



Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Annuario statistico italiano 2009



 Istat

contiene
cd-rom



Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Annuario statistico italiano 2009

Eventuali rettifiche al volume saranno diffuse attraverso il sito www.istat.it nella relativa pagina di presentazione

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2009

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

Finito di stampare nel mese di ottobre 2009 presso:
RTI Poligrafica Ruggiero S.r.l. - A.C.M. S.p.A.
Zona industriale Pianodardine - Avellino
Copie 2.500

Direttore responsabile:
Patrizia Cacioli

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Presentazione.....	VII
Avvertenze.....	IX
Indice delle tavole.....	XI
Capitolo 1 - Ambiente e territorio	1
Capitolo 2 - Popolazione	41
Capitolo 3 - Sanità e salute	71
Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale	111
Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale .	131
Capitolo 6 - Giustizia	147
Capitolo 7 - Istruzione	175
Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie	205
Capitolo 9 - Lavoro	237
Capitolo 10 - Elezioni	269
Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari	285
Capitolo 12 - Contabilità nazionale	311
Capitolo 13 - Agricoltura	335
Capitolo 14 - Industria	389
Capitolo 15 - Costruzioni	405
Capitolo 16 - Commercio interno	421
Capitolo 17 - Commercio con l'estero	433
Capitolo 18 - Turismo	461
Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni	489
Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	521
Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione	543
Capitolo 22 - Prezzi	561
Capitolo 23 - Retribuzioni	585
Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese	611
Capitolo 25 - Finanza pubblica	631
Capitolo 26 - Censimenti	655
Glossario.....	725
Note metodologiche.....	789
Approfondimenti bibliografici.....	831
Indice analitico.....	839

L'*Annuario statistico italiano* offre un ampio e significativo repertorio dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale su temi di rilievo per la vita pubblica nazionale: economia, pubblica amministrazione, stato dell'ambiente, evoluzione demografica, dinamiche sociali. Sfogliando le oltre ottocento pagine del volume, il lettore potrà farsi un'idea della ricchezza del patrimonio informativo che la statistica pubblica mette quotidianamente a disposizione dei decisori pubblici e dei cittadini.

Ai risultati di indagini svolte direttamente dall'Istat, principale produttore di statistiche ufficiali nel Paese, si affiancano dati forniti da numerosi altri enti appartenenti al Sistema statistico nazionale, che nel complesso tracciano un ritratto a tutto tondo dell'Italia e della sua evoluzione economica e sociale più recente.

L'Annuario non si limita ad aggiornare le tavole pubblicate nell'edizione dell'anno precedente, ma accoglie anche i risultati di nuove indagini e attività di ricerca, testimoniando una realtà in continua evoluzione.

I dati più recenti, con dettaglio regionale e per questa edizione generalmente riferiti al 2008, sono corredati da sintetici confronti temporali relativi ai quattro anni precedenti.

Per rispondere meglio alle esigenze informative degli utilizzatori, l'annuario è corredato da un cd-rom che permette di consultare ed esportare i dati in formato elettronico. Offre inoltre diversi strumenti di supporto alla lettura, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, agli indici: in questo modo l'Annuario non solo facilita la lettura e l'interpretazione dei dati, ma anche agevola ulteriori approfondimenti, indirizzando gli utenti verso le fonti informative disponibili. In particolare, ogni capitolo propone percorsi di approfondimento su singoli aspetti, rinviando all'ampio repertorio di indagini e studi che l'utente interessato può reperire sia nel sito web (www.istat.it), sia nel ricco catalogo di pubblicazioni edite dall'Istat.

Grazie all'articolata ricchezza dei contenuti e all'accuratezza dell'apparato di metadati, l'Annuario rappresenta il prodotto più ampio e completo nel variegato panorama dell'informazione quantitativa.

Nell'attuale sovrabbondanza di dati e fonti, non sempre corredate da adeguate garanzie di affidabilità, l'*Annuario statistico italiano* rappresenta uno strumento affidabile, utile ai cittadini, agli amministratori, alle imprese e al mondo scientifico per interpretare correttamente l'evoluzione dei diversi aspetti del nostro Paese.

Enrico Giovannini

Avvertenze

Simboli convenzionali	Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:
Linea (-)	a) il fenomeno non esiste; b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (...)	il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..)	a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato; b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Dati provvisori e rettifiche I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Estremi delle classi di valore Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

Ripartizioni geografiche NORD
Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria
(*Italia nord-occidentale*);
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
(*Italia nord-orientale*)

CENTRO

Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

(Italia meridionale);

Sicilia, Sardegna

(Italia insulare)

**Confronti
internazionali**

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

Indice delle tavole

	<i>Pag.</i>
1. Ambiente e territorio	
1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2008	20
1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2008	20
1.3 - Classificazione del territorio per zona sismica: comuni e popolazione per regione al 31 dicembre 2008	21
1.4 - Temperatura massima nel mese per stazione - Anno 2008	22
1.5 - Temperatura minima nel mese per stazione - Anno 2008	23
1.6 - Precipitazione nel mese per stazione - Anno 2008	24
1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 1° gennaio 1996- 31 dicembre 2008	25
1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2008	26
1.9 - Popolazione residente e densità per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2008	27
1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2007 - numero di comunità montane per regione al 1° gennaio 2009	28
1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2008	29
1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001	31
1.13 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Febbraio 2008	32
1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco - Anni 1970-2007	33
1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2007	34
1.16 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2005	35
1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2007	36
1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1999-2007	37
1.19 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2005-2008	38
1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2009	39
2. Popolazione	
2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 31 dicembre - Anno 2008	49
2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2008	50
2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 31 dicembre - Anno 2007	51
2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2008	52
2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2008	53
2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2006	55
2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2006	56
2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 31 dicembre 2008 ...	58
2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2008	59
2.10 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2008	60
2.11 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2008	61
2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi	62
2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2006	63
2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2006	64
2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi	65
2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 2006	66
2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2007	68
2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2007	69

3. Sanità e salute

3.1	- Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2006	87
3.2	- Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2006	88
3.3	- Servizi di guardia medica per regione - Anno 2006	89
3.4	- Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2006	90
3.5	- Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2006	91
3.6	- Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2006	92
3.7	- Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2006	93
3.8	- Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 2001-2005	94
3.9	- Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2005	95
3.10	- Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2006	96
3.11	- Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2006	97
3.12	- Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2002-2006	98
3.13	- Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2002-2006	99
3.14	- Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2007	100
3.15	- Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 2000-2003, 2006	101
3.16	- Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2006	102
3.17	- Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2006	103
3.18	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 2000-2003, 2006	104
3.19	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2006	105
3.20	- Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2009	106
3.21	- Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2009	108

4. Assistenza e previdenza sociale

4.1	- Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2005 per classe di età, sesso e regione	119
4.2	- Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2006	120
4.3	- Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2006	121
4.4	- Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2003-2007	122
4.5	- Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni/Accertamenti - Anno 2007	123
4.6	- Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2007	124
4.7	- Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni - Anno 2007	125
4.8	- Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2006-2007	125
4.9	- Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2007	126
4.10	- Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2007	127
4.11	- Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2007	128
4.12	- Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2007	129

5. Conti economici della protezione sociale

5.1	- Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni - Anni 2005-2008	137
5.2	- Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008	138
5.3	- Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008	139
5.4	- Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2005-2008	140
5.5	- Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008	141

	<i>Pag.</i>
5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2005-2008	142
5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008	143
5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2005-2008	144
 6. Giustizia	
6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2003-2007	154
6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2007	155
6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2007	156
6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2003-2007	158
6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2007	158
6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2007	159
6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2003-2007	159
6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2007	160
6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2008	161
6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2007	162
6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2003-2007	162
6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2007	163
6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2007	163
6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2003-2007	164
6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2007	164
6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2003-2007	164
6.17 - Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2005	165
6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2007	166
6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2006	167
6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2006	168
6.21 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2008	169
6.22 - Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2008	170
6.23 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2004-2008	171
6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2008	171
6.25 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2004-2008	172
6.26 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2008	172
6.27 - Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2007-2008	173
6.28 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 2004-2008	173
 7. Istruzione	
7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2007/2008	186
7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2007/2008	187
7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2007/2008	188
7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2007/2008	189

7.5	-	Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2007/2008	190
7.6	-	Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale e specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2007/2008	191
7.7	-	Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2007/2008	192
7.8	-	Indicatori dell'istruzione universitaria per regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2007/2008	193
7.9	-	Iscritti al primo anno, iscritti e diplomati ai corsi dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2007/2008	194
7.10	-	Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso	195
7.11	-	Laureati del 2004 in una laurea lunga per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso	196
7.12	-	Laureati del 2004 in una laurea triennale per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso	197
7.13	-	Laureati del 2004 in una laurea lunga per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso	198
7.14	-	Laureati del 2004 in una laurea triennale per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso	199
7.15	-	Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2008	200
7.16	-	Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2008	201
7.17	-	Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2005-2006	203

8. Attività culturali e sociali varie

8.1	-	Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2008	216
8.2	-	Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2007	217
8.3	-	Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2008	218
8.4	-	Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2008	219
8.5	-	Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2008	220
8.6	-	Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2008	221
8.7	-	Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2008	222
8.8	-	Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2008	223
8.9	-	Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2008	224
8.10	-	Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2007	225
8.11	-	Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2007	226
8.12	-	Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2007	227
8.13	-	Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2007	228
8.14	-	Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2007	229
8.15	-	Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2009	230
8.16	-	Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2009	232
8.17	-	Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2009	234

9. Lavoro

9.1	-	Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2004-2008	251
9.2	-	Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2008	251
9.3	-	Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2008	252
9.4	-	Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2008	253
9.5	-	Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2008	254
9.6	-	Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2008	254
9.7	-	Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2004-2008	255

	<i>Pag.</i>
9.8 - Tasso di posti vacanti per attività economica - Anni 2004-2008	255
9.9 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2008	256
9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2008	257
9.11 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2003-2008	258
9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sulle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2008	259
9.13 - Incidenza delle posizioni lavorative part-time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2008	260
9.14 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2008	261
9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2008	262
9.16 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2007-2008	262
9.17 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2008	263
9.18 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1998-2007	264
9.19 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2000-2007	265
9.20 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2001-2007	267

10. Elezioni

10.1 - Seggi assegnati, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	274
10.2 - Elettori e votanti per 100 elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per data delle elezioni e sesso	275
10.3 - Votanti, voti validi e voti non validi alle elezioni del Parlamento europeo del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale	275
10.4 - Elettori, votanti e preferenze espresse per i candidati al Parlamento europeo nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale e sesso del candidato	276
10.5 - Preferenze espresse per i candidati al Parlamento europeo nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale e classe di età dei candidati	276
10.6 - Candidati alle elezioni del Parlamento europeo del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale, classe di età e sesso	276
10.7 - Candidati alle elezioni del Parlamento europeo del 6 e 7 giugno 2009 per lista, circoscrizione elettorale e sesso	277
10.8 - Candidati eletti, membri eletti e membri assegnati al Parlamento europeo nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale e sesso	278
10.9 - Membri eletti ed assegnati al Parlamento europeo con elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale, classe di età e sesso	278
10.10 - Membri eletti ed assegnati al Parlamento europeo con elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale, classe di età e carica di membro del precedente Parlamento europeo	278
10.11 - Elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per ripartizione geografica e sesso	279
10.12 - Elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione e sesso	279
10.13 - Votanti per 1.000 elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione, ripartizione geografica, sesso e quesito	282
10.14 - Numero di province, comuni, elettori e votanti nelle elezioni amministrative del 6-7 e 21-22 giugno 2009, al primo e secondo turno	284

11. Famiglie e aspetti sociali vari

11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2009	297
11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2009	298
11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2009	299
11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2009	300
11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2009	301

11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2009	302
11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2009	304
11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2007-2008	306
11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2007-2008	307
11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2007-2008	308
11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2007-2008	309
11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2007-2008	310

12. Contabilità nazionale

12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2004-2008	317
12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2004-2008	319
12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	319
12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	320
12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	320
12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	321
12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	321
12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	321
12.9 - Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	322
12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	323
12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2004-2008	324
12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2004-2008	325
12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2004-2008	326
12.14 - Imposte indirette e contributi per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	327
12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2004-2008	328
12.16 - Investimenti lordi per prodotto - Anni 2004-2008	329
12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2004-2008	330
12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	331
12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	331
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali a carico dei datori di lavoro e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008	332
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2004-2008	333
12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2004-2008	333

13. Agricoltura

13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 2007	347
13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2007	348
13.3 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2007	349
13.4 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 2007	351
13.5 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 2007	352
13.6 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2007	353
13.7 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2007	355
13.8 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2007	357
13.9 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2007	358
13.10 - Risultati economici delle aziende agricole - Anni 2004-2006	360
13.11 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2004-2006	360
13.12 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2004-2006	361
13.13 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2006	361

	<i>Pag.</i>
13.14 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2006	362
13.15 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2006	363
13.16 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2006	364
13.17 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 2004-2008	365
13.18 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2007	367
13.19 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2007	368
13.20 - Numero e superficie delle tagliate per categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2007	369
13.21 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2007	370
13.22 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2007	371
13.23 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2007	372
13.24 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2003-2007	373
13.25 - Produzione di latte e lana per regione - Anno 2007	373
13.26 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2007	374
13.27 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2007	375
13.28 - Produzione della pesca per regione - Anno 2007	376
13.29 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2007	377
13.30 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2007	379
13.31 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2007	380
13.32 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2007	381
13.33 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2007	382
13.34 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2007	383
13.35 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2007	384
13.36 - Aziende agricole per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2007	385
13.37 - Trasformatori per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2007	387

14. Industria

14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2004-2008	395
14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2004-2008	395
14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2004-2008	396
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2004-2008	396
14.5 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2007	397
14.6 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2002-2007	397
14.7 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2007	398
14.8 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2002-2007	399
14.9 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2002-2007	400
14.10 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2007	401
14.11 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2007	402
14.12 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2007	403

15. Costruzioni

15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2005=100 - Anni 2004-2008	412
15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2007	413
15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2007	414
15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2007	415
15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2007	416
15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2007	417
15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2007	418
15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2007	419

15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2007	420
--	-----

16. Commercio interno

16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 2006-2008	427
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2007	428
16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2007	428
16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2008	429
16.5 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2005=100 - Anno 2008	430
16.6 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2008	431
16.7 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2008	432
16.8 - Indici del fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2008	432

17. Commercio con l'estero

17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2005-2008	446
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2008	447
17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2005-2008	449
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2003-2008	450
17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2007-2008	451
17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2007-2008	453
17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2005=100 - Anni 2006-2008	456
17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2006-2008	457
17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 2003-2008	458

18. Turismo

18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2007	471
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007	472
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 2007	473
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 2007	474
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007	475
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007	476
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007	477
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007	479
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007	481
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2007	483
18.11 - Bilancia turistica - Anno 2008	483
18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e residenza dei clienti - Anni 2008-2009	484
18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2006-2007	485
18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2008	486

	Pag.
18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2008	486
18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2008	487
18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2008	487
 19. Trasporti e telecomunicazioni	
19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2007	501
19.2 - Rete ferroviaria italiana per trazione, tipologia di binario e regione - Anno 2008	501
19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2006-2007	502
19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2006-2007 (<i>tonnellate</i>)	502
19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2006-2007 (<i>tonnellate-km</i>)....	503
19.6 - Traffico ferroviario nei paesi Ue - Anno 2006	503
19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2008	504
19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2008	505
19.9 - Trasporti complessivi per titolo di trasporto e regione di origine - Anno 2006	506
19.10 - Trasporti complessivi per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2006	507
19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2007	508
19.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2009	509
19.13 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2009	509
19.14 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2009	510
19.15 - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006	511
19.16 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006	513
19.17 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006	515
19.18 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2007	516
19.19 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2001-2007	517
19.20 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2007	518
19.21 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa, mobile e Internet Service Provider per classe di addetti - Anno 2007	519
19.22 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2007	519
19.23 - Utenze Internet gratuite e a pagamento per ripartizione geografica - Anno 2007	519
 20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	
20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2008	527
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2008	528
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2008	529
20.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2008	530
20.5 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 2004-2008	531
20.6 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2007	532
20.7 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2007	532
20.8 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2007	533
20.9 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2007	533
20.10 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2007	534
20.11 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo - Anno 2007	535
20.12 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2007	536
20.13 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2007	537

20.14 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 2005-2008	538
20.15 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2004-2008	539
20.16 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2004-2008	539
20.17 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2005-2008	540
20.18 - Moneta per paese al 31 dicembre 2007	541

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2004-2008	552
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2004-2006	553
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2004-2006	553
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2004-2006	554
21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2004-2006	554
21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2006	555
21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2006	555
21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2008	556
21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2008	557
21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2007	558
21.11 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2007	559

22. Prezzi

22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2004-2008	570
22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2004-2008	572
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2004-2008	573
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2004-2008	573
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2004-2008	574
22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 2004-2008	575
22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2004-2008	576
22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2004-2008	578
22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppo di prodotti. Base 1995=100 - Anni 2004-2008	579
22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2004-2008	580
22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2004-2008	581
22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2008	582
22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa. Base 2005=100 - Anno 2008	583

23. Retribuzioni

23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2005-2008	600
23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2005-2008	601
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008	602
23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008	604
23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2000-2008	606

23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2001-2008	607
23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2008	608
23.8 - Retribuzioni orarie medie per sesso e principale caratteristica del dipendente - Anno 2006	609
23.9 - Retribuzioni annue pro capite per sesso e principale caratteristica del dipendente - Anno 2006	610

24. Risultati economici delle imprese

24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese in complesso per attività economica - Anno 2006	618
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese in complesso per attività economica - Anno 2006	619
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2006	620
24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2006	621
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2006	622
24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2006	623
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2006	624
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2006	625
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2006	626
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2006	627
24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2006	628
24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2006	629

25. Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2007-2008	638
25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2006-2008	639
25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2005-2008	640
25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2004-2008	641
25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2002-2007	641
25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007	642
25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007	643
25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007	644
25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2007	645
25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2003-2007	646
25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2003-2007	647
25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2003-2007	648
25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2003-2007	649
25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2003-2007	650
25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007	651

25.16 - Stato patrimoniale e conto economico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per sezione e voce economica - Anno 2007	652
25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	653
25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle università pubbliche per voce di bilancio - Anni 2006-2007	654

26. Censimenti

26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001	670
26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001	672
26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001	674
26.4 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001	675
26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001	676
26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001	678
26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001	680
26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001	682
26.9 - Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001	683
26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001	684
26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001	686
26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001	688
26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001	690
26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001	692
26.15 - Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001	693
26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001	694
26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001	695
26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001	696
26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001	697
26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001	698
26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001	699
26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001	700
26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001	701
26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991	702
26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991	703
26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001	704
26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001	704
26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001	705
26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001	706
26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001	707
26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001	708
26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001	709

	<i>Pag.</i>
26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001	710
26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990	711
26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990	712
26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990	713
26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico principale e generale e regione - Censimento 2000	714
26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000	715
26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000	716
26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000	717
26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000	718
26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000	720
26.43 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000	723

Capitolo 1

Ambiente e territorio

1. Ambiente e territorio

Italia fisica

L'Italia si estende tra una latitudine a estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine a estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine a estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 chilometri (Vetta d'Italia - Capo delle Correnti). La superficie complessiva ammonta a 30.133.601 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4 mila metri, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 metri), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 chilometri sono: il Po (652 chilometri), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 chilometri quadrati sono: il lago di Garda (370 chilometri quadrati), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine pari a 7.375 chilometri, rilevata dalla cartografia dell'Istituto geografico militare in scala 1:200.000. A questa contribuiscono in maniera rilevante le due isole maggiori, Sicilia (1.484 chilometri) e Sardegna (1.731 chilometri).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei comuni sono forniti dall'Agenzia del territorio; essa comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le eventuali variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio, all'informatizzazione del Catasto terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un comune facente parte di una zona altimetrica ad altro comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Dall'esame dei dati (**Tavola 1.1**) risulta evidente la significativa incidenza del territorio classificato come "montagna" che rappresenta il 35,2 per cento del territorio nazionale, inferiore alla quota da attribuire al territorio classificato come "collina", pari al 41,6 per cento, ma decisamente superiore alla parte classificata come "pianura" (il 23,2 per cento). Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono le due regioni con territorio esclusivamente di "montagna". Piemonte e Trentino-Alto Adige sono invece le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia rispettiva-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/
- ♦ ISTAT. *La mobilità sociale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 22).

mente con 1.056.576, 1.037.590 e 1.030.605 ettari classificati secondo la classe “pianura”.

Dall’analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica (Tavola 1.2) si evidenzia come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra il 48,3 per cento della popolazione italiana. Percentuali elevate di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagne, pari al 12,6 per cento, e di collina con il 39,1 per cento. A livello regionale, se si escludono le regioni totalmente montane, quelle con più elevata percentuale di popolazione residente in territori classificati come “montani” sono la Liguria con il 50,7 per cento ed il Molise con il 49,9 per cento. In termini di dati assoluti la regione che presenta i valori più elevati di popolazione residente in questi territori è invece la Lombardia (1.046.559 abitanti), seguita dal Trentino-Alto Adige, regione totalmente montana.

Sismicità

Il recente terremoto in Abruzzo si inserisce in un contesto, quello italiano, in cui quasi la metà del territorio è caratterizzato da una attività sismica classificabile come medio alta.

L’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è l’ente di ricerca preposto dal decreto legislativo n. 381 del 1999 al monitoraggio degli eventi sismici in Italia. Questi sono rilevati in modo continuo dalla Rete sismica nazionale centralizzata, gestita dall’Ingv e trasmessi in tempo reale al centro di acquisizione (Centro nazionale terremoti) presso la sede di Roma. I dati raccolti sono diffusi nel Bollettino sismico che dal 2002 è pubblicato con cadenza bisettimanale sul sito web dell’Ingv.

Una ulteriore rete nazionale di rilevamento degli effetti dei terremoti è in funzione da oltre dieci anni presso il Dipartimento della protezione civile (Dpc): la Rete accelerometrica nazionale (Ran). Essa è costituita da oltre 260 stazioni digitali in grado di registrare, e trasmettere immediatamente al Dpc, gli accelerogrammi di terremoti nelle zone a maggiore sismicità che possono produrre danni alle costruzioni, ed è perciò principalmente finalizzata alla stima rapida delle conseguenze del sisma per finalità di protezione civile. Per le stesse finalità è stata creata, sempre presso il Dipartimento, una rete denominata Osservatorio sismico delle strutture, il cui scopo è di monitorare importanti manufatti (scuole, municipi, ponti) in zone ad elevata sismicità, tramite strumenti posti sugli stessi e sul terreno, in modo da poterne definire il grado di danneggiamento, direttamente dalla sede del Dpc, a seguito di un terremoto.

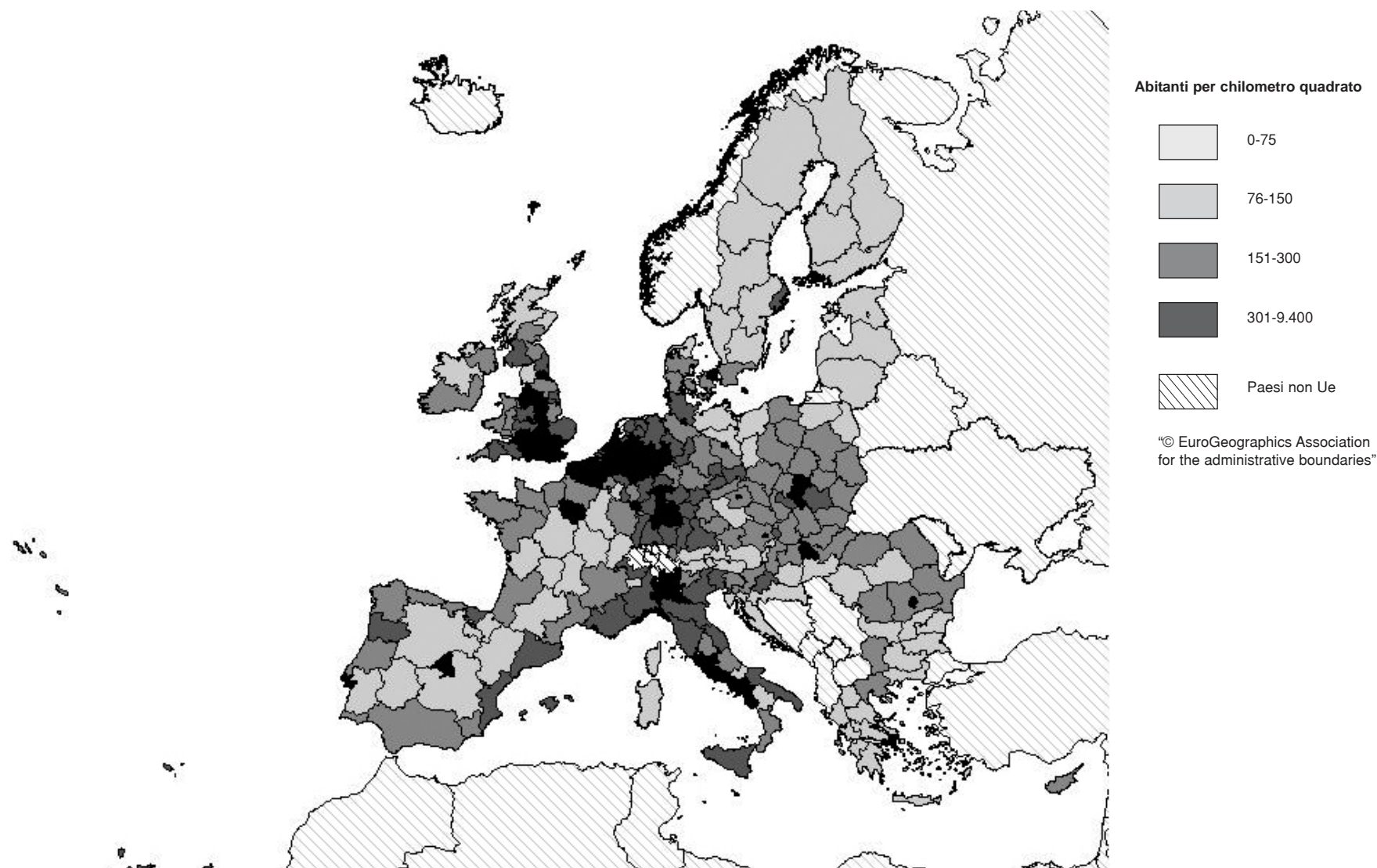
L’Ingv contribuisce, inoltre, alla definizione della Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale, secondo l’Ordinanza della Presidenza del consiglio dei ministri del 28 aprile 2006 n. 3519, allegato b1.

L’esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all’indomani del terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l’attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, più severe e rigide rispetto al resto del Paese. Una classificazione sismica complessiva del territorio nazionale con solide basi scientifiche è stata concretamente elaborata soltanto nel 1980 in seguito al terremoto dell’Irpinia. Utilizzando gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni Settanta nell’ambito del Progetto finalizzato geodinamica del Cnr, il Ministero dei lavori pubblici emanò, tra il 1981 e il 1984, una serie di decreti che hanno ridisegnato la mappa della classificazione sismica del territorio, in vigore fino al 2003. Come base di questa classificazione vi è essenzialmente un’analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall’anno 1000.

Per allineare la classificazione ai progressi scientifici dei successivi anni, nel 1997 il Servizio sismico nazionale (Ssn), sulla base della risoluzione approvata dalla Commissione nazionale di previsione e prevenzione dei grandi rischi (Cnppgr), istituiva un Gruppo di lavoro per definire una nuova classifi-

Figura 1.1

Densità di popolazione dei paesi Ue27 a livello Nuts2 - Anno 2007 (a)



(a) Per i paesi Ue27 sono indicati i limiti Nuts2 attuali. I valori di densità si riferiscono a dati aggiornati fino al 2007. Per i paesi non UE sono indicati i confini di Stato. I possedimenti d'oltremare non sono indicati.

Figura 1.2

Sistemi locali del lavoro - Densità di popolazione al 31 dicembre 2008

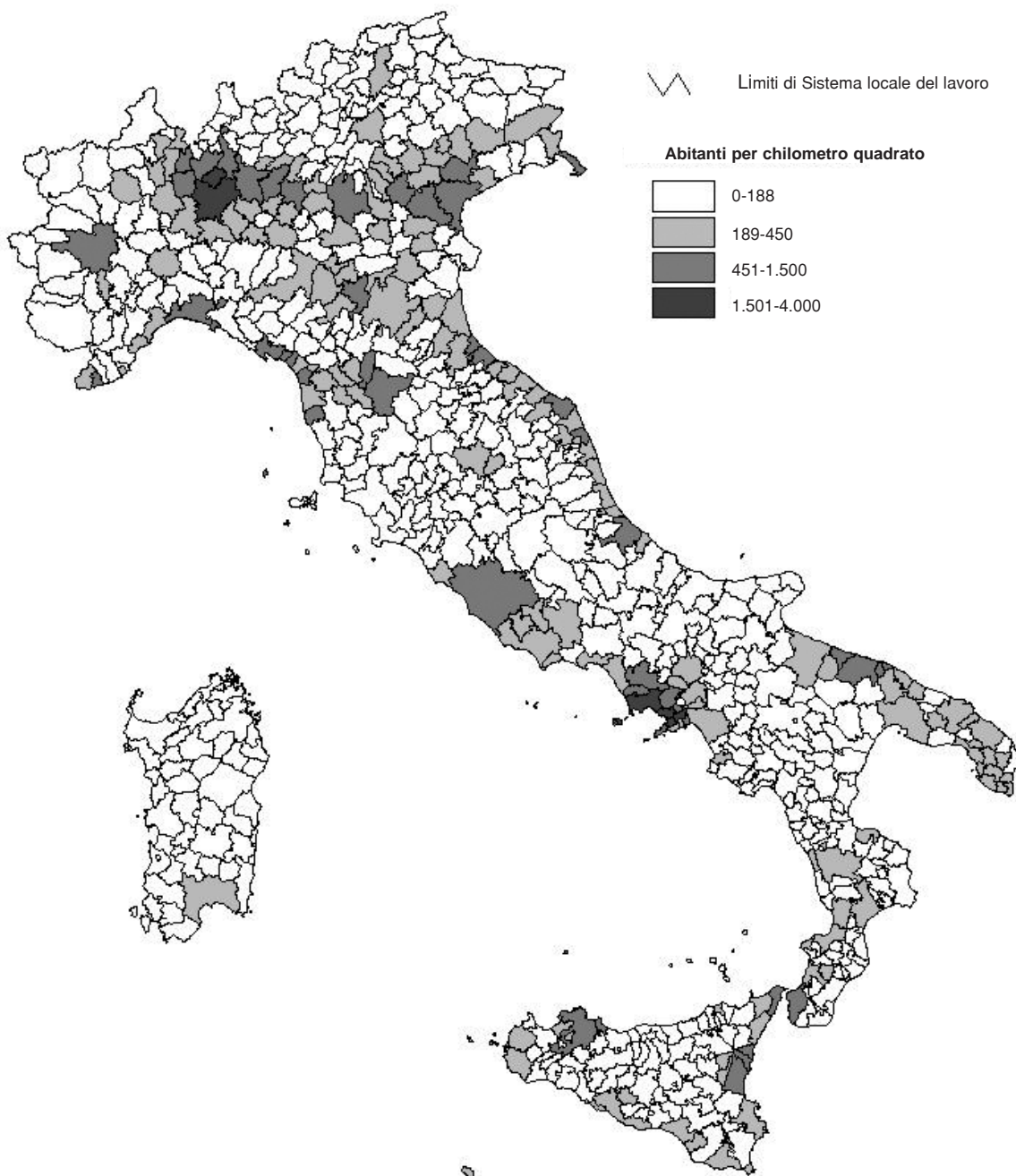
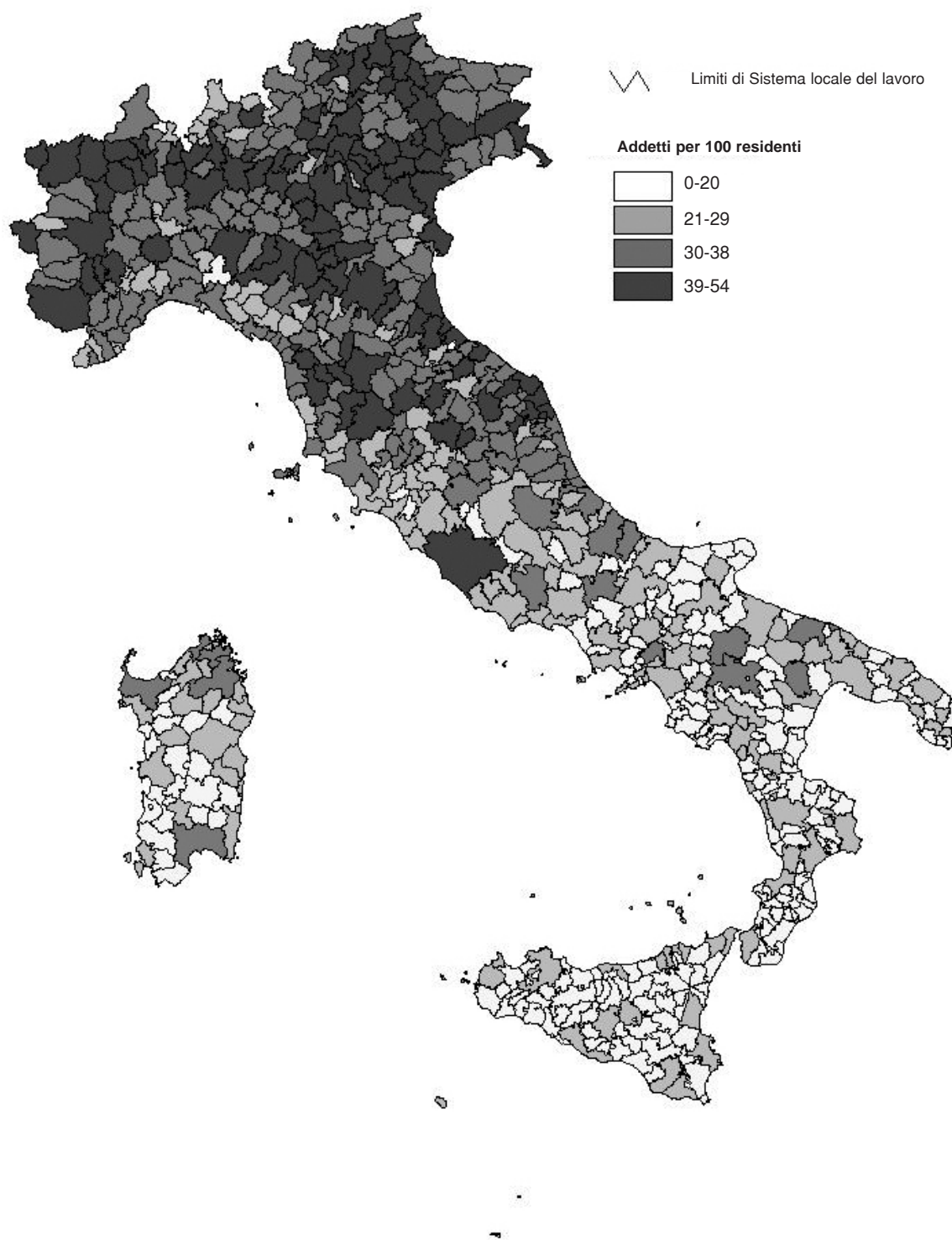


Figura 1.3

Sistemi locali del lavoro - Addetti per 100 residenti al censimento 2001



cazione del territorio nazionale. Il gruppo, composto da esperti del Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (Gndt), del Ssn e dell'Istituto nazionale di geofisica, terminava i suoi lavori nel settembre 1998 con la presentazione di una proposta di riclassificazione del territorio nazionale approvata dalla Cnppgr. Tale proposta fu trasmessa al Ministero dei lavori pubblici per l'eventuale recepimento in un decreto di classificazione e fu avviato un tavolo tecnico di lavoro nell'ambito della conferenza unificata Stato/Regioni per la definizione degli indirizzi e criteri da seguire da parte delle Regioni nella riclassificazione del territorio. A seguito del terremoto del 31 ottobre 2002 in Molise, con le Ordinanze della Presidenza del consiglio dei ministri n. 3274 e n. 3316 del 2003 è stata approvata una nuova classificazione sismica che adotta sostanzialmente la proposta approvata dal Cnppgr, suddividendo il territorio in quattro zone a diversa sismicità (alta – zona 1, media – zona 2, bassa – zona 3, molto bassa – zona 4) al fine di applicare, in modo differenziato, le norme tecniche per la progettazione, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici. Le singole Regioni, alle quali nel frattempo sono passate le competenze sulla classificazione, hanno adottato successivamente, con limitate modifiche, tale ripartizione in zone; resta di competenza dello Stato la definizione dei criteri.

La [tavola 1.3](#) riporta, a livello regionale, il numero di comuni e la relativa popolazione residente al 31 dicembre 2008 secondo la classificazione nelle quattro zone di sismicità (alta, media, bassa, minima) predisposta dalle singole Regioni e promulgata in direttive regionali.¹

Esaminando la tavola si osserva che l'37,9 per cento dei comuni ha un livello di sismicità medio alta e il 43,1 per cento dei comuni ha un livello di sismicità minima. La popolazione residente in queste zone è rispettivamente pari al 40,1 ed al 33,6 per cento.

La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 63,8 per cento dei comuni è classificato a livello di alta sismicità, ed ivi risulta residente il 61,6 per cento della sua popolazione.

Le regioni che, dopo la Calabria, presentano le percentuali più elevate in termini di comuni ad alta sismicità sono la Basilicata ed il Molise con il 34,4 e 31,6 per cento rispettivamente, cui corrispondono il 38,5 e 24,1 per cento della popolazione residente. Le regioni con i valori più elevati di popolazione residente in zone ad alta sismicità sono la Calabria (1.237.772 abitanti) e la Campania (426.790 abitanti).

La Sardegna è la regione in cui tutti i comuni sono classificati con sismicità minima (zona 4).

Clima L'analisi meteo-climatica relativa all'anno 2008 è stata effettuata utilizzando 64 stazioni di misura della rete del Servizio meteorologico dell'aeronautica militare (Smam) distribuite su tutto il territorio italiano.

I valori di temperatura massima registrati nel 2008 ([Tavola 1.4](#)) nelle stazioni in esame sono risultati compresi tra -3,0 °C nel mese di novembre a Pian Rosà (stazione situata in Valle d'Aosta a 3.488 metri sul livello del mare) e 40,2 °C nel mese di agosto a Decimomannu (stazione situata in provincia di Cagliari a 29 metri sul livello del mare).

I valori di temperatura minima ([Tavola 1.5](#)) sono risultati compresi tra -24,3 °C nel mese di novembre sempre a Pian Rosà e 22,8 °C nel mese di agosto in Sicilia, in particolare a Messina (54 metri sul livello del mare) e Cozzo Spadaro (stazione situata in provincia di Siracusa a 51 metri sul livello del mare).

Nella media delle stazioni considerate, il mese più caldo è stato agosto mentre il più freddo è risultato febbraio.

Per quanto riguarda le precipitazioni si osserva che, in generale, nel mese

¹ Nelle elaborazioni sono state considerate le normative regionali emanate fino al 31 dicembre 2007.

di agosto si registrano i valori più bassi, mentre i valori mensili di precipitazione cumulata sono stati maggiori nel mese di novembre, raggiungendo il valore di 284,2 millimetri a Capo Mele (stazione situata in provincia di Savona a 221 metri sul livello del mare) (Tavola 1.6). In assoluto il più alto valore mensile di precipitazione è stato di 435,2 mm, registrato nella stazione di Frosinone nel mese di dicembre.

Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario Corine-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i paesi europei che l'hanno adottata.

Nel mese di novembre 2004, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) ha portato a termine la componente italiana del progetto Image&Corine-Land Cover 2000. Si tratta di un'iniziativa comunitaria realizzata sotto il coordinamento tecnico dell'Agenzia europea dell'ambiente e del Jcr-Ispra. Il progetto ha permesso la creazione di una copertura di immagini satellitari acquisite nel periodo 1999-2001 per tutto il territorio europeo, l'aggiornamento del database europeo relativo alla copertura del suolo per l'anno 2000, nonché la realizzazione di uno strato aggiuntivo per l'Italia al quarto livello tematico, per le aree naturali e seminaturali, sempre in scala 1:100.000. Le informazioni ottenute sono comparabili e omogenee per tutti i paesi aderenti al progetto (attualmente 31 paesi compresi anche alcuni del Nord Africa).² Nel luglio del 2007 l'Apat ha aderito al nuovo progetto di aggiornamento del database Corine-Land Cover per l'anno 2006, che sarà completato nei primi mesi del 2010.

Suddivisioni del territorio a base amministrativa

Le principali entità amministrative del nostro Paese sono: Regioni, Province e Comuni. Esse costituiscono ad un tempo un primo importante riferimento per l'analisi del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche Nord-ovest, Nord-est, Centro, Mezzogiorno, che comprende: Sud e Isole (vedi Avvertenze).

Le unità amministrative sono soggette nel tempo a variazioni, in special modo a livello di provinciale e comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di propria competenza che per la denominazione. Mentre ci riserviamo di documentare le variazioni a livello provinciale nel momento in cui esse avranno effetti nella produzione statistica, ci concentriamo al momento sulle variazioni a livello di comune.

Oltre al fenomeno di cessione e/o acquisizione di territori tra comuni contigui, si verificano i casi di soppressione e di costituzione di comuni. Nella [tavola 1.7](#) vengono presentate le variazioni comunali secondo alcune principali tipologie, occorse negli anni compresi fra il 1996 e il 2008. Nel complesso si so-

² La distribuzione dei prodotti a livello nazionale è curata dall'Apat. Essi sono disponibili presso il sito <http://www.clc2000.sinanet.apat.it>.

Prospetto 1.1

Numero e dimensioni medie dei comuni per ripartizione - Anno 2008

Ripartizioni	Comuni		
	Numero	Superficie media (km ²)	Popolazione media
Nord-ovest	3.061	19	5.200
Nord-est	1.480	42	7.752
Centro	1.003	58	11.763
Sud	1.790	41	7.904
Isole	767	65	8.747
Italia	8.101	37	7.412

Fonte: Agenzia del territorio; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

no verificati 193 eventi di variazione. Di questi, undici risultano essere variazioni di denominazione; otto risultano essere i comuni soppressi, quanto quelli di nuova costituzione, a sancire una sostanziale stabilità nella numerosità dei comuni italiani. Nella tavola è anche indicato il numero dei comuni che hanno ceduto porzioni di territorio e il numero di quelli che le hanno acquisite, potendo talvolta apparire nei due computi lo stesso comune. Per una lettura corretta della tavola va tenuto conto che la costituzione di un comune si può verificare a fronte della cessione parziale di territori da parte di uno o più comuni che, al verificarsi di questo evento, non cessano la loro esistenza: in questo caso non viene computato l'evento reciproco "acquisizione di territorio" del comune che viene istituito.

I comuni italiani alla data del 31 dicembre 2008 (Prospetto 1.1) sono 8.101. La ripartizione con il maggior numero di comuni è il Nord-ovest, pari a 3.061, con una popolazione media di 5.200 abitanti. La ripartizione con il numero minimo di comuni è invece quella delle Isole, con 767 comuni, con una superficie media di 65 chilometri quadrati, ed una popolazione di 8.747 abitanti (in media); soltanto la ripartizione del Centro presenta una popolazione media per comune superiore a questo valore: 11.763 abitanti.

Ad una analisi più dettagliata dal punto di vista territoriale, le regioni con la più elevata numerosità di comuni sono la Lombardia e il Piemonte, (Tavola 1.8) rispettivamente con 1.546 e 1.206 comuni. Nel Mezzogiorno le regioni con il maggior numero di comuni risultano la Campania e la Calabria, rispettivamente con 551 e 409 comuni. La regione con il minor numero di comuni è invece l'Umbria, con 92 comuni. Il 46,9 per cento dei comuni italiani ha una estensione inferiore ai 2.000 ettari. Essi ricoprono soltanto il 13,5 per cento del territorio nazionale. Il 58 per cento di questi comuni si trovano nella ripartizione Nord-ovest.

I comuni di estensione inferiore a 1.000 ettari e quelli di estensione compresa fra 1.001 e 2.000 ettari presentano (Tavola 1.9) una densità di popolazione pari rispettivamente a 539 e 270 abitanti per chilometro quadrato, notevolmente superiore al dato nazionale, che è di 199 abitanti per chilometro quadrato. Il valore della densità dei comuni di estensione minima, inferiore ai 1.001 ettari, raggiunge nel mezzogiorno il valore di 923 abitanti per chilometro quadrato. Le regioni che presentano il maggior numero di residenti in questi comuni sono la Lombardia, con 2.893.822 abitanti, e la Campania, con 1.406.223 abitanti.

Per consentire confronti a livello internazionale l'Eurostat ha suddiviso il territorio dell'Unione europea in zone che tengono conto dei confini amministrativi esistenti. Con l'entrata in vigore del regolamento Ce n.1059/2003 del Parlamento e del Consiglio europeo del 26 maggio 2003 le unità territoriali Nuts1, Nuts2, Nuts3 assumono per la prima volta valore giuridico. Le Nuts italiane hanno subito alcune modifiche: il livello Nuts1 che in precedenza prevedeva 11 gruppi di regioni è stato modificato e coincide oggi con le cinque ripartizioni geografiche, il livello Nuts2 comprende oggi 21 unità, 19 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (nella suddivisione precedente com-

prendeva le 20 regioni). Il livello delle Nuts3 risulta coincidere con le province, che risultano in questa suddivisione statistica pari a 107.

I livelli territoriali precedentemente classificati come Nuts4 e Nuts5 non rientrano più nella classificazione Nuts e sono definiti rispettivamente Lau1 e Lau2 (unità amministrative locali). Il livello Lau1 non esiste per l'Italia (così come non esisteva il livello Nuts4), mentre il livello Lau2 coincide con il livello comunale.

Il nuovo regolamento Ce n. 105/2007 della Commissione del 1° febbraio 2007 ha aggiornato il sistema delle Nuts a livello europeo, e al suo interno è stata assunta anche la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Successivamente il regolamento Ce n. 176/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 emendava il precedente regolamento (Ce) n. 1059/2003, per tenere conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone pertanto le Nuts ai diversi livelli.

Nel [prospetto 1.2](#) vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts) dei paesi aderenti all'Unione europea, aggiornata in base al più recente regolamento.

Nella [figura 1.1](#) si trova la rappresentazione dei ventisette paesi attualmente appartenenti alla Unione europea (Ue27), con la raffigurazione della densità di popolazione distinta in quattro classi, per l'attuale suddivisione in Nuts2.³

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni enti di interesse pubblico. Sono oltre 40 le delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni. Fra tali suddivisioni si trovano le aziende sanitarie locali e i distretti giudiziari.

La legge n. 142/1990 di riordinamento delle autonomie locali ha qualificato come ente locale le comunità montane introdotte dalla legge n. 1102/1971, che le aveva già individuate come ente responsabile dei precipi interessi delle realtà montane del Paese. In attuazione della legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007 in particolare articolo 2), la maggior parte delle Regioni a statuto ordinario ha proceduto al riordino delle rispettive Comunità montane,⁴ come accertato dal Dpcm del 19 novembre 2008. Questo ha determinato una significativa riduzione del numero delle comunità montane rispetto alla situazione precedente.

Al 31 dicembre 2007 i comuni montani risultano essere 4.201 ([Tavola 1.10](#), fonte: Uncem - Unione nazionale comuni, comunità, enti montani). Alla stessa data il 51,9 per cento dei comuni italiani sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,4 per cento come totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 530 e 542, a cui compete una superficie montana di 1.316.592 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio e, di conseguenza l'intera popolazione, appartenente a comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75,0 per cento in Umbria (85,8 per cento), Liguria (81,5 per cento), Molise (78,7 per cento) e Abruzzo (76,6 per cento), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60,0 per cento in Molise (69,7 per cento), Basilicata (66,0 per cento) e Umbria (63,7 per cento).

Sulla base di quanto sopra indicato, al 1° gennaio 2009 le comunità montane risultano essere 217 (fonte: Uncem).

³ Dal sito Eurostat: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/region_cities/regional_statistics/data/database#.

⁴ Per le restanti regioni si sono prodotti gli effetti del comma 20 articolo 2 della finanziaria del 2008. Nella [tavola 1.10](#) i dati statistici per i comuni montani si riferiscono alla data del 31 dicembre 2007. Nella stessa tavola il numero delle comunità montane indica invece la situazione vigente al 1° gennaio 2009. Maggiori approfondimenti si possono trovare presso il sito dell'Uncem: <http://www.uncem.it/>

Suddivisioni statistiche del territorio

Per lo studio dei fenomeni economici e sociali è di grande utilità utilizzare suddivisioni del territorio che hanno alla base della loro costruzione metodi di tipo statistico, anche se ciò non impedisce che esse possano essere utilizzate nell'ambito di specifici provvedimenti amministrativi. Si prendono inizialmente in considerazione i sistemi locali del lavoro e le località abitate, particolari suddivisioni statistiche del territorio la cui definizione è stata resa possibile sulla base dei dati del censimento della popolazione del 2001.

I sistemi locali del lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali impiegati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 686. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, che rappresentano sovente realtà economiche e sociali molto differenti. Si è cercato di individuare le principali tipologie dal punto di vista specialmente economico.

Prospetto 1.2 Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione europea - Anno 2008

PAESI	Sigla	Nome	Numero	Nome	Numero
		LIVELLO TERRITORIALE NUTS1		LIVELLO TERRITORIALE NUTS2	
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Bundesländern	9
Belgio	BE	Gewesten/Régions	3	Provincies/Provinces	11
Bulgaria	BG	Rajoni	2	Rajoni za planirane	6
Cipro	CY	-	1	-	1
Danimarca	DK	-	1	Regioner	5
Estonia	EE	-	1	-	1
Finlandia	FI	Manner-Suomi, Ahvenanmaa/ Fasta Finland, Åland	2	Suuralueet / Storumråden	5
Francia	FR	Z.E.A.T + DOM (a)	9	Régions + DOM (a)	26
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	39
Grecia	GR	Groups of development regions	4	Periferies	13
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Ripartizioni geografiche	5	Regioni + province autonome Trento e Bolzano-Bozen	21
Lettonia	LV	-	1	-	1
Lituania	LT	-	1	-	1
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Malta	MT	-	1	-	1
Paesi Bassi	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Polonia	PL	Regiony	6	Województwa	16
Portogallo	PT	Continente, Região Autónoma dos Açores, Região Autónoma da Madeira	3	Comissões de coordenação regional + Regiões autónomas	7
Regno Unito	UK	Scotland, Wales, Northern Ireland, Government Office Regions of England	12	Counties (some grouped); Inner and Outer London; Groups of unitary authorities	37
Repubblica ceca	CZ	Území	1	Oblasti	8
Romania	RO	Macroregiuni	4	Regiuni	8
Slovacchia	SK	-	1	Oblasti	4
Slovenia	SI	-	1	Kohezijske regije	2
Spagna	ES	Agrupación de comunidades autónomas	7	Comunidades y ciudades autónomas	19
Svezia	SE	Landsdelar	3	Riksområden	8
Ungheria	HU	Statisztikai nagyrégiók	3	Tervezési-statisztikai régiók	7
Totale paesi Ue (27)			97		271

Fonte: Eurostat, Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts). Regolamenti (CeC) n. 105/2007 del 1° febbraio 2007 e 176/2008 del 20 febbraio 2008. Sito: http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nuts/introannex_regions_en.html

(a) Z.E.A.T.: Zone économique d'aménagement du territoire; DOM: Départements d'Outre-Mer.

(b) COROP: Coördinatie Commissie Regionaal Onderzoeksprogramma.

(c) DED: District Electoral Division.

(d) LEC: Local Enterprise Company (Scozia).

(e) I dati di questa colonna si riferiscono al 1° gennaio 2007.

I 686 sistemi locali del lavoro sono stati infatti classificati sulla base delle loro specializzazioni prevalenti (Tavola 1.11). Tale classificazione, che è stata realizzata a partire dai dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2001, consente una lettura sintetica dei diversi modelli produttivi. Per approfondire la metodologia utilizzata nella sua realizzazione, si rimanda ai *Rapporti annuali Istat 2005, 2006 e 2007*. Qui ci limitiamo ad una sua descrizione sintetica.⁵

I sistemi locali del lavoro del 2001 sono stati suddivisi in 19 raggruppamenti tipologici coesi internamente e distinti tra loro. Questi raggruppamenti sono stati poi organizzati in quattro grandi classi.

Il primo grande gruppo individuato, che costituisce anche una classe a sé, è quello dei "Sistemi senza specializzazione". Si tratta di aree in cui le specializzazioni che comunque emergono (commercio e riparazioni, costruzioni, ser-

Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE NUTS3		LIVELLO TERRITORIALE LAU1 (e)		LIVELLO TERRITORIALE LAU2 (e)	
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2357
Arrondissements/Arrondissements	44	-	-	Gemeenten/Communes	589
Oblasti	28	Obshtini	264	Naseleni mesta	5329
-	1	Eparchies	6	Dimoi, koinotites	613
Landsdeler	11	Kommuner	99	Sogne	2148
Groups of Maakond	5	Maakond	15	Vald, linn	227
Maakunnat / Landskap	20	Seutukunnat / Ekonomiska regioner	77	Kunnat / Kommuner	416
Départements + DOM (a)	100	Cantons de rattachement	3787	Communes	36683
Kreise/Kreisfreie Städte	429	Verwaltungs-gemeinschaften	1457	Gemeinden	12379
Nomoi	51	Dimoi/Koinotites	1034	Demotiko diamerisma/ Koinotiko diamerisma	6130
Regional Authority Regions	8	Counties/Cities	34	DEDs/Wards (c)	3441
Province	107	-	-	Comuni	8101
Reģioni	6	Rajoni, republikas pilsētas	33	Pilsētas, novadi, pagasti	527
Apskritys	10	Savivaldybės	60	Seniūnijos	518
-	1	Cantons	13	Communes	116
Gzejjer	2	Distretti	6	Kunsilli	68
COROP regio's (b)	40	-	-	Gemeenten	443
Podregiony	66	Powiaty i miasta na prawach powiatu	379	Gminy	2478
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - Municípios	308	Freguesias	4260
Upper tier authorities or groups of lower tier authorities (unitary authorities or districts)	133	Lower tier authorities (districts) or individual unitary authorities; Individual unitary authorities or LECs (d) (or parts thereof); Districts	443	Wards (or parts thereof)	10664
Kraje	14	Okresy	77	Obce	6249
Judet+Bucuresti	42	-	-	Comuni + Municipii + Orase	3174
Kraje	8	Okresy	79	Obce	2928
Statistične regije	12	Upravne enote	58	Občine	210
Provincias + Ceuta y Melilla	59	-	-	Municipios	8111
Län	21	-	-	Kommuner	290
Megyék + Budapest	20	Statisztikai kistérségek	168	Települések	3152
	1.303		8.397		121.601

⁵ I termini usati nella [tavola 1.11](#), in particolare quelli di unità locale e addetti, trovano le corrispondenti definizioni nel glossario del capitolo 26 relativo ai censimenti.

Prospetto 1.3

Agglomerati morfologici urbani, popolazione residente e dimensione media per classe di ampiezza - Anno 2001

CLASSI DI AMPIEZZA	Numero di agglomerati morfologici urbani		Popolazione residente in agglomerati morfologici urbani		Dimensione media
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
2.001-5.000 abitanti	1.500	55,5	4.677.429	10,0	3.118,3
5.001-15.000 abitanti	802	29,6	6.655.334	14,3	8.298,4
15.000-50.001 abitanti	291	10,8	7.695.306	16,5	26.444,4
50.001-100.000 abitanti	63	2,3	4.304.377	9,2	68.323,4
Oltre i 100.000 abitanti	49	1,8	23.251.595	49,9	474.522,3
Italia	2.705	100,0	46.584.041	100,0	17.221,5

vizi pubblici) non sono legate a fattori di localizzazione specifici, ma seguono una distribuzione sul territorio sostanzialmente proporzionale alla popolazione residente. Questo gruppo è composto da 220 sistemi locali, per lo più di dimensioni molto piccole, situati in prevalenza nel Mezzogiorno. Vi risiedono oltre 8 milioni di persone (il 13,8 per cento del totale) e vi sono impiegati l'8,1 per cento degli addetti, con 19,3 addetti per 100 abitanti.

La seconda classe, i "Sistemi non manifatturieri", si caratterizza per la presenza di gruppi specializzati prevalentemente in attività terziarie e, in un solo caso, in attività connesse con l'agricoltura. Questa classe è composta complessivamente da 178 sistemi locali, vi risiedono 27,6 milioni di abitanti (pari al 46,0 per cento della popolazione italiana) e risultano in essa impiegati il 49,4 per cento degli addetti, con un tasso di 36,5 addetti per 100 abitanti. I sistemi non manifatturieri si dividono in "Sistemi urbani" e "Altri sistemi non manifatturieri" a loro volta suddivisi in forme particolari di specializzazione.

La classe denominata "Sistemi del made in Italy" si divide in due sottoclassi. La prima è quella dei "Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento" che risulta composta di 100 sistemi locali, e che rappresenta l'11,3 per cento della popolazione e l'11,5 per cento degli addetti, con 35,1 addetti per 100 abitanti. La seconda sottoclasse, "Altri sistemi del made in Italy", rappresenta, a esclusione delle produzioni del comparto tessile, la parte più rilevante della produzione manifatturiera e distrettuale italiana. Essa comprende 132 sistemi locali e rappresenta il 18,3 per cento della popolazione, impiega il 20,3 per cento degli addetti, con 39,0 addetti per 100 abitanti.

L'ultima classe di sistemi locali individua i "Sistemi della manifattura pesante". Si tratta di una classe non molto numerosa, composta da 56 sistemi locali e che rappresenta il 10,6 per cento della popolazione e degli addetti, con 33,9 addetti per 100 abitanti.

Nelle figure 1.2 e 1.3 sono rappresentate rispettivamente la densità in abitanti per chilometro quadrato ed il numero degli addetti per cento abitanti, per ogni sistema locale del lavoro.

Se i sistemi locali del lavoro sono aggregazioni di comuni, l'analisi del territorio può talvolta richiedere di scendere ad un dettaglio sub-comunale. Grazie alle operazioni censuarie si è giunti alla individuazione delle località abitate (centri e nuclei abitati) e sezioni di censimento, come anche a definire circoscrizioni amministrative per alcuni grandi comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale. Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, motivo per cui dalle sezioni di censimento si può risalire per aggregazione alle località abitate, al comune, alle circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali.

Di un certo interesse appare lo studio della distribuzione della popolazione per località abitata. Ogni comune viene suddiviso, in occasione del censimento della popolazione, in tre diverse tipologie di località: centri, nuclei e ca-

se sparse (vedi glossario).

Nella [tavola 1.12](#) sono riportati i dati sulla numerosità e rispettiva popolazione secondo le località abitate al censimento del 2001. A livello nazionale sono state individuate 58.264 località abitate, di cui 21.684 centri e 36.580 nuclei. La quasi totalità della popolazione, il 91,0 per cento, risiede nei centri; è interessante osservare tuttavia che in alcune regioni risultano significative percentuali di popolazione residente nei nuclei: il 10,2 per cento in Valle d'Aosta, il 7,2 ed il 7,1 per cento in Abruzzo e Molise rispettivamente. Nella provincia autonoma di Bolzano il 15,2 per cento della popolazione risiede in case sparse e percentuali superiori al 10 per cento risiedono in questo tipo di territori in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Molise e Basilicata.

Il concetto di località abitata è alla base di una definizione di area urbanizzata, in cui l'aspetto insediativo è determinante per la sua delimitazione. Si tratta di un ulteriore tipo di suddivisione statistica, quello di "agglomerato morfologico urbano", basato su una metodologia proposta a livello internazionale anche da Eurostat. Questa prevede che centri e nuclei abitati vengano ricondotti ad un'unica entità geografica, quando la distanza fra di essi è inferiore a 200 metri. Un'area per poter essere definita agglomerato morfologico urbano deve comunque essere abitata da più di 2.000 persone. Per approfondire la metodologia ed i risultati ottenuti si rimanda al *Rapporto annuale Istat 2006*.

In sintesi si può dire che l'applicazione di questo criterio ai dati del censimento della popolazione del 2001 ha condotto all'individuazione di 2.705 agglomerati urbani, distribuiti su tutto il territorio italiano ([Prospetto 1.3](#)), indipendenti, per costruzione, dai limiti amministrativi.

In tali agglomerati risiedono quasi 47 milioni di abitanti, pari a 81,7 per cento della popolazione italiana. La dimensione media a livello nazionale è abbastanza contenuta, poco più di 17 mila residenti. Gli agglomerati di piccola dimensione, fra 2.001 e 5.000 abitanti, sono i più numerosi (1.500 aree, il 55,5 per cento del totale), mentre vi risiede solo il 10 per cento della popolazione di queste aree urbanizzate; i quarantanove agglomerati con oltre 100.000 abitanti ne includono invece quasi il 50 per cento.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. Nei paragrafi successivi sono fornite statistiche sulle aree protette e gli incendi forestali, sui rifiuti, su agricoltura ed energia, sui controlli ambientali e sulle valutazioni soggettive delle famiglie relative ai problemi ambientali ritenuti più rilevanti.

Aree protette

Il tema della conservazione della natura è divenuto, negli ultimi decenni, di grande attualità, alimentando una complessa discussione che ha largamente oltrepassato i confini del mondo scientifico, inserendosi così anche nel dibattito sociale oltre che politico, economico ed ambientale.

Dal 1948 il Comitato italiano dell'Unione mondiale per la conservazione della natura (International union for conservation of nature – Iucn) si pone l'obiettivo di "influenzare, incoraggiare e assistere le società del mondo al fine di conservare l'integrità e la diversità della natura e di assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile".

La conservazione della natura rappresenta pertanto un'azione responsabile e scientifica per una gestione compatibile delle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Il contesto normativo di riferimento è variegato: si va dalle diverse Convenzioni internazionali alle Direttive europee, dalla normativa nazionale che

definisce e individua le aree protette alle norme di tutela della fauna.

Nelle [tavola 1.13](#) sono presentati i dati regionali relativi alle aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000.

Natura 2000 è una rete di siti ecologici, istituita dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea (Ue) attraverso la direttiva n. 92/43Cee, al fine di conservare la diversità biologica presente nel territorio ed, in particolare, di tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali (direttiva "Habitat") e delle specie di cui all'allegato I della direttiva "Uccelli" (direttiva 97/49/Ce), tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali, culturali e regionali in una logica di sviluppo sostenibile.

I siti compresi nella rete Natura 2000 sono 2.563 e includono un'area di circa 6,2 milioni di ettari, pari al 20,6 per cento della superficie nazionale (dati aggiornati a febbraio 2008). L'estensione media di ogni sito è pertanto pari a circa 2.400 ettari. I siti con estensione territoriale media minore, circa 1.100 ettari, si riscontrano in Liguria, in Umbria e nella provincia autonoma di Trento. Di contro, la regione che possiede i siti mediamente più ampi, la cui estensione media è pari a circa 7.400 ettari, è l'Abruzzo che si contraddistingue per la più alta incidenza di superficie territoriale protetta nella rete Natura 2000 (39,2 per cento). La regione che presenta sul territorio la minore presenza di aree Natura 2000 è l'Emilia-Romagna (11,6 per cento della superficie regionale). Il maggior quantitativo di superficie protetta si trova nelle regioni insulari: la Sicilia e la Sardegna presentano, infatti, il valore regionale più alto di superficie inserita nella rete Natura 2000 (oltre 500 mila ettari per ciascuna regione).

Rispetto al precedente aggiornamento dell'elenco delle aree comprese nella rete Natura 2000 (dicembre 2006) si evidenzia che il numero dei siti è aumentato di venti unità, passando da 2.543 a 2.563; la superficie territoriale coinvolta è aumentata di circa il sei per cento, passando da 5,8 milioni agli attuali 6,2 milioni ettari.

Fanno parte della rete Natura 2000 le Zps previste dalla direttiva "Uccelli" per la conservazione degli uccelli selvatici e i Sic previsti dalla direttiva "Habitat" per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche.

La procedura per la designazione dei Sic prevede la proposta di un elenco di siti da parte del paese membro. Dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, il Sito di importanza comunitaria proposto (pSic) viene iscritto come Sic per l'Ue e integrato nella rete di Natura 2000. Entro sei anni dalla dichiarazione di Sic l'area deve essere dichiarata dallo stato membro Zona speciale di conservazione (Zsc). Le aree Zps e Sic possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Ciò implica che i dati presentati nella tavola non possono essere sommati tra di loro. In Italia il compito di individuare i siti da proporre all'Ue è stato svolto dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale azione ha permesso di organizzare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali, in collaborazione con alcune associazioni scientifiche italiane di eccellenza (l'Unione zoologica italiana, la Società botanica italiana, la Società italiana di ecologia).

In Italia le Zps sono 594 ed occupano il 15,5 per cento della superficie nazionale (circa 4,3 milioni di ettari). L'Abruzzo e la Valle d'Aosta sono le regioni che hanno, sul territorio, una maggiore quota di Zps, pari rispettivamente al 28,6 e al 26,5 per cento della superficie regionale. L'incidenza sul territorio di Zps raggiunge, invece, i valori minimi in Liguria e Umbria (3,6 e 5,6 per cento).

I Sic sono 2.285 e si sviluppano sul 15 per cento della superficie nazionale (poco più di 4,5 milioni di ettari). I Sic sono maggiormente presenti in Liguria e in Campania, dove si estendono su circa il 26 per cento della superficie regionale.

Incendi forestali

Nella [tavola 1.14](#) vengono presentati i risultati dell'indagine del Corpo forestale dello Stato sugli incendi forestali relativamente al numero degli incendi e agli ettari di superficie forestale percorsa dal fuoco.

L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva tutti gli eventi di incendio che, a seguito di una segnalazione telefonica, hanno provocato una qualunque movimentazione di mezzi (anche se la superficie percorsa dal fuoco risulti trascurabile). I dati raccolti da questa indagine possono differenziarsi da quelli pubblicati, per gli anni precedenti, dall'Istat, in quanto tale dato, pur basandosi sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, analizzava solo incendi sviluppatasi su superfici di dimensioni almeno pari a mille metri quadrati.

Nel 2007 si sono verificati complessivamente 10.639 incendi forestali che si sviluppano per circa 116,6 mila ettari di superficie forestale. Rispetto all'anno precedente raddoppia il numero di roghi e ancor più la superficie percorsa dalle fiamme. Rispetto al 2006, infatti, quando i roghi erano stati 5.643, si assiste ad un aumento consistente del numero degli incendi, pari a circa 5.000 roghi in più. In notevole aumento anche la superficie forestale percorsa dalle fiamme che passa da 16.422 ettari del 2006, agli attuali 116.602.

Ogni incendio forestale verificatosi nel 2007 ha interessato in media una porzione di territorio forestale di molto superiore all'anno precedente. Nel 2006, infatti, la superficie forestale media percorsa dal fuoco era stata di 7,1 ettari, mentre nel 2007 si attesta a 21,4 ettari.

Rifiuti

Il decreto legislativo Norme in materia ambientale n. 152 del 3 aprile 2006, e le sue successive modifiche ed integrazioni, riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali tra le quali i rifiuti. In particolare, nella parte IV di tale decreto confluisce con alcune modifiche ed integrazioni il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni).

Relativamente ai rifiuti urbani il suddetto decreto posticipa l'obiettivo del 35 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45 per cento; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65 per cento.

Nelle [tavole 1.15](#) e [1.16](#) si presentano i dati sui rifiuti urbani e speciali elaborati dall'Ispra rispettivamente per gli anni 2007 e 2005.⁶ La base informativa utilizzata per i rifiuti speciali è il Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), presentato dai comuni e dalle unità locali che producono e/o gestiscono rifiuti, alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, Ispra, Regioni e Province). Per i rifiuti urbani la base informativa, utilizzata dall'Ispra, è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Solo per le aree del paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati riportati nel Mud. Per i comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Ispra ha proceduto ad una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro-capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione.

Dalla [tavola 1.15](#) risulta per il 2007 una raccolta di 32,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari a 548,2 chilogrammi per abitante. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 27,5 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti, e, nelle regioni del Nord Italia, raggiunge il 42,4 per cento, nelle regioni del Centro si attesta intorno al 20,8 per cento mentre nelle regioni del Sud scende al 11,6 per cento. Nella [tavola 1.16](#) si riportano i dati sulla produzione di rifiuti speciali, nel 2005 tale produzione ammonta a 61,7 milioni di tonnellate, di cui il 90,2 per cento di rifiuti speciali non pericolosi e il 9,6 per cento di rifiuti speciali pericolosi.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche ambientali*. Roma, 2008. (Annuari n. 10).

⁶ Non è disponibile l'aggiornamento della [tavola 1.16](#) con i dati regionali per l'anno 2006.

Agricoltura La riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari utilizzati nell'attività agricola è una delle priorità individuate dalla Commissione europea nella comunicazione "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", che descrive il 6° Piano di azione ambientale. A tal fine, l'Ue sta procedendo con l'implementazione della "Strategia tematica per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" avente quali obiettivi prioritari la minimizzazione della pericolosità e del rischio associati all'uso dei prodotti fitosanitari, il miglioramento nel controllo degli usi, la riduzione delle quantità delle sostanze dannose utilizzate incoraggiando la diffusione di modalità di coltivazione con bassi livelli o assenza di prodotti fitosanitari, la definizione di un sistema per l'attività di reporting e per il monitoraggio dei processi anche mediante lo sviluppo di indicatori.

Nell'ambito di tale strategia si sta definendo il Regolamento sulle statistiche dei prodotti fitosanitari che renderà obbligatoria la produzione di statistiche relative alle vendite e all'uso in agricoltura di prodotti fitosanitari. Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici sono di tipo censuario e hanno per oggetto tutte le ditte produttrici e importatrici che distribuiscono, sia con il proprio marchio sia con marchi esteri, tali prodotti agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura. Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti fitosanitari nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata. Sono disponibili, inoltre, statistiche sull'uso effettivo in azienda dei prodotti fitosanitari, per la cui consultazione si rimanda a pubblicazioni specifiche.

Nella [tavola 1.17](#) si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la superficie a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è la superficie potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata. Ciò comporta che sulla restante superficie i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia La [tavola 1.18](#) presenta alcuni dati prodotti da Eurostat relativi al sistema energetico di alcuni paesi dell'Unione europea a 27.

Una delle caratteristiche strutturali dei Paesi appartenenti all'area Ue 27 è la forte dipendenza energetica dall'estero. In particolare nel 2007 le importazioni di energia nell'Ue27, coprono circa il 55 per cento del fabbisogno e in Italia raggiungono l' 87 per cento. Nel 1998 tali valori erano rispettivamente pari al 47,2 per cento e all' 83,4 per cento.

Per contro, nel periodo 1998-2007, diminuisce il contributo della produzione totale di energia al soddisfacimento del fabbisogno complessivo passando dal 17,8 per cento al 14,1 per cento in Italia e dal 54,6 per cento al 47,0 per cento nei paesi dell'Ue27.

Si discosta dalla situazione media europea il Regno Unito, la cui produzione nazionale, nel 2007, copre il fabbisogno interno mentre il saldo delle importazioni assume segno negativo fino al 2003. Rispetto al 1998, comunque, anche la produzione di questo Paese si segnala in diminuzione e il saldo netto delle importazioni, a partire dal 2004 presenta un andamento crescente fino al 2006 e una riduzione nel 2007.

Con riferimento ai consumi energetici finali si rileva, rispetto al 1998, un incremento del 4,1 per cento nell'area Ue27. Si colloca al di sopra di questo valore l'Italia (11 per cento circa) al di sotto la Francia (0,8 per cento circa), mentre nel Regno Unito e in Germania, si è rilevata una diminuzione rispettivamente dello 0,4 per cento e del 6 per cento circa

L'intensità energetica primaria (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria e il prodotto interno lordo, espresso in euro con anno base 1995) assume, nel periodo esaminato, un andamento decrescente in tutte le aree considerate.

Controlli ambientali e valutazioni delle famiglie

Il rispetto della normativa rappresenta un elemento determinante per la tutela dell'ambiente: in tale ambito la [tavola 1.19](#) presenta i dati relativi ai controlli effettuati dal Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, posto alle dipendenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che svolge attività di vigilanza, prevenzione e repressione e di polizia giudiziaria in materia ambientale in settori quali l'abusivismo edilizio, l'inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico ambientale, acustico, del suolo ed elettromagnetico, il rischio di incidente rilevante negli impianti industriali eccetera.

Con riferimento alle violazioni di legge compiute in campo ambientale, la tavola fornisce il valore degli importi delle contravvenzioni e dei sequestri, il numero dei controlli effettuati, i riscontri di non conformità alla normativa ambientale e l'incidenza degli arresti sulle persone segnalate.

Per il 2008 si rileva un valore di circa 1,3 milioni di euro di contravvenzioni comminate ai trasgressori di leggi ambientali, in decremento di oltre il 91 per cento rispetto al 2007, anno in cui il valore delle contravvenzioni supera i 14 milioni di euro.

Gli importi dei sequestri, che incidono nel 2008 soprattutto nel settore dell'inquinamento del suolo (con 203 milioni di euro), subiscono complessivamente un decremento di circa il 66 per cento rispetto all'anno precedente e del 67 per cento rispetto al 2005.

Sempre nel 2008, su 3.584 controlli effettuati dai carabinieri in tutto il territorio nazionale, nel 45 per cento dei casi è stata riscontrata una situazione di non conformità alla normativa vigente; nel 2007, su circa 7 mila controlli effettuati, la stessa percentuale risultava lievemente inferiore (37 per cento); il numero dei controlli è tuttavia in progressiva diminuzione negli ultimi anni (-48,4 per cento dal 2007). Nel 2008 si segnala inoltre il 6,7 per cento di arresti su circa 1.929 persone segnalate.

I risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2009 mostrano come i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (45,2 per cento), la difficoltà di parcheggio (39,5 per cento), l'inquinamento dell'aria (39,3 per cento), il rumore (35,5 per cento), il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (32,2 per cento), la sporcizia nelle strade (31,2 per cento), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,2 per cento) e il rischio di criminalità (29,7 per cento), mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema solamente dall'11,5 per cento delle famiglie.

Rispetto al 2008, è in aumento la percentuale di famiglie che dichiarano la presenza di sporcizia nelle strade nella zona in cui vivono. Diminuisce invece la quota di famiglie che dichiara la presenza di altri problemi quali rischio di criminalità e inquinamento dell'aria.

In generale è nel Nord che le famiglie dichiarano una minor presenza di problemi, se si eccettuano quelli legati all'inquinamento dell'aria.

Traffico, difficoltà di parcheggio e sporcizia nelle strade sono problemi sentiti come particolarmente rilevanti nel Centro-Sud, in particolare nelle regioni caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani quali il Lazio, la Campania e la Sicilia. In Campania, comunque, si registra un forte calo delle famiglie che denunciano la presenza di sporcizia nelle strade (sono il 41,3 per cento nel 2009, erano il 55 per cento nel 2008).

Per quanto riguarda la percezione del rischio di criminalità, pur calando in tutte le aree geografiche, continua ad essere dichiarata in maniera consistente dalle famiglie campane (48,9 per cento), seguite da quelle laziali (39,4 per cento).

La percentuale di famiglie che nel 2009 ha lamentato irregolarità nell'erogazione dell'acqua è pari all'11,5 per cento. Tale fenomeno è molto più diffuso nel Mezzogiorno (20,6 per cento) ed in particolare in Calabria (34,6 per cento) e in Sicilia (27,9 per cento).

La diffidenza nel bere acqua di rubinetto, pur se in continua diminuzione, si manifesta elevata nel Paese: il 32,2 per cento delle famiglie ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge i livelli più elevati in Sicilia (59,9 per cento), Sardegna (54,3 per cento) e Calabria (51,7 per cento).

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).

♦ ISTAT. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese: anni 2002-2004*. Roma, 2008. (Informazioni n. 1).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2008 (a) (in ettari)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.663	-	1.098.663	769.830	-	769.830	671.753	2.540.246
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	326.324	-	326.324	-	-	-	-	326.324
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige	1.360.682	-	1.360.682	-	-	-	-	1.360.682
<i>Bolzano/Bozen</i>	739.992	-	739.992	-	-	-	-	739.992
<i>Trento</i>	620.690	-	620.690	-	-	-	-	620.690
Veneto	535.905	-	535.905	266.390	-	266.390	1.037.590	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	334.371	-	334.371	130.707	21.182	151.889	299.579	785.839
Liguria	304.684	48.127	352.811	62.994	126.350	189.344	-	542.155
Emilia-Romagna	555.998	-	555.998	578.480	20.680	599.160	1.056.576	2.211.734
Toscana	546.861	30.215	577.076	1.180.974	348.484	1.529.458	192.817	2.299.351
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.756	316.467	667.223	-	969.406
Lazio	449.206	-	449.206	784.907	144.449	929.356	345.035	1.723.597
Abruzzo	702.794	-	702.794	165.790	207.687	373.477	-	1.076.271
Molise	245.571	-	245.571	142.041	56.156	198.197	-	443.768
Campania	469.763	-	469.763	535.477	154.568	690.045	199.216	1.359.024
Puglia	28.657	-	28.657	611.531	264.997	876.528	1.030.605	1.935.790
Basilicata	450.818	17.397	468.215	450.934	-	450.934	80.312	999.461
Calabria	421.822	209.001	630.823	319.376	422.482	741.858	135.374	1.508.055
Sicilia	463.404	164.998	628.402	980.093	598.544	1.578.637	364.101	2.571.140
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
ITALIA	10.141.272	469.738	10.611.010	9.131.622	3.410.276	12.541.898	6.980.693	30.133.601
Nord-ovest	2.696.952	48.127	2.745.079	1.129.186	126.350	1.255.536	1.794.390	5.795.005
Nord-est	2.786.956	-	2.786.956	975.577	41.862	1.017.439	2.393.745	6.198.140
Centro	1.545.852	30.215	1.576.067	2.914.639	809.400	3.724.039	537.852	5.837.958
Mezzogiorno	3.111.512	391.396	3.502.908	4.112.220	2.432.664	6.544.884	2.254.706	12.302.498

Fonte: Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2008. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2008

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	504.502	-	504.502	1.362.051	-	1.362.051	2.566.018	4.432.571
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	127.065	-	127.065	-	-	-	-	127.065
Lombardia	1.046.559	-	1.046.559	2.016.541	-	2.016.541	6.679.576	9.742.676
Trentino-Alto Adige	1.018.657	-	1.018.657	-	-	-	-	1.018.657
<i>Bolzano/Bozen</i>	498.857	-	498.857	-	-	-	-	498.857
<i>Trento</i>	519.800	-	519.800	-	-	-	-	519.800
Veneto	350.837	-	350.837	808.060	-	808.060	3.726.651	4.885.548
Friuli-Venezia Giulia	69.193	-	69.193	203.209	236.393	439.602	722.141	1.230.936
Liguria	136.874	682.170	819.044	58.286	737.734	796.020	-	1.615.064
Emilia-Romagna	192.848	-	192.848	1.142.987	36.107	1.179.094	2.966.037	4.337.979
Toscana	348.764	163.637	512.401	1.986.877	464.796	2.451.673	743.744	3.707.818
Umbria	144.121	-	144.121	750.101	-	750.101	-	894.222
Marche	115.087	-	115.087	357.880	1.096.611	1.454.491	-	1.569.578
Lazio	314.978	-	314.978	1.350.135	603.710	1.953.845	3.357.887	5.626.710
Abruzzo	380.281	-	380.281	206.806	747.588	954.394	-	1.334.675
Molise	160.044	-	160.044	92.969	67.782	160.751	-	320.795
Campania	375.544	-	375.544	975.602	2.337.824	3.313.426	2.123.992	5.812.962
Puglia	11.560	-	11.560	802.221	299.737	1.101.958	2.966.184	4.079.702
Basilicata	260.187	10.528	270.715	248.760	-	248.760	71.126	590.601
Calabria	253.379	207.922	461.301	409.529	846.087	1.255.616	291.792	2.008.709
Sicilia	269.521	383.907	653.428	927.798	1.515.390	2.443.188	1.941.183	5.037.799
Sardegna	62.168	-	62.168	353.235	440.008	793.243	815.590	1.671.001
ITALIA	6.142.169	1.448.164	7.590.333	14.053.047	9.429.767	23.482.814	28.971.921	60.045.068
Nord-ovest	1.815.000	682.170	2.497.170	3.436.878	737.734	4.174.612	9.245.594	15.917.376
Nord-est	1.631.535	-	1.631.535	2.154.256	272.500	2.426.756	7.414.829	11.473.120
Centro	922.950	163.637	1.086.587	4.444.993	2.165.117	6.610.110	4.101.631	11.798.328
Mezzogiorno	1.772.684	602.357	2.375.041	4.016.920	6.254.416	10.271.336	8.209.867	20.856.244

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.3 - Classificazione del territorio per zona sismica: comuni e popolazione per regione al 31 dicembre 2008

REGIONI	Zone sismiche								Totale comuni	Totale popolazione
	Alta (zona 1)		Media (zona 2)		Bassa (zona 3)		Minima (zona 4)			
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
Piemonte	-	-	41	135.782	168	278.158	997	4.018.631	1.206	4.432.571
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	3	6.187	71	120.878	74	127.065
Lombardia	-	-	41	168.739	238	1.579.529	1.267	7.994.408	1.546	9.742.676
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	63	171.562	276	847.095	339	1.018.657
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	116	498.857	116	498.857
<i>Trento</i>	-	-	-	-	63	171.562	160	348.238	223	519.800
Veneto	-	-	89	549.484	327	2.701.157	165	1.634.907	581	4.885.548
Friuli-Venezia Giulia	59	128.335	87	544.448	51	213.838	22	344.315	219	1.230.936
Liguria	-	-	32	210.569	114	399.025	89	1.005.470	235	1.615.064
Emilia-Romagna	-	-	105	1.294.770	214	2.840.327	22	202.882	341	4.337.979
Toscana (a)	-	-	196	2.751.448	67	705.920	24	250.450	287	3.707.818
Umbria	18	127.217	51	652.291	23	114.714	-	-	92	894.222
Marche	6	5.274	228	1.474.358	12	89.946	-	-	246	1.569.578
Lazio	36	111.024	256	1.637.923	80	3.751.963	6	125.800	378	5.626.710
Abruzzo	91	251.109	158	453.151	56	630.415	-	-	305	1.334.675
Molise	43	77.443	84	190.356	9	52.996	-	-	136	320.795
Campania	129	426.790	360	4.882.101	62	504.071	-	-	551	5.812.962
Puglia	10	27.304	58	796.712	47	1.645.709	143	1.609.977	258	4.079.702
Basilicata	45	227.407	81	283.349	5	79.845	-	-	131	590.601
Calabria	261	1.237.772	148	770.937	-	-	-	-	409	2.008.709
Sicilia	27	357.795	329	4.300.516	5	48.823	29	330.665	390	5.037.799
Sardegna	-	-	-	-	-	-	377	1.671.001	377	1.671.001
ITALIA	725	2.977.470	2.344	21.096.934	1.544	15.814.185	3.488	20.156.479	8.101	60.045.068
Nord	59	128.335	395	2.903.792	1.178	8.189.783	2.909	16.168.586	4.541	27.390.496
Centro	60	243.515	731	6.516.020	182	4.662.543	30	376.250	1.003	11.798.328
Mezzogiorno	606	2.605.620	1.218	11.677.122	184	2.961.859	549	3.611.643	2.557	20.856.244

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Superficie territoriale per grado di sismicità (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Tavola 1.4 - Temperatura massima nel mese per stazione - Anno 2008 (in gradi centigradi)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Torino Bric della Croce	20,6	12,2	20,6	20,2	22,4	28,8	29,2	25,4	21,4	16,8	15,4
Novara Cameri	19,2	17,4	21,6	23,0	25,4	31,6	32,0	31,6	28,4	23,0	15,6	14,8
Brescia Ghedi	14,2	15,4	24,9	23,0	29,1	33,8	33,6	33,2	33,3	24,4	18,8	11,1
Dobbiaco - Toblach	11,0	13,2	16,6	25,2	28,0	26,2	27,0	23,6	17,6	11,6	6,0
San Valentino alla Muta	9,8	12,2	13,0	13,2	22,3	25,6	24,8	24,8	21,8	20,6	4,8
Passo Rolle	6,0	5,6	7,6	16,8	21,0	19,6	13,0	7,6
Monte Paganella	8,2	6,0	7,2	5,2	15,5	19,8	19,0	18,7	17,3	13,2	5,6	2,7
Verona Villafranca	15,2	16,8	27,2	23,8	31,0	36,0	33,8	33,6	33,2	25,6	20,2	14,2
Treviso Istriana	13,6	15,6	20,0	23,2	30,2	34,2	33,9	34,0	32,4	26,0	21,2	13,0
Treviso Sant' Angelo	12,6	15,4	18,2	22,4	29,2	34,0	33,8	34,2	31,0	26,4	21,6	13,0
Pian Rosà	-0,2	-1,4	-1,8	-2,0	8,0	7,0	6,8	6,2	3,0	-3,0
Passo dei Giovi	18,6	12,2	15,6	18,8	22,8	28,0	28,0	27,6	26,6	20,4	15,2	14,0
Tarvisio	12,4	15,4	17,6	17,8	27,4	29,6	28,0	27,6	25,4	18,6	15,2	5,0
Trieste	15,2	15,8	23,4	31,0	34,6	34,0	33,0	31,4	28,0
Mondovi	21,6	15,0	23,2	20,4	22,4	30,8	29,2	29,6	27,0	21,2	16,0	16,8
Ferrara	14,0	17,0	27,6	24,0	31,4	35,6	36,2	36,8	..	26,2	23,2	13,6
Cervia	14,7	13,2	22,6	28,3	34,7	35,0	36,2	34,6	26,0	23,8	14,6
Capo Mele	17,5	15,9	19,2	23,2	25,8	30,1	30,0	32,8	29,0	24,2	20,1	16,9
Sarzana Luni	15,4	17,0	17,8	20,4	31,8	32,4	33,4	31,2	31,0	25,0	19,2
Piacenza San Damiano	22,6	14,4	23,8	23,4	27,8	34,0	33,2	34,4	34,0	24,4	18,6	12,0
Monte Cimone	5,0	7,2	7,2	6,2	14,2	20,6	18,6	19,0	13,2	6,2	3,0
Marina di Ravenna	13,6	13,4	22,2	22,4	25,8	32,4	33,6	31,8	25,2	21,2	12,8
Passo della Cisa	14,2	10,4	12,0	19,0	24,0	23,8	23,2	22,4	18,6	12,0	11,0
Elba Calamita	15,0	13,4	16,4	19,0	23,4	30,2	30,8	31,8	21,0	17,2	11,8
Pisa San Giusto	16,0	17,6	20,0	22,4	31,6	33,4	32,5	32,2	34,0	21,0	15,4
Arezzo	15,6	17,2	20,2	22,8	32,6	35,0	34,4	35,8	35,0	25,4	13,4
Radicofani	15,0	15,6	16,0	16,4	25,0	28,0	28,8	29,8	29,6	20,2	14,6	11,4
Grosseto	18,4	18,2	19,6	31,4	31,8	33,6	33,6	33,0	26,0	22,2	15,4
Monte Argentario	16,6	20,0	24,8	32,4	33,4	33,6	32,6	23,2	17,0	13,0
Frontone	16,6	17,0	18,4	22,2	31,2	33,8	33,9	34,6	34,2	24,0	17,8	11,4
Viterbo	19,1	19,7	19,5	21,1	29,5	32,5	34,9	35,7	36,3	26,7	22,1
Pratica di Mare	17,2	17,4	18,8	22,2	31,6	30,8	30,8	32,2	32,4	25,0	24,4	17,4
Capri	19,4	18,6	21,6	24,8	36,4	33,8	35,4	36,4	36,0	27,4	26,2	17,8
Guidonia	17,6	20,2	21,2	24,6	35,6	36,4	36,4	37,4	37,6	28,0	25,8
Roma Ciampino	17,0	18,2	19,4	22,8	34,2	35,0	36,0	35,6	25,6	24,8	15,4
Vigna di Valle	16,8	17,4	21,0	30,4	32,4	33,4	34,0	33,0	24,4	20,6	15,4
Latina	17,0	18,6	20,0	23,2	34,8	36,0	35,2	36,6	36,0	26,4	25,0	17,0
Ponza	14,6	15,2	16,0	20,0	25,0	29,8	29,8	29,6	23,0	20,2	15,6
Frosinone	17,4	20,8	20,6	23,4	33,6	34,6	33,4	35,4	35,4	26,0	23,2	15,6
Campobasso	15,2	19,0	17,4	22,0	29,4	33,0	30,6	35,0	33,0	24,6	12,0
Termoli	18,2	18,8	22,4	25,2	26,4	32,4	37,8	38,6	35,0	24,4	17,4
Grazzanise	19,4	18,0	19,8	23,6	35,8	32,8	33,4	35,0	27,0	24,8
Trevico	12,0	15,0	13,2	19,4	28,2	30,2	27,8	29,6	29,2	18,8	20,4	10,4
Capo Palinuro	19,0	17,4	19,0	23,0	29,2	31,0	33,6	33,6	28,0	27,2
Monte Sant' Angelo	14,0	16,6	16,8	21,0	30,2	32,4	31,8	34,4	21,6	21,4	12,0
Gioia del Colle	17,8	21,2	25,6	33,6	34,6	38,2	37,6	38,6	25,0	23,2	16,6
Marina di Ginosa	18,4	22,0	24,6	25,8	28,0	37,6	37,6	36,6	34,4	25,8	27,2
Brindisi	16,4	20,6	23,8	33,2	38,6	34,6	25,4	26,0	18,2
Lecce Galatina	18,0	19,2	20,2	34,0	34,6	36,2	39,2	37,0	25,0	25,6	19,0
Palermo Bocca di Falco	19,4	19,8	22,8	28,6	36,8	37,2	37,4	38,4	28,0	28,8	19,4
Santa Maria di Leuca	16,0	16,0	18,6	26,2	32,8	32,2	33,2	33,6	23,2	23,0	17,2
Latronico	13,2	17,6	15,0	22,0	29,0	30,8	31,2	32,4	30,4	21,2	21,2	11,4
Bonifati	14,2	15,0	16,2	21,6	31,4	33,0	33,8	32,8	25,8	27,0	17,4
Capo Caccia	15,0	16,0	20,0	22,4	30,8	34,0	33,8	37,0	35,2	26,6	21,8	15,2
Montescuro	9,0	11,2	12,6	17,0	23,2	22,0	24,0	26,0	23,8	15,6	17,2
Pantelleria	19,2	18,2	29,8	34,0	38,4	38,6	38,6	26,4	26,4	18,4
Trapani Birgi	18,0	19,0	26,6	35,6	33,4	36,6	36,4	26,2	24,8	17,8
Prizzi	13,0	16,0	17,2	24,2	26,6	31,6	33,4	34,6	33,2	22,0	21,8	12,2
Ustica	17,8	22,0	19,0	22,8	28,6	31,8	34,6	34,6	36,2	26,4	24,6	17,6
Messina	19,4	29,6	30,8	34,4	36,4	36,0	37,8	27,0	27,0	20,4
Gela	18,6	18,4	20,0	26,4	34,6	30,2	33,0	32,4	34,0	27,0	27,0	20,4
Cozzo Spadaro	17,8	17,8	21,4	23,6	26,0	32,2	35,0	35,4	35,0	26,4	24,4	21,0
Cagliari Elmas	19,0	19,4	23,0	24,4	27,2	34,4	35,2	37,0	26,8	22,8	17,0
Decimomannu	19,4	20,8	23,2	27,0	29,8	35,6	37,2	40,2	39,6	28,8	24,0

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Tavola 1.5 - Temperatura minima nel mese per stazione - Anno 2008 (in gradi centigradi)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Torino Bric della Croce	-4,0	-3,0	0,0	3,0	6,8	9,0	11,2	8,8	5,0	-2,0	-5,4
Novara Cameri	-4,6	-8,2	-3,6	0,4	5,0	11,2	10,8	10,4	5,0	0,6	-6,2	-7,2
Brescia Ghedi	-4,9	-5,6	-1,0	1,0	7,1	10,3	15,0	14,6	7,8	4,2	-4,2	-6,6
Dobbiaco - Toblach	-16,2	-14,2	-6,4	-0,2	2,8	6,4	6,0	-1,2	-2,4	-12,4	-12,0
San Valentino alla Muta	-16,6	-14,2	-13,0	-9,2	0,8	3,0	5,4	6,0	0,2	-1,8	-12,4
Passo Rolle	-11,8	-13,8	-6,8	-1,0	1,8	3,0	-3,8	-11,6
Monte Paganella	-11,8	-10,1	-14,3	-6,8	-1,3	-1,4	2,6	2,0	-2,0	-5,9	-13,8	-13,6
Verona Villafranca	-4,6	-7,6	-1,8	2,6	8,0	10,0	11,6	14,6	7,6	5,2	-3,4	-5,2
Treviso Istriana	-2,8	-5,3	-1,8	3,0	8,0	8,8	13,8	15,0	7,8	5,8	-2,2	-4,8
Treviso Sant' Angelo	-2,0	-4,6	-0,4	3,8	8,0	10,8	14,2	15,0	7,4	6,8	-1,4	-4,2
Pian Rosà	-17,8	-18,0	-23,8	-20,2	-10,6	-9,2	-8,6	-13,2	-16,2	-24,3
Passo dei Giovi	-4,0	-4,4	-1,8	0,4	5,4	8,6	9,8	10,8	3,2	4,0	-1,6	-3,6
Tarvisio	-11,6	-10,8	-8,8	-3,0	2,8	4,8	5,8	7,6	-0,4	-2,0	-9,0	-14,2
Trieste	1,0	-2,0	7,2	11,6	13,8	17,0	16,0	12,4	10,8
Mondovì	-2,8	-1,8	0,0	4,0	8,8	11,2	15,4	14,6	9,8	3,6	-2,4	-5,8
Ferrara	-5,8	-4,4	-1,2	2,6	7,6	9,0	13,2	15,7	..	2,9	-2,4	-4,7
Cervia	-4,7	-6,0	1,4	6,9	9,5	13,6	16,0	8,6	6,5	-1,2	-3,0
Capo Mele	1,6	4,9	5,3	8,2	11,2	16,0	18,4	19,7	15,0	10,0	3,6	2,6
Sarzana Luni	0,4	-2,0	1,0	6,0	10,0	16,0	15,0	14,4	8,2	9,0	2,0
Piacenza San Damiano	-4,0	-7,2	-3,8	-0,4	5,6	9,2	12,0	12,4	6,8	4,6	-2,6	-5,8
Monte Cimone	-8,0	-11,0	-9,8	-5,0	-1,2	2,0	4,4	4,8	-1,4	-10,8	-10,0
Marina di Ravenna	-0,6	-1,2	2,2	5,4	10,2	14,2	16,0	9,0	8,4	-0,2	-1,8
Passo della Cisa	-6,0	-6,6	-4,2	5,0	6,0	9,4	8,0	4,8	4,6	-4,8	-5,6
Elba Calamita	1,8	0,2	0,8	6,0	8,6	12,8	17,0	12,0	9,4	4,2	0,2
Pisa San Giusto	-1,0	-5,0	-0,2	2,0	6,2	12,6	13,0	15,0	6,2	0,0	0,0
Arezzo	-5,6	-8,0	-3,6	0,4	2,8	7,2	10,2	11,4	2,8	0,6	-5,8
Radicofani	-3,4	-6,4	-2,0	1,8	4,6	7,8	11,6	11,0	6,0	4,4	-2,0	0,4
Grosseto	-1,8	-5,6	-1,2	5,8	11,6	13,8	15,4	6,8	4,4	-0,6	0,2
Monte Argentario	0,2	4,0	8,8	11,8	15,0	16,0	9,0	6,8	2,0	-0,6
Frontone	-2,2	-5,0	-0,6	3,8	7,8	8,8	12,4	13,8	7,6	5,8	-0,4	-2,0
Viterbo	-2,0	-6,2	-0,8	1,2	6,4	10,0	12,4	14,2	6,4	3,8	-2,4
Pratica di Mare	1,2	-2,4	0,8	4,8	9,6	13,8	16,8	17,4	9,4	5,8	-0,2	1,0
Capri	5,4	-0,4	4,0	9,4	13,0	13,6	19,8	21,4	13,0	13,8	7,8	6,6
Guidonia	-2,4	-5,0	0,0	3,0	7,6	12,6	14,6	16,4	7,8	5,0	0,6
Roma Ciampino	-0,8	-4,0	1,0	4,4	8,4	15,0	15,8	8,0	5,0	0,2	0,6
Vigna di Valle	-0,4	2,0	6,4	10,0	12,8	17,0	17,8	11,6	7,8	2,6	1,8
Latina	-3,2	-5,0	1,0	1,6	6,6	12,0	14,0	14,6	9,2	5,0	0,4	0,4
Ponza	7,6	5,2	5,8	9,6	13,6	15,8	20,8	16,4	13,6	9,8	7,6
Frosinone	-2,8	-6,2	-1,2	0,8	5,2	9,8	12,2	14,0	4,8	4,0	-1,2	-2,4
Campobasso	-3,2	-5,4	-0,6	2,4	7,6	11,0	12,2	15,8	7,4	6,2	-1,0
Termoli	3,4	1,2	6,4	8,6	13,2	17,2	17,6	22,4	13,4	3,0	5,2
Grazzanise	-3,0	-10,0	0,0	1,2	4,8	10,0	13,2	7,6	5,4	-0,2
Treviso	-5,0	-10,0	-3,2	0,0	5,0	6,8	8,8	12,0	4,2	2,2	-4,0	-3,8
Capo Palinuro	3,2	-1,0	0,0	7,8	14,6	13,6	19,2	12,4	10,6	4,8
Monte Sant' Angelo	-2,2	-7,0	-0,8	1,2	7,0	11,4	11,2	15,0	5,0	-3,0	-1,6
Gioia del Colle	-4,6	-2,2	3,2	4,8	12,2	15,0	13,4	7,2	5,4	-1,2	-2,4
Marina di Giosa	-1,4	0,0	3,8	5,0	10,2	14,0	17,8	20,0	12,6	9,0	2,2
Brindisi	1,2	5,2	6,0	10,2	19,6	12,4	9,8	3,6	1,0
Lecce Galatina	-2,4	-2,0	2,4	7,0	12,4	16,6	16,0	9,2	7,0	0,0	-2,0
Palermo Bocca di Falco	6,8	3,4	5,6	9,2	11,8	15,4	19,6	20,4	14,6	10,2	7,2
Santa Maria di Leuca	2,8	0,0	7,2	11,6	16,4	20,0	21,4	13,0	13,2	5,8	5,4
Latronico	-1,8	-6,2	-0,8	2,8	7,2	9,8	13,0	15,0	7,0	6,4	-0,2	0,4
Bonifati	3,8	-0,6	3,6	5,0	13,2	18,8	19,8	12,0	9,8	6,2	3,2
Capo Caccia	6,6	5,2	5,2	9,0	11,8	15,0	17,8	19,4	13,8	11,0	8,0	3,8
Montescuro	-7,0	-11,4	-4,2	-1,4	2,0	5,0	7,0	9,8	2,0	0,2	-4,0
Pantelleria	10,0	6,4	13,0	15,8	21,2	21,8	17,8	17,2	13,0	8,0
Trapani Birgi	3,4	6,8	7,0	9,6	13,8	18,0	15,6	12,2	9,8	7,2
Prizzi	0,4	-5,2	-1,2	1,6	7,2	10,2	12,6	13,4	9,0	8,0	3,8	-0,8
Ustica	6,8	3,2	5,4	8,4	12,6	14,0	19,0	20,6	15,0	14,8	8,8	7,6
Messina	2,0	8,8	12,6	18,0	22,0	22,8	15,0	14,8	8,8	6,4
Gela	6,2	0,4	6,0	5,8	13,6	14,8	19,6	20,0	15,8	13,0	9,8	8,2
Cozzo Spadaro	8,8	3,2	8,0	9,6	15,4	17,8	20,0	22,8	16,8	15,0	11,0	8,2
Cagliari Elmas	-0,2	0,4	1,6	5,0	10,2	13,2	17,0	17,6	9,8	4,6	3,0
Decimomannu	-2,2	-1,8	0,0	3,8	8,8	11,8	16,0	16,2	9,4	8,6	1,2

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Tavola 1.6 - Precipitazione nel mese per stazione - Anno 2008 (quantità in millimetri)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Torino Bric della Croce	50,8	11,1	10,8	132,0	177,9	125,9	66,4	50,0	13,2	144,3	181,9
Novara Cameri	39,9	115,1	158,0	94,4	27,8	41,8	84,4	56,1
Brescia Ghedi	94,5	35,7	24,4	134,8	74,1	202,3	43,4	14,1	56,8	51,7	176,6	118,1
Dobbiaco - Toblach	44,1	10,8	66,8	59,0	156,9	154,6	121,4	31,4	57,2	60,1	82,1
San Valentino alla Muta	25,4	3,9	20,6	53,8	42,0	78,6	134,1	42,6	5,4
Passo Rolle	22,6	71,9	116,5	226,1	208,7	172,4	212,8	145,8
Monte Paganella	0,0	0,0	0,0	92,0	130,5	107,7	133,6	68,6	160,7	121,0	142,7	94,0
Verona Villafranca	50,8	21,4	28,0	110,2	67,2	149,0	53,0	26,8	103,8	31,9	131,6	139,1
Treviso Istriana	97,3	35,2	50,8	106,5	105,6	86,3	33,7	78,2	96,7	75,9	148,6	171,4
Treviso Sant' Angelo	92,8	37,3	52,9	116,6	102,8	121,5	31,4	60,7	107,5	54,2	130,1	160,2
Pian Rosà	16,9	1,6	8,4	16,6	76,9	..	21,8	37,3	12,0	44,7
Passo dei Giovi	207,8	60,6	48,8	204,2	72,5	246,3	27,0	19,6	33,7	188,1	..	117,3
Tarvisio	96,3	43,8	72,3	90,6	114,3	136,2	146,8	259,0	75,4	281,4	158,9	242,9
Trieste	72,0	26,2	128,1	40,9	92,9	65,9	111,4	31,8	70,9
Mondovì	45,4	9,2	34,5	70,0	57,7	101,0	58,2	20,6	..	25,9	126,9	59,5
Ferrara	25,2	20,4	33,6	38,6	30,9	31,9	0,6	70,9	13,2	84,6	90,3
Cervia	84,1	42,5	18,4	104,4	27,7	18,0	5,2	3,7	56,5	62,0	174,1	157,9
Capo Mele	157,0	60,2	78,6	119,9	41,5	108,8	4,4	0,0	23,3	136,7	284,7
Sarzana Luni	41,9	11,6	13,8	105,5	130,3	132,8	17,5	7,5	29,6	49,8	165,6	94,2
Piacenza San Damiano	62,6	14,0	36,0	34,8	40,1	69,0	19,2	15,7	48,0	111,6	57,2
Monte Cimone	32,9	28,4	97,2	63,4	56,1	61,2	10,1	33,3	32,7	79,0	48,0
Marina di Ravenna	23,2	13,4	136,3	46,0	36,4	52,7	10,7	69,3	129,9
Passo della Cisa	189,6	56,4	82,2	184,4	136,6	31,5	16,0	28,0	205,6	190,8
Elba Calamita	61,2	28,4	37,4	32,4	90,8	48,6	0,6	14,6	125,2	173,0	204,6
Pisa San Giusto	152,5	33,6	71,2	53,7	78,6	35,2	0,6	14,0	23,8
Arezzo	91,7	59,5	76,4	35,0	117,8	69,8	21,6	63,4	71,5	60,4	163,9
Radicofani	146,0	77,2	83,8	29,4	25,8	91,8	8,8	14,8	115,4	127,0	195,4	69,7
Grosseto	51,3	31,0	59,8	115,7	80,9	4,9	30,2	72,3	53,1	180,5	175,5
Monte Argentario	67,4	17,0	101,6	28,2	4,4	0,4	41,4	57,9	150,9	206,6
Frontone	49,3	29,8	221,9	90,7	58,0	166,4	31,9	53,2	109,4	44,5	188,1	243,3
Viterbo	64,5	39,2	93,3	86,7	99,7	89,3	6,6	1,1	81,4	72,8	165,2
Pratica di Mare	91,4	40,7	103,7	28,0	99,7	13,0	0,4	0,0	43,0	66,2	165,6	222,9
Capri	46,5	33,6	90,6	16,1	10,6	30,4	0,0	0,0	51,8	10,4	82,0	163,6
Guidonia	111,5	46,6	135,4	79,2	170,2	72,4	46,8	0,0	47,4	135,2	153,2
Roma Ciampino	101,9	41,3	129,8	36,0	146,6	1,7	0,1	38,2	64,0	151,0	266,8
Vigna di Valle	31,4	104,9	57,9	104,3	20,5	3,7	3,2	41,5	64,5	143,7	224,9
Latina	106,3	59,9	136,5	54,2	171,5	35,7	0,8	0,0	46,0	74,3	141,4	211,9
Ponza	73,2	47,1	79,6	39,0	33,3	29,6	0,0	53,6	156,9	170,0	143,6
Frosinone	88,8	20,8	168,2	86,8	111,6	63,0	27,2	9,0	19,1	81,8	180,8	435,2
Campobasso	13,1	5,3	101,4	79,4	35,5	77,5	10,8	8,4	62,9	41,8	147,9
Termoli	8,4	2,8	33,3	29,2	12,8	40,3	17,0	1,0	79,2	117,4	54,0
Grazzanise	110,7	16,6	136,4	57,0	31,9	51,5	0,1	36,9	80,9	153,6
Trevico	26,8	6,7	136,9	48,5	29,1	50,9	8,2	11,0	28,2	14,3	50,8	30,5
Capo Palinuro	104,4	9,8	115,2	36,4	29,2	42,2	0,0	119,0	13,0	167,4
Monte Sant' Angelo	18,5	14,3	71,0	39,4	27,8	71,8	8,4	2,6	17,8	125,0	63,0
Gioia del Colle	16,0	19,2	35,0	12,3	56,6	2,4	3,3	30,3	12,3	245,6	187,2
Marina di Ginosa	28,0	4,4	46,4	25,9	28,8	6,6	44,8	3,4	49,8	27,0	138,4
Brindisi	57,2	60,3	21,4	17,3	0,0	68,4	65,2	96,3	233,0
Lecce Galatina	48,2	26,2	57,2	30,7	12,7	2,8	0,0	189,6	37,4	99,7	267,6
Palermo Bocca di Falco	32,8	16,0	108,0	12,2	11,4	0,7	0,0	0,1	58,7	43,4	138,2
Santa Maria di Leuca	44,1	20,5	70,4	24,0	2,5	0,3	0,0	65,0	10,8	105,7	109,0
Latronico	64,1	24,0	160,6	70,5	40,2	54,9	71,0	29,0	101,9	53,9	122,6	69,7
Bonifati	144,8	28,8	128,6	53,4	96,8	0,2	0,0	66,2	55,0	156,6	251,8
Capo Caccia	59,2	17,2	49,0	12,5	86,5	24,1	0,0	0,2	43,5	73,2	149,8	153,2
Montescuro	61,6	16,6	199,2	44,6	31,8	79,0	7,4	10,6	121,0	32,2	179,5
Pantelleria	20,4	57,0	41,3	1,0	5,4	1,4	87,2	98,0	59,5	162,5
Trapani Birgi	15,1	64,7	22,2	10,1	0,4	0,9	32,7	52,1	57,9	91,9
Prizzi	69,2	18,1	117,0	17,4	8,2	0,8	69,0	65,6	65,4	101,1	66,8	152,4
Ustica	10,8	4,8	14,0	6,0	35,4	23,2	0,0	0,0	84,2	5,4	59,0	130,8
Messina	35,5	24,1	3,9	15,3	0,0	0,0	101,4	50,9	159,8	175,8
Gela	28,4	27,5	63,7	33,4	0,6	0,2	0,0	0,0	5,4	27,4	102,9	133,7
Cozzo Spadaro	44,4	32,0	39,9	33,7	1,7	0,9	0,2	0,0	91,1	60,3	107,7	149,9
Cagliari Elmas	34,6	10,3	44,0	10,8	37,1	5,2	0,4	0,0	21,0	68,6	79,3
Decimomannu	37,8	20,1	68,0	13,0	24,7	4,2	0,8	1,0	34,6	83,7	113,5

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Tavola 1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 2008

REGIONI	Tipo di variazione					Totale
	Cambio denominazione dei comuni	Cessioni di territorio	Acquisizioni di territorio	Comuni costituiti	Comuni soppressi	
Piemonte	-	4	4	2	5	15
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	32	30	3	3	69
Trentino-Alto Adige	5	5	5	-	-	15
<i>Bozano/Bozen</i>	2	1	1	-	-	4
<i>Trento</i>	3	5	5	-	-	13
Veneto	1	7	6	1	-	15
Friuli-Venezia Giulia	-	12	12	-	-	24
Liguria	-	1	1	-	-	2
Emilia-Romagna	-	4	4	-	-	8
Toscana	-	1	1	-	-	2
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	1	-	-	-	-	1
Lazio	-	2	-	1	-	3
Abruzzo	-	2	2	-	-	4
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	1	9	9	-	-	19
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	2	2	-	-	4
Sicilia	1	3	3	-	-	7
Sardegna	1	2	1	1	-	5
ITALIA	11	86	80	8	8	193
Nord-ovest	1	37	35	5	8	86
Nord-est	6	28	27	1	-	62
Centro	1	3	1	1	-	6
Mezzogiorno	3	18	17	1	-	39

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2008 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %
Piemonte	404	10,1	417	23,2	316	40,8	69	25,9	-	-	1.206	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	1,8	14	6,4	36	37,8	16	53,9	-	-	74	100,0
Lombardia	745	17,7	468	27,5	286	36,6	47	18,3	-	-	1.546	100,0
Trentino-Alto Adige	69	3,2	73	7,5	125	31,8	71	55,2	1	2,2	339	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	9	0,6	14	2,9	49	24,9	43	67,6	1	4,1	116	100,0
<i>Trento</i>	60	6,2	59	13,1	76	40,1	28	40,5	-	-	223	100,0
Veneto	42	1,8	208	17,5	269	46,6	60	30,6	2	3,6	581	100,0
Friuli-Venezia Giulia	18	1,4	58	11,2	110	48,1	33	39,2	-	-	219	100,0
Liguria	61	7,5	83	22,5	79	48,5	12	21,5	-	-	235	100,0
Emilia-Romagna	7	0,2	19	1,4	193	33,6	117	56,2	5	8,6	341	100,0
Toscana	5	0,2	26	1,9	106	18,4	140	65,7	10	13,9	287	100,0
Umbria	1	0,1	7	1,2	38	17,4	39	51,4	7	29,9	92	100,0
Marche	20	1,6	76	11,4	102	34,6	47	49,7	1	2,8	246	100,0
Lazio	28	1,3	95	8,2	181	35,6	70	41,8	4	13,2	378	100,0
Abruzzo	24	1,6	83	11,8	157	50,7	40	31,5	1	4,3	305	100,0
Molise	3	0,5	34	12,0	85	62,8	14	24,7	-	-	136	100,0
Campania	161	6,9	141	15,3	213	53,9	36	23,9	-	-	551	100,0
Puglia	27	1,1	40	3,1	96	18,2	82	52,7	13	24,9	258	100,0
Basilicata	-	-	6	1,0	57	22,3	66	70,2	2	6,5	131	100,0
Calabria	39	1,8	92	9,3	227	53,0	50	34,1	1	1,9	409	100,0
Sicilia	53	1,4	63	3,6	142	20,2	117	54,4	15	20,4	390	100,0
Sardegna	22	0,6	56	3,6	163	25,5	132	64,3	4	6,0	377	100,0
ITALIA	1.737	3,5	2.059	10,0	2.981	34,1	1.258	44,3	66	8,0	8.101	100,0
Nord-ovest	1.218	12,5	982	23,9	717	39,6	144	23,9	-	-	3.061	100,0
Nord-est	136	1,5	358	8,7	697	38,9	281	46,2	8	4,7	1.480	100,0
Centro	54	0,7	204	5,2	427	26,0	296	53,9	22	14,2	1.003	100,0
Mezzogiorno	329	1,7	515	6,3	1.140	33,0	537	48,4	36	10,5	2.557	100,0

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.9 - Popolazione residente e densità (abitanti per chilometro quadrato) per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2008 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	391.528	152	892.084	151	1.550.592	150
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.450	157	12.837	61	85.904	70
Lombardia	2.893.822	687	2.540.614	388	2.260.443	259
Trentino-Alto Adige	55.350	129	93.549	91	515.651	119
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10.130</i>	<i>244</i>	<i>25.097</i>	<i>119</i>	<i>307.273</i>	<i>167</i>
<i>Trento</i>	<i>45.220</i>	<i>117</i>	<i>68.452</i>	<i>84</i>	<i>208.378</i>	<i>84</i>
Veneto	129.360	394	1.050.508	327	2.123.202	248
Friuli-Venezia Giulia	26.420	232	180.885	205	700.095	185
Liguria	146.905	359	240.542	197	525.167	200
Emilia-Romagna	39.365	824	166.641	555	1.408.270	190
Toscana	29.465	826	168.695	389	933.820	221
Umbria	1.123	113	10.206	99	117.322	80
Marche	56.199	373	260.615	236	480.881	144
Lazio	37.323	173	281.005	198	1.140.267	186
Abruzzo	40.280	232	163.851	129	729.515	134
Molise	541	25	28.365	53	214.364	77
Campania	1.406.223	1.491	1.211.916	582	1.751.083	239
Puglia	93.184	450	240.009	401	923.676	262
Basilicata	-	-	4.737	50	124.487	56
Calabria	74.727	276	201.239	144	946.405	118
Sicilia	304.518	877	339.536	366	952.757	183
Sardegna	28.640	194	53.479	61	409.802	67
ITALIA	5.764.423	539	8.141.313	270	17.893.703	174
Nord-ovest	3.441.705	474	3.686.077	266	4.422.106	193
Nord-est	250.495	273	1.491.583	275	4.747.218	197
Centro	124.110	301	720.521	235	2.672.290	176
Mezzogiorno	1.948.113	923	2.243.132	288	6.052.089	149

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	1.598.367	243	-	-	4.432.571	174
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.874	11	-	-	127.065	39
Lombardia	2.047.797	468	-	-	9.742.676	408
Trentino-Alto Adige	347.244	46	6.863	23	1.018.657	75
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>149.494</i>	<i>30</i>	<i>6.863</i>	<i>23</i>	<i>498.857</i>	<i>67</i>
<i>Trento</i>	<i>197.750</i>	<i>79</i>	-	-	<i>519.800</i>	<i>84</i>
Veneto	1.306.268	232	276.210	412	4.885.548	266
Friuli-Venezia Giulia	323.536	105	-	-	1.230.936	157
Liguria	702.450	604	-	-	1.615.064	298
Emilia-Romagna	2.205.176	177	518.527	271	4.337.979	196
Toscana	2.323.640	154	252.198	79	3.707.818	161
Umbria	404.749	93	360.822	143	894.222	106
Marche	740.138	154	31.745	118	1.569.578	162
Lazio	1.247.730	173	2.920.385	1.286	5.626.710	326
Abruzzo	328.041	97	72.988	156	1.334.675	124
Molise	77.525	71	-	-	320.795	72
Campania	1.443.740	445	-	-	5.812.962	428
Puglia	2.068.999	203	753.834	157	4.079.702	211
Basilicata	395.729	56	65.648	101	590.601	59
Calabria	768.169	149	18.169	65	2.008.709	133
Sicilia	2.857.920	204	583.068	111	5.037.799	196
Sardegna	977.378	63	201.702	140	1.671.001	69
ITALIA	22.183.470	166	6.062.159	252	60.045.068	199
Nord-ovest	4.367.488	315	-	-	15.917.376	275
Nord-est	4.182.224	146	801.600	278	11.473.120	185
Centro	4.716.257	150	3.565.150	431	11.798.328	202
Mezzogiorno	8.917.501	150	1.695.409	131	20.856.244	170

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)
(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2007 - numero di comunità montane per regione al 1° gennaio 2009

REGIONI	Comuni					Superficie (in ettari)			Popolazione residente			Totale comunità montane (c)
	Totale comuni (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani (B)	% (B)/(A)	Totale (A1)	Comuni montani e parzialmente montani (a) (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Comuni montani e parzialmente montani (b) (B2)	% (B2)/(A2)	
Piemonte	1.206	503	27	530	43,9	2.540.246	1.316.592	51,8	4.401.266	679.338	15,4	22
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	74	74	-	74	100,0	326.324	326.324	100,0	125.979	125.979	100,0	8
Lombardia	1.546	529	13	542	35,1	2.386.280	1.032.322	43,3	9.642.406	1.281.163	13,3	23
Trentino-Alto Adige	339	339	-	339	100,0	1.360.682	1.360.682	100,0	1.007.267	1.007.267	100,0	18
Bolzano/Bozen	116	116	-	116	100,0	739.992	739.992	100,0	493.910	493.910	100,0	7
Trento	223	223	-	223	100,0	620.690	620.690	100,0	513.357	513.357	100,0	11
Veneto	581	119	39	158	27,2	1.839.885	588.703	32,0	4.832.340	421.449	8,7	9
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,9	785.839	447.349	56,9	1.222.061	188.866	15,5	4
Liguria	235	167	20	187	79,6	542.155	441.834	81,5	1.609.822	353.448	22,0	12
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,4	2.211.734	851.977	38,5	4.275.802	371.357	8,7	9
Toscana	287	114	43	157	54,7	2.299.351	1.086.904	47,3	3.677.048	539.541	14,7	14
Umbria	92	69	22	91	98,9	845.604	725.875	85,8	884.450	563.619	63,7	5
Marche	246	103	21	124	50,4	969.406	571.873	59,0	1.553.063	318.823	20,5	8
Lazio	378	175	65	240	63,5	1.723.597	761.634	44,2	5.561.017	770.771	13,9	14
Abruzzo	305	200	27	227	74,4	1.076.271	824.885	76,6	1.323.987	482.077	36,4	15
Molise	136	111	12	123	90,4	443.768	349.157	78,7	320.838	223.768	69,7	6
Campania	551	197	102	299	54,3	1.359.024	765.979	56,4	5.811.390	689.903	11,9	20
Puglia	258	26	35	61	23,6	1.935.790	479.609	24,8	4.076.546	317.039	7,8	1
Basilicata	131	106	9	115	87,8	999.461	712.243	71,3	591.001	389.874	66,0	7
Calabria	409	218	68	286	69,9	1.508.055	990.991	65,7	2.007.707	726.130	36,2	20
Sicilia	390	102	83	185	47,4	2.571.140	943.179	36,7	5.029.683	607.315	12,1	-
Sardegna	377	215	19	234	62,1	2.408.989	1.793.774	74,5	1.665.617	843.703	50,7	2
ITALIA	8.101	3.546	655	4.201	51,9	30.133.601	16.371.886	54,3	59.619.290	10.901.430	18,3	217
Nord-ovest	3.061	1.273	60	1.333	43,5	5.795.005	3.117.072	53,8	15.779.473	2.439.928	15,5	65
Nord-est	1.480	637	89	726	49,1	6.198.140	3.248.711	52,4	11.337.470	1.988.939	17,5	40
Centro	1.003	461	151	612	61,0	5.837.958	3.146.286	53,9	11.675.578	2.192.754	18,8	41
Mezzogiorno	2.557	1.175	355	1.530	59,8	12.302.498	6.859.817	55,8	20.826.769	4.279.809	20,5	71

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella colonna B1 è riportata la somma della superficie dei comuni totalmente montani e della parte montana dei comuni parzialmente montani.

(b) Nella colonna B2 è riportata la somma della popolazione dei comuni totalmente montani e della quota di popolazione residente nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

(c) Il numero delle comunità montane fa riferimento alla situazione vigente al 1° gennaio 2009.

Tavola 1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2008

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PREVALENTE	Sistemi locali del lavoro		Popolazione residente			Dimensioni medie 2008		
	Numero	Comp. %	Numero 31-12-2008	Comp. % 31-12-2008	Var. % Censimento 2001/ 31-12-2008	Comuni	Popolazione	Abitanti per km ²
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	220	32,1	8.264.463	13,8	1,1	7,1	37.566	105
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	178	25,9	27.649.079	46,0	5,3	12,9	155.332	290
Sistemi urbani	72	10,5	24.735.613	41,2	5,4	21,3	343.550	411
Aree urbane ad alta specializzazione	4	0,6	7.214.023	12,0	7,6	63,5	1.803.506	1.226
Aree urbane a bassa specializzazione	29	4,2	4.186.539	7,0	7,4	16,9	144.363	201
Aree urbane senza specializzazione	13	1,9	4.404.122	7,3	7,6	24,9	338.779	332
Aree urbane prevalentemente portuali	26	3,8	8.930.929	14,9	1,8	17,8	343.497	440
Altri sistemi non manifatturieri	106	15,5	2.913.466	4,9	4,6	7,2	27.486	83
Sistemi turistici	82	12,0	1.674.320	2,8	6,0	7,1	20.419	61
Sistemi a vocazione agricola	24	3,5	1.239.146	2,1	2,7	7,4	51.631	162
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	232	33,8	17.740.237	29,5	7,4	13,9	76.467	189
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	100	14,6	6.781.243	11,3	6,2	9,8	67.812	214
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	11	1,6	602.938	1,0	6,3	7,1	54.813	291
Sistemi delle calzature	22	3,2	1.602.641	2,7	6,3	7,5	72.847	235
Sistemi dell'industria tessile	18	2,6	2.031.938	3,4	6,7	20,1	112.885	317
Sistemi dell'abbigliamento	49	7,1	2.543.726	4,2	5,8	7,6	51.913	155
Altri sistemi del made in Italy	132	19,2	10.958.994	18,3	8,2	16,9	83.023	176
Sistemi del legno e dei mobili	28	4,1	3.231.966	5,4	8,2	13,8	115.427	250
Sistemi dell'occhialeria	8	1,2	318.865	0,5	3,7	10,6	39.858	70
Sistemi della fabbricazione di macchine	35	5,1	4.884.817	8,1	9,6	28,2	139.566	265
Sistemi dell'agroalimentare	61	8,9	2.523.346	4,2	6,1	12,8	41.366	96
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	56	8,2	6.391.289	10,6	5,6	18,5	114.130	193
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	14	2,0	1.059.383	1,8	2,8	16,1	75.670	164
Sistemi dei mezzi di trasporto	16	2,3	3.014.734	5,0	5,5	25,9	188.421	246
Sistemi dei materiali da costruzione	7	1,0	328.552	0,5	8,8	6,1	46.936	154
Sistemi della chimica e del petrolio	19	2,8	1.988.620	3,3	6,9	18,7	104.664	162
TOTALE	686	100,0	60.045.068	100,0	5,4	11,8	87.529	199

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

Tavola 1.11 segue - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2008

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PREVALENTE	Addetti e unità locali al Censimento del 2001			
	Unità locali per 100 abitanti	Addetti alle unità locali per 100 abitanti	% degli addetti per gruppo	Dimensione media delle unità locali
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	6,2	19,3	8,1	3,1
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	8,6	36,5	49,4	4,2
Sistemi urbani	8,6	37,7	45,6	4,4
Aree urbane ad alta specializzazione	9,3	44,4	15,3	4,8
Aree urbane a bassa specializzazione	9,7	38,8	7,8	4,0
Aree urbane senza specializzazione	10,6	46,2	9,7	4,4
Aree urbane prevalentemente portuali	6,7	28,0	12,7	4,2
Altri sistemi non manifatturieri	8,6	26,9	3,9	3,1
Sistemi turistici	10,2	30,1	2,4	3,0
Sistemi a vocazione agricola	6,6	22,8	1,4	3,4
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	9,1	37,5	31,9	4,1
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	9,0	35,1	11,5	3,9
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	9,5	39,2	1,1	4,1
Sistemi delle calzature	8,3	30,1	2,3	3,6
Sistemi dell'industria tessile	9,6	40,0	3,9	4,2
Sistemi dell'abbigliamento	8,8	33,3	4,1	3,8
Altri sistemi del made in Italy	9,2	39,0	20,3	4,2
Sistemi del legno e dei mobili	9,4	39,9	6,1	4,2
Sistemi dell'occhialeria	8,9	40,7	0,6	4,6
Sistemi della fabbricazione di macchine	9,2	40,9	9,4	4,5
Sistemi dell'agroalimentare	9,1	33,9	4,2	3,7
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	7,9	33,9	10,6	4,3
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	7,0	29,7	1,6	4,2
Sistemi dei mezzi di trasporto	8,4	37,8	5,6	4,5
Sistemi dei materiali da costruzione	9,7	41,4	0,6	4,3
Sistemi della chimica e del petrolio	7,2	28,9	2,8	4,0
TOTALE	8,3	34,1	100,0	4,1

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

Tavola 1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001 (popolazione in valori assoluti e percentuali)

REGIONI	Centri			Nuclei			Case sparse		Totale		
	Numero	Popolazione	%	Numero	Popolazione	%	Popolazione	%	Numero dei centri e nuclei	Popolazione	%
Piemonte	2.440	3.763.938	89,3	5.212	170.421	4,0	280.318	6,7	7.652	4.214.677	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	155	103.435	86,5	399	12.179	10,2	3.934	3,3	554	119.548	100,0
Lombardia	3.118	8.690.581	96,2	4.025	159.750	1,8	182.223	2,0	7.143	9.032.554	100,0
Trentino-Alto Adige	842	806.591	85,8	888	40.091	4,3	93.334	9,9	1.730	940.016	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	333	369.639	79,8	455	22.971	5,0	70.389	15,2	788	462.999	100,0
<i>Trento</i>	509	436.952	91,6	433	17.120	3,6	22.945	4,8	942	477.017	100,0
Veneto	2.092	3.858.167	85,2	5.437	259.981	5,7	409.546	9,0	7.529	4.527.694	100,0
Friuli-Venezia Giulia	738	1.118.856	94,5	742	25.767	2,2	39.141	3,3	1.480	1.183.764	100,0
Liguria	800	1.475.805	93,9	1.016	38.045	2,4	57.933	3,7	1.816	1.571.783	100,0
Emilia-Romagna	1.978	3.425.014	86,0	3.944	145.510	3,7	412.822	10,4	5.922	3.983.346	100,0
Toscana	1.796	3.101.145	88,7	2.699	113.610	3,2	283.051	8,1	4.495	3.497.806	100,0
Umbria	650	669.120	81,0	936	42.858	5,2	113.848	13,8	1.586	825.826	100,0
Marche	809	1.196.812	81,4	1.634	72.648	4,9	201.121	13,7	2.443	1.470.581	100,0
Lazio	954	4.637.829	90,7	1.929	154.542	3,0	320.042	6,3	2.883	5.112.413	100,0
Abruzzo	844	1.050.539	83,2	1.445	90.932	7,2	120.921	9,6	2.289	1.262.392	100,0
Molise	194	258.251	80,6	487	22.841	7,1	39.509	12,3	681	320.601	100,0
Campania	1.194	5.278.054	92,6	1.995	127.772	2,2	296.105	5,2	3.189	5.701.931	100,0
Puglia	466	3.848.863	95,7	325	23.452	0,6	148.392	3,7	791	4.020.707	100,0
Basilicata	205	499.263	83,5	454	27.278	4,6	71.227	11,9	659	597.768	100,0
Calabria	982	1.779.168	88,5	1.499	108.720	5,4	123.578	6,1	2.481	2.011.466	100,0
Sicilia	844	4.760.281	95,8	975	63.729	1,3	144.981	2,9	1.819	4.968.991	100,0
Sardegna	583	1.537.276	94,2	539	25.344	1,6	69.260	4,2	1.122	1.631.880	100,0
ITALIA	21.684	51.858.988	91,0	36.580	1.725.470	3,0	3.411.286	6,0	58.264	56.995.744	100,0
Nord-ovest	6.513	14.033.759	93,9	10.652	380.395	2,5	524.408	3,5	17.165	14.938.562	100,0
Nord-est	5.650	9.208.628	86,6	11.011	471.349	4,4	954.843	9,0	16.661	10.634.820	100,0
Centro	4.209	9.604.906	88,1	7.198	383.658	3,5	918.062	8,4	11.407	10.906.626	100,0
Mezzogiorno	5.312	19.011.695	92,7	7.719	490.068	2,4	1.013.973	4,9	13.031	20.515.736	100,0

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 1.13 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Febbraio 2008

REGIONI	Zps			Sic (a)			Natura 2000 (b)		
	Superficie			Superficie			Superficie		
	Numero	Ettari	In % della superficie territoriale (c)	Numero	Ettari	In % della superficie territoriale (c)	Numero	Ettari	In % della superficie territoriale (c)
Piemonte (d)	50	307.743	12,1	123	270.364	10,6	143	396.739	15,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (d)	5	86.488	26,5	28	71.790	22,0	30	98.959	30,3
Lombardia	66	297.337	12,5	193	224.201	9,4	241	372.104	15,6
Trentino-Alto Adige	36	269.646	19,8	192	301.446	22,2	196	323.231	23,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>17</i>	<i>142.513</i>	<i>19,3</i>	<i>40</i>	<i>149.819</i>	<i>20,2</i>	<i>40</i>	<i>149.818</i>	<i>20,2</i>
<i>Trento</i>	<i>19</i>	<i>127.133</i>	<i>20,5</i>	<i>152</i>	<i>151.627</i>	<i>24,4</i>	<i>156</i>	<i>173.413</i>	<i>27,9</i>
Veneto	67	359.822	19,6	102	369.640	20,1	128	414.053	22,5
Friuli-Venezia Giulia	8	116.451	14,8	56	132.170	16,8	60	151.917	19,3
Liguria	7	19.615	3,6	125	145.428	26,8	132	147.228	27,2
Emilia-Romagna	75	175.919	8,0	127	223.757	10,1	146	256.847	11,6
Toscana	61	192.013	8,4	123	286.793	12,5	143	358.334	15,6
Umbria	7	47.093	5,6	98	109.667	13,0	104	120.158	14,2
Marche (e)	29	131.014	13,5	80	102.607	10,6	102	136.847	14,1
Lazio (e)	42	412.074	23,9	182	143.107	8,3	202	430.708	25,0
Abruzzo (e)	5	307.956	28,6	53	252.587	23,5	57	421.456	39,2
Molise (e)	12	65.698	14,8	85	97.750	22,0	88	117.927	26,6
Campania	28	215.763	15,9	106	363.215	26,7	120	395.520	29,1
Puglia	10	263.666	13,6	77	465.449	24,0	83	475.227	24,5
Basilicata	14	156.282	15,6	47	55.462	5,5	50	166.625	16,7
Calabria	6	262.255	17,4	179	85.609	5,7	185	314.347	20,8
Sicilia	29	387.115	15,1	217	383.778	14,9	232	566.586	22,0
Sardegna	37	296.217	12,3	92	426.251	17,7	121	529.838	22,0
ITALIA	594	4.370.167	14,5	2.285	4.511.071	15,0	2.563	6.194.651	20,6
Nord	314	1.633.021	13,6	946	1.738.796	14,5	1.076	2.161.078	18,0
Centro	139	782.194	13,4	483	642.173	11,0	551	1.046.047	17,9
Mezzogiorno	141	1.954.952	15,9	856	2.130.102	17,3	936	2.987.526	24,3

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Istat, Superficie delle aree protette (E)

(a) Da luglio 2006 i Psic sono diventati Sic.

(b) Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stato calcolato escludendo le sovrapposizioni fra i Sic e le Zps.

(c) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

(d) Il sito IT1201000 cade in parte in Piemonte ed in parte in Valle d'Aosta. Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

(e) Il sito IT7110128 cade in Abruzzo, Lazio e Marche e il sito IT7120132 cade in Abruzzo, Lazio e Molise. Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

Tavola 1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco - Anni 1970-2007 (superficie in ettari)

ANNI	Numero di incendi	Superficie percorsa dal fuoco			Media
		Boscata	Non boscata	Totale	
1970	6.579	68.170	23.006	91.176	13,9
1971	5.617	82.339	18.463	100.802	17,9
1972	2.358	19.314	7.989	27.303	11,6
1973	5.681	84.438	24.400	108.838	19,2
1974	5.055	66.035	36.909	102.944	20,4
1975	4.257	31.551	23.135	54.686	12,8
1976	4.457	30.735	20.056	50.791	11,4
1977	8.878	37.708	55.031	92.739	10,4
1978	11.052	43.331	84.246	127.577	11,5
1979	10.325	39.788	73.446	113.234	11,0
1980	11.963	45.838	98.081	143.919	12,0
1981	14.503	74.287	155.563	229.850	15,8
1982	9.557	48.832	81.624	130.456	13,7
1983	7.956	78.938	133.740	212.678	26,7
1984	8.482	31.077	44.195	75.272	8,9
1985	18.664	76.548	114.092	190.640	10,2
1986	9.398	26.795	59.625	86.420	9,2
1987	11.972	46.040	74.657	120.697	10,1
1988	13.588	60.109	126.296	186.405	13,7
1989	9.669	45.933	49.228	95.161	9,8
1990	14.477	98.410	96.909	195.319	13,5
1991	11.965	30.172	69.688	99.860	8,3
1992	14.641	44.522	61.170	105.692	7,2
1993	14.412	116.378	87.371	203.749	14,1
1994	11.588	47.099	89.235	136.334	11,8
1995	7.378	20.995	27.889	48.884	6,6
1996	9.093	20.329	37.659	57.988	6,4
1997	11.612	62.775	48.455	111.230	9,6
1998	9.540	73.017	82.536	155.553	16,3
1999	6.932	39.362	31.755	71.117	10,3
2000	8.595	58.234	56.414	114.648	13,3
2001	7.134	38.186	38.241	76.427	10,7
2002	4.601	20.218	20.573	40.791	8,9
2003	9.697	44.064	47.741	91.805	9,5
2004	6.428	20.866	39.310	60.176	9,4
2005	7.951	21.470	26.105	47.575	6,0
2006	5.643	16.422	23.524	39.946	7,1
2007	10.639	116.602	111.127	227.729	21,4

Fonte: Corpo forestale dello Stato

Tavola 1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2007 (in tonnellate)

ANNI REGIONI	Raccolta indifferen- ziata	Raccolta differenziata					Totale	Ingom- branti a smalti- mento	Totale rifiuti urbani		% differen- ziata sul totale
		Rifiuti organici	Vetro	Plastica	Carta	Altro (a)			Valori assoluti	kg/ abitante	
Piemonte	1.253.725	320.559	135.678	65.787	333.794	160.338	1.016.156	-	2.269.881	518,6	44,8
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	45.702	4.598	5.367	2382,8	8.066	6.935	27.348	2.706	75.756	604,1	36,1
Lombardia	2.477.685	760.180	352.389	140.980	576.058	366.401	2.196.007	258.568	4.932.260	514,1	44,5
Trentino-Alto Adige	209.106	89.227	45.209	11.212	78.630	37.437	261.715	19.200	490.022	489,5	53,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>103.490</i>	<i>37.206</i>	<i>19.166</i>	<i>2.698</i>	<i>36.140</i>	<i>15.186</i>	<i>110.396</i>	<i>6.220</i>	<i>220.106</i>	<i>448,5</i>	<i>50,2</i>
Trento	105.617	52.020	26.043	8.514	42.490	22.251	151.319	12.979	269.915	529,0	56,1
Veneto	1.100.394	529.768	193.058	62.155	261.313	173.997	1.220.290	51.387	2.372.071	493,9	51,4
Friuli-Venezia Giulia	364.513	72.629	41.530	15.866	57.437	45.922	233.383	20.696	618.592	508,2	37,7
Liguria	781.037	28.531	35.669	8.530	60.803	52.496	186.030	14.247	981.314	609,9	19,0
Emilia-Romagna	1.776.327	362.574	113.294	51.625	287.021	248.993	1.063.507	36.944	2.876.778	677,0	37,0
Toscana	1.718.569	238.428	71.853	34.637	292.440	162.322	799.680	34.313	2.552.562	697,9	31,3
Umbria	408.874	40.209	16.820	6.255	42.959	35.087	141.330	14.829	565.033	643,0	25,0
Marche	676.275	41.575	23.933	15.220	67.607	35.058	183.392	15.454	875.121	566,6	21,0
Lazio	2.899.650	55.252	54.913	14.915	226.147	54.306	405.533	54.361	3.359.544	607,8	12,1
Abruzzo	564.776	42.784	20.823	6.618	36.408	23.207	129.839	2.497	697.112	529,4	18,6
Molise	126.138	503	1.805	533	2.514	995	6.350	821	133.309	416,0	4,8
Campania	2.439.560	126.813	73.736	15.063	112.613	56.895	385.120	28.055	2.852.735	491,8	13,5
Puglia	1.937.947	11.566	32.666	18.727	103.689	24.453	191.100	19.281	2.148.328	527,4	8,9
Basilicata	224.147	226	5.533	1.664	9.108	3.326	19.856	652	244.655	413,8	8,1
Calabria	828.069	21.429	16.959	3.467	32.012	12.426	86.293	28.842	943.204	470,9	9,1
Sicilia	2.527.303	30.298	23.313	14.239	64.367	32.589	164.805	3.089	2.695.197	536,5	6,1
Sardegna	620.215	132.455	32.189	10.238	44.046	21.542	240.470	3.383	864.068	519,7	27,8
ITALIA	22.980.012	2.909.601	1.296.739	500.112	2.697.032	1.554.723	8.958.205	609.325	32.547.542	548,2	27,5
Nord	8.008.489	2.168.064	922.194	358.538	1.663.122	1.092.519	6.204.437	403.748	14.616.674	541,8	42,4
Centro	5.703.368	375.463	167.519	71.027	629.152	286.773	1.529.935	118.957	7.352.260	633,4	20,8
Mezzogiorno	9.268.155	366.073	207.025	70.548	404.758	175.430	1.223.833	86.620	10.578.608	508,8	11,6

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) Nella voce Altro sono inclusi legno, metalli, alluminio, tessili, raccolta selettiva, ingombranti a recupero eccetera.

Tavola 1.16 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2005 (a) (in tonnellate)

ANNI REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non classificabili (b)	Totale	
				Valori assoluti	kg/abitante
Piemonte	3.927.945	635.395	22	4.563.362	1.052,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	25.868	11.582	13	37.463	303,5
Lombardia	10.470.950	1.641.532	39.982	12.152.464	1.288,1
Trentino-Alto Adige	1.044.769	57.086	56	1.101.911	1.124,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>382.704</i>	<i>22.832</i>	<i>54</i>	<i>405.590</i>	<i>845,2</i>
<i>Trento</i>	<i>662.065</i>	<i>34.254</i>	<i>2</i>	<i>696.321</i>	<i>1.392,6</i>
Veneto	7.372.663	745.346	-	8.118.009	1.720,2
Friuli-Venezia Giulia	1.764.167	216.313	-	1.980.480	1.641,5
Liguria	1.356.595	193.264	7.032	1.556.891	972,3
Emilia-Romagna	7.400.874	732.914	-	8.133.788	1.950,8
Toscana	4.389.358	259.492	13.520	4.662.370	1.291,8
Umbria	1.291.176	48.385	-	1.339.561	1.551,5
Marche	1.599.882	112.257	474	1.712.613	1.123,9
Lazio	1.651.537	265.834	9.632	1.927.003	364,5
Abruzzo	803.339	59.964	2.098	865.401	664,5
Molise	274.062	17.163	-	291.225	906,0
Campania	1.860.096	190.421	21.097	2.071.614	357,8
Puglia	5.787.164	159.368	4.161	5.950.693	1.462,1
Basilicata	457.888	26.926	843	485.657	815,8
Calabria	460.025	30.518	9.626	500.169	249,2
Sicilia	923.066	196.408	11.657	1.131.131	225,5
Sardegna	2.785.914	306.006	926	3.092.846	1.871,2
ITALIA	55.647.338	5.906.174	121.139	61.674.651	1.052,3
Nord	33.363.831	4.233.432	47.105	37.644.368	1.416,8
Centro	8.931.953	685.968	23.626	9.641.547	854,5
Mezzogiorno	13.351.554	986.774	50.408	14.388.736	693,3

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) La produzione dei rifiuti speciali è al netto degli inerti da costruzione e demolizione stimati dall'Apat.

(b) I rifiuti speciali non classificabili includono i rifiuti speciali con codice Cer e/o codice Istat dell'attività economica non determinato.

Tavola 1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (e)	Vari (b)	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale
2002 (c)	631.959	118.985	118.268	77.879	947.091	6,8	1,3	1,3	0,8	10,3
2003	544.270	128.144	115.871	78.768	867.052	5,8	1,4	1,2	0,8	9,3
2004 (d)	528.944	117.505	89.469	106.999	842.917	5,7	1,3	1,0	1,1	9,0
2005	538.041	114.071	92.059	106.563	850.734	6,1	1,3	1,0	1,2	9,6
2006	507.485	109.473	89.235	108.309	814.502	5,7	1,2	1,0	1,2	9,1
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	59.268	5.079	13.288	1.444	79.079	10,3	0,9	2,3	0,3	13,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	204	12	28	2	246	17,8	1,1	2,5	0,1	21,5
Lombardia	25.860	3.338	15.888	5.666	50.752	3,7	0,5	2,3	0,8	7,3
Trentino-Alto Adige	11.211	14.475	1.100	683	27.468	20,8	26,8	2,0	1,3	50,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.465</i>	<i>8.610</i>	<i>562</i>	<i>463</i>	<i>13.101</i>	<i>11,9</i>	<i>29,7</i>	<i>1,9</i>	<i>1,6</i>	<i>45,1</i>
<i>Trento</i>	<i>7.746</i>	<i>5.864</i>	<i>538</i>	<i>220</i>	<i>14.367</i>	<i>31,1</i>	<i>23,5</i>	<i>2,2</i>	<i>0,9</i>	<i>57,6</i>
Veneto	49.879	9.129	13.240	28.426	100.674	7,7	1,4	2,0	4,4	15,5
Friuli-Venezia Giulia	12.546	967	4.030	147	17.690	7,1	0,5	2,3	0,1	9,9
Liguria	2.409	320	356	1.703	4.788	10,0	1,3	1,5	7,0	19,8
Emilia-Romagna	54.752	24.443	12.468	5.450	97.113	5,9	2,6	1,4	0,6	10,5
Toscana	28.461	1.497	3.464	920	34.342	4,6	0,2	0,6	0,2	5,6
Umbria	5.917	256	1.025	1.482	8.681	2,4	0,1	0,4	0,6	3,5
Marche	11.963	950	2.216	206	15.335	3,0	0,2	0,6	0,1	3,8
Lazio	11.907	2.609	3.156	17.258	34.930	2,6	0,6	0,7	3,8	7,7
Abruzzo	16.370	1.046	958	223	18.597	6,6	0,4	0,4	0,1	7,5
Molise	1.549	247	298	87	2.181	1,0	0,2	0,2	0,1	1,4
Campania	19.835	6.471	3.389	15.034	44.728	4,5	1,5	0,8	3,4	10,2
Puglia	43.377	13.811	8.982	2.624	68.794	4,0	1,3	0,8	0,2	6,3
Basilicata	5.060	2.401	440	872	8.773	1,6	0,8	0,1	0,3	2,7
Calabria	10.963	6.712	1.612	1.471	20.759	2,9	1,8	0,4	0,4	5,5
Sicilia	110.660	10.650	4.781	27.159	153.250	11,3	1,1	0,5	2,8	15,7
Sardegna	18.177	1.210	1.002	1.020	21.409	4,2	0,3	0,2	0,2	5,0
ITALIA	500.366	105.623	91.720	111.880	809.590	5,6	1,2	1,0	1,3	9,1
Nord	216.128	57.763	60.397	43.522	377.810	7,0	1,9	1,9	1,4	12,2
Centro	58.248	5.312	9.861	19.867	93.288	3,4	0,3	0,6	1,2	5,4
Mezzogiorno	225.990	42.548	21.462	48.491	338.492	5,6	1,1	0,5	1,2	8,4

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) La superficie trattabile comprende i seminativi, al netto dei terreni a riposo, gli orti familiari e le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto).

(b) Dall'anno 1999 sono compresi i principi attivi biologici.

(c) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2000.

(d) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2003.

(e) Il principio attivo "Metam-sodium", compreso fino al 2003 tra gli Erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i Vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

Tavola 1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1999-2007 (energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Italia									
Produzione totale di energia primaria	28.998	26.810	25.680	26.329	27.274	28.073	27.665	27.053	25.899
Importazioni nette di energia	144.210	153.428	148.250	153.370	156.360	159.548	160.955	164.570	159.505
Offerta totale di energia primaria	171.746	172.955	173.672	174.227	183.324	184.698	187.312	186.113	183.452
Consumi finali di energia	123.508	123.465	126.220	124.743	130.280	131.178	132.600	130.654	132.058
Offerta di energia/Pil (a)	190,9	182,8	180,3	180,0	189,6	188,7	189,6	185,0
Francia									
Produzione totale di energia primaria	126.855	130.878	131.750	133.475	135.141	136.255	136.122	136.274	134.021
Importazioni nette di energia	132.750	134.196	136.771	137.477	138.857	141.485	144.346	141.749	137.548
Offerta totale di energia primaria	255.950	259.506	267.168	267.344	271.899	276.094	277.086	273.801	270.272
Consumi finali di energia	152.548	152.471	158.275	153.828	157.676	159.703	159.175	157.713	154.036
Offerta di energia/Pil (a)	191,0	188,3	190,1	188,3	189,3	187,4	184,9	179,1
Germania									
Produzione totale di energia primaria	134.650	132.012	132.073	132.450	133.840	135.466	133.873	134.788	135.263
Importazioni nette di energia	203.681	205.682	216.654	209.252	212.969	215.533	215.281	215.548	201.840
Offerta totale di energia primaria	340.817	342.362	353.268	345.590	348.322	350.304	347.123	348.838	339.568
Consumi finali di energia	218.710	218.098	223.940	219.240	222.305	220.725	217.308	221.627	210.294
Offerta di energia/Pil (a)	163,9	160,1	163,7	160,3	161,9	161,0	158,3	154,8
Regno Unito									
Produzione totale di energia primaria	277.576	269.078	258.724	254.905	243.171	223.166	202.328	183.826	173.564
Importazioni nette di energia	-47.220	-39.249	-21.645	-28.239	-14.583	11.079	32.152	49.373	44.999
Offerta totale di energia primaria	229.153	231.868	232.720	226.832	231.157	232.527	232.750	229.141	221.092
Consumi finali di energia	151.527	152.177	153.343	148.956	150.779	151.937	152.331	150.435	147.933
Offerta di energia/Pil (a)	234,3	226,9	222,4	212,4	210,6	205,2	202,2	193,3
Unione europea - 27									
Produzione totale di energia primaria	942.908	932.962	932.241	932.067	926.356	922.330	890.188	870.307	849.551
Importazioni nette di energia	790.677	827.083	858.357	858.852	905.367	941.890	986.618	1.011.222	988.354
Offerta totale di energia primaria	1.711.219	1.724.341	1.762.887 (b)	1.757.803 (b)	1.803.034	1.823.916	1.825.632	1.825.523	1.806.336
Consumi finali di energia	1.109.214	1.114.360 (b)	1.140.322 (b)	1.126.807 (b)	1.159.718 (b)	1.173.009 (b)	1.172.258 (b)	1.175.579 (b)	1.157.654 (b)
Offerta di energia/Pil (a)	219,5	213,1	214,7	211,8	214,7	212,1	208,6	202,45

Fonte: Eurostat

(a) Tep per migliaia di euro (anno base 1995).

(b) Dati provvisori.

Tavola 1.19 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2005-2008

SETTORI OPERATIVI	Contravvenzioni (a)	Sequestri (a)	Controlli		Persone	
			Numero	% di non conformi	Segnalate	% di persone arrestate
2005						
Inquinamento acustico	-	-	381	7,9	34	2,9
Inquinamento atmosferico	1,0	60.440,7	1.785	23,1	427	0,7
Inquinamento del suolo	5.243,8	470.352,1	5.983	41,4	2.967	4,5
Inquinamento elettromagnetico	-	-	12	8,3	1	-
Inquinamento idrico	8.198,7	99.042,5	3.202	22,3	654	0,5
Inquinamento luminoso	-	-	2	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	3,0	128.555,8	958	33,4	476	2,7
Inquinamento radioattivo	-	5,1	52	30,8	18	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	-	-
Rischio incidente rilevante	32,1	927,1	423	26,7	110	-
Transfrontaliero	80,5	30,0	9	77,8	-	-
Altro	-	5,1	3	33,3	1	-
Totale	13.559,2	759.353,3	12.810	31,9	4.688	3,3
2006						
Inquinamento acustico	1,0	-	315	10,5	39	-
Inquinamento atmosferico	13,0	109.107,9	1.000	23,5	248	-
Inquinamento del suolo	39.722,7	907.401,6	4.717	39,5	2.657	4,1
Inquinamento elettromagnetico	-	-	28	14,3	2	-
Inquinamento idrico	1.499,6	18.531,1	2.238	18,3	338	-
Inquinamento luminoso	-	-	2	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	2,2	45.847,6	850	23,3	342	0,6
Inquinamento radioattivo	-	-	38	26,3	-	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	4	-
Rischio incidente rilevante	-	789,0	126	37,3	45	-
Transfrontaliero	3,6	6781,0	71	59,2	27	-
Altro	-	-	2	-	-	-
Totale	41.242,1	1.088.458,2	9.387	30,3	3.702	3,0
2007						
Inquinamento acustico	7,9	3.500,0	231	17,7	36	-
Inquinamento atmosferico	13,4	133.354,3	837	29,4	273	2,6
Inquinamento del suolo	1.772,5	342.376,8	3.352	48,7	1.892	5,3
Inquinamento elettromagnetico	-	-	11	36,4	6	-
Inquinamento idrico	12.564,4	75.767,8	1.460	22,7	284	6,7
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	60,7	171.442,1	845	32,0	433	3,9
Inquinamento radioattivo	-	-	52	7,7	-	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	3	-
Rischio incidente rilevante	-	189,0	97	37,1	11	-
Transfrontaliero	-	230,0	66	19,7	34	-
Altro	-	-	2	-	-	-
Totale	14.418,9	726.860,0	6.953	37,1	2.972	4,8
2008						
Inquinamento acustico	6,5	800,0	93	17,2	17	-
Inquinamento atmosferico	0,5	8.750,3	464	37,9	173	-
Inquinamento del suolo	935,8	203.376,5	1.910	51,1	1.214	9,5
Inquinamento elettromagnetico	-	-	4	-	-	-
Inquinamento idrico	325,5	2.121,5	563	34,5	181	-
Inquinamento luminoso	-	-	1	100,0	2	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	0,5	33.036,9	451	45,0	295	0,7
Inquinamento radioattivo	-	258,0	24	45,8	7	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	-	-
Rischio incidente rilevante	-	3,6	38	39,5	11	-
Transfrontaliero	-	600,0	36	63,8	29	44,8
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	1.268,8	248.946,9	3.584	45,1	1.929	6,7

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente

(a) Dati in migliaia di euro.

(b) Comprende l'abusivismo edilizio.

Tavola 1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parche- gio (a)	Difficoltà di colle- gamento (a)	Traffico (a)	Inquina- mento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'eroga- zione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2005	32,6	41,9	30,2	47,6	41,7	37,8	29,2	13,8	35,8
2006	34,9	41,7	30,2	46,1	40,9	35,6	31,9	14,0	36,7
2007	34,1	41,4	30,5	46,7	43,6	36,8	34,6	13,2	35,4
2008	29,5	39,5	29,4	45,8	41,5	36,1	36,9	11,8	32,9
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	29,9	39,4	29,4	43,9	38,8	31,7	30,2	5,5	25,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,9	32,6	24,3	26,2	19,0	18,4	13,3	5,4	10,5
Lombardia	30,9	40,1	27,1	49,3	52,4	38,8	35,2	5,5	29,8
Trentino-Alto Adige	15,7	32,8	20,0	32,0	28,0	20,8	9,3	2,7	2,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>18,7</i>	<i>31,9</i>	<i>16,5</i>	<i>33,4</i>	<i>29,8</i>	<i>23,8</i>	<i>9,7</i>	<i>3,0</i>	<i>1,4</i>
<i>Trento</i>	<i>12,9</i>	<i>33,6</i>	<i>23,2</i>	<i>30,6</i>	<i>26,3</i>	<i>18,0</i>	<i>8,9</i>	<i>2,4</i>	<i>4,3</i>
Veneto	23,1	27,7	27,5	42,8	39,1	31,3	29,3	9,0	20,2
Friuli-Venezia Giulia	21,1	30,5	22,8	37,9	28,3	25,1	15,6	2,4	16,1
Liguria	37,6	52,7	25,0	44,1	37,5	37,3	26,3	2,9	23,0
Emilia-Romagna	22,5	30,4	23,3	43,6	42,3	31,8	26,5	5,7	30,3
Toscana	28,0	35,2	29,4	43,3	34,8	33,5	25,4	12,6	38,7
Umbria	21,6	29,4	34,8	36,7	29,5	28,3	28,1	9,1	41,0
Marche	22,0	34,2	22,0	40,1	30,5	30,6	15,9	6,5	27,4
Lazio	46,6	48,9	32,6	52,9	40,6	38,2	39,4	11,4	20,7
Abruzzo	26,3	35,8	23,0	34,4	24,1	25,9	22,6	19,9	28,8
Molise	24,1	31,3	18,6	25,0	22,1	27,5	11,2	15,2	21,6
Campania	41,3	51,7	40,9	54,2	46,1	45,7	48,9	14,4	33,1
Puglia	31,7	46,0	28,5	48,3	40,0	44,6	26,0	18,0	43,5
Basilicata	32,4	40,0	31,3	27,7	25,7	27,5	7,2	8,0	18,0
Calabria	31,2	32,0	34,5	35,7	21,3	28,6	20,2	34,6	51,7
Sicilia	33,9	41,4	33,4	43,7	36,5	39,3	25,2	27,9	59,9
Sardegna	29,8	33,9	23,7	36,2	17,7	27,6	13,7	14,4	54,3
ITALIA	31,2	39,5	29,2	45,2	39,3	35,5	29,7	11,5	32,2
Nord	27,5	36,4	26,3	44,8	43,2	33,7	29,4	5,7	25,4
Centro	35,7	41,3	30,4	47,0	36,7	35,0	31,2	11,0	28,8
Mezzogiorno	34,1	42,9	32,7	44,5	35,2	38,5	29,2	20,6	44,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Popolazione

2. Popolazione

Dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 2008 la popolazione residente in Italia è pari a 60.045.068 unità, di cui 29.152.423 maschi e 30.892.645 femmine. Il Nord rimane ancora la ripartizione con il maggior numero di residenti, 27.390.496, con una percentuale del 45,6 per cento. Al Centro i residenti sono 11.798.328 unità, con una percentuale del 19,6 per cento, mentre nel Mezzogiorno sono 20.856.244 unità, con una percentuale del 34,7 per cento.

L'incremento registratosi rispetto al 2007 - in cui la popolazione complessiva ammontava a 59.619.290 residenti - è pari a 425.778 unità, e, come per l'anno precedente, è dovuto al contributo del saldo migratorio. Questo, infatti, pur risultando inferiore rispetto al 2007, con 434.245 unità, neutralizza l'effetto negativo del saldo naturale (-8.467 unità).

Per quanto riguarda la componente naturale, il numero dei nati vivi in Italia continua a crescere, arrivando, nel 2008, a 576.659 unità (quasi tredicimila in più rispetto al 2007), con un quoziente di natalità pari a 9,6 per mille abitanti. Il numero dei decessi, pari a 585.126 unità, supera di circa quattordicimila unità quello dell'anno precedente, con un quoziente di mortalità di 9,8 per mille abitanti.

A livello territoriale è da notare come il quoziente di natalità del Centro, negli scorsi anni al di sotto della media nazionale, nel 2008 superi tale valore (pari al 9,6 per mille), passando dal 9,2 per mille del 2007 al 9,7 del 2008. Anche le regioni del Nord vedono un incremento del quoziente di natalità, che passa dal 9,6 al 9,7 per mille, mentre il Mezzogiorno rimane stabile al 9,6 per mille.

L'aumento delle nascite non è però sufficiente a contrastare la crescita della mortalità. Il quoziente di mortalità sale sia al Nord (si passa dal 9,9 al 10,2 per mille) che al Centro (dal 10,0 al 10,3 per mille), e quindi, come già successo nel 2007, il saldo naturale è negativo. Il Mezzogiorno, con un quoziente pari al 9,0 per mille, continua ad essere la ripartizione con la mortalità più bassa, e, come negli anni precedenti, rimane l'unica ripartizione ad avere un saldo naturale positivo.

La componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza e ad altri movimenti anagrafici, anche nel 2008 è positiva, seppure inferiore all'anno precedente. Le iscrizioni sono 2.046.718, le cancellazioni 1.612.473, pertanto il saldo complessivo è pari a 434.245 con una diminuzione di 60.626 unità rispetto al 2007.

A livello territoriale il saldo tra iscritti e cancellati è positivo per tutte le ripartizioni geografiche; il Centro è la ripartizione che continua a vantare il tasso migratorio più elevato rispetto alle altre (11,1 per mille), seppure il valore continui a scendere (l'anno precedente era pari al 12,4 per mille); di contro il Mezzogiorno, con lo 0,8 per mille, è la ripartizione con il tasso più basso. Tutte le ripartizioni vedono comunque, rispetto al 2007, una diminuzione del saldo migratorio.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2007*.
<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>.
- ♦ ISTAT. *Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche: anni 1998-2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2005*. Roma, 2008 (Annuari n. 18).

Figura 2.1

Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 2006 - 2008

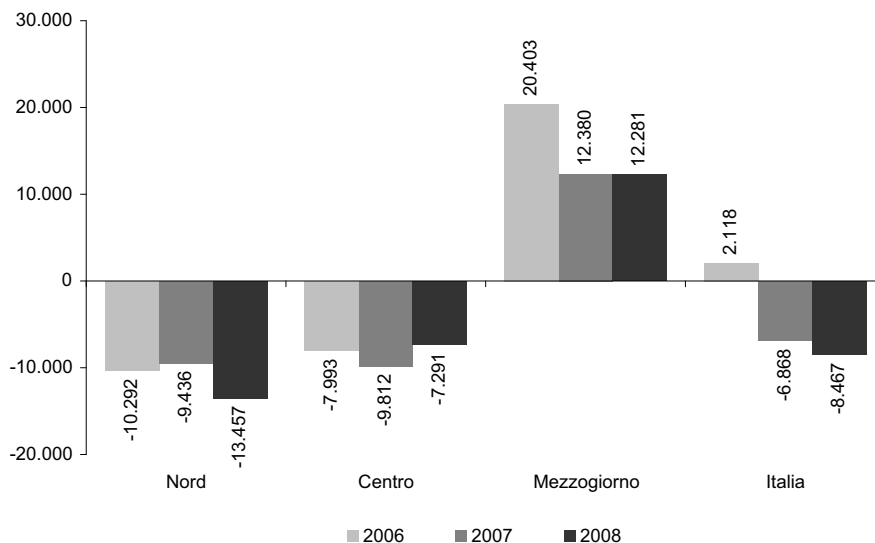
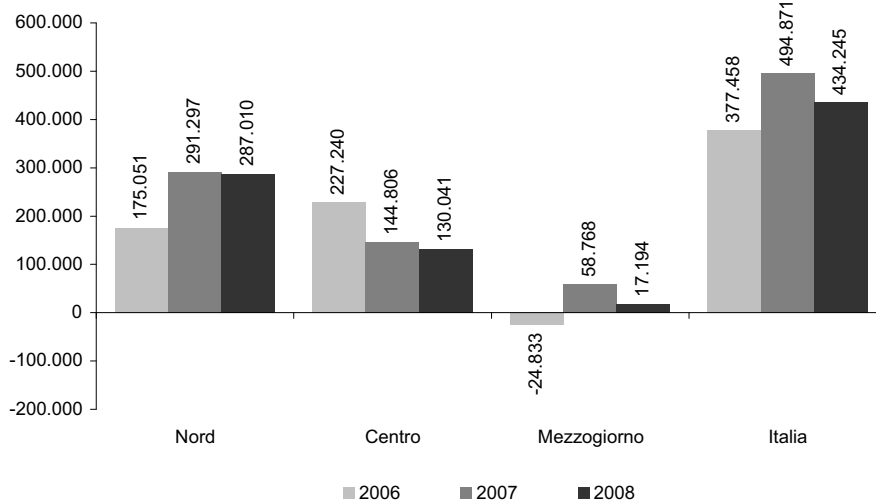


Figura 2.2

Saldo tra iscritti e cancellati per ripartizione geografica - Anni 2006 - 2008



La struttura per età della popolazione

Nel 2008 continua il trend in aumento del grado di invecchiamento della popolazione. Al 31 dicembre 2008, infatti, l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, si stima essere pari al 143,1 per cento, con un costante aumento rispetto agli anni precedenti: 142,8 per il 2007, 141,7 per il 2006, 139,9 per il 2005 e 137,8 per cento per il 2004.

Considerando i dati a livello internazionale, al 31 dicembre 2007, ultimo dato disponibile per un confronto, l'Italia è la seconda nazione europea in cui si manifesta maggiormente il processo di invecchiamento della popolazione (è preceduta solo dalla Germania). Gli altri paesi dell'Unione europea in cui la popolazione ha una struttura per età particolarmente "vecchia" sono la Bulgaria e la Grecia.

Naturalmente il processo di invecchiamento investe tutte le regioni d'Ita-

lia, ma, mentre in quelle settentrionali e centrali l'indice di vecchiaia è ben oltre la soglia di parità del 100 per cento (rispettivamente 156,9 e 160,5 per cento), nelle regioni del Mezzogiorno il rapporto tra giovani e anziani è più equilibrato, con un indice di vecchiaia pari al 118,3 per cento, in lieve aumento, come nel 2007, rispetto all'anno precedente (115,8 per cento). Continua la crescita dell'indice per la provincia di Bolzano, che nel 2006, per la prima volta, aveva superato la soglia di parità; nel 2008 l'indice di vecchiaia della suddetta provincia è pari al 104,3 per cento. Continua ad essere solo la Campania (95,0 per cento) l'unica regione con un'eccedenza di giovani sugli anziani.

Analizzando la struttura percentuale per età della popolazione, emerge che, nel Nord e nel Centro del Paese, i residenti di almeno 65 anni hanno raggiunto o oltrepassato la quota del 21 per cento del totale, mentre quelli con 80 anni e oltre raggiungono quasi la soglia del 6 per cento nelle regioni nord-occidentali (5,8 per cento), e la superano in quelle centrali e nord-orientali.

Per quanto riguarda la percentuale di giovani fino a 14 anni, rispetto all'anno precedente nelle regioni del Nord e del Centro la percentuale è lievemente cresciuta (raggiungendo il 13,4 per cento nel Nord-ovest, il 13,7 per cento nel Nord-est ed il 13,4 per cento nel Centro).

Nel Mezzogiorno il disequilibrio tra giovani e anziani è meno marcato. In particolare, nel Sud le percentuali di residenti con meno di 15 anni e con 65 anni e oltre sono pari, rispettivamente, al 15,4 e 17,7 per cento, mentre nelle Isole raggiungono il 14,7 ed il 18,4 per cento del totale.

Prospetto 2.1

Indicatori di struttura della popolazione

ANNI RIPARTIZIONI	Distribuzione %				Indici		
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Di cui 80 anni e oltre	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
31/12/1979	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
31/12/1989	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
31/12/1999	14,4	67,6	18,0	3,9	124,5	47,9	26,6
31/12/2000	14,4	67,4	18,2	4,1	127,1	48,4	27,1
31/12/2001	14,2	67,1	18,7	4,4	131,4	49,1	27,9
31/12/2002	14,2	66,8	19,0	4,6	133,8	49,8	28,5
31/12/2003	14,2	66,6	19,2	4,8	135,9	50,1	28,9
31/12/2004	14,1	66,4	19,5	5,0	137,8	50,6	29,3
31/12/2005	14,1	66,2	19,7	5,1	139,9	51,1	29,8
31/12/2006	14,1	66,0	19,9	5,3	141,7	51,6	30,2
31/12/2007	14,0	65,9	20,0	5,5	142,8	51,7	30,4
AL 31 DICEMBRE 2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (stima)							
Nord-ovest	13,4	65,2	21,4	5,8	159,8	53,4	32,8
Nord-est	13,7	65,3	21,0	6,2	152,9	53,2	32,1
Centro	13,4	65,2	21,4	6,2	160,5	53,3	32,8
Sud	15,4	66,9	17,7	4,8	115,1	49,4	26,5
Isole	14,7	66,9	18,4	5,0	125,3	49,5	27,6
Italia	14,1	65,8	20,1	5,6	143,1	51,9	30,6

(a) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 0-14, per cento.

(b) Popolazione di età 0-14 e 65 anni e oltre/ popolazione di età 15-64, per cento.

(c) Popolazione di 65 anni e oltre/ popolazione di età 15-64, per cento.

La popolazione straniera residente

Gli stranieri residenti in Italia al 31 dicembre 2008 sono 3.891.295 (con 458.644 nuove iscrizioni), di cui 1.913.602 maschi e 1.977.693 femmine.

Rispetto alla popolazione residente complessiva, gli stranieri costituiscono il 6,5 per cento, continuando il trend crescente degli anni precedenti.

A livello territoriale la situazione è perlopiù immutata rispetto all'anno precedente: la popolazione straniera, infatti, risiede ancora soprattutto nel

Prospetto 2.2
Indicatori di struttura della popolazione straniera residente in Italia

ANNI RIPARTIZIONI	Totale stranieri residenti (valori assoluti)	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
31/12/2002	1.549.373	22,8	52,0	22,4	2,7	30,5	3,6	4,5	1,9	0,4	2,7
31/12/2003	1.990.159	20,8	53,3	23,6	2,3	30,9	4,2	5,9	2,5	0,4	3,4
31/12/2004	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
31/12/2005	2.670.514	22,0	50,8	25,1	2,1	30,8	5,9	7,7	3,4	0,5	4,5
31/12/2006	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0
AL 31 DICEMBRE 2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA											
Nord-ovest	1.223.363	23,4	49,3	25,4	1,8	30,4	11,5	13,8	5,6	0,7	7,8
Nord-est	923.812	23,6	49,6	25,1	1,7	30,2	11,9	14,4	5,9	0,7	8,1
Centro	857.072	20,7	48,7	28,2	2,5	32,1	9,5	12,8	6,0	0,8	7,3
Sud	305.146	17,9	49,3	30,4	2,4	33,0	2,0	3,5	2,0	0,3	2,2
Isole	123.258	19,8	48,0	29,6	2,6	32,5	2,0	2,9	1,7	0,3	1,8
Italia	3.432.651	22,2	49,2	26,6	2,0	31,1	7,5	9,8	4,5	0,6	5,8

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche: anni 2003-2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 10).

Nord-ovest e nel Nord-est, rispettivamente il 35,2 ed il 27,0 per cento. Seguono il Centro (25,1 per cento), il Sud (9,1 per cento) e le Isole (3,7 per cento).

Anche in rapporto alla popolazione residente nel complesso, la situazione rimane invariata rispetto al 2007: l'incidenza della popolazione straniera è più elevata nel Nord-est (9,1 per cento) e nel Nord-ovest (8,6 per cento), seguite dal Centro (8,3 per cento), dal Sud (2,5 per cento) e dalle Isole (2,1 per cento).

L'Unione europea è l'area geografica da cui proviene la maggior parte degli stranieri (29,1 per cento), superando ancora, come già era successo nel 2007, l'Europa centro-orientale (24,1 per cento).

Tra i paesi non europei, i flussi più consistenti sono ancora, seppure in leggera diminuzione, quelli provenienti dall'Africa settentrionale (15,6 per cento).

La struttura per età della popolazione straniera si presenta piuttosto giovane (l'età media, nel 2007, è pari a 31,1 anni, circa 12 anni in meno rispetto a quella della popolazione complessivamente residente in Italia). Quasi un cittadino straniero su due ha un'età compresa tra i 18 ed i 39 anni (49,2 per cento), mentre oltre uno su cinque è minorenni (22,2 per cento). Si registra un leggero aumento della percentuale di adulti di età compresa tra i 40 ed i 64 anni (26,6 contro il 25,9 per cento del 2006), mentre la percentuale di popolazione con più di 65 anni è piuttosto modesta (appena il 2,0 per cento).

Fecondità e nuzialità

Nel 2008 la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,41, continuando il trend costantemente crescente che si è venuto a registrare dopo il 1995, anno in cui la fecondità italiana toccò il minimo, con un valore del tasso di fecondità totale di 1,19 figli per donna.

I comportamenti riproduttivi sono differenti nelle diverse aree del Paese, il continuo aumento della fecondità registratosi nelle regioni centro-settentrionali, infatti, contrasta la sostanziale stabilità del fenomeno nelle regioni meridionali. Nel 2008 il Nord continua a detenere il primato conquistato nel 2005, e, con un tasso pari ad 1,45 figli per donna, è la ripartizione con la fecondità più alta. Il Centro, rispetto agli anni precedenti, vede un notevole incremento della fecondità, che passa dal 1,32 figli per donna del 2007 ad 1,41 nel 2008. Il Mezzogiorno, che ha perso il ruolo che storicamente la caratterizzava, è ancora la ripartizione con la fecondità più bassa (1,36 figli per donna).

A livello internazionale, considerando i dati relativi al 2007, ultimo anno disponibile per un confronto, la crescita del numero medio di figli per donna non consente ancora all'Italia di risalire la classifica, rimane infatti ancora uno dei paesi meno prolifici. All'interno dell'Unione europea, fatta eccezione per la Germania ed il Portogallo, sono solo alcuni dei paesi

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Separazioni e divorzi: anno 2007.* Roma, 2009. (Tavole di dati).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- ♦ ISTAT. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).

dell'Est di recente acquisizione a togliere all'Italia il primato di paese con la più bassa fecondità; in particolare, i livelli più bassi si osservano in Slovacchia (1,25) e Romania (1,30).

Per quanto riguarda la nuzialità, nel 2008 si arresta la ripresa dei matrimoni osservata nell'anno precedente. Si passa dai 250.360 matrimoni del 2007 ai 249.242 del 2008, mentre il quoziente di nuzialità rimane costante al 4,2 per mille.

A livello territoriale la nuzialità più elevata si osserva sempre nel Mezzogiorno, con un quoziente pari a 4,9 matrimoni ogni mille abitanti. Le regioni del Nord e del Centro, invece, presentano livelli più bassi, con un quoziente di nuzialità pari, rispettivamente a 3,6 e 4,1 per mille.

Se si analizzano i matrimoni per rito non si notano variazioni sostanziali rispetto agli anni precedenti: quella del matrimonio religioso rimane infatti la scelta più diffusa (62,8 per cento), seppure ancora in flessione (nel 2000 erano religiosi 75,3 matrimoni ogni cento). A livello territoriale le differenze di comportamento continuano ad essere piuttosto marcate: mentre, infatti, al Nord i matrimoni civili sono pari al 48,9 per cento, nelle regioni meridionali quasi l'80 per cento dei matrimoni viene celebrato con rito religioso (77,3 per cento).

A livello internazionale, confrontando i dati del 2007, l'Italia è uno dei paesi in cui ci si sposa di meno; all'interno dell'Ue27, solo la Slovenia (3,2 per mille), la Bulgaria (3,9 per mille), il Lussemburgo e l'Ungheria (4,1 per mille) presentano quozienti di nuzialità inferiori a quello italiano.

La sopravvivenza

Anche nel 2006, così come negli anni precedenti, la costante riduzione dei rischi di morte a tutte le età continua ad avere, come conseguenza, l'aumento della vita media. Per i maschi, infatti, la speranza di vita alla nascita è pari a 78,4 anni (contro i 78,1 dell'anno precedente), mentre per le donne l'indicatore è pari a 84,0 anni (contro gli 83,7 anni del 2005).

Se si considerano le stime relative agli anni più recenti, si osserva come la vita media raggiunga 78,6 anni per i maschi e rimanga stabile a 84,0 anni per le femmine nel 2007, fino ad arrivare, nel 2008, a 78,7 anni per i maschi e ancora 84,0 anni per le femmine.

A livello territoriale, anche nel 2006, come nell'anno precedente, il Nord-est, con una vita media pari a 78,9 anni per i maschi e 84,5 anni per le femmine, è la ripartizione con la speranza di vita più elevata, mentre il Mezzogiorno continua ad avere, tanto per gli uomini quanto per le donne, una vita media più bassa, pari, rispettivamente, a 78,0 e 83,4 anni.

Nel contesto internazionale, analizzando i dati del 2007, solo la Svezia per i maschi (con 78,9 anni) e Francia e Spagna per le femmine (rispettivamente 84,4 e 84,1 anni) hanno, all'interno dell'Unione europea, condizioni di sopravvivenza migliori dell'Italia, che quindi continua a rimanere uno dei paesi più longevi.

Mobilità interna e migrazioni con l'estero in Italia

Nel 2006 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.368.298 unità, in aumento rispetto all'anno precedente (1.321.710), con un tasso di migratorietà del 23,2 per mille abitanti. Rispetto al 2005 aumentano sia i trasferimenti interregionali, che passano dai 330.969 del 2005 ai 338.068 del 2006 che quelli intraregionali, dai 990.741 registrati nel 2005 ai 1.030.230 dell'anno in questione.

Se si considerano i dati a livello territoriale, si osserva che i trasferimenti intraregionali continuano ad essere, in tutte le ripartizioni, i movimenti migratori più consistenti. In particolar modo, se si considera come luogo di provenienza una regione del Nord, i trasferimenti intraregionali costituiscono l'81,6 per cento dei movimenti complessivi. La percentuale scende al 74,7 per cento se si sposta l'attenzione sui chi proviene dalle regioni del Centro e scende ancora, arrivando al 63,1 per cento, se la regione di provenienza appartiene al Mezzogiorno. Questi dati indicano dunque co-

me quest'ultima continui ad essere un'area caratterizzata da una forte emigrazione.

Per quanto riguarda la mobilità con l'estero, l'Italia è ormai da diversi anni un paese di immigrazione, che accoglie flussi di popolazione straniera sempre più consistenti. Questo è un fattore molto rilevante anche dal punto di vista demografico, infatti i saldi migratori positivi contengono gli effetti negativi della dinamica naturale, determinando una popolazione in crescita.

Nel corso del 2006 gli iscritti dall'estero sono stati 279.714, contro i 58.407 cancellati per l'estero. A livello territoriale il maggior numero di iscrizioni (166.696, pari al 59,6 per cento del totale degli iscritti dall'estero) si è registrato al Nord. Il Centro, invece, presenta 65.940 iscrizioni, con una percentuale sul totale del 23,6 per cento. Il Mezzogiorno, infine, con le sue 47.078 iscrizioni, appena il 16,8 per cento sul totale, risulta essere la ripartizione con meno forza attrattiva. Nel 2006 continua la tendenza iniziata nel 2005, per cui le regioni meridionali non sono più quelle da cui più frequentemente si parte per l'estero, ma questo ruolo viene ricoperto dalle regioni del Nord, che, con il 42,5 per cento dei trasferimenti, continuano ad essere quelle che presentano una maggiore propensione all'emigrazione.

Tavola 2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 31 dicembre - Anno 2008 (a) (b)

ETÀ	Italia			ETÀ	Italia		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
0	296.853	281.596	578.449	53	383.016	396.292	779.308
1	289.840	274.093	563.933	54	376.146	391.861	768.007
2	292.401	276.334	568.735	50-54	1.948.488	2.009.507	3.957.995
3	290.959	273.918	564.877	55	360.132	373.896	734.028
4	293.075	278.057	571.132	56	354.685	371.392	726.077
0-4	1.463.128	1.383.998	2.847.126	57	353.658	372.361	726.019
5	289.865	275.163	565.028	58	367.156	386.039	753.195
6	286.868	272.930	559.798	59	368.821	388.990	757.811
7	288.022	272.719	560.741	55-59	1.804.452	1.892.678	3.697.130
8	291.776	276.084	567.860	60	384.539	407.577	792.116
9	286.215	271.917	558.132	61	376.374	399.341	775.715
5-9	1.442.746	1.368.813	2.811.559	62	375.791	401.623	777.414
10	286.445	270.123	556.568	63	290.186	312.430	602.616
11	285.352	269.472	554.824	64	297.523	322.571	620.094
12	286.017	270.398	556.415	60-64	1.724.413	1.843.542	3.567.955
13	285.666	269.404	555.070	65	298.583	329.223	627.806
14	288.933	273.460	562.393	66	295.700	328.091	623.791
10-14	1.432.413	1.352.857	2.785.270	67	296.269	332.777	629.046
15	295.143	280.206	575.349	68	323.114	365.735	688.849
16	306.991	290.904	597.895	69	315.991	360.700	676.691
17	307.127	289.982	597.109	65-69	1.529.657	1.716.526	3.246.183
18	310.869	294.173	605.042	70	303.780	351.996	655.776
19	309.776	292.592	602.368	71	277.246	327.102	604.348
15-19	1.529.906	1.447.857	2.977.763	72	257.017	311.017	568.034
20	316.355	299.089	615.444	73	258.521	318.150	576.671
21	308.898	294.814	603.712	74	245.571	309.762	555.333
22	311.437	299.790	611.227	70-74	1.342.135	1.618.027	2.960.162
23	321.112	314.370	635.482	75	233.133	300.542	533.675
24	329.611	323.223	652.834	76	217.671	290.978	508.649
20-24	1.587.413	1.531.286	3.118.699	77	211.124	290.070	501.194
25	339.405	332.645	672.050	78	208.087	296.456	504.543
26	352.061	347.758	699.819	79	181.500	266.616	448.116
27	357.649	353.116	710.765	75-79	1.051.515	1.444.662	2.496.177
28	367.704	362.385	730.089	80	167.496	257.837	425.333
29	381.922	376.344	758.266	81	154.445	247.215	401.660
25-29	1.798.741	1.772.248	3.570.989	82	137.279	232.567	369.846
30	404.756	397.354	802.110	83	123.304	218.717	342.021
31	419.329	412.129	831.458	84	109.106	203.573	312.679
32	439.306	430.860	870.166	80-84	691.630	1.159.909	1.851.539
33	461.551	452.889	914.440	85	97.184	189.640	286.824
34	480.514	472.584	953.098	86	82.328	172.567	254.895
30-34	2.205.456	2.165.816	4.371.272	87	70.699	154.939	225.638
35	477.995	470.369	948.364	88	59.206	136.720	195.926
36	483.011	474.558	957.569	89	32.759	78.799	111.558
37	487.650	481.807	969.457	85-89	342.176	732.665	1.074.841
38	483.871	476.617	960.488	90	20.532	52.040	72.572
39	496.402	489.393	985.795	91	17.568	46.216	63.784
35-39	2.428.929	2.392.744	4.821.673	92	17.195	47.807	65.002
40	491.811	484.348	976.159	93	16.835	49.283	66.118
41	492.363	488.970	981.333	94	13.245	41.053	54.298
42	500.323	495.543	995.866	90-94	85.375	236.399	321.774
43	499.029	496.706	995.735	95	9.922	31.864	41.786
44	504.809	502.675	1.007.484	96	7.096	23.820	30.916
40-44	2.488.335	2.468.242	4.956.577	97	4.515	16.203	20.718
45	471.848	474.248	946.096	98	3.134	11.453	14.587
46	455.916	460.078	915.994	99	1.901	7.351	9.252
47	445.803	451.647	897.450	95-99	26.568	90.691	117.259
48	431.455	438.287	869.742	100 e oltre	2.549	11.535	14.084
49	421.376	428.383	849.759				
45-49	2.226.398	2.252.643	4.479.041	0-19	5.868.193	5.553.525	11.421.718
50	401.657	411.197	812.854	20-64	18.212.625	18.328.706	36.541.331
51	397.367	407.968	805.335	65 e più	5.071.605	7.010.414	12.082.019
52	390.302	402.189	792.491	TOTALE	29.152.423	30.892.645	60.045.068

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Sul sito www.istat.it o direttamente sul sito <http://demo.istat.it/index.html> sono disponibili le serie storiche dei dati definitivi anche a livello provinciale e regionale.

(b) Dati simati.

Tavola 2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Indicatori demografici				Indicatori di struttura della popolazione al 31 dicembre						
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Quoziente di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Composizioni percentuali			Indici			
		Ma-schi	Fem-mine		0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vec-chiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza degli anziani	Età media
2004	1,33	77,9	83,7	4,3	14,1	66,4	19,5	137,8	50,6	29,3	42,5
2005	1,32	78,1	83,7	4,2	14,1	66,2	19,7	139,9	51,1	29,8	42,6
2006	1,35	78,4	84,0	4,2	14,1	66,0	19,9	141,7	51,6	30,2	42,8
2007	1,37	78,6 (a)	84,0 (a)	4,2	14,0	65,9	20,0	142,8	51,7	30,4	43,0
2008 - PER REGIONE (a)											
Piemonte	1,39	78,4	83,6	3,7 (b)	12,7	64,6	22,7	178,2	54,9	35,2	45,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,56	78,4	83,6	4,0 (b)	13,7	65,6	20,7	150,7	52,6	31,6	43,9
Lombardia	1,48	78,7	84,1	4,0 (b)	14,0	66,0	20,0	142,2	51,5	30,2	43,3
Trentino-Alto Adige	1,60	79,0	85,0	4,0 (b)	16,1	65,6	18,3	114,0	52,4	27,9	41,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1,60</i>	<i>78,9</i>	<i>85,1</i>	<i>3,5 (b)</i>	<i>16,8</i>	<i>65,7</i>	<i>17,5</i>	<i>104,3</i>	<i>52,1</i>	<i>26,6</i>	<i>40,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1,59</i>	<i>79,1</i>	<i>84,8</i>	<i>3,4 (b)</i>	<i>15,4</i>	<i>65,5</i>	<i>19,1</i>	<i>124,2</i>	<i>52,8</i>	<i>29,2</i>	<i>42,5</i>
Veneto	1,46	78,9	84,6	3,9 (b)	14,2	66,2	19,7	138,8	51,1	29,7	43,1
Friuli-Venezia Giulia	1,36	78,3	83,9	3,3 (b)	12,4	64,5	23,1	186,4	55,2	35,9	45,5
Liguria	1,30	78,4	83,7	3,8 (b)	11,4	61,9	26,7	235,6	61,5	43,2	47,5
Emilia-Romagna	1,46	79,0	84,1	3,5 (b)	13,1	64,5	22,5	172,3	55,1	34,9	44,8
Toscana	1,38	79,3	84,3	4,1 (b)	12,5	64,2	23,2	185,2	55,7	36,2	45,4
Umbria	1,40	79,0	84,2	4,3 (b)	12,8	64,1	23,1	180,4	56,1	36,1	44,9
Marche	1,41	79,6	84,9	3,8 (b)	13,3	64,3	22,4	169,0	55,5	34,9	44,4
Lazio	1,42	78,8	83,9	4,1 (b)	14,0	66,4	19,7	140,7	50,7	29,7	43,0
Abruzzo	1,29	78,7	84,7	3,8 (b)	13,1	65,6	21,3	161,8	52,4	32,4	43,8
Molise	1,17	78,7	84,7	3,8 (b)	12,8	65,4	21,8	171,3	52,9	33,4	44,2
Campania	1,44	77,3	82,7	5,5 (b)	16,7	67,4	15,9	95,0	48,4	23,6	39,7
Puglia	1,32	79,1	84,1	4,8 (b)	15,1	66,9	18,0	119,2	49,4	26,9	41,4
Basilicata	1,21	79,0	84,2	4,3 (b)	13,7	66,2	20,1	146,4	51,0	30,3	42,8
Calabria	1,27	78,8	84,0	4,7 (b)	14,5	66,9	18,6	128,7	49,5	27,9	41,8
Sicilia	1,43	78,2	83,2	4,8 (b)	15,5	66,2	18,3	118,6	51,0	27,7	41,3
Sardegna	1,10	78,5	84,4	4,5 (b)	12,4	68,9	18,7	150,7	45,2	27,2	43,1
ITALIA	1,41	78,7	84,0	4,2 (b)	14,1	65,8	20,1	143,1	51,9	30,6	43,1
Nord	1,45	78,7	84,1	3,6 (b)	13,5	65,2	21,2	156,9	53,3	32,6	44,1
Centro	1,41	79,1	84,2	4,1 (b)	13,4	65,2	21,4	160,5	53,3	32,8	44,1
Mezzogiorno	1,36	78,3	83,6	4,9 (b)	15,2	66,9	17,9	118,3	49,5	26,8	41,3

Fonte: Iscritti in anagrafe per nascita (R); Matrimoni (R); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di now-cast per indicatori demografici (E)

(a) Dati stimati.

(b) Dati provvisori.

Tavola 2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI REGIONI	Totale stranieri residenti (<i>valori assoluti</i>)	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2003	1.990.159	20,8	53,3	23,6	2,3	30,9	4,2	5,9	2,5	0,4	3,4
2004	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
2005	2.670.514	22,0	50,8	25,1	2,1	30,8	5,9	7,7	3,4	0,5	4,5
2006	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0
2007 - PER REGIONE											
Piemonte	310.543	22,6	50,6	24,9	1,9	30,4	10,6	13,3	5,0	0,6	7,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	6.604	22,2	49,0	26,2	2,5	30,9	7,2	9,2	3,9	0,6	5,2
Lombardia	815.335	24,0	49,1	25,2	1,7	30,1	12,3	14,5	6,1	0,7	8,5
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	70.834 32.945	23,0 21,4	47,7 47,1	26,2 27,3	3,1 4,2	31,3 32,6	8,4 7,1	11,6 10,6	5,4 5,5	1,2 1,6	7,0 6,7
<i>Trento</i>	37.889	24,4	48,3	25,3	2,0	30,1	9,9	12,7	5,4	0,8	7,4
Veneto	403.985	24,3	50,6	23,8	1,3	29,5	12,1	14,7	5,7	0,6	8,4
Friuli-Venezia Giulia	83.306	21,4	48,0	27,8	2,7	31,8	10,0	12,4	5,3	0,8	6,8
Liguria	90.881	20,8	46,7	29,1	3,4	32,6	8,7	11,0	4,6	0,7	5,6
Emilia-Romagna	365.687	23,4	49,3	25,7	1,7	30,3	13,1	15,3	6,3	0,6	8,6
Toscana	275.149	21,3	48,9	27,3	2,5	31,6	10,7	13,6	5,8	0,8	7,5
Umbria	75.631	22,2	47,8	27,4	2,7	31,5	12,4	14,8	6,9	1,0	8,6
Marche	115.299	23,4	49,0	25,3	2,3	30,5	10,9	13,0	5,6	0,8	7,4
Lazio	390.993	19,2	48,7	29,8	2,4	33,0	8,0	11,9	6,0	0,9	7,0
Abruzzo	59.749	20,4	50,8	26,1	2,7	31,6	5,7	7,9	3,5	0,6	4,5
Molise	6.271	18,5	51,1	27,6	2,9	32,5	2,2	3,5	1,6	0,3	2,0
Campania	114.792	15,2	48,9	34,0	1,9	34,3	1,4	3,1	2,1	0,2	2,0
Puglia	63.868	20,4	48,3	28,2	3,1	32,2	1,7	2,5	1,3	0,3	1,6
Basilicata	9.595	17,8	50,7	29,7	1,8	32,4	1,7	2,8	1,5	0,1	1,6
Calabria	50.871	17,7	49,4	30,7	2,2	32,9	2,4	4,1	2,4	0,3	2,5
Sicilia	98.152	20,7	48,1	28,8	2,4	32,0	2,1	3,1	1,8	0,3	2,0
Sardegna	25.106	16,4	47,4	32,7	3,5	34,4	1,6	2,3	1,4	0,3	1,5
ITALIA	3.432.651	22,2	49,2	26,6	2,0	31,1	7,5	9,8	4,5	0,6	5,8
Nord	2.147.175	23,5	49,4	25,3	1,8	30,3	11,7	14,1	5,7	0,7	7,9
Centro	857.072	20,7	48,7	28,2	2,5	32,1	9,5	12,8	6,0	0,8	7,3
Mezzogiorno	428.404	18,4	48,9	30,2	2,4	32,9	2,0	3,3	1,9	0,3	2,1

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

Tavola 2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio						Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente al 31 dicembre
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti			Cancellati				
				Da altri comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)		
2004	562.599	546.658	15.941	1.385.046	444.566	226.443	1.359.146	64.849	73.871	558.189	58.462.375
2005	554.022	567.304	-13.282	1.417.782	325.673	108.109	1.410.310	65.029	73.607	302.618	58.751.711
2006	560.010	557.892	2.118	1.469.539	297.640	289.765	1.447.788	75.230	156.468	377.458	59.131.287
2007	563.933	570.801	-6.868	1.446.334	558.019	57.857	1.435.693	65.196	66.450	494.871	59.619.290
2008 - PER REGIONE											
Piemonte	39.551	49.310	-9.759	135.151	45.609	4.772	131.477	5.879	7.112	41.064	4.432.571
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.296	1.255	41	4.875	1.088	70	4.627	188	173	1.045	127.065
Lombardia	98.672	89.755	8.917	308.738	95.408	8.981	289.307	14.749	17.718	91.353	9.742.676
Trentino-Alto Adige	10.885	8.538	2.347	25.327	9.939	755	23.178	2.456	1.344	9.043	1.018.657
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>5.462</i>	<i>3.863</i>	<i>1.599</i>	<i>11.307</i>	<i>4.150</i>	<i>318</i>	<i>10.461</i>	<i>1.426</i>	<i>540</i>	<i>3.348</i>	<i>498.857</i>
<i> Trento</i>	<i>5.423</i>	<i>4.675</i>	<i>748</i>	<i>14.020</i>	<i>5.789</i>	<i>437</i>	<i>12.717</i>	<i>1.030</i>	<i>804</i>	<i>5.695</i>	<i>519.800</i>
Veneto	48.615	44.778	3.837	135.668	58.265	4.310	130.429	8.911	9.532	49.371	4.885.548
Friuli-Venezia Giulia	10.501	14.370	-3.869	35.071	13.003	670	31.811	2.555	1.634	12.744	1.230.936
Liguria	12.450	21.671	-9.221	38.746	15.711	1.706	36.835	2.028	2.837	14.463	1.615.064
Emilia-Romagna	41.915	47.665	-5.750	135.616	57.852	5.013	115.624	5.948	8.982	67.927	4.337.979
Toscana	33.610	42.222	-8.612	93.907	41.083	3.112	85.855	4.355	8.510	39.382	3.707.818
Umbria	8.271	10.202	-1.931	18.449	11.798	413	16.555	1.421	981	11.703	894.222
Marche	14.637	16.437	-1.800	38.434	17.747	1.029	34.209	2.379	2.307	18.315	1.569.578
Lazio	56.755	51.703	5.052	128.590	67.372	5.343	127.319	6.739	6.606	60.641	5.626.710
Abruzzo	11.743	13.720	-1.977	29.207	12.182	1.691	27.349	1.773	1.293	12.665	1.334.675
Molise	2.507	3.555	-1.048	5.269	1.766	78	5.457	474	177	1.005	320.795
Campania	60.742	49.561	11.181	124.933	24.180	2.356	151.052	6.191	3.835	-9.609	5.812.962
Puglia	38.284	34.180	4.104	50.542	14.693	1.380	61.795	3.415	2.353	-948	4.079.702
Basilicata	4.923	5.585	-662	5.918	2.889	801	8.303	773	270	262	590.601
Calabria	17.995	18.383	-388	30.561	12.558	684	38.206	2.822	1.385	1.390	2.008.709
Sicilia	49.837	47.762	2.075	87.313	25.269	1.320	98.293	6.383	3.185	6.041	5.037.799
Sardegna	13.470	14.474	-1.004	33.325	6.300	1.882	32.671	1.508	940	6.388	1.671.001
ITALIA	576.659	585.126	-8.467	1.465.640	534.712	46.366	1.450.352	80.947	81.174	434.245	60.045.068
Nord	263.885	277.342	-13.457	819.192	296.875	26.277	763.288	42.714	49.332	287.010	27.390.496
Centro	113.273	120.564	-7.291	279.380	138.000	9.897	263.938	14.894	18.404	130.041	11.798.328
Mezzogiorno	199.501	187.220	12.281	367.068	99.837	10.192	423.126	23.339	13.438	17.194	20.856.244

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.

(b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2008

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	331	91.226	269	195.589	254	359.036	113	270.407	68	235.799
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	27	7.903	16	12.224	13	18.186	10	25.075	4	14.166
Lombardia	141	40.966	188	137.937	304	446.062	193	474.108	151	525.707
Trentino-Alto Adige	50	16.261	80	59.314	94	136.589	44	111.607	28	95.194
<i>Bolzano/Bozen</i>	5	1.593	13	10.643	30	45.912	25	64.784	18	60.831
<i>Trento</i>	45	14.668	67	48.671	64	90.677	19	46.823	10	34.363
Veneto	10	3.242	29	22.037	75	115.742	87	218.148	58	201.500
Friuli-Venezia Giulia	18	6.396	31	23.675	42	64.931	39	96.112	17	57.315
Liguria	44	12.885	53	37.876	36	50.759	31	75.950	14	49.205
Emilia-Romagna	3	572	14	11.483	30	43.589	39	93.102	34	119.073
Toscana	3	1.233	15	11.272	44	66.112	26	65.222	26	89.863
Umbria	4	1.331	5	3.275	26	41.371	10	26.087	10	35.252
Marche	15	4.925	33	25.154	50	71.425	39	92.168	24	82.647
Lazio	37	11.859	47	35.428	75	108.994	42	106.069	30	102.193
Abruzzo	53	16.229	50	36.465	89	126.242	26	63.957	21	72.237
Molise	22	7.222	44	33.016	36	49.846	15	35.854	4	13.399
Campania	7	2.792	54	40.951	123	186.769	77	191.343	46	160.707
Puglia	2	690	4	2.882	25	40.043	23	56.949	16	56.719
Basilicata	3	1.201	20	15.503	36	52.644	18	43.677	13	44.324
Calabria	11	4.390	58	44.508	109	155.654	74	178.853	43	146.509
Sicilia	3	1.098	28	22.483	53	77.366	38	95.793	49	169.532
Sardegna	42	13.416	74	55.902	89	128.640	62	153.449	26	90.318
ITALIA	826	245.837	1.112	826.974	1.603	2.340.000	1.006	2.473.930	682	2.361.659
Nord	624	179.451	680	500.135	848	1.234.894	556	1.364.509	374	1.297.959
Centro	59	19.348	100	75.129	195	287.902	117	289.546	90	309.955
Mezzogiorno	143	47.038	332	251.710	560	817.204	333	819.875	218	753.745

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	37	167.448	68	481.431	20	244.206	14	245.992	13	315.559
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3	14.532	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	116	520.382	268	1.887.979	77	934.918	41	702.207	28	660.371
Trentino-Alto Adige	11	48.945	20	131.249	2	24.877	5	83.782	1	20.360
<i>Bolzano/Bozen</i>	6	26.661	12	72.132	2	24.877	2	31.892	1	20.360
<i>Trento</i>	5	22.284	8	59.117	-	-	3	51.890	-	-
Veneto	55	245.052	141	1.016.172	67	813.385	23	393.975	20	478.185
Friuli-Venezia Giulia	11	50.070	38	266.122	13	161.570	4	64.690	2	48.216
Liguria	5	22.091	27	186.312	14	164.144	1	18.746	4	99.106
Emilia-Romagna	33	148.618	94	682.473	40	480.683	20	333.433	13	310.110
Toscana	21	95.718	65	487.060	32	399.180	17	290.926	16	388.392
Umbria	5	23.297	13	85.671	3	37.639	6	103.181	4	90.331
Marche	17	75.782	34	247.788	11	130.955	7	113.853	4	95.065
Lazio	22	98.126	52	381.635	22	274.510	10	175.893	15	344.306
Abruzzo	12	53.964	28	193.235	9	109.101	4	69.664	5	121.472
Molise	3	13.801	8	50.624	1	11.532	-	-	1	21.799
Campania	27	118.870	90	630.827	45	548.954	16	279.229	25	605.274
Puglia	15	66.598	63	440.742	37	471.966	24	407.457	20	495.118
Basilicata	9	40.606	20	124.893	7	87.383	3	51.393	-	-
Calabria	31	139.947	48	331.889	14	161.336	10	174.310	2	44.002
Sicilia	27	116.822	83	593.615	41	489.130	12	207.552	23	569.724
Sardegna	20	88.369	35	243.659	13	159.065	2	35.905	7	180.012
ITALIA	480	2.149.038	1.195	8.463.376	468	5.704.534	219	3.752.188	203	4.887.402
Nord	271	1.217.138	656	4.651.738	233	2.823.783	108	1.842.825	81	1.931.907
Centro	65	292.923	164	1.202.154	68	842.284	40	683.853	39	918.094
Mezzogiorno	144	638.977	375	2.609.484	167	2.038.467	71	1.225.510	83	2.037.401

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.5 segue - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2008

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	7	241.880	4	189.521	4	213.076	1	75.298	1	93.676
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	34.979	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16	563.888	8	358.126	4	220.982	3	215.997	4	328.540
Trentino-Alto Adige	2	74.324	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	1	37.253	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	1	37.071	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	247.025	2	83.682	2	102.783	-	-	1	82.206
Friuli-Venezia Giulia	1	35.966	-	-	1	51.461	-	-	1	99.071
Liguria	1	30.425	1	41.932	2	119.090	-	-	1	95.372
Emilia-Romagna	7	232.441	1	41.506	1	56.922	2	135.222	1	95.525
Toscana	4	130.284	5	225.695	3	168.291	3	216.371	4	360.354
Umbria	2	72.067	1	40.303	1	57.189	-	-	-	-
Marche	3	102.299	5	215.999	2	115.274	-	-	1	94.197
Lazio	10	370.853	5	225.029	6	333.726	2	135.097	1	81.496
Abruzzo	2	75.945	2	90.406	2	109.748	1	72.988	-	-
Molise	1	32.484	-	-	1	51.218	-	-	-	-
Campania	17	592.509	4	177.568	13	729.145	1	78.965	3	251.098
Puglia	10	339.322	4	191.077	7	395.733	1	68.885	4	377.584
Basilicata	-	-	-	-	1	60.383	1	68.594	-	-
Calabria	4	146.595	-	-	1	61.140	2	140.436	1	93.519
Sicilia	13	445.338	5	226.440	7	396.525	3	220.419	1	82.596
Sardegna	2	68.821	1	40.887	1	53.702	1	71.253	-	-
ITALIA	110	3.837.445	48	2.148.171	59	3.296.388	21	1.499.525	24	2.135.234
Nord	42	1.460.928	16	714.767	14	764.314	6	426.517	9	794.390
Centro	19	675.503	16	707.026	12	674.480	5	351.468	6	536.047
Mezzogiorno	49	1.701.014	16	726.378	33	1.857.594	10	721.540	9	804.797

REGIONI	Classi di ampiezza demografica						Totale	
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Comuni	Popolazione
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
Piemonte	1	103.602	-	-	1	908.825	1.206	4.432.571
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	74	127.065
Lombardia	3	428.801	-	-	1	1.295.705	1.546	9.742.676
Trentino-Alto Adige	2	216.155	-	-	-	-	339	1.018.657
<i>Bolzano/Bozen</i>	1	101.919	-	-	-	-	116	498.857
<i>Trento</i>	1	114.236	-	-	-	-	223	519.800
Veneto	2	326.948	2	535.466	-	-	581	4.885.548
Friuli-Venezia Giulia	1	205.341	-	-	-	-	219	1.230.936
Liguria	-	-	-	-	1	611.171	235	1.615.064
Emilia-Romagna	8	1.178.283	1	374.944	-	-	341	4.337.979
Toscana	2	346.186	1	365.659	-	-	287	3.707.818
Umbria	2	277.228	-	-	-	-	92	894.222
Marche	1	102.047	-	-	-	-	246	1.569.578
Lazio	1	117.149	-	-	1	2.724.347	378	5.626.710
Abruzzo	1	123.022	-	-	-	-	305	1.334.675
Molise	-	-	-	-	-	-	136	320.795
Campania	2	254.300	-	-	1	963.661	551	5.812.962
Puglia	2	347.260	1	320.677	-	-	258	4.079.702
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	590.601
Calabria	1	185.621	-	-	-	-	409	2.008.709
Sicilia	2	367.464	1	296.469	1	659.433	390	5.037.799
Sardegna	2	287.603	-	-	-	-	377	1.671.001
ITALIA	33	4.867.010	6	1.893.215	6	7.163.142	8.101	60.045.068
Nord	17	2.459.130	3	910.410	3	2.815.701	4.541	27.390.496
Centro	6	842.610	1	365.659	1	2.724.347	1.003	11.798.328
Mezzogiorno	10	1.565.270	2	617.146	2	1.623.094	2.557	20.856.244

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2006

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue (a)	Altri paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	2.117	9.955	12.072	4.728	3.230	1.762	36	21.828
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	78	221	299	158	86	40	1	584
Lombardia	5.493	19.467	24.960	13.187	11.950	11.224	76	61.397
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	1.806	3.114	4.920	725	922	647	2	7.216
<i>Trento</i>	1.303	1.159	2.462	255	251	343	-	3.311
Veneto	503	1.955	2.458	470	671	304	2	3.905
Veneto	2.784	12.847	15.631	5.169	5.216	5.391	75	31.482
Friuli-Venezia Giulia	995	4.440	5.435	1.110	846	890	42	8.323
Liguria	1.324	2.767	4.091	1.056	2.632	732	19	8.530
Emilia-Romagna	3.161	10.831	13.992	6.031	2.842	4.434	37	27.336
Toscana	2.707	9.167	11.874	2.508	2.309	3.843	49	20.583
Umbria	813	2.081	2.894	710	836	375	10	4.825
Marche	1.461	3.464	4.925	1.287	859	1.559	16	8.646
Lazio	4.597	14.054	18.651	3.618	4.621	4.892	104	31.886
Abruzzo	916	2.256	3.172	419	856	551	34	5.032
Molise	291	470	761	73	206	61	4	1.105
Campania	2.612	4.624	7.236	1.321	1.595	1.687	60	11.899
Puglia	2.601	2.888	5.489	807	642	564	36	7.538
Basilicata	315	549	864	136	198	81	3	1.282
Calabria	2.199	1.887	4.086	609	926	453	68	6.142
Sicilia	4.944	2.093	7.037	1.790	1.364	942	80	11.213
Sardegna	1.244	555	1.799	372	297	395	4	2.867
ITALIA	42.458	107.730	150.188	45.814	42.433	40.523	756	279.714
Nord	17.758	63.642	81.400	32.164	27.724	25.120	288	166.696
Centro	9.578	28.766	38.344	8.123	8.625	10.669	179	65.940
Mezzogiorno	15.122	15.322	30.444	5.527	6.084	4.734	289	47.078
CANCELLATI								
Piemonte	1.558	554	2.112	266	676	209	62	3.325
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	37	19	56	6	15	3	1	81
Lombardia	3.196	1.569	4.765	679	1.431	881	103	7.859
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	884	282	1.166	68	191	86	14	1.525
<i>Trento</i>	618	115	733	16	48	41	7	845
Veneto	266	167	433	52	143	45	7	680
Veneto	2.117	949	3.066	522	1.059	719	71	5.437
Friuli-Venezia Giulia	819	427	1.246	77	376	158	36	1.893
Liguria	783	244	1.027	96	386	97	10	1.616
Emilia-Romagna	1.219	620	1.839	267	568	374	36	3.084
Toscana	1.119	519	1.638	217	616	287	51	2.809
Umbria	240	112	352	43	117	31	4	547
Marche	488	297	785	77	249	166	16	1.293
Lazio	2.984	553	3.537	398	1.765	503	217	6.420
Abruzzo	379	212	591	46	238	54	22	951
Molise	203	79	282	7	121	3	9	422
Campania	1.544	705	2.249	53	933	97	62	3.394
Puglia	1.867	597	2.464	50	398	44	24	2.980
Basilicata	376	462	838	10	155	11	11	1.025
Calabria	3.405	1.160	4.565	24	812	19	73	5.493
Sicilia	5.275	484	5.759	117	1.131	60	94	7.161
Sardegna	826	78	904	29	110	34	15	1.092
ITALIA	29.319	9.922	39.241	3.052	11.347	3.836	931	58.407
Nord	10.613	4.664	15.277	1.981	4.702	2.527	333	24.820
Centro	4.831	1.481	6.312	735	2.747	987	288	11.069
Mezzogiorno	13.875	3.777	17.652	336	3.898	322	310	22.518

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)
(a) Unione europea a 15 Stati membri.

Tavola 2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2006

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	Friuli-Venezia giulia
				Totale	Bolzano/ Bozen	Trento		
Piemonte	100.125	517	6.071	221	88	133	1.146	322
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	408	3.036	192	10	6	4	66	2
Lombardia	6.435	207	250.551	906	236	670	4.372	784
Trentino-Alto Adige	131	10	706	19.351	9.152	10.199	953	129
<i>Bolzano/Bozen</i>	47	3	210	9.083	8.724	359	298	51
<i>Trento</i>	84	7	496	10.268	428	9.840	655	78
Veneto	871	36	4.165	1.056	321	735	111.578	2.577
Friuli-Venezia Giulia	253	7	767	159	62	97	2.065	23.792
Liguria	3.365	80	2.386	94	36	58	369	138
Emilia-Romagna	913	38	5.161	323	113	210	2.326	335
Toscana	971	43	2.278	203	66	137	986	250
Umbria	179	8	489	62	28	34	237	64
Marche	230	16	952	128	36	92	421	95
Lazio	1.197	54	3.615	393	168	225	1.831	761
Abruzzo	269	13	890	81	38	43	478	100
Molise	114	1	206	22	11	11	86	25
Campania	2.281	70	7.130	605	263	342	2.608	1.119
Puglia	1.689	51	5.491	489	185	304	1.993	650
Basilicata	335	11	823	28	12	16	174	79
Calabria	1.876	111	4.516	207	100	107	993	246
Sicilia	2.677	90	7.973	539	201	338	2.652	858
Sardegna	751	64	1.735	186	82	104	551	203
ITALIA	125.070	4.463	306.097	25.063	11.204	13.859	135.885	32.529
Nord	112.501	3.931	269.999	22.120	10.014	12.106	122.875	28.079
Centro	2.577	121	7.334	786	298	488	3.475	1.170
Mezzogiorno	9.992	411	28.764	2.157	892	1.265	9.535	3.280

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Piemonte	3.671	1.648	1.335	174	417	1.326	333	92
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	51	259	49	3	18	59	15	5
Lombardia	3.108	6.142	3.008	499	1.224	3.004	800	169
Trentino-Alto Adige	94	395	220	38	94	221	56	17
<i>Bolzano/Bozen</i>	20	148	92	23	39	87	19	6
<i>Trento</i>	74	247	128	15	55	134	37	11
Veneto	343	2.763	1.295	191	391	1.282	272	60
Friuli-Venezia Giulia	157	459	250	53	114	523	92	14
Liguria	23.401	796	1.574	59	136	597	118	19
Emilia-Romagna	656	87.525	1.628	241	1.365	1.318	512	149
Toscana	1.295	2.040	65.536	830	450	2.226	288	57
Umbria	80	443	807	9.658	370	1.345	133	17
Marche	110	1.669	389	369	23.404	878	667	42
Lazio	537	1.980	2.683	1.985	1.209	71.936	2.101	335
Abruzzo	99	862	327	144	766	1.947	16.519	178
Molise	19	317	99	37	76	502	402	2.559
Campania	863	7.806	4.753	1.310	1.773	7.655	1.175	683
Puglia	445	5.509	1.433	366	1.461	2.720	961	346
Basilicata	57	750	415	78	116	546	91	24
Calabria	504	2.699	1.426	335	294	2.429	134	40
Sicilia	951	4.520	2.459	298	763	2.481	233	38
Sardegna	380	931	649	113	185	1.075	64	14
ITALIA	36.821	129.513	90.335	16.781	34.626	104.070	24.966	4.858
Nord	31.481	99.987	9.359	1.258	3.759	8.330	2.198	525
Centro	2.022	6.132	69.415	12.842	25.433	76.385	3.189	451
Mezzogiorno	3.318	23.394	11.561	2.681	5.434	19.355	19.579	3.882

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.7 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2006

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.363	1.267	201	1.351	2.147	1.198	124.925	113.721	3.252	7.952
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	32	25	10	100	71	41	4.452	4.024	129	299
Lombardia	3.414	3.109	338	2.466	4.579	1.938	297.053	272.505	7.735	16.813
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	192	209	19	125	241	103	23.304	21.769	573	962
<i>Trento</i>	66	77	10	56	74	46	10.455	9.860	241	354
<i>Trento</i>	126	132	9	69	167	57	12.849	11.909	332	608
Veneto	1.207	1.018	81	500	1.375	589	131.650	123.389	3.159	5.102
Friuli-Venezia Giulia	568	359	17	130	523	147	30.449	27.659	940	1.850
Liguria	359	258	36	288	605	417	35.095	30.629	2.366	2.100
Emilia-Romagna	3.209	2.084	220	1.037	2.385	729	112.154	97.277	4.552	10.325
Toscana	1.956	635	130	553	1.635	585	82.947	8.066	69.042	5.839
Umbria	521	153	14	120	235	95	15.030	1.562	12.180	1.288
Marche	804	623	46	90	380	112	31.425	3.621	25.040	2.764
Lazio	3.165	1.261	208	1.027	1.379	1.155	98.812	10.368	77.813	10.631
Abruzzo	535	395	26	91	242	71	24.033	2.792	3.184	18.057
Molise	365	138	8	26	32	9	5.043	790	714	3.539
Campania	92.615	1.285	483	1.128	975	487	136.804	22.482	15.491	98.831
Puglia	1.035	28.655	517	437	632	208	55.088	16.317	5.980	32.791
Basilicata	427	567	2.844	200	104	20	7.689	2.257	1.155	4.277
Calabria	764	502	217	17.191	872	111	35.467	11.152	4.484	19.831
Sicilia	808	722	76	781	58.225	345	87.489	20.260	6.001	61.228
Sardegna	259	164	13	64	259	21.729	29.389	4.801	2.022	22.566
ITALIA	113.598	43.429	5.504	27.705	76.896	30.089	1.368.298	795.441	245.812	327.045
Nord	10.344	8.329	922	5.997	11.926	5.162	759.082	690.973	22.706	45.403
Centro	6.446	2.672	398	1.790	3.629	1.947	228.214	23.617	184.075	20.522
Mezzogiorno	96.808	32.428	4.184	19.918	61.341	22.980	381.002	80.851	39.031	261.120

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 31 dicembre - Anno 2008 (a)

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
2004	206.649	903.132	12.495	447.310	194.445	211.040
2005	223.537	1.025.874	12.553	484.900	210.088	234.991
2006	606.188	775.809	12.509	522.533	227.364	264.888
2007	934.096	837.947	13.065	555.376	242.701	281.697
2008 - PER REGIONE						
Piemonte	139.840	70.159	1.338	69.915	18.559	17.016
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.323	1.337	36	2.767	123	210
Lombardia	174.630	170.958	3.154	177.246	75.307	85.055
Trentino-Alto Adige	22.457	30.004	247	11.294	1.508	2.028
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>11.728</i>	<i>12.871</i>	<i>187</i>	<i>4.173</i>	<i>579</i>	<i>809</i>
<i>Trento</i>	<i>10.729</i>	<i>17.133</i>	<i>60</i>	<i>7.121</i>	<i>929</i>	<i>1.219</i>
Veneto	112.643	140.549	431	64.442	42.847	31.177
Friuli-Venezia Giulia	24.721	41.163	117	6.231	9.759	3.308
Liguria	21.553	25.382	811	15.016	3.512	3.954
Emilia-Romagna	83.789	117.831	1.301	91.360	37.902	31.419
Toscana	95.210	89.857	1.722	32.006	14.501	37.784
Umbria	28.872	27.737	216	12.318	3.395	2.983
Marche	31.605	44.295	263	20.500	7.412	8.775
Lazio	216.936	60.293	1.334	26.119	22.830	42.950
Abruzzo	26.235	24.548	199	5.723	2.265	4.655
Molise	3.489	1.619	18	1.099	82	254
Campania	38.529	40.918	295	16.991	7.274	10.438
Puglia	24.290	25.828	304	8.902	4.253	4.636
Basilicata	5.433	2.632	12	1.680	186	757
Calabria	27.458	10.279	167	10.923	1.376	4.205
Sicilia	39.491	10.913	340	27.575	8.933	9.189
Sardegna	12.263	3.399	320	4.449	2.546	3.525
ITALIA	1.131.767	939.701	12.625	606.556	264.570	304.318
Nord	581.956	597.383	7.435	438.271	189.517	174.167
Centro	372.623	222.182	3.535	90.943	48.138	92.492
Mezzogiorno	177.188	120.136	1.655	77.342	26.915	37.659

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Totale
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro- meridionale	Oceania	Apolidi	
2004	193.987	16.521	213.522	2.460	596	2.402.157
2005	219.802	16.779	238.882	2.486	622	2.670.514
2006	247.492	17.301	261.659	2.536	643	2.938.922
2007	270.433	17.449	276.101	2.527	1.259	3.432.651
2008 - PER REGIONE						
Piemonte	7.245	808	26.088	111	33	351.112
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126	33	547	4	3	7.509
Lombardia	104.979	2.726	110.279	389	120	904.841
Trentino-Alto Adige	6.645	134	4.484	21	39	78.861
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.254</i>	<i>52</i>	<i>1.585</i>	<i>9</i>	<i>37</i>	<i>36.284</i>
<i>Trento</i>	<i>2.391</i>	<i>82</i>	<i>2.899</i>	<i>12</i>	<i>2</i>	<i>42.577</i>
Veneto	43.341	1.257	17.525	149	92	454.453
Friuli-Venezia Giulia	5.521	491	3.531	69	65	94.976
Liguria	4.579	463	29.330	62	39	104.701
Emilia-Romagna	39.209	845	17.675	99	52	421.482
Toscana	18.179	2.377	17.735	240	40	309.651
Umbria	2.668	583	7.089	72	14	85.947
Marche	11.018	283	6.818	52	12	131.033
Lazio	36.003	4.153	38.822	553	158	450.151
Abruzzo	1.964	383	3.560	86	23	69.641
Molise	266	77	394	11	-	7.309
Campania	9.379	1.131	6.163	166	51	131.335
Puglia	2.826	497	2.251	49	12	73.848
Basilicata	387	47	386	5	1	11.526
Calabria	2.446	440	1.325	148	8	58.775
Sicilia	13.692	898	3.362	220	19	114.632
Sardegna	1.269	190	1.496	41	12	29.510
ITALIA	311.742	17.816	298.860	2.547	793	3.891.295
Nord	211.645	6.757	209.459	904	443	2.417.937
Centro	67.868	7.396	70.464	917	224	976.782
Mezzogiorno	32.229	3.663	18.937	726	126	496.576

Fonte: Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (R)

(a) A partire dal 1° gennaio 2005 i dati dell'Unione europea si riferiscono ai paesi dell'Europa a 15 più i dieci paesi entrati a far parte dell'Ue l'1/5/2004 (Polonia, Slovenia, Ungheria, Malta, Cipro, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia). Dal 1° gennaio 2007 i dati si riferiscono inoltre anche ai due ulteriori paesi entrati a far parte dell'Unione Europea in tale data (Romania e Bulgaria).

Tavola 2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi (a)	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
2004	248.969	548.244	545.051	3.193	4,3	9,4	9,4	0,1
2005	247.740	549.110	568.328	-18.639	4,2	9,4	9,7	-0,3
2006	245.992	556.427	558.614	-2.187	4,2	9,4	9,5	0,0
2007	250.360	564.365	574.224 (b)	-9.859 (b)	4,2	9,5	9,7 (b)	-0,2 (b)
2008 (b) - PER REGIONE								
Piemonte	16.429	38.629	49.542	-10.913	3,7	8,7	11,2	-2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	509	1.218	1.236	-18	4,0	9,6	9,8	-0,1
Lombardia	34.735	97.874	89.849	8.025	3,6	10,1	9,3	0,8
Trentino-Alto Adige	3.532	10.363	8.536	1.827	3,5	10,2	8,4	1,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.752</i>	<i>4.982</i>	<i>3.856</i>	<i>1.126</i>	<i>3,5</i>	<i>10,0</i>	<i>7,8</i>	<i>2,3</i>
<i>Trento</i>	<i>1.780</i>	<i>5.381</i>	<i>4.680</i>	<i>701</i>	<i>3,4</i>	<i>10,4</i>	<i>9,1</i>	<i>1,4</i>
Veneto	18.745	48.163	44.499	3.664	3,9	9,9	9,2	0,8
Friuli-Venezia Giulia	4.041	9.325	13.801	-4.476	3,3	7,6	11,3	-3,6
Liguria	6.202	12.463	21.453	-8.990	3,8	7,7	13,3	-5,6
Emilia-Romagna	15.103	41.357	48.401	-7.044	3,5	9,6	11,2	-1,6
Toscana	15.207	31.419	42.372	-10.953	4,1	8,5	11,5	-3,0
Umbria	3.800	7.990	10.208	-2.218	4,3	9,0	11,5	-2,5
Marche	5.951	14.345	16.149	-1.804	3,8	9,2	10,3	-1,2
Lazio	23.123	57.214	52.177	5.037	4,1	10,2	9,3	0,9
Abruzzo	5.052	11.477	13.313	-1.836	3,8	8,6	10,0	-1,4
Molise	1.210	2.485	3.553	-1.068	3,8	7,7	11,1	-3,3
Campania	32.117	61.615	48.258	13.357	5,5	10,6	8,3	2,3
Puglia	19.685	36.692	33.559	3.133	4,8	9,0	8,2	0,8
Basilicata	2.517	4.875	5.517	-642	4,3	8,3	9,3	-1,1
Calabria	9.367	17.968	17.867	101	4,7	8,9	8,9	0,1
Sicilia	24.334	50.048	47.665	2.383	4,8	9,9	9,5	0,5
Sardegna	7.583	13.704	14.466	-762	4,5	8,2	8,7	-0,5
ITALIA	249.242	569.224	582.421	-13.197	4,2	9,5	9,7	-0,2
Nord	99.296	259.392	277.317	-17.925	3,6	9,5	10,2	-0,7
Centro	48.081	110.968	120.906	-9.938	4,1	9,5	10,3	-0,8
Mezzogiorno	101.865	198.864	184.198	14.666	4,9	9,5	8,8	0,7

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

(b) Dati provvisori.

Tavola 2.10 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2004	169.637	79.332	248.969	68,1	31,9	100,0
2005	166.431	81.309	247.740	67,2	32,8	100,0
2006	162.364	83.628	245.992	66,0	34,0	100,0
2007	163.721	86.639	250.360	65,4	34,6	100,0
2008 (a) - PER REGIONE						
Piemonte	8.617	7.812	16.429	52,5	47,5	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	269	240	509	52,8	47,2	100,0
Lombardia	18.192	16.543	34.735	52,4	47,6	100,0
Trentino-Alto Adige	1.606	1.926	3.532	45,5	54,5	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>675</i>	<i>1.077</i>	<i>1.752</i>	<i>38,5</i>	<i>61,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>931</i>	<i>849</i>	<i>1.780</i>	<i>52,3</i>	<i>47,7</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10.471	8.274	18.745	55,9	44,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.814	2.227	4.041	44,9	55,1	100,0
Liguria	2.715	3.487	6.202	43,8	56,2	100,0
Emilia-Romagna	7.080	8.023	15.103	46,9	53,1	100,0
Toscana	7.163	8.044	15.207	47,1	52,9	100,0
Umbria	2.372	1.428	3.800	62,4	37,6	100,0
Marche	3.787	2.164	5.951	63,6	36,4	100,0
Lazio	13.698	9.425	23.123	59,2	40,8	100,0
Abruzzo	3.708	1.344	5.052	73,4	26,6	100,0
Molise	994	216	1.210	82,2	17,8	100,0
Campania	24.611	7.506	32.117	76,6	23,4	100,0
Puglia	16.124	3.561	19.685	81,9	18,1	100,0
Basilicata	2.152	365	2.517	85,5	14,5	100,0
Calabria	7.941	1.426	9.367	84,8	15,2	100,0
Sicilia	18.669	5.665	24.334	76,7	23,3	100,0
Sardegna	4.558	3.025	7.583	60,1	39,9	100,0
ITALIA	156.541	92.701	249.242	62,8	37,2	100,0
Nord	50.764	48.532	99.296	51,1	48,9	100,0
Centro	27.019	21.062	48.081	56,2	43,8	100,0
Mezzogiorno	78.757	23.108	101.865	77,3	22,7	100,0

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 2.11 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Legittimi			Naturali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	240.219	226.255	466.474	41.893	39.877	81.770	282.112	266.132	548.244
2005	234.540	219.689	454.229	48.957	45.924	94.881	283.497	265.613	549.110
2006	233.221	219.377	452.598	53.455	50.374	103.829	286.676	269.751	556.427
2007	230.092	216.946	447.038	60.519	56.808	117.327	290.611	273.754	564.365
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
2004	51,5	48,5	100,0	51,2	48,8	100,0	51,5	48,5	100,0
2005	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0
2006	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
2007	51,5	48,5	100,0	51,6	48,4	100,0	51,5	48,5	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
2004	85,2	85,0	85,1	14,8	15,0	14,9	100,0	100,0	100,0
2005	82,7	82,7	82,7	17,3	17,3	17,3	100,0	100,0	100,0
2006	81,4	81,3	81,3	18,6	18,7	18,7	100,0	100,0	100,0
2007	79,2	79,2	79,2	20,8	20,8	20,8	100,0	100,0	100,0
2008 (a) - PER REGIONE									
Piemonte	14.587	13.600	28.187	5.377	5.065	10.442	19.964	18.665	38.629
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	424	408	832	203	183	386	627	591	1.218
Lombardia	37.426	35.568	72.994	12.761	12.119	24.880	50.187	47.687	97.874
Trentino-Alto Adige	3.633	3.452	7.085	1.704	1.574	3.278	5.337	5.026	10.363
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.499</i>	<i>1.420</i>	<i>2.919</i>	<i>1.081</i>	<i>982</i>	<i>2.063</i>	<i>2.580</i>	<i>2.402</i>	<i>4.982</i>
<i>Trento</i>	<i>2.134</i>	<i>2.032</i>	<i>4.166</i>	<i>623</i>	<i>592</i>	<i>1.215</i>	<i>2.757</i>	<i>2.624</i>	<i>5.381</i>
Veneto	19.129	18.134	37.263	5.582	5.318	10.900	24.711	23.452	48.163
Friuli-Venezia Giulia	3.771	3.525	7.296	1.046	983	2.029	4.817	4.508	9.325
Liguria	4.368	4.192	8.560	1.945	1.958	3.903	6.313	6.150	12.463
Emilia-Romagna	14.818	13.923	28.741	6.506	6.110	12.616	21.324	20.033	41.357
Toscana	11.292	10.549	21.841	4.936	4.642	9.578	16.228	15.191	31.419
Umbria	3.135	2.968	6.103	940	947	1.887	4.075	3.915	7.990
Marche	5.758	5.421	11.179	1.623	1.543	3.166	7.381	6.964	14.345
Lazio	21.291	20.600	41.891	7.900	7.423	15.323	29.191	28.023	57.214
Abruzzo	4.816	4.634	9.450	1085	942	2.027	5.901	5.576	11.477
Molise	1.110	942	2.052	212	221	433	1.322	1.163	2.485
Campania	27.693	26.461	54.154	3.815	3.646	7.461	31.508	30.107	61.615
Puglia	16.397	15.331	31.728	2.528	2.436	4.964	18.925	17.767	36.692
Basilicata	2.370	2.155	4.525	157	193	350	2.527	2.348	4.875
Calabria	8.149	7.989	16.138	935	895	1.830	9.084	8.884	17.968
Sicilia	21.928	20.568	42.496	3.883	3.669	7.552	25.811	24.237	50.048
Sardegna	5.205	4.901	10.106	1.824	1.774	3.598	7.029	6.675	13.704
ITALIA	227.300	215.321	442.621	64.962	61.641	126.603	292.262	276.962	569.224
Nord	98.156	92.802	190.958	35.124	33.310	68.434	133.280	126.112	259.392
Centro	41.476	39.538	81.014	15.399	14.555	29.954	56.875	54.093	110.968
Mezzogiorno	87.668	82.981	170.649	14.439	13.776	28.215	102.107	96.757	198.864

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)

ETÀ	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Meno di 16	0,8	0,2	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
16	7,5	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	2,6	2,7	2,6
17	16,6	6,8	6,2	5,8	5,9	5,8	6,2	5,5	5,5	5,3
18	28,3	11,8	9,6	9,4	10,2	9,6	10,0	9,3	9,6	9,5
19	55,1	22,2	15,3	15,0	14,9	14,9	15,9	14,7	16,0	15,7
20	74,3	31,4	20,5	20,6	19,9	19,3	21,4	20,0	21,4	22,6
21	89,2	43,3	25,8	26,2	25,6	24,9	26,7	25,3	26,5	27,6
22	104,2	55,1	32,1	32,5	31,9	31,1	33,3	31,2	32,6	33,6
23	114,7	67,6	40,1	39,6	39,2	38,1	39,8	38,1	39,4	38,8
24	122,5	78,5	47,9	47,0	46,6	46,2	47,7	45,9	46,9	46,6
25	124,4	90,4	58,1	56,5	55,7	54,0	56,8	55,1	55,4	55,2
26	123,2	98,4	67,0	66,1	65,2	64,6	65,3	64,8	64,2	64,4
27	116,4	103,0	77,2	74,8	74,5	73,7	74,6	72,6	74,2	73,5
28	105,2	102,4	87,0	82,7	82,3	82,0	84,1	81,8	82,3	82,0
29	98,1	99,5	91,0	89,9	89,5	87,8	89,9	88,9	88,4	88,8
30	89,1	93,0	94,6	93,0	93,6	94,6	94,7	94,4	93,8	95,2
31	75,9	84,5	92,1	90,9	93,7	94,7	97,2	94,5	96,4	96,8
32	65,0	73,9	89,8	87,8	89,9	92,3	94,4	93,9	93,9	95,9
33	54,8	63,5	79,9	80,7	82,9	86,0	89,1	89,2	91,1	91,8
34	47,8	53,6	72,0	72,4	76,1	77,9	81,0	81,4	84,7	86,3
35	40,1	44,8	61,7	64,0	66,1	69,3	71,7	73,8	75,8	77,9
36	32,4	36,4	51,2	53,2	55,2	58,3	62,2	62,1	65,5	67,7
37	25,9	28,2	40,1	42,1	44,2	47,3	49,5	50,8	52,8	55,0
38	20,9	21,6	30,2	31,5	33,7	36,2	38,3	39,3	41,5	43,9
39	16,4	16,0	22,6	23,9	25,4	26,8	29,4	30,3	32,1	33,5
40	12,2	11,4	16,3	16,6	18,2	19,3	20,6	21,5	22,9	24,5
41	8,6	7,3	10,4	11,3	11,7	12,6	13,3	14,1	15,1	16,2
42	5,8	4,6	6,4	6,6	7,0	7,5	8,3	8,5	9,2	9,9
43	3,7	2,6	3,6	3,7	3,9	4,3	4,5	4,9	5,4	5,6
44	2,1	1,6	2,0	1,9	2,0	2,2	2,2	2,4	2,7	2,9
45	1,2	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,3	1,4
46	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5	0,7	0,7
47	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,4
48	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
49	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
50	0,1	0,0	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,4
Totale	1.683,8	1.358,3	1.256,3	1.251,5	1.270,0	1.286,8	1.333,6	1.319,2	1.350,8	1.372,9

Fonte: Tavole di fecondità regionale (E)

Tavola 2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2006

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato (c)	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
TOTALE							
0	2.031	-	-	-	-	2.031	3,7
1-4	377	-	-	-	-	377	0,2
5-9	261	-	-	-	-	261	0,1
10-14	290	-	-	-	-	290	0,1
15-19	999	2	-	-	-	1.001	0,3
20-24	1.443	47	-	1	-	1.491	0,5
25-29	1.617	290	2	6	-	1.915	0,5
30-34	1.701	883	6	27	-	2.617	0,6
35-39	1.666	1.838	33	97	-	3.634	0,8
40-44	1.905	3.410	80	217	-	5.612	1,2
45-49	2.032	5.085	179	396	-	7.692	1,9
50-54	2.161	7.941	387	535	-	11.024	2,9
55-59	2.939	13.584	990	713	-	18.226	4,7
60-64	3.121	17.946	2.226	780	-	24.073	7,5
65-69	4.498	27.812	5.421	868	-	38.599	11,6
70-74	5.939	36.535	12.324	889	-	55.687	19,5
75-79	8.191	46.715	27.539	987	-	83.432	34,2
80-84	10.461	46.783	51.921	919	-	110.084	61,8
85-89	7.769	24.494	50.470	590	-	83.323	105,4
90 e oltre	10.258	14.889	81.608	461	-	107.216	212,8
Non indicato	-	-	-	-	29	29	-
Totale	69.659	248.254	233.186	7.486	29	558.614	9,5
MASCHI							
0	1.164	-	-	-	-	1.164	4,1
1-4	206	-	-	-	-	206	0,2
5-9	154	-	-	-	-	154	0,1
10-14	160	-	-	-	-	160	0,1
15-19	711	-	-	-	-	711	0,5
20-24	1.135	24	-	1	-	1.160	0,7
25-29	1.319	173	-	2	-	1.494	0,8
30-34	1.323	558	3	14	-	1.898	0,8
35-39	1.265	1.141	9	67	-	2.482	1,0
40-44	1.395	2.105	25	136	-	3.661	1,5
45-49	1.478	3.145	66	232	-	4.921	2,4
50-54	1.515	5.036	121	317	-	6.989	3,8
55-59	2.054	9.036	320	439	-	11.849	6,3
60-64	2.133	12.421	710	502	-	15.766	10,2
65-69	2.988	19.733	1.711	536	-	24.968	16,0
70-74	3.591	26.483	3.741	508	-	34.323	26,8
75-79	4.095	35.104	7.566	472	-	47.237	46,8
80-84	3.747	35.509	13.124	374	-	52.754	81,6
85-89	2.080	19.525	11.318	187	-	33.110	132,8
90 e oltre	1.680	12.414	17.129	130	-	31.353	244,4
Non indicato	-	-	-	-	23	23	-
Totale	34.193	182.407	55.843	3.917	23	276.383	9,7
FEMMINE							
0	867	-	-	-	-	873	3,2
1-4	171	-	-	-	-	171	0,2
5-9	107	-	-	-	-	107	0,1
10-14	130	-	-	-	-	130	0,1
15-19	288	2	-	-	-	290	0,2
20-24	308	23	-	-	-	331	0,2
25-29	298	117	2	4	-	421	0,2
30-34	378	325	3	13	-	719	0,3
35-39	401	697	24	30	-	1.152	0,5
40-44	510	1.305	55	81	-	1.951	0,8
45-49	554	1.940	113	164	-	2.771	1,3
50-54	646	2.905	266	218	-	4.035	2,1
55-59	885	4.548	670	274	-	6.377	3,2
60-64	988	5.525	1.516	278	-	8.307	5,0
65-69	1.510	8.079	3.710	332	-	13.631	7,7
70-74	2.348	10.052	8.583	381	-	21.364	13,5
75-79	4.096	11.611	19.973	515	-	36.195	25,3
80-84	6.714	11.274	38.797	545	-	57.330	50,6
85-89	5.689	4.969	39.152	403	-	50.213	92,8
90 e oltre	8.578	2.475	64.479	331	-	75.863	202,0
Non indicato	-	-	-	-	6	6	-
Totale	35.466	65.847	177.343	3.569	6	282.231	9,3

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge 1 dicembre 1970 n. 898.

(c) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata utilizzata, per l'indagine sulle cause di morte, una nuova procedura di controllo e correzione che prevede l'imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali per alcune variabili demo-sociali, di conseguenza il numero dei decessi per stato civile non indicato è presente solo per record con età non indicata e non trattati dal nuovo sistema di controllo e correzione.

Tavola 2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2006

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età						Quozienti			
	Meno di 1 mese			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese	Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati- mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)
	Meno di 1 settimana									
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana							
2002	569	569	1.138	466	1.604	578	2.182	3,2	5,3	4,1
2003	511	505	1.016	442	1.458	565	2.023	3,1	5,1	3,7
2004	545	549	1.094	428	1.522	560	2.082	3,2	5,3	3,7
2005	532	495	1.027	439	1.466	554	2.020	3,2	5,1	3,6
2006 - PER REGIONE										
Piemonte	46	32	78	28	106	24	130	3,1	5,2	3,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	1	1	-	1	-	1	0,8	1,7	0,8
Lombardia	49	66	115	58	173	72	245	3,4	4,6	2,6
Trentino-Alto Adige	4	15	19	10	29	9	38	2,3	4,2	3,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	2	11	13	5	18	5	23	2,6	5,2	4,3
<i>Trento</i>	2	4	6	5	11	4	15	2,1	3,3	2,9
Veneto	40	39	79	26	105	26	131	2,7	4,4	2,8
Friuli-Venezia Giulia	9	3	12	6	18	6	24	3,0	4,3	2,3
Liguria	12	9	21	10	31	7	38	3,6	5,3	3,1
Emilia-Romagna	29	26	55	31	86	38	124	3,3	4,7	3,1
Toscana	22	17	39	29	68	21	89	2,8	4,0	2,8
Umbria	3	3	6	5	11	12	23	2,5	3,3	2,9
Marche	14	7	21	9	30	16	46	2,3	3,8	3,3
Lazio	53	56	109	49	158	47	205	3,1	5,0	3,9
Abruzzo	9	9	18	15	33	10	43	2,2	3,9	3,9
Molise	1	1	2	2	4	1	5	4,9	5,8	2,0
Campania	89	50	139	56	195	64	259	2,0	4,2	4,2
Puglia	39	35	74	25	99	52	151	1,9	3,8	4,0
Basilicata	6	5	11	1	12	5	17	3,4	5,7	3,4
Calabria	24	23	47	20	67	33	100	3,7	6,3	5,5
Sicilia	49	43	92	48	140	61	201	3,5	5,3	4,0
Sardegna	15	9	24	6	30	12	42	3,4	5,2	3,2
ITALIA	513	449	962	434	1.396	516	1.912	2,9	4,6	3,4
Nord	189	191	380	169	549	182	731	3,1	4,7	2,9
Centro	92	83	175	92	267	96	363	2,9	4,5	3,4
Mezzogiorno	232	175	407	173	580	238	818	2,7	4,7	4,1

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Nati morti per 1.000 nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1960-1962		1970-1972		1981		1991		2001		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - l_x														
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	954	962	969	975	985	988	991	992	995	996	996	997	996	997
2	951	959	968	974	984	987	990	992	995	995	996	996	996	996
3	949	957	967	973	983	987	990	992	995	995	996	996	996	996
4	948	956	966	973	983	986	990	992	994	995	995	996	995	996
5	947	955	966	972	983	986	990	991	994	995	995	996	995	996
10	944	953	963	970	981	985	989	991	994	994	995	996	995	996
15	941	951	961	969	979	984	987	990	993	994	994	995	994	995
20	936	949	956	967	975	983	983	989	990	993	992	994	992	994
30	923	942	945	962	965	979	971	985	981	990	984	992	984	992
40	904	930	929	952	952	972	958	979	970	985	975	988	976	988
50	866	905	889	930	918	954	932	964	949	973	957	977	957	978
60	768	849	794	879	823	911	862	930	896	945	909	951	910	952
70	574	718	597	759	631	806	694	845	768	878	793	890	798	893
80	286	415	290	467	312	539	401	625	498	698	535	726	548	733
90	46	85	49	108	54	151	94	219	147	302	162	327	177	344
PROBABILITÀ DI MORTE - $1.000 q_x$														
0	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,0	4,3	4,0	3,5	4,0	3,3
1	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2
2	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
3	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1
4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
10	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,3	0,1	0,3	0,1
20	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	0,7	0,2	0,7	0,2
30	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	0,9	0,4	0,8	0,3	0,8	0,3
40	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1,3	0,7	1,3	0,7
50	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	3,0	1,8	3,0	1,7
60	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,6	4,6	8,5	4,4	8,1	4,2
70	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	25,7	12,1	22,9	10,9	21,4	10,5
80	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	66,2	40,1	66,2	38,2	64,1	37,3
90	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	180,5	140,3	192,1	147,6	189,1	145,9
VITA MEDIA - e_x (anni)														
0	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	77,0	82,8	78,1	83,7	78,4	84,0
1	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	76,4	82,1	77,4	82,9	77,8	83,3
2	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,4	81,2	76,4	82,0	76,8	82,3
3	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,4	80,2	75,4	81,0	75,8	81,3
4	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,4	79,2	74,4	80,0	74,8	80,3
5	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,4	78,2	73,5	79,0	73,8	79,3
10	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,5	73,2	68,5	74,0	68,8	74,3
15	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,5	68,3	63,5	69,1	63,9	69,4
20	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,7	63,4	58,7	64,1	59,0	64,4
30	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	48,2	53,5	49,1	54,3	49,4	54,6
40	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,7	43,8	39,5	44,5	39,8	44,8
50	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,4	34,2	30,2	34,9	30,5	35,2
60	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,8	25,1	21,4	25,7	21,8	26,0
70	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,3	16,6	13,7	17,1	14,0	17,3
80	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,6	9,3	7,7	9,6	7,9	9,8
90	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,9	4,5	3,8	4,5	3,9	4,7

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Tavola 2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2006

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
0	100.000	3,98	78,4	100.000	3,32	84,0
1	99.602	0,27	77,8	99.668	0,20	83,3
2	99.575	0,20	76,8	99.648	0,16	82,3
3	99.555	0,15	75,8	99.633	0,13	81,3
4	99.540	0,12	74,8	99.620	0,11	80,3
5	99.528	0,11	73,8	99.609	0,10	79,3
6	99.517	0,10	72,8	99.600	0,09	78,3
7	99.506	0,10	71,8	99.591	0,08	77,3
8	99.497	0,09	70,8	99.584	0,07	76,3
9	99.488	0,09	69,8	99.577	0,07	75,3
10	99.479	0,09	68,8	99.570	0,07	74,3
11	99.470	0,10	67,9	99.562	0,08	73,3
12	99.460	0,12	66,9	99.554	0,09	72,3
13	99.448	0,16	65,9	99.546	0,10	71,3
14	99.432	0,21	64,9	99.536	0,12	70,4
15	99.411	0,29	63,9	99.524	0,14	69,4
16	99.383	0,38	62,9	99.509	0,17	68,4
17	99.345	0,48	61,9	99.493	0,18	67,4
18	99.297	0,57	61,0	99.474	0,20	66,4
19	99.241	0,64	60,0	99.455	0,20	65,4
20	99.177	0,69	59,0	99.435	0,21	64,4
21	99.109	0,72	58,1	99.414	0,21	63,4
22	99.038	0,74	57,1	99.394	0,21	62,5
23	98.964	0,76	56,2	99.373	0,21	61,5
24	98.889	0,75	55,2	99.352	0,21	60,5
25	98.815	0,77	54,2	99.331	0,22	59,5
26	98.739	0,78	53,3	99.310	0,23	58,5
27	98.662	0,79	52,3	99.287	0,24	57,5
28	98.584	0,79	51,4	99.263	0,26	56,5
29	98.506	0,79	50,4	99.237	0,28	55,5
30	98.428	0,78	49,4	99.209	0,29	54,6
31	98.351	0,78	48,5	99.181	0,30	53,6
32	98.274	0,78	47,5	99.151	0,32	52,6
33	98.197	0,79	46,6	99.119	0,34	51,6
34	98.120	0,82	45,6	99.086	0,36	50,6
35	98.039	0,87	44,6	99.050	0,40	49,6
36	97.954	0,91	43,7	99.010	0,45	48,7
37	97.865	0,98	42,7	98.966	0,49	47,7
38	97.768	1,06	41,7	98.917	0,54	46,7
39	97.664	1,16	40,8	98.863	0,60	45,7
40	97.551	1,25	39,8	98.804	0,67	44,8
41	97.428	1,35	38,9	98.738	0,73	43,8
42	97.297	1,44	37,9	98.666	0,81	42,8
43	97.157	1,57	37,0	98.586	0,88	41,9
44	97.004	1,72	36,1	98.500	0,98	40,9
45	96.837	1,89	35,1	98.403	1,07	39,9
46	96.654	2,05	34,2	98.298	1,18	39,0
47	96.456	2,26	33,2	98.182	1,31	38,0
48	96.238	2,48	32,3	98.053	1,43	37,1
49	96.000	2,73	31,4	97.914	1,57	36,1
50	95.738	3,02	30,5	97.760	1,73	35,2
51	95.449	3,33	29,6	97.591	1,88	34,2
52	95.131	3,66	28,7	97.407	2,08	33,3
53	94.783	4,13	27,8	97.205	2,31	32,4
54	94.391	4,60	26,9	96.981	2,49	31,4
55	93.957	5,13	26,0	96.740	2,70	30,5
56	93.475	5,71	25,1	96.478	2,94	29,6
57	92.941	6,38	24,3	96.194	3,24	28,7
58	92.348	6,77	23,4	95.882	3,48	27,8
59	91.723	7,39	22,6	95.549	3,79	26,9

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x ; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa $x+1$; e_x ex vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x .

Tavola 2.16 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2006

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
60	91.046	8,15	21,8	95.186	4,16	26,0
61	90.304	9,13	20,9	94.791	4,57	25,1
62	89.479	10,09	20,1	94.357	4,91	24,2
63	88.577	11,43	19,3	93.894	5,48	23,3
64	87.564	12,46	18,5	93.380	5,96	22,4
65	86.472	13,56	17,8	92.823	6,50	21,6
66	85.300	14,74	17,0	92.220	7,11	20,7
67	84.043	15,81	16,3	91.564	7,63	19,8
68	82.714	17,20	15,5	90.866	8,32	19,0
69	81.291	18,93	14,8	90.109	9,28	18,2
70	79.752	21,39	14,0	89.273	10,54	17,3
71	78.046	23,98	13,3	88.332	11,95	16,5
72	76.174	26,64	12,7	87.277	13,43	15,7
73	74.145	29,89	12,0	86.105	15,23	14,9
74	71.928	33,31	11,3	84.794	17,11	14,1
75	69.532	36,73	10,7	83.343	19,21	13,4
76	66.979	41,26	10,1	81.742	21,81	12,6
77	64.215	45,91	9,5	79.960	24,75	11,9
78	61.267	51,07	9,0	77.981	28,33	11,2
79	58.138	57,18	8,4	75.771	32,60	10,5
80	54.814	64,11	7,9	73.301	37,29	9,8
81	51.300	71,08	7,4	70.568	43,05	9,2
82	47.654	79,76	6,9	67.530	49,84	8,6
83	43.853	88,59	6,5	64.165	57,09	8,0
84	39.968	96,37	6,1	60.502	63,76	7,4
85	36.116	102,59	5,6	56.644	69,70	6,9
86	32.411	112,62	5,2	52.696	76,80	6,4
87	28.761	126,35	4,8	48.649	88,81	5,9
88	25.127	149,36	4,5	44.328	108,67	5,4
89	21.374	172,17	4,2	39.511	129,02	5,0
90	17.694	189,13	3,9	34.413	145,87	4,7
91	14.347	203,01	3,7	29.394	158,76	4,4
92	11.435	210,85	3,5	24.727	166,64	4,1
93	9.024	221,98	3,3	20.607	178,46	3,9
94	7.021	237,15	3,2	16.929	194,21	3,6
95	5.356	247,76	3,0	13.641	213,56	3,3
96	4.029	264,58	2,8	10.728	231,80	3,1
97	2.963	276,84	2,6	8.241	247,83	2,9
98	2.143	291,05	2,5	6.199	265,35	2,7
99	1.519	310,77	2,3	4.554	288,28	2,4
100	1.047	341,31	2,1	3.241	318,55	2,2
101	690	382,87	1,9	2.209	357,89	2,0
102	426	414,69	1,7	1.418	388,49	1,8
103	249	447,28	1,6	867	419,95	1,7
104	138	480,38	1,5	503	452,03	1,6
105	72	513,73	1,4	276	484,47	1,5
106	35	547,04	1,3	142	517,03	1,3
107	16	580,04	1,2	69	549,42	1,3
108	7	612,46	1,1	31	581,41	1,2
109	3	644,06	1,0	13	612,77	1,1
110	1	674,63	1,0	5	643,27	1,0
111	0	703,98	0,9	2	672,74	1,0
112	0	731,97	0,9	1	701,03	0,9
113	0	758,48	0,8	0	728,02	0,9
114	0	783,44	0,8	0	753,65	0,8
115	0	806,81	0,7	0	777,85	0,8
116	0	828,59	0,7	0	800,60	0,7
117	0	848,78	0,7	0	821,93	0,7
118	0	867,43	0,7	0	841,84	0,7
119	0	884,60	0,6	0	860,40	0,7

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x ; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa $x+1$; e_x ex vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x .

Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2007

PAESI	Superficie (km ²)	Densità (abitanti per km ²)	Nascite (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a) (in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)	Popolazione a fine anno (in migliaia)
Italia	301.336	197,0	563,9	570,8	-6,9	494,9	488,0	59.619,3
Austria	83.879	99,1	76,3	74,6	1,6	31,4	33,0	8.331,9
Belgio	30.528	348,1	120,7	100,7	20,0	62,3	82,3	10.666,9
Danimarca	43.098	126,7	64,1	55,6	8,5	20,2	28,7	5.475,8
Finlandia	338.417	15,6	58,7	49,1	9,7	13,9	23,5	5.300,5
Francia	632.834	100,5	819,6	531,3	288,3	72,7	361,0	63.753,1
Germania	357.108	230,4	684,9	827,2	-142,3	45,2	-97,1	82.217,8
Grecia	131.957	84,8	111,9	109,9	2,0	40,0	42,0	11.213,8
Irlanda	69.797	62,4	70,6	28,1	42,6	46,2	88,8	4.401,3
Lussemburgo	2.586) (b)	180,9 (b)	5,5	3,9	1,6	6,0	7,6	483,8
Paesi Bassi	41.528	394,5	181,3	133,0	48,3	-0,9	47,4	16.405,4
Portogallo	92.117	115,2	102,5	103,5	-1,0	19,5	18,5	10.617,6
Regno Unito	243.069 (b)	250,6 (b)	772,2	574,7	197,6	171,7	369,3	61.175,6
Spagna	505.987 (b)	87,2 (b)	493,7	385,1	108,6	700,0	808,6	45.283,3
Svezia	441.369	20,7	107,4	91,7	15,7	54,0	69,7	9.182,9
Ue15	3.315.334 (b)	120,8 (b)	4.233,3	3.639,1	594,3	1.777,2	2.371,4	394.129,0
Bulgaria	111.002	69,0	75,3	113,0	-37,7	-1,4	-39,1	7.640,2
Cipro	9.250 (b)	83,5 (b)	8,6	5,4	3,2	7,4	10,6	789,3
Estonia	45.288	29,6	15,8	17,4	-1,6	0,2	-1,5	1.340,9
Lettonia	64.589	35,2	23,3	33,0	-9,8	-0,6	-10,4	2.270,9
Lituania	65.300	51,7	32,3	45,6	-13,3	-5,2	-18,5	3.366,4
Malta	316 (b)	1.282,2 (b)	3,9	3,1	0,8	1,7	2,5	410,3
Polonia	312.685 (b)	122,0 (b)	387,9	377,2	10,6	-20,5	-9,8	38.115,6
Repubblica Ceca	78.867	131,0	114,6	104,6	10,0	83,9	93,9	10.381,1
Romania	238.391	90,4	214,7	252,0	-37,2	0,7	-36,5	21.528,6
Slovacchia	49.035	110,1	54,4	53,9	0,6	6,8	7,4	5.401,0
Slovenia	20.273	99,5	19,8	18,6	1,2	14,3	15,5	2.025,9
Ungheria	93.029	108,1	97,6	132,9	-35,3	14,6	-20,8	10.045,4
Ue27	4.403.357 (b)	114,4 (b)	5.281,6	4.795,9	485,8	1.879,0	2.364,7	497.444,6
Albania	28.748 (b)	109,8 (b)	33,2	14,5	18,7	-1,2	17,4	3.164,5
Andorra	453 (b)	176,3 (b)	0,8	0,2	0,6	1,3	1,9	83,1
Bielorussia	207.600 (b)	46,9 (b)	103,6	133,0	-29,4	4,7	-24,7	9.689,8
Bosnia-Erzegovina	51.129 (b)	75,2 (b)	33,8	35,0	-1,2	0,6	-0,6	3.843,6
Croazia	56.594 (b)	78,6 (b)	41,9	52,4	-10,5	5,6	-4,8	4.436,4
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	25.713	79,5	22,7	19,6	3,1	0,1	3,2	2.045,2
Islanda	103.000	3,0	4,6	1,9	2,6	3,1	5,7	315,5
Liechtenstein	160 (b)	219,0 (b)	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	35,4
Moldova	33.844 (b)	105,9 (b)	38,0	43,1	-5,1	-3,3	-8,4	3.572,7
Norvegia	323.802	14,5	58,5	42,0	16,5	39,5	56,0	4.737,2
Russia	17.201.800 (b)	8,3 (b)	1.610,1	2.080,4	-470,3	258,2	-212,1	142.008,8
San Marino	61 (b)	494,8 (b)	0,3	0,2	0,1	0,4	0,4	30,6
Serbia	-	-	68,1	102,8	-34,7	2,6	-32,1	7.365,5
Montenegro	-	-	7,8	6,0	1,9	0,7	2,6	627,5
Svizzera	41.285	182,9	74,5	61,1	13,4	71,4	84,8	7.593,5
Turchia	783.562	89,5	1.369,7	467,0	897,0	0,0	897,0	70.586,3
Ucraina	603.700 (b)	77,2 (b)	472,7	762,9	-290,2	16,8	-273,4	46.192,3

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) 2006.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2007

PAESI	Quoziente di natalità (per 1.000 abitanti)	Quoziente di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 abitanti)	Tasso di migratorietà (a) (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita totale (per 1.000 abitanti)	Quoziente di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Italia	9,5	9,6	-0,1	8,3	8,2	3,7	142,8
Austria	9,2	9,0	0,2	3,8	4,0	3,7	111,8
Belgio	11,4	9,5	1,9	5,9	7,7	4,0	101,1
Danimarca	11,7	10,2	1,6	3,7	5,3	4,0	84,5
Finlandia	11,1	9,3	1,8	2,6	4,4	2,7	97,8
Francia	12,9	8,4	4,5	1,1	5,7	3,8 (b)	87,9
Germania	8,3	10,1	-1,7	0,6	-1,2	3,9	146,4
Grecia	10,0	9,8	0,2	3,6	3,8	3,5	130,6
Irlanda	16,2	6,4	9,8	10,6	20,4	3,1	52,9
Lussemburgo	11,4	8,1	3,4	12,5	15,9	1,8	77,1
Paesi Bassi	11,1	8,1	2,9	-0,1	2,9	4,1	82,3
Portogallo	9,7	9,8	-0,1	1,8	1,7	3,4	113,6
Regno Unito	12,7	9,4	3,2	2,8	6,1	4,5 (b)	91,7
Spagna	11,0	8,6	2,4	15,6	18,0	3,7	113,6
Svezia	11,7	10,0	1,7	5,9	7,6	2,5	104,3
Ue15	10,7	9,2	1,5	4,5	6,0	3,9 (b)	116,5
Bulgaria	9,8	14,8	-4,9	-0,2	-5,1	9,2	129,3
Cipro	10,9	6,9	4,1	9,4	13,5	3,7	71,5
Estonia	11,8	13,0	-1,2	0,1	-1,1	5,0	116,0
Lettonia	10,2	14,5	-4,3	-0,3	-4,6	8,7	125,1
Lituania	9,6	13,5	-3,9	-1,6	-5,5	5,9	103,1
Malta	9,5	7,6	1,9	4,2	6,1	6,5	85,3
Polonia	10,2	9,9	0,3	-0,5	-0,3	6,0	87,0
Repubblica Ceca	11,1	10,1	1,0	8,1	9,1	3,1	102,4
Romania	10,0	11,7	-1,7	0,0	-1,7	12,0	97,8
Slovacchia	10,1	10,0	0,1	1,3	1,4	6,1	76,0
Slovenia	9,8	9,2	0,6	7,1	7,7	2,8	116,3
Ungheria	9,7	13,2	-3,5	1,4	-2,1	5,9	107,6
Ue27	10,6	9,7	1,0	3,8	4,8	4,7 (b)	108,6
Albania	10,5	4,6	5,9	-0,4	5,5	5,6	35,5 (d)
Andorra	10,1	2,8	7,3	16,1	23,3	1,2	81,8
Bielorussia	10,7	13,7	-3,0	0,5	-2,5	5,2	98,7
Bosnia-Erzegovina	8,8	9,1	-0,3	0,2	-0,2	6,8	70,7 (f)
Croazia	9,4	11,8	-2,4	1,3	-1,1	5,6	111,3
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	11,1	9,6	1,5	0,1	1,6	10,3	61,6
Islanda	14,7	6,3	8,4	9,9	18,4	2,0	55,2
Liechtenstein	10,0	6,4	3,5	1,8	5,3	0,0	73,8
Moldova	10,6	12,0	-1,4	-0,9	-2,4	11,3	58,8
Norvegia	12,4	8,9	3,5	8,4	11,9	3,1	76,4
Russia	11,3	14,6	-3,3	1,8	-1,5	9,2	94,1
San Marino	9,5	7,4	2,2	11,7	13,9	0,0	108,2 (e)
Serbia	9,2	13,9	-4,7	0,3	-4,4	7,1	111,7
Montenegro	12,5	9,5	3,0	1,2	4,1	7,4	66,2
Svizzera	9,9	8,1	1,8	9,4	11,2	3,9	105,8
Turchia	19,4	6,6	12,8	0,0	12,8	21,7	20,8 (d)
Ucraina	10,2	16,5	-6,3	0,4	-5,9	11,0	115,5

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(d) 2006.

(e) 2005.

(f) 2004.

Tavola 2.18 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2007

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Quoziente di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Italia	1,37	31,1	4,2	0,59	29,7	78,6 (c)	84,0 (c)
Austria	1,38	29,2 (d)	4,3	0,51 (d)	28,6 (d)	77,3	82,9
Belgio	1,64 (f)	4,30 (b)	0,55 (f)	27,1 (f)	77,3	83,3
Danimarca	1,84	30,3 (d)	6,7	0,73 (d)	30,7 (d)	76,0	80,5
Finlandia	1,83	30,0 (d)	5,6	0,68 (f)	29,0 (f)	75,8	82,9
Francia	1,98	29,7 (d)	4,2 (b)	0,55 (d)	29,4 (d)	77,5	84,4
Germania	1,37	29,6 (d)	4,5 (b)	0,55 (f)	28,4 (f)	76,9	82,3
Grecia	1,41	29,9 (d)	5,2 (b)	0,67 (d)	28,2 (d)	77,0	82,0
Irlanda	2,01	30,7 (d)	5,10 (d)	76,7	81,5
Lussemburgo	1,61	29,9 (d)	4,1	0,51 (d)	28,8 (d)	77,6	82,7
Paesi Bassi	1,72	30,6 (d)	4,5	0,51 (d)	29,1 (d)	78,0	82,3
Portogallo	1,33	29,5 (d)	4,4 (b)	0,55 (d)	27,0 (d)	75,2	81,6
Regno Unito	1,84 (d)	29,2 (d)	5,20 (e)	0,55 (g)	28,1 (h)	77,6	81,7
Spagna	1,40	30,9 (d)	4,6 (d)	0,55 (d)	29,3 (d)	77,7	84,1
Svezia	1,88	30,5 (d)	5,2	0,59 (d)	31,5 (d)	78,9	83,0
Ue15	1,59 (b) (d)	30,0 (b) (d)	4,5 (d)	0,56 (c) (d)	28,8 (c) (d)	77,2 (c) (d)	82,7 (c) (d)
Bulgaria	1,42	24,6 (d)	3,9	0,52 (d)	25,8 (d)	69,2	76,3
Cipro	1,38	29,8 (d)	7,5 (b)	1,58 (f)	27,3 (f)	78,8 (d)	82,4 (d)
Estonia	1,63	28,4 (d)	5,2	0,44 (f)	25,7 (g)	67,4	78,5
Lettonia	1,41	27,8 (d)	6,8	0,53 (d)	25,8 (d)	65,8	76,5
Lituania	1,35	27,7 (d)	6,8	0,62 (f)	24,7 (f)	64,9	77,2
Malta	1,37	28,80 (g)	6,1	0,76 (g)	26,5 (f)	77,2	81,8
Polonia	1,31	28,3 (d)	6,5	0,58 (d)	25,4 (d)	71,0	79,7
Repubblica Ceca	1,44	28,9 (d)	5,5	0,48 (d)	26,4 (d)	73,7	79,9
Romania	1,30	26,9 (d)	8,8 (b)	0,69 (d)	25,4 (d)	69,2	76,1
Slovacchia	1,25	27,9 (d)	5,1	0,56 (f)	25,0 (f)	70,5	78,1
Slovenia	1,38	29,6 (d)	3,2 (b)	0,36 (d)	28,5 (d)	75,0	82,3
Ungheria	1,32	28,7 (d)	4,1 (b)	0,46 (d)	26,7 (d)	69,2	77,3
Ue27	1,53 (d)	29,5 (c) (d)	4,8 (d)	0,56 (c) (d)	28,1 (c) (d)	75,7 (c) (d)	81,8 (c) (d)
Albania	1,37 (d)	7,1	73,9 (d)	78,0 (d)
Andorra	1,18	30,6 (f)	3,1	91,6 (d)	93,9 (d)
Bielorussia	1,37	26,20 (f)	9,3	0,59 (f)	23,4 (f)	64,5	76,2
Bosnia-Erzegovina	1,18 (d)	5,6 (d)	72,1	77,5
Croazia	1,40	28,5 (d)	5,0 (d)	0,65 (d)	26,4 (d)	72,3	79,2
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	1,46	27,3 (d)	7,6 (b)	0,79 (d)	25,1 (d)	71,1	75,9
Islanda	2,09	29,5 (d)	5,5 (d)	0,63 (d)	31,1 (d)	79,4	82,9
Liechtenstein	1,42	31,3 (d)	5,1 (b)	0,82 (g)	29,8 (f)	78,9 (d)	83,1 (d)
Moldova	1,25	25,8 (d)	8,2	0,62 (f)	20,6 (f)	65,0	72,6
Norvegia	1,90	29,8 (d)	5,0	0,54 (f)	29,1 (f)	78,2	82,7
Russia	1,41	25,90 (f)	8,90 (b)	61,4	73,9
San Marino	1,24 (d)	31,90 (f)	7,1	0,46 (g)	27,4 (g)	79,4 (d)	85,1 (d)
Serbia	1,38	5,6	70,7	76,2
Montenegro	1,69	6,8	71,2	76,1
Svizzera	1,46	30,6 (d)	5,3	0,63 (d)	29,1 (d)	79,4	84,2
Turchia	2,18 (d)	27,7 (g)	8,9 (d)	0,65 (h)	69,3	74,2
Ucraina	1,30 (d)	28,90 (g)	9,0	0,57 (f)	22,9 (f)	62,5	74,2

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(b) Dati provvisori.

(c) Dati stimati.

(d) 2006.

(e) 2005.

(f) 2004.

(g) 2003.

(h) 2002.

Sanità e salute

3. Sanità e salute

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

La struttura dell'offerta sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza territoriale e quella ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità (indagine Istat sulla mortalità per causa), sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche delle malattie infettive e dati relativi all'Aids forniti dall'Istituto superiore di sanità) e sui dati relativi all'abortività (indagini Istat sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo e sulle interruzioni volontarie di gravidanza). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
<http://www.istat.it/sanita/Health>.

Struttura dell'offerta di assistenza territoriale

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali: l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

Per quanto riguarda l'assistenza distrettuale, i medici di medicina generale nel 2006 sono circa 46 mila, confermando un'offerta pressoché stabile di 8 medici ogni 10 mila abitanti. Sebbene il contratto dei medici di medicina generale preveda che si possano assistere fino a un massimo di 1.500 pazienti, il dato medio nazionale è significativamente al di sotto di tale soglia: 1.119 assistiti per medico. A livello territoriale, se si esclude il caso della provincia autonoma di Bolzano con un numero medio di 1.684 assistiti per medico, la variabilità regionale passa da 1.008 nel Lazio a 1.243 in Lombardia. Negli ultimi anni, dal 2005 al 2006, si ha un leggero incremento nel numero di assistiti per medico: pari mediamente a 39 assistiti a livello nazionale. Lo stesso valore nel passaggio tra il 2004 e il 2005 era negativo e toglieva a ogni medico

27 assistiti. Per quanto riguarda l'offerta di medici pediatri, sul territorio nazionale nel 2006 operano circa 7.500 medici pediatri: circa 9 ogni 10 mila bambini fino a 14 anni. Valori superiori a 10 si sono registrati in Valle d'Aosta, nella provincia autonoma di Trento, in Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Il numero medio di bambini assistiti è pari a 820 nel 2006. La variabilità del numero di bambini assistiti da un pediatra per regione segue la variabilità dello stesso fenomeno per i medici di medicina generale. Anche in questo caso, escludendo il valore alto della provincia autonoma di Bolzano, si passa da 713 bambini assistiti in Valle d'Aosta a 913 in Campania. Il numero di bambini assistiti per pediatra risulta in leggero aumento dal 2005 al 2006 – circa 4 unità in più per medico – così come dal 2004 al 2005.

Gli ambulatori e i laboratori pubblici e privati convenzionati sono circa 17 ogni 100 mila abitanti nel 2006. Negli ultimi tre anni la dotazione ha subito una leggera riduzione: dal 2004 al 2005 si è avuta una variazione quasi nulla (-0,14), dal 2005 al 2006 si è avuto 1 ambulatorio e laboratorio in meno ogni 100 mila abitanti.

I servizi di guardia medica sono circa 5 ogni 100 mila abitanti, valore pressoché costante negli ultimi tre anni. Si stabilizza il numero di medici di guardia medica nel corso dei tre anni di osservazione intorno a 23 ogni 100 mila abitanti. Di contro, aumentano leggermente le ore di servizio per medico di guardia medica dal 2005 al 2006 di otto ore.

L'assistenza domiciliare integrata costituisce un servizio sanitario di fondamentale importanza in una società come quella italiana in cui il processo di invecchiamento della popolazione è molto evidente: assicura al domicilio del paziente prestazioni di medicina generale, specialistica, infermieristiche domiciliari e di riabilitazione, di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende, di assistenza sociale. Nel 2006 il servizio è attivo in 173 Asl su 180; negli anni precedenti si è verificata invece una fluttuazione: nel 2004 erano 181 le Asl ad avere un servizio attivo su 195 e nel 2005 erano 184 su 195. Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati la maggior parte delle regioni (17 su 21) ha il servizio attivo nella totalità delle Asl. I pazienti assistiti al proprio domicilio sono aumentati nel corso degli anni: da 396 mila nel 2005 a 414 mila nel 2006. Gli anziani ultrasessantacinquenni che usufruiscono dell'assistenza domiciliare costituiscono una quota molto rilevante del totale: a livello nazionale la percentuale ammonta a 84,8 per cento.

Per quanto riguarda i Centri unificati di prenotazione sono aumentate le Asl che hanno attivato il servizio, passando da 167 (su 195 Asl) a 157 (su 180 Asl) tra il 2005 e il 2006. In crescita anche le Asl che forniscono un servizio di trasporto per pazienti sottoposti a dialisi: erano 97 nel 2005, sono diventate 98 nel 2006. Nel 2006 le Asl che hanno il Dipartimento di salute mentale attivo sono 171, quelle che hanno attivo il Dipartimento materno-infantile sono 145 e quelle che hanno attivo il Dipartimento di prevenzione sono 169.

Un'altra tipologia di servizi che svolge un ruolo importante sia nel favorire il processo di deospedalizzazione sia nel garantire una risposta adeguata alla domanda sanitaria proveniente da persone non autosufficienti o con gravi problemi di salute è rappresentata dalle strutture per l'assistenza semiresidenziale e residenziale. Nel periodo 2005-2006 si assiste a un potenziamento di questi servizi: i posti letto nelle strutture per l'assistenza residenziale sono passati da circa 170 mila nel 2005 a circa 181 mila nel 2006, con un incremento pari al 6,0 per cento in un solo anno; negli stessi anni i posti per l'assistenza semiresidenziale sono passati da 36 mila a 38 mila, corrispondente anche in questo caso a una variazione del 6,0 per cento.

Struttura e attività degli istituti di cura

Le informazioni sulla struttura e l'attività degli istituti di cura sono elaborate dall'Istat a partire dai dati rilevati dal Ministero della salute (attualmente Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali). Il Ministero, mediante appositi modelli di rilevazione (modelli Hsp), raccoglie informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tec-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2005*. Roma, 2009. (Tavole di dati).

nico-biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

Il servizio ospedaliero è a tutt'oggi il settore sanitario che assorbe più risorse economiche, ma si sta orientando sempre più verso il trattamento delle patologie acute e delle casistiche più complesse, nel tentativo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse e di trasferire le prestazioni "deospedalizzabili" verso i servizi sanitari territoriali. La normativa recente raccomanda infatti lo sviluppo ed il potenziamento di setting assistenziali alternativi al ricovero in regime ordinario come il day hospital, la day surgery, il day service, la lungodegenza riabilitativa residenziale, l'attività ambulatoriale, l'assistenza domiciliare.

Alcuni indicatori ospedalieri sono quindi oggetto di monitoraggio da parte del sistema sanitario nazionale e dei sistemi sanitari regionali per verificare l'effettiva razionalizzazione della rete ospedaliera. Ad esempio l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ha fissato uno standard di posti letto pari a 4,5 per mille abitanti (comprensivo dei posti letto per riabilitazione e lungodegenza) ed un tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 180 ricoveri per mille abitanti (di cui il 20,0 per cento in regime di day hospital).

L'offerta ospedaliera in termini di posti letto in regime ordinario e day hospital è andata effettivamente diminuendo negli ultimi dieci anni (1996-2005) passando da 6,8 a 4,5 posti letto ogni mille abitanti (Figura 3.1). Quindi attualmente tale indicatore risulta perfettamente allineato con gli standard definiti dalla normativa. A livello regionale si osserva però una significativa variabilità con una dotazione di posti letto pari a 3,7-3,9 per mille abitanti in Valle d'Aosta, Campania, Puglia e Basilicata e pari a 5,8-5,9 posti letto per mille abitanti nel Lazio e in Molise.

La riduzione di posti letto è stata determinata principalmente da una dismissione di posti letto in regime ordinario, coerentemente con quanto auspicato dalla programmazione sanitaria nazionale; mentre la quota di posti letto in day hospital rispetto ai posti letto ordinari è aumentata significativamente nel tempo passando dall'8,7 per cento nel 1996 al 14,9 per cento nel 2005. Anche per questo indicatore la variabilità regionale è piuttosto elevata: Trentino-Alto Adige, Molise, Puglia e Sardegna hanno una percentuale di posti letto di day hospital compresa tra il 9,0 e l'11,0 per cento; in Umbria, Campania e Sicilia tale percentuale è compresa tra il 21,0 e il 22,0 per cento.

Per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione, parallelamente all'andamento dell'offerta di posti letto, questo è andato diminuendo nel tempo, in particolare in regime ordinario (da 183 ricoveri per mille abitanti nel 1996 a 140 nel 2005). Lo standard normativo, come detto, prevede un tasso pari a

Figura 3.1

Posti letto ospedalieri - Anni 1996-2005 (per 1.000 abitanti)

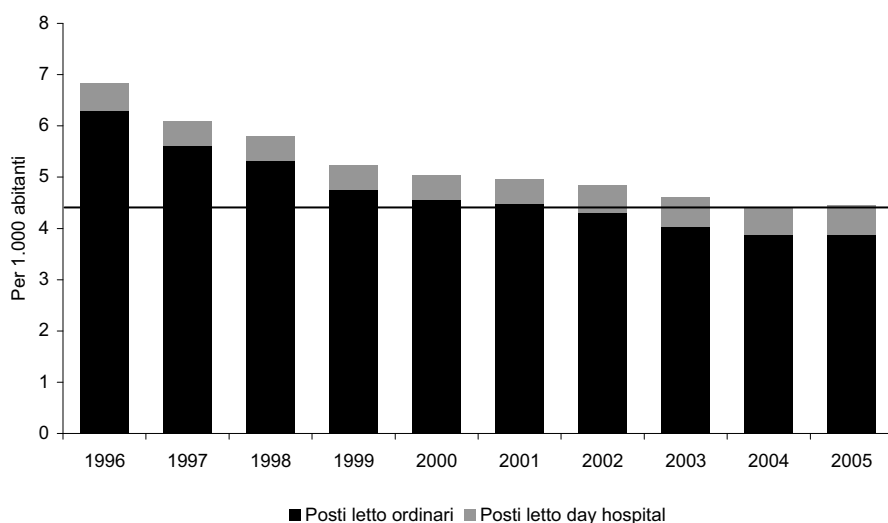
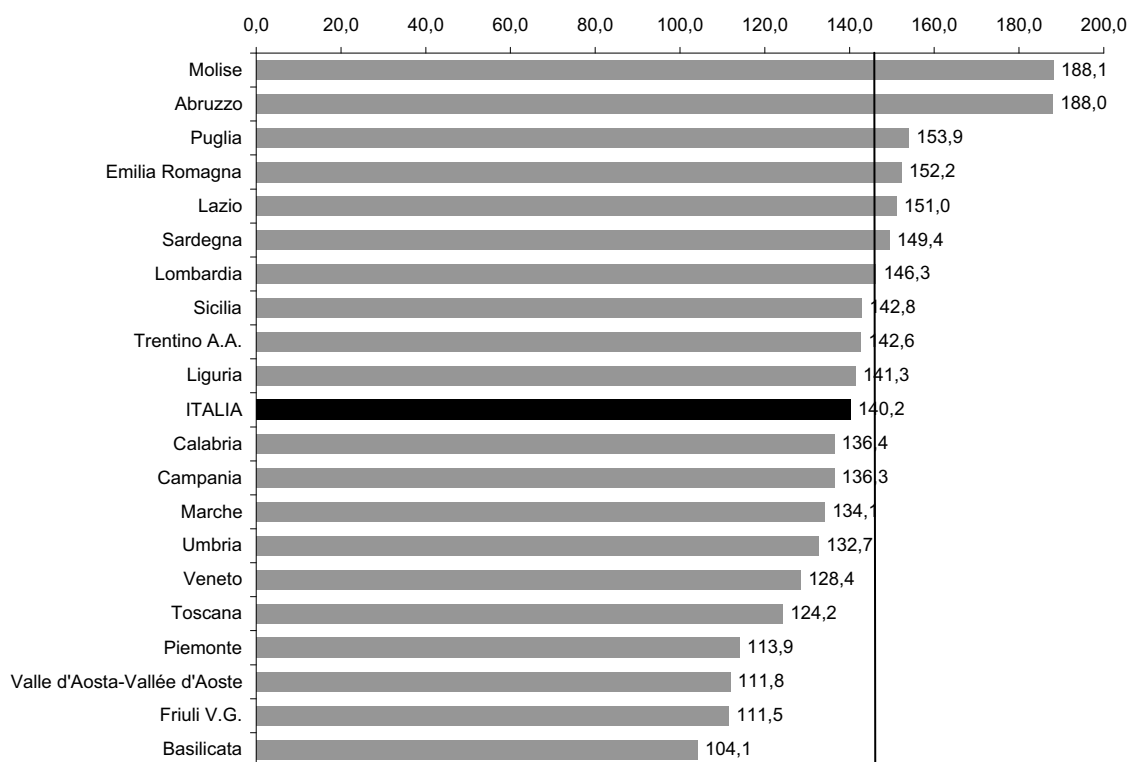


Figura 3.2

Tasso di ospedalizzazione in regime ordinario per regione - Anno 2005 (per 1.000 abitanti)



180 ricoveri per mille abitanti di cui il 20,0 per cento in day hospital; pertanto i ricoveri in regime ordinario non dovrebbero eccedere i 144 ricoveri per mille abitanti. A livello Italia il tasso nel 2005 è pari a 140 ricoveri per mille abitanti. Dall'analisi della Figura 3.2 emergono tassi particolarmente elevati per Molise e Abruzzo e superiori a 150 per mille in Puglia, Emilia-Romagna e Lazio. In altre regioni quali Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Piemonte i valori sono ben al di sotto del parametro di riferimento. Tuttavia è opportuno considerare che i ricoveri in regime di day hospital sono aumentati nel tempo e sono attualmente pari a circa 66 ogni mille abitanti a livello nazionale. Questo determina il superamento dello standard normativo di 180 ricoveri totali ogni mille residenti in quasi tutte le regioni, eccetto Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Toscana.

Dimissioni dagli istituti di cura

La scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stata istituita dal Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991 e definita parte integrante della cartella clinica.

La Sdo contiene sia le informazioni anagrafiche, sia le informazioni cliniche relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione.

Le informazioni relative al quadro patologico del paziente vengono codificate utilizzando per le diagnosi la classificazione Icd-9-cm (International classification of diseases, IX revision, clinical modification). Tale classificazione viene periodicamente aggiornata per cui con i dati 2006 si è passati dalla versione italiana del 1997 alla versione del 2002.

Le informazioni relative alle diagnosi sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli isti-

tuti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi. Con i dati 2006 si è passati dalla versione 10 (che comprendeva 492 categorie finali) alla versione 19 (che comprende 506 categorie finali) del sistema Drg. I codici del sistema Drg sono a loro volta ricondotti a 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories - Mdc), che raggruppano le malattie e i disturbi relativi a un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.

I codici della classificazione Icd-9-cm, oltre ad essere utilizzati dal sistema Drg, sono aggregati secondo la classificazione per diagnosi ed interventi denominata Acc (Aggregati clinici di codici). Gli Acc associati alla versione 2002 della Icd-9-cm sono costituiti da 259 classi di diagnosi e 231 classi di interventi e procedure.

I dati 2006 confermano un elevato grado di completezza delle informazioni: la copertura ha raggiunto il 97,7 per cento (99,9 per cento per gli istituti pubblici e 95,5 per cento per quelli privati). Gli istituti di cura rilevati sono 1.323 per un totale di 12.857.813 dimissioni e 78.008.561 giornate di degenza: circa 109 mila ricoveri e oltre 1.060.000 giornate di degenza in meno rispetto all'anno 2005.

Entrando nel dettaglio delle diverse tipologie di attività si osserva una lieve diminuzione sia dei ricoveri per acuti in regime ordinario (-1 per cento) che delle dimissioni in day hospital (-1,8 per cento). All'interno di queste due regimi di ricovero aumentano del 5,5 per cento le dimissioni per lungodegenza e di circa il 5 per cento le dimissioni di riabilitazione.

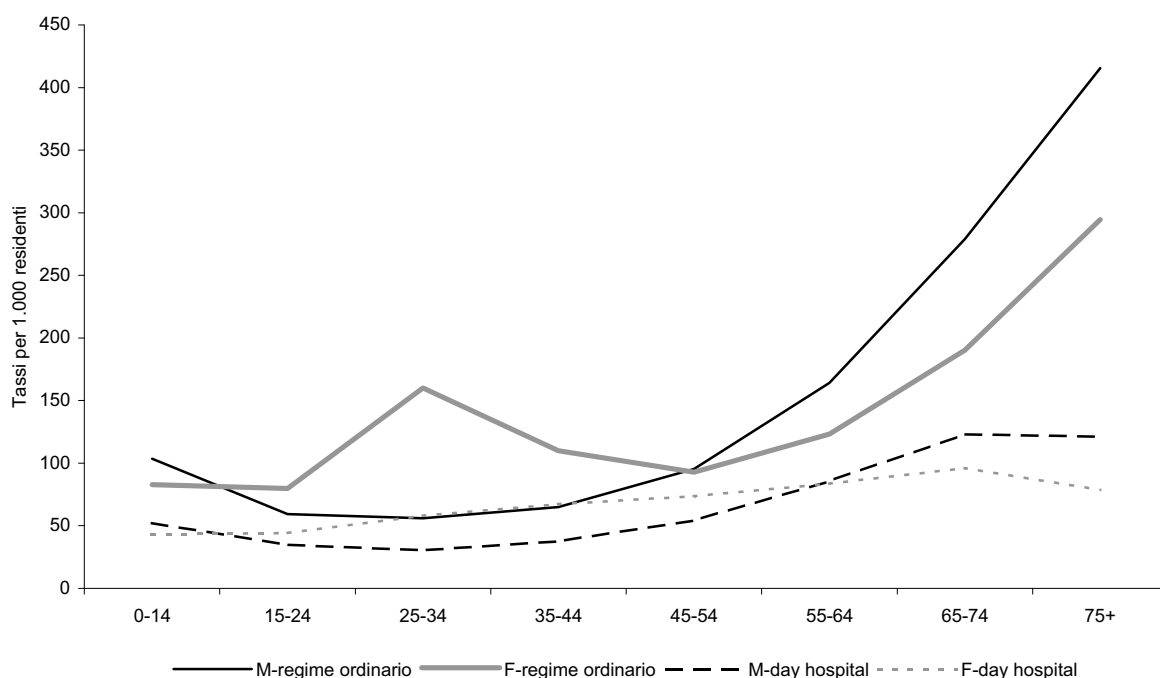
La degenza media è ormai stabile dal 2002 e pari a 6,7 giorni.

I ricoveri nei reparti per acuti sono la tipologia più frequente (93,0 per cento), ammontano a quasi 12 milioni di ricoveri di cui il 68,0 per cento in regime ordinario e il restante 32,0 per cento in day hospital.

Con riferimento alla popolazione residente, i tassi di dimissione ospedaliera relativi all'attività per acuti per i ricoveri in regime ordinario nel 2006 ammontano a 135,4 per mille residenti, mentre per i ricoveri in day hospital il tasso è pari a 64,4. Analizzando le differenze di genere emerge che per en-

Figura 3.3

Tassi di dimissione ospedaliera per acuti, genere, classi di età e regime di ricovero - Anno 2006
(per 1.000 residenti)



trambi gli indicatori i tassi sono più elevati nelle donne: in regime ordinario sono circa 140 i ricoveri per mille donne contro 131 negli uomini, in day hospital sono quasi 69,0 per mille donne contro 61,0 negli uomini. La maggiore ospedalizzazione delle donne dipende soprattutto dai ricoveri legati alla gravidanza, al parto e al puerperio.

Tale fenomeno risulta infatti evidente analizzando i tassi di dimissione ospedaliera specifici per classi di età (Figura 3.3). Per i ricoveri in regime ordinario per acuti i tassi femminili sono sensibilmente più elevati di quelli maschili tra i 25 ed i 44 anni, mentre dai 55 anni in poi sono più frequenti i ricoveri degli uomini. In regime di day hospital i tassi di dimissione delle donne si mantengono più elevati di quelli degli uomini tra i 25 ed i 54 anni, mentre dopo i 65 anni sono ancora una volta quelli maschili a presentare valori più elevati.

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

L'aborto spontaneo (As) è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'As come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

In seguito all'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n.194, l'Istat ha avviato due indagini parallele: quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e quella sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo. Quest'ultima rileva solo i casi per i quali si sia reso necessario il ricovero (in regime ordinario o in day hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Quindi gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, non vengono rilevati.

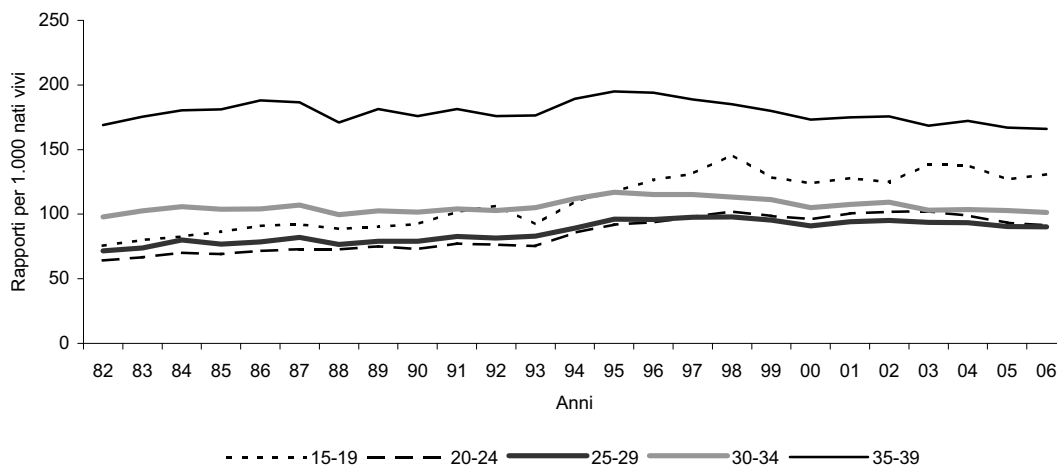
Tra i vari esiti della storia riproduttiva della donna, il fenomeno dell'abortività spontanea ha assunto una importanza rilevante nel corso del tempo: il numero assoluto dei casi registrati è passato da 56.157 (riferiti all'anno 1982) a 74.117 (nell'anno 2006), con un aumento del 32,0 per cento. Anche l'indicatore utilizzato per studiare tale fenomeno, ovvero il rapporto di abortività spontanea, mostra un aumento del 44,7 per cento passando da 89,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi a 129,1.

L'età avanzata della donna risulta essere un fattore a cui si associa un rischio di abortività più elevato: ad esempio i rapporti di abortività riferiti alla classe di età 40-44 anni (non rappresentati nel grafico) sono quasi il triplo di quelli della classe di età precedente (35-39 anni) (Figura 3.4). Più in generale i livelli di abortività crescono al crescere dell'età della donna e un rischio significativamente più elevato si nota a partire dalla classe di età 35-39 anni quando il valore dell'indicatore supera del 64,0 per cento quello riferito alla classe d'età precedente.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anno 2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati).

Figura 3.4
Rapporti di abortività spontanea specifici per età - Anni 1982-2006



Da sottolineare il rischio delle giovanissime (15-19 anni), che sperimentano livelli di abortività spontanea superiori rispetto alle tre classi di età successive (20-24, 25-29 e 30-34) con un trend nettamente in crescita (oltre il 70 per cento dal 1982 al 2006).

Le differenze territoriali sono abbastanza costanti nel tempo: i valori più elevati si osservano quasi sempre al Nord, eccetto nella seconda metà degli anni Novanta quando è il Centro a prevalere sul resto d'Italia. Al contrario, il Sud presenta sempre i valori più bassi, anche se le differenze tra le varie ripartizioni si fanno meno evidenti nel corso del tempo.

Considerando il dettaglio regionale, si può affermare che il valore più elevato del Lazio influenza nettamente il trend crescente di abortività spontanea del Centro, mentre al Mezzogiorno la Campania ha un peso rilevante nel determinare valori sempre inferiori alla media nazionale raggiungendo il valore massimo dell'indicatore standardizzato nel 2003 con 118,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi (contro i 174,5 del Lazio).

Altre regioni che hanno sempre mantenuto valori al di sotto della media nazionale sono: Campania, Calabria, Puglia e Sardegna (eccetto per gli anni 2004-2006). Invece quelle con valori sempre superiori alla media risultano essere Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna (eccetto per il 2005) e Toscana (eccetto per il 2002).

Interruzioni volontarie di gravidanza

L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) (avviata dall'Istat in seguito all'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n.194) rileva gli interventi effettuati nelle strutture pubbliche e private autorizzate ad effettuare l'Ivg.

Le informazioni riguardanti le caratteristiche socio-demografiche della donna, la sua storia riproduttiva pregressa e la tipologia dell'intervento vengono raccolte tramite modelli individuali e anonimi compilati da parte del medico che procede all'intervento.

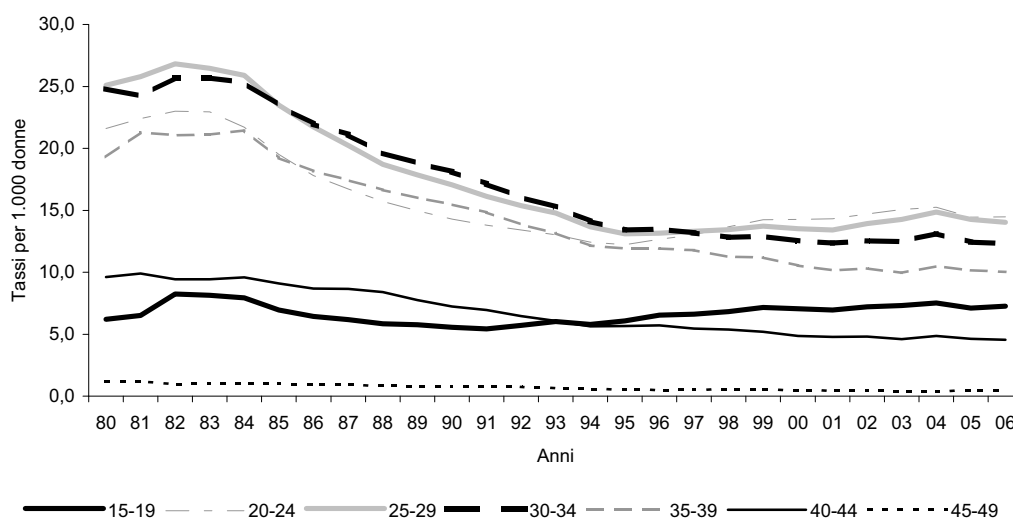
Il tasso di abortività (calcolato per mille donne di età 15-49 anni), per l'anno 2006 è pari a 8,8. Dopo un costante declino iniziato a partire dalla metà degli anni Ottanta, si è verificata una fase di assestamento dell'ultimo periodo fino al 2003, anno dopo il quale i tassi hanno iniziato a diminuire nuovamente. È ancora troppo presto per parlare di una nuova tendenza, ma è comunque incoraggiante osservare livelli di abortività inferiori al 9,0 per mille.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati).

Figura 3.5

Tassi di abortività volontaria specifici per età - Italia - Anni 1980-2006



Tale fenomeno risulta essere una combinazione di diversi effetti considerando le caratteristiche della donna, quali l'età e lo stato civile. Con riferimento alla prima si osserva (Figura 3.5) che l'andamento alle varie classi di età è diverso: per le donne più giovani è aumentato il ricorso all'Ivg mentre le meno giovani hanno sperimentato un trend decrescente abbastanza regolare lungo tutto il periodo di osservazione. Dall'anno 2004 si osserva un lieve decremento in tutte le classi di età.

Se si osserva l'andamento dell'abortività volontaria per stato civile, risulta interessante l'inversione di tendenza dei livelli di abortività relativi alle donne nubili e alle donne coniugate: nell'anno 1996 i tassi specifici per stato civile sono quasi coincidenti, mentre dall'anno successivo i livelli delle donne nubili superano quelli delle donne coniugate e la forbice si allarga sempre di più nel corso del tempo. Queste trasformazioni, avvenute nel corso negli anni Novanta, sono indicazione di una trasformazione del modello di abortività in Italia: accanto a quello più tradizionale che vede il ricorso all'Ivg come metodo di regolazione della fecondità all'interno del matrimonio, c'è una parte sempre più consistente di donne che ricorre all'aborto volontario in maniera più estemporanea. A ulteriore conferma di ciò si osserva che nel 1981 circa il 72 per cento delle Ivg veniva effettuato da donne coniugate, mentre nel 2006 tale percentuale è scesa al 45 per cento.

Le differenze territoriali non risultano essersi modificate significativamente nel corso degli ultimi anni. Considerando il tasso standardizzato, per eliminare le influenze dovute alla differente struttura per età, si osserva che le ripartizioni con il più elevato ricorso all'Ivg risultano essere il Nord-ovest e il Centro entrambe con 10,2 casi ogni mille donne, mentre situazione opposta presentano le Isole il cui valore è pari a 7,2.

Approfondendo il dettaglio territoriale e osservando i dati per regione, il valore più elevato del tasso standardizzato spetta alla Liguria, con 11,9 Ivg ogni mille donne, seguita dalla Puglia (il cui tasso è pari a 11,4) e dall'Emilia-Romagna (11,1). La Sardegna e il Trentino-Alto Adige hanno invece valori più bassi pari rispettivamente a 5,6 e a 6,4.

Notifiche di malattie infettive

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della salute (attualmente Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) e l'Istituto superiore di sanità. L'Istat

Figura 3.6

Tassi di incidenza per la tubercolosi polmonare e la tubercolosi extrapolmonare - Anni 1992-2007 (tassi per 100.000 residenti)

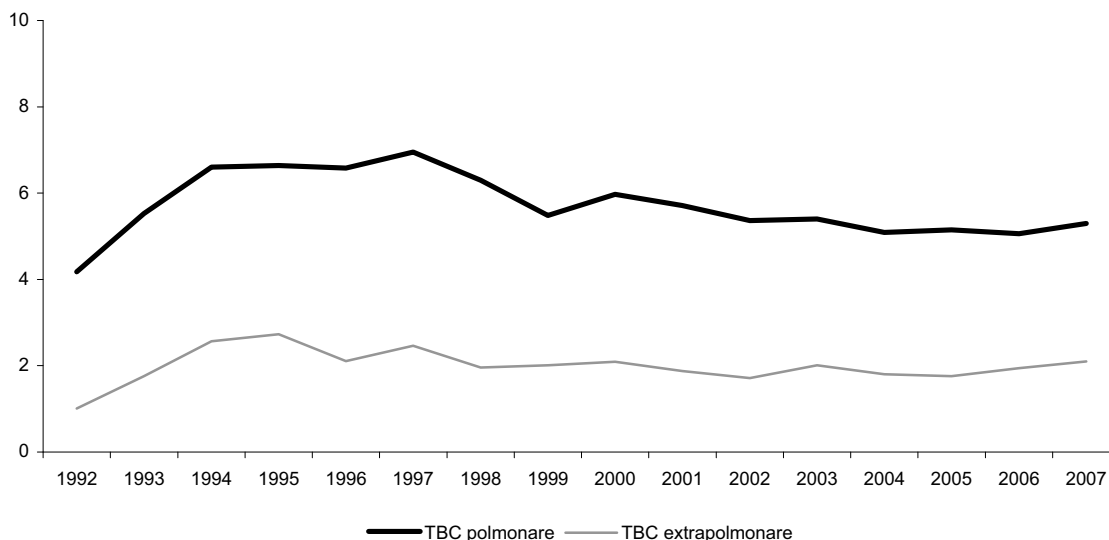
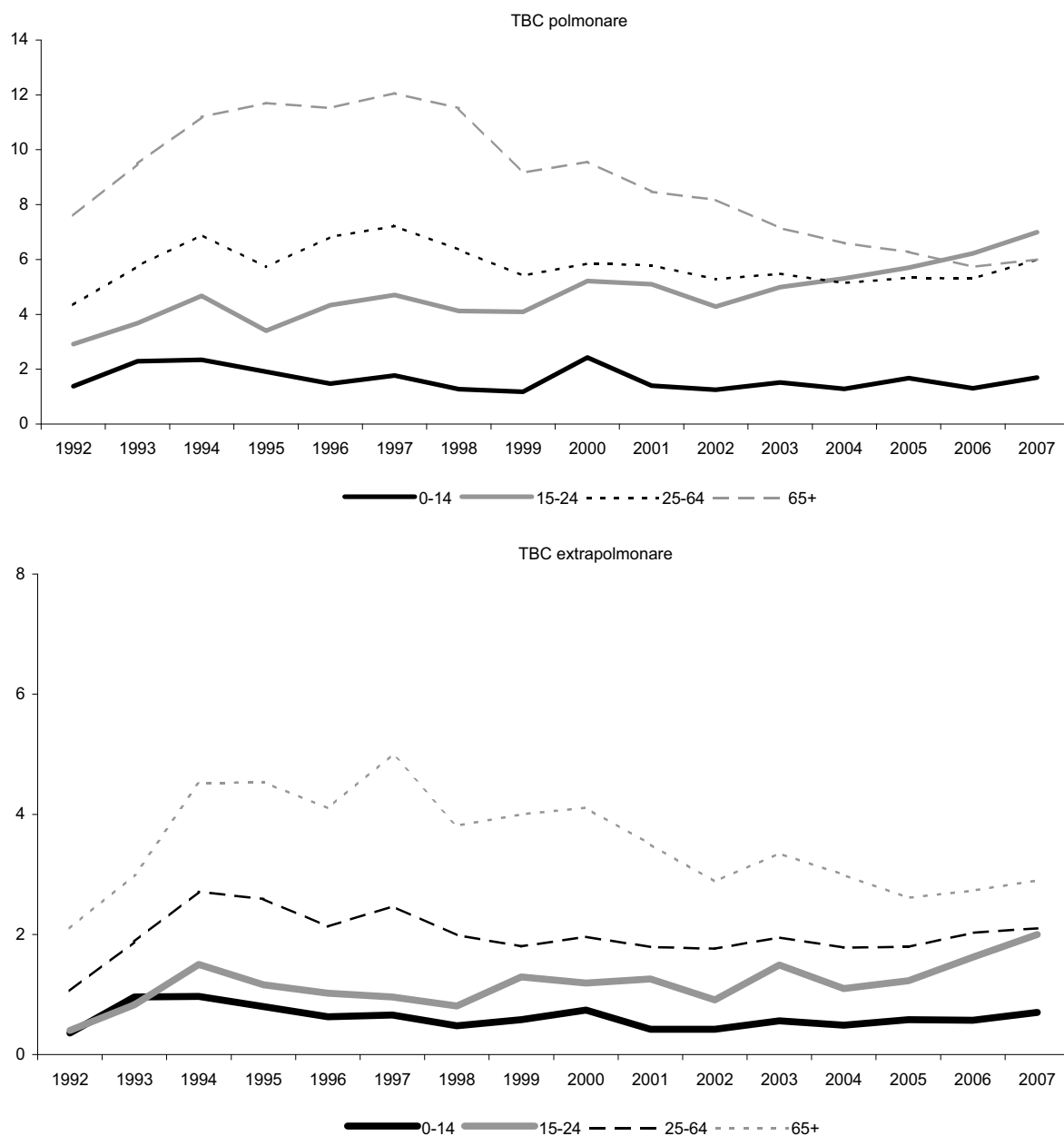


Figura 3.7

Tassi di incidenza per la tubercolosi polmonare e la tubercolosi extrapolmonare per classi di età - Anni 1992-2007 (tassi per 100.000 residenti)



provvede, inoltre, ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e classi di età. I dati pubblicati nel presente volume si riferiscono ad alcune malattie rilevate mediante quest'ultima fonte.

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è attualmente regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della salute ha stabilito l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di

cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

Dal punto di vista sanitario, il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive.

Di seguito si presenta il quadro epidemiologico dei dati relativi alle tubercolosi aggiornati al 2007.

Il numero di casi notificati di tubercolosi negli ultimi quindici anni ha subito variazioni significative: nel 1992 ammontavano a 2.952, nel 1997 a 5.374, nel 2002 a 4.212 e nel 2007 a 4.527.

I tassi di incidenza rispetto alla popolazione si sono sempre mantenuti su valori piuttosto bassi e, dopo un aumento nei primi anni, sono diminuiti nel tempo: si è passati da 5,2 casi ogni 100 mila residenti nel 1992 a 9,4 nel 1997, per poi scendere a 7,6 nel 2007.

Le tubercolosi sono costituite per il 70 per cento circa da tubercolosi polmonari e per un altro 23 per cento da tubercolosi extrapolmonari.

L'incidenza per genere risulta più elevata tra gli uomini, in particolare per le tubercolosi polmonari. Per queste, infatti, il sesso maschile rappresenta il 64,0 per cento dei casi totali con un tasso di incidenza doppio rispetto alle donne (8 casi ogni 100 mila uomini contro circa 4 casi per le donne). Per le forme extrapolmonari invece il rapporto tra i sessi è prossimo all'unità e il tasso di incidenza è pari a circa 2 casi ogni 100 mila residenti sia per gli uomini che per le donne.

L'andamento nel tempo dei tassi di incidenza per le tubercolosi polmonari e per quelle extrapolmonari è simile (Figura 3.6). In entrambi i casi si è registrato un aumento tra il 1992 e il 1997. Successivamente i tassi sono diminuiti, per poi stabilizzarsi intorno a valori costanti (circa 5 casi ogni 100 mila residenti per la Tbc polmonare e circa 2 casi per la Tbc extrapolmonare).

Per quanto riguarda l'età, entrambe le forme di tubercolosi colpiscono maggiormente le persone anziane. Tuttavia per la tubercolosi polmonare gli aumenti osservati negli ultimi anni nelle classi di età 15-24 anni e 25-64 anni hanno fatto sì che i tassi di incidenza raggiungessero o addirittura superassero i valori registrati per gli ultrasessantacinquenni (Figura 3.7). Difatti, dal 2000 in poi l'incidenza osservata per la classe di età 65 anni e oltre è andata diminuendo in modo significativo, nella classe di età degli adulti di 25-64 anni si è mantenuta costante fino al 2005 e mostra una tendenza all'aumento negli ultimi due anni, mentre tra i giovani di 15-24 anni si rileva una tendenza recente all'aumento. Nei bambini di 0-14 anni i valori sono sostanzialmente stabili.

Mortalità per causa

Analizzando i dati di mortalità definitivi riferiti all'anno 2006 possiamo rilevare che il numero dei decessi è di 276.383 maschi (dei quali 1.164 nel primo anno di vita) e di 282.231 femmine (delle quali 867 nel primo anno di vita), per un totale complessivo di 558.614 di cui 2.031 nel primo anno di vita. Il tasso di mortalità generale registrato è pari, nel 2006, a 9,5 per mille abitanti e a 9,7 e 9,3, rispettivamente, per i maschi e per le femmine. Tali valori sono in diminuzione rispetto al 2005, anno per il quale si registrava un tasso di 9,9 per mille abitanti e di 9,5 e 9,7, rispettivamente per i maschi e per le femmine.

Per i decessi nel primo anno di vita, si registra una riduzione sia nel valore assoluto, passando da 2.108 casi nel 2005 a 2.031 nel 2006, sia nel tasso di mortalità infantile che passa da 3,8 per mille nati vivi nel 2005 a 3,7 per mille nati vivi nel 2006, con livelli pari a 4,1 e 3,2 per mille nati vivi, rispettivamente per i maschi e per le femmine.

Nell'analisi della mortalità per causa si fa riferimento all'anno 2006, ultimo anno per cui sono disponibili i dati definitivi per causa di decesso. Al momento non sono disponibili i dati di mortalità per causa per gli anni 2004 e 2005. Per poter esaminare correttamente tali dati, come già detto per l'anno 2003, è necessario tenere conto del cambiamento del sistema di classificazione

delle malattie occorso a partire dai decessi del 2003. Il passaggio alla decima revisione della classificazione internazionale (Icd 10) ha, di necessità, introdotto una discontinuità nelle serie storiche di mortalità per causa codificate negli anni 1980-2002 in accordo con la nona revisione (Icd 9). Uno studio sul passaggio dall'Icd 9 all'Icd 10 e delle sue implicazioni sulle statistiche di mortalità è disponibile nel sito dell'Istat nella sezione "Tavole di dati", dove è presente anche una tavola contenente i coefficienti di raccordo per i principali gruppi di cause di morte. Tali indicatori, calcolati sulla base di un campione di dati del 2003, possono essere utilizzati per "aggiustare" i decessi o i quozienti di mortalità per causa dell'anno stesso, ovvero per calcolare i decessi "attesi" in Icd 9 e poter così confrontare i dati del 2003 e 2006 con la serie storica in Icd 9.

I quozienti più elevati di mortalità per 100 mila abitanti, riferiti all'anno 2006, sono quelli relativi alle malattie cardiovascolari: 373,4 per il totale della popolazione, 336,9 per i maschi e 407,8 per le femmine. Come noto, i tassi grezzi, calcolati rapportando il numero dei decessi osservati per la popolazione complessiva, sebbene rappresentino una misura della frequenza reale del fenomeno nella popolazione, risentono della struttura per età della popolazione stessa. Valori più elevati dei quozienti osservati nelle donne rispetto agli uomini sono infatti dovuti alla struttura per età più anziana delle prime rispetto ai secondi.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (il 30,2 per cento del totale dei decessi) con quozienti per 100 mila abitanti pari a 336,9 per i maschi e 238,3 per le femmine.

Al terzo posto si trovano i decessi per malattie del sistema respiratorio i cui quozienti hanno nel 2006 un valore pari a 60,7 per 100 mila abitanti per la popolazione totale, 71,3 per i maschi e 50,6 per le femmine.

Per le cause di morte violenta si rileva un tasso pari a 41,2 per 100 mila abitanti nel 2006, con valori più elevati tra i maschi rispetto alle femmine: 51,3 per 100 mila maschi contro 31,6 per le femmine (Figura 3.8).

La struttura della mortalità per causa è tuttavia diversificata per età. Nei bambini e nelle bambine in età compresa tra 1 e 14 anni i tumori e le malattie cardiovascolari raggiungono circa il 37 per cento, percentuale più bassa di quella osservata per la popolazione complessiva (circa il 70 per cento). Negli adolescenti e nei giovani adulti maschi (15-29 anni) tale proporzione è ancora più ridotta (16,4 per cento), in quanto l'elevato numero di decessi in queste età è da ascrivere a cause di natura violenta (65,1 per cento del totale dei decessi maschili).

Nelle età centrali della vita (30-59 anni) le principali cause di morte sono i tumori (45,8 per cento), per i quali il rapporto del numero assoluto dei decessi in questa fascia di età è di 1,2, a svantaggio dei maschi. Le malattie cardiovascolari sono complessivamente, per questa fascia di età, il 19,7 per cento.

Al crescere dell'età i decessi riconducibili a malattie del sistema circolatorio aumentano, sia in termini assoluti (fino agli 89 anni di età) che relativi e, tra gli anziani, costituiscono la causa di morte più frequente. Tra gli eventi fatali che si verificano nella popolazione italiana oltre gli ottanta anni, un decesso su due è riconducibile a questo grande gruppo di cause con una percentuale più elevata nelle femmine rispetto ai maschi (52,7 per cento contro 44,5).

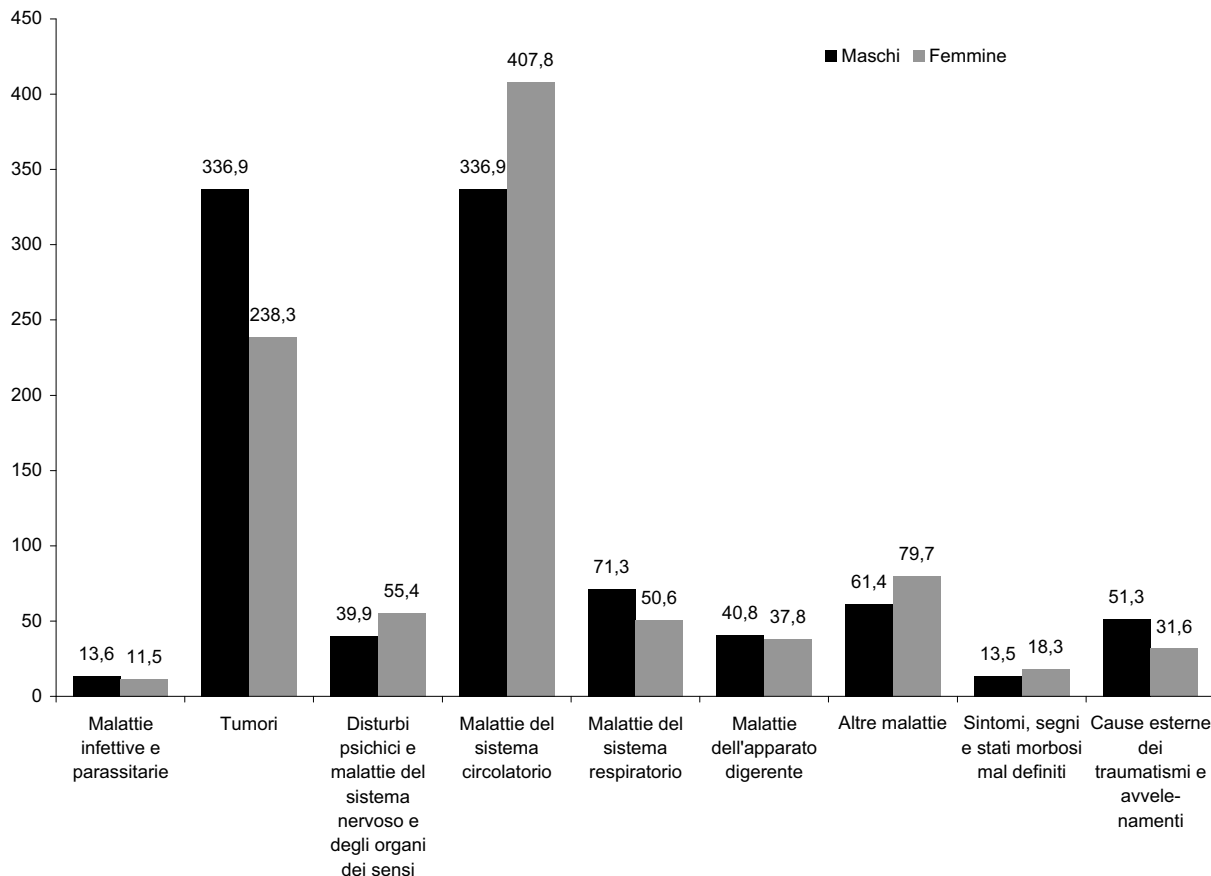
Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità nelle regioni del Centro e del Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

La geografia della mortalità per causa ha una particolare caratterizzazione territoriale che vede le regioni del Mezzogiorno con i livelli sostanzialmente più bassi per i tumori, sia per i maschi sia per le femmine. Al contrario, nel Nord e al Centro la mortalità per queste cause è più elevata. Per quanto riguarda invece le malattie del sistema circolatorio la geografia che si osserva è più variabile: valori inferiori alla media nazionale si riscontrano sia in molte regioni del Mezzogiorno che in alcune regioni del Nord mentre valori più elevati si registrano più spesso nelle regioni del Nord e del Centro.

Per quanto riguarda infine i decessi nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare, nel 2006 si sono registrati complessivamente 2.031 decessi. Tra questi 31 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassita-

Figura 3.8

Mortalità per gruppi di cause e sesso - Anno 2006 (quozienti per 100.000 abitanti)



rie e altrettanti a malattie del sistema respiratorio, 573 a malformazioni congenite e ben 1.139 casi a condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 2006 evidenziano ancora una volta una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Nord e del Centro: 4,0 decessi per mille nati vivi contro, 3,2 e 3,9 rispettivamente per il Nord e per il Centro.

Condizioni di salute

Attraverso le indagini condotte sulla popolazione è possibile raccogliere informazioni utili a monitorare le condizioni di salute, altrimenti non disponibili dalle fonti di tipo amministrativo. È possibile infatti indagare su come le persone percepiscono il proprio stato di salute e quali sono i comportamenti che esse stesse assumono per salvaguardarlo. Con l'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", l'Istat rileva annualmente informazioni sulla percezione dello stato di salute, la presenza di patologie croniche, stili di vita e alcuni consumi sanitari.

Stato di salute, malattie croniche e uso dei farmaci

La percezione dello stato di salute rappresenta un indicatore globale delle condizioni di salute della popolazione, peraltro molto utilizzato anche in ambito internazionale. Dal 2009 viene rilevato utilizzando un quesito standardizzato a livello internazionale, basato su cinque modalità di risposta: molto bene, bene, né bene né male, male, molto male, per cui non sono possibili confronti con gli anni passati.

Il 67,0 per cento della popolazione residente in Italia ha dato un giudizio positivo sul proprio stato di salute, rispondendo molto bene o bene al quesito “Come va in generale la sua salute?”.

Le donne confermano lo svantaggio rispetto agli uomini: sono il 63,1 per cento a dichiararsi in buona salute contro il 71,2 per cento di questi ultimi.

All'aumentare dell'età le prevalenze decrescono. Tra le persone anziane scende al 35,8 per cento tra i 65-74 anni, fino a raggiungere il 20,5 per cento tra gli ultrasessantacinquenni.

A parità di età, già a partire dai 35 anni emergono nette le differenze di genere: nella fascia di età 35-44 anni l'80,2 per cento degli uomini si considera in buona salute contro il 75,3 per cento delle coetanee, le differenze maggiori si hanno tra i 65-74 anni (51,9 per cento contro il 31,1 per cento). Tra le regioni italiane quote più elevate rispetto alla media nazionale si rilevano in Veneto (68,9 per cento), in Campania (70,1 per cento) e a Bolzano e Trento (rispettivamente 79,7 e 74,7 per cento).¹

Un altro importante indicatore per la valutare lo stato di salute di una popolazione è la diffusione di patologie croniche, soprattutto in un contesto, come quello italiano, caratterizzato da un alto tasso di invecchiamento della popolazione. Il 38,8 per cento dei residenti in Italia ha dichiarato di essere affetto da almeno una delle principali patologie croniche rilevate (scelte tra una lista di 15 malattie o condizioni croniche), quota analoga al 2007. Le patologie cronicodegenerative sono più frequenti nelle fasce di età anziane: già nella classe 55-59 anni ne soffre il 57,2 per cento e tra le persone ultrasessantacinquenni la quota raggiunge l'86,9 per cento. Come per la salute percepita, sono le donne ad esserne più frequentemente colpite, in particolare dopo i 50 anni.

Il 20,3 per cento ha dichiarato di essere affetto da due o più patologie croniche, con quote che superano la metà della popolazione tra gli anziani. La comorbilità (ossia la presenza di due o più patologie croniche) si attesta al 68,2 per cento tra gli ultrasessantacinquenni, con differenze di genere molto marcate, che aumentano all'aumentare dell'età.

La quota di persone che, pur dichiarando di essere affette da almeno una patologia cronica, si percepiscono in buona salute è pari al 40,1 per cento.

Le malattie o condizioni croniche più diffuse sono: l'artrosi/artrite (17,8 per cento), l'ipertensione (15,8 per cento), le malattie allergiche (10,2 per cento), l'osteoporosi (7,3 per cento), bronchite cronica e asma bronchiale (6,2 per cento), diabete (4,8 per cento).

Ad eccezione di bronchite cronica, malattie del cuore e ulcera gastroduodenale, per le quali si riscontra una maggiore diffusione tra gli uomini anziani, tutte le altre malattie croniche riferite aumentano con l'età e con nette differenze di genere a svantaggio delle donne. In particolare si riscontrano marcate differenze per gli ultrasessantacinquenni che dichiarano di soffrire di osteoporosi: sono il 46,4 per cento le donne e il 9,5 per cento gli uomini. Gli uomini di settantacinque anni e più sono invece più colpiti da bronchite cronica (25,6 per cento) rispetto alle loro coetanee (17,6 per cento) e da malattie del cuore (19,5 per cento contro il 13,5 per cento).

Il 39,9 della popolazione ha fatto uso di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista. Le donne più degli uomini hanno dichiarato di aver assunto farmaci nel periodo considerato (44,6 per cento contro il 34,9 per cento). Le quote di consumatori aumentano all'avanzare dell'età: dopo i 55 anni oltre la metà della popolazione ne fa uso, fino a raggiungere l'86,7 per cento tra le persone di 75 anni ed oltre.

Stili alimentari e abitudine al fumo

Stili alimentari. In Italia anche per il 2009 il pasto principale è rappresentato dal pranzo (67,9 per cento della popolazione di 3 anni e più). Il modello alimentare italiano è quindi ben lontano dal ricorso al pasto veloce, consumato fuori casa.

¹ Si precisa che i confronti regionali sono effettuati rispetto al totale della popolazione, non tenendo conto della diversa struttura per età presente nelle regioni

Il 73,1 per cento riferisce di pranzare a casa. Fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai 6 anni, tra oltre la metà delle persone pranza a casa nei giorni feriali. Tra gli adulti la quota più bassa si registra tra gli uomini di 35-44 anni (49,1 per cento). Nella stessa fascia d'età si rileva anche la quota minima di persone che considera il pranzo come pasto principale (53,2 per cento). Consumano il pranzo a casa maggiormente i residenti nel Mezzogiorno (83,6 per cento) rispetto a quelli nel Nord (66,6 per cento). Sempre nel Mezzogiorno, più frequentemente rispetto al resto del Paese, è il pranzo ad essere considerato il pasto principale (77,9 per cento rispetto al 61,3 per cento nel Centro e al 63,0 per cento nel Nord).

Rimane stabile rispetto al 2008 la quota di persone che al mattino praticano la sana abitudine di fare un'adeguata colazione. Nel 2009 è pari al 79,0 per cento la quota di quanti fanno una colazione "adeguata", vale a dire non solo limitata al caffè o al tè, ma nella quale vengono assunti alimenti più ricchi di nutrienti: latte, cibi solidi (biscotti, pane, eccetera). Questo comportamento salutare è una consuetudine più femminile (81,8 per cento tra le donne contro il 76,1 per cento tra gli uomini), ma anche molto diffuso tra i bambini (92,1 per cento dai 3 ai 5 anni e 90 per cento di quelli dai 6 ai 10 anni).

Sono più attenti ad adottare questa sana abitudine nell'Italia centrale (83,3 per cento) e al Settentrione (79,2 per cento). Nel Mezzogiorno la percentuale scende al 76,3 per cento.

L'abitudine al fumo. È noto e documentato in molti studi epidemiologici che l'esposizione al fumo di tabacco può comportare l'insorgenza di patologie cronico-degenerative soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardio-vascolare.

Nel 2009, si stima pari al 23,0 per cento la quota di fumatori tra la popolazione di 14 anni e più.

Il dato è complessivamente stabile negli ultimi anni. Notevoli sono le differenze di genere: tra gli uomini i fumatori sono il 29,5 per cento, tra le donne invece il 17,0 per cento.

Il tabagismo è più diffuso nelle fasce di età giovanili ed adulte e in particolare tra i 25 e i 34 anni, fascia di età in cui la quota raggiunge il 31,4 per cento.

Ma è tra gli uomini nella fascia di età 25-34 anni la percentuale più elevata di fumatori (40,2 per cento), tra le donne la quota più elevata si registra tra i 45-54 anni (24,5 per cento).

Chi non ha mai fumato rappresenta la maggioranza della popolazione di 14 anni (52,4 per cento), e sono evidenti le differenze di genere: il 38,5 per cento degli uomini ed il 65,3 per cento delle donne.

Una quota di persone pari al 22,9 per cento delle persone di 14 anni e più attualmente non fuma ma dichiara di aver fumato in passato, con differenze di genere, anche in questo caso, elevate: sono il 29,8 per cento degli uomini ed il 15,8 per cento delle donne.

Tavola 3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Medici di medicina generale				Pediatri di base			
	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico	Assistiti per medico	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti <14 anni	Popolazione residente <14 anni per pediatria	Assistiti <14 anni per pediatria
Piemonte	3.479	8,0	1.250	1.126	421	7,8	1.287	882
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	104	8,4	1.196	1.046	18	10,9	921	713
Lombardia	6.717	7,1	1.416	1.243	1.098	8,4	1.187	836
Trentino-Alto Adige	644	6,5	1.537	1.331	132	8,3	1.210	868
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>250</i>	<i>5,2</i>	<i>1.941</i>	<i>1.684</i>	<i>51</i>	<i>6,2</i>	<i>1.613</i>	<i>1.019</i>
<i>Trento</i>	<i>394</i>	<i>7,8</i>	<i>1.281</i>	<i>1.107</i>	<i>81</i>	<i>10,5</i>	<i>956</i>	<i>773</i>
Veneto	3.570	7,5	1.332	1.164	559	8,4	1.185	915
Friuli-Venezia Giulia	1.030	8,5	1.175	1.055	123	8,4	1.188	820
Liguria	1.032	6,4	1.559	1.048	155	8,7	1.154	807
Emilia-Romagna	3.302	7,9	1.274	1.127	555	10,5	951	769
Toscana	3.101	8,5	1.170	1.106	426	9,6	1.039	799
Umbria	751	8,6	1.159	1.023	108	9,9	1.009	763
Marche	1.253	8,2	1.223	1.084	178	8,9	1.128	856
Lazio	4.887	9,1	1.105	1.008	761	10,1	985	771
Abruzzo	1.096	8,4	1.193	1.053	186	10,7	937	752
Molise	282	8,8	1.136	1.019	36	8,5	1.178	812
Campania	4.306	7,4	1.345	1.188	773	7,7	1.303	913
Puglia	3.351	8,2	1.215	1.080	596	9,4	1.067	816
Basilicata	509	8,6	1.164	1.042	69	8,1	1.232	765
Calabria	1.548	7,7	1.293	1.091	279	9,2	1.085	775
Sicilia	4.175	8,3	1.202	1.063	829	10,3	971	767
Sardegna	1.341	8,1	1.236	1.054	224	10,6	944	717
Nord	19.878	7,4	1.346	1.171	3.061	8,7	1.155	843
Nord-ovest	11.332	7,3	1.376	1.188	1.692	8,3	1.206	843
Nord-est	8.546	7,7	1.306	1.149	1.369	9,1	1.093	843
Centro	9.992	8,7	1.144	1.049	1.473	9,8	1.020	789
Mezzogiorno	16.608	8,0	1.250	1.099	2.992	9,2	1.091	811
Sud	11.092	7,9	1.270	1.117	1.939	8,6	1.159	841
Isole	5.516	8,3	1.210	1.061	1.053	10,4	966	756
ITALIA	46.478	7,9	1.268	1.119	7.526	9,1	1.103	820

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori pubblici (%)	Ambulatori e laboratori per Asl	Ambulatori e laboratori pubblici per Asl	Ambulatori e laboratori privati convenzionati per Asl
Piemonte	10,1	8,2	1,9	81,2	20,0	16,3	3,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2,4	0,8	1,6	33,3	3,0	1,0	2,0
Lombardia	8,7	3,5	5,2	40,4	54,9	22,2	32,7
Trentino-Alto Adige	21,3	17,2	4,1	80,6	42,2	34,0	8,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>36,3</i>	<i>30,1</i>	<i>6,2</i>	<i>83,0</i>	<i>44,0</i>	<i>36,5</i>	<i>7,5</i>
<i>Trento</i>	<i>6,9</i>	<i>4,8</i>	<i>2,2</i>	<i>68,6</i>	<i>35,0</i>	<i>24,0</i>	<i>11,0</i>
Veneto	9,7	4,2	5,5	43,5	21,9	9,5	12,4
Friuli-Venezia Giulia	10,8	7,5	3,3	69,5	21,8	15,2	6,7
Liguria	22,9	15,7	7,3	68,3	73,8	50,4	23,4
Emilia-Romagna	10,8	6,3	4,5	58,6	41,5	24,3	17,2
Toscana	24,8	15,2	9,6	61,2	75,0	45,9	29,1
Umbria	11,7	9,1	2,6	77,5	25,5	19,8	5,8
Marche	13,2	6,5	6,7	49,0	202,0	99,0	103,0
Lazio	16,8	5,6	11,2	33,3	75,5	25,2	50,3
Abruzzo	11,9	3,6	8,3	30,3	25,8	7,8	18,0
Molise	15,0	5,0	10,0	33,3	48,0	16,0	32,0
Campania	25,2	5,3	19,9	21,0	112,5	23,6	88,8
Puglia	16,6	7,2	9,4	43,6	56,3	24,5	31,8
Basilicata	18,9	11,0	7,9	58,0	22,4	13,0	9,4
Calabria	22,7	10,1	12,6	44,6	41,4	18,5	22,9
Sicilia	34,1	6,3	27,9	18,3	190,3	34,9	155,4
Sardegna	20,9	10,3	10,6	49,4	43,3	21,4	21,9
Nord	10,8	6,2	4,6	57,8	33,7	19,4	14,2
Nord-ovest	10,5	6,1	4,4	57,7	38,1	22,0	16,1
Nord-est	11,3	6,5	4,7	57,9	29,3	16,9	12,3
Centro	18,5	9,0	9,4	48,9	72,8	35,6	37,2
Mezzogiorno	23,9	6,8	17,1	28,5	76,4	21,8	54,6
Sud	20,6	6,6	14,0	32,1	60,6	19,4	41,1
Isole	30,8	7,3	23,6	23,6	121,1	28,5	92,6
ITALIA	16,9	7,0	9,9	41,3	55,4	22,9	32,5

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Servizi	Servizi per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica	Medici di guardia medica per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica per servizio	Ore di servizio per servizio di guardia medica	Ore di servizio per medico di guardia medica
Piemonte	134	3,1	426	9,8	3,2	7.289	2.293
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	6,4	11	8,8	1,4	6.522	4.743
Lombardia	216	2,3	1.082	11,4	5,0	7.192	1.436
Trentino-Alto Adige	44	4,4	147	14,8	3,3	6.767	2.025
<i>Bolzano/Bozen</i>	12	2,5	66	13,6	5,5	5.569	1.012
<i>Trento</i>	32	6,3	81	16,0	2,5	7.216	2.851
Veneto	111	2,3	714	15,0	6,4	9.194	1.429
Friuli-Venezia Giulia	39	3,2	126	10,4	3,2	7.053	2.183
Liguria	54	3,4	163	10,1	3,0	5.856	1.940
Emilia-Romagna	151	3,6	715	17,0	4,7	6.946	1.467
Toscana	179	4,9	807	22,2	4,5	6.862	1.522
Umbria	44	5,1	238	27,3	5,4	7.167	1.325
Marche	85	5,5	320	20,9	3,8	6.177	1.641
Lazio	117	2,2	586	10,9	5,0	7.146	1.427
Abruzzo	104	8,0	456	34,9	4,4	5.856	1.336
Molise	31	9,7	138	43,1	4,5	6.105	1.371
Campania	231	4,0	1.687	29,1	7,3	11.762	1.611
Puglia	265	6,5	1.022	25,1	3,9	6.502	1.686
Basilicata	139	23,5	429	72,4	3,1	5.075	1.644
Calabria	355	17,7	1.171	58,5	3,3	5.154	1.562
Sicilia	499	9,9	1.991	39,7	4,0	5.663	1.419
Sardegna	213	12,9	1.075	64,9	5,0	5.693	1.128
Nord	757	2,8	3.384	12,6	4,5	7.319	1.637
Nord-ovest	412	2,6	1.682	10,8	4,1	7.035	1.723
Nord-est	345	3,1	1.702	15,2	4,9	7.659	1.552
Centro	425	3,7	1.951	17,1	4,6	6.835	1.489
Mezzogiorno	1.837	8,8	7.969	38,4	4,3	6.430	1.482
Sud	1.125	8,0	4.903	34,8	4,4	6.910	1.585
Isole	712	10,7	3.066	45,9	4,3	5.672	1.317
ITALIA	3.019	5,1	13.304	22,6	4,4	6.710	1.523

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ecotomografi		Tomografi assiali computerizzati		Risonanze magnetiche nucleari	
	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
Piemonte	143	3,3	18	0,4	25	0,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	8,0	1	0,8	1	0,8
Lombardia	295	3,1	39	0,4	43	0,5
Trentino-Alto Adige	28	2,8	-	-	2	0,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	13	2,7	-	-	2	0,4
<i>Trento</i>	15	3,0	-	-	-	-
Veneto	172	3,6	13	0,3	28	0,6
Friuli-Venezia Giulia	20	1,7	1	0,1	4	0,3
Liguria	35	2,2	6	0,4	6	0,4
Emilia-Romagna	74	1,8	0	0,0	2	0,0
Toscana	204	5,6	22	0,6	24	0,7
Umbria	17	2,0	4	0,5	2	0,2
Marche	44	2,9	6	0,4	3	0,2
Lazio	176	3,3	22	0,4	28	0,5
Abruzzo	28	2,1	4	0,3	4	0,3
Molise	21	6,6	2	0,6	4	1,2
Campania	503	8,7	113	2,0	43	0,7
Puglia	77	1,9	12	0,3	8	0,2
Basilicata	13	2,2	4	0,7	1	0,2
Calabria	117	5,8	17	0,8	12	0,6
Sicilia	305	6,1	57	1,1	36	0,7
Sardegna	41	2,5	3	0,2	2	0,1
Nord	777	2,9	78	0,3	111	0,4
Nord-ovest	483	3,1	64	0,4	75	0,5
Nord-est	294	2,6	14	0,1	36	0,3
Centro	441	3,9	54	0,5	57	0,5
Mezzogiorno	1.105	5,3	212	1,0	110	0,5
Sud	759	5,4	152	1,1	72	0,5
Isole	346	5,2	60	0,9	38	0,6
ITALIA	2.323	3,9	344	0,6	278	0,5

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Personale						
	Totale	Totale per 10.000 abitanti	Di cui medici e odontoiatri	Di cui medici e odontoiatri per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico	Di cui personale infermieristico per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico per medico e odontoiatra
Piemonte	56.291	129,5	8.606	19,8	21.150	48,7	2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.004	161,1	297	23,9	677	54,4	2,3
Lombardia	91.495	96,2	12.686	13,3	35.575	37,4	2,8
Trentino-Alto Adige	15.114	152,7	1.751	17,7	5.524	55,8	3,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>8.051</i>	<i>165,9</i>	<i>870</i>	<i>17,9</i>	<i>2.807</i>	<i>57,9</i>	<i>3,2</i>
<i>Trento</i>	<i>7.063</i>	<i>139,9</i>	<i>881</i>	<i>17,5</i>	<i>2.717</i>	<i>53,8</i>	<i>3,1</i>
Veneto	57.777	121,5	7.577	15,9	25.349	53,3	3,3
Friuli-Venezia Giulia	17.330	143,2	2.279	18,8	7.189	59,4	3,2
Liguria	21.703	134,9	3.337	20,7	9.303	57,8	2,8
Emilia-Romagna	55.588	132,2	8.062	19,2	23.940	56,9	3,0
Toscana	49.344	136,0	7.383	20,3	21.244	58,5	2,9
Umbria	10.759	123,6	1.833	21,1	4.701	54,0	2,6
Marche	18.006	117,5	2.831	18,5	7.877	51,4	2,8
Lazio	48.368	89,6	9.445	17,5	20.353	37,7	2,2
Abruzzo	15.725	120,3	2.827	21,6	6.699	51,2	2,4
Molise	4.025	125,6	724	22,6	1.621	50,6	2,2
Campania	55.560	95,9	10.838	18,7	22.600	39,0	2,1
Puglia	35.440	87,1	6.363	15,6	13.993	34,4	2,2
Basilicata	6.579	111,0	1.118	18,9	2.816	47,5	2,5
Calabria	22.996	114,9	4.319	21,6	8.567	42,8	2,0
Sicilia	47.831	95,3	9.837	19,6	18.151	36,2	1,8
Sardegna	20.652	124,6	3.747	22,6	8.115	49,0	2,2
Nord	317.302	118,6	44.595	16,7	128.707	48,1	2,9
Nord-ovest	171.493	110,0	24.926	16,0	66.705	42,8	2,7
Nord-est	145.809	130,6	19.669	17,6	62.002	55,5	3,2
Centro	126.477	110,6	21.492	18,8	54.175	47,4	2,5
Mezzogiorno	208.808	100,6	39.773	19,2	82.562	39,8	2,1
Sud	140.325	99,6	26.189	18,6	56.296	40,0	2,1
Isole	68.483	102,6	13.584	20,4	26.266	39,4	1,9
ITALIA	652.587	110,7	105.860	18,0	265.444	45,0	2,5

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2006 (Asl con dipartimento o servizio attivo)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Asl	Centri unificati di prenotazione	Dipartimenti di prevenzione	Dipartimenti materno- infantile	Dipartimenti di salute mentale	Servizi trasporto per centro dialisi	Servizi di assistenza domiciliare integrata
Piemonte	22	22	20	21	22	17	22
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	1	1	1	1	1
Lombardia	15	5	15	13	15	5	15
Trentino-Alto Adige	5	3	2	2	2	1	5
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	2	2	1	1	-	4
<i>Trento</i>	1	1	-	1	1	1	1
Veneto	21	21	21	18	21	16	21
Friuli-Venezia Giulia	6	6	6	5	6	2	6
Liguria	5	5	4	3	4	1	5
Emilia-Romagna	11	11	11	8	11	9	11
Toscana	12	12	12	10	12	9	12
Umbria	4	3	3	3	3	3	3
Marche	1	1	1	1	1	1	1
Lazio	12	12	12	11	12	7	11
Abruzzo	6	6	6	6	6	4	6
Molise	1	1	1	1	1	1	1
Campania	13	11	13	10	12	6	13
Puglia	12	11	12	7	12	6	11
Basilicata	5	5	5	4	5	-	5
Calabria	11	9	10	10	10	5	9
Sicilia	9	7	7	7	8	4	7
Sardegna	8	5	7	4	7	-	8
Nord	86	74	80	71	82	52	86
Nord-ovest	43	33	40	38	42	24	43
Nord-est	43	41	40	33	40	28	43
Centro	29	28	28	25	28	20	27
Mezzogiorno	65	55	61	49	61	26	60
Sud	48	43	47	38	46	22	45
Isole	17	12	14	11	15	4	15
ITALIA	180	157	169	145	171	98	173

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Posti letto di assistenza residenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza residenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti
Piemonte	46,8	7,7	0,4	0,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,4	1,0	0,0	0,0
Lombardia	63,4	13,0	4,6	1,7
Trentino-Alto Adige	65,6	0,8	2,1	0,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>43,1</i>	<i>0,6</i>	<i>2,7</i>	<i>0,1</i>
<i>Trento</i>	<i>87,2</i>	<i>1,1</i>	<i>1,5</i>	<i>0,2</i>
Veneto	63,3	15,9	0,4	0,9
Friuli-Venezia Giulia	57,0	4,3	0,7	2,9
Liguria	18,9	3,4	2,7	2,1
Emilia-Romagna	46,3	15,6	0,4	0,1
Toscana	30,1	6,2	2,9	2,6
Umbria	21,6	8,6	2,2	2,1
Marche	12,1	2,6	4,4	1,1
Lazio	10,8	2,3	3,2	4,2
Abruzzo	19,2	1,0	6,5	5,7
Molise	1,9	0,6	8,5	0,6
Campania	3,4	1,6	2,3	5,6
Puglia	6,6	1,4	2,3	1,6
Basilicata	8,9	1,0	11,2	2,1
Calabria	8,7	1,5	3,4	0,8
Sicilia	4,8	1,1	1,4	3,3
Sardegna	9,2	1,9	4,3	5,3
Nord	54,8	11,6	2,1	1,1
Nord-ovest	53,7	10,4	3,2	1,3
Nord-est	56,4	13,2	0,6	0,7
Centro	17,9	4,1	3,2	3,1
Mezzogiorno	6,5	1,4	3,0	3,6
Sud	6,7	1,4	3,4	3,5
Isole	5,9	1,3	2,1	3,8
ITALIA	30,6	6,5	2,6	2,4

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 2001-2005

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Postiletto ordinari		Degenze		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedali- zzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
2001 (d)	1.410	263.221	4,58	9.417.339	164,0	71.355.828	76,1	7,6	114.562	281.845
2002 (d)	1.378	253.852	4,44	9.132.292	159,6	69.170.270	77,0	7,6	117.913	281.253
2003 (d)	1.367	239.855	4,16	8.438.837	146,5	64.550.122	76,3	7,6	121.817	287.072
2004 (d)	1.296	232.160	3,99	8.280.899	142,3	63.621.761	77,2	7,7	121.558	284.157
2005 (e) - PER TIPO DI ISTITUTO										
Istituti pubblici	669	180.484	3,08	6.880.836	117,4	51.795.135	81,2	7,5	104.028	254.017
Aziende ospedaliere	100	64.446	1,10	2.483.189	42,4	18.798.304	82,2	7,6	40.668	100.353
Presidi Asl (pubblici e qualificati)	471	90.164	1,54	3.466.535	59,2	25.489.226	79,9	7,4	48.231	124.029
Policlinici universitari	11	6.815	0,12	238.049	4,1	1.875.814	77,6	7,9	5.407	8.359
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	55	12.294	0,21	428.726	7,3	3.639.597	86,0	8,5	6.510	13.950
Ospedali classificati o assimilati	32	6.765	0,12	264.337	4,5	1.992.194	83,5	7,5	3.212	7.326
Istituti privati	626	54.508	0,93	1.444.112	24,6	12.718.432	68,2	8,8	19.652	29.871
Case di cura accreditate (f)	553	49.425	0,84	1.346.366	23,0	12.235.076	71,6	9,1	17.959	27.884
Case di cura non accreditate	73	5.083	0,09	97.746	1,7	483.356	31,1	5,0	1.693	1.987
TOTALE	1.295	234.992	4,01	8.324.948	142,1	64.513.567	78,2	7,8	123.680	283.888

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 2001 al 98,5 per cento, per il 2002 al 98,8, per il 2003 al 99,1 per cento e per il 2004 al 98,1 per cento del totale degli istituti di cura.

(e) I dati relativi al 2005 si riferiscono al 98,1 per cento del totale degli istituti di cura.

(f) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

Tavola 3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2005

REGIONI	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	86	17.828	4,11	504.844	116,4	5.004.062	78,4	9,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	416	3,37	13.795	111,8	116.158	76,9	8,4
Lombardia	138	38.986	4,13	1.397.082	148,1	10.500.395	76,5	7,5
Trentino-Alto Adige	31	4.457	4,55	142.942	145,9	1.249.905	78,1	8,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14</i>	<i>2.160</i>	<i>4,50</i>	<i>80.309</i>	<i>167,4</i>	<i>621.920</i>	<i>80,1</i>	<i>7,7</i>
<i>Trento</i>	<i>17</i>	<i>2.297</i>	<i>4,59</i>	<i>62.633</i>	<i>125,3</i>	<i>627.985</i>	<i>76,2</i>	<i>10,0</i>
Veneto	58	18.084	3,83	607.710	128,8	5.356.713	82,5	8,8
Friuli-Venezia Giulia	23	4.437	3,68	135.108	112,0	1.091.891	70,0	8,1
Liguria	26	7.151	4,47	229.085	143,1	1.886.634	80,5	8,2
Emilia-Romagna	78	18.583	4,46	638.203	153,1	5.313.333	83,7	8,3
Toscana	73	13.694	3,79	454.505	125,9	3.633.273	76,5	8,0
Umbria	16	2.666	3,09	114.589	132,7	745.864	81,1	6,5
Marche	46	6.069	3,98	204.520	134,2	1.594.247	76,9	7,8
Lazio	193	27.297	5,16	834.973	157,9	7.823.679	82,3	9,4
Abruzzo	35	5.474	4,20	244.941	188,1	1.632.966	83,1	6,7
Molise	11	1.678	5,22	60.459	188,1	477.469	82,2	7,9
Campania	143	18.704	3,23	796.302	137,5	5.177.777	79,6	6,5
Puglia	74	15.383	3,78	646.075	158,8	4.400.021	79,8	6,8
Basilicata	10	1.869	3,14	61.961	104,1	443.426	65,1	7,2
Calabria	75	7.775	3,87	273.653	136,4	1.960.982	72,4	7,2
Sicilia	132	17.310	3,45	717.065	143,0	4.412.708	72,4	6,2
Sardegna	46	7.131	4,31	247.136	149,5	1.692.064	66,0	6,9
ITALIA	1.295	234.992	4,01	8.324.948	142,1	64.513.567	78,2	7,8
Nord	441	109.942	4,14	3.668.769	138,1	30.519.091	79,0	8,3
Centro	328	49.726	4,41	1.608.587	142,6	13.797.063	80,0	8,6
Mezzogiorno	526	75.324	3,63	3.047.592	146,9	20.197.413	75,9	6,6

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 1.000	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	8.671	2,00	48,6	19.669	4,54	2,3	110,3	19.690	48.030
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	253	2,05	60,8	562	4,55	2,2	135,1	391	1.206
Lombardia	20.386	2,16	52,3	50.993	5,41	2,5	130,8	49.406	120.785
Trentino-Alto Adige	1.726	1,76	38,7	5.616	5,73	3,3	126,0	5.574	12.916
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>943</i>	<i>1,97</i>	<i>43,7</i>	<i>3.119</i>	<i>6,50</i>	<i>3,3</i>	<i>144,4</i>	<i>3.115</i>	<i>7.177</i>
<i>Trento</i>	<i>783</i>	<i>1,57</i>	<i>34,1</i>	<i>2.497</i>	<i>4,99</i>	<i>3,2</i>	<i>108,7</i>	<i>2.459</i>	<i>5.739</i>
Veneto	7.405	1,57	41,0	22.038	4,67	3,0	121,9	15.740	45.183
Friuli-Venezia Giulia	2.480	2,06	55,9	6.593	5,46	2,7	148,6	6.135	15.208
Liguria	3.557	2,22	49,7	9.311	5,81	2,6	130,2	6.182	19.050
Emilia-Romagna	9.448	2,27	50,8	23.585	5,66	2,5	126,9	15.814	48.847
Toscana	8.001	2,22	58,4	19.239	5,33	2,4	140,5	11.963	39.203
Umbria	1.816	2,10	68,1	4.005	4,64	2,2	150,2	2.586	8.407
Marche	2.841	1,86	46,8	7.562	4,96	2,7	124,6	4.890	15.293
Lazio	15.212	2,88	55,7	31.916	6,04	2,1	116,9	25.727	72.855
Abruzzo	2.810	2,16	51,3	6.675	5,13	2,4	121,9	4.977	14.462
Molise	810	2,52	48,3	1.616	5,03	2,0	96,3	1.122	3.548
Campania	11.692	2,02	62,5	22.265	3,85	1,9	119,0	17.518	51.475
Puglia	7.210	1,77	46,9	15.837	3,89	2,2	103,0	11.965	35.012
Basilicata	898	1,51	48,1	2.378	3,99	2,7	127,2	1.517	4.793
Calabria	3.897	1,94	50,1	7.902	3,94	2,0	101,6	6.838	18.637
Sicilia	11.220	2,24	64,8	18.938	3,78	1,7	109,4	17.021	47.179
Sardegna	3.347	2,02	46,9	7.188	4,35	2,2	100,8	5.354	15.889
ITALIA	123.680	2,11	52,6	283.888	4,84	2,3	120,8	230.410	637.978
Nord	53.926	2,03	49,1	138.367	5,21	2,6	125,9	118.932	311.225
Centro	27.870	2,47	56,1	62.722	5,56	2,3	126,1	45.166	135.758
Mezzogiorno	41.884	2,02	55,6	82.799	3,99	2,0	109,9	66.312	190.995

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

Tavola 3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2006

DRG (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
373 M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	324.792	4,0	3,5
127 M	Insufficienza cardiaca e shock	203.970	2,5	9,0
371 C	Parto cesareo senza cc.	198.254	2,4	5,0
209 C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	135.111	1,7	11,5
183 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza cc.	123.686	1,5	4,4
410 M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	123.222	1,5	3,7
359 C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc.	118.354	1,5	4,5
014 M	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	114.579	1,4	10,4
430 M	Psicosi	103.352	1,3	16,4
088 M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	90.277	1,1	8,7
087 M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	89.517	1,1	9,7
503 C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	86.361	1,1	2,5
184 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	74.173	0,9	3,0
243 M	Affezioni mediche del dorso	72.775	0,9	5,8
162 C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza cc.	71.091	0,9	2,6
494 C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza cc.	70.110	0,9	4,6
316 M	Insufficienza renale	69.507	0,9	9,6
139 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza cc.	68.349	0,8	4,0
467 M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	66.806	0,8	3,8
381 C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	66.242	0,8	1,7
125 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	64.981	0,8	3,5
039 C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	64.976	0,8	1,8
015 M	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	64.641	0,8	6,9
517 C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con inserzione di stent nell'arteria coron	62.084	0,8	4,4
379 M	Minaccia di aborto	61.772	0,8	4,3
089 M	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con cc.	60.694	0,7	11,8
390	Neonati con altre affezioni significative	60.476	0,7	4,0
143 M	Dolore toracico	54.403	0,7	3,3
082 M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	54.293	0,7	10,6
219 C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza cc.	50.466	0,6	7,7
202 M	Cirrosi e epatite alcolica	50.234	0,6	10,1
203 M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	47.750	0,6	9,3
225 C	Interventi sul piede	46.534	0,6	3,1
055 C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	44.993	0,6	2,8
138 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, con cc.	44.768	0,6	6,3
211 C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza cc.	43.730	0,5	11,4
012 M	Malattie degenerative del sistema nervoso	43.643	0,5	9,0
158 C	Interventi su ano e stoma, senza cc.	43.333	0,5	3,0
134 M	Ipertensione	43.306	0,5	6,0
311 C	Interventi per via transuretrale, senza cc.	43.065	0,5	4,4
395 M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	43.062	0,5	8,7
231 C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare eccetto anca e femore	42.149	0,5	3,2
119 C	Legatura e stripping di vene	41.928	0,5	1,8
098 M	Bronchite e asma, età < 18 anni	41.152	0,5	4,1
182 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con cc.	40.216	0,5	7,2
189 M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza cc.	40.102	0,5	4,2
070 M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	40.081	0,5	3,3
323 M	Calcolosi urinaria, con cc. e/o litotripsia mediante ultrasuoni	39.255	0,5	3,9
290 C	Interventi sulla tiroide	38.993	0,5	4,5
167 C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, senza cc.	38.980	0,5	4,0
	Totale (primi 50 Drg)	3.726.588	45,9	6,1
	TOTALE GENERALE	8.120.530	100,0	6,7

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Diagnosis related groups: classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e sugli interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero. Con M vengono indicati i Drg medici e con C quelli chirurgici.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2006

ACC (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
196	Gravidanza e/o parto normale	246.779	3,0	3,6
101	Aterosclerosi coronarica e altre malattie ischemiche cardiache	214.291	2,6	5,8
108	Insufficienza cardiaca congestizia, non da ipertensione	193.629	2,4	9,3
149	Malattie delle vie biliari	159.449	2,0	7,1
045	Chemioterapia e radioterapia	146.283	1,8	4,7
106	Aritmie cardiache	141.289	1,7	5,0
143	Ernia addominale	134.729	1,7	3,8
109	Vasculopatie cerebrali acute	132.530	1,6	11,1
122	Polmoniti (escluse quelle causate da tubercolosi o da malattie sessualmente trasmesse)	126.438	1,6	10,2
100	Infarto miocardico acuto	121.383	1,5	7,7
203	Osteoartrosi	112.173	1,4	9,2
131	Insufficienza respiratoria, arresto respiratorio (adulti)	110.995	1,4	11,7
195	Altre complicanze del parto e del puerperio che comportano un trattamento della madre	110.800	1,4	5,0
229	Fratture degli arti superiori	99.992	1,2	4,3
225	Disturbi articolari e lussazioni da trauma	98.826	1,2	2,6
230	Fratture degli arti inferiori	97.122	1,2	7,5
127	Malattie polmonari croniche ostruttive e bronchiectasie	94.839	1,2	8,8
205	Spondilosi, patologie dei dischi intervertebrali, altri disturbi del dorso	92.953	1,1	6,1
047	Altri e non specificati tumori benigni	91.190	1,1	5,4
226	Frattura del collo del femore	88.690	1,1	13,2
211	Altre malattie del tessuto connettivo	85.857	1,1	3,5
160	Calcolosi delle vie urinarie	85.141	1,0	4,1
251	Dolore addominale	75.471	0,9	3,3
042	Tumori maligni secondari	73.062	0,9	10,1
134	Altre malattie delle vie respiratorie superiori	71.989	0,9	3,2
233	Traumatismo intracranico	68.507	0,8	5,9
151	Altre malattie epatiche	67.645	0,8	9,3
032	Tumori maligni della vescica	66.847	0,8	6,7
086	Cataratta	64.890	0,8	1,7
158	Insufficienza renale cronica	64.226	0,8	8,7
142	Appendicite e altre malattie dell'appendice	62.979	0,8	4,5
181	Altre complicazioni della gravidanza	62.921	0,8	3,1
231	Altre fratture	62.492	0,8	6,1
124	Tonsillite acuta e cronica	62.258	0,8	2,3
102	Dolore toracico non specifico	61.276	0,8	3,3
024	Tumori maligni della mammella	60.330	0,7	5,1
095	Altri disturbi del sistema nervoso	59.829	0,7	5,7
069	Disturbi affettivi	57.582	0,7	15,7
111	Altre e mal definite vasculopatie cerebrali	55.770	0,7	8,7
099	Iperensione con complicazioni e ipertensione secondaria	55.149	0,7	7,2
145	Occlusione intestinale senza menzione di ernia	51.752	0,6	8,7
175	Altre patologie degli organi genitali femminili	51.519	0,6	3,1
019	Tumori maligni dei bronchi e dei polmoni	51.126	0,6	11,5
164	Iperplasia della prostata	50.191	0,6	6,4
189	Pregresso parto cesareo	49.991	0,6	4,5
159	Infezioni delle vie urinarie	49.833	0,6	6,6
083	Epilessia e convulsioni	49.821	0,6	5,4
259	Codici residui, non classificati	49.699	0,6	3,8
046	Tumori benigni dell'utero	49.381	0,6	5,2
050	Diabete mellito con complicanze	49.122	0,6	8,3
	Totale (primi 50 aggregati)	4.441.036	54,7	6,5
	TOTALE GENERALE	8.120.530	100,0	6,7

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Aggregati clinici di codici: classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2002-2006 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2002	29	1.320	5.908	14.969	21.815	18.703	7.898	772	53	354	71.821
2003	39	1.401	5.642	14.198	21.166	19.176	8.608	823	60	345	71.458
2004 (a)	38	1.478	5.688	14.231	21.962	20.922	9.850	919	52	317	75.457
2005	37	1.325	5.276	13.159	21.446	20.513	9.981	953	51	291	73.032
2006	29	1.368	5.160	12.681	21.332	21.255	10.970	1.026	49	247	74.117

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (b)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
2006 - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI									
Piemonte	179,1	84,5	90,3	93,1	163,0	341,9	791,8	122,7	114,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	74,9	28,7	46,6	71,6	124,9	297,7	649,9	89,7	77,2
Lombardia	164,0	98,4	91,8	102,5	161,2	403,7	1.027,2	131,3	121,5
Trentino-Alto Adige	98,7	86,0	97,7	108,2	169,2	380,6	1.631,0	134,5	124,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>101,2</i>	<i>87,8</i>	<i>89,3</i>	<i>93,7</i>	<i>153,6</i>	<i>401,3</i>	<i>1.221,3</i>	<i>122,9</i>	<i>114,0</i>
<i>Trento</i>	<i>96,4</i>	<i>84,1</i>	<i>106,6</i>	<i>123,1</i>	<i>184,8</i>	<i>361,4</i>	<i>2.000,0</i>	<i>146,4</i>	<i>134,7</i>
Veneto	165,7	108,9	104,0	112,0	182,8	457,2	1.171,6	146,6	135,5
Friuli-Venezia Giulia	149,1	115,0	109,6	125,7	183,5	419,3	1.419,8	154,2	141,7
Liguria	149,6	90,3	88,2	75,9	114,1	263,4	419,2	103,4	95,9
Emilia-Romagna	146,6	85,5	88,9	106,3	173,2	426,6	786,0	135,1	122,8
Toscana	152,9	105,1	97,5	106,0	178,6	424,5	926,0	142,5	128,6
Umbria	61,2	42,9	54,3	80,8	108,0	331,0	698,8	89,4	82,0
Marche	96,6	77,2	84,5	95,6	162,6	404,8	1.000,2	122,9	113,5
Lazio	291,5	182,5	131,0	134,6	203,7	516,6	1.139,3	182,4	167,7
Abruzzo	141,0	100,5	93,1	96,2	142,9	374,3	615,5	122,8	114,6
Molise	28,8	52,1	71,2	73,7	107,7	186,9	1.258,6	87,6	81,1
Campania	96,6	67,2	68,7	74,9	127,8	293,7	681,7	90,5	90,0
Puglia	100,6	78,1	81,2	99,5	167,1	406,4	993,4	117,9	114,9
Basilicata	151,3	80,9	100,4	111,1	186,6	500,9	16.713,6	143,6	153,0
Calabria	124,8	71,9	77,4	84,2	158,7	367,5	729,8	108,5	105,0
Sicilia	92,6	78,1	85,6	97,6	160,3	423,0	882,3	115,8	114,5
Sardegna	137,6	90,9	95,0	98,9	172,0	425,2	1.176,5	144,4	122,7
ITALIA	130,9	91,3	90,3	101,4	165,9	406,2	952,7	129,1	120,1
Nord	158,6	95,3	94,0	103,2	165,9	398,9	960,4	133,0	122,5
Centro	197,7	128,8	108,2	117,1	185,3	465,9	1.034,7	155,9	141,9
Mezzogiorno	100,9	75,1	79,3	89,9	152,2	374,9	885,9	110,3	106,7

Fonte: Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

(a) Dati incompleti per la regione Molise.

(b) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 2001.

Tavola 3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2002-2006 (valori assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2002	245	10.359	25.605	30.252	29.117	24.138	10.009	841	41	432	131.039
2003	255	9.725	24.074	28.656	27.794	22.877	9.580	760	36	361	124.118
2004	260	10.896	25.870	31.160	31.112	25.701	11.048	834	24	235	137.140
2005	260	10.268	24.122	28.840	29.310	24.615	10.746	879	32	200	129.272
2006	274	10.464	23.546	27.291	28.387	24.019	10.697	925	20	159	125.782

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (c)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2006 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA (b)										
Piemonte	9,9	18,5	16,9	14,3	11,3	4,7	0,4	10,2	10,9	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10,3	18,1	12,5	12,2	10,0	6,4	0,5	9,3	9,9	
Lombardia	8,1	16,1	15,6	12,8	9,8	4,3	0,4	9,1	9,7	
Trentino-Alto Adige	5,0	8,9	10,8	7,7	7,8	3,4	0,4	6,1	6,4	
<i>Bolzano/Bozen</i>	3,1	5,9	6,9	6,2	6,7	2,4	0,5	4,5	4,7	
<i>Trento</i>	7,2	12,0	14,6	9,1	9,0	4,5	0,3	7,7	8,2	
Veneto	5,2	11,3	10,8	8,9	7,0	3,0	0,4	6,4	6,8	
Friuli-Venezia Giulia	6,8	13,2	12,1	11,0	8,5	4,0	0,4	7,5	8,1	
Liguria	10,6	21,2	19,3	14,8	11,3	5,0	0,5	10,6	11,9	
Emilia-Romagna	8,4	18,5	18,1	14,6	11,0	5,2	0,5	10,3	11,1	
Toscana	8,0	16,7	14,9	13,2	10,7	5,0	0,4	9,4	10,0	
Umbria	7,5	15,2	16,1	13,8	11,8	5,8	0,7	9,9	10,3	
Marche	5,5	11,8	11,7	9,8	8,4	3,7	0,3	7,1	7,5	
Lazio	9,7	18,8	16,4	14,0	11,9	5,1	0,5	10,4	11,0	
Abruzzo	5,8	12,6	12,8	12,6	10,3	5,0	0,5	8,4	8,7	
Molise	5,8	13,0	13,3	11,2	11,1	4,9	0,7	8,5	8,8	
Campania	5,6	11,8	12,1	11,5	9,4	4,6	0,5	8,0	8,1	
Puglia	8,8	16,5	15,8	15,7	13,9	6,6	0,7	11,2	11,4	
Basilicata	5,4	10,9	9,7	10,7	9,5	5,5	0,4	7,4	7,6	
Calabria	4,5	9,6	10,1	10,1	9,0	4,4	0,5	6,9	7,1	
Sicilia	6,4	12,0	11,4	10,5	8,9	3,8	0,3	7,5	7,7	
Sardegna	5,3	7,6	8,9	6,5	6,2	3,3	0,6	5,4	5,6	
ITALIA	7,3	14,5	14,0	12,3	10,0	4,5	0,5	8,8	9,2	
Nord	7,8	15,8	15,2	12,4	9,7	4,3	0,4	8,9	9,5	
Centro	8,5	17,0	15,3	13,2	11,1	4,9	0,5	9,6	10,2	
Mezzogiorno	6,3	12,3	12,2	11,6	9,9	4,7	0,5	8,2	8,4	

Fonte: Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

(a) I valori assoluti risultano incompleti nei seguenti casi: Friuli-Venezia Giulia (2005 e 2006), Molise (2005), Campania (anni 2002, 2003, 2005 e 2006) e Sicilia (2004-2006).

(b) I quozienti sono stimati per le regioni Friuli-Venezia Giulia, Campania e Sicilia.

(c) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 2001.

Tavola 3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 2007 (dati provvisori; dati assoluti e tassi per 100.000 abitanti)

REGIONI	Diagnosi								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbilli	Parotite
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata				
Piemonte	403	47	86	28	1	2	47	169	115
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	2	1	-	-	-	2	1	3
Lombardia	1.919	167	271	53	-	31	125	107	403
Trentino-Alto Adige	351	7	6	6	-	1	21	24	52
Bolzano/Bozen	349	3	4	3	-	1	12	6	35
Trento	2	4	2	3	-	-	9	18	17
Veneto (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	1	9	8	1	-	2	8	-	12
Liguria	191	13	38	7	1	-	12	2	25
Emilia-Romagna	267	78	86	19	-	10	54	23	186
Toscana	209	55	105	22	-	4	189	2	66
Umbria	5	7	25	4	-	2	6	1	6
Marche	8	11	30	9	-	1	80	8	37
Lazio	157	159	184	39	1	9	81	189	125
Abruzzo	3	6	15	-	-	2	25	2	15
Molise	7	4	1	1	-	6	26	1	7
Campania	175	553	86	48	3	63	27	8	59
Puglia	69	31	29	12	-	33	19	38	39
Basilicata	3	2	-	1	-	1	-	1	5
Calabria	9	14	18	18	-	16	10	1	8
Sicilia	123	27	41	15	1	55	47	1	32
Sardegna	25	3	18	1	-	1	8	-	8
ITALIA	3.925	1.195	1.048	284	7	239	787	578	1.203
Nord	3.132	323	496	114	2	46	269	326	796
Centro	379	232	344	74	1	16	356	200	234
Mezzogiorno	414	640	208	96	4	177	162	52	173
Tasso per 100.000 abitanti	6,61	2,01	1,77	0,48	0,01	0,40	1,33	0,97	2,03

REGIONI	Diagnosi								
	Pertosse	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extrapolmonare
Piemonte	32	47	502	1.120	6.980	61	38	173	54
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	1	12	5	53	3	-	13	3
Lombardia	121	48	2.395	6.326	20.552	385	133	538	238
Trentino-Alto Adige	89	453	164	860	4.488	22	9	42	13
Bolzano/Bozen	56	449	117	595	2.832	13	4	28	6
Trento	33	4	47	265	1.656	9	5	14	7
Veneto (b)	-	-	-	-	-	84	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	26	2	117	665	3.976	18	25	29	8
Liguria	-	4	153	761	996	54	-	132	20
Emilia-Romagna	136	12	791	2.509	11.535	138	94	481	-
Toscana	52	14	404	1.258	6.471	127	-	203	84
Umbria	7	2	145	291	1.187	14	-	44	7
Marche	20	27	203	410	4.019	26	-	49	22
Lazio	82	80	373	1.005	4.411	290	58	335	57
Abruzzo	1	5	97	73	1.097	29	-	64	4
Molise	-	2	33	16	187	4	-	4	-
Campania	53	151	300	420	4.068	86	-	66	15
Puglia	31	55	137	212	2.643	43	7	69	24
Basilicata	1	5	27	7	539	5	-	15	-
Calabria	5	7	61	54	482	15	1	27	3
Sicilia	33	41	391	207	983	53	5	104	29
Sardegna	4	4	176	252	1.812	29	1	42	18
ITALIA	693	960	6.481	16.451	76.479	1.486	371	2.430	599
Nord	404	567	4.134	12.246	48.580	765	299	1.408	336
Centro	161	123	1.125	2.964	16.088	457	58	631	170
Mezzogiorno	128	270	1.222	1.241	11.811	264	14	391	93
Tasso per 100.000 abitanti	1,17	1,62	10,92	27,71	128,81	2,50	0,62	4,09	1,01

Fonte: Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)
 (a) I dati forniti dall'Istituto superiore di sanità, sono per regione di residenza.
 (b) Dati pervenuti solo per l'Aids.

Tavola 3.15 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 2000-2003, 2006 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi maldefiniti	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
MASCHI										
2000	1.800	91.866	9.497	107.433	21.923	12.987	16.050	3.370	15.788	280.714
2001	1.852	94.187	9.701	105.372	19.899	13.021	15.937	3.016	16.047	279.032
2002	2.145	93.398	9.552	105.726	20.617	12.485	16.295	3.052	16.026	279.296
2003	3.910	96.127	11.391	105.874	23.017	12.139	17.480	4.320	15.568	289.826
2006	3.887	96.416	11.428	96.438	20.418	11.682	17.575	3.855	14.684	276.383
FEMMINE										
2000	1.809	68.187	13.394	132.997	15.859	12.052	20.948	3.849	10.312	279.407
2001	1.843	70.162	14.255	129.917	13.927	12.052	21.369	3.655	10.680	277.860
2002	2.147	69.672	14.765	131.472	15.324	12.234	21.173	3.640	10.667	281.094
2003	3.463	71.017	17.289	135.884	17.835	11.869	25.150	6.448	10.116	299.071
2006	3.474	72.248	16.803	123.636	15.333	11.452	24.161	5.546	9.578	282.231
MASCHI E FEMMINE										
2000	3.609	160.053	22.891	240.430	37.782	25.039	36.998	7.219	26.100	560.121
2001	3.695	164.349	23.956	235.289	33.826	25.073	37.306	6.671	26.727	556.892
2002	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
2003	7.373	167.144	28.680	241.758	40.852	24.008	42.630	10.768	25.684	588.897
2006	7.361	168.664	28.231	220.074	35.751	23.134	41.736	9.401	24.262	558.614
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
2000	6,4	327,5	33,9	383,0	78,2	46,3	57,2	12,0	56,3	1000,8
2001	6,7	341,8	35,2	382,4	72,2	47,3	57,8	10,9	58,2	1012,6
2002	7,8	337,5	34,5	382,0	74,5	45,1	58,9	11,0	57,9	1009,1
2003	14,0	344,1	40,8	379,0	82,4	43,5	62,6	15,5	55,7	1037,6
2006	13,6	336,9	39,9	336,9	71,3	40,8	61,4	13,5	51,3	965,6
FEMMINE										
2000	6,1	229,5	45,1	447,6	53,4	40,6	70,5	13,0	34,7	940,4
2001	6,3	238,8	48,5	442,2	47,4	41,0	72,7	12,4	36,4	945,7
2002	7,3	236,3	50,1	446,0	52,0	41,5	71,8	12,3	36,2	953,5
2003	11,6	238,8	58,1	456,8	60,0	39,9	84,6	21,7	34,0	1005,5
2006	11,5	238,3	55,4	407,8	50,6	37,8	79,7	18,3	31,6	930,9
MASCHI E FEMMINE										
2000	6,2	277,1	39,6	416,2	65,4	43,3	64,1	12,5	45,2	969,7
2001	6,5	288,6	42,1	413,2	59,4	44,0	65,5	11,7	46,9	978,1
2002	7,5	285,3	42,5	415,0	62,9	43,2	65,6	11,7	46,7	980,4
2003	12,8	289,8	49,7	419,2	70,8	41,6	73,9	18,7	44,5	1021,0
2006	12,5	286,2	47,9	373,4	60,7	39,2	70,8	15,9	41,2	947,7

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.16 - Morti per gruppi di cause e regione di decesso - Anno 2006 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumi e avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
Piemonte	708	14.368	2.553	18.935	3.357	2.008	3.203	682	2.002	47.816
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	10	385	73	435	96	62	53	29	86	1.229
Lombardia	1.472	29.467	4.357	30.656	5.454	3.387	5.225	891	3.488	84.397
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	111	2.688	397	3.255	616	333	392	143	424	8.359
<i>Trento</i>	42	1.187	211	1.485	265	149	164	50	213	3.766
<i>Trento</i>	69	1.501	186	1.770	351	184	228	93	211	4.593
Veneto	505	13.705	2.520	16.178	2.533	1.831	2.741	405	1.920	42.338
Friuli-Venezia Giulia	192	4.451	705	5.226	930	687	873	151	625	13.840
Liguria	294	6.182	1.428	8.048	1.288	867	1.577	700	766	21.150
Emilia-Romagna	693	14.469	2.727	18.162	2.890	1.747	3.169	513	2.038	46.408
Toscana	516	12.015	2.195	15.758	2.599	1.518	2.812	778	1.623	39.814
Umbria	130	2.794	509	3.982	592	376	641	130	425	9.579
Marche	180	4.577	869	6.507	989	612	1.086	149	738	15.707
Lazio	561	15.623	2.115	19.802	2.853	2.114	3.840	608	2.424	49.940
Abruzzo	136	3.313	785	5.460	927	587	1.086	130	713	13.137
Molise	27	851	167	1.477	205	170	293	69	179	3.438
Campania	534	12.925	1.590	19.367	2.841	2.206	4.197	1.159	1.551	46.370
Puglia	392	9.472	1.666	12.571	2.333	1.476	3.063	492	1.491	32.956
Basilicata	80	1.421	245	2.337	360	245	489	111	243	5.531
Calabria	187	4.091	646	7.564	1.112	671	1.502	440	835	17.048
Sicilia	414	11.625	1.983	19.454	2.855	1.594	4.456	1.537	1.894	45.812
Sardegna	219	4.242	701	4.900	921	643	1.038	284	797	13.745
ITALIA	7.361	168.664	28.231	220.074	35.751	23.134	41.736	9.401	24.262	558.614
Nord	3.985	85.715	14.760	100.895	17.164	10.922	17.233	3.514	11.349	265.537
Centro	1.387	35.009	5.688	46.049	7.033	4.620	8.379	1.665	5.210	115.040
Mezzogiorno	1.989	47.940	7.783	73.130	11.554	7.592	16.124	4.222	7.703	178.037
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
Piemonte	16,3	330,5	58,7	435,6	77,2	46,2	73,7	15,7	46,1	1.099,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8,0	309,5	58,7	349,7	77,2	49,8	42,6	23,3	69,1	988,0
Lombardia	15,5	309,8	45,8	322,3	57,3	35,6	54,9	9,4	36,7	887,4
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	11,2	271,5	40,1	328,8	62,2	33,6	39,6	14,4	42,8	844,4
<i>Trento</i>	8,7	244,7	43,5	306,1	54,6	30,7	33,8	10,3	43,9	776,2
<i>Trento</i>	13,7	297,4	36,8	350,7	69,5	36,5	45,2	18,4	41,8	909,9
Veneto	10,6	288,2	53,0	340,2	53,3	38,5	57,6	8,5	40,4	890,2
Friuli-Venezia Giulia	15,9	367,7	58,2	431,7	76,8	56,8	72,1	12,5	51,6	1.143,4
Liguria	18,3	384,2	88,8	500,2	80,0	53,9	98,0	43,5	47,6	1.314,5
Emilia-Romagna	16,5	344,1	64,8	431,9	68,7	41,5	75,4	12,2	48,5	1.103,5
Toscana	14,2	331,1	60,5	434,2	71,6	41,8	77,5	21,4	44,7	1.097,1
Umbria	14,9	321,0	58,5	457,5	68,0	43,2	73,6	14,9	48,8	1.100,5
Marche	11,7	298,7	56,7	424,6	64,5	39,9	70,9	9,7	48,2	1.025,0
Lazio	10,4	289,4	39,2	366,8	52,8	39,2	71,1	11,3	44,9	925,0
Abruzzo	10,4	253,4	60,0	417,6	70,9	44,9	83,1	9,9	54,5	1.004,7
Molise	8,4	265,5	52,1	460,9	64,0	53,0	91,4	21,5	55,9	1.072,7
Campania	9,2	223,2	27,5	334,5	49,1	38,1	72,5	20,0	26,8	800,8
Puglia	9,6	232,7	40,9	308,8	57,3	36,3	75,2	12,1	36,6	809,6
Basilicata	13,5	239,7	41,3	394,3	60,7	41,3	82,5	18,7	41,0	933,2
Calabria	9,3	204,4	32,3	378,0	55,6	33,5	75,1	22,0	41,7	851,9
Sicilia	8,3	231,7	39,5	387,8	56,9	31,8	88,8	30,6	37,8	913,1
Sardegna	13,2	255,9	42,3	295,6	55,6	38,8	62,6	17,1	48,1	829,2
ITALIA	12,5	286,2	47,9	373,4	60,7	39,2	70,8	15,9	41,2	947,7
Nord	14,9	320,4	55,2	377,1	64,2	40,8	64,4	13,1	42,4	992,6
Centro	12,1	306,3	49,8	402,8	61,5	40,4	73,3	14,6	45,6	1.006,4
Mezzogiorno	9,6	230,9	37,5	352,3	55,7	36,6	77,7	20,3	37,1	857,7

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2006

CAUSE DI MORTE	Classi di età									N.i.	Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre		
MASCHI											
Malattie infettive e parassitarie	17	23	39	470	687	608	1.013	810	220	.	3.887
Tumori	13	170	346	1.618	10.509	21.073	34.190	23.975	4.522	.	96.416
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	29	44	194	499	675	1.101	3.135	4.321	1.430	.	11.428
Malattie del sistema circolatorio	28	22	205	1.328	5.891	10.423	26.395	36.081	16.062	3	96.438
Malattie del sistema respiratorio	18	12	45	167	560	1.481	5.636	8.755	3.744	.	20.418
Malattie dell'apparato digerente	13	13	29	462	1.582	2.087	3.499	3.050	946	1	11.682
Altri stati morbosi	1.003	95	114	285	1.120	2.168	4.940	5.551	2.298	1	17.575
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	29	23	202	445	431	300	526	842	1.052	5	3.855
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	14	118	2.191	2.767	2.304	1.493	2.226	2.479	1.079	13	14.684
Totale	1.164	520	3.365	8.041	23.759	40.734	81.560	85.864	31.353	23	276.383
FEMMINE											
Malattie infettive e parassitarie	14	16	23	177	192	350	942	1.248	512	.	3.474
Tumori	7	117	247	1.929	8.274	12.029	21.116	21.590	6.939	.	72.248
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	12	47	58	150	420	763	3.127	7.579	4.647	.	16.803
Malattie del sistema circolatorio	12	31	75	447	1.951	4.757	19.785	52.280	44.298	.	123.636
Malattie del sistema respiratorio	11	10	16	70	250	656	2.667	6.234	5.419	.	15.333
Malattie dell'apparato digerente	18	6	6	141	584	1.081	2.904	4.375	2.337	.	11.452
Altri stati morbosi	749	97	85	240	800	1.603	5.195	9.480	5.912	.	24.161
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	30	11	49	96	136	160	422	1.522	3.117	3	5.546
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	14	73	483	572	576	539	1.401	3.235	2.682	3	9.578
Totale	867	408	1.042	3.822	13.183	21.938	57.559	107.543	75.863	6	282.231
TOTALE											
Malattie infettive e parassitarie	31	39	62	647	879	958	1.955	2.058	732	.	7.361
Tumori	20	287	593	3.547	18.783	33.102	55.306	45.565	11.461	.	168.664
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	41	91	252	649	1.095	1.864	6.262	11.900	6.077	.	28.231
Malattie del sistema circolatorio	40	53	280	1.775	7.842	15.180	46.180	88.361	60.360	3	220.074
Malattie del sistema respiratorio	29	22	61	237	810	2.137	8.303	14.989	9.163	.	35.751
Malattie dell'apparato digerente	31	19	35	603	2.166	3.168	6.403	7.425	3.283	1	23.134
Altri stati morbosi	1.752	192	199	525	1.920	3.771	10.135	15.031	8.210	1	41.736
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	59	34	251	541	567	460	948	2.364	4.169	8	9.401
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	28	191	2.674	3.339	2.880	2.032	3.627	5.714	3.761	16	24.262
Totale	2.031	928	4.407	11.863	36.942	62.672	139.119	193.407	107.216	29	558.614

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e sesso - Anni 2000-2003, 2006 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
MASCHI						
2000	5	19	416	717	168	1.325
2001	13	15	408	755	179	1.370
2002	9	21	368	749	173	1.320
2003	18	18	309	651	150	1.146
2006	17	18	336	648	145	1.164
FEMMINE						
2000	8	18	334	611	133	1.104
2001	3	18	345	614	132	1.112
2002	13	22	327	539	116	1.017
2003	12	12	304	534	126	988
2006	14	11	237	491	114	867
TOTALE						
2000	13	37	750	1.328	301	2.429
2001	16	33	753	1.369	311	2.482
2002	22	43	695	1.288	289	2.337
2003	30	30	613	1.185	276	2.134
2006	31	29	573	1.139	259	2.031
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
2000	..	0,1	1,5	2,6	0,6	4,8
2001	..	0,1	1,5	2,8	0,7	5,0
2002	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,8
2003	0,1	0,1	1,1	2,3	0,5	4,1
2006	0,1	0,1	1,2	2,3	0,5	4,1
FEMMINE						
2000	..	0,1	1,3	2,3	0,5	4,2
2001	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,3
2002	..	0,1	1,3	2,1	0,4	3,9
2003	0,0	0,0	1,2	2,0	0,5	3,8
2006	0,1	0,0	0,9	1,8	0,4	3,2
TOTALE						
2000	..	0,1	1,4	2,5	0,6	4,5
2001	..	0,1	1,4	2,6	0,6	4,7
2002	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,4
2003	0,1	0,1	1,1	2,2	0,5	3,9
2006	0,1	0,1	1,0	2,0	0,5	3,7

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e regioni di decesso - Anno 2006 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
Piemonte	1	1	37	82	17	138
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2	4	109	129	33	277
Trentino-Alto Adige	1	-	6	22	4	33
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	4	13	2	19
<i>Trento</i>	1	-	2	9	2	14
Veneto	-	1	41	76	18	136
Friuli-Venezia Giulia	-	-	3	18	2	23
Liguria	-	-	16	31	6	53
Emilia-Romagna	1	2	40	75	13	131
Toscana	1	-	30	55	18	104
Umbria	-	1	3	10	4	18
Marche	-	-	14	23	6	43
Lazio	7	4	68	143	36	258
Abruzzo	-	1	5	24	2	32
Molise	-	-	1	2	-	3
Campania	8	2	65	169	33	277
Puglia	2	9	28	82	24	145
Basilicata	-	-	1	13	2	16
Calabria	3	-	20	56	11	90
Sicilia	3	2	75	108	28	216
Sardegna	2	2	11	21	2	38
ITALIA	31	29	573	1.139	259	2.031
Nord	5	8	252	433	93	791
Centro	8	5	115	231	64	423
Mezzogiorno	18	16	206	475	102	817
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	1,0	2,2	0,4	3,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1,2	1,5	0,4	3,1
Trentino-Alto Adige	0,1	-	0,6	2,2	0,4	3,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	0,8	2,6	0,4	3,8
<i>Trento</i>	0,2	-	0,4	1,7	0,4	2,7
Veneto	-	..	0,9	1,6	0,4	2,9
Friuli-Venezia Giulia	-	-	0,3	1,9	0,2	2,4
Liguria	-	-	1,3	2,6	0,5	4,4
Emilia-Romagna	..	0,1	1,0	1,9	0,3	3,3
Toscana	..	-	1,0	1,8	0,6	3,3
Umbria	-	0,1	0,4	1,3	0,5	2,3
Marche	-	-	1,0	1,7	0,4	3,2
Lazio	0,1	0,1	1,2	2,5	0,6	4,6
Abruzzo	-	0,1	0,5	2,2	0,2	3,0
Molise	-	-	0,4	0,8	..	1,2
Campania	0,1	..	1,0	2,6	0,5	4,3
Puglia	0,1	0,2	0,8	2,2	0,6	3,9
Basilicata	-	-	0,2	2,6	0,4	3,3
Calabria	0,2	-	1,1	3,0	0,6	4,9
Sicilia	0,1	-	1,5	2,1	0,6	4,3
Sardegna	0,1	0,1	0,8	1,6	0,1	2,8
ITALIA	0,1	0,1	1,0	2,0	0,5	3,7
Nord	1,0	1,8	0,4	3,2
Centro	0,1	..	1,1	2,1	0,6	3,9
Mezzogiorno	0,1	0,1	1,0	2,4	0,5	4,0

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.20 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iper- tensione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie aller- giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duo- denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2005	*	36,7	19,3	*	4,2	13,8	6,4	18,3	6,7	3,7	9,0	3,7	3,2	37,3
2006	*	36,6	19,6	*	4,5	14,2	6,4	18,3	7,2	3,9	8,7	4,1	3,1	39,0
2007	*	38,4	20,7	*	4,6	15,3	6,7	19,4	7,4	4,0	9,9	4,4	3,3	39,3
2008	*	39,2	20,5	*	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8
2009 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO														
MASCHI														
0-14	89,1	10,4	2,0	82,3	0,2	-	2,9	0,1	-	0,3	8,8	0,4	-	16,7
15-17	91,7	14,0	2,4	89,8	0,7	-	2,7	0,2	0,1	0,3	11,6	0,8	0,4	13,0
18-19	90,9	14,8	2,3	76,3	-	-	2,7	0,5	-	0,2	12,4	1,3	0,2	15,3
20-24	89,0	15,8	2,0	80,8	0,1	0,2	1,6	0,4	-	0,2	12,2	1,9	0,6	16,2
25-34	86,4	16,7	3,4	70,8	0,4	1,5	2,3	1,4	0,4	0,2	10,5	2,1	1,2	17,5
35-44	80,2	23,7	5,8	62,3	1,0	5,0	3,0	4,2	0,4	0,8	10,0	2,7	2,1	23,2
45-54	70,4	38,9	14,3	52,8	3,0	16,2	3,9	11,5	0,9	2,7	9,4	3,2	4,0	32,6
55-59	60,6	53,9	24,6	46,0	7,7	25,5	6,4	19,5	2,2	5,3	8,5	4,9	7,0	47,4
60-64	51,9	64,2	32,2	42,1	10,2	34,6	8,3	28,0	2,9	9,9	7,5	4,7	5,9	60,0
65-74	41,2	71,9	43,5	32,0	14,2	40,9	14,6	34,2	4,8	12,1	7,8	6,0	7,0	71,9
75 e più	24,3	83,6	60,0	20,3	19,0	47,0	25,6	49,4	9,5	19,5	6,4	9,2	7,9	83,8
Totale	71,2	35,5	16,2	46,1	4,6	14,6	6,3	12,5	1,7	4,2	9,3	3,3	3,2	34,9
FEMMINE														
0-14	89,7	8,4	1,2	80,5	0,1	-	1,6	0,1	-	0,2	7,0	0,5	-	15,7
15-17	88,1	15,5	3,8	72,0	0,2	-	3,6	-	0,2	0,4	12,5	2,1	0,4	19,6
18-19	85,9	20,2	4,9	69,3	0,4	-	4,1	0,9	0,3	0,6	16,3	2,7	0,6	26,1
20-24	84,7	17,9	2,9	70,4	0,6	0,8	3,0	1,2	0,4	0,4	12,7	2,2	1,0	25,6
25-34	83,9	19,0	4,7	64,5	0,3	0,9	2,9	2,3	0,3	0,2	11,9	2,9	1,0	27,9
35-44	75,3	27,0	8,4	53,7	0,8	4,1	3,5	7,5	1,4	0,6	13,4	3,6	2,0	32,2
45-54	63,4	42,3	18,8	43,4	2,9	13,4	4,4	19,7	6,1	1,3	12,1	6,1	3,5	43,2
55-59	51,9	60,4	33,5	37,5	5,5	25,2	5,7	35,4	17,0	2,8	10,6	7,3	3,9	54,4
60-64	44,8	69,0	45,0	33,7	7,9	32,9	8,1	43,2	24,3	3,9	12,1	7,1	4,7	63,2
65-74	31,1	78,5	56,1	24,0	12,7	42,7	11,9	53,8	34,2	7,8	10,4	9,8	6,8	76,7
75 e più	18,2	88,9	73,1	14,5	18,9	53,8	17,6	69,7	46,4	13,5	9,6	13,3	6,2	88,5
Totale	63,1	41,9	24,2	35,4	5,0	16,9	6,2	22,9	12,6	3,2	11,1	5,5	3,0	44,6
TOTALE														
0-14	89,4	9,4	1,6	81,5	0,1	-	2,2	0,1	-	0,2	7,9	0,5	-	16,2
15-17	89,9	14,8	3,1	80,5	0,4	-	3,2	0,1	0,2	0,4	12,1	1,4	0,4	16,3
18-19	88,5	17,3	3,6	72,4	0,2	-	3,4	0,7	0,1	0,4	14,3	1,9	0,4	20,5
20-24	86,9	16,8	2,5	75,4	0,3	0,5	2,3	0,8	0,2	0,3	12,5	2,0	0,8	20,8
25-34	85,2	17,8	4,1	67,5	0,3	1,2	2,6	1,8	0,3	0,2	11,2	2,5	1,1	22,6
35-44	77,8	25,3	7,1	57,7	0,9	4,5	3,3	5,9	0,9	0,7	11,7	3,1	2,1	27,7
45-54	66,8	40,6	16,6	47,8	2,9	14,7	4,2	15,7	3,5	2,0	10,8	4,7	3,7	38,0
55-59	56,1	57,2	29,2	41,4	6,6	25,4	6,1	27,6	9,8	4,0	9,5	6,2	5,4	51,0
60-64	48,3	66,7	38,7	37,7	9,0	33,8	8,2	35,7	13,8	6,9	9,8	5,9	5,3	61,6
65-74	35,8	75,5	50,3	27,5	13,4	41,9	13,2	44,7	20,5	9,8	9,2	8,0	6,9	74,5
75 e più	20,5	86,9	68,2	16,6	18,9	51,2	20,6	62,0	32,4	15,8	8,4	11,7	6,8	86,7
Totale	67,0	38,8	20,3	40,1	4,8	15,8	6,2	17,8	7,3	3,6	10,2	4,4	3,1	39,9

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

Tavola 3.20 segue - Popolazione residente per condizioni di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iper- tensione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie aller- giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duo- denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2009 - PER REGIONE														
Piemonte	65,5	39,1	19,9	40,2	4,5	16,3	4,8	17,7	6,3	3,0	9,7	4,5	2,7	41,7
Vallée d'Aosta/ Vallée d'Aoste	68,6	38,3	17,6	42,5	3,8	14,4	5,1	15,8	6,1	3,4	10,2	3,8	3,2	37,7
Lombardia	67,7	38,8	19,2	44,1	4,6	15,6	6,3	14,9	6,3	4,3	10,4	4,4	2,9	42,2
Trentino-A. Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	77,1	33,7	14,1	55,1	3,3	12,6	4,1	11,4	3,3	3,2	10,7	3,8	2,2	34,4
<i>Trento</i>	79,7	30,2	12,8	61,1	2,6	11,3	4,3	9,9	3,0	3,0	10,1	4,3	1,8	30,4
<i>Trento</i>	74,7	37,1	15,3	50,4	4,0	13,9	3,9	12,8	3,6	3,3	11,3	3,4	2,6	38,2
Veneto	68,9	39,2	19,2	44,8	4,2	15,8	5,6	15,1	5,7	3,6	11,4	3,1	4,2	39,9
Friuli-V. Giulia	68,2	40,2	18,6	45,3	4,0	16,5	5,1	17,4	4,7	4,8	10,5	4,1	3,7	41,6
Liguria	65,9	42,5	23,6	40,9	4,6	17,4	6,3	22,6	9,5	3,2	10,3	5,5	2,5	41,9
Emilia-Romagna	66,2	43,1	21,3	41,7	3,5	15,9	6,9	19,2	6,3	4,3	12,0	4,5	3,9	45,5
Toscana	67,7	40,4	20,4	43,6	4,5	15,1	6,6	18,7	7,4	3,8	10,7	4,1	2,4	43,6
Umbria	64,4	43,1	24,5	39,2	5,1	18,5	7,9	22,3	9,7	4,0	10,2	6,3	3,5	44,8
Marche	64,4	42,6	21,3	39,7	5,5	16,3	6,4	20,4	7,4	3,4	10,1	5,2	3,0	43,8
Lazio	65,3	39,3	20,2	41,4	4,9	15,4	5,8	19,6	8,5	3,2	9,9	4,2	3,0	39,3
Abruzzo	64,0	41,3	22,3	39,6	4,3	17,7	6,2	21,2	8,8	4,1	11,0	3,1	4,2	41,6
Molise	66,0	40,9	23,1	36,6	6,3	17,1	8,5	20,7	8,9	4,2	9,2	4,7	4,5	39,5
Campania	70,1	32,9	18,5	34,5	4,7	14,0	5,6	17,3	7,3	3,1	8,2	4,1	2,6	33,3
Puglia	68,0	35,7	20,6	32,1	6,4	16,2	6,5	18,9	8,5	3,4	8,3	4,4	2,1	34,2
Basilicata	65,4	41,3	25,1	39,4	7,2	17,9	9,0	22,8	9,2	5,0	11,0	6,3	4,7	38,6
Calabria	59,6	41,7	23,4	28,3	6,5	18,5	7,2	20,5	9,7	3,8	12,1	6,7	4,5	38,3
Sicilia	68,0	36,7	21,3	36,2	5,5	16,2	6,9	17,4	8,1	3,0	10,3	4,8	3,0	36,6
Sardegna	62,8	40,5	22,9	38,0	4,4	14,5	8,8	19,0	9,9	4,2	11,0	4,9	3,0	43,6
Italia	67,0	38,8	20,3	40,1	4,8	15,8	6,2	17,8	7,3	3,6	10,2	4,4	3,1	39,9
Nord	67,6	39,7	19,7	43,4	4,2	15,8	5,9	16,5	6,2	3,9	10,7	4,2	3,2	41,9
Centro	65,9	40,4	20,8	41,7	4,9	15,6	6,3	19,6	8,1	3,5	10,2	4,5	2,8	41,7
Mezzogiorno	67,0	36,7	20,9	34,6	5,5	15,8	6,7	18,5	8,4	3,4	9,6	4,7	3,0	36,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

Tavola 3.21 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2005	56.440	70,2	21,9	78,5	75,0	50.356	22,0	22,4	53,2
2006	44.453	70,4	20,9	78,3	74,8	50.658	22,7	22,8	52,6
2007	57.029	69,1	21,4	78,6	73,9	50.998	22,1	22,5	53,2
2008	57.551	68,0	22,3	79,2	73,6	51.413	22,2	22,9	52,9
2009 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	880	71,2	11,1	91,9	39,0	-	-	-	-
6-10	1.510	69,3	17,9	89,9	60,8	-	-	-	-
11-14	1.086	67,8	19,9	84,6	85,0	301	1,9	0,7	93,8
15-17	956	71,3	19,6	77,9	90,2	956	16,8	2,2	77,9
18-19	588	67,3	23,0	73,9	81,4	588	26,9	4,0	66,2
20-24	1.542	61,5	27,2	77,2	64,6	1.542	31,6	10,5	54,2
25-34	3.975	59,6	29,7	73,8	52,8	3.975	40,2	15,8	41,3
35-44	4.885	53,2	37,2	72,7	49,1	4.885	35,1	22,1	40,6
45-54	4.117	57,0	36,0	70,0	55,8	4.117	34,0	30,6	33,6
55-59	1.809	63,3	29,3	70,2	71,1	1.809	32,0	41,5	25,2
60-64	1.748	75,3	19,3	73,2	86,4	1.748	27,5	45,7	25,3
65-74	2.933	84,3	8,9	77,7	94,2	2.933	20,0	50,1	28,0
75 e più	2.091	88,1	5,4	83,5	95,7	2.091	9,4	59,5	29,5
Totale	28.120	65,9	25,1	76,1	67,1	24.945	29,5	29,8	38,5
FEMMINE									
3-5	834	71,7	13,9	92,4	37,7	-	-	-	-
6-10	1.362	67,3	18,7	90,3	56,7	-	-	-	-
11-14	1.104	69,4	19,0	80,0	82,9	295	2,5	2,0	92,3
15-17	933	69,7	18,5	76,8	88,5	933	9,3	4,2	83,0
18-19	542	68,9	19,3	78,6	83,3	542	16,6	6,7	74,3
20-24	1.479	61,8	21,7	80,6	69,5	1.479	21,9	9,5	65,4
25-34	3.812	58,9	26,0	81,7	66,2	3.812	22,2	16,0	59,3
35-44	4.965	56,8	29,6	80,1	70,6	4.965	20,8	16,6	60,8
45-54	4.242	63,1	27,9	78,5	77,6	4.242	24,5	20,7	53,6
55-59	1.906	70,5	19,7	79,6	85,2	1.906	19,4	20,7	57,4
60-64	1.811	81,9	11,8	78,7	93,7	1.811	17,2	18,5	63,2
65-74	3.391	87,3	5,4	82,6	94,9	3.391	9,6	16,2	72,1
75 e più	3.444	88,7	4,6	87,2	96,0	3.444	3,4	12,1	83,0
Totale	29.826	69,7	19,3	81,8	78,7	26.820	17,0	15,8	65,3
TOTALE									
3-5	1.714	71,4	12,5	92,1	38,3	-	-	-	-
6-10	2.873	68,3	18,3	90,1	58,9	-	-	-	-
11-14	2.190	68,6	19,4	82,3	83,9	596	2,2	1,3	93,1
15-17	1.888	70,5	19,1	77,4	89,4	1.888	13,1	3,2	80,4
18-19	1.130	68,0	21,2	76,2	82,3	1.130	21,9	5,3	70,1
20-24	3.021	61,6	24,5	78,8	67,0	3.021	26,9	10,0	59,7
25-34	7.787	59,3	27,9	77,6	59,4	7.787	31,4	15,9	50,1
35-44	9.850	55,0	33,4	76,4	59,9	9.850	27,9	19,3	50,8
45-54	8.359	60,1	31,9	74,3	66,8	8.359	29,2	25,6	43,8
55-59	3.715	67,0	24,4	75,0	78,3	3.715	25,5	30,8	41,7
60-64	3.559	78,7	15,5	76,0	90,1	3.559	22,3	31,9	44,6
65-74	6.324	85,9	7,0	80,3	94,6	6.324	14,4	31,9	51,7
75 e più	5.535	88,5	4,9	85,8	95,9	5.535	5,7	30,0	62,8
Italia	57.946	67,9	22,1	79,0	73,1	51.765	23,0	22,5	52,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo thè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Tavola 3.21 segue - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	4.263	59,8	31,1	78,0	64,5	3.862	22,9	23,9	50,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123	68,5	20,6	80,8	68,4	110	18,9	21,8	56,7
Lombardia	9.394	60,4	29,3	79,2	62,8	8.391	23,5	24,1	50,5
Trentino-Alto Adige	977	76,4	12,8	80,7	65,4	855	19,4	22,7	54,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	480	76,0	10,0	81,5	65,0	416	18,4	24,5	51,6
<i>Trento</i>	497	76,7	15,5	79,9	65,8	439	20,4	21,1	57,2
Veneto	4.672	68,4	21,0	78,6	71,7	4.190	22,3	23,3	51,8
Friuli-Venezia Giulia	1.187	63,3	26,8	78,6	69,7	1.073	20,6	26,6	50,7
Liguria	1.564	62,1	30,0	81,0	71,4	1.431	22,8	24,8	50,6
Emilia-Romagna	4.167	62,9	27,7	80,2	69,3	3.773	24,6	27,0	47,3
Toscana	3.582	61,6	28,7	86,0	73,0	3.247	24,1	24,7	50,0
Umbria	858	73,7	16,9	82,8	79,4	781	24,6	24,0	49,8
Marche	1.517	71,2	17,7	83,7	77,6	1.366	23,2	23,8	50,7
Lazio	5.437	56,4	30,6	81,4	63,2	4.847	24,6	20,8	50,9
Abruzzo	1.297	75,4	12,4	80,3	79,0	1.165	21,8	22,4	52,5
Molise	313	76,6	13,1	77,2	81,9	282	20,3	21,0	57,7
Campania	5.630	78,3	13,1	73,9	82,0	4.892	22,8	19,9	55,6
Puglia	3.957	85,5	8,1	79,0	86,9	3.493	20,8	18,3	59,7
Basilicata	573	82,0	9,4	75,5	84,4	513	23,2	20,4	53,3
Calabria	1.945	70,4	13,1	74,3	82,0	1.730	20,4	17,1	60,3
Sicilia	4.864	76,3	14,6	77,2	86,6	4.295	23,6	20,2	54,8
Sardegna	1.627	72,7	16,4	75,0	77,4	1.470	23,3	23,6	50,0
Italia	57.946	67,9	22,1	79,0	73,1	51.765	23,0	22,5	52,4
Nord	26.347	63,0	27,2	79,2	66,6	23.686	23,0	24,5	50,5
Centro	11.394	61,3	27,2	83,3	69,4	10.240	24,3	22,6	50,5
Mezzogiorno	20.206	77,9	12,6	76,3	83,6	17.840	22,3	19,9	56,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo thè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Assistenza e previdenza sociale

4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti previdenziali (Ep) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Inail e dall'Ipsema;
- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori, il cui universo era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipa), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipa erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipa e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sulle amministrazioni provinciali, sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata profondamente rinnovata ed è stata riattivata, nel corso del 2000, in riferimento all'anno 1999.

Al 31 dicembre 2005 sono stati rilevati 8.871 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 338.750 posti letto. Le regioni settentrionali accentrano il 62,9 per cento dei presidi e il 67,9 per cento dei posti letto disponibili, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno possiedono, rispettivamente, il 17,4 per cento e il 19,7 per cento delle strutture residenziali, con il 15,6 per cento e il 16,5 per cento dei posti letto. Rispetto al 2004 si registra un aumento nel numero di presidi (+4,0 per cento) e del numero dei posti letto (+2,3 per cento). In media, la capacità ricettiva delle strutture (38,2 posti per presidio) si riduce dell'1,6 per cento, confermando il trend negativo già evidenziato nel corso degli anni 2001-2004.

Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2005 è pari a 298.251 (+2,0 per cento rispetto all'anno 2004). La composizione per genere e per età degli utenti cambia nel corso dei due anni. I minori passano da 17.959 a 17.799, con un decremento dello 0,9 per cento. Al contrario, aumentano le persone in età compresa fra i 18 e 64 anni (+0,1 per cento) e le persone anziane (+2,7 per cento).

Il maggior numero di ospiti si colloca nella classe di età più elevata – 65 anni e oltre – con il 77,0 per cento, seguono gli individui con un'età compresa nell'intervallo 18-64 anni con il 17,0 per cento, mentre i minori rappresentano appena il 6,0 per cento. Tra gli ospiti ultrasessantacinquenni vi è una predominanza della componente femminile (76,4 per cento), mentre nelle restanti classi d'età prevale quella maschile (Tavola 4.1).

Le tre principali categorie di assistiti sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni del Nord rappresentano il 49,0 per cento degli utenti di tale fascia di età, il 36,5 per cento utilizza le strutture del Mezzogiorno e il restante 14,5 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 62,4 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Mezzogiorno con il 19,1 per cento, infine il restante 18,5 per cento si serve delle strutture del Centro. Tra le persone anziane, il 72,9 per cento è ospitata dai presidi delle regioni settentrionali, il 15,0 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e appena il 12,1 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (Figura 4.1).

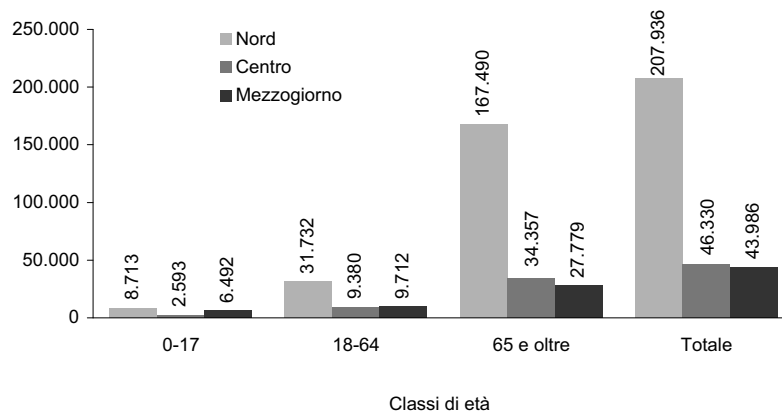
La prima indagine censuaria dell'Istat sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o in associazione con altri è stata condotta a partire

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 5).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2006*. Roma, 2008. (Annuari n. 11).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anni 2005-2006*. Roma, 2009. (Annuari n. 12).

Figura 4.1

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali per classe di età e ripartizione geografica - Anno 2005



dall'anno di riferimento 2003 con lo scopo di rilevare informazioni sulla spesa sostenuta dai Comuni per i servizi sociali erogati e sugli utenti. Il campo di osservazione dell'indagine si estende a tre macro-aree di interventi e servizi sociali dei comuni: interventi e servizi di supporto, trasferimenti in denaro, strutture. Le informazioni acquisite si riferiscono a sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, anziani, disabili, povertà e disagio degli adulti, immigrati, dipendenze e multiutenza (Tavola 4.2).

Nell'anno 2006, la spesa complessiva per l'assistenza dei comuni ha raggiunto i 5.954 milioni di euro (+3,7 per cento rispetto al 2005). Tra le aree coperte dall'indagine risulta rilevante il peso della spesa assistenziale in favore delle famiglie e minori, che nel 2006 assorbe il 38,7 per cento delle risorse impiegate. Seguono gli interventi rivolti agli anziani, che impiegano il 23,0 per cento dei finanziamenti complessivi e gli interventi a favore delle persone disabili, con il 20,7 per cento della spesa. Il restante 17,6 per cento della spesa si distribuisce tra le aree di utenza relative alla povertà e disagio adulti, immigrati, dipendenze e multiutenza.

Con circa 953 milioni di euro, pari al 16 per cento dell'intera spesa sociale dei Comuni, gli asili nido rappresentano uno dei principali servizi forniti.

La spesa assistenziale dei comuni è costituita in primo luogo da interventi e servizi forniti direttamente agli utenti, con un importo pari a 2.343 milioni di euro (39,3 per cento del totale). La spesa per le strutture rappresenta il 36,9 per cento del totale ed è pari a 2.197 milioni di euro. I restanti 1.414 milioni di euro sono impiegati in trasferimenti in denaro ad altri soggetti pubblici e privati e rappresentano il 23,8 per cento della spesa complessiva (Tavola 4.3).

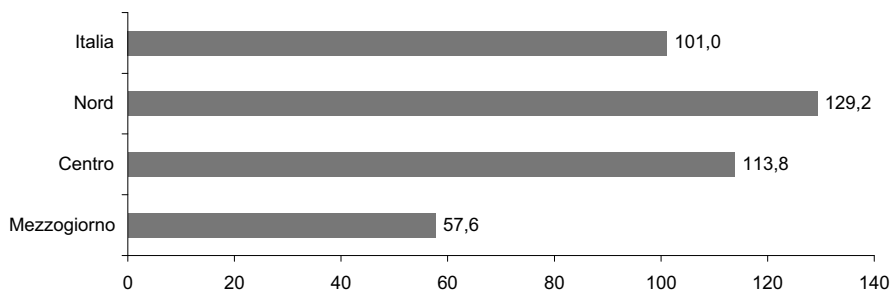
A livello nazionale la spesa pro capite per i servizi sociali offerti dai Comuni è stata pari a 101,0 euro. La spesa per abitante è tuttavia relativamente più alta nelle regioni settentrionali con 129,2 euro, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno registrano valori più contenuti, rispettivamente pari a 113,8 euro e 57,6 euro (Figura 4.2).

Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno.

La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste di bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati

Figura 4.2

Spesa pro capite (a) per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica - Anno 2006 (in euro)



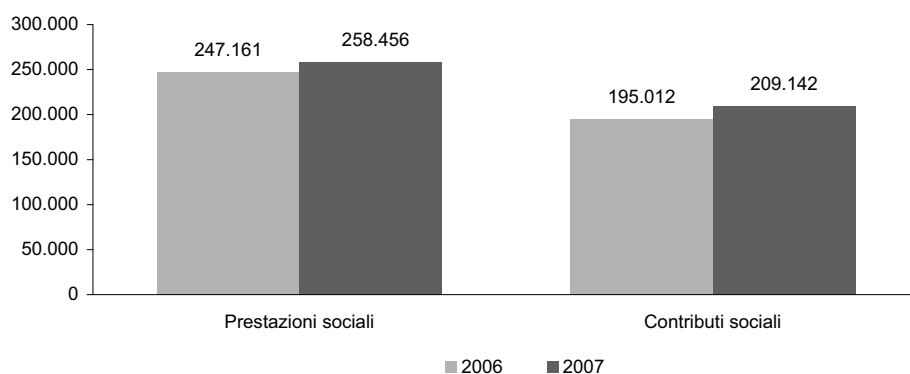
(a) Rapporto tra la spesa e la popolazione residente media.

dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di dipendenti degli Ep distinti per tipologia di ente, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di redigere il conto consolidato degli enti previdenziali che viene presentato nella [tavola 4.4](#).

La figura 4.3 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti previdenziali, nel 2007, è aumentato del 4,6 per cento, rispetto al 2006, mentre l'ammontare delle entrate da contributi sociali accertati dagli enti previdenziali è aumentato del 7,2 per cento.

Figura 4.3

Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Impegni/Accertamenti - Anni 2006-2007 (valori in milioni di euro)



L'analisi territoriale delle entrate contributive e della spesa per prestazioni sociali evidenzia come l'area che eroga più prestazioni (50,5 per cento) e versa più contributi (56,1 per cento) sia il Nord, seguito dal Mezzogiorno, con il 28,2 per cento delle prestazioni e il 22,1 per cento dei contributi. Al centro le prestazioni sociali rappresentano il 21,2 per cento del totale mentre i contributi sociali il 21,8 per cento ([Tavola 4.5](#)).

Se si analizzano le relazioni fra le due voci di bilancio, si rileva che il deficit previdenziale italiano, cioè la differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni, è pari a 49.314 milioni di euro, concentrato per la maggior parte nel Mezzogiorno, con 26.540 milioni di euro, pari al 53,8 per cento del deficit complessivo. Seguono il Nord, con 13.373 milioni di euro di deficit, pari al 27,1 per cento del totale, ed il Centro, con 9.385 milioni di euro di deficit, pari al 19,0 per cento del totale ([Tavola 4.6](#)).

Le regioni che presentano i valori più alti sono la Campania, con 6.254 milioni di euro di deficit (12,7 per cento), seguita dalla Puglia, con 6.142 milioni di euro di deficit (12,5 per cento) e dalla Sicilia, con 5.780 milioni di euro di deficit (11,7 per cento).

L'analisi territoriale manifesta ulteriori aspetti significativi se si esamina il deficit previdenziale pro capite, dato dal rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente. Complessivamente esso è pari a -827 euro; in particolare al Nord il deficit previdenziale pro capite è pari a -493 euro, passa a -804 euro nel Centro, per raggiungere -1.274 euro nelle regioni meridionali.

A livello regionale, si rileva come valori molto elevati siano presenti anche in alcune regioni del Nord e del Centro. La Liguria, con -2.491 euro, è la regione con il maggiore deficit pro capite, seguita da Umbria, con -1.802 euro, Calabria, con -1.633 euro e Puglia con -1.507 euro. La Lombardia e il Trentino-Alto Adige conseguono un avanzo previdenziale pro capite pari rispettivamente a 276 euro e 142 euro, mentre la regione in cui si rileva il minore deficit previdenziale pro capite è il Lazio (-214 euro).

Relativamente al tasso di copertura, che indica quanta parte delle prestazioni erogate è finanziata dai contributi sociali, a fronte di un dato complessivo dell'80,9 per cento, i valori più elevati si registrano al Nord con l'89,8 per cento e al Centro con l'82,9 per cento, mentre nel Mezzogiorno il tasso è pari al 63,6 per cento. Tra le regioni, la Lombardia e il Trentino-Alto Adige presentano i tassi di copertura più elevati e pari rispettivamente al 105,7 per cento e al 103,5 per cento. In tali regioni le entrate contributive sono superiori alle prestazioni erogate. Valori superiori al 90 per cento si rilevano anche nel Lazio (95,4 per cento) e nel Veneto (94,2 per cento). Valori al di sotto del 60 per cento si registrano in Puglia (58,9 per cento), Liguria (56,4 per cento) e Calabria (54,1 per cento).

Con riferimento ai dati relativi alle spese per il personale e a quelle per l'acquisto di beni e servizi si nota come le prime siano uniformemente distribuite. Infatti, il 33,7 per cento delle spese per il personale viene sostenuto al Nord, il 36,7 per cento al Centro ed il 29,7 per cento nel Mezzogiorno. I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano invece una forte concentrazione nel Lazio (1.301 milioni di euro, pari al 77,5 per cento del totale), rappresentando questa regione l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep. Ciò vuol dire che, in alcuni casi, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate in altre regioni ([Tavola 4.7](#)).

Nel corso del 2008 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2007. L'impiego dei microdati del suddetto casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione delle pensioni, per funzione economica e per tipologia (Scpp), predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2007 sono state erogate 23,7 milioni di pensioni (+0,9 per cento rispetto al 2006), per una spesa pari a 232.976 milioni di euro (+4,2 per cento rispetto all'anno 2006). La spesa complessiva sostenuta in Italia per erogare prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali nel corso del 2007 rappresenta il 15,08 per cento del prodotto interno lordo (+0,02 punti percentuali rispetto al 2006). Il tasso di pensionamento è lievemente aumentato passando dal 39,76 per cento del 2006 al 39,79 per cento del 2007, mentre l'indice di beneficio relativo risulta essere pari al 37,90 per cento e ha subito un lieve aumento rispetto al valore dell'indicatore calcolato nel 2006 (+0,04 punti percentuali). L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni Ivs passa dal 13,58 per cento del 2006 al 13,61 per cento del 2007, quella della spesa per pensioni assistenziali è pari all'1,19 per cento e rispetto al 2006 non ha subito variazioni ([Tavola 4.8](#)).

La quota maggiore delle prestazioni pensionistiche è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,6 milioni di pensioni e una spesa pari a

210.259 milioni di euro; le pensioni indennitarie ammontano a quasi 1 milione e impiegano risorse finanziarie pari a 4.256 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 4,1 milioni e comportano una spesa di 18.461 milioni di euro (Tavole 4.9 e 4.10). Rispetto all'anno 2006, le prestazioni pensionistiche Ivs hanno registrato una variazione positiva (+0,7 per cento) mentre l'aumento in termini di spesa risulta essere pari al +4,2 per cento; le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-1,5 per cento) e un aumento nella spesa (+0,2 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono cresciute sia nel numero (2,5 per cento) che nell'importo complessivo erogato (4,8 per cento).

La composizione percentuale mostra che il 78,6 per cento del numero delle pensioni e il 90,2 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 4,1 per cento e il 17,3 per cento del numero e l'1,8 per cento e il 7,9 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 162.852 milioni di euro (Tavola 4.11).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2007 ammonta a 2,7 milioni, per una spesa annua di 51.662 milioni di euro (Tavola 4.12). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato e nell'ordine assumono valore pari a 19.226 e 9.618 euro (Tavola 4.9).

Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2005 per classe di età, sesso e regione

ANNI REGIONI	Numero di presidi	Numero di posti letto	Persone ospitate al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e oltre)			Totale ospiti		
			Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale
2001	8.182	334.718	12.241	10.456	22.697	27.621	19.488	47.109	52.331	172.897	225.228	92.193	202.841	295.034
2002	8.246	337.955	11.320	9.569	20.889	32.926	20.591	53.517	51.995	170.975	222.970	96.241	201.135	297.376
2003	8.453	340.523	10.739	9.371	20.110	29.946	20.704	50.650	52.948	174.367	227.315	93.633	204.442	298.075
2004	8.530	331.149	9.691	8.268	17.959	29.684	21.109	50.793	52.624	170.886	223.509	91.999	200.263	292.261
2005 - PER REGIONE														
Piemonte	1.163	48.904	723	664	1.387	3.102	2.639	5.741	8.577	27.248	35.825	12.401	30.551	42.953
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	45	1.073	9	11	20	65	32	98	202	718	919	276	761	1.037
Lombardia	1.129	64.570	1.375	1.235	2.610	5.142	4.115	9.257	10.138	39.170	49.308	16.655	44.520	61.175
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	381	11.759	288	220	508	1.637	950	2.586	2.073	5.840	7.913	3.997	7.011	11.007
<i>Trento</i>	150	4.585	78	61	139	681	269	949	874	2.429	3.303	1.632	2.760	4.391
Veneto	231	7.174	210	159	369	956	681	1.637	1.199	3.411	4.610	2.365	4.251	6.616
Friuli-Venezia Giulia	669	37.685	599	484	1.083	2.643	1.915	4.558	6.274	22.947	29.221	9.515	25.346	34.861
Liguria	333	13.746	359	193	552	848	735	1.583	2.133	8.064	10.196	3.340	8.992	12.332
Emilia-Romagna (a)	463	15.708	323	281	604	1.263	928	2.191	2.713	8.612	11.325	4.300	9.821	14.121
Toscana	1.396	36.492	1.097	852	1.949	3.569	2.149	5.718	5.824	16.958	22.783	10.490	19.959	30.450
Umbria	536	18.655	371	272	643	1.603	1.157	2.761	2.927	10.408	13.335	4.902	11.837	16.739
Marche	107	3.592	128	109	237	393	249	642	560	1.801	2.361	1.081	2.159	3.240
Lazio	330	9.417	157	144	301	764	643	1.407	1.604	4.864	6.468	2.525	5.651	8.176
Abruzzo	570	21.175	731	681	1.412	2.436	2.134	4.570	3.041	9.152	12.193	6.208	11.968	18.175
Molise	135	5.571	124	133	257	505	422	927	1.011	2.598	3.609	1.640	3.153	4.793
Campania	58	2.099	46	36	81	323	174	496	349	975	1.325	718	1.184	1.903
Puglia	320	9.358	630	555	1.185	1.378	774	2.153	1.259	2.761	4.020	3.267	4.091	7.358
Basilicata	264	10.644	460	543	1.003	815	577	1.391	1.556	4.082	5.637	2.830	5.201	8.032
Calabria	42	1.027	31	77	107	111	55	166	195	347	542	336	479	816
Sicilia	208	5.102	633	690	1.323	341	334	674	651	1.424	2.075	1.625	2.447	4.072
Sardegna	488	15.522	1.184	962	2.145	1.632	1.402	3.034	1.936	4.456	6.392	4.752	6.820	11.571
ITALIA	234	6.652	216	175	391	436	434	871	1.256	2.923	4.179	1.908	3.532	5.441
ITALIA	8.871	338.750	9.483	8.316	17.799	29.006	21.818	50.824	54.279	175.349	229.628	92.768	205.483	298.251
Nord	5.579	229.937	4.773	3.940	8.713	18.269	13.463	31.732	37.934	129.557	167.490	60.974	146.961	207.936
Centro	1.543	52.839	1.387	1.206	2.593	5.196	4.183	9.380	8.132	26.225	34.357	14.716	31.615	46.330
Mezzogiorno	1.749	55.975	3.324	3.171	6.492	5.541	4.172	9.712	8.213	19.566	27.779	17.076	26.907	43.986

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali (R)

(a) Esclusi i dati della provincia di Parma.

Tavola 4.2 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2006 (in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Area di utenza							Totale
	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povert� e disagio adulti	Immigrati	Dipendenze	Multiutenza	
Piemonte	210.932	132.344	119.502	29.275	16.235	2.266	46.919	557.475
Valle d'Aosta/Vall�e d'Aoste	10.320	27.902	3.123	2.870	441	1	61	44.717
Lombardia	429.685	255.590	218.332	55.529	24.475	8.450	57.717	1.049.778
Trentino-Alto Adige	48.456	66.137	82.500	18.279	5.719	2.258	8.867	232.217
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>8.301</i>	<i>33.994</i>	<i>45.104</i>	<i>10.261</i>	<i>4.497</i>	<i>2.224</i>	-	104.380
<i>Trento</i>	<i>40.155</i>	<i>32.144</i>	<i>37.397</i>	<i>8.018</i>	<i>1.222</i>	<i>34</i>	<i>8.867</i>	127.837
Veneto	139.955	131.574	146.270	25.158	10.393	13.807	51.465	518.622
Friuli-Venezia Giulia	62.131	67.349	67.581	17.217	8.322	873	15.364	238.838
Liguria	61.437	44.239	21.904	9.710	1.924	2.216	38.881	180.312
Emilia-Romagna	309.445	136.667	96.612	23.989	18.192	4.435	45.807	635.147
Toscana	177.812	96.496	74.026	40.107	13.708	2.487	37.786	442.423
Umbria	34.995	12.876	11.258	3.989	3.897	2.274	4.612	73.902
Marche	52.166	26.353	40.505	6.621	3.540	902	20.398	150.485
Lazio	282.480	110.186	128.752	60.130	29.639	6.904	15.874	633.964
Abruzzo	34.677	18.093	17.567	2.350	737	926	3.455	77.806
Molise	4.811	3.546	2.708	1.512	111	321	221	13.229
Campania	106.878	52.826	31.621	36.176	2.731	3.225	23.944	257.401
Puglia	88.647	34.931	23.452	20.840	3.950	8.876	11.213	191.908
Basilicata	14.655	4.890	5.469	2.167	516	364	1.154	29.215
Calabria	20.776	7.228	7.677	10.844	778	673	2.067	50.041
Sicilia	152.917	92.487	77.545	34.661	3.326	2.897	13.832	377.664
Sardegna	62.746	45.982	55.312	23.538	1.453	1.861	8.051	198.943
ITALIA	2.305.922	1.367.695	1.231.716	424.963	150.085	66.017	407.688	5.954.086
Nord	1.272.361	861.803	755.825	182.028	85.700	34.306	265.081	3.457.105
Centro	547.454	245.911	254.541	110.847	50.783	12.568	78.670	1.300.774
Mezzogiorno	486.107	259.982	221.350	132.088	13.601	19.142	63.937	1.196.207

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Tavola 4.3 - Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2006 (in migliaia di euro)

ANNI REGIONI	Macro-area di interventi e servizi sociali			
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
2003	1.933.224	1.321.800	1.943.254	5.198.278
2004	2.054.907	1.280.402	2.042.305	5.377.614
2005	2.261.127	1.308.557	2.171.671	5.741.355
2006 - PER REGIONE				
Piemonte	239.978	147.249	170.248	557.475
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10.247	4.069	30.401	44.717
Lombardia	399.451	251.721	398.606	1.049.778
Trentino-Alto Adige	64.267	43.721	124.228	232.217
<i>Bolzano/Bozen</i>	21.276	34.968	48.136	104.380
<i>Trento</i>	42.992	8.753	76.092	127.837
Veneto	229.565	152.277	136.780	518.622
Friuli-Venezia Giulia	89.357	60.434	89.046	238.838
Liguria	97.398	38.450	44.464	180.312
Emilia-Romagna	244.749	101.630	288.768	635.147
Toscana	154.492	122.877	165.054	442.423
Umbria	27.037	17.191	29.674	73.902
Marche	66.588	27.668	56.229	150.485
Lazio	214.602	94.902	324.461	633.964
Abruzzo	38.675	13.788	25.344	77.806
Molise	6.918	3.706	2.604	13.229
Campania	119.366	77.446	60.589	257.401
Puglia	76.313	75.618	39.977	191.908
Basilicata	12.216	10.916	6.083	29.215
Calabria	28.111	9.694	12.236	50.041
Sicilia	133.506	98.681	145.478	377.664
Sardegna	89.960	62.218	46.765	198.943
ITALIA	2.342.796	1.414.256	2.197.034	5.954.086
Nord	1.375.013	799.551	1.282.541	3.457.105
Centro	462.719	262.638	575.417	1.300.774
Mezzogiorno	505.065	352.067	339.076	1.196.207

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Tavola 4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2003-2007 (valori di competenza e cassa in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
PARTE CORRENTE										
Spese	227.571	237.982	245.950	255.557	270.329	227.101	237.512	245.298	254.883	269.201
Competenze a dipendenti e pensionati	3.431	3.186	3.213	3.521	3.335	3.402	3.204	3.146	3.532	3.320
Acquisto di beni e servizi	1.479	1.566	1.570	1.638	1.673	1.376	1.407	1.720	1.459	1.454
Prestazioni sociali (a)	219.006	230.239	238.126	247.161	258.456	218.938	229.885	237.290	246.834	257.783
Trasferimenti	2.237	2.081	1.970	2.016	5.538	2.237	2.105	2.076	2.028	5.724
<i>A enti pubblici</i>	<i>1.816</i>	<i>1.663</i>	<i>1.278</i>	<i>1.269</i>	<i>4.740</i>	<i>1.816</i>	<i>1.687</i>	<i>1.384</i>	<i>1.281</i>	<i>4.926</i>
<i>A istituzioni sociali private</i>	<i>355</i>	<i>346</i>	<i>656</i>	<i>707</i>	<i>762</i>	<i>355</i>	<i>346</i>	<i>656</i>	<i>707</i>	<i>762</i>
<i>Altri</i>	<i>66</i>	<i>72</i>	<i>36</i>	<i>40</i>	<i>36</i>	<i>66</i>	<i>72</i>	<i>36</i>	<i>40</i>	<i>36</i>
Interessi passivi	678	327	485	598	701	408	329	495	466	467
Premi di assicurazione	7	7	8	8	6	7	7	8	8	6
Imposte dirette	733	576	578	614	620	733	576	562	557	449
Entrate	230.561	251.544	256.982	273.106	290.703	231.240	246.963	253.778	266.286	284.681
Contributi sociali	169.164	179.936	184.642	195.012	209.142	170.266	175.451	181.512	188.408	203.442
Vendita di beni e servizi	1.227	1.300	1.430	1.354	1.443	1.168	1.302	1.406	1.361	1.359
Trasferimenti	58.960	69.173	69.767	75.329	78.375	58.652	69.128	69.773	75.297	78.280
<i>Da enti pubblici</i>	<i>57.808</i>	<i>68.066</i>	<i>68.686</i>	<i>73.363</i>	<i>77.214</i>	<i>57.808</i>	<i>68.066</i>	<i>68.686</i>	<i>73.363</i>	<i>77.214</i>
<i>Da famiglie</i>	<i>612</i>	<i>447</i>	<i>590</i>	<i>1.437</i>	<i>602</i>	<i>503</i>	<i>450</i>	<i>591</i>	<i>1.436</i>	<i>606</i>
<i>Da imprese</i>	<i>540</i>	<i>660</i>	<i>492</i>	<i>529</i>	<i>559</i>	<i>341</i>	<i>612</i>	<i>497</i>	<i>498</i>	<i>460</i>
Interessi attivi	1.210	1.134	1.143	1.411	1.742	1.154	1.082	1.086	1.221	1.599
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	2.990	13.562	11.032	17.549	20.374	4.139	9.451	8.480	11.403	15.479
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	21.793	29.891	27.241	39.409	38.184	26.828	30.839	32.098	30.625	36.305
Investimenti diretti (b)	8.104	18.264	17.733	21.441	24.678	17.956	16.148	18.534	20.532	24.110
Concessione di crediti e anticipazioni	6.975	6.898	5.697	9.381	11.355	6.872	5.620	6.916	9.150	11.162
Estinzione di debiti	6.599	4.630	3.656	8.410	1.947	1.902	8.914	6.525	767	821
Trasferimento di fine rapporto	114	99	156	177	204	98	156	124	176	212
Entrate	33.959	29.925	21.979	32.417	29.083	35.312	21.626	24.841	32.850	29.101
Alienazione di beni patrimoniali (c)	22.744	17.102	15.188	17.807	19.362	22.485	14.831	16.523	18.262	19.429
Accensione di debiti e anticipazioni	5.977	4.666	3.253	8.745	1.845	4.666	3.253	4.341	8.745	1.844
Riscossione di crediti	5.231	8.149	3.523	5.856	7.870	8.153	3.527	3.969	5.834	7.820
Altre entrate in conto capitale	7	8	15	10	7	8	14	8	9	7
Avanzo	12.167	34	-	-	-	8.484	-	-	2.226	-7.205
Disavanzo	-	-	5.262	6.992	9.101	-	9.213	7.257	-	-
SALDO FINALE										
Avanzo	23.919	3.024	8.300	10.557	11.273	12.623	238	1.223	13.629	8.275
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni istituzionali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.

(c) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

Tavola 4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni/Accertamenti - Anno 2007 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2003	206.920	15.861	136	222.917	169.194
2004	214.162	15.952	126	230.239	179.936
2005	220.883	17.109	134	238.126	184.642
2006	229.495	17.512	154	247.161	195.012
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	20.887	1.582	13	22.482	16.766
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	561	43	..	604	506
Lombardia	43.007	3.257	26	46.290	48.948
Trentino-Alto Adige	3.799	288	2	4.089	4.231
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.791</i>	<i>136</i>	<i>1</i>	<i>1.928</i>	<i>2.045</i>
<i>Trento</i>	<i>2.008</i>	<i>152</i>	<i>1</i>	<i>2.161</i>	<i>2.186</i>
Veneto	18.514	1.402	11	19.928	18.771
Friuli-Venezia Giulia	5.941	450	4	6.395	4.787
Liguria	8.552	648	5	9.205	5.194
Emilia-Romagna	20.104	1.523	12	21.639	18.054
Toscana	16.594	1.257	10	17.861	13.055
Umbria	4.010	304	2	4.316	2.722
Marche	6.453	489	4	6.946	5.150
Lazio	23.957	1.815	14	25.786	24.598
Abruzzo	4.986	378	3	5.366	3.749
Molise	1.147	87	1	1.235	767
Campania	17.170	1.301	10	18.481	12.227
Puglia	13.891	1.052	8	14.952	8.810
Basilicata	2.052	155	1	2.208	1.401
Calabria	6.634	502	4	7.140	3.861
Sicilia	15.668	1.187	9	16.864	11.084
Sardegna	6.125	464	4	6.593	4.402
ITALIA	240.052	18.182	145	258.380	209.082
Nord	121.365	9.193	73	130.631	117.258
Centro	51.014	3.864	31	54.909	45.523
Mezzogiorno	67.673	5.126	41	72.840	46.300
Esteri	71	5	..	77	60
TOTALE	240.123	18.188	145	258.456	209.142

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.6 - Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2007
(valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Deficit previdenziale		Deficit previdenziale pro capite	Tasso di copertura
	Valori assoluti	%		
2003	-53.722.333.447	-	-928	75,9
2004	-50.303.048.043	-	-860	78,2
2005	-53.483.847.833	-	-910	77,5
2006	-52.149.160.000	-	-882	78,9
2007 - PER REGIONE				
Piemonte	-5.715.945.246	11,6	-1.299	74,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-97.887.302	0,2	-777	83,8
Lombardia	2.657.698.969	-5,4	276	105,7
Trentino-Alto Adige	142.583.687	-0,3	142	103,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>117.291.463</i>	<i>-0,2</i>	<i>237</i>	<i>106,1</i>
<i>Trento</i>	<i>25.292.224</i>	<i>-0,1</i>	<i>49</i>	<i>101,2</i>
Veneto	-1.156.319.178	2,3	-239	94,2
Friuli-Venezia Giulia	-1.607.379.645	3,3	-1.315	74,9
Liguria	-4.010.610.436	8,1	-2.491	56,4
Emilia-Romagna	-3.584.812.690	7,3	-838	83,4
Toscana	-4.806.083.570	9,7	-1.307	73,1
Umbria	-1.594.220.922	3,2	-1.802	63,1
Marche	-1.796.019.244	3,6	-1.156	74,1
Lazio	-1.188.886.938	2,4	-214	95,4
Abruzzo	-1.617.226.031	3,3	-1.221	69,9
Molise	-467.917.552	0,9	-1.458	62,1
Campania	-6.254.245.072	12,7	-1.076	66,2
Puglia	-6.142.331.334	12,5	-1.507	58,9
Basilicata	-807.561.474	1,6	-1.366	63,4
Calabria	-3.279.248.986	6,6	-1.633	54,1
Sicilia	-5.780.458.362	11,7	-1.149	65,7
Sardegna	-2.190.632.986	4,4	-1.315	66,8
ITALIA	-49.297.504.312	100,0	-827	80,9
Nord	-13.372.671.841	27,1	-493	89,8
Centro	-9.385.210.674	19,0	-804	82,9
Mezzogiorno	-26.539.621.797	53,8	-1.274	63,6
Estero	-16.226.688	..	-	78,8
TOTALE	-49.313.731.000	100,0	-827	80,9

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.7 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione (a) - Impegni - Anno 2007 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale
2003	3.288	139	4	3.431	1.290	193	4	1.486
2004	3.061	124	1	3.186	1.396	177	1	1.573
2005	3.088	124	1	3.213	1.398	176	4	1.578
2006	3.324	194	3	3.521	1.455	187	4	1.646
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	178	10	..	189	26	3	..	29
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	9	1	1
Lombardia	332	19	..	351	62	8	..	70
Trentino-Alto Adige	40	2	..	43	4	1	..	5
Bolzano/Bozen	21	1	..	22	3	3
Trento	20	1	..	21	2	2
Veneto	172	10	..	182	26	3	..	29
Friuli-Venezia Giulia	63	4	..	66	8	1	..	9
Liguria	82	5	..	87	12	2	..	14
Emilia-Romagna	186	11	..	196	41	5	..	46
Toscana	172	10	..	182	20	3	..	23
Umbria	63	4	..	67	10	1	..	12
Marche	82	5	..	87	8	1	..	9
Lazio (c)	838	49	1	887	1.148	150	3	1.301
Abruzzo	81	5	..	85	8	1	..	10
Molise	27	2	..	29	2	2
Campania	229	13	..	243	34	4	..	39
Puglia	163	9	..	173	18	2	..	20
Basilicata	33	2	..	35	4	4
Calabria	111	6	..	117	14	2	..	16
Sicilia	209	12	..	221	24	3	..	27
Sardegna	82	5	..	87	10	1	..	12
ITALIA	3.150	183	2	3.335	1.482	193	4	1.679
Nord	1.061	62	1	1.123	180	23	0	203
Centro	1.155	67	1	1.223	1.187	155	3	1.345
Mezzogiorno	935	54	1	990	115	15	..	131

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) I dati regionali non sono confrontabili con quelli forniti nelle precedenti edizioni poiché l'Inpdap ha adottato un diverso criterio di ripartizione territoriale delle voci di bilancio.

(b) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.

(c) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto detta regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

Tavola 4.8 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2006-2007 (valori percentuali)

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2006 (a)			2007		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,62	28,61	37,14	10,54	28,40	37,12
Pensioni lvs	10,34	26,95	38,38	10,27	26,78	38,35
Pensioni indennitarie	0,28	1,65	16,98	0,27	1,62	16,75
Comparto pubblico	3,24	4,39	73,91	3,34	4,51	74,19
Pensioni lvs	3,24	4,37	74,19	3,34	4,48	74,46
Pensioni indennitarie	0,01	0,02	21,55	0,00	0,02	21,13
Totale comparti	13,87	33,00	42,03	13,89	32,91	42,20
Pensioni lvs	13,58	31,32	43,37	13,61	31,27	43,53
Pensioni indennitarie	0,29	1,68	17,05	0,28	1,64	16,82
Pensioni assistenziali	1,19	6,77	17,53	1,19	6,88	17,37
TOTALE	15,06	39,76	37,86	15,08	39,79	37,90

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2008 perché calcolati sulla base di valori aggiornati del Pil.

Tavola 4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2007

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo (migliaia di euro)	In % del totale	In % del comparto	Medio (euro)
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
Comparto privato	16.931.182	86,3	100,0	162.852.360	75,9	100,0	9.618
Inps	15.293.928	78,0	90,3	149.674.245	69,8	91,9	9.787
Inail	960.878	4,9	5,7	4.169.983	1,9	2,6	4.340
Ipsema	2.234	11.442	5.122
Altri enti	674.142	3,4	4,0	8.996.690	4,2	5,5	13.345
Comparto pubblico	2.687.107	13,7	100,0	51.662.045	24,1	100,0	19.226
Inpdap	2.613.260	13,3	97,3	50.513.041	23,5	97,8	19.330
Inail Conto Stato	13.567	0,1	0,5	74.290	..	0,1	5.476
Altri enti	60.280	0,3	2,2	1.074.715	0,5	2,1	17.829
Totale comparti	19.618.289	100,0	-	214.514.405	100,0	-	10.934
Pensioni assistenziali	4.102.489	100,0	-	18.461.200	100,0	-	4.500
Inps	3.739.187	91,1	-	16.941.559	91,8	-	4.531
Altri enti	363.302	8,9	-	1.519.641	8,2	-	4.183
TOTALE	23.720.778	-	-	232.975.604	-	-	9.822
PER COMPARTO E TIPO							
Comparto privato	16.931.182	86,3	100,0	162.852.360	75,9	100,0	9.618
Pensioni lvs	15.968.070	81,4	94,3	158.670.935	74,0	97,4	9.937
Inps	15.293.928	78,0	90,3	149.674.245	69,8	91,9	9.787
Altri enti	674.142	3,4	4,0	8.996.690	4,2	5,5	13.345
Pensioni indennitarie	963.112	4,9	5,7	4.181.425	1,9	2,6	4.342
Inail	960.878	4,9	5,7	4.169.983	1,9	2,6	4.340
Ipsema	2.234	11.442	5.122
Comparto pubblico	2.687.107	13,7	100,0	51.662.045	24,1	100,0	19.226
Pensioni lvs	2.673.540	13,6	99,5	51.587.755	24,0	99,9	19.296
Inpdap	2.613.260	13,3	97,3	50.513.041	23,5	97,8	19.330
Altri enti	60.280	0,3	2,2	1.074.715	0,5	2,1	17.829
Pensioni indennitarie	13.567	0,1	0,5	74.290	..	0,1	5.476
Inail Conto Stato	13.567	0,1	0,5	74.290	..	0,1	5.476
Totale comparti	19.618.289	100,0	-	214.514.405	100,0	-	10.934
Pensioni assistenziali	4.102.489	100,0	-	18.461.200	100,0	-	4.500
Inps: pensioni agli ultrasessantacinquenni	781.555	19,1	-	3.619.732	19,6	-	4.631
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili (a)	2.957.632	72,1	-	13.321.826	72,2	-	4.504
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	363.302	8,9	-	1.519.641	8,2	-	4.183
TOTALE	23.720.778	-	-	232.975.604	-	-	9.822

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2007 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.619.970	19.179.580	62.850	282.092	220.808	1.010.495	1.903.628	20.472.167
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45.462	498.221	4.375	31.800	5.268	23.808	55.105	553.829
Lombardia	3.130.388	38.368.327	117.317	506.624	466.391	2.137.993	3.714.096	41.012.944
Trentino-Alto Adige	312.040	3.484.042	17.458	81.493	40.849	192.470	370.347	3.758.005
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>146.457</i>	<i>1.637.932</i>	<i>8.445</i>	<i>39.023</i>	<i>19.009</i>	<i>88.452</i>	<i>173.911</i>	<i>1.765.406</i>
<i>Trento</i>	<i>165.583</i>	<i>1.846.111</i>	<i>9.013</i>	<i>42.470</i>	<i>21.840</i>	<i>104.018</i>	<i>196.436</i>	<i>1.992.598</i>
Veneto	1.476.219	16.531.375	73.987	308.869	252.027	1.146.285	1.802.233	17.986.529
Friuli-Venezia Giulia	453.240	5.331.348	23.690	98.729	78.544	362.640	555.474	5.792.717
Liguria	637.012	7.882.511	41.745	233.822	118.380	546.033	797.137	8.662.366
Emilia-Romagna	1.620.137	18.183.696	87.166	341.436	246.257	1.137.434	1.953.560	19.662.566
Toscana	1.300.198	15.019.067	99.468	450.331	236.905	1.088.243	1.636.571	16.557.641
Umbria	320.239	3.465.145	32.269	116.490	86.370	396.600	438.878	3.978.235
Marche	554.410	5.583.326	44.875	159.403	112.354	501.256	711.639	6.243.985
Lazio	1.504.011	20.795.887	56.440	240.379	413.290	1.881.869	1.973.741	22.918.135
Abruzzo	412.906	4.108.157	32.853	157.331	117.667	521.445	563.426	4.786.932
Molise	105.995	945.764	6.545	23.933	24.925	106.620	137.465	1.076.317
Campania	1.249.929	13.558.382	62.602	244.324	517.879	2.305.263	1.830.410	16.107.969
Puglia	1.034.956	11.243.785	63.439	258.626	323.613	1.416.022	1.422.008	12.918.434
Basilicata	176.004	1.606.350	9.362	37.677	44.023	191.611	229.389	1.835.638
Calabria	528.078	5.132.440	29.798	133.593	194.048	874.063	751.924	6.140.097
Sicilia	1.185.066	12.892.304	73.412	352.864	443.804	1.933.923	1.702.282	15.179.091
Sardegna	447.454	4.984.071	32.012	172.927	153.575	670.044	633.041	5.827.042
ITALIA	18.113.714	208.793.778	971.663	4.232.744	4.096.977	18.444.117	23.182.354	231.470.639
Nord	9.294.468	109.459.100	428.588	1.884.865	1.428.524	6.557.158	11.151.580	117.901.124
Centro	3.678.858	44.863.426	233.052	966.603	848.919	3.867.968	4.760.829	49.697.996
Mezzogiorno	5.140.388	54.471.252	310.023	1.381.276	1.819.534	8.018.991	7.269.945	63.871.519
Estero	527.136	1.454.376	5.009	22.923	5.459	16.901	537.604	1.494.200
Non ripartibili	760	10.537	7	47	53	182	820	10.766
TOTALE	18.641.610	210.258.690	976.679	4.255.714	4.102.489	18.461.200	23.720.778	232.975.604

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2007 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.459.890	16.243.653	62.573	280.802	1.522.463	16.524.456
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.576	391.779	4.370	31.771	41.946	423.549
Lombardia	2.812.404	32.880.551	116.725	503.748	2.929.129	33.384.300
Trentino-Alto Adige	259.034	2.496.663	17.349	80.793	276.383	2.577.456
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>122.873</i>	<i>1.175.386</i>	<i>8.416</i>	<i>38.876</i>	<i>131.289</i>	<i>1.214.261</i>
<i>Trento</i>	<i>136.161</i>	<i>1.321.277</i>	<i>8.933</i>	<i>41.917</i>	<i>145.094</i>	<i>1.363.195</i>
Veneto	1.282.968	12.912.646	73.223	304.181	1.356.191	13.216.828
Friuli-Venezia Giulia	378.636	3.867.726	23.163	95.691	401.799	3.963.417
Liguria	537.755	6.038.792	40.512	224.803	578.267	6.263.596
Emilia-Romagna	1.415.866	14.368.912	86.385	337.316	1.502.251	14.706.228
Toscana	1.111.744	11.355.738	98.592	446.302	1.210.336	11.802.040
Umbria	274.344	2.559.596	31.957	115.297	306.301	2.674.893
Marche	477.247	4.106.578	44.010	153.893	521.257	4.260.471
Lazio	1.179.744	13.757.032	55.571	236.560	1.235.315	13.993.591
Abruzzo	347.730	2.838.242	31.690	147.991	379.420	2.986.233
Molise	90.107	636.212	6.462	23.358	96.569	659.570
Campania	1.020.650	9.052.166	61.252	238.990	1.081.902	9.291.156
Puglia	858.811	7.716.319	61.328	247.373	920.139	7.963.692
Basilicata	150.573	1.123.951	9.232	37.187	159.805	1.161.139
Calabria	436.123	3.398.723	29.495	132.527	465.618	3.531.250
Sicilia	957.415	8.318.503	72.627	349.078	1.030.042	8.667.580
Sardegna	352.715	3.160.568	31.639	171.134	384.354	3.331.702
ITALIA	15.441.332	157.224.350	958.155	4.158.796	16.399.487	161.383.147
Nord	8.184.129	89.200.723	424.300	1.859.106	8.608.429	91.059.829
Centro	3.043.079	31.778.944	230.130	952.051	3.273.209	32.730.995
Mezzogiorno	4.214.124	36.244.683	303.725	1.347.639	4.517.849	37.592.322
Eestero	526.477	1.443.531	4.950	22.581	531.427	1.466.113
Non ripartibili	261	3.053	7	47	268	3.101
TOTALE	15.968.070	158.670.935	963.112	4.181.425	16.931.182	162.852.360

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2007 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	160.080	2.935.927	277	1.290	160.357	2.937.216
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.886	106.442	5	30	7.891	106.472
Lombardia	317.984	5.487.775	592	2.876	318.576	5.490.651
Trentino-Alto Adige	53.006	987.379	109	700	53.115	988.079
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>23.584</i>	<i>462.546</i>	<i>29</i>	<i>147</i>	<i>23.613</i>	<i>462.693</i>
<i>Trento</i>	<i>29.422</i>	<i>524.834</i>	<i>80</i>	<i>552</i>	<i>29.502</i>	<i>525.386</i>
Veneto	193.251	3.618.729	764	4.687	194.015	3.623.416
Friuli-Venezia Giulia	74.604	1.463.622	527	3.038	75.131	1.466.660
Liguria	99.257	1.843.719	1.233	9.019	100.490	1.852.737
Emilia-Romagna	204.271	3.814.784	781	4.121	205.052	3.818.905
Toscana	188.454	3.663.329	876	4.029	189.330	3.667.358
Umbria	45.895	905.549	312	1.193	46.207	906.742
Marche	77.163	1.476.748	865	5.510	78.028	1.482.258
Lazio	324.267	7.038.855	869	3.820	325.136	7.042.675
Abruzzo	65.176	1.269.915	1.163	9.339	66.339	1.279.254
Molise	15.888	309.552	83	575	15.971	310.127
Campania	229.279	4.506.216	1.350	5.334	230.629	4.511.550
Puglia	176.145	3.527.467	2.111	11.253	178.256	3.538.720
Basilicata	25.431	482.399	130	490	25.561	482.888
Calabria	91.955	1.733.717	303	1.067	92.258	1.734.784
Sicilia	227.651	4.573.801	785	3.787	228.436	4.577.587
Sardegna	94.739	1.823.502	373	1.793	95.112	1.825.296
ITALIA	2.672.382	51.569.428	13.508	73.948	2.685.890	51.643.376
Nord	1.110.339	20.258.377	4.288	25.759	1.114.627	20.284.137
Centro	635.779	13.084.481	2.922	14.551	638.701	13.099.033
Mezzogiorno	926.264	18.226.569	6.298	33.637	932.562	18.260.206
Estero	659	10.845	59	342	718	11.186
Non ripartibili	499	7.483	-	-	499	7.483
TOTALE	2.673.540	51.587.755	13.567	74.290	2.687.107	51.662.045

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Conti economici della protezione sociale

5. Conti economici della protezione sociale

Protezione sociale: una definizione

Con il termine “protezione sociale” ci si riferisce a una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale.

L'Eurostat, attraverso il sistema Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale che fa rientrare nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, l'essere superstita, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio e l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di na-

Prospetto 5.1

Prestazioni di protezione sociale - Anni 2005-2008

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Previdenza	67,1	66,7	67,4	67,1	65,8	65,4	66,2	66,0
Sanità	24,7	24,8	24,0	24,4	26,5	26,7	25,8	26,1
Assistenza	8,2	8,5	8,6	8,5	7,7	7,9	8,0	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE								
Previdenza	38,3	38,7	38,7	38,9	35,1	35,2	35,4	35,6
Sanità	14,1	14,4	13,8	14,1	14,1	14,4	13,8	14,1
Assistenza	4,7	4,9	4,9	4,9	4,1	4,3	4,3	4,3
Totale	57,1	58,0	57,4	57,9	53,3	53,9	53,5	54,0
INCIDENZA SUL PIL								
Previdenza	17,0	17,1	17,2	17,7	15,6	15,6	15,7	16,2
Sanità	6,3	6,4	6,1	6,4	6,3	6,4	6,1	6,4
Assistenza	2,1	2,2	2,2	2,2	1,8	1,9	1,9	2,0
Totale	25,4	25,7	25,5	26,3	23,7	23,9	23,7	24,6
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO								
Prestazioni sociali in denaro	72,5	72,3	73,1	72,7	71,6	71,3	72,3	72,0
<i>Previdenza</i>	67,1	66,7	67,5	67,1	65,8	65,3	66,2	66
<i>Assistenza</i>	5,4	5,6	5,6	5,6	5,8	6,0	6,1	6,0
Prestazioni sociali in natura	27,5	27,7	26,9	27,3	28,4	28,7	27,7	28,0
<i>Produttori market</i>	11,8	11,6	11,4	11,1	11,9	11,7	11,4	11,1
- <i>Sanità</i>	10,4	10,1	9,9	9,6	11,1	10,9	10,6	10,3
- <i>Assistenza</i>	1,4	1,5	1,5	1,5	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Produttori non market</i>	15,7	16,1	15,5	16,2	16,5	17,0	16,3	16,9
- <i>Sanità</i>	14,3	14,7	14,1	14,8	15,4	15,8	15,2	15,8
- <i>Assistenza</i>	1,4	1,4	1,4	1,4	1,1	1,2	1,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

tura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il sistema europeo dei conti nazionali Sec95 secondo i criteri e le definizioni previsti dal Manuale Sespros96, ora confluiti nel Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros).¹ Il Sec95 prevede la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50 per cento dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, tali, cioè, da coprire almeno il 50 per cento dei costi. Sulla base di tale distinzione si perviene all'insieme delle unità operanti nel settore della protezione sociale facendole corrispondere alle unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 5).

La spesa di protezione sociale

Nel 2008 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 434.450 milioni di euro, registrando un incremento del 5,4 per cento rispetto all'anno precedente (4,2 per cento nel 2007) e una incidenza sul Pil pari al 27,6 per cento (26,7 per cento nel 2007). Il 93,6 per cento di tale spesa, pari a 406.474 milioni di euro, è stato effettuato dalle istituzioni delle amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 92,8 per cento delle risorse messe complessivamente a disposizione della protezione sociale dai settori dell'economia nazionale.

Il 95,1 per cento della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale, che hanno fatto registrare un incremento del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente (3,6 per cento nel 2007), con una incidenza sul Pil del 24,6 per cento, quasi un punto percentuale in più di quella registrata per il 2007 (23,7 per cento).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti.

Non sono, invece, incluse nel campo della protezione sociale istituzioni operanti a fini di lucro – come le cliniche e le case di cura private – che, in quanto tali, forniscono la stessa tipologia di servizi attraverso la loro vendita sul mercato. I servizi prodotti da questo tipo di unità sono ricompresi nel campo della protezione sociale solo nel momento in cui essi vengono venduti alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale, che provvedono a trasferirli ai beneficiari senza alcuna trasformazione produttiva.

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale.

¹ Regolamento (CE) n. 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da gennaio 2008.

I dati riportati nel [prospetto 5.1](#) illustrano la ripartizione della spesa pubblica per prestazioni tra le diverse aree: nel periodo 2005-2008 la spesa previdenziale appare in crescita, in particolare tra il 2007 e il 2008, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia rispetto al Pil; la spesa destinata all'area previdenziale sul totale delle prestazioni sociali mostra, invece, un andamento altalenante, riportandosi nel 2008 su valori analoghi a quelli registrati all'inizio del quadriennio.

La spesa destinata all'area sanitaria, dopo il calo registrato nel 2007, nel 2008 si presenta in crescita, sia in rapporto al Pil e alla spesa pubblica corrente, sia in riferimento al peso sul totale delle prestazioni, riportandosi sui valori registrati all'inizio del quadriennio.

La spesa per interventi nel campo dell'assistenza sociale presenta un andamento pressoché costante, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia rispetto al Pil; anche in relazione al totale della spesa per la protezione sociale la spesa per l'assistenza si mantiene stabile nel tempo, con un peso relativo pari a circa l'8 per cento.

Nel 2008, il totale delle prestazioni di protezione sociale rese dalle amministrazioni pubbliche è costituito per il 72,0 per cento da prestazioni sociali in denaro (71,6 per cento nel 2005), per l'11,1 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,9 per cento nel 2005) e per il 16,9 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (16,5 per cento nel 2005). La rappresentazione del sistema pubblico di protezione sociale che scaturisce da questi dati evidenzia una sostanziale invarianza del rapporto fra le diverse tipologie di prestazioni, con una netta prevalenza delle prestazioni sociali in denaro sulle prestazioni in natura.

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta, accanto all'analisi delle spese, anche l'analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è rappresentata dai contributi sociali, costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli Enti di previdenza e assistenza sociale e, per la restante parte, dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi sociali versati ai fondi pensione.² I contributi sociali per l'intero sistema di protezione sociale nel 2008 sono stati pari a 245.261 milioni di euro, registrando un incremento del 4,4 per cento rispetto al 2007. Nel 2008 i contributi sociali rappresentano il 57,8 per cento dei finanziamenti, contro un livello del 57,0 per cento del 2005 ([Prospetto 5.2](#)). Nel periodo dal 2005 al 2008, la dinamica dei contributi effettivi a carico dei datori di lavoro e dei contributi a carico dei lavoratori appare sensibilmente diversa. Fra il 2005 e il 2008, infatti, i contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro registrano un incremento medio del 2,6 per cento, mentre i contributi a carico dei lavoratori registrano nel medesimo arco temporale un incremento medio del 4,6 per cento. L'andamento della prima componente riflette gli sgravi contributivi di cui i datori di lavoro hanno beneficiato nel quadriennio in esame, per un valore complessivo di 19.128 milioni di euro.

La seconda rilevante fonte di finanziamento è rappresentata dalle contribuzioni diverse, che si assestano ad un livello di 174.472 milioni di euro nel 2008, pari al 41,2 per cento delle entrate contro il 42,1 per cento del 2005 ([Prospetto 5.2](#)). Esse risultano composte per il 75,0 per cento (74,6 nel 2005) da trasferimenti statali, destinati principalmente a coprire: erogazione di prestazione di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro agli invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 4).

² La normativa riguardante il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è stata modificata prima dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, che ha previsto la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e successivamente dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007) che ha introdotto l'obbligo per tutti i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti di conferire il Tfr non destinato alla previdenza complementare ad un apposito fondo istituito presso l'Inps.

Prospetto 5.2

Fonti di finanziamento della protezione sociale per voce economica - Anni 2005-2008 (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Contributi sociali	57,0	56,3	56,6	57,8	52,7	52,1	53,4	54,5
Contribuzioni diverse	42,1	42,8	42,4	41,2	46,3	46,9	45,6	44,4
Redditi da capitale ed altre entrate	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1
Totale entrate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5.3

Contributi sociali - Anni 2005-2008 (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Contributi sociali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dei datori di lavoro	72,9	73,1	72,1	71,7	70,1	69,7	69,1	68,8
<i>Effettivi</i>	68,0	68,0	66,9	66,7	68,2	67,8	67,2	67,0
<i>Figurativi</i>	4,9	5,1	5,2	5,0	1,9	1,9	1,9	1,8
Dei lavoratori	26,8	26,6	27,7	28,1	29,6	30,0	30,6	31,0
<i>Dipendenti</i>	16,1	15,8	16,0	16,0	17,5	17,6	17,4	17,4
<i>Indipendenti</i>	10,7	10,8	11,7	12,1	12,1	12,4	13,2	13,6
Dei non lavoratori	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni (a) - Anni 2005-2008
(in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	217.722	224.142	234.956	245.261
Dei datori di lavoro	158.807	164.062	169.403	175.728
<i>Effettivi</i>	<i>148.158</i>	<i>152.633</i>	<i>157.212</i>	<i>163.498</i>
<i>Figurativi</i>	<i>10.649</i>	<i>11.429</i>	<i>12.191</i>	<i>12.230</i>
Dei lavoratori	58.345	59.507	65.034	69.006
<i>Dipendenti</i>	<i>35.087</i>	<i>35.328</i>	<i>37.477</i>	<i>39.260</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>23.258</i>	<i>24.179</i>	<i>27.557</i>	<i>29.746</i>
Dei non lavoratori	570	573	519	527
Contribuzioni diverse	160.838	170.640	175.613	174.472
Amministrazione centrale (b)	120.000	126.493	129.654	130.767
Amministrazione locale	38.027	41.227	43.209	40.816
Enti di previdenza	38	-	-	-
Imprese	2.439	2.471	2.375	2.365
Famiglie	334	449	375	524
Redditi da capitale	843	938	1.236	1.362
Altre entrate	2.519	2.606	2.723	2.847
TOTALE	381.922	398.326	414.528	423.942
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	362.793	380.249	393.526	414.738
Prestazioni sociali in denaro	262.904	274.753	287.436	301.581
Prestazioni sociali in natura	99.889	105.496	106.090	113.157
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>42.803</i>	<i>44.141</i>	<i>44.978</i>	<i>45.913</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>57.086</i>	<i>61.355</i>	<i>61.112</i>	<i>67.244</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	- <i>33.965</i>	- <i>36.645</i>	- <i>34.661</i>	- <i>38.501</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	- <i>21.223</i>	- <i>22.741</i>	- <i>24.534</i>	- <i>26.396</i>
- <i>Ammortamenti</i>	- <i>2.236</i>	- <i>2.321</i>	- <i>2.433</i>	- <i>2.558</i>
- <i>Imposte indirette</i>	- <i>2.269</i>	- <i>2.424</i>	- <i>2.383</i>	- <i>2.494</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	- <i>206</i>	- <i>210</i>	- <i>247</i>	- <i>262</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>2.813</i>	- <i>2.986</i>	- <i>3.146</i>	- <i>2.967</i>
Contribuzioni diverse	2.169	2.576	5.511	6.428
Amministrazione centrale	829	1.305	4.248	5.027
Amministrazione locale	397	375	400	401
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	81	40	36	72
Famiglie	151	149	65	95
Istituzioni sociali varie	711	707	762	833
Servizi amministrativi	10.359	11.051	11.350	11.424
Redditi da lavoro dipendente	5.737	6.114	6.187	6.130
Consumi intermedi	4.308	4.588	4.800	4.912
Ammortamenti	29	38	49	61
Imposte indirette	316	343	347	354
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-31	-32	-33	-33
Altre uscite	1.749	1.862	1.970	1.860
di cui: Interessi passivi	621	716	896	782
TOTALE	377.070	395.738	412.357	434.450
Saldo	4.852	2.588	2.171	-10.508

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	183.445	189.691	205.299	214.718
Dei datori di lavoro	128.611	132.277	141.921	147.546
<i>Effettivi</i>	<i>125.138</i>	<i>128.658</i>	<i>137.961</i>	<i>143.695</i>
<i>Figurativi</i>	<i>3.473</i>	<i>3.619</i>	<i>3.960</i>	<i>3.851</i>
Dei lavoratori	54.264	56.841	62.859	66.645
<i>Dipendenti</i>	<i>32.035</i>	<i>33.366</i>	<i>35.755</i>	<i>37.450</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>22.229</i>	<i>23.475</i>	<i>27.104</i>	<i>29.195</i>
Dei non lavoratori	570	573	519	527
Contribuzioni diverse	160.838	170.640	175.613	174.472
Amministrazione centrale (a)	120.000	126.493	129.654	130.767
Amministrazione locale	38.027	41.227	43.209	40.816
Enti di previdenza	38	-	-	-
Imprese	2.439	2.471	2.375	2.365
Famiglie	334	449	375	524
Redditi da capitale	825	920	1.217	1.342
Altre entrate	2.519	2.606	2.723	2.847
TOTALE	347.627	363.857	384.852	393.379
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	338.363	353.473	366.126	386.678
Prestazioni sociali in denaro	242.345	252.176	264.483	278.008
Prestazioni sociali in natura	96.018	101.297	101.643	108.670
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>40.246</i>	<i>41.336</i>	<i>42.028</i>	<i>43.028</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>55.772</i>	<i>59.961</i>	<i>59.615</i>	<i>65.642</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	- <i>33.254</i>	- <i>35.879</i>	- <i>33.834</i>	- <i>37.591</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	- <i>20.554</i>	- <i>22.030</i>	- <i>23.784</i>	- <i>25.614</i>
- <i>Ammortamenti</i>	- <i>2.082</i>	- <i>2.153</i>	- <i>2.250</i>	- <i>2.367</i>
- <i>Imposte indirette</i>	- <i>2.260</i>	- <i>2.413</i>	- <i>2.372</i>	- <i>2.484</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	- <i>206</i>	- <i>210</i>	- <i>247</i>	- <i>262</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>2.584</i>	- <i>2.724</i>	- <i>2.872</i>	- <i>2.676</i>
Contribuzioni diverse	2.499	2.902	5.855	6.800
Amministrazione centrale	829	1.305	4.248	5.027
Amministrazione locale	397	375	400	401
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	81	40	36	72
Famiglie	151	149	65	95
Istituzioni sociali varie	1.041	1.033	1.106	1.205
Servizi amministrativi	10.204	10.869	11.138	11.196
Redditi da lavoro dipendente	5.726	6.100	6.172	6.118
Consumi intermedi	4.164	4.420	4.603	4.696
Ammortamenti	29	38	49	61
Imposte indirette	316	343	347	354
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-31	-32	-33	-33
Altre uscite	1.694	1.807	1.913	1.800
di cui: Interessi passivi	586	681	860	744
TOTALE	352.760	369.051	385.032	406.474
Saldo	-5.133	-5.194	-180	-13.095

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contribuzioni diverse	83.044	86.516	88.587	90.452
Amministrazione centrale	49.084	50.203	49.889	54.724
Amministrazione locale	31.918	34.309	36.577	33.514
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	1.843	1.773	1.915	1.888
Famiglie	199	231	206	326
Redditi da capitale	17	12	12	12
Altre entrate	2.201	2.266	2.356	2.451
TOTALE	85.262	88.794	90.955	92.915
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	89.606	94.422	94.546	101.083
Prestazioni sociali in natura	89.606	94.422	94.546	101.083
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>37.567</i>	<i>38.529</i>	<i>38.992</i>	<i>39.850</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>52.039</i>	<i>55.893</i>	<i>55.554</i>	<i>61.233</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	- <i>31.208</i>	- <i>33.748</i>	- <i>31.834</i>	- <i>35.443</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	- <i>18.688</i>	- <i>19.864</i>	- <i>21.537</i>	- <i>23.184</i>
- <i>Ammortamenti</i>	- <i>1.793</i>	- <i>1.851</i>	- <i>1.932</i>	- <i>2.032</i>
- <i>Imposte indirette</i>	- <i>2.149</i>	- <i>2.293</i>	- <i>2.256</i>	- <i>2.356</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	- <i>339</i>	- <i>338</i>	- <i>377</i>	- <i>403</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>-2.138</i>	- <i>-2.201</i>	- <i>-2.382</i>	- <i>-2.185</i>
Contribuzioni diverse	895	935	913	1.029
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	826	864	809	851
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	-	-	-	46
Famiglie	32	34	64	92
Istituzioni sociali varie	37	37	40	40
Servizi amministrativi	4.720	4.999	5.191	5.422
Redditi da lavoro dipendente	2.627	2.724	2.731	2.765
Consumi intermedi	1.938	2.107	2.296	2.485
Ammortamenti	-	-	-	-
Imposte indirette	186	200	197	205
meno: Produzione per uso proprio	-31	-32	-33	-33
Altre uscite	921	1.061	1.302	1.213
di cui: Interessi passivi	202	319	519	437
TOTALE	96.142	101.417	101.952	108.747
Saldo	-10.880	-12.623	-10.997	-15.832

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni (a) - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali (b)	215.165	221.337	232.006	242.376
Dei datori di lavoro	156.250	161.257	166.453	172.843
<i>Effettivi</i>	<i>148.158</i>	<i>152.633</i>	<i>157.212</i>	<i>163.498</i>
<i>Figurativi</i>	<i>8.092</i>	<i>8.624</i>	<i>9.241</i>	<i>9.345</i>
Dei lavoratori	58.345	59.507	65.034	69.006
<i>Dipendenti</i>	<i>35.087</i>	<i>35.328</i>	<i>37.477</i>	<i>39.260</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>23.258</i>	<i>24.179</i>	<i>27.557</i>	<i>29.746</i>
Dei non lavoratori	570	573	519	527
Contribuzioni diverse	53.048	57.339	59.506	54.740
Amministrazione centrale (c)	52.262	56.404	58.865	54.061
Amministrazione locale	19	21	12	4
Enti di previdenza	38	-	-	-
Imprese	596	698	460	477
Famiglie	133	216	169	198
Redditi da capitale	806	906	1.203	1.328
Altre entrate	29	38	49	61
TOTALE	269.048	279.620	292.764	298.505
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	243.381	253.646	265.202	278.509
Prestazioni sociali in denaro	243.381	253.646	265.202	278.509
Contribuzioni diverse	2.902	3.347	6.924	7.304
Amministrazione centrale	829	1.305	4.248	5.027
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.163	1.181	1.878	1.416
Imprese	81	40	36	26
Famiglie	118	114	-	2
Istituzioni sociali varie	711	707	762	833
Servizi amministrativi	5.261	5.588	5.689	5.539
Redditi da lavoro dipendente	2.988	3.199	3.274	3.190
Consumi intermedi	2.115	2.209	2.217	2.140
Ammortamenti	29	38	49	61
Imposte indirette	129	142	149	148
Altre uscite	748	727	591	565
di cui: Interessi passivi	359	343	321	285
TOTALE	252.292	263.308	278.406	291.917
Saldo	16.756	16.312	14.358	6.588

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 2.615 nel 2005, 4.531 nel 2006, 5.727 nel 2007 e 6.255 nel 2008.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono state pari a milioni di euro: -1.600 nel 2005, -1.545 nel 2006, 350 nel 2007 e -8.416 nel 2008) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 9.577 nel 2005, 11.761 nel 2006, 13.523 nel 2007 e 13.507 nel 2008.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali (a)	183.445	189.691	205.299	214.718
Dei datori di lavoro	128.611	132.277	141.921	147.546
<i>Effettivi</i>	125.138	128.658	137.961	143.695
<i>Figurativi</i>	3.473	3.619	3.960	3.851
Dei lavoratori	54.264	56.841	62.859	66.645
<i>Dipendenti</i>	32.035	33.366	35.755	37.450
<i>Indipendenti</i>	22.229	23.475	27.104	29.195
Dei non lavoratori	570	573	519	527
Contribuzioni diverse	53.048	57.339	59.506	54.740
Amministrazione centrale (b)	52.262	56.404	58.865	54.061
Amministrazione locale	19	21	12	4
Enti di previdenza	38	-	-	-
Imprese	596	698	460	477
Famiglie	133	216	169	198
Redditi da capitale	806	906	1.203	1.328
Altre entrate	29	38	49	61
TOTALE	237.328	247.974	266.057	270.847
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	222.822	231.069	242.249	254.936
Prestazioni sociali in denaro	222.822	231.069	242.249	254.936
Contribuzioni diverse	2.902	3.347	6.924	7.304
Amministrazione centrale	829	1.305	4.248	5.027
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.163	1.181	1.878	1.416
Imprese	81	40	36	26
Famiglie	118	114	-	2
Istituzioni sociali varie	711	707	762	833
Servizi amministrativi	5.106	5.406	5.477	5.311
Redditi da lavoro dipendente	2.977	3.185	3.259	3.178
Consumi intermedi	1.971	2.041	2.020	1.924
Ammortamenti	29	38	49	61
Imposte indirette	129	142	149	148
meno: Vendite residuali	-	-	-	-
Altre uscite	748	727	591	565
di cui: Interessi passivi	359	343	321	285
TOTALE	231.578	240.549	255.241	268.116
Saldo	5.750	7.425	10.816	2.731

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 2.615 nel 2005, 4.531 nel 2006, 5.727 nel 2007 e 6.255 nel 2008.

(b) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono state pari a milioni di euro: -1.600 nel 2005, -1.545 nel 2006, 350 nel 2007 e -8.416 nel 2008) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 9.577 nel 2005, 11.761 nel 2006, 13.523 nel 2007 e 13.507 nel 2008.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni (a) - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali figurativi	2.557	2.805	2.950	2.885
Dei datori di lavoro	2.557	2.805	2.950	2.885
Contribuzioni diverse	26.419	28.547	29.891	31.225
Amministrazione centrale	18.654	19.886	20.900	21.982
Amministrazione locale	6.600	7.478	7.113	7.827
Enti di previdenza	1.163	1.181	1.878	1.416
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	2	2	-	-
Redditi da capitale	20	20	21	22
Altre entrate	289	302	318	335
TOTALE	29.285	31.674	33.180	34.467
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	29.806	32.181	33.778	35.146
Prestazioni sociali in denaro	19.523	21.107	22.234	23.072
Prestazioni sociali in natura	10.283	11.074	11.544	12.074
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>5.236</i>	<i>5.612</i>	<i>5.986</i>	<i>6.063</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>5.047</i>	<i>5.462</i>	<i>5.558</i>	<i>6.011</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>2.757</i>	<i>2.897</i>	<i>2.827</i>	<i>3.058</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	<i>2.535</i>	<i>2.877</i>	<i>2.997</i>	<i>3.212</i>
- <i>Ammortamenti</i>	<i>443</i>	<i>470</i>	<i>501</i>	<i>526</i>
- <i>Imposte indirette</i>	<i>120</i>	<i>131</i>	<i>127</i>	<i>138</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	<i>-133</i>	<i>-128</i>	<i>-130</i>	<i>-141</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-675</i>	<i>-785</i>	<i>-764</i>	<i>-782</i>
Contribuzioni diverse	45	56	45	40
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	25	34	32	35
Enti di previdenza	19	21	12	4
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	1	1
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-
Servizi amministrativi	378	464	470	463
Redditi da lavoro dipendente	122	191	182	175
Consumi intermedi	255	272	287	287
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	80	74	77	82
di cui: Interessi passivi	60	54	56	60
TOTALE	30.309	32.775	34.370	35.731
Saldo	-1.024	-1.101	-1.190	-1.264

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Contribuzioni diverse	26.382	28.510	29.851	31.185
Amministrazione centrale	18.654	19.886	20.900	21.982
Amministrazione locale	6.563	7.441	7.073	7.787
Enti di previdenza	1.163	1.181	1.878	1.416
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	2	2	-	-
Redditi da capitale	2	2	2	2
Altre entrate	289	302	318	335
TOTALE	26.673	28.814	30.171	31.522
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	25.935	27.982	29.331	30.659
Prestazioni sociali in denaro	19.523	21.107	22.234	23.072
Prestazioni sociali in natura	6.412	6.875	7.097	7.587
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	2.679	2.807	3.036	3.178
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	3.733	4.068	4.061	4.409
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	2.046	2.131	2.000	2.148
- <i>Consumi intermedi</i>	1.866	2.166	2.247	2.430
- <i>Ammortamenti</i>	289	302	318	335
- <i>Imposte indirette</i>	111	120	116	128
- <i>Risultato netto di gestione</i>	-133	-128	-130	-141
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-446	-523	-490	-491
Contribuzioni diverse	338	345	349	372
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	25	34	32	35
Enti di previdenza	19	21	12	4
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	1	1
Istituzioni sociali varie	293	289	304	332
Servizi amministrativi	378	464	470	463
Redditi da lavoro dipendente	122	191	182	175
Consumi intermedi	255	272	287	287
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	25	19	20	22
di cui: Interessi passivi	25	19	20	22
TOTALE	26.676	28.810	30.170	31.516
Saldo	-3	4	1	6

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2005	2006	2007	2008
TOTALE ISTITUZIONI				
SANITÀ	89.606	94.422	94.546	101.083
Prestazioni sociali in natura	89.606	94.422	94.546	101.083
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	37.567	38.529	38.992	39.850
<i>Farmaci</i>	11.849	12.334	11.543	11.208
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.453	5.930	6.077	6.175
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	3.193	3.458	3.740	3.950
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	8.472	8.696	9.176	9.511
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	4.037	4.123	4.108	3.826
<i>Altra assistenza</i>	3.563	3.988	4.348	5.180
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	52.039	55.893	55.554	61.233
<i>Assistenza ospedaliera</i>	40.722	43.764	43.508	47.736
<i>Altri servizi sanitari (a)</i>	11.317	12.129	12.046	13.497
PREVIDENZA	243.381	253.646	265.202	278.509
Prestazioni sociali in denaro	243.381	253.646	265.202	278.509
Pensioni e rendite	202.324	209.225	217.066	226.199
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	18.476	20.629	23.583	25.451
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	9.488	9.964	10.670	11.265
Indennità di disoccupazione	4.689	4.857	4.690	5.631
Assegno di integrazione salariale	898	904	734	822
Assegni familiari	5.477	5.412	6.358	6.607
Altri sussidi e assegni (b)	2.029	2.655	2.101	2.534
ASSISTENZA	29.806	32.181	33.778	35.146
Prestazioni sociali in denaro	19.523	21.107	22.234	23.072
Pensione sociale	3.468	3.576	3.655	3.823
Pensione di guerra	1.002	1.060	1.095	963
Pensione agli invalidi civili	11.558	12.222	13.083	13.949
Pensione ai non vedenti	1.001	984	1.040	1.070
Pensione ai non udenti	164	157	164	169
Altri assegni e sussidi	2.330	3.108	3.197	3.098
Prestazioni sociali in natura	10.283	11.074	11.544	12.074
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	5.236	5.612	5.986	6.063
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	5.047	5.462	5.558	6.011
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	362.793	380.249	393.526	414.738

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 5.8 segue - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2005-2008 (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2005	2006	2007	2008
Di cui: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
SANITÀ	89.606	94.422	94.546	101.083
Prestazioni sociali in natura	89.606	94.422	94.546	101.083
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	37.567	38.529	38.992	39.850
<i>Farmaci</i>	11.849	12.334	11.543	11.208
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.453	5.930	6.077	6.175
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	3.193	3.458	3.740	3.950
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	8.472	8.696	9.176	9.511
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	4.037	4.123	4.108	3.826
<i>Altra assistenza</i>	3.563	3.988	4.348	5.180
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	52.039	55.893	55.554	61.233
<i>Assistenza ospedaliera</i>	40.722	43.764	43.508	47.736
<i>Altri servizi sanitari (a)</i>	11.317	12.129	12.046	13.497
PREVIDENZA	222.822	231.069	242.249	254.936
Prestazioni sociali in denaro	222.822	231.069	242.249	254.936
Assistenza	201.239	207.925	215.849	224.861
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	4.785	5.921	8.179	10.274
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	5.133	5.327	5.681	6.052
Indennità di disoccupazione	4.689	4.857	4.690	5.631
Assegno di integrazione salariale	898	904	734	822
Assegni familiari	5.477	5.412	6.358	6.607
Altri sussidi e assegni (b)	601	723	758	689
ASSISTENZA	25.935	27.982	29.331	30.659
Prestazioni sociali in denaro	19.523	21.107	22.234	23.072
Pensione sociale	3.468	3.576	3.655	3.823
Pensione di guerra	1.002	1.060	1.095	963
Pensione agli invalidi civili	11.558	12.222	13.083	13.949
Pensione ai non vedenti	1.001	984	1.040	1.070
Pensione ai non udenti	164	157	164	169
Altri assegni e sussidi	2.330	3.108	3.197	3.098
Prestazioni sociali in natura	6.412	6.875	7.097	7.587
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.679	2.807	3.036	3.178
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.733	4.068	4.061	4.409
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	338.363	353.473	366.126	386.678

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Capitolo 6

Giustizia

6. Giustizia

L'amministrazione della giustizia in Italia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che rappresenta un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto concentra in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di 218 sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. La diffusione sul territorio nazionale del giudice vicino al cittadino è comunque assicurata dai giudici di pace, operativi dal 1995 in 848 sedi sparse sul territorio, le cui competenze hanno in parte assorbito le funzioni e le attività proprie del pretore.

Inoltre, a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998, viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Dal 9 luglio 2000 vi è stata un'ulteriore revisione delle circoscrizioni giudiziarie, determinata dal d.lgs. n. 491 del 3 dicembre 1999, che ha revisionato i circondari di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino, portando a 221 il numero delle sezioni distaccate di tribunale. Con decreto del Ministero della giustizia (del 7 giugno 2001) il 1° ottobre 2001 entra in funzione il tribunale di Tivoli. Pertanto attualmente l'amministrazione giudiziaria è suddivisa nei seguenti uffici giudiziari:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 tribunali
- 220 sezioni distaccate di tribunale
- 165 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- Corte di cassazione
- Procura generale presso la Corte di cassazione
- Tribunale superiore delle acque pubbliche

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

- tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni)
- Consiglio di Stato (3 sezioni)
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana (1 sezione)
- Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali)

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Sistema informativo territoriale sulla giustizia*. <http://giustiziaincifre.istat.it/>.

Materia civile

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità.

Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 2007 rispetto al 2006 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 2007 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

Prospetto 6.1

Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario - Anno 2007 (a) (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizioni percentuali)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	Var.% 2007/2006	Comp. %	Var.% 2007/2006	Comp. %	Var.% 2007/2006	Comp. %
PRIMO GRADO						
Uffici del giudice di pace	-3,4	32,3	-2,2	32,7	0,9	20,3
Tribunali	6,3	67,5	6,7	67,0	-1,5	79,2
di cui: <i>Previdenza e assistenza obbligatorie</i>	12,7	21,4	15,7	20,5	1,5	23,6
Corti di appello	-34,4	0,2	23,7	0,3	-4,2	0,5
Totale	2,8	100,0	3,7	100,0	-1,1	100,0
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	26,5	25,6	30,7	16,7	36,6	18,0
Corti di appello	-0,1	57,6	3,2	63,8	4,5	63,0
Corte di cassazione	-7,8	16,7	0,1	19,5	2,9	19,0
Totale	4,0	100,0	6,3	100,0	8,8	100,0

(a) Nella voce "tribunale" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Nel 2007 i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado sono aumentati del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente (1.369.917 contro i 1.332.326 nel 2006). Aumentano anche i procedimenti esauriti (3,7 per cento), passando da 1.333.720 nel 2006 a 1.382.642 nel 2007; i pendenti diminuiscono dell'1,1 per cento. In grado di appello, presso il Tribunale i procedimenti sopravvenuti crescono del 26,5 per cento, gli esauriti del 30,7 per cento e i pendenti finali del 36,6 per cento. Invece i flussi in Corte di appello – che, con l'entrata in vigore del giudice unico, è diventato l'ufficio giudicante in appello per lavoro, previdenza e assistenza – registrano variazioni più contenute. Rispetto all'anno precedente i sopravvenuti sono diminuiti dello 0,1 per cento, gli esauriti e i pendenti salgono rispettivamente del 3,2 e del 4,5 per cento.

Se si esaminano in dettaglio i singoli uffici giudiziari, si osserva che presso l'ufficio del giudice di pace sopravviene il 32,3 per cento dei procedimenti di primo grado, tale percentuale è pari al 67,5 per cento per gli stessi procedimenti presso i tribunali.

I procedimenti sopravvenuti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione aumentano del 3,7 per cento rispetto al 2006. Gli esauriti aumentano dell'1,3 per cento, mentre i pendenti finali presentano l'incremento maggiore, pari al 6,6 per cento. I procedimenti ad uso diverso da quello di abitazione crescono rispettivamente del 3,4 per cento per i sopravvenuti, del 4,4 per cento per gli esauriti e del 10,2 per cento per le pendenze.

I provvedimenti di urgenza a protezione del minore passano da 6.587 nel 2006 a 7.275 nel 2007, registrando un aumento del 10,4 per cento. Le adozio-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Separazioni e divorzi: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Procedimenti giudiziari civili: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Fallimenti e protesti: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale: anni 2000-2005*. Roma, 2008. (Argomenti n. 34).

Prospetto 6.2**Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale per i minorenni - Anni 2003-2007** (composizioni percentuali)

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
2003	40,7	59,3	100,0
2004	36,9	63,1	100,0
2005	43,7	56,3	100,0
2006	39,0	61,0	100,0
2007	42,3	57,7	100,0

ni di minori nel 2007 risultano pari a 4.289 (+6,4 per cento rispetto all'anno precedente), di cui 1.815 riguardano minori italiani. È importante sottolineare l'incremento osservato nella quota di adozioni di minori italiani, salita dal 39 per cento nel 2006 al 42,3 per cento nell'anno successivo.

Si rilevano, infine, 1.344 dichiarazioni di stato di adottabilità, aumentate del 7,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel 2007 si è registrato un aumento, nei confronti dell'anno precedente, sia del numero delle separazioni (+1,2 per cento) sia dei divorzi (+2,3 per cento), pari rispettivamente a 81.359 e 50.669. Ogni 100 mila abitanti si hanno 137 separazioni e 85,3 divorzi. Nel 2007 le separazioni consensuali sono state 70.231, pari all'86,3 per cento del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 11.128 (13,7 per cento).

I figli minori di 18 anni coinvolti sono stati 66.406 nelle separazioni e 25.495 nei divorzi (Tavola 6.7). La progressiva applicazione della legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 ha comportato nel 2007 un forte aumento dell'affidamento condiviso, che è stato stabilito per il 72,1 per cento dei figli affidati nelle separazioni (era il 38,8 per cento nel 2006) e per il 49,9 per cento nei casi di affidamento conseguente a divorzi (28 per cento nel 2006). Nel 2007 il ricorso alla custodia esclusiva alla madre – che prima costituiva la tipologia di affidamento più ricorrente – è contestualmente diminuito, divenendo pari al 25,6 per cento negli affidamenti disposti nelle separazioni e al 46,1 per cento nei divorzi (rispettivamente 58,3 per cento e 67,1 per cento nell'anno precedente).

Il numero dei protesti levati nel 2008 è risultato pari a 1.476.127, in calo dell'1,2 per cento rispetto al 2007. Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 4.109.121 migliaia di euro, con un importo unitario medio di 2.783,72 euro.

Nel corso del 2007 sono stati dichiarati 6.062 fallimenti, con una forte diminuzione rispetto all'anno precedente (-40,5 per cento) e un forte addensamento nelle società (90,1 per cento del totale). È importante sottolineare che il numero di fallimenti dichiarati nel corso del 2007 ha risentito notevolmente delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5 (Riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali a norma dell'art. 1 legge 14 maggio 2005, n. 80) e dal D.lgs. 12 settembre 2007, n. 169 (Disposizioni integrative e correttive al Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nonché al D.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5, in materia di disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, commi 5, 5-bis e 6, della legge 14 maggio 2005, n. 80).

Per quanto riguarda l'attività economica si è avuto il 43,6 per cento (era il 39 per cento nel 2006) delle dichiarazioni di fallimento nel comparto dell'industria e il 49,1 per cento (54,1 nell'anno precedente) in quello del commercio e servizi vari.

Materia amministrativa

Nel [prospetto 6.3](#) sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie, nel quinquennio 2003-2007.

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati ha avuto nel 2007 una diminuzione del 3,8 per cento nel totale rispetto al 2006, dopo

Prospetto 6.3

Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali (Tar) per gruppo di materie - Anni 2003-2007 (a)

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della PA			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia e urbanistica	% sul totale
2003	77.858	51.976	9.379	18,0	25.882	20.510	79,2
2004	76.785	53.478	11.111	20,8	23.307	18.516	79,4
2005	60.341	38.621	12.211	31,6	21.720	17.268	79,5
2006	56.320	34.737	9.643	27,8	21.583	17.630	81,7
2007	54.186	32.325	8.766	27,1	21.861	17.247	78,9

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

una diminuzione del 6,7 per cento del 2006 rispetto al 2005. I ricorsi relativi alle attività della pubblica amministrazione hanno rappresentato in media il 65,9 per cento del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 2003-2006, mentre per il 2007 la stessa percentuale è scesa al 59,7 per cento.

In particolare, i ricorsi in materia di pubblico impiego hanno costituito in media il 23,7 per cento del totale dei ricorsi riguardanti la pubblica amministrazione per gli anni 2003-2006. Questa percentuale è salita al 27,1 nel 2007.

Con riguardo invece ai ricorsi relativi alle attività non direttamente connesse alla PA si evidenzia che negli anni 2003-2006, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 34,1 mentre nel 2007 essa è salita al 40,3 per cento.

In particolare, i ricorsi in materia di edilizia ed urbanistica hanno rappresentato in media il 79,9 per cento del totale dei ricorsi relativi a queste altre attività negli anni 2003-2006, attestandosi in seguito al 78,9 per cento nel 2007.

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *L'attività notarile: anni 1997-2006*. Roma, 2009. (Informazioni n. 4).

Materia penale e penitenziaria

I dati del movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e tipo di ufficio giudiziario forniscono una quantificazione dei nuovi procedimenti presi in carico dagli uffici, di quelli che sono stati definiti e dei procedimenti non ancora giunti a conclusione (rispettivamente i sopravvenuti, gli esauriti, i pendenti a fine anno). La numerosità dei procedimenti può fornire un'indicazione valida sull'attività complessiva degli uffici della giustizia penale, anche se tale indicazione è necessariamente di larga massima, in quanto il solo ammontare non tiene conto della differente complessità dei procedimenti stessi, e di conseguenza dei diversi tempi necessari per la loro definizione. Nel corso dell'anno 2007 tutte le tipologie di ufficio giudiziario competenti per gli adulti – con l'eccezione delle corti di assise e della corte di cassazione – hanno preso in carico un numero di procedimenti maggiore di quanti siano stati in grado di definirne, con un conseguente aggravio delle pendenze residue. Tra gli uffici competenti per i minorenni, invece, l'aggravio delle pendenze si registra per le procure ed i tribunali.

La statistica della criminalità esamina i delitti per i quali, essendo noto il presunto autore, l'autorità giudiziaria formula un'imputazione formale, nonché i delitti commessi da autori ignoti, all'atto della rubricazione del reato nell'apposito "registro ignoti". Nel corso dell'anno 2005 si è registrata una diminuzione del 7,3 per cento del totale dei delitti, rispetto all'anno precedente.

La statistica della delittuosità ha come oggetto i soli delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, che sono risultati 2.933.146 nel corso dell'anno 2007, con un aumento del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente. Tutte le tipologie di delitto considerate in dettaglio registrano un aumento rispetto all'anno 2006. Gli incrementi più elevati si osservano per le estorsioni e i sequestri di persona (21,2 e 16,1 per cento rispettivamente).

I condannati per delitto nel corso dell'anno 2006 sono stati 198.263, il 10,4 per cento in meno rispetto all'anno precedente. A tale proposito è opportuno rammentare che i dati sono relativi alle iscrizioni effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, nel casellario giudiziale centrale e risentono di conse-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei suicidi: anni 2006-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *Minorenni denunciati: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *La sicurezza delle donne: anno 2006*. Roma, 2007. (Tavole di dati).
- ♦ ISTAT. *La violenza contro le donne: anno 2006*. Roma, 2009. (Informazioni n. 7).

guenza del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario. Si tratta nell'85,6 per cento dei casi di uomini, che risultano aver commesso delitti mediamente più gravi delle donne condannate. I condannati minorenni costituiscono l'1,4 per cento del totale dei condannati.

I condannati per contravvenzione iscritti nel casellario nel 2006 sono stati 82.174, con un leggero aumento, pari all'1,0 per cento, rispetto al precedente anno.

I casi di suicidio e tentativo di suicidio riportati all'autorità giudiziaria da polizia di Stato e arma dei carabinieri sono stati nel corso dell'anno 2008 rispettivamente 2.828 e 3.327. Oltre i tre quarti (77,7 per cento) dei suicidi sono commessi da maschi, ed anche per quanto riguarda i tentativi di suicidio la componente maschile registra una leggera prevalenza (53,1 per cento) confermando l'andamento degli anni più recenti. I mezzi di esecuzione più frequentemente utilizzati sono l'impiccagione per i suicidi (40,0 per cento dei casi) e l'avvelenamento per i tentativi di suicidio (26,7 per cento).

La lettura dei dati del movimento dei detenuti e degli internati in istituti di prevenzione e di pena per adulti non può non tenere conto delle dinamiche legate all'indulto intervenuto nell'anno 2006 (Legge 31 luglio 2006, n. 241): l'effetto immediato di "svuotamento" delle carceri (dai 60.710 presenti alla data del 31 luglio 2006 ai 38.847 del 31 agosto), risulta ormai quasi annullato, e le presenze al 31 dicembre 2008 ammontano a 58.127 persone, con un incremento del 19,4 per cento rispetto alla fine dell'anno 2007. Il 4,3 per cento degli adulti presenti alla fine dell'anno 2008 è di sesso femminile. Il 27,1 per cento dei detenuti è tossicodipendente, mentre sono risultate sieropositive 20,3 persone su mille e affetti da Aids 3,0 detenuti su mille. Gli stranieri presenti in carcere costituiscono il 37,1 per cento del totale dei detenuti, e tra loro si osserva una leggera maggior presenza della componente femminile (5,0 donne per cento tra i detenuti stranieri, rispetto a 3,9 donne per cento tra quelli italiani). La capienza regolamentare risulta ampiamente superata in quasi tutte le regioni italiane (ad eccezione di Valle d'Aosta e Umbria), ed in particolare in Emilia-Romagna (179 detenuti per 100 posti letto regolamentari). E' opportuno precisare che una situazione di 100 detenuti per 100 letti regolamentari teorici può già presentare delle moderate criticità in quanto il dato medio non tiene conto di alcune esigenze organizzative, come ad esempio le distinte strutture carcerarie per maschi e femmine, la manutenzione degli ambienti eccetera.

Nell'anno 2008 sono transitati nei centri di prima accoglienza 2.908 minori, il 14,1 per cento in meno rispetto all'anno precedente (meno 37,5 per cento se si considerano le sole ragazze). Ciò è dovuto all'imponente diminuzione degli ingressi della sola componente straniera, la cui numerosità dopo un lungo periodo torna ad essere inferiore rispetto a quella degli italiani. Per questi ultimi, la variazione complessiva rispetto all'anno 2007 è irrilevante (+0,1 per cento), ma c'è un aumento degli ingressi delle ragazze (+11,8 per cento). Le imputazioni relative ai minori transitati nei centri di prima accoglienza riguardano reati contro il patrimonio nel 67,3 per cento dei casi, nel 23,4 per cento violazioni delle leggi sugli stupefacenti, e nel 4,9 per cento reati contro la persona.

La statistica dei flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni ha registrato, nell'anno 2008, 1.347 ingressi, l'89,3 per cento dei quali per custodia cautelare, e 1.437 uscite. I minori presenti a fine anno risultano 470, il 5,4 per cento in più rispetto all'anno precedente.

I soggetti sottoposti a provvedimento penale presi in carico nell'anno 2008 dagli uffici di servizio sociale per i minorenni sono stati 17.814, di cui 1.855 femmine. Di essi, il 19,2 per cento sono stranieri. Gli uffici di servizio sociale per i minorenni svolgono attività di tutela dei diritti dei minori sottoposti a provvedimento penale e, tra gli altri compiti di rilievo, elaborano specifici progetti di intervento miranti al recupero del minore, del quale forniscono ulteriori elementi conoscitivi all'autorità giudiziaria minorile.

I collocamenti in comunità hanno registrato nell'anno 2008 un incremento del 6,5 per cento rispetto all'anno precedente; tale aumento è stato più evidente (11,9 per cento) per le ragazze.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2003-2007

ANNI	Primo grado				Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello	Totale	Tribunali (a)	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
SOPRAVVENUTI								
2003	525.572	934.737	2.612	1.462.921	12.062	114.847	29.915	156.824
2004	583.166	918.353	2.207	1.503.726	19.900	117.349	27.496	164.745
2005	465.465	952.357	8.258	1.426.080	24.160	118.782	31.707	174.649
2006	457.693	870.047	4.586	1.332.326	38.089	108.540	34.100	180.729
2007	441.990	924.920	3.007	1.369.917	48.189	108.389	31.437	188.015
ESAURITI								
2003	499.225	991.998	2.389	1.493.612	26.828	74.562	21.121	122.511
2004	518.297	963.473	2.184	1.483.954	22.960	82.958	25.794	131.712
2005	516.028	972.935	2.544	1.491.507	18.796	95.270	30.561	144.627
2006	462.548	868.259	2.913	1.333.720	18.800	90.758	28.570	138.128
2007	452.546	926.493	3.603	1.382.642	24.563	93.659	28.609	146.831
PENDENTI A FINE ANNO								
2003	538.728	2.274.459	6.971	2.820.158	46.549	235.790	88.208	370.547
2004	597.665	2.226.273	6.369	2.830.307	44.126	270.270	89.910	404.306
2005	546.248	2.210.963	12.502	2.769.713	49.812	293.643	91.056	434.511
2006	553.603	2.212.639	14.098	2.780.340	69.200	315.507	96.586	481.293
2007	558.698	2.178.902	13.506	2.751.106	94.505	329.695	99.414	523.614

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2007 (a)

ANNI DISTRETTI	Primo grado					Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Quoziente di litigiosità (c)	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2003	525.572	934.737	2.612	1.462.921	25,4	12.062	114.847	126.909
2004	583.166	918.353	2.207	1.503.726	25,8	19.900	117.349	137.249
2005	465.465	952.357	8.258	1.426.080	24,4	24.160	118.782	142.942
2006	457.693	870.047	4.586	1.332.326	22,6	38.089	108.540	146.629
2007 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO								
Torino	16.046	43.198	86	59.330	13,2	472	3.511	3.983
Milano	27.735	64.175	202	92.112	14,0	581	6.260	6.841
Brescia	5.439	19.950	47	25.436	8,5	195	2.237	2.432
Trento	825	3.010	33	3.868	7,6	60	440	500
Bolzano-Bozen (Sezione)	1.521	3.328	21	4.870	9,9	70	354	424
Venezia	11.549	38.890	114	50.553	10,5	479	3.955	4.434
Trieste	3.549	9.717	23	13.289	10,9	205	1.040	1.245
Genova	10.360	23.663	41	34.064	18,8	253	2.897	3.150
Bologna	10.371	32.972	112	43.455	10,2	728	3.249	3.977
Firenze	14.575	36.680	165	51.420	14,9	602	4.935	5.537
Perugia	3.120	8.944	25	12.089	13,8	161	1.309	1.470
Ancona	4.725	17.358	38	22.121	14,3	546	2.540	3.086
Roma	37.064	117.083	285	154.432	27,9	1.556	18.449	20.005
L'Aquila	6.087	20.052	48	26.187	19,9	490	2.857	3.347
Campobasso	1.955	4.611	47	6.613	20,6	765	990	1.755
Napoli	134.702	141.615	654	276.971	59,0	17.992	15.275	33.267
Salerno	33.479	23.826	375	57.680	52,6	8.279	2.939	11.218
Bari	23.893	104.503	120	128.516	56,4	1.517	7.863	9.380
Lecce	11.931	29.930	95	41.956	34,6	661	4.393	5.054
Taranto (Sezione)	7.844	17.757	18	25.619	44,1	223	983	1.206
Potenza	12.275	10.625	33	22.933	38,8	1.297	1.865	3.162
Catanzaro	20.624	30.923	86	51.633	35,9	7.331	3.744	11.075
Reggio di Calabria	5.738	18.176	25	23.939	42,3	1.759	2.135	3.894
Palermo	10.400	28.865	115	39.380	18,5	567	4.494	5.061
Messina	6.171	19.560	42	25.773	39,9	362	2.731	3.093
Caltanissetta	2.643	5.131	23	7.797	18,4	138	1.014	1.152
Catania	13.215	31.242	92	44.549	24,5	471	3.543	4.014
Cagliari	2.829	12.353	31	15.213	14,4	324	1.431	1.755
Sassari (Sezione)	1.325	6.783	11	8.119	13,4	105	956	1.061
ITALIA	441.990	924.920	3.007	1.369.917	23,1	48.189	108.389	156.578

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

(c) Il quoziente di litigiosità è calcolato come rapporto tra i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado e la popolazione media dell'anno 2007, per 1.000 abitanti.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione			
AD USO DI ABITAZIONE												
2003	79.092	51.549	19.256	77.843	50.205	19.376	52.066	35.570	13.705	43.521	22.350	10.428
2004	87.574	56.205	19.201	83.335	54.720	19.670	53.319	37.578	12.671	46.633	23.208	9.599
2005	84.570	56.394	17.762	84.357	56.385	18.543	52.504	38.542	11.269	46.441	23.009	8.510
2006	82.376	55.689	17.387	80.314	54.677	16.983	50.216	37.636	10.660	48.637	23.680	8.997
2007 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	7.653	5.961	965	7.503	5.910	959	5.409	4.561	694	1.923	1.044	187
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	169	134	21	189	137	26	144	114	15	30	26	1
Lombardia	13.811	10.547	1.956	13.418	10.269	2.044	9.162	7.588	1.505	6.490	3.268	769
Trentino-Alto Adige	776	512	175	791	523	186	449	314	131	240	116	27
Bolzano/Bozen	396	251	100	429	269	110	213	133	77	109	50	15
Trento	380	261	75	362	254	76	236	181	54	131	66	12
Veneto	5.112	3.668	872	5.080	3.677	933	3.311	2.717	567	2.101	906	313
Friuli-Venezia Giulia	1.344	1.058	208	1.316	1.030	207	979	808	164	569	358	67
Liguria	3.289	2.223	748	3.423	2.266	799	2.430	1.706	584	892	374	113
Emilia-Romagna	6.457	5.164	718	6.294	4.923	844	4.690	4.008	598	2.471	1.458	242
Toscana	5.446	3.790	1.172	5.486	3.666	1.250	3.740	2.698	950	3.115	1.584	521
Umbria	1.055	886	109	1.038	886	101	711	644	61	591	380	114
Marche	1.470	1.076	202	1.456	1.075	210	1.013	803	162	542	293	79
Lazio	12.752	8.115	3.352	11.281	6.841	3.239	5.809	3.869	1.851	7.724	4.076	1.547
Abruzzo	1.255	899	238	1.219	877	229	678	531	145	771	426	108
Molise	177	119	34	199	129	38	97	80	16	147	57	15
Campania	10.497	5.450	2.822	8.288	4.329	2.360	4.705	2.671	1.422	11.755	5.048	2.551
Puglia	4.886	3.332	1.112	5.017	3.260	1.190	2.997	2.121	760	4.287	2.154	723
Basilicata	336	226	55	302	210	58	136	105	31	237	155	26
Calabria	1.250	917	228	1.290	926	267	639	513	121	2.169	1.481	475
Sicilia	6.812	4.864	1.275	6.670	4.824	1.273	4.338	3.314	823	5.357	2.786	1.154
Sardegna	860	572	150	1.129	746	184	572	443	82	456	209	51
ITALIA	85.407	59.513	16.412	81.389	56.504	16.397	52.009	39.608	10.682	51.867	26.199	9.083
Nord	38.611	29.267	5.663	38.014	28.735	5.998	26.574	21.816	4.258	14.716	7.550	1.719
Centro	20.723	13.867	4.835	19.261	12.468	4.800	11.273	8.014	3.024	11.972	6.333	2.261
Mezzogiorno	26.073	16.379	5.914	24.114	15.301	5.599	14.162	9.778	3.400	25.179	12.316	5.103

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.3 segue - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione			
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
2003	31.127	18.845	4.235	27.553	18.041	4.024	15.031	10.879	2.454	24.352	10.626	3.230
2004	39.054	25.028	5.171	35.469	22.862	4.650	18.780	13.770	2.633	26.870	12.097	3.529
2005	40.565	27.310	4.596	41.014	27.168	5.078	20.054	15.517	2.757	26.146	11.572	2.969
2006	38.920	26.406	4.656	37.109	25.651	4.317	17.938	14.506	2.376	27.963	12.314	3.329
2007 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	2.832	2.163	201	2.759	2.059	195	1.420	1.257	121	1.255	709	75
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	117	54	8	114	49	7	63	36	-	61	11	1
Lombardia	5.690	3.889	735	5.546	3.892	715	2.913	2.397	464	3.701	1.777	417
Trentino-Alto Adige	376	244	46	342	234	42	128	103	22	179	73	17
<i>Bolzano/Bozen</i>	192	120	16	179	124	17	49	41	6	93	34	5
<i>Trento</i>	184	124	30	163	110	25	79	62	16	86	39	12
Veneto	2.348	1.588	273	2.708	1.569	279	1.086	948	121	1.615	531	177
Friuli-Venezia Giulia	769	547	63	771	546	67	370	330	32	541	219	50
Liguria	1.669	1.082	206	1.750	1.111	160	928	726	105	1.252	157	91
Emilia-Romagna	2.589	1.799	239	2.615	1.748	354	1.505	1.149	248	1.504	569	137
Toscana	2.652	1.924	316	2.659	1.856	313	1.424	1.145	173	1.654	746	197
Umbria	456	348	34	396	323	33	181	168	12	305	141	49
Marche	795	565	62	690	510	61	395	338	34	486	243	47
Lazio	5.343	3.912	637	5.563	3.650	659	1.989	1.620	356	3.932	1.705	301
Abruzzo	963	724	103	920	670	98	348	306	39	811	424	80
Molise	294	176	29	260	164	30	81	65	12	271	109	17
Campania	4.917	2.941	812	4.082	2.431	828	2.063	1.317	440	5.217	2.329	694
Puglia	3.271	2.438	392	3.021	2.209	350	1.566	1.275	219	3.204	1.722	324
Basilicata	228	127	38	155	101	35	51	39	11	198	84	20
Calabria	826	648	88	768	607	103	345	301	39	1.058	703	120
Sicilia	3.119	2.359	404	2.950	2.367	309	1.602	1.385	175	2.891	1.468	489
Sardegna	981	517	61	675	457	65	362	281	34	671	274	41
ITALIA	40.235	28.045	4.747	38.744	26.553	4.703	18.820	15.186	2.657	30.806	13.994	3.344
Nord	16.390	11.366	1.771	16.605	11.208	1.819	8.413	6.946	1.113	10.108	4.046	965
Centro	9.246	6.749	1.049	9.308	6.339	1.066	3.989	3.271	575	6.377	2.835	594
Mezzogiorno	14.599	9.930	1.927	12.831	9.006	1.818	6.418	4.969	969	14.321	7.113	1.785

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2003-2007

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti sulla perdita della potestà dei genitori	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minorenne	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
2003	4.720	16.638	1.372	10.150	12.802	1.080	1.575	2.298	3.873
2004	2.876	16.178	1.094	9.440	12.971	1.064	1.645	2.815	4.460
2005	440	15.576	737	7.197	14.114	1.168	1.788	2.304	4.092
2006 (a)	268	15.189	588	6.587	15.418	1.254	1.571	2.460	4.031
2007	101	16.959	704	7.275	15.477	1.344	1.815	2.474	4.289

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Mancante per l'intero anno 2006 il Tribunale per i minorenni di Trieste.

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2003	162.990	288.854	154.541	296.258	307.866	670.672	22.870	34.914	21.581	33.034	48.975	83.191
2004	167.239	247.039	159.854	274.623	315.935	640.708	24.402	35.223	21.517	35.576	51.969	83.382
2005	160.887	282.802	166.663	298.717	310.018	624.182	30.362	33.880	26.407	36.006	55.828	81.434
2006	135.772	260.399	151.174	244.845	294.737	639.951	26.911	32.754	23.494	31.493	57.821	87.462
2007 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	11.040	3.995	11.868	3.967	6.085	3.387	1.004	488	1.223	498	608	425
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (b)	86	59	176	62	64	67	-	-	-	-	-	-
Lombardia	13.831	4.749	14.904	5.170	15.205	5.999	2.161	755	2.043	702	3.139	887
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	687	338	858	344	528	257	124	57	114	77	81	21
Trento	411	233	568	222	317	159	78	22	62	44	69	12
Veneto	276	105	290	122	211	98	46	35	52	33	12	9
Veneto	4.382	2.925	3.903	2.858	8.868	5.652	632	442	686	323	1.602	899
Friuli-Venezia Giulia	1.097	1.326	1.428	1.343	2.238	1.747	198	262	163	117	518	508
Liguria	2.821	3.333	3.237	3.731	3.549	4.110	508	641	669	880	761	1084
Emilia-Romagna	3.315	3.892	3.429	3.877	5.688	6.426	525	645	356	973	1.980	3.155
Toscana	4.380	5.662	4.750	5.935	6.819	8.177	1.259	1286	1091	892	2.040	2.096
Umbria	1.103	1.262	931	1.956	3.127	3.299	268	618	538	787	617	1.358
Marche	2.102	2.657	2.222	3.813	2.909	4.621	643	680	238	346	1196	1454
Lazio	27.481	27.770	28.307	29.315	38.044	41.338	6.252	5.493	4.618	5.300	18.363	16.045
Abruzzo	2.856	5.735	3.718	6.377	6.428	8.179	795	784	717	1.010	1.440	1.169
Molise	1.073	769	1.311	813	1.453	2.470	182	466	313	170	296	602
Campania	25.225	68.826	33.354	79.483	60.849	145.483	4.883	7.430	4.135	9.715	12.121	26.707
Puglia	13.845	104.198	16.983	63.781	52.654	275.273	2.945	7.353	1.939	3.455	5.449	12.794
Basilicata	1.713	4.626	1.882	5.305	4.260	15.250	358	826	250	923	446	1.572
Calabria	12.848	17.276	16.026	33.043	18.435	40.219	1.494	2.074	1.742	2.102	3.649	9.706
Sicilia	11.798	29.682	13.754	28.441	28.082	68.621	2.491	4.239	1.893	3.444	6.973	8.816
Sardegna	3.363	4.434	2.976	3.653	8.116	9.053	612	633	537	667	595	733
ITALIA	145.046	293.514	166.017	283.267	273.401	649.628	27.334	35.172	23.265	32.381	61.874	90.031
Nord	37.259	20.617	39.803	21.352	42.225	27.645	5.152	3.290	5.254	3.570	8.689	6.979
Centro	35.066	37.351	36.210	41.019	50.899	57.435	8.422	8.077	6.485	7.325	22.216	20.953
Mezzogiorno	72.721	235.546	90.004	220.896	180.277	564.548	13.760	23.805	11.526	21.486	30.969	62.099

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.
(b) Per il grado di appello l'ufficio competente per la regione Valle d'Aosta è la corte di appello di Torino.

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
2003	9.417	71.195	10.549	81.744	91.161
2004	8.394	72.211	10.968	83.179	91.573
2005	7.663	70.353	11.938	82.291	89.924
2006	7.256	68.820	11.587	80.407	87.663
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	332	6.729	662	7.391	7.723
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14	244	30	274	288
Lombardia	858	12.922	1.557	14.479	15.337
Trentino-Alto Adige	52	1.327	151	1.478	1.530
<i>Bolzano/Bozen</i>	33	624	104	728	761
<i>Trento</i>	19	703	47	750	769
Veneto	322	5.573	724	6.297	6.619
Friuli-Venezia Giulia	99	1.648	272	1.920	2.019
Liguria	180	2.835	274	3.109	3.289
Emilia-Romagna	311	5.429	694	6.123	6.434
Toscana	323	4.902	662	5.564	5.887
Umbria	81	1.072	142	1.214	1.295
Marche	144	1.607	307	1.914	2.058
Lazio	920	8.587	1.087	9.674	10.594
Abruzzo	124	1.309	302	1.611	1.735
Molise	56	290	56	346	402
Campania	1.317	4.580	1.278	5.858	7.175
Puglia	673	3.767	637	4.404	5.077
Basilicata	42	369	52	421	463
Calabria	96	1.434	367	1.801	1.897
Sicilia	979	4.283	1.504	5.787	6.766
Sardegna	92	1.324	370	1.694	1.786
ITALIA	7.015	70.231	11.128	81.359	88.374
Nord	2.168	36.707	4.364	41.071	43.239
Centro	1.468	16.168	2.198	18.366	19.834
Mezzogiorno	3.379	17.356	4.566	21.922	25.301

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2003-2007 (a) (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
2003	2.338	52.060	7.400	252	62.050	3,8	83,9	11,9	0,4	100,0
2004	2.338	53.478	8.178	298	64.292	3,6	83,2	12,7	0,5	100,0
2005	2.180	51.570	9.835	327	63.912	3,4	80,7	15,4	0,5	100,0
2006	1.546	36.856	24.536	318	63.256	2,4	58,3	38,8	0,5	100,0
2007	1.055	16.986	47.892	473	66.406	1,6	25,6	72,1	0,7	100,0
SCIoglimenti e CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
2003	1.176	17.280	2.014	157	20.627	5,7	83,8	9,8	0,8	100,0
2004	1.066	17.870	2.115	124	21.175	5,0	84,4	10,0	0,6	100,0
2005	1.126	18.180	2.558	132	21.996	5,1	82,7	11,6	0,6	100,0
2006	1.007	16.073	6.693	167	23.940	4,2	67,1	28,0	0,7	100,0
2007	840	11.749	12.724	182	25.495	3,3	46,1	49,9	0,7	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

(b) Congiunto e/o alternato prima del 16 marzo 2006, data di introduzione della legge 54/2006.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
2003	1.586	8.931	34.925	43.856	45.442
2004	1.475	8.877	36.220	45.097	46.572
2005	1.480	9.316	37.720	47.036	48.516
2006	1.587	10.529	39.005	49.534	51.121
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	114	1.044	4.225	5.269	5.383
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	54	133	187	192
Lombardia	233	2.069	8.037	10.106	10.339
Trentino-Alto Adige	16	380	612	992	1.008
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	214	258	472	476
<i>Trento</i>	12	166	354	520	532
Veneto	68	849	3.459	4.308	4.376
Friuli-Venezia Giulia	29	392	918	1.310	1.339
Liguria	33	490	1.637	2.127	2.160
Emilia-Romagna	115	1.037	3.446	4.483	4.598
Toscana	92	884	3.080	3.964	4.056
Umbria	24	111	441	552	576
Marche	35	194	987	1.181	1.216
Lazio	173	1.162	4.011	5.173	5.346
Abruzzo	24	130	788	918	942
Molise	10	16	151	167	177
Campania	278	372	2.351	2.723	3.001
Puglia	89	154	1.716	1.870	1.959
Basilicata	11	14	170	184	195
Calabria	25	51	791	842	867
Sicilia	177	292	2.894	3.186	3.363
Sardegna	8	311	816	1.127	1.135
ITALIA	1.559	10.006	40.663	50.669	52.228
Nord	613	6.315	22.467	28.782	29.395
Centro	324	2.351	8.519	10.870	11.194
Mezzogiorno	622	1.340	9.677	11.017	11.639

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2008

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte		Assegni (b)		Totale	
	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)
2004	1.013.390	1.606.102	135.738	269.002	539.751	2.269.762	1.688.879	4.144.866
2005	989.867	1.511.986	117.840	221.101	553.508	2.262.554	1.661.215	3.995.641
2006	922.980	1.426.287	97.177	190.430	556.006	2.325.771	1.576.163	3.942.487
2007	864.217	1.371.854	83.480	217.292	546.844	2.327.015	1.494.541	3.916.161
2008 - PER REGIONE								
Piemonte	51.572	70.214	2.864	5.509	14.151	67.848	68.587	143.571
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.068	1.742	32	74	225	936	1.325	2.752
Lombardia	118.506	250.879	7.545	24.359	116.389	502.167	242.440	777.405
Trentino-Alto Adige	1.660	3.003	48	97	505	5.304	2.213	8.404
Bolzano/Bozen	1.803	4.735	76	387	466	4.524	2.345	9.646
Trento	28.842	62.630	2.268	6.959	10.873	94.102	41.983	163.691
Veneto	8.190	13.546	475	1.029	2.003	11.257	10.668	25.832
Friuli-Venezia Giulia	14.098	19.426	578	773	4.633	20.320	19.309	40.519
Liguria	43.700	74.237	2.938	6.050	18.539	119.168	65.177	199.455
Emilia-Romagna	49.375	80.777	6.098	13.857	15.406	100.760	70.879	195.393
Toscana	12.959	23.821	2.669	5.226	3.929	27.675	19.557	56.722
Umbria	26.930	55.180	2.619	5.563	7.318	46.202	36.867	106.946
Marche	100.867	201.091	11.819	27.498	127.887	495.772	240.573	724.361
Lazio	26.319	53.467	2.911	5.081	9.832	63.948	39.062	122.496
Abruzzo	5.825	12.677	534	560	1.786	9.212	8.145	22.449
Molise	139.752	243.707	20.338	50.662	72.008	374.872	232.098	669.242
Campania	97.963	125.702	6.991	11.099	23.901	124.900	128.855	261.701
Puglia	11.841	19.829	1.147	1.507	2.897	16.669	15.885	38.005
Basilicata	47.027	78.533	3.419	5.053	15.351	84.307	65.797	167.893
Calabria	89.353	108.106	4.468	6.338	46.243	200.567	140.064	315.010
Sicilia	18.133	30.966	1.473	1.910	4.692	24.753	24.298	57.629
Sardegna	895.783	1.534.268	81.310	179.589	499.034	2.395.264	1.476.127	4.109.121
ITALIA	269.439	500.413	16.824	45.236	167.784	825.626	454.047	1.371.274
Nord	190.131	360.869	23.205	52.144	154.540	670.409	367.876	1.083.423
Centro	436.213	672.987	41.281	82.209	176.710	899.228	654.204	1.654.424
Mezzogiorno	895.783	1.534.268	81.310	179.589	499.034	2.395.264	1.476.127	4.109.121

Fonte: Protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(b) Assegni postali e bancari.

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Totale	Forma giuridica		Attività economica			
		Imprese individuali	Società (a)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti, credito e assicurazione
2003	10.463	905	9.558	88	3.786	6.033	556
2004	11.312	1.022	10.290	68	4.069	6.500	675
2005	12.148	1.148	11.000	74	4.499	6.832	743
2006	10.192	860	9.332	64	3.973	5.511	644
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	405	31	374	-	201	185	19
Valle d'Aosta/Valleè d'Aoste	12	-	12	-	5	7	-
Lombardia	1.105	73	1.032	5	514	515	71
Trentino-Alto Adige	146	21	125	-	64	71	11
Bolzano/Bozen	92	16	76	-	40	47	5
Trento	54	5	49	-	24	24	6
Veneto	548	60	488	2	282	219	45
Friuli-Venezia Giulia	131	9	122	1	73	46	11
Liguria	111	6	105	1	33	68	9
Emilia-Romagna	416	34	382	3	192	199	22
Toscana	464	25	439	2	231	200	31
Umbria	106	9	97	2	48	51	5
Marche	204	22	182	1	87	106	10
Lazio	647	34	613	2	202	380	63
Abruzzo	183	22	161	2	100	71	10
Molise	31	7	24	-	10	18	3
Campania	364	30	334	1	162	164	37
Puglia	384	59	325	4	177	191	12
Basilicata	54	5	49	1	24	27	2
Calabria	154	39	115	5	49	90	10
Sicilia	477	103	374	6	138	307	26
Sardegna	120	12	108	1	49	64	6
ITALIA	6.062	601	5.461	39	2.641	2.979	403
Nord	2.874	234	2.640	12	1.364	1.310	188
Centro	1.421	90	1.331	7	568	737	109
Mezzogiorno	1.767	277	1.490	20	709	932	106

Fonte: Fallimenti dichiarati di impresa (R)

(a) Società di fatto, in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2003-2007 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti
SOPRAVVENUTI							
2003	79.711	533	41	18.456	10.886	510	2.365
2004	79.132	439	6	17.164	11.243	378	3.628
2005	61.977	338	4	22.045	11.107	464	2.821
2006	58.180	382	33	18.476	10.126	755	3.187
2007	56.526	381	4	14.245	9.530	653	3.316
ESAURITI							
2003	108.078	393	6	35.529	10.266	320	1.843
2004	113.802	265	-	34.661	8.306	68	2.107
2005	110.956	289	15	32.989	9.347	903	2.134
2006	91.597	284	5	32.511	10.301	736	1.660
2007	89.630	356	8	37.516	10.428	692	2.068
PENDENTI A FINE ANNO (b)							
2003	852.918	540	259	144.332	24.128	2.202	3.530
2004	818.248	714	265	126.835	27.065	2.512	5.051
2005	769.269	763	254	106.986	28.825	2.073	5.738
2006	735.842	861	282	93.786	28.650	2.092	7.265
2007	702.738	886	278	87.247	27.752	2.053	8.513

Fonte: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2007

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie											Totale (c)	
	Agricol- tura, foreste, caccia e pesca	Industria com- mercio e artigia- nato	Edilizia e urbani- stica	Tra- sporti	Credi- to e assicu- razioni	Attività della pubblica ammini- strazione (a)	Lavori pub- blici	Pubblico impiego	Istru- zione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecolo- gia	Ele- zioni		Altre (b)
2003	1.493	3.397	20.510	386	96	12.057	1.847	9.379	1.717	16.703	275	9.998	77.858
2004	855	2.935	18.516	881	120	12.045	1.920	11.111	1.545	13.343	570	12.944	76.785
2005	854	3.267	17.268	244	87	10.844	1.573	12.211	1.757	3.628	321	8.287	60.341
2006	784	2.676	17.630	450	43	11.296	1.647	9.643	1.512	3.194	397	7.048	56.320
2007 - PER REGIONE													
Piemonte	58	56	493	48	20	161	133	88	35	96	4	465	1.657
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	7	60	31	3	5	19	5	6	20	-	48	209
Lombardia	69	231	1.261	152	4	782	140	186	171	307	24	1.003	4.330
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	6	42	298	8	-	86	66	35	25	33	1	64	664
Trento	3	25	187	7	-	76	1	15	12	21	-	28	375
Veneto	3	17	111	1	-	10	65	20	13	12	1	36	289
Friuli-Venezia Giulia	99	176	897	15	-	318	142	188	130	198	17	416	2.596
Liguria	18	19	138	23	8	88	73	54	20	45	-	120	606
Emilia-Romagna	4	81	519	81	20	101	67	111	32	49	14	142	1.221
Toscana	59	122	598	32	1	241	81	187	137	100	3	372	1.933
Umbria	48	96	963	3	2	251	21	169	146	155	10	370	2.234
Marche	9	9	166	-	-	114	11	53	24	16	1	89	492
Lazio	18	88	311	23	6	28	78	70	47	67	3	230	969
Abruzzo	194	850	2.436	162	11	2.379	85	4.004	726	557	22	898	12.324
Molise	25	53	447	184	4	118	87	78	113	141	27	176	1.453
Campania	8	32	122	45	6	35	24	35	65	59	3	77	511
Puglia	22	420	4.964	72	13	1.484	160	1.069	294	618	39	383	9.538
Basilicata	77	198	1.210	22	6	419	115	565	129	328	22	441	3.532
Calabria	8	39	147	13	8	121	37	157	17	17	4	46	614
Sicilia	16	62	412	21	2	748	59	343	130	556	33	203	2.585
Sardegna	71	83	1.401	3	-	1.481	219	1.211	343	389	68	309	5.578
ITALIA	13	22	404	6	43	317	44	158	21	53	8	51	1.140
Nord	827	2.686	17.247	944	157	9.277	1.661	8.766	2.611	3.804	303	5.903	54.186
Centro	318	734	4.264	390	56	1.782	721	854	556	848	63	2.630	13.216
Mezzogiorno	269	1.043	3.876	188	19	2.772	195	4.296	943	795	36	1.587	16.019
Totale	240	909	9.107	366	82	4.723	745	3.616	1.112	2.161	204	1.686	24.951

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.

(b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di pubblica sicurezza, di servizio di leva, in materia tributaria eccetera.

(c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2007 (a)

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti alla fine dell'anno
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	
Pensioni	106.639	12.756	3.400	10.469	22.033	83.493
Civili	52.864	9.635	2.045	5.342	7.865	47.247
Militari	31.277	2.774	1.131	4.434	5.404	23.082
Di guerra (c)	22.498	347	224	693	8.764	13.164
Responsabilità amministrativa	3.135	1.247	505	181	626	3.070
Ad istanza del procuratore regionale	2.175	1.187	505	181	296	2.380
Ad istanza di parte	960	60	-	-	330	690
Giudizi di conto	736	224	3	-	274	683
Altre (d)	8	18	-	-	25	1
Totale	110.518	14.245	3.908	10.650	22.958	87.247

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati elaborati dall'ufficio statistico della Corte dei conti; essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.

(b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.

(c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.

(d) Giudizi di cui all'art. 1 legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2003-2007

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
2003	2.558.822	10.376.540	12.935.362	13.749.197	1.025.083
2004	2.864.953	10.924.686	13.789.639	14.611.766	1.037.599
2005	2.797.447	8.646.758	11.444.205	12.281.251	983.093
2006	2.918.530	5.839.250	8.757.780	9.660.877	909.179
2007	2.799.881	2.120.341	4.920.222	5.739.188	874.841

Fonte: Attività notarile (E)

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2007

ANNI	Primo grado						Grado di appello			Corte di cassazione
	Procure della Repubblica (a)	Gip e Gup	Tribunali rito monocratico	Tribunali giudice di pace	Tribunali rito collegiale	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Tribunali rito monocratico (b)	
SOPRAVVENUTI										
2007	3.365.557	2.109.084	328.341	86.048	13.364	318	78.917	604	2.837	43.732
ESAURITI										
2007	3.162.866	1.887.444	323.329	71.709	13.202	337	75.683	581	2.581	47.959
PENDENTI A FINE ANNO										
2007	2.945.290	1.694.755	375.267	98.622	20.988	407	156.362	445	2.935	33.177

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Inclusa la Direzione distrettuale antimafia e le attività del pubblico ministero davanti al giudice di pace.

(b) Procedimenti di appello alle sentenze del giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2003-2007

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni			Tribunali per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
2003	40.572	41.385	19.351	41.447	38.167	32.403	3.651	3.743	3.366	1.420	1.373	852
2004	40.396	41.500	18.154	42.793	38.848	36.493	3.820	3.971	3.354	1.655	1.408	1.093
2005	38.526	38.351	18.380	39.251	40.577	36.100	3.827	3.735	3.448	1.623	1.546	1.170
2006	37.937	37.522	18.795	37.653	36.033	37.834	3.654	3.566	3.536	1.623	1.551	1.242
2007	39.580	36.379	21.997	37.036	39.252	35.881	3.819	3.649	3.707	1.470	1.524	1.189

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.17 - Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2005

ANNI REGIONI	Delitti denunciati		Persone denunciate		
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni
2001	2.879.171	2.360.526	513.112	89.390	18.971
2002	2.842.224	2.300.446	541.507	102.675	18.935
2003	2.890.629	2.334.883	536.287	116.392	19.323
2004	2.968.594	2.397.118	549.775	117.118	20.591
2005 - PER REGIONE DEL DELITTO					
Piemonte (a)	299.831	254.276	40.706	10.642	986
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (a)	3.331	1.790	1.369	219	20
Lombardia	442.737	374.758	63.897	21.818	2.877
Trentino-Alto Adige	34.210	26.071	8.084	2.685	456
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>15.545</i>	<i>11.686</i>	<i>3.712</i>	<i>1.315</i>	<i>259</i>
<i>Trento</i>	<i>18.665</i>	<i>14.385</i>	<i>4.372</i>	<i>1.370</i>	<i>197</i>
Veneto	167.197	133.533	31.241	12.027	624
Friuli-Venezia Giulia	44.357	30.526	12.962	4.477	633
Liguria	113.379	91.105	20.097	7.250	979
Emilia-Romagna	145.951	107.801	35.678	13.306	1.503
Toscana (b)	173.127	136.000	35.567	11.589	936
Umbria	34.755	27.457	7.171	2.119	170
Marche	49.955	34.440	14.032	3.908	289
Lazio	431.971	367.538	63.074	19.732	2.829
Abruzzo	61.935	44.526	15.743	2.634	404
Molise	11.270	8.671	2.561	279	109
Campania (c)	208.417	139.182	67.069	6.478	1.710
Puglia	127.202	89.014	37.897	3.375	1.425
Basilicata	15.378	9.349	5.968	482	115
Calabria	88.087	65.022	23.781	2.128	586
Sicilia	215.970	167.876	47.968	4.155	2.002
Sardegna	64.134	47.080	16.058	1.141	633
ITALIA	2.733.194	2.156.015	550.923	130.444	19.286
Nord	1.250.993	1.019.860	214.034	72.424	8.078
Centro	689.808	565.435	119.844	37.348	4.224
Mezzogiorno	792.393	570.720	217.045	20.672	6.984
Estero	19.320	19.247	67	14	3
TOTALE	2.752.514	2.175.262	550.990	130.458	19.289

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)

(a) I dati sono stati stimati.

(b) I dati della Procura di Pisa sono stati stimati.

(c) Per esigenze operative connesse a processi di informatizzazione i dati relativi a delitti di autore ignoto della Procura di Napoli, per l'anno considerato, sono da ritenersi parziali.

Tavola 6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2007 (a)

REGIONI	Delitti							Furti	Rapine
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione			
	In totale	Di tipo mafioso							
Piemonte	24	-	100	5.489	428	178	136.436	3.859	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	7	186	7	3	2.392	21	
Lombardia	85	1	235	9.917	930	259	326.617	8.446	
Trentino-Alto Adige	4	-	19	927	80	16	16.969	188	
<i>Bolzano/Bozen</i>	2	-	11	461	39	7	7.667	80	
<i>Trento</i>	2	-	8	466	41	8	9.297	108	
Veneto	28	-	85	4.913	384	118	131.261	1.788	
Friuli-Venezia Giulia	7	-	15	1.139	101	21	22.676	257	
Liguria	10	-	37	1.994	117	35	59.540	1.314	
Emilia-Romagna	26	-	76	5.890	510	152	161.086	2.561	
Toscana	16	-	68	4.629	358	144	111.340	1.766	
Umbria	5	-	23	886	59	24	20.453	316	
Marche	7	-	29	1.617	115	47	27.936	435	
Lazio	51	-	167	5.035	438	138	219.632	5.672	
Abruzzo	9	-	32	1.566	83	44	25.030	534	
Molise	2	-	7	293	18	2	3.743	36	
Campania	152	85	230	5.923	349	87	118.568	15.043	
Puglia	43	4	144	4.148	287	55	85.009	2.287	
Basilicata	4	1	13	681	40	4	4.665	62	
Calabria	59	16	96	1.956	142	35	31.141	746	
Sicilia	72	12	164	4.637	331	83	110.102	5.411	
Sardegna	22	-	41	1.772	120	21	21.998	468	
ITALIA	627	119	1.588	63.602	4.897	1.466	1.636.656	51.210	
Nord	185	1	574	30.455	2.557	782	856.977	18.434	
Centro	79	-	287	12.167	970	353	379.361	8.189	
Mezzogiorno	363	118	727	20.976	1.370	331	400.256	24.587	

REGIONI	Delitti							Totale
	Estorsioni	Sequestri di persona	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti	Altri delitti	
Piemonte	449	136	10.518	1.871	32	2.812	99.530	261.862
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	1	253	30	-	91	2.341	5.344
Lombardia	771	313	19.250	4.393	52	5.890	179.503	556.661
Trentino-Alto Adige	51	23	1.839	187	2	468	11.901	32.674
<i>Bolzano/Bozen</i>	24	11	768	99	1	277	4.813	14.260
<i>Trento</i>	27	12	1.069	87	1	189	7.071	18.386
Veneto	301	114	9.031	1.971	16	2.147	67.623	219.780
Friuli-Venezia Giulia	74	12	1.861	444	6	514	17.280	44.407
Liguria	128	52	3.990	1.537	15	1.491	40.472	110.732
Emilia-Romagna	326	123	8.685	2.479	16	2.897	80.757	265.584
Toscana	315	135	7.456	2.449	21	2.552	66.249	197.498
Umbria	55	39	1.909	285	4	464	13.423	37.945
Marche	139	31	2.776	1.003	6	946	21.213	56.300
Lazio	471	199	10.058	3.306	41	4.021	86.385	335.614
Abruzzo	140	41	2.460	711	11	826	21.939	53.426
Molise	42	4	804	68	5	144	4.427	9.595
Campania	1.230	225	15.491	4.983	73	3.166	72.294	237.814
Puglia	667	134	5.992	1.884	27	1.784	56.451	158.912
Basilicata	56	14	868	183	1	239	7.130	13.960
Calabria	374	67	4.453	946	18	961	36.961	77.955
Sicilia	811	179	10.046	1.769	35	1.920	65.930	201.490
Sardegna	134	25	2.706	600	1	1.105	25.914	54.927
ITALIA	6.545	1.867	120.710	31.104	382	34.439	978.053	2.933.146
Nord	2.111	774	55.427	12.912	139	16.310	499.407	1.497.044
Centro	980	404	22.199	7.043	72	7.983	187.270	627.357
Mezzogiorno	3.454	689	42.820	11.144	171	10.145	291.046	808.079

Fonte: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) I dati relativi ai delitti denunciati a partire dall'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per profonde modificazioni nel sistema di rilevazione, nonché per variazioni nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria e altre polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni, ogni analisi in ottica di confronto deve essere improntata ad una estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province del Trentino-Alto Adige ed il totale regionale.

Tavola 6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2006 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Violenza, resistenza a pubblico ufficiale	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
2002	1.120	4.245	7.093	4.632	36.996	9.249	3.868	21.286	8.805	123.896	221.190
2003	1.160	3.517	7.637	4.288	34.726	8.840	3.574	21.042	10.101	124.794	219.679
2004	1.251	3.393	8.019	4.118	36.774	9.812	3.573	24.200	10.928	137.323	239.391
2005	1.292	2.931	7.471	3.454	30.099	9.604	4.133	22.201	10.065	130.131	221.381
2006 - PER SESSO											
Maschi	1.004	2.349	5.405	2.697	21.366	7.584	2.445	18.822	8.571	99.423	169.666
Femmine	31	310	792	359	5.327	614	1.095	1.595	682	17.792	28.597
PER CLASSE DI ETÀ											
14-15	2	-	18	-	586	143	-	67	21	160	997
16-17	13	-	37	-	843	331	-	236	75	337	1.872
18-24	224	566	1.073	214	8.085	2.600	329	6.815	2.363	21.213	43.482
25-34	404	772	1.827	573	8.976	3.028	932	8.083	3.610	37.152	65.357
35-44	237	554	1.505	772	5.021	1.485	922	3.803	2.050	28.628	44.977
45-54	99	372	900	766	2.021	466	777	1.102	768	17.099	24.370
55-64	40	239	550	494	872	122	463	262	274	9.019	12.335
65 e oltre	16	156	287	237	289	23	117	49	92	3.607	4.873
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	271	3.588	2.836	4.843	43	1.136	404	1.584	50.729	65.434
Reclusione	1.035	2.388	2.609	220	21.850	8.155	2.404	20.013	7.669	66.486	132.829
<i>Fino a 1 mese</i>	-	3	39	38	559	15	39	61	69	3.024	3.847
<i>1-3 mesi</i>	-	61	923	123	4.816	38	373	477	932	9.988	17.731
<i>3-6 mesi</i>	-	1.094	884	49	9.608	200	960	3.255	4.277	22.151	42.478
<i>6-12 mesi</i>	-	1.032	460	10	5.316	1.214	782	5.956	2.081	14.940	31.791
<i>1-2 anni</i>	19	184	224	-	1.255	3.609	219	5.045	265	12.282	23.102
<i>2-3 anni</i>	40	8	56	-	201	1.635	26	1.300	28	2.440	5.734
<i>3-5 anni</i>	148	5	19	-	88	1.143	4	2.717	16	1.193	5.333
<i>5-10 anni</i>	181	1	4	-	7	254	1	1.011	1	404	1.864
<i>Oltre 10 anni</i>	647	-	-	-	-	47	-	191	-	64	949
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	809	621	3.253	1.196	16.475	5.513	1.764	11.643	5.850	70.314	117.438
Senza precedenti penali	226	2.038	2.944	1.860	10.218	2.685	1.776	8.774	3.403	46.901	80.825
Totale	1.035	2.659	6.197	3.056	26.693	8.198	3.540	20.417	9.253	117.215	198.263

Fonte: Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

Tavola 6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2006 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa												
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali							Altre leggi	Totale
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (c)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali	Altre			
2002	28.314	740	9.590	6.132	309	403	1.934	5.465	137	20.097	2.112	75.233	
2003	27.073	963	10.184	6.257	443	235	2.023	4.970	168	25.155	2.056	79.527	
2004	34.052	333	9.894	6.279	490	115	1.749	2.822	87	32.659	1.513	89.993	
2005	34.805	217	8.258	5.513	123	45	1.630	2.158	14	27.369	1.248	81.380	
2006 - PER SESSO													
Maschi	35.751	88	6.788	3.937	22	32	1.503	1.135	10	22.575	961	72.802	
Femmine	2.035	5	1.790	751	5	5	293	530	1	3.742	215	9.372	
PER CLASSE DI ETÀ													
14-15	-	-	5	2	-	-	-	-	-	6	-	13	
16-17	-	-	3	12	-	-	-	-	-	17	-	32	
18-24	8.629	22	1.529	647	1	-	95	44	1	4.454	44	15.466	
25-34	14.207	34	2.468	1.118	7	9	362	232	5	7.046	224	25.712	
35-44	8.083	20	1.956	1.175	7	8	505	383	1	6.025	295	18.458	
45-54	4.067	10	1.263	889	7	7	427	449	3	4.353	294	11.769	
55-64	2.026	5	824	560	3	11	274	371	1	2.941	209	7.225	
65 e oltre	774	2	530	285	2	2	133	186	-	1.475	110	3.499	
PER PENA INFLITTA													
Sola ammenda	36.192	76	8.265	3.914	12	35	1.773	288	10	18.464	1.148	70.177	
Arresto	1.594	17	313	774	15	2	23	1.377	1	7.853	28	11.997	
<i>Fino a 1 mese</i>	<i>1.498</i>	<i>2</i>	<i>145</i>	<i>86</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>686</i>	<i>-</i>	<i>3.098</i>	<i>10</i>	<i>5.533</i>	
<i>1-2 mesi</i>	<i>73</i>	<i>8</i>	<i>83</i>	<i>179</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>343</i>	<i>-</i>	<i>1.520</i>	<i>9</i>	<i>2.223</i>	
<i>2-3 mesi</i>	<i>8</i>	<i>4</i>	<i>39</i>	<i>126</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>155</i>	<i>-</i>	<i>1.209</i>	<i>5</i>	<i>1.550</i>	
<i>3-6 mesi</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>40</i>	<i>226</i>	<i>7</i>	<i>-</i>	<i>9</i>	<i>159</i>	<i>1</i>	<i>1.725</i>	<i>3</i>	<i>2.178</i>	
<i>6-12 mesi</i>	<i>6</i>	<i>-</i>	<i>4</i>	<i>144</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>25</i>	<i>-</i>	<i>269</i>	<i>1</i>	<i>452</i>	
<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>4</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>13</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>32</i>	<i>-</i>	<i>61</i>	
PER PRECEDENTE PENALE													
Con precedenti penali	15.064	47	3.816	2.464	16	21	988	698	5	13.265	690	37.074	
Senza precedenti penali	22.722	46	4.762	2.224	11	16	808	967	6	13.052	486	45.100	
Totale	37.786	93	8.578	4.688	27	37	1.796	1.665	11	26.317	1.176	82.174	

Fonte: Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.21 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2008 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
2004	2.507	758	3.265	76,8	1.825	1.656	3.481	52,4
2005	2.192	700	2.892	75,8	1.757	1.551	3.308	53,1
2006	2.355	706	3.061	76,9	1.754	1.530	3.284	53,4
2007	2.210	657	2.867	77,1	1.706	1.528	3.234	52,8
2008 - PER CLASSE DI ETÀ								
Fino a 13 anni	3	-	3	100,0	3	4	7	42,9
14-17	20	14	34	58,8	26	52	78	33,3
18-24	91	16	107	85,0	142	152	294	48,3
25-44	632	153	785	80,5	846	743	1.589	53,2
45-64	692	218	910	76,0	528	457	985	53,6
65 e oltre	746	228	974	76,6	210	147	357	58,8
Non indicata	13	2	15	86,7	13	4	17	76,5
PER STATO CIVILE								
Celibi o nubili	795	165	960	82,8	831	669	1.500	55,4
Coniugati	875	216	1.091	80,2	560	474	1.034	54,2
Vedovi	236	146	382	61,8	66	98	164	40,2
Separati o già coniugati	241	69	310	77,7	179	187	366	48,9
Non indicato	50	35	85	58,8	132	131	263	50,2
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	84	41	125	67,2	48	32	80	60,0
Licenza elementare	566	154	720	78,6	256	174	430	59,5
Licenza media inferiore	773	188	961	80,4	770	591	1.361	56,6
Licenza superiore e laurea	368	112	480	76,7	220	247	467	47,1
Non indicato	406	136	542	74,9	474	515	989	47,9
PER CONDIZIONE								
Occupato	803	114	917	87,6	611	327	938	65,1
Ricerca nuova occupazione	171	28	199	85,9	257	144	401	64,1
In cerca di prima occupazione	42	19	61	68,9	85	55	140	60,7
Casalinga	-	174	174	-	-	350	350	-
Studente	58	30	88	65,9	62	112	174	35,6
Militare di leva	6	-	6	100,0	6	-	6	100,0
Persona ritirata dal lavoro	753	128	881	85,5	222	86	308	72,1
Inabile	115	37	152	75,7	87	38	125	69,6
Ignota o non indicata	249	101	350	71,1	438	447	885	49,5
PER SETTORE DI ATTIVITÀ (b)								
Agricoltura	117	5	122	95,9	59	17	76	77,6
Industria	289	22	311	92,9	277	107	384	72,1
Altre attività	568	115	683	83,2	532	347	879	60,5
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	110	15	125	88,0	58	30	88	65,9
Lavoratore in proprio	218	18	236	92,4	147	45	192	76,6
Dirigente o impiegato	133	50	183	72,7	95	92	187	50,8
Operaio o coadiuvante	513	59	572	89,7	568	304	872	65,1

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza in base alle notizie contenute nella scheda all'atto della comunicazione all'autorità giudiziaria.

(b) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.

Tavola 6.21 segue - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2008 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
PER MOVENTE								
Malattie	942	374	1.316	71,6	687	695	1.382	49,7
Fisiche	257	49	306	84,0	78	45	123	63,4
Psichiche	685	325	1.010	67,8	609	650	1.259	48,4
Motivi affettivi (c)	250	49	299	83,6	398	377	775	51,4
Motivi d'onore (d)	11	3	14	78,6	18	2	20	90,0
Motivi economici (e)	141	9	150	94,0	154	50	204	75,5
Ignoto	853	196	1.049	81,3	511	435	946	54,0
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	56	44	100	56,0	289	598	887	32,6
Asfissia da gas	63	11	74	85,1	124	51	175	70,9
Impiccagione	961	169	1.130	85,0	132	18	150	88,0
Arma	326	22	348	93,7	347	217	564	61,5
Da taglio	35	10	45	77,8	308	213	521	59,1
Da fuoco	291	12	303	96,0	39	4	43	90,7
Precipitazione	354	219	573	61,8	356	255	611	58,3
Annegamento	90	51	141	63,8	30	43	73	41,1
Investimento	63	22	85	74,1	45	23	68	66,2
Altro	103	42	145	71,0	224	183	407	55,0
Non indicato	181	51	232	78,0	221	171	392	56,4
Totale	2.197	631	2.828	77,7	1.768	1.559	3.327	53,1

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza in base alle notizie contenute nella scheda all'atto della comunicazione all'autorità giudiziaria.

(c) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari eccetera.

(d) Seduzione, diffamazione eccetera.

(e) Dissesti finanziari, indigenza eccetera.

Tavola 6.22 - Entrati e usciti (a) nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2008 (b)

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (c)		Usciti in libertà (d)		Presenti a fine anno				
	MF	F	MF	F	Posizione giuridica			Totale	Di cui femmine
					A disposizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		
2004	82.275	7.163	73.032	6.240	20.036	35.033	999	56.068	2.589
2005	89.887	8.930	78.426	7.792	21.662	36.676	1.185	59.523	2.804
2006	90.714	7.973	108.685	8.869	22.145	15.468	1.392	39.005	1.670
2007	86.063	3.975	87.908	7.181	28.188	19.029	1.476	48.693	2.175
2008 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	90.634	6.671	68.782	5.385	28.408	19.311	32	47.751	2.238
Per l'esecuzione delle pene	1.834	585	3.886	494	1.414	7.145	304	8.863	189
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	332	15	478	28	79	131	1.303	1.513	99
Totale	92.800	7.271	73.146	5.907	29.901	26.587	1.639	58.127	2.526

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.

(b) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

(c) Nella voce "entrati dallo stato di libertà" sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario.

(d) Nella voce "usciti in libertà" sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero; non sono compresi, ad esempio, i detenuti usciti in affidamento ai centri di servizio sociale e, in generale, quelli usciti dal circuito penitenziario, ma non in libertà.

Tavola 6.23 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2004-2008 (a)

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi			Di cui affetti da Aids
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	
2004	56.068	15.558	1.199	273	1.472	182
2005	59.523	16.135	1.232	260	1.492	156
2006	39.005	8.363	582	126	708	93
2007	48.693	13.424	736	272	1.008	151
2008	58.127	15.772	879	299	1.178	175

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

Tavola 6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2008 (a)

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti				Posti letto			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F				
2004	56.068	2.589	17.819	1.134	15.558	674	3.346	99	39.954	2.524	42.478	795
2005	59.523	2.804	19.836	1.302	16.135	615	3.564	80	40.524	2.428	42.952	745
2006	39.005	1.670	13.152	779	8.363	256	1.901	51	40.479	2.345	42.824	745
2007	48.693	2.175	18.252	1.040	13.424	429	3.756	73	40.815	2.371	43.186	655
2008 - PER REGIONE												
Piemonte	4.636	153	2.376	79	1.207	33	611	6	3.219	137	3.356	21
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	152	-	98	-	39	-	38	-	175	6	181	-
Lombardia	8.090	578	3.525	288	2.835	120	1.080	23	4.941	441	5.382	97
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	339	16	183	8	81	3	24	1	237	19	256	-
<i>Trento</i>	131	-	73	8	36	-	22	-	108	-	108	-
<i>Trento</i>	208	16	110	-	45	3	2	1	129	19	148	-
Veneto	2.979	168	1.834	91	975	32	415	4	1.706	211	1.917	-
Friuli-Venezia Giulia	741	28	422	12	82	-	68	-	513	35	548	-
Liguria	1.380	80	733	34	615	7	227	7	1.088	52	1.140	21
Emilia-Romagna	4.074	123	2.116	66	1.285	29	590	16	2.157	117	2.274	16
Toscana	3.811	164	1.842	71	956	38	317	6	2.933	142	3.075	78
Umbria	906	38	391	19	247	8	114	3	1.015	71	1.086	-
Marche	1.017	21	407	12	237	5	79	1	735	20	755	16
Lazio	5.366	399	2.064	196	1.759	74	554	11	4.094	355	4.449	64
Abruzzo	1.678	52	440	9	328	8	52	1	1.392	83	1.475	-
Molise	396	-	82	-	121	-	19	-	348	8	356	-
Campania	7.185	280	906	75	1.591	42	240	11	5.117	211	5.328	166
Puglia	3.556	153	665	43	1.114	30	16	2	2.320	197	2.517	18
Basilicata	533	22	160	5	77	2	24	-	414	23	437	-
Calabria	2.286	42	649	10	272	7	30	-	1.748	30	1.778	48
Sicilia	6.870	141	1.773	39	1.170	20	176	2	4.617	176	4.793	73
Sardegna	2.132	68	896	26	781	23	207	1	1.909	54	1.963	37
ITALIA	58.127	2.526	21.562	1.083	15.772	481	4.881	95	40.678	2.388	43.066	655
Nord	22.391	1.146	11.287	578	7.119	224	3.053	57	14.036	1.018	15.054	155
Centro	11.100	622	4.704	298	3.199	125	1.064	21	8.777	588	9.365	158
Mezzogiorno	24.636	758	5.571	207	5.454	132	764	17	17.865	782	18.647	342

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

Tavola 6.25 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2004-2008

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2004	1.587	70	2.279	803	3.866	873
2005	1.540	73	2.211	707	3.751	780
2006	1.480	76	2.025	563	3.505	639
2007	1.545	76	1.840	604	3.385	680
2008	1.547	85	1.361	340	2.908	425

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

Tavola 6.26 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2008

ANNI REATI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2003	1.762	83	2.291	706	4.053	789
2004	1.871	81	2.558	872	4.429	953
2005	1.780	75	2.371	754	4.151	829
2006	1.715	85	2.185	583	3.900	668
2007	1.783	79	1.953	619	3.736	698
2008 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	80	2	77	1	157	3
Contro il patrimonio	1.067	61	1.095	337	2.162	398
Violazione della legge sugli stupefacenti	496	22	256	4	752	26
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	27	1	15	1	42	2
Associazione per delinquere	1	-	-	-	1	-
Altri reati	65	2	34	4	99	6
Totale	1.736	88	1.477	347	3.213	435

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

Tavola 6.27 - Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2007-2008

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
ANNO 2007												
Per custodia cautelare	1.252	182	630	151	1.061	125	563	98	373	60	200	55
Per l'esecuzione delle pene	19	3	7	1	202	44	120	40	73	-	31	-
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	66	7	55	4	1	-	1	-	-	-	-	-
Totale	1.337	192	692	156	1.264	169	684	138	446	60	231	55
ANNO 2008												
Per custodia cautelare	1.203	142	570	110	1.099	149	519	118	323	22	141	16
Per l'esecuzione delle pene	83	15	43	14	277	55	150	46	147	10	55	6
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	61	9	40	5	61	9	40	5	-	-	-	-
Totale	1.347	166	653	129	1.437	213	709	169	470	32	196	22

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

Tavola 6.28 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 2004-2008

ANNI ISTITUTI	Totale		Di cui stranieri		Di cui nomadi	
	MF	F	MF	F	MF	F
A CARICO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE (a)						
2004	13.892	1.607	2.216	177	1.175	549
2005	13.901	1.510	2.412	210	1.060	458
2006	13.066	1.380	2.205	199	891	342
2007	14.744	1.539	2.972	456
2008	17.814	1.855	3.417	473
COLLOCATI IN COMUNITÀ						
2004	1.806	178	738	67	156	72
2005	1.926	199	807	89	151	68
2006	1.899	170	685	63	150	61
2007	2.055	176	677	56	159	74
2008	2.188	197	664	40	160	85

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

(a) Fino al 2006, il numero dei soggetti era calcolato a livello trimestrale, pertanto uno stesso soggetto preso in carico in trimestri differenti risultava conteggiato più volte. Dal 2007 la rilevazione statistica è stata modificata: i dati sono riferiti all'intero anno, tra i soggetti in carico sono considerati anche quelli in carico da periodi precedenti e i soggetti sono distinti tra italiani e stranieri.

Istruzione

7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici relativi ai diversi livelli dell'istruzione, sia per quanto riguarda la formazione scolastica sia per quanto attiene l'istruzione universitaria, vengono effettuate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.¹

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani nonché la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.

L'istruzione

Il sistema educativo italiano è attualmente organizzato in: educazione pre-primaria, primo ciclo di istruzione, secondo ciclo di istruzione e istruzione terziaria.

L'educazione preprimaria viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni (dai tre ai cinque anni di età) e non ha carattere obbligatorio. La scuola dell'infanzia è stata riformata nel 2004.

Il primo ciclo di istruzione, istituito dal Decreto legislativo n. 59/2004, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ha una durata complessiva di otto anni e si conclude con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La scuola primaria ha una durata di cinque anni (dai sei ai dieci anni di età) ed è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Con l'istituzione del primo ciclo di istruzione è stato abrogato l'esame di licenza elementare; il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene sulla base della valutazione finale effettuata dagli insegnanti al termine della quinta classe. La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni (da 11 a 13 anni di età) al termine dei quali, dopo il giudizio di ammissione del consiglio di classe (Decreto legge n. 147/2007), si sostiene l'esame di Stato con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza media).

La riforma del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado e sistema dell'istruzione e della formazione professionale), prevista dalla legge delega n. 53/2003 e sottoposta ad un significativo processo di revisione legislativo, è stata al momento rinviata. Pertanto, sia la scuola secondaria di secondo grado, di competenza dello Stato, sia la formazione professionale iniziale, di competenza delle Regioni, hanno continuato a funzionare secondo il vecchio ordinamento, in attesa dell'entrata in vigore dei decreti attuativi.

Per l'anno scolastico 2007/2008 il sistema di istruzione di secondo grado si articola in: istruzione liceale (licei classici, licei scientifici, licei linguistici, licei sociopsicopedagogici-ex istruzione magistrale), istruzione tecnica (istituti tecnici), istruzione professionale (istituti professionali) e istruzione artistica (licei artistici e istituti d'arte). L'istruzione secondaria di secondo grado prevede cicli di studi di diversa durata (tre, quattro e cinque anni). L'istruzione

¹ Le rilevazioni sono state svolte dall'Istat fino al 1992/1993 per quanto riguarda la formazione scolastica e fino al 1997/1998 relativamente alla formazione universitaria.

liceale e quella tecnica hanno una durata quinquennale. Al termine di questi corsi di studi si sostiene l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore, che permette l'accesso agli studi universitari. L'istituto professionale e l'istituto d'arte prevedono un ciclo di studi di durata triennale, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o un diploma di maestro d'arte. Dopo il triennio, è possibile frequentare un successivo biennio a conclusione del quale si ottiene, dopo il superamento dell'esame di Stato, il diploma di istruzione secondaria superiore che permette di iscriversi a qualsiasi corso di studi universitario. Agli studenti degli istituti professionali e degli istituti d'arte è offerta, inoltre, la possibilità di iscriversi direttamente a cicli di studi di durata quinquennale (indirizzi sperimentali). Al termine del liceo artistico di durata quadriennale si consegue un diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'Accademia di belle arti e alla facoltà di architettura. Con la frequenza di un quinto anno integrativo si ottiene un certificato che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Tuttavia, attraverso lo strumento della sperimentazione, i licei artistici hanno introdotto un corso di studi di durata quinquennale che rilascia il diploma di istruzione secondaria superiore per l'iscrizione all'università.

Dall'anno scolastico 2007/2008 il periodo di istruzione obbligatoria dura 10 anni e pertanto include il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, realizzati in base all'accordo Stato-Regioni del 19 giugno 2003. Assolto l'obbligo di istruzione, per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che ha durata pari a 12 anni a partire dall'iscrizione alla prima classe della scuola primaria (Decreto legislativo n. 76/2005), gli studenti sono tenuti a proseguire la formazione fino a 18 anni (o comunque fino al conseguimento di un titolo o di una qualifica almeno triennale) nei tre canali: scuola, formazione professionale regionale o apprendistato.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi universitari – che si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (statali e non statali) – e in corsi extra-universitari.

Per quanto concerne l'istruzione universitaria, fino all'anno accademico 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, il sistema era articolato in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e di scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto ministeriale n. 509/1999 e del successivo D.m. n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione.

La nuova strutturazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il nuovo diploma di laurea, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo biennale, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

Oltre ai corsi suddetti, nel sistema sono in vigore anche dei corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e dall'anno accademico 2006/2007 anche Giurisprudenza oltre al corso di Medicina che dura sei anni.

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scienti-

fico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) ed i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea del vecchio ordinamento o la laurea specialistica o a ciclo unico).

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria extra-universitaria, la legge n. 508/1999 ha costituito il nuovo sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche.

I corsi Afam – ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado – sono articolati in: corsi di diploma accademico di primo livello di durata triennale; corsi biennali di diploma accademico di secondo livello; corsi (annuali o biennali) di perfezionamento o master; corsi biennali di diploma accademico di specializzazione; corsi di diploma accademico di formazione alla ricerca di durata triennale. L'articolazione dei corsi Afam ricalca dunque quella universitaria e i titoli accademici conseguiti nel sistema sono equiparati alle lauree universitarie (Legge n. 268/2002).

La scuola

Nell'anno scolastico 2007/2008 gli studenti delle scuole sono 8.960.311; di questi il 18,5 per cento (1.655.386 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,6 per cento (2.830.056 alunni) la scuola primaria, il 19,3 per cento (1.727.339 alunni) la secondaria di primo grado e il 30,6 per cento (2.747.530 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.²

Nel complesso, anche nell'anno scolastico in esame si conferma il trend crescente delle iscrizioni rilevato a partire dal 2000/2001: in particolare, rispetto all'anno scolastico 2006/2007, si registra un incremento complessivo di 22.307 alunni. Le unità scolastiche sono 57.486 e le classi 439.071, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, mentre il numero medio di alunni per classe rimane stabile nei vari ordini: 22,7 nelle scuole d'infanzia (bambini per sezione), 18,7 nelle scuole primarie, 21,0 nelle scuole secondarie di primo grado e 20,8 nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il tasso di scolarità, che esprime la partecipazione scolastica della popolazione giovanile in età scolastica, si attesta su valori prossimi al 100 per cento per i livelli scolastici interessati dall'obbligo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Per la scuola secondaria di secondo grado, il tasso di scolarità è in continuo aumento. In particolare, la quota di popolazione di età compresa tra i 14 e i 18 anni iscritta nelle scuole secondarie di secondo grado è salita dall'86,3 per cento rilevato nell'anno scolastico 2000/2001 al 93,2 per cento del 2007/2008.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,2 per cento nella scuola dell'infanzia, al 48,3 per cento nella scuola primaria, al 47,9 per cento nella scuola secondaria di primo grado e al 49,0 per cento in quella secondaria di secondo grado. Questi rapporti sono influenzati da diversi fattori esterni e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. In primo luogo, dipendono dalla diversa composizione delle nascite per sesso: ogni anno, infatti, nascono circa 106 maschi ogni 100 femmine e la prevalenza degli uomini si riscontra fino alle età adulte, quando, a causa di una più elevata mortalità maschile, il rapporto fra i sessi si inverte. Al 1° gennaio 2008, le donne costituiscono il 48,6 per cento del totale della popolazione residente di età uguale o inferiore ai 13 anni; la stessa presenza femminile sul totale della popolazione si rileva tra i giovani di età compresa tra 14 e 18 anni.

Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato annualmente da ripetute più frequenti rispetto a quelle femminili.

² I dati includono anche gli alunni iscritti alle classi prime e seconde delle scuole professionali (pari a 6.125) della provincia autonoma di Bolzano riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623).

Nell'anno scolastico 2007/2008, se nel complesso i giovani non ammessi alla classe successiva nelle scuole secondarie di secondo grado rappresentano il 7,0 per cento degli iscritti, i ripetenti maschi sono pari all'8,9 per cento, rispetto alle ripetenti femmine che sono invece pari al 5,0 per cento. Le differenze di genere nei risultati scolastici sono presenti in tutto il territorio nazionale, anche se nel Mezzogiorno si rileva, per entrambi i sessi, il valore più elevato di studenti che non superano lo scrutinio di fine anno.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono rilevati attraverso le indagini che il Ministero conduce presso le istituzioni scolastiche.

Il confronto degli esiti per anno di corso nelle scuole secondarie mostra una consistente differenza tra la quota media dei non ammessi alla classe successiva degli alunni della scuola secondaria di primo grado e quella degli studenti della scuola secondaria di secondo grado (rispettivamente il 3,9 e il 15,6 per cento) (Prospetto 7.1). La selezione scolastica è dunque decisamente più forte nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare nel primo anno, dove la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe raggiunge il 20,9 per cento. L'inizio delle scuole secondarie di secondo grado costituisce un passaggio importante nel percorso scolastico dello studente in cui si riscontrano, infatti, difficoltà di adattamento ad un nuovo ciclo di studi dovute ai cambiamenti nella metodologia didattica, nei contenuti e di tipo relazionale.

L'esame di Stato sostenuto al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado costituisce la prima prova affrontata dagli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione. Nell'anno scolastico 2007/08 la reintroduzione del giudizio di ammissione all'esame di Stato (Legge n. 176/2007) ha comportato una selezione preliminare all'esame stesso (il 3,5 per cento degli alunni interni non è stato ammesso) che ha determinato un leggero aumento della percentuale di licenziati sugli ammessi (99,5 per cento) e una riduzione degli alunni che hanno conseguito il titolo con giudizio basso (36,9 per cento). Si rileva un leggero incremento degli alunni che hanno riportato un giudizio "buono" e "distinto" (Prospetto 7.2).

Prospetto 7.1

Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2007/2008

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	3,9	4,2	(a) 3,5	-	-	3,9
Scuole secondarie di secondo grado	20,9	14,9	(b) 14,3	11,1	(c) 4,3	15,6

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Direzione generale per gli studi e la programmazione e per i sistemi informativi - Servizio statistico

(a) Il dato si riferisce agli alunni non ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Il dato include gli alunni non ammessi agli esami di qualifica degli istituti professionali e d'arte e gli alunni non qualificati.

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Prospetto 7.2

Alunni della scuola secondaria di primo grado per giudizio riportato all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007/2008

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con giudizio				Totale
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Nord	99,5	39,1	27,7	19,5	13,7	100,0
Centro	99,6	35,3	27,5	20,0	17,2	100,0
Sud	99,5	34,1	25,6	19,2	21,2	100,0
Isole	99,1	38,5	24,7	17,7	19,2	100,0
Italia	99,5	36,9	26,7	19,3	17,2	100,0

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Direzione generale per gli studi e la programmazione e per i sistemi informativi - Servizio statistico

Prospetto 7.3**Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2007/2008**

TIPO DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale scuole superiori	96,7	98,2	97,5
Licei classici	98,6	99,2	99,0
Licei scientifici	98,1	99,0	98,6
Licei linguistici	94,5	97,3	96,5
Liceo sociopsicopedagogico (Ex Istruzione magistrale)	96,4	98,5	98,2
Istituti tecnici	95,9	97,3	96,4
Istituti professionali	96,5	97,0	96,7
Istruzione artistica (a)	97,7	98,4	98,2

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Direzione generale per gli studi e la programmazione e per i sistemi informativi - Servizio statistico

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

A conclusione del secondo ciclo di istruzione, il 97,5 per cento degli studenti ammessi a sostenere l'esame di Stato consegue il diploma di istruzione secondaria superiore. La riuscita all'esame di Stato è più elevata tra gli studenti dei licei classici e scientifici (99,0 e 98,6 per cento), mentre è più bassa tra gli studenti degli istituti tecnici (96,4 per cento), dei licei linguistici (96,5 per cento) e degli istituti professionali (96,7 per cento). Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 98,2 per cento di diplomate rispetto al 96,7 per cento dei diplomati maschi; tale andamento, differenziato tra i due generi, si rileva in tutti gli indirizzi di studio e presenta le maggiori differenze tra i diplomati dei licei linguistici e sociopsicopedagogici (Prospetto 7.3).

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età nel 2008 mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore sia attualmente del 32,6 per cento mentre la quota relativa a chi possiede un titolo universitario è pari al 10,7 per cento. L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 25,0 per cento – risulta ormai estremamente bassa per le classi più giovani (2,0 per cento tra i giovani di 15-19 anni) mentre è ancora rilevante tra la popolazione di età avanzata (68,8 per cento tra gli ultra sessantacinquenni).

Le differenze di genere in termini di istruzione sono significative in tutte le generazioni. In particolare, tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati di scuola secondaria di secondo grado è pari al 61,0 per cento per gli uomini e al 66,6 per cento per le donne. Tra i giovani di 25-29 anni la percentuale di chi ha un titolo accademico è pari al 16,1 per cento tra gli uomini rispetto al 25,5 tra le donne. Fra gli ultra sessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito la maturità o il titolo universitario sono, rispettivamente, il 12,2 per cento e il 6,3 per cento; le donne solo il 7,9 per cento e il 2,8 per cento.

L'università

I giovani che nell'anno accademico 2007/2008 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono poco più di 307 mila, circa un migliaio in meno rispetto all'anno precedente (-0,3 per cento).

Negli ultimi venti anni le immatricolazioni (Figura 7.1) hanno presentato un andamento discontinuo: ad una prima fase di crescita, durata fino all'anno accademico 1993/1994, ha fatto seguito un periodo di costante riduzione fino al 1999/2000. A partire dal 2000/2001, con l'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici, si è registrato un continuo incremento. Dall'anno accademico 2004/2005 è invece iniziata una nuova fase di flessione che nel 2007/2008 ha portato il numero del-

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2007/2008

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica	Laurea a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	3.356	256.198	-	47.592	307.146
Variazione % sull'anno precedente	..	6,7	-0,9	-	2,7	-0,3
Composizione %	..	1,1	83,4	-	15,5	100,0
Isritti	1.452	205.124	1.116.440	247.375	238.274	1.808.665
Variazione % sull'anno precedente	-32,5	-23,9	-1,2	16,6	21,8	0,0
Composizione %	0,1	11,3	61,7	13,7	13,2	100,0
Corsi totali	360	1.514	3.929	2.580	273	8.656
di cui: Attivi (c)	-	33	-	-	-	-

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

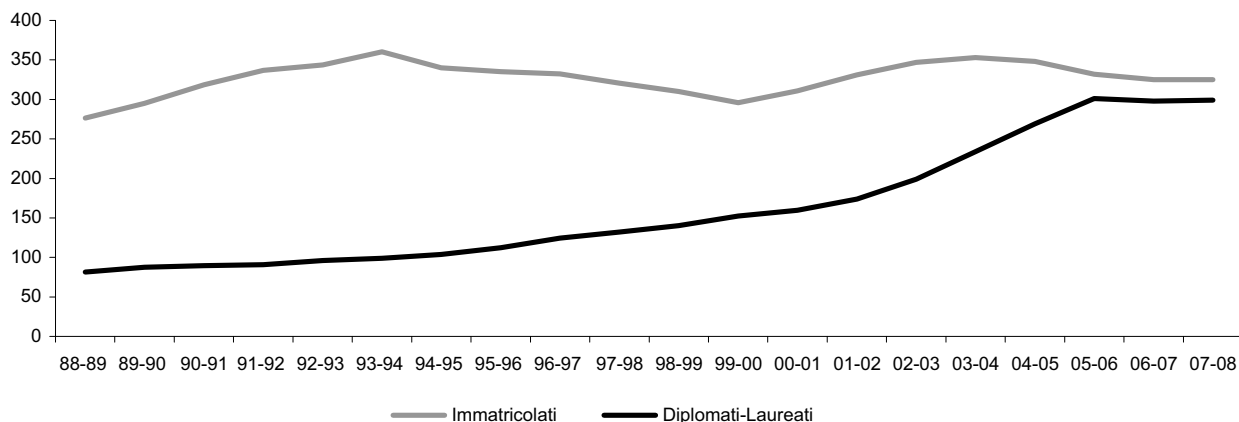
(a) Includere le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Figura 7.1

Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico - Anni accademici dal 1988/1989 al 2007/2008 (in migliaia)



le nuove iscrizioni al di sotto del livello di quelle rilevate nel primo anno di effettivo avvio della riforma (2001/2002).

Nell'anno accademico 2007/2008 i nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici biennali e specialistici a ciclo unico) coesistono ancora con i pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento.

In linea con l'anno accademico precedente, la maggior parte delle immatricolazioni (83,4 per cento) si indirizza verso i corsi di durata triennale, il 15,5 per cento dei nuovi ingressi si orienta invece verso i corsi di laurea a ciclo unico mentre i corsi universitari previsti dal precedente ordinamento e ancora in vigore (corsi di laurea e di diploma universitario) raccolgono l'1,1 per cento del totale (essenzialmente nel corso di Scienze della formazione primaria afferente al gruppo insegnamento).

Rispetto all'anno accademico precedente, nel 2007/2008 le immatricolazioni ai corsi di laurea triennali si presentano nel complesso stabili; i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico registrano invece un lieve aumento (+2,7 per cento), particolarmente consistente per il gruppo chimico-farmaceutico (+16,6 per cento).

Da segnalare che, per oltre la metà, le immatricolazioni ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico sono costituite dai nuovi ingressi nei corsi del gruppo giuridico che, a partire dall'anno accademico 2006/2007, a seguito dell'introduzione della laurea magistrale in giurisprudenza (D.m. n. 270/2004 e D.m. 25 novembre 2005), hanno attratto molte nuove iscrizioni, a scapito dei corsi triennali afferenti al gruppo giuridico (che fanno registrare infatti il calo più consistente delle immatricolazioni tra i corsi triennali).

La popolazione universitaria, composta da 1.808.665 studenti, risulta diminuita, rispetto all'anno precedente, di appena 500 unità. La riduzione ha riguardato solo i corsi triennali (-1,2 per cento) e, ovviamente, quelli del vecchio ordinamento (-23,9 per cento per i corsi di laurea e -32,5 per cento per quelli di diploma universitario). Al contrario, consistenti incrementi si sono registrati per i corsi delle lauree specialistiche biennali e soprattutto per quelli delle lauree specialistiche a ciclo unico (+16,6 e +21,8 per cento rispettivamente).

Nel 2007/2008 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 61,7 per cento dei casi studenti di un corso di laurea triennale e nel 26,9 di un corso specialistico (biennale e a ciclo unico); gli iscritti ai corsi di laurea o di diploma universitario del vecchio ordinamento rappresentano l'11,4 per cento del totale.

A sette anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono la maggioranza: sono infatti 6.782 i nuovi corsi (3.929 lauree di primo livello, 2.580 di tipo specialistico e 273 di tipo specialistico a ciclo unico) contro i 1.874 corsi del vecchio ordinamento, la stragrande maggioranza dei quali è ad esaurimento (nel 2007/2008 solo 33 dei 1.874 corsi "tradizionali" registrano ancora immatricolazioni).

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono il 37,7 per cento del totale delle iscrizioni; il 26,1 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 36,2 per cento negli atenei del Mezzogiorno. In tutte e tre le ripartizioni il maggior numero di studenti si rileva per i corsi del nuovo ordinamento; rispetto alle altre circoscrizioni territoriali, nel Mezzogiorno si registra una quota relativamente più elevata di iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento.

Le iscrizioni per regione, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, sono indicative della capacità di attrazione degli atenei ma non dell'effettiva partecipazione agli studi universitari dei giovani delle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata (uno studente su cinque studia in una regione diversa da quella di residenza). I tassi di iscrizione per regione di residenza (iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni della regione di residenza) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Molise (57,7), Abruzzo (52,0), Basilicata (51,6), Lazio (48,2), e Calabria (48,1); per quattro di queste regioni si riscontra anche un'alta quota di giovani che studiano fuori dalla propria regione: Basilicata (75,1 per cento), Molise (59,6), Calabria (41,4) e Abruzzo (29,9). Le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano in Trentino-Alto Adige (26,9), Lombardia (32,7), Veneto (34,3) e Piemonte (35,5).

Per quanto riguarda le scelte delle aree disciplinari, le iscrizioni nei corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (15,6 per cento), politico-sociale (14,1 per cento), ingegneria (12,6 per cento) e letterario (10,2 per cento). Tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento, il maggior numero di iscritti si riscontra soprattutto per i gruppi giuridico (23,9 per cento) e insegnamento (16,6 per cento), ossia nei settori disciplinari che ancora prevedono immatricolazioni. Infine, tra i corsi specialistici del nuovo ordinamento (sia biennali sia a ciclo unico), registrano il maggior numero di iscrizioni i settori giuridico (23,9 per cento), medico (13,0 per cento), ingegneria e chimico-farmaceutico (9,1 per cento per entrambi).

La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a percorso lungo (62,9 per cento per il vecchio ordinamento e 59,0 per cento per

il nuovo ordinamento) che non in quello breve (54,8 per cento per le lauree triennali) – risulta variare molto a seconda del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, dal 10,6 per cento al 15,4 per cento) e ingegneria (dal 18,5 per cento al 21,9 per cento) e massima soprattutto nel gruppo insegnamento (con percentuali che variano dal 94,4 per cento per le lauree del vecchio ordinamento all'89,7 per cento per i corsi di laurea specialistica all'89,4 per cento per i corsi di laurea triennale).

Nel 2007/08, il rapporto percentuale tra immatricolati all'università e diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico 2006/07 è risultato pari a 65,7 con rilevanti differenze territoriali (71,3 diplomati su 100 nel Centro contro 64,6 nel Mezzogiorno e 64,2 nel Nord). Il tasso di passaggio si è andato progressivamente riducendo nel tempo dopo una prima fase di netta crescita nel periodo dell'avvio della riforma quando, a causa dell'elevata incidenza nelle immatricolazioni di quanti avevano conseguito il diploma già da qualche anno l'indicatore era passato da 62,6 per 100 diplomati nel 2000/2001 a 72,6 nel 2003/2004.

Le donne sono più propense degli uomini non solo a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria (le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 71 su 100, i diplomati 60), ma anche a portare a termine il percorso accademico (le laureate sono circa 22 ogni 100 venticinquenni contro i 15 laureati ogni 100 maschi della stessa età).

Nell'ambito dell'istruzione terziaria extra-universitaria, i corsi afferenti all'Alta formazione artistica e musicale (Afam) comprendono, nell'anno accademico 2007/2008, circa 40.000 iscritti nel complesso. L'attrazione più forte risulta quella esercitata dalle Accademie di belle arti, che raccolgono quasi il 60 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam. La partecipazione femminile, pari globalmente al 58,3 per cento, è nettamente elevata nell'Accademia nazionale di danza e, al contrario, ben più contenuta nei Conservatori musicali.

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e di laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi di istruzione-lavoro.

L'obiettivo principale di tali indagini è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.³

Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro hanno una cadenza triennale e sono condotte su singole leve di studenti intervistati con tecnica Cati (*Computer assisted telephone interviewing*) a circa tre anni dal conseguimento del titolo. I dati di seguito riportati si riferiscono alle indagini realizzate nel 2007 su diplomati e laureati dell'anno 2004. Per la prima volta con l'edizione 2007 dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati è possibile analizzare anche la situazione occupazionale dei laureati nei corsi triennali istituiti con la riforma universitaria.

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

Nel 2007, a poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, il 52,6 per cento dei diplomati del 2004 svolge un'attività lavorativa, il 14,8 per cento è in cerca di un'occupazione mentre, la quota di chi è impegnato esclusivamente negli studi universitari è pari al 29,9 per cento.⁴

³ Fino al 2002 faceva parte del sistema integrato anche l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari, che non è stata più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

⁴ L'analisi considera il processo di transizione al mondo del lavoro dei giovani in possesso del solo diploma di scuola secondaria di secondo grado. Non sono inclusi, pertanto, i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno già conseguito un titolo universitario, poiché la condizione occupazionale potrebbe essere influenzata dal possesso del titolo di studio di livello superiore.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I diplomati e il lavoro: anno 2007*. Roma, 2009. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

Il tipo di diploma conseguito influenza fortemente la scelta tra il proseguimento degli studi e l'ingresso nel mercato del lavoro. I diplomati dei licei si orientano maggiormente verso un percorso di studi universitari, infatti il 58,9 per cento di questi nel 2007 si dichiara studente a tempo pieno. Significativamente diverse sono le scelte dei diplomati degli istituti professionali e tecnici: solo quote molto ristrette di studenti proseguono gli studi (rispettivamente l'7,7 per cento e il 19,5 per cento).

Rispetto all'inserimento nel mercato del lavoro nei tre anni successivi al diploma, la percentuale massima di occupati si registra tra i diplomati provenienti dalle scuole che offrono una formazione più orientata al mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (75,5 per cento) e tecnici (62,7 per cento), mentre quella minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,8 per cento).

La quota degli occupati maschi supera di quasi quindici punti percentuali quella delle femmine (60,0 per cento contro 45,3 per cento): le donne, infatti, dopo il diploma si dedicano in misura maggiore al proseguimento degli studi (34,7 per cento rispetto al 25,0 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osserva una riduzione della quota di occupati passando dal Nord al Sud: dal 62 per cento rilevato nelle regioni settentrionali, si scende al 54 per cento nelle regioni del Centro e al 45 per cento nelle regioni del Mezzogiorno, dove si rileva anche la percentuale più elevata di diplomati in cerca di lavoro (pari al 21 per cento). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio non presenta, invece, variazioni significative a livello territoriale.

L'inserimento professionale dei laureati

Nel 2007, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, risultano identiche – e pari al 73,2 per cento – le quote di occupati tra i laureati del 2004 nei corsi lunghi (corsi di laurea tradizionali del vecchio ordinamento e corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) e nei corsi triennali. I laureati nei corsi lunghi sono però più frequentemente impegnati in un lavoro continuativo dopo la laurea (sono infatti il 56,1 per cento contro il 48,5 per cento dei laureati triennali), essendo l'occupazione tra i laureati triennali maggiormente caratterizzata dalla presenza di persone impegnate in lavori iniziati prima del conseguimento del titolo.

Per i laureati nei corsi lunghi, i migliori esiti occupazionali si osservano per i giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,3 per cento dei laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (73,7 per cento) ed economico-statistico (65,7 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance dei laureati dei gruppi medico (24,2 per cento) e giuridico (38,1 per cento) i quali tuttavia, essendo spesso ancora impegnati in ulteriori attività di formazione (scuole di specializzazione, praticantato, etc.) a tre anni dalla laurea, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Tra i laureati nei corsi triennali, sono soprattutto quelli dei gruppi linguistico (56,8 per cento), medico (55,7 per cento), insegnamento (55,6 per cento) e ingegneria (55,1 per cento) a lavorare in modo continuativo dopo aver conseguito il titolo. I laureati in corsi triennali che presentano quote più basse di occupazione continuativa sono invece quelli del gruppo giuridico (soltanto 22 su 100 svolgono un lavoro continuativo dopo il conseguimento del titolo); seguono i laureati dei gruppi geo-biologico (31,3 per cento), psicologico (32,2) e letterario (35,3).

Le laureate nei corsi lunghi incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro; per i laureati triennali, invece, non si rilevano differenze significative tra i due sessi.

Considerando le differenze territoriali, per entrambe le tipologie di corso si riscontrano le migliori condizioni occupazionali per i laureati del Nord (lavorano continuativamente il 66,3 per cento dei laureati nei percorsi lunghi e il 54,9 per cento dei triennali); seguono i laureati del Centro (con 53,6 e 45,9 per cento rispettivamente) e quelli del Mezzogiorno (43,4 e 34,7 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *L'inserimento professionale dei laureati: anno 2007*. Roma, 2009. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2007/2008

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia				Scuole primarie				Scuole secondarie di primo grado			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)
2003/2004	25.016	73.503	1.643.713	18.389	150.613	2.768.386	7.867	86.257	1.805.001
2004/2005	24.889	72.041	1.654.833	140.646	18.351	151.062	2.771.247	293.187	7.890	85.811	1.792.244	211.078
2005/2006	24.845	72.624	1.662.139	18.218	151.399	2.790.254	7.886	83.871	1.764.230
2006/2007	24.848	73.161	1.652.689	18.163	151.991	2.820.150	7.904	82.975	1.730.031
ANNO SCOLASTICO 2007/2008 - PER REGIONE												
Piemonte	1.632	4.539	109.743	9.551	1.419	10.173	187.409	21.968	542	5.283	112.188	13.803
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	92	188	3.456	439	85	395	5.645	1.483	21	162	3.318	565
Lombardia	3.063	10.827	265.542	21.906	2.459	22.698	443.484	50.888	1.222	11.954	257.860	31.347
Trentino- Alto Adige	615	1.491	31.320	4.187	563	3.355	54.698	7.002	172	1.603	32.856	4.245
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>331</i>	<i>755</i>	<i>15.135</i>	<i>2.065</i>	<i>331</i>	<i>1.843</i>	<i>28.097</i>	<i>3.881</i>	<i>87</i>	<i>872</i>	<i>17.044</i>	<i>2.433</i>
<i>Trento</i>	<i>284</i>	<i>736</i>	<i>16.185</i>	<i>2.122</i>	<i>232</i>	<i>1.512</i>	<i>26.601</i>	<i>3.121</i>	<i>85</i>	<i>731</i>	<i>15.812</i>	<i>1.812</i>
Veneto	1.758	5.833	136.145	7.962	1.544	12.317	228.706	8.527	647	6.172	133.671	5.300
Friuli-Venezia Giulia	487	1.341	30.402	5.335	401	2.837	49.976	22.982	161	1.460	29.386	15.239
Liguria	582	1.577	36.671	3.156	489	3.350	61.609	6.442	177	1.759	37.850	3.846
Emilia-Romagna	1.509	4.419	108.442	9.874	1.029	9.064	182.312	19.990	439	4.738	104.163	11.967
Toscana	1.366	3.793	91.615	8.149	1.042	7.872	152.375	16.690	409	4.150	90.330	10.337
Umbria	422	961	22.535	1.993	309	2.146	37.312	3.880	113	1.064	22.330	2.678
Marche	629	1.709	40.835	3.732	486	3.649	68.845	7.095	228	1.944	41.489	4.802
Lazio	1.950	6.604	149.925	13.780	1.387	13.318	258.581	29.853	608	7.498	158.551	18.753
Abruzzo	658	1.535	34.202	3.164	482	3.319	58.449	6.020	226	1.857	37.069	4.422
Molise	178	383	7.773	779	154	890	14.125	1.583	92	492	9.174	1.270
Campania	3.015	9.315	196.835	18.839	1.991	18.684	341.512	37.117	807	10.565	214.575	26.065
Puglia	1.642	5.732	124.236	10.976	804	10.743	216.279	20.720	438	6.161	135.394	14.936
Basilicata	301	777	16.030	1.620	232	1.686	28.274	3.238	139	954	17.873	2.627
Calabria	1.408	2.946	58.723	6.057	1.007	6.325	99.449	11.412	449	3.444	64.693	9.725
Sicilia	2.632	7.123	150.327	12.883	1.642	14.594	270.900	29.082	705	8.721	177.961	23.600
Sardegna	788	1.957	40.629	3.960	576	4.163	70.116	8.153	344	2.465	46.608	6.514
ITALIA	24.727	73.050	1.655.386	148.342	18.101	151.578	2.830.056	314.125	7.939	82.446	1.727.339	212.041
Nord	9.738	30.215	721.721	62.410	7.989	64.189	1.213.839	139.282	3.381	33.131	711.292	86.312
Centro	4.367	13.067	304.910	27.654	3.224	26.985	517.113	57.518	1.358	14.656	312.700	36.570
Mezzogiorno	10.622	29.768	628.755	58.278	6.888	60.404	1.099.104	117.325	3.200	34.659	703.347	89.159

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)
(a) Per le scuole dell'infanzia delle province autonome di Bolzano e Trento il dato include gli assistenti.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2007/2008

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
2003/2004	6.546	125.986	2.634.135	20,9	93,1	49,1	6,6	4,6
2004/2005	6.577	126.739	2.654.222	20,9	93,2	49,0	6,5	4,5	306.206
2005/2006	6.568	129.385	2.692.484	20,8	93,2	49,0	6,9	4,8
2006/2007	6.664	134.596	2.735.134	20,3	94,6	48,9	6,3	4,4
ANNO SCOLASTICO 2007/2008 - PER REGIONE									
Piemonte	402	8.028	163.987	20,4	95,0	49,9	6,5	4,8	19.505
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	19	261	4.849	18,6	89,2	50,1	7,9	7,1	956
Lombardia	896	17.180	366.742	21,3	90,7	49,7	7,1	5,3	42.299
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen (b)	150	2.683	46.736	17,4	94,4	52,3	6,0	4,1	5.820
Trento	99	1.550	25.660	16,6	96,2	52,0	6,2	4,3	3.357
Trento	51	1.133	21.076	18,6	92,2	52,7	5,9	4,0	2.463
Veneto	459	9.202	195.043	21,2	94,1	49,6	6,5	4,4	8.372
Friuli-Venezia Giulia	129	2.350	46.687	19,9	97,6	49,4	7,0	4,4	20.563
Liguria	136	2.867	59.107	20,6	94,2	48,9	6,9	4,8	5.992
Emilia-Romagna	356	7.571	164.126	21,7	95,6	48,8	6,0	4,2	18.763
Toscana	355	6.954	146.920	21,1	97,6	48,6	7,2	5,2	16.762
Umbria	107	1.869	38.389	20,5	98,1	47,9	5,4	3,9	4.477
Marche	178	3.423	71.542	20,9	97,4	48,5	5,2	3,5	8.416
Lazio	630	12.407	258.384	20,8	93,5	49,0	7,2	5,2	30.268
Abruzzo	180	3.151	64.692	20,5	96,2	48,2	6,9	4,5	7.616
Molise	48	833	16.911	20,3	100,0	48,6	5,6	3,8	1.943
Campania	783	16.563	353.793	21,4	92,8	47,7	7,4	5,3	39.613
Puglia	489	10.776	227.904	21,1	98,0	48,6	6,2	4,2	25.458
Basilicata	114	1.768	35.617	20,1	97,3	48,0	5,9	3,7	4.214
Calabria	316	5.945	117.367	19,7	97,8	48,5	5,5	3,2	13.895
Sicilia	744	13.925	284.155	20,4	92,3	49,0	8,0	6,0	35.648
Sardegna	228	4.241	84.579	19,9	98,1	49,7	13,2	10,1	10.256
ITALIA	6.719	131.997	2.747.530	20,8	94,5	49,0	7,0	5,0	320.836
Nord	2.547	50.142	1.047.277	20,9	93,4	49,6	6,7	4,8	122.270
Centro	1.270	24.653	515.235	20,9	95,6	48,7	6,8	4,9	59.923
Mezzogiorno	2.902	57.202	1.185.018	20,7	95,0	48,5	7,4	5,3	138.643

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

(b) Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte Astat - Istituto provinciale di statistica e comprendono anche le prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623). Non sono compresi pertanto gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole professionali che risultano pari a 2.319 in 184 classi.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2007/2008

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2003/2004	91,2	92,7	91,9	72,3	80,5	76,3
2004/2005	91,5	93,0	92,2	73,5	81,3	77,3
2005/2006	91,7	93,2	92,4	73,0	82,2	77,5
2006/2007	92,1	93,4	92,7	69,0	79,9	74,3
ANNO SCOLASTICO 2007/2008 - PER REGIONE						
Piemonte	87,2	92,6	89,8	63,3	77,2	70,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	89,0	96,5	92,6	53,6	75,6	63,8
Lombardia	84,7	89,1	86,9	60,9	72,6	66,6
Trentino-Alto Adige	82,7	95,5	88,9	53,7	75,0	64,1
Bolzano/Bozen (c)	88,1	99,4	93,6	52,4	72,3	62,1
Trento	76,9	91,2	83,8	55,3	77,8	66,4
Veneto	87,5	91,5	89,5	64,5	77,1	70,6
Friuli-Venezia Giulia	94,1	96,5	95,3	66,8	81,6	74,0
Liguria	94,4	95,7	95,0	65,6	76,1	70,8
Emilia-Romagna	95,7	97,9	96,8	65,9	77,9	71,8
Toscana	97,2	98,3	97,7	67,5	79,0	73,0
Umbria	100,8	99,6	100,2	72,3	84,0	77,9
Marche	100,6	100,9	100,8	79,3	86,5	82,8
Lazio	95,8	97,2	96,5	76,3	83,7	79,9
Abruzzo	97,9	96,8	97,4	78,0	86,0	81,9
Molise	100,5	99,8	100,2	78,6	88,7	83,6
Campania	95,3	90,8	93,1	81,1	80,2	80,7
Puglia	94,1	94,6	94,4	72,3	80,5	76,3
Basilicata	106,0	103,5	104,8	85,6	94,0	89,7
Calabria	96,1	95,4	95,7	73,8	85,5	79,5
Sicilia	90,5	90,7	90,6	68,7	76,8	72,7
Sardegna	99,1	103,3	101,1	57,9	77,1	67,2
ITALIA	92,5	93,9	93,2	69,6	79,0	74,2
Nord	88,1	92,4	90,2	62,9	75,7	69,1
Centro	97,2	98,2	97,7	73,8	82,8	78,2
Mezzogiorno	94,7	93,5	94,1	74,0	80,6	77,2

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di II grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) Per l'anno scolastico 2007/2008 i valori sono provvisori.

(c) I valori indicati per il tasso di scolarità della provincia autonoma di Bolzano comprendono gli iscritti alle prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623).

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	313.205	1,8	53,9	975.496	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
2004/2005	306.713	-2,1	54,4	1.102.939	54,4	22,3	92.304	56,8	27,7
2005/2006	301.683	-1,6	54,8	1.172.851	54,9	27,7	138.307	56,5	41,2
2006/2007	258.584	-14,3	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	10.238	3,0	30,6	42.824	25,8	37,6	4.865	27,4	64,6
Gruppo chimico-farmaceutico	5.598	0,4	55,4	20.242	55,4	31,1	2.088	56,0	59,5
Gruppo geo-biologico	16.890	-1,8	63,6	65.598	62,5	33,8	7.631	65,2	58,8
Gruppo medico	20.335	-6,5	67,4	76.568	66,8	13,7	23.176	69,7	10,3
Gruppo ingegneria	31.275	-4,8	20,2	140.759	18,6	38,7	19.607	20,4	62,6
Gruppo architettura	11.377	0,1	49,5	51.186	46,0	33,3	7.631	49,2	57,9
Gruppo agrario	5.669	-2,7	41,4	24.406	38,2	37,2	2.853	38,3	69,4
Gruppo economico-statistico	45.213	4,9	47,8	174.426	48,1	30,4	25.299	48,6	53,5
Gruppo politico-sociale	34.576	-4,5	56,5	157.038	60,0	33,5	27.846	57,2	52,5
Gruppo giuridico	5.068	-18,1	53,9	54.463	56,8	56,1	8.693	56,1	63,0
Gruppo letterario	24.093	-1,3	68,2	113.337	67,8	36,1	15.234	70,5	65,4
Gruppo linguistico	17.202	-1,0	81,6	71.435	82,5	32,4	10.601	87,0	63,6
Gruppo insegnamento	12.382	2,4	89,8	54.463	89,4	35,7	7.171	89,2	65,0
Gruppo psicologico	9.712	4,9	81,9	46.434	80,4	32,0	7.770	81,1	56,2
Gruppo educazione fisica	6.223	23,9	34,4	22.005	34,7	30,1	2.802	42,1	56,6
Gruppo difesa e sicurezza	347	-15,2	14,4	1.256	15,4	3,9	401	12,2	2,7
Totale	256.198	-0,9	54,9	1.116.440	54,8	33,8	173.668	57,3	52,3
PER REGIONE (c)									
Piemonte	15.888	8,5	52,4	64.684	51,6	33,8	10.347	54,5	63,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	158	13,7	72,2	775	71,9	20,5	93	76,3	36,6
Lombardia	37.922	1,5	54,4	149.044	52,8	27,1	27.549	56,6	40,8
Trentino-Alto Adige	2.230	-1,9	50,6	10.226	50,5	33,1	1.637	56,1	57,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>396</i>	<i>6,2</i>	<i>62,1</i>	<i>1.220</i>	<i>59,6</i>	<i>24,2</i>	<i>200</i>	<i>62,0</i>	<i>80,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.834</i>	<i>-3,5</i>	<i>48,1</i>	<i>9.006</i>	<i>49,3</i>	<i>34,3</i>	<i>1.437</i>	<i>55,3</i>	<i>54,8</i>
Veneto	16.814	2,4	59,6	69.213	57,8	29,5	12.802	61,9	54,3
Friuli-Venezia Giulia	5.330	3,6	54,6	22.598	52,6	31,9	3.807	57,9	52,6
Liguria	5.040	5,3	55,2	21.307	55,2	25,3	3.111	57,9	45,2
Emilia-Romagna	20.688	-3,5	53,5	88.985	52,6	31,4	15.413	56,4	49,2
Toscana	18.282	18,5	47,5	79.099	52,7	36,9	13.479	49,6	54,0
Umbria	4.639	-7,5	52,7	20.974	51,0	37,7	3.454	55,0	53,0
Marche	7.044	-0,2	54,7	30.826	52,4	33,9	4.693	57,1	58,0
Lazio	36.037	-9,6	53,7	157.422	53,2	29,9	25.495	54,8	47,6
Abruzzo	8.716	-14,6	61,9	38.073	58,7	32,3	8.930	58,7	32,0
Molise	1.267	7,7	51,3	6.178	50,0	38,6	677	55,5	62,2
Campania	24.999	1,5	56,0	118.344	56,0	38,3	13.302	58,7	66,4
Puglia	15.872	-1,4	57,9	65.658	59,4	35,6	8.245	63,6	60,1
Basilicata	1.206	15,6	52,6	5.714	50,0	43,2	511	50,3	84,7
Calabria	7.632	-1,4	52,4	34.954	52,2	38,8	4.423	61,0	63,9
Sicilia	21.421	-6,2	57,7	103.012	60,0	42,4	12.646	62,1	60,2
Sardegna	5.013	-4,2	60,6	29.354	61,3	42,2	3.054	62,3	75,0
ITALIA	256.198	-0,9	54,9	1.116.440	54,8	33,8	173.668	57,3	52,3
Nord	104.070	1,8	54,8	426.832	53,5	29,7	74.759	57,3	49,1
Centro	66.002	-2,0	52,0	288.321	52,8	32,8	47.121	53,6	50,9
Mezzogiorno	86.126	-3,2	57,2	401.287	57,7	38,8	51.788	60,6	58,4

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	4.970	-5,1	83,8	700.642	58,1	72,9	164.375	58,0	87,4
2004/2005	4.763	-4,2	83,4	511.987	59,1	87,7	161.050	58,6	84,9
2005/2006	4.447	-6,6	84,6	368.753	60,1	91,8	142.993	58,3	86,8
2006/2007	3.145	-29,3	94,6	269.606	61,3	90,9	100.078	59,0	93,8
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	3.360	37,8	99,5	987	39,2	99,1
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	4.437	64,8	99,5	1.708	66,3	98,5
Gruppo geo-biologico	-	-	-	5.783	64,5	99,3	2.276	63,8	98,1
Gruppo medico	-	-	-	7.567	52,2	95,7	1.660	51,6	77,9
Gruppo ingegneria	1	-50,0	-	17.351	18,5	98,6	6.602	21,1	99,5
Gruppo architettura	-	-	-	10.831	48,2	97,3	3.545	52,6	93,0
Gruppo agrario	-	-	-	3.587	45,4	99,7	1.283	44,7	99,8
Gruppo economico-statistico	-	-	-	19.396	50,4	99,0	7.116	48,9	97,9
Gruppo politico-sociale	-	-	-	14.505	55,9	99,6	5.860	59,2	99,5
Gruppo giuridico	18	12,5	66,7	49.007	61,5	96,2	12.165	60,2	99,0
Gruppo letterario	2	100,0	50,0	20.681	72,2	99,6	6.954	71,2	99,6
Gruppo linguistico	-	-	-	8.789	87,7	99,6	3.487	87,2	99,6
Gruppo insegnamento	3.334	6,7	95,2	34.104	94,4	41,0	7.440	94,5	64,1
Gruppo psicologico	-	-	-	5.010	80,2	99,5	2.454	83,0	99,6
Gruppo educazione fisica	1	-	-	716	39,4	97,5	326	40,8	96,6
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.356	6,7	95,0	205.124	62,9	88,6	63.863	61,3	94,1
PER REGIONE (c)									
Piemonte	326	38,1	95,4	8.019	62,0	84,1	2.040	59,7	96,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14	-6,7	100,0	142	89,4	31,7	16	100,0	68,8
Lombardia	622	11,1	97,3	18.571	61,3	85,0	5.762	57,0	92,8
Trentino-Alto Adige	256	52,4	97,7	2.091	67,1	63,9	578	67,0	72,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	256	52,4	97,7	836	93,5	10,5	190	94,7	17,9
<i>Trento</i>	-	-	-	1.255	49,5	99,5	388	53,4	99,2
Veneto	170	-16,7	96,5	7.405	63,4	83,1	2.812	57,6	93,4
Friuli-Venezia Giulia	156	-0,6	94,9	4.277	66,3	78,6	1.388	58,9	93,8
Liguria	26	23,8	88,5	3.780	60,2	90,4	1.305	57,6	93,0
Emilia-Romagna	170	-6,6	96,5	15.240	59,5	90,9	4.958	59,0	95,3
Toscana	119	0,8	95,0	13.518	59,7	91,8	4.288	60,5	97,2
Umbria	74	-15,9	93,2	3.598	67,4	82,1	1.248	64,3	94,7
Marche	174	-3,9	92,5	8.095	61,6	77,7	2.469	60,0	88,9
Lazio	171	-46,7	91,8	29.784	61,3	88,4	8.285	63,0	93,9
Abruzzo	51	-10,5	98,0	5.003	61,9	82,4	1.627	60,2	91,0
Molise	33	32,0	97,0	1.654	68,0	79,7	566	64,5	81,4
Campania	385	36,0	97,1	31.377	62,6	92,6	10.266	61,4	95,9
Puglia	53	-18,5	94,3	15.198	64,3	93,2	4.762	62,8	93,0
Basilicata	70	52,2	91,4	1.319	75,9	68,1	347	74,6	79,3
Calabria	346	80,2	89,3	6.760	65,9	85,0	2.010	62,3	96,8
Sicilia	121	-37,0	91,7	21.670	65,4	96,0	7.346	62,9	94,9
Sardegna	19	-44,1	94,7	7.623	70,1	92,1	1.790	68,7	97,2
ITALIA	3.356	6,7	95,0	205.124	62,9	88,6	63.863	61,3	94,1
Nord	1.740	12,8	96,5	59.525	61,7	85,2	18.859	58,4	93,4
Centro	538	-24,0	92,9	54.995	61,3	87,2	16.290	62,0	94,1
Mezzogiorno	1.078	20,6	93,5	90.604	64,7	91,8	28.714	62,7	94,6

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale e specialistica/magistrale a ciclo unico (a) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (b)			Iscritti			Laureati (c)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	19.767	11,3	61,7	127.488	58,5	11,9	8.796	46,4	28,2
2004/2005	20.353	3,0	61,7	199.493	57,7	11,3	11.546	51,7	31,9
2005/2006	18.047	-11,3	60,5	278.730	57,7	12,9	18.309	55,2	29,2
2006/2007	46.353	156,8	60,7	407.867	58,5	14,9	38.402	54,6	27,8
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	9.276	35,3	25,8	1.966	36,9	35,1
Gruppo chimico-farmaceutico	9.133	16,6	69,6	43.972	68,3	24,2	3.058	68,1	53,1
Gruppo geo-biologico	-	-	-	14.414	66,2	16,3	3.648	68,1	23,8
Gruppo medico	6.124	-0,5	53,9	62.941	58,4	18,1	8.143	64,4	26,7
Gruppo ingegneria	-	-	-	44.392	21,9	27,6	9.695	22,9	48,0
Gruppo architettura	4.070	6,0	55,6	39.792	53,5	25,9	3.880	52,6	62,2
Gruppo agrario	991	-5,3	65,6	13.393	59,8	31,0	1.538	55,3	49,4
Gruppo economico-statistico	-	-	-	39.419	51,3	17,2	8.842	51,2	22,4
Gruppo politico-sociale	-	-	-	34.376	67,4	23,1	6.240	68,1	32,2
Gruppo giuridico	27.274	-0,8	61,5	116.084	62,0	5,7	4.832	62,3	17,6
Gruppo letterario	-	-	-	26.400	70,2	23,6	3.516	72,1	43,0
Gruppo linguistico	-	-	-	13.380	87,7	17,8	1.672	88,3	38,0
Gruppo insegnamento	-	-	-	6.873	89,7	20,2	872	88,8	40,6
Gruppo psicologico	-	-	-	16.931	85,0	23,3	3.161	86,6	34,5
Gruppo educazione fisica	-	-	-	3.243	44,9	11,9	692	43,8	26,2
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	763	10,6	8,3	399	9,3	3,8
Totale	47.592	2,7	61,7	485.649	59,0	18,4	62.154	56,8	35,1
PER REGIONE (d)									
Piemonte	1.696	2,2	62,0	26.179	55,5	21,1	4.664	51,5	53,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	42	83,3	11,9	5	100,0	-
Lombardia	5.962	11,5	62,1	69.435	56,2	16,9	13.641	53,2	26,4
Trentino-Alto Adige	470	-2,9	60,6	5.291	54,8	17,9	504	44,0	47,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	131	25,2	17,6	22	27,3	77,3
<i>Trento</i>	470	-2,9	60,6	5.160	55,6	17,9	482	44,8	46,3
Veneto	1.743	-0,5	64,1	28.126	61,4	23,5	4.773	60,3	52,5
Friuli-Venezia Giulia	743	11,2	65,1	8.676	57,1	17,0	1.302	57,1	35,1
Liguria	911	-4,4	61,9	9.980	58,7	11,4	1.232	59,0	21,5
Emilia-Romagna	4.506	1,7	61,7	46.605	58,4	19,4	6.554	58,1	35,0
Toscana	2.436	-6,3	63,8	33.579	58,2	24,7	4.122	54,6	38,5
Umbria	1.115	15,5	65,3	11.397	62,2	19,9	1.424	64,2	28,0
Marche	1.057	-2,3	61,3	13.599	57,1	22,3	1.528	56,5	44,2
Lazio	6.382	0,0	59,6	69.693	59,6	15,6	8.510	58,6	32,3
Abruzzo	1.463	-9,7	60,5	16.889	59,5	19,4	1.919	54,4	31,0
Molise	201	11,7	62,2	1.916	59,8	8,5	108	64,8	25,9
Campania	6.571	4,1	60,2	53.477	59,3	15,8	4.130	61,3	31,2
Puglia	3.749	19,4	62,9	28.227	62,7	15,1	2.537	61,7	26,2
Basilicata	130	88,4	69,2	1.154	54,2	22,9	96	39,6	63,5
Calabria	1.879	1,3	63,8	13.245	62,4	17,1	1.292	60,0	50,6
Sicilia	5.254	-5,6	60,1	36.177	60,0	20,6	2.626	58,5	28,3
Sardegna	1.324	2,6	65,4	11.962	63,0	19,0	1.187	59,0	42,2
ITALIA	47.592	2,7	61,7	485.649	59,0	18,4	62.154	56,8	35,1
Nord	16.031	4,8	62,3	194.334	57,5	18,8	32.675	55,2	36,3
Centro	10.990	-0,3	61,3	128.268	59,2	19,0	15.584	57,8	34,7
Mezzogiorno	20.571	2,7	61,4	163.047	60,5	17,4	13.895	59,4	32,6

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) A partire dall'anno accademico 2006/2007 sono comprese anche le lauree magistrali in giurisprudenza.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2003/2004	17.958	18.179	21.385	15,9	31,1	42,9	49,3	31,0
2004/2005	18.071	18.179	22.067	16,4	31,4	43,4	50,2	31,2
2005 /2006	19.275	19.035	22.787	17,4	32,6	44,3	47,6	29,9
2006 /2007	19.845	19.148	23.725	18,1	33,4	44,9	46,4	28,8
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER FACOLTÀ								
Agraria	793	712	876	11,3	28,9	39,6	18,0	11,4
Architettura (c)	698	760	881	19,2	30,7	42,6	52,1	32,4
Chimica industriale	23	41	37	4,3	12,2	43,2	6,5	4,1
Conservazione dei beni culturali (d)	57	62	58	19,3	43,5	51,7	39,8	26,8
Economia (e)	1.778	1.411	1.605	17,8	34,4	45,5	73,0	48,5
Farmacia	500	661	789	27,0	51,0	67,6	48,1	28,6
Giurisprudenza	1.480	726	1.534	15,9	34,8	45,1	99,5	58,7
Ingegneria	2.897	2.562	2.850	6,9	18,1	26,4	40,9	26,9
Lettere e filosofia (f)	2.304	2.011	2.342	32,8	49,3	57,7	53,5	34,7
Lingue e letterature straniere (g)	451	498	546	46,8	58,4	64,1	60,7	38,5
Medicina e chirurgia	3.228	3.927	6.100	12,9	25,7	40,2	21,9	11,8
Medicina veterinaria	312	320	460	17,3	39,1	56,3	23,3	13,5
Psicologia (h)	263	223	276	41,1	54,3	64,1	101,1	64,5
Scienze ambientali	12	9	13	8,3	55,6	46,2	16,8	10,4
Scienze della formazione	496	537	791	33,7	42,5	56,6	115,8	65,6
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	3.121	3.208	3.620	16,1	33,7	45,7	23,6	15,0
Scienze motorie (l)	76	104	123	31,6	32,7	55,3	82,0	48,7
Scienze politiche (m)	769	645	869	24,7	39,8	49,9	69,5	43,1
Scienze statistiche	131	105	88	25,2	45,7	39,8	16,4	11,9
Sociologia (n)	210	233	238	19,5	36,5	45,8	79,7	51,8
Altro	26	36	42	3,8	19,4	50,0	-	-
Totale	19.625	18.791	24.138	18,5	33,5	44,9	47,1	28,9

Fonte: Corsi di laurea (E); Personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Design e arte.

(d) Comprende Beni culturali.

(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo e Musicologia.

(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.

(h) Comprende Scienze cognitive.

(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.

(l) Comprende Scienze del benessere.

(m) Comprende Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.

(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)			Iscritti in sedi universitarie ubiccate fuori dalla regione di residenza per 100 iscritti (c)			Laureati per 100 persone di 25 anni (d)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003/2004	66,8	78,3	72,6	33,5	43,7	38,5	20,4	18,8	19,5	18,9	26,9	22,8
2004/2005	64,5	76,6	70,7	33,8	45,1	39,3	20,4	18,9	19,6	19,0	28,1	23,4
2005 /2006	63,5	75,7	69,7	34,0	45,7	39,8	21,2	19,5	20,3	19,1	27,2	23,1
2006 /2007	60,7	71,5	66,3	34,5	46,4	40,3	21,4	19,3	20,2	16,8	23,5	20,1
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER REGIONE												
Piemonte	64,8	71,6	68,4	30,8	40,4	35,5	17,3	19,0	18,2	13,1	18,3	15,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	77,2	79,9	78,7	30,9	45,8	38,1	84,4	66,8	74,1	15,1	19,2	17,1
Lombardia	62,3	70,3	66,5	28,6	37,1	32,7	11,0	12,2	11,6	14,2	18,4	16,3
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen (e)	52,2	59,2	56,2	22,2	31,8	26,9	40,8	45,4	43,5	9,6	14,4	12,0
Trento	37,2	45,6	42,2	12,1	19,1	15,5	53,1	48,9	50,6	4,9	9,8	7,3
Trento	64,9	72,3	69,0	33,0	45,2	39,0	36,0	43,9	40,5	14,7	19,4	17,0
Veneto	56,5	66,3	61,7	29,9	38,8	34,3	29,3	24,7	26,7	13,6	17,8	15,7
Friuli-Venezia Giulia	62,6	74,1	68,6	35,9	46,5	41,1	19,9	20,7	20,3	15,8	23,4	19,5
Liguria	61,9	73,0	67,7	36,4	48,8	42,4	25,4	23,6	24,4	17,9	25,7	21,8
Emilia-Romagna	52,7	59,8	56,4	31,1	41,2	36,0	12,8	12,5	12,6	13,6	19,3	16,4
Toscana	68,8	75,3	72,2	35,7	47,4	41,4	10,9	9,3	10,0	14,4	21,5	17,9
Umbria	59,1	71,8	65,7	36,0	50,5	43,1	24,9	24,9	24,9	15,1	26,4	20,6
Marche	57,1	70,2	63,9	35,3	49,2	42,1	29,0	28,3	28,6	15,8	25,8	20,7
Lazio	68,7	78,6	73,8	41,7	54,9	48,2	10,2	8,5	9,2	17,6	25,3	21,4
Abruzzo	62,5	78,2	70,6	43,2	61,1	52,0	32,9	27,7	29,9	17,9	27,4	22,6
Molise	71,9	85,8	79,0	48,5	67,3	57,7	60,5	59,0	59,6	19,7	31,5	25,7
Campania	51,6	67,5	59,4	35,1	47,9	41,4	16,5	13,3	14,7	14,7	22,7	18,7
Puglia	62,7	75,3	69,2	34,4	49,7	41,9	36,7	28,6	32,0	15,1	24,1	19,6
Basilicata	62,6	73,9	68,6	43,0	60,7	51,6	74,2	75,7	75,1	17,7	28,4	23,1
Calabria	66,2	78,6	72,6	40,4	56,0	48,1	40,1	42,3	41,4	16,2	27,2	21,7
Sicilia	55,3	67,5	61,5	32,5	46,8	39,6	20,1	13,6	16,3	13,6	19,7	16,6
Sardegna	56,9	67,7	62,9	33,2	55,5	44,1	21,8	15,6	18,0	12,0	23,1	17,4
ITALIA	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	21,7	19,5	20,5	14,7	21,7	18,1
Nord	59,8	68,0	64,2	30,0	39,4	34,6	18,4	18,2	18,3	13,9	18,8	16,3
Centro	66,3	75,9	71,3	38,7	51,6	45,0	13,8	12,5	13,0	16,2	24,3	20,2
Mezzogiorno	57,6	71,2	64,6	35,6	50,7	43,0	28,0	23,5	25,4	14,8	23,3	19,0

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una certa regione per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.

(d) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico.

(e) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e della quota di laureati per 100 venticinquenni - più bassi rispetto al resto d'Italia - sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 7.9 - Iscritti al primo anno, iscritti e diplomati ai corsi dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2007/2008

TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Totale	Femmine per 100 iscritti al 1° anno	Totale	Femmine per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati
2006/2007	9.615	58,2	40.761	57,8	8.675	59,5
2007/2008	9.582	58,7	39.871	58,3	10.030	59,8
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	5.596	67,7	14.836	68,5	953	74,5
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	4.768	71,0	1.853	69,1
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	654	67,9	3.612	67,0	2.306	70,4
CONSERVATORI DI MUSICA (e) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	1.189	32,0	4.320	36,5	513	45,0
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	5.637	44,5	1.966	48,2
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	1.882	44,3	5.673	44,1	2.146	47,2
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA (f) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	-	-	-	-	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	-	-	-	-	4	75,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	20	50,0	100	56,0	46	43,5
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	101	84,2	159	82,4	7	85,7
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	93	95,7	47	91,5
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	3	66,7	71	91,5	16	93,8
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	137	61,3	392	57,9	89	61,8
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	195	61,0	60	63,3
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	15	40,0	24	45,8
Totale	9.582	58,7	39.871	58,3	10.030	59,8

Fonte: MIUR, Ufficio di statistica - Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) I diplomati si riferiscono all'anno solare 2007.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Sono compresi anche gli Istituti musicali pareggiati.

(f) Sono attivi esclusivamente i corsi del vecchio ordinamento. I 4 diplomati nel 2007 si riferiscono a corsi attivi in anni precedenti al 2007/2008.

Tavola 7.10 - Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007 (a), tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Cercano lavoro (c)		Studiano (d)		Altra condizione		Valori assoluti	Comp. %
			Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Totale scuole superiori	218.305	52,6	61.478	14,8	124.170	29,9	11.294	2,7	415.247	100,0
Istituti professionali	56.512	75,5	10.342	13,8	5.769	7,7	2.194	2,9	74.817	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	20.613	81,2	2.688	10,6	1.533	6,0	562	2,2	25.396	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	19.572	72,7	4.087	15,2	2.526	9,4	741	2,8	26.926	100,0
Istituti tecnici	109.162	62,7	26.056	15,0	33.903	19,5	5.080	2,9	174.201	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	31.841	65,1	6.183	12,6	10.225	20,9	671	1,4	48.921	100,0
<i>Commerciali</i>	58.104	61,4	15.378	16,3	17.928	18,9	3.211	3,4	94.620	100,0
<i>Per geometri</i>	8.812	62,9	2.095	14,9	2.487	17,7	621	4,4	14.014	100,0
Licei	31.524	26,8	14.866	12,6	69.335	58,9	1.901	1,6	117.626	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	20.708	27,8	9.162	12,3	43.598	58,5	1.087	1,5	74.555	100,0
<i>Classici</i>	8.945	23,1	4.954	12,8	24.232	62,5	617	1,6	38.748	100,0
Altri tipi di scuole	21.107	43,4	10.213	21,0	15.164	31,2	2.119	4,4	48.603	100,0
Italia	218.305	52,6	61.478	14,8	124.170	29,9	11.294	2,7	415.247	100,0
Nord-ovest	51.021	62,6	6.729	8,3	22.285	27,3	1.461	1,8	81.496	100,0
Nord-est	36.700	60,8	4.411	7,3	17.870	29,6	1.379	2,3	60.360	100,0
Centro	44.596	54,5	9.205	11,2	26.211	32,0	1.850	2,3	81.861	100,0
Sud	59.208	45,0	27.677	21,0	40.116	30,5	4.519	3,4	131.521	100,0
Isole	26.780	44,6	13.456	22,4	17.688	29,5	2.086	3,5	60.009	100,0
DI CUI FEMMINE										
Totale scuole superiori	95.187	45,3	35.532	16,9	72.823	34,7	6.620	3,2	210.162	100,0
Istituti professionali	25.457	69,7	6.004	16,4	3.708	10,2	1.345	3,7	36.513	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	3.516	63,9	1.040	18,9	727	13,2	221	4,0	5.503	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	14.623	72,9	2.827	14,1	2.027	10,1	586	2,9	20.063	100,0
Istituti tecnici	36.206	55,4	11.657	17,9	14.860	22,8	2.581	4,0	65.303	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	2.330	44,2	1.182	22,4	1.738	33,0	22	0,4	5.272	100,0
<i>Commerciali</i>	27.687	56,4	8.691	17,7	10.684	21,7	2.072	4,2	49.134	100,0
<i>Per geometri</i>	959	48,0	363	18,2	526	26,3	151	7,5	1.999	100,0
Licei	16.769	24,6	9.051	13,3	41.292	60,5	1.163	1,7	68.275	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	9.246	24,3	4.759	12,5	23.434	61,7	561	1,5	38.000	100,0
<i>Classici</i>	6.244	23,1	3.709	13,7	16.695	61,7	426	1,6	27.075	100,0
Altri tipi di scuole	16.755	41,8	8.820	22,0	12.964	32,4	1.531	3,8	40.070	100,0
Italia	95.187	45,3	35.532	16,9	72.823	34,7	6.620	3,2	210.162	100,0
Nord-ovest	24.504	58,0	3.938	9,3	13.069	30,9	722	1,7	42.233	100,0
Nord-est	17.995	57,5	2.495	8,0	10.096	32,3	698	2,2	31.283	100,0
Centro	19.993	48,6	5.021	12,2	14.912	36,3	1.175	2,9	41.101	100,0
Sud	22.072	34,2	15.972	24,7	23.799	36,9	2.698	4,2	64.541	100,0
Isole	10.623	34,3	8.106	26,1	10.948	35,3	1.327	4,3	31.004	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Non sono inclusi i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche sono relative all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(c) Inclusi eventuali studenti.

(d) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.11 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.220	67,4	1.895	57,6	431	13,1	641	19,5	3.292	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.395	78,6	4.123	73,7	517	9,2	681	12,2	5.593	100,0
Gruppo geo-biologico	4.144	60,2	3.212	46,7	1.389	20,2	1.348	19,6	6.881	100,0
Gruppo medico	2.873	36,4	1.911	24,2	308	3,9	4.706	59,7	7.887	100,0
Gruppo ingegneria	16.479	91,0	14.723	81,3	794	4,4	841	4,6	18.114	100,0
Gruppo architettura	7.229	88,1	5.169	63,0	675	8,2	305	3,7	8.209	100,0
Gruppo agrario	2.863	73,3	2.237	57,3	598	15,3	446	11,4	3.907	100,0
Gruppo economico-statistico	21.093	79,8	17.369	65,7	2.821	10,7	2.522	9,5	26.436	100,0
Gruppo politico-sociale	12.695	80,5	8.981	56,9	2.248	14,3	829	5,3	15.772	100,0
Gruppo giuridico	13.274	52,5	9.625	38,1	6.453	25,5	5.537	21,9	25.264	100,0
Gruppo letterario	12.527	75,5	8.059	48,6	2.840	17,1	1.225	7,4	16.592	100,0
Gruppo linguistico	7.537	78,8	5.941	62,1	1.427	14,9	604	6,3	9.568	100,0
Gruppo insegnamento	7.934	82,2	5.348	55,4	1.298	13,4	422	4,4	9.654	100,0
Gruppo psicologico	4.602	70,2	3.443	52,5	1.466	22,4	487	7,4	6.555	100,0
Gruppo educazione fisica	1.068	77,0	635	45,8	185	13,3	134	9,7	1.387	100,0
Totale	120.934	73,2	92.672	56,1	23.451	14,2	20.729	12,6	165.114	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	940	64,8	831	57,3	270	18,6	240	16,6	1.450	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.952	79,6	2.779	74,9	353	9,5	403	10,9	3.708	100,0
Gruppo geo-biologico	2.563	57,5	1.960	44,0	971	21,8	925	20,7	4.459	100,0
Gruppo medico	1.255	28,4	745	16,8	179	4,0	2.988	67,6	4.422	100,0
Gruppo ingegneria	2.937	84,9	2.672	77,2	224	6,5	300	8,7	3.461	100,0
Gruppo architettura	3.738	86,9	2.835	65,9	383	8,9	180	4,2	4.301	100,0
Gruppo agrario	1.343	69,9	1.045	54,4	328	17,1	250	13,0	1.921	100,0
Gruppo economico-statistico	10.030	76,0	8.559	64,8	1.808	13,7	1.361	10,3	13.199	100,0
Gruppo politico-sociale	7.663	78,9	5.748	59,2	1.480	15,2	564	5,8	9.707	100,0
Gruppo giuridico	7.411	49,4	5.379	35,8	4.246	28,3	3.360	22,4	15.017	100,0
Gruppo letterario	9.423	76,0	6.043	48,7	2.235	18,0	744	6,0	12.402	100,0
Gruppo linguistico	6.628	78,5	5.232	62,0	1.299	15,4	516	6,1	8.443	100,0
Gruppo insegnamento	7.381	81,9	5.025	55,8	1.232	13,7	395	4,4	9.008	100,0
Gruppo psicologico	3.884	69,4	2.935	52,5	1.309	23,4	402	7,2	5.595	100,0
Gruppo educazione fisica	487	73,6	278	42,0	106	16,0	69	10,4	662	100,0
Totale	68.636	70,2	52.066	53,3	16.424	16,8	12.696	13,0	97.756	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Tavola 7.12 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.124	66,9	1.696	53,4	295	9,3	757	23,8	3.176	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	729	65,9	596	53,8	129	11,7	249	22,5	1.107	100,0
Gruppo geo-biologico	1.705	43,0	1.240	31,3	955	24,1	1.307	32,9	3.967	100,0
Gruppo medico	18.528	96,4	10.712	55,7	353	1,8	345	1,8	19.226	100,0
Gruppo ingegneria	9.270	66,3	7.700	55,1	1.679	12,0	3.036	21,7	13.985	100,0
Gruppo architettura	2.205	65,6	1.554	46,2	572	17,0	584	17,4	3.361	100,0
Gruppo agrario	1.022	73,2	745	53,3	216	15,5	159	11,4	1.397	100,0
Gruppo economico-statistico	10.363	76,4	6.846	50,5	1.387	10,2	1.810	13,3	13.560	100,0
Gruppo politico-sociale	8.653	73,7	5.296	45,1	1.902	16,2	1.186	10,1	11.741	100,0
Gruppo giuridico	948	33,9	610	21,8	490	17,5	1.355	48,5	2.793	100,0
Gruppo letterario	2.668	56,9	1.657	35,3	1.057	22,5	967	20,6	4.692	100,0
Gruppo linguistico	2.178	72,2	1.715	56,8	512	17,0	328	10,9	3.018	100,0
Gruppo insegnamento	2.107	80,6	1.453	55,6	311	11,9	196	7,5	2.614	100,0
Gruppo psicologico	1.792	52,7	1.096	32,2	880	25,9	731	21,5	3.403	100,0
Gruppo educazione fisica	1.009	77,3	506	38,7	149	11,4	148	11,3	1.306	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	369	97,1	104	27,4	2	0,5	9	2,4	380	100,0
Totale	65.668	73,2	43.527	48,5	10.890	12,1	13.167	14,7	89.725	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	576	59,8	494	51,3	100	10,4	287	29,8	963	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	389	64,5	328	54,4	85	14,1	129	21,4	603	100,0
Gruppo geo-biologico	1.063	41,3	801	31,2	665	25,9	843	32,8	2.571	100,0
Gruppo medico	13.481	96,0	7.833	55,8	282	2,0	287	2,0	14.050	100,0
Gruppo ingegneria	1.536	58,6	1.332	50,8	445	17,0	641	24,4	2.622	100,0
Gruppo architettura	1.010	60,2	762	45,4	309	18,4	359	21,4	1.678	100,0
Gruppo agrario	377	64,8	277	47,6	120	20,6	85	14,6	582	100,0
Gruppo economico-statistico	4.456	72,6	3.690	60,1	707	11,5	977	15,9	6.140	100,0
Gruppo politico-sociale	5.952	73,2	3.908	48,1	1.375	16,9	805	9,9	8.132	100,0
Gruppo giuridico	482	28,4	303	17,9	337	19,9	877	51,7	1.696	100,0
Gruppo letterario	1.961	57,8	1.242	36,6	760	22,4	669	19,7	3.390	100,0
Gruppo linguistico	1.939	72,8	1.530	57,5	452	17,0	272	10,2	2.663	100,0
Gruppo insegnamento	1.903	80,5	1.346	56,9	281	11,9	180	7,6	2.364	100,0
Gruppo psicologico	1.563	52,8	960	32,4	770	26,0	627	21,2	2.960	100,0
Gruppo educazione fisica	464	79,6	242	41,5	59	10,1	60	10,3	583	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	47	95,9	17	34,7	2	4,1	-	-	49	100,0
Totale	37.199	72,9	25.063	49,1	6.748	13,2	7.100	13,9	51.047	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Tavola 7.13 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	7.977	83,4	6.346	66,3	608	6,4	980	10,2	9.565	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	198	86,1	148	64,3	29	12,6	3	1,3	230	100,0
Lombardia	24.316	86,4	19.656	69,8	1.258	4,5	2.579	9,2	28.153	100,0
Trentino-Alto Adige	2.924	74,9	2.390	61,2	402	10,3	580	14,8	3.906	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.567	85,6	1.209	66,1	105	5,7	158	8,6	1.830	100,0
<i>Trento</i>	396	84,6	262	56,0	28	6,0	44	9,4	468	100,0
Veneto	1.172	86,0	947	69,5	77	5,6	114	8,4	1.363	100,0
Friuli-Venezia Giulia	9.636	81,7	7.408	62,8	850	7,2	1.309	11,1	11.795	100,0
Liguria	2.796	80,3	2.176	62,5	273	7,8	414	11,9	3.483	100,0
Emilia-Romagna	10.127	81,3	7.987	64,1	892	7,2	1.444	11,6	12.463	100,0
Toscana	7.194	73,6	5.245	53,7	1.060	10,9	1.515	15,5	9.769	100,0
Umbria	2.101	73,3	1.601	55,8	424	14,8	343	12,0	2.868	100,0
Marche	2.992	72,3	2.324	56,1	670	16,2	477	11,5	4.139	100,0
Lazio	14.927	70,6	11.163	52,8	3.705	17,5	2.500	11,8	21.132	100,0
Abruzzo	2.373	66,8	1.803	50,8	548	15,4	629	17,7	3.550	100,0
Molise	561	57,1	433	44,0	283	28,8	139	14,1	983	100,0
Campania	9.221	60,2	6.477	42,3	4.049	26,5	2.037	13,3	15.307	100,0
Puglia	5.810	59,8	4.257	43,8	2.485	25,6	1.421	14,6	9.716	100,0
Basilicata	880	62,6	647	46,0	409	29,1	117	8,3	1.406	100,0
Calabria	2.837	55,8	2.081	40,9	1.548	30,5	697	13,7	5.082	100,0
Sicilia	6.608	59,4	4.513	40,6	2.471	22,2	2.039	18,3	11.118	100,0
Sardegna	3.166	66,4	2.311	48,5	958	20,1	641	13,5	4.765	100,0
ITALIA (c)	120.934	73,2	92.672	56,1	23.451	14,2	20.729	12,6	165.114	100,0
Nord	59.541	83,4	47.320	66,3	4.417	6,2	7.467	10,5	71.425	100,0
Centro	27.214	71,8	20.333	53,6	5.859	15,5	4.835	12,8	37.908	100,0
Mezzogiorno	31.456	60,6	22.522	43,4	12.751	24,6	7.720	14,9	51.927	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	4.628	81,1	3.750	65,7	486	8,5	592	10,4	5.706	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	129	81,6	78	49,4	29	18,4	-	-	158	100,0
Lombardia	13.375	84,8	10.601	67,2	820	5,2	1.569	10,0	15.764	100,0
Trentino-Alto Adige	1.637	73,0	1.361	60,7	296	13,2	311	13,9	2.244	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	994	87,2	767	67,3	54	4,7	92	8,1	1.140	100,0
<i>Trento</i>	239	82,4	154	53,1	16	5,5	35	12,1	290	100,0
Veneto	755	88,9	613	72,2	38	4,5	56	6,6	849	100,0
Friuli-Venezia Giulia	5.574	79,7	4.226	60,4	636	9,1	782	11,2	6.992	100,0
Liguria	1.654	78,6	1.237	58,8	216	10,3	234	11,1	2.104	100,0
Emilia-Romagna	5.811	79,1	4.529	61,7	649	8,8	885	12,0	7.345	100,0
Toscana	4.292	72,5	3.054	51,6	753	12,7	873	14,8	5.918	100,0
Umbria	1.195	69,6	886	51,6	319	18,6	203	11,8	1.717	100,0
Marche	1.794	69,1	1.382	53,2	485	18,7	317	12,2	2.596	100,0
Lazio	8.490	66,4	6.217	48,7	2.719	21,3	1.569	12,3	12.778	100,0
Abruzzo	1.414	66,2	1.040	48,7	325	15,2	397	18,6	2.136	100,0
Molise	325	50,4	247	38,3	208	32,2	112	17,4	645	100,0
Campania	4.901	55,0	3.520	39,5	2.700	30,3	1.313	14,7	8.914	100,0
Puglia	3.227	54,5	2.334	39,4	1.805	30,5	890	15,0	5.922	100,0
Basilicata	490	55,7	382	43,5	317	36,1	72	8,2	879	100,0
Calabria	1.636	54,4	1.220	40,5	969	32,2	404	13,4	3.009	100,0
Sicilia	3.767	55,7	2.499	37,0	1.704	25,2	1.289	19,1	6.760	100,0
Sardegna	2.016	64,5	1.529	48,9	672	21,5	436	14,0	3.124	100,0
ITALIA (c)	68.636	70,2	52.066	53,3	16.424	16,8	12.696	13,0	97.756	100,0
Nord	33.802	81,5	26.549	64,0	3.186	7,7	4.465	10,8	41.453	100,0
Centro	15.771	68,5	11.539	50,1	4.276	18,6	2.962	12,9	23.009	100,0
Mezzogiorno	17.776	56,6	12.771	40,7	8.700	27,7	4.913	15,7	31.389	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.14 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	5.536	77,6	3.956	55,5	691	9,7	903	12,7	7.130	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	141	80,1	123	69,9	22	12,5	13	7,4	176	100,0
Lombardia	14.733	76,1	11.211	57,9	1.643	8,5	2.980	15,4	19.356	100,0
Trentino-Alto Adige	1.450	78,3	971	52,5	175	9,5	226	12,2	1.851	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.097</i>	<i>84,7</i>	<i>774</i>	<i>59,8</i>	<i>53</i>	<i>4,1</i>	<i>145</i>	<i>11,2</i>	<i>1.295</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>328</i>	<i>97,3</i>	<i>249</i>	<i>73,9</i>	-	-	9	2,7	337	100,0
Veneto	769	80,2	525	54,7	53	5,5	137	14,3	959	100,0
Friuli-Venezia Giulia	6.681	74,3	4.536	50,5	1.007	11,2	1.303	14,5	8.991	100,0
Liguria	1.594	76,1	1.120	53,5	192	9,2	309	14,7	2.095	100,0
Emilia-Romagna	5.690	73,5	4.010	51,8	773	10,0	1.274	16,5	7.737	100,0
Toscana	4.326	75,2	2.619	45,5	690	12,0	736	12,8	5.752	100,0
Umbria	883	74,8	582	49,3	177	15,0	120	10,2	1.180	100,0
Marche	1.553	70,9	1.034	47,2	316	14,4	322	14,7	2.191	100,0
Lazio	7.837	70,5	5.052	45,5	1.505	13,5	1.772	15,9	11.114	100,0
Abruzzo	1.925	77,2	761	30,5	280	11,2	288	11,6	2.493	100,0
Molise	255	65,1	141	36,0	86	21,9	51	13,0	392	100,0
Campania	3.300	71,7	1.595	34,7	707	15,4	594	12,9	4.601	100,0
Puglia	2.363	68,6	1.226	35,6	590	17,1	494	14,3	3.447	100,0
Basilicata	328	61,4	198	37,1	132	24,7	74	13,9	534	100,0
Calabria	1.407	57,4	853	34,8	652	26,6	391	16,0	2.450	100,0
Sicilia	2.708	73,4	1.298	35,2	635	17,2	345	9,4	3.688	100,0
Sardegna	802	51,8	571	36,9	393	25,4	352	22,8	1.547	100,0
ITALIA (c)	65.668	73,2	43.527	48,5	10.890	12,1	13.167	14,7	89.725	100,0
Nord	36.922	75,9	26.701	54,9	4.556	9,4	7.153	14,7	48.631	100,0
Centro	14.599	72,1	9.287	45,9	2.688	13,3	2.950	14,6	20.237	100,0
Mezzogiorno	13.088	68,3	6.643	34,7	3.475	18,1	2.589	13,5	19.152	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	3.155	79,2	2.335	58,6	355	8,9	476	11,9	3.986	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	96,8	79	83,2	-	-	3	3,2	95	100,0
Lombardia	8.147	76,4	6.206	58,2	917	8,6	1.603	15,0	10.667	100,0
Trentino-Alto Adige	862	79,7	548	50,6	135	12,5	85	7,9	1.082	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>666</i>	<i>87,6</i>	<i>496</i>	<i>65,3</i>	<i>26</i>	<i>3,4</i>	<i>68</i>	<i>8,9</i>	<i>760</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>198</i>	<i>95,7</i>	<i>162</i>	<i>78,3</i>	-	-	9	4,3	207	100,0
Veneto	468	84,6	334	60,4	26	4,7	59	10,7	553	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3.894	74,7	2.632	50,5	636	12,2	680	13,1	5.210	100,0
Liguria	970	78,8	697	56,6	117	9,5	144	11,7	1.231	100,0
Emilia-Romagna	3.209	72,7	2.257	51,2	519	11,8	683	15,5	4.411	100,0
Toscana	2.534	76,0	1.517	45,5	425	12,7	376	11,3	3.335	100,0
Umbria	499	74,8	349	52,3	97	14,5	71	10,6	667	100,0
Marche	909	72,3	589	46,9	178	14,2	170	13,5	1.257	100,0
Lazio	4.170	68,1	2.843	46,5	906	14,8	1.043	17,0	6.119	100,0
Abruzzo	1.288	79,1	548	33,6	185	11,4	156	9,6	1.629	100,0
Molise	164	60,3	102	37,5	75	27,6	33	12,1	272	100,0
Campania	1.800	68,9	915	35,0	537	20,5	277	10,6	2.614	100,0
Puglia	1.318	66,1	728	36,5	356	17,8	321	16,1	1.995	100,0
Basilicata	186	63,3	121	41,2	75	25,5	33	11,2	294	100,0
Calabria	853	56,0	588	38,6	458	30,1	213	14,0	1.524	100,0
Sicilia	1.556	72,2	775	36,0	389	18,1	210	9,7	2.155	100,0
Sardegna	481	51,0	363	38,5	256	27,1	206	21,8	943	100,0
ITALIA (c)	37.199	72,9	25.063	49,1	6.748	13,2	7.100	13,9	51.047	100,0
Nord	20.995	76,5	15.250	55,6	2.705	9,9	3.742	13,6	27.442	100,0
Centro	8.112	71,3	5.298	46,6	1.606	14,1	1.660	14,6	11.378	100,0
Mezzogiorno	7.646	66,9	4.140	36,2	2.331	20,4	1.449	12,7	11.426	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2008
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
15-19	-	-	149	9,8	43	2,8	1.300	85,0	37	2,4	1.529	100,0
20-24	80	5,1	957	61,0	108	6,9	395	25,2	28	1,8	1.568	100,0
25-29	292	16,1	805	44,5	127	7,0	533	29,5	54	3,0	1.811	100,0
30-34	334	14,9	905	40,5	138	6,2	772	34,6	86	3,8	2.235	100,0
35-39	359	14,8	846	35,0	168	6,9	933	38,5	114	4,7	2.419	100,0
40-44	296	12,0	783	31,8	169	6,9	1.061	43,2	149	6,1	2.457	100,0
45-49	248	11,5	651	30,1	159	7,4	930	43,1	171	7,9	2.159	100,0
50-54	242	12,7	546	28,6	134	7,0	738	38,6	250	13,1	1.910	100,0
55-59	211	11,5	456	24,9	111	6,1	619	33,9	432	23,6	1.829	100,0
60-64	159	9,6	344	20,8	75	4,5	468	28,3	610	36,8	1.656	100,0
65 e oltre	314	6,3	604	12,2	109	2,2	940	18,9	3.002	60,4	4.970	100,0
Totale	2.535	10,3	7.046	28,7	1.340	5,5	8.688	35,4	4.934	20,1	24.543	100,0
FEMMINE												
15-19	-	-	187	12,9	31	2,1	1.208	83,5	22	1,5	1.448	100,0
20-24	131	8,6	1.015	66,6	58	3,8	295	19,4	25	1,6	1.524	100,0
25-29	457	25,5	793	44,2	94	5,3	397	22,1	51	2,8	1.792	100,0
30-34	517	23,5	904	41,1	128	5,8	574	26,1	77	3,5	2.199	100,0
35-39	462	19,4	853	35,8	177	7,4	779	32,7	109	4,6	2.380	100,0
40-44	353	14,5	805	33,0	208	8,5	906	37,1	168	6,9	2.439	100,0
45-49	256	11,7	670	30,7	212	9,7	813	37,3	231	10,6	2.182	100,0
50-54	234	11,9	507	25,8	163	8,3	655	33,3	406	20,7	1.964	100,0
55-59	205	10,7	375	19,6	120	6,3	537	28,1	676	35,3	1.913	100,0
60-64	130	7,4	242	13,7	77	4,4	396	22,4	921	52,1	1.767	100,0
65 e oltre	189	2,8	537	7,9	116	1,7	861	12,6	5.101	75,0	6.805	100,0
Totale	2.933	11,1	6.887	26,1	1.386	5,2	7.421	28,1	7.786	29,5	26.413	100,0
TOTALE												
15-19	-	-	337	11,3	73	2,5	2.508	84,2	59	2,0	2.977	100,0
20-24	210	6,8	1.972	63,8	167	5,4	691	22,3	52	1,7	3.092	100,0
25-29	749	20,8	1.598	44,4	221	6,1	930	25,8	105	2,9	3.603	100,0
30-34	851	19,2	1.808	40,8	266	6,0	1.346	30,4	163	3,7	4.434	100,0
35-39	821	17,1	1.698	35,4	345	7,2	1.711	35,7	224	4,7	4.799	100,0
40-44	649	13,2	1.588	32,4	377	7,7	1.966	40,2	317	6,5	4.897	100,0
45-49	504	11,6	1.321	30,4	371	8,6	1.743	40,1	402	9,3	4.341	100,0
50-54	476	12,3	1.053	27,2	297	7,7	1.392	35,9	656	16,9	3.874	100,0
55-59	415	11,1	831	22,2	232	6,2	1.156	30,9	1.107	29,6	3.742	100,0
60-64	290	8,5	586	17,1	152	4,4	864	25,3	1.531	44,7	3.423	100,0
65 e oltre	503	4,3	1.142	9,7	225	1,9	1.800	15,3	8.104	68,8	11.774	100,0
Totale	5.468	10,7	13.933	27,3	2.726	5,3	16.109	31,6	12.720	25,0	50.956	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
Piemonte	182	9,9	512	27,9	133	7,2	656	35,7	356	19,4	1.839	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	8,1	13	23,9	3	5,7	22	41,4	11	20,9	53	100,0
Lombardia	458	11,4	1.146	28,6	289	7,2	1.420	35,4	699	17,4	4.011	100,0
Trentino-Alto Adige	40	9,9	94	23,0	54	13,1	149	36,4	72	17,6	408	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	17	8,3	41	20,4	20	9,9	84	42,0	38	19,3	199	100,0
<i>Trento</i>	24	11,4	53	25,4	34	16,2	65	31,1	33	16,0	209	100,0
Veneto	194	9,7	544	27,1	198	9,9	680	33,9	392	19,5	2.008	100,0
Friuli-Venezia Giulia	48	9,5	151	29,5	49	9,5	179	35,1	84	16,4	510	100,0
Liguria	86	12,9	211	31,6	40	6,0	211	31,6	119	17,8	668	100,0
Emilia-Romagna	195	10,9	493	27,5	127	7,1	580	32,4	395	22,1	1.790	100,0
Toscana	159	10,4	425	27,7	60	3,9	533	34,8	356	23,2	1.533	100,0
Umbria	36	9,8	118	32,1	29	7,8	112	30,4	73	19,9	368	100,0
Marche	60	9,2	199	30,6	36	5,5	205	31,6	150	23,1	649	100,0
Lazio	338	15,0	797	35,3	88	3,9	729	32,3	304	13,5	2.256	100,0
Abruzzo	59	10,7	175	31,7	21	3,8	181	32,8	116	21,0	553	100,0
Molise	13	9,8	40	29,6	4	3,1	44	32,5	34	25,0	134	100,0
Campania	204	8,8	641	27,7	66	2,9	919	39,8	482	20,8	2.312	100,0
Puglia	147	8,9	437	26,4	51	3,1	638	38,5	383	23,1	1.656	100,0
Basilicata	22	8,8	73	29,7	11	4,4	79	32,1	62	25,0	246	100,0
Calabria	74	9,0	248	30,1	20	2,4	280	33,9	203	24,6	825	100,0
Sicilia	167	8,3	551	27,3	42	2,1	774	38,3	486	24,0	2.019	100,0
Sardegna	49	6,9	179	25,3	22	3,1	298	42,1	160	22,6	707	100,0
ITALIA	2.535	10,3	7.046	28,7	1.340	5,5	8.688	35,4	4.934	20,1	24.543	100,0
Nord	1.207	10,7	3.163	28,0	891	7,9	3.896	34,5	2.128	18,9	11.286	100,0
Centro	593	12,3	1.540	32,0	212	4,4	1.579	32,9	882	18,4	4.806	100,0
Mezzogiorno	735	8,7	2.343	27,7	237	2,8	3.213	38,0	1.924	22,8	8.452	100,0
FEMMINE												
Piemonte	207	10,5	482	24,4	134	6,8	592	30,0	560	28,4	1.975	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	9,5	14	25,1	3	5,1	18	32,0	16	28,4	55	100,0
Lombardia	500	11,8	1.050	24,7	379	8,9	1.210	28,5	1.108	26,1	4.248	100,0
Trentino-Alto Adige	40	9,4	101	23,6	54	12,7	131	30,7	101	23,6	428	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	16	7,8	45	21,7	24	11,7	70	34,0	51	24,8	207	100,0
<i>Trento</i>	24	10,9	56	25,4	30	13,7	61	27,6	50	22,4	221	100,0
Veneto	207	9,8	502	23,8	170	8,1	606	28,7	625	29,6	2.110	100,0
Friuli-Venezia Giulia	60	11,0	145	26,3	37	6,8	160	29,0	149	27,0	552	100,0
Liguria	96	12,8	210	28,0	55	7,3	194	25,8	196	26,1	751	100,0
Emilia-Romagna	235	12,2	511	26,7	127	6,6	470	24,5	574	30,0	1.916	100,0
Toscana	207	12,4	426	25,4	72	4,3	422	25,2	546	32,7	1.673	100,0
Umbria	49	12,3	115	28,7	17	4,4	93	23,1	126	31,6	401	100,0
Marche	76	11,0	193	27,8	27	3,9	174	25,0	224	32,2	695	100,0
Lazio	379	15,3	820	32,9	107	4,3	613	24,7	569	22,9	2.488	100,0
Abruzzo	71	11,9	172	29,0	19	3,1	151	25,4	181	30,6	594	100,0
Molise	16	11,4	38	26,4	4	2,8	37	25,7	49	33,8	144	100,0
Campania	229	9,1	609	24,4	60	2,4	770	30,8	832	33,3	2.500	100,0
Puglia	159	8,9	436	24,4	44	2,5	537	30,0	614	34,3	1.790	100,0
Basilicata	24	9,1	74	28,2	10	3,8	66	25,2	88	33,7	261	100,0
Calabria	97	11,0	238	27,0	15	1,7	236	26,8	296	33,6	882	100,0
Sicilia	201	9,1	556	25,2	33	1,5	698	31,6	719	32,6	2.207	100,0
Sardegna	74	9,9	195	26,3	18	2,4	244	32,8	213	28,6	744	100,0
ITALIA	2.933	11,1	6.887	26,1	1.386	5,2	7.421	28,1	7.786	29,5	26.413	100,0
Nord	1.351	11,2	3.015	25,1	960	8,0	3.380	28,1	3.329	27,7	12.035	100,0
Centro	712	13,5	1.553	29,6	224	4,3	1.301	24,8	1.465	27,9	5.256	100,0
Mezzogiorno	870	9,5	2.319	25,4	202	2,2	2.739	30,0	2.992	32,8	9.122	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2008
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	389	10,2	994	26,1	268	7,0	1.247	32,7	916	24,0	3.814	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	8,8	26	24,5	6	5,4	40	36,6	27	24,7	108	100,0
Lombardia	957	11,6	2.196	26,6	667	8,1	2.630	31,8	1.807	21,9	8.258	100,0
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	81	9,6	195	23,3	108	12,9	280	33,5	173	20,7	837	100,0
<i>Trento</i>	33	8,0	86	21,1	44	10,8	154	37,9	90	22,1	406	100,0
Veneto	48	11,2	109	25,4	64	14,9	126	29,3	83	19,3	430	100,0
Friuli-Venezia Giulia	401	9,7	1.046	25,4	368	8,9	1.286	31,2	1.017	24,7	4.117	100,0
Liguria	109	10,2	296	27,8	86	8,1	339	31,9	233	21,9	1.062	100,0
Emilia-Romagna	183	12,9	422	29,7	95	6,7	405	28,5	315	22,2	1.419	100,0
Toscana	430	11,6	1.003	27,1	253	6,8	1.050	28,3	970	26,2	3.706	100,0
Umbria	366	11,4	851	26,5	132	4,1	955	29,8	902	28,1	3.206	100,0
Marche	85	11,1	233	30,3	46	6,0	205	26,6	200	26,0	768	100,0
Lazio	136	10,1	392	29,2	63	4,7	379	28,2	374	27,8	1.343	100,0
Abruzzo	717	15,1	1.617	34,1	195	4,1	1.343	28,3	872	18,4	4.744	100,0
Molise	130	11,3	347	30,3	39	3,4	332	29,0	298	26,0	1.146	100,0
Campania	30	10,6	78	27,9	8	2,9	81	28,9	82	29,5	278	100,0
Puglia	432	9,0	1.250	26,0	126	2,6	1.690	35,1	1.314	27,3	4.812	100,0
Basilicata	306	8,9	873	25,3	96	2,8	1.175	34,1	997	28,9	3.446	100,0
Calabria	45	8,9	147	28,9	21	4,1	145	28,6	149	29,5	507	100,0
Sicilia	171	10,0	486	28,5	35	2,0	516	30,2	498	29,2	1.706	100,0
Sardegna	369	8,7	1.107	26,2	75	1,8	1.472	34,8	1.204	28,5	4.227	100,0
ITALIA	122	8,4	374	25,8	40	2,8	542	37,4	373	25,7	1.451	100,0
Nord	5.468	10,7	13.933	27,3	2.726	5,3	16.109	31,6	12.720	25,0	50.956	100,0
Centro	2.558	11,0	6.179	26,5	1.851	7,9	7.277	31,2	5.457	23,4	23.321	100,0
Mezzogiorno	1.305	13,0	3.093	30,7	436	4,3	2.881	28,6	2.347	23,3	10.061	100,0
Mezzogiorno	1.605	9,1	4.662	26,5	439	2,5	5.952	33,9	4.916	28,0	17.574	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.17 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2005-2006

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2005	4,9	0,9	10,6	10,7	21,4	17,1	80,2	81,6	41,0
	2006	4,7	0,9	10,7	10,7	20,4	17,1	81,5	85,5	39,4
Austria	2005	5,4	1,2	14,1	10,7	15,3	16,4	80,3	20,4
	2006	5,5	1,3	13,9	10,7	13,0	16,5	82,0	21,5
Belgio	2005	6,1	1,2	12,8	9,8	19,6	19,8	94,0
	2006	6,0	1,2	12,6	9,9	18,7	20,0	95,5
Danimarca	2005	7,2	1,8	19,1	84,9	86,4	45,5
	2006	7,4	1,7	19,0	83,1	86,5	44,6
Finlandia	2005	6,1	1,8	15,9	13,9	12,5	20,6	87,5	94,1	48,1
	2006	6,0	1,7	15,0	12,9	15,8	20,8	87,9	95,4	47,5
Francia	2005	6,1	1,3	19,4	12,2	17,3	16,7	86,2
	2006	6,0	1,3	19,3	11,9	17,0	16,7	85,9
Germania	2005	5,2	1,1	18,8	15,1	12,2	17,4	88,8	99,7	19,9
	2006	5,1	1,1	18,7	15,1	12,4	17,5	88,6	102,7	21,2
Grecia	2005	3,4	1,1	11,1	8,3	30,2	17,7	97,4	102,4	24,9
	2006	4,2	1,5	10,6	8,2	27,8	17,9	92,8	100,1	20,4
Irlanda	2005	4,6	1,2	17,9	15,5	17,4	17,4	88,5	90,7	38,2
	2006	4,6	1,2	19,4	14,6	17,9	17,2	87,8	86,5	39,1
Lussemburgo	2005	9,0	72,1	75,7
	2006	11,3	9,0	14,4	73,5	71,6
Paesi Bassi	2005	5,1	1,3	15,9	16,2	17,5	86,0	42,1
	2006	5,0	1,3	15,3	15,8	17,6	88,7	43,0
Portogallo	2005	5,4	1,0	10,8	8,1	13,2	17,0	73,4	32,3
	2006	5,7	1,4	10,6	7,9	12,7	16,8	73,0	32,9
Regno Unito	2005	5,9	1,1	20,7	14,1	18,2	20,9	78,5	86,2	39,4
	2006	6,2	1,3	19,8	13,7	16,4	16,4	69,7	88,3	39,0
Spagna	2005	4,7	1,2	14,3	10,6	10,6	17,2	80,5	72,1	32,7
	2006	4,6	1,1	14,2	10,5	10,8	17,2	80,2	72,0	32,9
Svezia	2005	6,7	1,8	12,2	13,0	8,9	20,3	87,3	77,7	37,7
	2006	6,4	1,6	12,1	12,6	9,0	20,3	87,8	75,7	40,6
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2005	80,2	80,0	34,7
	2006	6,2	2,6	15,9
Stati Uniti	2005	7,4	2,9	14,9	15,5	15,7	17,0	78,6	75,5	34,2
	2006	7,1	2,9	14,6	15,2	15,1	17,1	78,4	77,2	35,5
Australia	2005	5,9	1,6	16,2	12,1	20,9	82,5	59,4
	2006	5,8	1,6	16,0	12,2	20,8	82,7	59,1
Giappone	2005	4,8	1,3	19,4	13,9	11,0	93,1	36,1
	2006	4,9	1,4	19,2	13,7	10,8	92,6	38,6

Fonte: Oecd. *Education at a glance: Oecd Indicators*. Paris, 2006, 2007.

- (a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.
- (b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.
- (c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
- (d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.
- (e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo.

Attività culturali e sociali varie

8. Attività culturali e sociali varie

Il dominio di riferimento delle statistiche culturali è definito e articolato sulla base del quadro generale raccomandato dall'Unesco ed è stato rielaborato nel 1999 nell'ambito del progetto "Leg-Cultural Statistics", coordinato da Istat ed Eurostat, al fine di promuovere l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo. Sulla base di tale schema concettuale e metodologico, le tavole e i dati di seguito riportati propongono alcune informazioni sul patrimonio museale e artistico (rappresentato dai musei, i monumenti, gli scavi e le aree archeologiche statali), sul patrimonio bibliotecario, sulla produzione editoriale, sulle attività teatrali, musicali e sportive e la partecipazione agli spettacoli dal vivo, nonché sul settore audiovisuale cinematografico, radiofonico e televisivo. I dati proposti nel presente capitolo sono forniti dalle principali fonti ufficiali di informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali il Ministero per i beni e per le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce alla rappresentazione statistica del settore culturale, con l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli rilevati nell'ambito dell'Indagine multiscopo sulle famiglie.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.

Istituti museali, di antichità e d'arte

Nel 2008 risultano presenti sul territorio italiano 399 istituti museali statali, di cui: 198 musei e gallerie e 201 monumenti e aree archeologiche (**Tavola 8.1**). Analizzando la distribuzione territoriale degli istituti museali, si osserva che oltre due quinti degli istituti museali statali (169 istituti, pari al 42,4 per cento del totale) sono concentrati nelle regioni del Centro e che oltre un terzo degli istituti museali statali (135 istituti, pari al 33,8 per cento) è dislocato nelle regioni del Mezzogiorno. Complessivamente, gli istituti museali statali sono stati visitati da oltre 33 milioni e 98 mila persone, più della metà delle quali (55,5 per cento) ha visitato istituti localizzati nelle regioni dell'Italia centrale.

Rispetto all'anno precedente, il numero complessivo dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte mostra una contrazione (-3,9 per cento). Nello specifico, si osserva una diminuzione del numero di visitatori degli istituti a pagamento (-5,9 per cento), i quali sono passati da oltre 25 milioni e 880 mila visitatori nel 2007 a oltre 24 milioni 349 mila visitatori nel 2008, ed un aumento del numero di visitatori degli istituti con ingresso gratuito (+2,2 per cento) passati da oltre 8 milioni 561 mila nel 2007 a oltre 8 milioni 548 mila visitatori nel 2008.

Le variazioni in serie storica relative al flusso di visitatori per tipo di istituto (musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche) e, soprattutto, per modalità di ingresso, devono essere lette e interpretate tenendo conto delle modifiche apportate dal Ministero per i beni e per le attività culturali alla classificazione degli istituti stessi e delle modalità d'ingresso, nel corso degli ultimi anni. Dal 1999, il Ministero fornisce i dati aggregati per musei e gallerie e ha iniziato a rilevare ed elaborare i dati relativi ai circuiti museali, cioè gli insiemi di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto. Ne consegue che le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e le aree archeologiche, mentre il numero dei visitatori e gli introiti dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti, per quantificare il pubblico e le spese sostenute nel loro complesso.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Istituti di antichità e d'arte*: anno 2006. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione totale a cadenza annuale, intervistando le case editrici e gli altri enti e istituti che svolgono attività editoriale. Complessivamente, l'universo di riferimento è composto da 3.080 unità, registrate in un archivio informatizzato degli editori. I dati forniti descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali realizzati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librarie, di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso dell'anno, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio" come: cataloghi, listini prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

In base ai dati rilevati risulta che, nel 2007, sono state pubblicate 59.129 opere, le quali sono state stampate in oltre 235 milioni di copie (Tavola 8.2).

Considerando la produzione editoriale per tipo di edizione, le opere originali in "prima edizione", con oltre 36 mila titoli, costituiscono il 62,3 per cento dei titoli pubblicati, le opere in "ristampa" (oltre 18 mila titoli) rappresentano il 31,2 per cento e la produzione libraria delle "edizioni successive" (oltre 3 mila titoli) costituisce il 6,6 per cento del totale delle opere pubblicate.

Rispetto al genere di pubblicazione, l'editoria scolastica (con 4.930 opere) rappresenta l'8,3 per cento della produzione libraria complessiva.

Considerando la materia trattata, una quota consistente delle opere pubblicate riguarda, in particolare, la categoria "altri romanzi e racconti" (18,5 per cento del totale); seguono, nell'ordine i libri di "religione e teologia" (7,0 per cento) e le pubblicazioni di "storia, biografia e araldica" insieme a quelle di "diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni" (6,4 per cento). Insieme, le precedenti categorie assorbono oltre un terzo (38,3 per cento) della produzione editoriale.

Confrontando i dati in serie storica, dal 2003 al 2007, si osserva una crescita complessiva del settore editoriale nel biennio 2005-2006 e un'inversione di tendenza nel 2007 con una contrazione generalizzata dell'offerta sia in termini di titoli pubblicati che in termini di tiratura.

Nello specifico, per le opere scolastiche, i titoli pubblicati, in calo nel 2004, aumentano nel 2005 e mostrano una lieve contrazione nel 2006, mentre aumenta la tiratura in entrambi gli anni considerati; nel 2007 si evidenzia una contrazione sia nei titoli che nella tiratura.

L'editoria per ragazzi, che nel 2004 mostrava una contrazione in termini sia di titoli pubblicati che di tiratura, trasmette segnali di crescita nel 2005 e nel 2006; nel 2007 mostra una contrazione in linea con quella manifestata sia nella produzione libraria complessiva.

Infine, considerando il genere di varia adulti, nel 2005 e nel 2006 aumentano i titoli pubblicati, la tiratura (in crescita nel 2005) mostra una prima contrazione nel 2006; sia i titoli pubblicati che la tiratura evidenziano un andamento negativo nel 2007 (Prospetto 8.1).

Per saperne di più...

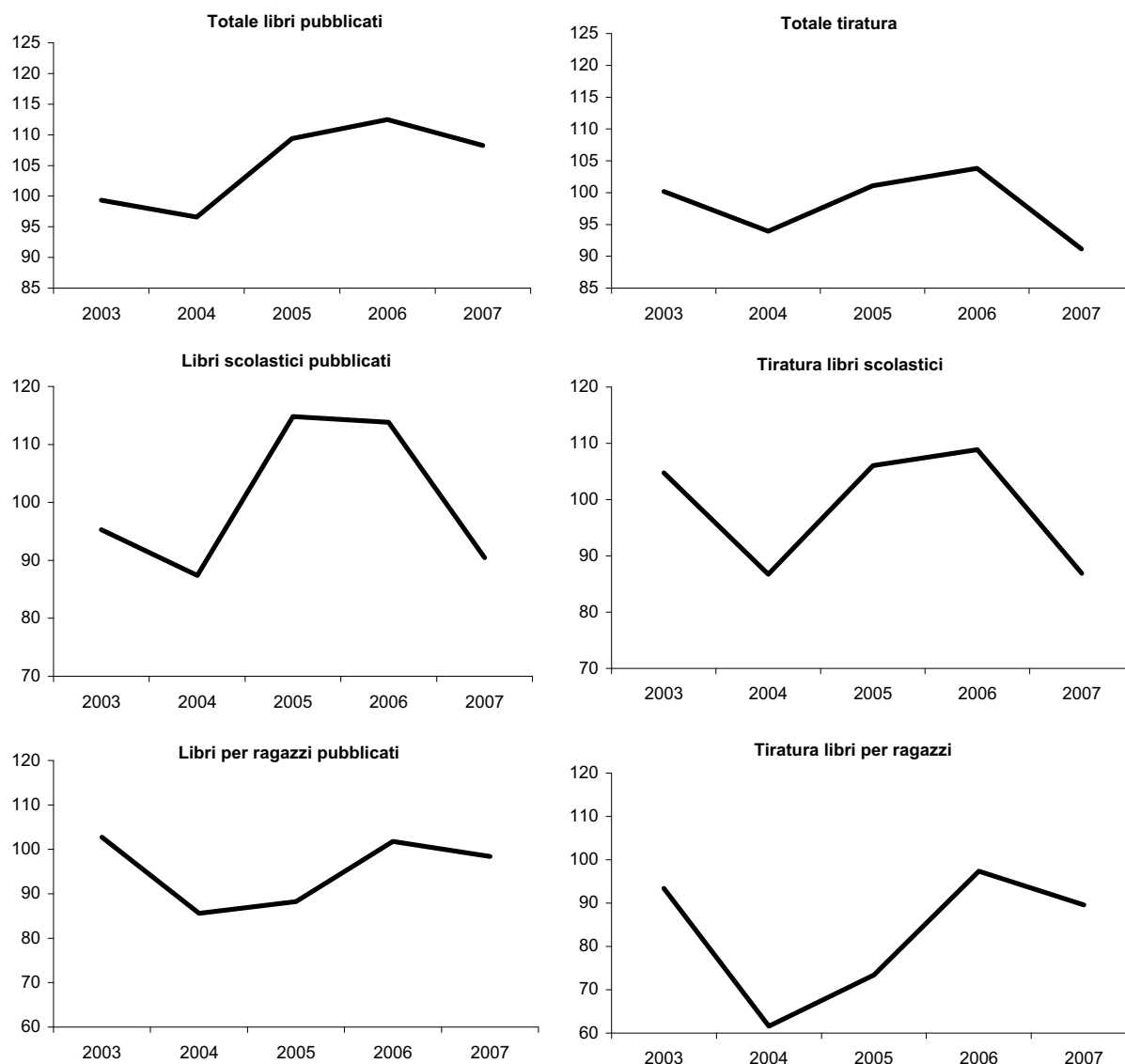
- ♦ ISTAT. "La lettura di libri in Italia". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2007. (Statistica in breve, 10 maggio). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *La produzione libraria: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 8.1
Indici della produzione libraria per genere. Base 2002=100 - Anni 2003-2007

GENERE	2003	2004	2005	2006	2007
OPERE					
Opere scolastiche	95,3	87,4	114,8	113,8	90,5
Opere per ragazzi	102,8	85,6	88,3	101,8	98,4
Opere di varia adulti	99,5	98,7	110,7	113,3	111,3
Totale	99,3	96,6	109,4	112,5	108,2
TIRATURA					
Opere scolastiche	104,8	86,7	106,1	108,9	86,9
Opere per ragazzi	93,4	61,6	73,4	97,4	89,6
Opere di varia adulti	100,2	102,5	105,2	103,6	92,7
Totale	100,2	93,9	101,1	103,8	91,1

Figura 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 2002=100 - Anni 2003-2007



Biblioteche

I dati sulle biblioteche riguardano 12.388 istituzioni registrate nella base dati Anagrafe delle biblioteche italiane, gestita dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu) del Ministero per i beni e per le attività culturali, al 31 dicembre 2008.

In particolare, i dati presentati nelle tavole descrivono la distribuzione delle biblioteche italiane sul territorio in base alla tipologia amministrativa e funzionale e la loro distribuzione secondo la consistenza del patrimonio librario in esse custodito.

Considerando la tipologia funzionale secondo la classificazione Uni EN Iso 2789/1996, i dati comprendono le "biblioteche nazionali", responsabili della conservazione degli esemplari di tutti i documenti significativi editi in Italia; le "biblioteche degli istituti di educazione superiore", che offrono servizi principalmente a studenti e insegnanti nelle università e in altri istituti di educazione superiore; le "biblioteche speciali", cioè specializzate in una

disciplina o in un campo particolare della conoscenza; le “altre importanti biblioteche non specializzate”, cioè le biblioteche di cultura generale; le “biblioteche pubbliche”, cioè le biblioteche al servizio di una comunità locale o regionale.

A partire dall'anno 2005, la classificazione della tipologia amministrativa delle biblioteche descritte dall'Iccu è cambiata e corrisponde alla classificazione completa e coerente delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat. Tale classificazione è aggiornata con la normativa in vigore al 31 dicembre 2004.

Considerando la tipologia amministrativa, complessivamente nel 2008, si evidenzia in particolare una maggiore presenza sul territorio di biblioteche dipendenti da enti territoriali (51,4 per cento), università (16,6 per cento) ed enti ecclesiastici (10,2 per cento). Analizzando la distribuzione territoriale, oltre la metà delle biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu è situata nelle regioni del Nord (il 50,6 per cento), poco meno di un terzo delle biblioteche è localizzato nel Mezzogiorno (il 28,7 per cento) e un quinto è dislocato nelle regioni nel Centro (il 20,7 per cento) (**Tavola 8.3**).

Con riferimento alla consistenza del patrimonio librario custodito, una biblioteca su cinque (20,1 per cento) dispone di meno di 2 mila volumi, mentre sono 339 le biblioteche (2,7 per cento) che dispongono di oltre 100 mila volumi. In particolare, oltre la metà (54,3 per cento) delle biblioteche del Mezzogiorno dispone di un patrimonio librario inferiore a 5 mila volumi, a fronte di una quota pari al 41,2 per cento del Nord e al 40,4 per cento del Centro (**Tavola 8.4**).

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2008 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 678 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico (+0,7 per cento rispetto all'anno precedente). L'incidenza degli abbonamenti in rapporto alla popolazione mostra significative differenze territoriali, con quote che vanno dai 312 abbonamenti ogni mille abitanti del Nord-Italia, ai 230 abbonati ogni mille abitanti nelle regioni del Mezzogiorno (**Tavola 8.5**).

I dati proposti nelle tavole descrivono l'articolazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche delle principali reti nazionali per tipo di programma e sono forniti da Rai, Mediaset e La7. Le trasmissioni di tali reti televisive, nonché i programmi radiofonici trasmessi sulle reti nazionali della Rai, coprono l'intero arco della giornata (**Tavole da 8.6 a 8.9**).

A partire dal 2008, la classificazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, poiché i dati risultano aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio vigente e pertanto non è possibile operare il confronto diretto dei dati con gli anni precedenti.

Complessivamente, nel 2008, le trasmissioni maggiormente presenti nel palinsesto della Rai riguardano in particolare l'intrattenimento (15,6 per cento del numero complessivo di ore di programmazione), l'informazione (12,4 per cento), la promozione dell'audiovisivo (12,5 per cento) e l'approfondimento (11,8 per cento). Analizzando la composizione percentuale delle ore di trasmissione per ciascuna delle tre reti nazionali pubbliche, si osserva che Rai Uno e Rai Due dedicano una quota rilevante dei rispettivi palinsesti all'intrattenimento (rispettivamente il 25,6 per cento e il 18,8 per cento), mentre le scelte editoriali di Rai Tre privilegiano in particolare l'approfondimento (19,4 per cento) e la promozione dell'audiovisivo (14,5 per cento).

La struttura del palinsesto delle tre reti pubbliche evidenzia, inoltre, in proporzione una maggiore presenza di film italiani ed europei su Rai Tre (6,8 per cento) piuttosto che su Rai Uno (3,4 per cento) e su Rai Due (0,3 per cento), di fiction italiana ed europea su Rai 1 (10,0 per cento) invece che nella programmazione di Rai Uno e di Rai Due (pari rispettivamente al 6,9 per cento e al 3,5 per cento del monte ore complessivo di ore di trasmissione televisiva). La programmazione dei film extraeuropei risulta, invece, più consistente su Rai Tre (3,9 per cento) anziché sulle altre due reti nazionali

pubbliche (3,0 per cento su Rai Uno e 1,1 per cento su Rai Due), mentre la fiction extraeuropea trova maggiore spazio di programmazione su Rai Due (7,5 per cento) piuttosto che su Rai Uno e Rai Tre (rispettivamente al 4,0 per cento e 2,4 per cento).

Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset nel 2008, lo spazio maggiore risulta dedicato alle news (18,2 per cento), ai telefilm (18,1 per cento), ai film (14,4 per cento) e al varietà (11,3 per cento) (Tavola 8.7).

Inoltre, analizzando la composizione percentuale delle ore di trasmissione televisiva delle reti Mediaset per tipo di programma, si osserva su Canale 5, la presenza di un maggior numero di ore dedicate ai generi news (32,6 per cento), varietà (22,0 per cento) e telefilm (7,9 per cento), su Italia 1 una quota importante delle ore di programmazione risulta dedicata in particolare ai generi telefilm (20,7 per cento), cartoni (17,1 per cento) e film (14,1 per cento); infine, Rete 4 riserva una quota consistente del suo palinsesto ai telefilm (25,6 per cento), ai film (23,1 per cento) e alle news (13,1 per cento).

Considerando la programmazione della rete nazionale La7, per il 2008, i generi maggiormente presenti nel suo palinsesto sono i telefilm (20,4 per cento), i programmi culturali (20,3 per cento), i film (14,8 per cento) e i programmi informativi (10,4 per cento). I notiziari e l'attualità occupano, rispettivamente, il 7,5 per cento e il 6,2 per cento delle ore di programmazione della rete (Tavola 8.8).

Nel 2008, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione sono stati complessivamente quelli dedicati ai generi musica e intrattenimento (34,3 per cento), approfondimento (14,8 per cento) e cultura, scuola e formazione (13,9 per cento) (Tavola 8.9). Confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si evidenzia che il palinsesto di Radio Uno dedica uno spazio maggiore, rispetto alle altre due reti nazionali, ai programmi di approfondimento (32,6 per cento) e informazione (17,6 per cento). La programmazione di Radio Due riserva una quota importante di ore di programmazione ai generi musica e intrattenimento (42,3 per cento), lavoro, società e comunicazione sociale (11,5 per cento) e informazione (10,5 per cento); infine, la programmazione di Radio Tre appare focalizzata sui generi musica e intrattenimento (47,4 per cento) e cultura, scuola e formazione (32,8 per cento).

Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati relativi alle attività teatrali e musicali, al cinema, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono forniti dalla Società italiana autori ed editori (Siae). Fino al 1999, i dati venivano elaborati sulla base dell'attività di esazione dell'imposta sullo spettacolo. A partire dall'anno 2000 tale imposta è stata abolita e, di conseguenza, le modalità di rilevazione e di elaborazione hanno subito modifiche tali da non consentire la comparazione dei dati in serie storica per gli anni precedenti. Inoltre, a partire dall'anno 2002, la Siae non fornisce più i dati relativi ai "trattenimenti vari".

Nel 2007, la spesa al botteghino per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive corrisponde ad oltre un miliardo e 639 milioni di euro (Tavola 8.10).

La spesa al botteghino sostenuta dagli spettatori, viene destinata per oltre due quinti agli spettacoli cinematografici (40,8 per cento della spesa totale), per oltre un terzo alle rappresentazioni teatrali e musicali (37,5 per cento), mentre la partecipazione a manifestazioni sportive assorbe poco più di un quinto della spesa complessiva (21,7 per cento). Nel 2007, la spesa complessiva al botteghino per abitante, per partecipare a rappresentazioni teatrali e musicali, cinematografo e manifestazioni sportive, corrisponde a 27,62 euro. Nello specifico, la spesa media per abitante per partecipare agli spettacoli cinematografici corrisponde a 11,28 euro, la spesa per partecipare alle manifestazioni teatrali e musicali è pari a 10,36 euro e quella per assistere a manifestazioni sportive corrisponde a 5,98 euro (Tavola 8.11).

Nel 2007, le rappresentazioni teatrali e musicali sono state nel complesso corrispondenti a 349 rappresentazioni ogni 100 mila abitanti; considerando la distribuzione territoriale, le rappresentazioni teatrali e musicali ogni 100 mila abitanti realizzate nel Nord sono state 391, quelle realizzate nel Centro sono state 470, mentre le rappresentazioni ogni 100 mila abitanti realizzate nel Mezzogiorno sono state 228 (Tavola 8.12).

Per quanto riguarda il cinema, complessivamente nel 2007 i giorni di spettacolo sono stati pari a 2.132 giorni di spettacolo per 100 mila abitanti; 2.335 sono stati, invece, i giorni di spettacolo per il cinema nel Nord, 2.753 sono stati i giorni di spettacolo ogni 100 mila abitanti nel Centro e 1.523 i giorni di spettacolo ogni 100 mila abitanti nel Mezzogiorno (Tavola 8.13).

Nel 2007, sono state realizzate nel complesso 337 manifestazioni sportive ogni 100 mila abitanti; nello specifico, 421 sono state le manifestazioni sportive ogni 100 mila abitanti realizzate al Nord, 472 le manifestazioni sportive al Centro e 152 manifestazioni sportive ogni 100 mila abitanti al Sud (Tavola 8.14).

Consumo delle offerte culturali

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2009 il 64,7 per cento della popolazione di 6 anni e più ha fruito di almeno uno spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine (teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti), quota che sale al 68,6 per cento fra gli uomini e si attesta al 61,0 per cento fra le donne.

Il 15,4 per cento ha fruito di un solo tipo di spettacolo o intrattenimento. Il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato una quota rilevante di popolazione (49,3 per cento) e, in particolare, gli uomini, fra i quali la quota di coloro che dichiarano di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno raggiunge il 52,8 per cento contro il 46,0 per cento delle donne.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche culturali: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 47).

Prospetto 8.2

Persone di 6 anni e oltre per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) almeno una volta l'anno - Anni 2005-2009 (composizioni percentuali) (b)

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
MASCHI			
2005	15,9	55,0	26,6
2006	15,4	53,5	28,7
2007	15,6	53,1	28,9
2008	16,0	53,3	28,4
2009	15,8	52,8	28,8
FEMMINE			
2005	15,5	45,9	36,0
2006	14,7	45,2	38,2
2007	15,3	44,9	37,6
2008	15,6	45,8	36,6
2009	15,0	46,0	36,6
TOTALE			
2005	15,7	50,3	31,5
2006	15,0	49,2	33,6
2007	15,4	48,8	33,4
2008	15,8	49,4	32,6
2009	15,4	49,3	32,8

(a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

(b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2007". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 10).

Un terzo della popolazione, invece, non ha fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa. Tale quota sale al 36,6 per cento fra le donne per attestarsi su valori più contenuti tra gli uomini (28,8 per cento).

Il trend dal 2001 al 2009 mostra una sostanziale stabilità sia per quanto riguarda la quota di persone che svolgono due o più attività, sia per quanto riguarda la quota di coloro che svolgono una sola delle attività considerate.

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti nel tempo libero fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior pubblico, interessando nel 2009 il 49,6 per cento della popolazione di 6 anni e più.

Nella graduatoria seguono le visite a musei e mostre (28,8 per cento della popolazione di 6 anni e più è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (26,7 per cento), la frequentazione di discoteche, balere (22,6 per cento), le visite a siti archeologici e monumenti (21,9 per cento), il teatro (21,5 per cento) e gli altri concerti di musica (20,5 per cento).

Infine, all'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si collocano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (10,1 per cento).

Rispetto al 2008, questi tipi di intrattenimento mostrano una sostanziale stabilità nei livelli di fruizione.

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne, che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (37,9 per cento contro il 16,1 per cento delle donne) indipendentemente dall'età. Gli uomini, inoltre, frequentano in misura maggiore il cinema (51,3 per cento contro il 48,1 per cento). Anche per i luoghi in cui si balla la percentuale degli uomini che li frequenta è complessivamente più alta di quella delle donne (25,1 per cento rispetto al 20,2 per cento), con l'eccezione dei ragazzi fino ai 17 anni tra cui è maggiore la partecipazione femminile.

Più ridotto è il divario tra uomini e donne per quanto riguarda gli altri concerti di musica (21,5 per cento rispetto al 19,7 per cento delle donne) e le visite a siti archeologici (22,4 per cento contro 21,4 per cento).

Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile (23,5 per cento delle donne contro il 19,4 per cento degli uomini). Per i restanti tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno la quota di fruitori è in genere al di sotto della media nazionale.

Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (34,2 per cento nel Nord, rispetto al 19,8 per cento nel Mezzogiorno), per le visite a siti archeologici e monumenti (25,3 per cento nel Nord, rispetto al 15,4 per cento nel Mezzogiorno) e per la partecipazione a spettacoli teatrali (oltre il 23 per cento nel Nord e nel Centro, contro il 17,3 per cento nel Mezzogiorno). Infine, per gli altri intrattenimenti le differenze sono più contenute o nulle.

Guardare la tv è un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e più (93,6 per cento), con una sostanziale omogeneità di comportamenti dal punto di vista di genere, generazionale e territoriale.

Nel 2009, il 59,8 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di ascoltare la radio almeno qualche giorno a settimana e di questi il 58,5 per cento l'ascolta tutti i giorni. Rispetto all'età si nota come l'ascolto della radio sia maggiormente diffuso fra i più giovani e, in particolare, fra le donne tra i 18 e i 19 anni (oltre l'80 per cento).

Il 56,2 per cento della popolazione di 6 anni e più legge quotidiani almeno una volta alla settimana. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (62,1 per cento) che tra le donne (50,6 per cento).

L'interesse per la lettura di quotidiani è maggiore nel Nord, dove il 62,6 per cento della popolazione li legge almeno una volta a settimana e nel Centro (58,0 per cento), mentre minore risulta nel Mezzogiorno (46,7 per cento), ad eccezione della Sardegna dove la quota di lettori di quotidiani raggiunge il 66,1 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2007*. Roma, 2008. (Statistica in breve, 16 gennaio). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. "L'uso dei media e del cellulare in Italia". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 2).

Le persone che leggono i quotidiani 5 volte o più alla settimana sono il 40,2 per cento del totale dei lettori (il 34,9 per cento delle lettrici e il 44,8 per cento dei lettori).

Il quadro dell'ascolto radio-televisivo rimane stabile rispetto al 2008, così come quello della lettura di quotidiani.

Il 45,1 per cento della popolazione di 6 anni e più si dedica alla lettura di libri nel tempo libero.

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura dei libri (il 51,6 per cento contro il 38,2 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini.

Le quote più alte di lettori si riscontrano tra i più giovani e in particolare tra gli 11 e i 14 anni, fascia d'età in cui il 64,7 per cento dei ragazzi dichiara di leggere libri nel tempo libero.

Anche per quanto riguarda la lettura di libri la distanza tra le diverse ripartizioni geografiche è molto ampia: si dichiarano, infatti, lettori di libri nel tempo libero il 34,6 per cento dei residenti nel Mezzogiorno, quota che sale al 48,0 per cento nel Centro e raggiunge il 51,8 per cento nel Nord.

Rispetto al 2008 si registra un aumento della quota dei lettori di libri (dal 44,0 al 45,1 per cento). Variazioni significative si riscontrano anche rispetto al numero di libri letti: diminuisce, infatti, la quota di coloro che hanno letto al massimo 3 libri in un anno (dal 47,7 al 44,9 per cento) e aumenta quella di coloro che hanno letto 12 e più libri (dal 13,2 al 15,2 per cento). La quota di lettori aumenta tra le donne e nel Mezzogiorno.

Nel 2009, il 47,5 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di utilizzare il personal computer e il 44,4 per cento di quella di 6 anni e più dichiara di utilizzare Internet.

Rispetto al 2008 si registra un aumento sia nella quota di utilizzatori del personal computer (dal 44,9 per cento al 47,5 per cento) sia nella quota di utilizzatori di Internet (dal 40,2 per cento al 44,4 per cento). L'uso del personal computer e di Internet aumenta in tutte le fasce di età e in particolare tra i 18 e i 34 anni per quanto riguarda il personal computer e tra i 6 e i 14 anni per quanto riguarda Internet.

L'analisi del dato relativo all'uso del personal computer in serie storica mostra una sostanziale stabilità fino al 2007, mentre nell'ultimo biennio l'indicatore è cresciuto in modo rilevante.

L'uso di Internet, invece, ha mostrato un incremento continuo nel corso degli anni.

Nell'ultimo biennio diminuiscono le differenze territoriali sia nell'uso del personal computer che in quello di Internet, mentre rimangono sostanzialmente invariate quelle di genere.

Una particolare dinamicità si riscontra tra le bambine di 6-10 anni che hanno superato i loro coetanei sia nell'utilizzo del personal computer che in quello di Internet.

Relativamente alla frequenza di utilizzo del personal computer e di Internet si evidenzia un incremento delle persone che dichiarano di utilizzarli tutti i giorni e una o più volte alla settimana.

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni (86,0 per cento). Dai 20 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere i valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (il 9,9 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e il 2,4 per cento per i 75 anni e più). Un trend analogo si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano, infatti, di utilizzare il personal computer il 52,8 per cento degli uomini a fronte del 42,5 per cento delle donne. Inoltre usano Internet il 49,8 per cento degli uomini a fronte del 39,4 per cento delle donne.

Va rilevato, comunque, che fino a 34 anni le differenze di genere sono piuttosto contenute o inesistenti, mentre si accentuano a partire dai 35 anni, dove si riscontra una netta prevalenza maschile.

Nel 2009 permane lo squilibrio territoriale sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet: dichiara, infatti, di utilizzare il computer il 51,5 per cento della popolazione residente nel Nord e il 48,8 per cento di quella residente nel Centro a fronte di una quota che nel Mezzogiorno si attesta sul 41,5 per cento. Utilizzano Internet il 48,3 per cento dei residenti nel Nord e il 46,8 per cento dei residenti nel Centro, mentre nel Mezzogiorno la quota di utilizzatori scende al 38,0 per cento.

Va rilevato che la maggior parte delle differenze territoriali e di genere nell'uso del personal computer e di Internet si concentrano nella frequenza giornaliera di utilizzo.

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2008 (introiti in euro)

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori				Introiti (a)	
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento			Degli istituti con ingresso gratuito		Totale
				Paganti	Non paganti	Totale			
MUSEI E GALLERIE									
2004	143	49	192	6.441.860	3.850.690	10.292.550	281.790	10.574.340	32.645.741
2005	142	51	193	6.265.106	3.604.366	9.869.472	316.528	10.186.000	31.835.864
2006	139	57	196	6.471.524	4.027.436	10.498.960	447.550	10.946.510	32.884.347
2007	141	56	197	6.113.772	4.176.191	10.289.963	437.740	10.727.703	31.384.734
MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE									
2004	82	129	211	4.885.354	3.480.756	8.366.110	8.063.515	16.429.625	30.177.101
2005	80	130	210	4.818.601	3.238.235	8.056.836	8.733.508	16.790.344	30.682.883
2006	79	127	206	5.035.845	3.227.466	8.263.311	8.552.824	16.816.135	33.843.487
2007	82	121	203	4.918.258	3.320.598	8.238.856	8.124.201	16.363.057	34.237.407
CIRCUITI MUSEALI									
2004	-	-	-	3.833.578	1.389.097	5.222.675	-	5.222.675	27.264.741
2005	-	-	-	4.446.048	1.625.745	6.071.793	-	6.071.793	31.452.687
2006	-	-	-	4.957.148	1.854.798	6.811.946	-	6.811.946	37.683.643
2007	-	-	-	5.214.913	2.137.424	7.352.337	-	7.352.337	40.411.034
ANNO 2008									
Musei e gallerie	141	57	198	5.878.881	3.778.141	9.657.022	411.557	10.068.579	30.686.736
Monumenti e scavi	82	119	201	4.462.217	2.960.766	7.422.983	8.336.993	15.759.976	31.501.435
Circuiti museali (b)	35	-	35	5.260.066	2.009.690	7.269.756	-	7.269.756	41.819.719
2008 - TOTALE PER REGIONE									
Piemonte	11	7	18	442.495	487.471	929.966	65.455	995.421	2.282.311
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	8	9	17	767.882	471.129	1.239.011	47.238	1.286.249	3.837.681
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	9	3	12	710.827	225.008	935.835	25.368	961.203	2.872.349
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	146.104	142.088	288.192	3.121.106	3.409.298	551.629
Liguria	4	2	6	26.720	45.490	72.210	4.212	76.422	80.763
Emilia-Romagna	23	8	31	272.699	499.564	772.263	71.758	844.021	872.417
Toscana	31	24	55	3.743.354	1.457.056	5.200.410	348.123	5.548.533	21.783.385
Umbria	9	2	11	115.917	105.927	221.844	35.173	257.017	351.215
Marche	7	8	15	195.075	267.528	462.603	7.583	470.186	711.716
Lazio	44	44	88	5.819.850	2.652.333	8.472.183	3.609.144	12.081.327	44.130.976
Abruzzo	6	10	16	49.901	77.733	127.634	57.437	185.071	145.566
Molise	4	4	8	8.849	17.149	25.998	17.215	43.213	16.872
Campania	29	24	53	2.934.137	1.771.192	4.705.329	1.063.551	5.768.880	25.228.698
Puglia	12	5	17	177.322	229.504	406.826	34.773	441.599	486.850
Basilicata	9	4	13	46.553	107.382	153.935	71.280	225.215	110.646
Calabria	7	9	16	69.448	120.308	189.756	84.562	274.318	227.678
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	7	5	12	74.031	71.735	145.766	84.572	230.338	317.138
ITALIA	223	176	399	15.601.164	8.748.597	24.349.761	8.748.550	33.098.311	104.007.890
Nord	58	37	95	2.366.727	1.870.750	4.237.477	3.335.137	7.572.614	10.497.150
Centro	91	78	169	9.874.196	4.482.844	14.357.040	4.000.023	18.357.063	66.977.291
Mezzogiorno	74	61	135	3.360.241	2.395.003	5.755.244	1.413.390	7.168.634	26.533.449

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie, ove presenti.

(b) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", essendo i circuiti museali costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2007

	Produzione libraria				Di cui scolastiche	Pagine (migliaia)	Tiratura (migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale			
2003	34.496	3.353	16.417	54.266	5.192	14.930	258.714
2004	33.641	2.679	16.440	52.760	4.762	14.598	242.639
2005	37.694	3.453	18.596	59.743	6.258	16.251	261.054
2006	37.991	3.450	19.999	61.440	6.202	17.264	268.097
2007 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	341	24	254	619	54	248	2.086
Dizionari	254	110	334	698	65	489	4.283
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.075	75	625	1.775	102	477	3.312
Psicologia	798	116	838	1.752	53	417	3.373
Religione, teologia	2.497	273	1.355	4.125	121	1.002	18.231
Sociologia	820	55	375	1.250	41	300	3.238
Statistica	159	20	28	207	3	53	231
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.038	122	312	1.472	48	491	2.415
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.401	397	999	3.797	68	1.785	8.300
Arte e scienza militari	144	16	37	197	20	59	519
Pedagogia e didattica (b)	920	80	889	1.889	254	410	8.990
Libri di testo per le scuole primarie	122	19	258	399	399	90	6.483
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	175	20	75	270	15	62	711
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	480	35	91	606	20	122	1.067
Filologia e linguistica	605	96	677	1.378	744	505	7.550
Matematica	266	69	337	672	289	260	3.126
Scienze fisiche e naturali	584	94	483	1.161	356	379	3.866
Ecologia	150	12	15	177	12	26	1.348
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	933	158	517	1.608	44	465	4.420
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	947	320	384	1.651	192	391	2.603
Informatica	350	46	92	488	63	182	1.094
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	210	35	56	301	8	59	820
Economia domestica, arredamento e moda	72	6	66	144	4	35	503
Cucina e ricettari vari	450	92	227	769	25	182	5.281
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	112	14	54	180	17	53	316
Architettura e urbanistica	801	29	152	982	33	225	1.101
Arti figurative e fotografia	2.273	43	513	2.829	104	561	6.280
Musica e spettacoli (f)	649	74	224	947	57	200	2.469
Divertimenti, giochi, sport	755	172	326	1.253	25	191	9.601
Storia della letteratura e critica letteraria	768	53	195	1.016	119	361	1.585
Geografia, viaggi, atlanti	522	28	224	774	112	228	3.985
Guide turistiche	672	190	752	1.614	10	319	6.616
Storia (g), biografie e araldica	2.736	194	850	3.780	275	1.129	9.067
Attualità politico-sociale ed economica (h)	979	57	261	1.297	70	311	4.145
Testi letterari classici	527	184	939	1.650	420	709	6.149
Testi letterari moderni	10.013	544	4.557	15.114	682	3.515	89.215
<i>Poesia e teatro</i>	1.896	18	167	2.081	53	294	1.669
<i>Libri di avventura e libri gialli</i>	1.186	94	787	2.067	11	548	18.943
<i>Altri romanzi e racconti</i>	6.931	432	3.603	10.966	618	2.673	68.603
Fumetti	221	7	60	288	6	50	1.010
Totale	36.819	3.879	18.431	59.129	4.930	16.341	235.389

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)

(a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.

(b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.

(c) Solo con riguardo al carattere economico.

(d) Compresi i testi di steno-dattilografia.

(e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.

(f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.

(g) Compresa archeologia e preistoria.

(h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2008 (a)

REGIONI	Organi costituzionali	Ministero per i beni e per le attività culturali (b)	Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri	Aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Enti territoriali	Università statali	Università non statali
Piemonte	-	19	13	29	5	596	87	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	-	47	-	-
Lombardia	-	20	42	62	9	1.339	225	9
Trentino-Alto Adige	-	3	3	4	2	275	2	2
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	1	1	1	1	127	-	2
<i>Trento</i>	-	2	2	3	1	148	2	-
Veneto	-	21	8	17	5	576	98	1
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	4	2	213	72	-
Liguria	-	11	6	11	2	159	86	-
Emilia-Romagna	-	26	47	37	8	472	218	1
Toscana	-	32	22	34	9	349	168	7
Umbria	-	6	3	5	2	77	105	-
Marche	-	10	2	1	1	116	48	26
Lazio	10	47	55	82	2	297	176	4
Abruzzo	-	8	-	-	1	148	11	-
Molise	-	2	2	-	-	124	1	-
Campania	2	22	15	38	5	351	187	1
Puglia	-	16	9	17	3	268	152	-
Basilicata	-	4	-	2	-	84	2	-
Calabria	-	13	8	9	2	223	24	-
Sicilia	3	12	7	13	5	373	236	-
Sardegna	-	9	7	1	2	285	106	-
ITALIA	15	293	253	367	65	6.372	2.004	52
Nord	-	112	123	165	33	3.677	788	14
Centro	10	95	82	122	14	839	497	37
Mezzogiorno	5	86	48	80	18	1.856	719	1

REGIONI	Accad., fondaz., associaz., istituti (pubblici)	Enti ecclesiastici	Accad., fondaz., associaz., istituti, società (privati)	Privati - famiglie	Istituzioni straniere	Organiz. internazionali	Aziende ed enti del Ssn	Totale
Piemonte	90	75	78	-	2	2	13	1.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	3	-	-	-	-	-	56
Lombardia	152	116	137	4	5	1	19	2.140
Trentino-Alto Adige	19	78	7	-	-	-	2	397
<i>Bolzano/Bozen</i>	14	68	6	-	-	-	1	222
<i>Trento</i>	5	10	1	-	-	-	1	175
Veneto	56	71	21	3	3	1	2	883
Friuli-Venezia Giulia	31	16	12	-	1	1	1	369
Liguria	26	25	33	1	2	1	4	367
Emilia-Romagna	71	81	65	4	3	2	15	1.050
Toscana	119	109	46	3	4	3	12	917
Umbria	14	42	10	5	-	-	-	269
Marche	14	80	8	3	-	-	1	310
Lazio	126	133	86	8	26	7	4	1.063
Abruzzo	7	29	4	3	-	-	-	211
Molise	-	8	2	-	-	-	-	139
Campania	42	134	27	-	5	3	1	833
Puglia	23	67	10	3	-	2	2	572
Basilicata	6	16	1	-	-	-	-	115
Calabria	15	51	9	16	-	-	3	373
Sicilia	63	97	21	3	3	2	-	838
Sardegna	16	27	19	2	-	-	2	476
ITALIA	895	1.258	596	58	54	25	81	12.388
Nord	450	465	353	12	16	8	56	6.272
Centro	273	364	150	19	30	10	17	2.559
Mezzogiorno	172	429	93	27	8	7	8	3.557

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), al 31 dicembre 2008.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2008 (a)

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli (b)								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	33	251	324	140	237	24	1	-	1.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	7	25	14	6	1	-	-	56
Lombardia	62	298	462	517	759	34	7	1	2.140
Trentino-Alto Adige	37	75	110	74	92	9	-	-	397
<i>Bolzano/Bozen</i>	35	18	17	30	70	5	-	-	175
<i>Trento</i>	2	57	93	44	22	4	-	-	222
Veneto	28	79	230	245	277	19	4	1	883
Friuli-Venezia Giulia	15	53	108	90	94	9	-	-	369
Liguria	29	83	79	70	96	9	1	-	367
Emilia-Romagna	29	195	206	206	378	29	5	2	1.050
Toscana	48	140	206	164	323	31	3	2	917
Umbria	2	106	61	42	55	3	-	-	269
Marche	1	37	103	64	94	10	1	-	310
Lazio	22	166	216	212	386	46	13	2	1.063
Abruzzo	21	88	37	20	40	5	-	-	211
Molise	-	95	25	6	12	1	-	-	139
Campania	20	269	183	140	202	17	1	1	833
Puglia	24	138	139	96	164	11	-	-	572
Basilicata	13	28	40	23	9	2	-	-	115
Calabria	24	131	96	58	58	6	-	-	373
Sicilia	50	157	251	152	209	17	2	-	838
Sardegna	14	99	155	118	81	8	1	-	476
ITALIA	475	2.495	3.056	2.451	3.572	291	39	9	12.388
Nord	236	1.041	1.544	1.356	1.939	134	18	4	6.272
Centro	73	449	586	482	858	90	17	4	2.559
Mezzogiorno	166	1.005	926	613	775	67	4	1	3.557

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2008.

(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce, in questa tavola, esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2008 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero	Per 1.000 abitanti (b)	Numero
2004	16.322.484	281	16.164.924
2005	16.398.028	280	16.234.791
2006	16.466.148	279	16.294.594
2007	16.561.784	280	16.387.184
2008 - PER REGIONE			
Piemonte	1.375.951	313	1.363.616
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	43.109	342	41.888
Lombardia	2.970.376	308	2.945.961
Trentino-Alto Adige	308.195	306	297.461
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>152.207</i>	<i>308</i>	<i>144.864</i>
<i>Trento</i>	<i>155.988</i>	<i>304</i>	<i>152.597</i>
Veneto	1.365.427	283	1.350.591
Friuli-Venezia Giulia	395.432	324	391.107
Liguria	592.374	368	584.572
Emilia-Romagna	1.397.050	327	1.378.908
Toscana	1.184.678	322	1.168.160
Umbria	257.056	291	253.266
Marche	468.435	302	461.237
Lazio	1.532.551	276	1.515.230
Abruzzo	375.994	284	370.456
Molise	92.416	288	91.279
Campania	1.055.046	182	1.044.316
Puglia	1.126.874	276	1.116.858
Basilicata	159.023	269	157.497
Calabria	432.358	215	428.284
Sicilia	1.090.319	217	1.080.985
Sardegna	455.915	274	450.294
ITALIA	16.678.579	280	16.491.966
Nord	8.447.914	312	8.354.104
Centro	3.442.720	295	3.397.893
Mezzogiorno	4.787.945	230	4.739.969

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.

(b) I valori sono stati calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente per gli anni dal 2004 al 2006; per gli anni 2007 e 2008 è stata utilizzata la popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
2004	8.760	8.760	15.813	33.333
2005	8.760	8.760	8.483	26.003
2006	8.760	8.760	8.471	25.991
2007	8.731	8.733	8.738	26.203
2008 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.187	874	1.191	3.253
Approfondimento	626	766	1.700	3.093
Lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità	1.155	262	876	2.293
Cultura, scuola e formazione	380	924	1.159	2.463
Turismo e qualità del territorio	147	143	42	332
Spettacolo	122	96	233	452
Sport	197	786	507	1.491
Minori	54	1.272	634	1.961
Promozione audiovisivo	1.342	684	1.269	3.297
- Film italiani ed europei	298	26	592	917
- Fiction italiana ed europea	874	604	306	1.784
- Altro (programmi e rubriche dedicate, backstage)	170	54	370	595
Film e fiction extraeuropei	606	756	556	1.919
- Film extraeuropei	259	97	346	704
- Fiction extraeuropea	347	658	210	1.215
Intrattenimento	2.244	1.650	200	4.096
Totale	8.064	8.217	8.372	24.655
Annunci, promozioni, interruzioni (sigle, intermezzi, spot Rai, mancata rilevazione)	226	171	166	565
Pubblicità (break pubblicitari e telepromozioni)	461	367	223	1.052
Totale	8.753	8.756	8.762	26.272
Trasmissioni regionali	-	-	6.272	6.272
Trasmissioni locali (b)	-	-	1.174	1.174
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	13,6	10,0	13,6	12,4
Approfondimento	7,2	8,7	19,4	11,8
Lavoro, società, comunicazione sociale	13,2	3,0	10,0	8,7
Cultura, scuola e formazione	4,3	10,6	13,2	9,4
Turismo e qualità del territorio	1,7	1,6	0,5	1,3
Spettacolo	1,4	1,1	2,7	1,7
Sport	2,3	9,0	5,8	5,7
Minori	0,6	14,5	7,2	7,5
Promozione audiovisivo	15,3	7,8	14,5	12,5
- Film italiani ed europei	3,4	0,3	6,8	3,5
- Fiction italiana ed europea	10,0	6,9	3,5	6,8
- Altro (programmi e rubriche dedicate, backstage)	1,9	0,6	4,2	2,3
Film e fiction extraeuropei	6,9	8,6	6,3	7,3
- Film extraeuropei	3,0	1,1	3,9	2,7
- Fiction extraeuropea	4,0	7,5	2,4	4,6
Intrattenimento	25,6	18,8	2,3	15,6
Totale	92,1	93,8	95,5	93,8
Annunci, promozioni, interruzioni (sigle, intermezzi, spot Rai, mancata rilevazione)	2,6	2,0	1,9	2,2
Pubblicità (break pubblicitari e telepromozioni)	5,3	4,2	2,5	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasmissioni regionali	-	-	-	-
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio attualmente vigente, e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) Di cui: 766 in tedesco, 241 in sloveno, 104 in francese, 49 in ladino.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
2004	8.784	8.784	8.784	26.352
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Film	511	1.240	2.033	3.784
Tv movie	511	367	273	1.151
Miniserie	141	50	174	365
Telefilm	692	1.820	2.251	4.763
Teleromanzi	28	-	2	30
Sitcom	202	1.009	91	1.302
Soap operas	351	-	752	1.103
Telenovelas	-	-	449	449
Cartoni	-	1.502	-	1.502
News	2.862	772	1.155	4.789
Sport	8	819	67	894
Varietà (a)	1.930	371	672	2.973
Talk show	361	-	-	361
Musica	25	31	67	123
Quiz	381	212	-	593
Reality	311	206	6	523
Programmi culturali	27	-	171	198
Documentari	52	16	55	123
Televendite	180	68	329	577
Shopping	211	301	237	749
Totale	8.784	8.784	8.784	26.352
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Film	5,8	14,1	23,1	14,4
Tv movie	5,8	4,2	3,1	4,4
Miniserie	1,6	0,6	2,0	1,4
Telefilm	7,9	20,7	25,6	18,1
Teleromanzi	0,3	-	0,0	0,1
Sitcom	2,3	11,5	1,0	4,9
Soap operas	4,0	-	8,6	4,2
Telenovelas	-	-	5,1	1,7
Cartoni	-	17,1	-	5,7
News	32,6	8,8	13,1	18,2
Sport	0,1	9,3	0,8	3,4
Varietà (a)	22,0	4,2	7,7	11,3
Talk show	4,1	-	-	1,4
Musica	0,3	0,4	0,8	0,5
Quiz	4,3	2,4	-	2,3
Reality	3,5	2,3	0,1	2,0
Programmi culturali	0,3	-	1,9	0,8
Documentari	0,6	0,2	0,6	0,5
Televendite	2,0	0,8	3,7	2,2
Shopping	2,4	3,4	2,7	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Comprende "intrattenimento leggero" e "soft news".

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti	Composizioni percentuali
2004	8.784	100,0
2005	8.760	100,0
2006	8.760	100,0
2007	8.760	100,0
2008 - PER TIPO DI PROGRAMMA		
Notiziari	662	7,5
Giochi	-	-
Talk show	-	-
Manifestazioni sportive	105	1,2
Pubblicità	1.123	12,8
Televendite	81	0,9
Film	1.304	14,8
Tv movie	61	0,7
Miniserie	-	-
Telefilm	1.788	20,4
Documentari	170	1,9
Programmi informativi	917	10,4
Programmi culturali	1.779	20,3
Cartoni	-	-
Intrattenimento	219	2,5
Attualità	541	6,2
Altro (sigle, cartelli eccetera)	34	0,4
Totale	8.784	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
2004	8.784	8.784	8.785	26.279
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.549	918	382	2.849
Approfondimento	2.861	348	695	3.904
Cultura, scuola e formazione	297	483	2.884	3.664
Lavoro, società, comunicazione sociale	1.346	1.009	142	2.497
Musica ed intrattenimento	1.157	3.714	4.160	9.031
Servizio (escluse audiodescrizioni)	474	98	76	648
Pubblica utilità	536	300	152	988
Totale generi Contratto di servizio	8.220	6.870	8.491	23.581
Altri generi	140	1.482	235	1.857
Pubblicità	424	432	58	914
Totale	8.784	8.784	8.784	26.352
Audiodescrizioni in OM (art. 8)	355	-	-	-
Trasmissioni regionali	-	-	-	5.669
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	9.876
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	17,6	10,5	4,3	10,8
Approfondimento	32,6	4,0	7,9	14,8
Cultura, scuola e formazione	3,4	5,5	32,8	13,9
Lavoro, società, comunicazione sociale	15,3	11,5	1,6	9,5
Musica ed intrattenimento	13,2	42,3	47,4	34,3
Servizio (escluse audiodescrizioni)	5,4	1,1	0,9	2,5
Pubblica utilità	6,1	3,4	1,7	3,7
Totale generi Contratto di servizio	93,6	78,2	96,7	89,5
Altri generi	1,6	16,9	2,7	7,0
Pubblicità	4,8	4,9	0,7	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Audiodescrizioni in OM (art. 8)	4,0	-	-	-
Trasmissioni regionali	-	-	-	-
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 5 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) Di cui: 4.816 in tedesco, 4.559 in sloveno, 359 in ladino e 142 in francese.

Tavola 8.10 - Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale
2003	462.478.894	608.563.592	301.934.211	1.372.976.698
2004	520.714.727	656.398.783	331.433.000	1.508.546.510
2005	517.381.770	599.511.146	311.292.000	1.428.184.916
2006	535.783.104	601.218.001	352.689.074	1.489.690.179
2007 - PER REGIONE				
Piemonte	43.451.455	49.675.753	25.718.953	118.846.161
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	539.097	1.551.750	144.790	2.235.637
Lombardia	139.925.707	127.478.548	88.892.125	356.296.380
Trentino-Alto Adige	9.299.573	5.530.968	3.968.481	18.799.022
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	74.924.945	52.596.451	11.910.699	139.432.095
Friuli-Venezia Giulia	16.267.350	15.500.877	5.055.342	36.823.569
Liguria	17.504.403	21.423.063	15.708.425	54.635.891
Emilia-Romagna	43.676.696	67.690.655	31.731.458	143.098.809
Toscana	43.180.047	54.331.718	48.778.700	146.290.465
Umbria	6.970.809	9.312.942	2.535.623	18.819.374
Marche	15.599.715	21.595.118	7.259.361	44.454.194
Lazio	96.599.898	94.960.741	48.363.378	239.924.017
Abruzzo	6.922.234	16.472.313	3.960.002	27.354.549
Molise	473.483	1.790.793	438.330	2.702.606
Campania	35.091.991	47.146.197	23.546.474	105.784.662
Puglia	18.173.518	30.264.186	9.472.756	57.910.460
Basilicata	1.183.561	2.403.165	1.482.454	5.069.180
Calabria	5.576.721	5.334.137	4.901.715	15.812.573
Sicilia	32.363.243	32.119.882	17.026.427	81.509.552
Sardegna	7.200.607	12.433.971	4.441.133	24.075.711
ITALIA	614.925.053	669.613.229	355.336.625	1.639.874.907
Nord	345.589.227	341.448.066	183.130.273	870.167.566
Centro	162.350.469	180.200.519	106.937.062	449.488.050
Mezzogiorno	106.985.357	147.964.644	65.269.290	320.219.291

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

Tavola 8.11 - Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2007 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante				Spesa per biglietto		
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive
2003	8,03	10,56	5,24	23,83	16,83	5,79
2004	8,95	11,28	5,70	25,93	19,64	5,79	14,38
2005	8,83	10,23	5,30	24,97	16,75	5,73	14,41
2006	9,12	10,23	6,00	25,35	16,51	5,73	13,82
2007 - PER REGIONE (b)							
Piemonte	9,93	11,35	5,88	27,15	17,05	5,25	10,57
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,30	12,37	1,15	17,83	10,37	5,21	6,89
Lombardia	14,58	13,29	9,27	37,14	19,99	6,19	15,14
Trentino-Alto Adige	9,29	5,53	3,96	18,78	12,97	5,85	10,42
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	15,60	10,95	2,48	29,03	23,87	5,90	7,69
Friuli-Venezia Giulia	13,36	12,73	4,15	30,25	14,58	5,73	10,73
Liguria	10,88	13,32	9,76	33,96	16,18	5,79	12,25
Emilia-Romagna	10,28	15,93	7,47	33,67	14,04	5,80	11,35
Toscana	11,81	14,85	13,34	40,00	16,93	6,25	14,43
Umbria	7,93	10,60	2,89	21,42	14,49	6,09	6,15
Marche	10,10	13,98	4,70	28,78	15,00	6,19	9,22
Lazio	17,48	17,18	8,75	43,41	17,19	5,78	17,40
Abruzzo	5,26	12,51	3,01	20,77	12,84	5,57	7,84
Molise	1,48	5,59	1,37	8,44	10,76	5,70	6,96
Campania	6,05	8,13	4,06	18,24	16,19	5,12	13,93
Puglia	4,46	7,43	2,33	14,22	13,89	5,40	8,60
Basilicata	2,00	4,07	2,51	8,58	10,66	5,24	8,10
Calabria	2,78	2,66	2,45	7,89	12,10	5,62	8,27
Sicilia	6,44	6,39	3,39	16,23	15,27	5,08	14,83
Sardegna	4,33	7,48	2,67	14,48	10,39	5,70	8,16
ITALIA	10,36	11,28	5,98	27,62	17,13	5,75	12,69
Nord	12,81	12,66	6,79	32,26	18,42	5,86	12,37
Centro	13,99	15,52	9,21	38,72	16,75	5,98	14,53
Mezzogiorno	5,15	7,12	3,14	15,40	14,37	5,29	54,94

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

(b) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione media anno 2007.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2007 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2003	184.754	321	27.484	0,5
2004	191.289	329	30.479	0,0
2005	187.556	320	30.889	0,5
2006	203.116	346	32.449	0,6
2007 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	17.101	391	2.549	0,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	831	663	52	0,4
Lombardia	32.402	338	7.000	0,7
Trentino-Alto Adige	4.915	491	717	0,7
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	19.230	400	3.139	0,7
Friuli-Venezia Giulia	6.689	549	1.116	0,9
Liguria	4.762	296	1.082	0,7
Emilia-Romagna	19.548	460	3.110	0,7
Toscana	14.886	407	2.551	0,7
Umbria	4.159	473	481	0,5
Marche	5.784	374	1.040	0,7
Lazio	29.771	539	5.618	1,0
Abruzzo	4.140	314	539	0,4
Molise	562	175	44	0,1
Campania	12.154	210	2.168	0,4
Puglia	7.208	177	1.308	0,3
Basilicata	1.097	186	111	0,2
Calabria	2.957	148	461	0,2
Sicilia	11.513	229	2.119	0,4
Sardegna	7.692	463	693	0,4
ITALIA	207.401	349	35.900	0,6
Nord	105.478	391	18.766	0,7
Centro	54.600	470	9.691	0,8
Mezzogiorno	47.323	228	7.443	0,4

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione media anno 2007.

Tavola 8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2007 (*biglietti venduti in migliaia*)

ANNI REGIONI	Giorni di spettacolo		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2003	1.074.224	1.865	105.030	1,8
2004	1.151.152	1.979	115.104	2,0
2005	1.193.772	2.037	104.684	1,8
2006	1.220.229	2.077	104.980	1,8
2007 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	102.816	2.349	9.456	2,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.741	3.781	298	2,4
Lombardia	200.044	2.085	20.584	2,1
Trentino-Alto Adige	14.290	1.428	946	0,9
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	102.830	2.141	8.914	1,9
Friuli-Venezia Giulia	35.060	2.880	2.707	2,2
Liguria	46.435	2.886	3.702	2,3
Emilia-Romagna	123.676	2.910	11.677	2,7
Toscana	88.843	2.429	8.696	2,4
Umbria	17.354	1.975	1.528	1,7
Marche	45.810	2.966	3.490	2,3
Lazio	167.578	3.032	16.437	3,0
Abruzzo	39.762	3.019	2.957	2,2
Molise	3.830	1.195	314	1,0
Campania	89.872	1.549	9.200	1,6
Puglia	68.953	1.693	5.605	1,4
Basilicata	7.385	1.249	459	0,8
Calabria	11.545	576	949	0,5
Sicilia	64.567	1.285	6.328	1,3
Sardegna	30.691	1.846	2.182	1,3
ITALIA	1.266.082	2.132	116.430	2,0
Nord	629.892	2.335	58.284	2,2
Centro	319.585	2.753	30.152	2,6
Mezzogiorno	316.605	1.523	27.994	1,3

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione media anno 2007.

Tavola 8.14 - Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2007 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Manifestazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2003
2004	172.421	296	20.995.869	0,4
2005	142.176	243	21.604.551	0,4
2006	199.024	339	25.511.116	0,4
2007 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	22.915	524	2.434	0,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	321	256	21	0,2
Lombardia	36.548	381	5.873	0,6
Trentino-Alto Adige	3.127	312	381	0,4
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	18.233	380	1.549	0,3
Friuli-Venezia Giulia	6.513	535	471	0,4
Liguria	3.244	202	1.282	0,8
Emilia-Romagna	22.799	537	2.795	0,7
Toscana	31.536	862	3.381	0,9
Umbria	5.210	593	412	0,5
Marche	8.152	528	787	0,5
Lazio	9.857	178	2.780	0,5
Abruzzo	4.704	357	505	0,4
Molise	837	261	63	0,2
Campania	9.009	155	1.690	0,3
Puglia	5.653	139	1.101	0,3
Basilicata	833	141	183	0,3
Calabria	2.599	130	593	0,3
Sicilia	4.517	90	1.148	0,2
Sardegna	3.377	203	544	0,3
ITALIA	199.984	337	27.993	0,5
Nord	113.700	421	14.805	0,5
Centro	54.755	472	7.360	0,6
Mezzogiorno	31.529	152	5.828	0,3

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione media anno 2007.

Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
2005	54.753	19,9	50,7	27,6	8,9	19,6	28,0	25,3	21,2
2006	55.044	20,0	48,9	27,7	9,4	19,5	27,3	24,8	21,1
2007	55.398	21,0	48,8	27,9	9,3	19,2	26,5	23,6	21,6
2008	55.846	20,7	50,2	28,5	9,9	19,9	26,8	22,7	21,4
2009 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.510	29,5	67,9	40,3	3,8	8,1	37,4	2,2	24,9
11-14	1.086	30,5	77,4	43,6	9,3	18,2	53,3	12,4	25,8
15-17	956	27,5	82,9	38,3	9,4	29,9	56,2	50,0	24,3
18-19	588	26,0	85,8	38,1	14,5	44,1	66,5	73,3	26,8
20-24	1.542	18,8	82,7	28,6	14,2	46,6	59,4	70,7	22,7
25-34	3.975	18,9	71,1	28,9	13,4	35,6	49,0	50,4	23,3
35-44	4.885	19,3	56,4	27,8	9,8	24,6	40,0	25,9	24,3
45-54	4.117	20,7	49,1	31,5	11,1	20,5	40,2	17,6	27,6
55-59	1.809	18,5	36,0	28,4	8,6	16,2	32,8	11,4	24,0
60-64	1.748	22,3	31,9	29,1	11,2	11,8	28,8	11,1	23,6
65-74	2.933	13,9	19,8	19,6	7,3	7,3	17,9	7,3	16,3
75 e più	2.091	5,5	7,1	8,2	5,3	4,0	7,7	2,8	6,8
Totale	27.241	19,4	51,3	28,2	9,9	21,5	37,9	25,1	22,4
FEMMINE									
6-10	1.362	36,2	70,4	40,0	5,9	10,1	25,0	3,4	25,9
11-14	1.104	37,5	82,9	51,0	9,1	22,9	32,5	15,7	28,0
15-17	933	37,1	86,8	50,1	11,8	38,4	38,2	57,5	33,6
18-19	542	32,1	85,9	45,5	13,5	46,2	32,2	69,6	30,1
20-24	1.479	26,4	82,2	39,7	12,0	44,8	28,6	62,9	26,3
25-34	3.812	24,0	66,6	32,6	12,4	33,4	22,8	40,1	25,5
35-44	4.965	24,5	58,8	32,2	10,5	23,0	20,6	20,8	24,4
45-54	4.242	27,3	49,7	34,1	13,8	20,9	15,3	15,6	27,5
55-59	1.906	26,0	36,6	30,3	10,7	14,6	9,1	10,8	23,4
60-64	1.811	23,3	28,5	25,4	12,0	9,4	7,2	8,3	18,7
65-74	3.391	15,4	17,8	17,2	9,0	5,9	3,8	4,8	12,5
75 e più	3.444	7,4	5,5	6,4	3,5	2,8	1,6	1,4	3,8
Totale	28.992	23,5	48,1	29,4	10,2	19,7	16,1	20,2	21,4
TOTALE									
6-10	2.873	32,7	69,1	40,1	4,8	9,1	31,5	2,8	25,4
11-14	2.190	34,0	80,2	47,3	9,2	20,6	42,8	14,1	27,0
15-17	1.888	32,2	84,8	44,1	10,6	34,1	47,3	53,7	28,9
18-19	1.130	28,9	85,9	41,7	14,0	45,1	50,0	71,5	28,4
20-24	3.021	22,5	82,4	34,1	13,2	45,7	44,3	66,9	24,5
25-34	7.787	21,4	68,9	30,7	12,9	34,5	36,1	45,3	24,4
35-44	9.850	21,9	57,6	30,0	10,2	23,8	30,2	23,3	24,3
45-54	8.359	24,0	49,4	32,8	12,5	20,7	27,6	16,6	27,6
55-59	3.715	22,4	36,3	29,4	9,7	15,4	20,7	11,1	23,7
60-64	3.559	22,8	30,2	27,2	11,6	10,6	17,8	9,7	21,1
65-74	6.324	14,7	18,7	18,3	8,2	6,6	10,3	5,9	14,3
75 e più	5.535	6,7	6,1	7,1	4,2	3,2	3,9	1,9	4,9
Totale	56.232	21,5	49,6	28,8	10,1	20,5	26,7	22,6	21,9

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.15 segue - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	4.159	21,9	50,5	36,4	9,9	20,6	26,1	24,7	24,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	119	15,6	45,2	34,0	11,0	23,2	30,6	26,7	27,8
Lombardia	9.099	24,0	49,5	33,4	11,2	20,1	26,8	22,5	25,9
Trentino-Alto Adige	943	32,1	39,4	43,7	15,6	31,4	35,8	24,8	26,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	461	38,1	36,7	43,2	18,5	35,7	36,8	29,3	23,4
<i>Trento</i>	482	26,2	42,0	44,3	13,0	27,3	34,9	20,5	29,5
Veneto	4.552	20,7	45,3	33,8	11,9	19,5	27,5	23,8	26,0
Friuli-Venezia Giulia	1.154	24,2	49,3	38,3	13,1	22,7	31,0	22,1	27,9
Liguria	1.528	20,4	47,0	28,3	10,3	15,5	28,3	18,6	19,9
Emilia-Romagna	4.064	22,9	52,2	33,3	10,4	20,7	26,6	23,2	24,3
Toscana	3.488	20,4	52,2	32,2	9,9	17,7	27,7	24,7	24,7
Umbria	840	19,3	47,0	29,3	10,3	17,5	26,3	26,3	23,3
Marche	1.475	22,5	51,4	28,8	12,1	21,4	29,9	27,0	22,7
Lazio	5.255	30,6	56,6	34,0	11,1	21,3	24,9	21,1	27,7
Abruzzo	1.259	17,7	52,3	24,0	8,7	21,3	28,6	22,7	16,8
Molise	304	14,0	43,7	18,4	10,2	22,4	24,3	21,3	17,3
Campania	5.421	20,1	50,5	19,2	7,7	19,3	25,4	21,2	15,1
Puglia	3.831	15,0	50,1	15,8	7,6	20,0	25,0	20,6	11,9
Basilicata	558	17,7	43,7	21,2	9,2	29,6	26,4	22,2	15,9
Calabria	1.889	12,1	39,8	17,1	8,3	28,0	26,3	18,4	12,4
Sicilia	4.714	19,2	48,2	20,8	8,8	18,5	24,0	23,0	15,9
Sardegna	1.582	13,4	47,3	27,9	8,8	25,6	31,7	22,1	25,1
Italia	56.232	21,5	49,6	28,8	10,1	20,5	26,7	22,6	21,9
Nord	25.616	23,0	48,8	34,2	11,2	20,4	27,4	23,1	25,3
Centro	11.059	25,5	53,8	32,4	10,8	19,9	26,6	23,4	25,8
Mezzogiorno	19.557	17,3	48,4	19,8	8,2	21,1	25,8	21,4	15,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2005	56.440	94,5	7,9	63,8	60,8	54.753	58,1	39,6	42,3	47,5	13,5
2006	56.782	94,2	8,1	63,0	60,9	55.044	58,3	40,2	44,1	47,3	12,9
2007	57.029	93,8	8,6	62,8	60,3	55.398	58,1	40,7	43,1	46,2	13,3
2008	57.551	94,3	9,2	59,8	57,7	55.846	56,6	40,5	44,0	47,7	13,2
2009 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	880	88,7	3,2	26,0	35,3	-	-	-	-	-	-
6-10	1.510	94,3	4,0	38,1	31,9	1.510	7,4	32,5	46,8	49,6	12,8
11-14	1.086	95,0	3,3	54,3	44,7	1.086	23,5	18,2	55,9	56,9	10,4
15-17	956	95,4	9,3	66,6	48,6	956	42,0	22,4	47,7	54,5	7,9
18-19	588	92,5	12,6	74,0	53,9	588	58,7	23,1	43,5	53,6	10,3
20-24	1.542	92,5	16,5	75,7	63,3	1.542	59,7	32,4	39,2	49,0	9,6
25-34	3.975	91,7	14,2	77,2	68,6	3.975	66,6	38,3	39,5	49,2	12,9
35-44	4.885	92,2	12,1	73,7	64,5	4.885	69,4	44,1	39,5	47,7	13,5
45-54	4.117	92,8	9,8	69,2	61,4	4.117	73,9	49,9	38,4	45,0	16,9
55-59	1.809	94,2	7,5	60,5	57,2	1.809	75,7	50,3	35,7	43,0	16,2
60-64	1.748	96,1	6,6	59,1	52,5	1.748	73,9	50,5	37,4	44,9	18,0
65-74	2.933	96,0	4,7	42,9	50,5	2.933	66,8	51,9	30,5	45,8	16,7
75 e più	2.091	94,2	4,3	31,2	58,3	2.091	56,4	54,9	23,3	49,3	19,3
Totale	28.120	93,4	9,1	61,1	59,2	27.241	62,1	44,8	38,2	48,1	14,1
FEMMINE											
3-5	834	90,8	7,9	30,7	33,6	-	-	-	-	-	-
6-10	1.362	92,8	5,8	47,0	36,0	1.362	7,2	34,8	57,0	46,5	15,2
11-14	1.104	95,9	6,3	64,7	55,8	1.104	22,9	19,2	73,3	44,6	13,9
15-17	933	94,5	9,8	76,3	61,5	933	46,0	16,8	70,2	35,6	16,2
18-19	542	95,8	10,8	80,1	60,0	542	51,4	21,2	65,2	38,9	12,4
20-24	1.479	92,6	14,4	78,2	61,6	1.479	53,9	24,0	66,3	40,0	11,6
25-34	3.812	92,5	11,6	78,4	64,8	3.812	56,8	29,0	61,0	44,2	13,7
35-44	4.965	92,3	11,9	74,0	61,1	4.965	59,1	33,3	57,7	44,1	15,5
45-54	4.242	94,2	10,3	64,8	54,3	4.242	62,2	39,5	56,2	39,2	18,2
55-59	1.906	95,1	6,1	53,7	51,7	1.906	61,2	39,7	51,0	40,6	20,5
60-64	1.811	96,0	4,1	48,2	53,9	1.811	54,2	41,2	45,3	43,1	17,6
65-74	3.391	95,8	4,3	38,1	59,1	3.391	50,3	40,2	36,4	42,1	22,1
75 e più	3.444	94,2	6,4	27,3	58,3	3.444	35,5	41,4	22,5	49,6	11,4
Totale	29.826	93,9	8,7	58,5	57,9	28.992	50,6	34,9	51,6	42,6	16,0
TOTALE											
3-5	1.714	89,7	5,5	28,3	34,4	-	-	-	-	-	-
6-10	2.873	93,6	4,8	42,3	34,1	2.873	7,3	33,6	51,6	48,0	14,0
11-14	2.190	95,5	4,8	59,6	50,8	2.190	23,2	18,7	64,7	49,9	12,4
15-17	1.888	95,0	9,5	71,4	55,4	1.888	44,0	19,5	58,8	43,3	12,8
18-19	1.130	94,1	11,7	76,9	57,0	1.130	55,2	22,3	53,9	45,1	11,5
20-24	3.021	92,6	15,5	76,9	62,4	3.021	56,8	28,5	52,5	43,4	10,8
25-34	7.787	92,1	12,9	77,8	66,8	7.787	61,8	34,1	50,0	46,2	13,4
35-44	9.850	92,2	12,0	73,9	62,8	9.850	64,2	39,1	48,7	45,6	14,6
45-54	8.359	93,5	10,1	67,0	57,9	8.359	68,0	45,1	47,5	41,5	17,7
55-59	3.715	94,6	6,8	57,0	54,6	3.715	68,3	45,4	43,5	41,6	18,8
60-64	3.559	96,0	5,4	53,5	53,1	3.559	63,8	46,5	41,4	43,9	17,7
65-74	6.324	95,9	4,5	40,3	54,9	6.324	58,0	46,5	33,7	43,7	19,8
75 e più	5.535	94,2	5,6	28,7	58,3	5.535	43,4	48,0	22,8	49,5	14,4
Totale	57.946	93,6	8,9	59,8	58,5	56.232	56,2	40,2	45,1	44,9	15,2

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.16 segue - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popola- zione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popola- zione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2009 - PER REGIONE											
Piemonte	4.263	92,5	11,5	60,2	59,5	4.159	63,1	40,0	52,3	41,8	17,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	123	93,3	12,2	61,2	56,7	119	70,1	39,4	49,5	35,7	17,0
Lombardia	9.394	93,2	10,3	63,5	61,9	9.099	61,6	41,6	51,8	37,6	20,4
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	977	92,7	13,2	70,8	67,2	943	73,9	51,9	60,0	37,1	19,8
Trento	480	91,3	14,9	78,4	73,7	461	78,3	55,6	60,6	36,5	20,3
Veneto	497	94,0	11,6	63,5	59,5	482	69,7	47,9	59,6	37,7	19,3
Veneto	4.672	91,9	10,9	61,5	57,3	4.552	61,1	38,1	49,6	43,8	14,9
Friuli-Venezia Giulia	1.187	92,4	9,8	65,0	62,6	1.154	67,6	47,0	56,7	39,4	20,3
Liguria	1.564	93,4	9,9	52,5	53,6	1.528	65,1	45,8	51,3	35,9	20,1
Emilia-Romagna	4.167	94,2	9,1	60,8	59,2	4.064	60,6	45,1	51,0	36,1	20,9
Toscana	3.582	94,4	8,6	58,0	57,8	3.488	62,6	41,5	50,0	45,1	14,0
Umbria	858	94,2	9,5	57,1	57,0	840	52,3	33,5	42,9	46,5	15,2
Marche	1.517	94,4	7,9	59,9	57,5	1.475	55,5	39,7	44,2	48,6	12,1
Lazio	5.437	92,0	9,1	60,2	60,8	5.255	56,6	42,3	48,5	44,1	14,7
Abruzzo	1.297	93,8	9,0	56,8	56,4	1.259	50,6	34,2	41,3	53,9	9,8
Molise	313	94,8	7,4	60,8	51,3	304	45,4	33,2	38,8	59,2	5,1
Campania	5.630	94,5	7,6	55,4	57,6	5.421	45,7	33,8	32,9	57,9	6,4
Puglia	3.957	96,6	5,7	57,6	55,7	3.831	43,6	34,0	33,1	59,7	7,0
Basilicata	573	94,0	6,2	60,9	52,7	558	41,2	27,8	35,8	61,1	7,4
Calabria	1.945	93,4	6,4	57,1	53,4	1.889	45,2	30,4	34,3	54,5	8,8
Sicilia	4.864	94,8	6,9	57,2	55,3	4.714	44,1	36,3	31,5	59,1	7,9
Sardegna	1.627	92,6	7,0	63,1	58,3	1.582	66,1	51,6	46,9	39,9	19,3
Italia	57.946	93,6	8,9	59,8	58,5	56.232	56,2	40,2	45,1	44,9	15,2
Nord	26.347	93,0	10,5	61,8	60,1	25.616	62,6	42,2	51,8	39,1	19,0
Centro	11.394	93,2	8,8	59,2	59,2	11.059	58,0	41,1	48,0	45,2	14,2
Mezzogiorno	20.206	94,7	6,9	57,4	56,0	19.557	46,7	36,0	34,6	56,0	8,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2005	39,9	20,6	14,3	3,4	1,5	57,7	31,8	11,1	13,8	4,7	2,2	65,4
2006	41,4	22,9	13,4	3,3	1,8	56,3	34,1	14,1	13,2	4,4	2,3	63,0
2007	41,7	23,8	12,8	2,3	2,8	55,6	36,8	16,1	13,7	3,4	3,6	60,0
2008	44,9	24,4	15,7	3,5	1,3	53,2	40,2	17,7	16,4	4,2	2,0	57,4
2009 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	18,2	2,3	8,9	4,7	2,3	75,2	-	-	-	-	-	-
6-10	55,2	8,5	34,0	10,2	2,6	41,5	29,1	2,9	15,9	7,8	2,5	65,4
11-14	82,0	35,2	42,5	2,9	1,5	15,7	70,4	23,2	36,8	7,8	2,7	26,6
15-17	86,6	52,4	30,1	3,4	0,7	11,5	81,7	43,8	31,0	5,6	1,3	15,7
18-19	87,5	56,4	27,7	2,7	0,8	10,0	85,5	48,7	31,4	4,8	0,6	12,2
20-24	79,2	52,6	22,2	3,0	1,4	17,0	78,3	46,4	25,8	4,2	1,9	17,5
25-34	71,1	46,8	19,5	3,4	1,4	26,1	69,5	40,1	22,8	5,0	1,7	26,8
35-44	66,2	41,9	19,1	3,9	1,3	31,6	62,6	34,0	21,9	4,9	1,8	34,7
45-54	58,4	37,6	15,5	3,9	1,4	39,7	55,3	28,9	20,2	5,0	1,2	42,2
55-59	43,4	28,3	12,5	2,0	0,6	54,5	40,8	20,8	15,4	3,3	1,3	56,5
60-64	35,2	19,8	13,2	1,8	0,5	63,1	32,8	15,4	13,9	2,4	1,2	64,4
65-74	14,7	7,4	5,5	1,2	0,6	83,4	13,1	6,3	5,0	1,2	0,5	84,0
75 e più	4,6	2,5	1,5	0,4	0,1	93,4	3,1	1,3	1,2	0,5	0,1	94,2
Totale	52,8	31,1	17,2	3,3	1,1	44,8	49,8	25,7	18,4	4,2	1,4	47,2
FEMMINE												
3-5	15,5	1,1	8,6	4,4	1,3	80,0	-	-	-	-	-	-
6-10	58,8	7,6	39,6	9,5	2,0	37,0	32,1	3,8	19,2	6,5	2,6	61,8
11-14	80,7	33,4	40,7	5,0	1,5	17,0	68,7	22,9	34,7	7,8	3,3	28,7
15-17	85,4	51,6	29,5	3,8	0,5	12,5	82,5	44,7	32,0	4,3	1,5	15,1
18-19	84,4	51,2	28,5	3,0	1,7	14,6	81,9	44,9	31,2	4,0	1,8	16,5
20-24	78,7	50,3	23,0	3,7	1,6	18,1	76,9	44,1	27,1	4,6	1,2	19,2
25-34	68,1	42,8	19,3	4,5	1,5	29,7	66,2	35,0	23,9	5,5	1,8	31,4
35-44	57,8	32,9	17,6	4,8	2,5	40,2	53,8	23,6	22,0	5,4	2,8	43,6
45-54	44,9	26,4	13,2	3,4	1,9	53,7	42,0	18,8	16,5	4,2	2,6	55,5
55-59	28,9	15,0	9,7	3,1	1,1	68,6	25,7	9,5	11,4	3,5	1,4	70,7
60-64	15,1	7,6	4,7	1,8	1,1	82,9	13,2	5,2	5,4	1,8	0,8	83,4
65-74	5,7	2,0	2,7	0,9	0,2	92,2	4,5	1,1	2,2	0,8	0,4	92,5
75 e più	1,1	0,2	0,5	0,2	0,1	96,5	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1	96,2
Totale	42,5	23,0	14,7	3,4	1,4	55,3	39,4	18,1	15,9	3,8	1,7	57,6
TOTALE												
3-5	16,9	1,7	8,8	4,6	1,8	77,5	-	-	-	-	-	-
6-10	56,9	8,1	36,7	9,8	2,3	39,4	30,5	3,3	17,5	7,2	2,5	63,7
11-14	81,4	34,3	41,6	4,0	1,5	16,4	69,6	23,0	35,8	7,8	3,0	27,7
15-17	86,0	52,0	29,8	3,6	0,6	12,0	82,1	44,2	31,5	5,0	1,3	15,4
18-19	86,0	53,9	28,1	2,8	1,3	12,2	83,7	46,8	31,3	4,4	1,1	14,3
20-24	79,0	51,5	22,6	3,3	1,5	17,6	77,6	45,3	26,4	4,4	1,6	18,4
25-34	69,6	44,8	19,4	4,0	1,4	27,8	67,9	37,6	23,3	5,2	1,7	29,0
35-44	62,0	37,3	18,4	4,4	1,9	35,9	58,2	28,8	22,0	5,2	2,3	39,2
45-54	51,6	31,9	14,3	3,6	1,7	46,8	48,6	23,7	18,3	4,6	1,9	48,9
55-59	36,0	21,5	11,1	2,5	0,8	61,7	33,1	15,0	13,3	3,4	1,4	63,7
60-64	25,0	13,6	8,8	1,8	0,8	73,1	22,8	10,2	9,5	2,1	1,0	74,1
65-74	9,9	4,5	4,0	1,0	0,4	88,1	8,5	3,5	3,5	1,0	0,5	88,6
75 e più	2,4	1,1	0,9	0,3	0,1	95,4	1,5	0,6	0,5	0,3	0,1	95,4
Totale	47,5	27,0	15,9	3,3	1,3	50,2	44,4	21,8	17,1	4,0	1,5	52,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 8.17 segue - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2009
(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2009 - PER REGIONE												
Piemonte	49,3	27,6	17,0	3,6	1,2	48,3	45,7	21,9	18,3	3,7	1,9	51,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	53,0	27,4	18,6	4,4	2,6	45,2	47,9	20,3	21,2	4,1	2,3	49,7
Lombardia	53,7	31,5	17,2	3,6	1,4	44,0	50,1	26,6	17,6	4,2	1,7	46,8
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	54,9	29,7	19,6	3,8	1,8	42,5	52,5	23,6	21,3	5,1	2,5	43,8
<i>Trento</i>	55,6	29,7	19,7	4,0	2,2	39,3	52,8	22,5	22,1	5,2	2,9	41,1
Veneto	54,2	29,8	19,5	3,6	1,4	45,6	52,2	24,6	20,5	4,9	2,2	46,4
Friuli-Venezia Giulia	49,3	27,0	17,5	3,5	1,3	48,1	46,4	21,3	18,1	5,1	1,9	50,1
Liguria	53,8	29,4	18,9	4,2	1,3	44,4	50,8	23,5	20,1	5,3	1,9	46,4
Emilia-Romagna	46,7	26,9	15,0	3,4	1,4	51,5	44,8	21,1	17,6	4,0	2,1	53,1
Toscana	51,5	30,7	15,7	3,8	1,4	47,3	48,5	24,5	18,2	4,0	1,8	49,7
Umbria	49,7	29,6	14,9	3,9	1,4	48,9	47,0	24,1	17,9	3,5	1,5	51,0
Marche	47,8	26,5	15,9	4,5	1,0	49,8	45,8	21,0	19,1	4,3	1,5	50,6
Lazio	48,3	27,0	16,7	3,4	1,3	49,5	46,7	21,7	19,4	4,0	1,7	50,9
Abruzzo	48,5	28,4	15,3	3,6	1,2	47,1	46,9	24,9	17,1	3,8	1,2	47,9
Molise	48,2	27,1	14,6	4,8	1,7	47,9	44,4	21,2	17,1	4,8	1,3	51,1
Campania	45,5	25,1	15,7	3,4	1,3	53,3	40,8	18,1	17,2	3,6	1,9	58,1
Puglia	40,0	23,2	14,4	1,7	0,8	57,7	37,3	18,2	15,4	2,6	1,0	59,9
Basilicata	38,4	21,0	14,0	2,3	1,1	60,4	34,9	15,8	14,3	3,8	1,0	63,0
Calabria	42,7	21,7	16,4	3,4	1,2	54,0	39,5	16,8	15,5	5,2	2,0	56,8
Sicilia	40,8	20,9	14,6	4,1	1,2	56,8	36,2	16,3	14,1	4,2	1,5	60,7
Sardegna	41,0	21,9	15,2	2,7	1,1	57,2	37,2	17,1	15,4	3,6	1,1	60,4
Italia	49,8	27,9	16,5	3,7	1,8	46,4	46,6	22,3	17,9	4,6	1,8	49,1
Italia	47,5	27,0	15,9	3,3	1,3	50,2	44,4	21,8	17,1	4,0	1,5	52,5
Nord	51,5	29,5	17,0	3,7	1,4	46,4	48,3	23,9	18,2	4,3	1,9	48,8
Centro	48,8	28,4	15,4	3,7	1,3	48,2	46,8	23,9	17,8	3,7	1,4	49,5
Mezzogiorno	41,5	22,9	14,8	2,7	1,1	56,3	38,0	17,8	15,4	3,7	1,2	59,2

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta a partire dal 1959, costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa derivano le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo congiunturale e strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo.

Le definizioni dei principali aggregati sono raccomandate dall'International Labour Organization (Ilo) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

La continuità della rilevazione ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (*Computer Assisted Personal Interviewing*) e Cati (*Computer Assisted Telephone Interviewing*). Le interviste Capi, impiegate per la conduzione della prima intervista, sono realizzate da una rete di rilevatori professionali costantemente monitorata dall'Istat.

L'insieme delle trasformazioni che l'indagine ha subito per adeguarsi al regolamento comunitario ha dato luogo a risultati non direttamente confrontabili con le stime sul mercato del lavoro prodotte dalla precedente rilevazione trimestrale. È stata pertanto progettata e realizzata una sovrapposizione delle due indagini (quattro trimestri del 2003 e il primo trimestre del 2004), per costruire un modello di raccordo delle serie storiche che ha permesso di proiettare all'indietro nel tempo i risultati della nuova indagine.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 168 mila individui residenti in 1.450 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Forze di lavoro: media 2007*. Roma, 2008. (Annuari n. 13).
<http://www.istat.it>.

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2008

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro, sono 23.405 mila gli occupati nella media 2008, in aumento su base annua di 183 mila unità (0,8 per cento). L'evoluzione in corso d'anno, misurata sui dati destagionalizzati, è stata caratterizzata da una crescita robusta nel primo trimestre (0,5 per cento), seguita da una sostanziale stabilità nel secondo e da variazioni negative nel terzo e nel quarto trimestre (rispettivamente -0,1 e -0,2 per cento).

L'allargamento della base occupazionale riflette il contributo determinante offerto dagli stranieri nel corso di tutto il 2008. L'incremento dell'occupazione straniera è difatti pari a +249 mila unità (127 mila uomini e 122 mila donne). La quota di lavoratori stranieri sul totale degli occupati sale così dal 6,5 per cento del 2007 al 7,5 per cento del 2008; nelle regioni del Nord e del Centro la quota supera il 9 per cento, mentre nel Mezzogiorno raggiunge il 3 per cento.

L'incremento dell'occupazione interessa esclusivamente le regioni del Nord e del Centro (con variazioni tendenziali rispettivamente dell'1,2 e dell'1,5 per cento), mentre nel Mezzogiorno, dopo la stazionarietà registrata nel 2007, l'occupazione diminuisce dello 0,5 per cento.

L'occupazione femminile continua a aumentare (+1,9 per cento, pari a 176 mila unità), mentre dopo dieci anni di crescita ininterrotta l'occupazione maschile rimane invariata, registrando nel Mezzogiorno una riduzione significativa (-1,4 per cento, pari a -60 mila unità). Nonostante il risultato positivo del 2008, l'incidenza dell'occupazione femminile, salita al 39,9 per cento, continua a segnare un divario consistente rispetto all'insieme dell'Unione europea, in cui le donne rappresentano il 44,8 per cento dell'occupazione totale.

L'andamento complessivo dell'occupazione continua a sintetizzare andamenti diversificati per età. Nella classe più giovane (15-34 anni) l'occupazione registra nella media 2008 una flessione tendenziale dell'1,8 per cento (-127 mila unità), principalmente dovuta alla diminuzione della popolazione residente di questa fascia di età. Nella classe centrale (35-54 anni) gli occupati presentano un incremento su base annua dell'1,6 per cento (+216 mila unità) e nella classe più adulta (55-64 anni) la crescita è pari al 3,4 per cento (+94 mila unità). Il risultato di quest'ultima classe di età è dovuto essenzialmente alle mancate uscite dal mercato del lavoro dovute al graduale innalzamento dei requisiti di età e contributivi per l'accesso alla pensione. Si assiste pertanto ad una tendenziale ricomposizione della forza lavoro occupata a favore delle classi di età più avanzate.

Dopo la crescita registrata nel 2006 e nel 2007, il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni rimane sostanzialmente invariato al 58,7 per cento nel 2008 (+0,1 decimi di punto percentuale); un risultato comunque ancora ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (65,9 per cento). Sempre in termini tendenziali l'indicatore, in salita nella prima parte dell'anno (rispettivamente +0,4 e +0,3 decimi di punto percentuale nel primo e secondo trimestre), diminuisce nella seconda (rispettivamente -0,1 e -0,3 decimi di punto nel terzo e quarto trimestre 2008).

A livello territoriale si amplia il divario tra le regioni del Nord e del Centro e il Mezzogiorno. Nella media del 2008 il tasso di occupazione sale di tre decimi di punto nel Nord (portandosi al 66,9 per cento) e di cinque decimi nel Centro (62,8 per cento), mentre nel Mezzogiorno prosegue il calo dell'indicatore, che si posiziona al 46,1 dal 46,5 per cento del 2007.

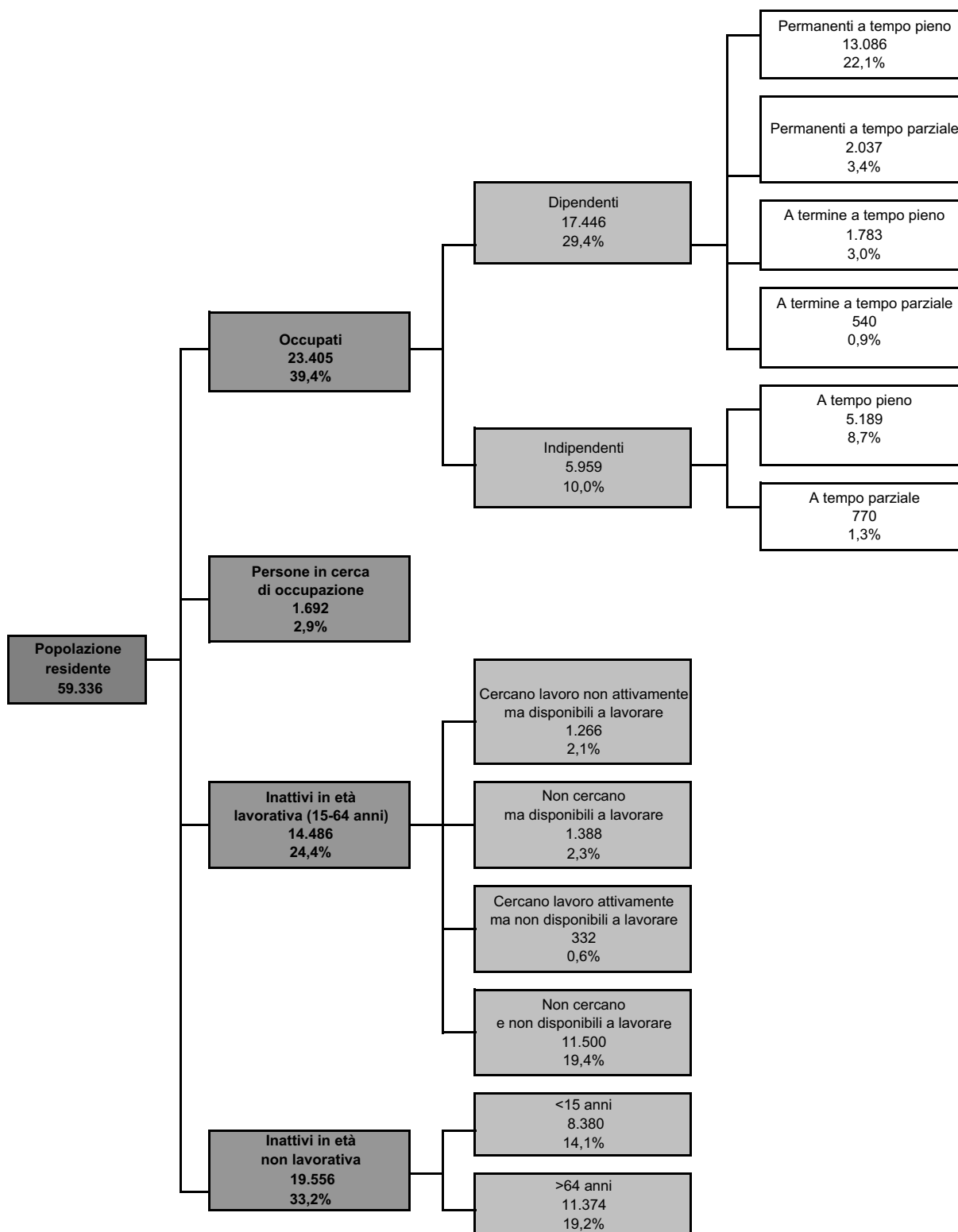
Il tasso di occupazione maschile scende dal 70,7 al 70,3 per cento; quello femminile aumenta di sei decimi di punto, portandosi al 47,2 per cento.

Nel Nord, a fronte della crescita registrata per la componente femminile (+0,7 decimi di punto), si registra una lieve flessione per quella maschile (-0,1 decimi di punto); viceversa nel Centro l'indicatore sale per entrambe le componenti di genere, anche se in misura più sostenuta tra le donne. Nel Mezzogiorno, il lieve incremento dell'indicatore per la componente femminile (+0,2 decimi di punto) non riesce a compensare la riduzione registrata per quella maschile (-1,1 punti percentuali). Nonostante il tasso di occupazione femminile sia salito al 47,2 per cento, i divari regionali permangono molto elevati: l'indicatore varia dal 62,1 per cento dell'Emilia-Romagna al 27,3 per cento della Campania.

Nella media del 2008 l'incremento dell'occupazione è dovuto esclusivamente alle posizioni lavorative alle dipendenze (+1,6 per cento, pari a 279 mila unità): si accentua infatti il calo della componente indipendente, avviatosi nel 2007, pari in media d'anno a 96 mila unità in meno (-1,6 per cento).

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



La crescita dell'occupazione alle dipendenze riguarda sia la componente permanente (+1,5 per cento, pari a 224 mila persone), sia quella a termine (+2,4 per cento, pari a 55 mila persone). L'incidenza del lavoro a termine sul totale dei dipendenti è rimasta pressoché invariata, portandosi al 13,3 per cento. Il risultato sintetizza andamenti assai diversi nella prima e seconda parte dell'anno: l'incremento tendenziale passa dal 4,5 per cento del primo semestre allo 0,4 per cento del secondo semestre. Il lavoro a termine continua ad essere più diffuso tra le donne e i giovani fino a 34 anni, con incidenze sul totale dei dipendenti pari, rispettivamente, al 15,6 e 23,7 per cento. Tra coloro che nel 2007 non erano occupati, la quota di chi, a un anno di distanza, è risultato inserito nel lavoro con impieghi temporanei (alle dipendenze e in regime di collaborazione) è pari al 46,8 per cento, con un'incidenza più elevata (53,7 per cento) tra i giovani fino a 34 anni.

L'incremento del lavoro a termine è diffuso soprattutto nelle regioni settentrionali, riguarda prevalentemente il settore terziario ed è più accentuato per gli uomini (+4,1 per cento, pari a 45 mila unità) in confronto alle donne (+0,8 per cento, pari a 10 mila unità).

Nella media del 2008 l'ampliamento della base occupazionale è dovuto esclusivamente alle posizioni lavorative a tempo parziale, tanto che l'occupazione a tempo pieno risulta invariata rispetto all'anno precedente.

Il risultato dell'occupazione a tempo pieno sintetizza l'incremento del Nord (+0,6 per cento, pari a 62 mila unità) e del Centro (+0,5 per cento, pari a 21 mila unità) a fronte della sensibile riduzione del Mezzogiorno (-1,5 per cento, pari a -84 mila unità). Peraltro, gli occupati a tempo pieno segnalano una flessione dello 0,3 per cento per la componente maschile (-38 mila addetti) e un aumento dello 0,6 per cento per quella femminile (+37 mila unità).

Le posizioni lavorative a tempo parziale segnalano invece un incremento molto sostenuto, pari al 5,8 per cento (+183 mila unità), accentuando la dinamica positiva già evidenziata nel 2007. Tuttavia, il ritmo di crescita del lavoro a tempo ridotto, particolarmente robusto nei primi due trimestri dell'anno, registra un progressivo rallentamento a fine 2008 (+1,3 per cento l'incremento tendenziale nel quarto trimestre).

Lo sviluppo dell'occupazione a orario ridotto, diffuso in tutte le ripartizioni, interessa prevalentemente il lavoro subordinato e alcuni comparti del terziario (commercio, alberghi e ristorazione; sanità; servizi alle imprese e alle famiglie) e coinvolge oltre alla componente femminile anche quella maschile. Rispetto all'occupazione dipendente la quota di lavoratori a tempo parziale sale dal 14,1 per cento del 2007 al 14,8 per cento del 2008. Peraltro, la crescita del lavoro a tempo parziale corrisponde, in circa i tre quarti dei casi, a persone che dichiarano di svolgere un lavoro a orario ridotto in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno.

L'ampliamento delle posizioni alle dipendenze interessa il lavoro standard e in maggior misura quello atipico. Nella media del 2008, in confronto allo stesso periodo del 2007, l'occupazione dipendente permanente a tempo pieno aumenta dello 0,8 per cento (+106 mila unità); quella permanente a tempo parziale cresce del 6,1 per cento (+118 mila unità), passando da 1.919 mila a 2.037 mila unità; l'occupazione dipendente a termine (con orario a tempo pieno o parziale) sale del 2,4 per cento (+55 mila unità). Complessivamente, dunque, si assiste ad una diminuzione dell'incidenza dei dipendenti con tipologia contrattuale standard (a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno) sul totale dei dipendenti: si passa dal 75,6 per cento del 2007 al 75,0 per cento del 2008. La quota sul totale dei dipendenti dei lavoratori permanenti a tempo parziale sale dall'11,2 all'11,7 per cento; quella dei dipendenti a termine dal 13,2 al 13,3 per cento.

A livello settoriale, l'ampliamento della base occupazionale interessa soltanto i servizi. Più in particolare, nel settore agricolo i risultati negativi registrati soprattutto nel secondo trimestre producono un decremento tendenziale del 3,1 per cento (-28 mila unità, nella media del 2008 in confronto allo stesso periodo del 2007). Il calo occupazionale interessa sia i dipendenti sia gli autonomi e tutte le aree del Paese ad eccezione del Nord-ovest. Il decre-

mento tendenziale risulta pari a -4,7 per cento (-9 mila unità) nel Nord-est, al 5,2 per cento nel Centro (-6 mila unità) e a -4,8 per cento (-22 mila unità) nel Mezzogiorno. La diminuzione riguarda sia gli uomini sia le donne (rispettivamente -16 mila e -12 mila unità).

Nell'industria in senso stretto, dopo il significativo aumento del 2007, si assiste a una flessione dell'1,2 per cento (-63 mila unità). A livello territoriale, i positivi risultati del Centro (+3,0 per cento, pari a 26 mila unità in più in confronto a un anno prima) sono annullati da quelli negativi del Nord e del Mezzogiorno (rispettivamente -1,4 e -4,9 per cento). Alla forte riduzione su base annua della componente maschile (-52 mila unità) si associa la diminuzione più contenuta di quella femminile (-11 mila unità).

Il settore delle costruzioni, dopo la battuta d'arresto del 2006 e il nuovo incremento del 2007, cresce a ritmi moderati (+0,7 per cento, pari a 14 mila unità) ed esclusivamente nella componente alle dipendenze. L'ampliamento della base occupazionale nelle costruzioni è sintesi della crescita del Nord (+3,2 per cento, pari a 30 mila unità) e della flessione del Centro (-1,1 per cento, pari a -4 mila unità) e del Mezzogiorno (-1,7 per cento, pari a -11 mila unità).

Nel settore dei servizi prosegue l'allargamento della base occupazionale, con un incremento su base annua dell'1,7 per cento (+260 mila unità) diffuso in tutte le aree del Paese. Il risultato è sintesi di un aumento più sostenuto nel primo e nel secondo trimestre (rispettivamente +2,8 e +2,7 per cento) e di un progressivo rallentamento della crescita nel terzo e nel quarto (rispettivamente +1,0 e +0,4 per cento). Al significativo aumento registrato nelle regioni settentrionali (+2,2 per cento, pari a 161 mila unità) si accompagna l'incremento più contenuto del Centro (+1,6 per cento, pari a 56 mila unità) e del Mezzogiorno (+1,0 per cento, pari a 44 mila unità). Nel 2008 la crescita degli occupati nei servizi coinvolge soltanto le posizioni alle dipendenze (+2,8 per cento, pari 310 mila unità): difatti, anche in questo settore il lavoro indipendente registra una flessione (-1,2 per cento, pari a -51 mila addetti). Peraltro, la componente femminile assorbe circa sette decimi dell'incremento occupazionale complessivo del settore (+193 mila unità). I comparti dei servizi alle imprese, degli alberghi e ristorazione, e quello dei servizi sociali e alle famiglie segnalano la crescita più consistente; si manifesta invece un andamento occupazionale negativo nei comparti delle attività finanziarie e in quello dell'istruzione.

Interrompendo una tendenza in atto da nove anni, nel 2008 il numero delle persone in cerca di lavoro è tornato ad aumentare (+12,3 per cento, pari a 186 mila unità). La crescita delle persone in cerca di lavoro riguarda sia gli uomini sia le donne e interessa in modo più consistente il Mezzogiorno (+9,8 per cento, pari 79 mila unità) e il Centro (+18,9 per cento, pari 50 mila unità).

L'aumento della disoccupazione maschile (+98 mila unità) è determinato in misura significativa da quanti hanno perso il lavoro (+73 mila unità). L'allargamento dell'area della disoccupazione femminile (+88 mila unità) può invece essere attribuito soprattutto alla crescita delle ex inattive, in particolare nel Mezzogiorno. Peraltro, per entrambe le componenti di genere l'incremento della disoccupazione ha riguardato soprattutto le classi di età centrali.

Il tasso di disoccupazione è salito al 6,7 per cento, sette decimi di punto in più rispetto al 2007; il livello è rimasto lievemente al di sotto di quello registrato per l'insieme dell'Unione europea (7,0 per cento in media d'anno).

In termini destagionalizzati, nel nostro Paese l'incremento dell'indicatore, avviatosi nel terzo trimestre del 2007, è stato piuttosto ampio nei primi due trimestri del 2008 e, dopo una pausa nel terzo trimestre, è proseguito nel quarto (raggiungendo il 6,9 per cento). L'aumento del tasso di disoccupazione medio annuo ha riguardato sia gli uomini (dal 4,9 del 2007 al 5,5 del 2008) sia le donne (dal 7,9 del 2007 all'8,5 del 2008) ed è stato più accentuato nelle regioni centrali e meridionali. Si amplificano pertanto i divari territoriali: il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è pari a circa il triplo di quello del Nord. In termini regionali la forbice è ancora più ampia, con la Sicilia che presenta un livello (13,8 per cento) cinque volte più elevato di quello del Trentino-Alto Adige (2,8 per cento).

Per gli stranieri il tasso di disoccupazione è pari all'8,5 per cento, con un incremento di due decimi di punto rispetto al 2007, determinato esclusivamente dalla componente maschile.

Dopo la riduzione registrata nel 2007, il tasso di disoccupazione per i giovani in età compresa tra i 15 e i 24 anni è tornato a salire, portandosi nel 2008 al 21,3 per cento (un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente). L'incremento, diffuso in tutte le ripartizioni con l'esclusione del Nord-ovest, ha interessato gli uomini e in misura più accentuata le donne. Anche il tasso di disoccupazione di lunga durata è cresciuto, attestandosi dal 2,8 del 2007 al 3,0 per cento del 2008, e anche in questo caso l'incremento riguarda sia gli uomini sia le donne. Permangono le forti differenze geografiche: il tasso di disoccupazione di lunga durata varia dall'1,0 per cento del Nord-est al 6,4 per cento del Mezzogiorno. Tuttavia, l'incidenza della disoccupazione di lunga durata in rapporto alla disoccupazione complessiva, pari al 45,2 per cento, è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente, per effetto dell'ampliarsi della quota di quanti hanno perso il lavoro nel corso dell'anno.

Nel 2008 l'offerta di lavoro è aumentata dell'1,5 per cento (+369 mila unità), con un incremento più elevato per le donne (+2,7 per cento, pari a 264 mila unità) in confronto agli uomini (+0,7 per cento, pari a 105 mila unità). Il risultato somma la crescita degli occupati e delle persone in cerca di lavoro.

Anche in questo caso, il risultato sintetizza la robusta espansione registrata nella prima parte dell'anno e la dinamica pressoché stagnante della seconda. A livello territoriale, il numero delle persone attive sul mercato del lavoro è aumentato in misura significativa nel Nord e nel Centro (rispettivamente +1,6 e +2,4 per cento) e in modo più contenuto nel Mezzogiorno (+0,6 per cento). Peraltro, in quest'ultima ripartizione si registra una leggera flessione della componente maschile (-0,2 per cento), particolarmente accentuata nel quarto trimestre del 2008. L'allargamento dell'offerta di lavoro riguarda entrambe le componenti di genere. La crescita di quella maschile (+0,7 per cento, pari a 105 mila unità) è dovuta all'incremento del Centro-Nord (+1,1 per cento, pari a 115 mila unità). La componente femminile segnala un risultato positivo sia nel Centro-Nord (+2,8 per cento, pari a 210 mila unità) sia nel Mezzogiorno (+2,1 per cento, pari a 54 mila unità).

Il tasso di attività della popolazione tra i 15 e i 64 anni è salito dal 62,5 del 2007 al 63,0 per cento del 2008. L'indicatore, rimasto invariato per gli uomini, è in sensibile aumento per le donne (dal 50,7 al 51,6 per cento). Dopo lo sviluppo del 2006 e la flessione del 2007, si assiste dunque ad un nuovo cambio di segno. Dal punto di vista territoriale il tasso di attività cresce in tutte le aree geografiche. Nel Nord-ovest l'indicatore raggiunge il 69,2 per cento (+0,6 per cento) e nel Nord-est il 70,3 per cento (+0,5 per cento); all'incremento contribuisce soprattutto la componente femminile. Nel Centro, dove l'aumento coinvolge uomini e donne, l'indicatore passa dal 65,8 al 66,9 per cento. Nel Mezzogiorno si attesta al 52,4 per cento, registrando la variazione più contenuta (+0,1 decimi di punto percentuale), a sintesi dell'incremento del tasso di attività per la componente femminile e della diminuzione per quella maschile.

La popolazione inattiva in età compresa tra i 15 e i 64 anni risulta pari a 14.486 mila unità, in flessione dello 0,8 per cento (-110 mila unità rispetto alla media del 2007). La discesa degli inattivi è dovuta esclusivamente alla componente femminile (-1,3 per cento), mentre per gli uomini si registra un leggero incremento (+0,4 per cento, pari a 19 mila unità).

Al lieve aumento dell'inattività dei giovani tra i 15 e i 24 anni si associa una diminuzione nelle restanti classi di età. Con andamento opposto rispetto al 2007, gli inattivi diminuiscono nella classe di età tra i 25 e i 34 anni (-3,6 per cento, corrispondente a -70 mila unità) e in quella tra i 35 e i 44 anni (-1,2 per cento, pari a -22 mila unità). La riduzione degli inattivi interessa anche la popolazione tra i 55 e i 64 anni (-0,3 per cento, pari a -15 mila unità).

A livello territoriale, alla diminuzione della popolazione inattiva del Nord e del Centro (rispettivamente -63 mila e -61 mila unità) si associa l'aumento contenuto del Mezzogiorno (+0,2 per cento, corrispondente a 14 mila unità).

Nelle regioni settentrionali il calo degli inattivi è dovuto a tutte le classi di età, ad eccezione di quella tra i 15 e i 24 anni, e riguarda quasi esclusivamente la componente femminile. Nel Centro, invece, la flessione è dovuta principalmente alla classe di età centrale (25-44 anni), e coinvolge entrambe le componenti di genere. Infine, nel Mezzogiorno il risultato è sintesi di un aumento della componente maschile (+1,7 per cento, pari a 36 mila unità) e di una diminuzione di quella femminile (-0,5 per cento, pari a -22 mila unità). Con riferimento all'età, in questa area il calo degli inattivi interessa esclusivamente i giovani tra i 15 e i 34 anni (-41 mila unità), mentre si registra una nuova crescita per le restanti classi di età. In particolare, l'incremento sostenuto dagli uomini inattivi tra i 35 e i 54 anni (+6,3 per cento, pari a 23 mila unità) potrebbe segnalare una condizione di difficoltà occupazionale non accompagnata da azioni di ricerca attiva di un lavoro.

I posti di lavoro vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti

L'indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate, condotta dall'Istat in maniera regolare dal terzo trimestre 2003, produce stime del tasso di posti vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti del settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002). A partire dai dati riferiti al primo trimestre 2009, nell'ambito della migrazione delle indagini congiunturali alla classificazione Ateco 2007, l'indagine produrrà stime per le sezioni da B a N della nuova classificazione.

La produzione di statistiche trimestrali sui posti vacanti è disciplinata dal Regolamento comunitario n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai relativi regolamenti attuativi, le cui norme stabiliscono tra l'altro che la produzione degli indicatori sui posti vacanti diverrà obbligatoria a partire da quelli riferiti al primo trimestre 2010. L'importanza di queste statistiche da un punto di vista congiunturale è inoltre riconosciuta con l'inclusione del tasso di posti vacanti nella lista dei Principali indicatori economici europei che raggruppa le statistiche più importanti per il monitoraggio dell'evoluzione economica dei paesi dell'Ue.

I posti vacanti sono definiti come quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, liberi o in procinto di diventarlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato idoneo al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi ulteriori per trovarlo. La ricerca attiva di un candidato idoneo può essere effettuata attraverso varie modalità: la notifica ad agenzie del lavoro pubbliche e private, la pubblicazione di avvisi di ricerca di personale sui media (internet, quotidiani, riviste) o su bacheche, il contatto, l'intervista o la selezione diretta di candidati, il passaparola o l'uso di stage ai fini della scelta di futuri dipendenti.

Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di questi e delle posizioni lavorative occupate. Questo indicatore, misurando la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei, rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta e presenta, quindi, una diretta analogia con il tasso di disoccupazione che, misurando la quota di forze di lavoro in cerca di occupazione, rappresenta la parte di offerta di lavoro non soddisfatta. I dati misurati dall'indagine italiana si riferiscono ai posti vacanti e alle posizioni occupate per lavoratori dipendenti, ad esclusione dei dirigenti, in essere all'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Il campione, di circa 14 mila imprese, è estratto secondo un disegno stratificato ad uno stadio con strati definiti da sezione di attività economica, classe dimensionale e ripartizione geografica. Le imprese con almeno 500 dipendenti sono incluse nel campione in maniera censuaria. Dal punto di vista longitudinale l'indagine si caratterizza per una rotazione annuale di circa un terzo delle unità con meno di 500 dipendenti. L'indagine viene condotta principalmente attraverso due modalità di rilevazione: Cati (ovvero interviste condotte per via telefonica e assistite da un apposito software) e compilazione del questionario su web.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I posti vacanti presso le imprese dell'industria e dei servizi*. Il trimestre 2004-Il trimestre 2008. Roma, 2009. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

La **tavola 9.8** riporta i dati del tasso di posti vacanti per settore di attività economica dal primo trimestre 2004 al quarto trimestre 2008.¹ Nell'intero periodo considerato il tasso di posti vacanti medio registrato nell'insieme di industria e servizi è pari allo 0,9 per cento. Il confronto tra i macrosettori dell'industria e dei servizi privati mette in luce una significativa differenza di livello sull'intero periodo considerato mentre il tasso di posti vacanti dell'industria è pari in media allo 0,8 per cento, quello registrato dai servizi è 1,1 per cento.

All'interno di questo secondo macrosettore, gli alberghi e ristoranti, a causa dell'elevato turnover occupazionale, anche associato a fattori stagionali, registrano il livello medio più elevato, pari all'1,5 per cento. All'estremo opposto, il tasso medio minimo, pari allo 0,8 per cento, si registra nei trasporti, magazzino e comunicazioni.

Se si guarda all'evoluzione dell'indicatore sul totale dell'industria e dei servizi, nel corso dell'intero periodo, si possono individuare tre fasi. La prima, tra il primo trimestre 2004 e il secondo trimestre 2005, è caratterizzata da una discesa del tasso di posti vacanti che passa dall'1,3 per cento allo 0,7 per cento. Nella seconda fase, fino al primo trimestre 2007, il tasso di posti vacanti riprende quasi il livello iniziale attestandosi all'1,2 per cento, mentre il periodo finale è caratterizzato da una nuova flessione, dapprima leggera, che si trasforma in una rapida contrazione nella seconda metà del 2008 facendo registrare per il quarto trimestre dell'anno il valore più basso dell'intero periodo (0,5 per cento).

La dinamica registrata per il totale si riscontra analogamente nei due macrosettori separati dell'industria e dei servizi.

Per quanto riguarda i singoli settori di attività economica all'interno dei servizi, il commercio e riparazioni, l'intermediazione monetaria e finanziaria e le altre attività professionali ed imprenditoriali presentano dinamiche simili. In questi ultimi due settori, seppure con marcate oscillazioni, la fase centrale espansiva dura fino alla fine del 2007. Nel settore dei trasporti, magazzino e comunicazioni l'andamento è caratterizzato da una dinamica stazionaria nella fase centrale, con una crescita solo nei primi due trimestri del 2008, seguita da un crollo nei trimestri seguenti. Per il settore degli alberghi e ristoranti assume un ruolo rilevante la stagionalità che, seppure non delineata ancora con chiarezza, presenta massimi nel primo trimestre.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 dipendenti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea. Il passaggio² dalla classificazione Ateco 2002 all'Ateco 2007 si inserisce all'interno del processo di aggiornamento delle basi di riferimento degli indici e di migrazione alla nuova classificazione Nace Rev. 2 (di cui l'Ateco 2007 costituisce la versione italiana) che sta avvenendo contestualmente in tutti i paesi dell'Unione europea (Regolamento n. 1158/2005 del Consiglio dell'Unione europea).

Le serie storiche degli indici mensili in base 2005 Ateco 2007 sostituiscono quelle, diffuse in precedenza, calcolate in base 2005 Ateco 2002.³ Per il con-

¹ I dati sono grezzi, in quanto, al momento, le serie storiche sono ancora troppo brevi per essere sottoposte a procedure di destagionalizzazione per identificare e correggere gli effetti stagionali.

² Per la descrizione della classificazione Ateco 2007 e per un confronto con l'Ateco 2002 si veda la documentazione inserita in <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2005-2006*. Roma, 20097. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007*. Nota informativa del 15 giugno 2009. <http://www.istat.it>.

fronto analitico delle serie nelle due classificazioni si rimanda alla Nota informativa del 30 aprile 2009 “I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007”, disponibile sul sito Internet www.istat.it.

L'adozione della nuova classificazione introduce numerose modifiche sostanziali rispetto all'Ateco 2002. In generale, al fine di cogliere meglio le diverse tipologie di attività produttive e le nuove attività emergenti, il dettaglio della classificazione aumenta in modo considerevole, con un effetto particolarmente evidente nel settore dei servizi. Nel caso degli indicatori del lavoro nelle grandi imprese, i cambiamenti introdotti tra le due classificazioni limitano la possibilità di confronto tra gli indicatori in Ateco 2007 e la versione precedente a tutti i livelli di aggregazione, ad eccezione di un limitato numero di sezioni. Il caso più evidente riguarda lo spostamento delle imprese operanti nel settore dell'editoria (prima classificate nell'industria) nella sezione J dei servizi (divisione 58). Inoltre, l'introduzione nelle sezioni E e J di attività provenienti dalla sezione O dell'Ateco 2002 (altri servizi pubblici sociali e personali) comporta un allargamento dal campo di osservazione dell'indagine. In particolare vengono inserite nel panel di rilevazione le imprese che svolgono attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero materiali (divisione 38), mentre nella sezione J vengono inserite le attività di programmazione e trasmissione (divisione 60).

Attualmente, all'indagine partecipano circa 1.160 grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

- B - Estrazione minerali;
- C - Attività manifatturiere;
- D - Fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata;
- E - Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento;
- F - Costruzioni;
- G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;
- H - Trasporto e magazzinaggio;
- I - Servizi di alloggio e di ristorazione;
- J - Servizi di informazione e comunicazione;
- K - Attività finanziarie ed assicurative;
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N - Attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria, sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

³ Si deve ricordare che per questi indicatori l'aggiornamento alla base 2005 era già avvenuto nel corso del 2007 con la diffusione dei dati relativi a gennaio di quell'anno, mantenendo la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Si veda “Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2005=100”. Nota informativa diffusa il 27 aprile 2007.

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Dopo i risultati positivi degli ultimi due anni, nel 2008 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato una flessione media dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 9.9); al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni la flessione è stata dello 0,6 per cento. In tal senso un ulteriore segnale negativo si registra anche nei flussi occupazionali (Tavola 9.14), dove contestualmente all'aumento dei tassi di uscita si registra una riduzione dei tassi di ingresso.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito dell'1,3 per cento al lordo della Cig, e dell'1,9 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nella media del 2008 è stato di 30,8 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con un aumento di 8,8 ore rispetto al 2007 (Tavola 9.10).

Tra i settori industriali l'occupazione dipendente segna un calo del 4,8 per cento nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, dell'1,1 per cento nel settore delle attività manifatturiere e dell'1,0 per cento in quello della fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento. Il settore delle costruzioni presenta un aumento dell'1,5 per cento. Tra i comparti delle attività manifatturiere, quelli che registrano cali tendenziali più consistenti sono la fabbricazione di prodotti chimici (-5,7 per cento), le industrie tessili e dell'abbigliamento (-4,1 per cento), le industrie del legno, carta e stampa e quelle della produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici (entrambe -2,7 per cento). Variazioni positive sono state registrate nelle altre industrie manifatturiere (+5,4 per cento), nelle industrie alimentari, bevande e tabacco (+1,0 per cento) e la fabbricazione dei mezzi di trasporto (+0,3 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi, nel 2008 l'occupazione media registra un aumento dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente. L'aumento più marcato si è avuto nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+7,9 per cento) seguito dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+6,8 per cento) e dal commercio (+2,6 per cento). Tutti gli altri sottosettori presentano variazioni negative. In particolare i risultati dei sottosettori del trasporto e magazzinaggio e delle attività finanziarie e assicurative, entrambi con una riduzione dell'occupazione dell'1,6 per cento, influenzano in modo consistente l'intero terziario in ragione del loro peso occupazionale.

Per quanto concerne il volume di lavoro impiegato, l'indice generale delle ore effettivamente lavorate per dipendente (Tavole 9.10 e 9.11) ha presentato nella media del 2008 una variazione tendenziale nulla (-0,8 per cento nell'industria e +0,5 nei servizi) a parità di giorni lavorativi. Nel 2008 il ricorso alle ore di straordinario è rimasto quasi stabile, con una riduzione dell'incidenza sulle ore ordinarie di 0,1 punti percentuali (Tavola 9.12).

Conflitti di lavoro

I dati inerenti i conflitti di lavoro si basano sulle segnalazioni trasmesse all'Istat dagli uffici di questura delle province italiane e sono il risultato dell'aggregazione delle informazioni pervenute, senza l'ulteriore utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le aziende interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati da cause di diversa natura.

La diffusione viene limitata alle statistiche sulle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro. Dalla definizione dei conflitti sono esclusi i casi di non collaborazione, rallentamento produttivo o altre forme di protesta che non comportano un'effettiva sospensione dell'attività produttiva. Poiché un conflitto può protrarsi per più mesi e interessare più regioni, ne

consegue che il numero complessivo dei conflitti nell'anno non corrisponde sempre alla somma di quelli rilevati per mese e per regione, ma risulta generalmente inferiore. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (media ponderata secondo la durata delle singole sospensioni). I conflitti originati dal rapporto di lavoro sono classificati, relativamente alla causa, considerando cinque differenti modalità: rinnovo contratto di lavoro; rivendicazioni economico-normative e salariali; licenziamenti e sospensione; solidarietà; altre cause. Quest'ultima comprende i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti oppure da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché quelli non ascrivibili a una sola causa.

Nel 2008 (valori ancora provvisori alla data di preparazione della pubblicazione)⁴ il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti originati dal rapporto di lavoro, è stato pari a circa 5,0 milioni (Tavola 9.15), con una flessione del 22,3 per cento rispetto a 6,5 milioni di ore non lavorate registrate nel 2007. La principale causa, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti, è il mancato rinnovo del contratto di lavoro, a cui sono imputabili 3,0 milioni di ore (il 59,6 per cento del totale, dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente).

Dall'analisi settoriale delle ore non lavorate per tipologia di attività economica si riscontra, ormai tradizionalmente, che nella branca dell'industria metallurgica e meccanica si concentra il maggior numero delle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Tavola 9.16). Nel 2008 questa tendenza si conferma, anche se con minore incidenza: infatti il numero più elevato di ore non lavorate si è verificato ancora una volta in tale settore, con una quota percentuale del 35,9 per cento, ma tale quota è inferiore tuttavia a quella registrata nel 2007, quando in tale settore si osservava il 49,2 per cento del totale delle ore non lavorate. I dati negli altri settori presentano livelli decisamente minori a quelli dell'industria metallurgica e meccanica: i valori più elevati sono riscontrabili nel commercio, in cui il numero delle ore non lavorate nel 2008 è pari a 589 mila (l'11,6 per cento del totale) confermando così la tendenza dell'anno precedente, e nell'istruzione con 557 mila ore non lavorate che rappresentano l'11,1 per cento del totale (in forte aumento rispetto al 2007 quando le ore non lavorate nell'istruzione rappresentavano appena il 2,3 per cento del totale). Nella branca dei trasporti terrestri, che tradizionalmente presenta un'alta quota di ore non lavorate, nel 2008 si rileva una incidenza pari al 7,2 per cento del totale (365 mila ore) in sensibile diminuzione rispetto al 2007 quando questo settore faceva registrare una quota del 12,0 per cento del totale (779 mila ore non lavorate).

Cassa integrazione guadagni

A partire da questa edizione dell'annuario statistico italiano l'Istat interrompe la pubblicazione dei dati di fonte Inps sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale (Cassa integrazione guadagni) per classi di attività economica e per provincia. Questi dati non vengono più comunicati all'Istat ai fini della pubblicazione sull'annuario in quanto sono reperibili sul sito dell'Inps con lo stesso livello di dettaglio.

Lavoro interinale e somministrazione di lavoro

La tavola relativa al lavoro in somministrazione (lavoratori presenti, equivalenti a tempo pieno e giornate lavorate) per quest'anno, a causa della non disponibilità dei dati al momento della stesura dell'annuario, non verrà pubblicata. I dati saranno disponibili sul prossimo "Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro" a cura del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

⁴ Maggio 2008.

**Somme spese e
soggetti beneficiari
di politiche
occupazionali**

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, raccoglie in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle attività produttive, Istituto per la formazione dei lavoratori, Sviluppo Italia eccetera). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (Labour Market Policies) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella [tavola 9.18](#). Per quanto riguarda i Servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analogo linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

Il numero dei beneficiari di contratto a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione, come stock medio nell'anno, è riportato nella [tavola 9.19](#).

Infine, la [tavola 9.20](#) contiene il valore dello stock medio annuo, calcolato sulla base delle giornate indennizzate (si tiene conto, in tal modo, anche della effettiva durata del trattamento) per i trattamenti di disoccupazione, l'indennità di mobilità, i lavori socialmente utili, i lavoratori prepensionati. Per il confronto sono inoltre riportati, per la Cassa integrazione guadagni, i lavoratori equivalenti a tempo pieno, calcolati sulla base delle ore autorizzate nell'anno.

La medesima tavola riporta, per il 2007, la percentuale di beneficiari nel Mezzogiorno, tra le donne e tra gli ultracinquantenni.

Tavola 9.1 - Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2004-2008 (in migliaia)

ANNI	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale		
MASCHI						
2004	683	5.297	7.641	13.622	925	14.546
2005	659	5.400	7.679	13.738	902	14.640
2006	680	5.411	7.849	13.939	801	14.740
2007	643	5.493	7.921	14.057	722	14.779
2008	626	5.450	7.988	14.064	820	14.884
FEMMINE						
2004	307	1.571	6.905	8.783	1.036	9.818
2005	288	1.540	6.997	8.825	986	9.811
2006	302	1.516	7.231	9.049	873	9.921
2007	281	1.510	7.374	9.165	784	9.949
2008	269	1.505	7.567	9.341	872	10.213
TOTALE						
2004	990	6.868	14.546	22.404	1.960	24.365
2005	947	6.940	14.675	22.563	1.889	24.451
2006	982	6.927	15.080	22.988	1.673	24.662
2007	924	7.003	15.295	23.222	1.506	24.728
2008	895	6.955	15.555	23.405	1.692	25.097

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2008 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
OCCUPATI									
Senza titolo e licenza elementare	6	17	44	75	249	477	525	140	1.533
Licenza di scuola media inferiore	135	361	584	909	2.561	2.145	649	81	7.424
Diploma di scuola media superiore	73	827	1.230	1.639	3.292	2.488	830	85	10.463
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	60	460	691	1.316	906	463	88	3.984
Totale	214	1.264	2.318	3.313	7.418	6.016	2.466	394	23.405
IN CERCA DI OCCUPAZIONE									
Senza titolo e licenza elementare	4	6	7	15	38	42	37	2	150
Licenza di scuola media inferiore	67	80	87	95	199	115	24	2	669
Diploma di scuola media superiore	43	180	125	99	149	69	15	2	682
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	19	68	51	38	11	3	-	190
Totale	114	285	286	260	424	238	79	6	1.692
FORZE DI LAVORO									
Senza titolo e licenza elementare	10	23	51	90	287	519	561	142	1.684
Licenza di scuola media inferiore	202	441	671	1.004	2.760	2.260	673	83	8.094
Diploma di scuola media superiore	116	1.007	1.355	1.737	3.441	2.557	846	87	11.145
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	79	528	741	1.354	918	466	88	4.174
TOTALE	328	1.549	2.605	3.573	7.842	6.254	2.545	400	25.097

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2008 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro			Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	Fino a 14 anni	15 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale						
MASCHI										
Piemonte	48	482	542	1.072	45	1.117	286	722	1.008	2.125
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	12	18	32	1	33	9	20	28	62
Lombardia	63	1.153	1.323	2.540	77	2.617	691	1.394	2.085	4.701
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	19	99	149	266	6	272	83	136	220	492
<i>Trento</i>	12	46	77	135	3	137	43	62	104	242
Veneto	7	53	72	131	3	134	41	75	115	250
Friuli-Venezia Giulia	45	635	596	1.277	31	1.307	350	700	1.050	2.358
Liguria	9	134	160	303	8	311	77	199	276	587
Emilia-Romagna	9	108	254	371	15	387	93	281	374	761
Toscana	54	496	571	1.120	27	1.147	284	643	926	2.073
Umbria	32	374	498	904	31	935	235	599	834	1.768
Marche	9	92	112	213	7	220	58	148	206	426
Lazio	10	191	176	377	15	392	106	256	362	755
Abruzzo	24	351	947	1.322	83	1.405	398	851	1.248	2.653
Molise	14	125	174	313	17	330	90	223	312	642
Campania	5	28	37	71	5	76	21	58	79	156
Puglia	45	360	733	1.137	133	1.270	503	1.042	1.545	2.815
Basilicata	74	286	508	868	90	958	318	698	1.016	1.974
Calabria	10	47	71	127	12	140	42	106	149	288
Sicilia	32	100	254	387	43	430	151	395	546	976
Sardegna	90	262	632	984	133	1.117	403	902	1.305	2.422
ITALIA	33	113	232	379	41	420	108	287	395	815
Nord-Centro	626	5.450	7.988	14.064	820	14.884	4.306	9.659	13.965	28.849
Mezzogiorno	323	4.128	5.346	9.797	346	10.143	2.669	5.948	8.617	18.760
	303	1.321	2.642	4.266	475	4.741	1.637	3.711	5.347	10.088
FEMMINE										
Piemonte	20	151	642	813	55	868	271	1.108	1.379	2.246
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	2	22	25	1	26	8	30	38	64
Lombardia	17	397	1.397	1.811	91	1.903	651	2.345	2.997	4.899
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	8	19	170	197	8	204	79	224	303	507
<i>Trento</i>	6	10	85	100	3	104	41	104	144	248
Veneto	2	10	85	96	5	101	38	121	159	260
Friuli-Venezia Giulia	16	220	646	882	48	931	331	1.179	1.510	2.441
Liguria	4	42	172	219	15	234	73	318	391	625
Emilia-Romagna	6	25	248	279	21	301	88	450	538	839
Toscana	26	182	653	860	38	898	267	1.019	1.286	2.184
Umbria	15	118	541	674	53	726	222	946	1.168	1.895
Marche	5	29	129	163	12	175	55	226	280	455
Lazio	3	75	202	280	17	297	99	397	497	794
Abruzzo	17	63	844	924	100	1.024	375	1.464	1.840	2.863
Molise	9	31	164	205	19	224	85	369	454	679
Campania	4	5	34	43	6	49	20	95	115	164
Puglia	31	48	464	543	109	653	481	1.848	2.329	2.981
Basilicata	35	41	343	418	79	497	302	1.293	1.595	2.092
Calabria	5	6	57	68	12	81	40	180	220	300
Sicilia	22	9	178	209	39	247	144	634	778	1.025
Sardegna	21	26	449	496	104	600	383	1.608	1.990	2.590
ITALIA	5	15	213	232	44	276	101	468	569	845
Nord-Centro	269	1.505	7.567	9.341	872	10.213	4.075	16.200	20.275	30.488
Mezzogiorno	138	1.323	5.665	7.126	460	7.586	2.520	9.705	12.226	19.811
	131	182	1.901	2.215	412	2.627	1.554	6.495	8.049	10.676

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 segue - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2008 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro			Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	Fino a 14 anni	15 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale						
TOTALE										
Piemonte	68	633	1.184	1.885	100	1.985	557	1.829	2.386	4.371
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	14	40	57	2	59	17	49	66	125
Lombardia	80	1.551	2.720	4.351	168	4.519	1.342	3.739	5.081	9.601
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	26	118	318	463	13	476	162	361	523	999
<i>Trento</i>	18	56	162	235	6	241	83	165	248	489
<i>Trento</i>	9	62	156	227	8	235	79	195	274	509
Veneto	61	855	1.243	2.159	79	2.238	681	1.879	2.560	4.798
Friuli-Venezia Giulia	13	176	332	522	23	545	150	517	667	1.212
Liguria	16	133	502	651	37	688	181	731	913	1.600
Emilia-Romagna	79	677	1.223	1.980	65	2.045	551	1.661	2.212	4.257
Toscana	47	492	1.039	1.577	84	1.661	457	1.545	2.002	3.663
Umbria	14	121	241	376	19	395	113	374	486	881
Marche	13	267	377	657	32	689	205	654	859	1.548
Lazio	41	414	1.791	2.246	182	2.428	773	2.315	3.088	5.517
Abruzzo	23	157	338	518	36	554	175	592	767	1.321
Molise	9	33	72	114	11	126	41	153	194	320
Campania	75	408	1.197	1.681	242	1.923	984	2.890	3.873	5.796
Puglia	109	327	851	1.287	169	1.455	620	1.991	2.611	4.066
Basilicata	15	53	127	196	24	220	82	286	368	589
Calabria	54	109	432	595	82	677	295	1.029	1.324	2.001
Sicilia	111	289	1.081	1.480	237	1.717	786	2.510	3.295	5.012
Sardegna	38	128	445	611	85	696	209	755	964	1.660
ITALIA	895	6.955	15.555	23.405	1.692	25.097	8.380	25.859	34.240	59.336
Nord-Centro	461	5.451	11.011	16.923	805	17.729	5.189	15.654	20.843	38.572
Mezzogiorno	434	1.504	4.543	6.482	886	7.368	3.191	10.206	13.397	20.765

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2008 (in migliaia)

REGIONI	Con esperienza			Senza esperienza			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	36	42	78	9	13	22	45	55	100
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	2	0	0	0	1	1	2
Lombardia	63	71	134	14	20	34	77	91	168
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	5	7	12	1	1	1	6	8	13
<i>Trento</i>	2	3	5	1	3	3	6
<i>Trento</i>	3	4	7	..	1	1	3	5	8
Veneto	25	39	64	6	10	16	31	48	79
Friuli-Venezia Giulia	7	12	19	2	3	4	8	15	23
Liguria	12	16	29	3	5	8	15	21	37
Emilia-Romagna	21	31	52	6	7	13	27	38	65
Toscana	24	45	69	6	8	15	31	53	84
Umbria	6	9	15	1	3	4	7	12	19
Marche	12	13	26	3	4	6	15	17	32
Lazio	63	66	129	19	34	53	83	100	182
Abruzzo	11	13	24	6	7	12	17	19	36
Molise	4	4	7	2	2	4	5	6	11
Campania	92	56	148	41	53	93	133	109	242
Puglia	66	49	115	24	30	54	90	79	169
Basilicata	9	8	17	3	4	8	12	12	24
Calabria	27	20	48	16	18	34	43	39	82
Sicilia	87	47	135	46	56	102	133	104	237
Sardegna	33	32	65	9	11	20	41	44	85
ITALIA	605	582	1.187	215	290	505	820	872	1.692
Nord-Centro	276	352	628	70	107	178	346	460	805
Mezzogiorno	330	229	559	145	183	327	475	412	886

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2008 (valori percentuali)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
MASCHI									
Senza titolo e licenza elementare	30,5	24,1	12,3	12,0	10,4	6,5	6,9	1,2	7,8
Licenza di scuola media inferiore	30,0	15,0	10,8	7,7	5,2	4,1	3,4	2,1	6,6
Diploma di scuola media superiore	32,0	16,4	7,8	4,1	2,8	2,0	2,0	1,4	4,9
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	20,7	11,8	5,9	1,8	0,8	0,4	0,3	3,2
Totale	30,6	16,2	9,4	5,8	4,0	3,1	3,2	1,2	5,5
FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	59,9	38,7	16,6	28,2	20,5	11,1	5,7	1,8	11,4
Licenza di scuola media inferiore	39,2	24,3	17,4	13,8	11,3	7,2	3,9	2,4	11,6
Diploma di scuola media superiore	43,4	19,9	11,0	7,8	6,2	3,5	1,6	7,1	7,7
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	0,0	25,1	13,7	7,6	3,6	1,6	1,0	1,6	5,8
Totale	41,5	21,5	13,0	9,2	7,4	4,8	2,9	3,0	8,5
TOTALE									
Senza titolo e licenza elementare	38,3	26,8	13,4	16,2	13,3	8,1	6,5	1,3	8,9
Licenza di scuola media inferiore	33,0	18,2	12,9	9,5	7,2	5,1	3,5	2,1	8,3
Diploma di scuola media superiore	37,2	17,9	9,2	5,7	4,3	2,7	1,8	2,5	6,1
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	0,0	23,8	12,9	6,9	2,8	1,2	0,6	0,5	4,6
TOTALE	34,7	18,4	11,0	7,3	5,4	3,8	3,1	1,6	6,7

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI						
Agricoltura	626	269	895	295	130	425
Industria in senso stretto	3.590	1.396	4.985	3.026	1.223	4.249
Costruzioni	1.860	110	1.970	1.164	86	1.250
Industria	5.450	1.505	6.955	4.190	1.309	5.499
Commercio	2.114	1.426	3.540	1.129	965	2.093
Altro	5.874	6.141	12.014	4.296	5.133	9.429
Servizi	7.988	7.567	15.555	5.424	6.097	11.522
TOTALE	14.064	9.341	23.405	9.908	7.537	17.446
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Agricoltura	4,5	2,9	3,8	3,0	1,7	2,4
Industria in senso stretto	25,5	14,9	21,3	30,5	16,2	24,4
Costruzioni	13,2	1,2	8,4	11,7	1,1	7,2
Industria	38,7	16,1	29,7	42,3	17,4	31,5
Commercio	15,0	15,3	15,1	11,4	12,8	12,0
Altro	41,8	65,7	51,3	43,4	68,1	54,0
Servizi	56,8	81,0	66,5	54,7	80,9	66,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2004-2008 (incidenze)

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
2004	6,7	2,5	6,1	4,8	41,5	8,6	9,1	9,9
2005	5,3	2,6	6,0	4,6	45,1	8,8	9,8	10,5
2006	6,0	2,5	6,1	4,7	40,3	9,4	10,9	11,2
2007	5,4	2,6	6,6	5,0	43,4	9,4	10,8	11,2
2008	6,3	2,6	7,0	5,3	41,4	9,7	11,4	11,6
FEMMINE								
2004	21,1	18,6	26,6	25,0	66,3	9,7	14,4	14,5
2005	19,7	19,4	27,2	25,6	69,1	9,5	14,5	14,7
2006	21,0	19,6	28,1	26,5	69,3	10,7	15,4	15,8
2007	23,7	20,4	28,3	26,9	69,6	11,0	15,8	15,9
2008	21,3	20,9	29,5	27,9	63,9	12,1	15,4	15,6
TOTALE								
2004	11,2	6,2	15,9	12,7	49,5	8,9	11,9	11,8
2005	9,7	6,3	16,1	12,8	53,0	9,0	12,2	12,3
2006	10,6	6,3	16,7	13,3	49,9	9,7	13,2	13,1
2007	11,0	6,4	17,1	13,6	51,6	9,8	13,4	13,2
2008	10,8	6,6	17,9	14,3	48,3	10,3	13,5	13,3

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.8 - Tasso di posti vacanti per attività economica - Anni 2004-2008 (a) (valori percentuali)

PERIODI	Totale industria e servizi	Industria					Servizi						
		Totale	Estrazione di minerali	Attività manifat- turiere	Produzione di energia elettrica, gas e acqua	Costru- zioni	Totale	Commercio e riparazione di beni di consumo	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzi- naggio e comuni- cazioni	Interme- diazione monetaria e finan- ziaria	Altre attività profes- sionali e imprendi- toriali	
ANNI													
2004	1,0	0,8	0,4	0,8	0,5	1,2	1,2	1,5	1,8	0,9	1,0	1,2	
2005	0,8	0,6	0,3	0,6	0,4	1,1	0,9	1,0	1,5	0,9	0,9	1,2	
2006	0,9	0,8	0,4	0,8	0,4	1,0	1,1	1,1	1,4	0,8	1,2	0,9	
2007	1,1	1,0	0,2	1,0	0,5	1,3	1,2	1,2	1,6	0,8	1,3	1,2	
2008	0,9	0,8	0,2	0,8	0,7	0,9	1,0	0,9	1,2	0,8	1,2	1,2	
TRIMESTRI													
2004 - I	1,3	1,0	0,6	1,0	0,5	1,2	1,6	1,6	2,9	1,2	1,0	1,6	
II	0,9	0,7	0,4	0,7	0,5	1,0	1,2	1,6	1,6	0,8	1,0	1,2	
III	0,9	0,7	0,5	0,7	0,5	1,2	1,0	1,3	1,1	0,9	0,8	0,9	
IV	0,9	0,8	0,2	0,7	0,4	1,2	1,1	1,3	1,4	0,7	1,0	1,0	
2005 - I	0,9	0,7	0,3	0,7	0,4	1,3	1,0	0,9	2,0	1,0	0,8	0,9	
II	0,7	0,5	0,2	0,5	0,3	0,7	0,8	0,9	1,2	0,6	0,8	0,8	
III	0,8	0,6	0,2	0,5	0,4	1,0	0,9	0,9	1,5	0,9	0,9	0,8	
IV	0,9	0,7	0,3	0,7	0,4	1,2	1,0	1,1	1,3	0,9	1,0	1,0	
2006 - I	0,9	0,7	0,3	0,7	0,4	0,9	1,2	1,0	2,5	0,9	1,1	1,2	
II	0,9	0,7	0,3	0,7	0,4	0,8	1,0	1,1	1,3	0,8	1,1	0,9	
III	0,9	0,8	0,1	0,8	0,4	1,1	1,1	1,2	0,8	0,9	1,1	1,3	
IV	1,0	1,0	1,0	1,0	0,3	1,1	1,0	1,0	1,1	0,7	1,3	1,2	
2007 - I	1,2	1,1	0,3	1,1	0,4	1,3	1,3	1,6	2,1	0,8	1,3	1,3	
II	1,1	1,0	0,2	1,0	0,7	1,4	1,2	1,1	1,9	0,7	1,2	1,4	
III	1,0	0,9	0,2	0,9	0,5	1,3	1,1	0,9	1,1	0,8	1,1	1,4	
IV	1,1	1,0	0,2	1,0	0,5	1,2	1,2	1,1	1,1	0,8	1,6	1,6	
2008 - I	1,1	1,0	0,4	1,0	0,6	1,1	1,3	1,1	1,6	1,0	1,2	1,6	
II	1,0	0,9	0,2	0,9	0,7	0,9	1,2	0,9	1,3	1,1	1,4	1,3	
III	0,8	0,7	0,2	0,7	0,5	0,9	0,9	0,8	1,1	0,6	1,1	1,0	
IV	0,5	0,4	0,1	0,4	0,8	0,5	0,6	0,6	0,6	0,3	0,9	0,9	

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)

(a) In questa tavola, a differenza delle seguenti, la classificazione delle attività economiche utilizzata è l'Ateco 2002 anziché l'Ateco 2007.

Tavola 9.9 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2008 (indici in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	2006	2007	2008	Var. % 2008/ 2007	2006	2007	2008	Var. % 2008/ 2007
Industria	99,1	98,6	97,3	-1,3	99,4	98,9	97,0	-1,9
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	99,0	99,0	97,9	-1,1	99,3	99,3	97,3	-2,0
Industrie alimentari, bevande e tabacco	96,1	96,0	97,0	1,0	94,7	94,5	96,6	2,2
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	99,2	99,0	94,9	-4,1	98,0	97,7	94,0	-3,8
Industrie del legno, carta e stampa	96,9	94,9	92,3	-2,7	97,1	95,1	91,7	-3,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	98,1	98,4	98,8	0,4	98,1	98,4	98,8	0,4
Fabbricazione di prodotti chimici	94,4	89,3	84,2	-5,7	94,4	89,7	84,2	-6,1
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	102,4	101,4	98,7	-2,7	102,7	101,5	98,8	-2,7
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98,9	96,6	94,5	-2,2	99,0	96,7	93,9	-2,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	97,2	96,6	94,9	-1,8	96,8	95,9	93,9	-2,1
Fabbricazione computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	93,4	92,1	91,1	-1,1	93,3	91,5	89,7	-2,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	97,4	95,5	93,8	-1,8	96,6	94,3	91,5	-3,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	100,8	102,8	101,2	-1,6	101,3	103,2	100,6	-2,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	102,0	103,9	104,2	0,3	104,5	107,4	104,7	-2,5
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	104,7	110,7	116,7	5,4	105,2	109,4	115,2	5,3
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	95,7	91,3	86,9	-4,8	95,7	91,3	86,9	-4,8
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	104,3	103,3	102,3	-1,0	104,3	103,3	102,2	-1,1
COSTRUZIONI	99,7	99,7	101,2	1,5	101,4	101,8	104,3	2,5
Servizi	100,9	102,0	102,3	0,3	101,0	102,1	102,3	0,2
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	102,9	107,6	110,4	2,6	102,9	107,6	110,3	2,5
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	99,8	99,1	97,5	-1,6	99,8	99,2	97,6	-1,6
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	102,4	103,6	101,6	-1,9	102,4	103,6	101,6	-1,9
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	99,5	98,4	97,5	-0,9	99,4	98,5	97,5	-1,0
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	100,8	101,8	100,2	-1,6	100,8	101,8	100,2	-1,6
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	103,4	107,8	115,1	6,8	103,4	107,8	115,1	6,8
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	101,1	101,9	109,9	7,9	101,3	102,1	110,3	8,0
TOTALE GENERALE	100,2	100,7	100,4	-0,3	100,4	100,9	100,3	-0,6

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2008 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2005=100)				Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate)			
	2006	2007	2008	Var. % 2008/ 2007	2006	2007	2008	Differenze assolute 2008-2007
Industria	100,6	100,8	100,0	-0,8	22,7	22,0	30,8	8,8
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	100,9	101,0	99,9	-1,1	25,9	25,2	36,6	11,4
Industrie alimentari, bevande e tabacco	100,0	100,5	99,1	-1,4	24,5	25,6	10,5	-15,1
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	101,8	102,3	104,8	2,4	76,4	77,6	71,6	-6,0
Industrie del legno, carta e stampa	100,0	100,9	97,9	-3,0	11,1	10,7	20,4	9,7
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	101,1	100,6	100,4	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbricazione di prodotti chimici	100,0	101,2	101,7	0,5	17,6	13,0	18,0	5,0
Produz. di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	100,4	100,2	98,4	-1,8	1,2	2,9	3,6	0,7
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	99,6	100,4	99,1	-1,3	15,6	15,0	23,1	8,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	100,9	99,9	98,9	-1,0	15,4	19,3	23,4	4,1
Fabbricazione computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	101,0	100,0	100,6	0,6	29,8	36,2	49,2	13,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	101,5	101,1	99,2	-1,9	39,4	45,3	62,1	16,8
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	101,7	102,2	101,7	-0,5	10,4	10,2	21,8	11,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	101,1	101,3	99,7	-1,6	36,3	24,8	58,3	33,5
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	100,7	100,6	98,7	-1,9	23,6	43,4	46,8	3,4
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	99,7	100,4	100,1	-0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	100,5	100,6	101,0	0,4	0,0	0,1	0,7	0,6
COSTRUZIONI	99,0	99,6	99,5	-0,1	39,1	34,1	23,9	-10,2
Servizi	100,2	100,9	101,4	0,5	1,6	1,0	1,3	0,3
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	99,7	102,4	102,9	0,5	0,0	0,5	0,8	0,3
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	99,7	99,7	99,5	-0,2	2,9	1,6	2,3	0,7
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	100,6	101,7	101,2	-0,5	0,2	0,0	0,1	0,1
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	100,8	100,5	101,0	0,5	3,0	1,7	2,5	0,8
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	101,2	102,0	104,6	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	101,6	102,7	102,0	-0,7	0,2	0,0	0,1	0,1
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	99,7	101,4	101,6	0,2	3,4	2,9	1,5	-1,4
TOTALE GENERALE	100,3	100,9	100,9	0,0	9,4	8,8	11,9	3,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2003-2008 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003 (b)	2004 (b)	2005	2006	2007	2008
TOTALE DIPENDENTI						
Industria	1.648,8	1.666,9	1.643,9	1.653,8	1.657,1	1.643,9
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.649,2	1.665,6	1.639,4	1.654,1	1.655,8	1.637,8
Industrie alimentari, bevande e tabacco	1.612,1	1.607,4	1.589,9	1.589,9	1.597,8	1.575,6
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	1.583,3	1.601,9	1.549,2	1.577,1	1.584,9	1.623,6
Industrie del legno, carta e stampa	1.732,7	1.720,9	1.683,9	1.683,9	1.699,0	1.648,5
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	1.741,6	1.771,5	1.759,2	1.778,5	1.769,7	1.766,2
Fabbricazione di prodotti chimici	1.660,2	1.675,1	1.652,0	1.652,0	1.671,8	1.680,1
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1.676,4	1.678,1	1.666,4	1.673,1	1.669,7	1.639,8
Fabbr. art. in gomma e mat. plastiche; altri prod. della lavor. di minerali non metalliferi	1.659,2	1.679,2	1.664,2	1.657,6	1.670,9	1.649,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	1.727,3	1.742,7	1.706,8	1.722,2	1.705,1	1.688,1
Fabbr. computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromed., di mis. e orologi	1.650,5	1.678,2	1.632,5	1.648,8	1.632,5	1.642,3
Fabbr. di apparecchiature elettr. e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1.629,5	1.635,9	1.597,5	1.621,5	1.615,1	1.584,8
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	1.690,9	1.702,6	1.675,8	1.704,3	1.712,6	1.704,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.612,9	1.650,3	1.625,9	1.643,8	1.647,0	1.621,0
Altre industrie manifatturiere, riparaz. e installaz. di macchine e apparecchiature	1.634,5	1.634,5	1.610,3	1.621,6	1.620,0	1.589,4
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.613,3	1.639,7	1.646,2	1.641,3	1.652,8	1.647,9
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATT. DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.620,7	1.628,8	1.630,5	1.637,0
COSTRUZIONI	1.746,7	1.739,8	1.724,3	1.707,1	1.717,4	1.715,7
Servizi	1.588,8	1.587,2	1.576,2	1.579,4	1.590,4	1.598,3
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.505,2	1.497,8	1.471,3	1.466,9	1.506,6	1.514,0
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.789,5	1.803,9	1.800,3	1.794,9	1.794,9	1.791,3
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1.163,6	1.154,4	1.152,1	1.159,0	1.171,6	1.165,9
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.687,7	1.701,2	1.696,1	1.704,6
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.497,8	1.514,4	1.505,4	1.523,4	1.535,5	1.574,6
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.610,0	1.576,4	1.677,1	1.703,9	1.722,4	1.710,6
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPP. ALLE IMPRESE	1.378,2	1.371,6	1.334,2	1.330,2	1.352,9	1.355,6
TOTALE GENERALE	1.612,2	1.617,0	1.601,0	1.605,8	1.615,4	1.615,4
OPERAI E APPRENDISTI						
Industria	1.605,4	1.623,0	1.597,4	1.608,6	1.610,2	1.591,0
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.597,1	1.614,6	1.584,5	1.600,3	1.598,7	1.576,5
Industrie alimentari, bevande e tabacco	1.556,8	1.552,1	1.533,7	1.546,0	1.555,2	1.530,7
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	1.509,6	1.537,7	1.478,5	1.503,7	1.515,5	1.570,2
Industrie del legno, carta e stampa	1.695,3	1.683,7	1.660,5	1.658,8	1.670,4	1.632,2
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	1.686,9	1.711,1	1.728,4	1.742,2	1.756,0	1.764,7
Fabbricazione di prodotti chimici	1.652,3	1.667,1	1.644,1	1.649,0	1.660,5	1.660,5
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1.653,8	1.626,0	1.634,2	1.644,0	1.663,6	1.626,0
Fabbr. art. in gomma e mat. plastiche; altri prod. della lavor. di minerali non metalliferi	1.617,2	1.640,0	1.628,6	1.617,2	1.628,6	1.599,2
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	1.700,0	1.716,8	1.676,6	1.693,3	1.674,9	1.653,1
Fabbr. computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromed., di mis. e orologi	1.538,2	1.550,0	1.470,6	1.492,6	1.461,7	1.435,3
Fabbr. di apparecchiature elettr. e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1.584,7	1.581,6	1.537,0	1.567,8	1.549,3	1.509,4
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	1.630,2	1.643,1	1.609,3	1.631,9	1.631,9	1.614,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.550,2	1.587,8	1.567,5	1.587,8	1.586,3	1.553,3
Altre industrie manifatturiere, riparaz. e installaz. di macchine e apparecchiature	1.584,1	1.565,7	1.539,5	1.553,3	1.554,9	1.519,5
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.652,2	1.682,7	1.691,1	1.675,9	1.694,5	1.691,1
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATT. DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.597,9	1.610,7	1.612,3	1.620,3
COSTRUZIONI	1.721,3	1.745,5	1.726,5	1.702,3	1.719,6	1.726,5
Servizi	1.479,8	1.463,8	1.449,3	1.452,2	1.456,6	1.445,0
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.644,2	1.618,6	1.509,9	1.521,9	1.520,4	1.493,2
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.708,3	1.715,1	1.718,6	1.723,7	1.710,0	1.704,8
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1.113,7	1.104,8	1.107,0	1.108,2	1.121,4	1.104,8
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.876,7	1.871,1	1.833,6	1.816,7
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.450,9	1.496,9	1.483,5	1.620,0	1.655,6	1.695,6
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.468,2	1.437,1	1.727,3	1.799,9	1.794,7	1.784,3
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPP. ALLE IMPRESE	1.346,3	1.337,1	1.302,0	1.305,9	1.333,2	1.330,6
TOTALE GENERALE	1.557,0	1.560,1	1.537,1	1.544,8	1.546,3	1.527,8

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

(b) Per il totale generale, l'industria e i servizi esiste tra i dati del periodo 2003-2004 e quelli successivi una lieve discontinuità dovuta all'inserimento, a partire dal 2005, di imprese appartenenti ad attività entrate nel campo di osservazione dell'indagine con l'introduzione dell'Ateco 2007 nelle sezioni: Fornitura di acqua; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Servizi di informazione e comunicazione.

Tavola 9.11 segue -Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2003-2008 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003 (b)	2004 (b)	2005	2006	2007	2008
IMPIEGATI E INTERMEDI						
Industria	1.714,9	1.733,7	1.711,5	1.718,3	1.723,4	1.714,9
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.738,7	1.752,5	1.724,9	1.735,3	1.740,4	1.730,1
Industrie alimentari, bevande e tabacco	1.720,0	1.714,9	1.709,8	1.682,4	1.685,8	1.668,7
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	1.716,5	1.708,2	1.661,6	1.686,6	1.681,6	1.691,5
Industrie del legno, carta e stampa	1.832,4	1.818,4	1.745,1	1.748,6	1.771,3	1.691,0
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	1.778,2	1.812,0	1.778,2	1.803,1	1.778,2	1.767,6
Fabbricazione di prodotti chimici	1.666,4	1.681,3	1.658,1	1.653,1	1.681,3	1.696,2
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1.683,8	1.693,9	1.675,5	1.680,5	1.672,1	1.643,6
Fabbr. art. in gomma e mat. plastiche; altri prod. della lavor. di minerali non metalliferi	1.758,6	1.770,8	1.746,4	1.744,6	1.762,1	1.753,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	1.814,3	1.837,8	1.807,1	1.808,9	1.792,7	1.794,5
Fabbr. computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromed., di mis. e orologi	1.704,2	1.734,8	1.697,4	1.711,0	1.697,4	1.714,4
Fabbr. di apparecchiature elettr. e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1.755,3	1.779,6	1.739,6	1.741,3	1.751,8	1.723,9
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	1.788,9	1.794,2	1.767,7	1.804,9	1.822,5	1.822,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.754,2	1.778,6	1.748,9	1.766,4	1.780,4	1.757,6
Altre industrie manifatturiere, riparaz. e installaz. di macchine e apparecchiature	1.735,2	1.773,5	1.742,1	1.750,9	1.747,4	1.705,6
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.587,8	1.613,7	1.618,5	1.620,2	1.628,3	1.621,8
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATT. DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.677,5	1.679,2	1.679,2	1.680,9
COSTRUZIONI	1.784,7	1.734,7	1.721,0	1.715,8	1.715,8	1.702,0
Servizi	1.621,8	1.625,0	1.615,3	1.618,6	1.633,1	1.649,3
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.490,9	1.485,0	1.464,5	1.455,7	1.504,0	1.518,7
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.827,6	1.842,3	1.836,8	1.827,6	1.833,1	1.829,5
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1.448,2	1.463,7	1.411,5	1.460,9	1.483,5	1.538,5
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.685,0	1.698,5	1.695,1	1.703,5
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.497,9	1.514,5	1.505,4	1.522,0	1.535,6	1.573,2
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.681,8	1.655,1	1.673,5	1.696,9	1.715,3	1.703,6
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPP. ALLE IMPRESE	1.490,0	1.513,7	1.479,6	1.444,1	1.441,2	1.470,8
TOTALE GENERALE	1.644,5	1.651,1	1.638,0	1.642,9	1.654,4	1.664,2

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

(b) Per il totale generale, l'industria e i servizi esiste tra i dati del periodo 2003-2004 e quelli successivi una lieve discontinuità dovuta all'inserimento, a partire dal 2005, di imprese appartenenti ad attività entrate nel campo di osservazione dell'indagine con l'introduzione dell'Ateco 2007 nelle sezioni: Fornitura di acqua; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Servizi di informazione e comunicazione.

Tavola 9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sulle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2008 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza ore straordinarie sulle ore ordinarie					
	2003 (a)	2004 (a)	2005	2006	2007	2008
Industria	4,7	4,7	4,8	5,1	5,1	4,9
Attività estrattive	*	*	7,8	6,1	5,4	5,3
Attività manifatturiere	4,4	4,5	4,5	4,9	4,9	4,6
Fornitura di acqua; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,4	6,2	6,4	6,2	6,2	6,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,7	6,0	5,7	6,1
Costruzioni	5,8	6,0	6,1	5,9	5,6	5,8
Servizi	5,4	5,7	5,8	5,9	5,9	5,8
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	9,6	9,7	9,5	9,2	9,3	8,7
Trasporto e magazzinaggio	5,4	6,2	6,2	6,1	6,3	6,2
Servizi di alloggio e ristorazione	4,3	6,4	5,4	5,4	5,6	5,6
Servizi di informazione e comunicazione	4,7	5,7	5,2	5,2
Attività finanziarie e assicurative	3,3	2,6	2,3	2,5	2,4	2,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,1	7,1	5,6	5,5	5,2	5,0
Attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11,1	10,3	9,0	9,6	9,9	10,0
TOTALE GENERALE	5,1	5,3	5,4	5,6	5,6	5,5

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Per il totale generale, l'industria e i servizi esiste tra i dati del periodo 2003-2004 e quelli successivi una lieve discontinuità dovuta all'inserimento, a partire dal 2005, di imprese appartenenti ad attività entrate nel campo di osservazione dell'indagine con l'introduzione dell'Ateco 2007 nelle sezioni: Fornitura di acqua; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Servizi di informazione e comunicazione.

Tavola 9.13 - Incidenza delle posizioni lavorative part-time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2008 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2004(a)	2005	2006	2007	2008
Industria	2,5	2,5	2,5	2,7	2,8
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2,7	2,7	2,7	2,9	3,0
Industrie alimentari, bevande e tabacco	4,8	5,3	5,4	5,7	5,6
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	7,7	7,8	7,7	8,6	8,8
Industrie del legno, carta e stampa	1,1	1,3	1,3	1,4	1,4
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	0,5	0,6	0,7	0,7	0,7
Fabbricazione di prodotti chimici	1,8	2,0	2,1	2,0	2,0
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1,9	1,8	1,8	2,0	1,9
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,6	1,8	1,8	1,9	1,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0
Fabbricazione computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	2,4	2,6	2,7	2,8	2,8
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	6,1	5,1	4,9	4,7	4,9
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	2,0	2,0	2,0	2,1	2,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,9	1,0	1,2	1,3	1,4
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	3,0	5,1	5,9	6,3	7,0
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1,9	1,9	2,0	2,0	2,1
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,0	0,9	1,1	1,9
COSTRUZIONI	1,2	1,3	1,5	1,5	1,4
Servizi	16,1	18,4	19,5	20,0	20,6
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	32,6	32,7	35,5	36,2	36,8
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2,6	3,8	4,7	5,3	5,3
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	63,2	64,3	65,2	66,7	66,5
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7,6	8,0	8,1	8,4
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	7,8	8,4	8,6	8,5	8,7
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	16,4	4,2	4,0	4,2	4,2
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	51,2	57,1	56,7	57,1	58,3
TOTALE GENERALE	11,0	12,5	13,3	13,7	14,2

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Per il totale generale, l'industria e i servizi esiste tra i dati del periodo 2003-2004 e quelli successivi una lieve discontinuità dovuta all'inserimento, a partire dal 2005, di imprese appartenenti ad attività entrate nel campo di osservazione dell'indagine con l'introduzione dell'Ateco 2007 nelle sezioni: Fornitura di acqua; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Servizi di informazione e comunicazione.

Tavola 9.14 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2008 (valori medi mensili)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003 (a)	2004 (a)	2005	2006	2007	2008
TASSI DI INGRESSO (b)						
Industria	9,5	9,4	10,5	10,1	10,2	9,9
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	10,2	10,2	10,6	10,5	10,7	9,2
Industrie alimentari, bevande e tabacco	32,3	31,7	32,1	31,2	30,2	27,4
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	5,6	8,4	9,8	13,3	11,8	8,3
Industrie del legno, carta e stampa	5,8	5,2	5,1	5,2	8,4	3,8
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	7,7	7,1	7,3	8,1	6,6	6,9
Fabbricazione di prodotti chimici	6,0	5,3	5,8	6,1	6,4	7,5
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	8,8	8,5	16,2	9,1	9,5	6,7
Fabbr. art. in gomma e mat. plastiche; altri prod. della lavor. di minerali non metalliferi	7,4	5,8	5,3	6,8	5,4	6,6
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	12,6	11,1	7,5	6,9	6,8	6,2
Fabbr. computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromed., di mis. e orologi	4,1	8,7	5,7	5,6	6,9	3,9
Fabbr. di apparecchiature elettr. e apparecchiature per uso domestico non elettriche	16,1	12,9	9,9	11,4	11,1	9,8
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	7,2	7,6	10,8	9,5	9,6	9,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	6,5	7,4	7,9	7,9	8,5	8,1
Altre industrie manifatturiere, riparaz. e installaz. di macchine e apparecchiature	11,4	7,7	9,2	15,1	17,0	8,9
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3,7	3,7	9,5	5,1	5,0	11,9
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATT. DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	7,8	9,9	8,4	6,6
COSTRUZIONI	7,5	7,4	13,5	12,3	14,1	22,8
Servizi	11,8	10,1	14,0	14,6	16,3	15,9
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	23,7	18,2	21,8	20,3	23,7	22,6
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	7,1	7,4	10,5	11,5	11,9	11,3
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	31,8	33,3	34,7	39,4	35,9	27,2
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	12,8	13,7	10,5	11,2
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	4,8	4,1	5,1	6,3	12,2	12,8
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	12,7	10,5	13,2	14,0	15,7	18,4
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPP. ALLE IMPRESE	27,1	20,0	21,6	19,8	20,3	21,5
TOTALE GENERALE	10,9	9,9	12,7	13,0	14,1	13,7
TASSI DI USCITA (c)						
Industria	12,0	11,7	11,8	10,4	10,6	11,0
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	12,5	12,3	11,9	10,7	10,7	10,5
Industrie alimentari, bevande e tabacco	34,2	35,4	35,2	31,2	28,2	26,7
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	11,7	11,1	13,0	12,6	12,2	13,1
Industrie del legno, carta e stampa	7,9	7,5	7,6	6,9	10,7	6,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	9,6	7,7	9,9	8,5	6,1	7,4
Fabbricazione di prodotti chimici	9,5	9,8	9,6	12,7	9,9	11,1
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	10,1	11,3	12,4	8,3	10,9	10,0
Fabbr. art. in gomma e mat. plastiche; altri prod. della lavor. di minerali non metalliferi	7,6	7,3	6,9	7,7	7,9	7,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	13,0	12,4	9,1	8,2	7,5	7,1
Fabbr. computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromed., di mis. e orologi	10,1	11,2	12,5	8,4	6,3	5,7
Fabbr. di apparecchiature elettr. e apparecchiature per uso domestico non elettriche	15,9	14,1	12,7	12,5	14,1	10,8
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	9,5	13,3	11,6	7,8	8,7	10,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	9,8	7,1	6,7	6,7	7,4	7,5
Altre industrie manifatturiere, riparaz. e installaz. di macchine e apparecchiature	8,8	8,4	7,3	10,5	9,5	10,6
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	8,5	7,6	13,2	8,7	8,4	15,5
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATT. DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	6,2	6,6	8,8	9,5
COSTRUZIONI	9,6	11,2	13,7	12,1	15,0	14,7
Servizi	11,7	10,7	12,9	13,7	15,7	16,1
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	18,8	16,8	17,9	17,1	20,1	21,7
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	8,6	9,1	11,1	11,6	13,2	12,5
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	29,2	29,4	33,4	37,8	33,1	31,9
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10,7	14,5	12,0	11,4
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	6,3	5,2	5,1	5,3	12,9	13,7
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	13,9	10,0	11,8	11,3	10,1	15,7
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPP. ALLE IMPRESE	21,2	18,6	20,2	19,2	16,9	16,7
TOTALE GENERALE	11,8	11,1	12,5	12,4	13,8	14,2

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Per il totale generale, l'industria e i servizi esiste tra i dati del periodo 2003-2004 e quelli successivi una lieve discontinuità dovuta all'inserimento, a partire dal 2005, di imprese appartenenti ad attività entrate nel campo di osservazione dell'indagine con l'introduzione dell'Ateco 2007 nelle sezioni: Fornitura di acqua; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Servizi di informazione e comunicazione.

(b) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(c) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2008 (a) (valori assoluti; ore in migliaia e composizioni percentuali)

NATURA E CAUSE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Rinnovo contratto di lavoro	152	357.077	3.013	24,5	53,4	59,6
Rivendicazioni economico-normative e salariali	198	87.720	659	31,9	13,1	13,0
Licenziamenti e sospensione	111	33.459	213	17,9	5,0	4,2
Solidarietà	25	12.404	72	4,0	1,9	1,4
Altre cause	135	178.491	1.103	21,7	26,7	21,8
Totale	621	669.153	5.059	100,0	100,0	100,0

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.16 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2007-2008 (valori assoluti; ore in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2007			2008 (a)		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Agricoltura, foreste e pesca	18	22.301	193	13	6.664	105
Industria	342	577.437	3.560	289	303.348	2.591
Industria in senso stretto	329	571.914	3.519	280	251.053	2.250
Industria estrattiva	-	-	-	1	40
Industria manifatturiera	325	571.509	3.516	273	248.567	2.199
- Alimentari, bevande, tabacco	29	4.622	28	31	3.356	51
- Tessili, vestiario, calzature	23	5.911	56	20	22.708	114
- Legno e mobilio	2	1.439	8	3	285	2
- Carta e poligrafica	8	866	9	12	1.731	9
- Chimica e gomma	42	18.217	122	32	26.526	204
- Lavorazione minerali non metalliferi	3	817	4	2	89
- Metallurgiche e meccaniche	201	527.953	3.201	171	193.372	1.816
- Altre	17	11.684	89	2	500	3
Elettricità, gas, acqua	4	405	3	6	2.446	51
Industria delle costruzioni	13	5.523	40	9	52.295	341
Servizi destinabili alla vendita	212	176.034	1.921	225	162.429	1.274
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	27	73.349	705	22	87.218	613
Commercio	24	72.793	699	18	84.113	589
Pubblici esercizi, alberghi	3	556	6	4	3.105	24
Trasporti e telecomunicazioni	110	77.920	949	96	59.226	506
Trasporti	87	68.361	882	84	57.808	496
- Terrestri	60	57.856	779	61	41.494	365
- Marittimi	25	10.450	102	20	16.163	118
- Aerei	2	55	3	151	13
Poste e telecomunicazioni	23	9.559	67	12	1.418	10
Credito e assicurazioni	12	1.029	9	12	5.532	43
Credito	9	689	8	11	4.932	39
Assicurazioni	3	340	1	1	600	5
Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività	63	23.736	258	95	10.453	112
Istruzione	11	23.660	147	11	95.226	557
Sanità	27	19.920	177	28	15.493	133
Pubblica amministrazione	57	86.940	510	55	85.993	399
TOTALE	667	906.292	6.508	621	669.153	5.059

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.17 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2008 (valori assoluti; ore in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
2004	745	709.480	4.890
2005	654	960.854	6.348
2006	586	466.855	3.883
2007	654	882.097	6.321
	667	906.292	6.508
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a)			
Nord-ovest (b)	216	303.608	2.319
Nord-est	154	290.156	2.047
Centro (b)	200	39.288	342
Sud (b)	59	15.194	118
Isole	60	20.767	232
ITALIA (b)	621	669.153	5.059

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il numero dei conflitti non corrisponde al totale, perché vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica. Per questo motivo è corretto sommare i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro non lavorate, ma non i conflitti.

Tavola 9.18 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1998-2007 (valori in migliaia di euro) (a)

POLITICHE DEL LAVORO	1998	1999	2000	2001	2002
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	-	-	913	98.148	138.320
Formazione professionale	1.040.362	686.456	386.266	269.138	472.598
Contratti a causa mista	2.075.592	2.485.067	2.449.663	2.419.821	2.491.028
Incentivi alle assunzioni	1.219.977	1.470.707	2.131.004	3.246.612	4.974.467
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	289.268	309.446	374.552	462.576	506.672
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	288.591	254.024	213.633	169.777	38.353
Sgravi a carattere territoriale	1.006.954	721.821	541.431	407.403	114.304
Incentivi per i disabili	26.328	33.456	38.667	74.554	77.213
Creazione diretta di posti di lavoro	671.020	796.377	712.649	556.861	450.207
Incentivi all'autoimpiego (b)	50.477	146.705	429.790	835.248	333.049
Totale politiche attive	6.668.570	6.904.060	7.278.568	8.540.137	9.596.211
Trattamenti di disoccupazione	6.461.136	6.176.049	6.058.631	6.498.032	6.844.896
Pensionamenti anticipati	1.886.569	1.298.046	1.126.197	731.910	560.220
Totale politiche passive	8.347.706	7.474.095	7.184.828	7.229.942	7.405.116
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	15.016.276	14.378.155	14.463.396	15.770.080	17.001.327
Sgravi a carattere settoriale	1.841.788	1.779.144	2.187.062	2.173.861	2.136.599
Sgravi legati all'assetto contrattuale	108.972	232.469	406.655	433.264	474.355
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	-	-	9.198	64.733	224.673
POLITICHE DEL LAVORO	2003	2004	2005	2006	2007
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	217.355	212.909	131.332	119.902	105.881
Formazione professionale	1.037.196	864.705	659.049	643.310	537.709
Contratti a causa mista	2.521.733	2.338.436	2.242.614	1.946.109	1.990.706
Incentivi alle assunzioni	4.244.393	2.881.236	2.491.987	2.369.855	2.260.959
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	616.368	574.939	589.625	610.197	443.187
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	8.555	8.266	6.669	9.145	6.600
Sgravi a carattere territoriale	27.222	31.519	52.788	30.272	10.877
Incentivi per i disabili	87.174	87.659	94.622	32.493	39.019
Creazione diretta di posti di lavoro	388.050	155.127	145.068	129.210	130.260
Incentivi all'autoimpiego (b)	677.140	746.447	738.627	629.343	473.057
Totale politiche attive	9.825.186	7.901.242	7.152.381	6.519.836	5.998.255
Trattamenti di disoccupazione	6.895.191	8.306.416	9.560.552	9.596.535	9.279.881
Pensionamenti anticipati	483.363	362.978	288.652	398.432	193.184
Totale politiche passive	7.378.554	8.669.394	9.849.205	9.994.967	9.473.065
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	17.203.740	16.570.636	17.001.586	16.514.803	15.471.320
Sgravi a carattere settoriale	2.683.848	2.914.539	2.869.297	3.374.236	2.804.472
Sgravi legati all'assetto contrattuale	472.251	543.042	520.598	517.368	502.000
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	352.382	399.449	348.411	431.195	406.547

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol

- (a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.
 (b) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione, sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola 9.19 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2000-2007

CONTRATTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Apprendistato	475.719	481.373	490.293	497.095	545.439	564.346	591.607	642.432
Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8)	323.609	265.917	229.235	191.165	120.942	36.135	3.174	608
Totale contratti a causa mista	799.327	747.290	719.528	688.260	666.381	600.481	594.781	643.040
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9)	343.881	350.201	400.803	401.701	383.917	346.940	331.204	354.680
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44)	-	-	1.707	70.892	65.888	28.339	51	24
Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63)	412	101.966	312.435	211.063	58.677	59.096	63.984	-
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5) - (a)	111.628	189.207	208.448	127.612	66.933	15.495	-	-
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4)	12.617	12.668	13.969	14.975	16.633	18.158	17.186	19.423
Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3)	1.126	1.035	530	452	869	1.057	949	739
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4). (a)	42.982	5.911	228	-	-	-	-	-
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4)	22.945	42.436	9.404	-	-	-	-	-
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20)	156	124	145	109	106	126	117	127
Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25)	23.168	21.968	20.706	19.008	21.129	22.919	24.374	26.589
Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6)	559	306	153	37	14	9	4	3
Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21). (a)	5.069	1.119	243	-	-	-	-	-
Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato	564.543	726.941	968.771	845.849	614.166	492.139	437.869	401.585

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol

(a) Dato stimato.

Tavola 9.19 segue - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2000-2007

CONTRATTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	44.522	40.403	35.314	40.776	54.301	63.865	77.739	79.732
Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio)	-	-	-	-	3.030	17.518	33.531	49.219
Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3)	2.211	8.797	11.724	12.599	14.728	16.046	17.488	19.007
Piani di inserimento professionale	21.185	11.832	7.368	1.785	3.322	1.105	307	-
Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4)	311	-	114	447	433	636	643	667
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20)	111	99	107	124	181	137	107	69
Totale assunzioni agevolate a tempo determinato	68.340	61.130	54.627	55.731	75.995	99.307	129.815	148.694
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3)	57774	69838	74879	79591	81128	82660	84329	85171
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	18226	19238	18486	15565	18500	24397	28961	35389
Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6)	3521	2974	3027	2565	1976	1173	196	119
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6)	18328	15663	14941	13008	10504	8720	6312	638
Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine	97.849	107.713	111.333	110.729	112.108	116.950	119.798	121.317
Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2)	38	9	255	594	556	671	793	711
Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5)	4197	4799	4450	3200	2062	394	170	54
Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19)	307.644	259.077	16725	-	-	26	15	5
Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75)	260	270	1029	1615	989	448	144	131
Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione	312.139	264.155	22.459	5.409	3.607	1.539	1.122	901
Incentivi all'autoimpiego (b)	9.724	13.599	-	12.753	13.532	9.084	8.194	6.192
Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000)	-	395	61	104	146	-	-	-
Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992)	6.890	225	30.109	-	-	-	-	-
Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002)	-	395	61	706	-	-	-	-
Totale incentivi all'autoimpiego	16.614	14.614	30.231	13.563	13.678	9.084	8.194	6.192
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	1.858.812	1.921.843	1.906.948	1.719.541	1.485.934	1.319.500	1.291.579	1.321.729

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol
(b) Entrati.

Tavola 9.20 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2001-2007 (stock medio)

BENEFICIARI	Valori assoluti							Valori percentuali 2007		
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Sud	Femmine	50 anni e oltre
Cassa integrazione guadagni ordinaria (a)	52.365	65.568	68.843	75.290	82.122	55.256	40.298	34,8
Cassa integrazione guadagni straordinaria (a)	35.153	36.387	61.996	55.738	58.837	77.048	62.805	35,2
Indennità di mobilità	86.464	89.900	97.028	101.344	112.938	100.857	94.433	42,5	42,5	58,0
Indennità di disoccupazione speciale edile	6.032	5.334	4.521	4.134	1.433	738	584	76,2	5,7	23,8
Indennità di disoccupazione ordinaria nell'edilizia	16.376	17.169	18.022	21.972	28.875	26.265	27.675	80,2	2,3	32,9
Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria	77.207	87.391	96.580	106.651	137.251	139.653	158.518	42,8	56,8	19,1
Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti	112.079	108.198	107.746	108.058	127.964	130.037	135.158	51,1	56,7	13,0
Indennità di disoccupazione agricola ordinaria	35.343	34.888	37.726	39.113	36.684	36.528	34.246	72,9	57,7	25,2
Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti	2.106	2.088	1.998	1.866	1.938	1.998	1.923	74,3	52,9	18,5
Indennità di disoccupazione agricola speciale (40 per cento)	53.910	53.206	53.239	54.063	51.737	49.134	45.143	93,3	59,0	29,0
Indennità di disoccupazione agricola speciale (66 per cento)	46.250	49.426	48.211	46.821	43.587	39.802	37.956	76,5	34,9	25,9
Totale trattamenti di disoccupazione	523.286	549.554	595.910	615.052	683.367	657.317	638.738
Pensionamenti anticipati (b)	148.395	129.780	100.945	111.978	95.475	80.091
Totale politiche passive	671.681	679.334	696.855	727.030	778.842	737.408	638.738
Lavori socialmente utili	98.412	72.717	58.460	50.869	43.489	35.111	26.770	89,3	47,7	31,6
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	770.092	752.052	755.315	777.899	822.331	772.520	665.509

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali su dati dell'Inps

(a) Equivalenti a tempo pieno calcolati sulla base delle giornate indennizzate.

(b) Lavoratori prepensionati con meno di 65 anni se maschi, meno di 60 anni se femmine.

Capitolo 10

Elezioni

10. Elezioni

I dati del presente capitolo si riferiscono alle principali consultazioni elettorali tenutesi in Italia a partire dal referendum istituzionale e dall'elezione per l'Assemblea costituente del 2 giugno 1946.

Nel confrontare i dati in serie storica è opportuno tenere presente le modificazioni intervenute nel sistema elettorale. Dal 1948 al 1992, il sistema elettorale è rimasto fondamentalmente invariato, prevedendo lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale, e il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale, per la Camera, e il modello proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o con la redistribuzione successiva nell'ambito di ciascun collegio per "quorum", per il Senato.

Nel 1993 sono stati introdotti i sistemi elettorali misti, applicati nelle elezioni parlamentari del 1994, del 1996 e del 2001. Sulla base del sistema elettorale misto, tre quarti dei deputati e tre quarti dei senatori venivano eletti nell'ambito dei collegi uninominali, in un unico turno di votazione, a maggioranza relativa dei voti; il restante quarto costituiva la quota proporzionale, attribuita con modalità differenziate nelle 26 circoscrizioni elettorali per la Camera e nelle regioni per il Senato (con le eccezioni delle regioni di Valle d'Aosta e Molise, i cui seggi senatoriali erano assegnati con sistema maggioritario in altrettanti collegi uninominali).

A partire dalle elezioni del 2006, i sistemi di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono stati riformati, abrogando i sistemi elettorali misti e introducendo il voto di lista e il premio di maggioranza in favore della coalizione di liste collegate o della lista singola che, sul piano nazionale per la Camera, o sul piano regionale per il Senato, ottiene il più alto numero di voti. In tal modo, in entrambi i casi è stato introdotto un sistema maggioritario di coalizione, con successivo riparto proporzionale dei seggi spettanti tra le liste componenti.

Con riferimento alle fonti utilizzate, le tavole statistiche dell'Istat sono costruite sulla base dei dati raccolti, elaborati e forniti dal Ministero dell'interno. A partire dal 2009, oltre che del Ministero dell'interno, i dati provengono anche dalla Corte suprema di cassazione, dal Parlamento europeo e dalle Regioni.

La pubblicazione dei dati relativi alle consultazioni elettorali in Italia nel mese di giugno del 2009 riguarda una elaborazione dei risultati provvisori e definitivi del contemporaneo svolgimento delle elezioni dei membri del Parlamento europeo, delle elezioni per il rinnovo dei presidenti della provincia, dei sindaci, dei consigli provinciali e comunali, nonché delle consultazioni referendarie.

Dal punto di vista statistico e in conformità con il sistema elettorale e le leggi elettorali in vigore in Italia, i dati pubblicati rappresentano un insieme di informazioni che riguardano l'intero processo elettorale: dalla struttura della popolazione, le tipologie dell'elettorato (attivo e passivo) e le relative categorie del corpo elettorale, alle preferenze espresse, i voti espressi e i seggi assegnati. Si precisa che le tavole pubblicate forniscono un ulteriore valore aggiunto rispetto all'offerta informativa e ai dati già disponibili e pubblicati dalle amministrazioni e dalle autorità sopra menzionate; esse descrivono, dove è stato possibile, le caratteristiche socio-demografiche dei principali componenti dei risultati della tornata elettorale del giugno 2009.

Per una corretta interpretazione dei dati e coerentemente alla Costituzione della Repubblica Italiana e agli atti normativi aggiornati e coordinati in materia di elezioni, è necessario tenere in considerazione le seguenti caratteristiche principali che, direttamente e/o indirettamente, si definiscono e descrivono il panorama delle ultime elezioni in Italia.

Per saperne di più...

- ♦ MINISTERO DELL'INTERNO.
<http://elezioni.interno.it>

- Secondo le stime Istat, la struttura della popolazione maggiorenne di cittadinanza italiana residente in Italia nelle elezioni di giugno 2009 per classi di età e sesso, della quale gli appartenenti elettori e votanti esprimono i loro interessi di partecipazione, le preferenze e le scelte, si presenta come segue:

CLASSI DI ETÀ	Maschi	Femmine	Totale
18-19	1,9	1,7	1,8
20-24	6,4	5,6	6,0
25-29	7,0	6,2	6,6
30-34	8,5	7,6	8,0
35-39	9,7	8,8	9,2
40-44	10,2	9,4	9,8
45-49	9,5	8,8	9,2
50-54	8,4	7,9	8,2
55-59	7,9	7,5	7,7
60-64	7,8	7,6	7,7
65-69	6,7	6,9	6,8
70-74	6,1	6,7	6,4
75-79	4,7	6,0	5,4
80 e oltre	5,2	9,3	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Questi dati dimostrano che le fasce di età con oltre il 9 per cento della popolazione totale di cittadinanza italiana sono concentrate nelle classi di 35-39, 40-44 e 45-49 anni.

- La popolazione di riferimento nonché l'assegnazione del numero dei seggi è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione in Italia pubblicato nella Gazzetta ufficiale (2001). I comuni sono divisi in due gruppi cui corrispondono due diversi sistemi di elezione: comuni superiori e/o inferiori a 15 mila abitanti. Nei comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, i Consiglieri comunali vengono eletti con sistema maggioritario contestualmente all'elezione del Sindaco. Nei comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti, il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del Consiglio comunale. Di conseguenza, nei comuni "inferiori", ad una candidatura a Sindaco corrisponde una sola lista e quindi il voto è univoco sia che l'elettore voti la lista, sia che voti la candidatura a Sindaco; nei comuni "superiori" invece, ad una candidatura a Sindaco possono corrispondere più liste e l'elettore ha più possibilità di esprimere il voto. Per i comuni della Regione Sicilia, la soglia è di 10 mila abitanti e per i comuni appartenenti alle Province di Bolzano e di Trento, la soglia è rispettivamente di 13 mila e di 3 mila abitanti.

- Per poter votare alle elezioni europee, il cittadino italiano residente in Italia oppure all'estero deve aver compiuto il diciottesimo anno di età ed essere iscritto nelle liste elettorali. Sono considerati elettori anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che, a seguito di formale richiesta presentata entro tre mesi dalla tornata elettorale, abbiano ottenuto l'iscrizione nella lista elettorale del comune italiano di residenza. Chi vota per il Parlamento europeo in Italia non può votare per il Parlamento europeo nel Paese di origine.

- Il voto per corrispondenza degli elettori residenti all'estero in occasione delle elezioni politiche e del referendum non si applica alle elezioni amministrative. Gli elettori residenti all'estero possono esercitare il diritto di voto per le elezioni amministrative esclusivamente nella sezione d'iscrizione del territorio nazionale.

- I 72 seggi del Parlamento europeo sono ripartiti su base nazionale con il metodo proporzionale dei quozienti interi e più alti resti, tra liste concorrenti, che abbiano conseguito sul piano nazionale almeno il 4 per cento dei voti validi espressi.

Come riportato nelle tavole di seguito pubblicate, gli elettori chiamati alle urne nelle elezioni del Parlamento europeo sono stati 50.341.790, mentre la percentuale dei votanti per cento elettori ha raggiunto il livello più basso del periodo 1979-2009 (65,1 per cento). Il numero totale degli elettori cittadini ita-

liani residenti all'estero è di 3.065.234; al contrario del numero degli elettori italiani per genere residenti in Italia, gli elettori di sesso maschile superano invece le elettrici di sesso femminile in una misura relativa leggermente superiore. Sono oltre 300 mila gli elettori cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che, a seguito di formale richiesta presentata, hanno ottenuto l'iscrizione nella lista elettorale del comune italiano di residenza allo scopo di esprimere il voto per i candidati al Parlamento europeo assegnati all'Italia.

Su un totale di 16.851.321 di preferenze espresse, in media, il 9,2 per cento sono espresse per i candidati appartenenti alla fascia più giovane di età (25-39 anni), mentre sono 5.606.735 i voti che esprimono una preferenza per i candidati al Parlamento europeo appartenenti alla fascia di età 50-59 anni, ovvero un terzo del totale delle preferenze. Solo nella circoscrizione elettorale dell'Italia insulare, in media, ogni votante ha espresso più di una preferenza per i candidati al Parlamento europeo.

Per quanto riguarda l'elettorato passivo, per ogni candidato di sesso femminile risultano 2,1 candidati maschi su un totale di 903 candidati. Tale proporzione si accentua con riferimento ai membri eletti: per ogni europarlamentare di sesso femminile risultano 5 candidati eletti maschi. In un totale di 72 membri, sono 56 i membri eletti ed assegnati al Parlamento europeo di sesso maschile, di cui più della metà appartenenti alla fascia di età 50-69 anni. Risultano essere 21 i membri uscenti dal precedente Parlamento europeo, mentre il numero dei membri assegnati al Parlamento europeo è pari a 16.

Il 21 e 22 giugno 2009 si è votato per 3 referendum popolari che avevano come oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica. Il primo e il secondo quesito riguardavano il premio di maggioranza alla lista più votata e l'innalzamento della soglia di sbarramento. Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Il premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei deputati e su base regionale al Senato ed è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il primo e il secondo quesito – che valgono, rispettivamente, per la Camera dei deputati e per il Senato – hanno proposto l'abrogazione del collegamento tra liste e la possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste. In caso di esito positivo del referendum, il premio di maggioranza sarebbe stato attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che avesse ottenuto il maggior numero di seggi. Abrogando la norma sulle coalizioni sarebbero state anche innalzate le soglie di sbarramento: per ottenere la rappresentanza parlamentare, le liste avrebbero dovuto raggiungere un consenso del 4 per cento alla Camera e dell'8 per cento al Senato. Il terzo quesito riguardava l'abrogazione delle candidature plurime in più di una circoscrizione per lo stesso candidato. Qualora ci fosse stata l'approvazione del terzo quesito, la facoltà di candidature multiple sarebbe stata abrogata sia alla Camera che al Senato.

I risultati del referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 sulla legge elettorale, non essendo stato raggiunto il quorum, non sono validi; infatti, per nessuno dei tre quesiti ha votato il 50 per cento più uno degli elettori. Comunque, per tutti i quesiti proposti, risultano più votanti maschi per mille elettori maschi che votanti femmine per mille elettrici femmine.

Per quanto riguarda le elezioni amministrative del 6-7 e 21-22 giugno 2009, la tornata elettorale ha chiamato alle urne (primo turno) rispettivamente 29.768.343 elettori di 62 province e 17.502.886 elettori di 4.094 comuni. La percentuale dei votanti sul totale elettori è stata 70,5 per cento per le elezioni provinciali e 76,7 per cento per le elezioni comunali. Sono rispettivamente 52 e 99 le province e i comuni che sono ricorse al ballottaggio, coinvolgendo il 36,7 per cento e 21,6 per cento degli elettori del primo turno. Sono solo 5.012.490 gli elettori che hanno votato per le elezioni provinciali del secondo turno, mentre per le rispettive elezioni comunali, la percentuale dei votanti sul totale elettori è stata pari a 61,3 per cento.

Tavola 10.1 - Seggi assegnati, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni (a)

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Seggi assegnati (numero)	Elettori		Votanti	
		Numero	Per seggio	Numero	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI					
I - 18 aprile 1948	574	29.117.270	50.727	26.855.741	92,2
II - 7 giugno 1953	590	30.272.236	51.309	28.406.479	93,8
III - 25 maggio 1958	596	32.434.835	54.421	30.434.681	93,8
IV - 28 aprile 1963	630	34.199.184	54.284	31.766.009	92,9
V - 19 maggio 1968	630	35.566.493	56.455	33.001.644	92,8
VI - 7 maggio 1972	630	37.049.351	58.808	34.532.535	93,2
VII - 20 giugno 1976	630	40.426.658	64.169	37.755.083	93,4
VIII - 3 giugno 1979	630	42.203.354	66.989	38.242.918	90,6
IX - 26 giugno 1983	630	44.526.357	70.677	39.188.182	88,0
X - 14 giugno 1987	630	45.692.417	72.528	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	630	47.435.689	75.295	41.404.415	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (b)	475	48.235.213	76.564	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (b)	155	48.135.041	-	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (b)	475	48.846.238	77.534	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (b)	155	48.744.846	-	40.401.774	82,9
XIV-13 maggio 2001 (Uninomiale) (b)	475	49.358.947	78.348	40.246.874	81,5
XIV-13 maggio 2001 (Proporzionale) (b)	155	49.256.295	-	40.085.397	81,4
XV - 9 aprile 2006 (c)	630	49.805.563	79.056	40.436.294	81,2
XVI - 13 aprile 2008	630	50.257.534	79.774	39.257.165	78,1
SENATO DELLA REPUBBLICA					
I - 18 aprile 1948	237	25.858.712	109.108	23.846.411	92,2
II - 7 giugno 1953	237	27.172.871	114.653	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	246	29.183.501	118.632	27.425.843	94,0
IV - 28 aprile 1963	315	31.011.042	98.448	28.868.795	93,1
V - 19 maggio 1968	315	32.504.281	103.188	30.241.179	93,0
VI - 7 maggio 1972	315	33.785.713	107.256	31.476.356	93,2
VII - 20 giugno 1976	315	34.888.214	110.756	32.621.581	93,5
VIII - 3 giugno 1979	315	36.362.577	115.437	32.976.304	90,7
IX - 26 giugno 1983	315	37.603.817	119.377	33.402.139	88,8
X - 14 giugno 1987	315	38.951.485	123.656	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	315	41.053.543	130.329	35.633.367	86,8
XII - 27 marzo 1994	315	41.795.730	132.685	35.873.375	85,8
XIII - 21 aprile 1996	315	42.889.825	136.158	35.260.803	82,2
XIV - 13 maggio 2001	315	44.499.794	141.269	36.189.394	81,3
XV - 9 aprile 2006	315	45.445.123	144.270	36.905.722	81,2
XVI - 13 aprile 2008	315	45.929.308	145.807	35.898.347	78,2

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono suscettibili di rettifiche ed aggiornamenti da parte del Ministero dell'interno.

(b) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge un unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).

(c) Con la legge 270/2005 - "Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica" sono stati abrogati i collegi elettorali uninominali per tutte le regioni tranne per il Trentino e per la Valle d'Aosta.

Tavola 10.2 - Elettori e votanti per 100 elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per data delle elezioni e sesso

DATE DELLE ELEZIONI	Elettori					Votanti per 100 elettori
	Italia (a)			Unione europea (b)	Totale	
	Maschi	Femmine	Totale			
10 giugno 1979	41.811.919	391.486	42.203.405	85,7
17 giugno 1984	44.395.220	553.033	44.948.253	82,5
18 giugno 1989 (c)	45.732.006	612.642	46.346.961	81,1
12 giugno 1994 (d)	22.763.831	24.726.012	47.571.760	890.032	48.461.792	73,6
13 giugno 1999	23.153.603	25.121.353	48.274.956	1.003.353	49.278.309	69,8
12 giugno 2004	23.370.916	25.334.729	48.705.645	1.098.442	49.804.087	71,7
6 giugno 2009 (e)	49.135.080	1.206.710	50.341.790	65,1

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati comprendono anche i cittadini di uno stato membro dell'Unione europea residenti in Italia che hanno presentato regolare domanda di voto presso il comune di residenza (cfr. art. 2, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994).

(b) I dati si riferiscono ai cittadini italiani residenti nei paesi dell'Unione europea per i quali sia stata annotata nelle liste elettorali la condizione di residente all'estero e i cittadini italiani che, trovandosi temporaneamente in un paese dell'Unione europea per diversi motivi (studio, lavoro), abbiano fatto regolare richiesta di voto nel territorio dei paesi stessi (cfr. art. 3, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994 e art. 26, legge n. 18 del 24 gennaio 1979).

(c) I valori riportati, pubblicati dal Ministero dell'interno, presentano una mancata corrispondenza tra il totale degli elettori e la somma dei valori corrispondenti a "Totale Italia" e "Unione europea".

(d) I valori relativi ai maschi e alle femmine comprendono anche gli elettori dell'Unione europea, cioè gli elettori italiani che votano in uno dei paesi membri dell'Unione europea per l'elezione dei rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo (si veda nota b).

(e) La distinzione degli elettori in maschi e femmine non è riportata perchè i dati non sono disponibili.

Tavola 10.3 - Votanti, voti validi e voti non validi alle elezioni del Parlamento europeo del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Votanti	Voti validi		Voti non validi		
		Numero	Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche	
					Numero	Per 100 votanti
ITALIA						
I - Nord-occidentale	9.104.088	8.680.760	95,4	423.328	181.650	2,0
II - Nord-orientale	6.597.587	6.330.993	96,0	266.594	120.721	1,8
III - Centrale	6.598.894	6.259.122	94,9	339.772	150.825	2,3
IV - Meridionale	7.676.254	6.841.914	89,1	834.340	458.398	6,0
V - Insulare	2.682.339	2.451.294	91,4	231.045	72.562	2,7
Italia	32.659.162	30.564.083	93,6	2.095.079	984.156	3,0
UNIONE EUROPEA (b)						
I - Nord-occidentale	12.933	12.165	94,1	768	128	0,9
II - Nord-orientale	11.913	11.329	95,1	584	134	1,0
III - Centrale	20.324	19.227	94,6	1.097	252	1,4
IV - Meridionale	23.499	21.190	90,2	2.309	341	1,9
V - Insulare	19.891	17.772	89,3	2.119	395	2,0
Unione europea	88.560	81.683	92,2	6.877	1.250	1,6
TOTALE (b)						
I - Nord-occidentale	9.117.021	8.692.925	95,3	424.096	181.778	2,0
II - Nord-orientale	6.609.500	6.342.322	96,0	267.178	120.855	1,8
III - Centrale	6.619.218	6.278.349	94,9	340.869	151.077	2,3
IV - Meridionale	7.699.753	6.863.103	89,1	836.650	458.751	6,0
V - Insulare	2.702.230	2.469.066	91,4	233.164	72.957	2,7
Totale	32.747.722	30.645.765	93,6	2.101.957	985.418	3,0

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati, forniti dal Ministero dell'interno sono provvisori.

(b) I voti dei residenti nell'Unione europea sono stati scrutinati insieme a quelli degli elettori temporaneamente all'estero. Per la circoscrizione elettorale dell'Italia meridionale si verifica la mancata corrispondenza tra i voti registrati (validi e non validi) e il totale votanti.

Tavola 10.4 - Elettori, votanti e preferenze espresse per i candidati al Parlamento europeo nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale e sesso del candidato

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori (a)	Votanti	Preferenze espresse (b)			Preferenze espresse per votante		
			Totale	Per candidati maschi	Per candidati femmine	Totale	Per candidati maschi	Per candidati femmine
I - Nord-occidentale	12.823.169	9.117.021	3.260.147	2.587.926	672.221	0,4	0,3	0,1
II - Nord-orientale	9.303.298	6.609.500	2.423.984	1.785.192	638.792	0,4	0,3	0,1
III - Centrale	9.743.719	6.619.218	3.493.026	2.837.717	655.309	0,5	0,4	0,1
IV - Meridionale	12.427.069	7.699.753	4.707.528	3.951.015	756.513	0,6	0,5	0,1
V - Insulare	6.044.535	2.702.230	2.966.636	2.252.267	714.369	1,1	0,8	0,3
Italia	50.341.790	32.747.722	16.851.321	13.414.117	3.437.204	0,5	0,4	0,1

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Oltre ai cittadini italiani residenti in Italia e all'Estero, sono considerati elettori anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che, a seguito di formale richiesta presentata entro tre mesi dalla tornata elettorale, abbiano ottenuto l'iscrizione nella lista elettorale del comune italiano di residenza.

(b) Ciascun elettore può esprimere fino a tre preferenze. I dati relativi ai voti di preferenza sono provvisori.

Tavola 10.5 - Preferenze espresse per i candidati al Parlamento europeo nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale e classe di età dei candidati (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	25-39		40-49		50-59		60-69		70 e oltre		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
I - Nord-occidentale	300.134	9,2	553.102	17,0	741.580	22,7	970.268	29,8	695.063	21,3	3.260.147	100,0
II - Nord-orientale	354.929	14,6	513.689	21,2	628.987	25,9	316.318	13,0	610.061	25,2	2.423.984	100,0
III - Centrale	246.476	7,1	741.632	21,2	1.339.038	38,3	471.686	13,5	694.194	19,9	3.493.026	100,0
IV - Meridionale	563.611	12,0	659.967	14,0	1.773.951	37,7	789.769	16,8	920.230	19,5	4.707.528	100,0
V - Insulare	87.162	2,9	837.787	28,2	1.123.179	37,9	518.361	17,5	400.147	13,5	2.966.636	100,0
Italia	1.552.312	9,2	3.306.177	19,6	5.606.735	33,3	3.066.402	18,2	3.319.695	19,7	16.851.321	100,0

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Ciascun elettore può manifestare fino a tre preferenze. I dati relativi ai voti di preferenza sono provvisori.

Tavola 10.6 - Candidati alle elezioni del Parlamento europeo del 6-7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale, classe di età e sesso

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	25-39		40-49		50-59		60-69		70 e oltre		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
MASCHI E FEMMINE												
I - Nord-occidentale	42	19,0	63	28,5	70	31,7	41	18,6	5	2,3	221	100,0
II - Nord-orientale	34	21,8	41	26,3	45	28,8	26	16,7	10	6,4	156	100,0
III - Centrale	36	24,0	41	27,3	45	30,0	21	14,0	7	4,7	150	100,0
IV - Meridionale	41	21,8	39	20,7	72	38,3	30	16,0	6	3,2	188	100,0
V - Insulare	14	18,7	22	29,3	25	33,3	11	14,7	3	4,0	75	100,0
Candidati presentati in più circoscrizioni elettorali	16	14,2	19	16,8	32	28,3	22	19,5	24	21,2	113	100,0
Italia	183	20,3	225	24,9	289	32,0	151	16,7	55	6,1	903	100,0
FEMMINE												
I - Nord-occidentale	21	24,4	24	27,9	26	30,2	14	16,3	1	1,2	86	100,0
II - Nord-orientale	19	37,3	13	25,5	12	23,5	5	9,8	2	3,9	51	100,0
III - Centrale	16	32,7	15	30,6	14	28,6	4	8,2	-	-	49	100,0
IV - Meridionale	16	34,8	10	21,7	14	30,4	5	10,9	1	2,2	46	100,0
V - Insulare	7	25,0	8	28,6	9	32,1	3	10,7	1	3,6	28	100,0
Candidati presentati in più circoscrizioni elettorali	10	34,5	3	10,3	2	6,9	8	27,6	6	20,7	29	100,0
Italia	89	30,8	73	25,3	77	26,6	39	13,5	11	3,8	289	100,0

Fonte: Statistiche elettorali (E)

Tavola 10.7 - Candidati alle elezioni del Parlamento europeo del 6 e 7 giugno 2009 per lista, circoscrizione elettorale e sesso

LISTE	Circoscrizione elettorale					
	I - Nord-occidentale		II - Nord-orientale		III - Centrale	
	Numero	Di cui femmine	Numero	Di cui femmine	Numero	Di cui femmine
Il Popolo della Libertà	19	10	13	6	14	4
Partito Democratico	19	8	13	5	14	5
Lega Nord	19	8	13	4	14	6
Di Pietro Italia dei Valori	19	8	13	2	14	5
Unione di Centro	19	8	13	5	14	5
La Destra - Movimento per l'Autonomia - Pensionati - Alleanza di Centro	19	5	13	2	14	3
Liberal Democratici - Movimento Associativo Italiani all'Estero	19	6	13	3	14	5
Lista Marco Pannella - Emma Bonino	19	7	13	5	14	5
Rifondazione Comunista - Sinistra Europea - Comunisti Italiani	19	11	13	7	14	4
Sinistra e Libertà	19	6	13	4	14	5
Fiamma Tricolore	19	1	13	3	14	2
Forza Nuova	19	6	13	2	14	3
Partito Comunista dei Lavoratori	16	7	12	6	8	4
Südtiroler Volkspartei	-	-	8	3	-	-
Autonomie Liberté Democratie Vallée d'Aoste	4	2	-	-	-	-
	3	1	-	-	-	-
Totale	251	94	176	57	176	56

LISTE	Circoscrizione elettorale				Totale candidati (a)		Di cui al netto dei candidati plurimi (b)	
	IV - Meridionale		V - Insulare		Numero	Di cui femmine	Numero	Di cui femmine
	Numero	Di cui femmine	Numero	Di cui femmine				
Il Popolo della Libertà	18	6	8	2	72	28	68	28
Partito Democratico	18	6	8	4	72	28	72	28
Lega Nord	18	4	8	4	72	26	66	26
Di Pietro Italia dei Valori	18	8	8	2	72	25	54	21
Unione di Centro	18	3	8	3	72	24	72	24
La Destra - Movimento per l'Autonomia - Pensionati - Alleanza di Centro	18	1	8	1	72	12	69	12
Liberal Democratici - Movimento Associativo Italiani all'Estero	18	2	8	2	72	18	63	12
Lista Marco Pannella - Emma Bonino	18	6	8	4	72	27	53	19
Rifondazione Comunista - Sinistra Europea - Comunisti Italiani	18	3	8	5	72	30	68	29
Sinistra e Libertà	18	6	8	3	72	24	66	24
Fiamma Tricolore	17	3	8	2	71	11	69	11
Forza Nuova	15	2	-	-	61	13	57	13
Partito Comunista dei Lavoratori	-	-	-	-	36	17	32	15
Südtiroler Volkspartei	-	-	-	-	8	3	8	3
Autonomie Liberté Democratie Vallée d'Aoste	-	-	-	-	4	2	4	2
	-	-	-	-	3	1	3	1
Totale	212	50	88	32	903	289	824	268

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Comprende anche i candidati plurimi (che hanno presentato la propria candidatura in più circoscrizioni elettorali).

(b) Il candidato plurimo è conteggiato una volta sola.

Tavola 10.8 - Candidati eletti, membri eletti e membri assegnati al Parlamento europeo nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale e sesso (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Candidati eletti			Membri eletti			Membri assegnati			Totale membri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
I - Nord-occidentale	17	4	21	13	4	17	2	2	4	15	6	21
II - Nord-orientale	12	3	15	9	3	12	1	2	3	10	5	15
III - Centrale	13	2	15	10	2	12	3	-	3	13	2	15
IV - Meridionale	13	2	15	10	2	12	3	-	3	13	2	15
V - Insulare	5	1	6	2	1	3	3	-	3	5	1	6
Italia	60	12	72	44	12	56	12	4	16	56	16	72

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I membri eletti corrispondono ai candidati direttamente assegnati al Parlamento europeo sulla base dei voti conseguiti, mentre i membri assegnati corrispondono ai candidati nominati a seguito di incompatibilità, rinunce e/o sostituzioni dei candidati eletti anche a seguito di candidature plurime.

Tavola 10.9 - Membri eletti ed assegnati al Parlamento europeo con elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale, classe di età e sesso

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	25-39 (a)		40-49		50-59		60-69		70 e oltre		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
MASCHI E FEMMINE												
I - Nord-occidentale	4	19,0	4	19,0	5	23,8	7	33,3	1	4,8	21	100,0
II - Nord-orientale	4	26,7	4	26,7	4	26,7	1	6,7	2	13,3	15	100,0
III - Centrale	1	6,7	5	33,3	6	40,0	2	13,3	1	6,7	15	100,0
IV - Meridionale	2	13,3	2	13,3	7	46,7	3	20,0	1	6,7	15	100,0
V - Insulare	-	-	4	66,7	1	16,7	1	16,7	-	-	6	100,0
Italia	11	15,3	19	26,4	23	31,9	14	19,4	5	6,9	72	100,0
FEMMINE												
I - Nord-occidentale	2	33,3	1	16,7	1	16,7	2	33,3	-	-	6	100,0
II - Nord-orientale	3	60,0	-	-	1	20,0	1	20,0	-	-	5	100,0
III - Centrale	-	-	1	50,0	1	50,0	-	-	-	-	2	100,0
IV - Meridionale	1	50,0	1	50,0	-	-	-	-	-	-	2	100,0
V - Insulare	-	-	-	-	-	-	1	100,0	-	-	1	100,0
Italia	6	37,5	3	18,8	3	18,8	4	25,0	-	-	16	100,0

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Per poter essere eletto al Parlamento europeo come membro della delegazione italiana, occorre aver compiuto 25 anni entro il giorno delle elezioni. Sono inoltre eleggibili i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalle leggi italiane e che non siano decaduti dal tale diritto nel loro Stato membro di origine.

Tavola 10.10 - Membri eletti ed assegnati al Parlamento europeo con elezioni del 6 e 7 giugno 2009 per circoscrizione elettorale, classe di età e carica di membro del precedente Parlamento europeo (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	25-39		40-49		50-59		60-69		70 e oltre		Totale	
	N.	Di cui uscenti dal precedente Parlamento europeo	N.	Di cui uscenti dal precedente Parlamento europeo	N.	Di cui uscenti dal precedente Parlamento europeo	N.	Di cui uscenti dal precedente Parlamento europeo	N.	Di cui uscenti dal precedente Parlamento europeo	N.	Di cui uscenti dal precedente Parlamento europeo
I - Nord-occidentale	4	-	4	1	5	4	7	5	1	-	21	10
II - Nord-orientale	4	-	4	1	4	1	1	1	2	1	15	4
III - Centrale	1	-	5	1	6	2	2	-	1	1	15	4
IV - Meridionale	2	-	2	-	7	2	3	1	1	-	15	3
V - Insulare	-	-	4	-	1	-	1	-	-	-	6	-
Italia	11	-	19	3	23	9	14	7	5	2	72	21

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I candidati uscenti dal Parlamento europeo della precedente legislatura sono definiti e quantificati sulla base dei dati pubblicati dallo stesso Parlamento europeo.

Tavola 10.11 - Elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per ripartizione geografica e sesso

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale
Italia	22.534.505	24.440.277	46.974.782
Circoscrizione estero	1.615.038	1.450.196	3.065.234
Totale	24.149.543	25.890.473	50.040.016

Fonte: Statistiche elettorali (E)

Tavola 10.12 - Elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione e sesso (a)

PROVINCE (b) REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
Torino	858.285	934.483	1.792.768
Vercelli	69.468	75.767	145.235
Biella	71.760	79.300	151.060
Verbano-Cusio-Ossola (c)	54.981	59.012	113.993
Novara	137.251	149.254	286.505
Cuneo	220.819	232.342	453.161
Asti	82.217	89.024	171.241
Alessandria	167.773	183.219	350.992
Piemonte	1.662.554	1.802.401	3.464.955
Aosta	49.181	51.426	100.607
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.181	51.426	100.607
Varese	326.069	351.923	677.992
Como	212.990	228.183	441.173
Lecco	126.398	134.243	260.641
Sondrio	70.913	75.172	146.085
Milano	1.135.742	1.253.686	2.389.428
Monza e Brianza (d)	299.851	320.022	619.873
Bergamo	393.756	413.335	807.091
Brescia	439.163	468.213	907.376
Pavia	186.045	202.402	388.447
Lodi	82.499	86.964	169.463
Cremona	133.907	144.482	278.389
Mantova	149.135	162.211	311.346
Lombardia	3.556.468	3.840.836	7.397.304
Bolzano/Bozen	181.654	189.801	371.455
Trento	190.118	202.869	392.987
Trentino-Alto Adige	371.772	392.670	764.442
Verona	327.488	351.244	678.732
Vicenza	310.294	328.930	639.224
Belluno	82.091	89.340	171.431
Treviso	315.876	336.399	652.275
Venezia	320.190	347.308	667.498
Padova	340.616	367.143	707.759
Rovigo	94.613	101.954	196.567
Veneto	1.791.168	1.922.318	3.713.486
Pordenone	113.812	121.878	235.690
Udine	206.946	223.785	430.731
Gorizia	54.327	59.613	113.940
Trieste	90.094	103.742	193.836
Friuli-Venezia Giulia	465.179	509.018	974.197
Imperia	82.403	91.627	174.030
Savona	107.544	120.881	228.425
Genova	335.947	383.309	719.256
La Spezia	86.164	96.127	182.291
Liguria	612.058	691.944	1.304.002

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I quesiti hanno ad oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La normativa di cui alla legge n. 459/2001 e al d.p.r. n. 104/03 prevede il voto per corrispondenza degli elettori residenti all'estero in occasione di elezioni politiche e referendum (non applicabile alle elezioni amministrative, per cui gli elettori italiani residenti all'estero potranno esercitare il diritto di voto per consultazioni amministrative esclusivamente nella sezione d'iscrizione nel territorio nazionale). Di conseguenza, il numero degli elettori per sezione elettorale nel referendum popolare risulta inferiore.

(b) Sono comprese le tre nuove province: Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Fermo e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

(c) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Verbania.

(d) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Monza.

Tavola 10.12 segue - Elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione e sesso (a)

PROVINCE (b) REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
Piacenza	104.982	113.674	218.656
Parma	159.636	172.784	332.420
Reggio nell'Emilia	169.230	177.316	346.546
Modena	249.472	268.175	517.647
Bologna	359.854	396.287	756.141
Ferrara	139.069	153.786	292.855
Ravenna	143.591	156.418	300.009
Forlì-Cesena	145.156	156.160	301.316
Rimini	112.033	120.827	232.860
Emilia-Romagna	1.583.023	1.715.427	3.298.450
Massa-Carrara	78.609	86.982	165.591
Lucca	149.584	164.242	313.826
Pistoia	108.410	118.248	226.658
Firenze	359.776	399.398	759.174
Prato	88.617	96.072	184.689
Livorno	130.973	144.636	275.609
Pisa	156.276	170.379	326.655
Arezzo	128.882	139.121	268.003
Siena	100.216	109.595	209.811
Grosseto	84.609	92.399	177.008
Toscana	1.385.952	1.521.072	2.907.024
Perugia	239.748	259.451	499.199
Terni	87.593	96.291	183.884
Umbria	327.341	355.742	683.083
Pesaro e Urbino	143.053	151.981	295.034
Ancona	177.529	193.854	371.383
Macerata	118.448	128.363	246.811
Ascoli Piceno	81.240	87.531	168.771
Fermo	66.073	70.532	136.605
Marche	586.343	632.261	1.218.604
Viterbo	122.208	129.944	252.152
Rieti	62.105	65.049	127.154
Roma	1.506.508	1.673.988	3.180.496
Latina	213.640	225.932	439.572
Frosinone	199.470	211.480	410.950
Lazio	2.103.931	2.306.393	4.410.324
L'Aquila	119.212	127.184	246.396
Teramo	118.745	125.778	244.523
Pescara	122.740	134.056	256.796
Chieti	155.346	166.479	321.825
Abruzzo	516.043	553.497	1.069.540
Isernia	36.601	38.725	75.326
Campobasso	91.925	98.262	190.187
Molise	128.526	136.987	265.513

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I quesiti hanno ad oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La normativa di cui alla legge n. 459/2001 e al d.p.r. n. 104/03 prevede il voto per corrispondenza degli elettori residenti all'estero in occasione di elezioni politiche e referendum (non applicabile alle elezioni amministrative, per cui gli elettori italiani residenti all'estero potranno esercitare il diritto di voto per consultazioni amministrative esclusivamente nella sezione d'iscrizione nel territorio nazionale). Di conseguenza, il numero degli elettori per sezione elettorale nel referendum popolare risulta inferiore.

(b) Sono comprese le tre nuove province: Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Fermo e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Tavola 10.12 segue - Elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione e sesso (a)

PROVINCE (b) REGIONE	Maschi	Femmine	Totale
Caserta (c)	336.850	362.801	699.651
Benevento	113.120	121.555	234.675
Napoli	1.156.030	1.260.039	2.416.069
Avellino	171.579	180.905	352.484
Salerno	416.959	446.759	863.718
Campania	2.194.538	2.372.059	4.566.597
Foggia	241.621	260.387	502.008
Barletta-Andria-Trani (d)	149.022	156.303	305.325
Bari	489.774	526.954	1.016.728
Taranto	232.312	251.839	484.151
Brindisi	154.988	172.685	327.673
Lecce	311.993	350.991	662.984
Puglia	1.579.710	1.719.159	3.298.869
Potenza	155.015	164.545	319.560
Matera	79.435	83.949	163.384
Basilicata	234.450	248.494	482.944
Cosenza	292.475	309.388	601.863
Crotone	64.906	68.857	133.763
Catanzaro	140.849	152.350	293.199
Vibo Valentia	64.667	67.837	132.504
Reggio di Calabria	207.410	226.396	433.806
Calabria	770.307	824.828	1.595.135
Trapani	167.331	183.101	350.432
Palermo	482.494	533.966	1.016.460
Messina	251.374	278.674	530.048
Agrigento	172.843	189.237	362.080
Caltanissetta	104.113	115.702	219.815
Enna	67.363	74.759	142.122
Catania	419.890	460.372	880.262
Ragusa	115.678	125.738	241.416
Siracusa	157.570	167.178	324.748
Sicilia	1.938.656	2.128.727	4.067.383
Sassari	136.167	144.733	280.900
Nuoro	64.929	68.735	133.664
Oristano	68.916	72.202	141.118
Cagliari	225.397	240.925	466.322
Olbia-Tempio (e)	61.084	61.985	123.069
Ogliastra (f)	23.595	24.654	48.249
Medio Campidano (g)	42.830	44.324	87.154
Carbonia-Iglesias (g)	54.387	57.460	111.847
Sardegna	677.305	715.018	1.392.323
CIRCOSCRIZIONE ESTERO	1.615.038	1.450.196	3.065.234
TOTALE	24.149.543	25.890.473	50.040.016

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I quesiti hanno ad oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La normativa di cui alla legge n. 459/2001 e al d.p.r. n. 104/03 prevede il voto per corrispondenza degli elettori residenti all'estero in occasione di elezioni politiche e referendum (non applicabile alle elezioni amministrative, per cui gli elettori italiani residenti all'estero potranno esercitare il diritto di voto per consultazioni amministrative esclusivamente nella sezione d'iscrizione nel territorio nazionale). Di conseguenza, il numero degli elettori per sezione elettorale nel referendum popolare risulta inferiore.

(b) Sono comprese le tre nuove province: Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Fermo e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

(c) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

(d) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Trani.

(e) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Tempio Pausania.

(f) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Lanusei.

(g) Ufficio provinciale per il referendum presso il tribunale di Cagliari.

Tavola 10.13 - Votanti per 1.000 elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009, per provincia regione, ripartizione geografica, sesso e quesito (a)

PROVINCE (b) REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti maschi per 1.000 elettori maschi			Votanti femmine per 1.000 elettrici femmine		
	Primo quesito	Secondo quesito	Terzo quesito	Primo quesito	Secondo quesito	Terzo quesito
Torino	369	369	384	341	341	355
Vercelli	200	200	203	180	180	182
Biella	222	223	228	203	202	207
Verbano-Cusio-Ossola	189	189	192	172	172	175
Novara	182	182	186	163	163	166
Cuneo	246	246	253	234	234	241
Asti	186	186	190	164	164	167
Alessandria	443	443	453	407	406	415
Piemonte	316	316	327	292	292	302
Aosta	165	165	170	152	152	156
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	165	165	170	152	152	156
Varese	178	178	183	162	162	166
Como	175	175	180	164	164	168
Lecco	164	164	169	151	151	156
Sondrio	112	112	115	102	102	104
Milano	373	373	390	346	346	364
Monza e Brianza	207	207	213	189	190	193
Bergamo	186	186	190	174	174	178
Brescia	166	166	170	152	152	156
Pavia	230	230	234	208	208	210
Lodi	198	198	203	179	179	181
Cremona	257	257	264	240	240	246
Mantova	208	208	211	190	189	192
Lombardia	247	247	256	230	230	238
Bolzano/Bozen	127	172	129	122	164	123
Trento	168	168	173	158	158	163
Trentino-Alto Adige	148	170	151	140	161	143
Verona	178	178	183	165	165	169
Vicenza	222	222	229	211	211	217
Belluno	369	369	385	335	335	349
Treviso	194	194	200	180	180	184
Venezia	410	410	423	378	378	389
Padova	297	298	308	281	280	291
Rovigo	409	409	420	372	372	381
Veneto	273	274	282	255	255	263
Pordenone	192	192	197	173	173	177
Udine	197	197	202	179	179	184
Gorizia	218	218	225	203	203	208
Trieste	178	178	185	161	161	168
Friuli-Venezia Giulia	194	195	200	177	177	182
Imperia	149	149	152	139	139	141
Savona	422	422	436	392	392	404
Genova	190	190	195	169	169	174
La Spezia	187	187	191	162	162	166
Liguria	225	225	231	203	203	208
Piacenza	217	217	220	197	197	199
Parma	449	451	451	419	420	421
Reggio nell'Emilia	298	298	304	281	280	285
Modena	309	309	314	294	294	298
Bologna	398	398	411	383	383	395
Ferrara	504	504	513	479	479	487
Ravenna	261	261	267	244	244	248
Forlì-Cesena	331	331	340	310	310	318
Rimini	457	457	467	413	413	422
Emilia-Romagna	361	362	369	341	341	348

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I quesiti hanno per oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

(b) Sono incluse le tre nuove Province: Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Fermo e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Tavola 10.13 segue - Votanti per 1.000 elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione, ripartizione geografica, sesso e quesito (a)

PROVINCE (b) REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti maschi per 1000 elettori maschi			Votanti femmine per 1000 elettrici femmine		
	Primo quesito	Secondo quesito	Terzo quesito	Primo quesito	Secondo quesito	Terzo quesito
Massa-Carrara	172	172	176	151	151	153
Lucca	250	250	256	225	225	230
Pistoia	250	250	256	230	230	235
Firenze	338	338	352	314	314	329
Prato	528	528	542	495	495	509
Livorno	257	257	263	236	236	240
Pisa	203	203	209	181	181	186
Arezzo	400	400	412	358	356	364
Siena	220	220	225	184	183	188
Grosseto	480	480	495	441	441	454
Toscana	307	307	317	280	280	288
Perugia	265	265	270	228	228	232
Terni	411	412	420	369	369	376
Umbria	304	304	310	266	266	271
Pesaro e Urbino	218	217	221	189	189	191
Ancona	316	316	325	281	282	290
Macerata	220	220	225	191	191	195
Ascoli Piceno	487	487	497	440	440	448
Fermo	546	546	557	500	500	510
Marche	322	322	329	287	287	293
Viterbo	166	166	168	147	147	149
Rieti	527	526	537	485	485	498
Roma	190	190	194	174	174	178
Latina	198	198	200	181	181	183
Frosinone	526	526	531	474	474	479
Lazio	231	231	235	210	210	214
L'Aquila	144	145	146	122	123	124
Teramo	208	209	211	181	182	183
Pescara	174	174	175	144	144	145
Chieti	185	185	187	148	148	149
Abruzzo	178	179	180	149	149	150
Isernia	177	176	179	143	143	145
Campobasso	173	173	175	139	139	140
Molise	174	174	176	140	140	141
Caserta	129	128	130	106	105	106
Benevento	157	157	158	128	128	130
Napoli	152	152	153	127	127	128
Avellino	257	257	260	220	220	222
Salerno	190	189	191	161	161	163
Campania	164	164	166	137	137	138
Foggia	226	226	228	186	186	188
Barletta-Andria-Trani	136	136	137	111	111	111
Bari	283	282	288	248	248	252
Taranto	434	435	440	369	368	373
Brindisi	505	505	510	451	450	454
Lecce	448	448	456	412	412	417
Puglia	337	337	342	298	298	301
Potenza	245	245	247	208	206	210
Matera	166	166	167	131	131	131
Basilicata	218	218	220	182	181	184
Cosenza	484	485	490	425	424	428
Crotone	445	444	446	374	373	375
Catanzaro	134	134	135	100	100	100
Vibo Valentia	119	119	120	90	90	91
Reggio di Calabria	109	112	134	87	88	86
Calabria	285	286	294	240	240	242

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I quesiti hanno per oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

(b) Sono incluse le tre nuove Province: Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Fermo e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Tavola 10.13 segue - Elettori per 1.000 elettori nel referendum popolare del 21 e 22 giugno 2009 per provincia, regione, ripartizione geografica, sesso e quesito (a)

PROVINCE (b) REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti maschi per 1.000 elettori maschi			Votanti femmine per 1.000 elettrici femmine		
	Primo quesito	Secondo quesito	Terzo quesito	Primo quesito	Secondo quesito	Terzo quesito
Trapani	201	201	203	175	175	175
Palermo	133	133	134	108	108	109
Messina	136	136	137	118	118	118
Agrigento	133	133	134	106	106	106
Caltanissetta	229	231	234	201	202	205
Enna	158	158	160	127	127	128
Catania	152	152	153	134	134	135
Ragusa	140	140	141	122	122	122
Siracusa	147	147	148	129	129	130
Sicilia	151	151	152	129	129	129
Sassari	151	151	153	144	144	146
Nuoro	119	119	120	116	116	118
Oristano	123	123	125	118	117	119
Cagliari	125	125	127	117	116	118
Olbia-Tempio	97	97	98	88	88	89
Ogliastra	102	102	103	97	97	98
Medio Campidano	133	133	135	121	121	122
Carbonia-Iglesias	112	112	113	98	98	99
Sardegna	126	126	127	118	118	119
CIRCOSCRIZIONE ESTERO (c)
ITALIA	249	249	255	225	225	230
Italia Nord-Occidentale	264	264	273	244	244	252
Italia Nord-Orientale	287	289	294	269	271	275
Italia Centrale	273	273	279	246	246	252
Italia Meridionale	236	236	239	202	202	204
Italia Insulare	144	144	146	126	126	127

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I quesiti hanno per oggetto l'abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

(b) Sono incluse le tre nuove Province: Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Fermo e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

(c) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per questa circoscrizione, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.14 - Numero di province, comuni, elettori e votanti nelle elezioni amministrative del 6-7 e 21-22 giugno 2009, al primo e secondo turno

ELEZIONI	Primo turno				Secondo turno			
	Province/ Comuni	Elettori (a)	Votanti	% votanti sul totale elettori	Province/ Comuni	Elettori (a)	Votanti	% votanti sul totale elettori
Provinciali	62	29.768.343	20.976.724	70,5 (b)	52	10.929.677	5.012.490	45,9
Comunali	4.094	17.502.886	13.424.120	76,7 (b)	99 (c)	3.785.773	2.320.042	61,3

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Gli elettori italiani residenti all'estero potranno esercitare il diritto di voto per consultazioni amministrative esclusivamente nella sezione d'iscrizione nel territorio nazionale.

(b) Presidente (sindaco) eletto al primo turno.

(c) Il Comune San Giovanni in Galdo non ha ancora effettuato il ballottaggio, in quanto si è in attesa di una sentenza del Tar (sospensiva) per una controversia tra i candidati, per cui effettuerà il turno di ballottaggio in data da definire.

**Famiglie
e aspetti
sociali vari**

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini ed i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari, eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altri aspetti sociali, desunti dalla stessa indagine, si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Turismo e Trasporti e comunicazioni).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).

La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

Nel 2009, la percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte della propria situazione economica è pari al 46,9 per cento, una quota di poco inferiore a quella di quanti si dichiarano per niente o poco soddisfatti (50,6 per cento).

Rispetto al 2008, cresce lievemente la quota di chi si dichiara abbastanza soddisfatto (dal 41,3 per cento del 2008 al 44,3 per cento), mentre la percentuale di quanti riferiscono di essere molto soddisfatti resta sostanzialmente invariata (2,6 per cento). Specularmente, si riduce il peso degli individui insoddisfatti.

La situazione appare significativamente differenziata a livello territoriale: nel Nord la quota dei residenti che danno un giudizio positivo sulla propria situazione economica è pari al 54,1 per cento, scende al 47,6 per cento nel Centro e al 36,9 per cento nel Mezzogiorno.

L'unica categoria di individui per la quale non si osservano cambiamenti rispetto all'anno precedente è quella dei lavoratori in proprio; tra questi, nel 2009, la proporzione di soddisfatti (47 per cento) e insoddisfatti (50,7 per cento) è sostanzialmente identica a quella dell'anno precedente.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute, nel 2009, il 79,7 per cento della popolazione di 14 anni e più esprime un giudizio positivo, il 13,1 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,5 per cento. Nel Nord il livello di soddisfazione è più alto che nelle altre ripartizioni: l'81,9 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute rispetto al 77,5 per cento del Mezzogiorno. Rispetto al 2008 la situazione è sostanzialmente la stessa.

Le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali rimangono molto elevate anche nel 2009. Le persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari sono il 90,1 per cento, mentre solo l'1,3 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti.

Anche per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti è molto elevata e tocca l'82,4 per cento.

Al Nord, per le relazioni familiari come per le amicali, pur se si hanno quote di persone soddisfatte simili a quelle delle altre ripartizioni, si ha un livello di soddisfazione più alto. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/

Per quanto riguarda il tempo libero, a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatta è il 63,9 per cento della popolazione. A livello territoriale si dichiarano soddisfatti del tempo libero di meno i residenti nel Mezzogiorno: il 38,0 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre nel Nord la quota scende al 30,8 per cento.

La soddisfazione lavorativa

Nel 2009 il 75,3 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato che risulta in lieve rialzo rispetto al 2008 (74,6 per cento), soprattutto per l'aumento della quota dei molto soddisfatti tra le femmine (dal 14,9 per cento del 2008 al 16,6 per cento).

A livello territoriale, si evidenzia un gradiente nord-sud che riguarda i livelli più alti di soddisfazione lavorativa: gli occupati molto soddisfatti sono, infatti, il 18,6 per cento nel Nord, il 14,9 per cento al Centro e il 13,2 per cento nel Mezzogiorno. Al contrario, la quota di occupati abbastanza soddisfatti del proprio lavoro non presenta nel 2009 particolari variazioni territoriali.

Se al Centro la quota di occupati soddisfatti è pressoché uguale tra maschi e femmine, sia nel Nord sia nel Mezzogiorno è leggermente superiore tra le femmine.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Nei primi mesi del 2009 la percentuale di famiglie che giudicano la propria situazione economica sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente è più alta di quella rilevata nel corrispondente periodo del 2008 (44,9 per cento rispetto al 39,4 per cento del 2008). Parallelamente, si registra una diminuzione della quota di famiglie che riferiscono un peggioramento della propria situazione (dal 54,5 per cento al 40,0 per cento). In particolare, quelle che la considerano *molto peggiorata* passano, tra il 2008 e il 2009, dal 16,2 al 13,1 per cento.

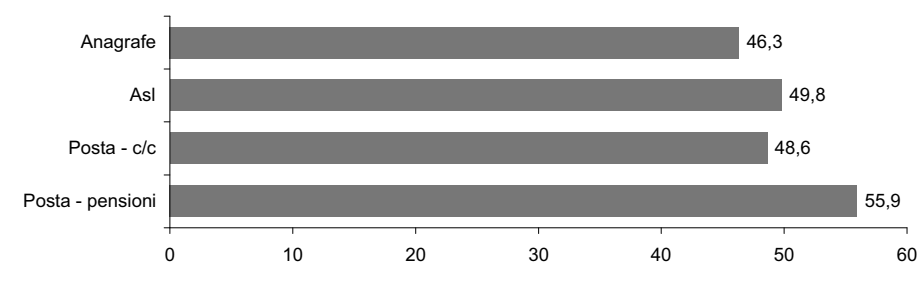
Le tendenze espresse a livello nazionale, che peraltro si manifestano in tutte le aree del paese, vanno valutate tenendo conto che, tra il 2007 e il 2008, era stato osservato un incremento particolarmente rilevante di quanti percepivano la propria situazione economica in peggioramento (da 41,0 per cento a 54,5 per cento). Nel 2009, la quota di famiglie che forniscono questo stesso tipo di valutazione permane elevata e addirittura superiore di 10 punti percentuali rispetto a quella rilevata nel 2007.

Dal punto di vista territoriale, si può osservare come siano le famiglie residenti nel Centro a riportare una più frequente percezione di stabilità (il 48,3 per cento afferma che la propria situazione economica è rimasta più o meno la stessa, contro il 43,9 per cento delle famiglie residenti nel Nord). Al contrario, le famiglie che denunciano un peggioramento significativo della propria condizione si trovano più spesso nel Mezzogiorno (il 16,2 per cento contro il 10,7 per cento delle famiglie del Centro).

Le famiglie che, tra il 2008 e il 2009, evidenziano più frequentemente un peggioramento della propria situazione sono quelle con persona di riferimento *lavoratore in proprio* (un lavoratore che ha una propria impresa senza di-

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2009 (per 100 famiglie della stessa zona)



pendenti nel cui ambito svolge anche lavoro manuale). In questo caso, infatti, la quota di famiglie che riferiscono un peggioramento di entità passa dal 48,5 per cento del 2008 al 51,1 per cento del 2009.

Anche rispetto al giudizio sulle risorse economiche familiari, nel 2009, si registra una riduzione della frequenza di opinioni negative: la percentuale di famiglie che affermano di disporre di risorse *adeguate* passa dal 48,1 per cento del 2008 al 52,9 per cento del 2009, mentre le famiglie che le ritengono *scarse* vanno dal 41,3 per cento al 38,8 per cento.

Il 6,7 per cento delle famiglie considera le proprie risorse economiche *insufficienti*, ma decisamente più contenuta è la quota di famiglie che le definisce *ottime* (appena lo 0,9 per cento).

Come nel caso del giudizio della propria situazione rispetto all'anno precedente, bisogna tener conto che, tra il 2007 e il 2008, erano considerevolmente aumentate le famiglie che giudicavano le proprie risorse *scarse* (dal 36,3 per cento del 2007 al 41,3 per cento) o *insufficienti* (dal 5,6 per cento all'8,1 per cento).

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più spesso positivi sulle risorse economiche a loro disposizione: il 58,0 per cento, infatti, le ritiene *adeguate*, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 44,7 per cento.

In sintesi, sebbene la quota di famiglie che giudicano negativamente la propria situazione economica sia ancora molto rilevante, tra il 2008 e il 2009, si osservano segnali di miglioramento degli indicatori di percezione. Ciò può essere imputato alla favorevole dinamica dei prezzi in atto dalla fine dell'estate del 2008 e alla sostanziale ininfluenza della crisi finanziaria sul risparmio delle famiglie. A ciò si aggiunga che, operando in maniera selettiva, la crisi ha avuto un impatto significativo solo su specifici gruppi di individui/famiglie dal peso demografico limitato. In particolare ad essere maggiormente colpiti sono stati i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori, ma a fare le spese della crisi sono stati anche i giovani con contratti di collaborazione a tempo determinato; in questo caso, però, trattandosi prevalentemente di individui che vivono ancora nella famiglia di origine, la gravità della perdita di un reddito da lavoro di entità contenuta – qual è di solito quello di un giovane alle prime esperienze di lavoro – è stata mitigata dalla presenza di redditi di altri componenti della famiglia.

La difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2009 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (54,7 per cento) e alle forze dell'ordine (38,5 per cento), seguono gli uffici comunali (34,8 per cento), i supermercati (30,3 per cento) e gli uffici postali (27,1 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere le farmacie (21,7 per cento) e i negozi di generi alimentari (21,2 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno, infatti, risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi rilevanti. Il divario diventa più contenuto solo nel caso di negozi di generi alimentari e mercati.

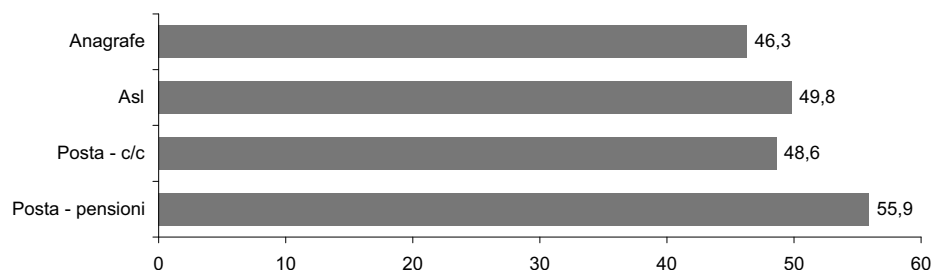
La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali)

Nel 2009, la popolazione di 18 anni e più che ha utilizzato almeno una volta nell'anno i servizi di sportello varia dal 72,9 per cento degli uffici postali al 46,3 per cento degli uffici anagrafici. In una situazione intermedia (49,8 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl.

Presso questi ultimi i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 48,6 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 18,9 per cento degli utenti delle anagrafi.

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2009 (per 100 utilizzatori del servizio)



La situazione delle file agli sportelli delle Asl è generalmente migliore nel Nord e peggiore nel Centro e nel Sud dove oltre la metà degli utenti deve attendere per più di 20 minuti l'erogazione del servizio. Relativamente agli uffici anagrafici la situazione peggiore si registra nel Centro dove il 29,6 per cento degli utenti lamenta attese superiori ai 20 minuti.

I tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni svolte presso gli uffici postali sono differenziati. Le attese allo sportello più lunghe riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (55,9 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (48,6 per cento). In generale, le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord. In particolare nel Mezzogiorno il 71,4 per cento della popolazione dichiara di attendere in fila per più di 20 minuti nel caso della pensione, laddove nel Nord tale quota scende al 34,8 per cento.

Rispetto al 2008 si registra un generale aumento della quota di utenti che dichiarano tempi di attesa superiori ai 20 minuti per tutti i servizi di sportello considerati (anagrafe, Asl e uffici postali). Gli incrementi più significativi si verificano per le operazioni svolte presso gli uffici postali e, in particolare, per quelle che riguardano vaglia (dal 34,6 per cento al 39,6 per cento) e conti correnti (dal 43,6 per cento al 48,6 per cento).

Le attività sociali e di volontariato

Nel 2009 la partecipazione, in termini di impegno dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta stabile rispetto al 2008.

In particolare, nel 2009, le persone di 14 anni e più che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato sono il 9,2 per cento della corrispondente popolazione, quelle che svolgono attività gratuite in associazioni non di volontariato sono il 3,1 per cento e quelle che partecipano a riunioni in associazioni culturali il 9,3 per cento. Una forma più indiretta di partecipazione, come il versare soldi ad una associazione, interessa il 16,7 per cento delle persone di 14 anni e più.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti, nel Nord l'11,3 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno tale quota scende rispettivamente all'8,7 per cento e al 6,9 per cento. Le attività di volontariato coinvolgono l'11,9 per cento dei cittadini di 14 anni e più che vivono al Nord, l'8,5 per cento di coloro che risiedono nel Centro ed il 6,0 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

La pratica sportiva

Nel 2009 il 21,5 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 9,6 per cento pratica in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2006, 2007, 2008 e 2009 (valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	1982		1985		1988		1995		2000		2006		2007		2008		2009	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	5.947	22,7	6.565	24,6	6.733	25,1	7.062	26,1	7.106	26,1
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.868	13,9	4.757	16,8	4.737	16,6	5.018	17,4	5.027	17,3
CLASSI DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.247	44,6	1.367	50,7	1.397	51,1	1.505	55,0	1.595	55,5
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.120	48,4	1.208	52,6	1.295	56,3	1.329	57,0	1.233	56,3
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.207	38,2	1.270	42,9	1.179	39,7	1.256	41,7	1.304	43,2
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.196	28,5	2.039	30,6	2.052	31,5	2.041	31,9	1.989	30,6
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.676	18,4	2.061	22,4	1.933	21,1	2.106	23,1	2.051	22,6
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.051	12,9	1.569	17,4	1.609	17,4	1.776	18,9	1.784	18,9
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	752	10,5	1.011	13,3	1.046	13,9	1.051	13,8	1.074	13,9
60 e più	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	567	4,1	797	5,5	958	6,4	1.015	6,7	1.104	7,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.896	20,4	3.355	23,0	3.513	24,0	3.676	24,9	3.605	24,2
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.131	21,3	2.663	25,6	2.622	25,0	2.802	26,5	2.907	27,1
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.045	19,6	2.272	21,4	2.273	21,0	2.482	22,7	2.425	21,9
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.832	13,9	2.042	15,5	2.061	15,6	2.134	16,1	2.185	16,5
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	912	14,5	990	15,8	999	16,0	986	15,7	1.012	16,1
Totale	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	9.815	18,2	11.322	20,6	11.469	20,7	12.079	21,6	12.134	21,6

svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 27,7 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 40,6 per cento, quota che sale al 44,8 per cento fra le donne e si attesta al 36,1 per cento fra gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni e in particolare tra i maschi di 11-14 anni (61,1 per cento), mentre per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si hanno tra le persone tra i 20 e i 24 anni (15,5 per cento).

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo fino ai 64 anni, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 25,8 per cento pratica sport con continuità e l'11,6 per cento saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 17,5 per cento e al 7,6 per cento. Fra le donne, però, risulta leggermente più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 29,4 per cento contro il 25,8 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 25,4 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e l'11,3 per cento in modo saltuario, mentre nel Mezzogiorno si scende rispettivamente al

¹ Tale importo viene stimato per famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria, al fine di rendere comparabili i comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto.

16,2 per cento e al 7,5 per cento.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 30,8 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore scende al 23,9 per cento.

I dati di tendenza (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e più) evidenziano che, dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione siano ricominciati a salire. Nel 2009 la quota di popolazione di 6 anni e più che dichiara di praticare sport con continuità è pari al 21,6 per cento.

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello della spesa mensile per consumi e le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti.

Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi diretti a soddisfare i propri bisogni (consumi); nella definizione rientrano anche i beni provenienti da un orto o azienda agricola di proprietà della famiglia, raccolti nei boschi così come i prodotti della caccia e della pesca, purché direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi); i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio; i fitti figurativi.¹ Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto, a prescindere dall'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (ad esempio, acquisti a rate o con carta di credito).

Di seguito sono riportati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2007 e 2008, con particolare attenzione agli aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 14).

Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2008 su un campione rappresentativo delle famiglie residenti, mostra come il livello di consumo totale e le spese relative ai diversi capitoli di spesa rimangano sostanzialmente invariate rispetto al 2007 (**Tavola 11.8**): la spesa media mensile è infatti pari a 2.485 euro, appena 5 euro in più dell'anno precedente (+0,2 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (che nel 2008, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari al 3,3 per cento) sia la crescita del valore del fitto figurativo, la stabilità in termini nominali corrisponde in realtà a una flessione in termini reali della spesa media mensile per consumi.

Nel 2008, la spesa per generi alimentari e bevande è pari a 475 euro, circa 9 euro in più rispetto al 2007, essenzialmente per effetto della sostenuta dinamica inflazionistica che ha caratterizzato questo capitolo di spesa. L'acquisto di carne rappresenta la voce più rilevante e la sua incidenza sulla spesa alimentare e su quella totale è invariata rispetto al 2007 (rispettivamente, 22,6 per cento e 4,3 per cento); aumenta del 3,6 per cento la spesa per pane e cereali e del 3,1 per cento quella per patate, frutta e ortaggi; diminuisce invece del 2,8 per cento quella per il pesce.

Tra il 2007 e il 2008, le spese familiari per beni e servizi non alimentari scendono da 2.014 a 2.009 euro mensili. Ad aumentare sono soltanto le spese per combustibili ed energia (+12,7 per cento). Nel 2008, la quota di spesa per servizi sanitari risulta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, ma il suo livello medio mensile scende del 4,2 per cento (era 99,8 euro nel 2007 ed è 95,6 euro nel 2008). In flessione, infine, le quote di spesa totale che le famiglie destinano ai trasporti (dal 14,7 per cento al 14,3 per cento; la spesa media mensile è di 355,31 euro, il 2,8 per cento in meno rispetto al 2007), ad abbigliamento e calzature (149,57 euro, con un calo del 4,2 per cento ri-

spetto all'anno precedente) e a mobili, elettrodomestici e servizi per la casa (136,42 euro, -4,0 per cento sul 2007).

Differenze territoriali

L'andamento nazionale rappresenta la sintesi di dinamiche territoriali differenziate, che, tuttavia, evidenziano la stabilità del livello di spesa in termini nominali.

La spesa media mensile delle famiglie sale, nel Nord, da 2.796 a 2.810 euro (+0,5 per cento), e nel Centro da 2.539 a 2.558 euro, con un incremento dello 0,7 per cento; nel Mezzogiorno, invece, scende da 1.969 a 1.950 euro (-1,0 per cento).

Nel Nord, la spesa per generi alimentari aumenta del 3,3 per cento, passando da 449 a 464 euro; la spesa per i non alimentari resta invece sostanzialmente invariata. In quest'ultimo aggregato, aumentano le spese per combustibili ed energia (+14,1 per cento) e le spese per altri beni e servizi (+5,4 per cento); in misura più contenuta le comunicazioni (+3,0 per cento). Diminuiscono le spese per sanità (-8,6 per cento), trasporti (-4,6 per cento, a causa della forte diminuzione della spesa per l'acquisto di mezzi di trasporto e di quella per il trasporto pubblico) e abbigliamento e calzature (-3,4 per cento, anche per effetto della decisa contrazione della percentuale di famiglie che sostengono la spesa).

Nel Centro, la spesa per alimentari e bevande è pari a 492 euro mensili (485 nel 2007), mentre quella per i non alimentari passa da 2.054 a 2.066 euro mensili; si registrano aumenti statisticamente significativi per le spese destinate a combustibili ed energia (+8,8 per cento), sanità e abitazione (rispettivamente, +2,1 per cento e +1,9 per cento). In diminuzione, invece, la spesa per abbigliamento e calzature (-6,4 per cento), per altri beni e servizi (-4,1 per cento) e per arredamenti, elettrodomestici, servizi per la casa (-1,1 per cento).

Nel Mezzogiorno la spesa per alimentari è sostanzialmente stabile rispetto al 2007 (da 480 a 482 euro al mese), mentre una diminuzione, seppure contenuta, si osserva per le spese per beni e servizi non alimentari, che scendono da 1.498 a 1.468 euro mensili (-1,4 per cento). Inoltre, mentre i livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni (nonostante il numero medio di componenti sia più elevato), il livello di spesa per beni e servizi non alimentari è decisamente più basso. In questa ripartizione, l'unico aumento statisticamente significativo è quello relativo alla spesa per combustibili ed energia (+12,9 per cento), mentre riduzioni evidenti si osservano per arredamenti, elettrodomestici, servizi per la casa (-9,0 per cento) e per abbigliamento e calzature (-4,3 per cento).

A livello regionale ([Tavola 11.9](#)), la spesa media mensile familiare più elevata è quella delle famiglie residenti nella provincia di Bolzano (2.984 euro), seguita da Veneto (2.975 euro) e Lombardia (2.930 euro).

In queste regioni, la spesa media delle famiglie supera di oltre mille euro quella delle residenti in Sicilia, che mostrano il livello più basso (1.742 euro, l'1,2 per cento in meno rispetto al 2007).

Anche nel 2008, la quota di spesa alimentare rappresenta, in tutte le regioni del Mezzogiorno, più di un quinto della spesa totale; in Campania, Calabria e Sicilia supera il 25 per cento. Nel resto del Paese, supera la quota del 20 per cento solo la spesa per generi alimentari delle famiglie liguri (data anche la consistente presenza di anziani) e delle marchigiane (soprattutto per effetto della presenza di famiglie numerose).

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi non alimentari, i livelli di spesa più elevati sono quelli delle famiglie residenti nella provincia di Bolzano (2.560 euro, pari all'85,8 per cento della loro spesa totale), seguita dal Veneto (2.509 euro mensili). A destinare meno ai consumi non alimentari, sia in termini di livello che di quota di spesa totale, sono invece le famiglie della Sicilia (1.303 euro, pari al 74,8 per cento) e della Campania (1.415 euro, il 73,4 per cento della loro spesa totale).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2007". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 10).

Prospetto 11.2
Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2007-2008 (valori in euro)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di spesa					
	2007			2008		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	300,93	1.643,22	1.944,15	292,06	1.588,58	1.880,64
Persona sola 35-64 anni	316,23	1.634,93	1.951,16	326,54	1.676,96	2.003,50
Persona sola ≥65 anni	288,57	1.067,29	1.355,86	304,21	1.102,13	1.406,35
Coppia senza figli con p.r. <35 anni	388,29	2.374,06	2.762,35	372,71	2.461,44	2.834,15
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	482,35	2.391,21	2.873,56	475,50	2.339,73	2.815,24
Coppia senza figli con p.r. ≥65 anni	468,42	1.690,25	2.158,67	476,63	1.697,95	2.174,59
Coppia con 1 figlio	536,09	2.420,42	2.956,51	557,57	2.434,96	2.992,53
Coppia con 2 figli	600,35	2.587,51	3.187,86	610,17	2.529,72	3.139,90
Coppia con 3 o più figli	671,64	2.517,76	3.189,40	683,64	2.560,81	3.244,45
Monogenitore	473,54	2.020,99	2.494,53	468,34	1.958,70	2.427,04
Altre tipologie	555,60	2.194,91	2.750,52	579,49	2.178,03	2.757,52
Totale famiglie	466,29	2.013,78	2.480,07	475,19	2.009,45	2.484,64

p.r. = persona di riferimento.

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

I comportamenti di spesa delle famiglie sono determinati, sia nel livello che nella struttura, dalle caratteristiche del nucleo familiare; in primo luogo, il numero di componenti (Tavola 11.10).

Per effetto delle economie di scala, infatti, il livello di spesa media di una famiglia aumenta in maniera meno che proporzionale a quello del numero dei suoi componenti: la spesa media mensile di una famiglia monocomponente è circa i due terzi di quella di una famiglia composta da due persone, mentre la spesa di una famiglia di tre componenti è appena l'8,0 per cento in meno rispetto a quella sostenuta da una famiglia di quattro persone.

Nel 2008, il livello di spesa media mensile varia tra i 1.692 euro delle famiglie monocomponente e i 3.251 euro delle famiglie formate da almeno cinque componenti.

Come nel 2007, la quota di spesa alimentare pesa soprattutto sul bilancio delle famiglie più numerose; in particolare, quelle con cinque o più componenti (21,2 per cento, per una spesa media mensile di 689 euro). La seconda quota di spesa, per importanza, è per tutte le famiglie quella destinata all'abitazione; tuttavia, essa assorbe oltre un terzo del budget delle persone che vivono sole (pari a 575 euro mensili) contro il 21,2 per cento delle famiglie formate da almeno cinque componenti (688 euro).

All'aumentare del numero di componenti crescono le quote di spesa destinate ai trasporti (dal 10,3 per cento delle persone che vivono sole al 16,6 per cento delle famiglie di quattro persone), ad abbigliamento e calzature (dal 4,7 per cento delle famiglie formate da una sola persona al 7,1 per cento di quelle composte da quattro) e all'istruzione (che da un minimo dello 0,3 per cento per le famiglie di uno o due componenti sale fino ad un massimo del 2,2 per cento in corrispondenza di quelle con almeno 5 componenti). Dal 2007 al 2008, la quota di spesa per trasporti è aumentata soltanto tra le famiglie di un componente (passando dal 10,0 per cento al 10,3 per cento); la contrazione maggiore si osserva invece tra le famiglie con cinque o più componenti (dal 17,2 per cento al 16,0 per cento).

Non è solo il numero di componenti ad influenzare il livello e la struttura della spesa per consumi: determinanti sono anche l'età e le relazioni di parentela (Prospetto 11.2).

In generale, che si tratti di persone sole o coppie senza figli, le famiglie con persona di riferimento giovane (< 35 anni) presentano livelli di spesa più elevati rispetto alle famiglie con a capo un anziano (65 anni e più): quest'ultime, spendono, ogni mese, circa il 25 per cento in meno delle prime.

Nel 2008, il livello di spesa media più elevato si osserva tra le coppie con tre o più figli (3.244 euro). Rispetto al 2007, importanti variazioni positive della spesa si rilevano tra gli anziani soli (+3,7 per cento), i giovani-adulti (35-

64 anni) soli (+2,7 per cento) e le coppie senza figli con persona di riferimento giovane (+2,6 per cento). Contrazioni altrettanto significative, rispetto all'anno precedente, si osservano invece tra le persone sole giovani (-3,3 per cento) e tra le famiglie monogenitore (-2,7 per cento).

Condizione professionale e spesa per consumi

Il livello e la struttura della spesa per consumi di una famiglia sono direttamente determinati anche dalla condizione professionale della persona di riferimento.

Nel 2008, il livello di spesa media mensile più basso si osserva tra le famiglie con persona di riferimento in condizione non professionale (in cerca di occupazione, casalinga, studente, inabile al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo): 1.846 euro mensili, poco più della metà della spesa media di una famiglia con a capo un imprenditore o un libero professionista (3.607 euro) (Tavola 11.11).

In media, anche tra le famiglie di dirigenti e impiegati la spesa mensile supera i 3mila euro, mentre in quelle con a capo un ritirato dal lavoro è al di sotto del dato medio nazionale (2.126 contro 2.485 euro).

Per quanto concerne la spesa alimentare, l'incidenza maggiore sul budget familiare mensile si registra fra le famiglie con persona di riferimento non occupata (22,1 per cento), seguite da quelle di ritirati dal lavoro (21,0 per cento) e di operai e assimilati (20,5 per cento); a spendere di più per alimentari e bevande sono però le famiglie di imprenditori e liberi professionisti (547 euro), per le quali tale voce rappresenta, tuttavia, appena il 15,2 per cento della spesa totale.

La spesa per l'abitazione incide soprattutto nei casi in cui la persona di riferimento è ritirata dal lavoro (31,5 per cento) ma a pagare l'ammontare più elevato per questa voce restano le famiglie con a capo un imprenditore o un libero professionista: 905 euro al mese. Tali famiglie spendono più delle altre anche per i trasporti (549 euro; la quota ad essi destinata è però massima tra le famiglie di lavoratori in proprio: 17,3 per cento) e per altri beni servizi (533 euro mensili, che corrispondono anche alla quota massima, pari al 14,8 per cento).

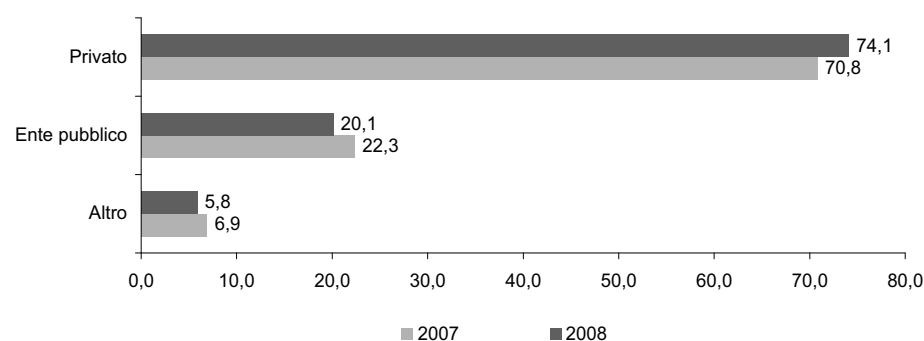
La condizione abitativa delle famiglie

Nel 2008, ben il 75,1 per cento delle famiglie residenti è proprietario dell'abitazione in cui vive (era il 70,8 per cento nel 2007) (Tavola 11.12); tale quota sale addirittura all'87,3 per cento tra le famiglie che hanno occupato l'abitazione prima del 1960, mentre si ferma al 66,0 per cento tra quelle che vi hanno fatto ingresso dopo il 1990.

Le famiglie che, al contrario, pagano un canone d'affitto rappresentano appena il 17,1 per cento delle residenti; di queste, circa i tre quarti vive in alloggi di proprietà di privati e appena il 20,1 per cento in case che appartengono a enti pubblici (nel 2007 era il 22,3 per cento) (Figura 11.3).

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2007-2008 (valori percentuali)



Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2007-2008
(composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

SERVIZI	2007				2008			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,4	1,7	2,3	1,7	1,6	1,8	2,6	1,9
Telefono	1,5	1,6	1,8	1,6	1,4	1,6	1,8	1,6
Gas	2,1	2,1	1,4	1,9	2,4	2,2	1,7	2,2
Riscaldamento	0,6	0,3	0,1	0,4	0,6	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5	0,6	0,6	0,5
Condominio	1,1	0,7	0,4	0,9	1,0	0,8	0,4	0,8

Prospetto 11.4

Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2007-2008 (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2007				2008			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	47,8	50,5	25,8	41,3	49,4	49,4	28,0	42,5
Condizionatori d'aria	29,6	21,2	30,6	28,3	31,6	22,6	33,9	30,6
Fax	7,7	6,7	4,2	6,4	7,8	7,1	4,5	6,6
Segreteria telefonica	13,3	9,2	4,7	9,7	12,1	9,0	4,4	9,0
Telefono cellulare	86,3	88,8	83,1	85,8	87,7	90,4	84,7	87,3
Personal computer	48,5	49,0	40,2	45,9	50,8	51,7	43,6	48,7

Il 76,5 per cento delle famiglie proprietarie dell'abitazione vive in una casa che ha almeno quattro stanze; ben il 54,5 per cento delle famiglie affittuarie, invece, risiede in un alloggio con al massimo tre stanze.

Quasi tutte le famiglie vivono in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). Tra queste, ad incidere di più sulla spesa totale è la bolletta del gas (2,2 per cento; il minimo si osserva nel Mezzogiorno: 1,7 per cento), seguita da quella dell'energia elettrica (1,9 per cento; nel Mezzogiorno l'incidenza è massima, pari al 2,6 per cento) e da quella telefonica (1,6 per cento).

Per quanto concerne, infine, il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4), rispetto al 2007 si conferma il trend crescente della diffusione del telefono cellulare (presente nell'87,3 per cento delle famiglie, con un picco del 90,4 per cento nel Centro), del personal computer (48,7 per cento; la quota minima si osserva nel Mezzogiorno: 43,6 per cento), della lavastoviglie (42,5 per cento, ma il Mezzogiorno è di nuovo fanalino di coda: appena il 28,0 per cento) e dei condizionatori d'aria (30,6 per cento, con un picco del 33,9 per cento nel Mezzogiorno).

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione esistente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2005	50.356	2,8	46,9	35,9	11,9	17,2	62,9	13,5	3,9
2006	50.658	3,1	47,1	34,9	12,6	17,9	60,9	14,1	4,7
2007	50.998	3,4	47,8	34,8	11,5	17,4	61,6	14,0	4,5
2008	51.413	2,4	41,3	37,8	15,9	17,0	63,1	12,9	4,4
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	3.862	2,5	48,0	33,0	13,5	18,7	62,6	12,0	3,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	110	4,1	52,2	33,3	7,5	17,0	63,0	13,9	3,3
Lombardia	8.391	3,5	52,5	31,5	10,0	18,2	63,4	12,5	3,6
Trentino-Alto Adige	855	6,6	61,9	21,4	6,4	28,7	58,1	7,9	1,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	416	8,8	60,6	19,9	4,5	32,0	53,5	7,1	1,9
<i>Trento</i>	439	4,6	63,1	22,7	8,1	25,5	62,4	8,7	1,9
Veneto	4.190	3,4	47,9	32,5	13,5	18,5	63,2	11,3	4,0
Friuli-Venezia Giulia	1.073	4,2	53,5	29,1	10,7	25,6	58,0	9,8	4,3
Liguria	1.431	2,9	51,0	34,5	9,7	18,7	62,7	12,4	4,0
Emilia-Romagna	3.773	2,1	50,3	35,1	11,1	19,1	63,3	11,9	4,2
Toscana	3.247	2,1	45,8	38,2	12,0	19,4	62,1	12,3	4,4
Umbria	781	3,5	44,9	35,2	14,6	19,9	57,9	13,7	6,0
Marche	1.366	2,1	47,0	36,7	12,0	13,7	64,2	15,2	4,7
Lazio	4.847	2,7	44,0	35,6	13,3	14,8	62,3	13,3	5,0
Abruzzo	1.165	2,7	40,9	37,9	14,4	13,9	63,5	13,4	4,9
Molise	282	3,0	44,6	39,4	11,1	14,6	63,3	14,8	5,3
Campania	4.892	1,7	37,7	38,1	20,5	18,6	62,4	12,2	4,6
Puglia	3.493	2,1	34,4	42,8	19,2	15,5	63,2	14,8	5,0
Basilicata	513	2,5	39,3	38,7	16,1	14,7	61,8	15,6	4,5
Calabria	1.730	1,7	37,8	43,9	14,3	10,1	63,0	18,8	5,5
Sicilia	4.295	1,7	29,3	44,3	22,5	16,5	59,6	15,3	6,2
Sardegna	1.470	1,0	34,0	43,2	18,4	10,1	61,6	18,4	6,2
Italia	51.765	2,6	44,3	36,3	14,3	17,4	62,3	13,1	4,5
Nord	23.686	3,2	50,9	32,2	11,2	19,2	62,7	11,8	3,8
Centro	10.240	2,5	45,1	36,5	12,8	16,5	62,2	13,3	4,8
Mezzogiorno	17.840	1,8	35,1	41,5	19,3	15,5	62,0	14,8	5,3

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.1 segue - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2005	34,2	56,4	5,5	1,2	24,8	58,1	11,3	3,0	14,3	49,4	27,2	6,3
2006	33,7	56,1	6,1	1,5	23,4	58,5	12,2	3,4	13,8	49,3	27,1	7,2
2007	34,8	55,3	5,9	1,5	23,8	58,0	12,5	3,3	13,2	48,4	29,3	6,5
2008	36,1	54,0	5,8	1,4	25,8	56,7	11,6	3,2	14,2	48,7	27,3	6,9
2009 - PER REGIONE												
Piemonte	39,4	49,9	6,3	1,2	29,7	52,8	11,4	3,1	16,2	48,0	26,9	6,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	31,7	57,7	6,7	1,4	23,1	61,1	10,8	2,1	17,3	54,4	20,7	4,4
Lombardia	40,6	50,1	5,5	1,2	28,0	55,8	10,5	3,3	16,5	50,5	24,6	5,7
Trentino-Alto Adige	46,0	45,6	3,7	1,1	34,4	51,2	8,7	1,9	23,3	50,1	19,3	3,6
Bolzano/Bozen	47,6	42,1	3,3	1,3	40,0	45,6	6,5	1,7	28,4	49,4	13,5	2,6
Trento	44,5	48,9	4,2	0,9	29,2	56,4	10,9	2,1	18,5	50,7	24,8	4,6
Veneto	37,8	51,6	5,4	1,9	27,4	55,2	10,7	3,2	14,1	49,3	26,8	6,4
Friuli-Venezia Giulia	42,9	49,1	4,1	1,5	29,4	55,0	10,5	2,8	16,8	50,5	23,9	6,3
Liguria	38,1	53,2	5,1	1,1	25,8	58,0	11,3	2,2	16,5	52,4	23,7	5,0
Emilia-Romagna	41,0	50,1	5,8	1,3	29,3	56,6	10,2	2,4	16,9	50,8	25,6	4,8
Toscana	42,2	49,1	5,6	1,0	31,0	52,6	11,2	3,1	18,5	50,4	23,9	5,3
Umbria	37,8	52,6	6,3	1,1	29,7	53,3	11,5	3,0	18,2	49,7	23,3	6,2
Marche	31,7	59,5	5,0	1,6	22,5	61,5	10,7	3,1	14,8	49,6	26,6	6,8
Lazio	33,3	53,6	7,4	1,1	24,8	56,0	11,9	2,8	14,1	50,3	25,3	5,6
Abruzzo	31,6	55,2	7,2	1,4	21,7	59,2	12,0	2,4	12,0	51,4	25,4	6,6
Molise	26,3	65,6	5,5	1,0	20,3	62,5	13,5	1,9	11,9	52,6	26,3	7,5
Campania	28,3	62,8	5,1	1,6	20,2	58,5	15,2	3,9	10,3	48,4	30,6	8,2
Puglia	25,4	64,8	6,7	1,6	20,2	60,4	13,7	4,1	11,9	46,2	31,7	8,4
Basilicata	32,0	57,8	5,6	1,3	23,6	63,8	7,7	1,6	11,5	49,2	28,4	7,0
Calabria	28,2	62,9	5,5	0,7	19,8	64,7	10,9	1,8	11,9	53,6	25,4	6,3
Sicilia	33,2	57,6	5,7	1,2	21,8	59,0	12,5	4,4	11,2	46,3	32,0	7,8
Sardegna	30,3	58,7	5,8	1,5	22,4	57,6	12,6	3,6	12,1	46,0	30,7	7,3
Italia	35,6	54,5	5,8	1,3	25,5	56,9	11,7	3,2	14,5	49,4	26,9	6,4
Nord	40,1	50,4	5,5	1,4	28,5	55,3	10,6	3,0	16,4	50,1	25,2	5,6
Centro	36,3	52,9	6,4	1,2	26,8	55,4	11,5	2,9	15,9	50,2	24,9	5,7
Mezzogiorno	29,4	61,0	5,8	1,4	20,9	59,8	13,2	3,6	11,3	48,0	30,2	7,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1
2008	15,7	58,5	17,8	3,8	14,9	60,3	17,2	3,8	15,4	59,2	17,6	3,8
2009 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	18,4	57,9	16,5	2,8	18,8	59,5	15,6	3,0	18,6	58,6	16,1	2,9
Centro	15,4	57,5	17,9	3,7	14,3	59,4	17,8	3,7	14,9	58,3	17,9	3,7
Mezzogiorno	12,9	59,4	19,9	4,4	13,6	60,8	18,2	4,3	13,2	59,9	19,3	4,4
Italia	16,2	58,2	17,8	3,5	16,6	59,8	16,7	3,5	16,4	58,9	17,3	3,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2009 (a) (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2005	22.803	5,9	46,4	34,1	11,8	1,1	55,3	36,3	5,3
2006	23.011	5,6	50,1	33,0	10,4	0,8	55,2	37,1	5,8
2007	23.421	6,2	51,9	31,8	9,2	1,1	55,9	36,3	5,6
2008	23.847	4,5	39,4	38,3	16,2	0,8	48,1	41,3	8,1
2009 - PER REGIONE									
Piemonte	1.929	4,4	42,3	42,0	10,8	0,7	55,9	37,7	5,3
Valle d'Aosta/ Vallè d'Aoste	56	6,6	55,3	28,2	8,9	1,3	64,4	27,9	5,3
Lombardia	4.051	6,1	46,0	35,4	11,9	1,1	60,8	32,5	5,0
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	414 200	6,5 7,0	56,1 57,5	29,8 27,4	7,0 7,1	2,4 3,5	68,6 67,2	26,2 25,9	2,1 2,0
<i>Trento</i>	214	6,0	54,8	32,1	6,8	1,3	70,0	26,4	2,1
Veneto	1.930	5,6	38,1	40,8	15,1	0,7	54,9	37,2	6,9
Friuli-Venezia Giulia	528	6,1	48,3	35,4	9,8	1,1	59,6	35,1	3,7
Liguria	764	3,7	49,6	38,4	7,6	0,4	58,2	37,4	3,4
Emilia-Romagna	1.877	4,1	40,5	41,2	13,9	1,1	54,3	38,7	5,3
Toscana	1.558	3,5	42,4	41,7	11,7	0,7	53,7	39,9	4,9
Umbria	356	3,6	44,1	37,5	13,5	1,8	49,7	39,1	8,4
Marche	608	2,8	45,2	39,8	11,2	1,2	52,2	40,1	5,7
Lazio	2.348	4,7	53,5	31,2	9,5	0,9	55,0	38,7	4,2
Abruzzo	520	3,7	47,4	34,1	14,5	0,5	54,6	37,7	6,8
Molise	123	2,3	53,3	33,1	9,9	0,9	51,2	41,9	4,3
Campania	2.021	2,5	44,3	33,7	18,1	0,3	45,2	42,0	11,3
Puglia	1.479	4,0	46,9	35,0	13,4	1,1	43,4	44,5	10,4
Basilicata	228	4,9	43,7	40,1	10,2	1,3	45,4	46,6	6,2
Calabria	752	3,1	46,0	35,8	14,4	0,7	46,6	41,9	9,8
Sicilia	1.916	3,2	39,6	37,4	18,9	0,6	38,9	47,9	11,6
Sardegna	653	6,0	44,2	34,2	15,2	0,7	51,1	39,2	8,3
Italia	24.112	4,4	44,9	36,9	13,1	0,9	52,9	38,8	6,7
Nord	11.550	5,3	43,9	38,3	12,0	1,0	58,0	35,3	5,2
Centro	4.869	4,0	48,3	36,1	10,7	0,9	53,8	39,3	4,9
Mezzogiorno	7.692	3,5	44,1	35,3	16,2	0,7	44,7	43,5	10,2

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2005	22.803	23,4	56,0	29,1	40,1	37,2	22,0	32,9
2006	23.011	23,3	55,9	28,0	40,3	35,8	21,7	31,5
2007	23.421	23,2	55,1	28,1	40,3	35,6	21,8	31,6
2008	23.847	22,6	55,7	27,9	40,6	35,3	21,8	31,5
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	1.929	18,6	50,2	24,6	41,0	32,5	20,3	31,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	24,4	54,2	16,1	30,1	17,8	21,9	38,2
Lombardia	4.051	13,1	40,4	17,8	29,8	21,5	19,2	29,4
Trentino-Alto Adige	414	21,0	39,9	23,1	29,0	24,9	16,5	26,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>200</i>	<i>15,6</i>	<i>27,7</i>	<i>20,4</i>	<i>23,5</i>	<i>25,1</i>	<i>12,7</i>	<i>21,0</i>
<i>Trento</i>	<i>214</i>	<i>26,2</i>	<i>51,3</i>	<i>25,6</i>	<i>34,1</i>	<i>24,8</i>	<i>20,1</i>	<i>32,3</i>
Veneto	1.930	18,6	54,0	18,6	33,2	25,9	20,0	26,1
Friuli-Venezia Giulia	528	17,6	47,3	19,3	29,3	25,6	19,1	23,2
Liguria	764	26,0	60,7	30,5	40,5	39,7	23,8	30,9
Emilia-Romagna	1.877	19,2	50,6	23,2	34,4	35,2	20,3	28,5
Toscana	1.558	23,9	58,4	27,5	39,4	40,5	22,6	32,1
Umbria	356	21,9	54,1	24,7	38,5	38,4	20,9	30,3
Marche	608	23,3	51,8	25,2	35,7	37,0	20,9	28,1
Lazio	2.348	21,9	52,8	27,2	31,7	43,5	20,2	24,1
Abruzzo	520	19,5	53,7	17,5	34,5	31,0	16,0	32,0
Molise	123	28,5	66,6	27,5	41,3	31,4	24,8	47,2
Campania	2.021	29,6	69,9	45,3	56,7	47,6	26,1	40,1
Puglia	1.479	23,7	63,8	35,3	50,0	40,9	16,2	24,2
Basilicata	228	27,2	69,0	31,0	40,3	35,8	23,8	35,2
Calabria	752	30,7	69,9	34,9	48,9	38,4	26,2	44,3
Sicilia	1.916	32,8	66,7	40,4	49,6	45,2	28,9	35,3
Sardegna	653	18,2	54,4	18,4	25,9	23,6	14,0	21,2
Italia	24.112	21,7	54,7	27,1	38,5	34,8	21,2	30,3
Nord	11.550	17,3	47,7	21,0	33,6	27,8	19,9	28,9
Centro	4.869	22,7	54,5	26,9	35,2	41,4	21,1	27,6
Mezzogiorno	7.692	27,6	65,4	36,2	48,0	41,1	23,1	34,1

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti				
						Spedizione raccomandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o raccomandate
2005	46,0	14,3	46,8	44,0	71,7	21,5	29,6	42,5	50,3	19,5
2006	45,2	16,0	47,5	43,8	71,9	23,0	30,8	42,0	50,8	20,5
2007	43,2	15,1	47,7	43,7	71,2	24,5	29,7	42,0	48,8	21,6
2008	44,6	17,5	48,2	47,5	71,6	28,1	34,6	43,6	52,3	26,6
2009 - PER REGIONE										
Piemonte	45,3	15,7	57,2	43,3	74,4	25,3	30,4	34,7	35,9	25,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	42,1	4,9	57,0	29,6	73,5	12,2	12,1	18,5	25,1	11,2
Lombardia	47,4	14,8	50,1	37,0	73,9	23,4	27,6	27,7	30,1	22,7
Trentino-Alto Adige	50,8	4,5	51,0	19,5	72,6	11,7	9,2	11,3	10,4	12,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	50,9	5,3	52,3	18,7	71,1	8,8	5,7	13,5	10,1	9,0
<i>Trento</i>	50,7	3,7	49,8	20,3	74,0	14,1	12,7	9,6	10,5	15,5
Veneto	47,3	10,1	52,6	39,5	75,5	21,5	25,3	27,2	37,2	19,2
Friuli-Venezia Giulia	49,0	9,9	52,8	39,2	78,3	17,6	18,4	27,5	35,7	16,4
Liguria	38,1	17,2	55,5	50,5	68,2	29,7	36,6	42,2	39,3	33,3
Emilia-Romagna	48,6	16,1	62,8	41,9	75,7	24,9	29,1	38,4	40,7	24,6
Toscana	40,8	19,9	58,0	44,7	75,1	29,8	35,4	41,4	39,3	27,7
Umbria	44,3	15,6	59,1	42,6	76,4	25,5	29,8	29,7	52,3	23,6
Marche	43,5	10,0	55,8	40,2	77,4	18,2	19,1	25,7	37,7	17,9
Lazio	47,0	42,6	50,9	67,3	74,1	49,0	61,5	66,5	71,5	47,1
Abruzzo	44,4	18,1	51,3	57,4	77,4	23,3	36,6	36,4	56,5	23,5
Molise	45,0	11,1	49,5	49,5	76,9	26,9	26,1	37,3	46,9	26,0
Campania	48,9	23,7	39,5	56,0	69,9	41,7	58,6	65,8	69,4	37,3
Puglia	48,8	15,7	41,6	59,6	68,2	34,4	45,4	55,6	67,0	31,9
Basilicata	48,3	11,4	42,4	60,2	76,3	50,9	66,2	63,5	76,6	43,3
Calabria	44,4	19,2	39,9	63,6	70,7	48,4	51,8	60,8	69,8	46,8
Sicilia	44,7	21,2	36,8	66,8	64,9	52,2	60,4	78,8	85,8	51,4
Sardegna	45,9	18,9	47,6	62,4	73,2	42,5	49,3	59,9	72,1	42,1
Italia	46,3	18,9	49,8	48,6	72,9	32,1	39,6	48,6	55,9	30,7
Nord	46,8	13,8	54,2	39,7	74,4	23,2	27,2	31,0	34,8	22,7
Centro	44,3	29,6	54,4	53,9	75,0	37,1	45,3	53,2	53,6	35,6
Mezzogiorno	46,8	19,8	41,0	60,5	69,5	42,0	52,8	63,0	71,4	39,8
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	42,0	53,9	48,9	66,4	69,8	47,3	61,0	68,8	72,8	48,9
Comuni periferia dell'area metropolitana	49,0	14,7	50,7	50,4	73,1	32,1	44,4	52,4	62,2	29,5
Comuni fino a 2.000 abitanti	52,6	3,7	54,2	44,9	79,7	20,2	25,5	23,5	41,3	18,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	49,2	5,7	49,8	41,0	74,9	25,9	29,7	38,6	48,1	23,3
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	47,0	14,3	49,9	44,7	72,9	32,2	41,6	49,2	58,8	29,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	41,2	26,7	48,2	49,9	70,0	32,7	39,4	47,0	57,9	33,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI SESSO CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2005	50.356	2,0	8,8	8,9	3,4	1,3	18,1
2006	55.044	2,0	9,0	8,8	3,2	1,4	17,1
2007	50.998	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7
2008	51.413	1,6	8,8	9,0	3,3	1,4	15,8
2009 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.257	1,3	7,6	5,7	2,1	-	3,6
18-19	588	2,3	9,2	10,4	3,1	0,5	7,0
20-24	1.542	2,9	11,3	10,2	4,9	0,6	9,1
25-34	3.975	2,2	9,6	9,0	3,8	1,1	12,1
35-44	4.885	1,7	9,3	8,8	3,0	2,1	18,4
45-54	4.117	2,4	12,3	11,0	4,5	3,1	22,9
55-59	1.809	2,2	12,2	13,2	4,3	3,4	24,5
60-64	1.748	2,6	14,4	13,6	6,0	2,9	23,6
65-74	2.933	1,5	10,7	9,9	4,2	1,6	18,2
75 e oltre	2.091	0,5	5,4	4,0	1,3	0,4	11,4
Totale	24.945	1,9	10,3	9,5	3,7	1,8	16,7
FEMMINE							
14-17	1.228	4,4	11,8	10,8	4,4	-	7,3
18-19	542	2,5	11,6	11,9	4,9	-	7,1
20-24	1.479	3,5	9,3	9,5	4,4	0,1	11,1
25-34	3.812	1,5	8,7	9,3	2,9	0,4	14,3
35-44	4.965	1,9	9,4	9,4	2,7	1,1	20,3
45-54	4.242	1,9	9,3	10,2	2,4	1,4	22,5
55-59	1.906	2,2	10,5	10,6	3,6	1,2	21,6
60-64	1.811	1,5	9,7	10,2	2,1	0,6	20,4
65-74	3.391	0,8	6,2	8,5	1,9	0,3	15,2
75 e oltre	3.444	0,3	3,0	3,2	0,4	0,2	10,1
Totale	26.820	1,7	8,3	8,8	2,5	0,7	16,6
TOTALE							
14-17	2.484	2,8	9,7	8,2	3,2	-	5,4
18-19	1.130	2,4	10,4	11,1	4,0	0,3	7,1
20-24	3.021	3,2	10,3	9,9	4,7	0,3	10,1
25-34	7.787	1,8	9,2	9,1	3,4	0,8	13,2
35-44	9.850	1,8	9,4	9,1	2,8	1,6	19,4
45-54	8.359	2,1	10,8	10,6	3,5	2,2	22,7
55-59	3.715	2,2	11,3	11,9	4,0	2,3	23,0
60-64	3.559	2,0	12,0	11,9	4,0	1,7	22,0
65-74	6.324	1,1	8,3	9,1	3,0	0,9	16,6
75 e oltre	5.535	0,4	3,9	3,5	0,7	0,3	10,6
Totale	51.765	1,8	9,3	9,2	3,1	1,2	16,7

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 segue - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI SESSO CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2009 - PER REGIONE							
Piemonte	3.862	1,8	11,1	10,1	3,6	1,5	17,7
Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste	110	2,1	12,6	9,4	4,0	1,4	18,9
Lombardia	8.391	1,6	10,1	12,1	3,5	1,1	22,0
Trentino-Alto Adige	855	3,2	22,4	20,1	10,6	0,8	31,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>416</i>	<i>2,2</i>	<i>24,2</i>	<i>17,7</i>	<i>14,6</i>	<i>0,8</i>	<i>31,6</i>
<i>Trento</i>	<i>439</i>	<i>4,3</i>	<i>20,6</i>	<i>22,5</i>	<i>6,7</i>	<i>0,9</i>	<i>32,1</i>
Veneto	4.190	2,2	12,8	12,8	3,9	1,2	20,6
Friuli-Venezia Giulia	1.073	2,2	13,4	10,9	4,7	1,1	20,3
Liguria	1.431	1,9	8,5	7,6	3,1	1,3	17,5
Emilia-Romagna	3.773	3,3	10,4	12,5	3,5	1,3	23,1
Toscana	3.247	1,8	9,1	10,4	3,4	1,9	24,1
Umbria	781	1,4	9,7	9,4	4,0	1,6	17,0
Marche	1.366	1,9	9,2	10,4	4,0	1,6	19,2
Lazio	4.847	1,4	8,2	6,6	2,6	1,3	13,9
Abruzzo	1.165	2,0	7,2	6,2	2,6	1,5	10,5
Molise	282	0,8	7,3	6,4	2,5	1,5	9,3
Campania	4.892	1,6	5,3	5,1	1,8	0,9	8,1
Puglia	3.493	1,1	6,4	5,8	1,4	0,7	9,5
Basilicata	513	1,6	9,4	8,1	2,6	1,6	14,5
Calabria	1.730	1,6	7,3	6,2	2,8	1,2	10,1
Sicilia	4.295	1,4	7,1	6,3	2,1	0,9	6,8
Sardegna	1.470	2,3	10,7	7,3	3,2	1,9	21,9
Italia	51.765	1,8	9,3	9,2	3,1	1,2	16,7
Nord	23.686	2,1	11,3	11,9	3,9	1,2	21,2
Centro	10.240	1,6	8,7	8,5	3,1	1,5	18,1
Mezzogiorno	17.840	1,5	6,9	6,0	2,1	1,0	9,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2009 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2009 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	880	16,6	4,2	25,0	49,5	4,8	100,0
6-10	1.510	57,8	7,0	12,7	20,1	2,3	100,0
11-14	1.086	61,1	10,4	13,1	14,8	0,7	100,0
15-17	956	55,7	14,6	12,7	16,3	0,7	100,0
18-19	588	50,6	17,4	11,3	19,2	1,5	100,0
20-24	1.542	40,1	18,4	16,6	24,4	0,4	100,0
25-34	3.975	32,4	16,5	17,8	32,6	0,7	100,0
35-44	4.885	24,0	15,1	25,3	35,4	0,3	100,0
45-54	4.117	19,1	13,1	28,3	39,2	0,2	100,0
55-59	1.809	14,8	9,4	35,1	40,6	0,1	100,0
60-64	1.748	12,7	7,8	37,3	41,9	0,2	100,0
65-74	2.933	10,0	5,6	43,0	41,2	0,2	100,0
75 e oltre	2.091	4,3	3,9	29,1	62,4	0,3	100,0
Totale	28.120	25,8	11,6	25,8	36,1	0,6	100,0
FEMMINE							
3-5	834	23,8	3,2	21,0	45,2	6,8	100,0
6-10	1.362	53,0	7,4	15,7	22,0	1,8	100,0
11-14	1.104	51,6	9,6	19,3	18,5	1,0	100,0
15-17	933	36,9	11,4	24,2	27,5	-	100,0
18-19	542	23,9	11,3	31,8	32,4	0,6	100,0
20-24	1.479	24,4	12,4	29,3	33,1	0,8	100,0
25-34	3.812	19,5	11,7	31,5	36,7	0,6	100,0
35-44	4.965	17,7	9,9	32,2	39,9	0,3	100,0
45-54	4.242	13,4	8,8	34,2	43,4	0,2	100,0
55-59	1.906	11,2	5,6	35,4	47,8	0,1	100,0
60-64	1.811	10,7	5,4	36,1	47,5	0,3	100,0
65-74	3.391	7,2	3,8	32,0	56,5	0,7	100,0
75 e oltre	3.444	1,8	1,2	19,9	76,5	0,6	100,0
Totale	29.826	17,5	7,6	29,4	44,8	0,7	100,0
TOTALE							
3-5	1.714	20,1	3,7	23,1	47,4	5,8	100,0
6-10	2.873	55,5	7,2	14,1	21,0	2,1	100,0
11-14	2.190	56,3	10,0	16,3	16,7	0,8	100,0
15-17	1.888	46,4	13,0	18,4	21,9	0,3	100,0
18-19	1.130	37,8	14,5	21,1	25,5	1,1	100,0
20-24	3.021	32,5	15,5	22,8	28,7	0,6	100,0
25-34	7.787	26,1	14,2	24,5	34,6	0,6	100,0
35-44	9.850	20,8	12,5	28,8	37,7	0,3	100,0
45-54	8.359	16,2	10,9	31,3	41,4	0,2	100,0
55-59	3.715	12,9	7,4	35,2	44,3	0,1	100,0
60-64	3.559	11,7	6,6	36,7	44,7	0,3	100,0
65-74	6.324	8,5	4,6	37,1	49,4	0,5	100,0
75 e oltre	5.535	2,8	2,2	23,4	71,2	0,5	100,0
Totale	57.946	21,5	9,6	27,7	40,6	0,6	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 segue - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2009
(composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2009 - PER REGIONE							
Piemonte	4.263	22,1	12,0	31,3	34,1	0,5	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123	26,7	19,7	25,5	27,6	0,6	100,0
Lombardia	9.394	25,9	10,6	28,8	34,0	0,6	100,0
Trentino-Alto Adige	977	29,7	18,5	35,2	16,3	0,2	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	480	33,4	21,7	27,8	16,7	0,3	100,0
<i>Trento</i>	497	26,1	15,4	42,4	16,0	0,1	100,0
Veneto	4.672	26,4	13,2	34,0	26,0	0,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.187	26,1	11,4	32,2	29,8	0,6	100,0
Liguria	1.564	19,7	8,0	31,5	40,3	0,5	100,0
Emilia-Romagna	4.167	27,6	9,2	29,2	33,3	0,6	100,0
Toscana	3.582	23,0	10,0	28,2	38,4	0,4	100,0
Umbria	858	22,1	10,2	27,0	40,3	0,4	100,0
Marche	1.517	23,4	8,8	30,9	36,2	0,7	100,0
Lazio	5.437	20,9	8,6	25,7	44,0	0,9	100,0
Abruzzo	1.297	22,1	9,0	30,5	37,0	1,4	100,0
Molise	313	14,0	8,1	25,9	51,1	0,8	100,0
Campania	5.630	15,5	5,7	24,3	53,6	1,0	100,0
Puglia	3.957	16,0	7,8	22,8	52,7	0,7	100,0
Basilicata	573	18,9	8,2	25,7	46,1	1,2	100,0
Calabria	1.945	15,4	9,4	27,9	46,7	0,5	100,0
Sicilia	4.864	15,0	7,5	19,1	57,9	0,5	100,0
Sardegna	1.627	19,1	9,2	28,7	42,4	0,6	100,0
Italia	57.946	21,5	9,6	27,7	40,6	0,6	100,0
Nord	26.347	25,4	11,3	30,8	32,0	0,5	100,0
Centro	11.394	22,0	9,2	27,2	40,9	0,7	100,0
Mezzogiorno	20.206	16,2	7,5	23,9	51,6	0,8	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2007-2008
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2007				
Pane e cereali	79,03	80,19	79,16	79,30
Carne	99,52	114,41	108,89	105,45
Pesce	33,27	45,92	51,84	41,71
Latte, formaggi e uova	62,37	61,44	64,71	62,94
Oli e grassi	17,01	17,50	18,55	17,60
Patate, frutta e ortaggi	81,21	89,84	83,21	83,54
Zucchero, caffè e altri	31,96	32,98	34,94	33,11
Bevande	44,82	42,94	39,18	42,64
Alimentari	449,18	485,21	480,48	466,29
Tabacchi	19,29	22,54	24,10	21,47
Abbigliamento e calzature	160,12	151,73	153,01	156,19
Abitazione	775,22	736,68	450,87	663,39
Combustibili ed energia	130,65	119,14	90,96	115,63
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	165,97	126,99	115,45	142,10
Sanità	122,39	90,59	71,47	99,80
Trasporti	434,14	370,10	260,08	365,65
Comunicazioni	52,36	53,72	46,11	50,62
Istruzione	27,63	22,87	23,36	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	130,97	106,93	77,07	108,94
Altri beni e servizi	328,43	252,59	176,27	264,67
Non alimentari	2.347,18	2.053,88	1.488,74	2.013,78
SPESA TOTALE	2.796,36	2.539,09	1.969,22	2.480,07
ANNO 2008				
Pane e cereali	81,30	82,88	82,97	82,14
Carne	103,19	117,32	107,17	107,24
Pesce	33,59	43,22	49,38	40,54
Latte, formaggi e uova	64,84	61,34	65,45	64,35
Oli e grassi	17,50	17,47	17,82	17,59
Patate, frutta e ortaggi	84,20	93,35	84,56	86,11
Zucchero, caffè e altri	33,75	33,02	35,05	34,02
Bevande	45,40	43,34	39,73	43,18
Alimentari	463,76	491,94	482,13	475,19
Tabacchi	20,24	23,11	24,47	22,16
Abbigliamento e calzature	154,69	142,07	146,45	149,57
Abitazione	778,81	750,64	451,81	668,52
Combustibili ed energia	149,01	129,57	102,72	130,36
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	161,66	125,55	105,04	136,42
Sanità	111,90	92,50	72,94	95,60
Trasporti	414,06	373,25	255,71	355,31
Comunicazioni	53,91	53,85	44,63	50,93
Istruzione	27,80	23,78	21,56	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	127,84	109,14	70,97	105,94
Altri beni e servizi	346,01	242,30	171,23	269,63
Non alimentari	2.345,93	2.065,77	1.467,54	2.009,45
SPESA TOTALE	2.809,69	2.557,71	1.949,67	2.484,64

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2007-2008
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2007			2008		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	463,92	2.234,88	2.698,80	473,23	2.147,17	2.620,40
Valle d'Aosta	444,31	2.151,09	2.595,40	442,33	2.106,86	2.549,19
Lombardia	462,89	2.433,31	2.896,20	483,37	2.446,30	2.929,67
Trentino-Alto Adige	417,04	2.295,20	2.712,24	401,76	2.381,22	2.782,97
Bolzano/Bozen	430,78	2.434,75	2.865,52	424,43	2.559,60	2.984,03
Trento	404,59	2.168,82	2.573,42	381,14	2.218,96	2.600,10
Veneto	456,50	2.590,91	3.047,42	466,01	2.508,89	2.974,91
Friuli-Venezia Giulia	393,75	2.108,81	2.502,56	428,74	2.158,99	2.587,73
Liguria	453,30	1.782,80	2.236,10	474,92	1.841,47	2.316,39
Emilia-Romagna	417,42	2.344,84	2.762,26	428,20	2.425,82	2.854,02
Toscana	462,28	2.163,45	2.625,73	466,78	2.114,54	2.581,32
Umbria	497,22	2.210,59	2.707,81	511,09	2.174,82	2.685,92
Marche	503,95	1.981,40	2.485,34	515,72	2.006,20	2.521,92
Lazio	494,22	1.971,50	2.465,72	499,88	2.030,55	2.530,43
Abruzzo	470,81	1.783,58	2.254,39	482,21	1.824,70	2.306,91
Molise	518,12	1.939,82	2.457,95	435,54	1.543,20	1.978,74
Campania	522,50	1.495,92	2.018,42	513,91	1.414,89	1.928,80
Puglia	480,23	1.535,89	2.016,12	515,29	1.581,48	2.096,77
Basilicata	441,89	1.500,35	1.942,24	438,70	1.472,84	1.911,55
Calabria	506,51	1.448,81	1.955,32	463,98	1.435,22	1.899,20
Sicilia	446,64	1.317,48	1.764,12	439,27	1.302,61	1.741,88
Sardegna	434,01	1.592,94	2.026,95	479,65	1.600,01	2.079,66
Italia	466,29	2.013,78	2.480,07	475,19	2.009,45	2.484,64

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2007-2008 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 2007						
Pane e cereali	49,69	73,10	92,89	107,23	121,92	79,30
Carne	62,67	103,08	122,51	140,14	163,01	105,45
Pesce	24,81	41,37	47,91	56,24	60,84	41,71
Latte, formaggi e uova	40,46	60,31	72,55	81,99	94,83	62,94
Oli e grassi	12,79	18,47	19,65	19,84	23,57	17,60
Patate, frutta e ortaggi	58,93	84,59	93,37	101,34	112,15	83,54
Zucchero, caffè e altri	23,15	31,99	37,58	41,40	46,81	33,11
Bevande	27,71	42,18	50,44	53,80	57,35	42,64
Alimentari	300,22	455,10	536,90	601,98	680,48	466,29
Tabacchi	12,26	19,33	26,97	29,32	33,96	21,47
Abbigliamento e calzature	80,24	128,53	196,21	245,55	245,53	156,19
Abitazione	570,76	707,06	707,04	702,70	645,63	663,39
Combustibili ed energia	87,41	115,52	130,27	134,87	146,46	115,63
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	81,96	144,40	171,73	186,05	191,35	142,10
Sanità	65,29	113,28	112,75	119,07	103,32	99,80
Trasporti	164,14	338,51	485,66	535,55	549,71	365,65
Comunicazioni	34,97	47,38	58,67	65,47	69,43	50,62
Istruzione	4,62	10,38	35,10	59,00	59,00	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	69,01	96,54	131,11	152,84	151,53	108,94
Altri beni e servizi	170,52	250,02	322,83	351,49	328,20	264,67
Non alimentari	1.341,19	1.970,96	2.378,35	2.581,92	2.524,11	2.013,78
SPESA TOTALE	1.641,41	2.426,06	2.915,25	3.183,90	3.204,59	2.480,07
ANNO 2008						
Pane e cereali	52,14	76,18	96,37	110,52	127,11	82,14
Carne	65,07	102,95	128,57	141,76	162,78	107,24
Pesce	24,66	39,74	47,32	54,70	58,34	40,54
Latte, formaggi e uova	42,35	61,04	75,21	84,06	94,03	64,35
Oli e grassi	12,83	18,15	19,05	20,53	25,34	17,59
Patate, frutta e ortaggi	61,08	86,59	97,96	104,36	114,47	86,11
Zucchero, caffè e altri	24,31	32,94	38,68	42,20	47,49	34,02
Bevande	29,29	41,86	51,96	53,15	59,07	43,18
Alimentari	311,73	459,46	555,12	611,30	688,63	475,19
Tabacchi	13,79	19,25	28,99	28,45	35,54	22,16
Abbigliamento e calzature	78,80	127,93	196,13	222,60	225,76	149,57
Abitazione	575,50	709,64	713,27	702,44	687,95	668,52
Combustibili ed energia	98,20	129,98	146,44	152,28	173,22	130,36
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	92,35	140,72	160,24	164,83	170,62	136,42
Sanità	58,82	111,94	104,87	111,64	125,15	95,60
Trasporti	173,61	321,10	474,83	520,39	518,72	355,31
Comunicazioni	35,83	47,99	59,19	64,45	71,65	50,93
Istruzione	5,19	7,26	35,56	57,98	72,45	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	66,01	98,50	129,64	144,49	143,69	105,94
Altri beni e servizi	181,78	248,94	331,29	354,70	338,02	269,63
Non alimentari	1.379,87	1.963,26	2.380,47	2.524,26	2.562,75	2.009,45
SPESA TOTALE	1.691,59	2.422,72	2.935,59	3.135,56	3.251,39	2.484,64

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2007-2008 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	
ANNO 2007							
Pane e cereali	91,74	91,86	85,78	88,29	70,87	64,73	79,30
Carne	114,49	121,91	107,67	114,66	99,65	88,31	105,45
Pesce	51,74	51,07	45,28	41,37	38,47	34,70	41,71
Latte, formaggi e uova	70,47	70,58	67,36	66,58	58,72	53,17	62,94
Oli e grassi	16,49	18,16	15,99	17,40	19,09	16,01	17,60
Patate, frutta e ortaggi	92,63	91,41	85,80	82,75	83,04	71,83	83,54
Zucchero, caffè e altri	36,04	37,62	34,92	35,26	31,07	28,10	33,11
Bevande	50,71	51,34	46,87	47,55	38,04	31,27	42,64
Alimentari	524,30	533,97	489,68	493,86	438,96	388,12	466,29
Tabacchi	25,38	31,28	24,33	31,45	12,99	18,77	21,47
Abbigliamento e calzature	285,82	206,49	233,28	162,37	96,94	100,72	156,19
Abitazione	920,78	678,87	771,23	553,30	651,46	549,92	663,39
Combustibili ed energia	148,87	127,79	118,52	111,88	114,13	96,51	115,63
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	228,80	160,72	175,10	140,65	118,79	105,48	142,10
Sanità	110,98	99,80	99,90	91,38	109,51	74,75	99,80
Trasporti	610,34	485,40	478,93	443,30	246,61	214,71	365,65
Comunicazioni	70,47	61,03	58,75	53,77	41,81	42,47	50,62
Istruzione	50,98	35,30	44,99	28,64	9,13	17,71	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	172,65	137,25	154,63	110,76	79,70	66,03	108,94
Altri beni e servizi	474,37	381,70	382,82	259,19	180,51	146,74	264,67
Non alimentari	3.099,44	2.405,65	2.542,47	1.986,68	1.661,57	1.433,81	2.013,78
SPESA TOTALE	3.623,74	2.939,62	3.032,15	2.480,54	2.100,53	1.821,93	2.480,07
ANNO 2008							
Pane e cereali	94,70	92,66	88,47	91,70	73,36	69,50	82,14
Carne	116,99	123,61	109,99	115,61	101,05	91,94	107,24
Pesce	50,95	46,71	44,20	39,92	37,75	34,90	40,54
Latte, formaggi e uova	73,97	71,05	68,97	67,27	60,00	55,76	64,35
Oli e grassi	18,71	18,90	15,85	17,76	18,51	15,98	17,59
Patate, frutta e ortaggi	99,12	93,69	87,07	84,96	85,70	76,05	86,11
Zucchero, caffè e altri	37,78	37,67	35,68	36,32	31,95	29,44	34,02
Bevande	54,68	50,69	46,27	47,38	38,80	33,87	43,18
Alimentari	546,91	534,98	496,50	500,92	447,13	407,44	475,19
Tabacchi	25,34	29,34	24,02	32,99	14,04	20,64	22,16
Abbigliamento e calzature	257,04	186,05	234,12	153,01	96,10	87,53	149,57
Abitazione	905,12	662,06	784,58	551,44	670,00	538,69	668,52
Combustibili ed energia	170,24	147,25	136,88	126,12	126,31	108,11	130,36
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	210,64	132,74	175,40	130,85	118,45	99,26	136,42
Sanità	108,55	79,77	100,53	85,10	104,21	79,23	95,60
Trasporti	548,47	487,63	481,89	419,42	237,35	217,25	355,31
Comunicazioni	71,82	59,58	60,13	55,33	41,36	42,18	50,93
Istruzione	63,86	38,64	45,41	24,86	8,38	15,47	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	165,16	118,47	149,03	109,12	79,80	69,72	105,94
Altri beni e servizi	533,43	344,54	405,23	252,47	182,61	160,15	269,63
Non alimentari	3.059,66	2.286,08	2.597,23	1.940,71	1.678,61	1.438,23	2.009,45
SPESA TOTALE	3.606,57	2.821,06	3.093,72	2.441,62	2.125,74	1.845,67	2.484,64

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2007-2008 (composizioni percentuali)

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2007				2008			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	7,1	84,6	8,3	1.930.638	5,8	87,3	6,9	1.866.822
Dal 1961 al 1970	8,9	84,0	7,1	2.707.616	9,1	84,6	6,3	2.560.216
Dal 1971 al 1980	10,1	84,3	5,7	3.671.521	11,0	84,2	4,9	3.568.065
Dal 1981 al 1990	12,8	78,7	8,5	4.535.225	11,9	81,7	6,4	4.314.916
Oltre il 1990	25,3	63,6	11,1	11.029.865	24,3	66,0	9,7	11.941.025
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,2	0,2	0,6	93.483	1,6	0,3	1,2	151.922
2 stanze	16,6	4,7	8,6	1.692.864	17,3	4,8	9,0	1.756.837
3 stanze	33,8	18,4	25,0	5.171.665	35,6	18,5	24,4	5.304.673
4 stanze	33,5	34,8	33,4	8.215.013	30,8	34,1	33,1	8.106.240
5 stanze	10,9	24,7	20,2	5.223.463	11,0	25,0	19,8	5.379.130
Oltre 5 stanze	4,0	17,3	12,3	3.478.377	3,6	17,4	12,5	3.552.243
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	18,0	74,0	8,0	11.530.559	18,0	75,2	6,8	11.713.213
Centro	15,5	75,5	9,0	4.670.775	14,3	78,5	7,2	4.770.184
Mezzogiorno	17,1	72,0	10,9	7.673.531	17,6	72,7	9,8	7.767.646
ITALIA	17,2	73,7	9,1	23.874.866	17,1	75,1	7,8	24.251.044

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Capitolo **12**

Contabilità nazionale

12. Contabilità nazionale

Il sistema dei conti nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal manuale Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna93) delle Nazioni unite. Esso pertanto, ne assume i concetti, le definizioni, le classificazioni, le nomenclature e la logica interna, presentandosi, però, in veste più consona al suo utilizzo in seno all'Unione europea. Data la grande rilevanza delle disposizioni metodologiche da esso stabilite, le norme che esso definisce costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, proprio al fine di assicurare la comparabilità delle stime. Infatti il Sec95 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea¹ che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono il ciclo economico, mettendo in evidenza come si forma, si distribuisce, si impegna il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, i dati dei conti nazionali sono sottoposti sia a revisioni annuali, sia a revisioni straordinarie, effettuate di solito ogni cinque anni (per gli anni che terminano con 0 e 5, secondo gli accordi definiti in ambito comunitario). Quest'ultime si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di *benchmark*, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono poi implementati su tutta la serie storica dei conti nazionali.

L'ultima revisione generale dei dati dei conti nazionali si è conclusa nei primi mesi del 2006; l'anno di *benchmark* è il 2000.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Contabilità nazionale. Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1970-2006*. Roma, 2008. (Annuari n. 11).
- ♦ ISTAT. "Conti economici nazionali: secondo trim. 2009". In *Comunicati stampa*. Roma, 2009.
<http://www.istat.it>.

¹ Regolamento (EC) n. 2223/96 del 25 giugno 1996, in *Official Journal of the European Union*, serie L, n. 310, 30 novembre 1996, p. 1.

I conti nazionali nel 2008

I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o *SUT tables: supply and use tables*).

Il prodotto interno lordo (Pil) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti: Società finanziarie e non finanziarie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro e Famiglie. Nel 2008 il Pil ha raggiunto il valore di 1.572.243 milioni di euro correnti, con un aumento dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente. Il Pil nel 2008, espresso ai prezzi dell'anno precedente, è diminuito dell'1,0 per cento.

La quota del prodotto interno lordo sul totale delle risorse è risultata nel 2008 pari al 77,3 per cento, contro il 77,4 per cento dell'anno precedente.

Quanto alle importazioni di beni e servizi, esse hanno mostrato nel 2008 una crescita, sempre a valori correnti, pari al 2,1 per cento segnando un rallentamento rispetto all'anno precedente (6,5 per cento). Nel complesso, le risorse disponibili, valutate ai prezzi correnti, hanno registrato nel 2008 un incremento dell'1,8 per cento (4,6 per cento nel 2007).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Stima preliminare del Pil". In *Comunicati stampa*. Roma, 2009. <http://www.istat.it>.

Figura 12.1

Prodotto interno lordo - Valori concatenati anno di riferimento 2000 - Anni 1998-2008
(in milioni di euro e variazioni percentuali)

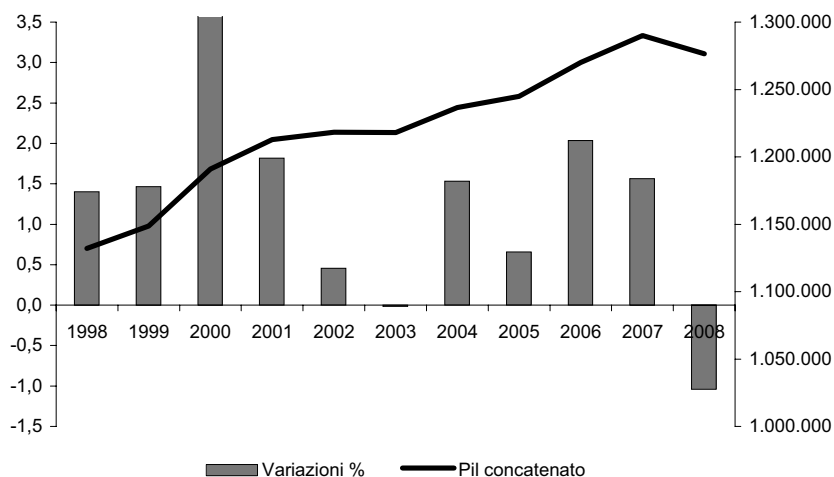


Figura 12.2

Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2008

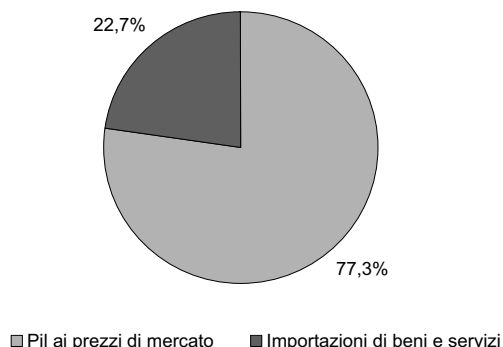
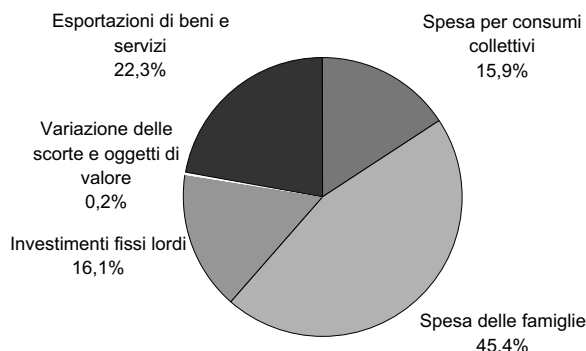


Figura 12.3

Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2008



Dal lato degli impieghi, si evidenzia una diminuzione, valutata ai prezzi dell'anno precedente e concatenati al 2000, dello 0,5 per cento dei consumi nazionali (+1,1 nel 2007). Di essi, la spesa delle famiglie residenti rappresenta il 74,0 per cento, la spesa delle Amministrazioni pubbliche il 26,0 per cento di cui quella delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) lo 0,5 per cento. Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia che all'estero, è diminuita dello 0,9 per cento, mostrando un rallentamento rispetto all'1,2 per cento del 2007; in particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è diminuita dell'1,0 per cento (+1,1 per cento nel 2007), la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti è cresciuta del 2,8 per cento (7,3 per cento nel 2007) mentre gli acquisti sul territorio dei non residenti sono diminuiti del 2,6 per cento rispetto al +0,8 per cento del 2007. La spesa delle Amministrazioni pubbliche è aumentata dello 0,6 per cento.

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato, a prezzi correnti, una crescita rallentata pari allo 0,2 per cento (4,6 per cento nel 2007). Una parte molto consistente di tale aggregato sono gli ammortamenti (77,5 per cento), che rappresentano la perdita di valore subita dal capitale fisso nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica e dell'obsolescenza.

Gli investimenti, al netto degli ammortamenti, nel 2008 sono stati pari a 73.765 milioni di euro registrando un tasso di diminuzione del 13,4 per cento contro il 4,6 per cento del 2007. Il 51,4 per cento degli investimenti fissi lordi è rappresentato, nel 2008, dalle costruzioni, il 33,2 per cento da altri impianti e macchinari, il 9,8 per cento dai mezzi di trasporto e il 4,1 per cento dai beni immateriali.

Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate nel 2008 dell'1,2 per cento contro l'8,8 per cento del 2007. In termini reali la diminuzione è stata del 3,7 per cento (+4,6 per cento nel 2007).

La misura dell'incremento di valore realizzato dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

Il valore aggiunto può essere valutato ai prezzi base ovvero ai prezzi al produttore. La produzione ai prezzi base è stimata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il valore aggiunto ai prezzi base si ottiene sottraendo i consumi intermedi alla produzione ai prezzi base. Aggiungendo al totale del valore aggiunto ai prezzi base l'Iva, le imposte indirette nette sui prodotti e le imposte sulle importazioni, si ottiene il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Conti economici regionali". In *Statistiche in breve*. Roma, 2009. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. "Conti economici trimestrali". In *Comunicati stampa*. Roma, 2009. <http://www.istat.it>.

Prospetto 12.1
Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica - Anni 2007-2008

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2000		
	Valori assoluti (milioni di euro)		Comp. % anno 2008	Valori assoluti (milioni di euro)		Var. % 2008/2007
	2007	2008		2007	2008	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.341	28.442	2,0	28.497	29.184	2,4
Industria in senso stretto	296.166	294.471	20,8	255.250	247.132	- 3,2
Costruzioni e lavori del Genio civile	84.120	86.975	6,2	62.041	61.320	- 1,2
Servizi	972.958	1.003.021	71,0	808.400	806.528	- 0,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE	1.381.586	1.412.909	100,0	1.154.802	1.144.799	- 0,9
<i>di cui: Attività non market</i>	<i>201.298</i>	<i>210.001</i>	<i>14,9</i>	<i>162.777</i>	<i>162.540</i>	<i>- 0,1</i>

Dalla valutazione ai prezzi base è possibile passare alla valutazione ai prezzi al produttore aggiungendo le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti; per ottenere il Pil, infine, occorre aggiungere l'Iva e le imposte sulle importazioni.

Il valore aggiunto ai prezzi base conseguito nel 2008 è pari a 1.412.909 milioni di euro, con un incremento del 2,3 per cento rispetto al 2007. Esso deriva per l'85,1 per cento da beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 14,9 per cento dai servizi *non market*, ossia quelli prodotti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Isp. I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2 per cento e il 27 per cento mentre i servizi contribuiscono per il 71 per cento.

Il valore aggiunto viene ripartito tra i fattori produttivi che hanno contribuito a produrlo, ossia il lavoro e il capitale. L'insieme dei redditi guadagnati nel Paese e nel resto del mondo dai fattori produttivi posseduti da unità residenti costituisce il reddito nazionale netto. Tale aggregato, nel 2008, è risultato pari a 1.293.527 milioni di euro ed equivale al prodotto interno lordo al netto degli ammortamenti (254.611 milioni di euro) corretto per il saldo dei redditi primari, ossia redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale scambiati tra i residenti e il resto del mondo.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito nazionale disponibile netto (1.278.378 milioni di euro) che rappresenta il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali (1.246.870 milioni di euro) e il risparmio (31.508 milioni di euro); quest'ultimo risulta inferiore rispetto al livello dell'anno precedente (65.942 milioni di euro) con una variazione percentuale del 52,2 per cento.

Gli scambi tra l'Italia e il resto del mondo sono presentati nel conto delle transazioni internazionali. Il saldo di tale conto rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia; il 2008 si è chiuso con un indebitamento del nostro Paese pari a -46.218 milioni di euro con un peggioramento rispetto all'anno precedente, quando tale saldo era risultato pari a -25.790 milioni di euro.

Le rimanenti tavole del capitolo presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indice e valori medi pro capite), che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.544.915	1.572.243	2,7	3,9	4,0	1,8
Importazioni di beni e servizi fob	342.791	371.908	424.216	451.816	461.185	8,5	14,1	6,5	2,1
<i>Importazioni di beni fob</i>	275.868	298.751	342.952	362.339	370.461	8,3	14,8	5,7	2,2
<i>Importazioni di servizi fob</i>	66.922	73.157	81.264	89.477	90.725	9,3	11,1	10,1	1,4
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	12.853	14.004	14.345	15.457	16.285	9,0	2,4	7,8	5,4
Totale	1.734.321	1.801.387	1.909.594	1.996.731	2.033.428	3,9	6,0	4,6	1,8
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.092.052	1.134.796	1.176.704	1.211.962	1.246.870	3,9	3,7	3,0	2,9
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	810.735	838.637	871.768	901.732	922.645	3,4	4,0	3,4	2,3
<i>- Spesa sul territorio economico</i>	826.694	853.236	887.964	917.635	937.931	3,2	4,1	3,3	2,2
<i>- Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.853	14.004	14.345	15.457	16.285	9,0	2,4	7,8	5,4
<i>- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	28.811	28.603	30.541	31.360	31.570	-0,7	6,8	2,7	0,7
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	281.316	296.158	304.936	310.230	324.225	5,3	3,0	1,7	4,5
<i>- Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	276.238	290.818	299.260	304.367	318.112	5,3	2,9	1,7	4,5
<i>- Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	5.078	5.340	5.676	5.863	6.113	5,2	6,3	3,3	4,3
Investimenti fissi lordi	285.468	296.375	313.325	327.749	328.376	3,8	5,7	4,6	0,2
<i>Investimenti fissi netti</i>	74.433	74.999	81.479	85.194	73.765	0,8	8,6	4,6	-13,4
<i>Ammortamenti</i>	211.035	221.377	231.846	242.556	254.611	4,9	4,7	4,6	5,0
Variazione delle scorte	1.641	- 2.561	5.147	5.975	2.078	-256,1	300,9	16,1	-65,2
Oggetti di valore	2.310	1.942	2.586	2.821	2.708	-15,9	33,2	9,1	-4,0
Esportazioni di beni e servizi fob	352.850	370.836	411.831	448.224	453.397	5,1	11,1	8,8	1,2
<i>Esportazioni di beni fob</i>	284.641	299.126	332.749	365.544	370.613	5,1	11,2	9,9	1,4
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	68.209	71.710	79.082	82.681	82.784	5,1	10,3	4,6	0,1
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	28.811	28.603	30.541	31.360	31.570	-0,7	6,8	2,7	0,7
Totale	1.734.321	1.801.387	1.909.594	1.996.731	2.033.428	3,9	6,0	4,6	1,8

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.1 segue - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.236.671	1.244.782	1.270.126	1.289.988	1.276.578	0,7	2,0	1,6	-1,0
Importazioni di beni e servizi fob	334.493	341.457	361.750	375.356	358.481	2,1	5,9	3,8	-4,5
<i>Importazioni di beni fob</i>	269.310	273.071	287.855	294.900	278.981	1,4	5,4	2,4	-5,4
<i>Importazioni di servizi fob</i>	65.192	68.392	73.934	80.814	80.134	4,9	8,1	9,3	-0,8
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	13.219	13.730	13.658	14.654	15.058	3,9	-0,5	7,3	2,8
Totale	1.570.405	1.585.131	1.630.192	1.663.642	1.633.337	0,9	2,8	2,1	-1,8
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	976.649	989.781	1.000.194	1.011.607	1.006.657	1,3	1,1	1,1	-0,5
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	728.266	736.629	745.774	754.596	747.955	1,1	1,2	1,2	-0,9
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	741.027	748.256	758.595	766.724	759.063	1,0	1,4	1,1	-1,0
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	13.219	13.730	13.658	14.654	15.058	3,9	-0,5	7,3	2,8
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	26.039	25.362	26.517	26.734	26.047	-2,6	4,6	0,8	-2,6
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	248.281	253.023	254.328	256.926	258.587	1,9	0,5	1,0	0,6
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	243.702	248.328	249.467	251.983	253.587	1,9	0,5	1,0	0,6
- <i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	4.579	4.697	4.867	4.950	5.007	2,6	3,6	1,7	1,1
Investimenti fissi lordi	260.444	262.559	270.257	275.732	267.571	0,8	2,9	2,0	-3,0
<i>Investimenti fissi netti</i>	66.370	64.402	67.867	69.288	58.329	-3,0	5,4	2,1	-15,8
<i>Ammortamenti</i>	193.420	197.567	201.720	205.759	208.961	2,1	2,1	2,0	1,6
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	1.889	1.505	1.604	1.591	1.388	-20,3	6,6	-0,8	-12,8
Esportazioni di beni e servizi fob	330.083	333.695	354.447	370.773	357.173	1,1	6,2	4,6	-3,7
<i>Esportazioni di beni fob</i>	268.943	270.778	286.192	300.251	289.115	0,7	5,7	4,9	-3,7
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	61.165	62.886	68.178	70.439	67.982	2,8	8,4	3,3	-3,5
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	26.039	25.362	26.517	26.734	26.047	-2,6	4,6	0,8	-2,6
Totale	1.570.405	1.585.131	1.630.192	1.663.642	1.633.337	0,9	2,8	2,1	-1,8

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2004-2008

AGGREGATI	Indice - Base 2000 =100					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	112,5	114,8	116,9	119,8	123,2	2,1	1,8	2,4	2,8
Importazioni di beni e servizi fob	102,5	108,9	117,3	120,4	128,6	6,3	7,7	2,6	6,9
<i>Importazioni di beni fob</i>	<i>102,4</i>	<i>109,4</i>	<i>119,1</i>	<i>122,9</i>	<i>132,8</i>	<i>6,8</i>	<i>8,9</i>	<i>3,1</i>	<i>8,1</i>
<i>Importazioni di servizi fob</i>	<i>102,7</i>	<i>107,0</i>	<i>109,9</i>	<i>110,7</i>	<i>113,2</i>	<i>4,2</i>	<i>2,8</i>	<i>0,7</i>	<i>2,3</i>
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	<i>97,2</i>	<i>102,0</i>	<i>105,0</i>	<i>105,5</i>	<i>108,1</i>	<i>4,9</i>	<i>3,0</i>	<i>0,4</i>	<i>2,5</i>
Totale	110,4	113,6	117,1	120,0	124,5	2,9	3,1	2,5	3,7
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	111,8	114,7	117,6	119,8	123,9	2,5	2,6	1,8	3,4
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	<i>111,3</i>	<i>113,8</i>	<i>116,9</i>	<i>119,5</i>	<i>123,4</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>2,2</i>	<i>3,2</i>
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	<i>111,6</i>	<i>114,0</i>	<i>117,1</i>	<i>119,7</i>	<i>123,6</i>	<i>2,2</i>	<i>2,7</i>	<i>2,2</i>	<i>3,2</i>
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	<i>97,2</i>	<i>102,0</i>	<i>105,0</i>	<i>105,5</i>	<i>108,1</i>	<i>4,9</i>	<i>3,0</i>	<i>0,4</i>	<i>2,5</i>
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	<i>110,6</i>	<i>112,8</i>	<i>115,2</i>	<i>117,3</i>	<i>121,2</i>	<i>1,9</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>	<i>3,3</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>113,3</i>	<i>117,0</i>	<i>119,9</i>	<i>120,7</i>	<i>125,4</i>	<i>3,3</i>	<i>2,4</i>	<i>0,7</i>	<i>3,8</i>
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	<i>113,4</i>	<i>117,1</i>	<i>120,0</i>	<i>120,8</i>	<i>125,4</i>	<i>3,3</i>	<i>2,4</i>	<i>0,7</i>	<i>3,9</i>
- <i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>110,9</i>	<i>113,7</i>	<i>116,6</i>	<i>118,4</i>	<i>122,1</i>	<i>2,5</i>	<i>2,6</i>	<i>1,6</i>	<i>3,1</i>
Investimenti fissi lordi	109,6	112,9	115,9	118,9	122,7	3,0	2,7	2,5	3,2
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>112,1</i>	<i>116,5</i>	<i>120,1</i>	<i>123,0</i>	<i>126,5</i>	<i>3,8</i>	<i>3,1</i>	<i>2,4</i>	<i>2,9</i>
Ammortamenti	109,1	112,1	114,9	117,9	121,8	2,7	2,6	2,6	3,4
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	122,3	129,0	161,3	177,3	195,1	5,5	25,0	9,9	10,1
Esportazioni di beni e servizi fob	106,9	111,1	116,2	120,9	126,9	4,0	4,6	4,0	5,0
<i>Esportazioni di beni fob</i>	<i>105,8</i>	<i>110,5</i>	<i>116,3</i>	<i>121,7</i>	<i>128,2</i>	<i>4,4</i>	<i>5,2</i>	<i>4,7</i>	<i>5,3</i>
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	<i>111,5</i>	<i>114,0</i>	<i>116,0</i>	<i>117,4</i>	<i>121,8</i>	<i>2,3</i>	<i>1,7</i>	<i>1,2</i>	<i>3,7</i>
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	<i>110,6</i>	<i>112,8</i>	<i>115,2</i>	<i>117,3</i>	<i>121,2</i>	<i>1,9</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>	<i>3,3</i>
Totale	110,4	113,6	117,1	120,0	124,5	2,9	3,1	2,5	3,7

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
RISORSE									
Produzione (a prezzi base)	2.699.466	2.792.585	2.933.201	3.074.461	3.143.974	3,4	5,0	4,8	2,3
<i>di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita</i>	<i>251.146</i>	<i>263.640</i>	<i>271.853</i>	<i>276.761</i>	<i>290.078</i>	<i>5,0</i>	<i>3,1</i>	<i>1,8</i>	<i>4,8</i>
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	139.510	145.035	160.597	163.329	159.334	4,0	10,7	1,7	-2,4
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.447.446	1.508.141	1.608.421	1.692.875	1.731.065	4,2	6,6	5,3	2,3
Prodotto interno lordo	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.544.915	1.572.243	2,7	3,9	4,0	1,8
Ammortamenti	211.035	221.377	231.846	242.556	254.611	4,9	4,7	4,6	5,0
Prodotto interno netto	1.180.496	1.208.103	1.253.532	1.302.360	1.317.632	2,3	3,8	3,9	1,2

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
RISORSE									
Prodotto interno netto	1.180.496	1.208.103	1.253.532	1.302.360	1.317.632	2,3	3,8	3,9	1,2
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	555.486	581.995	608.864	631.384	654.986	4,8	4,6	3,7	3,7
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>402.939</i>	<i>423.188</i>	<i>444.802</i>	<i>461.981</i>	<i>479.258</i>	<i>5,0</i>	<i>5,1</i>	<i>3,9</i>	<i>3,7</i>
<i>Contributi sociali a carico dei datori di lavoro</i>	<i>152.547</i>	<i>158.807</i>	<i>164.062</i>	<i>169.403</i>	<i>175.728</i>	<i>4,1</i>	<i>3,3</i>	<i>3,3</i>	<i>3,7</i>
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	199.183	206.537	224.314	231.417	220.636	3,7	8,6	3,2	-4,7
<i>Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)</i>	<i>152.942</i>	<i>156.558</i>	<i>170.546</i>	<i>174.734</i>	<i>170.155</i>	<i>2,4</i>	<i>8,9</i>	<i>2,5</i>	<i>-2,6</i>
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	<i>46.241</i>	<i>49.979</i>	<i>53.768</i>	<i>56.683</i>	<i>50.481</i>	<i>8,1</i>	<i>7,6</i>	<i>5,4</i>	<i>-10,9</i>
Contributi	19.396	18.245	18.313	19.709	18.784	-5,9	0,4	7,6	-4,7
<i>Contributi ai prodotti</i>	<i>13.432</i>	<i>11.523</i>	<i>9.949</i>	<i>11.405</i>	<i>10.821</i>	<i>-14,2</i>	<i>-13,7</i>	<i>14,6</i>	<i>-5,1</i>
<i>Altri contributi alla produzione</i>	<i>5.964</i>	<i>6.722</i>	<i>8.364</i>	<i>8.304</i>	<i>7.963</i>	<i>12,7</i>	<i>24,4</i>	<i>-0,7</i>	<i>-4,1</i>
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	445.223	437.816	438.667	459.268	460.793	-1,7	0,2	4,7	0,3

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
RISORSE									
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	445.223	437.816	438.667	459.268	460.793	-1,7	0,2	4,7	0,3
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	555.273	581.441	608.548	631.276	654.641	4,7	4,7	3,7	3,7
<i>Da datori di lavoro residenti (interni)</i>	<i>555.486</i>	<i>581.995</i>	<i>608.864</i>	<i>631.384</i>	<i>654.986</i>	<i>4,8</i>	<i>4,6</i>	<i>3,7</i>	<i>3,7</i>
<i>Redditi da lavoro netti dall'estero</i>	<i>-213</i>	<i>-554</i>	<i>-316</i>	<i>-108</i>	<i>-345</i>	<i>-160,2</i>	<i>42,9</i>	<i>65,9</i>	<i>-219,9</i>
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	1.340	1.534	1.242	535	-571	14,5	-19,1	-56,9	-206,8
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	199.183	206.537	224.314	231.417	220.636	3,7	8,6	3,2	-4,7
<i>Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)</i>	<i>152.942</i>	<i>156.558</i>	<i>170.546</i>	<i>174.734</i>	<i>170.155</i>	<i>2,4</i>	<i>8,9</i>	<i>2,5</i>	<i>-2,6</i>
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	<i>46.241</i>	<i>49.979</i>	<i>53.768</i>	<i>56.683</i>	<i>50.481</i>	<i>8,1</i>	<i>7,6</i>	<i>5,4</i>	<i>-10,9</i>
Contributi	19.396	18.245	18.313	19.709	18.784	-5,9	0,4	7,6	-4,7
<i>Contributi ai prodotti</i>	<i>13.432</i>	<i>11.523</i>	<i>9.949</i>	<i>11.405</i>	<i>10.821</i>	<i>-14,2</i>	<i>-13,7</i>	<i>14,6</i>	<i>-5,1</i>
<i>Altri contributi alla produzione</i>	<i>5.964</i>	<i>6.722</i>	<i>8.364</i>	<i>8.304</i>	<i>7.963</i>	<i>12,7</i>	<i>24,4</i>	<i>-0,7</i>	<i>-4,1</i>
Redditi da capitale netti dall'estero	-9.148	-5.472	-3.470	-10.183	-23.189	40,2	36,6	-193,5	-127,7
IMPIEGHI									
Reddito nazionale (netto)	1.172.474	1.203.611	1.250.987	1.292.603	1.293.527	2,7	3,9	3,3	0,1

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
Reddito nazionale (netto)	1.172.474	1.203.611	1.250.987	1.292.603	1.293.527	2,7	3,9	3,3	0,1
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, eccetera (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	927	1.194	789	1.682	1.776	28,8	-33,9	113,2	5,6
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	184	273	281	90	339	48,1	3,1	-68,0	276,7
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	1.330	1.658	1.674	1.312	1.665	24,6	1,0	-21,6	26,9
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	-12.075	-14.679	-17.283	-17.783	-18.929	-21,6	-17,7	-2,9	-6,4
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.162.841	1.192.056	1.236.447	1.277.904	1.278.378	2,5	3,7	3,4	..

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
RISORSE									
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.162.841	1.192.056	1.236.447	1.277.904	1.278.378	2,5	3,7	3,4	..
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	8.565	11.161	9.069	3.754	4.085	30,3	-18,7	-58,6	8,8
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.092.052	1.134.796	1.176.704	1.211.962	1.246.870	3,9	3,7	3,0	2,9
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	8.565	11.161	9.069	3.754	4.085	30,3	-18,7	-58,6	8,8
Risparmio (netto)	70.790	57.260	59.743	65.942	31.508	-19,1	4,3	10,4	-52,2

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ									
Risparmio (netto)	70.790	57.260	59.743	65.942	31.508	-19,1	4,3	10,4	-52,2
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	1.738	1.278	1.926	2.326	836	-26,5	50,8	20,7	-64,1
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ									
Investimenti fissi lordi	285.468	296.375	313.325	327.749	328.376	3,8	5,7	4,6	0,2
Ammortamenti (-)	211.035	221.377	231.846	242.556	254.611	4,9	4,7	4,6	5,0
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	3.951	-620	7.733	8.796	4.786	-115,7	1.347,8	13,7	-45,6
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	38	-69	100	69	12	-283,7	245,4	-31,5	-82,9
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-5.895	-15.772	-27.643	-25.790	-46.218	-167,6	-75,3	6,7	-79,2

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

Tavola 12.9 - Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (a). Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
USCITE									
Spesa per consumi finali	276.238	290.818	299.260	304.367	318.112	5,3	2,9	1,7	4,5
Redditi da lavoro dipendente	149.866	156.542	163.220	164.071	171.160	4,5	4,3	0,5	4,3
Consumi intermedi	75.039	78.577	77.667	80.832	85.414	4,7	-1,2	4,1	5,7
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	37.949	40.246	41.336	42.028	43.028	6,1	2,7	1,7	2,4
Ammortamenti	24.043	25.370	26.444	27.802	29.186	5,5	4,2	5,1	5,0
Imposte indirette	15.832	14.680	16.038	17.025	18.052	-7,3	9,3	6,2	6,0
Risultato netto di gestione	-1.000	-1.007	-1.370	-1.484	-1.746	-0,7	-36,0	-8,3	-17,7
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-25.491	-23.590	-24.075	-25.907	-26.982	7,5	-2,1	-7,6	-4,1
Contributi alla produzione	14.328	12.910	13.070	14.913	14.237	-9,9	1,2	14,1	-4,5
Imposte dirette	1.049	973	932	841	860	-7,2	-4,2	-9,8	2,3
Prestazioni sociali in denaro (b)	234.701	242.345	252.176	264.483	278.008	3,3	4,1	4,9	5,1
Trasferimenti a enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.479	3.753	3.792	4.122	4.608	7,9	1,0	8,7	11,8
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	11.118	12.385	12.029	12.676	12.605	11,4	-2,9	5,4	-0,6
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	5.311	4.578	4.974	5.321	5.609	-13,8	8,7	7,0	5,4
Altre uscite correnti	827	904	947	967	966	9,3	4,8	2,1	-0,1
Uscite correnti al netto interessi	547.051	568.666	587.180	607.690	635.005	4,0	3,3	3,5	4,5
Interessi passivi	65.769	66.065	68.578	77.215	80.891	0,5	3,8	12,6	4,8
Totale uscite correnti	612.820	634.731	655.758	684.905	715.896	3,6	3,3	4,4	4,5
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	33.758	33.870	34.989	35.949	35.032	0,3	3,3	2,7	-2,6
Contributi agli investimenti (c)	20.071	22.279	22.601	25.045	23.077	11,0	1,4	10,8	-7,9
di cui: A enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	1.150	2.519	16.955	1.896	918	119,0	573,1	-88,8	-51,6
Totale uscite in conto capitale	54.979	58.668	74.545	62.890	59.027	6,7	27,1	-15,6	-6,1
Totale uscite al netto interessi	602.030	627.334	661.725	670.580	694.032	4,2	5,5	1,3	3,5
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	667.799	693.399	730.303	747.795	774.923	3,8	5,3	2,4	3,6
ENTRATE									
Risultato lordo di gestione	23.043	24.363	25.074	26.318	27.440	5,7	2,9	5,0	4,3
Interessi attivi	2.059	2.610	3.190	3.499	3.364	26,8	22,2	9,7	-3,9
Imposte indirette	195.455	202.736	220.313	227.156	215.519	3,7	8,7	3,1	-5,1
Imposte dirette	185.378	189.815	213.867	233.229	241.427	2,4	12,7	9,1	3,5
Contributi sociali effettivi (d)	172.393	179.972	186.072	201.339	210.867	4,4	3,4	8,2	4,7
Contributi sociali figurativi	3.575	3.473	3.619	3.960	3.851	-2,9	4,2	9,4	-2,8
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.803	978	1.057	1.103	935	-45,8	8,1	4,4	-15,2
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	17.676	16.201	16.804	17.148	18.896	-8,3	3,7	2,0	10,2
Altre entrate correnti	5.665	5.534	6.612	6.265	6.084	-2,3	19,5	-5,2	-2,9
Totale entrate correnti	607.047	625.682	676.608	720.017	728.383	3,1	8,1	6,4	1,2
Contributi agli investimenti	2.689	3.396	3.314	3.049	1.916	26,3	-2,4	-8,0	-37,2
Imposte in conto capitale	8.374	1.871	225	301	478	-77,7	-88,0	33,8	58,8
Altri trasferimenti in c/capitale	1.117	1.018	844	1.203	1.167	-8,9	-17,1	42,5	-3,0
Totale entrate in conto capitale	12.180	6.285	4.383	4.553	3.561	-48,4	-30,3	3,9	-21,8
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	619.227	631.967	680.991	724.570	731.944	2,1	7,8	6,4	1,0
Saldo corrente al netto interessi	59.996	57.016	89.428	112.327	93.378	-5,0	56,8	25,6	-16,9
Risparmio (+) o disavanzo (-)	-5.773	-9.049	20.850	35.112	12.487	-56,7	330,4	68,4	-64,4
Saldo generale al netto interessi	17.197	4.633	19.266	53.990	37.912	-73,1	315,8	180,2	-29,8
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-48.572	-61.432	-49.312	-23.225	-42.979	-26,5	19,7	52,9	-85,1

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali Sec95.

(b) Tale voce comprende anche l'erogazione del bonus agli incapienti previsto dall'art. 44 del d.l. n. 159/2007, pari a 663 milioni di euro per il 2007 e 327 milioni per il 2008.

(c) Fino al 2005 sono compresi gli apporti di capitale dello Stato al gruppo Ferrovie dello Stato che nella contabilità pubblica sono classificati come partita finanziaria sotto la voce "Conferimenti di capitale". Dal 2006 tale posta viene direttamente classificata come trasferimenti a società di servizi pubblici nel bilancio dello Stato.

(d) A partire dall'anno 2007 sono compresi in tale posta gli introiti dei contributi sociali per il Tfr che le imprese con oltre 50 addetti hanno versato all'Inps, per i dipendenti che hanno scelto di mantenere tale istituto piuttosto che destinare tali contributi alla previdenza complementare.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi	352.850	370.836	411.831	448.224	453.397	5,1	11,1	8,8	1,2
<i>Esportazioni di beni (a)</i>	<i>284.641</i>	<i>299.126</i>	<i>332.749</i>	<i>365.544</i>	<i>370.613</i>	<i>5,1</i>	<i>11,2</i>	<i>9,9</i>	<i>1,4</i>
<i>Esportazioni di servizi (b)</i>	<i>68.209</i>	<i>71.710</i>	<i>79.082</i>	<i>82.681</i>	<i>82.784</i>	<i>5,1</i>	<i>10,3</i>	<i>4,6</i>	<i>0,1</i>
Redditi da lavoro dipendente	1.452	1.629	1.790	1.979	1.898	12,2	9,9	10,6	-4,1
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	5.068	5.335	5.243	4.796	4.546	5,3	-1,7	-8,5	-5,2
Redditi da capitale	47.970	56.179	66.253	72.628	76.258	17,1	17,9	9,6	5,0
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	2.241	2.638	2.783	3.272	4.208	17,7	5,5	17,6	28,6
Contributi e prestazioni sociali	3.605	4.225	4.078	4.063	4.320	17,2	-3,5	-0,4	6,3
Altri trasferimenti correnti	6.613	6.521	5.674	7.458	5.063	-1,4	-13,0	31,4	-32,1
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	3.049	3.886	4.163	3.563	2.399	27,4	7,1	-14,4	-32,7
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-38	69	-100	-69	-12	283,7	-245,4	31,5	82,9
Totale	422.810	451.318	501.714	545.915	552.077	6,7	11,2	8,8	1,1
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi	342.791	371.908	424.216	451.816	461.185	8,5	14,1	6,5	2,1
<i>Importazioni di beni (c)</i>	<i>275.868</i>	<i>298.751</i>	<i>342.952</i>	<i>362.339</i>	<i>370.461</i>	<i>8,3</i>	<i>14,8</i>	<i>5,7</i>	<i>2,2</i>
<i>Importazioni di servizi (d)</i>	<i>66.922</i>	<i>73.157</i>	<i>81.264</i>	<i>89.477</i>	<i>90.725</i>	<i>9,3</i>	<i>11,1</i>	<i>10,1</i>	<i>1,4</i>
Redditi da lavoro dipendente	1.665	2.183	2.106	2.087	2.242	31,1	-3,5	-0,9	7,4
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	3.728	3.801	4.001	4.261	5.118	2,0	5,3	6,5	20,1
Redditi da capitale	57.118	61.651	69.722	82.812	99.446	7,9	13,1	18,8	20,1
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	1.314	1.445	1.994	1.590	2.432	9,9	38,0	-20,3	53,0
Contributi e prestazioni sociali	2.091	2.295	2.123	2.661	2.316	9,8	-7,5	25,3	-13,0
Altri trasferimenti correnti	18.688	21.200	22.957	25.241	23.992	13,4	8,3	9,9	-4,9
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.311	2.608	2.237	1.237	1.563	98,9	-14,2	-44,7	26,4
Totale	428.705	467.090	529.358	571.705	598.295	9,0	13,3	8,0	4,7
SALDI									
Beni e servizi	10.060	-1.072	-12.385	-3.592	-7.789	-110,7	-1.055,6	71,0	-116,8
Redditi da lavoro dipendente	-213	-554	-316	-108	-345	-160,2	42,9	65,9	-219,9
Imposte indirette nette	1.340	1.534	1.242	535	-571	14,5	-19,1	-56,9	-206,8
Redditi da capitale	-9.148	-5.472	-3.470	-10.183	-23.189	40,2	36,6	-193,5	-127,7
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	927	1.194	789	1.682	1.776	28,8	-33,9	113,2	5,6
Contributi e prestazioni sociali	1.514	1.930	1.955	1.402	2.004	27,5	1,3	-28,3	42,9
Altri trasferimenti correnti	-12.075	-14.679	-17.283	-17.783	-18.929	-21,6	-17,7	-2,9	-6,4
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	1.738	1.278	1.926	2.326	836	-26,5	50,8	20,7	-64,1
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-38	69	-100	-69	-12	283,7	-245,4	31,5	82,9
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-5.895	-15.772	-27.643	-25.790	-46.218	-167,6	-75,3	6,7	-79,2

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Calcolate nell'anno 2008 a partire da una stima delle statistiche del commercio estero relative alle esportazioni di merci Fob (pari a 369.878 milioni di euro), elaborata per la contabilità nazionale tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni doganali.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Calcolate nell'anno 2008 a partire da una stima delle importazioni di merci Cif (pari a 381.606 milioni di euro), elaborata tenendo conto dei ritardi negli invii delle dichiarazioni doganali.

(d) Compresa la spesa per consumi finali nel "Resto del Mondo" delle famiglie residenti.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2004-2008
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	31.576	28.275	28.081	28.341	28.442	-10,5	-0,7	0,9	0,4
Industria	338.107	345.127	360.102	380.287	381.446	2,1	4,3	5,6	0,3
<i>In senso stretto</i>	265.198	267.929	279.710	296.166	294.471	1,0	4,4	5,9	-0,6
- <i>Prodotti energetici</i>	31.453	33.425	35.566	37.962	40.408	6,3	6,4	6,7	6,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	233.745	234.504	244.145	258.205	254.063	0,3	4,1	5,8	-1,6
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	72.910	77.198	80.391	84.120	86.975	5,9	4,1	4,6	3,4
Servizi	882.337	911.042	936.597	972.958	1.003.021	3,3	2,8	3,9	3,1
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	196.229	199.562	203.057	208.906	209.177	1,7	1,8	2,9	0,1
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	96.141	97.822	98.127	102.328	103.127	1,7	0,3	4,3	0,8
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	333.144	345.238	356.586	376.950	394.366	3,6	3,3	5,7	4,6
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	151.610	156.068	164.991	170.338	178.075	2,9	5,7	3,2	4,5
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	80.690	83.656	86.358	88.005	91.314	3,7	3,2	1,9	3,8
<i>Servizi vari (b)</i>	176.133	184.765	192.470	196.770	205.038	4,9	4,2	2,2	4,2
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.252.020	1.284.444	1.324.780	1.381.586	1.412.909	2,6	3,1	4,3	2,3
<i>di cui: Attività non market</i>	182.313	190.810	199.202	201.298	210.001	4,7	4,4	1,1	4,3
<i>Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni</i>	139.510	145.035	160.597	163.329	159.334	4,0	10,7	1,7	-2,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.544.915	1.572.243	2,7	3,9	4,0	1,8
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.253	28.905	28.576	28.497	29.184	-4,5	-1,1	-0,3	2,4
Industria	303.445	304.424	313.046	317.337	308.661	0,3	2,8	1,4	-2,7
<i>In senso stretto</i>	243.580	243.157	250.797	255.250	247.132	-0,2	3,1	1,8	-3,2
- <i>Prodotti energetici</i>	29.747	29.175	29.101	29.474	30.803	-1,9	-0,3	1,3	4,5
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	213.842	213.973	221.732	225.829	216.094	0,1	3,6	1,8	-4,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	59.722	60.993	62.064	62.041	61.320	2,1	1,8	..	-1,2
Servizi	771.178	779.621	793.617	808.400	806.528	1,1	1,8	1,9	-0,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	174.277	175.453	178.904	181.649	177.340	0,7	2,0	1,5	-2,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	88.124	92.083	92.453	95.379	94.912	4,5	0,4	3,2	-0,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	283.147	285.492	293.088	300.476	302.832	0,8	2,7	2,5	0,8
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	121.018	121.045	122.568	121.892	123.529	..	1,3	-0,6	1,3
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	67.546	68.323	68.413	68.906	68.938	1,2	0,1	0,7	..
<i>Servizi vari (b)</i>	158.195	158.491	160.841	162.189	162.362	0,2	1,5	0,8	0,1
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.105.064	1.113.311	1.135.681	1.154.802	1.144.799	0,7	2,0	1,7	-0,9
<i>di cui: Attività non market</i>	159.372	161.291	162.230	162.777	162.540	1,2	0,6	0,3	-0,1
<i>Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni</i>	131.472	131.267	134.250	135.022	131.638	-0,2	2,3	0,6	-2,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.236.671	1.244.782	1.270.126	1.289.988	1.276.578	0,7	2,0	1,6	-1,0

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinati alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinati alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.681	26.781	27.379	27.977	28.164	-6,6	2,2	2,2	0,7
Industria	382.916	390.763	408.615	428.638	428.315	2,0	4,6	4,9	-0,1
<i>In senso stretto</i>	306.189	309.685	324.052	340.282	337.272	1,1	4,6	5,0	-0,9
- <i>Prodotti energetici</i>	62.082	64.454	67.482	69.416	70.384	3,8	4,7	2,9	1,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	244.107	245.231	256.569	270.866	266.887	0,5	4,6	5,6	-1,5
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	76.726	81.078	84.563	88.356	91.043	5,7	4,3	4,5	3,0
Servizi	896.707	924.743	954.202	990.273	1.020.684	3,1	3,2	3,8	3,1
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	196.252	200.000	203.664	209.460	209.774	1,9	1,8	2,8	0,2
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	88.576	90.431	91.238	93.599	94.554	2,1	0,9	2,6	1,0
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	346.972	359.345	373.125	394.128	410.858	3,6	3,8	5,6	4,2
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	151.603	156.061	164.981	170.331	178.067	2,9	5,7	3,2	4,5
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	80.690	83.656	86.358	88.005	91.314	3,7	3,2	1,9	3,8
<i>Servizi vari (b)</i>	184.217	191.311	199.816	205.082	214.184	3,9	4,4	2,6	4,4
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.308.304	1.342.286	1.390.195	1.446.888	1.477.163	2,6	3,6	4,1	2,1
<i>di cui: Attività non market</i>	182.313	190.810	199.202	201.298	210.001	4,7	4,4	1,1	4,3
Iva, imposte indirette sulle importazioni	83.226	87.193	95.182	98.027	95.080	4,8	9,2	3,0	-3,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.544.915	1.572.243	2,7	3,9	4,0	1,8
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.477	26.211	25.924	25.850	26.475	-4,6	-1,1	-0,3	2,4
Industria	344.193	344.831	354.464	357.940	347.688	0,2	2,8	1,0	-2,9
<i>In senso stretto</i>	281.561	280.706	289.323	292.911	283.268	-0,3	3,1	1,2	-3,3
- <i>Prodotti energetici</i>	59.726	59.134	59.835	59.541	59.964	-1,0	1,2	-0,5	0,7
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	221.905	221.620	229.521	233.412	223.334	-0,1	3,6	1,7	-4,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	62.438	63.772	64.880	64.872	64.083	2,1	1,7	..	-1,2
Servizi	782.325	790.133	804.718	820.088	818.291	1,0	1,8	1,9	-0,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	174.275	175.441	178.868	181.673	177.362	0,7	2,0	1,6	-2,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	80.233	83.974	84.372	87.017	86.742	4,7	0,5	3,1	-0,3
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	296.352	298.623	306.634	314.328	316.533	0,8	2,7	2,5	0,7
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	121.007	121.035	122.557	121.882	123.518	..	1,3	-0,6	1,3
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	67.546	68.323	68.413	68.906	68.938	1,2	0,1	0,7	..
<i>Servizi vari (b)</i>	164.031	163.959	166.517	168.338	168.577	..	1,6	1,1	0,1
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.154.210	1.161.567	1.185.530	1.204.424	1.192.960	0,6	2,1	1,6	-1,0
<i>di cui: Attività non market</i>	159.372	161.291	162.230	162.777	162.540	1,2	0,6	0,3	-0,1
Iva, imposte indirette sulle importazioni	82.479	83.260	84.609	85.563	83.564	0,9	1,6	1,1	-2,3
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.236.671	1.244.782	1.270.126	1.289.988	1.276.578	0,7	2,0	1,6	-1,0

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2004-2008

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indice - Base 2000=100					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	104,4	102,2	105,6	108,2	106,4	-2,1	3,4	2,5	-1,7
Industria	111,3	113,3	115,3	119,8	123,2	1,9	1,7	3,9	2,9
<i>In senso stretto</i>	108,7	110,3	112,0	116,2	119,1	1,4	1,5	3,7	2,5
- <i>Prodotti energetici</i>	103,9	109,0	112,8	116,6	117,4	4,9	3,5	3,4	0,7
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	110,0	110,7	111,8	116,0	119,5	0,6	1,0	3,8	3,0
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	122,9	127,1	130,3	136,2	142,1	3,5	2,5	4,5	4,3
Servizi	114,6	117,0	118,6	120,8	124,7	2,1	1,3	1,8	3,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	112,6	114,0	113,9	115,3	118,3	1,2	-0,1	1,3	2,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	110,4	107,7	108,1	107,6	109,0	-2,5	0,4	-0,5	1,3
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	117,1	120,3	121,7	125,4	129,8	2,8	1,1	3,0	3,5
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	125,3	128,9	134,6	139,7	144,2	2,9	4,4	3,8	3,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	119,5	122,4	126,2	127,7	132,5	2,5	3,1	1,2	3,7
<i>Servizi vari (b)</i>	112,3	116,7	120,0	121,8	127,1	3,9	2,8	1,5	4,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	113,4	115,6	117,3	120,1	123,8	1,9	1,5	2,4	3,1
<i>di cui: Attività non market</i>	114,4	118,3	122,8	123,7	129,2	3,4	3,8	0,7	4,5
Iva e imposte indirette sulle importazioni	100,9	104,7	112,5	114,6	113,8	3,8	7,4	1,8	-0,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	112,5	114,8	116,9	119,8	123,2	2,1	1,8	2,4	2,8

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
IMPOSTE INDIRECTE (a)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	773	774	905	1.010	1.004	0,1	16,8	11,6	- 0,6
Industria	58.924	62.048	65.798	66.969	63.420	5,3	6,0	1,8	- 5,3
<i>In senso stretto</i>	52.892	55.648	58.807	59.674	56.501	5,2	5,7	1,5	- 5,3
- <i>Prodotti energetici</i>	32.082	32.992	34.146	33.787	32.248	2,8	3,5	- 1,1	- 4,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	20.810	22.656	24.662	25.887	24.253	8,9	8,9	5,0	- 6,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	6.033	6.400	6.991	7.296	6.918	6,1	9,2	4,4	- 5,2
Servizi	56.259	56.522	62.429	65.411	61.132	0,5	10,5	4,8	- 6,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	6.926	7.792	8.545	9.130	8.379	12,5	9,7	6,8	- 8,2
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	3.737	4.114	4.546	4.777	4.222	10,1	10,5	5,1	- 11,6
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)</i>	26.842	26.836	29.919	31.073	26.853	..	11,5	3,9	- 13,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	3.616	3.749	4.054	3.938	4.013	3,7	8,1	- 2,9	1,9
<i>Servizi vari (c)</i>	15.138	14.032	15.365	16.493	17.665	- 7,3	9,5	7,3	7,1
Totale al netto Iva e imposte indirette sulle importazioni	115.957	119.344	129.132	133.390	125.556	2,9	8,2	3,3	- 5,9
Iva e imposte indirette sulle importazioni	83.226	87.193	95.182	98.027	95.080	4,8	9,2	3,0	- 3,0
Totale	199.183	206.537	224.314	231.417	220.636	3,7	8,6	3,2	- 4,7
CONTRIBUTI (d)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.530	4.414	4.586	4.006	4.213	- 2,6	3,9	- 12,7	5,2
Industria	2.536	2.501	2.370	2.466	1.766	- 1,4	- 5,2	4,0	- 28,4
<i>In senso stretto</i>	2.326	2.333	2.237	2.336	1.575	0,3	- 4,1	4,4	- 32,6
- <i>Prodotti energetici</i>	118	133	110	120	118	13,3	- 17,6	9,1	- 1,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	2.208	2.200	2.128	2.216	1.456	- 0,4	- 3,3	4,2	- 34,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	211	167	132	130	191	- 20,7	- 20,9	- 2,0	47,3
Servizi	12.329	11.330	11.357	13.237	12.805	- 8,1	0,2	16,6	- 3,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	1.424	979	1.231	1.392	1.205	- 31,3	25,7	13,1	- 13,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	8.840	8.596	8.174	9.827	9.566	- 2,8	- 4,9	20,2	- 2,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)</i>	330	254	235	241	198	- 22,9	- 7,6	2,4	- 17,9
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Servizi vari (c)</i>	1.736	1.501	1.717	1.778	1.837	- 13,5	14,4	3,5	3,3
Totale	19.396	18.245	18.313	19.709	18.784	- 5,9	0,4	7,6	- 4,7
IMPOSTE INDIRECTE NETTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 3.757	- 3.640	- 3.682	- 2.996	- 3.209	3,1	- 1,2	18,6	- 7,1
Industria	56.388	59.547	63.428	64.504	61.654	5,6	6,5	1,7	- 4,4
<i>In senso stretto</i>	50.566	53.314	56.570	57.338	54.926	5,4	6,1	1,4	- 4,2
- <i>Prodotti energetici</i>	31.965	32.859	34.036	33.667	32.130	2,8	3,6	- 1,1	- 4,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	18.602	20.456	22.534	23.671	22.797	10,0	10,2	5,0	- 3,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	5.822	6.232	6.858	7.166	6.728	7,1	10,0	4,5	- 6,1
Servizi	43.930	45.192	51.073	52.174	48.327	2,9	13,0	2,2	- 7,4
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	5.502	6.813	7.315	7.739	7.174	23,8	7,4	5,8	- 7,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	- 5.102	- 4.482	- 3.628	- 5.051	- 5.344	12,2	19,1	- 39,2	- 5,8
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	26.512	26.581	29.684	30.833	26.656	0,3	11,7	3,9	- 13,5
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	3.616	3.749	4.054	3.938	4.013	3,7	8,1	- 2,9	1,9
<i>Servizi vari (b)</i>	13.402	12.531	13.648	14.716	15.828	- 6,5	8,9	7,8	7,6
Totale al netto Iva e imposte indirette sulle importazioni	96.561	101.099	110.819	113.681	106.772	4,7	9,6	2,6	- 6,1
Iva e imposte indirette sulle importazioni	83.226	87.193	95.182	98.027	95.080	4,8	9,2	3,0	- 3,0
Totale	179.787	188.292	206.001	211.708	201.852	4,7	9,4	2,8	- 4,7

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Imposte indirette sui prodotti e sulla produzione.

(b) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(c) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(d) Contributi ai prodotti e alla produzione.

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari e bevande non alcoliche	123.436	126.188	130.486	133.384	137.460	2,2	3,4	2,2	3,1
Bevande alcoliche e tabacco	21.649	22.335	23.484	23.934	24.463	3,2	5,1	1,9	2,2
Vestiario e calzature	67.825	68.703	69.942	71.555	71.380	1,3	1,8	2,3	-0,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	166.209	174.671	181.798	188.309	198.404	5,1	4,1	3,6	5,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	64.127	65.704	67.004	68.505	70.042	2,5	2,0	2,2	2,2
Servizi sanitari	26.613	27.285	27.841	28.431	28.878	2,5	2,0	2,1	1,6
Trasporti	110.933	114.632	119.208	122.702	120.769	3,3	4,0	2,9	-1,6
Comunicazioni	23.481	23.876	24.406	24.549	23.976	1,7	2,2	0,6	-2,3
Ricreazione e cultura	59.231	58.636	61.260	63.546	64.134	-1,0	4,5	3,7	0,9
Istruzione	7.652	7.849	8.141	8.441	8.683	2,6	3,7	3,7	2,9
Alberghi e ristoranti	80.597	83.215	87.899	92.245	94.050	3,2	5,6	4,9	2,0
Beni e servizi vari	74.944	80.142	86.496	92.035	95.692	6,9	7,9	6,4	4,0
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	826.694	853.236	887.964	917.635	937.931	3,2	4,1	3,3	2,2
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	12.853	14.004	14.345	15.457	16.285	9,0	2,4	7,8	5,4
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	28.811	28.603	30.541	31.360	31.570	-0,7	6,8	2,7	0,7
Spesa delle famiglie	810.735	838.637	871.768	901.732	922.646	3,4	4,0	3,4	2,3
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
Alimentari e bevande non alcoliche	109.494	111.854	113.934	113.177	110.526	2,2	1,9	-0,7	-2,3
Bevande alcoliche e tabacco	17.975	17.438	17.534	17.284	16.943	-3,0	0,5	-1,4	-2,0
Vestiario e calzature	61.094	60.928	61.193	61.732	60.557	-0,3	0,4	0,9	-1,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	139.091	140.784	139.701	139.627	140.949	1,2	-0,8	-0,1	0,9
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	59.322	59.855	60.202	60.210	59.799	0,9	0,6	..	-0,7
Servizi sanitari	25.808	26.310	27.168	27.983	28.608	1,9	3,3	3,0	2,2
Trasporti	103.153	102.300	103.259	104.453	97.216	-0,8	0,9	1,2	-6,9
Comunicazioni	26.346	28.375	30.191	33.182	34.110	7,7	6,4	9,9	2,8
Ricreazione e cultura	54.966	54.122	56.273	57.823	57.915	-1,5	4,0	2,8	0,2
Istruzione	6.739	6.682	6.738	6.828	6.863	-0,8	0,8	1,3	0,5
Alberghi e ristoranti	69.402	69.882	72.068	73.695	73.294	0,7	3,1	2,3	-0,5
Beni e servizi vari	68.205	70.610	71.924	73.402	75.007	3,5	1,9	2,1	2,2
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	741.027	748.256	758.595	766.724	759.063	1,0	1,4	1,1	-1,0
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	13.219	13.730	13.658	14.654	15.058	3,9	-0,5	7,3	2,8
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	26.039	25.362	26.517	26.734	26.047	-2,6	4,6	0,8	-2,6
Spesa delle famiglie	728.266	736.629	745.774	754.596	747.955	1,1	1,2	1,2	-0,9
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - ANNO 2000 =100									
Alimentari e bevande non alcoliche	112,7	112,8	114,5	117,9	124,4	0,1	1,5	2,9	5,5
Bevande alcoliche e tabacco	120,4	128,1	133,9	138,5	144,4	6,3	4,6	3,4	4,3
Vestiario e calzature	111,0	112,8	114,3	115,9	117,9	1,6	1,4	1,4	1,7
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	119,5	124,1	130,1	134,9	140,8	3,8	4,9	3,6	4,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	108,1	109,8	111,3	113,8	117,1	1,5	1,4	2,2	2,9
Servizi sanitari	103,1	103,7	102,5	101,6	100,9	0,6	-1,2	-0,9	-0,6
Trasporti	107,5	112,1	115,4	117,5	124,2	4,2	3,0	1,8	5,8
Comunicazioni	89,1	84,1	80,8	74,0	70,3	-5,6	-3,9	-8,5	-5,0
Ricreazione e cultura	107,8	108,3	108,9	109,9	110,7	0,5	0,5	1,0	0,8
Istruzione	113,6	117,5	120,8	123,6	126,5	3,4	2,9	2,3	2,3
Alberghi e ristoranti	116,1	119,1	122,0	125,2	128,3	2,5	2,4	2,6	2,5
Beni e servizi vari	109,9	113,5	120,3	125,4	127,6	3,3	6,0	4,3	1,7
Totale sul territorio economico	111,6	114,0	117,1	119,7	123,6	2,2	2,7	2,2	3,2

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per prodotto - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (a)	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Coltivazioni e allevamenti	855	372	347	360	341	-56,5	-6,9	3,8	-5,2
Altri impianti e macchinari	96.180	99.896	107.834	113.630	110.720	3,9	7,9	5,4	-2,6
Mezzi di trasporto	30.031	29.903	31.498	32.214	32.504	-0,4	5,3	2,3	0,9
Costruzioni	146.747	154.301	160.995	168.274	171.243	5,1	4,3	4,5	1,8
<i>Abitazioni</i>	55.407	61.206	65.693	69.194	71.880	10,5	7,3	5,3	3,9
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	77.410	78.196	79.514	82.936	84.067	1,0	1,7	4,3	1,4
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	13.930	14.899	15.788	16.144	15.296	7,0	6,0	2,3	-5,3
Beni immateriali prodotti	11.654	11.903	12.651	13.271	13.568	2,1	6,3	4,9	2,2
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	285.468	296.375	313.325	327.749	328.376	3,8	5,7	4,6	0,2
Variazione delle scorte	1.641	-2.561	5.147	5.975	2.078	-256,1	300,9	16,1	-65,2
Oggetti di valore	2.310	1.942	2.586	2.821	2.708	-15,9	33,2	9,1	-4,0
Totale investimenti lordi	289.419	295.756	321.058	336.545	333.162	2,2	8,6	4,8	-1,0
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (b)									
Coltivazioni e allevamenti
Altri impianti e macchinari	90.778	93.384	98.624	102.089	96.628	2,9	5,6	3,5	-5,3
Mezzi di trasporto	28.735	28.136	29.036	29.380	28.777	-2,1	3,2	1,2	-2,1
Costruzioni	129.589	130.170	131.504	132.860	130.528	0,4	1,0	1,0	-1,8
<i>Abitazioni</i>	49.056	51.935	53.894	54.653	54.852	5,9	3,8	1,4	0,4
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	67.658	65.605	64.495	65.045	63.459	-3,0	-1,7	0,9	-2,4
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	12.930	12.702	13.209	13.257	12.285	-1,8	4,0	0,4	-7,3
Beni immateriali prodotti	10.444	10.426	10.935	11.364	11.368	-0,2	4,9	3,9	..
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	260.444	262.559	270.257	275.732	267.571	0,8	2,9	2,0	-3,0
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	1.889	1.505	1.604	1.591	1.388	-20,3	6,6	-0,8	-12,8
Totale investimenti lordi	263.904	261.824	276.172	282.008	270.276	-0,8	5,5	2,1	-4,2
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 2000 =100									
Coltivazioni e allevamenti
Altri impianti e macchinari	106,0	107,0	109,3	111,3	114,6	1,0	2,2	1,8	2,9
Mezzi di trasporto	104,5	106,3	108,5	109,6	113,0	1,7	2,1	1,1	3,0
Costruzioni	113,2	118,5	122,4	126,7	131,2	4,7	3,3	3,5	3,6
<i>Abitazioni</i>	112,9	117,9	121,9	126,6	131,0	4,3	3,4	3,9	3,5
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	114,4	119,2	123,3	127,5	132,5	4,2	3,4	3,4	3,9
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	107,7	117,3	119,5	121,8	124,5	8,9	1,9	1,9	2,2
Beni immateriali prodotti	111,6	114,2	115,7	116,8	119,4	2,3	1,3	0,9	2,2
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	109,6	112,9	115,9	118,9	122,7	3,0	2,7	2,5	3,2
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	122,3	129,0	161,3	177,3	195,1	5,5	25,0	9,9	10,1
Totale investimenti lordi	109,7	113,0	116,3	119,3	123,3	3,0	2,9	2,7	3,3

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) In ottemperanza al regolamento del Parlamento europeo n. 1392/2007 del 13 novembre 2007 l'Istat pubblica le serie degli investimenti fissi lordi per sei tipi di attività secondo la nuova classificazione (AN6). Tale classificazione si differenzia rispetto alla precedente (Pi6) per il contenuto delle sei tipologie di investimento. In particolare, la nuova classificazione prevede:

- lo spostamento delle attività immobiliari per conto terzi e delle attività legali dagli altri prodotti alle costruzioni;
- lo spostamento delle manutenzioni e riparazioni di autoveicoli dagli altri prodotti ai mezzi di trasporto.

(b) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2004-2008 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
TOTALE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.388,0	1.345,4	1.361,1	1.318,4	1.290,2	-3,1	1,2	-3,1	-2,1
Industria	6.861,9	6.884,1	6.954,9	7.057,0	6.958,5	0,3	1,0	1,5	-1,4
<i>In senso stretto</i>	5.038,4	4.985,8	5.033,7	5.075,2	4.987,6	-1,0	1,0	0,8	-1,7
- <i>Prodotti energetici</i>	162,0	163,8	167,7	168,0	165,0	1,1	2,4	0,2	-1,8
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.876,4	4.822,0	4.866,0	4.907,2	4.822,6	-1,1	0,9	0,8	-1,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	1.823,5	1.898,3	1.921,2	1.981,8	1.970,9	4,1	1,2	3,2	-0,6
Servizi	16.123,1	16.182,1	16.472,7	16.649,3	16.747,6	0,4	1,8	1,1	0,6
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	4.967,0	4.940,4	5.016,7	5.033,9	5.011,5	-0,5	1,5	0,3	-0,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.572,4	1.599,1	1.635,2	1.654,8	1.658,0	1,7	2,3	1,2	0,2
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	3.310,0	3.347,6	3.430,9	3.532,1	3.601,2	1,1	2,5	2,9	2,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	1.396,5	1.376,0	1.367,9	1.353,6	1.358,4	-1,5	-0,6	-1,0	0,4
<i>Servizi vari (b)</i>	4.877,2	4.919,0	5.022,0	5.074,9	5.118,5	0,9	2,1	1,1	0,9
Totale	24.373,0	24.411,6	24.788,7	25.024,7	24.996,3	0,2	1,5	1,0	-0,1
DIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	446,6	480,0	499,2	495,3	486,2	7,5	4,0	-0,8	-1,8
Industria	5.300,2	5.351,2	5.425,0	5.500,7	5.430,1	1,0	1,4	1,4	-1,3
<i>In senso stretto</i>	4.190,0	4.180,2	4.222,0	4.257,6	4.191,9	-0,2	1,0	0,8	-1,5
- <i>Prodotti energetici</i>	159,4	161,4	165,5	165,8	162,8	1,3	2,5	0,2	-1,8
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.030,6	4.018,8	4.056,5	4.091,8	4.029,1	-0,3	0,9	0,9	-1,5
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	1.110,2	1.171,0	1.203,0	1.243,1	1.238,2	5,5	2,7	3,3	-0,4
Servizi	11.296,1	11.475,7	11.709,2	11.903,1	12.064,7	1,6	2,0	1,7	1,4
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.599,4	2.674,6	2.748,2	2.786,8	2.823,1	2,9	2,8	1,4	1,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.236,5	1.264,5	1.292,6	1.314,3	1.315,7	2,3	2,2	1,7	0,1
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	1.988,4	2.017,4	2.066,8	2.154,7	2.226,1	1,5	2,4	4,3	3,3
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	1.396,5	1.376,0	1.367,9	1.353,6	1.358,4	-1,5	-0,6	-1,0	0,4
<i>Servizi vari (b)</i>	4.075,3	4.143,2	4.233,7	4.293,7	4.341,4	1,7	2,2	1,4	1,1
Totale	17.042,9	17.306,9	17.633,4	17.899,1	17.981,0	1,5	1,9	1,5	0,5
INDIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	941,4	865,4	861,9	823,1	804,0	-8,1	-0,4	-4,5	-2,3
Industria	1.561,7	1.532,9	1.529,9	1.556,3	1.528,4	-1,8	-0,2	1,7	-1,8
<i>In senso stretto</i>	848,4	805,6	811,7	817,6	795,7	-5,0	0,8	0,7	-2,7
- <i>Prodotti energetici</i>	2,6	2,4	2,2	2,2	2,2	-7,7	-8,3	-	-
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	845,8	803,2	809,5	815,4	793,5	-5,0	0,8	0,7	-2,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	713,3	727,3	718,2	738,7	732,7	2,0	-1,3	2,9	-0,8
Servizi	4.827,0	4.706,4	4.763,5	4.746,2	4.682,9	-2,5	1,2	-0,4	-1,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.367,6	2.265,8	2.268,5	2.247,1	2.188,4	-4,3	0,1	-0,9	-2,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	335,9	334,6	342,6	340,5	342,3	-0,4	2,4	-0,6	0,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	1.321,6	1.330,2	1.364,1	1.377,4	1.375,1	0,7	2,5	1,0	-0,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Servizi vari (b)</i>	801,9	775,8	788,3	781,2	777,1	-3,3	1,6	-0,9	-0,5
Totale	7.330,1	7.104,7	7.155,3	7.125,6	7.015,3	-3,1	0,7	-0,4	-1,5

Fonte: Input di lavoro (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.821	8.751	9.197	9.361	9.253	11,9	5,1	1,8	-1,2
Industria	171.254	176.961	184.217	191.882	195.478	3,3	4,1	4,2	1,9
<i>In senso stretto</i>	141.690	145.217	150.777	156.273	158.922	2,5	3,8	3,6	1,7
- <i>Prodotti energetici</i>	7.795	8.029	8.343	8.540	8.746	3,0	3,9	2,4	2,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	133.895	137.188	142.434	147.734	150.177	2,5	3,8	3,7	1,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	29.564	31.744	33.440	35.609	36.555	7,4	5,3	6,5	2,7
Servizi	376.411	396.283	415.450	430.141	450.256	5,3	4,8	3,5	4,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	71.136	75.851	79.405	82.318	85.594	6,6	4,7	3,7	4,0
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	41.735	43.643	45.516	47.421	48.825	4,6	4,3	4,2	3,0
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	79.132	83.440	88.777	95.492	101.189	5,4	6,4	7,6	6,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	59.921	61.778	63.407	64.157	66.378	3,1	2,6	1,2	3,5
<i>Servizi vari (b)</i>	124.487	131.571	138.347	140.753	148.269	5,7	5,2	1,7	5,3
TOTALE REDDITI INTERNI	555.486	581.995	608.864	631.384	654.986	4,8	4,6	3,7	3,7
Retribuzioni lorde	402.939	423.188	444.802	461.981	479.258	5,0	5,1	3,9	3,7
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	152.547	158.807	164.062	169.403	175.728	4,1	3,3	3,3	3,7
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	1.452	1.629	1.790	1.979	1.898	12,2	9,9	10,6	-4,1
Redditi in Italia dei non residenti (-)	1.665	2.183	2.106	2.087	2.242	31,1	-3,5	-0,9	7,4
Totale redditi nazionali	555.273	581.441	608.548	631.276	654.641	4,7	4,7	3,7	3,7

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Indice - Base: Totale=100				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17.512	18.230	18.423	18.900	19.031	53,7	54,2	53,4	53,6	52,2
Industria	32.311	33.069	33.957	34.883	35.999	99,1	98,3	98,3	98,9	98,8
<i>In senso stretto</i>	33.816	34.739	35.712	36.705	37.912	103,8	103,3	103,4	104,1	104,1
- <i>Prodotti energetici</i>	48.904	49.746	50.413	51.507	53.719	150,0	147,9	146,0	146,0	147,5
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	33.219	34.137	35.113	36.105	37.273	101,9	101,5	101,7	102,4	102,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	26.630	27.108	27.797	28.645	29.523	81,7	80,6	80,5	81,2	81,0
Servizi	33.322	34.532	35.481	36.137	37.320	102,2	102,7	102,8	102,4	102,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	27.366	28.360	28.893	29.538	30.319	84,0	84,3	83,7	83,7	83,2
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	33.752	34.514	35.213	36.081	37.110	103,6	102,6	102,0	102,3	101,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	39.797	41.360	42.954	44.318	45.456	122,1	123,0	124,4	125,6	124,8
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	42.908	44.897	46.353	47.398	48.865	131,6	133,5	134,2	134,4	134,1
<i>Servizi vari (b)</i>	30.547	31.756	32.678	32.781	34.152	93,7	94,4	94,6	92,9	93,8
Totale redditi interni	32.593	33.628	34.529	35.275	36.427	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali a carico dei datori di lavoro e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2004-2008 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.236	7.021	7.394	7.589	7.532	12,6	5,3	2,6	-0,8
Industria	119.847	124.294	130.230	135.938	138.230	3,7	4,8	4,4	1,7
<i>In senso stretto</i>	99.007	101.802	106.486	110.765	112.435	2,8	4,6	4,0	1,5
- <i>Prodotti energetici</i>	5.473	5.659	5.956	6.117	6.253	3,4	5,3	2,7	2,2
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	93.535	96.143	100.530	104.648	106.182	2,8	4,6	4,1	1,5
Costruzioni e lavori del Genio civile	20.840	22.492	23.744	25.174	25.796	7,9	5,6	6,0	2,5
Servizi	276.856	291.873	307.178	318.453	333.496	5,4	5,2	3,7	4,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	54.368	57.885	60.673	62.820	65.137	6,5	4,8	3,5	3,7
Trasporti e comunicazioni	31.896	33.380	35.146	36.706	37.749	4,7	5,3	4,4	2,8
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	57.142	60.312	64.466	69.857	74.173	5,5	6,9	8,4	6,2
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	41.739	43.235	44.560	44.920	46.543	3,6	3,1	0,8	3,6
Servizi vari (b)	91.711	97.062	102.334	104.151	109.894	5,8	5,4	1,8	5,5
Totale	402.939	423.188	444.802	461.981	479.258	5,0	5,1	3,9	3,7
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.585	1.730	1.802	1.772	1.721	9,2	4,2	-1,7	-2,9
Industria	51.407	52.667	53.987	55.944	57.247	2,5	2,5	3,6	2,3
<i>In senso stretto</i>	42.683	43.416	44.292	45.509	46.488	1,7	2,0	2,7	2,2
- <i>Prodotti energetici</i>	2.323	2.370	2.387	2.423	2.493	2,1	0,7	1,5	2,9
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	40.360	41.045	41.904	43.086	43.995	1,7	2,1	2,8	2,1
Costruzioni e lavori del Genio civile	8.724	9.252	9.696	10.435	10.760	6,0	4,8	7,6	3,1
Servizi	99.555	104.410	108.273	111.688	116.760	4,9	3,7	3,2	4,5
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	16.768	17.967	18.732	19.498	20.457	7,2	4,3	4,1	4,9
Trasporti e comunicazioni	9.839	10.262	10.369	10.715	11.077	4,3	1,0	3,3	3,4
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	21.990	23.129	24.311	25.635	27.016	5,2	5,1	5,4	5,4
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	18.183	18.544	18.847	19.237	19.835	2,0	1,6	2,1	3,1
Servizi vari (b)	32.776	34.509	36.013	36.602	38.375	5,3	4,4	1,6	4,8
Totale	152.547	158.807	164.062	169.403	175.728	4,1	3,3	3,3	3,7
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.821	8.751	9.197	9.361	9.253	11,9	5,1	1,8	-1,2
Industria	171.254	176.961	184.217	191.882	195.478	3,3	4,1	4,2	1,9
<i>In senso stretto</i>	141.690	145.217	150.777	156.273	158.922	2,5	3,8	3,6	1,7
- <i>Prodotti energetici</i>	7.795	8.029	8.343	8.540	8.746	3,0	3,9	2,4	2,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	133.895	137.188	142.434	147.734	150.177	2,5	3,8	3,7	1,7
Costruzioni e lavori del Genio civile	29.564	31.744	33.440	35.609	36.555	7,4	5,3	6,5	2,7
Servizi	376.411	396.283	415.450	430.141	450.256	5,3	4,8	3,5	4,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	71.136	75.851	79.405	82.318	85.594	6,6	4,7	3,7	4,0
Trasporti e comunicazioni	41.735	43.643	45.516	47.421	48.825	4,6	4,3	4,2	3,0
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	79.132	83.440	88.777	95.492	101.189	5,4	6,4	7,6	6,0
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	59.921	61.778	63.407	64.157	66.378	3,1	2,6	1,2	3,5
Servizi vari (b)	124.487	131.571	138.347	140.753	148.269	5,7	5,2	1,7	5,3
Totale	555.486	581.995	608.864	631.384	654.986	4,8	4,6	3,7	3,7

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2004-2008

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde					Contributi sociali				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	79,7	80,2	80,4	81,1	81,4	20,3	19,8	19,6	18,9	18,6
Industria	70,0	70,2	70,7	70,8	70,7	30,0	29,8	29,3	29,2	29,3
<i>In senso stretto</i>	69,9	70,1	70,6	70,9	70,7	30,1	29,9	29,4	29,1	29,3
- Prodotti energetici	70,2	70,5	71,4	71,6	71,5	29,8	29,5	28,6	28,4	28,5
- Prodotti della trasformazione industriale	69,9	70,1	70,6	70,8	70,7	30,1	29,9	29,4	29,2	29,3
Costruzioni e lavori del Genio civile	70,5	70,9	71,0	70,7	70,6	29,5	29,1	29,0	29,3	29,4
Servizi	73,6	73,7	73,9	74,0	74,1	26,4	26,3	26,1	26,0	25,9
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	76,4	76,3	76,4	76,3	76,1	23,6	23,7	23,6	23,7	23,9
Trasporti e comunicazioni	76,4	76,5	77,2	77,4	77,3	23,6	23,5	22,8	22,6	22,7
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	72,2	72,3	72,6	73,2	73,3	27,8	27,7	27,4	26,8	26,7
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	69,7	70,0	70,3	70,0	70,1	30,3	30,0	29,7	30,0	29,9
Servizi vari (b)	73,7	73,8	74,0	74,0	74,1	26,3	26,2	26,0	26,0	25,9
Totale	72,5	72,7	73,1	73,2	73,2	27,5	27,3	26,9	26,8	26,8

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2004-2008 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente Valori a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro Valori concatenati - anno di riferimento 2000				Costo del lavoro per unità di valore aggiunto (a)			
	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,1	1,1	2,6	0,7	-1,4	-2,4	2,8	4,7	5,6	3,5	-0,2
Industria	2,3	2,7	2,7	3,2	..	1,8	-0,1	-1,3	2,3	0,9	2,9	4,6
<i>In senso stretto</i>	2,7	2,8	2,8	3,3	0,9	2,2	0,9	-1,5	1,8	0,6	1,9	4,8
- Prodotti energetici	1,7	1,3	2,2	4,3	-3,2	-2,7	1,1	6,6	5,1	4,2	1,0	-2,2
- Prodotti della trasformazione industriale	2,8	2,9	2,8	3,2	2,2	4,1	0,5	-8,6	0,5	-1,2	2,3	12,9
Costruzioni e lavori del Genio civile	1,8	2,5	3,1	3,1	-1,9	0,6	-3,1	-0,6	3,8	2,0	6,4	3,7
Servizi	3,6	2,7	1,8	3,3	0,7	..	0,8	-0,8	2,9	2,7	1,1	4,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	3,6	1,9	2,2	2,6	1,2	0,4	1,2	-1,9	2,4	1,4	1,0	4,7
Trasporti e comunicazioni	2,3	2,0	2,5	2,9	2,7	-1,8	1,9	-0,9	-0,5	3,9	0,6	3,7
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)	3,9	3,9	3,2	2,6	-0,3	0,2	-0,4	-1,2	4,3	3,7	3,6	3,8
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	4,6	3,2	2,3	3,1	2,7	0,7	1,8	-0,3	1,9	2,5	0,5	3,4
Servizi vari (c)	4,0	2,9	0,3	4,2	-0,8	-0,6	-0,2	-0,7	4,8	3,5	0,5	5,0
Totale	3,2	2,7	2,2	3,3	0,6	0,5	0,7	-0,8	2,6	2,2	1,5	4,1

Fonte: Input di lavoro (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Il costo del lavoro per unità di valore aggiunto (Cluva) è calcolato come rapporto tra costo del lavoro per unità di lavoro dipendente e il valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro totali calcolato su valori concatenati - anno di riferimento 2000.

(b) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(c) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Capitolo **13**

Agricoltura

13. Agricoltura

Nel presente capitolo sono contenuti i risultati statistici riferiti all'anno 2007, riguardanti gli aspetti più significativi dell'agricoltura, delle attività forestali, degli allevamenti e dei mezzi di produzione di supporto all'attività agricola.

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 2007

Caratteristiche strutturali. L'Istituto nazionale di statistica ha realizzato nel periodo 15 ottobre 2006 - 30 gennaio 2007 l'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole. L'indagine, che è svolta in tutte le Regioni, ha lo scopo di acquisire informazioni sulla consistenza e sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Le modalità tecniche e organizzative dell'indagine sono state definite dall'Istat di concerto con le Regioni e le Province autonome. I dati rilevati si riferiscono all'annata agraria 1° novembre 2006-31 ottobre 2007, mentre quelli sulla consistenza del bestiame fanno riferimento al 1° dicembre 2007.

L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere superficie agricola utilizzata (Sau) o praticare allevamento di bestiame. I dati relativi alle coltivazioni (seminativi e coltivazioni legnose agrarie) e agli allevamenti sono stati rilevati su base aziendale, come quelli delle superfici investite.

I risultati analitici pubblicati a livello di Regione o di Provincia autonoma si riferiscono al "campo di osservazione Ue" che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore a un ettaro, nonché le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Sau inferiore a un ettaro purché aventi una produzione commercializzata annua di almeno 2.500 euro. Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire, le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi o arboricoltura da legno che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.

Nel 2007 le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione Ue risultano pari a 1,7 milioni con una superficie totale di 17,8 milioni di ettari di cui 12,7 milioni (71,4 per cento) costituiti da Sau, 3,8 milioni da boschi,¹ (21,4 per cento), e i rimanenti 1,3 milioni da altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili eccetera).

Nell'ambito della Sau, i seminativi (compresi gli orti familiari) raggiungono 7 milioni di ettari (54,7 per cento), le coltivazioni legnose agrarie assorbono 2,3 milioni di ettari (22,0 per cento) e i prati permanenti e pascoli 3,5 milioni (30,0 per cento).

Oltre la metà delle aziende rilevate (57,2 per cento) è dislocata nel Mezzogiorno con il 41,7 per cento di superficie totale e il 45,3 per cento della Sau.

Rispetto al censimento 2000, si evidenzia una diminuzione di aziende pari al 22,0 per cento cui fa riscontro una contrazione del 4,2 per cento della superficie totale e del 2,4 per cento della Sau.

Le aziende zootecniche sono risultate poco meno di 310 mila, pari al 18,4 per cento del complesso delle aziende. I settori bovino/bufalino e suino sono quelli che fanno registrare il maggior numero di aziende, con rispettivamente, 147 mila e 101 mila unità. Le regioni settentrionali fanno registrare il

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Sistema informativo su agricoltura e zootecnia*. Roma. <http://www.agri.istat.it>.

¹ Le superfici a boschi e/o pioppete sono rilevate nell'ambito di aziende con Sau e comprendono l'arboricoltura da legno.

maggior numero di capi allevati delle specie bovine e bufaline, suine e avicole. Nel Sud, invece, si conferma la maggior presenza di capi ovini. Rispetto al censimento 2000 il patrimonio animale è in diminuzione per tutte le specie ad eccezione dei bovini e bufalini (+133 mila capi).

Con riferimento all'attività lavorativa svolta nell'annata agraria, le giornate prestate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 254,1 milioni; la presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali, rappresentando l'81,0 per cento del lavoro complessivo. Oltre la metà del lavoro complessivo è prestato dal conduttore (51,2 per cento).

I conduttori che svolgono attività lavorativa in forma esclusiva presso l'azienda agricola sono 1,2 milioni, pari al 72 per cento del complesso; circa 389 mila aziende sono gestite da conduttori che esercitano fuori dall'azienda l'attività remunerativa principale.

Caratteristiche tipologiche e produttive. In attuazione della decisione Cee 85/377 e delle decisioni comunitarie, nel quadro della riforma della Politica agricola comune (Pac), l'Istat elabora i dati agricoli secondo criteri economici integrando le analisi basate sulle caratteristiche fisiche aziendali. Lo schema di classificazione utilizzato, predisposto in ambito comunitario, permette di analizzare con criteri standard i vari aspetti del settore primario e di classificare le aziende in base all'indirizzo produttivo e al proprio livello di specializzazione.² L'analisi tipologica aziendale viene approfondita sulla base di due parametri economici: la dimensione economica (De) e l'orientamento tecnico-economico (Ote), in base ai quali si calcola il reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio d'insediamento. Il Rls, espresso in unità di dimensione europea (Ude), è costituito dalla differenza tra il valore della produzione lorda (di un ettaro per le coltivazioni e di un capo di bestiame per gli allevamenti) e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tali produzioni. Per il calcolo del Rls non vengono classificate le aziende prive di attività produttive per le quali non è possibile il calcolo dei relativi Rls (terreni a riposo, orti familiari, boschi, allevamenti particolari di bestiame eccetera).

Per l'Italia i Rls sono determinati come media dei valori relativi agli ultimi tre anni precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal senso, per l'indagine 2007 i Rls si riferiscono al triennio 2004-2006.

La dimensione economica (De) di ciascuna azienda corrisponde all'ammontare del Rls complessivo ed è espressa in unità di dimensione europea (Ude) pari a 1.200 Ecu corrispondenti a 2.323.524 lire.

La classificazione economica delle aziende agricole rilevate con l'indagine evidenzia che, nel 2007, sono risultate classificabili secondo tali criteri 1,7 milioni di aziende con un Rls complessivo pari a 25 milioni di Ude e medio per azienda di 15 Ude; l'85,8 per cento di esse risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un Rls complessivo di 21,7 milioni di Ude e medio di 15,2 Ude per azienda, mentre le aziende miste producono un reddito globale di 3,3 milioni di Ude e medio di 13,8 Ude.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano così ripartite: dell'universo di 1,4 milioni aziende specializzate, 404 mila (28,3 per cento) sono orientate verso i seminativi, 29 mila (2,0 per cento) verso l'ortofloricoltura, 805 mila (56,4 per cento) verso le coltivazioni permanenti, 180 mila (12,6 per cento) verso gli erbivori e 9 mila (0,6 per cento) verso i granivori.

Delle 236 mila aziende "miste", 160 mila (67,7 per cento) risultano con combinazione di policolture, 17 mila (7,1 per cento) con combinazione di poliallevamento ed, infine, 60 mila (25,2 per cento) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici.

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua ad essere la più diffusa, ma non certamente la più redditizia in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per il 30,8 per cento (7,7 milioni di

² Le aziende ad indirizzo produttivo specializzato sono quelle aventi un'attività prevalente rispetto alle altre.

Ude) alla formazione del Rls nazionale, con appena 9,6 Ude per azienda. Al secondo posto si collocano le aziende specializzate nei seminativi con un reddito complessivo di 5 milioni di Ude, pari a 12,4 Ude per azienda. Tra le rimanenti aziende specializzate a vocazione zootecnica, la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 180 mila aziende interessate producono un Rls complessivo di 4,7 milioni di Ude e medio di 26,4 Ude per azienda. Tra le "miste" il primo posto spetta alle 160 mila aziende con combinazione di policoltura, con 1,9 milioni di Ude pari a 11,7 Ude per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 911 mila di Ude pari a 15,3 Ude per azienda. Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in granivori, con 260,9 Ude per azienda.

In riferimento alla dimensione economica aziendale oltre la metà delle aziende (54,3 per cento) delle aziende agricole ha un Rls inferiore alle 4 Ude e detiene appena il 6,3 per cento del Rls nazionale, mentre le aziende di maggiore dimensione economica (100 Ude e oltre) costituiscono appena il 2,4 per cento delle aziende classificate e producono il 42,9 per cento del Rls nazionale, con una media di 269 Ude per azienda.

I risultati economici delle aziende agricole - Anno 2006

Caratteristiche strutturali. L'indagine sui risultati economici del settore agricolo per l'anno 2006 si riferisce all'universo delle aziende agricole stabilito dall'Unione europea (Universo Ue). Le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (Rea) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (Rica) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.

I dati, raccolti su un campione casuale di 23.336 aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

I risultati si riferiscono alle imprese che svolgono come attività economica prevalente quella agricola (sezione A della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002).

Nel 2006 le aziende agricole italiane appartenenti all'Universo Ue (circa 1,6 milioni) occupano quasi 1,2 milioni di unità di lavoro (Ula) di cui 185 mila unità di lavoro dipendente (15,1 per cento), con una produzione di 37,1 miliardi di euro, e un valore aggiunto di 22 miliardi di euro, valutati ai prezzi di base.

Rispetto al 2005, il numero di aziende aumenta dell'1,2 per cento mentre l'occupazione, la produzione ed il valore aggiunto si riducono rispettivamente del 3,5 per cento, dell'1,8 per cento e del 3,4 per cento.

Il 75,0 per cento delle aziende agricole è caratterizzato dalla presenza di meno di una unità di lavoro, il 97,0 per cento è costituito da aziende individuali e il 98,0 per cento è a conduzione diretta. Il 10,7 per cento delle aziende produce esclusivamente per l'autoconsumo, mentre appare significativo il peso delle unità produttive multifunzionali, in termini di numerosità (10,3 per cento), Ula (17,7 per cento), produzione (25,4 per cento) e valore aggiunto (23,8 per cento).

Mediamente, nel 2006, le aziende agricole hanno realizzato poco meno di 23 mila euro di prodotto (di cui il 92,4 per cento commercializzato), con una diminuzione del 3,0 per cento rispetto al 2005. Il risultato lordo di gestione (Rlg) è pari a poco più di 13 mila euro per impresa e risulta inferiore dell'1,8 per cento rispetto al 2005.

L'analisi della struttura del costo del lavoro dipendente mette in luce la minore retribuzione per giornata di lavoro a tempo determinato rispetto a quella a tempo indeterminato. Infatti, mentre la quota di giornate di lavoro a tempo determinato è pari al 76,3 per cento, quella relativa al corrispondente costo del lavoro è al 69,4 per cento.

Osservando la distribuzione delle aziende agricole per classi di Ula si rileva una forte concentrazione nella classe più bassa. Le piccole aziende, con me-

no di una Ula, sono il 74,9 per cento del totale ma realizzano una quota relativamente bassa della produzione (19,6 per cento), del fatturato (19,4 per cento) e del valore aggiunto (19,6 per cento). Inoltre, esse contribuiscono solo per il 12,5 per cento all'occupazione dipendente e per il 10,6 per cento al costo del lavoro. Si deve notare, peraltro, che anche tra le aziende di dimensione inferiore ad una Ula vi sono unità che realizzano un fatturato uguale o superiore ai 10 mila euro. Esse rappresentano una quota del 34,1 per cento delle aziende che nel complesso fatturano 10 mila euro e oltre.

Le aziende di medie dimensioni (da 1 a 10 Ula), pur essendo il 25,0 per cento del totale, realizzano il 71,9 per cento della produzione, il 71,7 per cento del fatturato e il 72,6 per cento del valore aggiunto. Inoltre esse pesano per il 68,5 per cento sul costo del lavoro complessivo, mentre il contributo relativo delle aziende con oltre 10 Ula (rappresentano lo 0,1 per cento del totale) è pari all'8,5 per cento per la produzione, all'8,9 per cento per il fatturato, al 7,8 per cento per il valore aggiunto e al 20,9 per cento per il costo del lavoro.

Anche con riferimento alla distribuzione per classi di Ula i principali risultati economici confermano che la produttività è nettamente più elevata al crescere della dimensione aziendale. In particolare sia la produzione per Ula che la redditività aumentano al crescere dell'impiego di giornate di lavoro.

Dall'analisi per orientamento tecnico-economico (Ote) emerge che gran parte della produzione e del valore aggiunto (rispettivamente 86,6 per cento e 87,1 per cento) viene ottenuta dalle aziende specializzate, che rappresentano l'84,7 per cento del totale delle unità. Inoltre, sono le aziende orientate alle coltivazioni (l'87,0 per cento del totale) quelle che realizzano la quota prevalente della produzione (59,5 per cento) e del valore aggiunto (63,7 per cento).

I risultati economici delle aziende agricole per orientamento tecnico-economico evidenziano che le aziende orientate alle coltivazioni hanno costi intermedi proporzionalmente più bassi rispetto alla loro quota di produzione e ottengono per questa ragione una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Al contrario, le aziende orientate all'allevamento presentano una quota di costi intermedi significativamente più alta rispetto alla loro quota di produzione, cosicché il valore aggiunto è, in termini di quota percentuale, inferiore al valore della produzione.

Le aziende con coltivazioni hanno valori medi di produzione, valore aggiunto e margine operativo lordo (Mol) e rapporti caratteristici di produzione per Ula e Mol per Ula generalmente al di sotto del livello registrato dai corrispondenti indicatori relativi al complesso delle aziende, mentre le aziende con allevamenti sono quelle con i più alti valori medi e le migliori *performance* in termini di produttività del lavoro e di redditività.

È, inoltre, possibile distinguere le aziende orientate all'autoconsumo, quelle che svolgono attività agricola in senso stretto per il mercato, quelle che producono sia per autoconsumo sia per il mercato e, infine, quelle multifunzionali, ossia che svolgono anche trasformazione dei prodotti e attività connesse all'agricoltura (agriturismo, fornitura di servizi eccetera). Il gruppo più numeroso di aziende è quello con attività agricola in senso stretto destinato sia all'autoconsumo sia al mercato (41,0 per cento). Tuttavia, sono le aziende con esclusiva attività agricola in senso stretto per il mercato (38,1 per cento) a detenere le maggiori quote del valore della produzione (53,0 per cento), del valore aggiunto (53,9 per cento) e dell'occupazione dipendente (54,5 per cento delle Ula dipendenti e 56,2 per cento del costo del lavoro).

In termini di valori medi aziendali sono le aziende multifunzionali (10,3 per cento del totale) a presentare i valori unitari più elevati. Questi risultati, peraltro, sono connessi alla loro maggiore produttività e redditività rispetto alle altre tipologie di azienda.

Analizzando la distribuzione territoriale dei risultati economici, emerge la prevalenza dell'agricoltura del Nord del Paese rispetto a quella delle altre ripartizioni geografiche. Infatti, il 50,2 per cento della produzione e il 44,7 per cento del valore aggiunto vengono realizzati nell'Italia settentrionale, dove è presente soltanto il 24,4 per cento delle aziende agricole nazionali. Nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 24,4 per cento del lavoro dipendente e

sostengono il 35,0 per cento del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota del Mol risulta pari al 46,1 per cento del totale nazionale.

Nel Mezzogiorno, dove è presente il 58,9 per cento delle aziende, è realizzato il 35,5 per cento della produzione e il 40,3 per cento del valore aggiunto, mentre la quota del costo del lavoro è pari al 49,5 per cento del totale nazionale. Ne consegue che la quota del Mol, in questa area del Paese, è limitata al 38,9 per cento.

I valori medi aziendali evidenziano le maggiori dimensioni economiche delle aziende agricole settentrionali. In particolare sono quelle del Nord-ovest a presentare i valori medi di produzione più elevati. I rapporti caratteristici confermano quanto appena evidenziato: la produzione per Ula e il Mol per Ula delle aziende del Nord-ovest risultano quasi il doppio dei corrispondenti valori nazionali.

Coltivazioni agricole

L'annata agraria 2007-2008 presenta un andamento non omogeneo rispetto alla precedente. I dati provvisori per i cereali riferiti al 2008, escludendo quelli sul riso al momento non disponibili, indicano un aumento della superficie complessivamente investita rispetto all'anno precedente (+3,1 per cento) a cui corrisponde un aumento più rilevante della produzione raccolta (+7,5 per cento). Gli aumenti più consistenti si osservano nel caso delle superfici investite a frumento duro (+10,3 per cento) e a frumento tenero (+6,2 per cento). Al contrario, sono diminuite rispetto alla precedente annata agraria le superfici destinate a mais (-5,8 per cento) e ad avena (-5,2 per cento).

Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra un lieve aumento della superficie (+2,6 per cento) mentre rimane pressoché invariata la produzione (+0,6 per cento). Tale crescita è dovuta al maggiore investimento della superficie destinata alla coltura della fava (+8,0 per cento), ed è attenuata dalla diminuzione dei terreni dedicati al pisello (-15,4 per cento).

Riduzioni si osservano, rispetto all'annata precedente, per le coltivazioni orticole in termini di superfici investite (-3,6 per cento) cui corrisponde un incremento delle produzioni (+10,6 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, registra un calo sia della superficie (-8,7 per cento) che della produzione (-8,5 per cento).

Considerando le coltivazioni industriali, le variazioni più consistenti rispetto alla precedente annata agraria sono di segno negativo e sono dovute sia all'andamento del mercato che ai cambiamenti della Politica agricola comunitaria.

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi rimangono sostanzialmente stabili sia in termini di superficie (+0,7 per cento) che di produzione (-0,6 per cento). In calo il risultato produttivo degli agrumi (-15,5 per cento) che ha riguardato tutte le specie principali del comparto. Quanto alla vite, infine, la campagna mostra un aumento della produzione dell'uva da vino (+6,4 per cento) e in misura inferiore dell'uva da tavola (+1,0 per cento).

Foreste

I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni nel settore forestale sono le variazioni di superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale, nonché le produzioni legnose.

Il volume complessivo dei prelievi legnosi del 2007, in bosco e fuori foresta, è di 8,4 milioni di metri cubi, pari al 3,1 per cento in meno rispetto all'anno precedente. La specie maggiormente utilizzata è la quercia con 2,8 milioni di metri cubi di legna, pari al 32,9 per cento del totale, destinata prevalentemente alla combustione.

Caccia

Secondo quanto stabilito dalla legge quadro sulla caccia n. 157 dell'11 febbraio 1992 la fauna selvatica è da considerarsi patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale.

Inoltre, essa è assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione da parte delle amministrazioni regionali e provinciali. La legge stabilisce, ancora, che l'attività venatoria sia svolta solo previa concessione dello Stato e che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale sia assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. In particolare detta pianificazione prevede l'istituzione, in ciascuna provincia:

- di ambiti territoriali di caccia (Atc) o di comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- di aziende faunistico-venatorie e di aziende agriturismo-venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- di aree destinate alla protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per quanto concerne, in particolare, l'attività venatoria i dati fanno registrare una diminuzione del numero dei cacciatori (1,8 per cento rispetto al 2006), ovvero delle persone dotate di permessi di caccia e tesserini venatori rilasciati dalle autorità competenti e quindi legalmente autorizzate a esercitare la caccia. Nel 2007 tale numero è risultato pari a 751.876 unità distribuite quasi equamente tra le tre ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno).

Zootecnia

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile campionaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo Cee, a capacità limitata o in deroga. Tale indagine rileva, oltre al numero di capi abbattuti, la produzione di carne espressa in peso morto. Nel 2007 il numero di capi bovini e bufalini e quello degli ovi-caprini macellati è in diminuzione, rispettivamente dell'1,8 per cento e dello 0,2 per cento rispetto al 2006. Per i capi suini si osserva, al contrario, un lieve aumento, pari all'1,6 per cento attribuibile in gran parte a una crescita delle macellazioni di suini pesanti (grassi, 2,1 per cento). Crescono le produzioni di carne per i capi bovini e bufalini (1,1 per cento) e per i suini (2,8 per cento), risulta in flessione, -0,2 per cento, quella degli ovi-caprini.

I dati sul settore del latte derivano dall'indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, regolata dalla direttiva n. 1996/16/Ce del Consiglio, modificata dalla 2003/107/Ce. L'indagine è effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e/o trasformano il latte. Per alcune voci sono utilizzati i dati derivanti dall'indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole, anno 2005.

La produzione complessiva di latte ammonta a 119.248 migliaia di quintali, con un aumento di quasi l'1 per cento rispetto all'anno precedente.

Pesca

La produzione complessiva della pesca marittima è ottenuta sommando la produzione effettuata nel Mediterraneo a quella ottenuta nelle acque oceaniche e comunicata dagli armatori. A decorrere dal 2005 la produzione del Mediterraneo è determinata avvalendosi di un'indagine campionaria condotta dall'Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa). La pesca in acque al di fuori del Mediterraneo è rilevata dall'Istat mediante un'indagine postale censuaria presso i natanti autorizzati a svolgere attività di pesca in acque oceaniche.

La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i comuni rivieraschi del territorio di propria competenza e le trasmettono all'Istat avvalendosi di un modello on line.

Nel 2007 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.767 mila quintali, in diminuzione del 7,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'analisi dei diversi gruppi di specie evidenzia le diverse dinamiche che hanno contribuito a tale variazione: a sensibili decrementi dei quanti-

tativi dei pesci e dei crostacei (rispettivamente -14,4 per cento e -13,2 per cento) si osserva un aumento della produzione dei molluschi (19,3 per cento).

La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 39 mila quintali, mostra un lieve aumento rispetto al 2006 (0,8 per cento).

Mezzi di produzione

La distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura viene rilevata annualmente mediante specifiche indagini censuarie registrando, per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio, a livello provinciale; solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

Diversamente da quanto registrato nel biennio precedente, nel 2007 si rileva un incremento dei fertilizzanti complessivamente distribuiti per uso agricolo. Rispetto al 2006, infatti, si registra un aumento di 4,18 milioni di quintali (+8,3 per cento) dei formulati distribuiti, saliti da 50,26 a 54,44 milioni di quintali. In particolare, l'immissione al consumo dei concimi cresce di 2,2 milioni di quintali (+5,7 per cento) e quella degli ammendanti di 1,2 milioni di quintali (+10,9 per cento); registra un incremento anche la distribuzione dei correttivi (+0,7 milioni di quintali, pari a +126,2 per cento).

La distribuzione dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica passa da 8,6 a 9,8 milioni di quintali (+1,2 milioni di quintali, pari a +14,4 per cento) registrando un incremento percentuale superiore a quello conseguito dai fertilizzanti in complesso; in particolare, l'aumento più consistente in termini assoluti, riguarda gli ammendanti (+1,0 milioni di quintali, pari a +21,4 per cento). Inoltre, per quanto concerne la distribuzione degli ammendanti, la variazione osservata tra il 2006 e il 2007 (+10,9 per cento) conferma la tendenza rilevata nel periodo 1998-2006. Considerando l'insieme dei fertilizzanti, mentre il titolo o concentrazione diminuisce, tra il 2006 e il 2007, dal 48,5 per cento al 46,8 per cento, gli elementi nutritivi in essi contenuti aumentano da 24,4 a 25,5 milioni di quintali (+1,1 milioni di quintali, pari a +4,6 per cento); tale aumento è la conseguenza dell'incremento degli elementi fertilizzanti registrato per gli ammendanti e i correttivi, pari, rispettivamente, a 0,7 e 0,5 milioni di quintali, che compensa largamente il calo dei concimi (-139 mila quintali).

Sotto il profilo territoriale, il 59,8 per cento della distribuzione dei fertilizzanti si concentra nel Nord del Paese, il 16,1 per cento nel Centro e il restante 24,2 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali risulta immesso al consumo il 56,4 per cento dei concimi, il 68,2 per cento degli ammendanti e il 91,4 per cento dei correttivi. Le regioni più interessate al consumo dei fertilizzanti sono il Veneto e la Lombardia che assorbono, rispettivamente, il 16,6 per cento e il 16,1 per cento della distribuzione nazionale. Nel Centro e nel Mezzogiorno si segnalano il Lazio e la Puglia dove s'immette al consumo, rispettivamente, il 5,1 per cento e l'8,7 per cento del quantitativo complessivo distribuito.

Nel 2007 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, pari a 153,4 mila tonnellate, è aumentata del 3,0 per cento rispetto al 2006. I principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo registrano invece una diminuzione, seppure lieve, scendendo dalle 81,5 mila tonnellate del 2006 alle 81,0 mila del 2007 (-0,6 per cento). A fronte del contemporaneo calo dei principi attivi e dell'aumento dei formulati che li contengono, diminuisce la concentrazione media delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che scende dal 54,7 al 52,8 per cento. Fra i principi attivi, i fungicidi rappresentano il 61,8 per cento del totale, gli insetticidi e acaricidi il 13,0 per cento, gli erbicidi l'11,3 per cento, i vari il 13,7 per cento e i biologici lo 0,2 per cento. Con riferimento alla classe di tossicità, il 5,3 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 18,2 per cento nocivo, mentre il 76,5 per cento viene definito non classificabile. L'aumento delle quantità distribuite riguarda solo i prodotti nocivi che, nel 2007, registrano un incremento del 20,6 per cento rispetto al 2006. Risultano invece in calo (-2,9 per cento) i prodotti tossici e molto tossici e sostanzialmente stazionari (-0,1 per cento) quelli non classificabili.

La quantità dei principi attivi consentiti in agricoltura biologica e contenuti nei prodotti fitosanitari (pari al 57,2 per cento delle sostanze attive totali) mostra un decremento percentuale maggiore (-2,4 per cento) rispetto a quello registrato dai principi attivi in complesso (-0,6 per cento). Il 47,6 per cento dei prodotti viene distribuito nelle regioni settentrionali, il 12,5 per cento in quelle centrali e il 39,9 per cento nel Mezzogiorno.

Nel 2007 il comparto mangimistico, costituito dai prodotti sia completi sia complementari, registra un incremento sia dei quantitativi prodotti sia di quelli distribuiti. La produzione totale dei mangimi risulta pari a 150,1 milioni di quintali, con un aumento rispetto all'anno precedente di 7,7 milioni di quintali (+5,4 per cento); risulta in crescita anche l'immissione al consumo che sale da 141,6 a 149,4 milioni di quintali (+7,8 milioni di quintali, pari a +5,5 per cento). Il 94,4 per cento della produzione è approntato dalle imprese mangimistiche e il restante 5,6 per cento dagli allevatori produttori di alimenti zootecnici. Gli alimenti animali consentiti in agricoltura biologica, pur in crescita rispetto al 2006, costituiscono appena lo 0,3 per cento sia della produzione sia della distribuzione.

Nel 2007 risultano prodotti 99,9 milioni di quintali di mangimi completi, con un incremento di 8,1 milioni di quintali (+8,8 per cento) rispetto all'anno precedente; il 93,8 per cento è approntato dall'industria mangimistica e il restante 6,2 per cento dagli allevatori produttori. La produzione di alimenti consentiti in agricoltura biologica è pari a 344 mila quintali; rispetto al 2006 essa registra un aumento di 30 mila quintali (+9,7 per cento). La produzione industriale degli alimenti completi raggiunge quota 93,8 milioni di quintali (+6,6 milioni di quintali, pari a +7,6 per cento). Sotto il profilo territoriale l'83,5 per cento della produzione totale si concentra nel Nord, l'8,3 per cento nel Centro e il restante 8,2 per cento nel Mezzogiorno. La quantità complessiva di mangimi completi distribuiti è pari a 98,4 milioni di quintali; di questi il 93,7 per cento è di provenienza industriale. La quantità di produzione industriale immessa al consumo a livello nazionale risulta solo leggermente inferiore a quella prodotta. Mentre nelle regioni del Nord la distribuzione dei mangimi prodotti dall'industria, pari a 69,2 milioni di quintali, è inferiore di 8,2 milioni di quintali rispetto alla produzione industriale realizzata nel 2007 nelle stesse regioni, nel Centro-sud la quantità industriale distribuita, pari a 23,1 milioni di quintali, supera di 6,7 milioni di quintali quella prodotta nelle due ripartizioni; di conseguenza, la produzione realizzata nel Nord, in esubero rispetto ai consumi settentrionali, è sufficiente a compensare il divario fra distribuzione e produzione registrato nel Centro-sud.

Nel 2007 risultano prodotti 50,2 milioni di quintali di mangimi complementari; l'industria mangimistica rappresenta il 95,6 per cento della produzione e gli allevatori produttori il restante 4,4 per cento. Rispetto all'anno precedente si rileva una lieve diminuzione di 0,4 milioni di quintali (-0,8 per cento). I mangimi prodotti consentiti in agricoltura biologica risultano pari a 169 mila quintali (+22,2 per cento rispetto al 2006). La gamma dei formulati complementari è più vasta di quella dei prodotti completi e comprende anche alimenti per bovini da latte e da carne, equini, ovini e caprini. Come rilevato per i mangimi completi, anche per gli alimenti complementari il Centro e il Mezzogiorno hanno scarso peso nella produzione industriale nazionale a cui contribuiscono, rispettivamente, con l'8,5 e il 16,0 per cento del totale a fronte del 75,5 per cento prodotto nel Nord. Nel corso del 2007, sul territorio nazionale risultano immessi al consumo complessivamente 51,0 milioni di quintali di alimenti complementari; essi sono per il 95,6 per cento di provenienza industriale, mentre il restante 4,4 per cento (pari a 2,2 milioni di quintali) è prodotto e distribuito dagli allevatori produttori. La quantità commercializzata, di poco superiore a quella prodotta, non incide significativamente sul mantenimento di livelli normali delle scorte. Il 72,9 per cento degli alimenti complementari complessivamente distribuiti è immesso al consumo nel Nord, il 7,2 per cento nel Centro e il restante 19,9 per cento nel Mezzogiorno.

Per il 2007 si rileva un aumento di 0,19 milioni di quintali (+4,0 per cento) nella distribuzione delle sementi, che passano da 4,89 a 5,08 milioni di

quintali. Gli incrementi si registrano per i cereali (+217 mila quintali, pari a +5,6 per cento), gli ortaggi (+16 mila quintali, pari a +18,7 per cento), la patata (+1.000 quintali, pari a +0,3 per cento) e i fiori e piante ornamentali (+0,2 mila quintali, pari a +5,6 per cento). Tali incrementi vengono solo parzialmente contenuti dalle riduzioni rilevate per le foraggere (-21 mila quintali, pari a -5,7 per cento), le piante industriali (-16 mila quintali, pari a -10,8 per cento) e le altre piante (-1.000 quintali, pari a -11,1 per cento). La distribuzione delle sementi consentite in agricoltura biologica cala di poco, scendendo da 116,3 a 115,1 mila quintali (-1,0 per cento), registrando un decremento rispetto all'incremento rilevato per le sementi in complesso. Le sementi di provenienza estera ammontano a 0,85 milioni di quintali, pari al 16,7 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. In particolare, le sementi importate rappresentano per la patata, gli ortaggi e legumi e le piante industriali, rispettivamente, il 92,9 per cento, il 57,6 per cento e il 54,5 per cento della quantità totale distribuita per tali specie. Negli altri comparti principali le sementi estere risultano di minore entità; infatti, per le foraggere e per i cereali esse rappresentano, rispettivamente, il 32,9 per cento e il 4,9 per cento della quantità totale commercializzata. Sotto il profilo territoriale il 49,3 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il 23,6 per cento nel Centro e il restante 27,1 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali viene immesso al consumo il 94,2 per cento delle sementi di piante industriali e il 59,0 per cento della patata da seme. La regione più interessata alla commercializzazione delle sementi è l'Emilia-Romagna dove risulta distribuito il 15,1 per cento del quantitativo complessivo immesso al consumo in Italia. Nel Centro e nel Mezzogiorno le regioni più coinvolte sono le Marche e la Puglia che assorbono, rispettivamente, l'8,0 e il 10,3 per cento della distribuzione sementiera nazionale.

Agriturismo

Al 31 dicembre 2007 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo ammontano a 17.720, con un incremento di 955 unità (+5,7 per cento) rispetto all'anno precedente. In particolare, le autorizzazioni all'alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, varie) risultano in crescita, rispettivamente, di 968 (+7,0 per cento), 618 (+7,8 per cento), 614 (+23,0 per cento) e 72 unità (+0,7 per cento). Oltre la metà delle aziende è ubicata in collina (51,4 per cento) e più di un terzo in montagna (34,5 per cento); solo il 14,1 per cento è situato in pianura. Il 44,5 per cento del totale degli agriturismi si concentra nel Nord del Paese, il 35,6 per cento nel Centro e il restante 19,9 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni centrali risulta localizzato il 40,6 per cento delle aziende con alloggio, il 24,0 per cento di quelle con ristorazione, il 60,5 per cento degli agriturismi con degustazione e il 42,3 per cento di quelli con altre attività. Complessivamente, si conferma una presenza agrituristica capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e Alto Adige, ove sono localizzate, rispettivamente, 3.977 e 2.789 aziende. L'attività agrituristica presenta dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Umbria (con oltre mille aziende), Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Marche e Sardegna (con oltre 700 aziende).

La presenza femminile nella conduzione delle aziende agrituristiche aumenta rispetto all'anno precedente; infatti, nel 2007 il 65,1 per cento delle aziende (11.538 unità) viene gestito da uomini e il restante 34,9 per cento (6.182 unità) da donne (nel 2006 le corrispondenti percentuali erano, rispettivamente, il 65,9 per cento e il 34,1 per cento). La conduzione femminile è numericamente significativa in Toscana, ove le donne gestiscono ben 1.611 agriturismi, pari al 26,1 per cento di quelli complessivamente diretti dalle conduttrici in Italia.

Le nuove aziende autorizzate nel corso del 2007 risultano 1.650, mentre nello stesso periodo 695 unità hanno cessato l'attività agrituristica; rispetto al 2006 si registra una diminuzione delle nuove autorizzazioni (-257 unità) a fronte di un incremento delle cessazioni (+226 unità).

**Prodotti
agroalimentari di
qualità Dop e Igp**

Al 31 dicembre 2007 i prodotti Dop e Igp riconosciuti ammontano a 165 tipologie, 10 in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente; di questi 160 risultano attivi (8 prodotti in più rispetto al 2006). Analizzando la classificazione tipologica delle specialità agroalimentari, risulta che i settori più rappresentati sono gli ortofrutticoli e cereali, gli oli extravergine di oliva, i formaggi e le preparazioni di carni, che comprendono rispettivamente 53, 38, 33 e 29 prodotti. Gli altri settori (carni, altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali) raggruppano complessivamente 12 specialità.

Le aziende agricole e i trasformatori che operano nell'ambito della filiera dei prodotti di qualità Dop e Igp sono, rispettivamente, 75.448 e 6.034. Nel confronto con l'anno precedente si registra un forte aumento delle aziende agricole (+12.909 unità, pari a +20,6 per cento) a fronte di una crescita più contenuta dei trasformatori (+353 unità, pari a +6,2 per cento). Le aziende coltivano una superficie di 128.100 ettari (+3.842 ettari, pari a +3,1 per cento, rispetto al 2006), le cui produzioni vegetali formano, tal quali o trasformate, 94 specialità Dop e Igp attive. Esse gestiscono inoltre 44.390 allevamenti (+10.588 unità, pari a +31,3 per cento), le cui produzioni animali conseguite costituiscono, sempre tal quali o trasformate, altri 66 prodotti di qualità attivi. Le aziende sono più numerose nei settori dei formaggi (33.311 unità, che gestiscono 35.269 allevamenti), degli oli extravergine di oliva (17.632 unità, che coltivano 84.513 ettari) e degli ortofrutticoli e cereali (16.024 unità, che coltivano 42.744 ettari). I trasformatori sono maggiormente presenti nella lavorazione dei formaggi, degli oli extravergine di oliva e delle carni, settori che registrano, rispettivamente, 1.951, 1.413 e 916 operatori.

Gli operatori sono localizzati prevalentemente nelle regioni settentrionali, con il 52,8 per cento delle aziende e il 52,5 per cento dei trasformatori. Sempre nel Nord è ubicato anche il 58,5 per cento degli allevamenti, mentre oltre il 50 per cento della superficie nazionale coltivata si trova nelle regioni centrali. Rispetto al 2006 gli incrementi maggiori si verificano nel Mezzogiorno, dove aumentano sia le aziende (+11.737 unità, pari a +180,7 per cento) e i trasformatori (+172 operatori, pari a 14,0 per cento) sia gli allevamenti (+11.305 strutture, pari a +406,4 per cento) e la superficie (+5.331 ettari, pari a +27,5 per cento). Mentre gli operatori e le strutture produttive risultano storicamente radicate e più diffuse nel Nord, si assiste a un progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, specialmente nelle Isole.

Tavola 13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 2007 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Aziende		Superficie		Variazioni % rispetto al censimento 2000		
	Numero	Composizione % delle aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)	Aziende	Superficie	
						Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)
1999	2.269.574	-	20.163.776	14.996.531	-	-	-
2000	2.153.724	-	18.616.859	13.062.256	-	-	-
2003	1.963.817	-	18.232.570	13.115.810	-	-	-
2005	1.728.532	-	17.803.014	12.707.846	-	-	-
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	75.445	4,5	1.403.893	1.040.185	-28,6	-3,8	-2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.860	0,2	147.741	67.878	-37,0	-7,6	-4,6
Lombardia	57.493	3,4	1.258.471	995.323	-19,3	-7,1	-4,2
Trentino-Alto Adige	41.626	2,5	983.005	399.140	-22,0	-0,4	-3,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	20.860	1,2	549.966	258.010	-10,7	-0,9	-3,5
<i>Trento</i>	20.766	1,2	433.039	141.129	-30,8	0,2	-3,9
Veneto	144.604	8,6	1.121.386	820.201	-18,3	-4,2	-3,5
Friuli-Venezia Giulia	24.206	1,4	361.868	228.063	-26,6	-7,8	-4,1
Liguria	20.684	1,2	135.065	49.408	-31,0	-12,2	-18,9
Emilia-Romagna	81.962	4,9	1.340.654	1.052.585	-21,0	-6,9	-5,6
Toscana	78.903	4,7	1.458.301	806.428	-26,5	-5,5	-4,9
Umbria	38.205	2,3	585.144	339.404	-17,1	-5,9	-6,6
Marche	49.135	2,9	671.481	496.417	-18,7	-3,3	-1,8
Lazio	102.580	6,1	940.447	674.011	-36,7	-7,8	-4,7
Abruzzo	60.070	3,6	657.272	434.013	-10,5	2,6	1,9
Molise	23.511	1,4	265.463	200.257	-18,6	-5,8	-6,1
Campania	151.802	9,0	777.493	562.880	-28,4	-5,4	-2,3
Puglia	245.374	14,6	1.317.444	1.197.380	-14,8	-1,9	-2,1
Basilicata	57.282	3,4	715.784	542.256	-16,3	3,1	1,7
Calabria	119.131	7,1	757.943	514.047	-18,3	-7,8	-4,8
Sicilia	237.270	14,1	1.415.233	1.251.851	-19,7	-0,8	-0,4
Sardegna	66.296	3,9	1.527.457	1.072.469	-27,6	-3,7	5,8
ITALIA	1.679.439	100,0	17.841.544	12.744.196	-22,0	-4,2	-2,4
Nord	449.880	26,8	6.752.083	4.652.783	-22,4	-5,2	-4,2
Centro	268.823	16,0	3.655.373	2.316.260	-28,5	-5,8	-4,5
Mezzogiorno	960.736	57,2	7.434.089	5.775.153	-19,8	-2,4	-0,1

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2007 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie agricola utilizzata				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	Totale generale
	Seminativi (a)	Coltivazioni permanenti (b)	Prati permanenti e pascoli	Totale			
1999	8.385.853	2.883.557	3.727.121	14.996.531	3.648.459	1.518.786	20.163.776
2000	7.297.406	2.346.766	3.418.084	13.062.256	4.064.163	1.490.439	18.616.859
2003	7.317.204	2.462.201	3.336.405	13.115.810	3.666.216	1.450.544	18.232.570
2005	7.075.224	2.285.671	3.346.951	12.707.846	3.770.223	1.324.945	17.803.014
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	499.666	92.468	448.050	1.040.185	289.181	74.527	1.403.893
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	263	914	66.701	67.878	15.856	64.007	147.741
Lombardia	694.863	35.304	265.156	995.323	176.088	87.061	1.258.471
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	8.615 4.664	45.350 24.359	345.175 228.988	399.140 258.010	532.023 251.569	51.842 40.386	983.005 549.966
<i>Trento</i>	3.951	20.991	116.187	141.129	280.454	11.456	433.039
Veneto	561.697	106.922	151.583	820.201	170.597	130.587	1.121.386
Friuli-Venezia Giulia	164.183	24.485	39.395	228.063	104.289	29.516	361.868
Liguria	7.645	15.553	26.211	49.408	72.954	12.703	135.065
Emilia-Romagna	812.681	132.284	107.620	1.052.585	161.132	126.937	1.340.654
Toscana	508.393	170.538	127.497	806.428	537.715	114.158	1.458.301
Umbria	220.902	41.081	77.421	339.404	217.766	27.973	585.144
Marche	388.861	33.904	73.652	496.417	112.666	62.398	671.481
Lazio	323.265	136.576	214.170	674.011	209.581	56.855	940.447
Abruzzo	176.661	77.621	179.731	434.013	172.261	50.998	657.272
Molise	140.890	21.677	37.690	200.257	45.684	19.522	265.463
Campania	298.129	152.436	112.316	562.880	168.029	46.583	777.493
Puglia	638.998	489.785	68.597	1.197.380	75.989	44.075	1.317.444
Basilicata	340.875	49.967	151.414	542.256	123.978	49.549	715.784
Calabria	183.073	210.533	120.442	514.047	196.297	47.599	757.943
Sicilia	618.912	407.497	225.441	1.251.851	79.478	83.905	1.415.233
Sardegna	380.684	78.290	613.495	1.072.469	352.080	102.908	1.527.457
ITALIA	6.969.257	2.323.184	3.451.756	12.744.196	3.813.643	1.283.705	17.841.544
Nord	2.749.614	453.280	1.449.889	4.652.783	1.522.119	577.181	6.752.083
Centro	1.441.422	382.099	492.739	2.316.260	1.077.728	261.384	3.655.373
Mezzogiorno	2.778.221	1.487.805	1.509.127	5.775.153	1.213.796	445.140	7.434.089

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 13.3 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti	Bovini e bufalini		Suini	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi
1999	722.639	220.961	7.362.242	252.226	8.414.483
2000	629.163	173.623	6.231.203	187.394	8.634.930
2003	358.663	147.849	6.261.130	124.442	8.580.155
2005	302.264	143.800	6.179.541	102.781	8.757.641
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	28.273	23.518	862.152	2.429	991.450
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.894	1.585	41.945	16	78
Lombardia	22.367	15.555	1.597.066	4.341	4.354.064
Trentino-Alto Adige	13.202	10.482	188.743	3.288	14.010
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>11.102</i>	<i>9.494</i>	<i>142.095</i>	<i>3.071</i>	<i>8.570</i>
<i>Trento</i>	<i>2.100</i>	<i>988</i>	<i>46.648</i>	<i>217</i>	<i>5.440</i>
Veneto	24.454	16.009	872.531	3.634	739.868
Friuli-Venezia Giulia	4.850	1.541	95.077	1.477	175.181
Liguria	3.982	1.642	19.319	244	804
Emilia-Romagna	13.504	8.525	594.776	1.541	1.412.065
Toscana	13.354	4.395	107.948	2.010	172.795
Umbria	9.617	3.132	67.463	4.028	226.085
Marche	11.071	2.940	74.138	7.100	87.799
Lazio	26.779	9.876	311.944	6.769	58.544
Abruzzo	17.957	5.588	84.728	10.231	122.177
Molise	6.052	2.981	51.050	3.943	35.938
Campania	35.020	11.953	418.097	14.571	133.641
Puglia	4.587	3.018	183.829	759	148.587
Basilicata	14.025	3.166	95.073	6.095	65.749
Calabria	23.812	5.496	116.918	18.391	77.022
Sicilia	12.556	7.387	303.648	821	37.417
Sardegna	22.113	8.200	277.910	9.264	186.972
ITALIA	309.468	146.993	6.364.355	100.952	9.040.247
Nord	112.526	78.857	4.271.609	16.970	7.687.520
Centro	60.821	20.343	561.493	19.907	545.223
Mezzogiorno	136.122	47.789	1.531.253	64.075	807.503

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.3 segue - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Ovini		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1999	122.196	11.016.784	488.706	141.623.801	307.906	80.576.348
2000	96.151	6.808.325	477.849	170.740.425	277.043	96.470.246
2003	78.591	8.166.979	140.378	172.978.730	90.307	107.596.984
2005	74.881	6.991.138	74.338	149.064.470	43.679	90.387.988
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	2.303	85.840	2.202	8.487.263	1.390	5.534.155
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	347	3.943	84	1.037	83	83
Lombardia	2.571	96.509	3.177	37.412.509	1.466	22.445.267
Trentino-Alto Adige	2.276	52.877	1.201	1.274.090	105	857.456
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.010</i>	<i>35.310</i>	<i>863</i>	<i>123.445</i>	<i>69</i>	<i>10.068</i>
<i>Trento</i>	<i>266</i>	<i>17.567</i>	<i>338</i>	<i>1.150.645</i>	<i>36</i>	<i>847.388</i>
Veneto	1.642	26.470	4.015	44.919.932	1.140	27.132.579
Friuli-Venezia Giulia	83	6.349	332	5.234.581	108	3.863.151
Liguria	1.092	21.862	1.612	55.889	523	11.163
Emilia-Romagna	1.315	68.983	702	30.412.647	558	17.089.242
Toscana	4.918	608.415	2.572	1.350.737	1.863	570.250
Umbria	2.734	143.341	1.635	5.955.007	708	4.477.966
Marche	1.877	194.116	3.023	5.411.264	2.550	3.150.191
Lazio	7.989	565.021	9.838	1.264.819	6.538	442.570
Abruzzo	6.590	288.804	5.328	2.158.668	3.851	1.699.450
Molise	2.510	91.613	129	4.064.949	119	3.981.647
Campania	6.248	253.593	19.166	2.859.568	18.114	870.823
Puglia	1.918	195.468	1.821	1.060.837	1.537	438.312
Basilicata	7.426	370.494	8.552	295.217	5.762	94.244
Calabria	3.699	258.591	7.539	735.482	5.578	428.430
Sicilia	4.963	548.693	687	2.423.489	46	87.134
Sardegna	12.880	2.909.072	1.666	1.849.897	176	81.068
ITALIA	75.383	6.790.053	75.280	157.227.881	52.215	93.255.182
Nord	11.629	362.833	13.325	127.797.948	5.373	76.933.096
Centro	17.518	1.510.893	17.068	13.981.827	11.659	8.640.977
Mezzogiorno	46.234	4.916.328	44.888	15.448.107	35.183	7.681.108

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.4 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
1999	217.512.573	66.778.221	79.262.640	363.553.434	12.382.202	50.146.706	426.082.342
2000	165.467.962	50.717.053	53.280.686	269.465.701	12.825.971	35.496.609	317.788.281
2003	146.550.954	40.682.946	46.264.850	233.498.748	12.722.280	41.976.846	288.197.874
2005	135.927.802	39.270.959	37.843.489	213.042.250	20.605.993	37.809.241	271.457.484
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	11.433.724	3.343.769	3.489.216	18.266.708	849.859	743.792	19.860.358
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	556.602	199.304	100.420	856.326	32.876	46.797	935.998
Lombardia	8.392.823	1.667.735	4.124.498	14.185.057	2.512.759	687.325	17.385.141
Trentino-Alto Adige	5.615.175	1.840.662	2.733.143	10.188.980	260.125	1.259.226	11.708.331
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.750.150</i>	<i>1.435.566</i>	<i>1.875.757</i>	<i>7.061.473</i>	<i>101.343</i>	<i>699.959</i>	<i>7.862.775</i>
<i>Trento</i>	<i>1.865.025</i>	<i>405.096</i>	<i>857.386</i>	<i>3.127.507</i>	<i>158.782</i>	<i>559.267</i>	<i>3.845.556</i>
Veneto	12.531.789	3.161.358	4.069.581	19.762.728	1.118.489	1.866.308	22.747.525
Friuli-Venezia Giulia	1.941.166	744.457	708.801	3.394.424	1.298.250	362.924	5.055.597
Liguria	2.457.209	653.073	488.982	3.599.264	118.629	170.398	3.888.291
Emilia-Romagna	9.016.902	2.162.295	3.609.958	14.789.155	1.573.120	2.301.922	18.664.198
Toscana	7.452.132	2.045.285	2.316.685	11.814.102	2.271.983	1.911.799	15.997.884
Umbria	2.180.831	541.341	619.701	3.341.872	325.040	519.725	4.186.637
Marche	4.150.578	1.464.145	819.649	6.434.372	272.923	545.035	7.252.331
Lazio	7.372.299	2.079.467	1.806.278	11.258.044	415.997	1.260.420	12.934.460
Abruzzo	4.632.456	1.927.401	1.157.544	7.717.401	158.682	747.373	8.623.456
Molise	1.779.946	621.420	280.867	2.682.232	70.698	281.556	3.034.485
Campania	9.749.125	3.686.632	2.758.075	16.193.833	312.165	3.184.164	19.690.162
Puglia	12.280.068	3.204.478	2.949.112	18.433.658	219.028	6.988.632	25.641.317
Basilicata	3.839.140	1.377.859	805.426	6.022.426	78.704	990.154	7.091.283
Calabria	6.188.222	1.943.353	1.941.178	10.072.752	286.146	5.782.987	16.141.885
Sicilia	10.927.056	2.103.323	2.268.585	15.298.963	258.405	4.893.734	20.451.102
Sardegna	7.717.451	1.324.954	2.369.826	11.412.232	705.654	706.737	12.824.623
ITALIA	130.214.691	36.092.310	39.417.526	205.724.527	13.139.533	35.251.006	254.115.065
Nord	51.945.390	13.772.653	19.324.599	85.042.642	7.764.107	7.438.692	100.245.439
Centro	21.155.840	6.130.238	5.562.313	32.848.390	3.285.943	4.236.979	40.371.312
Mezzogiorno	57.113.464	16.189.420	14.530.613	87.833.497	2.089.482	23.575.337	113.498.313

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Compresi i parenti del conduttore.

(b) Compresi i coloni impropri. Le giornate di lavoro degli operai a tempo determinato (indagine 2003) comprendono sia quelli in forma continuativa (con contratto a tempo determinato) che in forma saltuaria.

Tavola 13.5 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Esclusivamente presso l'azienda	Prevalentemente presso l'azienda				Prevalentemente extraazienda			
		Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori	Totale
1998	1.792.604	29.076	12.689	29.380	71.145	77.827	104.273	245.248	427.348
1999	1.612.552	52.874	4.838	55.549	113.261	126.635	119.208	288.596	534.439
2003	1.411.466	51.780	5.537	16.753	74.070	101.044	102.742	260.967	464.754
2005	1.219.244	55.210	5.702	12.061	72.972	94.562	79.148	233.535	407.246
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	61.271	2.782	238	927	3.947	815	2.887	5.377	9.079
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.854	317	-	27	344	22	178	410	610
Lombardia	42.802	2.826	196	1.109	4.131	1.211	4.075	4.012	9.298
Trentino-Alto Adige	25.446	1.122	589	3.054	4.763	1.058	2.857	6.641	10.555
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>11.686</i>	<i>898</i>	<i>510</i>	<i>2.891</i>	<i>4.298</i>	<i>336</i>	<i>1.510</i>	<i>2.567</i>	<i>4.412</i>
<i>Trento</i>	<i>13.760</i>	<i>224</i>	<i>79</i>	<i>163</i>	<i>465</i>	<i>722</i>	<i>1.347</i>	<i>4.074</i>	<i>6.143</i>
Veneto	111.049	2.632	697	1.230	4.559	2.660	11.536	13.768	27.964
Friuli-Venezia Giulia	18.969	1.128	21	435	1.584	404	1.301	1.347	3.052
Liguria	16.833	71	-	141	212	697	641	2.191	3.529
Emilia-Romagna	62.689	2.257	249	770	3.276	2.506	3.199	8.520	14.224
Toscana	54.675	4.465	318	1.419	6.202	1.210	4.547	10.323	16.079
Umbria	25.991	1.570	16	245	1.832	825	2.270	6.094	9.189
Marche	38.608	1.321	15	461	1.797	283	2.888	4.917	8.087
Lazio	72.690	3.057	1.028	1.495	5.580	3.570	6.720	12.813	23.104
Abruzzo	48.053	60	188	26	275	1.340	3.147	6.784	11.271
Molise	18.684	57	23	264	344	479	1.471	2.419	4.369
Campania	100.866	7.272	349	393	8.014	8.520	9.181	24.529	42.231
Puglia	172.415	4.860	301	793	5.954	26.059	9.595	30.928	66.582
Basilicata	36.250	951	76	533	1.560	4.958	4.198	9.915	19.071
Calabria	78.604	3.472	61	1.269	4.802	13.244	5.041	16.818	35.103
Sicilia	167.978	3.155	179	645	3.979	17.641	8.549	38.131	64.322
Sardegna	52.657	1.666	25	497	2.188	862	2.641	7.558	11.061
ITALIA	1.209.385	45.042	4.568	15.733	65.343	88.365	86.923	213.493	388.780
Nord	341.913	13.135	1.990	7.693	22.816	9.373	26.674	42.266	78.311
Centro	191.964	10.413	1.377	3.620	15.411	5.888	16.425	34.147	56.459
Mezzogiorno	675.507	21.493	1.202	4.420	27.116	73.103	43.823	137.082	254.010

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.6 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Aziende specializzate					Totale
	Seminativi	Ortofloricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	
1999	584.496	53.283	1.064.048	189.309	9.045	1.900.181
2000	542.156	44.926	1.357.096	225.068	15.835	2.185.081
2003	486.741	32.814	999.444	177.918	10.819	1.707.736
2005	436.262	28.973	835.523	159.370	8.875	1.469.003
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	13.692	554	23.209	20.869	907	59.231
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	1.012	2.117	-	3.130
Lombardia	21.301	952	9.033	18.274	1.944	51.504
Trentino-Alto Adige	680	181	21.630	16.773	39	39.303
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>154</i>	<i>110</i>	<i>8.171</i>	<i>11.087</i>	<i>4</i>	<i>19.526</i>
<i>Trento</i>	<i>526</i>	<i>71</i>	<i>13.459</i>	<i>5.686</i>	<i>35</i>	<i>19.777</i>
Veneto	70.329	2.414	26.748	24.719	1.229	125.439
Friuli-Venezia Giulia	15.164	422	3.518	1.540	195	20.839
Liguria	2.252	4.790	7.311	2.714	12	17.079
Emilia-Romagna	34.333	455	24.837	11.493	1.087	72.205
Toscana	19.039	1.330	35.544	6.789	203	62.905
Umbria	13.407	54	10.904	2.986	412	27.763
Marche	26.522	338	8.823	3.474	330	39.487
Lazio	17.198	3.121	52.015	11.976	434	84.744
Abruzzo	9.681	168	30.641	3.993	101	44.584
Molise	5.620	106	8.513	2.512	109	16.860
Campania	31.792	4.586	80.449	7.500	105	124.432
Puglia	37.856	3.056	184.668	2.525	34	228.139
Basilicata	17.484	188	18.318	6.522	156	42.668
Calabria	17.073	732	78.925	4.216	412	101.358
Sicilia	42.922	3.670	149.961	13.512	57	210.122
Sardegna	7.883	1.713	29.424	15.247	978	55.245
ITALIA	404.228	28.831	805.485	179.753	8.745	1.427.042
Nord	157.752	9.768	117.300	98.499	5.413	388.732
Centro	76.166	4.843	107.287	25.226	1.379	214.901
Mezzogiorno	170.310	14.220	580.899	56.028	1.952	823.409

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.6 segue - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Aziende miste				Totale generale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni e allevamento	Totale	
1999	228.609	22.509	95.096	346.214	2.246.395
2000	225.598	21.351	74.584	321.533	2.506.614
2003	167.933	12.524	55.872	236.329	1.944.065
2005	158.493	17.184	62.092	237.769	1.706.773
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	5.652	1.537	6.978	14.167	73.398
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	120	83	526	729	3.860
Lombardia	1.743	692	3.540	5.975	57.477
Trentino-Alto Adige	169	244	1.704	2.117	41.423
<i>Bolzano/Bozen</i>	5	244	1.080	1.329	20.857
<i>Trento</i>	164	-	624	788	20.566
Veneto	10.834	1.346	6.194	18.374	143.814
Friuli-Venezia Giulia	2.488	90	526	3.104	23.944
Liguria	2.666	117	761	3.544	20.623
Emilia-Romagna	4.831	348	4.221	9.400	81.606
Toscana	8.906	1.148	4.871	14.925	77.831
Umbria	6.592	882	2.622	10.096	37.860
Marche	8.062	352	1.103	9.517	49.003
Lazio	10.595	1.048	6.038	17.681	102.426
Abruzzo	11.000	1.723	2.292	15.015	59.600
Molise	5.048	593	924	6.565	23.425
Campania	21.537	1.339	3.718	26.594	151.026
Puglia	14.983	179	898	16.060	244.200
Basilicata	8.782	1.347	3.120	13.249	55.918
Calabria	12.196	766	4.059	17.021	118.379
Sicilia	18.158	629	2.373	21.160	231.282
Sardegna	5.499	2.202	3.075	10.776	66.020
ITALIA	159.860	16.669	59.543	236.072	1.663.114
Nord	28.503	4.458	24.451	57.412	446.144
Centro	34.154	3.431	14.634	52.219	267.120
Mezzogiorno	97.203	8.779	20.459	126.441	949.851

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.7 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2007 (reddito in Ude)

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1999	272.147,8	627.100,4	1.263.996,5	1.039.073,9	871.817,9	1.447.155,2
2000	298.645,8	580.467,1	1.151.766,7	900.764,5	743.647,7	1.199.647,5
2003	267.736,9	512.214,5	1.039.663,6	830.165,9	739.510,4	1.207.417,9
2005	184.244,7	433.499,0	963.362,9	854.622,0	710.104,9	1.202.871,8
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	6.218,7	12.102,6	30.122,0	24.656,9	28.159,0	54.450,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	936,1	561,6	2.018,0	1.007,8	1.936,3	4.309,1
Lombardia	4.011,5	8.674,8	23.026,0	24.679,0	27.867,3	49.638,4
Trentino-Alto Adige	2.817,4	4.539,5	9.529,6	18.741,4	21.629,5	38.425,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>885,1</i>	<i>2.232,0</i>	<i>5.290,6</i>	<i>8.728,1</i>	<i>11.961,7</i>	<i>25.613,5</i>
<i>Trento</i>	<i>1.932,3</i>	<i>2.307,5</i>	<i>4.239,0</i>	<i>10.013,3</i>	<i>9.667,8</i>	<i>12.812,1</i>
Veneto	22.428,3	33.239,3	72.906,1	69.022,5	47.005,6	88.281,7
Friuli-Venezia Giulia	3.664,0	4.903,9	13.031,8	10.883,9	9.211,0	23.566,8
Liguria	1.371,5	4.210,2	10.445,4	14.064,3	11.681,7	19.441,0
Emilia-Romagna	5.655,8	16.572,0	32.809,1	36.609,8	36.234,9	55.847,7
Toscana	7.654,4	20.684,4	44.850,8	39.297,1	27.397,1	59.895,5
Umbria	4.910,8	9.367,0	25.213,1	16.475,8	13.506,1	20.685,1
Marche	7.393,9	9.031,1	35.851,9	19.016,9	14.315,4	29.178,2
Lazio	9.531,9	24.601,3	80.983,8	44.336,5	38.391,1	76.971,2
Abruzzo	3.853,8	15.526,7	42.282,1	41.850,7	27.356,5	47.733,0
Molise	3.273,5	5.613,0	12.490,3	13.450,2	9.332,4	18.786,2
Campania	14.602,8	45.478,3	93.634,6	86.237,6	82.683,7	87.966,6
Puglia	23.306,0	70.393,0	184.324,3	146.400,9	126.809,1	125.978,6
Basilicata	8.002,1	17.755,8	29.795,8	23.011,8	19.952,3	32.543,5
Calabria	8.857,7	24.879,4	79.539,2	104.100,3	80.718,8	98.200,4
Sicilia	23.328,3	58.514,8	152.245,4	131.201,1	127.261,3	170.146,5
Sardegna	3.735,2	15.091,7	40.839,8	27.647,2	26.680,6	45.115,7
ITALIA	165.553,7	401.740,6	1.015.938,8	892.691,6	778.129,7	1.147.161,5
Nord	47.103,3	84.803,9	193.888,0	199.665,6	183.725,3	333.961,1
Centro	29.491,0	63.683,8	186.899,6	119.126,3	93.609,7	186.730,0
Mezzogiorno	88.959,4	253.252,7	635.151,5	573.899,8	500.794,7	626.470,5

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.7 segue - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2007 (reddito in Ude)

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1999	1.210.863,9	4.155.791,0	3.904.391,6	4.749.845,4	19.542.183,6
2000	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	5.668.157,6	19.062.113,7
2003	988.609,7	3.675.800,4	4.066.975,6	6.037.906,4	19.366.001,4
2005	1.105.326,5	4.143.049,7	4.200.561,6	8.269.125,9	22.066.769,1
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	62.596,7	351.547,3	387.392,7	742.848,7	1.700.095,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.071,4	6.365,2	1.457,1	3.919,5	24.582,1
Lombardia	47.598,4	162.400,7	395.451,4	2.330.739,3	3.074.086,8
Trentino-Alto Adige	29.993,5	179.772,4	358.875,5	230.338,4	894.662,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>20.081,1</i>	<i>103.794,7</i>	<i>215.210,7</i>	<i>101.121,4</i>	<i>494.918,6</i>
<i>Trento</i>	<i>9.912,4</i>	<i>75.977,7</i>	<i>143.664,8</i>	<i>129.217,0</i>	<i>399.743,9</i>
Veneto	98.014,9	277.214,9	374.339,3	1.172.510,9	2.254.963,5
Friuli-Venezia Giulia	11.535,4	49.009,1	66.047,7	222.933,1	414.786,8
Liguria	14.053,1	63.172,0	77.719,2	32.338,4	248.496,7
Emilia-Romagna	66.483,1	317.595,7	550.622,7	1.800.191,4	2.918.622,1
Toscana	50.151,8	208.103,0	201.500,5	538.322,2	1.197.856,9
Umbria	17.222,3	58.397,7	68.985,1	142.047,8	376.810,9
Marche	19.307,6	98.608,7	74.115,8	304.442,9	611.262,4
Lazio	51.325,8	218.425,8	293.998,1	471.600,1	1.310.165,5
Abruzzo	33.356,7	157.403,3	90.224,9	159.614,5	619.202,2
Molise	15.393,4	54.567,1	39.026,2	54.224,9	226.157,3
Campania	73.317,6	367.019,3	252.565,6	625.181,0	1.728.687,0
Puglia	119.585,8	439.023,6	536.977,9	549.579,3	2.322.378,4
Basilicata	25.755,4	105.239,0	84.839,1	105.827,3	452.722,0
Calabria	64.410,4	210.203,6	208.241,3	304.950,8	1.184.102,0
Sicilia	140.936,1	443.772,1	389.497,5	606.232,6	2.243.135,9
Sardegna	35.546,7	265.258,5	409.233,1	328.102,4	1.197.251,0
ITALIA	978.656,2	4.033.099,0	4.861.110,8	10.725.945,4	25.000.027,3
Nord	332.346,5	1.407.077,3	2.211.905,6	6.535.819,7	11.530.295,9
Centro	138.007,5	583.535,2	638.599,5	1.456.413,0	3.496.095,7
Mezzogiorno	508.302,1	2.042.486,5	2.010.605,6	2.733.712,8	9.973.635,8

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.8 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2007

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale aziende
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1999	517.207	445.955	448.987	215.049	127.460	148.151	87.829	168.681	65.339	21.737	2.246.395
2000	609.469	397.823	403.817	184.070	107.431	122.645	71.211	149.387	63.371	25.285	2.134.509
2003	517.797	349.093	365.342	169.521	106.309	122.948	71.182	147.584	66.955	27.334	1.944.065
2005	326.487	297.638	336.410	173.915	102.339	123.132	79.515	168.535	69.175	29.626	1.706.773
2007 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	69.565	44.600	49.742	20.623	11.828	13.833	8.001	13.331	5.121	1.896	238.539
Cereali e altri seminativi	21.498	22.707	30.692	18.910	11.673	15.060	8.612	19.616	10.608	6.313	165.689
Seminativi	91.063	67.306	80.434	39.533	23.501	28.893	16.613	32.947	15.729	8.208	404.228
Ortofloricoltura	-	209	1.176	1.459	2.190	2.571	2.818	8.577	5.459	4.373	28.831
Viticultura	28.067	27.866	31.183	18.770	11.613	10.778	8.529	19.587	6.728	2.582	165.702
Frutticoltura e agrumicoltura	12.499	21.537	30.616	16.417	12.337	12.863	6.989	18.246	11.294	3.319	146.115
Olivicoltura	59.271	73.939	111.588	44.241	26.082	17.858	6.269	11.059	3.272	705	354.283
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	10.198	25.979	30.918	19.703	9.862	14.774	7.374	13.034	5.149	2.394	139.384
Coltivazioni permanenti	110.034	149.320	204.305	99.131	59.895	56.272	29.161	61.925	26.442	9.000	805.485
Bovini da latte	8	369	1.492	1.723	1.561	2.986	1.959	5.975	5.295	4.704	26.071
Bovini da allevamento e carne	1.252	2.498	2.786	1.951	2.194	2.863	3.020	6.663	2.874	1.905	28.006
Bovini da latte, allevamento e carne	20	622	1.001	1.505	954	2.074	920	3.588	4.199	1.585	16.468
Ovini, caprini e altri erbivori	52.267	12.645	8.787	4.724	2.818	3.636	2.751	12.347	7.471	1.761	109.208
Erbivori	53.546	16.134	14.066	9.904	7.526	11.560	8.650	28.574	19.838	9.956	179.753
Granivori	1.052	105	391	176	290	253	87	1.311	1.202	3.879	8.745
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	15.071	29.340	36.637	23.334	12.860	10.590	9.169	14.673	5.812	2.373	159.860
Poliallevamento a orientamento erbivori	537	991	1.845	1.261	1.217	1.684	1.067	3.183	1.399	398	13.583
Poliallevamento a orientamento granivori	514	168	313	494	194	268	139	209	393	392	3.085
Poliallevamento	1.052	1.160	2.159	1.755	1.411	1.952	1.206	3.393	1.792	789	16.669
Seminativi ed erbivori	2.062	2.681	5.061	2.582	2.509	1.983	1.639	3.938	1.888	689	25.031
Altre coltivazioni e allevamenti	5.946	5.691	6.457	3.166	1.879	3.201	1.695	4.229	1.631	617	34.512
Coltivazioni e allevamenti	8.008	8.371	11.518	5.748	4.388	5.184	3.335	8.167	3.519	1.306	59.543
TOTALE	279.826	271.945	350.686	181.039	112.062	117.275	71.038	159.566	79.793	39.883	1.663.114

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.9 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2007 (reddito in Ude)

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1999	272.147,8	627.100,4	1.263.996,5	1.039.073,9	871.817,9	1.447.155,2
2000	298.645,8	580.467,1	1.151.766,7	900.764,5	743.647,7	1.199.647,5
2003	267.736,9	512.214,5	1.039.663,6	830.165,9	739.510,4	1.207.417,9
2005	184.244,7	433.499,1	963.362,9	854.622,0	710.105,0	1.202.871,8
2007 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO						
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali	40.888,7	62.848,8	139.173,6	102.678,3	81.906,4	135.661,5
Cereali e altri seminativi	12.372,3	33.271,8	91.312,9	93.656,7	80.333,2	149.847,0
Seminativi	53.261,0	96.120,5	230.486,4	196.335,0	162.239,7	285.508,6
Ortofloricoltura	-	306,8	3.409,7	7.164,5	15.081,7	25.235,9
Viticultura	18.685,2	41.801,9	91.553,1	93.147,8	81.875,9	105.265,8
Frutticoltura e agrumicoltura	8.085,0	32.536,4	89.894,2	80.963,4	84.997,9	126.514,2
Olivicoltura	41.248,7	110.309,0	322.493,4	213.653,9	179.201,5	169.483,0
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	7.052,1	38.454,3	89.496,2	97.132,3	68.560,7	144.761,1
Coltivazioni permanenti	75.070,9	223.101,5	593.436,8	484.897,4	414.636,0	546.024,2
Bovini da latte	7,4	592,7	4.495,0	8.856,1	10.850,5	28.871,6
Bovini da allevamento e carne	695,3	3.547,9	7.794,0	9.787,6	15.627,1	28.130,5
Bovini da latte, allevamento e carne	18,7	865,4	2.902,9	7.174,3	6.778,7	20.490,1
Ovini, caprini e altri erbivori	20.119,9	18.099,7	24.961,8	22.882,8	20.127,0	36.133,5
Erbivori	20.841,3	23.105,6	40.153,7	48.700,8	53.383,2	113.625,7
Granivori	369,0	147,3	976,3	760,4	2.045,2	2.518,8
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:						
Policoltura	10.555,9	44.334,8	108.406,2	117.956,6	90.517,5	103.443,6
Poliallevamento a orientamento erbivori	455,4	1.465,2	5.413,3	6.421,3	8.498,6	16.384,7
Poliallevamento a orientamento granivori	229,0	265,4	1.022,3	2.482,2	1.323,2	2.724,6
Poliallevamento	684,4	1.730,6	6.435,7	8.903,5	9.821,8	19.109,4
Seminativi ed erbivori	1.136,6	4.053,6	14.565,9	12.209,0	17.531,8	19.407,4
Altre coltivazioni e allevamenti	3.634,5	8.840,0	18.068,2	15.764,4	12.872,8	32.288,0
Coltivazioni e allevamenti	4.771,2	12.893,6	32.634,0	27.973,5	30.404,6	51.695,4
TOTALE	165.553,7	401.740,6	1.015.938,9	892.691,6	778.129,7	1.147.161,5

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.9 segue - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2007 (reddito in Ude)

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1999	1.210.863,9	4.155.791,0	3.904.391,6	4.749.845,4	19.542.183,6
2000	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	5.668.157,6	19.062.113,7
2003	988.609,7	3.675.800,4	4.066.975,6	6.037.906,4	19.366.001,4
2005	1.105.326,4	4.143.049,8	4.200.561,6	8.269.126,0	22.066.769,0
2007 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO					
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:					
Cereali	110.227,1	338.942,8	307.971,2	346.655,2	1.666.953,6
Cereali e altri seminativi	118.789,7	490.908,4	659.108,6	1.632.142,0	3.361.742,6
Seminativi	229.016,8	829.851,2	967.079,9	1.978.797,1	5.028.696,2
Ortofloricoltura	38.906,9	229.230,7	331.501,0	1.321.920,4	1.972.757,6
Viticultura	115.870,7	488.499,8	374.448,6	473.301,4	1.884.450,2
Frutticoltura e agrumicoltura	96.411,9	455.565,2	691.086,9	643.308,9	2.309.363,9
Olivicoltura	87.886,9	265.843,8	195.341,0	140.910,9	1.726.372,1
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	99.673,0	317.475,1	306.778,2	617.955,1	1.787.338,0
Coltivazioni permanenti	399.842,4	1.527.383,9	1.567.654,8	1.875.476,2	7.707.524,2
Bovini da latte	26.923,8	158.577,2	355.525,6	1.037.660,7	1.632.360,6
Bovini da allevamento e carne	41.826,2	175.901,0	179.915,5	599.609,3	1.062.834,2
Bovini da latte, allevamento e carne	12.640,9	95.313,6	262.019,0	326.274,3	734.477,9
Ovini, caprini e altri erbivori	38.192,3	326.838,8	451.126,5	361.032,6	1.319.514,8
Erbivori	119.583,2	756.630,5	1.248.586,5	2.324.576,9	4.749.187,5
Granivori	1.222,8	34.941,3	79.322,9	2.159.584,3	2.281.888,3
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:					
Policoltura	127.698,1	370.219,4	362.079,6	538.466,4	1.873.678,1
Poliallevamento a orientamento erbivori	14.355,9	75.708,0	82.983,7	83.544,8	295.231,0
Poliallevamento a orientamento granivori	1.888,8	5.452,2	19.870,7	145.283,6	180.542,0
Poliallevamento	16.244,7	81.160,2	102.854,4	228.828,5	475.773,0
Seminativi ed erbivori	22.176,2	97.888,0	110.324,0	173.282,7	472.575,2
Altre coltivazioni e allevamenti	23.965,1	105.793,6	91.707,7	125.012,8	437.947,2
Coltivazioni e allevamenti	46.141,3	203.681,6	202.031,7	298.295,5	910.522,3
TOTALE	978.656,2	4.033.099,0	4.861.110,8	10.725.945,4	25.000.027,3

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.10 - Risultati economici delle aziende agricole (a) - Anni 2004-2006 (valori assoluti in migliaia di unità e milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	2004	2005	2006	Variazioni percentuali 2005/2006
VALORI ASSOLUTI				
Aziende agricole	1.838	1.628	1.648	1,2
Ula (b)	1.205	1.272	1.227	-3,5
Ula dipendenti (b)	198	199	185	-7,0
Produzione (a)	39.775	37.861	37.184	-1,8
di cui: Fatturato	34.403	35.115	34.346	-2,2
Costi intermedi	15.495	15.036	15.130	0,6
Valore aggiunto (a)	24.280	22.825	22.053	-3,4
Costo del lavoro	3.058	3.143	2.944	-6,3
Margine operativo lordo (Mol)	21.222	19.682	19.110	-2,9
Altri proventi netti	1.224	3.548	3.888	9,6
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.444	1.617	1.511	-6,6
Risultato lordo di gestione (Rlg)	21.002	21.613	21.487	-0,6
VALORI MEDI				
Ula (b)	0,6	0,8	0,8	0,0
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	0,2	0,0
Produzione (c)	21.641	23.262	22.569	-3,0
di cui: Fatturato	18.718	21.575	20.846	-3,4
Costi intermedi	8.430	9.238	9.183	-0,6
Valore aggiunto (a)	13.211	14.024	13.385	-4,6
Costo del lavoro	1.664	1.931	1.787	-7,5
Margine operativo lordo (Mol)	11.547	12.093	11.599	-4,1
Altri proventi netti	666	2.180	2.360	8,3
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	785	993	917	-7,7
Risultato lordo di gestione (Rlg)	11.427	13.279	13.041	-1,8

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

Tavola 13.11 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2004-2006 (valori assoluti in milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	2004		2005		2006	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Fatturato	34.403	91,6	35.115	92,4	34.346	92,2
Reimpieghi	2.233	5,9	2.138	5,6	2.154	5,8
Autoconsumo	924	2,5	740	2,0	742	2,0
Produzione al lordo della variazione delle scorte	37.560	100,0	37.993	100,0	37.242	100,0
Variazione delle scorte	230	-	182	-	254	-
Contributi meno imposte ai prodotti	1.985	-	-314	-	-312	-
Produzione ai prezzi di base	39.775	-	37.861	-	37.184	-

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.12 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2004-2006
(distribuzione percentuale)

VARIABILI	Lavoro dipendente					
	2004		2005		2006	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Giornate di lavoro	73,8	26,2	76,4	23,6	76,3	23,7
Costo del lavoro	68,0	32,0	69,4	30,6	69,4	30,6

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.13 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2006

VARIABILI ECONOMICHE	Unità di lavoro			
	Fino a 1	Da 1 a 10	10 e oltre	Totale
Aziende agricole (%)	74,9	25,0	0,1	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	34,1	65,5	0,4	100,0
Ula	35,7	60,5	3,8	100,0
di cui: Ula dipendenti	12,5	65,1	22,4	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Produzione (a)	19,6	71,9	8,5	100,0
di cui: Fatturato	19,4	71,7	8,9	100,0
Costi intermedi	19,5	71,0	9,5	100,0
Valore aggiunto (a)	19,6	72,6	7,8	100,0
Costo del lavoro	10,6	68,5	20,9	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	21,0	73,3	5,8	100,0
Altri proventi netti	26,8	68,6	4,6	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	27,6	71,7	0,7	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	21,6	72,5	5,9	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)				
Produzione (a)	5.897	65.044	1.395.526	22.569
di cui: Fatturato	5.399	59.867	1.354.116	20.846
Costi intermedi	2.396	26.101	636.653	9.183
Valore aggiunto (a)	3.501	38.944	758.873	13.385
Costo del lavoro	253	4.904	271.876	1.787
Margine operativo lordo (Mol)	3.249	34.039	486.997	11.599
Altri proventi netti	845	6.488	78.453	2.360
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	338	2.636	4.447	917
Risultato lordo di gestione (Rlg)	3.755	37.891	561.003	13.041
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)				
Produzione per Ula	16.623	36.024	67.621	30.303
Mol per Ula	9.157	18.852	23.598	15.574

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.14 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2006

VARIABILI ECONOMICHE	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Aziende agricole	87,0	9,3	3,8	100,0	84,7	15,3
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro</i>	78,6	16,3	5,0	100,0	83,7	16,3
Ula	78,9	16,3	4,8	100,0	83,2	16,8
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	82,2	15,5	2,3	100,0	88,5	11,5
Produzione (a)	59,5	35,8	4,7	100,0	86,6	13,4
<i>di cui: Fatturato</i>	62,5	33,2	4,2	100,0	87,1	12,9
Costi intermedi	53,4	41,3	5,3	100,0	85,9	14,1
Valore aggiunto (a)	63,7	32,1	4,2	100,0	87,1	12,9
Costo del lavoro	81,4	16,1	2,5	100,0	87,7	12,3
Margine operativo lordo (Mol)	61,0	34,5	4,5	100,0	87,0	13,0
Altri proventi netti	57,7	35,5	6,8	100,0	85,0	15,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	73,0	21,0	6,0	100,0	82,6	17,4
Risultato lordo di gestione (Rlg)	59,5	35,7	4,8	100,0	87,0	13,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	15.434	87.416	28.098	22.569	23.086	19.706
<i>di cui: Fatturato</i>	14.988	74.875	23.469	20.846	21.429	17.621
Costi intermedi	5.634	41.019	12.982	9.183	9.316	8.447
Valore aggiunto (a)	9.800	46.398	15.116	13.385	13.770	11.258
Costo del lavoro	1.672	3.105	1.194	1.787	1.851	1.432
Margine operativo lordo (Mol)	8.128	43.293	13.922	11.599	11.919	9.826
Altri proventi netti	1.565	9.057	4.282	2.360	2.367	2.321
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	770	2.081	1.459	917	894	1.043
Risultato lordo di gestione (Rlg)	8.923	50.270	16.745	13.041	13.391	11.104
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	22.856	66.439	29.646	30.303	31.546	24.138
Mol per Ula	12.037	32.904	14.689	15.574	16.287	12.036

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.15 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2006

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Aziende agricole	10,7	38,1	41,0	10,3	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro</i>	0,0	53,7	26,0	20,3	100,0
Ula	3,0	45,7	33,6	17,7	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	0,2	54,5	23,8	21,5	100,0
Produzione (a)	0,4	53,0	21,1	25,4	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	0,0	54,8	20,2	25,0	100,0
Costi intermedi	0,6	51,8	19,8	27,8	100,0
Valore aggiunto (a)	0,3	53,9	22,0	23,8	100,0
Costo del lavoro	0,2	56,2	20,0	23,5	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	0,3	53,5	22,3	23,9	100,0
Altri proventi netti	0,5	44,4	27,6	27,5	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	0,5	53,6	25,2	20,7	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	0,3	51,9	23,1	24,8	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)					
Produzione (a)	861	31.422	11.646	55.756	22.569
<i>di cui: Fatturato</i>	-	29.996	10.302	50.541	20.846
Costi intermedi	531	12.490	4.444	24.767	9.183
Valore aggiunto (a)	329	18.932	7.202	30.989	13.385
Costo del lavoro	34	2.637	874	4.087	1.787
Margine operativo lordo (Mol)	295	16.295	6.328	26.901	11.599
Altri proventi netti	122	2.751	1.587	6.306	2.360
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	45	1.290	564	1.846	917
Risultato lordo di gestione (Rlg)	372	17.755	7.352	31.361	13.041
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)					
Produzione per Ula	4.066	35.199	19.067	43.475	30.303
Mol per Ula	1.395	18.254	10.361	20.976	15.574

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.16 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2006

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Aziende agricole	9,5	14,9	16,7	40,2	18,7	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro</i>	15,4	18,9	15,4	32,4	17,9	100,0
Ula	14,3	18,2	17,2	34,9	15,4	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	9,5	14,9	14,5	40,9	20,2	100,0
Produzione (a)	26,1	24,1	14,3	21,9	13,6	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	25,5	24,8	13,8	22,1	13,8	100,0
Costi intermedi	28,6	29,5	13,2	17,6	11,1	100,0
Valore aggiunto (a)	24,3	20,4	15,0	24,9	15,4	100,0
Costo del lavoro	11,3	23,7	15,6	31,9	17,6	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	26,3	19,8	14,9	23,8	15,1	100,0
Altri proventi netti	27,8	17,2	15,7	27,5	11,9	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	21,2	27,0	16,7	21,8	13,3	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	27,0	18,8	15,0	24,6	14,6	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	60.912	35.872	18.915	12.098	16.183	37.560
<i>di cui: Fatturato</i>	54.919	34.100	16.846	11.260	15.160	35.264
Costi intermedi	27.435	18.015	7.159	3.999	5.390	12.237
Valore aggiunto (a)	33.477	17.857	11.756	8.099	10.792	25.323
Costo del lavoro	2.069	2.764	1.621	1.382	1.640	3.562
Margine operativo lordo (Mol)	31.408	15.093	10.135	6.717	9.152	21.761
Altri proventi netti	6.946	2.735	2.234	1.625	1.514	1.673
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.009	1.630	901	488	641	1.568
Risultato lordo di gestione (Rlg)	36.346	16.198	11.468	7.854	10.026	21.866
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	54.931	39.913	24.895	18.882	26.700	36.000
Mol per Ula	28.325	16.793	13.339	10.484	15.101	20.857

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.17 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2004-2008 (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2004		2005		2006		2007		2008 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ERBACEE										
Cereali	4.279	232.941	3.779	200.922	3.805	201.883	3.933	203.506	3.814	202.244
Fruento	2.354	86.387	2.123	77.171	1.926	71.817	2.100	71.702	2.289	88.554
<i>Tenero</i>	582	30.930	603	32.861	583	31.930	661	32.475	702	37.468
<i>Duro</i>	1.772	55.457	1.520	44.310	1.343	39.887	1.439	39.227	1.587	51.086
Segale	3	78	3	79	3	86	3	90	5	108
Orzo	307	11.685	320	12.141	333	12.974	345	12.253	330	12.367
Avena	147	3.377	175	4.292	161	3.949	155	3.611	147	3.564
Riso (risone) (c)	230	15.234	224	14.448	228	14.310	233	15.401	n.d.	n.d.
Granoturco	1.197	113.669	1.113	104.279	1.108	96.264	1.053	98.093	992	94.912
Sorgo da granella	34	2.150	32	1.849	39	2.214	34	1.932	39	2.256
Altri cereali	7	361	7	292	8	270	11	425	12	483
Leguminose da granella	70	1.364	76	1.476	73	1.457	76	1.533	78	1.542
Fava	44	820	49	869	45	826	50	930	54	1.065
Fagiuolo	9	144	9	189	8	131	6	121	6	120
Pisello	10	325	11	345	14	427	13	406	11	281
Cece	5	64	5	61	5	62	5	63	5	63
Lenticchia	2	11	2	12	2	12	2	13	2	13
Piante da tubero	73	18.440	71	17.760	74	18.052	70	17.896	71	16.120
Patata	72	18.215	70	17.557	73	17.847	70	17.816	71	16.038
<i>Primiticcia</i>	22	4.805	19	3.492	18	3.458	19	3.758	20	3.999
<i>Comune</i>	50	13.410	51	14.065	54	14.389	51	14.059	51	12.039
Batata o patata dolce	1	225	1	203	1	205	80	82
Coltivazioni orticole (d)	544	162.787	533	155.780	515	146.139	469	134.562	452	148.863
Fava fresca	10	578	9	538	10	590	10	591	10	577
Fagiuolo fresco	24	2.072	23	2.188	22	1.918	22	2.057	21	1.974
Pisello fresco	12	704	12	711	13	881	12	793	13	820
Aglio e scalogno	3	268	3	296	3	283	3	288	3	270
Barbabietola da orto	..	99	..	92	..	97	93	100
Carota	14	6.071	13	6.024	14	6.197	13	5.653	13	6.045
Cipolla e porro	13	4.193	13	3.744	13	3.924	14	3.881	15	4.185
Rapa	2	363	2	535	3	489	3	550	n.d.	n.d.
Asparago	6	411	6	435	6	428	7	452	6	374
Bietola da costa	3	656	3	605	3	615	3	585	n.d.	n.d.
Broccoletto di rapa	9	1.436	9	1.385	10	1.378	10	1.352	10	1.741
Carciofo	50	4.892	50	4.700	50	4.690	50	4.743	50	4.836
Cavoli (e)	13	2.738	19	3.404	18	3.300	18	3.312	17	3.450
Cavolfiore	22	4.607	18	4.307	18	4.029	18	6	21	4.607
Finocchio	24	6.020	24	5.944	23	5.505	23	5.515	25	6.250
Insalate (f)	49	9.629	50	10.105	50	9.779	48	9.494	48	9.739
Sedano	4	1.044	4	1.005	4	1.131	4	1.099	n.d.	n.d.
Spinacio	7	954	7	994	7	968	7	964	n.d.	n.d.
Cetriolo (g)	2	798	2	775	2	724	2	644	2	668
Cocomero	15	5.629	14	5.195	13	4.902	11	4.375	11	4.346
Fragola	6	1.677	6	1.468	6	1.433	6	1.605	6	1.556
Melanzana	12	3.665	12	3.388	12	3.381	13	3.350	11	3.328
Peperone	14	3.641	14	3.630	13	3.490	15	3.539	12	3.287
Pomodoro	145	76.825	139	71.870	122	63.657	126	65.301	115	59.769
Popone	27	5.803	28	6.115	28	6.517	28	6.167	26	6.569
Zucchine	17	4.954	17	4.881	17	5.166	17	5.319	17	5.290
Funghi coltivati (h)	-	942	-	884	-	783	-	868	-	n.d.
Orti familiari	41	19.307	36	18.808	35	18.276	30	18.534	-	19.082

Fonte: Fino al 2007: Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

Dal 2008: Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E); Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2009.

(c) Dati forniti dall'Ente nazionale risi.

(d) In piena area e in serra.

(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.

(f) Indivia, lattuga e radicchio.

(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.17 segue - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2004-2008 (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2004		2005		2006		2007		2008 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Segue ERBACEE										
Piante industriali	498	93.923	572	151.202	445	57.280	349	53.738	296	41.617
Barbabetola da zucchero (c)	186	84.730	253	141.557	91	47.696	86	46.703	61	35.209
Tabacco (c)	34	1.179	34	1.160	28	966	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Canapa	1	41	..	4	..	7	13	10
Colza	3	52	3	61	4	60	7	150	13	327
Girasole	124	2.740	130	2.894	145	3.080	126	2.787	114	2.609
Soia	150	5.181	152	5.530	176	5.449	130	4.085	108	3.462
FORAGGERE TEMPORANEE (d)										
Erbai	920	277.111	929	279.351	930	271.203	965	264.005	939	253.520
Monofiti	534	203.946	529	202.611	532	198.927	529	194.236	519	184.868
di cui: Mais ceroso	280	148.410	271	143.342	276	142.230	275	142.902	269	138.593
Polifiti	386	73.165	400	76.740	399	72.276	436	69.769	420	68.652
Prati avvicendati	1.116	319.429	1.133	326.379	1.131	317.693	1.111	301.511	997	274.766
Monofiti	933	279.515	953	287.990	938	275.780	916	260.721	831	240.929
di cui: Erba medica	768	251.639	786	259.241	771	247.429	751	234.795	674	220.095
Polifiti	183	39.914	180	38.389	193	41.913	195	40.790	166	33.837
FORAGGERE PERMANENTI (e)										
Prati	872	146.452	867	138.537	820	146.155	826	143.651	803	136.346
Pascoli	3.482	85.212	3.535	87.634	3.462	89.518	3.634	90.942	2.825	52.567
di cui: Pascoli poveri	1.224	29.015	1.232	29.092	1.169	30.607	1.261	32.087	1.137	27.658
LEGNOSE AGRARIE (f)										
Vite	787	86.919	793	85.535	786	83.267	782	73.925	805	77.933
Uva da tavola	72	14.184	74	16.612	72	15.059	70	13.545	73	13.683
Uva da vino	715	72.735	719	68.923	714	68.208	712	60.380	732	64.250
Olivo	1.166	45.342	1.169	37.748	1.168	34.157	1.157	32.091	1.212	35.127
Agrumi	170	33.286	169	35.180	172	36.538	170	38.927	172	32.897
Arancio	106	21.050	105	22.614	104	23.461	104	25.275	104	21.973
Mandarino	10	1.772	10	1.835	10	1.555	10	1.428	10	1.405
Clementine	23	4.339	23	4.335	26	5.348	26	6.434	27	4.510
Limone	30	5.834	30	6.033	30	5.732	29	5.564	31	5.009
Cedro	12	13	15	14	n.d.	n.d.
Bergamotto	1	279	1	279	1	353	1	140	n.d.	n.d.
Pompelmo	68	71	75	72	n.d.	n.d.
Fruttiferi	453	59.473	450	60.349	450	60.908	444	59.385	447	59.057
Albicocco	17	2.134	19	2.329	19	2.220	18	2.146	19	2.055
Ciliegio	30	952	29	1.013	30	1.109	30	1.062	30	1.344
Pesco	64	10.665	62	10.755	61	10.541	60	10.374	60	10.121
Nettarine	34	6.435	33	6.176	33	6.107	33	5.930	33	5.770
Susino (g)	14	1.793	14	1.854	15	1.805	14	1.783	15	1.840
Melo	62	21.362	62	21.920	62	21.310	60	22.302	59	22.082
Pero	45	8.772	43	9.259	42	9.104	41	8.357	41	7.972
Actinidia	23	4.293	24	4.151	24	4.346	24	4.170	25	4.740
Loto	3	571	3	513	3	531	3	525	3	516
Mandorlo	84	1.052	83	1.183	82	1.128	80	1.126	80	1.187
Nocciolo	69	1.434	69	879	70	1.421	72	1.282	71	1.118
Carrubo	9	191	9	317	9	261	9	328	11	312

Fonte: Fino al 2007: Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

Dal 2008: Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E); Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2009.

(c) Dati forniti per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

(d) Prodotto allo stato secco, sciolto.

(e) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.

(f) Le superfici sono riferite a quelle totali.

(g) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

Tavola 13.18 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2007 (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabetola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	71.702	98.093	17.816	15.401	3.611	46.703	n.d.	4.085
Austria	13.993	15.559	6.135	-	989	26.512	3	509
Belgio	14.807	6.026	28.777	-	239	57.469	2	-
Cipro	90	-	1.350	-	5	-	4	-
Danimarca	45.192	-	16.256	-	3.116	22.553	-	-
Estonia	3.220	-	1.737	-	815	-	-	-
Finlandia	7.968	-	7.016	-	12.659	6.731	-	-
Francia	332.190	131.070	62.710	930	4.430	323.380	180	1.020
Germania	213.668	34.806	116.045	-	8.000	261.140	-	10
Grecia	14.032	17.675	8.300	2.007	1.300	8.623	185	40
Irlanda	6.849	-	4.548	-	1.441	450	-	-
Lettonia	8.073	-	6.420	-	1.302	108	-	-
Lituania	13.907	260	5.761	-	1.195	7.999	-	-
Lussemburgo	704	19	202	-	56	-	-	-
Malta	92	-	250	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	9.900	2.170	72.000	-	80	54.000	-	-
Polonia	83.786	16.397	112.211	-	14.865	110.578	320	5
Portogallo	1.358	6.465	6.389	1.546	479	3.200	320	-
Repubblica Ceca	39.554	6.082	7.847	-	1.716	25.987	-	180
Slovacchia	14.406	6.752	3.817	-	403	8.553	4	119
Slovenia	1.333	3.083	1.311	-	55	2.600	-	3
Spagna	63.769	36.479	25.023	7.013	12.742	51.410	430	12
Svezia	22.547	-	7.901	-	8.923	20.000	-	-
Regno Unito	133.620	-	56.350	-	7.400	65.000	-	-
Ungheria	39.882	84.000	5.313	97	1.222	20.000	92	474
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	26.000	10	19.000	3	800	-	65	-
Egitto (Repubblica Araba)	73.790	70.450	26.000	66.654	-	56.000	-	545
Marocco	15.826	1.200	14.500	300	170	30.000	40	10
Repubblica del Sudafrica	17.569	73.387	19.000	32	450	-	200	4.300
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	140.000	217.554	19.500	10.748	3.750	-	1.700	455.000
Brasile	39.980	515.897	33.940	110.798	2.439	-	9.194	581.973
Canada	206.411	105.545	49.709	-	50.091	7.620	440	27.854
Colombia	340	14.000	19.000	22.500	43	-	370	800
Guatemala	80	11.000	3.000	350	-	-	215	350
Messico	30.000	225.000	15.300	3.500	1.110	-	200	820
Repubblica Dominicana	-	350	520	7.100	-	-	120	-
Stati Uniti d'America	536.030	3.320.922	176.539	89.565	13.296	319.120	3.532	707.075
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	1.098.604	1.519.700	720.400	1.870.400	8.000	89.310	23.972	156.002
Corea (Repubblica)	50	600	6.250	59.595	-	-	355	1.520
Filippine	-	67.300	720	160.000	-	-	400	11
Giappone	8.580	2	26.500	109.700	20	40.250	400	2.350
Pakistan	235.200	32.400	26.223	83.000	-	720	1.260	2
Thailandia	10	36.190	1.257	278.790	-	-	700	2.179
Turchia	176.780	38.750	42.807	6.850	2.022	148.000	980	434
Unione Indiana	748.900	167.800	262.800	1.411.340	-	-	5.550	94.330
OCEANIA								
Australia	130.390	3.870	11.500	1.630	8.430	-	-	370
Nuova Zelanda	2.750	2.300	5.050	-	295	-	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Radici di barbabetola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R)

Tavola 13.19 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2007

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva
EUROPA							
Paesi Ue							
Italia	25.275	7.862	8.537	22.302	16.277	32.498	73.925
Austria	-	-	1.755	4.779	80	-	3.298
Belgio	-	-	2.180	3.300	-	-	6
Cipro	480	406	11	108	40	180	455
Danimarca	-	-	90	300	-	-	-
Estonia	-	-	-	36	-	-	-
Finlandia	-	-	-	30	-	-	-
Francia	8	270	2.210	18.000	4.010	190	65.000
Germania	-	-	470	9.119	-	-	13.000
Grecia	10.000	1.100	800	2.700	7.000	26.000	9.500
Irlanda	-	-	-	160	-	-	-
Lettonia	-	-	14	252	-	-	-
Lituania	-	-	20	406	-	-	-
Lussemburgo	-	-	15	40	-	-	169
Malta	12	..	1	1	6	..	50
Paesi Bassi	-	-	2.240	3.700	-	-	1
Polonia	-	-	287	10.391	36	-	-
Portogallo	2.005	590	1.700	1.982	450	3.750	10.500
Repubblica Ceca	-	-	120	2.500	150	-	550
Slovacchia	-	-	2	180	24	-	507
Slovenia	-	-	118	1.145	93	16	1.225
Spagna	26.914	20.807	5.374	6.724	11.497	57.876	60.130
Svezia	-	-	16	201	-	-	-
Regno Unito	-	-	300	2.300	-	-	10
Ungheria	-	-	330	5.380	680	-	5.434
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	4.150	1.380	1.410	1.810	870	3.000	3.050
Egitto (Repubblica Araba)	18.000	6.600	390	5.450	3.650	3.180	12.500
Marocco	7.400	4.800	400	3.500	550	6.570	3.250
Repubblica del Sudafrica	14.000	1.350	3.250	6.500	1.800	-	16.000
Tunisia	1.410	345	550	1.020	1.010	9.000	1.250
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	7.660	5.200	5.200	13.000	2.700	1.100	29.000
Brasile	182.793	12.710	182	10.939	2.385	..	13.418
Cile	1.480	-	2.200	13.900	3.300	275	23.500
Cuba	4.200	-	-	-	-	-	-
Ecuador	585	365	110	175	72	-	5
Messico	41.600	3.550	305	6.050	2.250	97	2.500
Paraguay	1.900	190	2	7	13	-	23
Stati Uniti d'America	73.570	3.280	7.992	42.377	10.095	220	61.051
Uruguay	1.400	900	187	669	176	34	130
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	28.650	141.520	126.250	275.070	80.320	28	62.500
Giappone	650	8.530	3.250	8.500	1.500	-	2.150
Giordania	460	480	26	465	140	1.150	322
Israele	1.620	1.600	310	1.100	500	290	1.380
Libano	1.950	290	350	980	310	830	1.000
Siria (Repubblica Araba)	4.300	250	225	3.650	520	5.500	3.100
Turchia	14.725	7.388	3.494	22.664	5.583	15.250	39.230
OCEANIA							
Australia	5.850	1.035	1.500	2.210	1.150	260	15.304
Nuova Zelanda	65	71	350	3.800	88	-	1.900

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R)

Tavola 13.20 - Numero e superficie delle tagliate per categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2007 (superficie in ettari)

TIPI DI BOSCO	Categorie di proprietà								Totale	
	Stato e Regioni		Comuni		Altri enti		Privati		Numero tagliate	Superficie
	Numero tagliate	Superficie tagliate	Numero tagliate	Superficie tagliate	Numero tagliate	Superficie tagliate	Numero tagliate	Superficie tagliate		
Fustaie di conifere pure	281	1.853	951	3.554	189	610	3.900	6.156	5.321	12.173
<i>Abete bianco</i>	45	238	52	172	1	1	67	431	165	842
<i>Abete rosso</i>	43	217	563	2.183	127	339	2.103	1.293	2.836	4.032
<i>Larice</i>	2	7	150	176	15	27	418	199	584	403
<i>Pino silvestre</i>	1	-	44	69	10	23	339	146	394	238
<i>Pino laricio</i>	33	392	31	449	3	4	183	2.591	248	3.429
<i>Pino marittimo</i>	4	31	4	7	3	4	211	268	219	306
<i>Altri pini</i>	107	768	75	407	21	184	383	836	586	2.200
<i>Altre conifere</i>	49	213	32	91	12	32	196	392	289	728
Fustaie di conifere miste	50	130	1.686	5.726	551	1.190	5.933	4.137	8.220	11.183
Fustaie di conifere	331	1.983	2.637	9.280	740	1.800	9.833	10.293	13.541	23.356
Fustaie di latifoglie pure	232	368	552	3.802	29	198	8.917	11.843	9.730	16.211
<i>Sughera</i>	-	-	6	8	3	45	239	1.496	248	1.549
<i>Rovere</i>	-	-	7	56	-	-	246	107	253	163
<i>Cerro</i>	6	62	63	838	2	84	1.400	1.868	1.471	2.852
<i>Altre querce</i>	2	10	38	582	13	5	1.780	2.329	1.833	2.926
<i>Castagno da frutto</i>	-	-	-	-	-	-	85	53	85	53
<i>Altri castagni</i>	3	16	13	10	-	-	690	385	706	411
<i>Faggio</i>	40	157	377	2.126	6	46	1.157	1.071	1.580	3.400
<i>Pioppi</i>	83	41	4	17	-	1	1.485	3.073	1.572	3.132
<i>Altre latifoglie</i>	98	82	44	165	5	17	1.835	1.461	1.982	1.725
Fustaie di latifoglie miste	333	1.173	59	304	22	51	2.448	1.928	2.862	3.456
Fustaie di latifoglie	565	1.541	611	4.106	51	249	11.365	13.771	12.592	19.667
Fustaie di conifere e latifoglie consociate	71	130	397	1.460	22	119	1.247	1.039	1.737	2.748
FUSTAIE	967	3.654	3.645	14.846	813	2.168	22.445	25.103	27.870	45.771
Cedui semplici	570	768	1.331	3.704	516	1.241	45.033	30.564	47.450	36.277
Cedui composti	103	195	404	1.035	71	143	11.882	7.967	12.460	9.340
<i>di cui: Fustaie resinose</i>	7	13	48	116	11	3	1.353	879	1.413	1.011
TOTALE BOSCHI	1.640	4.617	5.380	19.585	1.400	3.552	79.360	63.634	87.780	91.388

Fonte: Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

Tavola 13.21 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2007 (in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro						Totale	Legna per combustibili	Totale
	Tondame e paleria grossa	Tronco o tondo da trancia	Tronco o tondo da sfoglia	Tronco o tondo da sega	Legname da triturazione	Altri assortimenti (a)			
TOTALE									
Abeti	127.075	16.587	2.629	336.071	211.644	166.743	860.749	262.269	1.123.018
Larice	18.882	2.098	55	25.726	25.789	19.593	92.143	44.054	136.197
Pini	26.827	2.017	7.143	95.578	212.930	43.660	388.155	128.664	516.819
Altre conifere	21.355	2.048	328	27.641	31.142	24.995	107.509	21.391	128.900
Totale conifere	194.139	22.750	10.155	485.016	481.505	254.991	1.448.556	456.378	1.904.934
Querce	18.773	3.006	381	8.885	2.437	14.421	47.903	2.734.428	2.782.331
Castagno	204.396	6.331	538	54.843	46.984	127.404	440.496	391.258	831.754
Faggio	4.259	3.708	54.010	40.688	12.932	17.542	133.139	527.044	660.183
Pioppi	56.177	125.680	271.249	101.985	155.007	51.846	761.943	34.221	796.164
Altre latifoglie	23.400	16.539	6.175	31.908	20.127	28.940	127.089	1.346.864	1.473.953
Totale latifoglie	307.005	155.264	332.353	238.309	237.487	240.153	1.510.570	5.033.815	6.544.385
TOTALE	501.144	178.014	342.508	723.325	718.992	495.144	2.959.126	5.490.193	8.449.319
FORESTALI									
Abeti	124.917	15.649	2.360	331.707	210.488	165.290	850.411	258.744	1.109.155
Larice	18.467	2.006	51	25.260	25.776	19.378	90.938	43.055	133.993
Pini	25.148	1.569	6.615	86.843	195.093	42.011	357.279	124.585	481.864
Altre conifere	20.508	1.421	283	24.138	17.884	17.168	81.402	18.475	99.877
Totale conifere	189.040	20.645	9.309	467.948	449.241	243.847	1.380.030	444.859	1.824.889
Querce	14.986	2.509	295	4.742	2.033	12.773	37.338	2.501.070	2.538.408
Castagno	192.247	5.804	419	52.618	44.403	116.593	412.084	363.574	775.658
Faggio	4.176	3.701	5.975	39.152	7.472	7.466	67.942	518.314	586.256
Pioppi	46.451	84.884	204.252	53.889	94.945	41.297	525.717	13.852	539.569
Altre latifoglie	18.425	4.000	2.232	14.688	15.847	21.848	77.040	1.181.468	1.258.508
Totale latifoglie	276.285	100.898	213.173	165.089	164.700	199.977	1.120.121	4.578.278	5.698.399
TOTALE	465.325	121.543	222.482	633.037	613.941	443.824	2.500.151	5.023.137	7.523.288
FUORI FORESTA									
Abeti	2.158	938	269	4.364	1.156	1.453	10.338	3.525	13.863
Larice	415	92	4	466	13	215	1.205	999	2.204
Pini	1.679	448	528	8.735	17.837	1.649	30.876	4.079	34.955
Altre conifere	847	627	45	3.503	13.258	7.827	26.107	2.916	29.023
Totale conifere	5.099	2.105	846	17.068	32.264	11.144	68.526	11.519	80.045
Querce	3.787	497	86	4.143	404	1.648	10.565	233.358	243.923
Castagno	12.149	527	119	2.225	2.581	10.811	28.412	27.684	56.096
Faggio	83	7	48.035	1.536	5.460	10.076	65.197	8.730	73.927
Pioppi	9.726	40.796	66.997	48.096	60.062	10.549	236.226	20.369	256.595
Altre latifoglie	4.975	12.539	3.943	17.220	4.280	7.092	50.049	165.396	215.445
Totale latifoglie	30.720	54.366	119.180	73.220	72.787	40.176	390.449	455.537	845.986
TOTALE	35.819	56.471	120.026	90.288	105.051	51.320	458.975	467.056	926.031

Fonte: Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)
(a) Comprende anche legname da spacco e doghe.

Tavola 13.22 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2007

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose (migliaia di metri cubi)				Legna per combustibili	Totale
	Ettari (migliaia)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro					
			Tondame (b)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale		
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	10.191	34,6	1.244	719	996	2.959	5.490	8.449
Austria	3.872	46,9	13.361	3.160	-	16.521	4.796	21.317
Belgio-Lussemburgo	754	22,9	2.852	1.515	177	4.544	690	5.234
Danimarca	506	11,9	765	608	87	1.460	1.106	2.566
Finlandia	22.510	74,0	25.659	26.003	-	51.662	5.207	56.869
Francia	15.635	28,5	19.200	9.700	430	29.330	33.429	62.759
Germania	11.076	31,7	46.798	170.619	4.168	221.585	8.699	230.284
Grecia	3.812	29,6	755	-	192	947	795	1.742
Irlanda	693	10,5	1.725	828	125	2.678	32	2.710
Paesi Bassi	367	10,9	395	316	20	731	290	1.021
Portogallo	3.863	42,2	2.510	7.514	180	10.204	600	10.804
Regno Unito	2.866	11,8	5.271	2.396	448	8.115	459	8.574
Spagna	18.507	37,1	4.532	7.531	483	12.546	1.982	14.528
Svezia	27.550	67,1	40.000	30.800	500	71.300	5.900	77.200
Altri paesi								
Federazione Russa	808.599	49,4	82.700	60.600	18.700	162.000	45.000	207.000
Norvegia	9.421	31,0	4.353	3.830	29	8.212	2.252	10.464
Polonia	9.245	30,4	15.772	14.800	1.889	32.461	3.474	35.935
Repubblica Ceca	2.652	34,3	10.504	6.135	99	16.738	1.770	18.508
Slovacchia	1.932	40,2	4.862	2.813	783	8.458	417	8.875
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	10.436	32,8	1.469	-	-	1.469	8.785	10.254
Ghana	5.286	23,2	1.304	-	-	1.304	34.189	35.493
Madagascar	12.764	21,9	222	23	-	245	13.100	13.345
Nigeria	10.270	11,3	7.100	39	2.279	9.418	62.000	71.418
Sudan	66.370	27,9	123	-	2.050	2.173	18.110	20.283
Zambia	41.562	55,9	245	-	1.080	1.325	8.705	10.030
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	471.492	55,7	49.608	47.629	7.893	105.130	139.831	244.961
Canada	310.134	34,1	162.936	25.677	4.382	192.995	2.912	195.907
Colombia	60.634	54,6	658	808	145	1.611	8.829	10.440
Messico	63.717	32,8	5.210	882	214	6.306	38.600	44.906
Stati Uniti d'America	303.407	33,1	223.448	160.662	9.203	393.313	50.690	444.003
Venezuela	47.138	53,4	1.289	847	-	2.136	3.925	6.061
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	205.406	22,0	52.227	6.678	35.760	94.665	199.737	294.402
Giappone	24.865	68,2	13.613	4.037	-	17.650	100	17.750
Indonesia	84.752	46,8	21.602	10.748	3.248	35.598	67.825	103.423
Thailandia	14.402	28,2	300	2.900	5.500	8.700	19.615	28.315
Turchia	10.224	13,3	5.848	5.323	1.848	13.019	4.645	17.664
OCEANIA								
Australia	163.291	21,3	12.530	13.815	738	27.083	5.181	32.264
Nuova Zelanda	8.342	31,2	9.336	3.271	7.651	20.258	-	20.258

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

(a) I dati della superficie forestale si riferiscono all'anno 2007 coerentemente con la fonte Fao.

(b) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.23 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Aziende faunistico-venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)		
2003	1.660	1.225.445	1.070	808.086	1.847	1.243.024	797.934	3.619
2004	1.672	1.215.705	1.057	802.783	1.887	1.248.586	806.395	2.713
2005	1.689	1.229.341	1.088	801.003	1.902	1.246.668	792.032	3.702
2006	1.628	1.208.260	1.117	866.752	1.950	1.260.744	765.404	3.866
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	99	140.079	191	98.623	287	186.643	30.802	137
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	15.593	12	11.291	-	-	1.525	143
Lombardia	169	65.223	179	68.264	302	148.444	85.013	360
Trentino-Alto Adige	57	23.263	3	120.385	3	317	13.286	368
Bolzano/Bozen (c)	51	16.393	3	120.385	-	-	6.226	7
Trento	6	6.870	-	-	3	317	7.060	361
Veneto	171	71.840	164	45.897	322	124.931	57.319	212
Friuli-Venezia Giulia (d)	42	17.093	8	3.421	1	1.618	10.913	59
Liguria	6	6.752	21	23.613	64	41.806	23.888	105
Emilia-Romagna	230	153.360	124	56.460	514	276.456	51.797	156
Toscana	309	196.550	126	113.282	181	142.986	104.719	204
Umbria	79	36.055	18	10.075	59	45.059	40.607	97
Marche	64	48.308	26	18.113	121	78.910	31.416	91
Lazio	107	139.135	30	42.379	31	30.574	67.981	287
Abruzzo	9	22.149	12	1.634	41	40.581	14.136	71
Molise	6	7.661	15	10.465	24	30.095	4.176	20
Campania	16	8.011	10	8.482	28	32.364	46.382	124
Puglia	24	14.350	63	43.239	30	43.270	29.661	142
Basilicata	3	1.137	15	17.888	1	400	7.973	43
Calabria	11	3.144	4	1.709	-	-	32.383	68
Sicilia	49	50.509	21	19.312	8	4.961	47.799	203
Sardegna (e)	76	37.231	70	99.280	63	52.938	50.100	953
ITALIA	1.530	1.057.443	1.112	813.812	2.080	1.282.353	751.876	3.843
Nord	777	493.203	702	427.954	1.493	780.215	274.543	1.540
Centro	559	420.048	200	183.849	392	297.529	244.723	679
Mezzogiorno	194	144.192	210	202.009	195	204.609	232.610	1.624

Fonte: Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

(a) Numero di persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 2006-2007.

(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni. Per la Regione Sardegna la funzione di agenti venatori è svolta dagli agenti del corpo forestale di vigilanza ambientale della stessa regione.

(c) Riserve private (art. 10 comma 5 legge n. 157 dell'11 febbraio 1992).

(d) Riserve di caccia di diritto (art. 1 legge regionale n. 21/1993).

(e) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda. Agenti venatori dipendenti dal corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna.

Tavola 13.24 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2003-2007 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI	2003	2004	2005	2006	2007
Carne (a)	37.960	39.386	37.974	37.161	40.089
Bovina (b)	8.880	9.262	8.703	8.605	9.038
Ovina e caprina (b)	386	406	389	393	389
Suina (b)	15.044	15.249	14.747	15.137	15.541
Equina (b)	162	246	122	214	252
Pollame	11.005	11.335	10.995	9.842	11.770
Conigli, selvaggina e struzzi	2.483	2.888	3.018	2.970	3.099
Latte (c)	115.405	115.652	118.096	118.115	119.248
Burro	1.265	1.231	1.263	1.219	1.172
Formaggio	11.363	11.776	11.884	12.037	11.991
Uova	7.189	7.310	7.222	6.789	7.240
Lana sucida	101	93	90	91	92
Bozzoli (quintali) (d)	16	34	30	53	-

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso – espresso in carne – del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso – espresso in carne – ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) È escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella.

(d) Per il 2007 il dato non è disponibile.

Tavola 13.25 - Produzione di latte e lana per regione - Anno 2007 (quantità in quintali)

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida
	Vacca e bufala	Pecora e capra	
2003	109.158	6.246	100.950
2004	109.114	6.537	93.039
2005	112.280	5.815	90.493
2006	112.102	6.013	90.531
2007 - PER REGIONE			
Piemonte	8.151.572	51.930	1.857
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	509.214	4.387	-
Lombardia	40.268.885	56.254	1.417
Trentino-Alto Adige	5.590.679	9.025	1.081
Bolzano/Bozen	4.061.983	3.210	493
Trento	1.528.696	5.815	588
Veneto	9.548.390	20.663	470
Friuli-Venezia Giulia	3.018.055	128	2
Liguria	351.680	8.485	-
Emilia-Romagna	22.439.134	33.582	635
Toscana	671.903	792.274	6.410
Umbria	763.933	74.731	1.680
Marche	722.556	112.740	3.358
Lazio	5.784.904	527.442	10.809
Abruzzo	500.165	61.067	5.336
Molise	1.187.231	20.853	1.048
Campania	4.943.205	145.362	1.230
Puglia	2.627.384	116.821	3.834
Basilicata	483.087	101.427	6.320
Calabria	940.080	228.045	1.143
Sicilia	2.018.434	286.019	8.567
Sardegna	2.447.006	3.629.731	36.974
ITALIA	112.967.497	6.280.966	92.171
Nord	89.877.609	184.454	5.462
Centro	7.943.296	1.507.187	22.257
Mezzogiorno	15.146.592	4.589.325	64.452

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella, incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio. Le quantità relative agli anni della serie storica sono espresse in migliaia di quintali.

Tavola 13.26 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2007 (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
2003	4.216	11.282.205	13.573	15.886.631	6.719	615.752	188	440.934
2004	4.210	11.482.787	13.583	15.898.896	7.027	628.465	201	484.048
2005	4.106	11.080.621	13.010	15.147.470	6.848	615.510	137	333.418
2006	4.049	11.102.980	13.380	15.592.429	6.898	614.374	167	411.811
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	631	1.923.621	801	1.022.241	50	4.534	7	16.492
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	20.426	299	2	299	-	-
Lombardia	877	2.370.265	5.145	6.343.802	40	4.724	8	24.984
Trentino-Alto Adige	21	50.460	41	43.410	23	2.447	759
<i>Bolzano/Bozen</i>	15	34.564	9	7.982	19	2.103	447
<i>Trento</i>	6	15.896	32	35.428	4	344	312
Veneto	969	2.787.831	437	501.467	17	1.734	14	38.850
Friuli-Venezia Giulia	24	71.180	119	135.572	3	290	1	1.866
Liguria	14	30.790	1	809	6	449	849
Emilia-Romagna	640	1.876.827	3.872	5.012.184	14	1.904	7	22.142
Toscana	81	220.123	263	294.896	427	37.751	1	1.324
Umbria	38	126.848	406	491.192	140	14.041	739
Marche	45	144.745	184	231.097	134	12.458	746
Lazio	77	187.101	470	564.183	1.637	149.677	3	7.935
Abruzzo	38	105.984	436	443.886	546	68.904	983
Molise	17	40.252	32	31.442	131	12.733	185
Campania	192	506.103	344	340.265	481	41.831	1	1.944
Puglia	58	134.942	102	95.713	835	75.971	50	109.836
Basilicata	19	45.184	41	36.269	266	23.068	1	1.611
Calabria	66	169.781	129	113.304	217	17.561	835
Sicilia	106	267.877	165	123.432	284	28.405	4	9.379
Sardegna	56	145.494	608	208.856	1.630	114.402	3	10.346
ITALIA	3.978	11.225.834	13.596	16.034.319	6.883	613.183	100	251.805
Nord	3.185	9.131.400	10.416	13.059.784	155	16.381	37	105.942
Centro	241	678.817	1.323	1.581.368	2.338	213.927	4	10.744
Mezzogiorno	552	1.415.617	1.857	1.393.167	4.390	382.875	59	135.119

Fonte: Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R)

Tavola 13.27 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2007 (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Consistenza			Produzione				
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Carne			Altre	
				Bovina e bufalina	Ovina e caprina	Suina	Latte	Lana sucida
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	6.577	9.157	9.273	11.226	613	16.034	119.248	92
Austria	1.998	365	3.213	2.100	76	5.150	31.665	-
Belgio	2.640	182	6.270	2.620	24	10.001	30.000	4
Cipro	58	626	460	40	70	504	2.020	2
Danimarca	1.579	210	13.599	1.300	17	17.500	46.000	2
Estonia	245	66	346	145	5	351	6.064	1
Finlandia	929	117	1.435	900	7	2.100	23.000	1
Francia	19.359	9.753	14.736	14.496	1.023	19.820	245.490	220
Germania	12.601	2.624	26.530	11.900	469	46.700	279.350	-
Grecia	628	17.374	950	731	1.530	1.100	20.301	90
Irlanda	6.710	5.478	1.588	5.600	720	2.100	52.000	130
Lettonia	377	56	417	228	5	404	8.416	1
Lituania	839	57	1.127	600	7	1.140	20.041	..
Lussemburgo	191	11	97	177	1	90	3.125	1
Malta	19	18	74	14	1	85	441	..
Paesi Bassi	3.730	1.761	11.600	3.820	155	12.956	107.500	27
Polonia	5.696	474	18.129	3.550	14	21.000	118.227	-
Portogallo	1.407	4.096	2.295	1.061	242	3.317	20.493	79
Regno Unito	9.988	33.677	4.882	8.500	3.300	7.000	144.500	620
Repubblica Ceca	1.390	166	2.741	800	16	3.600	27.071	3
Slovacchia	508	371	1.105	250	13	1.300	10.175	10
Slovenia	451	159	575	356	21	570	6.555	2
Spagna	6.456	24.694	26.034	7.050	2.364	32.217	75.652	220
Svezia	1.561	505	1.695	1.400	41	2.700	30.000	1
Ungheria	702	1.368	3.987	335	11	4.900	18.065	47
Altri paesi								
Bielorussia	3.989	122	3.642	2.900	11	3.684	59.090	1
Federazione Russa	21.482	19.675	15.793	18.280	1.600	17.880	322.060	520
Jugoslavia	2.937	4.932	7.043	1.795	335	6.951	44.359	58
Romania	2.934	8.405	6.815	1.860	608	5.256	59.257	177
Ucraina	6.175	1.617	8.055	5.630	148	6.500	125.517	35
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	1.588	23.200	6	1.210	1.959	1	16.467	220
Egitto (Repubblica Araba)	8.500	9.160	30	5.900	605	16	46.081	76
Etiopia	43.000	41.700	28	3.500	1.240	17	18.162	-
Kenya	12.500	19.800	325	3.900	750	115	36.715	15
Nigeria	16.259	52.576	6.730	2.875	2.544	2.120	4.682	-
Repubblica del Sudafrica	13.500	31.400	1.650	8.050	1.545	1.500	30.000	450
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	50.750	16.700	2.270	28.300	618	2.300	105.000	-
Brasile	208.350	25.920	34.080	79.000	1.200	31.300	254.640	110
Canada	14.155	879	13.810	12.786	176	18.944	80.000	-
Colombia	26.000	7.500	1.800	7.900	136	1.300	68.000	29
Messico	29.000	16.400	15.500	16.500	950	12.000	97.644	42
Stati Uniti d'America	97.003	9.099	61.860	120.443	1.045	99.527	841.891	175
Uruguay	12.000	11.016	255	5.700	320	190	16.500	500
Venezuela	16.700	1.896	3.305	4.300	100	1.380	13.900	-
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	139.583	369.230	501.583	76.326	48.537	611.500	371.130	3.950
Corea (Repubblica)	2.580	528	9.850	2.370	29	9.150	21.450	-
Giappone	4.398	42	9.759	4.908	2	11.645	81.400	-
Indonesia	13.612	24.733	6.756	4.642	1.482	5.970	9.931	244
Pakistan	56.900	80.300	-	11.130	5.290	-	332.300	410
Unione Indiana	276.540	189.725	14.000	27.824	7.700	4.970	1.029.230	455
ALCUNI PAESI OCEANICI								
Australia	28.400	100.452	2.430	22.610	6.524	3.780	103.500	4.370
Nuova Zelanda	9.650	40.160	360	6.324	5.748	505	158.416	2.179

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.28 - Produzione della pesca per regione - Anno 2007 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)								Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	
	Pesci				Molluschi			Crostacei		Totale generale
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale			
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.388
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.855
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	992
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	245
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	747
Veneto	136.071	-	40.139	176.210	31.141	103.434	134.575	12.294	323.079	1.957
Friuli-Venezia Giulia	8.919	-	11.233	20.152	13.527	27.032	40.559	3.596	64.307	-
Liguria	18.905	3.242	21.838	43.985	1.796	2.635	4.431	2.154	50.570	3
Emilia-Romagna	140.772	2.178	40.322	183.272	35.520	57.442	92.962	22.774	299.008	1.089
Toscana	52.908	10	29.367	82.285	8.208	6.093	14.301	5.122	101.708	325
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.495
Marche	56.940	277	77.215	134.432	16.554	168.300	184.854	23.997	343.283	60
Lazio	5.144	15	36.883	42.042	4.868	6.296	11.164	4.605	57.811	8.143
Abruzzo	84.831	585	21.813	107.229	3.192	27.744	30.936	8.404	146.569	79
Molise	900	-	5.486	6.386	1.607	4.593	6.200	4.963	17.549	-
Campania	42.216	24.097	58.492	124.805	10.462	6.034	16.496	8.549	149.850	23
Puglia	143.481	53.474	127.271	324.226	24.225	46.660	70.885	45.390	440.501	289
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	279
Calabria (b)	8.164	7.618	74.766	90.548	4.389	4.333	8.722	5.775	105.045	37
Sicilia	80.050	52.840	258.816	391.706	42.144	22.606	64.750	101.946	558.402	49
Sardegna	105	1.091	79.098	80.294	17.632	5.525	23.157	5.370	108.821	1.381
ITALIA	779.406	145.427	882.739	1.807.572	215.265	488.727	703.992	254.939	2.766.503	39.444
Nord	304.667	5.420	113.532	423.619	81.984	190.543	272.527	40.818	736.964	16.284
Centro	114.992	302	143.465	258.759	29.630	180.689	210.319	33.724	502.802	21.023
Mezzogiorno	359.747	139.705	625.742	1.125.194	103.651	117.495	221.146	180.397	1.526.737	2.137

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura); Istat, Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

(a) Compresa la pesca effettuata nelle acque al di fuori del Mediterraneo.

(b) Comprende i dati della Basilicata.

Tavola 13.29 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2007 (in quintali)

ANNI REGIONI	Concimi minerali							A base di meso- elementi	A base di micro- elementi
	Semplici				Composti				
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale		
2003	16.695.910	2.519.768	1.569.412	20.785.090	5.658.004	8.677.544	14.335.548	56.866	163.847
2004	17.108.682	2.241.599	1.431.842	20.782.123	5.570.288	9.479.703	15.049.991	67.062	155.622
2005	16.064.796	1.935.611	1.464.996	19.465.403	5.018.935	8.635.445	13.654.380	119.974	123.441
2006	16.103.522	1.868.594	1.375.905	19.348.021	5.016.092	8.018.715	13.034.807	67.379	141.881
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	1.286.285	29.389	353.784	1.669.458	681.992	1.145.862	1.827.854	1.928	3.050
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	22	1	-	23	8	440	448	-	6
Lombardia	2.469.808	140.234	416.104	3.026.146	666.874	1.123.678	1.790.552	6.306	7.171
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	93.264	5.521	18.187	116.972	13.249	204.123	217.372	3.687	4.923
<i>Trento</i>	82.765	5.172	13.626	101.563	7.798	125.342	133.140	1.687	1.498
<i>Trento</i>	10.499	349	4.561	15.409	5.451	78.781	84.232	2.000	3.425
Veneto	2.317.411	227.364	291.245	2.836.020	505.444	1.690.794	2.196.238	7.455	28.033
Friuli-Venezia Giulia	596.141	21.551	138.380	756.072	239.608	444.417	684.025	295	3.846
Liguria	12.473	1.874	2.857	17.204	4.542	34.312	38.854	665	2.448
Emilia-Romagna	2.517.645	429.516	91.767	3.038.928	562.374	666.790	1.229.164	12.364	14.720
Toscana	665.453	58.356	66.934	790.743	224.847	330.267	555.114	655	2.152
Umbria	443.560	34.593	10.109	488.262	197.902	147.840	345.742	616	1.035
Marche	683.563	172.499	2.753	858.815	260.640	157.586	418.226	130	1.861
Lazio	574.559	28.361	16.863	619.783	288.182	387.072	675.254	3.444	5.418
Abruzzo	250.596	37.866	19.018	307.480	103.538	232.114	335.652	233	11.392
Molise	134.302	18.013	1.112	153.427	81.866	22.264	104.130	386	796
Campania	903.370	100.650	8.130	1.012.150	206.511	454.759	661.270	4.937	4.206
Puglia	2.053.188	287.062	19.799	2.360.049	534.553	773.809	1.308.362	5.791	28.090
Basilicata	210.058	19.575	3.714	233.347	63.459	52.769	116.228	672	2.561
Calabria	281.785	44.599	5.867	332.251	115.907	342.742	458.649	1.467	837
Sicilia	454.610	149.933	49.361	653.904	285.246	435.647	720.893	15.294	17.343
Sardegna	275.923	12.381	9.057	297.361	209.419	183.085	392.504	721	1.083
ITALIA	16.224.016	1.819.338	1.525.041	19.568.395	5.246.161	8.830.370	14.076.531	67.046	140.971
Nord	9.293.049	855.450	1.312.324	11.460.823	2.674.091	5.310.416	7.984.507	32.700	64.197
Centro	2.367.135	293.809	96.659	2.757.603	971.571	1.022.765	1.994.336	4.845	10.466
Mezzogiorno	4.563.832	670.079	116.058	5.349.969	1.600.499	2.497.189	4.097.688	29.501	66.308

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.29 segue - **Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2007** (in quintali)

ANNI REGIONI	Totale concimi minerali	Concimi organici	Concimi organo- minerali	Totale concimi (a)	Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale fertilizzanti
2003	35.341.351	3.286.940	3.553.655	42.181.946	9.775.746	232.055	-	-	52.189.747
2004	36.054.798	3.184.039	3.685.033	42.923.870	10.412.882	295.610	-	-	53.632.362
2005	33.363.198	2.932.735	3.533.660	39.829.593	10.634.265	577.816	-	-	51.041.674
2006	32.592.088	2.894.540	3.449.226	38.935.854	10.730.746	554.988	30.399	6.490	50.258.477
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	3.502.290	253.985	408.892	4.165.167	723.334	174.056	7.744	534	5.070.835
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	477	236	792	1.505	23.710	2	-	-	25.217
Lombardia	4.830.175	392.848	243.716	5.466.739	3.034.100	274.668	8.306	443	8.784.256
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	342.954 <i>237.888</i>	59.139 <i>29.515</i>	18.990 <i>3.292</i>	421.083 <i>270.695</i>	179.097 <i>80.231</i>	13.640 <i>12.462</i>	908 <i>908</i>	58 <i>35</i>	614.786 <i>364.331</i>
<i>Trento</i>	<i>105.066</i>	<i>29.624</i>	<i>15.698</i>	<i>150.388</i>	<i>98.866</i>	<i>1.178</i>	-	23	<i>250.455</i>
Veneto	5.067.746	629.736	372.733	6.070.215	2.583.843	362.205	998	703	9.017.964
Friuli-Venezia Giulia	1.444.238	107.187	163.140	1.714.565	183.192	9.212	5	157	1.907.131
Liguria	59.171	43.311	47.180	149.662	459.737	953	43.646	76	654.074
Emilia-Romagna	4.295.176	428.358	494.516	5.218.050	931.347	312.754	4.131	918	6.467.200
Toscana	1.348.664	462.984	374.387	2.186.035	857.517	4.770	31.175	346	3.079.843
Umbria	835.655	56.474	119.123	1.011.252	103.275	9.031	1.275	71	1.124.904
Marche	1.279.032	69.287	180.484	1.528.803	224.272	5.182	507	135	1.758.899
Lazio	1.303.899	160.784	224.319	1.689.002	1.064.801	22.934	6.886	948	2.784.571
Abruzzo	654.757	37.763	144.860	837.380	96.615	3.255	-	25	937.275
Molise	258.739	6.849	34.650	300.238	2.600	462	257	77	303.634
Campania	1.682.563	75.916	268.450	2.026.929	294.629	4.482	2.084	525	2.328.649
Puglia	3.702.292	263.844	417.880	4.384.016	321.642	40.549	7.400	2.191	4.755.798
Basilicata	352.808	44.969	40.678	438.455	104.939	3.179	5	401	546.979
Calabria	793.204	39.314	119.502	952.020	136.203	3.863	-	417	1.092.503
Sicilia	1.407.434	185.457	256.187	1.849.078	488.023	9.559	402	2.577	2.349.639
Sardegna	691.669	15.990	31.709	739.368	92.638	753	-	391	833.150
ITALIA	33.852.943	3.334.431	3.962.188	41.149.562	11.905.514	1.255.509	115.729	10.993	54.437.307
Nord	19.542.227	1.914.800	1.749.959	23.206.986	8.118.360	1.147.490	65.738	2.889	32.541.463
Centro	4.767.250	749.529	898.313	6.415.092	2.249.865	41.917	39.843	1.500	8.748.217
Mezzogiorno	9.543.466	670.102	1.313.916	11.527.484	1.537.289	66.102	10.148	6.604	13.147.627

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.30 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2007 (in chilogrammi, salvo diversa indicazione)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale	Trappole (numero)
2003	81.765.001	33.497.268	30.568.968	11.877.205	303.376	158.011.818	625.787
2004	80.751.088	29.901.695	25.142.918	18.255.853	335.361	154.386.915	888.842
2005	82.438.955	29.307.124	25.746.050	18.480.151	425.324	156.397.604	868.004
2006	75.891.005	27.036.332	26.541.731	19.182.355	344.318	148.995.741	701.919
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	7.674.685	1.232.423	3.798.930	438.206	16.337	13.160.581	25.950
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	28.557	3.828	9.698	1.833	-	43.916	628
Lombardia	3.941.105	1.082.713	4.339.123	1.395.510	22.339	10.780.790	52.109
Trentino-Alto Adige	1.973.644	2.246.562	395.435	291.420	5.432	4.912.493	21.163
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>650.180</i>	<i>1.389.556</i>	<i>210.584</i>	<i>153.402</i>	<i>3.975</i>	<i>2.407.697</i>	<i>2.567</i>
<i>Trento</i>	<i>1.323.464</i>	<i>857.006</i>	<i>184.851</i>	<i>138.018</i>	<i>1.457</i>	<i>2.504.796</i>	<i>18.596</i>
Veneto	8.473.623	2.515.273	4.029.214	4.061.682	37.778	19.117.570	74.765
Friuli-Venezia Giulia	2.004.635	301.521	1.193.073	104.401	7.850	3.611.480	15.214
Liguria	359.938	132.716	120.761	342.585	2.306	958.306	22.652
Emilia-Romagna	9.914.319	5.615.560	3.664.111	1.113.442	67.205	20.374.637	41.212
Toscana	4.590.613	552.872	1.176.999	231.416	16.367	6.568.267	175.017
Umbria	1.136.076	163.908	314.233	256.057	8.180	1.878.454	4.716
Marche	1.994.269	473.973	645.064	113.510	15.751	3.242.567	6.395
Lazio	2.455.861	1.040.262	933.647	3.090.255	18.520	7.538.545	205.537
Abruzzo	2.893.908	457.641	292.453	88.025	3.736	3.735.763	3.915
Molise	288.789	181.661	103.700	17.586	2.405	594.141	395
Campania	3.835.465	1.919.292	1.082.037	2.984.644	19.326	9.840.764	22.732
Puglia	8.536.843	4.658.584	2.941.120	797.391	56.287	16.990.225	15.889
Basilicata	876.456	538.395	148.393	240.603	5.415	1.809.262	13.845
Calabria	1.765.538	1.290.992	484.426	391.922	2.945	3.935.823	30.439
Sicilia	13.069.753	2.491.876	1.523.951	4.095.157	24.708	21.205.445	76.947
Sardegna	2.142.301	390.426	305.164	272.726	2.648	3.113.265	110.155
ITALIA	77.956.378	27.290.478	27.501.532	20.328.371	335.535	153.412.294	919.675
Nord	34.370.506	13.130.596	17.550.345	7.749.079	159.247	72.959.773	253.693
Centro	10.176.819	2.231.015	3.069.943	3.691.238	58.818	19.227.833	391.665
Mezzogiorno	33.409.053	11.928.867	6.881.244	8.888.054	117.470	61.224.688	274.317

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Tavola 13.31 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2007 (in chilogrammi)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (a)	Vari (a)	Biologici	Totale
2003	54.426.986	12.814.362	11.587.050	7.829.493	47.322	86.705.213
2004	52.894.380	11.750.493	8.946.896	10.616.505	83.435	84.291.709
2005	53.804.073	11.407.068	9.205.866	10.521.093	135.260	85.073.360
2006	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	81.450.346
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	5.926.833	507.870	1.328.811	138.499	5.895	7.907.908
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20.364	1.235	2.818	157	-	24.574
Lombardia	2.585.995	333.760	1.588.775	548.459	18.166	5.075.155
Trentino-Alto Adige	1.121.060	1.447.462	110.020	67.797	500	2.746.839
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>346.498</i>	<i>861.036</i>	<i>56.246</i>	<i>45.926</i>	<i>387</i>	<i>1.310.093</i>
<i>Trento</i>	<i>774.562</i>	<i>586.426</i>	<i>53.774</i>	<i>21.871</i>	<i>113</i>	<i>1.436.746</i>
Veneto	4.987.888	912.871	1.323.989	2.823.932	18.697	10.067.377
Friuli-Venezia Giulia	1.254.558	96.740	402.972	10.313	4.413	1.768.996
Liguria	240.905	32.016	35.558	169.937	403	478.819
Emilia-Romagna	5.475.189	2.444.317	1.246.802	519.934	25.107	9.711.349
Toscana	2.846.092	149.698	346.392	85.434	6.582	3.434.198
Umbria	591.686	25.624	102.519	141.595	6.646	868.070
Marche	1.196.347	94.982	221.568	17.907	2.736	1.533.540
Lazio	1.190.656	260.926	315.599	1.720.458	5.336	3.492.975
Abruzzo	1.636.953	104.630	95.841	21.710	573	1.859.707
Molise	154.911	24.681	29.790	8.045	666	218.093
Campania	1.983.477	647.071	338.907	1.497.229	6.138	4.472.822
Puglia	4.337.702	1.381.123	898.161	251.915	10.493	6.879.394
Basilicata	506.029	240.067	44.029	86.437	781	877.343
Calabria	1.096.301	671.243	161.224	145.825	1.307	2.075.900
Sicilia	11.065.967	1.064.996	478.118	2.712.273	3.655	15.325.009
Sardegna	1.817.677	121.020	100.152	100.931	1.117	2.140.897
ITALIA	50.036.590	10.562.332	9.172.045	11.068.787	119.211	80.958.965
Nord	21.612.792	5.776.271	6.039.745	4.279.028	73.181	37.781.017
Centro	5.824.781	531.230	986.078	1.965.394	21.300	9.328.783
Mezzogiorno	22.599.017	4.254.831	2.146.222	4.824.365	24.730	33.849.165

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Il principio attivo "Metam-sodium" compreso fino al 2003 tra gli erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

Tavola 13.32 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2007 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2003	86.928.091	3.727.876	90.655.967	87.149.336	3.727.876	90.877.212
2004	92.270.474	4.653.721	96.924.195	91.859.586	4.653.721	96.513.307
2005	89.483.819	4.960.443	94.444.262	89.210.649	4.960.443	94.171.092
2006	87.124.855	4.698.118	91.822.973	86.420.965	4.698.118	91.119.083
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	11.574.596	564.310	12.138.906	9.770.389	564.310	10.334.699
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	18.552	-	18.552
Lombardia	14.039.313	3.795.790	17.835.103	19.498.521	3.795.790	23.294.311
Trentino-Alto Adige	61.735	-	61.735	515.436	-	515.436
<i>Bolzano/Bozen</i>	54.476	-	54.476	114.290	-	114.290
<i>Trento</i>	7.259	-	7.259	401.146	-	401.146
Veneto	25.290.967	466.335	25.757.302	20.927.279	466.335	21.393.614
Friuli-Venezia Giulia	534.558	-	534.558	3.295.989	-	3.295.989
Liguria	-	-	-	219.747	-	219.747
Emilia-Romagna	25.920.581	1.171.735	27.092.316	14.956.432	1.171.735	16.128.167
Toscana	722.451	47.042	769.493	2.090.166	47.042	2.137.208
Umbria	4.194.902	77.170	4.272.072	3.616.794	77.170	3.693.964
Marche	3.142.116	9.850	3.151.966	3.697.060	9.850	3.706.910
Lazio	137.901	-	137.901	2.312.830	-	2.312.830
Abruzzo	2.557.077	-	2.557.077	2.413.790	-	2.413.790
Molise	1.283.837	-	1.283.837	1.471.167	-	1.471.167
Campania	1.776.873	55.322	1.832.195	2.262.070	55.322	2.317.392
Puglia	857.851	-	857.851	1.423.239	-	1.423.239
Basilicata	456.294	-	456.294	444.042	-	444.042
Calabria	4.348	-	4.348	838.153	-	838.153
Sicilia	714.356	-	714.356	1.338.160	-	1.338.160
Sardegna	487.312	-	487.312	1.144.683	-	1.144.683
ITALIA	93.757.068	6.187.554	99.944.622	92.254.499	6.187.554	98.442.053
Nord	77.421.750	5.998.170	83.419.920	69.202.345	5.998.170	75.200.515
Centro	8.197.370	134.062	8.331.432	11.716.850	134.062	11.850.912
Mezzogiorno	8.137.948	55.322	8.193.270	11.335.304	55.322	11.390.626

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.33 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2007 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2003	47.716.805	855.591	48.572.396	47.510.777	855.591	48.366.368
2004	50.371.841	2.183.247	52.555.088	51.075.670	2.183.247	53.258.917
2005	48.573.240	2.250.160	50.823.400	49.292.955	2.250.160	51.543.115
2006	48.463.182	2.141.441	50.604.623	48.361.194	2.141.441	50.502.635
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	5.469.859	211.207	5.681.066	5.332.953	211.207	5.544.160
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	167.465	-	167.465
Lombardia	13.110.217	922.107	14.032.324	15.365.011	922.107	16.287.118
Trentino-Alto Adige	1.382.874	-	1.382.874	1.705.210	-	1.705.210
Bozano/Bozen	1.031.019	-	1.031.019	1.055.571	-	1.055.571
Trento	351.855	-	351.855	649.639	-	649.639
Veneto	4.297.677	626.097	4.923.774	4.547.192	626.097	5.173.289
Friuli-Venezia Giulia	531.546	-	531.546	566.809	-	566.809
Liguria	-	-	-	124.700	-	124.700
Emilia-Romagna	11.392.901	404.036	11.796.937	7.187.684	404.036	7.591.720
Toscana	555.932	7.571	563.503	784.882	7.571	792.453
Umbria	2.845.954	50.800	2.896.754	525.391	50.800	576.191
Marche	456.390	-	456.390	441.434	-	441.434
Lazio	231.607	-	231.607	1.842.409	-	1.842.409
Abruzzo	1.029.559	-	1.029.559	530.441	-	530.441
Molise	845.817	-	845.817	295.608	-	295.608
Campania	1.004.585	9.705	1.014.290	2.011.114	9.705	2.020.819
Puglia	1.605.967	-	1.605.967	1.775.410	-	1.775.410
Basilicata	365.106	-	365.106	421.033	-	421.033
Calabria	71.270	-	71.270	669.581	-	669.581
Sicilia	1.297.936	-	1.297.936	1.675.520	-	1.675.520
Sardegna	1.453.710	-	1.453.710	2.757.072	-	2.757.072
ITALIA	47.948.907	2.231.523	50.180.430	48.726.919	2.231.523	50.958.442
Nord	36.185.074	2.163.447	38.348.521	34.997.024	2.163.447	37.160.471
Centro	4.089.883	58.371	4.148.254	3.594.116	58.371	3.652.487
Mezzogiorno	7.673.950	9.705	7.683.655	10.135.779	9.705	10.145.484

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.34 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2007 (in quintali)

ANNI REGIONI	Cereali	Ortaggi	Piante industriali	Foraggiere	Patata	Fiori e piante ornamentali	Altre	Totale
2003	4.290.842	104.355	168.111	317.639	525.208	1.178	10.104	5.417.437
2004	4.165.240	92.377	143.076	342.303	486.460	1.243	10.999	5.241.696
2005	3.437.444	95.772	133.037	346.772	436.971	3.325	12.775	4.466.097
2006	3.847.899	82.921	150.980	367.443	420.378	2.897	13.137	4.885.656
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	420.898,46	3.482,12	4.128,18	19.192,85	53.230,75	156,51	1.073,36	502.162,23
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100,00	32,08	0,03	570,52	965,10	5,00	236,14	1.908,87
Lombardia	473.977,78	5.247,23	13.043,49	55.983,68	24.253,80	521,66	3.172,34	576.199,98
Trentino-Alto Adige	1.013,53	450,01	0,69	2.936,63	10.627,44	63,10	106,48	15.197,88
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>701,34</i>	<i>50,50</i>	<i>0,32</i>	<i>1.857,73</i>	<i>5.908,84</i>	<i>20,36</i>	<i>63,99</i>	<i>8.603,08</i>
<i>Trento</i>	<i>312,19</i>	<i>399,51</i>	<i>0,37</i>	<i>1.078,90</i>	<i>4.718,60</i>	<i>42,74</i>	<i>42,49</i>	<i>6.594,80</i>
Veneto	372.035,24	6.585,25	57.753,98	30.564,11	49.789,93	397,47	1.563,21	518.689,19
Friuli-Venezia Giulia	69.115,14	1.357,96	25.499,10	7.376,57	8.437,74	160,17	1.054,65	113.001,33
Liguria	173,34	1.280,51	4,64	485,34	6.778,05	73,52	216,83	9.012,23
Emilia-Romagna	574.792,72	28.244,61	26.493,13	41.237,62	94.811,85	512,53	1.669,40	767.761,86
Toscana	316.550,54	4.257,53	1.101,21	25.693,77	21.053,35	202,21	586,54	369.445,15
Umbria	185.486,66	1.550,94	1.105,39	8.591,31	2.121,65	38,83	127,92	199.022,70
Marche	369.039,52	14.884,83	2.771,93	12.712,63	4.795,20	120,25	183,99	404.508,35
Lazio	173.700,27	5.195,70	326,03	27.705,05	19.041,70	242,70	538,87	226.750,32
Abruzzo	79.043,01	8.336,91	185,93	7.023,82	6.114,41	41,33	48,58	100.793,99
Molise	52.128,26	244,38	629,97	3.084,21	0,80	10,10	1,48	56.099,20
Campania	143.408,31	7.163,11	118,98	17.746,10	17.559,20	70,66	147,84	186.214,20
Puglia	478.201,11	4.991,20	344,97	21.284,31	20.786,85	63,38	167,15	525.838,97
Basilicata	121.131,71	334,93	15,34	10.626,17	250,70	15,47	60,91	132.435,23
Calabria	24.567,54	1.989,77	23,75	2.270,90	5.288,95	17,15	163,31	34.321,37
Sicilia	116.099,28	1.896,15	42,99	15.971,74	66.658,35	85,42	41,06	200.794,99
Sardegna	93.383,47	898,55	1.079,80	35.518,54	9.095,40	261,39	514,03	140.751,18
ITALIA	4.064.845,89	98.423,77	134.669,53	346.575,87	421.661,22	3.058,85	11.674,09	5.080.909,22
Nord	1.912.106,21	46.679,77	126.923,24	158.347,32	248.894,66	1.889,96	9.092,41	2.503.933,57
Centro	1.044.776,99	25.889,00	5.304,56	74.702,76	47.011,90	603,99	1.437,32	1.199.726,52
Mezzogiorno	1.107.962,69	25.855,00	2.441,73	113.525,79	125.754,66	564,90	1.144,36	1.377.249,13

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Tavola 13.35 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Altre attività	Totale	Di cui autorizzate nel 2007
1998	8.034	4.724	1.117	4.088	9.718	1.249
2003	10.767	6.193	2.426	7.436	13.019	1.458
2004	11.575	6.833	2.737	8.240	14.017	1.458
2005	12.593	7.201	2.542	8.755	15.327	1.700
2006	13.854	7.898	2.664	9.643	16.765	1.907
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	678	529	172	596	882	133
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	29	27	2	57	-
Lombardia	545	800	45	479	1.064	138
Trentino-Alto Adige	2.804	552	47	1.188	3.071	202
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.600</i>	<i>433</i>	<i>-</i>	<i>1.149</i>	<i>2.789</i>	<i>165</i>
<i>Trento</i>	<i>204</i>	<i>119</i>	<i>47</i>	<i>39</i>	<i>282</i>	<i>37</i>
Veneto	660	671	474	442	1.198	106
Friuli-Venezia Giulia	214	341	8	201	443	11
Liguria	298	223	-	70	368	30
Emilia-Romagna	584	639	-	592	809	58
Toscana	3.943	978	1.305	2.645	3.977	256
Umbria	1.024	293	211	887	1.026	145
Marche	663	410	410	220	747	80
Lazio	394	360	38	357	552	112
Abruzzo	521	333	3	311	600	67
Molise	57	73	21	48	82	-
Campania	560	567	257	460	750	16
Puglia	255	176	12	174	257	17
Basilicata	207	124	70	147	236	6
Calabria	445	448	41	337	461	133
Sicilia	383	355	83	347	422	56
Sardegna	543	615	-	212	718	84
ITALIA	14.822	8.516	3.224	9.715	17.720	1.650
Nord-ovest	1.565	1.581	244	1.147	2.371	301
Nord-est	4.262	2.203	529	2.423	5.521	377
Centro	6.024	2.041	1.964	4.109	6.302	593
Sud	2.045	1.721	404	1.477	2.386	239
Isole	926	970	83	559	1.140	140

Fonte: Indagine sull'agriturismo (R)

Tavola 13.36 - Aziende agricole per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2007 (a) (b) (superficie in ettari e are)

ANNI REGIONI	Carni		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Superficie
2004	2.385	2.398	4.659	5.651	17.546	20.487	11.561	23.589,73
2005	2.722	2.743	5.017	5.807	17.546	20.690	11.561	25.100,29
2006	3.430	3.430	4.528	5.375	20.952	21.296	16.637	44.757,52
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	867	994	1.053	1.057	458	1.785,07
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	1.152	1.163	-	-
Lombardia	-	-	1.752	2.196	6.364	6.974	12	61,48
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1.403	1.558	11.855	22.822,66
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	538	541	7.625	16.756,14
<i>Trento</i>	-	-	-	-	865	1.017	4.230	6.066,52
Veneto	-	-	400	456	4.283	5.110	459	892,97
Friuli-Venezia Giulia	-	-	133	146	749	750	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	35	66,98
Emilia-Romagna	427	427	868	1.092	3.981	4.037	919	7.461,35
Toscana	686	686	78	98	1.018	1.024	326	985,92
Umbria	507	507	151	178	4	4	21	634,83
Marche	534	534	90	98	52	52	5	79,12
Lazio	203	203	28	28	810	815	80	368,29
Abruzzo	272	272	24	26	-	-	3	5,02
Molise	15	15	18	18	36	36	-	-
Campania	363	363	3	4	1.245	1.283	635	773,57
Puglia	-	-	-	-	124	127	57	275,03
Basilicata	-	-	-	-	22	22	25	33,02
Calabria	-	-	29	30	29	29	98	518,32
Sicilia	-	-	-	-	58	58	1.036	5.980,46
Sardegna	634	634	-	-	10.928	11.170	-	-
ITALIA	3.641	3.641	4.441	5.364	33.311	35.269	16.024	42.744,09
Nord-ovest	-	-	2.619	3.190	8.569	9.194	505	1.913,53
Nord-est	427	427	1.401	1.694	10.416	11.455	13.233	31.176,98
Centro	1.930	1.930	347	402	1.884	1.895	432	2.068,16
Sud	650	650	74	78	1.456	1.497	818	1.604,96
Isole	634	634	-	-	10.986	11.228	1.036	5.980,46

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) Le aziende agricole sono ripartite per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie.

(b) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

Tavola 13.36 segue - Aziende agricole per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2007 (a) (b) (superficie in ettari e are)

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Aziende	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie
2004	20.941	86.872,69	251	23	2.947,28	54.193	28.559	113.409,70
2005	17.354	78.072,34	478	47	5.651,45	54.678	29.287	108.824,08
2006	16.636	79.111,64	356	102	388,45	62.539	30.203	124.257,61
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	-	-	-	2.378	2.051	1.785,07
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	1.152	1.163	-
Lombardia	192	428,79	-	-	-	8.320	9.170	490,27
Trentino-Alto Adige	67	95,95	-	-	-	13.325	1.558	22.918,61
<i> Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	8.163	541	16.756,14
<i> Trento</i>	67	95,95	-	-	-	5.162	1.017	6.162,47
Veneto	1.117	1.712,46	-	-	-	6.259	5.566	2.605,43
Friuli-Venezia Giulia	17	25,00	-	-	-	899	896	25,00
Liguria	938	1.846,08	-	-	-	973	-	1.913,06
Emilia-Romagna	162	196,46	154	-	213,03	6.511	5.556	7.870,84
Toscana	10.667	55.410,86	69	60	1,23	12.844	1.868	56.398,01
Umbria	687	4.262,20	-	-	-	1.370	689	4.897,03
Marche	28	145,43	-	-	-	709	684	224,55
Lazio	1.299	3.896,15	56	56	-	2.476	1.102	4.264,44
Abruzzo	402	1.136,88	68	-	6,19	769	298	1.148,09
Molise	224	787,82	-	-	-	293	69	787,82
Campania	299	972,40	-	-	-	2.545	1.650	1.745,97
Puglia	677	6.123,98	16	-	403,09	874	127	6.802,10
Basilicata	-	-	-	-	-	47	22	33,02
Calabria	72	679,44	36	-	219,49	264	59	1.417,25
Sicilia	737	6.113,37	-	-	-	1.831	58	12.093,83
Sardegna	47	679,56	-	-	-	11.609	11.804	679,56
ITALIA	17.632	84.512,83	399	116	843,03	75.448	44.390	128.099,95
Nord-ovest	1.130	2.274,87	-	-	-	12.823	12.384	4.188,40
Nord-est	1.363	2.029,87	154	-	213,03	26.994	13.576	33.419,88
Centro	12.681	63.714,64	125	116	1,23	17.399	4.343	65.784,03
Sud	1.674	9.700,52	120	-	628,77	4.792	2.225	11.934,25
Isole	784	6.792,93	-	-	-	13.440	11.862	12.773,39

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) Le aziende agricole sono ripartite per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie.

(b) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali.

Tavola 13.37 - Trasformatori per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Carni	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Oli extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2004	610	618	1.883	584	1.850	200	5.745
2005	703	670	1.920	620	1.575	230	5.718
2006	764	651	2.023	676	1.209	358	5.681
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	2	30	155	49	-	-	236
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	4	194	-	-	-	198
Lombardia	27	113	474	4	36	-	654
Trentino-Alto Adige	-	29	33	88	2	-	152
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	29	2	65	-	-	96
<i>Trento</i>	-	-	31	23	2	-	56
Veneto	11	37	133	188	60	-	429
Friuli-Venezia Giulia	1	33	41	-	8	-	83
Liguria	5	-	-	20	99	-	124
Emilia-Romagna	104	302	532	61	9	284	1292
Toscana	229	51	19	30	462	32	823
Umbria	96	13	-	14	117	-	240
Marche	142	9	3	9	7	-	170
Lazio	76	11	15	4	102	24	232
Abruzzo	75	5	-	3	59	69	211
Molise	5	1	6	-	26	-	38
Campania	95	-	120	36	32	-	283
Puglia	24	-	12	9	177	9	231
Basilicata	1	-	6	10	-	-	17
Calabria	4	20	4	21	26	10	85
Sicilia	1	-	62	122	161	-	346
Sardegna	18	-	142	-	30	-	190
ITALIA	916	658	1.951	668	1.413	428	6.034
Nord-ovest	34	147	823	73	135	-	1.212
Nord-est	116	401	739	337	79	284	1.956
Centro	543	84	37	57	688	56	1.465
Sud	204	26	148	79	320	88	865
Isole	19	-	204	122	191	-	536

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) I trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'impianto di trasformazione.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali.

Capitolo 14

Industria

14. Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

I dati riportati si riferiscono ai nuovi indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria calcolati con base di riferimento 2005=100. Gli indici sono costruiti secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2. Quelli pubblicati in precedenza avevano invece come base di riferimento l'anno 2000 ed erano definiti nella classificazione Ateco 2002.¹

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Indici della produzione industriale

La definizione della nuova base per l'indice della produzione industriale è il risultato della revisione della struttura dei pesi, dell'aggiornamento del paniere dei prodotti più rappresentativi, nonché quello della lista delle imprese

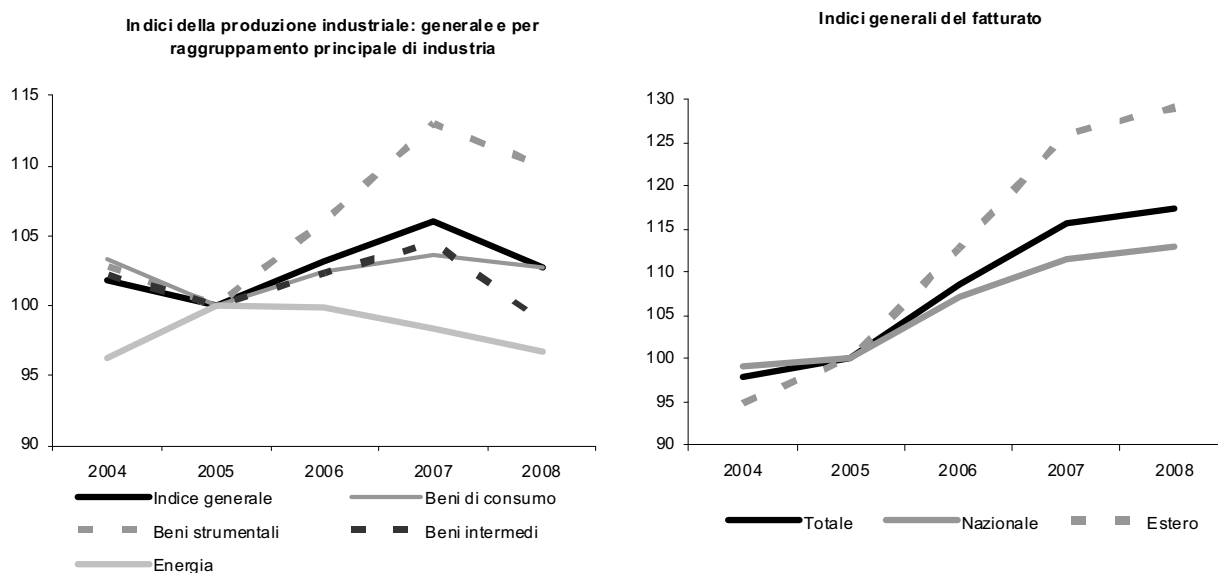
Prospetto 14.1

Indici congiunturali per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anno 2008 (variazioni rispetto all'anno precedente)

	Produzione	Fatturato	Ordinativi
ATTIVITÀ ECONOMICHE			
Estrazione di minerali da cave e miniera	-8,3	0,1	-
Industrie alimentari, bevande e tabacco	-0,6	9,0	-
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	-3,3	-2,1	-5,8
Industria del legno, carta e stampa	-4,0	-3,3	-6,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-4,6	14,0	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-6,7	0,5	0,4
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2,0	2,7	1,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-5,8	-3,8	-
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-4,4	3,1	1,8
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-7,9	-3,2	-3,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-7,9	-1,0	-3,3
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-2,5	-1,8	-9,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	-0,8	-3,0	-10,8
Altre industrie manifatturiere	0,7	1,2	-
Energia elettrica e gas	0,7	-	-
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE			
Beni di consumo	-1,0	2,8	-
<i>Durevoli</i>	-3,2	-5,3	-
<i>Non durevoli</i>	-0,5	4,6	-
Beni strumentali	-2,7	0,6	-
Beni intermedi	-5,4	-1,2	-
Energia	-1,7	14,0	-
Indice generale	-3,1	1,6	-4,2

¹ Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo http://www.istat.it/strumenti/definizioni/migrazione_ateco/.

Figura 14.1
Indici congiunturali in base 2005=100 - Anni 2004-2008



dalle quali si acquisiscono le informazioni sulla produzione. L'aggiornamento al 2005 della base di riferimento dell'indicatore è coerente con quanto richiesto dal regolamento europeo sulle statistiche congiunturali.²

L'indice generale della produzione industriale, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha registrato, nell'anno 2008, una diminuzione del 3,1 per cento sull'anno precedente. I settori con andamento positivo sono risultati la produzione di prodotti farmaceutici (+2,0 per cento), le altre industrie manifatturiere e l'energia elettrica e gas (entrambi + 0,7 per cento). Le flessioni maggiori, invece, si sono avute nei settori dell'estrazione di minerali (-8,3 per cento), della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica e delle apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (entrambi -7,9 per cento) e dei prodotti chimici (-6,7 per cento).

Con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, nel 2008 si sono registrate diminuzioni rispetto al 2007 in tutti i settori: per i beni intermedi (-5,4 per cento), per i beni strumentali (-2,7 per cento), per l'energia (-1,7 per cento) e per i beni di consumo (-1,0 per cento) (Prospetto 14.1 e Figura 14.1).

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Indice della produzione industriale: luglio 2009*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
- ◆ ISTAT. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica: anni 2004-2005*. Roma, 2006. (Informazioni n. 33).

Indici del fatturato e degli ordinativi

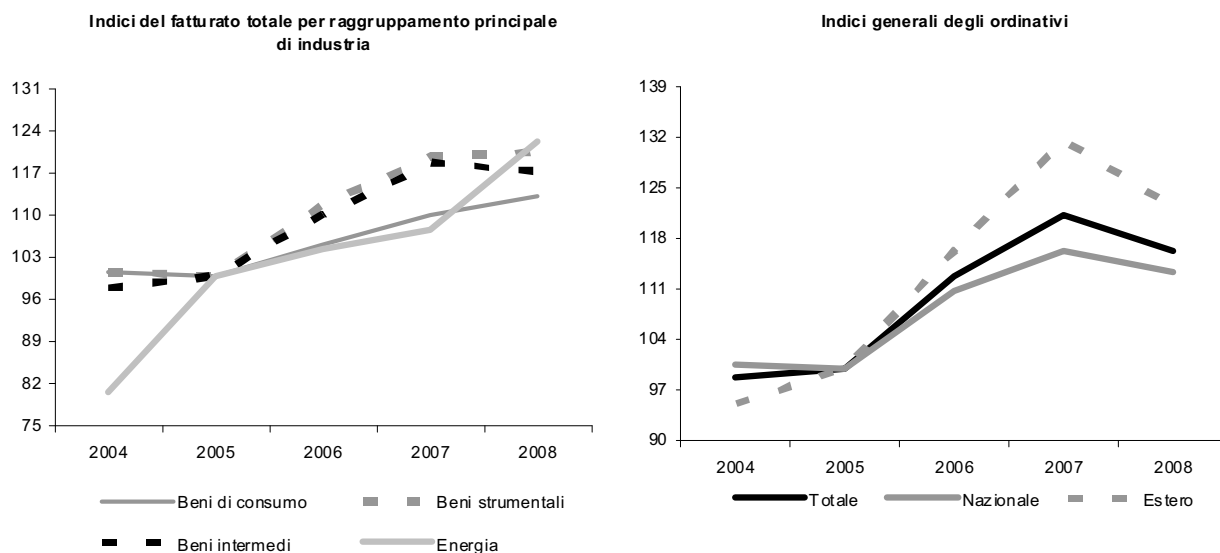
Le nuove serie degli indici mensili del fatturato e degli ordinativi sono calcolate a partire da gennaio 2005. Pertanto, per tutto il periodo compreso tra il 2005 e il 2008, i nuovi indicatori sostituiscono i corrispondenti indici mensili con base 2000, diffusi in precedenza.

Le principali modifiche connesse al passaggio alla base 2005 e alla nuova classificazione delle attività economiche hanno riguardato sia il processo di selezione delle imprese appartenenti al panel sia la struttura di ponderazione utilizzata.

Per quel che riguarda l'indice generale del fatturato totale e degli ordinativi, l'insieme dei cambiamenti introdotti nel sistema di misurazione ha un impatto significativo ma non tale da modificare la dinamica complessiva dell'indicatore espresso in base 2000.

La nuova serie dell'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la

² Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1165/98 del 19 maggio 1998 in *Official Journal*, serie L, n. 162, 5 giugno 1998, pp. 1-15.



Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria: giugno-luglio 2009*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.

variazione delle vendite del settore industriale, rileva nel 2008 un incremento dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato è aumentato dell'1,2 per cento sul mercato interno e del 2,5 per cento su quello estero.

L'indice del fatturato è cresciuto del 14,0 per cento per il comparto dell'energia, del 2,8 per cento per i beni di consumo (+4,6 per cento per quelli non durevoli e -5,3 per cento per quelli durevoli) e dello 0,6 per cento per i beni strumentali; per il raggruppamento dei beni intermedi si è invece registrata una variazione negativa dell'1,2 per cento.

La nuova serie dell'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2008 una riduzione del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente. Gli ordinativi segnano un calo del 2,5 per cento sul mercato interno e del 7,1 per cento su quello estero ([Prospetto 14.1](#) e [Figura 14.1](#)).

La domanda e l'offerta di energia elettrica

NeI 2007 la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 339,9 miliardi di kWh, con un aumento dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Nell'anno, la richiesta di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'86,4 per cento da produzione nazionale (86,7 per cento nel 2006), per un valore pari a 293,6 miliardi di kWh, al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi, con un aumento dello 0,4 per cento rispetto al 2006. La restante quota del fabbisogno (13,6 per cento) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un valore pari, nel 2007, a 46,3 miliardi di kWh, con aumento del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente.

I consumi totali di energia elettrica hanno raggiunto i 319,0 miliardi di kWh con un aumento dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. La distribuzione dei consumi di energia elettrica per settore economico mostra in crescita solo i consumi del settore terziario (+2,3 per cento) e dell'agricoltura (+2,8 per cento). In particolare il terziario assorbe 90,3 miliardi di kWh, con una quota pari al 28,3 per cento del totale dei consumi. In contrazione, invece, i consumi del settore industriale (-0,2 per cento) e gli usi domestici (-0,6 per cento); i consumi industriali, con 155,8 miliardi di kWh, rappresentano nel 2007 il 48,8 per cento dei consumi totali, mentre il domestico con 67,2 TWh presenta una quota pari al 21,1 per cento.

La produzione nazionale netta è rimasta praticamente invariata rispetto all'anno precedente, con un valore di 301,3 miliardi di kWh. Disaggregando

per fonte i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia un andamento speculare della produzione idroelettrica rispetto alle altre tipologie di produzione, con una contrazione della produzione idroelettrica di 4,9 miliardi di kWh bilanciata da un incremento di 3,8 miliardi di kWh di produzione termoelettrica e di 1,1 miliardi di kWh di produzione eolica. La produzione da pannelli fotovoltaici ha raggiunto nel 2007 i 39 milioni di kWh.

La produzione netta da fonti rinnovabili è diminuita del 5,4 per cento, in ragione della contrazione della produzione idroelettrica da apporti naturali per 4,2 miliardi di kWh, solo in parte compensata dal proseguimento del trend di crescita delle altre fonti rinnovabili, in particolare la fonte eolica (+1,1 miliardi di kWh).

Nel 2007 la potenza efficiente netta di generazione installata ha raggiunto i 93.598 MW, con un incremento di 4.150 MW, +4,6 per cento rispetto al 2006. I maggiori incrementi si sono avuti nel parco termoelettrico, ove risultano 3.225 MW in più, con una crescita del 4,9 per cento rispetto al 2006. Aumenti consistenti si sono avuti anche nel settore eolico +42,0 per cento, corrispondenti a 799 MW.

La potenza installata dei pannelli fotovoltaici al 31 dicembre 2007 è risultata pari a 87 MW.

Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2004-2008

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI GREZZI					
INDICE GENERALE	101,8	100,0	103,1	106,0	102,7
Estrazione di minerali da cave e miniera	92,9	100,0	98,2	91,9	84,3
Attività manifatturiere	102,5	100,0	103,3	106,5	103,1
Industrie alimentari, bevande e tabacco	99,2	100,0	101,6	102,4	101,8
Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	109,1	100,0	104,9	109,1	105,5
Industria del legno, carta e stampa	101,2	100,0	99,7	99,3	95,3
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	96,2	100,0	99,1	99,8	95,2
Fabbricazione di prodotti chimici	99,5	100,0	103,5	108,2	100,9
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	104,6	100,0	106,6	99,8	101,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	102,3	100,0	100,1	102,7	96,7
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	101,3	100,0	101,8	107,3	102,6
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	108,6	100,0	103,5	103,1	95,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	106,1	100,0	106,8	104,8	96,5
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	99,7	100,0	105,8	111,1	108,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	107,8	100,0	108,9	118,2	117,2
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	102,2	100,0	103,0	107,0	107,7
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI					
INDICE GENERALE (a)	100,8	100,0	103,6	105,8	102,3

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante il software statistico Tramo e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2004-2008

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2004	2005	2006	2007	2008
Beni di consumo	103,3	100,0	102,4	103,7	102,7
Durevoli	102,6	100,0	99,5	100,6	97,4
Non durevoli	103,5	100,0	103,2	104,5	104,0
Beni strumentali	102,8	100,0	106,1	113,0	110,0
Beni intermedi	102,2	100,0	102,3	104,5	98,9
Energia	96,3	100,0	99,8	98,4	96,7

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività economica e per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2004-2008

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2004	2005	2006	2007	2008
INDICE GENERALE					
TOTALE	97,9	100,0	108,6	115,6	117,4
Nazionale	99,1	100,0	107,1	111,6	113,0
Estero	94,8	100,0	112,7	125,9	129,0
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Estrazione di minerali da cave e miniera	96,9	100,0	104,8	102,7	102,8
Attività manifatturiere	98,0	100,0	108,6	115,7	117,5
Industrie alimentari, bevande e tabacco	99,4	100,0	103,8	111,3	121,3
Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	104,5	100,0	107,5	111,2	108,9
Industria del legno, carta e stampa	99,1	100,0	105,6	113,8	110,0
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	80,7	100,0	104,5	107,5	122,5
Fabbricazione di prodotti chimici	94,7	100,0	106,9	112,4	113,0
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	101,0	100,0	106,4	112,2	115,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98,3	100,0	107,5	110,3	106,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	96,0	100,0	114,7	128,4	132,4
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	103,3	100,0	97,0	100,7	97,5
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	99,5	100,0	113,1	122,2	121,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	96,6	100,0	110,8	121,5	119,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	108,9	100,0	118,3	124,9	121,1
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	99,4	100,0	104,9	107,7	109,0
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA					
Beni di consumo	100,7	100,0	105,1	110,2	113,3
<i>Durevoli</i>	<i>101,3</i>	<i>100,0</i>	<i>102,1</i>	<i>106,4</i>	<i>100,8</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>100,6</i>	<i>100,0</i>	<i>105,8</i>	<i>111,1</i>	<i>116,2</i>
Beni strumentali	100,7	100,0	111,8	119,9	120,6
Beni intermedi	98,0	100,0	110,2	118,8	117,4
Energia	80,8	100,0	104,6	107,5	122,5

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2004-2008

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007	2008
INDICE GENERALE					
TOTALE	98,7	100,0	112,7	121,4	116,3
Nazionale	100,6	100,0	110,7	116,3	113,3
Estero	95,1	100,0	116,5	131,7	122,3
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	103,4	100,0	107,4	112,9	106,4
Industria del legno, carta e stampa	100,5	100,0	105,6	117,5	109,7
Fabbricazione di prodotti chimici	94,9	100,0	107,4	113,4	113,8
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	100,1	100,0	107,8	111,2	113,2
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	97,7	100,0	118,0	128,2	130,5
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	100,3	100,0	96,8	104,3	101,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	94,5	100,0	112,3	119,0	115,1
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	94,0	100,0	113,9	128,3	115,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	104,3	100,0	125,9	133,2	118,8

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.5 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2007 (in MW)

ANNI REGIONI	Potenza efficiente lorda installata					Totale
	Itrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2003	20.987	874	7	58.415	707	80.990
2004	21.073	1.132	7	61.531	681	84.424
2005	21.343	1.639	7	64.645	711	88.345
2006	21.429	1.908	7	68.350	711	92.405
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	3.463,7	-	5,7	4.361,6	-	7.831,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	861,0	-	0,1	0,8	-	861,9
Lombardia	5.902,6	-	8,7	12.772,6	-	18.683,9
Trentino-Alto Adige	3.091,9	3,0	9,0	128,8	-	3.232,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.537,9</i>	<i>3,0</i>	<i>7,4</i>	<i>40,3</i>	-	<i>1.588,6</i>
<i>Trento</i>	<i>1.554,0</i>	<i>88,5</i>	<i>1,6</i>	<i>88,5</i>	-	<i>1.732,6</i>
Veneto	1.088,2	0,1	5,1	5.651,1	-	6.744,5
Friuli-Venezia Giulia	453,5	-	3,0	2.263,1	-	2.719,6
Liguria	72,5	8,9	0,7	3.140,0	-	3.222,1
Emilia-Romagna	620,3	3,5	7,2	5.817,1	-	6.448,1
Toscana	321,1	28,1	5,6	3.709,5	711,0	4.775,3
Umbria	508,3	1,5	4,9	864,6	-	1.379,3
Marche	230,0	0,0	2,6	623,1	-	855,7
Lazio	399,3	9,0	3,1	8.259,8	-	8.671,2
Abruzzo	1.001,9	154,8	2,1	488,3	-	1.647,1
Molise	84,7	98,6	0,1	1.314,9	-	1.498,3
Campania	1.333,8	458,5	6,5	2.624,9	-	4.423,7
Puglia	-	639,9	7,6	7.357,0	-	8.004,5
Basilicata	128,0	155,5	0,8	302,0	-	586,3
Calabria	716,6	138,6	6,1	3.549,4	-	4.410,7
Sicilia	732,2	630,9	4,4	5.743,3	-	7.110,8
Sardegna	466,2	383,3	3,5	3.268,0	-	4.121,0
ITALIA	21.475,8	2.714,2	86,8	72.239,9	711,0	97.227,7
Nord	15.553,7	15,5	39,5	34.135,1	-	49.743,8
Centro	1.458,7	38,6	16,2	13.457,0	711,0	15.681,5
Mezzogiorno	4.463,4	2.660,1	31,1	24.647,8	0,0	31.802,4

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.6 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2002-2007 (in milioni di kWh)

ANNI	Offerta				Perdite di rete (5)	Domanda				
	Produzione destinata al consumo (1)	Importazioni dall'estero (2)	Esportazioni dall'estero (3)	Richiesta (4)=(1+2-3)		Consumi (6)=(4-5)	Agricoltura (7)	Industria (8)	Terziario (9)	Usi domestici (10)
2002	260.129	51.519	922	310.726	19.766	290.960	4.890	151.314	71.798	62.958
2003	269.691	51.486	518	320.659	20.870	299.789	5.162	152.721	76.890	65.016
2004	279.722	46.426	791	325.357	20.868	304.489	5.185	153.155	79.557	66.592
2005	281.289	50.264	1.110	330.443	20.626	309.817	5.364	153.727	83.793	66.933
2006	292.474	46.596	1.611	337.459	19.926	317.533	5.504	156.151	88.277	67.603
2007	293.646	48.931	2.648	339.929	20.976	318.953	5.659	155.804	90.269	67.220

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.7 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2007 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Totale
	Itrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2003	44.277	1.458	5	242.784	5.340	293.864
2004	49.908	1.847	4	246.125	5.437	303.321
2005	42.927	2.344	4	258.398	5.325	308.996
2006	38.481	2.971	2	262.165	5.527	309.146
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	6.254,0	-	2,6	15.169,9	-	21.426,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.768,8	-	0,1	4,1	-	2.773,0
Lombardia	9.101,4	-	4,5	46.547,2	-	55.653,1
Trentino-Alto Adige	7.042,3	3,5	4,7	589,1	-	7.639,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	4.370,2	3,5	4,0	116,9	-	4.494,6
<i>Trento</i>	2.672,0	-	0,7	472,1	-	3.144,8
Veneto	3.232,6	-	2,9	15.479,6	-	18.715,1
Friuli-Venezia Giulia	1.315,3	-	2,0	10.601,8	-	11.919,1
Liguria	146,7	16,8	0,3	12.382,4	-	12.546,2
Emilia-Romagna	1.152,7	3,6	3,8	25.608,9	-	26.769,0
Toscana	494,5	37,1	2,0	14.019,1	5.569,1	20.121,8
Umbria	924,9	3,0	2,6	4.377,4	-	5.307,9
Marche	211,5	-	1,2	3.609,3	-	3.822,0
Lazio	624,1	9,8	1,6	16.694,7	-	17.330,2
Abruzzo	1.035,0	236,5	1,3	3.113,3	-	4.386,1
Molise	120,4	145,1	-	5.272,3	-	5.537,8
Campania	1.786,6	777,6	1,4	7.003,5	-	9.569,1
Puglia	-	1.077,3	3,7	38.094,2	-	39.175,2
Basilicata	230,8	262,0	0,5	1.100,6	-	1.593,9
Calabria	711,5	17,0	0,9	8.616,6	-	9.346,0
Sicilia	716,7	854,7	1,5	23.888,8	-	25.461,7
Sardegna	611,9	590,2	1,5	13.591,4	-	14.795,0
ITALIA	38.481,7	4.034,2	39,1	265.764,2	5.569,1	313.888,3
Nord	31.013,8	23,9	20,9	126.383,0	-	157.441,6
Centro	2.255,0	49,9	7,4	38.700,5	5.569,1	46.581,9
Mezzogiorno	5.212,9	3.960,4	10,8	100.680,7	-	109.864,8

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.8 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2002-2007 (in milioni di kWh)

FONTI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Idrica	39.519,4	36.674,3	42.744,4	36.066,7	36.994,4	32.815,2
(classe di potenza effettiva lorda in migliaia di kW)						
0-1	1.603,6	1.455,3	1.731,3	1.525,7	1.520,9	1.415,7
1-10	6.443,9	5.736,2	7.128,6	6.090,5	6.354,1	5.684,4
> 10	31.471,8	29.482,8	33.884,5	28.450,5	29.119,4	25.715,1
Eolica	1.404,2	1.458,4	1.846,5	2.343,4	2.970,7	4.034,4
Fotovoltaica	4,1	5,0	4,0	4,0	2,3	39,0
Geotermica	4.662,3	5.340,5	5.437,3	5.324,5	5.527,4	5.569,1
Biomasse e rifiuti	3.422,6	4.493,0	5.637,2	6.154,8	6.744,6	6.953,6
Solo produzione di energia elettrica	1.892,1	2.486,5	2.689,9	2.872,8	3.702,9	4.007,6
<i>Solidi</i>	<i>1.107,9</i>	<i>1.635,7</i>	<i>1.725,1</i>	<i>1.905,7</i>	<i>2.608,3</i>	<i>2.848,1</i>
- Rifiuti solidi urbani	422,2	592,0	722,5	831,2	1.095,3	1.181,9
- Colture e rifiuti agro-industriali	685,7	1.043,7	1.002,6	1.074,5	1.513,0	1.666,2
<i>Biogas</i>	<i>784,2</i>	<i>850,8</i>	<i>964,7</i>	<i>967,1</i>	<i>1.094,6</i>	<i>1.159,5</i>
- Da discariche	779,2	843,2	956,0	951,5	1.061,9	1.113,4
- Da fanghi	-	-	-	-	-	-
- Da deiezioni animali	5,0	3,5	6,3	8,8	16,2	20,9
- Colture e rifiuti agro-industriali	-	4,1	2,4	6,8	16,4	25,2
<i>Cogenerazione</i>	<i>1.530,5</i>	<i>2.006,6</i>	<i>2.947,3</i>	<i>3.282,0</i>	<i>3.041,7</i>	<i>2.946,0</i>
<i>Solidi</i>	<i>1.371,6</i>	<i>1.824,4</i>	<i>2.741,8</i>	<i>3.051,2</i>	<i>2.800,0</i>	<i>2.658,3</i>
- Rifiuti solidi urbani	1.005,7	1.219,9	1.554,1	1.788,5	1.821,3	1.843,0
- Colture e rifiuti agro-industriali	365,9	604,5	1.187,8	1.262,7	978,7	815,3
<i>Biogas</i>	<i>158,9</i>	<i>182,2</i>	<i>205,5</i>	<i>230,8</i>	<i>241,7</i>	<i>287,7</i>
- Da discariche	42,8	67,3	82,4	100,8	114,9	133,9
- Da fanghi	2,8	2,7	1,2	3,2	3,3	9,0
- Da deiezioni animali	11,3	9,7	12,2	16,9	28,5	32,4
- Colture e rifiuti agro-industriali	101,9	102,4	109,7	110,0	95,1	112,5
TOTALE	49.012,6	47.971,3	55.669,5	49.893,4	52.239,4	49.411,3

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.9 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2002-2007 (in milioni di kWh)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. % 2007/2006
AGRICOLTURA	4.890	5.162	5.185	5.364	5.504	5.659	2,8
INDUSTRIA	151.314	152.721	153.155	153.727	156.151	155.804	-0,2
Manifatturiera di base	71.654	71.852	71.526	71.727	73.188	71.924	-1,7
Siderurgica	19.966	19.887	20.045	20.395	21.688	21.676	-0,1
Metalli non ferrosi	5.619	5.464	5.538	5.635	5.753	5.553	-3,5
Chimica	20.236	20.110	19.431	19.015	18.838	18.192	-3,4
<i>di cui: Fibre</i>	<i>1.379</i>	<i>1.058</i>	<i>1.003</i>	<i>823</i>	<i>807</i>	<i>635</i>	<i>-21,3</i>
Materiali da costruzione	15.354	15.603	15.705	15.743	16.030	15.854	-1,1
<i>Estrazione da cava</i>	<i>1.042</i>	<i>1.060</i>	<i>1.099</i>	<i>1.065</i>	<i>1.087</i>	<i>1.065</i>	<i>-2,1</i>
<i>Ceramiche e vetrarie</i>	<i>5.776</i>	<i>5.858</i>	<i>5.771</i>	<i>5.792</i>	<i>5.848</i>	<i>5.808</i>	<i>-0,7</i>
<i>Cemento, calce e gesso</i>	<i>5.061</i>	<i>5.162</i>	<i>5.225</i>	<i>5.259</i>	<i>5.413</i>	<i>5.389</i>	<i>-0,4</i>
<i>Laterizi</i>	<i>1.074</i>	<i>1.092</i>	<i>1.149</i>	<i>1.150</i>	<i>1.163</i>	<i>1.113</i>	<i>-4,3</i>
<i>Manufatti in cemento</i>	<i>669</i>	<i>689</i>	<i>727</i>	<i>758</i>	<i>780</i>	<i>777</i>	<i>-0,3</i>
<i>Altre lavorazioni</i>	<i>1.731</i>	<i>1.743</i>	<i>1.734</i>	<i>1.718</i>	<i>1.740</i>	<i>1.703</i>	<i>-2,2</i>
Cartaria	10.480	10.788	10.807	10.939	10.879	10.649	-2,1
<i>di cui: Carta e cartotecnica</i>	<i>8.711</i>	<i>8.931</i>	<i>8.934</i>	<i>8.977</i>	<i>8.906</i>	<i>8.716</i>	<i>-2,1</i>
Manifatturiera non di base	64.159	64.789	64.899	65.003	65.994	65.800	-0,3
Alimentare	12.360	12.535	12.702	13.004	12.844	12.855	0,1
Tessile, abbigliamento e calzature	11.058	10.537	9.788	9.119	8.936	8.410	-5,9
<i>Tessile</i>	<i>8.651</i>	<i>8.195</i>	<i>7.535</i>	<i>6.914</i>	<i>6.709</i>	<i>6.308</i>	<i>-6,0</i>
<i>Vestituario e abbigliamento</i>	<i>964</i>	<i>945</i>	<i>922</i>	<i>883</i>	<i>896</i>	<i>816</i>	<i>-8,9</i>
<i>Pelli e cuoio</i>	<i>756</i>	<i>734</i>	<i>713</i>	<i>722</i>	<i>729</i>	<i>718</i>	<i>-1,4</i>
<i>Calzature</i>	<i>687</i>	<i>664</i>	<i>618</i>	<i>599</i>	<i>602</i>	<i>568</i>	<i>-5,7</i>
Meccanica	21.630	22.329	23.037	23.550	24.076	23.802	-1,1
<i>di cui: Apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	<i>3.741</i>	<i>3.789</i>	<i>3.827</i>	<i>3.703</i>	<i>3.721</i>	<i>3.584</i>	<i>-3,7</i>
Mezzi di trasporto	4.433	4.408	4.238	4.236	4.426	4.479	1,2
<i>di cui: Mezzi di trasporto terrestri</i>	<i>3.738</i>	<i>3.706</i>	<i>3.557</i>	<i>3.517</i>	<i>3.674</i>	<i>3.676</i>	<i>0,1</i>
Lavorazione plastica e gomma	9.395	9.627	9.617	9.436	9.866	10.387	5,3
<i>di cui: Articoli in materie plastiche</i>	<i>7.844</i>	<i>8.052</i>	<i>8.074</i>	<i>7.938</i>	<i>8.326</i>	<i>8.841</i>	<i>6,2</i>
Legno e mobilio	4.255	4.250	4.333	4.373	4.490	4.456	-0,8
Altre manifatturiere	1.027	1.102	1.185	1.285	1.358	1.411	3,9
Costruzioni	1.325	1.509	1.608	1.709	1.755	1.797	2,4
Energia e acqua	14.176	14.571	15.123	15.288	15.214	16.283	7,0
Estrazione combustibili	280	265	405	372	392	388	-0,8
Raffinerie e cokerie	5.618	5.629	6.024	6.110	5.910	5.989	1,3
Elettricità e gas	2.309	2.458	2.530	2.481	2.488	3.257	30,9
Acquedotti	5.968	6.220	6.163	6.324	6.425	6.648	3,5
TERZIARIO	71.798	76.890	79.557	83.793	88.277	90.269	2,3
Servizi vendibili	55.250	59.369	61.613	65.562	69.024	71.107	3,0
Trasporti	8.967	9.463	9.603	9.918	10.219	10.404	1,8
Comunicazioni	3.278	3.583	3.671	3.681	3.991	4.050	1,5
Commercio	17.520	18.992	20.141	21.471	22.656	23.317	2,9
Alberghi, ristoranti e bar	9.745	10.431	10.674	11.388	11.769	11.996	1,9
Credito e assicurazioni	2.463	2.571	2.587	2.519	2.659	2.619	-1,5
Altri servizi vendibili	13.279	14.329	14.938	16.585	17.730	18.721	5,6
Servizi non vendibili	16.547	17.520	17.944	18.231	19.253	19.162	-0,5
Pubblica amministrazione	3.604	3.898	3.971	4.040	4.309	4.321	0,3
Illuminazione pubblica	5.700	5.791	5.918	6.103	6.372	5.997	-5,9
Altri servizi non vendibili	7.244	7.832	8.056	8.088	8.573	8.843	3,2
DOMESTICO	62.958	65.016	66.592	66.933	67.603	67.220	-0,6
<i>di cui: Servizi generali edifici</i>	<i>4.668</i>	<i>4.924</i>	<i>4.974</i>	<i>5.058</i>	<i>5.127</i>	<i>5.062</i>	<i>-1,3</i>
TOTALE	290.960	299.789	304.490	309.817	317.533	318.953	0,4

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.10 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2007 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Terziario			Usi domestici	Totale
			Servizi vendibili	Servizi non vendibili	Totale		
2003	5.162	152.721	59.369	17.520	76.890	65.016	299.789
2004	5.185	153.155	61.613	17.944	79.557	66.593	304.490
2005	5.364	153.727	65.562	18.231	83.793	66.933	309.817
2006	5.504	156.151	69.024	19.253	88.277	67.603	317.533
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	311,5	15.507,6	5.058,6	1.352,0	6.362,30	4.873,20	27.054,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,8	459,7	262,3	72,0	328,1	183,3	974,9
Lombardia	829,4	37.712,7	14.816,2	2.942,2	17.146,00	11.112,00	66.800,2
Trentino-Alto Adige	219,9	2.501,3	1.902,4	509,7	2.184,20	1.144,80	6.050,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>154,8</i>	<i>1.017,4</i>	<i>920,9</i>	<i>239,7</i>	<i>1.160,6 (a)</i>	<i>541,6</i>	<i>2.874,4</i>
<i>Trento</i>	<i>65,1</i>	<i>1.483,9</i>	<i>801,9</i>	<i>270,0</i>	<i>1.071,9 (a)</i>	<i>603,2</i>	<i>3.224,1</i>
Veneto	573,2	17.716,5	6.264,3	1.489,7	7.370,00	5.360,30	31.020,0
Friuli-Venezia Giulia	128,3	6.471,1	1.697,9	537,5	2.228,70	1.371,80	10.200,0
Liguria	34,9	1.712,8	2.250,9	601,5	2.843,10	1.862,90	6.453,7
Emilia-Romagna	943,2	13.878,7	6.227,0	1.542,8	7.674,50	5.138,30	27.634,7
Toscana	269,6	10.060,1	4.953,5	1.278,5	6.188,70	4.294,60	20.813,0
Umbria	104,7	3.930,3	960,2	252,6	1.198,30	956,9	6.190,2
Marche	129,8	3.745,9	1.767,2	527,6	2.284,40	1.592,30	7.752,4
Lazio	324,1	5.458,0	8.513,0	2.075,0	10.193,40	6.948,00	22.923,5
Abruzzo	92,3	3.639,0	1.414,3	407,2	1.784,10	1.335,70	6.851,1
Molise	25,3	842,3	251,9	109,7	354,1	293,4	1.515,1
Campania	263,7	5.564,4	4.363,0	1.449,6	5.622,60	5.746,60	17.197,3
Puglia	556,5	9.224,2	3.125,8	1.000,6	4.170,80	4.200,90	18.152,4
Basilicata	79,5	1.744,7	346,5	243,2	639,6	517,1	2.980,9
Calabria	129,8	1.081,6	1.527,5	609,4	2.164,10	2.169,50	5.545,0
Sicilia	435,6	7.440,2	3.754,8	1.542,0	5.246,80	5.908,20	19.030,8
Sardegna	204,0	7.113,2	1.649,3	619,0	2.292,60	2.210,50	11.820,3
ITALIA	5.659,2	155.804,3	71.106,6	19.161,8	88.276,4	67.220,3	316.960,3
Nord	3.044,3	95.960,4	38.479,6	9.047,4	46.136,9	31.046,6	176.188,2
Centro	828,2	23.194,4	16.193,9	4.133,7	19.864,8	13.791,8	57.679,1
Mezzogiorno	1.786,8	36.649,6	16.433,1	5.980,7	22.274,7	22.381,9	83.092,9

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

(a) Non include i consumi delle Ferrovie dello Stato pari a GWh 179,6 in quanto non disponibili per provincia.

Tavola 14.11 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2007 (in milioni di kWh)

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa, editoria	Alimentare	Tessile, abbigliamento, calzature	Meccanica
Piemonte	1.234,1	162,8	1.335,9	978,5	1.456,7	1509,3	1.157,0	3.386,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	289,2	18,4	58,8	5,6	1,6	34,8	0,5	13,0
Lombardia	7.711,3	958,8	3.954,4	2.236,40	1.760,5	2208,6	3.151,1	8.027,9
Trentino-Alto Adige	365,7	23,8	344,0	159,8	380,4	311,1	59,7	428,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>91,9</i>	<i>22,2</i>	<i>262,2</i>	<i>46,2</i>	<i>23,7</i>	<i>191,1</i>	<i>3,8</i>	<i>139,0</i>
<i>Trento</i>	<i>273,7</i>	<i>1,6</i>	<i>81,9</i>	<i>113,6</i>	<i>356,7</i>	<i>120,0</i>	<i>55,9</i>	<i>289,6</i>
Veneto	2.105,8	941,9	1.635,1	1811,5	1.396,2	1639,2	1.175,8	3.196,3
Friuli-Venezia Giulia	1.749,6	3,2	537,8	452,1	946,3	256,6	115,2	802,2
Liguria	199,7	8,2	159,7	277,4	93,9	107,2	9,0	219,2
Emilia-Romagna	198,4	33,1	1.575,7	3254,4	573,3	2314,1	263,6	3.083,8
Toscana	964,3	154,3	1.471,8	1239,6	1.880,3	455,7	1.163,2	702,8
Umbria	1.396,9	55,7	421,9	598,3	64,4	251,9	53,2	219,2
Marche	17,2	47,1	163,3	238,8	362,5	315,3	274,6	796,5
Lazio	62,1	138,9	896,9	859,4	742,6	543,1	109,2	507,7
Abruzzo	56,6	38,3	291,8	627,6	440,6	380,5	254,2	606,0
Molise	0,0	4,3	74,0	219,2	2,5	106,5	8,0	44,5
Campania	86,1	118,8	484,5	596,2	333,4	880,9	273,2	731,8
Puglia	4.558,1	15,9	996,8	712,6	86,2	619,7	198,5	415,6
Basilicata	406,4	3,6	117,4	187,8	21,3	163,9	75,8	87,2
Calabria	6,6	2,7	50,1	318,2	15,5	157,0	11,9	44,3
Sicilia	265,3	26,3	1.557,9	725,9	57,0	397,9	18,7	396,0
Sardegna	2,2	2.796,5	2.064,2	355,3	33,8	202,0	37,9	92,7
ITALIA	21.675,6	5.552,6	18.192,0	15.854,6	10.649,0	12.855,3	8.410,3	23.801,7
Nord	13.853,8	2.150,3	9.601,5	9.175,7	6.608,8	8.380,8	5.932,0	19.157,5
Centro	2.440,5	396,0	2.953,8	2.936,1	3.049,8	1.566,1	1.600,1	2.226,2
Mezzogiorno	5.381,3	3.006,3	5.636,7	3.742,8	990,4	2.908,4	878,2	2.418,0

REGIONI	Industria manifatturiera					Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale			
Piemonte	1.102,4	1.392,3	233,8	140,2	14.160,0	91,6	1.326,6	15.507,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0,6	13,2	3,3	0,9	449,9	7	12,9	459,7
Lombardia	479,7	3.178,1	977,9	366,8	34.914,9	354,6	2.346,7	37.712,7
Trentino-Alto Adige	19,2	107,1	106,9	10,5	2.518,2	62,1	122,4	2.501,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>11,2</i>	<i>48,4</i>	<i>67,5</i>	<i>3,2</i>	<i>910,4</i>	<i>28,4</i>	<i>78,6</i>	<i>1.017,4</i>
<i>Trento</i>	<i>8,0</i>	<i>58,7</i>	<i>39,4</i>	<i>7,3</i>	<i>1.406,3</i>	<i>33,7</i>	<i>43,9</i>	<i>1.483,9</i>
Veneto	142,6	1.447,8	809,9	176,6	16.931,7	269	968,8	17.716,5
Friuli-Venezia Giulia	132,2	307,1	856,6	30,4	6.068,3	41,8	240,0	6.471,1
Liguria	110,8	77,0	12,7	4,6	1.384,4	56,1	377,3	1.712,8
Emilia-Romagna	235,0	998,4	372,4	150,4	12.995,7	190,9	635,4	13.878,7
Toscana	195,8	400,1	215,7	180,9	9.597,3	145,8	890,0	10.060,1
Umbria	18,1	572,5	61,3	30,4	3.388,5	21,2	165,3	3.930,3
Marche	64,1	347,2	297,2	57,2	2.975,4	31,9	733,1	3.745,9
Lazio	249,4	293,4	70,4	48,5	4.571,7	121,5	814,9	5.458,0
Abruzzi	303,9	237,9	77,6	28,5	3.527,0	31,8	263,8	3.639,0
Molise	141,6	120,7	6,2	5,4	731,2	4,3	105,0	842,3
Campania	603,5	424,6	145,9	94,6	4.786,6	108,8	682,2	5.564,4
Puglia	238,1	148,7	76,6	36,7	8.126,0	63,2	1.056,7	9.224,2
Basilicata	294,8	66,4	20,6	14,2	1.458,6	6,8	278,4	1.744,7
Calabria	11,7	21,2	28,1	6,4	692,8	52	356,1	1.081,6
Sicilia	114,3	190,8	45,5	20,6	3.936,7	77,3	3.546,6	7.440,2
Sardegna	21,4	43,0	37,1	7,0	5.967,1	59,6	1.360,5	7.113,2
ITALIA	4.479,3	10.387,3	4.455,6	1.410,9	139.182,0	1.797,3	16.282,7	155.804,3
Nord	2.222,5	7.520,9	3.373,5	880,4	89.423,1	1.073,1	6.030,1	95.960,4
Centro	527,4	1.613,1	644,7	317,0	20.532,9	320,4	2.603,3	23.194,3
Mezzogiorno	1.729,4	1.253,3	437,4	213,4	29.226,0	403,8	7.649,3	36.649,6

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.12 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2007 (in chilometri)

REGIONI	380 kV (km di linea)	220 kV (km di linea)	Totale	Km ² di territorio	Metri di linea/ Km ² di territorio
Piemonte	808	1.144	1.952	25.399	77
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	128	240	368	3.263	113
Lombardia	1.506	2.135	3.641	23.861	153
Trentino-Alto Adige	-	1.156	1.156	13.607	85
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	467	467
<i>Trento</i>	-	689	689
Veneto	604	1.248	1.852	18.392	101
Friuli-Venezia Giulia	171	245	416	7.855	53
Liguria	194	396	589	5.421	109
Emilia-Romagna	951	314	1.265	22.124	57
Toscana	1.084	388	1.472	22.997	64
Umbria	88	162	250	8.456	30
Marche	217	100	318	9.694	33
Lazio	1.334	355	1.689	17.207	98
Abruzzo	250	261	511	10.798	47
Molise	60	46	105	4.438	24
Campania	687	686	1.373	13.595	101
Puglia	1.083	163	1.246	19.362	64
Basilicata	297	141	437	9.992	44
Calabria	607	149	756	15.080	50
Sicilia	245	1.532	1.777	25.708	69
Sardegna	305	552	857	24.090	36
ITALIA	10.618	11.413	22.031	301.339	73
Nord	4.361	6.877	11.239	119.922	93
Centro	2.723	1.006	3.729	58.354	63
Mezzogiorno	3.533	3.530	7.063	123.063	57
Linee a 150-120 kV (a)			22.436		
Linee a 200 kV c.c. (a)			862		
Linee a 400 kV c.c. (a)			466		
Totale linee 150-120 kV (b)			45.378		

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

(a) Rtn.

(b) Rtn e altre reti.

Capitolo **15**

Costruzioni

15. Costruzioni

Negli ultimi anni l'Istat ha costruito un ampio sistema di indicatori congiunturali e strutturali sul settore delle costruzioni. Riguardo ai primi, viene regolarmente diffuso, attraverso il relativo comunicato stampa, l'indicatore trimestrale di produzione delle costruzioni. Le stime trimestrali sui permessi di costruire sono, invece, in fase di sviluppo e di verifica, in quanto occorre valutarne l'affidabilità in vista di una diffusione con tempestività elevata.

Il set dei vari indicatori congiunturali è integrato dalle statistiche strutturali sui permessi di costruire tradizionalmente diffuse dall'Istat con cadenza annuale. Nel complesso, le statistiche che ne derivano costituiscono un articolato patrimonio informativo sulle caratteristiche dei fabbricati residenziali, su quelli non residenziali e sulle abitazioni.

Indici di produzione per il settore delle costruzioni

L'indicatore della produzione delle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo sulle statistiche congiunturali,¹ è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2005. La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al trimestre di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il trimestre precedente.

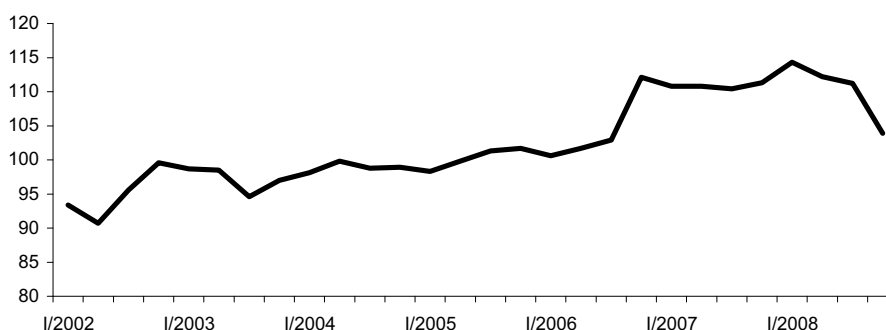
Con la diffusione dei dati relativi al primo trimestre del 2009 l'Istat ha avviato la pubblicazione della nuova serie con base di riferimento 2005 (Figura 15.1 e **Tavola 15.1**). Il cambiamento di base è stato effettuato per tenere conto delle modificazioni che sono intervenute nella struttura e nelle caratteri-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. <http://con.istat.it/>

Figura 15.1

Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Base 2005=100 - Anni 2002-2008



¹ Regolamento (CE) n. 1158/2005 del 6 luglio 2005 in *Official Journal of the European Union*, serie L, n. 191, 22 luglio 2005, pp. 1-15.

stiche del settore. L'indice è definito secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2. Quello pubblicato in precedenza aveva come base di riferimento l'anno 2000 ed era definito nella classificazione Ateco 2002. La nuova serie dell'indice trimestrale sulla produzione nelle costruzioni è stata calcolata a partire dal primo trimestre 2005, con una ricostruzione retrospettiva per gli anni compresi tra il 2000 e il 2004.²

Nel 2008 l'indice di produzione ha registrato una crescita dello 0,2 per cento. Tale ridotta variazione positiva segna un netto rallentamento della tendenza fortemente espansiva del settore delle costruzioni in atto dal 2001, con la temporanea interruzione del 2005. In termini congiunturali, l'indice di produzione destagionalizzato ha registrato una variazione positiva nel primo trimestre del 2008 (+2,7 per cento) e una tendenza negativa nei trimestri successivi. In particolare, l'indice ha presentato variazioni negative relativamente contenute nel secondo e terzo trimestre (rispettivamente -1,8 per cento e -0,9 per cento) e una forte caduta nel quarto (-6,6 per cento).

Permessi di costruire

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale; in essa si raccolgono informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volume degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di analisi è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti.

Nel 2007, il 28,0 per cento dei comuni ha collaborato parzialmente alla rilevazione, il 43,1 per cento ha collaborato per tutti e 12 i mesi e il 28,9 per cento non ha mai risposto. Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero di mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei comuni non rispondenti. Riguardo alla dimensione demografica, i comuni italiani possono essere suddivisi in due sottoinsiemi:

- 7.940 comuni non capoluogo con meno di 50 mila abitanti che, in termini di popolazione, corrispondono a 36,7 milioni di abitanti, pari al 63,6 per cento del totale nazionale; nel 2007, i comuni appartenenti a tale tipologia che hanno collaborato per 12 mesi sono stati il 42,3 per cento, quelli che hanno risposto parzialmente il 28,3 per cento, mentre quelli che non hanno risposto mai, il 29,4 per cento.

- 160 comuni capoluogo di provincia e non capoluogo con più di 50 mila abitanti, che comprendono una popolazione di circa 21 milioni di abitanti (36,4 per cento del totale Italia); nel 2007, l'83,1 per cento di essi ha collaborato per 12 mesi, l'11,9 per cento parzialmente e il 5,0 per cento mai.

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per i due sottoinsiemi di comuni sopra definiti. Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termini di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su un'analisi puntuale delle informazioni elementari, che conduce a individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancan-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Permessi di costruire: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Statistiche sui permessi di costruire: anni 1995-2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

² Cfr. Istat, *Il nuovo indice trimestrale sulla produzione delle costruzioni in base 2005*, Nota informativa (Roma: Istat, 5 giugno 2009).

ti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Nel caso dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, il metodo di integrazione dei dati mancanti è quello di imputazione mediante donatore che consente di imputare i dati a livello di comune e, allo stesso tempo, non porta a distorsioni significative nella distribuzione del fenomeno.

Edilizia residenziale

Nel 2007 sono stati ritirati permessi di costruire per 48.740 nuovi fabbricati destinati a uso prevalentemente abitativo, con una riduzione del 7,0 per cento rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare 52.424 unità. Si conferma, quindi, l'andamento negativo iniziato nel 2006: anche il volume complessivo dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti registra un calo a livello nazionale del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, derivante da diminuzioni per il Nord (-5,2 per cento) e per il Centro (-4,9 per cento), mentre il livello è rimasto pressoché stabile nel Mezzogiorno (-0,1 per cento) (Prospetto 15.1).

La dimensione media dei nuovi fabbricati, che nel 2006 aveva subito un calo, nel 2007 è tornata a salire, anche se in misura molto contenuta (Prospetto 15.2). Il numero medio di abitazioni per fabbricato nel 2007 sale a 5,1, con un incremento di 0,1 unità rispetto al valore del 2006. Il volume medio passa da 2.125 metri cubi nel 2006 a 2.213 metri cubi, mentre la superficie media dei fabbricati sale da 665 metri quadri nel 2006 a 691 metri quadri del 2007.

Il numero di abitazioni, relativo ai fabbricati residenziali nuovi, fa registrare nel 2007 un calo del 4,3 per cento; in valore assoluto il numero passa da 261.455 nel 2006 a 250.271 nel 2007 (Prospetto 15.3).

La superficie utile per unità abitativa, aumentando da 73,2 metri quadri del 2006 a 73,5 metri quadri del 2007, fa registrare una prima inversione di tendenza, pur limitata, rispetto alla diminuzione della dimensione media delle nuove abitazioni prevalsa da molti anni. Restano, invece, ancora stabili i valori del numero medio di stanze e degli accessori interni all'abitazione (corridoi, bagni, ingressi eccetera) pari, rispettivamente, a 3,4 e a 2,9.

Prospetto 15.1

Permessi di costruire. Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Anni 2005-2007 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2005	2006	2007	2006/2005	2007/2006
Italia	130.843	125.006	120.253	-4,5	-3,8
Nord	74.528	70.993	67.285	-4,7	-5,2
Centro	21.624	20.799	19.778	-3,8	-4,9
Mezzogiorno	34.691	33.215	33.190	-4,3	-0,1

Prospetto 15.2

Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi - Anni 2005-2007 (valori medi)

ANNI	Media abitazioni (numero)	Volume medio (m ³ v/p)	Superficie totale media (m ²)
2005	5,2	2.183	688
2006	5,0	2.125	665
2007	5,1	2.213	691

Prospetto 15.3

Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Anni 2005-2007 (superficie utile abitabile in metri quadri)

ANNI	Abitazioni				Valori medi		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2005	278.602	20.479.027	940.019	817.392	73,5	3,4	2,9
2006	261.455	19.143.787	882.617	767.285	73,2	3,4	2,9
2007	250.271	18.383.339	846.817	737.850	73,5	3,4	2,9

(a) Interni all'abitazione.

Edilizia non residenziale

I permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti destinati a un utilizzo prevalentemente non abitativo presentano nel 2007 un incremento del volume dell'1,7 per cento; la superficie, invece, resta quasi invariata (-0,1 per cento) (Prospetto 15.4).

La componente relativa ai nuovi fabbricati che, nel 2006, aveva subito una riduzione sia nel volume (-3,9 per cento) sia nella superficie (-3,5 per cento) ha registrato, nel 2007, un incremento per entrambe le variabili: rispettivamente +5,2 per cento e +2,7 per cento. Per gli ampliamenti, invece, si è accentuata la tendenza al ridimensionamento, con una forte contrazione in termini sia di volume (-10,0 per cento), sia di superficie (-9,8 per cento).

È proseguita, anche nel 2007, la tendenza alla contrazione del comparto agricolo che ha registrato, per i nuovi fabbricati, una notevole riduzione (-17,7 per cento). Il comparto "Industria e artigianato" ha segnato una crescita dell'11,3 per cento (Prospetto 15.5) mentre il settore "Commercio e attività turistiche" e la componente "Altro", hanno presentato aumenti contenuti (rispettivamente 0,3 e 3,7 per cento).

La distribuzione del volume dei fabbricati non residenziali per destinazione economica (Prospetto 15.6) conferma, ancora una volta, la netta prevalenza del settore dell'industria e dell'artigianato. La relativa quota ha registrato nel 2007 un incremento sia al Nord (passando dal 58,7 al 64,2 per cento del 2007), sia nel Mezzogiorno (dal 51,7 al 54,4 per cento) mentre è diminuita nel Centro (dal 60,8 al 55,8 per cento).

L'incidenza del settore del commercio e delle attività turistiche mostra una lieve contrazione sia al Nord (dal 17,5 al 16,0 per cento), sia al Centro (dal 18,3 al 17,8 per cento), mentre segna un leggero aumento nel Mezzogiorno (dal 23,0 al 24,0 per cento).

Prospetto 15.4

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Anni 2005-2007 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2006/2005	2007/2006	2006/2005	2007/2006
Nuovi fabbricati	-3,9	5,2	-3,5	2,7
Ampliamenti	-2,2	-10,0	-5,2	-9,8
Edilizia non residenziale	-3,5	1,7	-3,9	-0,1

Prospetto 15.5**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Anni 2005-2007** *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
2006/2005	-19,3	-8,3	6,0	23,6	-3,9
2007/2006	-17,7	11,3	0,3	3,7	5,2

Prospetto 15.6**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Anni 2005-2007** *(composizioni percentuali per anno)*

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
NORD					
2005	11,9	61,1	15,7	11,3	100,0
2006	9,2	58,7	17,5	14,6	100,0
2007	7,2	64,2	16,0	12,6	100,0
CENTRO					
2005	9,8	64,2	16,3	9,7	100,0
2006	4,9	60,8	18,3	16,0	100,0
2007	4,2	55,8	17,8	22,2	100,0
MEZZOGIORNO					
2005	14,5	55,6	20,9	9,0	100,0
2006	16,2	51,7	23,0	9,1	100,0
2007	13,1	54,4	24,0	8,5	100,0

Tavola 15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2005=100 - Anni 2004-2008

ANNI TRIMESTRI	Dati grezzi		Dati corretti per i giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente
2004	100,2	3,1	98,8	1,6	-	-
2005	100,0	-0,2	100,0	1,2	-	-
2006	103,3	3,3	103,9	3,9	-	-
2007	111,0	7,5	110,6	6,4	-	-
2008	111,2	0,2	110,3	-0,3	-	-
ANNO 2004						
I trimestre	95,4	1,7	93,3	-1,2	98,1	1,1
II trimestre	106,9	4,0	106,6	1,6	99,8	1,7
III trimestre	95,1	3,7	92,3	3,8	98,8	-1,0
IV trimestre	103,3	2,8	102,8	2,1	98,9	0,1
ANNO 2005						
I trimestre	92,9	-2,6	93,2	-0,1	98,3	-0,6
II trimestre	107,1	0,2	106,7	0,1	99,8	1,5
III trimestre	96,2	1,2	94,5	2,4	101,3	1,5
IV trimestre	103,8	0,5	105,5	2,6	101,7	0,4
ANNO 2006						
I trimestre	97,6	5,1	95,7	2,7	100,6	-1,1
II trimestre	106,8	-0,3	108,7	1,9	101,7	1,1
III trimestre	96,0	-0,2	95,7	1,3	102,9	1,2
IV trimestre	112,7	8,6	115,6	9,6	112,1	8,9
ANNO 2007						
I trimestre	107,4	10,0	105,5	10,2	110,8	-1,2
II trimestre	117,9	10,4	118,8	9,3	110,8	0,0
III trimestre	104,3	8,6	103,8	8,5	110,4	-0,4
IV trimestre	114,2	1,3	114,2	-1,2	111,3	0,8
ANNO 2008						
I trimestre	110,5	2,9	108,7	3,0	114,3	2,7
II trimestre	119,7	1,5	120,8	1,7	112,2	-1,8
III trimestre	108,3	3,8	105,1	1,3	111,2	-0,9
IV trimestre	106,4	-6,8	106,4	-6,8	103,9	-6,6

Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

Tavola 15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2007 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Numero	Volume	Volume medio	Volume	Numero	Volume	Volume medio	Volume
2003	48.507	101.932	2,101	10.629	21.485	133.431	6,210	30.955
2004	53.489	115.570	2,161	13.214	21.091	136.504	6,472	35.016
2005	54.082	118.046	2,183	12.797	19.757	116.486	5,896	33.905
2006	52.424	111.423	2,125	13.583	19.351	111.995	5,788	33.145
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	3.359	6.717	2,000	1.037	1.150	8.477	7,371	2.683
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	150	209	1,393	12	35	114	3,252	70
Lombardia	7.952	23.304	2,931	2.398	2.034	25.580	12,576	5.024
Trentino-Alto Adige	1.146	2.761	2,409	609	772	3.485	4,515	1.167
<i>Bolzano/Bozen</i>	665	1.551	2,332	221	528	1.963	3,717	638
<i>Trento</i>	481	1.210	2,516	387	244	1.523	6,241	530
Veneto	5.944	13.034	2,193	1.916	1.409	15.300	10,859	4.715
Friuli-Venezia Giulia	1.448	2.605	1,799	331	334	3.585	10,733	1.696
Liguria	646	719	1,112	212	212	1.387	6,544	528
Emilia-Romagna	4.094	10.553	2,578	869	1.203	13.473	11,199	4.344
Toscana	2.224	4.541	2,042	409	901	5.788	6,424	1.719
Umbria	792	2.062	2,604	164	234	1.482	6,332	401
Marche	1.301	3.269	2,513	238	478	4.527	9,471	1.291
Lazio	3.429	8.671	2,529	424	779	7.691	9,873	771
Abruzzo	1.461	3.236	2,215	430	326	1.775	5,446	590
Molise	344	589	1,712	73	218	769	3,529	197
Campania	2.457	5.488	2,234	789	1.673	7.558	4,517	1.378
Puglia	3.350	6.449	1,925	730	1.071	4.175	3,898	913
Basilicata	526	845	1,607	77	365	1.416	3,879	400
Calabria	1.874	3.407	1,818	423	688	3.017	4,385	681
Sicilia	3.730	6.238	1,672	726	1.368	5.435	3,973	628
Sardegna	2.513	3.170	1,261	521	948	2.805	2,959	643
ITALIA	48.740	107.868	2,213	12.385	16.198	117.839	7,275	29.839
Nord	24.739	59.903	2,421	7.382	7.149	71.401	9,988	20.228
Centro	7.746	18.543	2,394	1.235	2.392	19.488	8,147	4.182
Mezzogiorno	16.255	29.422	1,810	3.768	6.657	26.950	4,048	5.429

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori (c)	Totale	
2003	250.796	4.990	255.786	881.403	761.667	1.643.070	4,5
2004	296.498	5.060	301.558	1.011.187	869.439	1.880.626	5,2
2005	305.706	5.272	310.978	1.033.106	896.861	1.929.967	5,3
2006	289.891	5.310	295.201	978.936	850.859	1.829.795	5,0
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	17.381	159	17.540	58.235	49.239	107.474	4,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	507	6	513	1.657	1.406	3.063	4,1
Lombardia	61.888	667	62.555	195.351	178.311	373.662	6,5
Trentino-Alto Adige	6.274	284	6.558	21.939	20.595	42.534	6,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.204</i>	<i>210</i>	<i>3.414</i>	<i>11.461</i>	<i>11.084</i>	<i>22.545</i>	<i>7,0</i>
<i>Trento</i>	<i>3.070</i>	<i>74</i>	<i>3.144</i>	<i>10.478</i>	<i>9.511</i>	<i>19.989</i>	<i>6,2</i>
Veneto	31.028	412	31.440	108.168	117.904	226.072	6,5
Friuli-Venezia Giulia	6.511	47	6.558	24.828	24.201	49.029	5,4
Liguria	2.344	120	2.464	7.605	5.770	13.375	1,5
Emilia-Romagna	25.893	345	26.238	86.061	78.980	165.041	6,2
Toscana	13.294	337	13.631	46.479	36.889	83.368	3,7
Umbria	5.223	126	5.349	18.178	14.393	32.571	6,1
Marche	8.823	84	8.907	29.270	23.121	52.391	5,8
Lazio	23.243	209	23.452	68.096	52.678	120.774	4,2
Abruzzo	8.785	152	8.937	29.646	24.801	54.447	6,8
Molise	1.366	100	1.466	5.004	3.934	8.938	4,6
Campania	13.130	718	13.848	48.351	36.121	84.472	2,4
Puglia	16.280	490	16.770	58.787	45.913	104.700	4,1
Basilicata	1.763	132	1.895	6.633	4.979	11.612	3,2
Calabria	8.706	157	8.863	32.346	25.106	57.452	4,4
Sicilia	14.469	292	14.761	55.361	42.749	98.110	2,9
Sardegna	9.794	201	9.995	34.645	27.129	61.774	6,0
ITALIA	276.702	5.038	281.740	936.640	814.219	1.750.859	4,7
Nord	151.826	2.040	153.866	503.844	476.406	980.250	5,7
Centro	50.583	756	51.339	162.023	127.081	289.104	4,4
Mezzogiorno	74.293	2.242	76.535	270.773	210.732	481.505	3,7

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(b) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Interni all'abitazione.

Tavola 15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2007
(volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Cemento armato in sito		Pietra e mattoni		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2003	33.816	79.998	11.157	15.968	3.534	5.965	48.507	101.932
2004	38.023	92.846	11.474	15.777	3.992	6.947	53.489	115.570
2005	39.410	96.288	10.597	14.897	4.075	6.861	54.082	118.046
2006	38.271	92.594	10.142	12.410	4.011	6.419	52.424	111.423
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	2.730	5.979	361	354	268	385	3.359	6.717
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	131	194	3	2	16	13	150	209
Lombardia	6.105	20.286	1.287	1.727	560	1.291	7.952	23.304
Trentino-Alto Adige	583	1.646	305	567	258	548	1.146	2.761
<i>Bolzano/Bozen</i>	258	727	201	363	206	461	665	1.551
<i>Trento</i>	325	919	104	204	52	87	481	1.210
Veneto	3.637	9.174	1.892	2.939	415	922	5.944	13.034
Friuli-Venezia Giulia	1.072	2.102	154	210	222	293	1.448	2.605
Liguria	560	634	47	41	39	43	646	719
Emilia-Romagna	2.794	8.391	1.071	1.651	229	511	4.094	10.553
Toscana	1.633	3.778	333	375	258	388	2.224	4.541
Umbria	628	1.871	76	73	88	118	792	2.062
Marche	1.074	3.002	134	121	93	146	1.301	3.269
Lazio	2.908	8.032	354	272	167	367	3.429	8.671
Abruzzo	1.224	2.950	171	167	66	119	1.461	3.236
Molise	279	536	40	31	25	22	344	589
Campania	2.090	5.045	177	174	190	269	2.457	5.488
Puglia	2.635	5.466	502	390	213	593	3.350	6.449
Basilicata	488	742	20	14	18	89	526	845
Calabria	1.569	3.060	178	164	127	183	1.874	3.407
Sicilia	3.352	5.854	201	157	177	228	3.730	6.238
Sardegna	1.225	1.988	931	810	357	371	2.513	3.170
ITALIA	36.717	90.729	8.237	10.240	3.786	6.899	48.740	107.868
Nord	17.612	48.406	5.120	7.491	2.007	4.006	24.739	59.903
Centro	6.243	16.683	897	841	606	1.019	7.746	18.543
Mezzogiorno	12.862	25.641	2.220	1.907	1.173	1.874	16.255	29.422

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2007 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2003	29.382	36.930	17.141	56.579	949	5.264	1.035	3.160	48.507	101.932
2004	31.436	39.672	19.886	65.957	1.262	6.859	905	3.082	53.489	115.570
2005	31.434	40.282	20.804	68.048	1.094	6.546	750	3.170	54.082	118.046
2006	31.068	38.183	19.624	64.209	1.007	6.814	725	2.218	52.424	111.423
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	1.734	2.050	1.517	4.273	49	278	59	116	3.359	6.717
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	89	98	57	100	-	-	4	11	150	209
Lombardia	3.540	5.033	4.173	16.465	162	1.407	77	400	7.952	23.304
Trentino-Alto Adige	850	1.477	274	1.108	6	43	16	134	1.146	2.761
<i>Bolzano/Bozen</i>	522	892	123	486	6	43	14	130	665	1.551
<i>Trento</i>	328	585	151	622	-	-	2	4	481	1.210
Veneto	3.212	4.719	2.550	7.636	69	310	113	369	5.944	13.034
Friuli-Venezia Giulia	833	899	587	1.645	11	22	17	40	1.448	2.605
Liguria	459	344	173	336	3	12	11	26	646	719
Emilia-Romagna	1.645	2.608	2.273	6.870	136	874	40	202	4.094	10.553
Toscana	1.197	1.378	937	2.633	78	494	12	36	2.224	4.541
Umbria	382	473	389	1.509	13	53	8	27	792	2.062
Marche	614	861	653	2.239	21	126	13	44	1.301	3.269
Lazio	1.922	2.444	1.416	5.654	64	493	27	80	3.429	8.671
Abruzzo	892	1.259	545	1.839	10	111	14	28	1.461	3.236
Molise	224	251	110	303	3	24	7	11	344	589
Campania	1.698	2.509	695	2.686	41	224	23	69	2.457	5.488
Puglia	2.312	2.480	994	3.736	26	183	18	50	3.350	6.449
Basilicata	422	445	92	296	9	66	3	39	526	845
Calabria	1.226	1.572	608	1.679	25	123	15	32	1.874	3.407
Sicilia	2.951	3.117	712	2.459	53	622	14	40	3.730	6.238
Sardegna	1.753	1.452	719	1.637	14	47	27	34	2.513	3.170
ITALIA	27.955	35.469	19.474	65.102	793	5.510	518	1.787	48.740	107.868
Nord	12.362	17.228	11.604	38.432	436	2.945	337	1.298	24.739	59.903
Centro	4.115	5.156	3.395	12.035	176	1.165	60	187	7.746	18.543
Mezzogiorno	11.478	13.085	4.475	14.635	181	1.400	121	302	16.255	29.422

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2007 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2003	20.320	15.065	8.015	9.461	17.354	46.493	2.818	30.913	48.507	101.932
2004	21.065	15.206	8.889	10.283	20.041	52.662	3.494	37.418	53.489	115.570
2005	21.124	14.945	8.810	10.198	20.557	53.964	3.591	38.939	54.082	118.046
2006	21.213	14.638	8.597	9.601	19.283	49.399	3.331	37.785	52.424	111.423
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	1.664	1.219	517	564	965	2.599	213	2.335	3.359	6.717
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	65	51	27	24	55	115	3	19	150	209
Lombardia	2.541	1.780	1.217	1.337	3.422	9.264	772	10.924	7.952	23.304
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	423	427	225	342	436	1.287	62	705	1.146	2.761
<i>Trento</i>	226	212	138	215	274	796	27	327	665	1.551
<i>Trento</i>	197	216	87	127	162	490	35	378	481	1.210
Veneto	1.747	1.498	1.348	1.593	2.538	6.738	311	3.205	5.944	13.034
Friuli-Venezia Giulia	654	473	214	234	521	1.302	59	596	1.448	2.605
Liguria	406	240	77	74	148	281	15	124	646	719
Emilia-Romagna	1.002	850	679	847	2.111	5.816	302	3.039	4.094	10.553
Toscana	733	471	355	347	962	2.168	174	1.554	2.224	4.541
Umbria	264	201	124	146	338	902	66	814	792	2.062
Marche	395	278	155	190	636	1.759	115	1.042	1.301	3.269
Lazio	1.062	678	552	546	1.543	3.466	272	3.982	3.429	8.671
Abruzzo	608	463	202	238	558	1.504	93	1.031	1.461	3.236
Molise	200	151	45	53	84	225	15	161	344	589
Campania	1.056	773	391	476	863	2.516	147	1.722	2.457	5.488
Puglia	1.665	993	466	487	1.035	2.729	184	2.240	3.350	6.449
Basilicata	311	212	87	100	115	329	13	204	526	845
Calabria	855	615	303	361	635	1.656	81	775	1.874	3.407
Sicilia	2.109	1.251	607	696	864	2.404	150	1.887	3.730	6.238
Sardegna	1.361	832	321	282	748	1.430	83	625	2.513	3.170
ITALIA	19.121	13.455	7.912	8.938	18.577	48.490	3.130	36.985	48.740	107.868
Nord	8.502	6.538	4.304	5.016	10.196	27.401	1.737	20.948	24.739	59.903
Centro	2.454	1.627	1.186	1.229	3.479	8.295	627	7.392	7.746	18.543
Mezzogiorno	8.165	5.290	2.422	2.694	4.902	12.794	766	8.645	16.255	29.422

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (a)					Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Abitazioni	Stanze	Accessori (b)
2003	7.422	48.697	63.881	59.055	50.471	229.526	808.823	699.292
2004	10.899	61.038	77.775	64.558	54.115	268.385	916.880	788.976
2005	11.419	64.837	84.868	65.509	51.969	278.602	940.019	817.392
2006	11.049	60.254	81.855	58.992	49.305	261.455	882.617	767.285
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	675	3.680	3.992	4.453	2.452	15.252	51.078	43.187
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32	106	158	121	71	488	1.588	1.341
Lombardia	2.886	15.846	16.563	12.322	7.867	55.484	176.023	161.806
Trentino-Alto Adige	82	1.147	1.731	981	1.186	5.127	18.058	17.158
<i> Bolzano/Bozen</i>	62	592	801	560	721	2.736	9.883	9.641
<i> Trento</i>	20	555	930	421	465	2.391	8.175	7.517
Veneto	497	5.962	10.043	5.787	6.058	28.347	98.169	106.882
Friuli-Venezia Giulia	121	923	1.736	1.386	1.824	5.990	22.850	22.145
Liguria	68	462	540	376	309	1.755	5.812	4.467
Emilia-Romagna	1.182	5.738	8.078	5.325	4.059	24.382	80.657	74.103
Toscana	337	2.332	4.631	2.929	2.169	12.398	43.005	34.168
Umbria	183	998	1.642	1.008	1.020	4.851	16.828	13.327
Marche	218	1.749	3.216	1.943	1.113	8.239	27.284	21.689
Lazio	1.685	8.035	6.552	3.456	2.425	22.153	64.636	49.956
Abruzzo	528	1.436	2.706	1.540	1.474	7.684	25.918	21.839
Molise	25	231	364	287	307	1.214	4.502	3.549
Campania	257	1.553	3.412	3.421	2.844	11.487	42.690	31.847
Puglia	345	2.670	4.366	3.879	3.411	14.671	52.882	41.287
Basilicata	49	225	469	422	432	1.597	6.059	4.568
Calabria	193	1.147	2.314	1.912	2.163	7.729	28.944	22.559
Sicilia	310	1.922	2.922	3.418	4.270	12.842	49.536	38.187
Sardegna	208	1.691	3.100	1.672	1.910	8.581	30.298	23.785
ITALIA	9.881	57.853	78.535	56.638	47.364	250.271	846.817	737.850
Nord	5.543	33.864	42.841	30.751	23.826	136.825	454.235	431.089
Centro	2.423	13.114	16.041	9.336	6.727	47.641	151.753	119.140
Mezzogiorno	1.915	10.875	19.653	16.551	16.811	65.805	240.829	187.621

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

(b) Interni all'abitazione.

Tavola 15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)						Totale abitazioni
	Fino a 45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	
2003	20.940	118.481	46.242	18.975	12.215	12.673	229.526
2004	43.271	119.255	55.184	23.710	13.082	13.883	268.385
2005	42.250	128.384	57.602	24.114	13.139	13.113	278.602
2006	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	2.385	7.189	3.079	1.226	686	687	15.252
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103	257	66	28	21	13	488
Lombardia	10.442	27.160	10.978	3.485	1.922	1.497	55.484
Trentino-Alto Adige	743	2.234	811	705	275	359	5.127
<i> Bolzano/Bozen</i>	396	1.027	404	540	161	208	2.736
<i> Trento</i>	347	1.207	407	165	114	151	2.391
Veneto	2.965	12.952	6.085	2.612	1.668	2.065	28.347
Friuli-Venezia Giulia	528	2.550	1.383	658	423	448	5.990
Liguria	278	814	346	153	72	92	1.755
Emilia-Romagna	3.845	12.228	4.870	1.631	870	938	24.382
Toscana	1.702	6.969	2.150	738	440	399	12.398
Umbria	505	2.273	1.246	419	172	236	4.851
Marche	1.138	4.508	1.691	448	210	244	8.239
Lazio	5.894	10.718	3.380	941	543	677	22.153
Abruzzo	1.364	3.394	1.605	611	338	372	7.684
Molise	112	487	249	143	130	93	1.214
Campania	1.072	4.494	3.075	1.393	723	730	11.487
Puglia	1.881	5.679	3.865	1.574	887	785	14.671
Basilicata	131	549	480	173	136	128	1.597
Calabria	957	2.892	1.841	924	479	636	7.729
Sicilia	1.321	3.571	3.332	2.250	1.229	1.139	12.842
Sardegna	1.414	3.953	1.590	689	413	522	8.581
ITALIA	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271
Nord	21.289	65.384	27.618	10.498	5.937	6.099	136.825
Centro	9.239	24.468	8.467	2.546	1.365	1.556	47.641
Mezzogiorno	8.252	25.019	16.037	7.757	4.335	4.405	65.805

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2007 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e attività turistiche		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2003	9.660	17.663	6.410	82.201	2.243	20.639	3.172	12.928	21.485	133.431
2004	9.406	16.337	6.173	81.242	2.435	23.844	3.077	15.081	21.091	136.504
2005	9.170	14.305	5.628	69.962	2.156	20.064	2.803	12.155	19.757	116.486
2006	9.299	11.548	5.009	64.152	2.210	21.270	2.833	15.026	19.351	111.995
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	332	774	395	5.030	139	1.451	284	1.221	1.150	8.477
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	6	10	69	3	11	18	28	35	114
Lombardia	541	1.597	915	18.041	272	2.904	306	3.038	2.034	25.580
Trentino-Alto Adige	365	467	148	1.403	129	964	130	651	772	3.485
<i>Bozano/Bozen</i>	247	353	72	590	99	445	110	574	528	1.963
<i>Trento</i>	118	114	76	813	30	519	20	77	244	1.523
Veneto	553	998	538	10.500	175	2.416	143	1.387	1.409	15.300
Friuli-Venezia Giulia	101	237	112	1.665	54	1.183	67	500	334	3.585
Liguria	87	73	48	995	14	92	63	227	212	1.387
Emilia-Romagna	389	991	471	8.171	172	2.381	171	1.930	1.203	13.473
Toscana	391	276	281	3.893	109	804	120	816	901	5.788
Umbria	54	92	87	769	34	327	59	293	234	1.482
Marche	130	112	200	3.104	68	567	80	745	478	4.527
Lazio	273	347	216	3.101	124	1.776	166	2.468	779	7.691
Abruzzo	111	179	118	1.090	53	330	44	177	326	1.775
Molise	117	142	35	380	17	190	49	58	218	769
Campania	862	932	398	4.583	235	1.645	178	398	1.673	7.558
Puglia	440	452	335	2.330	169	978	127	415	1.071	4.175
Basilicata	197	304	69	378	59	622	40	112	365	1.416
Calabria	272	355	171	1.425	120	774	125	462	688	3.017
Sicilia	605	668	333	2.917	170	1.436	260	414	1.368	5.435
Sardegna	546	503	187	1.565	117	493	98	244	948	2.805
ITALIA	6.370	9.503	5.067	71.409	2.233	21.344	2.528	15.583	16.198	117.839
Nord	2.372	5.142	2.637	45.874	958	11.402	1.182	8.983	7.149	71.401
Centro	848	827	784	10.866	335	3.474	425	4.321	2.392	19.488
Mezzogiorno	3.150	3.535	1.646	14.669	940	6.468	921	2.279	6.657	26.950

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Capitolo 16

Commercio interno

16. Commercio interno

Il settore del commercio interno comprende i due comparti del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio. L'Istat, coerentemente con i dettami del regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce correntemente una rilevazione per ciascuna delle due componenti. Si tratta, in particolare, della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio e della rilevazione trimestrale del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio. La prima produce numeri indice mensili del valore delle vendite al dettaglio distinti per settore merceologico e forma distributiva, mentre la seconda fornisce numeri indice trimestrali di fatturato per gruppo di attività economica. A partire dai dati relativi a gennaio 2009 gli indici sono espressi nella nuova base di riferimento (corrispondente all'anno 2005) e in accordo con la nuova classificazione delle attività economiche, Ateco 2007.

Oltre ai due comparti sopramenzionati, i risultati presentati in questo capitolo si riferiscono anche al settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

Il comparto del commercio al dettaglio continua a essere caratterizzato da una prevalenza di imprese di piccolissime dimensioni con un numero medio di addetti molto basso. Dalle informazioni provenienti dall'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) relative alla situazione a fine 2007 (Tavola 16.2) si desume che il settore del commercio al dettaglio in sede fissa, definito secondo l'Ateco 2007, è composto da 542.781 imprese, che occupano oltre un milione e 700 mila addetti, con una media di 3,14 addetti per impresa. Di queste, 55.281 sono imprese non specializzate, operanti prevalentemente nella vendita di prodotti alimentari, che impiegano in media 8,04 occupati ciascuna; 4.092 sono imprese non specializzate¹ a prevalenza non alimentare, caratterizzate da una media di 11,65 addetti. Le rimanenti imprese sono costituite da esercizi specializzati che impiegano in media 2,5 occupati ciascuno. In generale, si conferma la predominanza, in termini di numerosità, di imprese specializzate. Dal punto di vista della densità territoriale, nel 2007 risultano presenti 9,18 imprese commerciali al dettaglio ogni 1.000 abitanti.

L'insieme degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (Tavola 16.1) non ha mostrato mutamenti strutturali sostanziali a livello territoriale: sulla base dei dati elaborati dall'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2008 erano attivi, sull'intero territorio nazionale, 775.421 esercizi, il 37,8 per cento dei quali localizzato nel Nord, il 19,8 nel Centro e il 42,4 nel Mezzogiorno. Nel confronto con l'anno precedente la distribuzione territoriale è rimasta pressoché invariata, mentre, per quanto riguarda la consistenza del comparto, si osserva una diminuzione di 3.113 unità. In particolare, la diminuzione dello 0,4 per cento registrata a livello nazionale, è la sintesi di riduzioni del numero di esercizi in tutte le ripartizioni: rispettivamente, 0,5 per cento nel Nord e nel Mezzogiorno e 0,1 per cento nel Centro.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/
- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 14).
<http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio". In *Comunicati stampa*. Roma, 2009.
<http://www.istat.it>

¹ Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici.

Il comparto del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.3) a fine 2007 comprendeva 433.509 imprese, per un totale di oltre un milione e 200 mila addetti. Il 57,0 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio. È l'elevata presenza di società individuali a determinare un numero medio di addetti per impresa molto ridotto (2,81 unità per l'insieme del comparto).

La dimensione media di impresa, misurata in termini di addetti, è molto diversa tra gruppi di attività economica: da un minimo di 1,26 addetti negli intermediari del commercio a un massimo di 5,52 addetti nel gruppo del commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

La figura 16.1 confronta, per gli anni 2006 e 2007, la struttura delle imprese del commercio al dettaglio con quella delle imprese del commercio all'ingrosso di beni di consumo, tenendo conto del settore merceologico (alimentare o non alimentare) cui esse appartengono. Nel comparto del commercio all'ingrosso la quota di imprese che tratta beni alimentari di consumo era del 37,2 per cento nel 2006 ed è salita al 38,1 per cento nel 2007.

Per quanto riguarda il comparto del commercio al dettaglio, tra il 2006 e il 2007 si è verificato un aumento della quota di imprese che effettua in prevalenza la vendita di beni alimentari (dal 30,8 al 33,0 per cento).

Con riferimento al comparto del commercio al dettaglio, il numero dei punti di vendita della grande distribuzione è aumentato, rispetto alla situazione registrata al 1° gennaio 2007, per tutte le principali forme di vendita: i supermercati sono cresciuti di 245 unità, gli ipermercati di 30 unità e i grandi magazzini di 60 unità (Tavola 16.4): al 1° gennaio 2008 risultavano attivi 8.814 supermercati, 1.292 grandi magazzini e 520 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa su tutto il territorio nazionale e quella che impiega, in assoluto, il maggior numero di addetti. Gli ipermercati, invece, si caratterizzano per il più alto numero di addetti per impresa: circa 156,9, contro 17,9 dei supermercati e 19,8 dei grandi magazzini.

Gli indici delle vendite al dettaglio misurano, tra l'altro, i risultati delle imprese classificate in base alla loro dimensione (misurata in termini di numero di addetti). Per il periodo che va dal 2006 al 2008 (Figura 16.2) emerge in maniera chiara la relazione tra la dimensione delle imprese e la dinamica delle vendite: al crescere del numero degli addetti la performance complessiva delle imprese migliora.

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.5), dopo la crescita del 3,9 per cento registrata l'anno precedente, nel 2008 si è registrato, in media

Figura 16.1

Struttura delle imprese del commercio al dettaglio e del commercio all'ingrosso dei beni di consumo per settore merceologico - Anni 2006-2007 (valori percentuali)

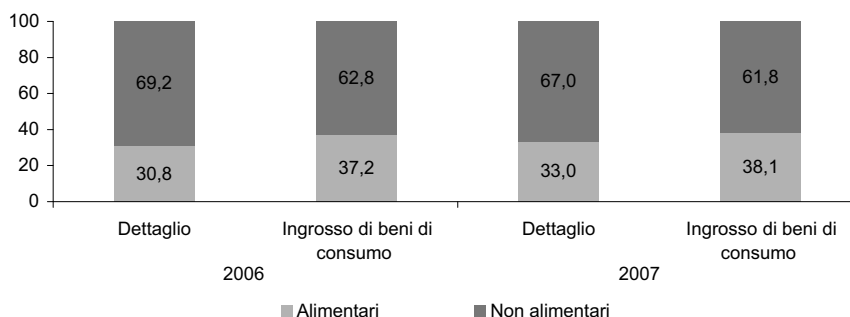
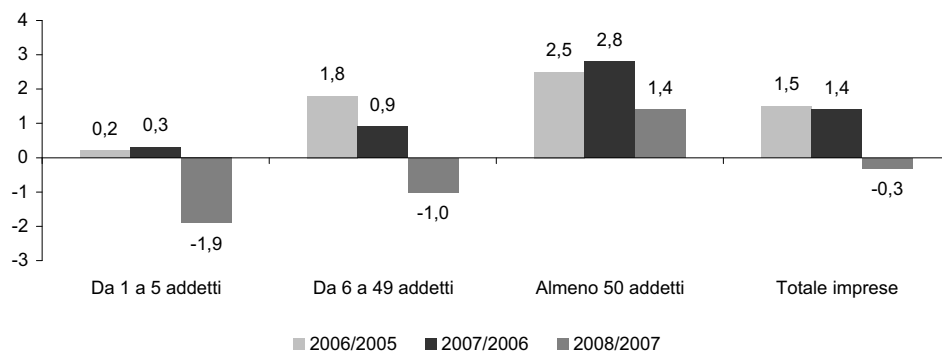


Figura 16.2

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2005=100. Anni 2006-2008 (variazioni percentuali)

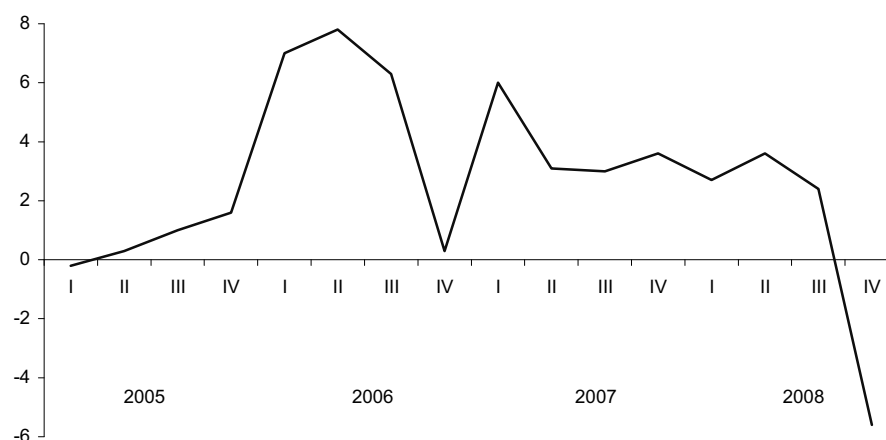


d'anno, un aumento molto contenuto (+0,7 per cento), sintesi di andamenti molto differenziati all'interno del settore. Vi è stata una crescita significativa nel comparto delle materie prime agricole e animali vivi (+4,5 per cento) e in quello del commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (+2,8 per cento). Al contrario, riduzioni di fatturato, hanno riguardato il comparto delle apparecchiature per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni (ICT – Information and Communication Technologies) (-6,6 per cento), quello dei beni di consumo finale (-2,2 per cento) e il comparto degli altri macchinari, attrezzature e forniture (-1,5 per cento).

L'evoluzione di breve termine del settore è colta dalle variazioni tendenziali degli indici trimestrali (Figura 16.3). Per quel che riguarda, in particolare, il periodo recente, l'andamento è rimasto positivo per buona parte del 2008, con tassi di incremento tendenziali vicini al 3 per cento sino al terzo trimestre. Gli effetti della crisi economica sono emersi in maniera marcata nell'ultimo trimestre dell'anno, con un calo tendenziale superiore al 5 per cento.

Figura 16.3

Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio - Anni 2005-2008 (variazioni percentuali trimestrali)



Nel settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli ([Tavola 16.5](#)) la variazione media annua del 2008 è stata pari a +2,1 per cento. L'evoluzione infrannuale ([Figura 16.4](#)), che aveva presentato un netto rallentamento nella seconda parte del 2007, è stata caratterizzata nel corso del 2008 da una lieve tendenza al rafforzamento della crescita: il tasso tendenziale è risultato superiore al 2 per cento sia nel terzo, sia nel quarto trimestre.

Nella [tavola 16.7](#) sono riportati i dati relativi al fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso nell'insieme dell'Unione europea (Ue27) corretti per gli effetti del numero di giorni lavorativi. In particolare nell'area si rileva una crescita annua dell'8,0 per cento nel 2008; si tratta di un incremento marcato rispetto a quello dell'anno precedente (+6,5 per cento). Tra i paesi considerati, la Spagna è l'unico a segnare una contrazione (-1,8 per cento). Particolarmente marcato l'aumento registrato nel Regno Unito (+22,1 per cento).

Per quanto riguarda il comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli ([Tavola 16.8](#)), i dati di fonte Eurostat corretti per gli effetti del numero di giorni lavorativi mostrano come nel 2008 il fatturato ha segnato una crescita del 4,8 per cento per l'insieme dell'Unione europea (Ue27). Tra i paesi europei messi a confronto la Spagna è l'unica a presentare una variazione negativa (-3,5 per cento), mentre il Regno Unito segna l'aumento più marcato (+10,6 per cento).

Figura 16.4

Fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli - Anni 2005-2008 (variazioni tendenziali trimestrali)

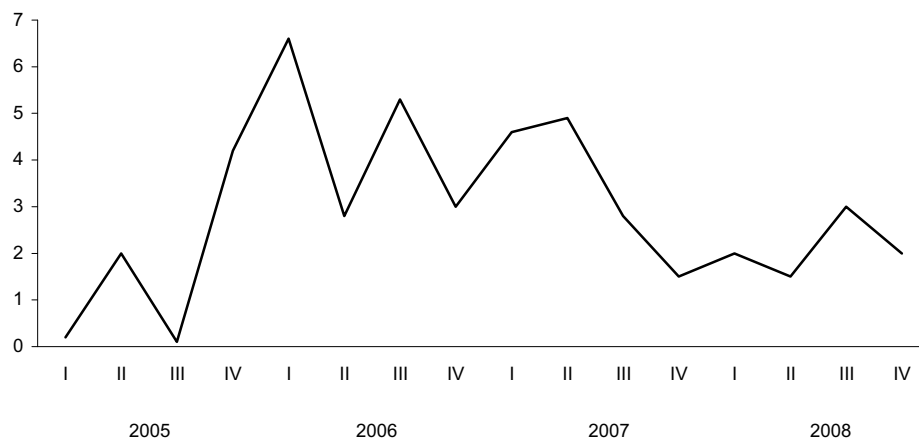


Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) - Anni 2006-2008 (valori assoluti e composizioni percentuali, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

REGIONI	Valori assoluti e percentuali (b)			Variazioni percentuali	
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
Piemonte	51.791	51.754	51.384	-0,1	-0,7
	6,7	6,6	6,6		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.918	1.899	1.848	-1,0	-2,7
	0,2	0,2	0,2		
Lombardia	90.688	90.002	89.808	-0,8	-0,2
	11,7	11,6	11,6		
Trentino-Alto Adige	10.435	10.400	10.470	-0,3	0,7
	1,3	1,3	1,4		
Bolzano/Bozen	4.556	4.539	4.609	-0,4	1,5
	0,6	0,6	0,6		
Trento	5.879	5.861	5.861	-0,3	0,0
	0,8	0,8	0,8		
Veneto	51.835	51.816	51.486	0,0	-0,6
	6,7	6,7	6,6		
Friuli-Venezia Giulia	13.948	13.780	13.672	-1,2	-0,8
	1,8	1,8	1,8		
Liguria	25.276	25.124	24.941	-0,6	-0,7
	3,3	3,2	3,2		
Emilia-Romagna	49.509	49.573	49.310	0,1	-0,5
	6,4	6,4	6,4		
Toscana	50.416	50.487	49.963	0,1	-1,0
	6,5	6,5	6,4		
Umbria	12.222	12.179	12.197	-0,4	0,1
	1,6	1,6	1,6		
Marche	19.959	20.026	19.923	0,3	-0,5
	2,6	2,6	2,6		
Lazio	70.063	71.359	71.795	1,8	0,6
	9,0	9,2	9,3		
Abruzzo	19.471	19.585	19.564	0,6	-0,1
	2,5	2,5	2,5		
Molise	5.167	5.112	5.128	-1,1	0,3
	0,7	0,7	0,7		
Campania	99.417	100.254	100.026	0,8	-0,2
	12,8	12,9	12,9		
Puglia	60.712	60.745	60.238	0,1	-0,8
	7,8	7,8	7,8		
Basilicata	9.362	9.356	9.306	-0,1	-0,5
	1,2	1,2	1,2		
Calabria	33.577	33.406	33.173	-0,5	-0,7
	4,3	4,3	4,3		
Sicilia	74.172	74.275	73.911	0,1	-0,5
	9,5	9,5	9,5		
Sardegna	27.152	27.402	27.278	0,9	-0,5
	3,5	3,5	3,5		
ITALIA	777.090	778.534	775.421	0,2	-0,4
	100,0	100,0	100,0		
Nord	295.400	294.348	292.919	-0,4	-0,5
	38,0	37,8	37,8		
Centro	152.660	154.051	153.878	0,9	-0,1
	19,7	19,8	19,8		
Mezzogiorno	329.030	330.135	328.624	0,3	-0,5
	42,3	42,4	42,4		

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2007

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (a)	55.281	0,93	444.460	8,04
Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (a)	4.092	0,07	47.664	11,65
Imprese specializzate	483.408	8,18	1.210.514	2,50
Alimentari e bevande	123.796	2,09	271.231	2,19
Prodotti farmaceutici	19.175	0,32	86.036	4,49
Abbigliamento e pellicceria	82.953	1,40	227.479	2,74
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	18.070	0,31	55.559	3,07
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	34.798	0,59	97.205	2,79
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	8.665	0,15	26.990	3,11
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	9.835	0,17	25.266	2,57
Foto-ottica e pellicole	10.701	0,18	27.953	2,61
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	17.763	0,30	36.849	2,07
Utensileria per la casa e ferramenta	27.348	0,46	83.475	3,05
Prodotti di profumeria e cura della persona	13.879	0,23	40.584	2,92
Cartoleria, libri, giornali e riviste	30.062	0,51	56.430	1,88
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	2.808	0,05	5.205	1,85
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	14.519	0,25	42.621	2,94
Altri prodotti	69.036	1,17	127.631	1,85
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	542.781	9,18	1.702.638	3,14

Fonte: Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco 2007.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2007

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Intermediari del commercio	247.181	4,15	312.349	1,26
Materie prime agricole e animali vivi	8.916	0,15	26.987	3,03
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	35.391	0,59	180.781	5,11
Beni di consumo finale	57.368	0,96	267.978	4,67
Apparecchiature ICT	12.047	0,20	55.051	4,57
Altri macchinari, attrezzature e forniture	18.448	0,31	96.860	5,25
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	41.238	0,69	227.512	5,52
Commercio all'ingrosso non specializzato	12.920	0,22	50.998	3,95
Commercio all'ingrosso	433.509	7,30	1.218.516	2,81

Fonte: Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2008

REGIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	686	11.951	63	1.749	72	10.624
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14	318	7	89	2	495
Lombardia	1.447	33.616	160	4.598	128	22.503
Trentino-Alto Adige	276	4.407	38	519	8	594
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>114</i>	<i>2.056</i>	<i>20</i>	<i>258</i>	<i>1</i>	<i>51</i>
<i>Trento</i>	<i>162</i>	<i>2.351</i>	<i>18</i>	<i>261</i>	<i>7</i>	<i>543</i>
Friuli-Venezia Giulia	273	4.699	20	789	16	1.641
Liguria	196	4.649	33	695	6	1.445
Veneto	1.088	16.784	80	2.316	55	6.905
Emilia-Romagna	703	15.986	50	1.503	40	8.698
Toscana	496	13.304	124	2.127	29	5.138
Umbria	196	3.278	54	747	9	1.125
Marche	316	4.277	65	769	20	2.537
Lazio	679	13.665	165	3.542	23	3.983
Abruzzo	265	3.238	51	720	15	2.536
Molise	43	554	5	44	3	323
Campania	449	6.049	80	1.303	18	2.639
Puglia	461	4.678	57	530	23	3.665
Basilicata	64	771	7	80	3	437
Calabria	236	2.701	65	803	13	1.108
Sicilia	618	8.316	121	1.769	19	2.351
Sardegna	308	4.656	47	829	18	2.841
ITALIA	8.814	157.897	1.292	25.521	520	81.588
Nord	4.683	92.410	451	12.258	327	52.905
Centro	1.687	34.524	408	7.185	81	12.783
Mezzogiorno	2.444	30.963	433	6.078	112	15.900

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

Tavola 16.5 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2005=100 - Anno 2008 (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Beni di consumo finale	Apparecchiature ICT	Altri macchinari, attrezzature e forniture	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	Commercio all'ingrosso non specializzato	Commercio all'ingrosso	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
INDICI										
2000	95,9	99,8	92,1	95,2	98,5	99,6	84,8	85,4	91,6	85,7
2001	99,0	103,3	97,6	100,2	102,8	103,6	85,6	90,3	95,1	89,9
2002	97,6	104,2	99,5	100,0	103,5	104,8	86,8	91,9	95,9	92,7
2003	99,4	101,8	102,7	99,6	98,7	98,2	89,5	93,9	96,8	95,3
2004	100,6	102,4	100,2	101,0	100,6	100,4	96,8	97,6	99,3	98,3
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	103,5	103,4	103,2	103,2	102,3	106,9	108,6	105,7	105,2	104,4
2007	106,8	113,8	107,4	105,2	103,8	113,4	113,3	111,7	109,3	107,9
I trimestre	106,4	125,8	105,7	103,3	104,3	114,8	121,2	109,2	111,5	107,4
II trimestre	111,1	121,7	112,9	106,3	97,4	123,2	126,0	121,8	116,0	111,8
III trimestre	99,5	109,0	110,6	96,7	85,2	102,9	110,4	105,5	104,8	102,3
IV trimestre	105,7	119,1	111,0	105,2	101,1	106,0	108,3	113,7	108,0	119,1
2008	105,7	118,9	110,1	102,9	97,0	111,7	116,5	112,6	110,1	110,2
VARIAZIONI PERCENTUALI										
2001	3,2	3,5	6,0	5,3	4,4	4,0	0,9	5,7	3,8	4,9
2002	-1,4	0,9	1,9	-0,2	0,7	1,2	1,4	1,8	0,8	3,1
2003	1,8	-2,3	3,2	-0,4	-4,6	-6,3	3,1	2,2	0,9	2,8
2004	1,2	0,6	-2,4	1,4	1,9	2,2	8,2	3,9	2,6	3,1
2005	-0,6	-2,3	-0,2	-1,0	-0,6	-0,4	3,3	2,5	0,7	1,7
2006	3,5	3,4	3,2	3,2	2,3	6,9	8,6	5,7	5,2	4,4
2007	3,2	10,1	4,1	1,9	1,5	6,1	4,3	5,7	3,9	3,4
I trimestre	2,8	15,2	4,7	-2,3	-5,5	2,0	4,8	3,3	2,7	2,0
II trimestre	1,2	10,4	2,5	-0,4	-5,3	3,0	7,9	2,0	3,6	1,5
III trimestre	-1,4	1,1	2,3	-0,9	-3,7	0,2	6,9	1,2	2,4	3,0
IV trimestre	-6,3	-7,0	0,5	-5,1	-10,8	-10,7	-7,7	-3,2	-5,6	2,0
2008	-1,0	4,5	2,5	-2,2	-6,6	-1,5	2,8	0,8	0,7	2,1

Fonte: Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R); Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

Tavola 16.6 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2008 (a)

ANNI MESI	Nazionali		Esteri		Totale	
	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)
2005	193.183	2.658.226	753.990	11.410.721	947.173	14.068.947
2006	184.090	2.735.352	774.591	12.576.767	958.681	15.312.119
2007	171.461	2.636.355	779.572	13.032.288	951.033	15.668.643
2008	159.163	2.554.351	786.292	13.639.299	945.455	16.193.650
2008 - PER MESE						
Gennaio	13.090	205.614	61.633	1.048.887	74.723	1.254.501
Febbraio	12.108	191.325	58.231	997.707	70.339	1.189.032
Marzo	12.357	195.880	60.196	1.031.943	72.553	1.227.823
Aprile	13.686	216.587	67.570	1.158.589	81.256	1.375.176
Maggio	13.582	215.190	68.168	1.168.151	81.750	1.383.341
Giugno	13.720	217.371	68.685	1.179.532	82.405	1.396.903
Luglio	15.004	243.349	76.691	1.347.126	91.695	1.590.475
Agosto	12.848	208.997	64.825	1.140.391	77.673	1.349.388
Settembre	13.929	226.553	67.518	1.185.088	81.447	1.411.641
Ottobre	13.733	223.495	67.577	1.185.638	81.310	1.409.133
Novembre	11.527	188.466	57.633	1.010.847	69.160	1.199.313
Dicembre	13.579	221.524	67.565	1.185.400	81.144	1.406.924

Fonte: Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

Tavola 16.7 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2008
(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dati corretti per numero di giorni lavorativi)

ANNI TRIMESTRI	Italia	Austria	Francia	Germania	Regno Unito	Spagna	Unione europea (Ue27)
2004	2,6	5,2	2,9	4,8	5,1	6,7	5,8
2005	0,7	2,9	3,6	7,8	14,6	8,3	7,6
2006	5,2	4,5	5,3	7,1	14,2	9,1	8,7
2007	3,9	4,4	5,2	2,6	8,9	6,4	6,5
2008 - PER TRIMESTRE							
I trimestre	2,7	7,2	8,8	10,6	25,9	8,2	11,7
II trimestre	3,6	8,9	6,6	10,2	32,8	1,3	12,6
III trimestre	2,4	8,7	5,7	10,7	25,8	0,6	11,2
IV trimestre	-5,6	-2,0	-1,3	-1,2	6,9	-15,1	-2,2
2008	0,7	5,5	4,7	7,3	22,1	-1,8	8,0

Fonte: Eurostat

Tavola 16.8 - Indici del fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2008
(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dati corretti per numero di giorni lavorativi)

ANNI TRIMESTRI	Italia	Austria	Francia	Regno Unito	Spagna	Unione europea (Ue27)
2004	3,1	4,5	3,8	5,3	6,1	4,7
2005	1,7	2,8	4,0	8,3	7,1	5,7
2006	4,4	4,2	4,8	8,7	7,3	6,8
2007	3,4	3,9	4,9	9,4	5,7	5,9
2008 - PER TRIMESTRE						
I trimestre	2,0	6,4	7,1	13,5	3,7	8,1
II trimestre	1,5	7,5	5,3	16,7	-1,3	8,0
III trimestre	3,0	6,5	4,7	11,8	-2,6	6,4
IV trimestre	2,0	-0,9	-0,8	1,7	-12,6	-2,1
2008	2,1	4,7	3,9	10,6	-3,5	4,8

Fonte: Eurostat

Capitolo 17

**Commercio
con l'estero**

17. Commercio con l'estero

Le indagini Istat sul commercio con l'estero comprendono le rilevazioni sull'interscambio commerciale e numerose elaborazioni tra cui si evidenziano quelle relative ai numeri indici e alle statistiche per operatore economico e impresa.

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene l'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dal regolamento (Ce) 1172/95 del Consiglio e regolamento (Ce) 1917/00 della Commissione, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai regolamenti (Ce) n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n. 1982/2004 della Commissione e successive modifiche.¹

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che i soggetti che forniscono le informazioni siano operatori economici che effettuano transazioni commerciali con i paesi extra Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato in riferimento a ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 dicembre 2006 sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat, mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale o annuale.² La rilevazione mediante modello mensile Intrastat copre il 20 per cento del totale degli operatori e il 98 per cento circa degli scambi. Sia il Dau sia il modello Intrastat hanno valenza statistica e fiscale.

Nell'ambito del sistema Intrastat, al fine di ridurre la pressione statistica sui rispondenti e di agevolare la libera circolazione delle merci nell'ambito del mercato interno europeo, la Commissione europea ha promosso, nel quadro del programma Slim (Simpler Legislation in the Internal Market), una serie di misure di semplificazione dei supporti informativi impiegati per la rilevazione.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*.
<http://www.coeweb.istat.it>.
- ♦ ISTAT. "Commercio con l'estero".
In *Comunicati stampa*. Roma, 2009.
<http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT, ICE. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: annuario 2008*. Roma, 2009.
<http://www.ice.gov.it/>.

¹ Regolamento della Commissione n. 1669/2001 del 20 agosto 2001 e regolamento della Commissione n. 179/2005 del 2 febbraio 2005 e regolamento della Commissione n. 1949/2005 del 28 novembre 2005 che modificano il regolamento (Ce) 1917/00 della Commissione per quanto riguarda l'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea. Regolamento (Ce) n. 222/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (Ce) n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri.

² A partire dal 2007 le dichiarazioni Intrastat (elenchi riepilogativi intracomunitari) sono:

- per le cessioni intracomunitarie: a) mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, cessioni intracomunitarie per un valore superiore a 250.000,00 euro; b) trimestrali, per i soggetti con ammontare di cessioni intracomunitarie superiori a 40.000,00 euro; c) annuali per i restanti soggetti.
- per gli acquisti intracomunitari: a) mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo superiore a 180.000,00 euro; b) annuali per i restanti soggetti.

D'altro canto, gli Istituti nazionali di statistica ed Eurostat si sono impegnati a garantire la qualità dei dati statistici prodotti, impiegando, ove possibile, procedure di stima per le informazioni mancanti. A seguito dell'adozione di alcune misure di semplificazione introdotte dal regolamento Ce 860/97 della Commissione europea per la compilazione dell'informativa statistica a livello comunitario, a partire dal 1998 è stata introdotta una differenza tra i valori che si elaborano per le statistiche territoriali, per le quali si utilizza il valore fatturato (nel 30 per cento circa degli scambi) e il valore statistico nei restanti casi. Invece per le statistiche nazionali si considera, ad eccezione delle voci della nomenclatura combinata, il solo valore statistico, ricostruito, ove mancante, tramite apposite procedure di stima. A partire dall'anno 2003 il sistema di diffusione delle statistiche territoriali è del tutto analogo a quello utilizzato per le statistiche nazionali. A seguito dei decreti del Ministero delle finanze n. 8703 del 27 ottobre 2000, n. 298 del 12 dicembre 2002 e n. 186 dell'11 agosto 2005, gli operatori obbligati alla dichiarazione annuale e trimestrale del sistema Intrastat sono stati esonerati dalla dichiarazione del dettaglio merceologico dei prodotti scambiati. Inoltre, sempre nell'ambito del sistema Intrastat, dal 2007 gli operatori che presentano la dichiarazione mensile non sono più tenuti a fornire indicazioni sul modo di trasporto e sulle condizioni di consegna, qualora il valore annuale degli acquisti e/o cessioni sia inferiore a 20.000.000 euro. Tali soglie, analogamente a quelle di esonero, sono soggette a periodiche revisioni allo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico degli operatori.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:
 - a) esportate con destinazione definitiva;
 - b) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
 - c) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
 - d) riesportate a seguito di importazioni in via temporanea.
- all'importazione, le merci estere:
 - a) importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo;
 - b) importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
 - c) reimportate a seguito di esportazioni in via temporanea.

Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispedita all'estero. Fino al 1999 le merci imbarcate su navi o aerei esteri come provviste di bordo sono tutte attribuite ad un unico paese convenzionale extra Ue.³

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano:

³ Dalle statistiche del commercio estero restano escluse le seguenti voci: strumenti di pagamento aventi corso legale e valori; oro detto monetario; soccorsi di urgenza a regioni sinistrate; merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile; merci che non siano oggetto di transazioni commerciali (come materiale pubblicitario e campioni commerciali); prodotti impiegati nel quadro di azioni comuni eccezionali ai fini della tutela delle persone o dell'ambiente; merci destinate a un uso temporaneo, purché non sia prevista né effettuata alcuna lavorazione e la durata prevista dell'uso temporaneo non sia superiore a 24 mesi; beni che veicolano informazioni; beni riparati o destinati a riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati; merci spedite alle forze armate nazionali stazionate fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate e cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano; mezzi di lancio di veicoli spaziali, alla spedizione e all'arrivo. Dalle statistiche del commercio intracomunitario sono, inoltre, escluse le vendite di nuovi mezzi di trasporto da parte di persone fisiche o giuridiche soggette all'Iva a cittadini privati di altri Stati membri. Dalle statistiche del commercio extracomunitario sono escluse in aggiunta alle voci precedentemente elencate: le merci oggetto di traffici non commerciali tra persone fisiche residenti nelle zone frontaliere definite dagli Stati membri (traffico frontaliero); i prodotti ottenuti da produttori agricoli su terreni situati all'esterno, ma in immediata vicinanza del territorio statistico nel quale ha sede la loro azienda; le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate.

- il codice merceologico (Nomenclatura combinata a otto posizioni);
- il paese di origine;
- il paese statistico di provenienza e di destinazione;
- la provincia di provenienza o destinazione;
- il modo di trasporto;
- la natura della transazione;
- la moneta di fatturazione;
- le condizioni di consegna.

Definizioni e classificazioni

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore Cif (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore Fob (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Le merci sono rilevate in base ad apposite voci (circa 10 mila posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla nomenclatura combinata (Nc), che costituisce una disaggregazione del sistema armonizzato (circa 5 mila posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di cooperazione doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche CpAteco 2002 e per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). La classificazione geografica utilizzata è la geonomenclatura stabilita da Eurostat con riferimento all'anno 2007.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. San Marino pur essendo un paese terzo non rientra nelle rilevazioni del commercio estero per l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) in quanto Stato indipendente situato in territorio nazionale, è un paese terzo a tutti gli effetti. Infine, sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Il paese di importazione è: a) il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per le merci originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso. L'analisi territoriale viene realizzata con riferimento a province, regioni e ripartizioni di provenienza e destinazione delle merci. Tali informazioni territoriali sono desunte, secondo il dettaglio provinciale, a partire dai modelli di rilevazione per gli scambi intra o extra Ue.

Elaborazioni relative agli indici di volume e valore medio unitario

Il sistema dei numeri indice del commercio con l'estero a base 2005=100 prevede la diffusione di indici dei valori medi unitari e dei volumi secondo un *break-down* articolato per gruppi di prodotto della classificazione CpAteco 2002 e per specifiche aree geografiche e/o geo-economiche, nonché per raggruppamenti principali di industrie. I singoli indici mensili dei valori medi unitari relativi ai diversi gruppi di prodotti e con riferimento alle aree geografiche o geo-economiche di provenienza o destinazione delle merci sono ottenuti utilizzando la formula di Fisher, in cui l'anno base è rappresentato dall'anno immediatamente precedente (indici a "base mobile") in modo che, attraverso l'aggiornamento periodico del sistema di ponderazione, incorporino nelle variazioni da un periodo di riferimento al successivo la diversa composizione del mix di prodotti. Tuttavia, poiché gli indici a base mobile di anni diversi non sono direttamente confrontabili tra loro, per consentire l'analisi economica su orizzonti temporali superiori ai dodici mesi le serie storiche sono ricondotte all'anno di riferimento 2005, assunto come "base", attraverso opportuni coefficienti di raccordo che legano tra loro gli indici riferiti alle diverse basi annuali. Contestualmente al passaggio all'anno di riferimento 2005, è

stata adottata una nuova metodologia di calcolo.⁴ Le principali innovazioni introdotte riguardano il calcolo degli indici elementari a un livello più fine di dettaglio merceologico, l'adozione di un metodo per l'individuazione e il trattamento di eventuali errori di misura e l'aggregazione degli indici elementari mediante medie troncate.

La metodologia prevede il calcolo diretto degli indici dei valori medi unitari e dei valori, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario in modo da assicurare la relazione di complementarità tra i tre indici. Il piano di diffusione, tuttavia, dispone la pubblicazione dei soli indici dei valori medi unitari e dei volumi e, tenuto conto che i valori e le quantità mensili utilizzate per il calcolo dei valori medi unitari includono per quanto riguarda l'indagine Intrastat le sole dichiarazioni mensili, gli indici annuali e trimestrali dei valori medi unitari sono calcolati come media aritmetica dei corrispondenti indici mensili. Al contrario, gli omologhi indici dei volumi vengono calcolati utilizzando indici del valore riferiti al totale delle transazioni in modo da "scaricare" sulle quantità la parte di valore esclusa dal calcolo dei valori medi unitari.

Elaborazioni per operatore economico e impresa che effettuano scambi commerciali con l'estero

L'introduzione del sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con una lista aggiornata e completa degli operatori economici che effettuano transazioni con i paesi extra Ue. L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva. Poiché questa è riconducibile al codice fiscale dell'operatore attraverso l'anagrafe tributaria, è possibile effettuare il link con l'archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale quale il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 2007

Nel corso del 2008, secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato un incremento in valore del 15,2 per cento dovuto a un elevato incremento dei valori medi unitari (+12,9 per cento) e a un più contenuto aumento dei volumi scambiati (+2,3 per cento) (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia è leggermente diminuita, passando dal 3,6 per cento del 2007 al 3,4 per cento del 2008 (Prospetto 17.2).

La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 2008 un disavanzo di 11.478 milioni di euro, in crescita rispetto al deficit di 8.596 milioni registrato nel 2007. Sia per le esportazioni che per le importazioni si è rilevato un incremento, pari rispettivamente, allo 0,3 per cento e all'1,1 per cento.

Prospetto 17.1

Commercio mondiale (a) - Anni 1999-2008 (in miliardi di dollari)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori (b)	5.712	6.456	6.191	6.493	7.586	9.222	10.493	12.124	13.998	16.127
VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI										
Volumi	4,6	10,7	-0,2	3,5	5,6	9,7	6,5	8,4	6,2	2,3
Valori medi unitari	-0,6	1,8	-3,9	1,3	10,7	10,9	6,9	6,7	8,9	12,9

(a) Elaborazioni dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) su dati dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc); "Commercio internazionale delle imprese" Annuario 2008.

(b) Comprensive le riesportazioni di Hong Kong.

⁴ Cfr. Istat. *I nuovi indici del commercio con l'estero*. Nota informativa (25 febbraio). Roma, 2008. <http://www.istat.it>.

Prospetto 17.2**Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1999-2008** (in milioni di euro)

ANNI	Interscambio commerciale					Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi	
1999	221.040	0,4	207.015	5,8	14.025	4,2
2000	260.413	17,8	258.507	24,9	1.907	3,7
2001	272.990	4,8	263.757	2,0	9.233	3,9
2002	269.064	-1,4	261.226	-1,0	7.838	3,9
2003	264.616	-1,7	262.998	0,7	1.618	4,0
2004	284.413	7,5	285.634	8,6	-1.221	3,9
2005	299.923	5,5	309.292	8,3	-9.369	3,6
2006	332.013	10,7	352.465	14,0	-20.452	3,5
2007	364.744	9,9	373.340	5,9	-8.596	3,6
2008 (b)	365.806	0,3	377.284	1,1	-11.478	3,4

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.

(b) Dati provvisori.

Tali aumenti incorporano una forte crescita dei valori medi unitari dei prodotti scambiati, più intensa per le importazioni (+9 per cento) rispetto alle esportazioni (+5,7 per cento). Il maggiore contributo negativo al saldo complessivo è pervenuto, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'Africa settentrionale (-17.977 milioni di euro) e dall'Asia orientale (-17.091 milioni). Seguono Asia centrale (-2.854 milioni) e Altri paesi africani (-2.313 milioni). Nell'ambito dell'Unione europea, si evidenzia il notevole saldo negativo nei confronti dei paesi Uem (-3.949 milioni). A ridimensionare il disavanzo commerciale complessivo hanno contribuito i saldi positivi di America settentrionale (+12.077 milioni), Unione europea (+9.942 milioni), Oceania e altri territori (+3.883 milioni), Paesi europei non Ue (+2.090 milioni) e America centro-meridionale (+1.405 milioni).

Germania e Francia si confermano essere i principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali (Prospetto 17.3) con quote pari, rispettivamente, al 12,8 e all'11,2 per cento; terzo paese partner si conferma la Spagna con una quota pari al 6,5 per cento rispetto alla quota del 6,3 degli Stati Uniti. Rispetto al 2007, gli incrementi più significativi in termini di valore, si sono registrati nelle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (+18,0 per cento), la Russia (+9,5 per cento), la Svizzera (+8,9 per cento), la Polonia (+7,2 per cento), la Turchia (+4,2 per cento) e la Cina (+2,5 per cento).

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni sia costituito dall'Unione europea (58,5 per cento); seguono i Paesi europei non Ue (12,1 per cento), l'America settentrionale (7,0 per cento) e l'Asia orientale (6,1 per cento). Per le importazioni le principali aree commerciali sono l'Unione europea (54,1 per cento), i Paesi europei non Ue (11,2 per cento), l'Asia orientale (10,4 per cento) e l'Africa settentrionale (8,3 per cento).

Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci secondo la CpA-teco 2002, i maggiori saldi attivi si riscontrano per le macchine e apparecchi meccanici (+50.080 milioni di euro), gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (+10.125 milioni), i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento (+9.918 milioni), il coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari (+6.821 milioni), il cuoio e prodotti in cuoio, pelli e similari (+6.441 milioni), i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+5.813 milioni) e gli articoli in gomma e materie plastiche (+5.356 milioni). Saldi negativi si registrano principalmente per i minerali energetici e non energetici (-66.859 milioni di euro), per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (-12.616 milioni), per le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (-8.700 milioni), per i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura (-4.818 milioni), per i prodotti alimentari, bevande e tabacco (-3.287 milioni), per i metalli e prodotti in metallo (-3.043 milioni) e per i mezzi di trasporto (-2.766 milioni).

Prospetto 17.3

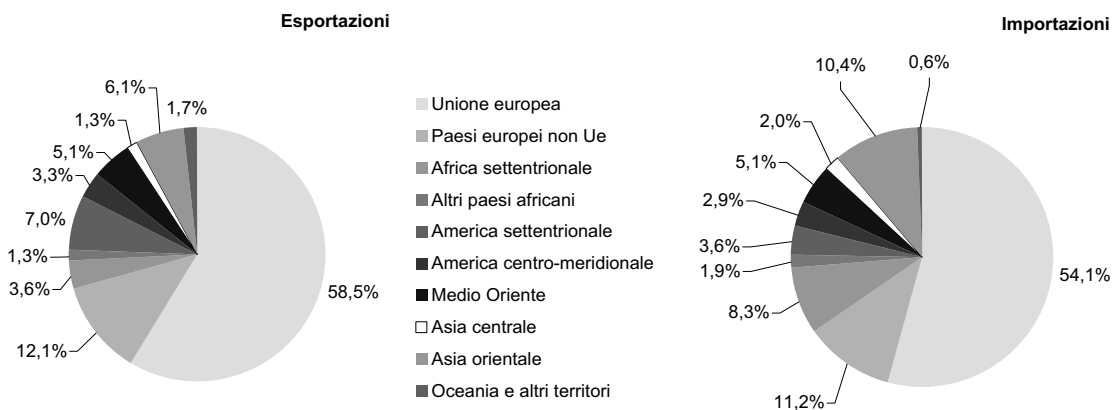
Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2008 (a) (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI	Valori assoluti	Variazioni % 2008/2007
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Germania	46.645	-1,3
Francia	40.957	-2,5
Spagna	23.898	-12,7
Stati Uniti	23.038	-5,0
Regno Unito	19.234	-9,5
Svizzera	14.483	8,9
Russia	10.470	9,5
Belgio	9.854	-8,4
Polonia	9.589	7,2
Austria	8.567	-3,1
Paesi Bassi	8.560	-1,1
Grecia	7.604	-2,1
Turchia	7.496	4,2
Cina	6.444	2,5
Romania	5.820	-2,8
Emirati Arabi Uniti	5.226	18,0
Giappone	4.258	-1,3
Ceca, Repubblica	3.993	1,8
Svezia	3.964	-1,6
Slovenia	3.786	-0,6
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Germania	60.351	-5,3
Francia	32.307	-5,1
Cina	23.600	8,8
Paesi Bassi	20.208	-1,9
Libia	17.390	24,4
Russia	16.085	10,1
Spagna	14.791	-8,7
Belgio	14.354	-10,3
Stati Uniti	11.798	8,2
Regno Unito	11.368	-9,2
Svizzera	11.262	1,8
Algeria	8.597	41,0
Austria	8.552	-8,8
Polonia	6.784	5,8
Turchia	5.585	4,6
Giappone	5.022	-6,1
Romania	4.276	-3,2
Arabia Saudita	4.231	16,7
Azerbaigian	4.229	58,3
Ceca, Repubblica	4.200	5,3

(a) Dati provvisori.

Figura 17.1

Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2008 (composizioni percentuali)



Prospetto 17.4**Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2008 (a)** (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti	Variazioni % 2008/2007
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Prodotti petroliferi raffinati	15.072.417	15,4
Autoveicoli	14.772.323	-6,1
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	13.192.125	-0,6
Prodotti della siderurgia	10.455.804	7,7
Medicinali e preparati farmaceutici	10.357.487	-1,0
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori)	7.909.126	-3,1
Calzature	7.618.773	-3,3
Altre macchine di impiego generale n.c.a.	7.584.649	1,6
Altri indumenti esterni	7.164.808	-0,2
Tubi di acciaio	6.910.219	8,4
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Petrolio greggio e gas naturale	62.532.374	26,5
Autoveicoli	28.726.330	-14,6
Prodotti della siderurgia	21.009.642	5,7
Medicinali e preparati farmaceutici	11.558.209	4,8
Altri prodotti chimici di base organici	9.040.954	-5,8
Materie plastiche in forme primarie	9.007.977	-10,3
Prodotti petroliferi raffinati	8.224.633	20,7
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	7.228.337	-2,2
Prodotti di rame e semilavorati	5.783.170	-16,9
Computer, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica	5.588.228	-14,3

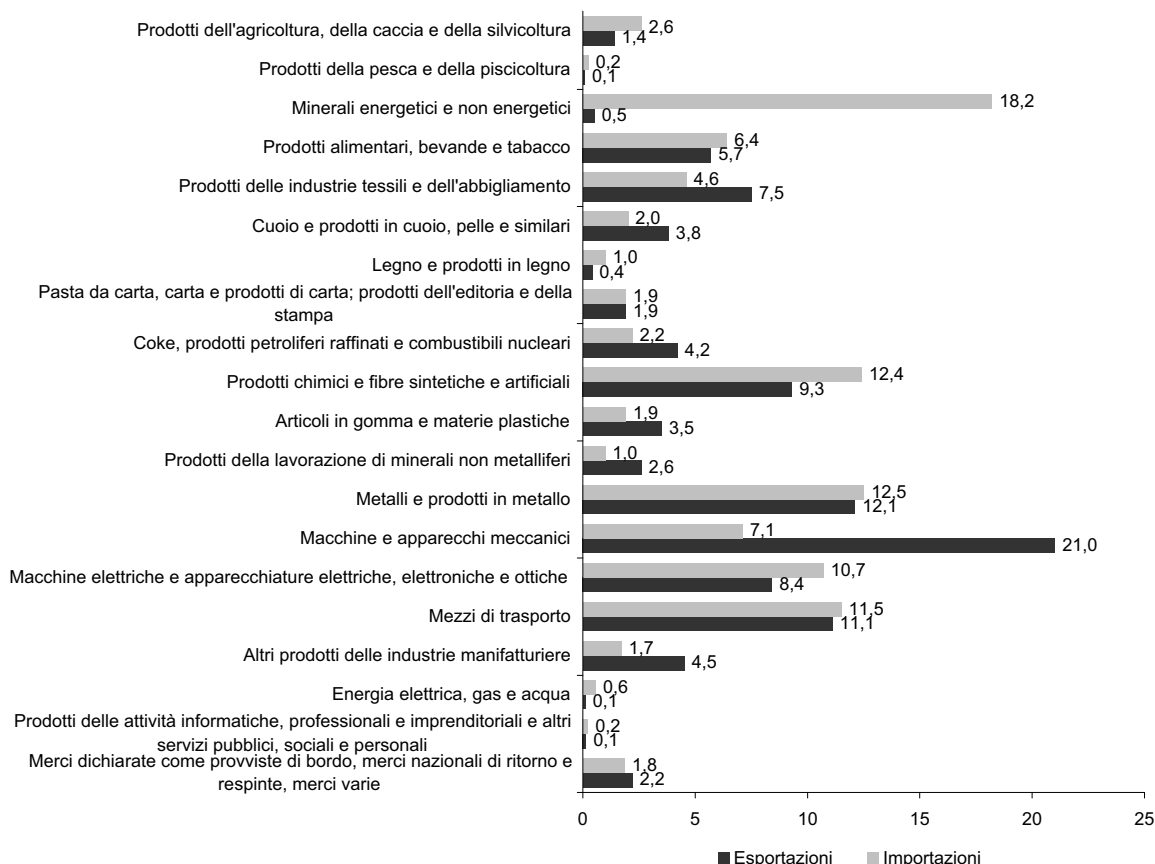
(a) Dati provvisori.

Le principali tipologie di merci esportate sono i prodotti petroliferi raffinati e gli autoveicoli che segnano nel 2008, rispetto alle vendite all'estero dell'anno precedente, rispettivamente un aumento del 15,4 per cento e una flessione del 6,1 per cento (Prospetto 17.4). Per quanto riguarda le importazioni, le principali tipologie di merci movimentate sono il petrolio greggio e gas naturale, con un incremento degli acquisti del 26,5 per cento rispetto all'anno precedente, e gli autoveicoli, con un decremento pari al 14,6 per cento.

Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per i principali raggruppamenti di merci associati alle attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle esportazioni, delle macchine e apparecchi meccanici (21,0 per cento), dei metalli e prodotti in metallo (12,1 per cento), dei mezzi di trasporto (11,1 per cento), dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (9,3 per cento), delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (8,4 per cento) e dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (7,5 per cento). Per le importazioni, quote significative si riscontrano per minerali energetici e non energetici (18,2 per cento), metalli e prodotti in metallo (12,5 per cento), prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (12,4 per cento), mezzi di trasporto (11,5 per cento), macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (10,7 per cento).

Considerando la provenienza territoriale delle merci si evidenzia come, nel corso del 2008, il 40,3 per cento delle esportazioni abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 31,4 per cento da quelle nord-orientali, il 14,7 per cento dalle regioni centrali, il 7,5 per cento dal meridione, il 4,3 per cento dalle isole e il restante 1,8 per cento da regioni diverse e non specificate. Considerando la destinazione territoriale delle merci, si riscontra come, nello stesso anno, il 42,8 per cento delle importazioni sia stato acquisito dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 21,1 per cento da quelle nord-orientali, il 14,9 per cento dalle regioni centrali, il 6,7 per cento dal meridione, il 7,4 per cento dalle isole ed il restante 7,1 per cento da regioni diverse e non specificate.

Figura 17.2
Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2008 (composizioni percentuali)



I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazioni sui processi di delocalizzazione all'estero delle imprese italiane. Nel 2008, le reimportazioni (Prospetto 17.5) rappresentano l'1,2 per cento del valore complessivo dei flussi in entrata, con una flessione rispetto all'anno precedente, pari al 3,8 per cento. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi di reimportazione sono l'Unione europea (80,6 per cento) e i Paesi europei non Ue (9,8 per cento).

Prospetto 17.5
Reimportazioni per area geografica - Anni 2007-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali	
	2007	2008 (a)	Variazioni %	2007	2008 (a)
Unione europea	3.818	3.636	-4,8	81,4	80,6
Paesi europei non Ue	441	442	0,0	9,4	9,8
Africa settentrionale	42	57	33,9	0,9	1,3
Altri paesi africani	2	4	59,4	..	0,1
America settentrionale	118	130	10,3	2,5	2,9
America centro-meridionale	6	3	-52,3	0,1	0,1
Medio Oriente	18	16	-10,9	0,4	0,3
Asia centrale	10	10	3,0	0,2	0,2
Asia orientale	233	213	-8,3	5,0	4,7
Oceania e altri territori	1	1	39,0
Mondo	4.688	4.511	-3,8	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

Le valute di scambio nel commercio con i paesi extra Ue

Nel 2008, il valore delle esportazioni verso i paesi extra Ue rappresenta il 41,5 per cento degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Si evidenzia, per tali operazioni, la prevalenza dell'utilizzo dell'euro come valuta di fatturazione con una quota percentuale pari al 72,5 per cento del totale degli scambi (Prospetto 17.6). L'euro è impiegato con intensità maggiore nei confronti di Russia, Paesi europei non Ue, paesi Efta e Turchia. Le importazioni dai paesi extra Ue rappresentano nel 2008 il 45,9 per cento del valore degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. L'euro è accettato in pagamento per una quota pari al 50,9 per cento del valore complessivo degli acquisti dall'estero. Complessivamente, la divisa estera più usata nel 2008 per gli acquisti sui mercati terzi è il dollaro Usa (46,9 per cento).

Prospetto 17.6

Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta di fatturazione - Anno 2008 (a) (composizioni percentuali per tipo di valuta)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Valute Ue			Altre valute			Totale	
	Euro	Sterlina	Altre	Dollaro	Yen	Franco svizzero		
ESPORTAZIONI								
EFTA	86,3	4,1	..	8,9	0,6	100,0
Russia	96,7	3,2	100,0
Paesi europei non Ue	87,0	12,9	100,0
Turchia	81,6	0,1	..	18,2	0,1	100,0
OPEC	78,5	0,1	..	21,2	0,1	100,0
Stati Uniti	38,9	0,1	..	61,0	100,0
Mercosur	70,1	29,8	100,0
Cina	66,2	1,0	..	32,5	0,2	100,0
Giappone	64,4	0,3	..	7,8	27,6	100,0
EDA	69,3	0,2	..	30,0	0,3	0,1	0,1	100,0
Altri paesi	74,6	0,2	..	22,7	2,5	100,0
TOTALE	72,5	0,1	..	24,8	0,8	1,0	0,7	100,0
IMPORTAZIONI								
EFTA	73,1	0,2	..	13,9	..	12,0	0,9	100,0
Russia	64,8	35,2	100,0
Paesi europei non Ue	73,0	27,0	100,0
Turchia	89,1	10,8	100,0
OPEC	50,1	49,9	100,0
Stati Uniti	27,2	0,2	..	72,3	..	0,2	..	100,0
Mercosur	23,5	76,5	100,0
Cina	32,6	0,1	..	67,0	0,1	0,1	..	100,0
Giappone	65,2	0,1	..	8,0	26,6	0,1	..	100,0
EDA	50,6	0,4	..	48,4	0,4	0,1	0,1	100,0
Altri paesi	49,0	0,1	..	50,1	..	0,1	0,7	100,0
TOTALE	50,9	0,1	..	46,9	0,8	1,1	0,2	100,0

(a) Dati provvisori.

Operatori economici del commercio estero e imprese esportatrici

Gli operatori economici che hanno realizzato vendite all'estero nel corso del 2008 risultano, sulla base di dati ancora provvisori, pari a 197.950.

Considerando la distribuzione per classi di fatturato di tali operatori si evidenzia un'elevata concentrazione (119.126 operatori) nella classe inferiore di fatturato all'export (fino a 75 mila euro) con un contributo al valore complessivo delle esportazioni inferiore all'1 per cento (Prospetto 17.7). Di contro, sono 3.721 gli operatori inclusi nelle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro, i quali realizzano il 69,3 per cento delle vendite sui mercati esteri.

Il 43,6 per cento degli operatori esporta merci verso un unico mercato e il 15,3 per cento opera su oltre dieci mercati. Risulta comunque diffusa la presenza degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2008 si sono registrate 144.530 presenze di operatori commer-

ciali italiani nell'interscambio con l'Unione europea, 81.874 nei confronti dei Paesi europei non Ue e 37.554 nei confronti dell'America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 2007, risultano 189.392 (**Prospetto 17.8**), attive per il 50,7 per cento nelle attività manifatturiere (coprendo l'84,6 per cento del valore complessivo delle esportazioni), per il 38,3 per cento nel commercio e per l'11,0 per cento nelle altre attività economiche. La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, espressa in termini di addetti.

Prospetto 17.7

Operatori ed esportazioni di merci per classe di valore - Anni 2003-2008 (numero di operatori, valore delle esportazioni in milioni di euro)

CLASSI DI VALORE DELLE ESPORTAZIONI (in migliaia di euro)	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)
OPERATORI						
0-75	120.621	123.165	123.712	126.697	124.381	119.126
75-250	26.829	25.765	27.095	27.567	26.811	27.088
250-750	19.668	18.976	19.910	20.160	20.225	19.768
750-2.500	15.933	15.940	16.120	16.542	16.539	15.905
2.500-5.000	5.871	6.031	6.160	6.401	6.654	6.302
5.000-15.000	5.243	5.492	5.549	5.986	6.245	6.040
15.000-50.000	2.113	2.217	2.317	2.511	2.717	2.637
Oltre 50.000	695	765	817	931	1.047	1.084
Totale	196.973	198.351	201.680	206.795	204.619	197.950
VALORE DELLE ESPORTAZIONI						
0-75	1.906	1.952	1.923	1.962	1.876	1.911
75-250	3.827	3.653	3.852	3.938	3.827	3.856
250-750	8.764	8.475	8.827	8.930	8.977	8.766
750-2.500	22.147	22.226	22.512	23.255	23.301	22.225
2.500-5.000	20.630	21.283	21.700	22.610	23.626	22.315
5.000-15.000	44.157	46.560	47.031	50.636	53.157	51.602
15.000-50.000	54.777	57.933	60.096	65.215	71.367	69.241
Oltre 50.000	105.851	119.795	131.012	152.168	173.851	180.530
Totale (b)	262.057	281.877	296.954	328.715	359.981	360.447
Altre operazioni (c)	2.559	2.537	2.969	3.297	4.763	5.359
Esportazioni nazionali	264.616	284.413	299.923	332.013	364.744	365.806

(a) Dati provvisori. A partire dal 2007 le soglie di esclusione statistica per le transazioni extra Ue sono state innalzate. Ciò ha comportato una riduzione del numero di operatori; tale contrazione si rileva nelle prime due classi di valore.

(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.

(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Prospetto 17.8**Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 2007**
(valori assoluti delle esportazioni in milioni di euro e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni
	Numero	Quote % su imprese attive	Numero	Quote % su imprese attive	
DATI ASSOLUTI E QUOTE					
1-4	81.574	2,0	180.333	2,9	21.538
5-9	37.722	11,7	264.963	12,2	11.373
10-19	33.952	24,5	473.751	25,3	23.055
20-49	22.533	40,1	702.929	41,4	42.567
50-99	7.351	50,1	506.654	50,3	39.647
100-249	4.220	52,9	637.581	53,2	60.082
250-499	1.124	54,1	386.965	54,2	39.443
500 e oltre	916	58,9	1.797.832	64,0	118.110
Totale	189.392	4,2	4.951.009	27,9	355.817
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
1-4	43,1	-	3,6	-	6,1
5-9	19,9	-	5,4	-	3,2
10-19	17,9	-	9,6	-	6,5
20-49	11,9	-	14,2	-	12,0
50-99	3,9	-	10,2	-	11,1
100-249	2,2	-	12,9	-	16,9
250-499	0,6	-	7,8	-	11,1
500 e oltre	0,5	-	36,3	-	33,2
Totale	100,0	-	100,0	-	100,0

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2005-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2005	2006	2007	2008 (a)	2005	2006	2007	2008 (a)
ESPORTAZIONI								
Europa	215.392	239.643	262.630	258.286	71,8	72,2	72,0	70,6
Unione europea	183.661	203.069	222.173	213.918	61,2	61,2	60,9	58,5
<i>di cui: Uem</i>	<i>137.167</i>	<i>150.972</i>	<i>166.037</i>	<i>159.199</i>	<i>45,7</i>	<i>45,5</i>	<i>45,5</i>	<i>43,5</i>
Paesi europei non Ue	31.731	36.574	40.457	44.368	10,6	11,0	11,1	12,1
Africa	11.502	12.646	14.597	17.981	3,8	3,8	4,0	4,9
Africa settentrionale	7.551	8.260	9.968	13.195	2,5	2,5	2,7	3,6
Altri paesi africani	3.951	4.386	4.629	4.786	1,3	1,3	1,3	1,3
America	34.748	37.115	38.984	37.828	11,6	11,2	10,7	10,3
America settentrionale	26.392	27.231	26.992	25.634	8,8	8,2	7,4	7,0
America centro-meridionale	8.355	9.884	11.993	12.194	2,8	3,0	3,3	3,3
Asia	33.980	38.368	43.363	45.670	11,3	11,6	11,9	12,5
Medio Oriente	11.816	13.551	16.751	18.562	3,9	4,1	4,6	5,1
Asia centrale	2.943	3.745	4.526	4.784	1,0	1,1	1,2	1,3
Asia orientale	19.220	21.072	22.086	22.324	6,4	6,3	6,1	6,1
Oceania e altri territori	4.303	4.241	5.169	6.041	1,4	1,3	1,4	1,7
MONDO	299.923	332.013	364.744	365.806	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Europa	216.369	241.151	255.305	246.254	70,0	68,4	68,4	65,3
Unione europea	183.847	202.859	215.453	203.976	59,4	57,6	57,7	54,1
<i>di cui: Uem</i>	<i>148.555</i>	<i>163.450</i>	<i>173.231</i>	<i>163.148</i>	<i>48,0</i>	<i>46,4</i>	<i>46,4</i>	<i>43,2</i>
Paesi europei non Ue	32.522	38.292	39.853	42.277	10,5	10,9	10,7	11,2
Africa	24.648	31.392	31.585	38.271	8,0	8,9	8,5	10,1
Africa settentrionale	19.574	25.494	24.979	31.172	6,3	7,2	6,7	8,3
Altri paesi africani	5.074	5.898	6.607	7.099	1,6	1,7	1,8	1,9
America	19.751	21.452	23.217	24.345	6,4	6,1	6,2	6,5
America settentrionale	12.111	12.055	12.606	13.557	3,9	3,4	3,4	3,6
America centro-meridionale	7.640	9.396	10.612	10.789	2,5	2,7	2,8	2,9
Asia	46.737	56.464	60.970	66.256	15,1	16,0	16,3	17,6
Medio Oriente	12.224	14.935	15.988	19.202	4,0	4,2	4,3	5,1
Asia centrale	5.212	7.140	7.025	7.638	1,7	2,0	1,9	2,0
Asia orientale	29.301	34.390	37.957	39.415	9,5	9,8	10,2	10,4
Oceania e altri territori	1.788	2.006	2.262	2.158	0,6	0,6	0,6	0,6
MONDO	309.292	352.465	373.340	377.284	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Europa	-977	-1.508	7.325	12.032	-	-	-	-
Unione europea	-186	210	6.721	9.942	-	-	-	-
<i>di cui: Uem</i>	<i>-11.388</i>	<i>-12.477</i>	<i>-7.195</i>	<i>-3.949</i>	-	-	-	-
Paesi europei non Ue	-791	-1.718	604	2.090	-	-	-	-
Africa	-13.147	-18.746	-16.988	-20.290	-	-	-	-
Africa settentrionale	-12.023	-17.234	-15.011	-17.977	-	-	-	-
Altri paesi africani	-1.123	-1.512	-1.977	-2.313	-	-	-	-
America	14.997	15.663	15.767	13.482	-	-	-	-
America settentrionale	14.282	15.176	14.386	12.077	-	-	-	-
America centro-meridionale	715	487	1.381	1.405	-	-	-	-
Asia	-12.757	-18.096	-17.606	-20.586	-	-	-	-
Medio Oriente	-408	-1.384	764	-641	-	-	-	-
Asia centrale	-2.269	-3.394	-2.499	-2.854	-	-	-	-
Asia orientale	-10.081	-13.318	-15.871	-17.091	-	-	-	-
Oceania e altri territori	2.515	2.236	2.907	3.883	-	-	-	-
MONDO	-9.369	-20.452	-8.596	-11.478	-	-	-	-

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2005	2006	2007	2008 (a)	2005	2006	2007	2008 (a)
ESPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	3.935	4.167	4.755	4.992	1,3	1,3	1,3	1,4
Prodotti della pesca e della piscicoltura	195	241	229	212	0,1	0,1	0,1	0,1
Minerali energetici e non energetici	1.003	1.090	1.324	1.720	0,3	0,3	0,4	0,5
Prodotti trasformati e manufatti	288.253	319.771	350.946	350.195	96,1	96,3	96,2	95,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16.497	17.876	19.212	20.680	5,5	5,4	5,3	5,7
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	26.161	27.440	28.310	27.312	8,7	8,3	7,8	7,5
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	12.696	13.883	14.611	13.828	4,2	4,2	4,0	3,8
Legno e prodotti in legno	1.364	1.506	1.684	1.541	0,5	0,5	0,5	0,4
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.399	6.696	7.056	7.051	2,1	2,0	1,9	1,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	9.772	11.283	13.160	15.208	3,3	3,4	3,6	4,2
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	30.278	32.708	34.385	34.000	10,1	9,9	9,4	9,3
Articoli in gomma e in materie plastiche	11.207	12.167	13.163	12.626	3,7	3,7	3,6	3,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.874	9.543	9.933	9.401	3,0	2,9	2,7	2,6
Metalli e prodotti in metallo	30.195	37.888	43.697	44.164	10,1	11,4	12,0	12,1
Macchine e apparecchi meccanici	59.690	66.963	75.639	76.809	19,9	20,2	20,7	21,0
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	27.571	29.942	31.602	30.615	9,2	9,0	8,7	8,4
Mezzi di trasporto	32.433	35.579	41.144	40.588	10,8	10,7	11,3	11,1
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	15.118	16.297	17.352	16.370	5,0	4,9	4,8	4,5
Energia elettrica, gas e acqua	63	155	113	343	0,0	0,1
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	375	430	450	431	0,1	0,1	0,1	0,1
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	6.100	6.158	6.926	7.913	2,0	1,9	1,9	2,2
TOTALE	299.923	332.013	364.744	365.806	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	8.507	9.086	9.517	9.810	2,8	2,6	2,5	2,6
Prodotti della pesca e della piscicoltura	814	860	871	808	0,3	0,2	0,2	0,2
Minerali energetici e non energetici	43.693	55.071	54.265	68.579	14,1	15,6	14,5	18,2
Prodotti trasformati e manufatti	247.228	277.546	299.819	288.341	79,9	78,7	80,3	76,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20.569	22.234	23.598	23.967	6,7	6,3	6,3	6,4
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	15.305	17.355	17.880	17.394	4,9	4,9	4,8	4,6
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	6.544	7.514	7.820	7.388	2,1	2,1	2,1	2,0
Legno e prodotti in legno	3.578	4.074	4.374	3.670	1,2	1,2	1,2	1,0
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.664	7.036	7.570	7.210	2,2	2,0	2,0	1,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	5.593	6.875	6.955	8.388	1,8	2,0	1,9	2,2
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	41.142	45.138	48.153	46.617	13,3	12,8	12,9	12,4
Articoli in gomma e in materie plastiche	6.353	6.994	7.597	7.270	2,1	2,0	2,0	1,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.182	3.407	3.730	3.588	1,0	1,0	1,0	1,0
Metalli e prodotti in metallo	31.938	43.492	50.039	47.208	10,3	12,3	13,4	12,5
Macchine e apparecchi meccanici	21.690	23.703	27.390	26.728	7,0	6,7	7,3	7,1
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	38.389	40.594	40.711	39.316	12,4	11,5	10,9	10,4
Mezzi di trasporto	41.149	43.396	47.539	43.354	13,3	12,3	12,7	11,5
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	5.133	5.734	6.464	6.245	1,7	1,6	1,7	1,7
Energia elettrica, gas e acqua	2.175	2.178	2.170	2.248	0,7	0,6	0,6	0,6
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	997	1.041	871	826	0,3	0,3	0,2	0,2
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	5.878	6.682	5.826	6.672	1,9	1,9	1,6	1,8
TOTALE	309.292	352.465	373.340	377.284	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.2 segue - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2005	2006	2007	2008 (a)	2005	2006	2007	2008 (a)
SALDI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	-4.571	-4.920	-4.762	-4.818	-	-	-	-
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-619	-618	-642	-596	-	-	-	-
Minerali energetici e non energetici	-42.691	-53.981	-52.940	-66.859	-	-	-	-
Prodotti trasformati e manufatti	41.024	42.225	51.127	61.854	-	-	-	-
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-4.072	-4.358	-4.386	-3.287	-	-	-	-
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	10.856	10.086	10.430	9.918	-	-	-	-
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	6.152	6.369	6.791	6.441	-	-	-	-
Legno e prodotti in legno	-2.214	-2.569	-2.691	-2.129	-	-	-	-
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-265	-340	-514	-159	-	-	-	-
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	4.179	4.408	6.205	6.821	-	-	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-10.865	-12.430	-13.768	-12.616	-	-	-	-
Articoli in gomma e in materie plastiche	4.853	5.173	5.566	5.356	-	-	-	-
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.692	6.137	6.203	5.813	-	-	-	-
Metalli e prodotti in metallo	-1.743	-5.604	-6.342	-3.043	-	-	-	-
Macchine e apparecchi meccanici	38.000	43.260	48.248	50.080	-	-	-	-
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	-10.818	-10.652	-9.109	-8.700	-	-	-	-
Mezzi di trasporto	-8.716	-7.816	-6.395	-2.766	-	-	-	-
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	9.985	10.563	10.887	10.125	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	-2.112	-2.023	-2.057	-1.905	-	-	-	-
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	-622	-611	-421	-395	-	-	-	-
Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	222	-524	1.100	1.241	-	-	-	-
TOTALE	-9.369	-20.452	-8.596	-11.478	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2005-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2005	2006	2007	2008 (a)	2005	2006	2007	2008 (a)
ESPORTAZIONI								
Beni di consumo	94.329	101.224	106.772	105.705	31,5	30,5	29,3	28,9
<i>Beni di consumo durevoli</i>	26.123	27.900	29.467	27.762	8,7	8,4	8,1	7,6
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	68.205	73.324	77.304	77.943	22,7	22,1	21,2	21,3
Beni strumentali	98.457	109.515	124.651	125.683	32,8	33,0	34,2	34,4
Prodotti intermedi	96.843	109.378	119.364	117.744	32,3	32,9	32,7	32,2
Energia	10.295	11.896	13.957	16.674	3,4	3,6	3,8	4,6
Totale	299.923	332.013	364.744	365.806	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Beni di consumo	75.974	83.533	87.571	87.242	24,6	23,7	23,5	23,1
<i>Beni di consumo durevoli</i>	12.664	14.143	14.684	13.671	4,1	4,0	3,9	3,6
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	63.310	69.390	72.887	73.571	20,5	19,7	19,5	19,5
Beni strumentali	82.690	87.201	95.365	89.507	26,7	24,7	25,5	23,7
Prodotti intermedi	101.739	120.405	129.934	124.435	32,9	34,2	34,8	33,0
Energia	48.889	61.326	60.469	76.099	15,8	17,4	16,2	20,2
Totale	309.292	352.465	373.340	377.284	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Beni di consumo	18.354	17.692	19.201	18.463	-	-	-	-
<i>Beni di consumo durevoli</i>	13.459	13.757	14.783	14.091	-	-	-	-
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	4.895	3.935	4.417	4.372	-	-	-	-
Beni strumentali	15.767	22.314	29.286	36.175	-	-	-	-
Prodotti intermedi	-4.896	-11.027	-10.570	-6.691	-	-	-	-
Energia	-38.594	-49.430	-46.512	-59.425	-	-	-	-
Totale	-9.369	-20.452	-8.596	-11.478	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2003-2008 (valori in milioni di euro)

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)
ESPORTAZIONI						
Italia nord-occidentale	110.131	114.535	122.059	132.966	144.958	147.432
Piemonte	30.078	31.257	32.017	34.909	37.275	37.817
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	398	475	493	589	876	717
Lombardia	75.995	79.202	85.315	93.258	102.083	103.727
Liguria	3.661	3.601	4.233	4.210	4.725	5.170
Italia nord-orientale	83.082	89.550	92.831	104.412	115.498	114.968
Trentino-Alto Adige	4.707	4.977	5.208	5.688	6.183	6.147
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.273</i>	<i>2.418</i>	<i>2.613</i>	<i>2.812</i>	<i>3.023</i>	<i>2.924</i>
<i>Trento</i>	<i>2.434</i>	<i>2.558</i>	<i>2.595</i>	<i>2.877</i>	<i>3.161</i>	<i>3.222</i>
Veneto	38.298	40.207	40.647	46.284	50.557	48.207
Friuli-Venezia Giulia	8.326	9.886	9.643	11.075	12.413	13.151
Emilia-Romagna	31.751	34.481	37.333	41.364	46.344	47.464
Italia centrale	42.449	44.592	45.252	51.617	56.092	53.787
Toscana	20.606	21.831	21.825	24.580	26.528	25.222
Umbria	2.427	2.646	2.827	3.246	3.628	3.399
Marche	8.833	8.957	9.524	11.556	12.458	10.656
Lazio	10.584	11.157	11.076	12.235	13.477	14.510
Italia meridionale	20.495	21.884	22.692	24.480	27.119	27.294
Abruzzo	5.387	6.063	6.306	6.546	7.323	7.679
Molise	522	535	607	614	629	654
Campania	7.003	7.250	7.579	8.392	9.445	9.271
Puglia	5.738	6.420	6.781	6.878	7.192	7.346
Basilicata	1.526	1.265	1.100	1.722	2.100	1.961
Calabria	318	351	319	329	431	383
Italia insulare	7.581	8.381	11.075	12.284	14.386	15.637
Sicilia	5.118	5.547	7.267	7.948	9.661	9.852
Sardegna	2.463	2.834	3.808	4.336	4.725	5.784
Regioni diverse e non specificate	878	5.471	6.015	6.255	6.690	6.688
ITALIA	264.616	284.413	299.923	332.013	364.744	365.806
Nord-Centro	235.662	248.678	260.142	288.994	316.548	316.187
Mezzogiorno	28.076	30.265	33.767	36.764	41.506	42.931
IMPORTAZIONI						
Italia nord-occidentale	127.563	136.489	143.448	155.483	163.699	161.319
Piemonte	21.591	22.924	23.507	26.722	29.259	28.654
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	404	422	287	401	539	410
Lombardia	98.257	105.813	111.242	119.103	124.178	121.302
Liguria	7.311	7.331	8.412	9.257	9.723	10.953
Italia nord-orientale	57.898	61.456	65.352	73.295	81.308	79.609
Trentino-Alto Adige	4.611	4.740	4.903	5.335	5.866	6.063
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.659</i>	<i>1.758</i>	<i>1.868</i>	<i>2.085</i>	<i>2.190</i>	<i>2.160</i>
<i>Trento</i>	<i>2.952</i>	<i>2.982</i>	<i>3.035</i>	<i>3.250</i>	<i>3.676</i>	<i>3.903</i>
Veneto	29.394	31.472	32.730	37.012	39.844	37.330
Friuli-Venezia Giulia	4.487	5.003	5.236	5.627	6.671	7.464
Emilia-Romagna	19.405	20.242	22.483	25.321	28.927	28.752
Italia centrale	42.987	43.606	48.844	54.406	57.927	56.266
Toscana	15.141	15.585	16.871	18.558	19.847	19.862
Umbria	1.909	2.134	2.336	2.797	2.882	2.543
Marche	3.907	4.006	4.868	6.499	7.365	6.681
Lazio	22.030	21.881	24.770	26.552	27.832	27.180
Italia meridionale	17.876	19.515	20.604	23.310	25.076	25.448
Abruzzo	3.769	3.703	3.673	4.038	4.253	4.059
Molise	301	310	357	402	432	464
Campania	7.906	8.165	8.300	9.629	10.057	10.016
Puglia	4.891	6.221	6.966	7.598	8.522	9.373
Basilicata	458	570	694	1.038	1.067	948
Calabria	550	546	612	605	746	588
Italia insulare	16.425	18.523	25.216	23.062	24.710	27.801
Sicilia	12.327	13.907	18.936	15.830	7.719	9.666
Sardegna	4.098	4.616	6.280	7.233	24.710	27.801
Regioni diverse e non specificate	250	6.045	5.828	22.908	20.620	26.842
ITALIA	262.998	285.634	309.292	352.465	373.340	377.284
Nord-Centro	228.447	241.552	257.644	283.184	302.933	297.194
Mezzogiorno	34.301	38.038	45.819	46.373	49.786	53.249

Fonte: Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2007-2008 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)
EUROPA	262.630	258.286	6,8	255.305	246.254	-3,5	7.325	12.032
Unione europea	222.173	213.918	-3,7	215.453	203.976	-5,3	6.721	9.942
<i>Uem</i>	166.037	159.199	-4,1	173.231	163.148	-5,8	-7.195	-3.949
Austria	8.845	8.567	-3,1	9.376	8.552	-8,8	-531	15
Belgio	10.751	9.854	-8,4	15.998	14.354	-10,3	-5.247	-4.501
Bulgaria	1.789	1.861	4,0	1.260	1.110	-11,9	530	751
Cipro	850	1.067	25,5	69	122	77,1	781	945
Danimarca	2.880	2.668	-7,4	2.395	2.289	-4,4	485	378
Estonia	392	352	-10,4	76	91	19,2	316	261
Finlandia	1.978	1.691	-14,5	2.020	2.315	14,6	-42	-625
Francia	41.991	40.957	-2,5	34.048	32.307	-5,1	7.943	8.650
Germania	47.254	46.645	-1,3	63.721	60.351	-5,3	-16.467	-13.706
Grecia	7.767	7.604	-2,1	2.034	1.781	-12,4	5.733	5.823
Irlanda	1.739	1.408	-19,0	3.477	3.039	-12,6	-1.738	-1.631
Lettonia	426	348	-18,5	76	71	-5,8	351	276
Lituania	729	735	0,8	271	237	-12,6	457	498
Lussemburgo	594	488	-17,8	1.682	1.523	-9,4	-1.088	-1.035
Malta	878	1.161	32,2	181	249	37,9	697	911
Paesi Bassi	8.658	8.560	-1,1	20.596	20.208	-1,9	-11.938	-11.648
Polonia	8.943	9.589	7,2	6.411	6.784	5,8	2.532	2.805
Portogallo	3.553	3.513	-1,1	1.522	1.364	-10,4	2.031	2.149
Regno Unito	21.241	19.234	-9,5	12.526	11.368	-9,2	8.716	7.866
Repubblica Ceca	3.922	3.993	1,8	3.989	4.200	5,3	-67	-207
Romania	5.990	5.820	-2,8	4.416	4.276	-3,2	1.573	1.543
Slovacchia	1.932	1.975	2,2	2.582	2.484	-3,8	-650	-510
Slovenia	3.810	3.786	-0,6	2.306	2.191	-5,0	1.504	1.596
Spagna	27.369	23.898	-12,7	16.201	14.791	-8,7	11.168	9.107
Svezia	4.027	3.964	-1,6	4.171	4.119	-1,3	-145	-155
Ungheria	3.725	3.566	-4,3	4.049	3.799	-6,2	-324	-233
Provviste di bordo Ue	140	616	341,5	-	-	140	616
Paesi europei non Ue	40.457	44.368	9,7	39.853	42.277	6,1	604	2.090
<i>di cui:</i>								
<i>Norvegia</i>	1.557	1.759	13,0	2.563	3.050	19,0	-1.006	-1.292
<i>Russia</i>	9.560	10.470	9,5	14.609	16.085	10,1	-5.049	-5.616
<i>Svizzera</i>	13.297	14.483	8,9	11.063	11.262	1,8	2.234	3.221
<i>Turchia</i>	7.192	7.496	4,2	5.340	5.585	4,6	1.852	1.911
AFRICA	14.597	17.981	23,2	31.585	38.271	21,2	-16.988	-20.290
Africa settentrionale	9.968	13.195	32,4	24.979	31.172	24,8	-15.011	-17.977
<i>di cui:</i>								
<i>Algeria</i>	1.848	3.008	62,8	6.099	8.597	41,0	-4.251	-5.589
<i>Egitto</i>	2.147	2.906	35,3	1.821	2.247	23,4	326	658
<i>Libia</i>	1.623	2.639	62,5	13.979	17.390	24,4	-12.355	-14.752
<i>Marocco</i>	1.440	1.689	17,3	625	609	-2,6	815	1.080
<i>Tunisia</i>	2.906	2.948	1,5	2.454	2.329	-5,1	451	620
Altri paesi africani	4.629	4.786	3,4	6.607	7.099	7,4	-1.977	-2.313
<i>di cui:</i>								
<i>Nigeria</i>	835	762	-8,7	874	1.093	25,1	-39	-331
<i>Repubblica del Sudafrica</i>	1.544	1.433	-7,1	2.729	2.638	-3,3	-1.185	-1.205

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 segue - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2007-2008 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)
AMERICA	38.984	37.828	-3,0	23.217	24.345	4,9	15.767	13.482
America settentrionale	26.992	25.634	-5,0	12.606	13.557	7,5	14.386	12.077
di cui:								
Canada	2.737	2.596	-5,2	1.699	1.759	3,5	1.038	837
Stati Uniti	24.254	23.038	-5,0	10.907	11.798	8,2	13.347	11.240
America centro-meridionale	11.993	12.194	1,7	10.612	10.789	1,7	1.381	1.405
di cui:								
Argentina	856	887	3,5	1.145	1.367	19,4	-289	-480
Brasile	2.561	3.354	31,0	3.783	3.843	1,6	-1.223	-489
Cile	517	564	9,1	2.596	2.167	-16,5	-2.079	-1.603
Messico	3.423	2.832	-17,3	429	580	35,4	2.995	2.251
Venezuela	780	759	-2,7	345	359	4,0	435	400
ASIA	43.363	45.670	5,3	60.970	66.256	8,7	-17.606	-20.586
Medio Oriente	16.751	18.562	10,8	15.988	19.202	20,1	764	-641
di cui:								
Arabia Saudita	3.030	3.314	9,4	3.626	4.231	16,7	-595	-917
Emirati Arabi Uniti	4.430	5.226	18,0	325	455	40,2	4.105	4.771
Iran (Repubblica islamica dell')	1.856	2.170	16,9	4.158	3.921	-5,7	-2.302	-1.750
Israele	1.788	1.843	3,1	966	1.157	19,8	822	686
Libano	732	774	5,7	29	35	21,2	704	739
Siria	932	1.030	10,5	927	818	-11,8	4	211
Asia centrale	4.526	4.784	5,7	7.025	7.638	8,7	-2.499	-2.854
di cui:								
India	2.995	3.091	3,2	3.388	3.429	1,2	-393	-338
Asia orientale	22.086	22.324	1,1	37.957	39.415	3,8	-15.871	-17.091
di cui:								
Cina	6.290	6.444	2,5	21.689	23.600	8,8	-15.399	-17.156
Corea del Sud	2.527	2.607	3,1	3.193	3.037	-4,9	-666	-431
Giappone	4.312	4.258	-1,3	5.347	5.022	-6,1	-1.035	-763
Hong Kong	3.302	3.232	-2,1	512	417	-18,5	2.790	2.816
Indonesia	559	618	10,6	1.447	1.782	23,2	-888	-1.164
Malaysia	728	727	0,0	922	777	-15,7	-194	-50
Singapore	1.731	1.719	-0,7	270	238	-12,0	1.460	1.481
Taiwan	931	888	-4,6	2.015	1.931	-4,1	-1.084	-1.043
Thailandia	810	978	20,8	1.528	1.451	-5,1	-718	-472
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	5.169	6.041	16,9	2.262	2.158	-4,6	2.907	3.883
di cui:								
Australia	2.771	2.873	3,7	1.283	1.194	-6,9	1.489	1.679
Nuova Zelanda	389	375	-3,6	255	237	-7,1	134	138
MONDO	364.744	365.806	0,3	373.340	377.284	1,1	-8.596	-11.478

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2007-2008 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			SalDI	
	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	4.755	4.992	5,0	9.517	9.810	3,1	-4.762	-4.818
Prodotti dell'agricoltura e della caccia	4.646	4.892	5,3	8.965	9.340	4,2	-4.318	-4.447
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	4.545	4.779	5,2	6.995	7.614	8,8	-2.450	-2.835
Animali vivi e prodotti di origine animale	101	113	12,0	1.969	1.725	-12,4	-1.868	-1.612
Prodotti della silvicoltura	109	100	-8,3	553	470	-15,0	-444	-370
PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	229	212	-7,4	871	808	-7,3	-642	-596
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.324	1.720	29,9	54.265	68.579	26,4	-52.940	-66.859
MINERALI ENERGETICI	684	1.123	64,3	51.345	65.464	27,5	-50.661	-64.340
Carbon fossile, lignite e torba	8	10	22,4	1.912	2.931	53,3	-1.904	-2.922
Carbon fossile	6	8	22,3	1.857	2.876	54,8	-1.851	-2.868
Lignite	1	1	2,1
Torba	2	2	19,9	54	54	1,0	-52	-53
Petrolio greggio e gas naturale	676	1.114	64,8	49.432	62.532	26,5	-48.756	-61.419
Minerali di uranio e di torio	..	-
MINERALI NON ENERGETICI	640	597	-6,8	2.920	3.115	6,7	-2.280	-2.519
Minerali metalliferi	139	95	-31,8	1.685	1.893	12,4	-1.545	-1.798
Minerali di ferro	951	1.222	28,4
Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio e di torio	139	95	-31,8	733	671	-8,5	-594	-576
Altri prodotti delle miniere e delle cave	501	502	0,1	1.235	1.223	-1,0	-734	-721
Pietre	252	257	2,1	444	384	-13,4	-192	-127
Ghiaia, sabbia e argilla	110	103	-6,5	424	407	-4,1	-314	-304
Minerali per le industrie chimiche e concimi	46	47	1,8	119	162	36,1	-73	-115
Sale	13	15	21,4	37	35	-5,9	-25	-20
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a.	81	80	-1,3	212	235	11,0	-131	-155
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	350.946	350.195	-0,2	299.819	288.341	-3,8	51.127	61.854
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	19.212	20.680	7,6	23.598	23.967	1,6	-4.386	-3.287
Prodotti alimentari e bevande	19.196	20.660	7,6	21.550	21.896	1,6	-2.353	-1.237
Carni e prodotti a base di carne	1.959	2.094	6,9	5.333	5.104	-4,3	-3.375	-3.011
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	340	325	-4,3	2.967	2.897	-2,4	-2.628	-2.572
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	2.288	2.583	12,9	1.414	1.452	2,7	874	1.131
Oli e grassi vegetali e animali	1.396	1.486	6,5	2.917	3.517	20,6	-1.521	-2.031
Prodotti lattiero-caseari e gelati	1.768	1.739	-1,6	3.337	3.266	-2,1	-1.569	-1.527
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	854	1.046	22,5	660	671	1,7	194	375
Alimenti per animali	284	316	11,4	633	614	-2,9	-349	-298
Altri prodotti alimentari	5.561	6.230	12,0	2.820	2.943	4,4	2.741	3.288
Bevande	4.748	4.839	1,9	1.469	1.431	-2,5	3.279	3.408
Prodotti a base di tabacco	16	21	27,1	2.048	2.071	1,1	-2.032	-2.050
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	28.310	27.312	-3,5	17.880	17.394	-2,7	10.430	9.918
Prodotti tessili	14.361	13.224	-7,9	8.107	7.623	-6,0	6.254	5.602
Filati di fibre tessili	1.682	1.407	-16,3	1.775	1.529	-13,9	-94	-122
Tessuti	5.731	5.103	-11,0	1.998	1.862	-6,8	3.733	3.241
Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	593	571	-3,7	897	851	-5,0	-303	-280
Altri prodotti tessili	2.398	2.265	-5,6	1.258	1.136	-9,7	1.140	1.129
Tessuti a maglia	1.002	941	-6,1	442	399	-9,7	560	542
Articoli di maglieria	2.955	2.937	-0,6	1.737	1.845	6,2	1.218	1.092
Articoli di abbigliamento; pellicce	13.949	14.088	1,0	9.773	9.771	..	4.176	4.317
Indumenti in pelle	391	383	-1,9	195	192	-1,5	196	191
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	13.254	13.401	1,1	9.381	9.433	0,6	3.873	3.967
Pellicce, articoli in pelliccia	304	304	-0,1	197	146	-25,9	107	158
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	14.611	13.828	-5,4	7.820	7.388	-5,5	6.791	6.441
Cuoio (esclusi indumenti)	3.775	3.172	-16,0	2.217	1.798	-18,9	1.558	1.374
Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	2.958	3.037	2,7	1.613	1.621	0,5	1.345	1.416
Calzature	7.878	7.619	-3,3	3.990	3.969	-0,5	3.888	3.650

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2007-2008** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	1.684	1.541	-8,5	4.374	3.670	-16,1	-2.691	-2.129
Legno tagliato, piallato e/o trattato	338	297	-12,1	2.255	1.800	-20,2	-1.917	-1.503
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati, pannelli di truciolato e altri pannelli di legno	591	507	-14,2	1.002	875	-12,6	-411	-368
Prodotti di carpenteria in legno e di falegnameria per l'edilizia	387	390	0,9	544	475	-12,6	-157	-85
Imballaggi in legno	82	82	0,7	136	144	6,0	-54	-62
Altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio	287	265	-7,6	437	376	-14,1	-150	-111
PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	7.056	7.051	-0,1	7.570	7.210	-4,8	-514	-159
Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	5.385	5.256	-2,4	6.499	6.106	-6,0	-1.114	-850
Pasta da carta, carta e cartone	2.992	2.921	-2,3	5.719	5.329	-6,8	-2.728	-2.407
Articoli di carta e di cartone	2.393	2.335	-2,4	779	778	-0,2	1.614	1.557
Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	1.671	1.795	7,4	1.071	1.103	3,0	600	691
Libri, giornali e altri stampati; supporti sonori registrati	889	962	8,2	833	863	3,5	56	99
Altri articoli di stampa	782	832	6,5	238	241	1,1	544	592
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	13.160	15.208	15,6	6.955	8.388	20,6	6.205	6.821
Prodotti di cokeria	92	130	41,6	110	128	16,0	-19	2
Prodotti petroliferi raffinati	13.063	15.072	15,4	6.812	8.225	20,7	6.251	6.848
Combustibili nucleari	6	6	3,9	32	35	8,4	-27	-29
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	34.385	34.000	-1,1	48.153	46.617	-3,2	-13.768	-12.616
Prodotti chimici di base	11.875	11.726	-1,3	23.369	21.975	-6,0	-11.495	-10.249
Fitofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	438	449	2,5	549	554	1,0	-111	-106
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.715	1.711	-0,2	1.009	962	-4,7	706	750
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	12.024	11.968	-0,5	14.742	14.864	0,8	-2.718	-2.895
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta	3.487	3.549	1,8	2.287	2.329	1,8	1.200	1.221
Altri prodotti chimici	3.762	3.687	-2,0	4.743	4.710	-0,7	-982	-1.023
Fibre sintetiche e artificiali	1.084	910	-16,1	1.453	1.223	-15,8	-369	-314
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	13.163	12.626	-4,1	7.597	7.270	-4,3	5.566	5.356
Articoli in gomma	3.477	3.255	-6,4	2.910	2.688	-7,6	567	567
Articoli in materie plastiche	9.685	9.371	-3,2	4.687	4.582	-2,2	4.999	4.789
PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	9.933	9.401	-5,4	3.730	3.588	-3,8	6.203	5.813
Vetro e prodotti in vetro	2.267	2.200	-2,9	1.583	1.553	-1,9	683	647
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	882	816	-7,5	719	680	-5,4	164	136
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	3.688	3.485	-5,5	152	129	-15,1	3.536	3.356
Mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	36	39	8,6	24	20	-14,5	12	19
Cemento, calce e gesso	175	175	-0,3	295	259	-12,1	-119	-84
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	401	382	-4,6	133	128	-3,8	268	255
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	1.646	1.492	-9,4	145	142	-2,0	1.501	1.350
Altri prodotti in minerali non metalliferi	838	812	-3,1	680	677	-0,5	157	135
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	43.697	44.164	1,1	50.039	47.208	-5,7	-6.342	-3.043
Prodotti della metallurgia	26.782	27.320	2,0	43.568	40.614	-6,8	-16.786	-13.294
Prodotti della siderurgia	9.712	10.456	7,7	19.878	21.010	5,7	-10.166	-10.554
Tubi	6.670	7.223	8,3	2.140	2.040	-4,7	4.530	5.183
Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio	2.689	2.449	-8,9	1.328	1.140	-14,2	1.360	1.309
Metalli di base non ferrosi	7.712	7.192	-6,7	20.222	16.424	-18,8	-12.510	-9.232
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	16.915	16.845	-0,4	6.471	6.594	1,9	10.444	10.251
Elementi da costruzione in metallo	1.849	2.046	10,6	522	496	-4,9	1.327	1.550
Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	1.717	1.721	0,3	523	534	2,0	1.194	1.188
Generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	267	280	4,9	69	30	-56,4	197	249
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	3.326	3.141	-5,5	2.045	2.038	-0,3	1.281	1.104
Altri prodotti in metallo	9.756	9.656	-1,0	3.312	3.496	5,6	6.445	6.160

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R) (a) Dati provvisori.

Tavola 17.6 segue - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2007-2008 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)
MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI	75.639	76.809	1,5	27.390	26.728	-2,4	48.248	50.080
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	17.926	18.971	5,8	8.577	8.587	0,1	9.349	10.385
Altre macchine di impiego generale	18.216	18.634	2,3	6.381	6.195	-2,9	11.836	12.440
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	3.251	3.811	17,2	699	781	11,7	2.552	3.030
Macchine utensili	7.125	7.283	2,2	2.838	2.855	0,6	4.286	4.427
Altre macchine per impieghi speciali	21.036	20.480	-2,6	6.142	5.638	-8,2	14.895	14.842
Armi, sistemi d'arma e munizioni	758	863	13,8	274	216	-21,1	484	646
Apparecchi per uso domestico	7.327	6.767	-7,6	2.480	2.457	-0,9	4.847	4.310
MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE E OTTICHE	31.602	30.615	-3,1	40.711	39.316	-3,4	-9.109	-8.700
Macchine per ufficio, elaboratori e apparecchiature per sistemi informatici	1.763	1.549	-12,1	7.989	7.015	-12,2	-6.227	-5.466
Macchine e apparecchi elettrici n.c.a.	14.490	14.869	2,6	10.477	10.699	2,1	4.013	4.170
Motori, generatori e trasformatori elettrici	4.095	4.396	7,4	3.092	3.270	5,8	1.003	1.126
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	3.559	3.725	4,7	2.884	2.884	..	675	841
Fili e cavi isolati	2.403	2.325	-3,3	1.020	980	-4,0	1.382	1.345
Pile e accumulatori elettrici	547	557	1,9	544	599	10,1	3	-41
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	1.825	1.781	-2,4	968	916	-5,4	857	865
Apparecchi elettrici n.c.a.	2.062	2.085	1,1	1.968	2.051	4,2	93	34
Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	6.651	5.759	-13,4	12.954	12.332	-4,8	-6.303	-6.572
Valvole e tubi elettronici e altri componenti elettronici	2.723	2.287	-16,0	3.515	3.717	5,8	-792	-1.430
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e apparecchi per la telefonia	2.673	2.274	-14,9	5.067	4.834	-4,6	-2.395	-2.560
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	1.256	1.198	-4,6	4.372	3.781	-13,5	-3.116	-2.583
Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	8.698	8.437	-3,0	9.291	9.269	-0,2	-593	-832
Apparecchi medicali e chirurgici e apparecchi ortopedici	2.246	2.243	-0,1	3.597	3.696	2,7	-1.351	-1.453
Strumenti e apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	3.070	2.992	-2,5	3.403	3.393	-0,3	-333	-401
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.706	2.522	-6,8	1.228	1.137	-7,4	1.478	1.385
Orologi	675	680	0,7	1.062	1.043	-1,8	-387	-363
MEZZI DI TRASPORTO	41.144	40.588	-1,4	47.539	43.354	-8,8	-6.395	-2.766
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	29.816	28.775	-3,5	41.570	36.481	-12,2	-11.755	-7.707
Autoveicoli	15.740	14.772	-6,1	33.642	28.726	-14,6	-17.902	-13.954
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	810	810	..	540	527	-2,5	270	284
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	13.265	13.192	-0,6	7.388	7.228	-2,2	5.878	5.964
Altri mezzi di trasporto	11.328	11.813	4,3	5.969	6.872	15,1	5.360	4.941
Navi e imbarcazioni	4.406	4.294	-2,5	1.585	2.392	50,9	2.821	1.902
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferroviario	771	583	-24,4	385	444	15,3	386	139
Aeromobili e veicoli spaziali	3.424	4.298	25,5	2.071	2.169	4,7	1.353	2.129
Cicli e motocicli	2.701	2.610	-3,4	1.897	1.840	-3,0	803	770
Altri mezzi di trasporto n.c.a.	26	28	7,6	30	27	-8,4	-3	1
ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	17.352	16.370	-5,7	6.464	6.245	-3,4	10.887	10.125
Mobili	9.709	9.275	-4,5	1.988	1.867	-6,1	7.722	7.408
Gioielli e articoli di oreficeria	4.774	4.379	-8,3	1.368	1.253	-8,4	3.406	3.126
Strumenti musicali	129	117	-9,2	140	135	-3,8	-11	-18
Articoli sportivi	672	655	-2,4	470	472	0,3	201	184
Giochi e giocattoli	449	403	-10,3	1.196	1.285	7,4	-747	-882
Manufatti vari n.c.a.	1.618	1.542	-4,7	1.302	1.234	-5,2	316	308
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	113	343	202,9	2.170	2.248	3,6	-2.057	-1.905
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI E ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	450	431	-4,3	871	826	-5,2	-421	-395
MERCİ DICHIARATE COME PROVVISIVE DI BORDO, MERCİ NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCİ VARIE	6.926	7.913	14,2	5.826	6.672	14,5	1.100	1.241
TOTALE	364.744	365.806	0,3	373.340	377.284	1,1	-8.596	-11.478

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2005=100 - Anni 2006-2008

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2006	2007	2008 (a)	2006	2007	2008 (a)	2006	2007	2008 (a)	2006	2007	2008 (a)
Austria	104,7	108,8	116,1	106,2	109,5	99,4	106,8	112,1	119,5	111,0	107,4	91,9
Belgio	104,6	108,3	112,6	113,4	123,2	108,6	105,0	109,6	113,6	102,6	105,8	91,6
Bulgaria	105,3	115,7	120,5	120,4	125,1	125,0	108,1	114,1	120,1	96,7	90,2	75,5
Cipro	110,7	114,5	123,4	103,7	101,2	117,9	105,8	99,9	91,5	81,7	118,4	229,0
Danimarca	104,6	110,5	113,9	96,6	99,2	89,2	107,0	105,6	107,7	99,5	101,2	94,8
Estonia	104,6	111,0	114,9	144,3	156,8	135,8	101,9	112,5	120,4	141,8	146,9	163,6
Finlandia	103,5	109,9	114,2	100,5	116,4	95,8	94,6	103,3	110,2	130,3	107,9	116,0
Francia	104,4	109,1	114,4	101,7	104,5	97,2	106,2	109,9	114,1	99,9	100,4	91,8
Germania	104,5	109,5	113,4	106,5	109,3	104,2	106,5	109,2	110,7	103,4	108,8	101,6
Grecia	104,7	110,7	117,0	108,3	116,4	107,8	110,5	112,9	114,2	116,1	116,2	100,6
Irlanda	102,8	107,3	110,7	115,9	111,7	87,6	101,3	106,0	118,3	91,0	80,5	63,0
Lettonia	101,1	107,8	111,6	132,4	156,8	123,5	104,5	112,0	124,7	123,4	134,4	113,6
Lituania	103,7	109,6	114,3	144,7	170,4	164,7	97,9	102,9	104,7	136,4	165,4	142,1
Lussemburgo	99,6	102,6	108,0	107,9	106,4	83,1	97,6	91,8	92,3	100,2	143,5	129,2
Malta	107,0	111,0	127,5	119,8	114,7	132,1	96,3	97,2	94,6	102,5	92,1	130,4
Paesi Bassi	104,3	110,3	115,4	105,3	107,9	102,0	104,8	108,7	109,6	107,7	108,4	105,5
Polonia	103,5	108,2	112,8	122,2	146,6	150,8	102,2	107,5	113,1	131,7	143,3	144,2
Portogallo	103,5	108,5	112,7	108,9	98,8	94,0	103,8	107,5	109,9	110,4	102,4	89,8
Regno Unito	104,0	108,6	111,0	98,4	99,3	87,9	104,7	110,6	113,4	96,7	90,8	80,3
Repubblica Ceca	105,7	111,1	116,6	108,2	120,7	117,0	101,8	105,6	109,5	127,6	155,9	158,3
Romania	105,6	114,1	120,0	112,1	112,4	103,8	106,4	113,6	117,4	99,3	95,3	89,3
Slovacchia	104,6	110,2	114,0	119,1	134,5	132,9	106,7	112,1	109,9	120,0	140,0	137,4
Slovenia	106,3	114,4	125,6	109,3	122,5	110,9	108,8	116,3	118,7	104,1	114,6	106,6
Spagna	105,6	110,7	118,8	103,1	110,0	89,5	105,4	111,5	113,0	108,2	110,4	99,5
Svezia	104,0	109,5	113,9	113,8	119,5	113,1	104,6	111,7	113,4	102,5	100,9	98,1
Ungheria	103,5	109,3	113,7	110,9	116,7	107,4	99,5	104,5	108,9	120,4	137,1	123,4
Unione europea	104,6	109,7	114,9	105,7	110,3	101,4	105,4	109,4	112,1	104,7	107,1	99,0
Russia	105,6	111,7	118,2	118,9	140,9	145,8	127,6	126,2	164,6	91,0	98,9	83,5
EUROPA	105,0	110,2	115,9	106,0	110,6	103,5	107,7	111,2	117,4	103,5	106,1	96,9
AFRICA	107,7	114,7	125,5	102,1	110,7	124,6	122,5	122,2	152,6	104,0	104,9	101,7
Stati Uniti	107,3	108,8	115,7	95,5	93,0	83,1	106,9	110,8	117,1	93,5	91,8	94,0
AMERICA	106,2	108,1	114,7	100,6	103,8	94,9	111,2	115,8	124,9	97,7	101,5	98,7
Cina	107,0	113,1	117,9	115,4	120,8	118,7	105,5	109,4	116,7	120,1	140,3	143,1
Giappone	102,7	107,9	113,5	96,2	88,1	82,7	100,7	102,0	103,0	108,6	105,3	98,0
ASIA	104,8	111,2	118,8	107,7	114,8	113,1	108,9	112,2	125,8	110,9	116,3	112,7
OCEANIA	101,1	105,3	108,7	96,9	105,5	107,4	108,6	116,4	146,5	103,9	95,9	70,0
Extra Unione europea	106,0	111,1	118,8	104,6	110,4	110,0	114,7	117,1	136,0	104,0	107,5	101,6
MONDO	105,1	110,2	116,4	105,3	110,4	104,8	109,5	112,8	123,0	104,1	107,0	99,2

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati ed importati per attività economica (a). Base 2005=100 - Anni 2006-2008

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2006	2007	2008 (b)	2006	2007	2008 (b)	2006	2007	2008 (b)	2006	2007	2008 (b)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVI- COLTURA E DELLA PESCA	105,9	112,3	122,5	100,8	107,4	102,9	104,3	109,9	120,1	102,3	101,4	94,9
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	115,9	126,0	151,1	93,8	104,8	113,5	124,9	122,0	159,0	100,9	101,8	98,7
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	105,0	110,0	116,1	105,7	110,7	104,6	106,3	110,6	114,9	105,6	109,6	101,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	102,3	104,7	110,6	105,9	111,2	113,3	104,0	106,6	112,9	103,9	107,6	103,2
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	103,9	107,4	111,8	101,0	100,8	93,4	105,3	108,3	111,1	107,7	107,9	102,3
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	106,6	115,7	123,6	102,6	99,5	88,1	106,6	112,6	117,5	107,7	106,1	96,1
Legno e prodotti in legno	103,9	105,1	107,0	106,2	117,4	105,6	104,2	109,9	111,9	109,3	111,2	91,7
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	100,8	102,5	104,9	103,8	107,6	105,0	104,5	107,4	110,2	101,0	105,8	98,2
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	118,2	122,3	154,7	97,7	110,1	100,6	121,6	126,6	160,5	101,1	98,2	93,4
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	105,6	108,5	113,2	102,3	104,7	99,2	105,7	110,4	117,1	103,8	106,0	96,8
Articoli in gomma e in materie plastiche	105,2	111,2	116,4	103,2	105,6	96,8	104,6	110,6	115,0	105,2	108,1	99,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	104,7	108,5	112,9	102,7	103,2	93,8	103,2	108,1	113,5	103,8	108,5	99,4
Metalli e prodotti in metallo	109,3	120,5	127,3	114,8	120,1	114,9	117,2	129,3	134,9	116,2	121,2	109,6
Macchine e apparecchi meccanici	102,6	107,3	112,5	109,3	118,1	114,4	104,4	107,0	111,0	104,7	118,0	111,0
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	103,8	108,4	111,2	104,6	105,7	99,9	99,0	98,7	97,1	106,8	107,4	105,5
Mezzi di trasporto	104,1	106,9	110,2	105,4	118,7	113,6	103,8	106,1	107,5	101,6	108,9	98,0
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	104,0	110,0	114,5	103,7	104,3	94,6	106,0	108,1	111,5	105,4	116,5	109,1
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	165,6	152,6	196,4	148,8	117,9	277,6	131,9	144,3	179,7	75,9	69,1	57,5
Totale	105,1	110,2	116,4	105,3	110,4	104,8	109,5	112,8	123,0	104,1	107,0	99,2

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) La classificazione per attività economica utilizzata per gli indici è l'Ateco 2002.

(b) Dati provvisori.

Tavola 17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2003-2008 (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
EUROPA	3.534.119	4.248.127	4.672.743	5.295.253	6.217.054	6.985.691
Unione europea	3.133.388	3.748.697	4.055.301	4.566.806	5.344.700	5.912.992
<i>Uem</i>	<i>2.453.649</i>	<i>2.934.532</i>	<i>3.142.966</i>	<i>3.502.687</i>	<i>4.118.687</i>	<i>4.538.422</i>
Austria	97.180	118.320	125.014	136.866	163.807	181.423
Belgio	250.254	307.911	334.281	366.939	432.274	477.605
Cipro	925	1.171	1.458	1.331	1.391	1.604
Finlandia	53.225	61.591	65.433	77.288	90.083	96.715
Francia	392.089	451.771	463.031	495.537	551.891	606.611
Germania	742.263	911.901	977.104	1.108.980	1.322.750	1.465.200
Grecia	13.383	15.345	17.367	20.788	23.637	25.425
Irlanda	92.830	104.437	109.619	108.856	121.496	124.014
Italia	299.885	353.604	373.020	417.217	500.383	539.933
Lussemburgo	13.322	16.258	18.716	22.853	22.431	25.379
Malta	2.461	2.624	2.393	2.802	3.086	2.795
Paesi Bassi	295.964	357.487	406.032	463.867	551.674	633.842
Portogallo	31.733	35.756	38.142	43.350	51.522	56.077
Slovenia	12.728	14.606	19.215	23.253	30.138	34.219
Spagna	155.405	181.751	192.142	212.759	252.124	267.581
Bulgaria	7.376	9.860	11.753	15.144	18.599	22.642
Repubblica Ceca,	48.497	67.131	78.140	95.036	122.750	146.757
Danimarca	65.835	76.052	85.083	92.613	102.801	117.367
Estonia	5.626	5.906	7.695	9.700	11.024	12.469
Lettonia	2.893	3.979	5.145	6.147	8.295	10.031
Lituania	7.163	9.297	11.767	14.157	17.171	23.732
Polonia	53.588	73.787	89.287	110.921	140.638	169.074
Regno Unito	306.002	341.987	370.301	422.709	441.207	459.824
Romania	17.617	23.476	27.645	32.479	40.593	49.613
Slovacchia	20.427	24.908	31.795	41.959	58.322	71.047
Svezia	102.235	122.998	130.915	147.884	169.042	183.999
Ungheria	42.481	54.784	62.809	75.370	95.571	108.017
Paesi europei non Ue	400.731	499.430	617.442	728.447	872.354	1.072.699
<i>di cui:</i>						
<i>Albania</i>	<i>447</i>	<i>604</i>	<i>632</i>	<i>759</i>	<i>1.012</i>	<i>1.118</i>
<i>Bielorussia</i>	<i>9.943</i>	<i>13.752</i>	<i>15.976</i>	<i>19.736</i>	<i>24.339</i>	<i>32.902</i>
<i>Bosnia-Erzegovina</i>	<i>1.144</i>	<i>1.506</i>	<i>2.190</i>	<i>2.763</i>	<i>3.149</i>	<i>3.585</i>
<i>Croazia</i>	<i>6.054</i>	<i>7.859</i>	<i>8.733</i>	<i>10.304</i>	<i>12.130</i>	<i>13.957</i>
<i>Islanda</i>	<i>2.397</i>	<i>2.877</i>	<i>2.981</i>	<i>3.453</i>	<i>4.784</i>	<i>5.360</i>
<i>Macedonia, Ex repubblica iugoslava di</i>	<i>1.367</i>	<i>1.675</i>	<i>2.041</i>	<i>2.400</i>	<i>3.593</i>	<i>3.849</i>
<i>Moldavia</i>	<i>790</i>	<i>985</i>	<i>1.055</i>	<i>1.243</i>	<i>1.760</i>	<i>2.010</i>
<i>Norvegia</i>	<i>68.488</i>	<i>82.402</i>	<i>103.785</i>	<i>122.165</i>	<i>136.430</i>	<i>167.976</i>
<i>Russia</i>	<i>131.487</i>	<i>166.409</i>	<i>239.298</i>	<i>291.883</i>	<i>352.934</i>	<i>455.860</i>
<i>Serbia e Montenegro</i>	<i>1.722</i>	<i>2.250</i>	<i>1.726</i>	<i>346</i>	<i>366</i>	<i>322</i>
<i>Svizzera</i>	<i>104.836</i>	<i>122.861</i>	<i>130.921</i>	<i>147.709</i>	<i>171.815</i>	<i>187.856</i>
<i>Turchia</i>	<i>47.266</i>	<i>63.083</i>	<i>73.592</i>	<i>85.630</i>	<i>107.373</i>	<i>132.261</i>
<i>Ucraina</i>	<i>24.271</i>	<i>32.634</i>	<i>33.968</i>	<i>39.423</i>	<i>51.936</i>	<i>64.781</i>

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)
(a) Principali paesi.

Tavola 17.9 segue - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2003-2008 (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AFRICA	173.111	221.647	286.045	347.361	399.949	532.595
Africa settentrionale	63.957	83.041	109.538	139.269	154.253	199.203
<i>di cui:</i>						
<i>Algeria</i>	24.905	31.903	43.657	53.866	56.207	76.173
<i>Egitto</i>	8.500	12.188	15.594	20.760	23.854	28.947
<i>Libia</i>	13.761	19.361	29.013	39.685	43.367	57.967
<i>Marocco</i>	8.764	9.911	10.643	13.270	16.207	18.883
<i>Tunisia</i>	8.027	9.679	10.631	11.688	14.618	17.234
Altri paesi africani	109.154	138.605	176.508	208.092	245.697	333.392
<i>di cui:</i>						
<i>Angola</i>	8.506	11.541	20.216	29.150	36.666	64.885
<i>Camerun</i>	2.240	3.465	3.625	4.726	5.020	5.830
<i>Congo</i>	1.710	839	5.421	8.164	7.050	10.722
<i>Costa d'Avorio</i>	5.493	6.545	7.251	8.134	8.294	10.148
<i>Etiopia</i>	468	570	782	1.091	1.229	1.403
<i>Ghana</i>	1.990	2.284	2.370	2.851	3.242	3.722
<i>Kenya</i>	2.473	2.754	3.604	4.176	4.935	5.687
<i>Liberia</i>	922	951	988	1.563	1.864	876
<i>Nigeria</i>	24.062	33.307	43.531	52.940	60.223	77.393
<i>Senegal</i>	1.159	1.276	1.443	1.364	1.723	1.896
<i>Somalia</i>	150	190	251	301	377	455
<i>Sudafrica</i>	36.356	45.558	51.567	52.443	63.491	82.450
<i>Sudan</i>	2.609	3.774	4.824	5.657	8.867	12.148
<i>Tanzania (Repubblica unita di)</i>	934	1.221	1.476	1.573	1.768	1.912
<i>Zimbabwe</i>	3.345	1.769	1.395	941	2.497	2.634
AMERICA	1.383.005	1.612.440	1.842.507	2.118.353	2.377.115	2.672.627
America settentrionale	995.933	1.133.068	1.265.531	1.425.847	1.584.154	1.758.154
<i>di cui:</i>						
<i>Canada</i>	271.597	315.955	360.587	388.217	420.853	457.289
<i>Stati Uniti</i>	723.885	816.630	904.431	1.037.150	1.162.710	1.300.190
America centrale e meridionale	387.072	479.372	576.976	692.507	792.961	914.473
<i>di cui:</i>						
<i>Argentina</i>	29.566	34.576	40.387	46.456	54.814	69.647
<i>Bolivia</i>	1.677	2.254	2.240	3.081	3.479	4.209
<i>Brasile</i>	73.667	97.673	118.480	138.374	157.094	199.577
<i>Cile</i>	21.464	32.548	39.544	57.299	67.498	71.258
<i>Colombia</i>	13.129	16.788	21.190	24.391	29.992	38.413
<i>Costa Rica</i>	6.102	6.301	7.021	13.363	14.890	16.156
<i>Cuba</i>	1.647	2.209	2.171	2.572	3.659	3.443
<i>Dominicana, Repubblica</i>	4.878	5.264	5.440	5.826	5.930	5.888
<i>Ecuador</i>	6.225	7.755	10.102	12.730	14.193	19.674
<i>Guatemala</i>	4.459	5.039	5.381	6.468	7.045	8.141
<i>Honduras</i>	1.323	1.705	4.891	5.101	5.552	5.990
<i>Messico</i>	164.892	187.812	214.230	249.924	271.874	269.306
<i>Panama</i>	795	892	977	1.038	1.126	2.032
<i>Paraguay</i>	1.242	1.627	1.688	1.906	3.423	4.171
<i>Perù</i>	8.860	12.469	17.291	23.744	26.373	29.496
<i>Uruguay</i>	2.197	2.930	3.403	4.291	5.087	6.329
<i>Venezuela</i>	27.170	39.668	55.472	65.214	87.280	115.966

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Icea), elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)
(a) Principali paesi.

Tavola 17.9 segue - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2003-2008 (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ASIA	2.340.743	2.937.725	3.424.900	4.039.898	4.659.261	5.558.985
Medio Oriente	278.519	383.626	480.806	591.160	659.872	919.899
<i>di cui:</i>						
<i>Arabia Saudita</i>	86.564	112.710	156.997	191.086	198.289	283.774
<i>Armenia</i>	686	723	974	985	1.152	1.067
<i>Azerbaigian</i>	2.590	3.615	4.347	6.372	6.058	24.065
<i>Bahreïn</i>	10.354	13.593	15.944	19.755	24.005	27.684
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	50.096	66.788	93.182	112.758	125.702	168.341
<i>Georgia</i>	465	645	851	981	1.498	2.498
<i>Giordania</i>	3.082	3.531	4.301	5.204	5.535	6.601
<i>Iran, Repubblica islamica dell'</i>	31.782	40.998	55.403	71.155	80.915	108.472
<i>Iraq</i>	8.141	16.119	17.657	23.803	29.399	47.694
<i>Israele</i>	31.294	38.521	42.515	46.453	54.051	58.659
<i>Kuwait</i>	18.746	25.520	35.191	42.325	47.184	68.987
<i>Libano</i>	1.194	1.927	2.183	2.543	3.342	3.975
<i>Oman</i>	10.363	12.728	17.424	24.113	22.819	32.123
<i>Qatar</i>	13.380	18.546	18.001	25.090	38.624	58.860
<i>Siria</i>	6.053	23.586	10.226	12.091	14.458	17.748
Asia centrale	105.114	131.528	164.227	202.650	247.946	302.467
<i>di cui:</i>						
<i>Afghanistan</i>	210	185	240	277	340	420
<i>Bangladesh</i>	6.229	7.586	8.494	11.649	12.719	13.903
<i>India</i>	61.130	75.387	97.929	122.365	153.130	187.354
<i>Kazakistan</i>	12.927	20.095	23.508	30.110	37.636	49.823
<i>Kirghizistan</i>	581	705	634	796	1.134	1.348
<i>Nepal</i>	641	730	813	830	1.008	1.178
<i>Pakistan</i>	11.928	13.285	16.053	16.989	19.361	21.745
<i>Sri Lanka</i>	5.133	5.757	6.384	6.883	7.740	8.848
<i>Tagikistan</i>	797	915	909	1.399	1.468	1.543
<i>Turkmenistan</i>	3.449	4.063	5.699	6.230	7.303	10.534
<i>Uzbekistan</i>	1.975	2.697	3.468	4.952	5.943	5.568
Asia orientale (b)	1.957.110	2.422.571	2.779.867	3.246.087	3.751.443	4.336.619
<i>di cui:</i>						
<i>Brunei</i>	4.422	4.510	5.633	6.907	6.944	9.421
<i>Cina</i>	438.486	593.495	762.648	969.803	1.218.700	1.485.260
<i>Corea del Sud</i>	201.854	254.363	285.484	326.361	373.737	419.981
<i>Filippine</i>	36.237	39.690	41.224	46.991	50.483	64.723
<i>Giappone</i>	472.063	566.137	595.138	647.186	714.883	783.149
<i>Hong Kong</i>	224.206	259.562	289.628	316.929	344.803	356.260
<i>Indonesia</i>	61.075	71.588	85.660	100.842	114.112	155.018
<i>Malaysia</i>	104.971	126.513	140.980	160.666	176.213	217.864
<i>Singapore</i>	160.234	198.910	229.708	272.549	299.871	347.551
<i>Taiwan</i>	144.058	174.350	188.963	213.004	234.710	243.233
<i>Thailandia</i>	80.320	96.216	110.160	130.556	152.460	173.235
<i>Vietnam</i>	20.145	26.485	32.447	39.826	48.561	61.180
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	92.887	113.434	134.895	153.855	180.336	232.141
<i>di cui:</i>						
<i>Australia</i>	71.011	86.327	105.222	121.934	141.596	187.297
<i>Nuova Zelanda</i>	16.374	20.414	21.843	22.512	27.087	31.335
MONDO	7.525.980	9.134.690	10.363.300	11.965.200	13.845.300	16.024.200

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)

(a) Principali paesi.

(b) Include Taiwan. Nella banca dati FMI-DOTS (Direction of Trade Statistics) non sono disponibili i dati relativi alle esportazioni e importazioni dichiarate da Taiwan, che sono invece comprese nei flussi relativi al mondo.

Capitolo 18

Turismo

18. Turismo

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentate da rilevazioni e elaborazioni Istat.

In particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica. Inoltre, produce e diffonde dati sul settore attraverso la rilevazione sulle forze di lavoro, l'indagine sui prezzi al consumo, la rilevazione sui conti delle imprese e le statistiche elaborate all'interno dei conti nazionali.

Un'altra fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dalla Banca d'Italia. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia e informazioni relative ai flussi monetari generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo,¹ recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.

Le rilevazioni Istat

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce tre diverse rilevazioni di cui si fornisce, qui di seguito, una breve descrizione.

L'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di quantificare ogni anno la consistenza degli esercizi alberghieri e complementari (campeggi, villaggi turistici, campeggi e villaggi turistici in forma mista, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, *bed and breakfast* eccetera), conformemente alla direttiva sopra citata del Consiglio dell'Unione europea sul turismo. Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 7 del 17 marzo 2009.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva, è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (aziende di promozione turistica, aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali). La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi. A partire da gennaio 2005 le modalità della rilevazione sono state migliorate, aumentando il dettaglio territoriale di acquisizione dei dati e adottando una più fine disaggregazione delle tipologie di alloggio che sono state allineate alla rilevazione della capacità. Le attuali modalità sono definite nella circolare Istat n. 2723 del 23 aprile 2009.

Per saperne di più...

- ♦ Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Capacità e movimento degli esercizi ricettivi: anno 2007*.
(Tavole di dati).
http://www.istat.it/dati/dataset/20090119_00/.

¹ Direttiva (CE) n. 95/57 del 23 novembre 1995, in *Official Journal of the European Union*, serie L, n. 291, 6 dicembre 1995, pp. 32-39.

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (di cui si riportano i principali risultati nella [tavola 18.12](#)), viene svolta in corrispondenza di tre specifiche occasioni, particolarmente significative dal punto di vista dell'attività turistica: periodi di Pasqua, di Ferragosto e di Natale. La rilevazione si basa su un campione di circa 2.000 alberghi e raccoglie informazioni sugli arrivi e le presenze; le statistiche diffuse a circa 40 giorni dalla fine del periodo di riferimento, riguardano i tassi di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del movimento turistico a livello nazionale e di quattro ripartizioni territoriali. Alle statistiche sul movimento si affiancano informazioni qualitative (cioè frequenze delle possibili modalità di risposta e non misure puntuali di una grandezza) su vari aspetti dell'attività turistica.

Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", effettuata dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate su un campione di 14 mila famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre) per un totale annuo di circa 38 mila individui. L'indagine, svolta nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernottamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di rilevazione.

Conformemente alla già citata direttiva dell'Unione europea sul turismo, l'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico dei residenti sia in Italia che all'estero e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura sociodemografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata e al periodo dell'anno in cui si è viaggiato.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Di seguito vengono descritti i risultati definitivi dell'indagine sulla consistenza degli esercizi ricettivi relativi all'anno 2007 e quelli della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Relativamente a quest'ultima, vengono diffusi i dati provvisori nazionali per l'anno 2008 e quelli definitivi per l'anno 2007. Inoltre, vengono presentati i dati definitivi 2008 e 2009 riferiti all'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua e Ferragosto.

La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi complementari maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2007 l'Istat ha rilevato un numero di esercizi extralberghieri pari a 96.991 unità e un numero di alberghi pari a 34.058 unità, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 3,9 per cento per i primi e un aumento dello 0,9 per cento per i secondi. Relativamente ai posti letto si registra un aumento del 2,7 per cento negli alberghi e una diminuzione del 2,9 per cento nei complementari.

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel 2008 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 93,1 milioni di arrivi e 366,1 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,93 notti. Rispetto al 2007 gli arrivi sono diminuiti del 3,1 per cento e le presenze hanno subito un calo del 2,8 per cento ([Prospetto 18.1](#)). Tale risultato segna una inversione di tendenza rispetto all'evoluzione positiva degli anni precedenti.

Nel 2008 l'andamento dei flussi è stato negativo per entrambe le componenti della domanda turistica, con una diminuzione più marcata per gli esercizi alberghieri rispetto a quelli complementari ([Prospetti 18.2](#) e [18.3](#)). Per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, si registra un calo delle presenze del 2,5 per cento per la componente nazionale e del 5,4 per cento per quella estera,

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Movimento alberghiero*.
Periodi di riferimento:
Ferragosto 2008.
http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/movalb/20081001_00
Natale 2008-Epifania 2009.
http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/movalb/20090216_00
Pasqua 2009.
http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/movalb/20090528_00
(Comunicati stampa).

Prospetto 18.1**Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2004-2008** (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % sull'anno precedente	Presenze	Variazione % sull'anno precedente	Permanenza media
2004	85.957	3,9	345.616	0,3	4,02
2005	88.339	2,8	355.255	2,8	4,02
2006	93.044	5,3	366.765	3,2	3,94
2007	96.150	3,3	376.642	2,7	3,92
2008 (a)	93.129	-3,1	366.118	-2,8	3,93

(a) Dati provvisori.

Prospetto 18.2**Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2004-2008** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2004	4,1	6,2	5,0	1,2	3,4	2,1
2005	1,2	3,4	2,2	0,9	5,3	2,7
2006	3,0	8,3	5,3	1,6	5,4	3,3
2007	1,8	3,7	2,7	0,7	4,8	2,4
2008 (a)	-1,8	-6,5	-3,9	-2,5	-5,4	-3,8

(a) Dati provvisori.

Prospetto 18.3**Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2004-2008** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2004	-1,0	-0,5	-0,8	-2,8	-3,8	-3,2
2005	5,5	5,6	5,5	1,5	5,0	2,9
2006	4,4	6,9	5,5	1,3	6,1	3,2
2007	7,1	5,5	6,4	3,4	2,9	3,2
2008 (a)	1,0	-1,0	0,1	-1,1	-0,1	-0,7

(a) Dati provvisori.

mentre per gli arrivi si rileva una diminuzione dell'1,8 per cento per gli italiani e del 6,5 per cento per gli stranieri. Le presenze negli esercizi complementari hanno segnato una riduzione molto contenuta (-1,1 per cento) per gli italiani e del tutto marginale (-0,1 per cento) per gli stranieri; gli arrivi in questa tipologia di esercizi sono risultati in aumento per gli italiani (+1,0 per cento) e in calo per gli stranieri (-1,0 per cento).

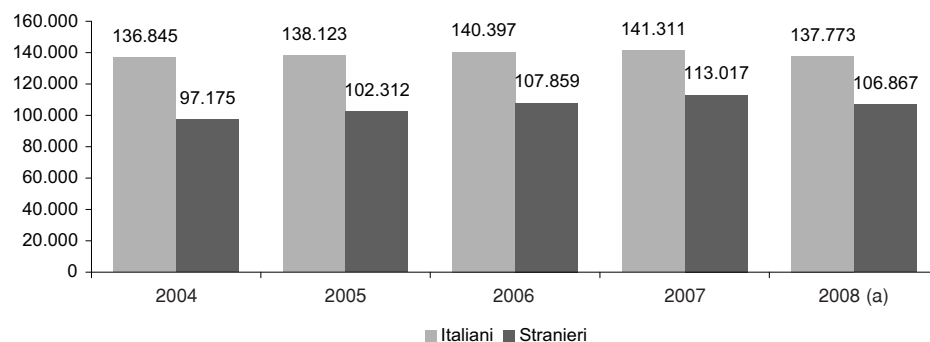
L'analisi dei dati definitivi, disponibili sino al 2007, fornisce molti elementi di dettaglio riguardo alla struttura e all'evoluzione dei movimenti negli esercizi ricettivi. La disaggregazione dei flussi della clientela straniera secondo il paese di provenienza indica andamenti positivi per gran parte dei più importanti paesi europei. Nel dettaglio, per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, i turisti europei provenienti da Germania, Regno Unito e Francia (che rappresentano insieme il 18,3 per cento delle presenze alberghiere complessive), hanno registrato variazioni delle presenze pari, rispettivamente, a -0,4 per cento, +2,4 per cento e +4,9 per cento. Per quanto riguarda il movi-

mento dei turisti europei negli esercizi complementari nel 2007, si osserva una tendenza positiva delle presenze per quelli provenienti da Germania, Paesi Bassi e Austria (che rappresentano insieme il 23,0 per cento delle presenze complessive nei complementari): +6,6 per cento per i turisti olandesi, +1,1 per cento per i turisti tedeschi e +1,2 per cento per i turisti austriaci. Per i paesi extraeuropei (che rappresentano poco più del 18 per cento del totale delle presenze straniere) nel 2007 si è registrata una crescita complessiva del 2,2 per cento. In particolare, considerando le nazionalità di provenienza più rilevanti, spiccano gli aumenti delle presenze dei turisti provenienti dagli Stati Uniti (+5,0 per cento), dal Canada (+7,7 per cento) e dall'Australia (+9,4 per cento). Sono diminuite, invece, le presenze dei giapponesi (-9,9 per cento). È da evidenziare, inoltre, la crescita delle presenze dei turisti provenienti dal Brasile (+29,8 per cento) e dall'Argentina (+26,2 per cento).

L'andamento mensile dei flussi turistici definitivi del 2007 indica il persistere di differenze di comportamento tra la clientela straniera e quella nazionale, con una più marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto, infatti, è stato rilevato il 55,2 per cento delle presenze complessive annue di italiani contro il 44,7 per cento di quelle relative agli stranieri. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2007 si registra il 29,5 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe appena il 18,4 per cento del totale annuo.

Figura 18.1

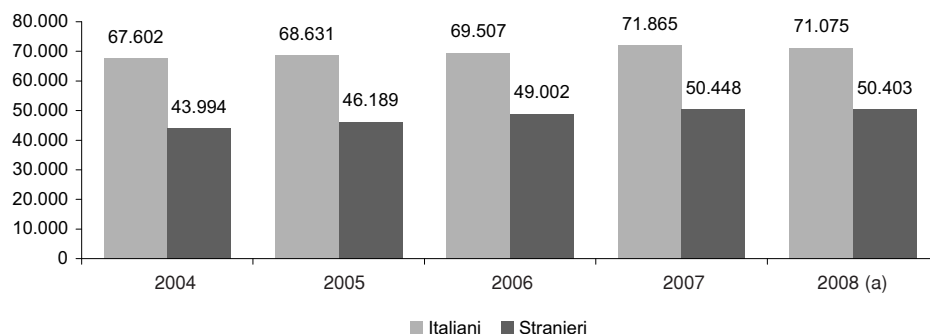
Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2004-2008 (in migliaia)



(a) Dati provvisori.

Figura 18.2

Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2004-2008 (in migliaia)



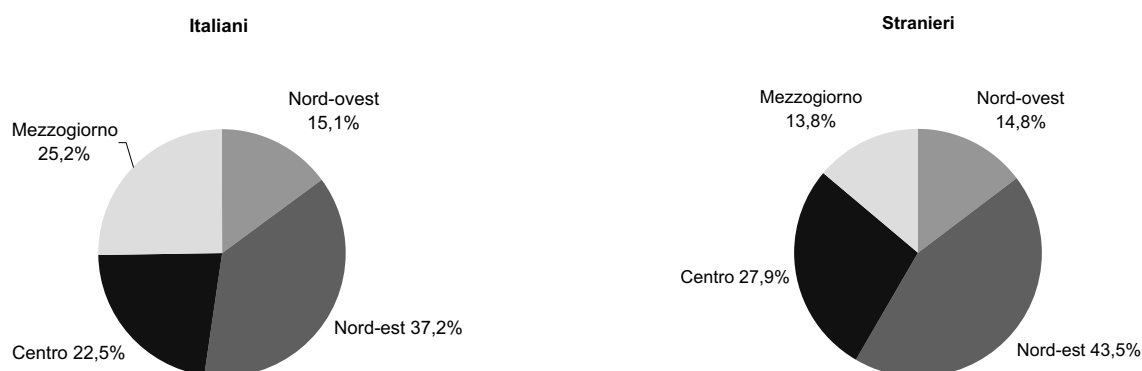
(a) Dati provvisori.

Si confermano anche per il 2007 differenze tra italiani e stranieri nella scelta delle strutture alberghiere: le preferenze degli stranieri sono più orientate verso gli alberghi a 4 e 5 stelle che ne assorbono il 43,1 per cento in termini di presenze (contro il 29,0 per cento delle presenze alberghiere italiane); nelle categorie inferiori (3, 2 e 1 stella) prevale invece la clientela nazionale.

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e degli stranieri dell'anno 2007 è riportata nella figura 18.3. Il Nord-est resta la meta preferita sia degli italiani (79,2 milioni di presenze, pari al 37,2 per cento del totale), sia degli stranieri (71,2 milioni di presenze, pari al 43,5 per cento del totale). Analizzando la distribuzione delle presenze di italiani e stranieri per regione di destinazione, emergono fortissime differenze tra la componente italiana e straniera del turismo. Il turismo straniero si concentra in quattro regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Lazio e Toscana nelle quali è stato rilevato nell'anno 2007 il 60,5 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. La componente italiana è, invece, meno concentrata, con le prime quattro regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Trentino-Alto Adige) che nell'insieme assorbono il 44,9 per cento del totale delle presenze di italiani. Inoltre, per quanto riguarda il tipo di struttura, si osserva negli esercizi alberghieri una forte presenza straniera in Lazio, Veneto e Trentino-Alto Adige (54,7 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni); gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Veneto (50,5 milioni di presenze italiane in tali regioni). Complessivamente, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e il Veneto sono le regioni con il numero più alto di presenze negli esercizi alberghieri registrando, rispettivamente, 33,2, 30,3 e 29,8 milioni di notti. Per quanto riguarda gli alloggi complementari, invece, sono il Veneto e la Toscana le regioni in cui si rileva il numero di presenze più elevato, sia per gli italiani sia per gli stranieri (rispettivamente 31,7 e 18,7 milioni di presenze complessive).

Figura 18.3

Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)



Bilancia turistica

La voce “viaggi all'estero” è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha quindi lo scopo di quantificazione crediti e debiti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Nel 2008 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 10,2 miliardi di euro, con una diminuzione di 1 miliardo rispetto all'anno precedente.

Quanto e come hanno viaggiato i residenti nel 2008

Di seguito vengono riportati alcuni tra i principali risultati emersi dall'indagine sui viaggi, le vacanze e la vita quotidiana per l'anno 2008, relativamente alla consistenza del flusso turistico dei residenti.

Nel 2008 sono stati 122 milioni e 938 mila i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti, per un totale di 706 milioni e 650 mila notti trascorse in viaggio (Tavola 18.15). L'86,9 per cento dei viaggi è stato effettuato per motivi di vacanza e il 13,1 per cento per motivi di lavoro (Figura 18.4). Ad ogni notte trascorsa fuori per lavoro (8,9 per cento del totale notti) hanno corrisposto circa dieci pernottamenti per vacanza (91,1 per cento del totale notti). Il 41,4 per cento dei viaggi è stato effettuato in occasione di vacanze lunghe (quattro o più notti), mentre il 45,5 per cento per vacanze brevi (1-3 notti). In termini di presenze turistiche, cioè di pernottamenti, la proporzione è stata più sbilanciata con il 76,5 per cento delle notti totali trascorse in occasione di vacanze lunghe e il 14,6 per cento per brevi soggiorni.

Tra le vacanze è stata prevalente la quota di soggiorni trascorsi per riposo, piacere e svago (65,7 per cento) (Figura 18.5), soprattutto per le vacanze lunghe (74,9 per cento). La visita a parenti o amici ha riguardato più di un quarto dei viaggi di vacanza (31,0 per cento), con un'incidenza maggiore nel caso delle vacanze brevi (38,6 per cento) rispetto a quelle lunghe (22,7 per cento).

Il 43,8 per cento dei soggiorni di riposo o svago è stato trascorso al mare (Figura 18.6) e la quota sale fino al 59,5 per cento dei casi per le vacanze lunghe. Nel 16,8 per cento dei viaggi di vacanza si è trattato di soggiorni in montagna, mentre i soggiorni di vacanza agrituristici o trascorsi in campagna o al lago sono stati il 7,5 per cento. I giri turistici sono stati il 10,9 per cento e, infine, le visite a città o località d'arte sono state il 10,5 per cento.

Nel 2008 il trimestre caratterizzato dal maggior flusso turistico è stato, come di consueto, quello estivo (luglio-settembre), durante il quale il 49,2 per cento della popolazione residente, pari a 29 milioni e 208 mila persone, ha effettuato almeno un viaggio con un pernottamento (Tavola 18.14). In particolare, tra luglio e settembre, il 48,2 per cento dei residenti in Italia ha viaggiato per vacanza. Negli altri periodi dell'anno, la quota di chi ha effettuato una vacanza è stata decisamente inferiore, con valori pari al 24,1 per cento tra gennaio e marzo, al 26,2 per cento tra aprile e giugno e al 22,2 per cento tra ottobre e dicembre.

Le differenze trimestrali sono state ancora più marcate se si osservano i valori percentuali fatti registrare da quanti hanno effettuato una vacanza lunga (almeno quattro notti): rispetto al 41,3 per cento del trimestre estivo, sono stati tra il 7,6 per cento (ottobre-dicembre) e il 11,6 per cento (gennaio-marzo) negli altri trimestri dell'anno.

Per saperne di più...

♦ ISTAT. Indagini: questionari e informazioni - Turismo. Roma. <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/>.

Figura 18.4

Viaggi e notti trascorse in viaggio per tipologia del viaggio - Anno 2008 (composizioni percentuali)

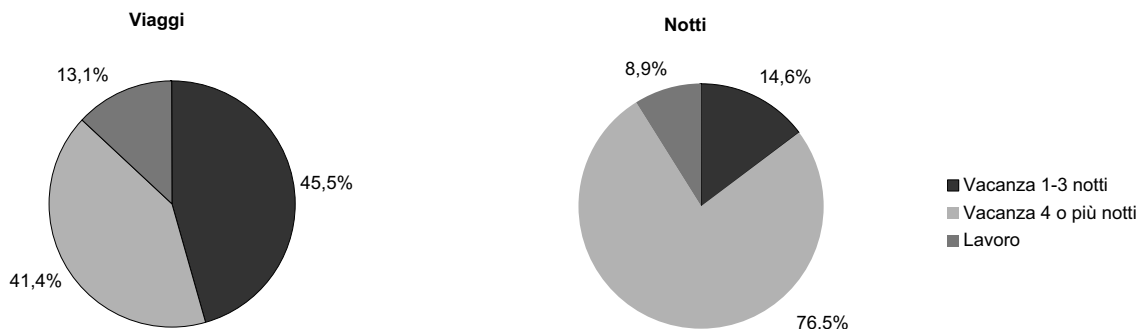
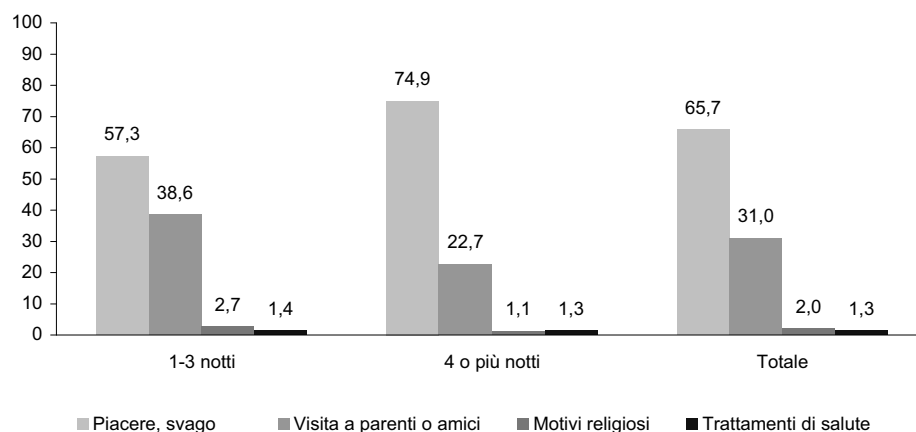
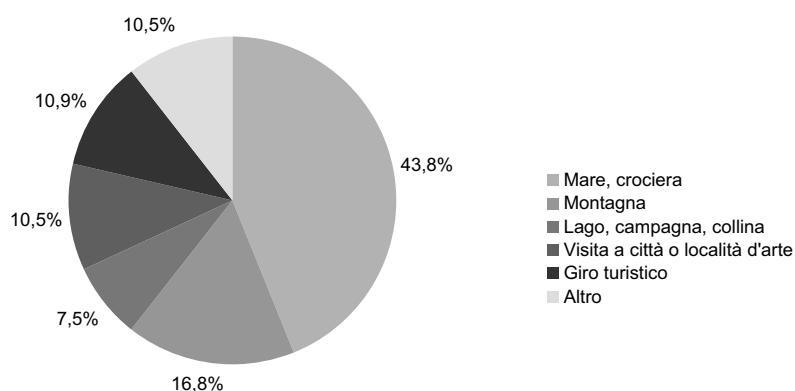


Figura 18.5**Viaggi di vacanza per durata e motivo - Anno 2008** (composizioni percentuali)**Figura 18.6****Vacanze di riposo, piacere e svago per tipologia - Anno 2008** (composizione percentuale)

Le vacanze brevi (1-3 notti) hanno interessato il 14,3 per cento della popolazione residente nel periodo luglio-settembre. La quota è stata comunque più elevata nel trimestre primaverile, dove il 16,4 per cento dei residenti ha effettuato almeno una vacanza di breve durata. Nei restanti trimestri, invece, la quota è stata del 13,7 per cento tra gennaio e marzo e del 14,4 per cento tra ottobre e dicembre.

In ogni trimestre del 2008, i viaggi di lavoro, invece, hanno riguardato quote più modeste di popolazione: i valori sono compresi tra il 3,2 per cento (aprile-giugno) e il 4,1 per cento (ottobre-dicembre).

Nell'83,9 per cento dei casi è stata una località italiana la destinazione principale dei viaggi (Tavola 18.16). Considerando il dettaglio territoriale, il Nord è stata l'area che ha ricevuto il maggior flusso con il 36,9 per cento dei viaggi, seguito dal Mezzogiorno e dal Centro, rispettivamente con il 27,1 per cento e il 19,9 per cento. Sebbene le località del Nord abbiano accolto la quota maggiore di soggiorni, le regioni del Mezzogiorno, comunque, anche nel 2008 sono state scelte per una quota considerevole di vacanze lunghe (33,1 per cento dei viaggi dello stesso tipo), mentre quelle del Centro sono state mete importanti per i viaggi di lavoro (21,2 per cento dei viaggi di lavoro). In termini di presenze, sia il Mezzogiorno che il Nord detengono il primato, con oltre il 30 per cento dei pernottamenti effettuati per il totale dei viaggi, rispetto al 16 per cento del Centro.

Le destinazioni estere, che hanno riguardato il 16,1 per cento dei viaggi, sono state scelte più frequentemente sia in occasione di lunghi periodi di vacanza (25,0 per cento delle vacanze di durata uguale o superiore a quattro notti) sia per effettuare viaggi di lavoro (21,3 per cento dei viaggi per lavoro). All'estero, infatti, è stato trascorso soltanto il 6,5 per cento delle vacanze brevi. Considerando le diverse destinazioni estere, quelle più frequentate sono stati i paesi dell'Unione europea, dove è stato trascorso il 15,1 per cento delle vacanze lunghe, il 14,3 per cento dei viaggi per lavoro e il 5,2 per cento delle vacanze brevi.

Per i viaggi all'estero, si è osservata una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: in media 7,9 pernottamenti per i soggiorni all'estero rispetto a 5,3 pernottamenti per quelli in Italia.² Per i viaggi di lavoro la durata media è stata di 6,2 notti per i soggiorni all'estero contro 3,3 notti per quelli in Italia, mentre per gli spostamenti di vacanza la durata media è stata di 8,3 notti per le vacanze all'estero e 5,6 notti per quelle in Italia.

Con riferimento ai tipi di alloggio utilizzati in viaggio (Tavola 18.17), nel 2008 si è soggiornato nel 45,7 per cento in strutture ricettive collettive e nel 54,3 per cento in alloggi privati. Le prime sono state molto più utilizzate in occasione dei viaggi di lavoro (79,2 per cento dei viaggi di lavoro) e meno per quelli di vacanza (40,6 per cento delle vacanze). Gli alloggi privati come le seconde case, le abitazioni prese in affitto o come ospiti di parenti o amici, invece, hanno trovato ampio utilizzo durante i soggiorni di vacanza (59,4 per cento delle vacanze), soprattutto se trascorsi in Italia (63,9 per cento del totale vacanze in Italia). Per le vacanze brevi, il ricorso all'ospitalità di parenti o amici è stato più frequente (41,3 per cento) di quanto non sia avvenuto per le vacanze lunghe (29,7 per cento), in occasione delle quali – più facilmente delle vacanze brevi – si è alloggiato presso abitazioni o stanze prese in affitto (13,0 per cento contro 4,7 per cento delle vacanze brevi). Nelle seconde case di proprietà, infine, i residenti hanno trascorso l'11,4 per cento dei viaggi totali e il 12,8 per cento dei soggiorni di vacanza. In termini di pernottamento, complessivamente sono state 365 milioni e 599 mila le notti trascorse in alloggi privati, corrispondenti al 66,5 per cento del totale dei pernottamenti, contro i 184 milioni e 411 mila pernottamenti trascorsi presso strutture ricettive collettive (pari al 33,5 per cento delle notti complessive).

² La durata media del viaggio è espressa in notti (pernottamenti) ed è calcolata dividendo il numero totale di notti trascorse in viaggio per il numero totale dei viaggi effettuati.

Tavola 18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agri- turistici (letti)	Altri esercizi (a) (letti)		B & b (letti)
					Numero	Posti letto					
2003	33.480	1.969.495	999.722	981.137	2.530	1.343.134	520.336	111.066	187.047	27.543	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	1.011.773	992.339	2.529	1.327.588	528.350	123.392	187.552	38.966	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	1.020.478	1.003.895	2.411	1.344.242	594.078	139.954	190.859	52.948	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	1.034.710	1.023.762	2.506	1.357.208	606.481	155.107	228.892	64.212	4.498.910
2007 - PER REGIONE											
Piemonte	1.598	82.977	42.227	40.637	172	51.177	13.119	7.686	20.637	4.170	179.766
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	496	23.606	11.243	11.049	48	16.125	1.755	461	8.797	417	51.161
Lombardia	2.950	181.026	93.273	93.929	202	98.744	16.979	6.590	11.411	3.484	318.234
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	5.909	244.372	121.618	119.237	258	48.255	41.008	22.975	18.195	751	375.556
Trento	4.335	149.922	73.649	72.458	43	12.423	26.525	20.573	8.469	-	217.912
Veneto	1.574	94.450	47.969	46.779	215	35.832	14.483	2.402	9.726	751	157.644
Friuli-Venezia Giulia	3.269	209.420	111.607	113.738	193	194.081	186.805	7.790	26.226	8.498	632.820
Liguria	736	38.512	18.574	18.216	29	29.576	71.994	2.795	8.785	1.516	153.178
Emilia-Romagna	1.585	71.656	38.316	37.578	154	58.888	10.523	3.371	10.081	3.359	157.878
Toscana	4.688	295.938	153.134	157.231	129	89.590	16.176	6.214	18.998	4.946	431.862
Umbria	2.979	186.309	86.645	86.596	235	174.848	58.224	47.468	16.213	401	483.463
Marche	565	28.995	14.860	15.167	42	12.785	11.776	18.691	7.678	2.703	82.628
Lazio	968	61.290	30.881	29.823	133	59.799	78.201	9.397	13.505	4.768	226.960
Abruzzo	1.852	150.066	74.326	73.258	126	81.203	6.624	5.448	17.410	11.472	272.223
Molise	816	49.954	24.945	24.456	86	43.073	3.332	4.281	1.250	1.988	103.878
Campania	118	6.701	3.320	3.145	17	5.054	483	608	704	173	13.723
Puglia	1.604	106.058	53.357	53.128	176	66.935	5.188	4.896	3.184	2.606	188.867
Basilicata	854	76.301	35.514	34.941	214	99.524	17.815	6.369	1.779	7.913	209.701
Calabria	232	22.387	8.431	8.335	16	9.959	1.141	3.428	714	446	38.075
Sicilia	801	95.477	44.319	37.568	147	88.515	3.077	2.100	3.662	2.127	194.958
Sardegna	1.192	114.583	51.841	50.279	111	38.191	10.527	6.577	3.189	8.344	181.411
ITALIA	34.058	2.142.786	1.058.910	1.048.694	2.587	1.331.879	571.933	168.595	193.687	76.701	4.485.581
Nord	21.231	1.147.507	589.992	591.615	1.185	586.436	358.359	57.882	123.130	27.141	2.300.455
Centro	6.364	426.660	206.712	204.844	536	328.635	154.825	81.004	54.806	19.344	1.065.274
Mezzogiorno	6.463	568.619	262.206	252.235	866	416.808	58.749	29.709	15.751	30.216	1.119.852

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,16
2004	49.240.829	204.446.991	4,15	36.715.739	141.169.236	3,84	85.956.568	345.616.227	4,02
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006	51.850.572	209.903.437	4,05	41.193.827	156.861.341	3,81	93.044.399	366.764.778	3,94
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	2.135.149	5.974.626	2,80	1.216.616	4.342.545	3,57	3.351.765	10.317.171	3,08
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	562.843	2.103.057	3,74	278.245	1.003.527	3,61	841.088	3.106.584	3,69
Lombardia	5.688.640	13.868.082	2,44	5.038.929	14.780.437	2,93	10.727.569	28.648.519	2,67
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	3.909.663	19.492.850	4,99	4.369.256	22.503.541	5,15	8.278.919	41.996.391	5,07
<i>Trento</i>	2.054.125	10.112.396	4,92	3.226.798	17.180.912	5,32	5.280.923	27.293.308	5,17
Veneto	1.855.538	9.380.454	5,06	1.142.458	5.322.629	4,66	2.997.996	14.703.083	4,90
Friuli-Venezia Giulia	5.424.989	25.414.692	4,68	8.728.228	36.114.881	4,14	14.153.217	61.529.573	4,35
Liguria	1.126.493	5.161.334	4,58	792.526	3.572.687	4,51	1.919.019	8.734.021	4,55
Emilia-Romagna	2.412.238	10.177.625	4,22	1.203.730	3.992.640	3,32	3.615.968	14.170.265	3,92
Toscana	6.574.335	29.180.257	4,44	2.090.979	8.994.209	4,30	8.665.314	38.174.466	4,41
Umbria	5.542.937	21.733.049	3,92	5.885.545	19.962.791	3,39	11.428.482	41.695.840	3,65
Marche	1.556.072	4.096.843	2,63	637.362	2.155.259	3,38	2.193.434	6.252.102	2,85
Lazio	1.820.473	11.361.332	6,24	349.898	2.223.250	6,35	2.170.371	13.584.582	6,26
Abruzzo	3.867.175	10.840.164	2,80	6.952.266	21.267.429	3,06	10.819.441	32.107.593	2,97
Molise	1.371.155	6.386.498	4,66	189.651	988.148	5,21	1.560.806	7.374.646	4,72
Campania	172.550	577.744	3,35	22.329	74.427	3,33	194.879	652.171	3,35
Puglia	2.776.974	11.401.321	4,11	1.847.380	8.373.421	4,53	4.624.354	19.774.742	4,28
Basilicata	2.276.402	9.880.693	4,34	417.479	1.600.910	3,83	2.693.881	11.481.603	4,26
Calabria	394.825	1.668.096	4,22	53.721	188.693	3,51	448.546	1.856.789	4,14
Sicilia	1.325.825	7.189.202	5,42	242.694	1.542.133	6,35	1.568.519	8.731.335	5,57
Sardegna	2.847.575	8.676.787	3,05	1.766.763	5.925.358	3,35	4.614.338	14.602.145	3,16
ITALIA	1.490.648	7.991.819	5,36	789.525	3.859.394	4,89	2.280.173	11.851.213	5,20
ITALIA	53.276.961	213.176.071	4,00	42.873.122	163.465.680	3,81	96.150.083	376.641.751	3,92
Nord	27.834.350	111.372.523	4,00	23.718.509	95.304.467	4,02	51.552.859	206.676.990	4,01
Centro	12.786.657	48.031.388	3,76	13.825.071	45.608.729	3,30	26.611.728	93.640.117	3,52
Mezzogiorno	12.655.954	53.772.160	4,25	5.329.542	22.552.484	4,23	17.985.496	76.324.644	4,24

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2003	39.155.590	135.216.816	3,45	28.174.361	93.934.636	3,33	67.329.951	229.151.452	3,40
2004	40.767.400	136.844.995	3,36	29.916.163	97.174.844	3,25	70.683.563	234.019.839	3,31
2005	41.275.648	138.123.305	3,35	30.943.456	102.311.911	3,31	72.219.104	240.435.216	3,33
2006	42.520.635	140.396.593	3,30	33.512.760	107.858.735	3,22	76.033.395	248.255.328	3,27
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	1.733.900	4.150.311	2,39	939.972	2.735.140	2,91	2.673.872	6.885.451	2,58
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	420.715	1.448.666	3,44	209.838	839.823	4,00	630.553	2.288.489	3,63
Lombardia	5.212.505	11.225.669	2,15	4.548.446	11.623.518	2,56	9.760.951	22.849.187	2,34
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	3.256.232 <i>1.717.348</i>	15.556.316 <i>8.047.927</i>	4,78 <i>4,69</i>	3.534.795 <i>2.680.063</i>	17.628.840 <i>13.933.015</i>	4,99 <i>5,20</i>	6.791.027 <i>4.397.411</i>	33.185.156 <i>21.980.942</i>	4,89 <i>5,00</i>
<i>Trento</i>	<i>1.538.884</i>	<i>7.508.389</i>	<i>4,88</i>	<i>854.732</i>	<i>3.695.825</i>	<i>4,32</i>	<i>2.393.616</i>	<i>11.204.214</i>	<i>4,68</i>
Veneto	3.831.474	11.684.455	3,05	6.137.727	18.104.350	2,95	9.969.201	29.788.805	2,99
Friuli-Venezia Giulia	769.152	2.068.821	2,69	515.574	1.557.538	3,02	1.284.726	3.626.359	2,82
Liguria	1.968.480	7.079.167	3,60	988.511	2.965.833	3,00	2.956.991	10.045.000	3,40
Emilia-Romagna	5.787.302	23.262.123	4,02	1.810.908	7.080.356	3,91	7.598.210	30.342.479	3,99
Toscana	3.912.598	11.391.593	2,91	4.428.185	11.558.888	2,61	8.340.783	22.950.481	2,75
Umbria	1.120.483	2.380.054	2,12	451.884	986.281	2,18	1.572.367	3.366.335	2,14
Marche	1.286.788	4.811.633	3,74	265.046	1.270.508	4,79	1.551.834	6.082.141	3,92
Lazio	3.368.390	8.041.703	2,39	6.363.733	18.957.044	2,98	9.732.123	26.998.747	2,77
Abruzzo	1.163.779	4.463.007	3,83	149.972	649.860	4,33	1.313.751	5.112.867	3,89
Molise	146.610	350.978	2,39	18.715	52.352	2,80	165.325	403.330	2,44
Campania	2.460.669	8.198.024	3,33	1.602.023	6.238.516	3,89	4.062.692	14.436.540	3,55
Puglia	1.757.442	5.721.970	3,26	345.256	1.097.513	3,18	2.102.698	6.819.483	3,24
Basilicata	327.633	1.122.701	3,43	46.317	161.169	3,48	373.950	1.283.870	3,43
Calabria	1.168.869	5.712.469	4,89	217.801	1.354.012	6,22	1.386.670	7.066.481	5,10
Sicilia	2.405.448	6.998.566	2,91	1.591.257	5.309.573	3,34	3.996.705	12.308.139	3,08
Sardegna	1.183.990	5.643.077	4,77	603.003	2.846.325	4,72	1.786.993	8.489.402	4,75
ITALIA	43.282.459	141.311.303	3,26	34.768.963	113.017.439	3,25	78.051.422	254.328.742	3,26
Nord	22.979.760	76.475.528	3,33	18.685.771	62.535.398	3,35	41.665.531	139.010.926	3,34
Centro	9.688.259	26.624.983	2,75	11.508.848	32.772.721	2,85	21.197.107	59.397.704	2,80
Mezzogiorno	10.614.440	38.210.792	3,60	4.574.344	17.709.320	3,87	15.188.784	55.920.112	3,68

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Perma- nenza media (a)	Arrivi	Presenze	Perma- nenza media (a)	Arrivi	Presenze	Perma- nenza media (a)
2003	8.562.938	69.543.076	8,12	6.831.763	45.718.789	6,69	15.394.701	115.261.865	7,49
2004	8.473.429	67.601.996	7,98	6.799.576	43.994.392	6,47	15.273.005	111.596.388	7,31
2005	8.936.225	68.630.815	7,68	7.183.235	46.189.141	6,43	16.119.460	114.819.956	7,12
2006	9.329.937	69.506.844	7,45	7.681.067	49.002.606	6,38	17.011.004	118.509.450	6,97
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	401.249	1.824.315	4,55	276.644	1.607.405	5,81	677.893	3.431.720	5,06
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	142.128	654.391	4,60	68.407	163.704	2,39	210.535	818.095	3,89
Lombardia	476.135	2.642.413	5,55	490.483	3.156.919	6,44	966.618	5.799.332	6,00
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	653.431	3.936.534	6,02	834.461	4.874.701	5,84	1.487.892	8.811.235	5,92
Trento	336.777	2.064.469	6,13	546.735	3.247.897	5,94	883.512	5.312.366	6,01
Veneto	316.654	1.872.065	5,91	287.726	1.626.804	5,65	604.380	3.498.869	5,79
Veneto	1.593.515	13.730.237	8,62	2.590.501	18.010.531	6,95	4.184.016	31.740.768	7,59
Friuli-Venezia Giulia	357.341	3.092.513	8,65	276.952	2.015.149	7,28	634.293	5.107.662	8,05
Liguria	443.758	3.098.458	6,98	215.219	1.026.807	4,77	658.977	4.125.265	6,26
Emilia-Romagna	787.033	5.918.134	7,52	280.071	1.913.853	6,83	1.067.104	7.831.987	7,34
Toscana	1.630.339	10.341.456	6,34	1.457.360	8.403.903	5,77	3.087.699	18.745.359	6,07
Umbria	435.589	1.716.789	3,94	185.478	1.168.978	6,30	621.067	2.885.767	4,65
Marche	533.685	6.549.699	12,27	84.852	952.742	11,23	618.537	7.502.441	12,13
Lazio	498.785	2.798.461	5,61	588.533	2.310.385	3,93	1.087.318	5.108.846	4,70
Abruzzo	207.376	1.923.491	9,28	39.679	338.288	8,53	247.055	2.261.779	9,15
Molise	25.940	226.766	8,74	3.614	22.075	6,11	29.554	248.841	8,42
Campania	316.305	3.203.297	10,13	245.357	2.134.905	8,70	561.662	5.338.202	9,50
Puglia	518.960	4.158.723	8,01	72.223	503.397	6,97	591.183	4.662.120	7,89
Basilicata	67.192	545.395	8,12	7.404	27.524	3,72	74.596	572.919	7,68
Calabria	156.956	1.476.733	9,41	24.893	188.121	7,56	181.849	1.664.854	9,16
Sicilia	442.127	1.678.221	3,80	175.506	615.785	3,51	617.633	2.294.006	3,71
Sardegna	306.658	2.348.742	7,66	186.522	1.013.069	5,43	493.180	3.361.811	6,82
ITALIA	9.994.502	71.864.768	7,19	8.104.159	50.448.241	6,22	18.098.661	122.313.009	6,76
Nord	4.854.590	34.896.995	7,19	5.032.738	32.769.069	6,51	9.887.328	67.666.064	6,84
Centro	3.098.398	21.406.405	6,91	2.316.223	12.836.008	5,54	5.414.621	34.242.413	6,32
Mezzogiorno	2.041.514	15.561.368	7,62	755.198	4.843.164	6,41	2.796.712	20.404.532	7,30

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico- alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004	25.937.530	71.810.833	34.442.997	124.366.962	10.303.036	37.842.044	70.683.563	234.019.839
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	1.092.397	2.281.369	1.338.220	3.686.103	243.255	917.979	2.673.872	6.885.451
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	150.209	508.938	354.847	1.350.280	125.497	429.271	630.553	2.288.489
Lombardia	5.464.460	10.504.436	3.544.694	10.268.289	751.797	2.076.462	9.760.951	22.849.187
Trentino-Alto Adige <i>Bozano/Bozen</i>	1.374.727 <i>959.944</i>	6.157.664 <i>4.325.000</i>	4.170.902 <i>2.558.975</i>	20.924.012 <i>13.111.355</i>	1.245.398 <i>878.492</i>	6.103.480 <i>4.544.587</i>	6.791.027 <i>4.397.411</i>	33.185.156 <i>21.980.942</i>
<i>Trento</i>	<i>414.783</i>	<i>1.832.664</i>	<i>1.611.927</i>	<i>7.812.657</i>	<i>366.906</i>	<i>1.558.893</i>	<i>2.393.616</i>	<i>11.204.214</i>
Veneto	4.207.690	11.057.675	4.425.682	14.409.875	1.335.829	4.321.255	9.969.201	29.788.805
Friuli-Venezia Giulia	318.016	875.256	778.581	2.130.226	188.129	620.877	1.284.726	3.626.359
Liguria	884.730	2.097.364	1.547.070	5.964.382	525.191	1.983.254	2.956.991	10.045.000
Emilia-Romagna	2.349.203	6.194.927	4.303.444	19.355.222	945.563	4.792.330	7.598.210	30.342.479
Toscana	3.441.472	8.573.405	4.050.262	11.906.009	849.049	2.471.067	8.340.783	22.950.481
Umbria	411.254	854.027	841.980	1.758.643	319.133	753.665	1.572.367	3.366.335
Marche	407.886	1.205.400	910.922	3.844.047	233.026	1.032.694	1.551.834	6.082.141
Lazio	5.236.178	13.996.630	3.458.334	9.799.005	1.037.611	3.203.112	9.732.123	26.998.747
Abruzzo	377.535	1.175.699	797.273	3.320.881	138.943	616.287	1.313.751	5.112.867
Molise	78.401	161.106	71.405	197.231	15.519	44.993	165.325	403.330
Campania	2.036.396	7.336.645	1.592.633	5.748.564	433.663	1.351.331	4.062.692	14.436.540
Puglia	1.004.764	2.934.086	966.339	3.577.611	131.595	307.786	2.102.698	6.819.483
Basilicata	147.483	536.462	197.504	677.882	28.963	69.526	373.950	1.283.870
Calabria	666.599	3.424.509	645.049	3.334.468	75.022	307.504	1.386.670	7.066.481
Sicilia	1.764.038	5.197.999	1.946.715	6.351.267	285.952	758.873	3.996.705	12.308.139
Sardegna	919.880	4.614.496	818.477	3.728.130	48.636	146.776	1.786.993	8.489.402
ITALIA	32.333.318	89.688.093	36.760.333	132.332.127	8.957.771	32.308.522	78.051.422	254.328.742
Nord	15.841.432	39.677.629	20.463.440	78.088.389	5.360.659	21.244.908	41.665.531	139.010.926
Centro	9.496.790	24.629.462	9.261.498	27.307.704	2.438.819	7.460.538	21.197.107	59.397.704
Mezzogiorno	6.995.096	25.381.002	7.035.395	26.936.034	1.158.293	3.603.076	15.188.784	55.920.112

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004	7.763.355	61.437.977	3.407.643	28.314.166	2.886.568	15.928.501	1.215.439	5.915.744	15.273.005	111.596.388
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	350.946	1.739.892	94.885	724.031	166.166	776.954	65.896	190.843	677.893	3.431.720
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	64.728	352.182	16.922	101.936	121.205	336.512	7.680	27.465	210.535	818.095
Lombardia	566.231	3.526.248	157.017	1.229.420	183.101	809.114	60.269	234.550	966.618	5.799.332
Trentino-A. Adige	500.129	2.860.762	430.147	3.113.112	286.124	1.051.893	271.492	1.785.468	1.487.892	8.811.235
Bolzano/Bozen	215.712	1.151.279	287.568	2.016.801	137.741	489.849	242.491	1.654.437	883.512	5.312.366
Trento	284.417	1.709.483	142.579	1.096.311	148.383	562.044	29.001	131.031	604.380	3.498.869
Veneto	2.136.617	16.463.949	1.481.948	12.705.518	455.586	2.199.140	109.865	372.161	4.184.016	31.740.768
Friuli-V. Giulia	201.624	1.864.695	238.777	2.353.803	159.871	784.071	34.021	105.093	634.293	5.107.662
Liguria	360.549	2.307.811	106.721	726.241	162.920	968.949	28.787	122.264	658.977	4.125.265
Emilia-Romagna	608.533	5.173.772	139.884	1.205.621	254.393	1.236.907	64.294	215.687	1.067.104	7.831.987
Toscana	1.281.813	9.205.550	913.123	5.172.626	336.105	1.444.091	556.658	2.923.092	3.087.699	18.745.359
Umbria	105.546	689.615	107.674	676.903	171.430	575.101	236.417	944.148	621.067	2.885.767
Marche	265.407	3.205.968	159.767	2.990.201	137.079	1.035.936	56.284	270.336	618.537	7.502.441
Lazio	465.724	2.714.145	123.713	475.912	474.890	1.811.080	22.991	107.709	1.087.318	5.108.846
Abruzzo	168.692	1.849.750	31.823	216.944	27.568	96.176	18.972	98.909	247.055	2.261.779
Molise	11.231	153.850	13.014	76.318	1.746	9.682	3.563	8.991	29.554	248.841
Campania	396.003	4.621.770	42.230	171.734	75.062	317.612	48.367	227.086	561.662	5.338.202
Puglia	356.139	3.158.773	109.823	1.048.766	76.654	260.278	48.567	194.303	591.183	4.662.120
Basilicata	27.288	430.258	9.100	31.742	15.041	37.309	23.167	73.610	74.596	572.919
Calabria	129.043	1.365.461	10.759	107.004	28.330	143.848	13.717	48.541	181.849	1.664.854
Sicilia	290.510	1.161.440	116.963	514.773	117.468	354.940	92.692	262.853	617.633	2.294.006
Sardegna	390.623	2.510.393	70.089	677.656	23.994	140.426	8.474	33.336	493.180	3.361.811
ITALIA	8.677.376	65.356.284	4.374.379	34.320.261	3.274.733	14.390.019	1.772.173	8.246.445	18.098.661	122.313.009
Nord	4.789.357	34.289.311	2.666.301	22.159.682	1.789.366	8.163.540	642.304	3.053.531	9.887.328	67.666.064
Centro	2.118.490	15.815.278	1.304.277	9.315.642	1.119.504	4.866.208	872.350	4.245.285	5.414.621	34.242.413
Mezzogiorno	1.769.529	15.251.695	403.801	2.844.937	365.863	1.360.271	257.519	947.629	2.796.712	20.404.532

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	67.329.951	229.151.452	15.394.701	115.261.865	82.724.652	344.413.317
2004	70.683.563	234.019.839	15.273.005	111.596.388	85.956.568	345.616.227
2005	72.219.104	240.435.216	16.119.460	114.819.956	88.338.564	355.255.172
2006	76.033.395	248.255.328	17.011.004	118.509.450	93.044.399	366.764.778
2007 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	43.282.459	141.311.303	9.994.502	71.864.768	53.276.961	213.176.071
Austria	1.374.233	4.918.701	459.195	2.974.592	1.833.428	7.893.293
Belgio	734.695	2.959.939	182.016	1.169.246	916.711	4.129.185
Bulgaria	98.972	272.492	8.852	45.646	107.824	318.138
Cipro	15.708	51.360	1.200	5.775	16.908	57.135
Danimarca	323.375	1.221.320	232.206	1.808.493	555.581	3.029.813
Estonia	25.684	72.773	5.192	16.288	30.876	89.061
Finlandia	196.101	717.413	31.538	153.609	227.639	871.022
Francia	2.701.924	7.852.762	543.758	2.414.241	3.245.682	10.267.003
Germania	6.310.860	27.885.517	2.632.726	18.611.545	8.943.586	46.497.062
Grecia	346.434	933.672	24.435	133.392	370.869	1.067.064
Irlanda	386.572	1.550.604	70.593	432.076	457.165	1.982.680
Lettonia	24.093	83.158	3.558	17.221	27.651	100.379
Lituania	78.894	185.262	9.583	39.035	88.477	224.297
Lussemburgo	49.587	234.608	8.708	54.509	58.295	289.117
Malta	39.370	139.101	5.358	24.285	44.728	163.386
Paesi Bassi	860.585	3.058.705	821.792	6.561.433	1.682.377	9.620.138
Polonia	554.724	1.888.473	148.526	996.115	703.250	2.884.588
Portogallo	188.638	565.738	23.555	101.509	212.193	667.247
Regno Unito	2.878.377	10.765.620	427.191	2.315.272	3.305.568	13.080.892
Repubblica Ceca	255.896	1.092.840	205.388	1.358.886	461.284	2.451.726
Romania	387.479	1.431.474	48.526	489.550	436.005	1.921.024
Slovacchia	62.770	275.816	48.583	354.853	111.353	630.669
Slovenia	146.818	413.973	48.313	217.374	195.131	631.347
Spagna	1.765.358	4.563.949	211.541	742.114	1.976.899	5.306.063
Svezia	433.849	1.549.417	88.233	513.978	522.082	2.063.395
Ungheria	246.780	817.621	124.589	785.281	371.369	1.602.902
Totale	63.770.235	216.813.611	16.409.657	114.201.086	80.179.892	331.014.697
ALTRI PAESI EUROPEI						
Croazia	161.623	498.521	24.280	178.692	185.903	677.213
Islanda	28.742	108.971	4.840	26.086	33.582	135.057
Norvegia	294.782	1.040.839	49.980	308.497	344.762	1.349.336
Russia	907.405	3.154.186	46.940	251.545	954.345	3.405.731
Svizzera	1.290.366	4.873.785	358.526	2.323.440	1.648.892	7.197.225
Turchia	165.582	471.133	12.285	57.172	177.867	528.305
Altri paesi europei	657.802	2.108.079	69.912	642.952	727.714	2.751.031
Totale	3.506.302	12.255.514	566.763	3.788.384	4.073.065	16.043.898

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.7 segue - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	33.006	123.319	2.961	23.091	35.967	146.410
Paesi dell'Africa mediterranea	84.884	295.314	7.735	101.706	92.619	397.020
Sud Africa	63.617	181.196	10.384	39.261	74.001	220.457
Altri paesi dell'Africa	96.145	306.308	7.894	95.692	104.039	402.000
Stati Uniti d'America	4.483.205	10.832.665	513.332	1.845.798	4.996.537	12.678.463
Canada	557.307	1.481.584	95.275	358.145	652.582	1.839.729
Messico	176.922	416.672	21.002	67.147	197.924	483.819
Venezuela	49.897	146.705	4.854	20.967	54.751	167.672
Brasile	384.488	949.913	39.111	176.012	423.599	1.125.925
Argentina	160.926	436.797	21.014	92.154	181.940	528.951
Altri paesi dell'America latina	207.903	502.069	23.296	103.295	231.199	605.364
Israele	215.980	615.314	25.241	109.016	241.221	724.330
Altri paesi del Medio Oriente	138.125	480.044	9.320	71.937	147.445	551.981
Cina	775.013	1.196.057	31.116	118.670	806.129	1.314.727
Corea del Sud	334.046	552.679	22.030	55.070	356.076	607.749
Giappone	1.414.807	2.699.229	59.207	182.965	1.474.014	2.882.194
India	138.529	311.639	8.943	41.058	147.472	352.697
Altri paesi dell'Asia	329.112	786.076	19.786	108.389	348.898	894.465
Australia	549.355	1.369.281	111.205	349.139	660.560	1.718.420
Nuova Zelanda	84.944	225.069	27.745	81.574	112.689	306.643
Altri paesi	496.674	1.351.687	60.790	282.453	557.464	1.634.140
Totale	10.774.885	25.259.617	1.122.241	4.323.539	11.897.126	29.583.156
TOTALE PAESI ESTERI	34.768.963	113.017.439	8.104.159	50.448.241	42.873.122	163.465.680
TOTALE GENERALE	78.051.422	254.328.742	18.098.661	122.313.009	96.150.083	376.641.751

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004	25.937.530	71.810.833	34.442.997	124.366.962	10.303.036	37.842.044	70.683.563	234.019.839
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	15.647.009	40.955.809	22.193.474	80.484.367	5.441.976	19.871.127	43.282.459	141.311.303
Austria	475.381	1.638.475	729.993	2.686.913	168.859	593.313	1.374.233	4.918.701
Belgio	317.607	1.195.302	343.902	1.474.260	73.186	290.377	734.695	2.959.939
Bulgaria	27.268	70.659	54.872	149.010	16.832	52.823	98.972	272.492
Cipro	10.371	36.044	4.327	12.509	1.010	2.807	15.708	51.360
Danimarca	118.813	402.978	162.425	660.531	42.137	157.811	323.375	1.221.320
Estonia	9.290	25.810	12.396	34.983	3.998	11.980	25.684	72.773
Finlandia	73.464	241.304	101.396	403.158	21.241	72.951	196.101	717.413
Francia	1.114.525	3.176.805	1.309.892	3.916.826	277.507	759.131	2.701.924	7.852.762
Germania	2.172.358	8.815.457	3.213.533	14.904.289	924.969	4.165.771	6.310.860	27.885.517
Grecia	244.656	646.901	86.723	249.327	15.055	37.444	346.434	933.672
Irlanda	202.094	823.305	156.845	638.602	27.633	88.697	386.572	1.550.604
Lettonia	6.633	21.142	14.201	51.492	3.259	10.524	24.093	83.158
Lituania	20.739	59.001	48.237	103.664	9.918	22.597	78.894	185.262
Lussemburgo	25.076	115.584	20.863	103.359	3.648	15.665	49.587	234.608
Malta	16.340	56.973	18.677	68.165	4.353	13.963	39.370	139.101
Paesi Bassi	344.744	1.086.630	420.150	1.641.594	95.691	330.481	860.585	3.058.705
Polonia	118.444	405.160	345.646	1.187.960	90.634	295.353	554.724	1.888.473
Portogallo	105.214	295.303	69.448	219.590	13.976	50.845	188.638	565.738
Regno Unito	1.598.028	5.747.858	1.081.502	4.305.477	198.847	712.285	2.878.377	10.765.620
Romania	97.970	261.601	187.004	738.101	102.505	431.772	387.479	1.431.474
Repubblica Ceca	53.524	173.052	150.792	698.779	51.580	221.009	255.896	1.092.840
Slovacchia	16.378	50.948	36.342	165.206	10.050	59.662	62.770	275.816
Slovenia	43.722	104.134	86.522	251.693	16.574	58.146	146.818	413.973
Spagna	1.012.181	2.563.652	642.057	1.714.271	111.120	286.026	1.765.358	4.563.949
Svezia	178.570	621.129	210.320	777.962	44.959	150.326	433.849	1.549.417
Ungheria	67.561	212.147	143.690	481.855	35.529	123.619	246.780	817.621
Totale	24.117.960	69.803.163	31.845.229	118.123.943	7.807.046	28.886.505	63.770.235	216.813.611
ALTRI PAESI EUROPEI								
Croazia	47.599	124.119	91.812	281.105	22.212	93.297	161.623	498.521
Islanda	15.446	54.780	11.727	50.338	1.569	3.853	28.742	108.971
Norvegia	132.598	454.207	133.252	500.011	28.932	86.621	294.782	1.040.839
Russia	438.780	1.618.195	424.676	1.392.186	43.949	143.805	907.405	3.154.186
Svizzera	511.450	1.835.125	639.993	2.552.226	138.923	486.434	1.290.366	4.873.785
Turchia	99.439	267.983	57.175	175.764	8.968	27.386	165.582	471.133
Altri paesi europei	251.368	735.285	318.220	1.021.252	88.214	351.542	657.802	2.108.079
Totale	1.496.680	5.089.694	1.676.855	5.972.882	332.767	1.192.938	3.506.302	12.255.514

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.8 segue - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	15.910	53.154	11.199	46.957	5.897	23.208	33.006	123.319
Paesi dell'Africa mediterranea	28.545	81.485	33.155	129.214	23.184	84.615	84.884	295.314
Sud Africa	29.527	84.321	26.886	76.365	7.204	20.510	63.617	181.196
Altri paesi dell'Africa	51.660	148.339	29.654	108.266	14.831	49.703	96.145	306.308
Stati Uniti d'America	2.883.898	6.670.566	1.280.339	3.228.585	318.968	933.514	4.483.205	10.832.665
Canada	283.615	746.584	214.902	589.966	58.790	145.034	557.307	1.481.584
Messico	93.231	230.189	63.258	143.696	20.433	42.787	176.922	416.672
Venezuela	23.948	72.462	19.646	59.761	6.303	14.482	49.897	146.705
Brasile	188.002	450.370	151.780	392.019	44.706	107.524	384.488	949.913
Argentina	71.849	193.935	68.229	191.723	20.848	51.139	160.926	436.797
Altri paesi dell'America latina	89.942	214.264	81.365	204.400	36.596	83.405	207.903	502.069
Israele	116.212	315.680	80.249	222.346	19.519	77.288	215.980	615.314
Altri paesi del Medio Oriente	94.669	316.041	34.505	135.671	8.951	28.332	138.125	480.044
Cina	544.138	787.579	200.390	345.369	30.485	63.109	775.013	1.196.057
Corea del Sud	224.174	361.590	97.234	167.357	12.638	23.732	334.046	552.679
Giappone	1.085.989	2.022.130	291.255	592.935	37.563	84.164	1.414.807	2.699.229
India	87.840	172.297	40.591	114.952	10.098	24.390	138.529	311.639
Altri paesi dell'Asia	222.243	436.736	86.283	298.829	20.586	50.511	329.112	786.076
Australia	249.616	639.394	233.255	569.547	66.484	160.340	549.355	1.369.281
Nuova Zelanda	33.969	95.811	37.710	95.789	13.265	33.469	84.944	225.069
Altri paesi	299.701	702.309	156.364	521.555	40.609	127.823	496.674	1.351.687
Totale	6.718.678	14.795.236	3.238.249	8.235.302	817.958	2.229.079	10.774.885	25.259.617
TOTALE PAESI ESTERI	16.686.309	48.732.284	14.566.859	51.847.760	3.515.795	12.437.395	34.768.963	113.017.439
TOTALE GENERALE	32.333.318	89.688.093	36.760.333	132.332.127	8.957.771	32.308.522	78.051.422	254.328.742

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004	7.763.355	61.437.977	3.407.643	28.314.166	2.886.568	15.928.501	1.215.439	5.915.744	15.273.005	111.596.388
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA										
UNIONE EUROPEA										
Italia	4.676.026	38.035.990	2173819	19.437.363	2.052.363	10.259.802	1.092.294	4.131.613	9.994.502	71.864.768
Austria	235.374	1.536.347	151.001	1.132.589	46.333	175.279	26.487	130.377	459.195	2.974.592
Belgio	79.072	559.268	46.193	319.573	26.550	91.111	30.201	199.294	182.016	1.169.246
Bulgaria	1.862	10.588	2.355	16.817	4.008	13.971	627	4.270	8.852	45.646
Cipro	304	1.955	307	1.258	483	2.285	106	277	1.200	5.775
Danimarca	162.356	1.341.038	43.826	333.837	12.708	51.609	13.316	82.009	232.206	1.808.493
Estonia	2.943	7.195	835	4.594	1.068	2.823	346	1.676	5.192	16.288
Finlandia	10.707	45.009	9.533	57.975	8.450	33.332	2.848	17.293	31.538	153.609
Francia	252.744	1.253.982	116.707	591.376	128.247	331.792	46.060	237.091	543.758	2.414.241
Germania	1.522.170	11.045.335	649.694	5.148.048	199.790	670.201	261.072	1.747.961	2.632.726	18.611.545
Grecia	10.606	49.511	5.909	49.762	6.468	27.068	1.452	7.051	24.435	133.392
Irlanda	28.695	221.035	23.052	125.250	13.443	54.743	5.403	31.048	70.593	432.076
Lettonia	1.197	3.307	1.336	10.308	784	2.572	241	1.034	3.558	17.221
Lituania	4.037	12.775	2.088	12.683	2.896	10.910	562	2.667	9.583	39.035
Lussemburgo	3.901	24.402	2.245	18.271	1.231	4.727	1.331	7.109	8.708	54.509
Malta	1.386	5.746	1.606	7.903	1.679	7.701	687	2.935	5.358	24.285
Paesi Bassi	651.329	5.476.103	82.958	620.609	36.138	115.582	51.367	349.139	821.792	6.561.433
Polonia	68.997	421.991	49.119	424.682	23.561	101.010	6.849	48.432	148.526	996.115
Portogallo	9.902	39.596	5.249	34.444	7.619	24.077	785	3.392	23.555	101.509
Regno Unito	161.551	1.053.062	139.150	699.040	79.496	284.208	46.994	278.962	427.191	2.315.272
Rep. Ceca	82.059	459.540	101.775	813.970	17.437	64.447	4.117	20.929	205.388	1.358.886
Romania	12.215	87.368	17.840	262.791	14.015	86.375	4.456	53.016	48.526	489.550
Slovacchia	18.541	112.556	23.721	203.371	4.871	24.681	1.450	14.245	48.583	354.853
Slovenia	20.863	73.872	16.650	104.599	6.727	17.682	4.073	21.221	48.313	217.374
Spagna	67.684	250.163	58.735	217.143	75.098	231.285	10.024	43.523	211.541	742.114
Svezia	27.745	172.341	34.079	228.931	17.976	69.985	8.433	42.721	88.233	513.978
Ungheria	44.077	220.538	63.928	495.832	13.479	49.579	3.105	19.332	124.589	785.281
Totale	8.158.343	62.520.613	3.823.710	31.373.019	2.802.918	12.808.837	1.624.686	7.498.617	16.409.657	114.201.086
ALTRI PAESI EUROPEI										
Croazia	5.708	31.278	10.162	105.463	2.313	14.081	6.097	27.870	24.280	178.692
Islanda	1.856	7.388	1.780	13.631	359	2.321	845	2.746	4.840	26.086
Norvegia	14.984	107.892	19.145	127.194	5.984	34.493	9.867	38.918	49.980	308.497
Russia	15.092	75.178	15.325	104.571	1.755	7.433	14.768	64.363	46.940	251.545
Svizzera	204.412	1.475.933	79.457	560.055	33.936	156.234	40.721	131.218	358.526	2.323.440
Turchia	4.014	19.816	3.008	15.116	451	1.924	4.812	20.316	12.285	57.172
Altri paesi europei	23.965	174.070	22.543	300.632	5.917	48.576	17.487	119.674	69.912	642.952
Totale	270.031	1.891.555	151.420	1.226.662	50.715	265.062	94.597	405.105	566.763	3.788.384

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.9 segue - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	891	4.322	895	9.387	317	1.551	858	7.831	2.961	23.091
Paesi dell'Africa mediterranea	1.921	13.223	2.731	62.527	548	5.217	2.535	20.739	7.735	101.706
Sud Africa	2.554	8.172	4.092	17.054	1.005	4.962	2.733	9.073	10.384	39.261
Altri paesi dell'Africa	2.241	24.040	2.104	31.044	557	3.340	2.992	37.268	7.894	95.692
Stati Uniti d'America	85.281	305.293	212.315	796.155	56.042	270.864	159.694	473.486	513.332	1.845.798
Canada	19.844	86.349	35.021	131.348	10.548	57.475	29.862	82.973	95.275	358.145
Messico	4.669	13.383	6.818	25.924	571	3.045	8.944	24.795	21.002	67.147
Venezuela	1.394	5.906	1.805	7.462	222	1.208	1.433	6.391	4.854	20.967
Brasile	7.475	36.792	11.546	78.698	1.579	6.936	18.511	53.586	39.111	176.012
Argentina	5.077	35.862	5.332	25.804	725	3.087	9.880	27.401	21.014	92.154
Altri paesi dell'America latina	5.765	26.164	7.246	41.277	791	3.636	9.494	32.218	23.296	103.295
Israele	6.481	28.488	9.782	44.568	4.202	18.003	4.776	17.957	25.241	109.016
Altri paesi del Medio Oriente	2.750	12.767	2.987	30.611	458	3.566	3.125	24.993	9.320	71.937
Cina	5.510	15.257	10.363	54.793	731	2.140	14.512	46.480	31.116	118.670
Corea del Sud	4.637	13.247	3.947	11.818	267	1.044	13.179	28.961	22.030	55.070
Giappone	11.378	45.199	16.432	54.805	2.454	7.713	28.943	75.248	59.207	182.965
India	971	3.672	4.464	23.323	431	3.150	3.077	10.913	8.943	41.058
Altri paesi dell'Asia	5.626	32.486	7.404	46.039	830	6.255	5.926	23.609	19.786	108.389
Australia	36.727	91.930	35.748	130.694	7.783	39.953	30.947	86.562	111.205	349.139
Nuova Zelanda	13.829	32.857	6.503	23.032	1.767	9.568	5.646	16.117	27.745	81.574
Altri paesi	23.981	108.707	11.714	74.217	4.944	30.053	20.151	69.476	60.790	282.453
Totale	249.002	944.116	399.249	1.720.580	96.772	482.766	377.218	1.176.077	1.122.241	4.323.539
TOTALE PAESI ESTERI	4.001.350	27.320.294	2.200.560	14.882.898	679.879	4.114.832	1.222.370	4.130.217	8.104.159	50.448.241
TOTALE GENERALE	8.677.376	65.356.284	4.374.379	34.320.261	1.772.173	8.246.445	3.274.733	14.390.019	18.098.661	122.313.009

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2007

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,21
2004	49.240.829	204.446.991	4,15	36.715.739	141.169.236	3,84	85.956.568	345.616.227	4,16
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006	51.850.572	209.903.437	4,05	41.193.827	156.861.341	3,81	93.044.399	366.764.778	3,94
2007 - PER MESE									
Gennaio	2.864.852	9.201.705	3,21	1.509.798	5.526.855	3,66	4.374.650	14.728.560	3,37
Febbraio	2.904.625	8.378.196	2,88	1.951.484	6.944.511	3,56	4.856.109	15.322.707	3,16
Marzo	3.523.209	9.556.478	2,71	2.662.683	8.416.019	3,16	6.185.892	17.972.497	2,91
Aprile	4.792.835	12.320.900	2,57	3.661.925	11.379.227	3,11	8.454.760	23.700.127	2,80
Maggio	4.102.381	11.530.666	2,81	4.680.561	15.488.532	3,31	8.782.942	27.019.198	3,08
Giugno	6.247.115	25.745.192	4,12	4.999.055	19.743.657	3,95	11.246.170	45.488.849	4,04
Luglio	6.607.446	39.297.980	5,95	5.970.120	27.914.461	4,68	12.577.566	67.212.441	5,34
Agosto	7.873.739	52.620.022	6,68	5.236.789	25.406.567	4,85	13.110.528	78.026.589	5,95
Settembre	4.677.583	19.000.687	4,06	5.257.973	20.443.960	3,89	9.935.556	39.444.647	3,97
Ottobre	3.332.815	8.784.487	2,64	3.724.145	12.233.070	3,28	7.056.960	21.017.557	2,98
Novembre	2.939.403	7.349.033	2,50	1.770.780	5.228.397	2,95	4.710.183	12.577.430	2,67
Dicembre	3.410.958	9.390.725	2,75	1.447.809	4.740.424	3,27	4.858.767	14.131.149	2,91
Anno	53.276.961	213.176.071	4,00	42.873.122	163.465.680	3,81	96.150.083	376.641.751	3,92

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anno 2008 (in milioni di euro)

ANNI MESI	Crediti	Debiti	Saldo
2004	28.665	16.515	12.150
2005	28.453	18.001	10.452
2006	30.368	18.399	11.969
2007	31.121	19.952	11.169
2008 - PER MESE			
Gennaio	1.699	1.511	188
Febbraio	1.613	1.328	284
Marzo	1.989	1.491	498
Aprile	2.303	1.367	937
Maggio	2.944	1.515	1.430
Giugno	3.280	1.817	1.463
Luglio	4.275	2.281	1.994
Agosto	4.016	3.489	527
Settembre	3.511	1.937	1.574
Ottobre	2.544	1.545	998
Novembre	1.584	1.344	240
Dicembre	1.332	1.297	35
Anno	31.090	20.922	10.168

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e residenza dei clienti - Anni 2008-2009 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
FERRAGOSTO 2008						
Nord-ovest	7,7	9,9	8,9	4,9	13,1	8,0
Nord-est	-8,1	-2,4	-6,3	2,4	-1,6	1,3
Centro	-3,0	-7,6	-5,4	3,4	-5,8	-0,6
Mezzogiorno	1,7	-5,8	-0,2	1,5	-6,9	-0,4
Italia	-2,6	-1,3	-2,1	2,6	-0,8	1,6
NATALE 2008 - EPIFANIA 2009						
Nord-ovest	2,8	-6,4	-0,6	0,4	-3,4	-0,8
Nord-est	8,3	-1,7	5,8	2,9	-0,1	2,1
Centro	5,6	-2,3	2,1	3,1	-3,7	-0,3
Mezzogiorno	0,3	-9,6	-1,1	2,4	-13,4	0,2
Italia	4,9	-3,9	2,4	2,4	-2,6	0,9
PASQUA 2009						
Nord-ovest	-7,0	-3,1	-5,3	2,7	-5,6	-1,3
Nord-est	-5,6	-0,8	-3,6	-6,7	-1,6	-4,2
Centro	0,8	-10,0	-5,0	2,9	-3,9	-0,9
Mezzogiorno	7,0	8,2	7,4	15,7	19,1	17,0
Italia	-2,1	-2,9	-2,4	0,9	-0,8	0,0

Fonte: Attività alberghiera (R)

Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2006-2007
(a) (in migliaia)

MESI	Austria	Germania	Spagna	Francia	Grecia	Paesi Bassi	Polonia	Svezia	Regno Unito
RESIDENTI (a)									
2006 - PER MESE									
Gennaio	2.145	15.962	6.409	8.032	706	2.170	2.092	1.568	5.640
Febbraio	2.652	16.570	7.301	8.695	700	2.247	2.157	1.732	8.210
Marzo	2.352	18.843	8.846	9.743	882	2.398	2.124	2.162	8.450
Aprile	1.839	23.165	13.699	10.825	1.239	3.428	2.197	1.930	14.530
Maggio	2.196	28.239	10.823	14.298	951	5.941	3.174	3.196	16.200
Giugno	2.547	29.535	13.538	16.395	1.259	6.923	4.194	3.908	19.120
Luglio	3.331	34.837	21.271	36.312	2.232	8.130	7.475	9.221	28.280
Agosto	3.486	36.848	29.517	43.725	2.847	10.158	6.453	5.044	32.580
Settembre	2.490	32.163	15.450	15.178	1.431	5.579	3.628	2.613	17.260
Ottobre	1.928	28.245	11.166	10.600	836	4.491	2.780	2.022	13.940
Novembre	1.519	18.088	8.009	9.062	815	2.742	2.262	1.881	8.780
Dicembre	1.627	17.229	8.466	8.750	842	2.851	2.142	1.475	9.160
Anno	28.112	299.724	154.495	191.616	14.741	57.057	40.680	36.754	182.150
2007 - PER MESE									
Gennaio	2.064	15.905	6.523	8.256	758	2.374	2.199	1.603	6.600
Febbraio	2.618	16.957	7.430	8.730	778	2.656	2.461	1.805	7.380
Marzo	2.388	20.032	9.480	10.336	990	2.892	2.373	2.302	11.400
Aprile	1.933	24.004	14.064	11.004	1.201	3.987	2.540	1.857	13.750
Maggio	2.239	28.876	10.959	14.114	1.156	7.003	3.662	3.201	18.770
Giugno	2.703	30.844	14.413	16.476	1.598	6.105	4.626	4.027	18.260
Luglio	3.540	35.751	21.643	35.605	2.834	7.715	7.576	9.152	27.530
Agosto	3.691	37.969	29.266	43.567	3.584	10.780	6.892	5.085	33.120
Settembre	2.480	32.342	15.370	15.835	1.507	5.023	3.824	2.670	15.280
Ottobre	2.042	28.368	11.091	10.888	1.020	4.903	3.051	2.141	13.800
Novembre	1.652	19.232	8.829	9.470	943	3.145	2.510	1.969	9.760
Dicembre	1.783	17.722	8.093	9.116	970	2.965	2.323	1.593	7.600
Anno	29.132	308.002	157.160	193.397	17.339	59.547	44.036	37.405	183.250
NON RESIDENTI (b)									
2006 - PER MESE									
Gennaio	8.491	2.735	10.776	3.510	233	1.174	463	419	4.699
Febbraio	8.919	3.209	11.118	3.682	277	1.132	454	504	3.721
Marzo	7.633	3.360	13.578	4.575	455	1.460	648	471	4.790
Aprile	4.257	3.767	15.274	6.222	1.339	2.923	772	440	7.655
Maggio	3.089	4.523	19.945	8.361	4.705	2.293	1.055	595	7.434
Giugno	4.946	5.800	24.207	11.888	6.852	2.873	1.086	1.150	7.126
Luglio	7.998	6.717	30.938	22.206	8.746	3.731	1.326	3.010	11.044
Agosto	8.807	6.351	31.800	22.181	9.075	3.659	1.413	2.084	11.675
Settembre	5.600	5.241	25.151	10.120	7.249	2.483	1.187	822	9.585
Ottobre	3.404	4.517	19.501	5.526	3.468	2.395	985	544	6.247
Novembre	1.537	3.253	11.582	3.508	399	1.542	632	475	6.452
Dicembre	5.335	3.416	10.497	4.087	258	1.223	534	434	6.324
Anno	70.017	52.888	224.367	105.864	43.055	26.887	10.555	10.949	86.752
2007 - PER MESE									
Gennaio	8.345	2.881	11.525	3.534	265	1.385	552	427	4.873
Febbraio	9.112	3.356	11.659	3.729	308	1.322	514	507	4.252
Marzo	7.245	3.686	14.286	4.909	531	1.654	756	486	5.131
Aprile	4.160	4.195	15.286	6.533	1.459	3.012	829	448	7.779
Maggio	3.270	4.701	19.621	8.923	5.413	2.533	1.058	603	7.968
Giugno	5.061	5.003	23.951	11.801	7.950	2.680	1.161	1.188	7.325
Luglio	8.569	6.972	30.747	22.661	9.830	3.968	1.357	3.040	11.128
Agosto	9.157	6.707	31.705	21.793	10.355	3.616	1.332	2.059	11.135
Settembre	5.604	5.338	25.056	10.581	7.879	2.496	1.208	883	9.522
Ottobre	3.469	4.866	19.649	5.983	3.311	2.280	984	578	6.987
Novembre	1.699	3.453	11.805	3.851	468	1.711	649	505	6.426
Dicembre	5.818	3.612	10.845	4.271	312	1.442	519	477	6.299
Anno	71.509	54.771	226.134	108.568	48.081	28.099	10.918	11.200	88.825

Fonte: Eurostat

(a) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.

(b) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e per 100 abitanti)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti				
Gennaio-marzo	8.092	13,7	6.870	11,6	13.089	22,2	1.954	3,3	14.226	24,1
Aprile-giugno	9.686	16,4	6.995	11,8	14.586	24,6	1.883	3,2	15.495	26,2
Luglio-settembre	8.466	14,3	24.482	41,3	28.580	48,2	1.969	3,3	29.208	49,2
Ottobre-dicembre	8.531	14,4	4.516	7,6	11.748	19,8	2.416	4,1	13.202	22,2

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2008 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Gennaio-marzo	12.766	22,8	7.794	15,3	20.560	19,2	4.005	24,8	24.565	20,0
Aprile-giugno	14.915	26,7	8.156	16,0	23.072	21,7	3.335	20,7	26.407	21,5
Luglio-settembre	13.899	24,9	29.897	58,8	43.796	41,0	3.568	22,1	47.363	38,5
Ottobre-dicembre	14.339	25,6	5.044	9,9	19.383	18,1	5.220	32,4	24.603	20,0
Anno	55.919	100,0	50.891	100,0	106.810	100,0	16.128	100,0	122.938	100,0
NOTTI										
Gennaio-marzo	23.451	22,7	59.677	11,0	83.128	12,9	14.764	23,6	97.892	13,9
Aprile-giugno	27.746	26,9	64.192	11,9	91.937	14,3	11.180	17,9	103.117	14,6
Luglio-settembre	26.004	25,2	376.106	69,5	402.109	62,4	14.909	23,8	417.018	59,0
Ottobre-dicembre	26.060	25,2	40.863	7,6	66.922	10,4	21.700	34,7	88.622	12,5
Anno	103.260	100,0	540.837	100,0	644.097	100,0	62.553	100,0	706.650	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2008.

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2008 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Italia	52.308	93,5	38.156	75,0	90.463	84,7	12.686	78,7	103.149	83,9
<i>Nord</i>	24.590	44,0	14.217	27,9	38.808	36,3	6.576	40,8	45.384	36,9
<i>Centro</i>	13.971	25,0	7.104	14,0	21.075	19,7	3.415	21,2	24.490	19,9
<i>Mezzogiorno</i>	13.746	24,6	16.834	33,1	30.581	28,6	2.694	16,7	33.275	27,1
<i>Estero</i>	3.612	6,5	12.735	25,0	16.347	15,3	3.442	21,3	19.789	16,1
<i>Paesi Unione europea (b)</i>	2.886	5,2	7.705	15,1	10.591	9,9	2.315	14,3	12.906	10,5
<i>Altri paesi europei</i>	699	1,3	1.675	3,3	2.374	2,2	504	3,1	2.878	2,3
<i>Resto del mondo</i>	27	..	3.355	6,6	3.382	3,2	623	3,9	4.005	3,3
Totale	55.919	100,0	50.891	100,0	106.810	100,0	16.128	100,0	122.938	100,0
NOTTI										
Italia	94.763	91,8	413.960	76,5	508.722	79,0	41.287	66,0	550.010	77,8
<i>Nord</i>	43.717	42,4	147.782	27,3	191.499	29,8	25.014	40,0	216.514	30,6
<i>Centro</i>	26.176	25,3	78.426	14,5	104.601	16,2	8.613	13,8	113.215	16,0
<i>Mezzogiorno</i>	24.871	24,1	187.751	34,7	212.622	33,0	7.660	12,2	220.281	31,2
<i>Estero</i>	8.497	8,2	126.878	23,5	135.374	21,0	21.266	34,0	156.640	22,2
<i>Paesi Unione europea (b)</i>	6.911	6,6	68.510	12,8	75.421	11,7	11.316	18,1	86.737	12,3
<i>Altri paesi europei</i>	1.530	1,5	15.401	2,8	16.931	2,6	2.077	3,3	19.008	2,7
<i>Resto del mondo</i>	56	0,1	42.966	7,9	43.022	6,7	7.873	12,6	50.895	7,2
Totale	103.260	100,0	540.837	100,0	644.097	100,0	62.553	100,0	706.650	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2008.

(b) Sono compresi Bulgaria e Romania che hanno aderito all'Unione europea nel 2007, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei".

Tavola 18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2008 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	20.841	37,3	22.540	44,3	43.381	40,6	12.780	79,2	56.162	45,7
<i>Alberghi (b)</i>	16.764	30,0	14.639	28,8	31.403	29,4	12.112	75,1	43.515	35,4
<i>Altre strutture collettive (c)</i>	4.077	7,3	7.901	15,5	11.978	11,2	669	4,1	12.647	10,3
Alloggi privati	35.078	62,7	28.351	55,7	63.429	59,4	3.348	20,8	66.777	54,3
<i>Abitazioni/stanze in affitto (d)</i>	2.616	4,7	6.636	13,0	9.252	8,7	1.007	6,2	10.259	8,3
<i>Abitazioni di proprietà (e)</i>	7.870	14,1	5.823	11,4	13.693	12,8	299	1,9	13.992	11,4
<i>Abitazioni di parenti o amici</i>	23.129	41,3	15.091	29,7	38.220	35,8	1.657	10,3	39.877	32,4
<i>Altri alloggi privati</i>	1.464	2,6	800	1,6	2.264	2,1	385	2,4	2.649	2,2
Totale	55.919	100,0	50.891	100,0	106.810	100,0	16.128	100,0	122.938	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2008.

(b) Per "albergo" si intende: albergo, pensione, motel, istituto religioso.

(c) Per "altre strutture collettive" si intende: residenza per cure fisiche e/o estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio.

(d) Per "abitazione/stanza in affitto" si intende: abitazione in affitto, stanza in affitto, *bed and breakfast*.

(e) Per "abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà, multiproprietà.

Trasporti e telecomunicazioni

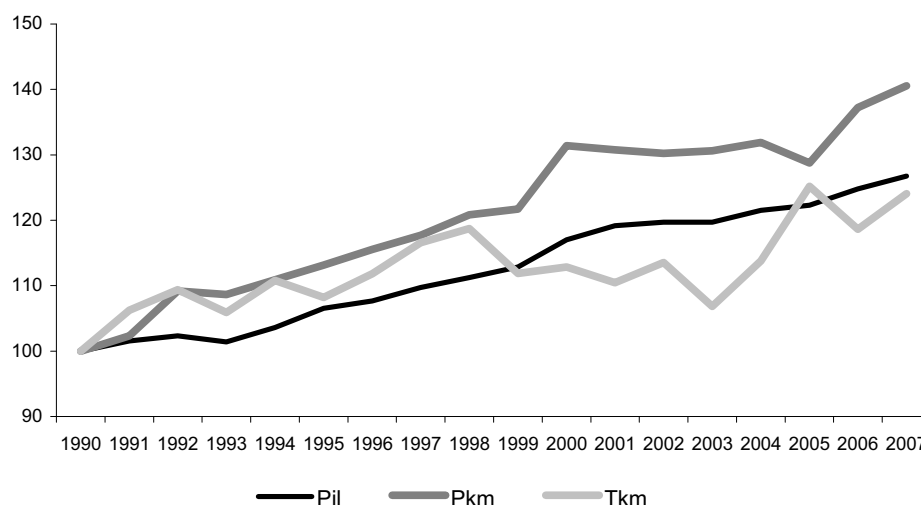
19. Trasporti e telecomunicazioni

Trasporti

L'attuale fase di sviluppo economico e, ancor di più, il mutamento delle tecnologie e dei comportamenti sociali implica una tendenza all'aumento della domanda di trasporto: le persone e le merci si muovono in misura crescente e questo fenomeno è accompagnato da profonde trasformazioni nelle caratteristiche della domanda di trasporto. In Italia, in particolare, a partire dall'inizio degli anni Novanta il totale dei flussi di passeggeri è aumentato in misura maggiore del prodotto interno lordo.

Figura 19.1

L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo - Anni 1990-2007 (indici base 1990=100)



I fattori che hanno determinato le trasformazioni della domanda di trasporto di merci sono molteplici, sia di natura macro che di natura microeconomica. La globalizzazione dei mercati comporta che l'intero sistema produttivo risulti sempre più articolato su scala mondiale. A tale scenario si aggiunge il processo dell'integrazione economica europea, che spinge le imprese a estendere il loro raggio di azione sia per l'acquisto degli input di produzione che per la vendita dei prodotti.

Ai cambiamenti della domanda di trasporto merci, inoltre, contribuiscono trasformazioni di natura microeconomica e principalmente la diffusione dell'organizzazione logistica di produzione fondata su tecniche di *just in time*. L'adozione di tali tecniche comporta che i servizi di trasporto entrino direttamente a far parte del processo di produzione e di distribuzione con una maggiore attenzione alla qualità del servizio, soprattutto in termini di certezza nei tempi di consegna, sicurezza dell'integrità dei carichi e possibilità di avere informazioni tempestive sullo stato della merce.

La crescita della mobilità dei passeggeri ha ragioni sia sociali sia economiche. Sul trasporto a lunga distanza opera il processo dell'integrazione europea, che ha facilitato il libero spostamento delle persone sul territorio europeo. Il trasporto a breve distanza cresce con il diffondersi del fenomeno del

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei trasporti: anno 2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 5). <http://www.istat.it>.

pendolarismo che riguarda sia gli spostamenti sistematici, dovuti a motivi di studio o di lavoro, sia quelli prodotti dall'esigenza di soddisfare bisogni di carattere sociale e culturale. Inoltre, l'abbattimento dei costi della mobilità, generato dal progresso tecnologico, e l'aumento del reddito hanno contribuito ad accrescere il livello della mobilità fra le diverse aree geografiche.

Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale e ferroviaria), alla consistenza dei veicoli e al movimento di passeggeri e di merci. Come per altri settori di attività, per i trasporti sono fornite, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, nell'ambito dell'indagine multiscopo, sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra i quali i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti e occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro e il tempo impiegato.

Il trasporto ferroviario

L'Istituto nazionale di statistica conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario coerente con le caratteristiche fissate nel regolamento (Ce) n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e quindi adeguata alle accresciute esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 49.1 e 49.2 della classificazione delle attività economiche Ateco 2007).

La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dei trasporti e comprende sia le ex-ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo Ferrovie dello Stato (Fs) un contratto di accesso alla rete nazionale, di proprietà della società Rete ferroviaria italiana (Rfi), per la prestazione del servizio di trasporto. In questa indagine sono state considerate solo le imprese attive.

Nel 2007 le imprese ferroviarie hanno trasportato 774,5 milioni di passeggeri per un totale di circa 50 miliardi di passeggeri-chilometro, registrando rispetto all'anno precedente, un aumento del 2,8 per cento del numero di passeggeri e un calo dello 0,8 per cento dei passeggeri-chilometro (Prospetto 19.1).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche del trasporto ferroviario: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 14). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Trasporto ferroviario: anni 2004-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.1

Trasporto ferroviario di passeggeri - Anni 2006-2007 (passeggeri in valore assoluto; passeggeri-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

TIPI DI SERVIZIO	2006	2007	Variazioni % 2007/2006
Passeggeri	753.535.735	774.480.366	2,8
Passeggeri-chilometro	50.185.488	49.780.147	-0,8

Nel corso dello stesso anno, le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 105 milioni di tonnellate di merci realizzando 25.285 miliardi di tonnellate-chilometro, con una crescita, rispetto al 2006, del 3,1 per cento in termini di tonnellate e del 4,7 per cento in termini di tonnellate-chilometro (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2

Trasporto ferroviario di merci - Anni 2006-2007 (tonnellate in valore assoluto; tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

MERCİ TRASPORTATE	2006	2007	Variazioni % 2007/2006
Tonnellate	102.169.141	105.314.004	3,1
Tonnellate-chilometro	24.151.310	25.284.588	4,7

Il trasporto merci su strada

La rilevazione, condotta in ottemperanza al regolamento Cee n. 1172 del 1998, ha per oggetto la misurazione dell'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada, svolto dagli automezzi italiani con portata utile non inferiore ai 35 quintali adibiti a tale tipologia di trasporto. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti a imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. Esistono tuttavia importanti effetti secondari, quali l'impatto sull'ambiente e sulle infrastrutture, che andrebbero anch'essi tenuti in conto. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 km), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 2006 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato 187 miliardi di tonnellate-chilometro e trasportato circa 1 miliardo e 484 milioni di tonnellate di merce.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Trasporto merci su strada: anni 2000-2005*. Roma, 2007. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.3

Trasporto di merci per classe di distanza - Anno 2006

CLASSI DI DISTANZA	Tonnellate	Composizioni %	Tonnellate-km (in migliaia)	Composizioni %
Trasporti locali	761.437.734	51,3	14.521.541	7,8
Trasporti su distanze medio-lunghe	722.432.265	48,7	172.490.552	92,2
Totale	1.483.869.999	100,0	187.012.093	100,0

Considerando separatamente i flussi secondo le classi di distanza percorsa, si rileva che nel 2006 i trasporti locali caratterizzano con 14 miliardi e 521 milioni di tonnellate-km il 7,8 per cento del traffico, mentre i trasporti su distanze medio-lunghe con 172 miliardi e 490 milioni di tonnellate-km coprono oltre il 92 per cento del traffico (Prospetto 19.3).

La rete stradale e il parco veicoli

Nel 2008 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 2.903.860 nuovi veicoli, di cui 2.193.570 autoveicoli. Nello stesso anno, il parco circolante risulta composto da 40.894.490 autoveicoli, di cui 36.105.183 autoveicoli, 6.218.125 motoveicoli e 824.323 altri veicoli. Per quanto riguarda la rete stradale si fa presente che una parte delle strade statali, individuata dal d.p.c.m. del 21 febbraio 2000, è diventata di interesse regionale e che è in fase di attuazione l'assegnazione alle province delle strade di loro competenza. Negli ultimi anni l'estesa chilometrica è rimasta pressoché invariata.

L'incidentalità stradale

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico eccetera. In Italia nel 2007 si sono verificati 230.871 incidenti stradali, che hanno determinato il decesso di 5.131 persone, mentre 325.850 persone hanno subito lesioni di diversa gravità. Pur tuttavia va segnalato che, rispetto al 2006, si è riscontrata una flessione nel numero degli incidenti (-3,0 per cento), dei morti (-9,5 per cento) e dei feriti (-2,1 per cento).

Gli spostamenti quotidiani

Nel 2009 gli spostamenti per recarsi in luogo di studio o di lavoro hanno interessato oltre 32 milioni di persone, di cui più di 10 milioni 800 mila tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e il nido) e quasi 22 milioni di occupati.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- ♦ ISTAT. *Incidenti stradali: anno 2007*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Scolari e studenti si spostano a piedi nel 25,9 per cento dei casi, mentre gli occupati fanno maggior uso dei mezzi di trasporto (88,2 per cento) e solo l'11,2 per cento di essi si reca a lavoro a piedi.

Tra i mezzi di trasporto privato il più utilizzato è l'automobile, sia per gli studenti, come passeggeri (36,3 per cento), sia per gli occupati, come conducenti (69,3 per cento). La quota di occupati che utilizzano l'auto per recarsi a lavoro è sostanzialmente stabile nel tempo.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti rispetto agli occupati.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nel 61,5 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti, rispetto al 42,1 per cento dei secondi.

Autobus, filobus e tram. L'utenza dei mezzi pubblici urbani (autobus, filobus e tram) risulta pari a poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e oltre (24,1 per cento), dato sostanzialmente stabile nel tempo. Si tratta di una modalità di trasporto più diffusa nei centri abitati più grandi (64,7 per cento nei comuni centro delle aree metropolitane e 34,4 per cento in quelli con più di 50.000 abitanti).

Relativamente ad aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere, la percentuale di utenti che si dichiarano soddisfatti è generalmente intorno al 50 per cento, più bassa che per gli utenti delle altre tipologie di mezzo di trasporto considerate.

Rispetto all'anno precedente si ha una situazione leggermente migliore. In particolare, sono soddisfatti per la frequenza delle corse il 56,6 per cento degli utenti (erano il 54,4 nel 2008), il 52,7 per cento si dichiara soddisfatto per la puntualità (nel 2008 erano il 51,4 per cento) e il 49,5 per cento è soddisfatto della possibilità di trovare un posto a sedere (nel 2008 erano il 48,1 per cento).

La quota di utenti residenti nel Nord e nel Centro che si dichiarano soddisfatti sono di più di quelli residenti nel Mezzogiorno. Mentre nei grandi centri metropolitani e nei comuni della loro periferia si hanno quote di utenti soddisfatti più basse che nelle altre tipologie comunali.

Pullman e corriere. La percentuale di popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2009, è pari al 16,6 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Anche per questa modalità di trasporto il dato è sostanzialmente stabile nel tempo.

L'aspetto della qualità del servizio che incontra il gradimento di una maggior quota di utenti è la puntualità con il 67,3 per cento, segue la possibilità di trovare posto a sedere (67,0 per cento), mentre per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti è minore (61,9 per cento).

A livello territoriale, la quota di persone che utilizza il pullman al Nord è praticamente identica a quella del Mezzogiorno (il 17,7 per cento) mentre al centro è più bassa (il 12,9 per cento).

A fronte di ciò, la quota di utenti soddisfatti tra quelli residenti nel Nord è più elevata sia per la frequenza sia per la puntualità e i posti a sedere, rispetto a quella degli utenti residenti nel Mezzogiorno.

Il treno. Nel 2009, il 30,7 per cento delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato almeno una volta il treno. Il dato è in leggero aumento rispetto al 2008.

A livello territoriale, l'utenza del treno è maggiore nel Nord e nel Centro (rispettivamente 35,3 per cento e 34,0 per cento) e minore nel Mezzogiorno (22,6 per cento).

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione, la quota di utenti soddisfatti per le diverse componenti della qualità del servizio è in leggero aumento rispetto al 2007.

Infatti, per quanto riguarda la soddisfazione per la frequenza delle corse, nel 2009 il 60,3 per cento di utenti è molto o abbastanza soddisfatto rispetto

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2007". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 10).

al 58,3 del 2008. Il 44,2 per cento degli utenti si dichiara soddisfatto della puntualità del servizio rispetto al 42,6 per cento del 2008 e, infine, il 62,0 per cento si dichiara soddisfatto circa la possibilità di trovare un posto a sedere contro il 60,0 per cento del 2008.

Gli utenti del Centro si dicono soddisfatti in misura maggiore degli utenti del Nord e di quelli del Mezzogiorno per tutti gli aspetti del servizio considerati.

Il trasporto marittimo

Le statistiche del trasporto marittimo sono regolate a livello europeo dalla direttiva n. 64/95 che stabilisce concetti e metodologie uniformi, al fine di assicurare una base informativa dettagliata, affidabile e comparabile fra i diversi paesi. La rilevazione del trasporto marittimo svolta dall'Istat è allineata agli standard definiti da tale direttiva.

Nel corso del 2006 il traffico complessivo delle merci nei porti italiani ammonta a oltre 520 milioni di tonnellate, di cui il 68,8 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il rimanente 31,2 per cento da quelle imbarcate; rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate del 2,2 per cento. Il numero di passeggeri, sbarcati e imbarcati, è salito nel 2006 a quasi 86 milioni, con un aumento del 9,2 per cento rispetto al 2005 (Prospetto 19.4).

Prospetto 19.4

Traffico merci (in migliaia di tonnellate) e passeggeri (in migliaia) - Anni 2005-2006

TRAFFICO MARITTIMO	2005		2006		Variazioni % 2006/2005
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	348.235	68,4	358.109	68,8	2,8
Merci imbarcate	160.711	31,6	162.076	31,2	0,8
Totale merci	508.946	100,0	520.185	100,0	2,2
Passeggeri sbarcati	39.476	50,1	42.969	50,0	8,8
Passeggeri imbarcati	39.277	49,9	43.015	50,0	9,5
Totale passeggeri	78.753	100,0	85.984	100,0	9,2

Il movimento delle merci imbarcate verso i paesi esteri, o provenienti da questi, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato pari a circa 362 milioni di tonnellate, mentre gli scambi fra porti italiani hanno raggiunto solo 158 milioni di tonnellate (Prospetto 19.5).

Il movimento di prodotti petroliferi imbarcati e sbarcati è stato pari a 66,6 milioni di tonnellate nella navigazione di cabotaggio e a 160 milioni nella navigazione internazionale, per un totale di circa 227 milioni. Tali prodotti rappresentano il 42,2 per cento delle merci trasportate nell'ambito del cabotaggio e il 44,2 per cento nella navigazione internazionale.

I prodotti non petroliferi hanno superato i 91 milioni di tonnellate negli scambi di cabotaggio e i 202 milioni di tonnellate in quelli internazionali, costituendo rispettivamente il 57,8 per cento e il 55,8 per cento del totale dei prodotti movimentati.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, con una quota rispettivamente del 25,9 per cento e del 23,8 per cento delle merci complessive; considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 36,9 per cento del traffico merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole.

Nei porti situati nelle Isole si concentra, in particolare, il traffico dei prodotti petroliferi: 46,5 per cento nella navigazione di cabotaggio e 42,3 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando, separatamente per navigazione internazionale e per cabotaggio, la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota elevata (pari al 37,5 per cento), dei porti del Sud all'interno della navigazione internazionale e dei porti delle Isole (29,9 per cento) e del Sud (28,0 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2002-2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 5). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Trasporto marittimo: anni 2005-2006*. Roma, 2008. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.5

Traffico merci (a) per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anno 2006 (valori assoluti in migliaia di tonnellate e composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	5.002	12.666	17.668	7,3	14,0	11,1	28,3	71,7	100,0
Nord-est	8.356	11.161	19.517	12,2	12,3	12,3	42,8	57,2	100,0
Centro	9.238	14.560	23.799	13,5	16,1	15,0	38,8	61,2	100,0
Sud	11.488	24.414	35.902	16,7	27,0	22,6	32,0	68,0	100,0
Isole	33.564	26.594	60.158	48,9	29,4	37,8	55,8	44,2	100,0
Altro	958	1.130	2.088	0,0	1,2	1,3	45,9	54,1	100,0
Italia	68.605	90.526	159.131	100,0	100,0	100,0	43,1	56,9	100,0

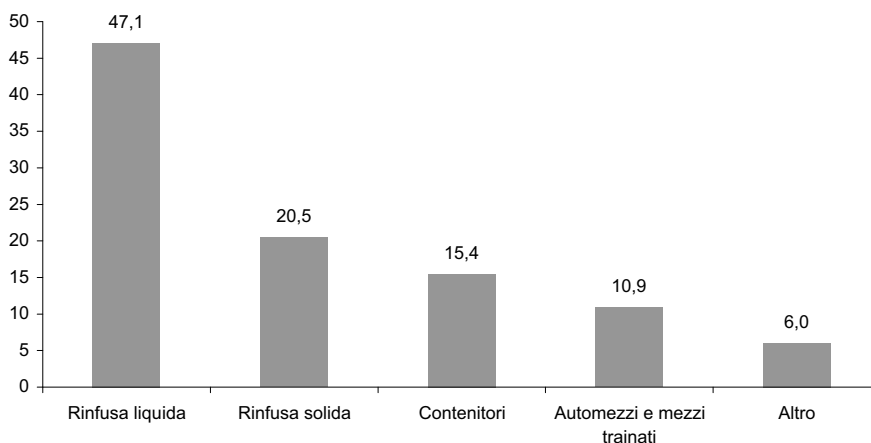
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	23.481	29.661	53.142	14,8	15,5	15,2	44,2	55,8	100,0
Nord-est	42.324	45.284	87.608	26,7	23,7	25,0	48,3	51,7	100,0
Centro	15.467	22.326	37.793	9,8	11,7	10,8	40,9	59,1	100,0
Sud	6.865	74.541	81.406	4,3	39,0	23,3	8,4	91,6	100,0
Isole	70.423	19.264	89.687	44,4	10,1	25,6	78,5	21,5	100,0
Altro	-	180	180	-	0,1	0,1	0,0	100,0	100,0
Italia	158.560	191.256	349.815	100,0	100,0	100,0	45,3	54,7	100,0

Interessante è la suddivisione della merce trasportata per tipo di carico, distinguendo, cioè, fra merce trasportata in contenitori, rinfusa liquida o solida, in automezzo o mezzo trainato e in altro tipo di rinfusa; quest'ultima categoria include la cosiddetta *break-bulk* o colli e numero. Fanno parte di questo aggregato, per esempio, i pallet, il legname o l'acciaio imbracato.

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la "rinfusa liquida" rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (47,1 per cento del totale delle merci trasportate via mare).

Figura 19.2

Merce trasportata per tipo di carico - Anno 2006 (composizione percentuale)



Per il trasporto marittimo, come per quello aereo sono disponibili, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, i numeri indici trimestrali del fatturato, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal regolamento n. 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

L'indice di fatturato nel settore del trasporto marittimo (Prospetto 19.6), espresso in base 2005 e riferito alla nuova classificazione Ateco 2007 delle attività economiche, ha registrato nella media del 2008 un incremento del 4,8 per cento.

Prospetto 19.6

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto marittimo. Base 2005=100 - Anni 2000-2008

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2000	92,6	-
2001	97,3	5,1
2002	95,8	-1,5
2003	95,0	-0,8
2004	99,1	4,3
2005	100,0	0,9
2006	100,1	0,1
2007	109,2	9,1
2008	114,4	4,8

Il trasporto aereo

La rilevazione sul trasporto aereo viene svolta in base al regolamento (Ce) n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003. L'indagine è a carattere totale e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati raccolti riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti nazionali, relativamente all'aviazione civile commerciale. Sono perciò esclusi dal campo di osservazione i voli effettuati per motivi di Stato. I dati che vengono elaborati si riferiscono ai servizi aerei di linea e charter mentre escludono i voli aerotaxi e quelli dell'aviazione generale (cioè voli privati, di addestramento, scali tecnici, voli di posizionamento e di prova, aerofotografici, aeroambulanze). A partire dal 2002 vengono considerati anche i passeggeri in transito diretto, cioè i passeggeri che, dopo una sosta presso un aeroporto, proseguono il viaggio sullo stesso aeromobile con cui sono arrivati oppure trasbordano su un altro aereo che mantiene, comunque, lo stesso numero di volo.

Nel 2007 il complesso del traffico aereo presso gli scali nazionali ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento sia degli aeromobili arrivati e partiti (+8,4 per cento), sia dei passeggeri (+10,9 per cento). L'aumento dei passeggeri, in particolare, è stato rilevato sia nella componente del traffico internazionale (+11,8 per cento), sia nella componente del traffico nazionale (+9,6 per cento). In entrambi i casi la crescita è da attribuire principalmente ai voli di linea (+13,4 per cento per i voli internazionali e +9,6 per cento per i voli nazionali); i passeggeri che hanno utilizzato i voli charter sono aumentati, rispetto al 2006, del 2,4 per cento nei voli nazionali e dello 0,8 per cento nel traffico internazionale.

L'indice di fatturato nel settore del trasporto aereo (Prospetto 19.8), ha segnato nella media del 2008 una variazione negativa del 7,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 6). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Trasporto aereo: anni 2003-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.7

Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta - Anni 2006-2007 (movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

TRAFFICO AEREO	2006	2007	Variazioni % 2007/2006
Movimenti aeromobili (a)	1.366.723	1.481.904	8,4
Passeggeri (b)	121.743.410	134.963.294	10,9
Traffico nazionale	52.241.922	57.241.030	9,6
<i>Di linea</i>	51.753.090	56.740.294	9,6
<i>Charter</i>	488.832	500.736	2,4
Traffico internazionale	69.501.488	77.722.264	11,8
<i>Di linea</i>	60.966.231	69.119.527	13,4
<i>Charter</i>	8.535.257	8.602.737	0,8
Merci e posta (c)	874.869	969.347	10,8

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

Prospetto 19.8

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 2005=100 - Anni 2000-2008

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2000	109,6	-
2001	105,2	-4,0
2002	95,7	-9,0
2003	95,9	0,2
2004	93,1	-2,9
2005	100,0	7,4
2006	104,0	4,0
2007	106,7	2,6
2008	98,6	-7,6

Telecomunicazioni

Questa parte del capitolo presenta informazioni sugli indici di fatturato relativi alle poste e telecomunicazioni e informatica. Inoltre vengono riportati i principali risultati di due rilevazioni annuali sulle imprese di telefonia fissa e mobile e sugli Internet Service Provider (Isp).

Poste e telecomunicazioni

Nel settore delle telecomunicazioni (**Prospetto 19.9**), l'indice di fatturato ha registrato nella media del 2008, una modesta flessione (-1,7 per cento) rispetto al 2007; si tratta del primo risultato negativo dopo quasi un decennio di crescita continua del giro d'affari di questo settore.

Il fatturato del settore dell'informatica ha segnato nella media del 2008 un incremento molto contenuto (+0,5 per cento) rispetto all'anno precedente, evidenziando un rallentamento della crescita.

Nel settore dei servizi postali si è osservata nel 2008 una lieve flessione del fatturato (-0,9 per cento).

Nel 2007 le imprese di telefonia fissa e mobile hanno registrato un fatturato di 45.060 milioni di euro e investimenti per 6.964 milioni di euro. Il fatturato per addetto è risultato pari a 531 mila euro e gli investimenti per addetto a 82 mila euro (**Tavola 19.21**). Nelle attività di fornitura di accesso a Internet, il fatturato complessivo è stato pari a 23.268 milioni di euro (312 mila euro per addetto) e gli investimenti di 4.347 milioni di euro (58 mila euro per addetto).

Prospetto 19.9**Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, informatica e servizi postali. Base 2005=100 - Anni 2000-2008**

ANNI	Telecomunicazioni		Informatica		Servizi postali	
	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente
2000	74,3	-	100,8	-	81,4	-
2001	81,2	9,3	97,6	-3,2	88,8	9,1
2002	87,3	7,5	98,8	1,2	90,9	2,4
2003	90,5	3,7	99,7	0,9	92,4	1,7
2004	95,7	5,7	100,3	0,6	96,7	4,7
2005	100,0	4,5	100,0	-0,3	100,0	3,4
2006	104,0	4,0	101,4	1,4	100,6	0,6
2007	104,1	0,1	105,6	4,1	103,3	2,7
2008	102,3	-1,7	106,1	0,5	102,4	-0,9

Al 31 dicembre 2007 la tecnologia prevalente nella telefonia è quella digitale xDSL, con un totale di 8,5 milioni di abbonati (Tavola 19.22). Le linee mobili attive sono 90,2 milioni mentre le carte telefoniche prepagate attive sono 80,4 milioni. Il numero di clienti che fa uso della Carrier Preselection è pari a 5,8 milioni.

Il totale delle utenze Internet è di circa 12,1 milioni e la velocità di download più frequente è quella con velocità uguale o superiore a 2 Mbit/s (con 9,5 milioni di utenze attive). Il numero delle utenze Internet a bassa velocità (Dial-up) continua a diminuire (da 3,3 milioni nel 2006 a 2 milioni nel 2007) e al tempo stesso gli utenti spostano le loro preferenze verso velocità di banda più elevate che consentono una maggiore interattività dei servizi forniti in rete. Anche rispetto ai servizi di upload, è la velocità più elevata (quella uguale o superiore a 512 Kbit/s), a essere la più frequente con 4,6 milioni di utenze (Prospetto 19.10).

A livello territoriale, il maggiore numero di utenze Internet si registra nell'Italia nord-occidentale (3,6 milioni) e nel Mezzogiorno (3,3 milioni); seguono Italia centrale e Italia nord-orientale (Tavola 19.23).

Nel corso del 2007 il traffico telefonico su rete fissa è costituito, nel 43,4 per cento dei casi, da chiamate verso lo stesso distretto nazionale (abbonati aventi lo stesso prefisso), nel 21,9 per cento dei casi da chiamate verso altri distretti nazionali (abbonati aventi prefisso diverso) e nel 12,6 per cento da chiamate verso rete mobile. A sua volta, il traffico telefonico su rete mobile è costituito da chiamate verso la rete mobile dello stesso operatore nel 57,6 per cento dei casi e verso altro operatore nel 22,5 per cento dei casi (Figura 19.3).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le imprese di telecomunicazioni: anno 2007*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.10**Utenze attive delle imprese Internet Service Provider per velocità di download/upload e classe di addetti - Anno 2007 (valori assoluti)**

CLASSI DI ADDETTI	Utenze attive con velocità di download			Utenze attive con velocità di upload		
	Fino a 399 Kbit/s	Da 400 Kbit/s a 1,99 Mbit/s	Uguale o superiore a 2 Mbit/s	Fino a 399 Kbit/s	Da 400 Kbit/s a 1,99 Mbit/s	Uguale o superiore a 2 Mbit/s
1-99	305.568	137.073	508.090	315.552	125.356	508.810
100 e oltre	1.692.665	451.683	8.966.251	1.693.185	1.385.421	8.033.006
Totale	1.998.233	588.755	9.474.341	2.008.737	1.984.339	8.068.254

Figura 19.3

Traffico telefonico su rete fissa e mobile per tipologia - Anno 2007 (valori percentuali sul traffico telefonico complessivo rispettivamente della rete fissa e della rete mobile delle imprese rispondenti)

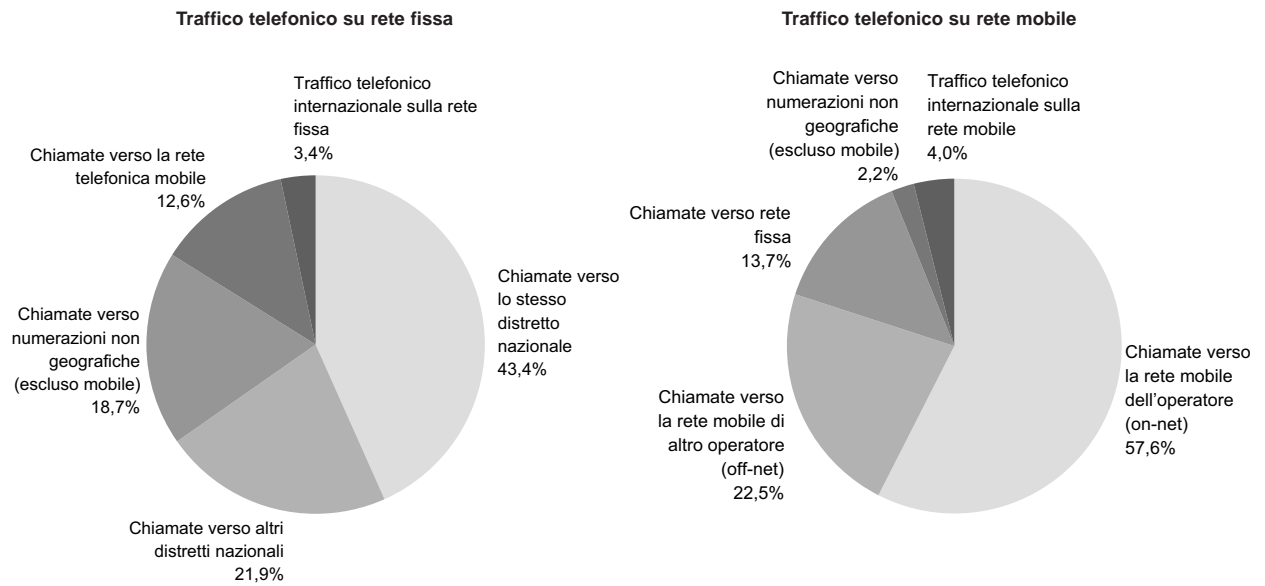


Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2007 (valori assoluti in chilometri)

ANNI	Tipo di strada			Totale
	Strade di interesse nazionale		Regionali e provinciali	
	Autostrade	Altre strade		
2000	6.478	46.556	114.691	167.725
2001	6.478	46.870	115.180	168.528
2002	6.487	20.654	143.468	170.609
2003	6.487	17.250	149.106	172.843
2004	6.532	17.250	151.570	175.352
2005	6.542	21.524	147.364	175.430
2006	6.554	21.524	147.364	175.442
2007	6.558	19.290	156.258	182.136

Fonte: Aiscat; Anas; Archivio nazionale delle strade; Ministero dei trasporti (indagine diretta presso le province)

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria italiana per trazione, tipologia di binario e regione (a) - Anno 2008 (in chilometri)

ANNI REGIONI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
2004	6.317	4.726	44	4.828	15.915
2005	6.740	4.624	34	4.827	16.225
2006	6.831	4.624	67	4.773	16.295
2007	6.970	4.561	100	4.724	16.355
2008 - PER REGIONE					
Piemonte	728	566	-	579	1.873
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	81	81
Lombardia	748	617	-	278	1.643
Trentino-Alto Adige	199	96	-	67	362
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	598	182	-	403	1.183
Friuli-Venezia Giulia	298	79	-	89	466
Liguria	326	158	-	16	500
Emilia-Romagna	683	449	-	88	1.220
Toscana	731	197	31	473	1.432
Umbria	180	172	-	15	367
Marche	191	49	-	146	386
Lazio	888	251	-	111	1.250
Abruzzo	123	195	-	193	511
Molise	23	43	-	204	270
Campania	605	239	-	242	1.086
Puglia	422	175	-	225	822
Basilicata	24	193	-	145	362
Calabria	279	209	-	363	851
Sardegna	-	-	50	379	429
Sicilia	169	631	-	578	1.378
Linee all'estero esercitate da Fs	11	3	-	44	58
Italia	7.226	4.501	80	4.722	16.530

Fonte: Ferrovie dello Stato

(a) Dal 2000 l'estesa della rete ferroviaria non comprende più le linee esercitate in regime di raccordo; tali linee, nel 1999, ammontavano a 173 chilometri.

Tavola 19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2006-2007 (passeggeri in valori assoluti, passeggeri-chilometro in migliaia, percorso medio in chilometri, movimenti di treni in migliaia di treni-chilometro)

	2006		2007		Variazioni % 2007/2006
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Numero di passeggeri	540.297.800	71,7	557.870.800	72,0	3,3
Passeggeri-km	46.438.600	92,5	45.984.800	92,4	-1,0
Percorso medio di un passeggero	86,0	-	82,4	-	-4,2
Movimenti di treni passeggeri	266.533	87,1	274.911	87,2	3,1
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Numero di passeggeri	213.237.935	28,3	216.609.566	28,0	1,6
Passeggeri-km	3.746.888	7,5	3.795.347	7,6	1,3
Percorso medio di un passeggero	17,6	-	17,5	-	-0,6
Movimenti di treni passeggeri	39.463	12,9	40.293	12,8	2,1
TOTALE					
Numero di passeggeri	753.535.735	100,0	774.480.366	100,0	2,8
Passeggeri-km	50.185.488	100,0	49.780.147	100,0	-0,8
Percorso medio di un passeggero	66,6	-	64,3	-	-3,5
Movimenti di treni passeggeri	305.996	100,0	315.204	100,0	3,0

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Tavola 19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) - Anni 2006-2007 (merci in tonnellate, movimenti di treni merci in migliaia di treni-chilometro, percorrenza media in chilometri)

TIPI DI TRASPORTO	2006		2007		Variazioni % 2007/2006
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	33.751.586	88,6	33.603.669	87,1	-0,4
Internazionale in entrata	25.261.048	65,4	24.959.209	63,0	-1,2
Internazionale in uscita	11.564.138	45,5	12.171.534	44,9	5,3
Transito	27.189	100,0	26.536	100,0	-2,4
Totale	70.603.961	69,1	70.760.948	67,2	0,2
Percorrenza media	295,6	-	299,6	-	1,4
Movimento treni merci (b)	58.634	91,8	56.464	90,3	-3,7
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	4.335.942	11,4	4.967.581	12,9	14,6
Internazionale in entrata	13.391.407	34,6	14.627.192	37,0	9,2
Internazionale in uscita	13.837.831	54,5	14.958.283	55,1	8,1
Transito	-	-	-	-	-
Totale	31.565.180	30,9	34.553.056	32,8	9,5
Percorrenza media	104,0	-	118,3	-	13,8
Movimento treni merci (b)	5.259	8,2	6.050	9,7	15,0
TOTALE					
Nazionale	38.087.528	100,0	38.571.250	100,0	1,3
Internazionale in entrata	38.652.455	100,0	39.586.401	100,0	2,4
Internazionale in uscita	25.401.969	100,0	27.129.817	100,0	6,8
Transito	27.189	100,0	26.536	100,0	-2,4
Totale	102.169.141	100,0	105.314.004	100,0	3,1
Percorrenza media	236,4	-	240,0	-	1,5
Movimento treni merci (b)	63.893	100,0	62.514	100,0	-2,2

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) - Anni 2006-2007 (valori assoluti in migliaia di tonnellate-chilometro, composizioni percentuali e variazioni percentuali)

TIPI DI TRASPORTO	2006		2007		Variazioni % 2007/2006
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	12.665.038	97,8	12.641.029	95,8	-0,2
Internazionale in entrata	5.770.086	80,4	5.786.456	76,2	0,3
Internazionale in uscita	2.415.760	60,3	2.752.139	61,5	13,9
Transito	17.005	100,0	17.006	100,0	0,0
Totale	20.867.889	86,4	21.196.630	83,8	1,6
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	290.201	2,2	550.754	4,2	89,8
Internazionale in entrata	1.402.979	19,6	1.812.008	23,8	29,2
Internazionale in uscita	1.590.241	39,7	1.725.196	38,5	8,5
Transito	-	-	-	-	-
Totale	3.283.421	13,6	4.087.958	16,2	24,5
TOTALE					
Nazionale	12.955.239	100,0	13.191.783	100,0	1,8
Internazionale in entrata	7.173.065	100,0	7.598.464	100,0	5,9
Internazionale in uscita	4.006.001	100,0	4.477.335	100,0	11,8
Transito	17.005	100,0	17.006	100,0	0,0
Totale	24.151.310	100,0	25.284.588	100,0	4,7

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

Tavola 19.6 - Traffico ferroviario nei paesi Ue - Anno 2006

PAESI	Passeggeri-chilometro (milioni)		Tonnellate-chilometro (a) (milioni)	
	2006	Variazioni % 2006/2005	2006	Variazioni % 2006/2005
Italia	50.185	0,2	24.151	6,1
Austria	9.300	2,6	20.980	10,7
Belgio	9.610	5,0	8.572	5,4
Cipro	-	-	-	-
Danimarca	6.110	2,3	1.892	-4,3
Estonia	260	4,0	10.418	-2,1
Finlandia	3.540	1,7	11.060	14,0
Francia	78.790	3,0	41.190	1,2
Germania	79.000	2,8	107.007	12,1
Grecia	1.810	-2,2	662	8,0
Irlanda	1.870	5,1	205	-32,3
Lettonia	990	11,2	16.831	-14,9
Lituania	430	0,0	12.896	3,5
Lussemburgo	300	11,1	441	12,5
Malta	-	-	-	-
Paesi Bassi	15.890	4,9	6.289	7,2
Polonia	18.240	2,0	53.622	7,3
Portogallo	3.880	1,8	2.430	0,3
Regno Unito	47.040	5,9	27.365	22,6
Repubblica Ceca	6.920	3,7	15.779	6,1
Slovacchia	2.210	1,4	9.988	5,5
Slovenia	800	2,6	3.373	3,9
Spagna	22.110	2,3	11.634	0,0
Svezia	9.620	7,6	22.271	2,7
Ungheria	9.660	-1,9	10.167	11,8
Unione europea (25)	378.565	2,9	419.223	6,8

Fonte: Eurostat/New Cronos (tonnellate-chilometro); Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, National Statistics (passeggeri-chilometro)

(a) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

Tavola 19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2004	33.973.147	92.874	4.015.612	142.413	38.224.046	4.574.644	342.739	4.917.383	809.478
2005	34.667.485	94.437	4.179.659	148.173	39.089.754	4.938.359	344.827	5.283.186	812.161
2006	35.297.282	96.099	4.331.747	151.704	39.876.832	5.288.818	349.104	5.637.922	814.390
2007	35.680.097	96.419	4.437.638	153.912	40.368.066	5.590.259	354.534	5.944.793	818.488
2008 - PER REGIONE									
Piemonte	2.773.313	6.285	379.508	11.591	3.170.697	376.038	18.941	394.979	71.365
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	138.881	349	35.318	254	174.802	13.977	4.323	18.300	1.815
Lombardia	5.709.432	11.406	712.711	23.003	6.456.552	887.054	24.867	911.921	144.873
Trentino-Alto Adige	550.247	2.308	79.822	4.437	636.814	83.948	6.487	90.435	21.390
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>256.325</i>	<i>935</i>	<i>35.500</i>	<i>1.654</i>	<i>294.414</i>	<i>38.305</i>	<i>1.544</i>	<i>39.849</i>	<i>9.761</i>
<i>Trento</i>	<i>293.922</i>	<i>1.373</i>	<i>44.322</i>	<i>2.783</i>	<i>342.400</i>	<i>45.643</i>	<i>4.943</i>	<i>50.586</i>	<i>11.629</i>
Veneto	2.891.116	7.348	387.471	16.853	3.302.788	398.328	10.690	409.018	93.415
Friuli-Venezia Giulia	754.176	1.674	88.410	3.778	848.038	118.866	4.157	123.023	21.669
Liguria	835.089	2.544	101.334	2.930	941.897	343.651	17.367	361.018	18.114
Emilia-Romagna	2.647.740	6.242	396.854	14.714	3.065.550	454.167	12.655	466.822	81.207
Toscana	2.324.509	6.043	331.068	7.048	2.668.668	483.686	32.010	515.696	61.835
Umbria	595.311	1.951	74.221	3.650	675.133	82.646	7.935	90.581	19.631
Marche	985.119	2.859	140.500	3.585	1.132.063	177.083	8.543	185.626	21.713
Lazio	3.795.551	10.947	417.440	11.418	4.235.356	640.932	20.593	661.525	62.281
Abruzzo	818.769	3.207	109.722	4.038	935.736	124.623	8.387	133.010	15.371
Molise	193.939	936	30.345	773	225.993	23.542	2.647	26.189	3.307
Campania	3.337.359	10.175	343.028	16.765	3.707.327	548.385	46.835	595.220	54.218
Puglia	2.214.064	5.755	237.123	8.709	2.465.651	265.520	40.008	305.528	38.353
Basilicata	340.493	1.829	46.496	1.925	390.743	30.621	4.713	35.334	5.776
Calabria	1.157.350	4.656	148.027	5.440	1.315.473	127.995	27.158	155.153	14.135
Sicilia	3.046.453	7.757	343.356	11.200	3.408.766	569.861	45.491	615.352	44.850
Sardegna	972.472	3.252	128.909	4.740	1.109.373	106.410	14.969	121.379	27.845
Non definito	23.800	74	3.040	156	27.070	1.761	255	2.016	1.160
ITALIA	36.105.183	97.597	4.534.703	157.007	40.894.490	5.859.094	359.031	6.218.125	824.323
Nord	16.299.994	38.156	2.181.428	77.560	18.597.138	2.676.029	99.487	2.775.516	453.848
Centro	7.700.490	21.800	963.229	25.701	8.711.220	1.384.347	69.081	1.453.428	165.460
Mezzogiorno	12.080.899	37.567	1.387.006	53.590	13.559.062	1.796.957	190.208	1.987.165	203.855

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2008

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Altri veicoli	Totale
2004	2.497.862	4.733	277.685	11.725	465.119	12.630	17.849	3.287.603
2005	2.238.342	5.174	244.509	12.296	432.939	14.585	15.623	2.963.468
2006	2.353.247	5.184	260.139	13.142	448.413	15.456	15.786	3.111.367
2007	2.517.408	4.149	265.296	13.611	434.916	16.340	17.427	3.269.147
2008 - PER REGIONE								
Piemonte	210.427	439	31.073	1.649	22.559	1.078	1.604	268.829
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	28.799	28	7.323	6	657	114	9	36.936
Lombardia	419.775	1.338	60.901	4.873	65.707	1.746	6.032	560.372
Trentino-Alto Adige	31.132	144	5.367	1.085	5.011	319	1.232	44.290
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.188</i>	<i>60</i>	<i>2.517</i>	<i>132</i>	<i>2.382</i>	<i>106</i>	<i>271</i>	<i>19.656</i>
<i>Trento</i>	<i>16.944</i>	<i>84</i>	<i>2.850</i>	<i>953</i>	<i>2.629</i>	<i>213</i>	<i>961</i>	<i>24.634</i>
Veneto	164.631	213	18.625	1.322	24.658	893	1.837	212.179
Friuli-Venezia Giulia	42.806	113	4.862	426	7.091	245	637	56.180
Liguria	47.781	63	4.901	77	26.222	596	188	79.828
Emilia-Romagna	172.374	195	22.599	1.106	28.635	883	1.691	227.483
Toscana	169.624	215	23.984	1.111	36.591	1.503	1.487	234.515
Umbria	31.434	34	2.892	277	4.313	356	209	39.515
Marche	49.891	77	4.746	153	11.013	349	223	66.452
Lazio	392.053	360	34.605	465	46.108	1.137	649	475.377
Abruzzo	38.422	104	3.351	110	8.732	641	343	51.703
Molise	6.933	32	682	10	1.431	176	21	9.285
Campania	103.453	313	7.718	565	42.117	837	1.073	156.076
Puglia	76.231	167	5.527	110	15.502	558	285	98.380
Basilicata	11.051	40	1.164	43	1.788	231	112	14.429
Calabria	42.820	185	3.156	105	7.703	835	97	54.901
Sicilia	108.833	166	7.660	193	42.867	916	351	160.986
Sardegna	45.100	116	4.397	88	5.749	563	131	56.144
ITALIA	2.193.570	4.342	255.533	13.774	404.454	13.976	18.211	2.903.860
Nord	1.117.725	2.533	155.651	10.544	180.540	5.874	13.230	1.486.097
Centro	643.002	686	66.227	2.006	98.025	3.345	2.568	815.859
Mezzogiorno	432.843	1.123	33.655	1.224	125.889	4.757	2.413	601.904

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.9 - Trasporti complessivi per titolo di trasporto e regione di origine (a) - Anno 2006

REGIONI DI ORIGINE	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
Piemonte	52.645.324	1.882.866	36	86.880.123	14.130.474	163	139.525.447	16.013.340	115
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.855.480	57.586	20	1.633.124	125.925	77	4.488.604	183.511	41
Lombardia	96.362.673	3.785.203	39	203.426.939	29.411.951	145	299.789.612	33.197.154	111
Bolzano/Bozen	9.830.181	271.893	28	18.637.138	1.935.878	104	28.467.320	2.207.771	78
Trento	11.453.312	311.151	27	18.563.189	2.654.253	143	30.016.501	2.965.404	99
Veneto	66.923.267	3.123.322	47	128.283.264	17.911.439	140	195.206.531	21.034.761	108
Friuli-Venezia Giulia	14.949.533	609.518	41	25.014.753	4.394.038	176	39.964.286	5.003.556	125
Liguria	9.055.756	269.238	30	27.837.977	4.868.803	175	36.893.733	5.138.042	139
Emilia-Romagna	30.894.088	1.704.558	55	153.509.000	19.697.060	128	184.403.087	21.401.618	116
Toscana	34.571.337	1.128.221	33	71.891.357	11.372.016	158	106.462.695	12.500.237	117
Umbria	7.703.800	406.764	53	33.054.030	4.215.284	128	40.757.830	4.622.048	113
Marche	10.816.749	587.550	54	27.333.841	4.813.078	176	38.150.590	5.400.628	142
Lazio	25.318.460	904.269	36	41.067.688	8.280.199	202	66.386.148	9.184.468	138
Abruzzo	15.006.363	603.270	40	20.764.016	4.407.249	212	35.770.379	5.010.519	140
Molise	5.073.293	145.949	29	3.386.076	754.410	223	8.459.369	900.359	106
Campania	17.656.441	577.606	33	40.002.609	7.681.265	192	57.659.050	8.258.872	143
Puglia	13.362.698	767.748	57	29.642.488	6.605.231	223	43.005.186	7.372.978	171
Basilicata	4.043.758	235.268	58	7.522.049	1.578.185	210	11.565.807	1.813.454	157
Calabria	13.345.705	438.322	33	8.092.944	1.818.853	225	21.438.649	2.257.175	105
Sicilia	13.126.404	557.503	42	36.408.500	4.066.331	112	49.534.904	4.623.834	93
Sardegna	9.487.127	418.351	44	16.748.300	1.038.506	62	26.235.427	1.456.857	56
ITALIA	464.481.751	18.786.158	40	999.699.405	151.760.427	152	1.464.181.155	170.546.586	116
Nord-Centro	373.379.960	15.042.140	40	837.132.423	123.810.398	148	1.210.512.383	138.852.538	115
Mezzogiorno	91.101.790	3.744.019	41	162.566.982	27.950.029	172	253.668.772	31.694.048	125
ESTERO	332.852	119.156	358	19.355.991	16.346.350	845	19.688.843	16.465.507	836
TOTALE	464.814.603	18.905.315	41	1.019.055.395	168.106.778	165	1.483.869.998	187.012.092	126

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.10 - Trasporti complessivi per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 2006

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
Cereali	7.462.633	225.837	21.148.232	4.535.947	28.610.866	4.761.784
Patate, legumi, frutta fresca	6.825.631	155.758	15.687.841	7.199.848	22.513.472	7.355.606
Animali vivi, barbabietole da zucchero	1.086.454	32.966	5.233.218	1.385.045	6.319.671	1.418.010
Legno e sughero	6.350.410	150.844	19.084.374	4.867.437	25.434.784	5.018.281
Tessili, cascami, altre materie prime animali o vegetali	8.298.109	139.994	8.120.882	2.220.875	16.418.991	2.360.868
Derrate alimentari, foraggiere	28.543.493	684.645	84.345.322	24.095.230	112.888.815	24.779.875
Oleaginosi	457.696	14.658	2.948.219	1.184.497	3.405.915	1.199.155
Combustibili minerali solidi	2.016.078	31.900	5.922.085	1.101.553	7.938.163	1.133.453
Petrolio greggio	253.454	5.611	448.606	83.911	702.060	89.522
Prodotti petroliferi	17.652.470	452.956	41.356.921	6.344.663	59.009.391	6.797.619
Minerali di ferro, rottami e polvere	6.119.909	139.197	8.908.344	2.203.365	15.028.252	2.342.561
Altri minerali e cascami non ferrosi	402.126	11.020	1.952.316	496.008	2.354.442	507.028
Prodotti metallurgici	26.428.536	662.421	80.924.304	22.236.606	107.352.839	22.899.027
Cementi, calci, materiali da costruzione manufatti	109.614.755	2.248.388	94.280.406	15.684.954	203.895.161	17.933.343
Minerali greggi o manufatti	423.763.940	7.080.526	107.286.383	14.480.431	531.050.323	21.560.957
Concimi naturali e manufatti	1.981.510	44.946	6.132.189	1.569.955	8.113.699	1.614.901
Prodotti carbochimici, catrami	7.098.260	182.878	7.114.293	1.649.326	14.212.553	1.832.204
Prodotti chimici esclusi carbochimici o catrami	9.820.353	208.668	31.382.667	9.764.186	41.203.020	9.972.854
Cellulosa e avanzi di carta	5.339.010	132.993	11.277.936	3.292.122	16.616.946	3.425.115
Veicoli, materiale da trasporto, macchine, motori	13.823.505	297.694	22.741.244	7.616.174	36.564.749	7.913.867
Articoli metallici	5.052.350	85.752	5.520.655	1.636.249	10.573.005	1.722.000
Vetro, vetreria, ceramica	9.631.216	158.847	13.153.941	3.707.416	22.785.157	3.866.264
Cuoio, tessuti, abbigliamento, altri manufatti	10.821.060	249.086	28.247.496	9.228.270	39.068.557	9.477.356
Articoli diversi	52.594.777	1.123.959	99.214.391	25.906.484	151.809.169	27.030.443
Totale	761.437.734	14.521.541	722.432.265	172.490.552	1.483.869.998	187.012.092

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
2003	195.974	17.635	38.662	252.271	6.563	356.475
2004	187.618	17.845	38.027	243.490	6.122	343.179
2005	184.345	18.408	37.258	240.011	5.818	334.858
2006	182.084	19.089	36.951	238.124	5.669	332.955
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	10.832	1.466	2.345	14.643	392	21.363
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	254	37	73	364	10	495
Lombardia	34.092	3.711	6.885	44.688	774	60.546
Trentino-Alto Adige	2.223	285	616	3.124	87	4.172
<i>Bolzano/Bozen</i>	832	118	266	1.216	54	1.557
<i>Trento</i>	1.391	167	350	1.908	33	2.615
Veneto	14.354	1.039	2.985	18.378	538	25.327
Friuli-Venezia Giulia	3.627	400	995	5.022	124	6.737
Liguria	6.955	1.323	1.709	9.987	91	12.902
Emilia-Romagna	18.278	1.387	3.409	23.074	531	31.815
Toscana	16.007	1.740	2.462	20.209	322	26.465
Umbria	2.640	287	646	3.573	92	5.076
Marche	5.487	534	1.128	7.149	147	10.230
Lazio	23.253	2.515	3.993	29.761	527	41.431
Abruzzo	3.322	301	630	4.253	119	6.382
Molise	381	37	94	512	20	864
Campania	8.351	1.005	1.922	11.278	320	16.750
Puglia	9.397	664	1.715	11.776	366	19.652
Basilicata	588	82	230	900	37	1.512
Calabria	2.727	188	611	3.526	128	5.869
Sicilia	11.182	1.002	1.989	14.173	356	21.442
Sardegna	3.389	365	727	4.481	150	6.820
ITALIA	177.339	18.368	35.164	230.871	5.131	325.850
Nord	90.615	9.648	19.017	119.280	2.547	163.357
Centro	47.387	5.076	8.229	60.692	1.088	83.202
Mezzogiorno	39.337	3.644	7.918	50.899	1.496	79.291

Fonte: Rilevazione sugli incidenti stradali (R)
(a) Decessi verificatisi entro il trentesimo giorno.

Tavola 19.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2009
(valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman aziende e scolastico	Auto (come conduttore)	Auto (come passaggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2005	26,5	73,0	6,0	13,9	2,4	11,7	6,4	5,5	34,2	2,7	2,2	61,9	14,2
2006	26,1	73,3	5,1	12,7	2,6	12,4	5,7	5,3	35,9	3,1	2,6	62,3	14,4
2007	26,7	72,0	5,9	12,4	2,8	12,1	5,8	5,2	34,2	2,7	2,7	61,2	15,8
2008	25,1	74,2	5,8	12,4	2,4	12,8	5,8	5,4	36,3	3,2	2,8	61,1	15,0
2009 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
VALORI ASSOLUTI													
Nord	1.020	3.424	268	558	122	587	212	204	1.721	91	227	2.876	700
Centro	354	1.635	129	309	66	160	140	142	802	100	26	1.200	340
Mezzogiorno	1.423	2.876	196	472	79	516	206	236	1.395	108	21	2.570	589
Italia	2.797	7.934	594	1.339	268	1.263	558	581	3.918	300	275	6.645	1.628
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Nord	22,8	76,6	6,0	12,5	2,7	13,1	4,7	4,6	38,5	2,0	5,1	64,3	15,7
Centro	17,7	81,6	6,5	15,4	3,3	8,0	7,0	7,1	40,1	5,0	1,3	59,9	17,0
Mezzogiorno	32,9	66,4	4,5	10,9	1,8	11,9	4,8	5,4	32,2	2,5	0,5	59,4	13,6
Italia	25,9	73,4	5,5	12,4	2,5	11,7	5,2	5,4	36,3	2,8	2,5	61,5	15,1

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.13 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2009
(valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman aziende e scolastico	Auto (come conduttore)	Auto (come passaggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2005	11,1	88,2	2,6	5,0	2,2	2,1	0,9	70,5	5,9	4,2	2,9	45,6	15,5
2006	11,0	88,2	2,9	4,7	2,1	2,0	0,8	69,7	6,0	4,3	3,0	45,2	15,8
2007	11,2	87,6	2,9	5,5	2,5	2,4	0,8	68,2	6,2	4,4	3,2	43,3	17,6
2008	11,1	88,2	2,9	4,9	2,5	2,2	0,7	69,7	6,0	4,6	3,1	42,0	16,7
2009 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
VALORI ASSOLUTI													
Nord	1.133	10.110	384	673	399	286	61	7.748	484	493	617	4.878	1.942
Centro	441	4.057	141	289	186	84	28	3.221	226	280	82	1.804	930
Mezzogiorno	868	5.002	89	193	53	132	82	4.101	434	184	38	2.480	723
Italia	2.441	19.169	614	1.155	639	502	171	15.070	1.144	957	737	9.161	3.594
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Nord	10,0	89,5	3,4	6,0	3,5	2,5	0,5	68,6	4,3	4,4	5,5	43,2	17,2
Centro	9,7	89,5	3,1	6,4	4,1	1,9	0,6	71,0	5,0	6,2	1,8	39,8	20,5
Mezzogiorno	14,7	84,6	1,5	3,3	0,9	2,2	1,4	69,4	7,3	3,1	0,6	42,0	12,2
Italia	11,2	88,2	2,8	5,3	2,9	2,3	0,8	69,3	5,3	4,4	3,4	42,1	16,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.14 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione pun- tua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza pullman	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione pun- tua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza treno	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione pun- tua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere
2005	23,8	53,0	51,5	48,4	16,6	59,3	66,4	67,4	29,3	62,7	46,9	62,4
2006	24,0	51,9	46,7	46,5	16,7	57,9	64,2	68,1	29,6	58,4	37,7	57,0
2007	24,4	56,5	53,1	50,0	16,6	60,9	65,4	65,8	29,9	61,5	44,2	62,6
2008	24,8	54,4	51,4	48,1	16,8	60,9	65,5	66,4	29,4	58,3	42,6	60,0
2009 - PER REGIONE												
Piemonte	25,7	61,5	57,4	51,3	17,7	56,8	65,1	66,0	36,7	58,9	37,1	61,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,2	76,5	80,7	87,7	22,5	69,6	76,7	93,9	27,0	52,0	33,0	65,5
Lombardia	25,7	60,3	52,1	50,2	18,3	62,9	67,5	67,5	34,0	60,7	39,9	59,8
Trentino-Alto Adige	31,5	85,4	82,9	74,9	29,2	77,0	89,3	84,5	36,8	73,5	63,2	78,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	42,0	85,3	81,4	73,6	35,0	86,5	86,7	82,3	41,2	77,2	63,6	83,0
<i>Trento</i>	21,6	85,7	85,5	77,3	23,8	63,9	92,9	87,7	32,8	69,0	62,7	72,0
Veneto	20,8	73,0	74,6	52,9	17,9	66,0	72,0	64,6	34,4	62,6	46,9	60,2
Friuli-Venezia Giulia	20,9	81,4	83,8	59,9	15,9	70,4	87,0	79,7	33,1	61,2	49,8	71,2
Liguria	43,2	65,1	64,5	43,9	16,5	66,9	73,6	72,2	40,8	53,3	30,9	61,1
Emilia-Romagna	26,3	78,9	73,5	64,7	14,0	73,8	75,9	70,6	35,8	67,0	46,8	61,0
Toscana	25,3	62,5	57,0	58,6	11,7	69,4	77,1	75,9	37,9	60,9	48,4	66,1
Umbria	20,4	59,4	66,2	68,3	8,7	55,9	74,2	71,1	27,3	56,3	45,5	67,3
Marche	16,7	73,9	76,5	74,6	15,8	73,1	82,2	78,3	29,4	54,0	47,2	68,1
Lazio	39,8	39,4	33,8	37,5	13,6	53,2	51,7	58,7	33,8	70,3	49,1	61,5
Abruzzo	16,8	65,4	63,0	57,7	19,8	68,9	77,2	75,9	20,3	57,4	47,8	63,2
Molise	14,6	66,2	73,9	81,0	26,9	73,5	82,1	83,8	24,6	46,8	42,0	59,0
Campania	24,3	42,5	38,5	39,8	19,2	48,3	47,1	47,9	29,9	64,5	52,7	64,0
Puglia	13,6	43,6	42,1	47,5	13,7	67,4	72,6	69,1	24,7	57,3	51,3	61,0
Basilicata	13,6	71,8	71,9	76,8	21,5	70,6	84,7	83,2	19,7	51,5	43,9	67,1
Calabria	14,5	51,1	48,2	53,6	18,7	55,0	62,7	68,2	30,3	32,7	20,0	48,8
Sicilia	17,6	26,3	23,9	31,8	16,1	59,1	65,6	71,0	13,7	40,6	31,0	56,3
Sardegna	16,4	55,0	51,8	48,0	17,7	53,6	63,3	63,5	12,9	59,5	54,8	74,5
ITALIA	24,1	56,6	52,7	49,5	16,6	61,9	67,3	67,0	30,7	60,3	44,2	62,0
Nord	25,9	67,7	63,5	54,0	17,7	65,2	71,5	69,1	35,3	61,7	42,4	61,7
Centro	30,6	49,0	44,6	47,3	12,9	61,2	65,1	67,5	34,0	64,2	48,4	64,3
Mezzogiorno	18,0	42,8	40,0	43,1	17,4	57,7	62,5	63,9	22,6	54,1	44,4	60,7
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	64,7	48,4	39,8	34,7	9,8	60,7	65,6	64,1	36,7	65,8	49,4	69,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	21,4	49,8	50,2	48,1	26,5	53,2	52,0	49,9	31,2	63,1	46,6	52,5
Comuni fino a 2.000 abitanti	7,0	63,9	71,0	73,1	22,6	64,3	80,0	82,5	22,7	56,0	43,6	64,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,0	62,2	68,7	68,3	19,6	64,0	72,4	72,1	26,2	57,6	42,2	63,0
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,5	63,0	63,1	62,6	15,9	64,8	67,7	68,2	31,4	60,5	44,1	61,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	34,4	67,2	62,6	59,5	10,9	64,1	71,6	71,3	32,7	56,6	40,1	60,0

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.15 - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco (a)
- Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	-	-	-	158	154	312
Ancona	2.858	1.831	4.689	750	811	1.561
Anzio	1	6	7	215	50	265
Augusta	16.861	14.118	30.979	-	-	-
Bari	2.119	1.077	3.196	606	601	1.207
Barletta	779	513	1.292	-	-	-
Brindisi	8.445	1.540	9.985	219	201	420
Cagliari	4.698	4.784	9.482	180	183	363
Calasetta	-	15	15	173	180	353
Capri	144	79	223	2.477	2.463	4.940
Carloforte	116	-	116	503	504	1.007
Casamicciola	247	89	336	300	332	631
Catania	571	685	1.256	26	27	53
Chioggia	1.986	930	2.916	-	-	-
Civitavecchia	4.549	1.508	6.057	1.252	1.247	2.500
Falconara Marittima	3.547	912	4.458	1	1	2
Favignana	75	10	84	326	354	680
Fiumicino	5.391	1.235	6.626	63	65	128
Formia	69	36	104	165	154	319
Gaeta	2.382	256	2.638	2	1	3
Gela	3.860	3.323	7.183	-	-	-
Genova	33.384	11.041	44.425	1.161	1.159	2.320
Gioia Tauro	14.213	14.472	28.685	-
Golfo Aranci	229	354	583	541	530	1.072
Isola del Giglio	16	4	19	244	241	486
La Maddalena	1.225	1.146	2.371
La Spezia	9.231	5.970	15.201	..	-	..
Lipari	1.576	361	1.937	439	440	879
Livorno	17.017	7.533	24.550	1.084	1.082	2.166
Manfredonia	626	517	1.143	3	7	10
Marina di Carrara	1.901	1.224	3.126	-	-	-
Messina	1.182	1.191	2.373	5.526	5.308	10.834
Milazzo	10.276	7.778	18.054	462	444	906
Monfalcone	4.050	464	4.514
Napoli	7.978	3.427	11.405	3.419	3.385	6.804
Olbia	2.860	2.513	5.374	1.845	1.820	3.665
Oristano	957	691	1.649	-	-	-
Ortona	1.432	86	1.518	1	1	2
Palau	-	1.146	1.225	2.371
Palermo	3.203	1.868	5.071	780	789	1.568
Piombino	6.899	2.383	9.282	1.982	1.966	3.948
Ponza	582	3	584	158	167	325
Porto d'Ischia	366	140	506	1.734	1.708	3.443
Porto Empedocle	184	961	1.145	39	41	79
Porto Foxi	14.996	12.115	27.111	-	-	-
Porto Nogaro	525	717	1.242	-	-	-
Porto Santo Stefano	5	20	24	336	510	846
Porto Torres	4.254	1.551	5.805	557	567	1.124
Portoferraio	404	285	688	1.601	1.597	3.198
Portovesme	4.811	1.274	6.085	330	325	655
Positano	-	-	-	155	159	315
Pozzuoli	191	520	711	827	822	1.650
Procida	144	66	210	565	608	1.173
Ravenna	24.398	3.241	27.639	7	7	14
Reggio di Calabria	398	1	400	5.214	5.455	10.669
Rio Marina	3	..	3	118	118	235
Salerno	2.833	2.305	5.138	214	190	404
Santa Panagia	8.463	7.476	15.938	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	8	14	22	139	127	266

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.15 segue - **Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006** (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona-Vado	13.653	1.708	15.361	188	196	383
Sorrento	19	29	48	1.048	1.053	2.101
Taranto	30.149	20.723	50.871
Termoli	16	239	256	103	103	206
Trapani	566	632	1.197	438	443	881
Tremiti	170	14	184	191	193	384
Trieste	40.255	4.390	44.644	28	35	63
Venezia	27.332	4.678	32.010	335	348	683
Vibo Valentia	957	135	1.093	1
Vulcano Porto	42	7	49	196	207	402
Altri porti	6.659	4.009	10.668	1.172	1.164	2.336
Totale	358.109	162.076	520.185	42.969	43.015	85.984

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Alghero	-	-	-	-	-	-
Alicudi	4	..	4	5	5	11
Amalfi	-	-	-	158	154	312
Ancona	384	398	782	4	-	4
Anzio	1	6	7	215	50	265
Arbatax	20	7	26	42	39	82
Augusta	1.697	7.672	9.369	-	-	-
Bari	187	172	359	2	..	2
Barletta	325	116	441	-	-	-
Brindisi	870	539	1.410	-	-	-
Cagliari	2.087	2.697	4.784	180	183	363
Calasetta	-	15	15	173	180	353
Capraia	2	1	4	10	12	21
Capri	144	79	223	2.477	2.463	4.940
Carloforte	116	-	116	503	504	1.007
Casamicciola	247	89	336	300	332	631
Castellammare del Golfo	3	7	10	2	2	4
Castellammare di Stabia	4	339	344	80	86	165
Catania	247	604	851	-
Cavo	-	-	-	17	16	33
Chioggia	211	199	410	-	-	-
Civitavecchia	2.461	1.327	3.788	1.251	1.246	2.497
Crotone	41	266	307	-	-	-
Falconara Marittima	178	785	962	-	-	-
Favignana	75	10	84	326	354	680
Filicudi Porto	17	1	18	20	18	37
Fiumicino	1.105	827	1.931	63	65	128
Formia	69	36	104	165	154	319
Gaeta	1.244	235	1.480	2	1	3
Gallipoli	-	165	165	-	-	-
Gela	704	2.931	3.636	-	-	-
Genova	9.933	4.322	14.255	1.033	1.028	2.061
Giannutri	4	1	5	97	94	191
Giardini	1	-	1
Gioia Tauro	1.887	2.826	4.714	-
Golfo Aranci	229	354	583	541	530	1.072
Gorgona	..	-	..	1	..	1
Grado	-	-	-	13	13	26
Isola del Giglio	16	4	19	244	241	486
La Maddalena	1.225	1.146	2.371
La Spezia	1.390	627	2.018	..	-	..
Lampedusa	402	16	419	47	49	96
Levanzo	13	3	16	64	51	116
Licata	-	6	6
Linosa	6	-	6	13	15	29
Lipari	1.576	89	1.665	439	440	879
Livorno	5.490	4.028	9.518	851	870	1.720
Manfredonia	99	453	552	3	7	10
Marettimo	49	5	54	44	42	85
Marina di Carrara	65	62	127	-	-	-
Marsala	22	6	28
Mazara del Vallo	37	52	89	2	2	3
Messina	1.023	1.131	2.154	5.526	5.308	10.834
Milazzo	1.248	6.662	7.910	462	444	906
Molfetta	49	30	79
Monfalcone	156	74	230	-	-	-
Monopoli	2	-	2	-	-	-
Napoli	5.232	2.719	7.951	3.418	3.383	6.801

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 segue - **Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco**
(a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merce (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Olbia	2.842	2.473	5.315	1.845	1.820	3.665
Oneglia	11	-	11	-	-	-
Oristano	55	154	209	-	-	-
Ortona	1.043	33	1.076	1	1	2
Otranto	-	-	-	-	-	-
Palau	-	1.146	1.225	2.371
Palermo	3.090	1.844	4.934	764	772	1.536
Panarea	14	1	15	29	33	62
Pantelleria	150	23	173	40	35	76
Pesaro	187	8	196	1	..	1
Pescara	323	5	328	-	-	-
Peschici	-	-	-	14	14	29
Pianosa	2	2	5
Piombino	1.304	1.546	2.849	1.982	1.966	3.948
Ponte Fornaci	20	3	23	-	-	-
Ponza	582	3	584	158	167	325
Porto Azzurro	4	2	6	29	32	62
Porto d'Ischia	366	140	506	1.734	1.708	3.443
Porto Empedocle	135	549	684	39	40	79
Porto Foxi	372	5.415	5.787	-	-	-
Porto Lignano	-	-	-	2	1	3
Porto Nogaro	21	14	35	-	-	-
Porto Santo Stefano	5	20	24	336	510	846
Porto Torres	2.181	1.139	3.320	536	547	1.083
Portoferraio	404	285	688	1.598	1.594	3.192
Portofino	3	1	4
Portovesme	242	302	544	330	325	655
Positano	-	-	-	155	159	315
Pozzallo	14	92	107	2	..	3
Pozzuoli	148	463	611	819	813	1.632
Procida	144	66	210	565	608	1.173
Ravenna	5.928	982	6.910	2	3	5
Reggio di Calabria	353	-	353	5.214	5.455	10.669
Rimini	300	-	300	2	2	4
Rio Marina	3	..	3	118	118	235
Riposto	-	-	-	..	-	..
Rodi Garganico	5	-	5	30	33	63
Salerno	1.562	1.348	2.910	212	187	399
Salina	37	2	40	102	92	194
Santa Panagia	644	2.479	3.123	-	-	-
Sant'Antioco	1	11	12	-	-	-
Savona-Vado	763	384	1.147	8	17	25
Siracusa	139	106	245
Sorrento	19	29	48	1.048	1.053	2.101
Stromboli	17	5	22	39	44	83
Taranto	1.829	10.462	12.291	-	-	-
Termini Imerese	456	345	801
Termoli	14	124	138	102	103	205
Terracina	-	-	-	30	30	60
Torre Annunziata	311	75	386	..	-	..
Trapani	499	552	1.051	426	431	857
Tremiti	170	14	184	191	193	384
Trieste	1.964	1.159	3.123	7	10	17
Ustica	10	2	12	62	63	126
Vada	142	1	144	-	-	-
Vasto	97	38	135	-	-	-
Venezia	7.289	2.106	9.395	2	4	6
Ventotene	40	1	41	62	62	124
Viareggio	-	-	-
Vibo Valentia	931	127	1.057	1
Vieste	-	-	-	32	29	61
Vulcano Porto	42	7	49	196	207	402
Altri porti	439	1.060	1.499	181	187	367
Totale	79.032	78.993	158.025	40.214	40.226	80.440

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.17 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.474	1.433	3.907	747	811	1.557
Augusta	15.164	6.446	21.610	-	-	-
Bari	1.932	905	2.837	604	601	1.204
Barletta	455	397	852	-	-	-
Brindisi	7.575	1.001	8.576	219	201	420
Cagliari	2.611	2.087	4.698	1	..	1
Capri	-	-	-	-	-	-
Catania	324	81	404	26	27	53
Chioggia	1.775	731	2.506	-	-	-
Civitavecchia	2.088	181	2.269	1	1	3
Falconara Marittima	3.369	127	3.496	1	1	2
Fiumicino	4.286	409	4.695	-	-	-
Gaeta	1.137	21	1.158	-	-	-
Gela	3.155	392	3.547	-	-	-
Genova	23.451	6.719	30.170	128	131	259
Gioia Tauro	12.326	11.645	23.971	-	-	-
La Spezia	7.841	5.342	13.183	-	-	-
Lipari	-	272	272	-
Livorno	11.527	3.504	15.031	234	213	446
Manfredonia	527	64	591	-	-	-
Marina di Carrara	1.836	1.162	2.998	-	-	-
Messina	159	60	219	-	-	-
Milazzo	9.028	1.117	10.145	-	-	-
Monfalcone	3.894	391	4.285
Napoli	2.746	708	3.454	1	2	3
Olbia	18	40	59	..	-	..
Oristano	902	538	1.440	-	-	-
Ortona	390	52	442	-	-	-
Palermo	114	24	137	16	17	32
Piombino	5.595	837	6.432	-	-	-
Porto Empedocle	49	412	461
Porto Foxi	14.624	6.700	21.324	-	-	-
Porto Nogaro	504	703	1.207	-	-	-
Porto Torres	2.073	412	2.485	20	20	40
Portoferraio	-	-	-	3	3	6
Portovesme	4.570	972	5.541	-	-	-
Pozzuoli	43	57	100	8	9	18
Ravenna	18.470	2.259	20.729	5	4	10
Reggio di Calabria	45	1	46
Salerno	1.271	958	2.228	2	3	5
Santa Panagia	7.819	4.997	12.816	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	8	14	22	139	127	266
Savona-Vado	12.890	1.325	14.214	179	179	358
Sorrento	-	-	-	-	-	-
Taranto	28.320	10.260	38.580
Termoli	2	115	117	1	..	1
Trapani	67	80	147	12	11	24
Trieste	38.290	3.231	41.521	22	25	46
Venezia	20.043	2.572	22.615	333	344	678
Vibo Valentia	27	9	35	-	-	-
Altri porti	3.265	1.322	4.587	53	58	111
Totale	279.077	83.083	362.160	2.755	2.789	5.544

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.18 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2007 (movimenti e passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci /posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	886	17.079	-	17.079	-	-
Alghero-Fertilia	12.441	715.699	587.065	1.302.764	1.625	772
Ancona-Falconara	11.830	193.703	293.617	487.320	6.292	6.080
Aosta	1.348	10.931	-	10.931	-	-
Bari-Palese Macchie	26.869	1.805.743	555.715	2.361.458	19.424	3.942
Bergamo-Orio al Serio	56.907	834.158	4.862.844	5.697.002	16.596	133.778
Bologna-Borgo Panigale	59.501	1.444.595	2.795.956	4.240.551	101.038	18.692
Bolzano	3.393	63.853	10.460	74.313	-	-
Brescia-Montichiari	7.256	5.958	179.769	185.727	1.440	43.385
Brindisi-Papola Casale	9.297	840.842	88.325	929.167	10.265	257
Cagliari-Elmas	29.972	2.243.228	405.428	2.648.656	21.112	4.887
Catania-Fontanarossa	57.340	4.764.916	1.284.148	6.049.064	34.291	8.470
Crotone	1.620	100.452	5.482	105.934	-	-
Cuneo-Levaldigi	844	1.146	54.504	55.650	842	-
Firenze-Peretola	27.318	648.649	1.248.345	1.896.994	8.149	58
Foggia-Gino Lisa	1.866	7.326	16	7.342	10	-
Forlì	5.698	247.531	462.631	710.162	1.648	39
Genova-Sestri	18.282	769.048	337.062	1.106.110	12.100	1.450
Grosseto	660	105	1.619	1.724	-	-
Lamezia Terme	13.367	1.110.472	324.675	1.435.147	9.780	2.065
Lampedusa	3.037	188.117	-	188.117	-	25
Marina di Campo-Isola d'Elba	835	1.894	10.503	12.397	-	-
Milano-Linate	99.147	7.382.569	2.529.769	9.912.338	1.972	22.744
Milano-Malpensa	257.361	3.729.163	19.902.723	23.631.886	166.505	482.580
Napoli-Capodichino	64.060	3.195.293	2.534.870	5.730.163	40.724	4.602
Olbia-Costa Smeralda	18.584	1.133.342	563.427	1.696.769	29.884	1.475
Palermo-Punta Raisi	48.432	3.515.884	968.178	4.484.062	23.727	4.381
Pantelleria	4.332	165.791	-	165.791	212	60
Parma	3.031	56.685	82.180	138.865	386	-
Perugia-Sant'Egidio	3.189	36.420	57.196	93.616	407	-
Pescara	6.508	110.581	252.905	363.486	581	3.171
Pisa-San Giusto	38.525	836.465	2.870.351	3.706.816	9.575	12.374
Reggio di Calabria	8.085	528.773	17.339	546.112	34.352	324
Rimini-Miramare	5.698	48.851	438.406	487.257	9.683	1.598
Roma-Ciampino	40.655	542.567	4.808.922	5.351.489	1.455	23.004
Roma-Fiumicino	328.159	13.604.531	18.799.675	32.404.206	465.345	153.900
Taranto-Grottaglie	44	2.118	484	2.602	-	290
Torino-Caselle	49.679	1.955.075	1.527.730	3.482.805	18.453	3.000
Tortoli	555	21.168	4.189	25.357	-	-
Trapani-Birgi	7.982	436.877	73.703	510.580	501	28
Treviso-Sant'Angelo	14.446	212.351	1.317.191	1.529.542	24	17.549
Trieste-Ronchi dei Legionari	11.421	467.864	267.199	735.063	1.345	363
Venezia-Tessera	82.891	1.999.054	5.006.494	7.005.548	24.477	13.156
Verona-Villafranca	38.553	1.244.163	2.191.169	3.435.332	36.139	848
Totale	1.481.904	57.241.030	77.722.264	134.963.294	1.110.359	969.347

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate.

Tavola 19.19 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2001-2007 (*passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate*)

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale
2001	43.725.001	29.942.863	14.743.611	44.686.474	158.423	129.143	426.608	555.751
2002	45.221.849	30.670.877	15.106.521	45.777.398	165.534	136.841	433.332	570.173
2003	49.145.678	36.099.869	14.487.621	50.587.490	164.361	221.033	377.810	598.843
2004	49.216.975	40.019.205	17.295.989	57.315.194	140.579	244.523	393.871	638.394
2005	48.931.336	43.747.911	19.488.815	63.236.726	136.789	254.418	424.886	679.304
2006	52.241.922	52.303.173	17.198.315	69.501.488	134.523	276.319	464.027	740.346
2007	57.241.030	58.350.659	19.371.605	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

(c) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 19.20 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2007
(passeggeri in numero; merci in tonnellate) (a)

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	8.239	8.840	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	603.715	605.268	659	110	46.905	46.876	3	-
Ancona-Falconara	213.955	217.121	883	1.439	27.946	28.298	1.455	2.303
Aosta	5.349	5.582	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.099.170	1.108.717	1.867	979	77.137	76.434	482	614
Bergamo-Orio al Serio	2.538.013	2.554.960	13.101	16.456	301.162	302.867	49.161	55.060
Bologna-Borgo Panigale	1.785.873	1.775.077	4.147	5.160	335.862	343.739	3.573	5.812
Bolzano	30.775	31.643	-	-	5.906	5.989	-	-
Brescia-Montichiari	66.806	63.770	21.497	18.547	27.535	27.616	542	2.799
Brindisi-Papola Casale	447.244	452.145	181	33	15.101	14.677	43	-
Cagliari-Elmas	1.251.931	1.255.865	3.382	1.478	70.708	70.152	27	-
Catania-Fontanarossa	2.752.260	2.797.431	5.971	2.499	251.438	247.935	-	-
Crotone	45.362	44.363	-	-	8.558	7.651	-	-
Cuneo-Levaldigi	25.946	27.263	-	-	821	1.620	-	-
Firenze-Peretola	937.096	948.671	40	18	5.251	5.976	-	-
Foggia-Gino Lisa	3.739	3.603	-	-	-	-	-	-
Forlì	344.197	342.084	-	-	10.160	13.721	-	39
Genova-Sestri	546.355	531.381	647	803	14.744	13.630	-	-
Grosseto	31	24	-	-	831	838	-	-
Lamezia Terme	583.090	591.340	829	1.235	131.268	129.449	-	1
Lampedusa	69.443	71.680	21	4	22.677	24.317	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	5.868	5.968	-	-	430	131	-	-
Milano-Linate	4.987.905	4.920.332	10.861	11.873	1.800	2.301	10	-
Milano-Malpensa	10.878.485	10.738.622	228.700	236.060	995.981	1.018.798	6.650	11.170
Napoli-Capodichino	2.561.926	2.594.859	2.337	1.800	270.796	302.582	81	384
Olbia-Costa Smeralda	787.851	799.061	772	703	56.282	53.575	-	-
Palermo-Punta Raisi	2.117.061	2.101.789	2.175	2.204	132.112	133.100	-	2
Pantelleria	70.037	72.940	46	14	11.561	11.253	-	-
Parma	63.748	66.834	-	-	3.906	4.377	-	-
Perugia-Sant'Egidio	43.939	44.939	-	-	2.400	2.338	-	-
Pescara	156.599	159.050	1.855	1.255	23.700	24.137	61	-
Pisa-San Giusto	1.797.147	1.820.504	4.293	4.518	44.827	44.338	1.748	1.815
Reggio di Calabria	275.657	267.486	132	192	1.512	1.457	-	-
Rimini-Miramare	104.554	105.964	-	-	139.748	136.991	25	1.573
Roma-Ciampino	2.647.068	2.673.417	415	950	17.322	13.682	12.009	9.630
Roma-Fiumicino	15.685.832	15.720.808	69.276	77.199	509.440	488.126	2.280	5.145
Taranto-Grottaglie	1	1	-	-	1.289	1.311	90	200
Torino-Caselle	1.615.742	1.615.368	1.483	1.303	124.697	126.998	-	214
Tortoli	1.822	1.885	-	-	10.836	10.814	-	-
Trapani-Birgi	255.200	254.671	19	9	237	472	-	-
Treviso-Sant'Angelo	742.793	753.298	6.700	4.300	17.221	16.230	2.344	4.205
Trieste-Ronchi dei Legionari	331.839	336.044	211	96	33.433	33.747	7	49
Venezia-Tessera	3.348.702	3.351.833	6.130	6.573	149.704	155.309	225	228
Verona-Villafranca	1.090.959	1.087.996	234	443	625.583	630.794	58	113
Totale	62.929.324	62.930.497	388.864	398.253	4.528.827	4.574.646	80.874	101.356

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri e merci sbarcati e imbarcati.

Tavola 19.21 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa, mobile e Internet Service Provider per classe di addetti - Anno 2007 (valori assoluti; fatturato e investimenti in migliaia di euro)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese rilevate	Addetti	Fatturato totale (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Investimenti materiali e immateriali (migliaia di euro)	Investimenti per addetto (migliaia di euro)
IMPRESSE DI TELEFONIA FISSA E MOBILE						
1-99	9	459	768.027	1.673	78.494	171
100 e oltre	14	84.453	44.291.858	524	6.885.291	82
Totale	23	84.912	45.059.885	531	6.963.785	82
IMPRESSE INTERNET SERVICE PROVIDER						
1-99	149	1.633	1.033.095	633	105.425	65
100 e oltre	7	72.907	22.234.492	305	4.241.955	58
Totale	156	74.540	23.267.587	312	4.347.380	58

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Tavola 19.22 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2007 (valori assoluti)

CLASSI DI ADDETTI	Abbonati alle linee digitali xDSL attive al 31 dicembre 2007	Linee mobili attive al 31 dicembre 2007	Carte telefoniche prepagate attive al 31 dicembre 2007	Clients che fanno uso della Carrier Preselection nel corso del 2007	Linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2007
1-99	511.264	-	-	1.698.774	568.632
100 e oltre	7.972.053	90.160.551	80.377.012	4.054.588	5.339.912
Totale	8.483.317	90.160.551	80.377.012	5.753.362	5.908.544

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Tavola 19.23 - UtENZE Internet gratuite e a pagamento per ripartizione geografica - Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti	Valori percentuali
Italia nord-occidentale	3.591.550	29,7
Italia nord-orientale	2.454.564	20,4
Italia centrale	2.683.839	22,3
Mezzogiorno	3.331.377	27,6
Italia	12.061.330	100,0

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

**Credito,
assicurazione,
mercato monetario
e finanziario**

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

Il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di attività finanziarie è rappresentato dai mercati finanziari.

Le unità con eccedenza di fondi, i risparmiatori, trasferiscono tali fondi alle unità, in particolare le imprese e il settore pubblico, che ne necessitano per svolgere la loro attività. Il trasferimento dei fondi avviene, in modo diretto, mediante l'acquisto di azioni o obbligazioni sui mercati finanziari o, in modo indiretto, tramite intermediari che raccolgono dalle unità in surplus depositi e altri strumenti creditizi e concedono finanziamenti alle unità in deficit. Il sistema finanziario collega così i centri di formazione del risparmio con i centri di decisione degli investimenti intervenendo nel sistema economico con una rilevante responsabilità nell'allocazione delle risorse e nel processo di crescita.

La centralità del sistema finanziario si desume dall'osservazione delle ulteriori funzioni che esso ricopre: in particolare il sistema bancario espleta i servizi di pagamento, contribuisce a determinare la quantità complessiva dei mezzi di pagamento e trasmette le decisioni prese dalla Banca centrale europea in materia di politica monetaria. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario rispondono alle esigenze di una domanda ampia e articolata: dalla gestione di liquidità in senso stretto ai servizi di gestione patrimoniale o alla copertura e gestione dei rischi connessi a determinate attività finanziarie.

In virtù della rilevanza dei comportamenti dei soggetti del sistema finanziario e delle possibili ricadute sul sistema economico, la regolamentazione assume il compito di garantire la stabilità del sistema, la tutela dei risparmiatori, l'efficienza, la trasparenza e la correttezza degli intermediari. Il riordino completo di tutte le norme vigenti è avvenuto dapprima con il Testo unico bancario (Tub), decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, successivamente con il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Tuif), decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e da ultimo con le "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (la "Legge sul risparmio"), legge n. 262 del 28 dicembre 2005. Inoltre nel 2005 il decreto legislativo n. 38 ha stabilito l'obbligo, per le banche e gli altri intermediari vigilati, dell'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali Ias/Ifrs (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) ai bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005 e ai bilanci individuali dal 2006. Il decreto ha altresì previsto la facoltà di anticipare l'applicazione degli Ias ai bilanci individuali relativi al 2005.

Il Tub si è interessato della riorganizzazione del sistema bancario, avendo come riferimento un modello di banca che, oltre alle funzioni dell'attività bancaria tradizionale, racchiuda anche la funzione di accesso ai mercati finanziari e lo sviluppo di prodotti finanziari evoluti. Sono state abrogate le norme relative agli istituti di credito speciale, alle casse di risparmio, alle banche popolari e alle casse rurali e artigiane ed è stata sostituita la denominazione di "ente creditizio" con il termine "banca". Le uniche attività che restano precluse alle banche sono l'attività assicurativa e quella specifica delle società di gestione del risparmio. L'attenzione del legislatore si è rivolta anche alle funzioni della banca centrale: il Tub precisa che il fine della vigilanza è quello di

Per saperne di più...

- ♦ BANCA CENTRALE EUROPEA.
Bollettino mensile.
Roma, 2009.
<http://www.ecb.int/>.
- ♦ BANCA CENTRALE EUROPEA.
Rapporto annuale: 2008.
Roma, 2009.
<http://www.ecb.int/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA.
Bollettino economico.
Roma, 2009.
<http://www.bancaditalia.it/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA.
Bollettino statistico.
Roma, 2009.
<http://www.bancaditalia.it/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA.
Relazione annuale sul 2008.
Roma, 2009.
<http://www.bancaditalia.it/>.

Per saperne di più...

- ◆ EUROSTAT.
http://europa.eu.int/comm/eurostat/
- ◆ WORLD BANK.
World bank annual report.
New York, 2008.
http://www.worldbank.org/
- ◆ WORLD BANK.
World development
report: 2009.
New York, 2009.

assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti e la stabilità del sistema e che la banca centrale, nell'ambito della funzione monetaria svolta dal sistema bancario, promuove il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

In materia di disciplina dei mercati finanziari, il Tuif è intervenuto attribuendo maggiore rilievo alla normativa secondaria, delineando compiutamente il modello di vigilanza e introducendo nuove regole in tema di governo societario delle imprese quotate.

La scelta, già intrapresa con il Tub, di attribuire potestà regolamentare alle autorità di vigilanza risponde alla necessità di replicare in modo appropriato e tempestivo ai rapidi cambiamenti che si verificano nei mercati finanziari e nei comportamenti degli operatori. Il modello di vigilanza è basato sulla suddivisione per finalità e attuato da più soggetti: da un lato la supervisione è attenta alla efficienza e alla concentrazione dei rischi e dall'altro favorisce la trasparenza, la correttezza nei comportamenti e la diffusione della informazione. Le norme sul governo societario delle imprese quotate sono volte alla ricerca di un giusto equilibrio tra la stabilità e le possibili variazioni degli assetti proprietari. Sono state riviste, infatti, le regole relative alle offerte pubbliche di acquisto (Opa) nell'intento di garantire una maggiore informazione agli operatori dei mercati finanziari delle volontà di acquisire il controllo di società quotate e, contemporaneamente, è stata potenziata la tutela delle minoranze degli azionisti.

La "Legge sul risparmio" introduce diverse modifiche in materia societaria e finanziaria seguendo sempre la scelta di fondo di tutelare i risparmiatori e di riequilibrare la disciplina dei mercati finanziari ai mutamenti del settore. Le novità principali riguardano i requisiti per la nomina degli amministratori e i poteri degli organi di controllo delle società quotate e le limitazioni alle concessioni di credito da parte delle banche in favore dei propri azionisti. A tutela dei risparmiatori, è stato stabilito che, in particolari situazioni, gli investitori professionali intervengano nel caso in cui le società emittenti siano insolventi. La "Legge sul risparmio" modifica, inoltre, poteri e funzioni della banca centrale: è stato introdotto il mandato a termine per il Governatore della durata di sei anni e rinnovabile solo una volta e sono state trasferite all'Antitrust le funzioni di vigilanza sugli abusi di posizione dominante e sulle intese relative a banche.

La descrizione del sistema finanziario si completa prendendo in considerazione la funzione svolta dalle compagnie di assicurazione e dai fondi pensione.

Le compagnie di assicurazione offrono la copertura di eventi sfavorevoli a fronte del pagamento del premio da parte dell'assicurato. Le assicurazioni del ramo vita rispondono dei rischi di perdita del reddito in caso di morte o invalidità mentre le assicurazioni contro i danni tutelano gli assicurati da danni al patrimonio derivanti da azioni proprie o da infortuni, furti o altre catastrofi.

Il quadro legislativo che regola il settore assicurativo è stato rivisto recentemente con il decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (il "Codice delle assicurazioni private"). L'obiettivo che si pone il nuovo codice è quello di riordinare sistematicamente la normativa esistente sulla materia. Negli ultimi anni la legislazione comunitaria era intervenuta per creare e regolare il mercato unico delle assicurazioni. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano recepiva la terza direttiva Ue che, tra i principali effetti, comportava la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza. Successivamente erano stati modificati profondamente i bilanci delle imprese di assicurazione, con il decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, per renderli coerenti e confrontabili a livello europeo.

Il nuovo "Codice delle assicurazioni private", in linea con i testi unici del settore bancario e dell'intermediazione finanziaria, attribuisce poteri regolamentari all'Autorità di vigilanza, potenzia la tutela del contraente favorendo la trasparenza delle operazioni, armonizza la disciplina relativa agli assetti proprietari e ai gruppi assicurativi e recepisce la direttiva sugli intermediari assicurativi (2002/92/Ce).

I fondi pensione operano nel campo della previdenza complementare proponendo piani pensionistici integrativi da affiancare al sistema pubblico delle pensioni. Le riforme che hanno interessato la previdenza obbligatoria nel corso degli anni più recenti sono conseguenza della contrazione del mercato del lavoro, della diminuzione dei tassi di natalità e dell'allungamento della vita media. Il sistema previdenziale attuale si fonda su due pilastri: il primo è la previdenza pubblica, il secondo è rappresentato da forme previdenziali complementari, ad adesione volontaria, realizzate per comparti di lavoratori (fondi pensione negoziali) o per i singoli individui (contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche e fondi pensione aperti). Il legislatore è intervenuto a regolamentare complessivamente la materia della previdenza complementare con il decreto legislativo del 21 aprile 1993, n. 124. Il decreto disciplina l'istituzione delle forme pensionistiche complementari, la costituzione e l'autorizzazione all'esercizio dei fondi pensione, il finanziamento e la gestione delle risorse raccolte. In particolare, specifica che il finanziamento è a carico dei lavoratori, e per i lavoratori dipendenti in parte anche del datore di lavoro. Inoltre a maggior tutela degli aderenti al fondo, nello statuto devono essere specificati i criteri di individuazione dei rischi relativi a ogni investimento e non è possibile per i fondi pensione assumere o concedere prestiti. Nonostante il contesto favorevole non si è registrato uno sviluppo diffuso e consistente della previdenza complementare. Conseguentemente, alla fine del 2005 il legislatore è intervenuto per rivedere integralmente il quadro legislativo al fine di favorire l'incremento delle adesioni e del finanziamento delle forme pensionistiche complementari. Il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, tra le novità principali, prevede la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e una maggiore libertà di trasferimento per gli iscritti tra fondi pensione diversi. Inoltre il decreto stabilisce che i poteri di vigilanza sul settore sono affidati alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) che a sua volta è vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Credito Alla fine del 2008, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto gli 816.566 milioni di euro, con un incremento di 67.136 milioni di euro pari al 9,0 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Degli 816.566 milioni di euro dei depositi bancari, il 67,5 per cento appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 19,9 per cento a società non finanziarie, il 3,8 per cento ad amministrazioni pubbliche e l'8,8 per cento a società finanziarie.

Nel 2008 l'incidenza percentuale degli impieghi sui depositi è calata dal 185,9 per cento del 2007 al 182,0 per cento. Gli impieghi realizzati in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto), alla fine del 2008 ammontavano a 1.565.299 milioni di euro con un incremento di 64.682 milioni di euro e del 4,3 per cento nei confronti del 2007. Tali impieghi rappresentano per il 55,2 per cento finanziamenti a società non finanziarie, per il 3,7 per cento finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 29,9 per cento finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per l'11,2 per cento finanziamenti a società finanziarie.

Circa la durata degli impieghi si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (65,4 per cento).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 2007, anno per il quale sono disponibili i dati di bilancio, si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a 2.823 milioni di euro e a 1.672 milioni di euro e che il risultato dei due conti tecnici determina un'utile d'esercizio di 5.349 milioni di euro.

I premi totali dell'assicurazione sono stati pari nel 2007 a 99.095 milioni di euro, di cui 61.439 milioni di euro riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 37.656 milioni di euro il ramo danni.

Per saperne di più...

- ♦ ANIA. *L'assicurazione italiana nel 2008-2009*. Milano, 2009.
<http://www.ania.it/>
- ♦ ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO. *Bollettino Isvap*. Roma, 2009.
<http://www.isvap.it/>

Si registra una moderata crescita della raccolta dei premi nel ramo danni dell'1,4 per cento e una diminuzione dell'11,4 per cento nel ramo vita rispetto al 2006; il peso dell'attività del settore vita (62 per cento) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quelli del ramo danni (38 per cento).

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 2007 a 97.491 milioni di euro, di questi 73.352 milioni di euro hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 24.139 milioni di euro l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 2007 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (62 per cento delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altre titoli a reddito fisso rappresentano la voce più cospicua.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 58 per cento circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2008 i finanziamenti interni ammontavano a 1.808.966 milioni di euro con un incremento di 170.338 milioni rispetto al 2007 (+10,4 per cento). Il debito interno delle amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 1.574.167 milioni di euro con un incremento di 74.952 milioni (+4,9 per cento). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2008 a 3.383.133 milioni di euro con un incremento di 245.290 milioni rispetto all'anno precedente (+ 7,8 per cento).

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2008 (a)

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2004	5.917	30.946	5,2	5,3
2005	5.924	31.948	5,3	5,4
2006	5.918	32.333	5,5	5,5
2007	5.913	33.225	5,6	5,5
2008 - PER REGIONE				
Piemonte	657	2.716	4,1	6,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35	96	2,7	7,6
Lombardia	1.177	6.715	5,7	6,9
Trentino-Alto Adige	301	964	3,2	9,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>111</i>	<i>416</i>	<i>3,7</i>	<i>4,1</i>
<i>Trento</i>	<i>190</i>	<i>548</i>	<i>2,9</i>	<i>5,4</i>
Veneto	550	3.666	6,7	7,5
Friuli-Venezia Giulia	177	964	5,4	7,9
Liguria	135	992	7,3	6,1
Emilia-Romagna	330	3.603	10,9	8,4
Toscana	276	2.541	9,2	6,9
Umbria	84	572	6,8	6,4
Marche	217	1.227	5,7	7,9
Lazio	265	2.785	10,5	5,0
Abruzzo	172	704	4,1	5,3
Molise	47	147	3,1	4,6
Campania	343	1.677	4,9	2,9
Puglia	229	1.462	6,4	3,6
Basilicata	86	256	3,0	4,3
Calabria	191	536	2,8	2,7
Sicilia	338	1.818	5,4	3,6
Sardegna	312	698	2,2	4,2
ITALIA	5.922	34.139	5,8	5,7
Nord	3.362	19.716	5,9	7,2
Centro	842	7.125	8,5	6,1
Mezzogiorno	1.718	7.298	4,2	3,5

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.

(b) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite dell'anno 2008 sono stati utilizzati i dati provvisori della popolazione residente al 30 giugno 2008.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2008 (a)

ANNI REGIONI	Banche SpA (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2004	23.723	3.623	3.465	105	30.916
2005	24.042	3.745	3.603	108	31.498
2006	24.619	3.838	3.748	128	32.333
2007	26.272	2.876	3.922	155	33.225
2008- PER REGIONE					
Piemonte	2.523	19	164	10	2.716
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	77	-	19	-	96
Lombardia	4.936	912	729	138	6.715
Trentino-Alto Adige	333	94	531	6	964
<i>Bolzano/Bozen</i>	149	67	195	5	416
<i>Trento</i>	184	27	336	1	548
Veneto	2.646	375	635	10	3.666
Friuli-Venezia Giulia	667	72	222	3	964
Liguria	960	7	21	4	992
Emilia-Romagna	2.787	395	410	11	3.603
Toscana	2.107	127	304	3	2.541
Umbria	498	33	41	-	572
Marche	1.004	34	189	-	1.227
Lazio	2.222	293	236	34	2.785
Abruzzo	619	8	77	-	704
Molise	118	15	14	-	147
Campania	1.406	143	125	3	1.677
Puglia	1.072	289	99	2	1.462
Basilicata	176	46	34	-	256
Calabria	436	8	92	-	536
Sicilia	1.531	127	159	1	1.818
Sardegna	690	-	8	-	698
ITALIA	26.808	2.997	4.109	225	34.139
Nord	14.929	1.874	2.731	182	19.716
Centro	5.831	487	770	37	7.125
Mezzogiorno	6.048	636	608	6	7.298

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.

(b) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche SpA".

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2008 (a) (milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale
2004	22.264	42.274	126.109	453.836	644.483
2005	25.918	52.603	139.338	472.866	690.746
2006	27.432	55.924	153.538	490.725	727.643
2007	29.711	64.385	162.333	492.977	749.430
2008 - PER REGIONE					
Piemonte	893	4.857	11.233	45.029	62.012
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	240	76	429	1.313	2.058
Lombardia	4.013	34.235	45.948	120.165	204.361
Trentino-Alto Adige	805	610	3.064	12.176	16.655
<i>Bolzano/Bozen</i>	8.501
<i>Trento</i>	8.154
Veneto	1.139	4.405	14.656	46.198	66.398
Friuli-Venezia Giulia	1.360	3.370	4.149	11.461	20.340
Liguria	707	411	3.584	16.495	21.197
Emilia-Romagna	1.277	3.565	15.733	52.192	72.767
Toscana	1.028	2.185	8.864	35.850	47.927
Umbria	194	205	1.980	7.133	9.512
Marche	288	364	3.090	16.837	20.579
Lazio	11.702	16.479	27.415	64.507	120.103
Abruzzo	279	231	2.055	10.271	12.836
Molise	366	28	301	1.710	2.405
Campania	1.620	392	7.407	34.797	44.216
Puglia	696	124	4.080	24.779	29.679
Basilicata	184	20	496	3.182	3.882
Calabria	590	69	1.141	8.883	10.683
Sicilia	2.169	224	4.745	27.993	35.131
Sardegna	1.139	110	2.247	10.319	13.815
Dati non ripartibili	-	-	-	10	10
ITALIA	30.689	71.960	162.617	551.300	816.566
Nord (c)	10.434	51.529	98.796	305.029	465.788
Centro (c)	13.212	19.233	41.349	124.327	198.121
Mezzogiorno (c)	7.043	1.198	22.472	121.934	152.647

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola. I dati sono al netto dei pronto contro termine.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2008 (a) (milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% imprese non finanziarie sul totale
2004	51.872	138.934	608.375	351.181	1.150.364	52,9
2005	54.970	149.918	640.458	392.605	1.237.951	51,7
2006	55.688	162.265	720.499	431.030	1.369.308	52,6
2007	58.277	168.548	808.996	464.796	1.500.617	53,9
2008 - PER REGIONE						
Piemonte	6.332	6.636	54.342	35.828	103.138	52,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	71	24	1.451	865	2.411	60,2
Lombardia	2.980	114.108	254.427	100.415	471.930	53,9
Trentino-Alto Adige	454	910	23.868	12.142	37.374	63,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	18.291
<i>Trento</i>	17.166
Veneto	1.868	6.083	93.521	43.750	145.222	64,4
Friuli-Venezia Giulia	542	2.511	16.088	10.611	29.752	54,1
Liguria	993	242	18.163	12.163	31.561	57,5
Emilia-Romagna	2.468	13.462	94.757	43.235	153.922	61,6
Toscana	2.671	13.638	57.237	33.513	107.059	53,5
Umbria	399	61	11.056	7.030	18.546	59,6
Marche	953	1.753	23.044	13.765	39.515	58,3
Lazio	29.601	11.699	106.807	48.564	196.671	54,3
Abruzzo	243	123	13.420	8.473	22.259	60,3
Molise	81	55	1.892	1.537	3.565	53,1
Campania	3.581	1.711	31.251	25.536	62.079	50,3
Puglia	1.199	617	20.094	22.271	44.181	45,5
Basilicata	306	15	3.013	2.469	5.803	51,9
Calabria	1.166	15	6.534	8.445	16.160	40,4
Sicilia	1.707	431	22.171	27.609	51.918	42,7
Sardegna	430	1260	10.265	10.279	22.234	46,2
Dati non ripartibili	-	-1	-	-	-1	-
ITALIA	58.045	175.353	863.401	468.500	1.565.299	55,2
Nord (c)	15.708	143.976	556.617	259.009	975.310	57,1
Centro (c)	33.624	27.151	198.144	102.872	361.791	54,8
Mezzogiorno (c)	8.713	4.227	108.640	106.619	228.199	47,6

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nella tavola. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.5 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2004-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

DEPOSITI E IMPIEGHI	2004	2005	2006	2007	2008
VALORI ASSOLUTI					
DEPOSITI (b)					
Depositi rimborsabili con preavviso (c)	67.835	69.551	68.977	227.785	243.719
Depositi con durata prestabilita	34.374	35.802	37.569	38.441	41.100
Depositi in conto corrente	535.895	581.304	618.857	636.291	683.087
Totale	638.104	686.657	725.403	902.517	967.906
IMPIEGHI (d)					
A breve termine (e)	404.323	415.156	454.609	572.347	610.621
Amministrazioni pubbliche	5.889	7.875	8.725	98.876	110.275
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	89.187	96.302	107.108	101.416	98.065
Società non finanziarie	262.120	264.519	292.135	323.666	348.862
Famiglie	47.127	46.460	46.641	48.389	53.419
A medio e lungo termine	756.010	835.046	929.730	1.105.821	1.150.575
Amministrazioni pubbliche	46.617	49.194	50.889	124.200	124.502
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	58.257	64.491	67.187	74.893	89.968
Società non finanziarie	347.298	375.663	427.624	490.819	520.845
Famiglie	303.838	345.698	384.030	415.909	415.260
TOTALE	1.160.333	1.250.202	1.384.339	1.678.168	1.761.196
<i>Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi</i>	<i>181,8</i>	<i>182,1</i>	<i>190,8</i>	<i>185,9</i>	<i>182,0</i>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
DEPOSITI					
Depositi rimborsabili con preavviso	10,6	10,1	9,5	25,2	25,2
Depositi con durata prestabilita	5,4	5,2	5,2	4,3	4,2
Depositi in conto corrente	84,0	84,7	85,3	70,5	70,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI					
A breve termine	34,9	33,2	32,8	34,1	34,6
Amministrazioni pubbliche	0,5	0,6	0,6	5,9	6,2
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	7,7	7,7	7,7	6,0	5,6
Società non finanziarie	22,6	21,2	21,1	19,3	19,8
Famiglie	4,1	3,7	3,4	2,9	3,0
A medio e lungo termine	65,1	66,8	67,2	65,9	65,4
Amministrazioni pubbliche	4,0	3,9	3,7	7,4	7,1
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	5,0	5,2	4,9	4,5	5,1
Società non finanziarie	29,9	30,0	30,9	29,2	29,6
Famiglie	26,2	27,7	27,7	24,8	23,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Depositi al netto dei pronti contro termine.

(c) Da ottobre 2007 include i libretti postali e i buoni postali fruttiferi della Cassa depositi e prestiti.

(d) Comprende oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e le operazioni pronto contro termine; da ottobre 2007 comprende gli impieghi della Cassa depositi e prestiti.

(e) Riguarda gli impieghi con scadenza entro un anno.

Tavola 20.6 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2007 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	28.079	28.732	30.787	32.251	34.025	34.829	34.608
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	33.335	34.054	35.941	37.097	39.342	40.044	39.945
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	4.420	4.653	4.577	4.319	4.679	4.586	4.734
<i>Variazione dell'importo lordo della riserva premi</i>	1.040	819	718	634	749	733	690
<i>Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori</i>	204	149	141	107	111	104	87
Proventi tecnici diversi (a)	2.340	1.601	2.093	2.382	2.638	2.486	2.496
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	22.223	21.624	22.646	23.287	24.294	25.058	24.634
Importi pagati	20.791	19.595	20.858	21.991	23.616	24.235	24.962
<i>Importo lordo</i>	24.073	22.587	23.757	24.346	26.220	26.769	27.385
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3.282	2.992	2.899	2.355	2.604	2.534	2.423
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	555	474	466	473	546	564	770
<i>Importo lordo</i>	597	518	530	500	587	592	808
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	42	44	64	27	41	28	38
Variazione della riserva sinistri	1.988	2.503	2.254	1.768	1.224	1.387	443
<i>Importo lordo</i>	2.553	2.728	2.382	1.843	1.453	1.627	703
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	566	225	127	75	229	240	260
Variazioni delle riserve tecniche diverse	-1	19	7	61	3	69	-1
Spese di gestione	6.851	6.745	7.163	7.576	8.184	8.366	8.647
<i>Spese di vendita</i>	5.311	5.176	5.547	5.851	6.347	6.562	6.570
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	14	16	10	4	2	5	-81
<i>Altre spese di amministrazione</i>	1.554	1.585	1.605	1.721	1.839	1.808	1.996
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	697	722	846	957	886	1.013	1.001
Risultato del conto tecnico dei rami danni	649	1.222	2.217	2.752	3.302	2.808	2.823

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
 (a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
 (b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.7 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2007 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	44.403	55.310	62.892	65.890	73.788	70.816	61.554
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	46.558	57.262	65.249	67.654	75.577	72.786	63.389
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	2.155	1.952	2.357	1.764	1.789	1.970	1.835
Proventi da investimenti netti	3.358	3.168	11.946	15.209	18.924	14.255	9.685
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	433	690	838	884	1.033	1.046	1.141
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	14.310	21.689	25.349	34.557	43.942	58.913	74.376
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	29.018	31.778	43.055	39.828	41.361	18.561	10.097
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	675	1.086	1.725	1.551	1.569	1.669	1.684
Spese di gestione	3.031	3.457	3.819	3.978	4.383	4.979	4.744
<i>Spese di vendita (b)</i>	2.339	2.671	3.046	3.118	3.480	4.033	3.721
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	1	13	66	37	13	-28	-42
<i>Altre spese di amministrazione</i>	693	799	840	897	916	919	981
Risultato del conto tecnico dei rami vita	1.160	1.158	1.727	2.069	2.490	1.995	1.672

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
 (a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
 (b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.8 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2007 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Risultato del conto tecnico dei rami danni	649	1.223	2.217	2.752	3.302	2.808	2.823
Risultato del conto tecnico dei rami vita	1.160	1.158	1.727	2.069	2.490	1.995	1.672
Proventi da investimenti dei rami danni	4.447	4.075	3.882	4.109	5.014	4.391	5.089
<i>Proventi derivanti da azioni e quote</i>	<i>1.107</i>	<i>1.188</i>	<i>1.248</i>	<i>984</i>	<i>1.466</i>	<i>1.137</i>	<i>1.643</i>
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	863	969	933	786	1.085	720	1.253
Proventi derivanti da altri investimenti	2.373	1.935	1.777	2.209	2.504	2.101	2.292
- Da terreni e fabbricati	515	374	257	207	194	195	192
- Da altri investimenti	1.858	1.561	1.521	2.002	2.310	1.906	2.100
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	81	54	66	71	86	103	118
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	84	164	172	411	240	205	152
Profitti sul realizzo di investimenti	883	788	685	505	804	948	1.002
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	141	115	14	15	36	15	18
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	436	726	868	1.127	1.179	1.238	981
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.887	2.403	1.673	1.305	1.801	1.498	2.046
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	483	408	431	826	922	374	364
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.025	1.609	908	304	525	651	986
Perdite sul realizzo di investimenti	379	386	334	175	354	473	695
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	1.931	1.295	1.735	2.023	2.318	2.115	2.131
Altri proventi	2.426	1.800	1.768	1.605	1.605	1.760	1.890
Altri oneri	2.399	2.667	2.702	2.611	2.466	2.822	2.848
Risultato dell'attività ordinaria	2.900	2.616	4.352	5.723	7.003	5.757	5.431
Proventi straordinari	1.704	3.136	1.937	1.770	1.318	1.784	2.300
Oneri straordinari	527	886	859	733	627	843	823
Risultato dell'attività straordinaria	1.177	2.250	1.079	1.037	691	941	1.477
Risultato prima delle imposte	4.077	4.866	5.431	6.760	7.694	6.698	6.907
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.351	1.415	1.896	1.696	1.837	1.537	1.558
Utile (perdita) d'esercizio	2.726	3.451	3.535	5.064	5.859	5.161	5.349

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Tavola 20.9 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2007 (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite		
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (a) (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
2003	34.213	20.968	735	2.302	69,51
2004	35.411	21.636	911	3.095	71,68
2005	36.309	22.646	677	1.373	67,41
2006	37.125	23.114	779	2.442	70,31
2007 - PER RAMO					
Responsabilità civile: Autoveicoli	18.207	13.864	-19	134	76,80
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	71	24	1	-1	33,43
Responsabilità civile: Generale	3.256	2.112	11	341	75,60
Veicoli terrestri	3.284	1.494	94	-13	46,42
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	364	216	-3	37	68,85
Merci trasportate	268	124	-4	-7	43,05
Incendi ed elementi naturali	2.344	1.103	73	44	50,51
Infortuni	3.190	1.443	57	-27	45,20
Malattia	2.050	1.309	74	56	69,06
Cauzione e credito	822	516	28	58	72,24
Perdite pecuniarie, tutela giudiziaria e assistenza	1.226	411	120	-75	30,42
Altri danni ai beni	2.574	1.523	61	-52	58,55
Totale danni	37.656	24.139	493	495	66,29

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.10 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2007 (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite			
	Premi	Proventi netti da investimenti	Variazioni riserve tecniche	Sinistri	Variazioni sinistri	Altre partite tecniche
2003	62.780	-	39.989	25.158	271	428
2004	65.627	-	34.165	34.183	111	476
2005	73.471	-	41.235	43.068	579	697
2006	69.377	-	-2.717	57.301	646	634
2007 - PER RAMO						
I- Durata della vita umana	27.166	-	-1.708	28.790	166	-192
II- Nuzialità e natalità	-	-	-	-	-	-
III- Altre assicurazioni (a)	29.053	-	1.833	28.263	529	671
IV- Malattia (b)	31	-	-6	7	-	-1
V- Operazioni di capitalizzazione (c)	4.469	-	10.503	16.180	193	-20
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	720	-	-869	112	-	9
Vita e capitalizzazione	61.439	-	9.753	73.352	888	467
Danni	37.656	-	493	24.139	495	-56
TOTALE	99.095	-	10.246	97.491	1.383	411

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.

(b) Di cui all'art. 1, n. 1 - lettera d) direttiva Cee n. 79/267.

(c) Di cui all'art. 40 d.lgs. n. 174/95.

Tavola 20.11 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo
(a) - Anno 2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizioni percentuali		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
2003	326.585	95.280	421.865	77,4	22,6	100,0
2004	368.491	99.231	467.722	78,8	21,2	100,0
2005	414.955	104.053	519.008	80,0	20,0	100,0
2006	431.374	108.585	539.959	79,9	20,1	100,0
2007 - PER VOCE ECONOMICA						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	23	7	30	76,7	23,3	100,0
Attivi immateriali	1.917	1.454	3.371	56,9	43,1	100,0
Investimenti	251.185	77.890	329.075	76,3	23,7	100,0
<i>Terreni e fabbricati</i>	1.051	4.727	5.778	18,2	81,8	100,0
<i>Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate</i>	19.964	22.821	42.785	46,7	53,3	100,0
- Azioni e quote di imprese	17.799	22.233	40.032	44,5	55,5	100,0
- Obbligazioni emesse da imprese	1.803	399	2.202	81,9	18,1	100,0
- Finanziamenti ad imprese	362	189	551	65,7	34,3	100,0
Altri investimenti finanziari	220.419	50.191	270.610	81,5	18,5	100,0
- Azioni e quote di imprese	9.952	6.202	16.154	61,6	38,4	100,0
- Quote di fondi comuni di investimento	11.253	3.885	15.138	74,3	25,7	100,0
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	196.726	38.282	235.008	83,7	16,3	100,0
- Finanziamenti	2.028	517	2.545	79,7	20,3	100,0
- Quote di investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	221	1.153	1.374	16,1	83,9	100,0
- Investimenti finanziari diversi	239	152	391	61,1	38,9	100,0
Depositi presso imprese cedenti	9.751	151	9.902	98,5	1,5	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	137.322	-	137.322	100,0	-	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.711	6.838	19.549	65,0	35,0	100,0
<i>Rami danni</i>	-	6.838	6.838	-	100,0	100,0
<i>Rami vita</i>	12.711	-	12.711	100,0	-	100,0
Crediti	8.349	14.632	22.981	36,3	63,7	100,0
Altre attività	11.811	6.699	18.510	63,8	36,2	100,0
Totale attivo	423.318	107.520	530.838	79,7	20,3	100,0
PASSIVO						
Patrimonio netto	25.278	20.406	45.684	55,3	44,7	100,0
di cui: Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	7.249	3.950	11.199	64,7	35,3	100,0
di cui: Utile (o perdita) dell'esercizio	2.490	2.725	5.215	47,7	52,3	100,0
Passività subordinate	3.296	2.585	5.881	56,0	44,0	100,0
Riserve tecniche	237.967	68.316	306.283	77,7	22,3	100,0
<i>Rami danni</i>	-	68.316	68.316	-	100,0	100,0
- Riserva premi	-	15.698	15.698	-	100,0	100,0
- Riserva sinistri	-	52.308	52.308	-	100,0	100,0
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	36	36	-	100,0	100,0
- Altre riserve tecniche	-	77	77	-	100,0	100,0
- Riserve di perequazione	-	197	197	-	100,0	100,0
<i>Rami vita</i>	237.967	-	237.967	100,0	-	100,0
- Riserve matematiche	231.081	-	231.081	100,0	-	100,0
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	68	-	68	100,0	-	100,0
- Riserva per somme da pagare	4.503	-	4.503	100,0	-	100,0
- Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni	111	-	111	100,0	-	100,0
- Altre riserve tecniche	2.204	-	2.204	100,0	-	100,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	137.001	-	137.001	100,0	-	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	6.726	13.673	20.399	33,0	67,0	100,0
Altri elementi del passivo	13.050	2.540	15.590	83,7	16,3	100,0
Totale passivo	423.318	107.520	530.838	79,7	20,3	100,0

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Dall'anno 2002 il totale vita e danni presentato in questa tavola non comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.12 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2007
(in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
2003	17.646	34.213
2004	18.087	35.411
2005	18.198	36.309
2006	18.415	37.125
2007 - PER REGIONE		
Piemonte	1.322	3.146
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34	79
Lombardia	3.079	8.289
Trentino-Alto Adige	274	685
<i>Bolzano/Bozen</i>	128	332
<i>Trento</i>	146	353
Veneto	1.477	3.136
Friuli-Venezia Giulia	333	723
Liguria	511	1.233
Emilia-Romagna	1.492	3.311
Toscana	1.367	2.586
Umbria	278	495
Marche	516	909
Lazio	2.008	4.219
Abruzzo	370	611
Molise	78	115
Campania	1.520	2.180
Puglia	1.049	1.485
Basilicata	142	206
Calabria	492	697
Sicilia	1.248	1.780
Sardegna	458	685
ITALIA	18.048	36.570
Nord	8.522	20.602
Centro	4.169	8.209
Mezzogiorno	5.357	7.759
Direzioni generali (b)	190	1.086
TOTALE	18.238	37.656

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in libera prestazione di servizi (Lps), nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue di imprese con sede legale in Italia.

Tavola 20.13 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2007 (milioni di euro)

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale premi contabilizzati
	Numero polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
2003	21.309.890	58.240	7.229.520	4.540	67.280
2004	21.937.864	60.452	6.062.832	5.175	65.627
2005	23.458.363	67.380	7.629.892	6.091	73.471
2006	24.049.684	63.571	10.686.790	6.276	69.847
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	1.864.213	5.524	773.928	269	5.793
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	51.006	139	6.218	6	145
Lombardia	4.749.633	13.142	3.351.697	1.491	14.633
Trentino-Alto Adige	318.586	718	68.977	20	738
Bolzano/Bozen	379
Trento	429
Veneto	2.069.041	5.686	173.140	93	5.779
Friuli-Venezia Giulia	474.089	1.520	37.166	21	1.541
Liguria	585.079	1.623	77.665	36	1.659
Emilia-Romagna	1.758.659	5.399	288.328	212	5.611
Toscana	1.380.978	3.433	2.757.202	177	3.610
Umbria	334.405	777	14.474	41	818
Marche	584.993	1.245	45.897	41	1.286
Lazio	1.640.207	4.562	756.761	595	5.157
Abruzzo	398.858	698	44.844	16	714
Molise	107.635	222	5.119	3	225
Campania	1.416.879	3.192	94.238	40	3.232
Puglia	984.974	2.361	83.204	24	2.385
Basilicata	168.390	289	6.707	3	292
Calabria	531.532	976	20.872	8	984
Sicilia	1.211.217	2.684	77.059	43	2.727
Sardegna	357.213	645	29.564	11	656
ITALIA	20.987.587	54.835	8.713.060	3.150	57.985
Nord	11.870.306	33.751	4.777.119	2.148	35.899
Centro	3.940.583	10.017	3.574.334	854	10.871
Mezzogiorno	5.176.698	11.067	361.607	148	11.215
Direzioni generali (b)	118.100	1.485	2.966.469	1.969	3.454
TOTALE	21.105.687	56.320	11.679.529	5.119	61.439

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione anche i premi relativi ai rischi assunti all'estero dalle imprese di assicurazione nazionali in regime di libera prestazione di servizi (Lps) e i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue delle imprese di assicurazione nazionali.

Tavola 20.14 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) - Anni 2005-2008 (valori assoluti in milioni di euro)

COMPONENTI ITALIANE	2005	2006	2007	2008
CONSISTENZE A FINE ANNO				
Circolante e depositi in conto corrente (b)	722.618	774.125	798.140	859.332
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	48.860	59.894	55.536	67.903
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	203.883	214.210	258.261	268.327
Totale	975.361	1.048.229	1.111.937	1.195.562
Pronti contro termine	75.190	95.337	107.962	116.701
Quote di fondi comuni monetari	86.638	74.212	71.540	56.681
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	3.495	13.713	31.873	52.274
Totale passività monetarie	1.140.684	1.231.491	1.323.312	1.421.218
VARIAZIONI TENDENZIALI				
Circolante e depositi in conto corrente (b)	-	7,1	3,1	7,7
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-	22,6	-7,3	22,3
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	-	5,1	20,6	3,9
Totale	-	7,5	6,1	7,5
Pronti contro termine	-	26,8	13,2	8,1
Quote di fondi comuni monetari	-	-14,3	-3,6	-20,8
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	-	292,4	132,4	64,0
Totale passività monetarie	-	8,0	7,5	7,4

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'Eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le Ifm o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei Fondi comuni, che non vi erano compresi.

(b) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.

(c) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle Ifm italiane l'ammontare detenuto dalle Ifm italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla Bce l'ammontare nel portafoglio delle Ifm del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

Tavola 20.15 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2004-2008 (valori assoluti in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007	2008
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti interni (a)	1.224.497	1.338.255	1.492.059	1.636.780	1.808.966
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	1.336.976	1.399.937	1.476.966	1.500.466	1.574.167
Totale	2.561.473	2.738.192	2.969.025	3.137.246	3.383.133
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Finanziamenti interni (a)	-	9,3	11,5	9,7	10,5
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	-	4,7	5,5	1,6	4,9
Totale	-	6,9	8,4	5,7	7,8

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Prestiti delle Irm agli "altri residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

Tavola 20.16 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2004-2008

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008
BOT (a)					
Scadenza a tre mesi	1,99	2,04	2,78	3,95	3,67
Scadenza a sei mesi	2,04	2,15	3,15	4,02	3,76
Scadenza a dodici mesi	2,17	2,23	3,29	4,09	3,76
Altre emissioni (b)	1,96	2,07	2,76	4,02	3,98
Medio	2,08	2,17	3,18	4,04	3,76
TASSI INTERBANCARI (c)					
Overnight	2,05	2,09	2,83	3,86	3,82
Un mese	2,08	2,14	2,95	4,11	4,32
Tre mesi	2,10	2,18	3,09	4,29	4,67
Sei mesi	2,15	2,24	3,24	4,37	4,78
Dodici mesi	2,22	2,38	3,47	4,47	4,78
VALORI MOBILIARI					
Cct a tasso variabile	2,14	2,26	3,26	4,15	4,47
Cct in Ecu	-	-	-	-	-
Btp	4,28	3,64	4,11	4,56	4,74
Ctz	2,25	2,27	3,36	4,15	3,89
Obbligazioni di banche a tasso fisso	3,59	-	-	-	-

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tassi medi ponderati di aggiudicazione.

(b) Bot con durata diversa da tre, sei e dodici mesi.

(c) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul Mid.

Tavola 20.17 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2005-2008 (quantità di valuta estera per unità di euro)

PAESI	Unità monetarie estere	Cambi medi (a)				Variazioni percentuali		
		2005	2006	2007	2008	2006/2005	2007/2006	2008/2007
EUROPA - PAESI UNIONE EUROPEA NON UEM								
Danimarca	Corona	7,452	7,459	7,451	7,456	0,1	-0,1	0,1
Regno Unito	Sterlina	0,684	0,682	0,684	0,796	-0,3	0,3	16,4
Svezia	Corona	9,282	9,254	9,250	9,615	-0,3	..	3,9
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI								
Norvegia	Corona	8,009	8,047	8,017	8,224	0,5	-0,4	2,6
Russia	Rublo Russia	35,186	34,112	35,018	36,421	-3,1	2,7	4,0
Serbia	Dinaro serbo	83,093	84,396	79,986	81,433	1,6	-5,2	1,8
Svizzera	Franco	1,548	1,573	1,643	1,587	1,6	4,5	-3,4
AFRICA								
Algeria	Dinaro	90,703	91,436	95,309	94,908	0,8	4,2	-0,4
Egitto	Lira	7,209	7,211	7,734	7,995	..	7,3	3,4
Marocco	Dirham	11,014	11,037	11,220	11,348	0,2	1,7	1,1
Nigeria	Naira	164,725	161,287	172,159	174,716	-2,1	6,7	1,5
Repubblica del Sudafrica	Rand	7,918	8,531	9,660	12,059	7,7	13,2	24,8
AMERICA								
Argentina	Peso	3,635	3,860	4,271	4,639	6,2	10,6	8,6
Brasile	Real	3,034	2,733	2,664	2,674	-9,9	-2,5	0,4
Canadà	Dollaro	1,509	1,424	1,468	1,559	-5,6	3,1	6,2
Colombia	Peso	2.890,740	2.965,860	2.841,500	2.870,910	2,6	-4,2	1,0
Messico	Nuovo peso	13,560	13,964	14,975	16,291	3,0	7,2	8,8
Stati Uniti d'America	Dollaro	1,244	1,256	1,371	1,471	1,0	9,2	7,3
Venezuela	Bolivar	2.620,660	2.696,150	2.942,830	3.158,150	2,9	9,1	7,3
ASIA								
Arabia Saudita	Ryal	4,664	4,709	5,135	5,517	1,0	9,0	7,4
Filippine	Peso	68,492	64,379	63,026	65,172	-6,0	-2,1	3,4
Giappone	Yen	136,849	146,015	161,253	152,454	6,7	10,4	-5,5
India	Rupia	54,829	56,910	56,572	63,734	3,8	-0,6	12,7
Iran	Rial	11.148,900	11.515,500	12.719,500	13.870,900	3,3	10,5	9,1
Iraq	Dinaro	1.826,460	1.843,320	1.718,010	1.755,750	0,9	-6,8	2,2
Pakistan	Rupia	74,146	75,715	83,247	103,592	2,1	9,9	24,4
Thailandia	Baht	50,063	47,594	44,214	48,475	-4,9	-7,1	9,6
Turchia (b)	Lira	1,677	1,809	1,786	1,906	7,9	-1,3	6,7
OCEANIA								
Australia	Dollaro	1,632	1,667	1,635	1,742	2,1	-1,9	6,5
Nuova Zelanda	Dollaro	1,766	1,937	1,863	2,077	9,7	-3,8	11,5

Fonte: Ufficio italiano cambi

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio italiano cambi.

(b) Dal 1° gennaio 2005 la lira turca è stata sostituita dalla nuova lira turca con un rapporto di conversione pari a una nuova lira per un milione di "vecchie" lire turche. La vecchia valuta ha cessato di avere corso legale il 31 dicembre 2005.

Tavola 20.18 - Moneta per paese al 31 dicembre 2007 (salvo diversa indicazione)

PAESI	Unità monetarie (Um)	Depositi (miliardi di Um)	Circolazione (a) (miliardi di Um)	Riserve (milioni di \$ Usa)	Quota presso il Fmi (b) (milioni di Dps)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA - UNIONE EUROPEA							
DI CUI UEM							
Austria	Euro	265,66	102,07	18.219	1.872	13,0
Belgio	Euro	356,77	108,71	16.506	4.605	11,1
Finlandia	Euro	106,17	65,01	8.385	1.264	9,4
Francia	Euro	1.461,99	577,55	115.718	10.739	14,6
Germania	Euro	2.731,50	960,20	136.235	13.008	10,4
Grecia	Euro	218,44	115,50	3.658	823	2,3
Irlanda	Euro	190,21	91,44	926	838	0,7
Italia	Euro	1.141,00	763,29	94.325	7.056	9,0
Lussemburgo	Euro	225,75	84,79	205	279	0,2
Paesi Bassi	Euro	729,31	219,86	26.983	5.162	9,0
Portogallo	Euro	177,79	70,35	11.546	867	12,0
Spagna	Euro	1.457,74	568,31	19.054	3.049	2,5
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA							
Danimarca	Corona	1.169,98	755,24	34.324	1.643	4,0	24,8
Regno Unito	Sterlina	57.300	10.739
Svezia	Corona	1.702,66	1.391,86	31.037	2.396	3,5	15,1
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Norvegia	Corona	60.840	1.672	6,3
Russia	Rublo	14.636,80	7.456,70	477.890	5.945	10,0	163,9
Svizzera	Franco	751,01	241,70	75.372	3.459	2,1	37,4
AFRICA							
Algeria	Dinaro	5.615,50	3.704,68	110.627	1.255	4,0	207,9
Egitto	Lira	716,28	151,80	31.374	944	9,0	116,7
Marocco	Dirham	644,96	519,83	24.716	588	3,3	39,0
Nigeria	Naira	5.809,83	3.116,27	51.350	1.753	9,5	207,2
Repubblica del Sudafrica	Rand	1.364,55	398,30	32.943	1.869	11,0	58,4
AMERICA							
Argentina	Peso	249,94	106,22	46.116	2.117	135,3
Brasile	Real	1.635,17	231,99	180.334	3.036	17,9	151,4
Canada	Dollaro	1.755,05	387,69	41.082	6.369	4,5	11,4
Colombia	Peso	97.536,60	43.360,80	20.952	774	11,5	100,3
Messico	Nuovo peso	2.955,26	1.125,20	87.109	2.586	84,6
Stati Uniti d'America	Dollaro	11.497,90	1.382,60	70.560	37.150	4,8	5,1
Venezuela	Bolivar	154,94	135,83	33.477	2.659	28,5
ASIA							
Arabia Saudita	Ryal	794,89	384,11	34.014	6.986	33,2
Filippine	Peso	3.606,60	880,51	33.752	880	4,3	176,6
Giappone	Yen	1.043.490,00	498.180,00	954.145	13.313	0,8	22,6
India	Rupia	35.407,80	9.889,90	273.859	4.158	6,0	114,5
Iran	Rial	1.065.962,00	428.201,00	1.497
Iraq	Dinaro	27.313,70	22.855,20	1.188	20,0
Pakistan	Rupia	4.357,69	3.229,78	15.689	1.034	10,0	29,5
Thailandia	Baht	8.548,80	965,40	87.455	1.082	3,8	292,6
Turchia	Nuova lira	320,84	74,74	76.507	964	25,0	133,8
OCEANIA							
Australia	Dollaro	1.091,23	337,31	26.908	3.236	6,7
Nuova Zelanda	Dollaro	183,19	31,22	17.247	895	8,3	40,7

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel Fmi, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il Fmi e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

Ricerca, sviluppo e innovazione

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Ricerca e sviluppo in Italia

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit. In particolare, vengono raccolti dati sulla spesa interna per R&S e sulla consistenza del personale impegnato in attività di ricerca.

Gli indicatori statistici sulla R&S rappresentano un'importante fonte di informazione per valutare le politiche di sostegno alla ricerca e di miglioramento della capacità innovativa e competitiva di un paese.

L'esperienza dell'Istat nella misurazione delle attività di R&S ha avuto inizio nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'Ocse contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati".¹ Tale attività statistica si è poi consolidata nel contesto dell'Unione europea (Ue) con la crescente armonizzazione delle statistiche sulla R&S a livello europeo sino all'entrata in vigore, nel 2004, della decisione n. 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e, successivamente, del regolamento della Commissione n. 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su ricerca e sviluppo.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S e personale addetto alla R&S) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario e sui bilanci universitari forniti annualmente dal Ministero dell'università e della ricerca.

In merito ai dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca, va sottolineato che in questo capitolo vengono considerati sia gli atenei pubblici, che quelli privati.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Ricerca e sviluppo nel periodo 2004-2008

Nel 2006 la spesa totale per R&S (risultante dalla somma della spesa per R&S sostenuta da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni nonprofit e università) è stata pari a 16.835 milioni di euro con una incidenza percentuale sul prodotto interno lordo dell'1,14 per cento.

Si può osservare un aumento, rispetto al 2005, del 7,9 per cento in termini monetari, a cui corrisponde un aumento di ben il 6,1 per cento in termini reali (**Prospetto 21.1**).

Le previsioni di spesa² per R&S relative al 2007 e al 2008, di istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit e imprese confermano un'aspettativa di crescita della spesa per la ricerca, con aumenti del 5,4 per cento nel 2007 e del 6,3 per cento nel 2008 (sempre a valori correnti).

¹ La prima versione del manuale sulle statistiche di R&S, noto come "Manuale di Frascati", pubblicata dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel 1963, è stata sottoposta a diverse revisioni, di cui l'ultima risale al 2002. Il Manuale, nelle sue varie versioni, ha sempre rappresentato il principale riferimento metodologico per le rilevazioni dell'Istat sulla R&S.

² Non sono disponibili i dati di previsione relativi alle università.

Prospetto 21.1

Spesa per R&S intra-muros in Italia - Anni 2004-2008 (milioni di euro)

ANNI	Spesa totale				Spesa escluse le università		
	A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a)	Variazione % su anno precedente		A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a) (b)	
			A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a)	Rapporto sul Pil (valore %)		
2004	15.252	13.507	3,3	0,6	1,10	10.248	9.108
2005 (c)	15.599	13.513	2,3	0,2	1,09	10.887	9.478
2006	16.835	14.406	7,9	6,1	1,14	11.737	10.043
2007	-	-	-	-	-	12.368	10.349
2008	-	-	-	-	-	13.144	10.688

(a) Calcolati mediante il deflatore del Pil.

(b) Per il 2008 è stata utilizzata la previsione di deflatore del Pil inserita nel documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) 2009-2013 del Ministero dell'economia e delle finanze (18 giugno 2008).

(c) A partire dall'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima della spesa per R&S delle università.

Il peso della spesa per R&S sul prodotto interno lordo (Pil), pari come già osservato all'1,14 per cento nel 2006, è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. L'incidenza della spesa per R&S sul Pil è un indicatore frequentemente utilizzato per confrontare le performance dei diversi paesi nel campo della ricerca scientifica. Tale indicatore, secondo i dati pubblicati dall'Ocse,³ è stato pari nel 2006 all'1,76 per cento come media per l'Unione europea (Ue27) (Figura 21.1).

Il basso livello della spesa per R&S in Italia emerge in modo evidente dal confronto puntuale con alcuni paesi europei: nel 2006 il rapporto tra la spesa per R&S e Pil è stato pari al 3,74 per cento in Svezia, al 3,45 in Finlandia, al 2,54 in Germania, al 2,48 in Danimarca e al 2,46 in Austria. La Francia raggiunge il 2,10 per cento e il Regno Unito l'1,76 per cento. Tra i paesi della Ue15, oltre l'Italia, solo Grecia e Portogallo presentano livelli di spesa per R&S inferiori all'1,2 per cento del Pil nel 2006.

Secondo le stime Istat, l'attività di R&S svolta dalle imprese rappresenta meno della metà dell'attività totale di R&S intra-muros in Italia (48,8 per cento): un valore sensibilmente inferiore a quello del 66,0 per cento individuato come obiettivo comune dei paesi dell'Unione europea. Con le istituzioni nonprofit che svolgono un ruolo soltanto marginale (3,7 per cento), sono solo il settore pubblico e quello dell'università che appaiono in linea con gli obiettivi europei: 30,3 per cento della spesa per R&S da parte delle università e 17,2 per cento nel caso delle istituzioni pubbliche.

Complessivamente, la spesa per R&S intra-muros del settore pubblico in senso lato è stata pari a 7.995 milioni di euro, di cui 5.098 milioni di euro è il contributo del settore delle università che comprende, però, anche istituzioni private. La spesa per R&S delle università appare in crescita nel 2006, rispetto al 2005, dell'8,2 per cento, in relazione alla crescita del numero di docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca.

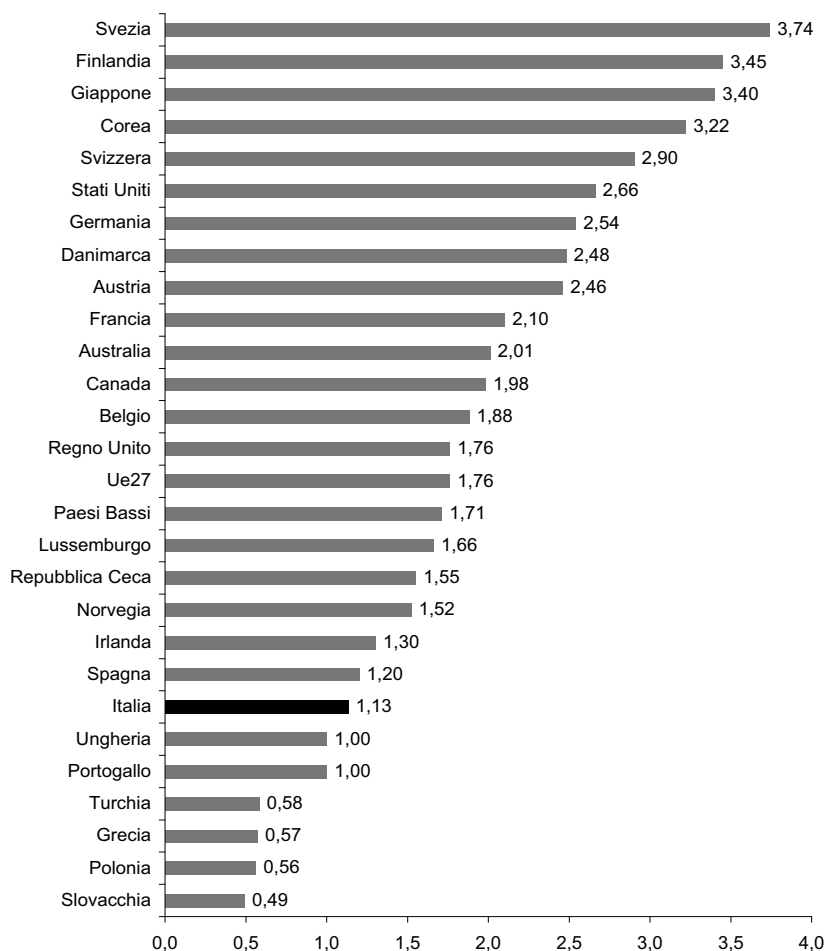
Gli investimenti in R&S delle imprese, pari a 8.210 milioni di euro nel 2006, mostrano un aumento del 4,5 per cento rispetto al 2005 e dovrebbero continuare ad aumentare – secondo le indicazioni fornite dalle imprese – anche negli anni 2007 e 2008.

Il contributo alla spesa totale per R&S intra-muros del settore delle imprese è sostenuto prevalentemente dalle unità produttive di maggiore dimensione. In particolare, le imprese con almeno 500 addetti contribuiscono per il 70,7 per cento alla spesa complessiva del settore, mentre la quota corrispondente

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La ricerca e sviluppo in Italia nel 2006*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2004 - previsioni 2005-2006*. Roma, 2007. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

³ Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 1. Parigi, 2009. In accordo con la Commissione europea, l'Ocse raccoglie sistematicamente i dati sulla R&S dei paesi Ue e pubblica regolarmente statistiche con confronti internazionali.

Figura 21.1**Spesa per R&S in Europa e nei paesi Ocse - Anno 2006 (in percentuale del Pil)**

Fonte: Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 1. Parigi, 2009

alla fascia dimensionale con meno di 100 addetti risulta pari a circa il 13 per cento. La spesa per R&S delle imprese è, inoltre, concentrata in un numero limitato di attività economiche. Nel 2006 i livelli di spesa più elevati si riscontrano per la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (1.011 milioni di euro), la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (935 milioni di euro), la fabbricazione di autoveicoli (823 milioni di euro), la fabbricazione di apparecchiature radio-tv e per telecomunicazioni (793 milioni di euro), le industrie chimiche (705 milioni di euro) e il settore dei servizi di ricerca e sviluppo (651 milioni di euro). Tali attività economiche rappresentano complessivamente il 60 per cento della spesa totale per R&S intra-muros delle imprese italiane.

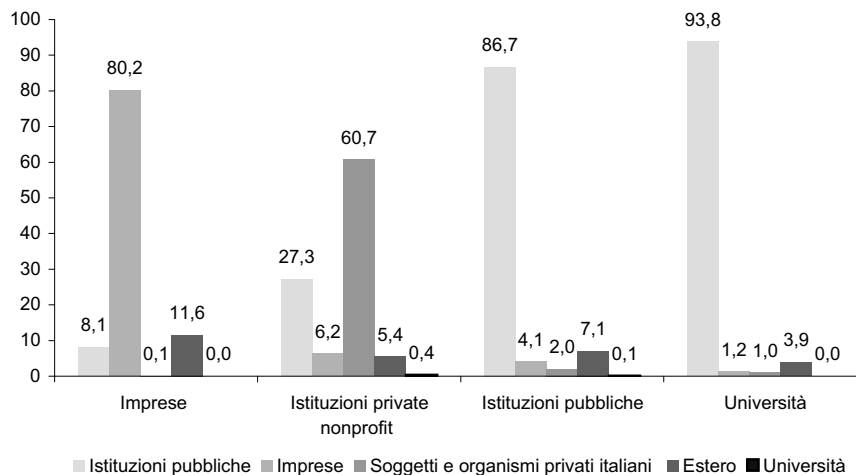
La spesa per R&S delle istituzioni private nonprofit (630 milioni di euro) ha subito nel 2006 un ulteriore significativo aumento (+90,9 per cento rispetto al 2005) dopo quello già registrato nell'anno precedente. Si deve rilevare che tale aumento è stato però determinato, come nel passato, dal passaggio di alcune importanti istituzioni di ricerca, precedentemente classificate come "pubbliche", al settore del nonprofit nell'ambito di processi di privatizzazione.

Il finanziamento della ricerca

Le rilevazioni dell'Istat sulla R&S individuano le fonti di finanziamento utilizzate da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni nonprofit e università (a partire dal 2005) per lo svolgimento dell'attività di R&S.

Figura 21.2

Spesa per R&S intra-muros per settore d'esecuzione e di finanziamento - Anno 2006
(composizioni percentuali)



I flussi di finanziamento sono caratterizzati da relativa stabilità: l'80,2 per cento della spesa delle imprese è finanziato dalle imprese stesse, mentre viene pagato con risorse pubbliche l'86,7 per cento della ricerca delle istituzioni pubbliche e il 93,8 per cento della ricerca universitaria.

Sono, quindi, assai limitati i flussi di risorse tra settore pubblico e settore privato in senso ampio e ciascun settore resta fortemente dipendente dal proprio "autofinanziamento". Infatti, nel 2006 il settore delle imprese ha finanziato solo il 4,1 per cento della R&S intra-muros svolta nel settore delle istituzioni pubbliche che, a sua volta, ha finanziato solo l'8,1 per cento della R&S intra-muros svolta dalle imprese.

Anche il finanziamento alla ricerca proveniente da fonti estere (compresa la Commissione europea) appare contenuto: rappresenta l'11,6 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese, il 7,1 per cento di quella delle istituzioni pubbliche, il 5,4 per cento della spesa per R&S delle istituzioni nonprofit e il 3,9 di quella delle università (Figura 21.2 e Tavola 21.3).

Ricerca di base e ricerca applicata

La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca⁴ può tenere conto, a partire dal 2005, anche dell'attività di R&S universitaria per cui è stato stimato il dettaglio tra ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale (Figura 21.3 e Tavola 21.4).

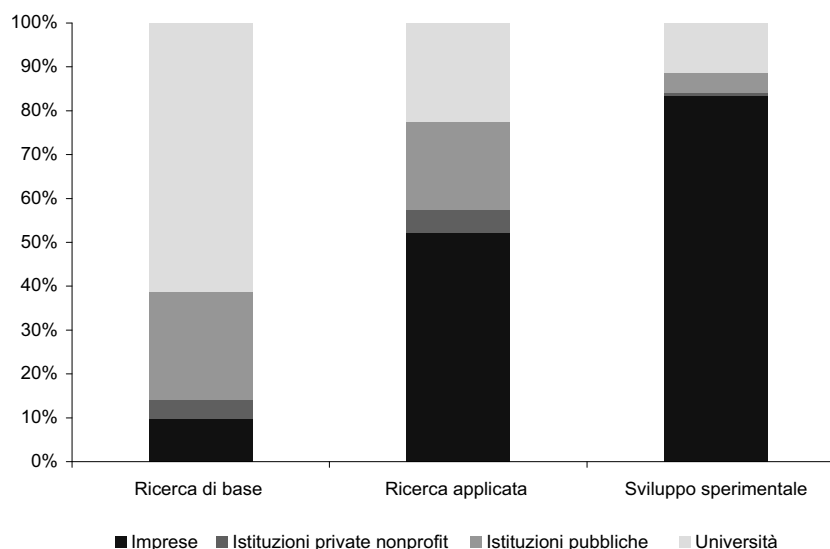
Per quanto riguarda la percentuale di spesa dedicata alle diverse tipologie di ricerca da parte dei settori delle imprese, delle istituzioni nonprofit e delle istituzioni pubbliche si deve rilevare una continuità con i dati degli anni precedenti. Le imprese si confermano, così, orientate verso le attività di ricerca applicata e di sviluppo sperimentale, mentre solo il 5,6 per cento della spesa è destinato alla ricerca di base. Il settore pubblico, tradizionalmente impegnato in attività di ricerca non finalizzate, ha investito nel 2006 il 52,4 per cento della propria spesa per R&S nella ricerca applicata tornando ai livelli del 2004.

Infine, le istituzioni private nonprofit hanno investito in ricerca di base il 32,4 per cento della spesa per R&S intra-muros, mentre il 64,3 per cento è stato destinato alla ricerca applicata, e soltanto il 3,3 per cento allo sviluppo sperimentale.

⁴ La R&S viene tradizionalmente distinta in tre tipologie, in base alle definizioni contenute nel "Manuale di Frascati" (si vedano nel glossario le voci "Ricerca di base", "Ricerca applicata" e "Sviluppo sperimentale").

Figura 21.3

Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anno 2006
(composizioni percentuali)



Le università confermano, invece, la loro vocazione per la ricerca di base a cui viene destinato il 56,4 per cento della spesa totale per R&S; il 33,6 per cento finanzia la ricerca applicata e il 10,0 per cento lo sviluppo sperimentale.

Passando all'analisi della composizione per tipo di ricerca, si può osservare che il 61,1 per cento della spesa per ricerca di base è sostenuto dalle università, il 24,7 per cento dalle istituzioni pubbliche, il 9,8 per cento dalle imprese e il 4,3 dalle istituzioni nonprofit.

Per la ricerca applicata, sono le imprese a coprire il 52,1 per cento della spesa, con le università e le istituzioni pubbliche che contribuiscono, rispettivamente, con il 22,6 e con il 20,0 per cento. Il contributo delle istituzioni nonprofit è del 5,3 per cento.

Più rilevante è il ruolo delle imprese per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale (83,5 per cento), con l'università che investe il 11,2 per cento della propria spesa, le istituzioni pubbliche il 4,8 per cento e le istituzioni nonprofit lo 0,5 per cento.

Il personale addetto alla ricerca

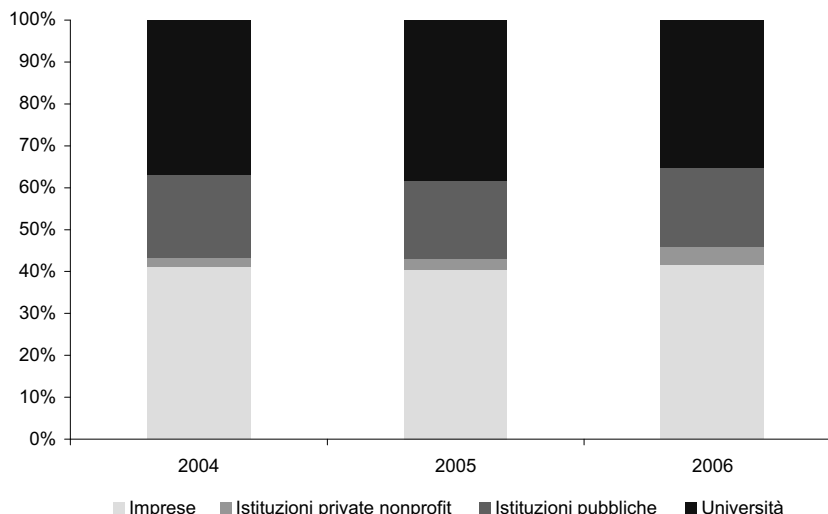
La consistenza del personale impegnato in attività di R&S (espressa in unità equivalenti a tempo pieno) ammonta nel 2006 a 192.002 unità (Tavola 21.5). Si può registrare un incremento di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente grazie a dinamiche occupazionali positive in tutti i settori e, in particolare, nelle imprese e nelle istituzioni pubbliche.

Il settore con il maggior numero di addetti dedicati alla R&S (espressi in unità equivalenti a tempo pieno) è quello delle imprese (80.082 pari al 41,7 per cento del totale), seguito dall'università (67.688 unità, pari al 35,3 per cento), mentre sono 36.165 gli addetti alla R&S nelle istituzioni pubbliche (18,8 per cento del totale) e 8.068 quelli che operano nelle istituzioni private nonprofit (4,2 per cento) (Tavola 21.5 e Figura 21.4).

Nel 2006 gli addetti alla R&S nelle imprese (in unità equivalenti a tempo pieno) sono aumentati del 13,2 per cento rispetto all'anno precedente (+7,4 per cento i soli ricercatori). Tra i due anni a confronto non si evidenziano, a livello settoriale, modifiche significative. I settori con il maggior numero di addetti alla R&S sono, nel 2006, la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (10.557 unità), la fabbricazione di autoveicoli (7.913 unità) le industrie chimiche (6.568 unità), il settore della ricerca e sviluppo (6.529 unità), la fab-

Figura 21.4

Addetti alla R&S - Anni 2004-2006 (composizioni percentuali)



bricazione di altri mezzi di trasporto (5.929 unità) e la fabbricazione di apparecchi radio, tv e delle telecomunicazioni (5.885 unità).

Per quanto riguarda, in particolare, la consistenza dei ricercatori (misurata in unità equivalenti a tempo pieno), si può osservare che il settore dei servizi di R&S, oltre ad avere il numero più consistente di ricercatori (4.049), è caratterizzato anche da un elevato rapporto ricercatori/totale addetti alla R&S (62,0 per cento). Tale rapporto appare rilevante anche nei settori del trasporto, magazzinaggio e comunicazione (70,5 per cento), della sanità e servizi pubblici (54,2 per cento), dei servizi alle imprese (52,1 per cento) e della fabbricazione di macchine per ufficio (51,4 per cento). In termini di numero di ricercatori, i servizi di R&S sono, invece, seguiti in graduatoria dal settore chimico e farmaceutico (3.195 ricercatori), da quello della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (2.736 ricercatori) e da quello della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (2.669 ricercatori).

Ricerca e sviluppo a livello regionale

La distribuzione regionale della spesa per R&S intra-muros mette in evidenza che, anche nel 2006, il Nord-ovest mantiene un ruolo trainante con il 37,4 per cento della spesa, seguito dal Centro (25,1 per cento), dal Nord-est (19,0 per cento) e dal Mezzogiorno (18,5 per cento) (Tavola 21.6). La spesa totale per R&S rimane fortemente concentrata in tre regioni – Piemonte, Lombardia e Lazio – che coprono il 59,1 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 54,1 per cento di quella delle istituzioni pubbliche e il 31,7 per cento della spesa sostenuta dalle università. Complessivamente, si concentra in queste regioni il 50,5 per cento della spesa nazionale.

Relativamente al settore delle imprese, la spesa per R&S risulta concentrata per oltre la metà (52,7 per cento) nel Nord-ovest, prevalentemente in Lombardia (29,7 per cento) e in Piemonte (19,6 per cento). Nel settore pubblico si osserva, invece, una diversa distribuzione territoriale: il 50,5 per cento dell'attività di R&S delle istituzioni pubbliche si svolge nell'Italia centrale (in particolare nel Lazio) e il 31,6 per cento di quella universitaria nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale addetto alla R&S (Tavola 21.7), prevalgono ancora le regioni del Nord-ovest (33,1 per cento), seguite da quelle del Centro (25,9 per cento), del Nord-est (21,2 per cento) e del Mezzogiorno (19,8 per cento). Nel Nord-ovest opera quasi la metà del personale impegnato in R&S nelle imprese (48,8 per cento), mentre al Centro è concentrato il 52,6 per cento di quello che lavora per le istituzioni pubbliche.

Nel 2006, la Lombardia è regione leader – davanti al Lazio – oltre che per il livello di spesa, anche per quanto riguarda la consistenza del personale addetto alla R&S (19,3 per cento, rispetto al 15,9 per cento del Lazio). Lombardia e Lazio, assieme al Piemonte, assorbono nel 2006 il 45,9 per cento del personale addetto alla R&S a livello nazionale. Considerando i singoli settori istituzionali, le tre regioni assommano il 52,4 per cento degli addetti alla R&S nelle imprese (28,1 per cento nella sola Lombardia), il 56,2 per cento di quelli che operano nelle istituzioni pubbliche (44,5 per cento nel Lazio) e il 30,2 per cento degli addetti alla R&S in ambito universitario.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il commercio elettronico

Dall'indagine che l'Istat conduce annualmente su queste materie, risulta che, a gennaio 2008, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano circa il 96 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi.

Il collegamento a Internet è presente nel 94,1 per cento mentre le imprese con sito Web rappresentano il 58,1 per cento (**Tavola 21.8**). Le imprese di maggiore dimensione registrano livelli tecnologici più elevati: Internet è presente in oltre il 99 per cento delle imprese con oltre 100 addetti e il sito Web in circa il 91 per cento delle imprese con oltre 249 addetti. La tipologia di connessione a Internet a banda larga è utilizzata dall'81,1 per cento delle imprese con almeno 10 addetti; il 78,2 per cento delle imprese si collega alla rete attraverso tecnologie xDsl.

Nel 2008, fra le imprese che si connettono a Internet, la rete è stata utilizzata dal 91,3 per cento per accedere a servizi bancari o finanziari, dal 65,0 per cento per acquisire informazioni sui mercati e dal 53,5 per cento per acquisire dati e informazioni in formato digitale. Minore, ma in crescita rispetto al 2007, è l'utilizzo di Internet per acquisire servizi post-vendita (44,7 per cento) e per la formazione del personale (*e-learning*) (18,0 per cento). Internet è diventato un effettivo canale di comunicazione nei rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione: circa l'87 per cento delle imprese connesse a Internet ha utilizzato la rete per usufruire nel corso dell'anno precedente, dei servizi offerti on line dalla pubblica amministrazione (**Tavola 21.9**). In generale, le imprese di maggiore dimensione sfruttano Internet più intensamente delle altre; tale soglia dimensionale si riduce per i servizi bancari e quelli offerti on line dalla PA ai quali accedono oltre il 95 per cento delle imprese con almeno 50 addetti.

Nel 2007 è in aumento l'utilizzo delle connessioni Internet per effettuare vendite on line (**Tavola 21.10**). Le imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti on line rappresentano il 28,5 per cento del totale con una leggera flessione rispetto all'anno precedente (30 per cento). In crescita rispetto all'anno 2006 è la presenza di imprese che effettuano vendite on line anche se rimane su valori bassi pari a circa il 5 per cento delle imprese. A livello settoriale, è nei servizi che si riscontra la maggiore presenza di imprese che effettuano acquisti (31,6 per cento) o vendite (8,7 per cento), tuttavia la performance delle imprese dell'industria con almeno 250 addetti risulta la migliore con il 56,1 per cento delle imprese che acquistano on line e circa 16 per cento che effettua vendite on line fatturando in rete il 3 per cento del fatturato totale. Da un punto di vista territoriale (**Tavola 21.11**), il commercio on line è maggiormente presente nelle regioni del Nord-ovest per gli acquisti (32,2 per cento delle imprese) e in quelle del Nord-est e del Centro per le vendite (rispettivamente 4,8 e 5,6 per cento delle imprese); le imprese del Centro e del settore dei servizi effettuano vendite on line per un valore pari a circa il 7 per cento del fatturato totale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *ICT nelle imprese: anno 2008*. (Statistiche in breve del 4 dicembre 2008) <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Le ICT nelle imprese: anno 2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati) <http://www.istat.it>.

Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2004-2008 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Variazione % su anno precedente	Composizioni percentuali
ANNO 2004			
Istituzioni pubbliche	2.722	5,4	17,9
Istituzioni private nonprofit	233	12,0	1,5
Imprese	7.293	4,5	47,8
Totale escluse le università	10.248	4,9	67,2
Università	5.004	0,1	32,8
TOTALE	15.252	3,3	100,0
ANNO 2005			
Istituzioni pubbliche	2.701	-0,8	17,3
Istituzioni private nonprofit	330	41,6	2,1
Imprese	7.856	7,7	50,4
Totale escluse le università	10.887	6,2	69,8
Università	4.712	-5,8	30,2
TOTALE	15.599	2,3	100,0
ANNO 2006			
Istituzioni pubbliche	2.897	7,3	17,2
Istituzioni private nonprofit	630	90,9	3,7
Imprese	8.210	4,5	48,8
Totale escluse le università	11.737	7,8	69,7
Università	5.098	8,2	30,3
TOTALE	16.835	7,9	100,0
ANNO 2007 (a)			
Istituzioni pubbliche	3.235	5,0	-
Istituzioni private nonprofit	608	0,3	-
Imprese	8.525	3,8	-
Totale escluse le università	12.368	5,4	-
Università	-	-	-
TOTALE	-	-	-
ANNO 2008 (a)			
Istituzioni pubbliche	3.545	9,6	-
Istituzioni private nonprofit	636	4,6	-
Imprese	8.963	5,1	-
Totale escluse le università	13.144	6,3	-
Università	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) Stima su dati di previsione forniti da imprese e istituzioni pubbliche. Il totale non è stato calcolato per la indisponibilità dei dati sulle università.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2004-2006 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spese correnti			Spese in conto capitale	Spese totali	Composizioni percentuali		
	Spese di personale	Beni e servizi	Totale			Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese totali
ANNO 2004								
Istituzioni pubbliche	1.430	917	2.347	375	2.722	86,2	13,8	100,0
Istituzioni private nonprofit	89	118	207	26	233	88,8	11,2	100,0
Imprese	3.734	2.903	6.637	656	7.293	91,0	9,0	100,0
Totale escluse le università	5.253	3.938	9.191	1.057	10.248	89,7	10,3	100,0
Università	3.706	1.130	4.836	168	5.004	96,6	3,4	100,0
TOTALE	8.959	5.068	14.027	1.225	15.252	92,0	8,0	100,0
ANNO 2005								
Istituzioni pubbliche	1.448	935	2.383	318	2.701	88,2	11,8	100,0
Istituzioni private nonprofit	129	145	274	56	330	83,0	17,0	100,0
Imprese	3.951	3.170	7.121	735	7.856	90,6	9,4	100,0
Totale escluse le università	5.528	4.250	9.778	1.109	10.887	89,8	10,2	100,0
Università	3.609	465	4.074	638	4.712	86,5	13,5	100,0
TOTALE	9.137	4.715	13.852	1.746	15.599	88,8	11,2	100,0
ANNO 2006								
Istituzioni pubbliche	1.736	840	2.576	321	2.897	88,9	11,1	100,0
Istituzioni private nonprofit	288	256	544	86	630	86,3	13,7	100,0
Imprese	4.714	2.850	7.564	646	8.210	92,1	7,9	100,0
Totale escluse le università	6.738	3.946	10.684	1.053	11.737	91,0	9,0	100,0
Università	3.873	501	4.374	724	5.098	85,8	14,2	100,0
TOTALE	10.611	4.447	15.058	1.777	16.835	89,4	10,6	100,0

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2004-2006 (valori assoluti in migliaia di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Fonti di finanziamento					
	Istituzioni pubbliche	Imprese	Soggetti e organismi privati italiani	Estero	Università	Totale
ANNO 2004						
Istituzioni pubbliche	2.401.664	78.458	80.538	157.065	3.906	2.721.631
Istituzioni private nonprofit	80.065	22.636	113.581	15.856	568	232.706
Imprese	1.004.876	5.473.324	5.799	805.836	3.015	7.292.850
Totale escluse le università	3.486.605	5.574.418	199.918	978.757	7.489	10.247.187
Università (a)	5.004.511
TOTALE	15.251.698
ANNO 2005						
Istituzioni pubbliche	2.451.467	65.284	57.240	118.108	9.069	2.701.168
Istituzioni private nonprofit	136.390	23.380	144.926	23.901	1.519	330.116
Imprese	862.166	6.031.525	4.470	953.889	3.785	7.855.835
Totale escluse le università	3.450.023	6.120.189	206.636	1.095.898	14.373	10.887.119
Università	4.454.850	66.832	44.147	145.846	-	4.711.676
TOTALE	7.904.873	6.187.021	250.783	1.241.744	14.373	15.598.795
ANNO 2006						
Istituzioni pubbliche	2.512.969	117.967	56.544	205.978	3.632	2.897.090
Istituzioni private nonprofit	172.164	39.334	382.279	34.245	2.210	630.232
Imprese	663.485	6.584.130	5.381	953.984	3.353	8.210.333
Totale escluse le università	3.348.618	6.741.431	444.204	1.194.207	9.195	11.737.655
Università	4.783.987	62.475	52.174	199.033	-	5.097.669
TOTALE	8.132.605	6.803.906	496.378	1.393.240	9.195	16.835.324

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) I dati relativi alle università non sono disponibili secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2004-2006 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale
ANNO 2004								
Istituzioni pubbliche	1.080	1.427	215	2.722	39,7	52,4	7,9	100,0
Istituzioni private nonprofit	100	124	9	233	42,9	52,3	3,9	100,0
Imprese	432	3.453	3.408	7.293	5,9	47,3	46,7	100,0
Totale escluse le università	1.612	5.004	3.632	10.248	15,7	48,8	35,4	100,0
Università (a)	-	-	-	5.004	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	15.252	-	-	-	-
ANNO 2005								
Istituzioni pubbliche	1.067	1.454	180	2.701	39,5	53,8	6,7	100,0
Istituzioni private nonprofit	143	175	12	330	43,3	53,0	3,6	100,0
Imprese	442	3.722	3.692	7.856	5,6	47,4	47,0	100,0
Totale escluse le università	1.652	5.351	3.884	10.887	15,2	49,2	35,7	100,0
Università	2.670	1.574	468	4.712	56,7	33,4	9,9	100,0
TOTALE	4.322	6.926	4.351	15.599	27,7	44,4	27,9	100,0
ANNO 2006								
Istituzioni pubbliche	1.161	1.519	217	2.897	40,1	52,4	7,5	100,0
Istituzioni private nonprofit	204	405	21	630	32,4	64,3	3,3	100,0
Imprese	462	3.963	3.785	8.210	5,6	48,3	46,1	100,0
Totale escluse le università	1.827	5.887	4.023	11.737	15,6	50,2	34,3	100,0
Università	2.875	1.715	508	5.098	56,4	33,6	10,0	100,0
TOTALE	4.702	7.602	4.531	16.835	27,9	45,2	26,9	100,0

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)
 (a) I dati relativi alle università non sono disponibili secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2004-2006

SETTORI ISTITUZIONALI	Ricercatori		Tecnici e altro personale		Totale	
	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno
ANNO 2004						
Istituzioni pubbliche	17.817	14.237,0	26.244	18.164,0	44.061	32.401,0
Istituzioni private nonprofit	3.701	1.955,0	2.685	1.457,0	6.386	3.412,0
Imprese	31.676	27.594,1	50.146	39.925,2	81.822	67.519,3
Totale escluse le università	53.194	43.786,1	79.075	59.546,2	132.269	103.332,3
Università	57.401	28.226,0	65.865	32.468,0	123.266	60.694,0
TOTALE	110.595	72.012,1	144.940	92.014,2	255.535	164.026,3
ANNO 2005						
Istituzioni pubbliche	18.818	14.454,0	26.734	18.230,0	45.552	32.684,0
Istituzioni private nonprofit	5.044	3.023,0	3.547	1.840,0	8.591	4.863,0
Imprese	31.485	27.938,6	55.124	42.786,3	86.609	70.724,9
Totale escluse le università	55.347	45.415,6	85.405	62.856,3	140.752	108.271,9
Università	70.187	37.073,3	66.431	29.902,4	136.618	66.975,7
TOTALE	125.534	82.488,9	151.836	92.758,7	277.370	175.247,6
ANNO 2006						
Istituzioni pubbliche	23.171	16.590,2	27.349	19.574,6	50.520	36.164,8
Istituzioni private nonprofit	6.238	4.197,6	4.756	3.870,2	10.994	8.067,8
Imprese	35.350	30.005,9	70.007	50.075,6	105.357	80.081,5
Totale escluse le università	64.759	50.793,7	102.112	73.520,4	166.871	124.314,1
Università	72.404	37.635,9	66.813	30.052,4	139.217	67.688,3
TOTALE	137.163	88.429,6	168.925	103.572,8	306.088	192.002,4

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2006 (valori assoluti in migliaia di euro)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	123.723	329.788	74.408	1.608.194	2.136.113
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	694	1.528	2.070	7.695	11.987
Lombardia	218.961	629.523	337.197	2.437.356	3.623.037
Trentino-Alto Adige	69.503	60.736	23.200	93.273	246.712
<i>Trento</i>	<i>67.590</i>	<i>56.669</i>	<i>7.868</i>	<i>45.981</i>	<i>178.108</i>
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.913</i>	<i>4.067</i>	<i>15.332</i>	<i>47.292</i>	<i>68.604</i>
Veneto	117.726	315.059	21.422	498.071	952.278
Friuli-Venezia Giulia	60.122	157.081	7.471	186.290	410.964
Liguria	120.121	126.970	7.718	272.895	527.704
Emilia-Romagna	159.922	461.290	8.183	958.103	1.587.498
Toscana	200.291	509.064	9.208	339.321	1.057.884
Umbria	19.627	118.499	493	38.466	177.085
Marche	16.824	116.441	608	111.590	245.463
Lazio	1.225.482	659.090	57.086	806.534	2.748.192
Abruzzo	50.737	105.818	877	127.449	284.881
Molise	3.746	19.125	4.389	4.564	31.824
Campania	200.721	540.522	34.496	383.010	1.158.749
Puglia	81.667	266.502	33.247	106.061	487.477
Basilicata	31.859	24.098	18	21.769	77.744
Calabria	20.746	107.382	448	10.790	139.366
Sicilia	128.514	412.322	7.156	176.930	724.922
Sardegna	46.104	136.831	537	21.972	205.444
ITALIA	2.897.090	5.097.669	630.232	8.210.333	16.835.324
Nord-ovest	463.499	1.087.809	421.393	4.326.140	6.298.841
Nord-est	407.273	994.166	60.276	1.735.737	3.197.452
Centro	1.462.224	1.403.094	67.395	1.295.911	4.228.624
Mezzogiorno	564.094	1.612.600	81.168	852.545	3.110.407

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2006 (unità equivalenti a tempo pieno)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	1.485,0	4.152,7	999,3	13.814,0	20.451,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11,1	33,9	34,3	122,7	202,0
Lombardia	2.737,4	8.620,5	3.289,6	22.502,2	37.149,7
Trentino-Alto Adige	987,8	731,4	340,6	1.022,6	3.082,4
<i>Trento</i>	<i>849,8</i>	<i>637,1</i>	<i>95,7</i>	<i>489,3</i>	<i>2.091,9</i>
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>138,0</i>	<i>74,3</i>	<i>244,9</i>	<i>533,3</i>	<i>990,5</i>
Veneto	1.336,9	4.333,6	390,3	7.135,2	13.196,0
Friuli-Venezia Giulia	726,9	2.049,6	124,8	1.914,7	4.816,0
Liguria	1.375,3	1.637,9	93,5	2.587,5	5.694,2
Emilia-Romagna	2.037,1	6.383,6	187,7	11.016,5	19.624,9
Toscana	2.421,3	6.779,6	197,1	3.303,3	12.701,3
Umbria	302,0	1.848,2	9,0	573,5	2.732,7
Marche	230,5	1.674,9	19,5	1.801,1	3.726,0
Lazio	16.103,2	7.695,6	1.170,0	5.609,0	30.577,8
Abruzzo	418,1	1.480,7	15,3	1.441,9	3.356,0
Molise	67,0	260,8	121,0	65,9	514,7
Campania	2.193,7	6.551,2	428,6	3.293,6	12.467,1
Puglia	1.076,1	4.044,6	428,5	1.117,5	6.666,7
Basilicata	390,3	458,9	0,6	266,5	1.116,3
Calabria	290,3	1.365,7	14,3	163,3	1.833,6
Sicilia	1.286,4	5.483,2	162,8	1.901,5	8.833,9
Sardegna	688,4	2.101,7	41,0	429,0	3.260,1
ITALIA	36.164,8	67.688,3	8.067,8	80.081,5	192.002,4
Nord-ovest	5.608,8	14.445,0	4.416,7	39.026,4	63.496,9
Nord-est	5.088,7	13.498,2	1.043,4	21.089,0	40.719,3
Centro	19.057,0	17.998,3	1.395,6	17.286,9	49.737,8
Mezzogiorno	6.410,3	21.746,8	1.212,1	8.679,2	38.048,4

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con Internet	Imprese con Intranet	Imprese con Extranet	Imprese con sito Web	Imprese per tipologia di connessione a Internet				
					Senza fili	Modem analogico	Isdn	xDsl	Banda larga
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	85,7	12,8	8,6	54,7	15,2	15,7	23,4	63,8	66,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	84,2	12,4	9,2	41,8	10,6	15,0	23,5	65,4	68,2
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	86,7	20,5	8,8	45,8	12,1	20,7	23,0	70,4	71,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	94,9	11,6	9,5	61,5	8,9	20,4	22,6	72,8	74,2
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	100,0	18,6	15,0	69,9	14,9	12,9	20,0	81,5	86,6
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	100,0	18,5	9,9	62,0	17,8	5,4	23,0	78,3	83,7
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	99,1	40,5	20,6	85,9	22,1	13,2	22,3	85,6	90,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	98,8	29,0	16,3	71,9	11,9	16,5	24,5	85,3	86,2
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	95,1	13,2	9,5	59,5	16,2	15,4	17,3	77,7	81,7
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	98,0	17,9	11,6	68,1	12,7	16,1	25,0	81,8	83,8
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	98,5	26,2	20,7	79,6	23,6	9,6	18,3	85,4	89,6
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	99,5	25,5	14,9	79,6	19,9	14,2	23,7	87,4	90,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	94,6	23,6	8,7	61,3	31,3	20,5	25,8	69,5	71,3
Altre industrie manifatturiere	96,7	14,2	13,1	69,2	11,9	18,7	23,8	75,0	79,8
Costruzioni	92,8	12,7	5,1	37,0	10,8	16,5	20,8	75,8	77,6
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	98,3	31,6	30,7	58,2	10,9	14,4	29,8	83,3	85,2
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	98,7	28,6	20,3	71,6	23,3	13,5	21,2	85,5	89,3
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	88,2	20,4	13,3	45,4	6,0	15,7	22,6	74,6	74,8
Alberghi, campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	97,2	13,7	18,1	91,6	6,4	20,2	24,8	80,0	81,7
Trasporti	89,6	19,9	15,2	46,6	17,1	16,6	18,6	76,7	79,6
Poste e telecomunicazioni	91,4	61,7	40,3	64,3	40,0	10,5	18,9	74,5	91,4
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	93,0	29,8	16,6	50,8	20,6	10,1	19,6	78,2	82,5
Informatica e attività connesse	98,5	55,6	42,0	69,9	37,2	12,3	19,4	86,5	95,4
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	98,8	33,9	18,9	78,7	32,1	15,8	25,0	80,3	89,8
INDUSTRIA									
10-49	93,5	14,3	8,5	54,3	11,0	16,0	22,2	75,7	77,9
50-99	99,5	31,2	23,2	81,2	30,1	12,2	22,3	87,5	91,9
100-249	99,8	52,1	31,8	87,8	43,3	13,6	22,3	88,0	96,3
250 e oltre	99,8	76,7	51,2	92,8	69,7	20,9	24,9	85,2	98,4
Totale industria	94,2	17,4	10,7	57,6	14,1	15,7	22,2	77,0	79,7
SERVIZI									
10-49	93,5	24,0	17,8	56,1	14,3	14,3	21,2	79,4	81,9
50-99	96,1	44,6	29,7	76,0	30,5	12,2	23,0	81,4	88,8
100-249	99,2	48,4	34,3	81,3	44,6	14,8	29,3	86,4	94,8
250 e oltre	99,7	69,2	43,5	88,8	56,7	15,4	25,3	87,4	98,0
Totale servizi	94,0	26,9	19,6	58,8	17,2	14,2	21,7	79,9	83,1
TOTALE									
10-49	93,5	18,1	12,2	55,0	12,4	15,3	21,8	77,2	79,5
50-99	98,2	36,4	25,7	79,2	30,3	12,2	22,6	85,1	90,7
100-249	99,6	50,5	32,9	85,1	43,9	14,1	25,2	87,3	95,7
250 e oltre	99,8	73,0	47,4	90,8	63,3	18,1	25,1	86,3	98,2
TOTALE	94,1	21,2	14,3	58,1	15,3	15,1	22,0	78,2	81,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese connesse ad Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Accesso ai servizi bancari o finanziari	Formazione e istruzione del personale	Acquisizione di informazioni sui mercati (es. sui prezzi)	Acquisizione di servizi e informazioni in formato digitale	Acquisizione di servizi post-vendita	Rapporti con la PA (informazioni, modulistica, appalti elettronici, procedure amministrative, altro)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	89,3	15,7	70,5	50,5	40,4	90,6
Industrie tessili e dell'abbigliamento	87,7	8,3	46,5	43,2	33,3	79,5
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	93,7	8,5	40,1	37,7	41,0	76,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	92,2	13,3	59,4	48,3	40,6	85,5
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	93,5	11,6	49,7	56,6	45,5	84,3
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	96,9	12,3	54,3	48,4	23,2	97,3
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	94,2	18,3	78,5	61,1	42,9	92,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	90,7	13,2	69,7	58,4	50,4	88,7
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	88,7	17,3	62,2	48,3	43,4	88,1
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	93,0	13,8	66,3	51,3	52,3	85,4
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	94,1	14,4	77,8	68,3	55,3	89,9
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	92,9	17,2	82,4	64,7	46,1	83,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	95,7	26,0	67,4	57,6	56,0	85,9
Altre industrie manifatturiere	91,8	10,0	62,6	47,8	46,0	85,8
Costruzioni	91,2	18,7	74,4	54,2	41,9	90,9
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	93,4	38,1	69,3	48,1	55,9	81,2
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	95,0	16,0	69,7	54,2	47,8	88,2
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	86,7	17,2	49,6	44,6	48,7	71,6
Alberghi, campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	84,2	15,3	77,2	47,0	35,6	82,8
Trasporti	89,6	16,1	59,9	49,2	37,7	93,8
Poste e telecomunicazioni	92,9	41,7	74,4	72,5	72,5	95,8
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	89,9	24,8	52,8	58,7	35,3	93,2
Informatica e attività connesse	93,5	50,0	71,4	77,2	50,7	95,6
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	91,2	24,4	49,7	62,0	39,0	93,6
INDUSTRIA						
10-49	91,3	13,9	65,5	50,9	44,7	85,6
50-99	94,5	18,9	75,9	69,0	49,0	96,8
100-249	96,7	23,3	84,8	78,2	50,7	98,9
250 e oltre	94,5	40,6	90,0	88,1	53,0	97,9
Totale industria	91,8	14,9	67,2	53,6	45,4	87,0
SERVIZI						
10-49	90,3	21,1	60,6	51,7	43,0	85,6
50-99	89,0	32,9	67,1	60,8	45,8	94,3
100-249	96,7	28,1	69,8	65,7	50,2	97,1
250 e oltre	93,7	40,9	84,0	78,4	52,3	98,1
Totale servizi	90,5	22,5	61,8	53,3	43,7	86,8
TOTALE						
10-49	90,9	16,8	63,5	51,2	44,1	85,6
50-99	92,4	24,2	72,6	65,9	47,8	95,9
100-249	96,7	25,3	78,6	73,0	50,5	98,1
250 e oltre	94,1	40,8	87,0	83,3	52,7	98,0
TOTALE	91,3	18,0	65,0	53,5	44,7	86,9

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2007 (valori percentuali) sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,5	4,1	1,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	18,8	1,9	0,5
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	10,4	2,5	0,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	19,0	2,4	0,2
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	31,2	7,7	0,9
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	23,1	2,2	-
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	27,5	2,5	3,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,9	2,1	2,2
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24,3	0,5	0,2
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	24,9	1,4	1,3
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	37,1	3,0	2,5
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	53,2	2,8	1,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	39,4	5,3	1,5
Altre industrie manifatturiere	22,4	5,0	5,9
Costruzioni	24,3	0,8	0,1
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	37,1	6,6	3,1
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	34,7	7,5	7,8
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	22,9	6,6	0,1
Alberghi, campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	30,3	38,6	8,5
Trasporti	18,7	4,6	3,7
Poste e telecomunicazioni	46,4	18,8	5,5
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	32,3	3,8	0,6
Informatica e attività connesse	68,0	10,5	4,0
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	46,1	8,1	7,4
INDUSTRIA			
10-49	24,3	1,8	0,2
50-99	39,1	3,8	1,0
100-249	46,3	6,3	1,4
250 e oltre	56,1	15,9	3,0
Totale industria	26,3	2,3	1,5
SERVIZI			
10-49	30,5	8,5	3,0
50-99	38,9	8,2	3,1
100-249	39,6	13,0	11,5
250 e oltre	45,0	13,5	3,2
Totale servizi	31,6	8,7	4,3
TOTALE			
10-49	26,8	4,5	1,6
50-99	39,0	5,5	2,0
100-249	43,5	9,1	6,0
250 e oltre	50,6	14,7	3,1
TOTALE	28,5	4,9	2,9

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

- (a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.11 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2007 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
Industria	29,6	2,6	2,2
Servizi	36,3	7,9	3,6
Nord-ovest	32,2	4,7	2,8
Industria	27,0	2,0	1,2
Servizi	32,3	9,7	2,2
Nord-est	28,9	4,8	1,6
Industria	23,7	1,2	1,1
Servizi	31,4	11,7	7,1
Centro	27,0	5,6	4,6
Industria	22,2	3,3	0,5
Servizi	24,3	6,0	3,9
Sud e Isole	23,1	4,5	2,2
ITALIA	28,5	4,9	2,9

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

- (a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Capitolo **22**

Prezzi

22. Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

- a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
- b) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno; gli indici di questo gruppo si dividono in:
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;
- c) indici del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale e tronco stradale);
- d) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, presenti sul territorio nazionale e acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie.

Gli indici elaborati sono:

- indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
- indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
- indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipc).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 8). <http://www.istat.it>.

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prezzi si riferiscono all'ultimo stadio di commercializzazione, cioè alle transazioni in cui l'acquirente è il produttore agricolo, sono al netto dell'Iva e dei costi di trasporto. I prodotti facenti parte del paniere sono 173, mentre sono circa 5.400 le quotazioni che vengono raccolte e trasmesse mensilmente dagli uffici di statistica delle camere di commercio e utilizzate per il calcolo degli indici di prodotto.

La struttura e i livelli di sintesi per la produzione delle statistiche dei prezzi sono stati definiti in modo quanto più aderente possibile alla struttura dei Conti economici dell'agricoltura così come modificata con l'adozione del Sistema europeo dei conti economici (Sec95). Gli indici, di tipo Laspeyres a base fissa e a ponderazione fissa, sono attualmente calcolati in base 2000=100. I coefficienti di ponderazione utilizzati sono stati ottenuti mediante l'elaborazione dei dati di contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 1999-2001.

Per saperne di più...

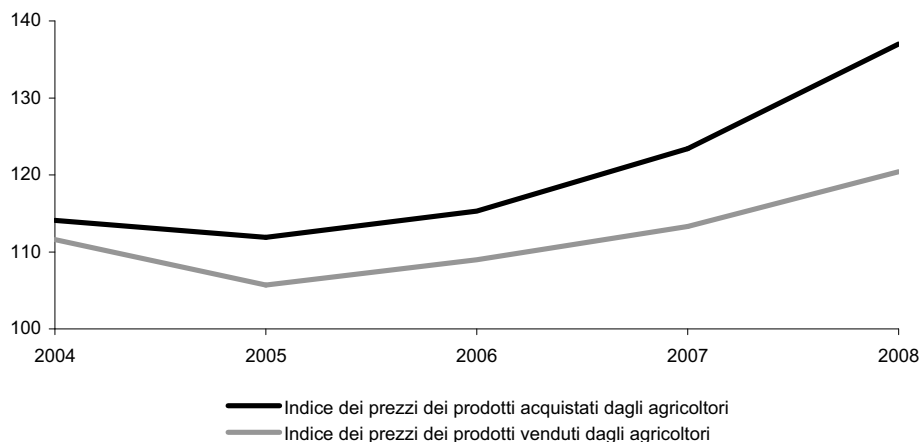
- ♦ ISTAT. *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1980-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. I prezzi si riferiscono alle transazioni in cui il venditore è il produttore agricolo, cioè al primo stadio di commercializzazione; sono franco azienda produttrice, al netto dell'Iva, al lordo delle imposte e al netto dei contributi alla produzione. L'indice è elaborato a partire dal 2005 in base 2000, la rilevazione dei prezzi è effettuata dagli uffici di statistica delle camere di commercio e

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2004-2008



ha per oggetto 102 prodotti e circa 3.700 quotazioni.

La struttura e i livelli di sintesi utilizzati per il calcolo degli indici, così come per i prezzi dei prodotti acquistati, rispecchiano la struttura dei conti economici dell'agricoltura. Il calcolo degli indici è fatto sulla base della formula di Laspeyres e il sistema di ponderazione utilizzato è stato ottenuto mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 1999-2001.

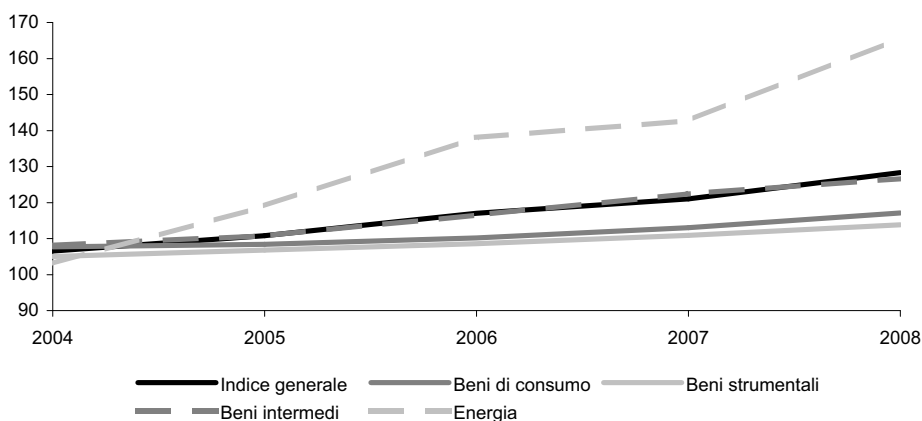
Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti sono calcolati utilizzando un sistema di ponderazione fisso per gli aggregati "frutta" e "ortaggi" ma con paniere mensile variabile.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio della commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali (contrassegnati con i codici C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2002), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Figura 22.2

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2004-2008



I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres a base fissa 2000=100 viene calcolato con riferimento a:

- un campione di 3.667 imprese industriali;
- un paniere di 1.102 voci di prodotto;
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- due sistemi ponderali costanti, uno per le voci di prodotto e uno per i diversi livelli della classificazione Ateco 2002, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate, determinati in base ai dati sulla produzione industriale italiana, risultanti dalle indagini Istat, riferiti all'anno base.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12.600 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese, le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli ultimi cinque anni, sono espresse in base 2000=100.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti energetici: agosto 2009*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo a uso abitativo. A partire dal mese di gennaio 2003 viene calcolato in base 2000=100; in seguito all'operazione di revisione della base di riferimento dell'indice, il fabbricato tipo preso in esame è stato aggiornato considerando le modifiche intervenute nelle tecniche di costruzione e le novità legislative introdotte in materia. L'edificio, per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni, la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.

Ai fini del calcolo dell'indice vengono rilevati i prezzi relativi a tre diverse componenti di costo:

- costo orario della mano d'opera. I dati sono rilevati direttamente dall'Istat e si riferiscono ai costi della mano d'opera distinti per ciascuna qualifica: operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune;
- costo dei materiali. I dati si riferiscono ai prezzi dei materiali resi franco cantiere e sono rilevati con cadenza mensile tramite le 20 camere di commercio dei capoluoghi di regione (esclusa Aosta) e le province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, a partire da gennaio 2003 per uniformare la metodologia di rilevazione, la città di Reggio di Calabria è stata sostituita da quella di Catanzaro;
- costi dei trasporti e noli. I dati si riferiscono al costo dei trasporti e noli a "caldo", cioè comprendono il consumo di carburante e/o energia elettrica e sono rilevati tramite i Servizi integrati infrastrutture e trasporti (già Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici elementari sono calcolati rapportando i prezzi mensili, rilevati in ciascuna piazza, al prezzo medio dell'anno scelto come base. Mediante medie aritmetiche ponderate si passa agli indici di categoria e di gruppo provinciali, dove i pesi sono determinati in funzione dell'incidenza di ciascuna voce di costo.

Gli indici nazionali di categoria e di gruppo si ottengono, rispettivamente, a partire da quelli provinciali di categoria e di gruppo.

L'indice nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale si ottiene a partire dagli indici nazionali di gruppo.

In tutti i casi in cui si passa dagli indici provinciali a quelli nazionali si uti-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: anni 1996-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>

lizzano medie aritmetiche ponderate e i pesi sono proporzionali agli investimenti regionali in abitazioni effettuati nel triennio a cavallo dell'anno base.

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le varie tipologie di capannone industriale è stato individuato un capannone tipo che misura metri 40x50 e ha tra le altre caratteristiche una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada per quattro diverse tipologie (strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria) e per due tronchi stradali a percorso misto (tronco stradale senza galleria e tronco stradale con galleria).

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento); opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni); lavori in sotterraneo (scavi in galleria); lavori diversi (opere di sostegno); sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi che occorrono alla costruzione delle diverse tipologie di strade sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti e ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Servizi integrati, infrastrutture e trasporti, già Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluogo e i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (Ipc) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop (Classification of Individual Consumption by Purpose) che si articola in 12 capitoli di spesa.

I diversi indici dei prezzi al consumo vengono calcolati a partire da un'unica rilevazione svolta, in massima parte, dagli uffici comunali di statistica dei comuni capoluogo di provincia, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat e, in misura inferiore, effettuata direttamente dall'Istat. Per quanto riguarda la rilevazione locale dei prezzi al consumo, le informazioni vengono raccolte presso un campione di punti di vendita selezionato dagli uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine, in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, iper-

mercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi comprende quelli maggiormente rappresentativi dell'universo dei consumi delle famiglie (per l'anno corrente, il paniere è costituito da circa 1.100 prodotti).

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, vengono elaborate mensilmente oltre 400 mila quotazioni di prezzo rilevate in 40 mila punti di vendita oltre agli affitti di 10 mila abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- gli indici sintetici vengono calcolati utilizzando l'indice a catena di Laspeyres (per ogni livello di aggregazione dei prodotti). Gli indici mensili dell'anno corrente, pertanto, vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice, che è il 1995 per gli indici nazionali Nic e Foi e il 2005 per l'Ipca.

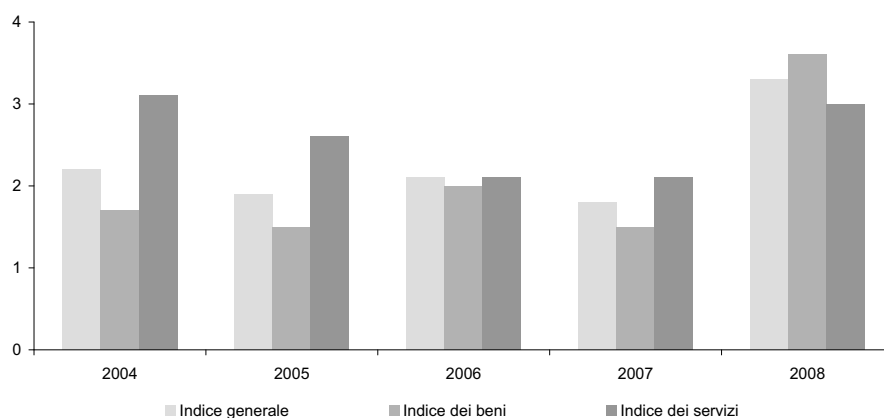
Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione "compresi i consumi di tabacco", secondo la metodologia sta-

Figura 22.3

Variazioni percentuali degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2004-2008 (variazioni rispetto all'anno precedente)



(a) Esclusi i tabacchi.

tistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è calcolato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. È calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per capitolo di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (Tavola 22.13) viene calcolato con riferimento ai consumi di beni e servizi che hanno regimi di prezzo comparabili nei diversi paesi dell'Unione europea ed è, perciò, utilizzato per misurare la dinamica dei prezzi in tale area. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. L'Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'Ue ed elabora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

In Italia le spese per consumo a cui si riferisce l'Ipca rappresentano il 94,8 per cento circa di quelle incluse nell'indice nazionale Nic; i regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti. In particolare sono esclusi dall'Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, lotterie, lotto e concorsi pronostici. A partire da gennaio 2002, con riferimento agli anni dal 2001 in poi, l'indice europeo armonizzato viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento Ue n. 2602/2000 del 17 novembre 2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi e vendite promozionali). L'indice Ipca, da gennaio 2006, viene diffuso in base 2005=100. L'innovazione è stata introdotta allo scopo di armonizzare la base di riferimento dell'indice calcolato e diffuso in ambito nazionale con quella adottata in ambito comunitario in conformità a un recente regolamento della Commissione europea.¹

Andamento dei principali indici

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (Tavola 22.1) ha fatto registrare nella media del 2008 un aumento dell'11,0 per cento, segnando un'ulteriore accelerazione rispetto all'anno precedente. La variazione positiva marcata è stata determinata dalla netta accelerazione nella crescita dei prezzi dei prodotti e servizi per i consumi intermedi (+15,1 per cento), dove si è registrata un'accelerazione rilevante per concimi e ammendanti (+52,9 per cento). In misura più contenuta aumentano i prezzi dei beni destinati agli investimenti (+4,9 per cento).

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori nel 2008 (Tavola 22.2) ha registrato un incremento su base annua pari a 6,3 per cento. Aumentano i prezzi dei prodotti vegetali (+6,1 per cento) tra cui spicca la variazione registrata per i cereali (+13,8 per cento). In misura più sostenuta aumentano i prezzi di animali e prodotti animali facendo registrare una variazione pari a +6,4 per cento.

L'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti sul mercato interno (Tavole 22.3 e 22.4) ha fatto segnare nella media del 2008 un aumento del +6,0 per cento, riproponendo sostanzialmente la dinamica inflazionistica del 2006 (+5,6 per cento) a fronte del dato medio del 2007 (+3,4 per cento) che aveva evidenziato un lieve rallentamento. Questa ripresa inflazionistica è determinata sostanzialmente dall'andamento dei prezzi dell'energia il cui tasso di crescita in media d'anno si è attestato a +16,1 per cento a fronte del +3,3 per cento registrato nel 2007 (nel 2006 era del +16,0 per cento).

Analizzando gli altri raggruppamenti, il maggiore impulso inflazionistico dopo il comparto energetico, è stato registrato dai beni di consumo (+3,6 per cento) che conferma un trend rialzista ormai consolidato (+2,5 per cento nel 2007, +1,7 per cento nel 2006). Riguardo i beni di consumo si distingue il dato dei beni di consumo non durevoli (+3,8 per cento nel 2008 a fronte di un +2,5 per cento nel 2007) causato da un'ulteriore spinta al rialzo che ha caratterizzato il dato medio 2008 del comparto alimentare (+7,8 per cento) che registrava nel 2007 aumenti del 4,9 per cento.

In aumento il dato dei beni strumentali il cui tasso di crescita in media d'anno è risultato pari a +2,6 per cento nel 2008, mentre nell'anno precedente era del +2,1 per cento, proseguendo il trend degli ultimi anni caratterizzato da un lieve ma costante incremento.

¹ Official Journal of the European Union, serie L, n. 274, 20 ottobre 2005.

Si registra un rallentamento dell'impulso inflazionistico per quel che riguarda i beni intermedi (+3,4 per cento nel 2008 a fronte di un +5,1 per cento nel 2007) dovuto a un minore incremento medio evidenziato dai prezzi del comparto metallurgico (+5,0 per cento nel 2008) che aveva fatto registrare negli anni precedenti +7,0 per cento nel 2007 e +7,6 per cento nel 2006.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.9) nel 2008 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari al 3,3 per cento e, quindi, ben al di sopra di quello registrato nel 2007 (+1,8 per cento).

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è manifestato per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,4 per cento), seguito da prodotti alimentari e bevande analcoliche e trasporti, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 5,4 per cento e del 5,2 per cento; il capitolo comunicazioni ha fatto registrare, al contrario, un andamento negativo del -4,2 per cento.

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Tavola 22.10).

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione (Tavola 22.11), gli aumenti più elevati dell'indice Foi senza tabacchi si sono verificati nelle città di Napoli (+3,7 per cento), Torino, L'Aquila e Cagliari (+3,6 per cento), Reggio di Calabria e Palermo (+3,4 per cento); quelli più moderati hanno riguardato Trento (+2,6 per cento), Trieste (+2,7 per cento) e le città di Perugia e Bari (+2,9 per cento).

Prospetto 22.1

Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2004-2008

INDICI	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100	114,1	111,9	115,3	123,4	137,0
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100	111,6	105,7	109,0	113,3	120,4
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Base 2000=1	106,5	110,8	117,0	121,0	128,3
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	114,0	118,6	122,3	127,1	131,7
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	125,5	130,0	133,2	138,0	142,8
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	129,3	134,9	140,8	145,0	152,7
- Con il tratto in galleria	129,3	134,9	140,7	145,1	152,6
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	124,7	127,1	129,8	132,2	136,6
- Senza tabacchi	124,5	126,7	129,3	131,7	136,0
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	123,7	126,0	128,7	130,9	135,3
- Senza tabacchi	123,2	125,3	127,8	130,0	134,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100	4,8	-1,9	3,0	7,0	11,0
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100	-2,0	-5,3	3,1	3,9	6,3
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Base 2000=1	2,7	4,0	5,6	3,4	6,0
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	4,1	4,0	3,1	3,9	3,6
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	4,6	3,6	2,5	3,6	3,5
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	5,0	4,3	4,4	3,0	5,3
- Con il tratto in galleria	5,3	4,3	4,3	3,1	5,2
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,2	1,9	2,1	1,8	3,3
- Senza tabacchi	2,1	1,8	2,1	1,9	3,3
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,2	1,9	2,1	1,7	3,4
- Senza tabacchi	2,0	1,7	2,0	1,7	3,2

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2004-2008 (a)

PRODOTTI	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
INDICE GENERALE	114,1	111,9	115,3	123,4	137,0
Consumi intermedi	115,9	109,8	113,2	123,7	142,4
Sementi	110,4	107,2	109,3	120,3	139,8
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	111,1	104,7	107,5	120,3	150,3
<i>Piante sarchiate</i>	107,8	109,2	110,4	121,4	123,9
<i>Ortive</i>	112,9	116,0	119,4	121,5	126,7
Energia e lubrificanti	100,2	116,6	127,5	131,0	153,7
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	112,5	122,1	136,4	140,1	153,9
<i>Carburanti</i>	93,7	119,7	128,2	127,7	154,4
<i>Lubrificanti</i>	114,7	117,4	128,6	137,0	148,9
Concimi e ammendanti	111,1	119,4	123,3	137,3	210,0
<i>Concimi semplici</i>	117,0	131,1	136,8	154,8	233,1
- <i>Concimi semplici azotati</i>	121,2	137,6	143,9	162,1	229,9
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	107,7	114,9	117,3	139,0	232,3
- <i>Concimi semplici potassici</i>	101,6	109,7	115,4	126,3	257,7
<i>Concimi complessi (composti)</i>	106,9	111,1	113,5	125,5	199,8
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	105,9	109,5	112,4	120,0	168,7
Antiparassitari	104,7	106,4	115,7	122,3	131,4
<i>Anticrittogamici</i>	106,5	109,6	123,0	135,7	153,3
<i>Insetticidi</i>	105,1	106,4	121,9	129,2	134,7
<i>Diserbanti</i>	102,4	102,5	101,6	100,5	102,9
Spese veterinarie	110,6	114,4	116,2	117,8	121,0
Mangimi	122,5	105,9	106,6	120,6	136,8
<i>Mangimi semplici</i>	129,7	101,2	101,9	119,6	134,7
<i>Mangimi composti</i>	113,8	111,6	112,4	121,8	139,3
Manutenzione e riparazione macchine	102,7	104,1	114,3	119,6	122,0
Manutenz. riparaz. fabbr. rurali	114,1	118,7	122,3	127,1	131,8
Altri servizi - spese generali	118,0	123,3	126,0	127,3	127,8
Investimenti	111,4	115,0	118,4	122,8	128,8
Beni strumentali	110,0	113,2	116,4	120,7	127,4
Costruzioni agricole	114,0	118,4	121,9	126,7	131,4
<i>Fabbricati agricoli</i>	114,1	118,7	122,3	127,1	131,8
<i>Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	113,9	118,0	121,5	126,0	130,9

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)
(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.1 segue - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2004-2008 (a)

PRODOTTI	2004	2005	2006	2007	2008
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	4,8	-1,9	3,0	7,0	11,0
Consumi intermedi	5,2	-5,3	3,1	9,3	15,1
Sementi	3,0	-2,9	2,0	10,1	16,2
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	3,3	-5,8	2,7	11,9	24,9
<i>Piante sarciate</i>	1,3	1,3	1,1	10,0	2,1
<i>Ortive</i>	2,8	2,7	2,9	1,8	4,3
Energia e lubrificanti	6,3	16,4	9,3	2,7	17,3
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	1,4	8,5	11,7	2,7	9,9
<i>Carburanti</i>	12,2	27,7	7,1	-0,4	20,9
<i>Lubrificanti</i>	2,0	2,4	9,5	6,5	8,7
Concimi e ammendanti	4,5	7,5	3,3	11,4	52,9
<i>Concimi semplici</i>	6,8	12,1	4,3	13,2	50,6
- <i>Concimi semplici azotati</i>	8,0	13,5	4,6	12,6	41,8
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	4,0	6,7	2,1	18,5	67,1
- <i>Concimi semplici potassici</i>	2,7	8,0	5,2	9,4	104,0
<i>Concimi complessi (composti)</i>	2,5	3,9	2,2	10,6	59,2
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	2,6	3,4	2,6	6,8	40,6
Antiparassitari	1,9	1,6	8,7	5,7	7,4
<i>Anticrittogamici</i>	2,2	2,9	12,2	10,3	13,0
<i>Insetticidi</i>	2,5	1,2	14,6	6,0	4,3
<i>Diserbanti</i>	1,2	0,1	-0,9	-1,1	2,4
Spese veterinarie	3,4	3,4	1,6	1,4	2,7
Mangimi	5,7	-13,6	0,7	13,1	13,4
<i>Mangimi semplici</i>	6,7	-22,0	0,7	17,4	12,6
<i>Mangimi composti</i>	4,5	-1,9	0,7	8,4	14,4
Manutenzione e riparazione macchine	2,5	1,4	9,8	4,6	2,0
Manutenz. riparaz. fabbr. rurali	4,1	4,0	3,0	3,9	3,7
Altri servizi - spese generali	5,3	4,5	2,2	1,0	0,4
Investimenti	4,2	3,2	3,0	3,7	4,9
Beni strumentali	4,3	2,9	2,8	3,7	5,6
Costruzioni agricole	4,1	3,9	3,0	3,9	3,7
<i>Fabbricati agricoli</i>	4,1	4,0	3,0	3,9	3,7
<i>Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	4,0	3,6	3,0	3,7	3,9

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2004-2008 (a)

PRODOTTI	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
INDICE GENERALE	111,6	105,7	109,0	113,3	120,4
Prodotti vegetali	117,5	108,3	110,8	117,1	124,3
Cereali	107,6	88,6	101,1	130,9	148,9
<i>di cui: Frumento</i>	<i>107,6</i>	<i>91,9</i>	<i>104,9</i>	<i>150,4</i>	<i>184,3</i>
Piante industriali	106,3	101,2	99,8	105,3	112,1
Foraggiere	143,9	102,7	103,0	114,7	124,3
Ortaggi e prodotti orticoli	112,5	117,2	115,6	111,4	114,6
<i>Ortaggi freschi</i>	<i>115,0</i>	<i>120,8</i>	<i>118,1</i>	<i>111,6</i>	<i>114,7</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>104,3</i>	<i>105,5</i>	<i>107,3</i>	<i>110,5</i>	<i>114,2</i>
Patate	151,1	137,9	159,8	177,7	170,2
Frutta	121,2	108,7	109,7	116,9	127,2
Vino	110,2	96,2	92,7	99,3	104,8
Olio d'oliva	114,1	129,0	142,9	132,0	126,3
Animali e prodotti animali	101,5	101,4	106,0	106,9	113,7
Animali	100,9	102,0	108,8	108,4	112,6
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	<i>100,1</i>	<i>109,8</i>	<i>116,6</i>	<i>110,4</i>	<i>116,0</i>
<i>Suini</i>	<i>102,2</i>	<i>97,7</i>	<i>105,9</i>	<i>99,9</i>	<i>109,7</i>
<i>Ovini e caprini</i>	<i>112,8</i>	<i>121,0</i>	<i>126,6</i>	<i>125,0</i>	<i>122,0</i>
<i>Pollame</i>	<i>97,7</i>	<i>91,4</i>	<i>96,9</i>	<i>117,5</i>	<i>112,5</i>
Prodotti da animali	102,6	100,4	101,2	104,5	115,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	-2,0	-5,3	3,1	3,9	6,3
Prodotti vegetali	-2,4	-7,8	2,3	5,7	6,1
Cereali	3,7	-17,7	14,1	29,5	13,8
<i>di cui: Frumento</i>	<i>0,7</i>	<i>-14,6</i>	<i>14,1</i>	<i>43,4</i>	<i>22,5</i>
Piante industriali	5,4	-4,8	-1,4	5,5	6,5
Foraggiere	7,6	-28,6	0,3	11,4	8,4
Ortaggi e prodotti orticoli	-9,0	4,2	-1,4	-3,6	2,9
<i>Ortaggi freschi</i>	<i>-10,0</i>	<i>5,0</i>	<i>-2,2</i>	<i>-5,5</i>	<i>2,8</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>-5,4</i>	<i>1,2</i>	<i>1,7</i>	<i>3,0</i>	<i>3,3</i>
Patate	12,1	-8,7	15,9	11,2	-4,2
Frutta	-5,5	-10,3	0,9	6,6	8,8
Vino	-3,2	-12,7	-3,6	7,1	5,5
Olio d'oliva	3,3	13,1	10,8	-7,6	-4,3
Animali e prodotti animali	-1,4	-0,1	4,5	0,8	6,4
Animali	-0,4	1,1	6,7	-0,4	3,9
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	<i>-0,7</i>	<i>9,7</i>	<i>6,2</i>	<i>-5,3</i>	<i>5,1</i>
<i>Suini</i>	<i>1,4</i>	<i>-4,4</i>	<i>8,4</i>	<i>-5,7</i>	<i>9,8</i>
<i>Ovini e caprini</i>	<i>2,9</i>	<i>7,3</i>	<i>4,6</i>	<i>-1,3</i>	<i>-2,4</i>
<i>Pollame</i>	<i>-3,9</i>	<i>-6,4</i>	<i>6,0</i>	<i>21,3</i>	<i>-4,3</i>
Prodotti da animali	-2,7	-2,1	0,8	3,3	10,3

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2004-2008 (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
Indice generale	106,5	110,8	117,0	121,0	128,3
Beni di consumo	107,7	108,4	110,2	113,0	117,1
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>105,2</i>	<i>106,5</i>	<i>108,9</i>	<i>111,4</i>	<i>114,5</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>108,1</i>	<i>108,7</i>	<i>110,5</i>	<i>113,3</i>	<i>117,6</i>
Beni strumentali	105,0	106,8	108,6	110,9	113,8
Beni intermedi	108,1	110,8	116,5	122,4	126,6
Energia	103,1	119,1	138,1	142,7	165,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	2,7	4,0	5,6	3,4	6,0
Beni di consumo	1,0	0,6	1,7	2,5	3,6
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>2,3</i>	<i>2,3</i>	<i>2,8</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>0,8</i>	<i>0,6</i>	<i>1,7</i>	<i>2,5</i>	<i>3,8</i>
Beni strumentali	1,7	1,7	1,7	2,1	2,6
Beni intermedi	5,0	2,5	5,1	5,1	3,4
Energia	2,5	15,5	16,0	3,3	16,1

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2004-2008 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
Indice generale	106,5	110,8	117,0	121,0	128,3
Prodotti delle miniere e delle cave	108,9	120,7	136,1	136,7	152,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	109,2	108,3	110,7	116,1	125,2
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	105,3	106,5	107,3	108,5	110,2
Cuoio e prodotti in cuoio	107,4	106,4	108,4	109,9	109,1
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	105,7	108,1	110,8	116,1	116,7
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	103,3	104,3	107,3	110,9	113,0
Coke, prodotti petroliferi raffinati	103,4	123,1	134,0	139,1	160,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	105,9	109,7	112,8	115,5	117,6
Articoli in gomma e materie plastiche	103,0	106,5	109,6	112,9	116,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	110,2	112,7	115,1	117,8	119,9
Metalli e prodotti in metallo	113,7	117,8	126,7	135,5	142,3
Macchine e apparecchi meccanici	104,3	106,1	108,2	110,9	114,0
Apparecchi elettrici e di precisione	103,8	104,7	107,9	109,4	110,1
Mezzi di trasporto	105,3	107,3	108,6	109,8	112,6
Altri manufatti (compresi i mobili)	107,2	109,2	113,9	118,3	121,6
Energia elettrica, gas e acqua	102,6	115,3	140,9	145,4	169,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	2,7	4,0	5,6	3,4	6,0
Prodotti delle miniere e delle cave	0,8	10,8	12,8	0,5	11,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,4	-0,8	2,2	4,9	7,8
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	0,4	1,1	0,8	1,1	1,6
Cuoio e prodotti in cuoio	-0,6	-0,9	1,9	1,4	-0,7
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	1,6	2,3	2,5	4,9	0,5
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	0,5	1,0	2,9	3,4	1,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati	9,2	19,1	8,9	3,8	15,4
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	2,4	3,6	2,8	2,4	1,8
Articoli in gomma e materie plastiche	1,1	3,4	2,9	3,0	3,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,5	2,3	2,1	2,4	1,8
Metalli e prodotti in metallo	11,5	3,6	7,6	7,0	5,0
Macchine e apparecchi meccanici	1,0	1,7	2,0	2,5	2,8
Apparecchi elettrici e di precisione	0,9	0,9	3,1	1,4	0,6
Mezzi di trasporto	1,9	1,9	1,2	1,1	2,6
Altri manufatti (compresi i mobili)	2,2	1,9	4,3	3,9	2,8
Energia elettrica, gas e acqua	-2,6	12,4	22,2	3,2	16,6

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2004-2008 (a)

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
Indice generale	114,0	118,6	122,3	127,1	131,7
Mano d'opera	115,4	121,1	123,9	129,7	134,8
Materiali	112,8	116,4	121,1	125,0	129,0
<i>Inerti</i>	111,5	114,5	118,4	122,0	126,7
<i>Leganti</i>	113,9	119,5	125,0	127,9	134,7
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	126,7	133,8	140,1	143,6	140,9
<i>Pietre naturali e marmi</i>	113,6	115,8	118,5	120,4	124,1
<i>Legnami</i>	100,7	102,4	107,1	112,3	111,2
<i>Metalli</i>	146,8	151,2	161,0	168,7	196,2
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	106,6	108,0	109,5	110,7	112,9
<i>Infissi</i>	112,9	115,9	118,7	121,8	123,8
<i>Materiale vario di completamento</i>	107,7	111,3	114,0	117,8	119,9
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	106,9	108,8	111,7	115,1	116,8
<i>Apparecchiature termiche</i>	109,3	111,4	113,8	117,4	121,1
<i>Materiale elettrico</i>	109,1	114,8	135,2	155,8	162,3
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	104,7	107,2	111,0	114,3	120,9
<i>Impianti di sollevamento</i>	103,4	106,3	111,4	114,1	120,9
Trasporti e noli	113,6	117,0	120,2	124,4	129,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	4,1	4,0	3,1	3,9	3,6
Mano d'opera	4,7	4,9	2,3	4,7	3,9
Materiali	3,7	3,2	4,0	3,2	3,2
<i>Inerti</i>	2,3	2,7	3,4	3,0	3,9
<i>Leganti</i>	3,7	4,9	4,6	2,3	5,3
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	6,0	5,6	4,7	2,5	-1,9
<i>Pietre naturali e marmi</i>	1,3	1,9	2,3	1,6	3,1
<i>Legnami</i>	1,2	1,7	4,6	4,9	-1,0
<i>Metalli</i>	28,9	3,0	6,5	4,8	16,3
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	0,9	1,3	1,4	1,1	2,0
<i>Infissi</i>	3,0	2,7	2,4	2,6	1,6
<i>Materiale vario di completamento</i>	1,6	3,3	2,4	3,3	1,8
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	2,4	1,8	2,7	3,0	1,5
<i>Apparecchiature termiche</i>	2,6	1,9	2,2	3,2	3,2
<i>Materiale elettrico</i>	2,6	5,2	17,8	15,2	4,2
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	0,4	2,4	3,5	3,0	5,8
<i>Impianti di sollevamento</i>	0,8	2,8	4,8	2,4	6,0
Trasporti e noli	3,7	3,0	2,7	3,5	4,4

Fonte: Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi.
Base 1995=100 - Anni 2004-2008**

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
Indice generale	125,5	130,0	133,2	138,0	142,8
Mano d'opera	120,7	125,7	128,3	134,5	139,1
Materiali	128,7	132,4	136,1	140,1	144,3
<i>Inerti</i>	129,8	133,6	136,9	141,3	147,7
<i>Leganti</i>	146,3	150,0	155,7	159,4	165,1
<i>Serramenti, porte e vetri</i>	130,4	134,9	140,2	145,9	146,2
<i>Metalli</i>	121,8	128,4	129,4	132,9	148,4
<i>Manufatti in cemento</i>	111,5	111,5	111,5	111,6	111,6
<i>Isolamento termico</i>	113,8	115,2	116,8	117,2	116,7
<i>Vernici</i>	117,9	120,1	123,2	126,9	129,2
<i>Altri materiali</i>	115,0	115,9	116,9	117,6	116,8
Trasporti e noli	131,3	136,4	140,1	143,3	150,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	4,6	3,6	2,5	3,6	3,5
Mano d'opera	5,9	4,1	2,1	4,8	3,4
Materiali	3,5	2,9	2,8	2,9	3,0
<i>Inerti</i>	2,8	2,9	2,5	3,2	4,5
<i>Leganti</i>	3,2	2,5	3,8	2,4	3,6
<i>Serramenti, porte e vetri</i>	3,5	3,5	3,9	4,1	0,2
<i>Metalli</i>	11,7	5,4	0,8	2,7	11,7
<i>Manufatti in cemento</i>	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
<i>Isolamento termico</i>	0,1	1,2	1,4	0,3	-0,4
<i>Vernici</i>	0,8	1,9	2,6	3,0	1,8
<i>Altri materiali</i>	0,8	0,8	0,9	0,6	-0,7
Trasporti e noli	3,5	3,9	2,7	2,3	4,8

Fonte: Indice del costo di costruzione di un capannone industriale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2004-2008

TIPOLOGIE DI STRADA	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	129,3	134,6	139,5	143,6	150,5
Mano d'opera	122,8	127,9	130,6	136,1	141,3
Materiali	138,4	144,4	152,9	157,6	167,4
Noli	125,2	129,7	133,8	136,9	142,9
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	128,8	134,0	138,4	142,1	148,5
Mano d'opera	122,8	127,9	130,5	136,0	141,2
Materiali	137,7	143,2	149,9	153,5	161,0
Noli	126,1	130,8	134,9	138,1	144,3
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	131,0	136,8	143,6	149,2	158,4
Mano d'opera	123,3	128,4	131,1	136,7	141,9
Materiali	141,4	149,1	161,9	169,3	184,8
Noli	126,4	130,6	134,5	137,9	143,9
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	128,9	134,2	139,4	144,1	151,2
Mano d'opera	123,8	129,0	131,8	137,5	142,8
Materiali	137,5	143,4	152,2	157,5	167,7
Noli	125,5	130,1	134,4	137,5	143,5
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	129,3	134,9	140,8	145,0	152,7
Mano d'opera	122,9	128,0	130,6	136,1	141,3
Materiali	137,6	144,8	156,0	161,0	173,2
Noli	125,5	130,0	134,2	137,3	143,2
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	129,3	134,9	140,7	145,1	152,6
Mano d'opera	123,1	128,3	130,9	136,5	141,7
Materiali	137,5	144,4	155,0	160,2	171,8
Noli	125,5	130,0	134,2	137,3	143,3
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

**Tavola 22.7 segue - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100
- Anni 2004-2008**

TIPOLOGIE DI STRADA	2004	2005	2006	2007	2008
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	5,1	4,1	3,6	2,9	4,8
Mano d'opera	4,9	4,2	2,1	4,2	3,8
Materiali	8,6	4,3	5,9	3,1	6,2
Noli	3,2	3,6	3,2	2,3	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	3,8	4,0	3,3	2,7	4,5
Mano d'opera	4,9	4,2	2,0	4,2	3,8
Materiali	4,5	4,0	4,7	2,4	4,9
Noli	3,3	3,7	3,1	2,4	4,5
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	9,5	4,4	5,0	3,9	6,2
Mano d'opera	5,0	4,1	2,1	4,3	3,8
Materiali	18,8	5,4	8,6	4,6	9,2
Noli	3,3	3,3	3,0	2,5	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	6,0	4,1	3,9	3,4	4,9
Mano d'opera	5,2	4,2	2,2	4,3	3,9
Materiali	10,3	4,3	6,1	3,5	6,5
Noli	3,1	3,7	3,3	2,3	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	5,0	4,3	4,4	3,0	5,3
Mano d'opera	5,0	4,1	2,0	4,2	3,8
Materiali	7,9	5,2	7,7	3,2	7,6
Noli	3,2	3,6	3,2	2,3	4,3
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	5,3	4,3	4,3	3,1	5,2
Mano d'opera	4,9	4,2	2,0	4,3	3,8
Materiali	8,4	5,0	7,3	3,4	7,2
Noli	3,2	3,6	3,2	2,3	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2004-2008

CATEGORIE DI LAVORO	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	126,6	131,4	135,2	138,7	144,6
Mano d'opera	122,4	127,4	130,0	135,4	140,4
Materiali	129,2	132,0	135,5	138,5	142,6
Noli	125,7	130,3	134,5	137,6	143,7
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
OPERE D'ARTE					
Indice generale	131,6	137,5	144,1	149,6	158,6
Mano d'opera	123,3	128,4	131,1	136,7	141,9
Materiali	142,2	149,7	161,7	168,6	183,1
Noli	126,7	130,6	134,2	137,8	143,8
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	129,6	135,0	140,3	145,2	152,5
Mano d'opera	123,8	129,1	131,8	137,6	142,9
Materiali	137,3	143,2	151,9	157,3	167,4
Noli	125,5	130,1	134,4	137,5	143,5
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	129,5	134,8	139,8	143,9	150,6
Mano d'opera	122,9	128,0	130,6	136,2	141,3
Materiali	138,4	144,4	152,4	156,7	165,9
Noli	126,1	130,7	134,9	138,1	144,1
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	129,5	135,9	144,2	147,9	157,0
Mano d'opera	122,3	127,2	129,8	135,2	140,3
Materiali	134,5	142,9	156,9	161,2	174,7
Noli	124,2	128,6	132,9	135,8	141,5
Trasporti	129,2	134,6	138,8	141,7	148,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	3,6	3,8	2,9	2,6	4,3
Mano d'opera	4,8	4,1	2,0	4,2	3,7
Materiali	4,4	2,2	2,7	2,2	3,0
Noli	3,3	3,7	3,2	2,3	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
OPERE D'ARTE					
Indice generale	9,1	4,5	4,8	3,8	6,0
Mano d'opera	5,0	4,1	2,1	4,3	3,8
Materiali	16,7	5,3	8,0	4,3	8,6
Noli	3,4	3,1	2,8	2,7	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	6,6	4,2	3,9	3,5	5,0
Mano d'opera	5,1	4,3	2,1	4,4	3,9
Materiali	10,5	4,3	6,1	3,6	6,4
Noli	3,1	3,7	3,3	2,3	4,4
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	4,7	4,1	3,7	2,9	4,7
Mano d'opera	4,9	4,1	2,0	4,3	3,7
Materiali	6,9	4,3	5,5	2,8	5,9
Noli	3,3	3,6	3,2	2,4	4,3
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	2,7	4,9	6,1	2,6	6,2
Mano d'opera	4,8	4,0	2,0	4,2	3,8
Materiali	2,0	6,2	9,8	2,7	8,4
Noli	3,2	3,5	3,3	2,2	4,2
Trasporti	3,1	4,2	3,1	2,1	4,5

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

**Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppo di prodotti.
Base 1995=100 - Anni 2004-2008**

CAPITOLI E GRUPPI	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	124,7	127,1	129,8	132,2	136,6
Senza tabacchi	124,5	126,7	129,3	131,7	136,0
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	122,2	122,2	124,3	127,9	134,8
Bevande alcoliche e tabacchi	144,5	154,4	162,0	167,5	174,6
Abbigliamento e calzature	127,2	129,2	130,9	132,7	135,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	129,6	136,0	143,7	147,4	156,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	120,6	122,7	124,6	127,6	131,6
Servizi sanitari e spese per la salute	123,2	122,1	121,9	121,5	121,7
Trasporti	125,2	130,8	134,7	137,7	144,9
Comunicazioni	85,0	81,1	78,3	71,7	68,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	117,9	119,0	120,2	121,5	122,5
Istruzione	125,7	130,1	133,6	136,6	139,8
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	136,0	139,2	142,4	146,2	149,8
Altri beni e servizi	129,9	133,5	137,1	140,3	144,5
Tipologia di prodotti					
Beni	120,5	122,3	124,7	126,6	131,2
<i>Beni alimentari</i>	<i>122,8</i>	<i>122,9</i>	<i>125,1</i>	<i>128,6</i>	<i>135,5</i>
- Lavorati	119,0	119,8	122,1	125,2	132,5
- Non lavorati	128,4	127,3	129,1	133,6	139,6
<i>Energetici</i>	<i>120,9</i>	<i>131,5</i>	<i>142,2</i>	<i>144,2</i>	<i>158,9</i>
<i>Tabacchi</i>	<i>149,3</i>	<i>162,6</i>	<i>172,8</i>	<i>180,1</i>	<i>187,8</i>
<i>Altri beni</i>	<i>118,1</i>	<i>118,7</i>	<i>119,7</i>	<i>120,6</i>	<i>121,7</i>
Servizi	131,7	135,1	138,0	140,9	145,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	2,2	1,9	2,1	1,8	3,3
Senza tabacchi	2,1	1,8	2,1	1,9	3,3
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,2	0,0	1,7	2,9	5,4
Bevande alcoliche e tabacchi	8,0	6,9	4,9	3,4	4,2
Abbigliamento e calzature	2,3	1,6	1,3	1,4	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,0	4,9	5,7	2,6	6,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,9	1,7	1,5	2,4	3,1
Servizi sanitari e spese per la salute	1,2	-0,9	-0,2	-0,3	0,2
Trasporti	3,1	4,5	3,0	2,2	5,2
Comunicazioni	-6,4	-4,6	-3,5	-8,4	-4,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,7	0,9	1,0	1,1	0,8
Istruzione	2,3	3,5	2,7	2,2	2,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,2	2,4	2,3	2,7	2,5
Altri beni e servizi	2,8	2,8	2,7	2,3	3,0
Tipologia di prodotti					
Beni	1,7	1,5	2,0	1,5	3,6
<i>Beni alimentari</i>	<i>2,2</i>	<i>0,1</i>	<i>1,8</i>	<i>2,8</i>	<i>5,4</i>
- Lavorati	2,2	0,7	1,9	2,5	5,8
- Non lavorati	2,0	-0,9	1,4	3,5	4,5
<i>Energetici</i>	<i>2,4</i>	<i>8,8</i>	<i>8,1</i>	<i>1,4</i>	<i>10,2</i>
<i>Tabacchi</i>	<i>9,9</i>	<i>8,9</i>	<i>6,3</i>	<i>4,2</i>	<i>4,3</i>
<i>Altri beni</i>	<i>0,8</i>	<i>0,5</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,9</i>
Servizi	3,1	2,6	2,1	2,1	3,0

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2004-2008

CAPITOLI DI SPESA	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	123,7	126,0	128,7	130,9	135,3
Senza tabacchi	123,2	125,3	127,8	130,0	134,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	121,7	121,7	123,9	127,5	134,3
Bevande alcoliche e tabacchi	145,3	155,8	164,0	169,9	177,1
Abbigliamento e calzature	126,7	128,8	130,4	132,3	134,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	131,2	136,8	143,9	147,7	156,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	119,9	122,0	124,0	126,8	130,5
Servizi sanitari e spese per la salute	121,2	120,3	120,3	120,1	120,3
Trasporti	124,5	129,8	133,7	136,7	143,7
Comunicazioni	87,0	82,6	79,2	72,3	68,9
Ricreazione, spettacoli, cultura	118,1	118,8	119,9	121,0	121,8
Istruzione	127,0	131,5	135,1	138,2	141,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	132,7	136,2	138,9	142,5	146,0
Altri beni e servizi	125,9	129,1	132,6	135,9	140,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	2,2	1,9	2,1	1,7	3,4
Senza tabacchi	2,0	1,7	2,0	1,7	3,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,1	0,0	1,8	2,9	5,3
Bevande alcoliche e tabacchi	8,2	7,2	5,3	3,6	4,2
Abbigliamento e calzature	2,3	1,7	1,2	1,5	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,9	4,3	5,2	2,6	6,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,1	1,8	1,6	2,3	2,9
Servizi sanitari e spese per la salute	1,4	-0,7	0,0	-0,2	0,2
Trasporti	3,1	4,3	3,0	2,2	5,1
Comunicazioni	-6,9	-5,1	-4,1	-8,7	-4,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,8	0,6	0,9	0,9	0,7
Istruzione	2,3	3,5	2,7	2,3	2,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,1	2,6	2,0	2,6	2,5
Altri beni e servizi	2,4	2,5	2,7	2,5	3,0

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2004-2008

CAPOLUOGHI DI REGIONE	2004	2005	2006	2007	2008
INDICI					
Torino	126,1	128,9	131,9	134,5	139,4
Aosta	118,5	121,7	123,8	125,5	129,5
Milano	122,1	123,9	126,1	128,3	132,1
Trento	121,5	123,5	125,6	126,6	129,9
Venezia	126,7	128,9	131,0	132,8	136,8
Trieste	124,7	127,1	129,0	131,1	134,6
Genova	120,6	122,3	124,8	127,3	131,2
Bologna	122,9	124,6	127,2	129,5	133,4
Firenze	120,8	122,4	124,4	126,0	- (c)
Perugia	121,3	123,5	125,8	128,2	131,9
Ancona	122,4	124,3	126,9	129,1	133,1
Roma	125,6	127,7	130,1	132,5	136,6
L'Aquila	120,0	122,1	124,9	127,2	131,8
Campobasso	120,1	122,1	124,0	126,4	- (d)
Napoli	125,4	128,0	130,6	133,1	138,0
Bari	120,2	122,4	- (b)	126,7	130,4
Potenza	118,3	- (a)	122,9	125,2	129,3
Reggio di Calabria	121,6	123,7	126,0	128,3	132,7
Palermo	119,3	121,1	123,4	126,1	130,4
Cagliari	121,2	122,9	125,7	128,0	132,6
Italia	123,2	125,3	127,8	130,0	134,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Torino	2,7	2,2	2,3	2,0	3,6
Aosta	1,6	2,7	1,7	1,4	3,2
Milano	1,6	1,5	1,8	1,7	3,0
Trento	1,8	1,6	1,7	0,8	2,6
Venezia	1,7	1,7	1,6	1,4	3,0
Trieste	1,6	1,9	1,5	1,6	2,7
Genova	1,7	1,4	2,0	2,0	3,1
Bologna	1,6	1,4	2,1	1,8	3,0
Firenze	1,6	1,3	1,6	1,3	- (c)
Perugia	1,8	1,8	1,9	1,9	2,9
Ancona	1,4	1,6	2,1	1,7	3,1
Roma	2,0	1,7	1,9	1,8	3,1
L'Aquila	2,3	1,8	2,3	1,8	3,6
Campobasso	1,9	1,7	1,6	1,9	- (d)
Napoli	2,5	2,1	2,0	1,9	3,7
Bari	1,8	1,8	- (b)	- (b)	2,9
Potenza	2,4	- (a)	- (a)	1,9	3,3
Reggio di Calabria	2,2	1,7	1,9	1,8	3,4
Palermo	1,8	1,5	1,9	2,2	3,4
Cagliari	1,8	1,4	2,3	1,8	3,6
Italia	2,0	1,7	2,0	1,7	3,2

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

- (a) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di gennaio 2005.
 (b) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di settembre 2006.
 (c) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di gennaio 2008.
 (d) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di giugno 2008.

Tavola 22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2008 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	8.513,9146	1901	7.906,4666	1941	1.139,0782	1981	3,6361
62	8.462,3152	02	7.960,5587	42	985,5181	82	3,1253
63	8.715,8677	03	7.731,3511	43	587,6608	83	2,7179
64	8.962,0154	04	7.638,3042	44	132,2387	84	2,4579
65	9.114,1123	05	7.629,9563	45	67,1419	85	2,2632
1866	9.019,9096	1906	7.490,7833	1946	56,8908	1986	2,1331
67	8.803,7957	07	7.153,0840	47	35,1045	87	2,0390
68	8.462,3152	08	7.227,1325	48	33,1550	88	1,9427
69	8.411,3373	09	7.434,9414	49	32,6761	89	1,8223
70	8.291,4608	10	7.234,6218	50	33,1208	90	1,7175
1871	8.043,0991	1911	7.059,0597	1951	30,1886	1991	1,6140
72	7.116,6259	12	6.995,4008	52	28,9583	92	1,5312
73	6.712,8942	13	6.981,4100	53	28,4052	93	1,4695
74	6.555,3146	14	6.981,4100	54	27,6615	94	1,4139
75	7.655,0548	15	6.524,6822	55	26,9062	95	1,3420
1876	7.234,6218	1916	5.213,8984	1956	25,6309	1996	1,2916
77	6.953,5956	17	3.686,0665	57	25,1453	97	1,2696
78	7.219,6587	18	2.643,4722	58	23,9956	98	1,2472
79	7.310,3770	19	2.604,0321	59	24,0964	99	1,2278
80	7.051,9293	20	1.981,6662	60	23,4731	2000	1,1971
1881	7.539,3197	1921	1.675,0024	1961	22,8064	2001	1,1659
82	7.722,7987	22	1.685,1098	62	21,6997	02	1,1383
83	7.978,7543	23	1.694,9284	63	20,1827	03	1,1109
84	8.136,8415	24	1.637,2913	64	19,0530	04	1,0893
85	7.960,5587	25	1.457,4969	65	18,2597	05	1,0710
1886	7.969,6461	1926	1.351,1535	1966	17,9014	2006	1,0501
87	7.987,8833	27	1.477,8599	67	17,5504	07	1,0323
88	7.888,5989	28	1.594,6574	68	17,3295	08	1,0000
89	7.757,1222	29	1.569,5616	69	16,8563		
90	7.490,7833	30	1.620,9450	70	16,0407		
1891	7.514,9731	1931	1.794,2457	1971	15,2768		
92	7.580,2497	32	1.842,5468	72	14,4641		
93	7.748,5128	33	1.958,3198	73	13,1051		
94	7.783,0658	34	2.064,8950	74	10,9717		
95	7.826,6928	35	2.035,9901	75	9,3641		
1896	7.861,9482	1936	1.893,0070	1976	8,0364		
97	7.879,6953	37	1.729,3560	77	6,8048		
98	7.826,6928	38	1.606,0294	78	6,0515		
99	7.951,4920	39	1.538,0943	79	5,2286		
1900	7.915,4308	40	1.317,9932	80	4,3160		

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (con l'esclusione dei tabacchi dal 1992 - legge n. 81 del 5 febbraio 1992) che fino al 1967 avevano la denominazione di indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza sia espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorresse esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27).

**Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa.
Base 2005=100 - Anno 2008**

PAESI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, sport, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi	Indice generale
INDICI													
Italia	110,4	113,0	103,2	115,6	107,3	103,3	110,8	85,0	103,4	108,1	107,6	108,4	108,0
Austria	112,5	107,8	103,5	112,7	104,3	105,5	109,5	91,3	98,6	110,6	107,8	108,7	107,3
Belgio	113,2	109,9	101,1	118,6	105,7	101,5	108,1	92,5	102,9	106,1	109,5	109,1	108,9
Bulgaria	139,5	171,5	122,8	122,1	111,5	118,1	130,7	100,5	108,8	130,5	142,2	128,3	129,4
Cipro	117,3	101,9	93,7	121,7	101,9	111,6	109,5	97,4	104,3	115,6	109,7	107,9	109,0
Danimarca	115,4	107,0	95,9	111,5	104,4	102,1	107,7	98,4	101,9	112,1	110,3	104,4	107,3
Estonia	130,7	125,0	112,3	148,2	111,0	119,9	120,9	92,7	112,1	119,6	125,0	119,3	123,3
Finlandia	112,5	108,5	98,8	112,2	103,7	101,9	105,3	100,5	104,2	109,6	110,8	107,4	106,9
Francia	108,4	106,0	101,4	112,9	103,8	108,9	111,1	93,7	95,7	110,5	108,3	106,9	106,8
Germania	110,5	108,7	100,3	111,0	102,4	104,1	109,8	94,9	102,0	133,8	105,7	104,9	107,0
Grecia	111,3	114,7	108,6	121,1	106,8	110,3	109,5	96,8	107,0	112,9	112,0	109,7	110,9
Irlanda	111,0	111,6	90,2	122,2	95,5	113,9	109,2	100,9	104,2	116,9	111,7	107,9	108,9
Lettonia	145,3	168,8	102,4	171,2	112,1	129,4	126,6	82,5	113,8	151,7	148,8	132,8	135,2
Lituania	136,5	121,0	89,1	142,1	107,6	127,0	124,1	90,9	104,3	113,4	128,3	118,5	122,0
Lussemburgo	111,4	114,2	101,0	117,9	106,1	104,9	111,1	94,6	103,4	108,3	111,0	109,6	110,0
Malta	114,7	103,3	103,0	119,9	103,5	109,2	106,5	103,6	100,2	114,1	109,0	105,1	108,1
Paesi Bassi	109,1	107,7	102,3	110,6	103,5	104,1	108,4	90,4	98,5	91,4	110,2	104,9	105,5
Polonia	111,5	112,5	80,8	117,6	103,2	106,7	107,9	99,2	95,9	106,0	111,7	109,0	108,3
Portogallo	109,1	123,3	104,4	111,9	104,3	110,5	109,0	95,4	102,1	113,7	108,2	108,6	108,3
Regno Unito	116,8	110,5	86,3	124,5	103,4	109,5	111,8	94,3	97,3	136,3	110,9	108,6	108,5
Repubblica Ceca	113,2	122,6	92,0	127,0	98,8	142,3	104,4	100,6	102,7	108,6	114,3	109,4	111,7
Romania	118,1	148,7	110,5	138,4	106,8	95,6	119,4	103,3	110,5	121,7	120,1	114,0	120,7
Slovacchia	113,5	112,4	101,6	119,6	99,8	118,7	101,8	97,8	103,9	113,3	111,9	109,6	110,4
Slovenia	120,2	114,5	105,0	120,1	113,7	103,5	104,0	100,8	108,0	109,9	122,3	112,9	112,3
Spagna	114,4	113,3	103,0	117,8	108,0	99,9	113,3	98,8	99,4	113,0	114,7	111,1	110,9
Svezia	110,0	117,6	103,8	111,6	99,1	103,3	106,9	87,3	99,2	110,1	111,2	109,1	106,7
Ungheria	133,7	117,7	100,4	140,5	100,9	124,7	113,5	92,4	107,3	119,8	121,4	111,7	119,1
Ue27	112,8	112,2	99,0	116,0	104,4	106,4	110,7	93,9	99,8	120,2	110,5	107,7	108,6
Euro zone 13 (a)	110,8	109,8	102,2	113,1	104,8	105,1	110,4	92,9	100,4	115,7	109,4	107,1	107,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE													
Italia	5,4	4,2	1,3	6,5	3,1	1,0	5,2	-4,2	0,9	2,8	2,5	2,9	3,5
Austria	6,4	4,9	1,5	2,5	2,5	2,1	5,9	-8,6	0,5	1,3	3,7	3,6	3,2
Belgio	6,1	3,7	1,1	11,5	2,4	-1,1	4,2	-2,9	1,3	1,9	4,2	2,7	4,5
Bulgaria	16,2	10,0	10,5	10,8	5,2	6,7	15,0	-1,7	3,4	13,6	17,2	11,8	12,0
Cipro	6,0	0,0	-1,6	10,9	1,3	4,6	5,5	0,2	3,4	4,6	5,4	2,9	4,4
Danimarca	7,6	4,4	-0,5	5,4	2,1	0,4	3,3	0,1	0,5	4,3	4,8	2,4	3,6
Estonia	14,0	16,0	4,2	16,6	4,5	7,8	11,9	-0,9	3,3	8,9	11,5	8,8	10,6
Finlandia	8,6	5,5	0,5	6,1	1,8	1,6	2,6	-1,3	1,0	3,3	5,7	2,7	3,9
Francia	5,1	3,6	0,6	4,7	1,7	3,6	5,3	-0,2	-1,6	3,6	3,0	1,9	3,2
Germania	5,3	1,8	0,3	4,5	1,3	1,8	3,3	-2,4	1,2	6,8	1,7	1,8	2,8
Grecia	5,3	2,0	2,7	9,8	2,6	3,8	3,9	-3,0	1,9	4,5	5,0	3,7	4,2
Irlanda	6,5	4,8	-4,8	5,8	-1,6	5,9	3,0	0,9	1,3	6,1	3,1	2,6	3,1
Lettonia	18,2	36,9	0,0	29,4	4,1	13,4	10,7	-5,5	6,7	21,1	17,0	12,1	15,3
Lituania	15,8	15,2	-4,0	19,3	4,9	11,1	12,4	-2,9	2,3	8,8	14,9	7,9	11,1
Lussemburgo	5,3	5,8	0,4	7,8	2,2	0,1	4,7	-1,0	0,8	1,9	4,3	2,9	4,1
Malta	8,0	1,9	4,5	8,5	0,6	2,2	3,7	2,9	-0,6	6,8	7,7	1,3	4,7
Paesi Bassi	5,7	4,8	0,3	2,4	2,2	-0,8	3,7	-4,1	-1,7	1,6	4,3	3,0	2,2
Polonia	5,9	7,1	-6,5	7,7	2,0	3,4	3,2	-0,4	-0,7	3,0	6,0	3,0	4,2
Portogallo	3,7	7,5	1,6	4,0	1,6	1,4	1,7	-2,1	0,8	4,2	3,6	2,6	2,7
Regno Unito	9,1	3,9	-6,6	8,6	2,1	3,1	5,6	-2,6	-0,6	11,7	3,8	2,5	3,6
Repubblica Ceca	7,9	9,8	-1,2	12,8	0,5	31,0	2,4	-2,7	1,1	2,7	6,3	5,1	6,3
Romania	9,5	9,7	3,0	9,9	2,0	-0,9	10,5	8,4	2,5	5,6	5,9	4,5	7,9
Slovacchia	7,0	4,4	0,9	4,2	0,3	8,1	3,2	-0,8	1,2	3,1	5,9	3,0	3,9
Slovenia	9,6	3,1	3,9	10,0	5,6	3,5	2,0	-0,1	3,6	5,0	9,2	4,1	5,5
Spagna	5,9	3,9	0,7	6,6	2,6	0,2	6,1	0,0	-0,1	4,0	4,7	3,4	4,1
Svezia	6,9	8,4	-0,7	5,6	1,0	-0,2	3,9	-4,5	-0,6	2,8	5,1	2,3	3,3
Ungheria	10,4	5,6	0,0	11,9	0,9	-0,6	6,1	-0,6	2,3	4,5	6,8	3,9	6,0
Ue27	6,4	4,5	-0,6	6,1	2,1	2,4	4,8	-1,9	0,1	6,3	3,9	2,6	3,7
Euro zone 13 (a)	5,5	3,3	0,7	5,2	2,1	1,9	4,5	-2,2	0,2	4,3	3,4	2,4	3,3

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna.

Retribuzioni

23. Retribuzioni

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul lavoro e le retribuzioni, tradizionalmente l'Istat fornisce informazioni desunte da due indagini mensili, quella sulle retribuzioni contrattuali e quella sulle grandi imprese. Dal dicembre 2002 l'offerta informativa si è ampliata con la pubblicazione degli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi. Tali indicatori vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese e si riferiscono, pertanto, alle imprese con dipendenti appartenenti a tutte le classi dimensionali.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni – sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui – sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, invece, informazioni sulle retribuzioni "di fatto" nelle imprese con più di 500 dipendenti, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato anche dai mutamenti della composizione occupazionale. Anche la rilevazione Oros produce indici delle retribuzioni e del costo del lavoro "di fatto", riferiti però a tutte le imprese con almeno un dipendente.

La differenza tra l'indice delle retribuzioni contrattuali e gli indicatori prodotti dalle rilevazioni sulle grandi imprese e Oros non dipende solo dalla forma dell'indice statistico utilizzata (di "prezzo" nel primo caso, di valore medio negli altri due) ma anche dalla definizione della variabile utilizzata. Le retribuzioni "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine grandi imprese e Oros) includono componenti non presenti nelle retribuzioni contrattuali. Mentre queste ultime si riferiscono alla retribuzione fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le retribuzioni di fatto includono anche voci derivanti dalla contrattazione di secondo livello o decise unilateralmente dalle singole imprese.

Vengono, infine, presentate le informazioni prodotte dalla rilevazione sulla struttura delle retribuzioni che consentono di evidenziare i principali fattori che determinano i differenziali retributivi in Italia e nei paesi dell'Unione europea, rispetto a numerose variabili riferite al lavoratore, al posto di lavoro e all'impresa dove il lavoratore è occupato. I dati permettono di evidenziare le specificità settoriali e territoriali, i differenziali per genere, gli aspetti collegati al capitale umano in termini di abilità e conoscenze (come l'età, il livello di istruzione e formazione acquisito e l'anzianità aziendale) e quelli strettamente correlati all'inserimento nel posto di lavoro (come la professione, il tipo di contratto di lavoro, il grado di controllo del processo di produzione). Nel 2006, per la prima volta, la rilevazione è stata estesa anche ai servizi sociali e personali e al settore pubblico.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/
- ♦ ISTAT. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2009.
<http://www.istat.it>

Retribuzioni contrattuali

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali è una delle prime effettuate dall'Istat fin dai suoi primi anni di attività. La rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926 e dal 1936 ha assunto una forma organica attraverso un'analisi sistematica dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Negli anni successivi l'indagine è stata ampliata nel campo di osservazione che ha incluso un sempre maggior numero di contratti di lavoro ed aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi siano presenti al lavoro in tutti i giorni lavorativi durante i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste.

I contratti prendono a riferimento i rapporti di lavoro dipendente a tempo pieno, senza considerare alcuna detrazione per eventuali periodi di assenza, né altre motivazioni che giustifichino una riduzione dei compensi previsti contrattualmente.

L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo – paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili; comprende quindi le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli importi non continuativi.

Come già segnalato la rilevazione si riferisce a un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale (base di calcolo).

È dunque necessario un periodico cambiamento della base per tenere conto delle modificazioni che intervengono nella distribuzione dell'occupazione dipendente e per migliorare la valutazione dei diversi elementi che contribuiscono a determinare il valore della retribuzione lorda contrattuale. Questa operazione consente di mantenere elevata la capacità dell'indice di rappresentare l'andamento congiunturale delle retribuzioni contrattuali. L'ultimo aggiornamento della base degli indici delle retribuzioni contrattuali prende come riferimento la situazione esistente al mese di dicembre 2005 e i primi dati sono stati diffusi con il comunicato stampa del 7 aprile 2009.

La scelta di riferire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre, già adottata nella precedente serie (dicembre 2000=100), anziché all'intero anno, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presentano componenti stagionali, in quanto riferite alla retribuzione annua mensilizzata.¹

La nuova serie degli indici delle retribuzioni contrattuali con base dicembre 2005 è calcolata a partire da gennaio 2005. Pertanto, tali indici sostituiscono per tutto il periodo compreso tra il 2005 e il 2008, i corrispondenti indici mensili con base dicembre 2000 già pubblicati.

Il cambiamento della base di riferimento costituisce l'occasione per riesaminare e aggiornare l'insieme dei contratti inseriti nel monitoraggio, estendendo l'indagine a nuovi comparti di contrattazione, non considerati in precedenza, ed escludendone alcuni la cui rilevanza in termini di occupati può essere giudicata marginale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le retribuzioni contrattuali annue: anni 2001-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100*. Nota informativa del 7 aprile 2009. <http://www.istat.it>.

¹ L'indagine a partire dalla base dicembre 2000 esclude dal calcolo degli indici i dirigenti della pubblica amministrazione, consentendo, quindi, di effettuare confronti più omogenei con il settore privato. Si sottolinea, tuttavia che, nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2005-2006*. Roma, 2009. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2000-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Per la base 2005, l'insieme dei contratti inseriti nell'indagine ha subito limitate modifiche rispetto a quella precedente. Riguardo al settore privato sono stati infatti esclusi gli accordi degli elicotteristi e dei servizi postali in appalto, mentre sono stati aggiunti gli studi professionali e i servizi di vigilanza privata, che rappresentano settori esclusi in passato dal campo di osservazione della rilevazione; il numero degli accordi seguiti è quindi rimasto invariato.

Relativamente al settore pubblico, tutti i contratti seguiti nella precedente base sono stati confermati con un maggiore dettaglio, che ne ha aumentato il numero complessivo: per i vigili del fuoco sono state monitorate distintamente le figure dei direttivi e quelle dei livelli; ed è stato assegnato un comparto autonomo di contrattazione ai dipendenti delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (Afam), prima inclusi nella scuola pubblica.

Complessivamente i contratti rilevati dall'indagine sono 76 a cui corrispondono 78 differenti comparti di contrattazione² a fronte di circa 270 contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente censiti per l'insieme dell'economia.³ Nel prospetto 23.1 vengono riportati i dati riassuntivi relativi ai contratti osservati, per raggruppamenti principali di contratti, dei dipendenti interessati e il confronto dei cambiamenti strutturali tra le due basi.

L'indagine segue, per ciascun contratto, le retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente previste, ad eccezione di quelle degli apprendisti e di tutte le figure dei dirigenti. Nella nuova base di riferimento si tiene quindi conto, mensilmente, del trattamento economico contrattuale riferito a 2.417 figure professionali; queste includono 90 figure relative a dirigenti pubblici che non sono conteggiate per il calcolo dell'indice.

Per ogni settore di attività economica i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi in termini di numero di occupati. Nel selezionarli si inseriscono solo quelli che assumono un ruolo guida rispetto agli altri del medesimo settore e, a questi ultimi, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici, even-

Prospetto 23.1 Contratti nazionali di lavoro osservati, numero dei dipendenti interessati e confronto tra le basi 2000 e 2005

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI (a)	Contratti osservati per la base dicembre 2000=100			Contratti osservati per la base dicembre 2005=100			Differenza tra le due basi		
	Numero	Dipendenti	Comp. % (b)	Numero	Dipendenti	Comp. % (b)	Numero	Dipendenti	Comp. % (b)
Agricoltura	2	493.707	3,06	2	366.712	1,97	0	126.995	-1,08
Industria	27	4.742.263	36,50	26	5.019.226	36,12	-1	276.963	-0,39
Servizi privati	34	4.192.390	35,18	34	4.650.598	35,25	0	458.208	0,07
Totale settore privato	63	9.428.360	74,74	62	10.036.536	73,34	-1	608.176	-1,40
Pubblica amministrazione	13	2.825.681	25,26	16	3.030.054	26,66	3	204.373	1,40
TOTALE ECONOMIA	76	12.254.041	100,00	78	13.066.590	100,00	2	812.549	0,00

(a) L'incidenza di ciascun raggruppamento (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del raggruppamento di appartenenza.

² Per il contratto gas e acqua, si è preferito mantenere tre distinti comparti di contrattazione (gas e acqua aziende municipalizzate, gas aziende private e acqua aziende private). Analogamente, anche altri contratti in via di unificazione, per i quali tuttavia il percorso non è del tutto concluso, sono stati considerati separatamente. Essi sono: servizi di smaltimento rifiuti aziende private e aziende municipalizzate, trasporti merci su strada e servizi di magazzinaggio.

³ Nel caso dei comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, accanto al contratto nazionale viene considerato quello provinciale, le cui clausole danno luogo a una componente retributiva che è parte integrante di quella contrattuale.

tualmente con limitati sfasamenti temporali. Tale criterio trova poi rispondenza nella definizione del sistema di ponderazione che attribuisce la stessa dinamica del contratto leader all'insieme dei dipendenti appartenenti al settore.

Il sistema di ponderazione con cui vengono costruiti gli indici delle retribuzioni contrattuali si basa sul monte retributivo di ciascun comparto e, all'interno di questo, sulle diverse tipologie occupazionali presenti (operai e impiegati, livelli professionali e di inquadramento, categorie contrattuali eccetera). Per la definizione dei monti retributivi viene stimata la sottostante struttura occupazionale, misurata nel periodo di riferimento della base.

La stima del numero di occupati ai quali si deve attribuire la dinamica retributiva determinata da ciascun contratto si avvale di numerosi archivi. In particolare, per il settore privato le informazioni sono quelle provenienti dagli archivi Asia e dalle dichiarazioni contributive dell'Inps, utilizzati nell'ambito della rilevazione Oros (indicatori congiunturali di occupazione, retribuzioni lorde e oneri sociali). Inoltre, una delle novità che ha caratterizzato la definizione della base 2005 è lo sfruttamento a fini statistici delle informazioni provenienti dall'archivio delle dichiarazioni fiscali dei sostituti d'imposta (Modello 770).

Relativamente, invece, al settore pubblico, la numerosità dei dipendenti per comparti di contrattazione è quella indicata nel conto annuale della Ragioneria generale dello Stato per il personale in servizio al 31 dicembre 2005.

Per il settore agricolo, il numero degli impiegati si è ricavato direttamente dall'indagine Oros-Inps, mentre per gli operai ci si è avvalsi dei dati desunti dal modello di dichiarazione trimestrale (modello Dmag) che le imprese agricole inviano all'Inps per la rilevazione della manodopera occupata. Queste informazioni hanno anche consentito di ripartire la consistenza degli operai tra posizioni a tempo determinato e indeterminato, disaggregandola successivamente per provincia e livello di inquadramento.

La definizione della struttura dell'occupazione interna di ciascun comparto contrattuale implica un processo di stima molto articolato. Gli elementi più importanti riguardano la ripartizione dei dipendenti per ogni livello di inquadramento contrattuale, la valutazione dell'incidenza dei turni e l'individuazione delle indennità derivanti dagli accordi nazionali da includere tra le voci retributive. Per giungere a tale dettaglio di analisi sono state integrate diverse fonti informative, e tra queste hanno assunto un ruolo centrale le informazioni raccolte con la collaborazione delle associazioni di categoria.

Anche nel caso del settore pubblico sono state introdotte alcune novità riguardo ai metodi di stima del numero di occupati a cui associare ciascun contratto. In primo luogo, vi è l'adozione di coefficienti che riportano i dipendenti con rapporto di lavoro part-time in unità di lavoro equivalenti (Ula). A tale scopo, i dati (riferiti al 2005) del conto annuale della Ragioneria generale dello Stato forniscono informazioni sulla numerosità dei dipendenti, per ogni comparto e per ogni livello, con rapporto di lavoro part-time. La tipologia part-time è individuata tramite due categorie di regime orario: fino al 50 per cento dell'orario contrattuale (gruppo A) e oltre il 50 per cento (gruppo B). La scelta adottata è stata quella di trasformare le posizioni part-time in unità full-time applicando due coefficienti medi convenzionali: 0,4 per gli appartenenti al gruppo A e 0,75 per quelli del gruppo B.

Un'altra novità introdotta con la nuova base riguarda la contabilizzazione degli occupati di ciascun comparto pubblico per tener conto di alcune tipologie di rapporto di lavoro flessibile: oltre al part-time, sono stati inseriti tra i dipendenti anche i lavoratori con un contratto a tempo determinato,⁴ la

⁴ Questi lavoratori sono dei dipendenti a tutti gli effetti sia sotto il profilo giuridico, sia retributivo e ai quali sono applicati i contratti collettivi seguiti dall'indagine.

cui numerosità è stata stimata sulla base dei dati del conto annuale sopra menzionati.

Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati e resi disponibili agli utilizzatori secondo due distinte modalità di classificazione e aggregazione: a) per contratti e raggruppamenti di contratti; b) per attività economica sulla base della classificazione Ateco 2007.

Nel comunicato stampa mensile e in tutte le altre forme di diffusione, gli indici delle retribuzioni contrattuali sono pubblicati secondo la prima modalità di presentazione: i singoli contratti sono attribuiti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto (ad es: il contratto dei metalmeccanici è stato attribuito per intero al raggruppamento dell'industria). Rispetto alla precedente base, l'articolazione dei raggruppamenti ha subito delle modifiche, per tenere conto di importanti novità presenti nella nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che comportano una diversa collocazione di alcune attività nell'industria o nei servizi.

Gli indici sono disponibili anche per gruppo, divisione e sezione di attività economica (definite nella nuova classificazione Ateco 2007). In questa seconda modalità di calcolo, l'incidenza del singolo contratto nel gruppo, divisione o sezione dell'Ateco è quella ricostruita in base alla tabella di corrispondenza tra Ateco e contratti a cui si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti, che rispecchia la distribuzione dei dipendenti per contratto e per attività economica dell'impresa. Ad esempio, il contratto dei metalmeccanici contribuisce all'indice di un determinato gruppo Ateco in base al peso (misurato dal monte retributivo) che i lavoratori hanno sull'occupazione dipendente complessiva di quel gruppo. Gli indici così calcolati sono diffusi tramite la banca dati ConIstat e nei dati congiunturali presenti nella sezione "Lavoro e retribuzioni" del sito dell'Istituto.

Come già accennato in precedenza gli indici delle retribuzioni contrattuali di ciascun comparto vengono sintetizzati tramite un sistema di ponderazione che assegna a ciascun aggregato un peso pari all'incidenza del relativo monte retributivo all'interno del totale stimato per l'insieme dei dipendenti considerati nel sistema di misurazione. A sua volta il monte retributivo è derivato dal prodotto tra il numero di dipendenti stimato per ciascun comparto (secondo la metodologia esplicitata nel paragrafo precedente) e la retribuzione media contrattuale.

Nella nuova base di riferimento dicembre 2005=100, agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 13 milioni di lavoratori dipendenti. Per la parte relativa all'industria e ai servizi privati il livello dell'occupazione può essere confrontato con quello fornito dall'archivio Asia, che esclude le imprese appartenenti all'agricoltura e alla pubblica amministrazione: i dipendenti considerati nel sistema di ponderazione delle retribuzioni contrattuali rappresentano l'85,9 per cento dei dipendenti registrati (nel 2005) in tale archivio.⁵

Per effetto delle innovazioni introdotte e dei mutamenti di classificazione settoriale dovuti all'introduzione della nuova Ateco 2007, le serie in base dicembre 2005 presentano delle discontinuità con le corrispondenti serie espresse nella vecchia base (nel [prospetto 23.2](#) viene riportato il confronto degli indici medi annui in base 2000 e in base 2005).

Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere comunque effettuato, con buona approssimazione, mediante i coefficienti di raccordo ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici del mese di dicembre 2005 calcolati nella vecchia base e quelli relativi allo stesso periodo, calcolati nella nuova base. Essi sono pubblicati nell'appendice C della *Nota informativa*

⁵ Gli occupati dipendenti misurati dall'archivio Asia includono, per definizione, i dirigenti e gli apprendisti che sono invece esclusi dal novero di quelli considerati nel calcolo delle retribuzioni contrattuali.

Prospetto 23.2
Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Base dicembre 2000=100						Base dicembre 2005=100					
	2006	Var. %	2007	Var. %	2008	Var. %	2006	Var. %	2007	Var. %	2008	Var. %
		2006/ 2005		2007/ 2006		2008/ 2007		2006/ 2005		2007/ 2006		2008/ 2007
Agricoltura	113,0	1,3	117,1	3,6	118,2	0,9	101,4	1,4	105,1	3,6	105,9	0,8
Industria	116,9	3,2	120,4	3,0	124,5	3,4	102,6	3,2	105,7	3,0	109,4	3,5
Servizi privati	114,7	2,1	116,8	1,8	120,5	3,2	100,9	2,1	102,8	1,9	106,1	3,2
Pubblica amministrazione	117,1	3,7	118,9	1,5	123,9	4,2	103,8	3,8	105,3	1,4	109,6	4,1
Indice generale	116,0	2,8	118,7	2,3	122,8	3,5	102,3	3,0	104,5	2,2	108,2	3,5

emessa il 7 aprile 2009 “I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100”.

La stagione contrattuale del 2008 è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati, sia di lavoratori interessati: si è, infatti, registrato il rinnovo di 35 contratti che hanno coinvolto più di 8,4 milioni di dipendenti, pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 62,4 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale.⁶ Dei contratti recepiti, 19 sono relativi alla parte normativa quadriennale, 10 al secondo biennio economico e 6 al rinnovo contestuale del primo e secondo biennio. A livello settoriale, uno appartiene all'agricoltura, 18 accordi all'industria, 9 ai servizi privati e 7 alla pubblica amministrazione.

In particolare, nel 2008 sono stati rinnovati quasi tutti i contratti del settore industriali (20 su 24 seguiti). Tra quelli siglati, gli accordi che coinvolgono il maggior numero di dipendenti, a cui si associa anche una quota significativa del monte retributivo totale, sono: settore moda (tessili, vestiario e maglierie, calzature, pelli e cuoio, conciari) che rappresenta il 3,1 per cento del monte retributivo totale, legno (con una quota dell'1,5 per cento), gomma e plastica (1,3 per cento), metalmeccanica (16,2 per cento) ed edilizia (5,2 per cento).

Tra i contratti rinnovati appartenenti ai servizi privati sono da ricordare: commercio (13,5 per cento del monte retributivo totale), studi professionali (1,4 per cento), attività ferroviarie (0,9 per cento) e credito (4,2 per cento).

Relativamente alla pubblica amministrazione i principali contratti siglati, relativi al biennio 2006-2007, sono stati: regioni e autonomie locali e servizio sanitario nazionale, con quote del monte retributivo sul totale economia rispettivamente del 3,9 e del 4,6 per cento.

Le retribuzioni contrattuali medie per dipendente, nel complesso dell'economia, sono cresciute nel 2008 del 3,5 per cento,⁷ segnando una discreta accelerazione rispetto all'anno precedente, quando l'incremento era stato del 2,2 per cento. L'industria in senso stretto ha registrato un incremento del 3,4 per cento, superiore a quello del 2007 (2,8 per cento). Il comparto dell'edilizia ha presentato un aumento lievemente più marcato (3,8 per cento) ma in rallentamento rispetto all'anno precedente. Nel settore dei servizi di mercato la crescita è stata del 3,2 per cento, in significativo rafforzamento rispetto all'incremento dell'1,9 per cento registrato nel 2007. Un'accelera-

⁶ Questi dati sono calcolati in base dicembre 2005. Inoltre, in aggiunta ai contratti menzionati, si registra a novembre anche l'entrata a regime dei contratti relativi al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007 per i dirigenti medici e veterinari (Area 4) e per quelli dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo (Area 3) del servizio sanitario nazionale.

⁷ Anche questi dati sono in base dicembre 2005=100.

zione più marcata è emersa per il settore delle attività della pubblica amministrazione, con un aumento delle retribuzioni per dipendente del 4,1 per cento, contro l'1,4 dell'anno precedente.

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

L'Istat conduce una rilevazione per produrre indicatori trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro nelle imprese con dipendenti di tutte le classi dimensionali, che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Il passaggio dalla classificazione Ateco 2002 all'Ateco 2007 si inserisce all'interno del processo di aggiornamento delle basi di riferimento degli indici e di migrazione alla nuova classificazione Nace Rev. 2 (di cui l'Ateco 2007 costituisce la versione italiana) che sta avvenendo contestualmente in tutti i paesi dell'Unione europea (regolamento n. 1158/2005 del Consiglio dell'Unione europea). Le serie storiche degli indici trimestrali in base 2005 Ateco 2007 sostituiscono quelle, diffuse in precedenza, calcolate in base 2000 Ateco 2002. Per il confronto delle serie nelle due classificazioni si rimanda alla *Nota informativa* del 15 giugno 2009 "I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007", disponibile sul sito Internet www.istat.it.

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell'industria e nei servizi (sezioni di attività economica da B ad N della classificazione Ateco 2007). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), negli altri servizi alle famiglie e alle imprese (sezioni P, Q, R, S, T, U) e nella pubblica amministrazione (sezione O). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono incluse nella sezione N ("noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"). Per gli scopi di questa rilevazione l'insieme degli occupati dipendenti comprende gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale eccetera) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Per ogni trimestre (t) vengono prodotte una stima provvisoria e una stima definitiva relativa al corrispondente trimestre dell'anno precedente (t-4). La stima provvisoria viene rilasciata a circa 70 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Per tale stima si utilizza un insieme di dichiarazioni DM10 "grezze" che, cioè, non sono state sottoposte ad alcun trattamento da parte dell'Inps. Poiché l'Inps stesso ha messo a punto un processo di raccolta delle dichiarazioni estremamente rapido, l'insieme ricevuto dall'Istat rappresenta una versione provvisoria dell'intero universo delle dichiarazioni contributive riferite allo specifico trimestre. La stima sulla porzione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive Inps con quelli dell'indagine mensile Istat su lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese.

La stima provvisoria può essere rivista per tre trimestri fino a quando viene pubblicata la stima definitiva che, rilasciata a circa 12 mesi dal periodo di riferimento, è basata sull'universo delle dichiarazioni DM10 che hanno subito un trattamento di controllo e correzione da parte dell'Istituto di previdenza e, in generale, include informazioni più complete e aggiornate.

I dati amministrativi Inps vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'archivio Istat Asia (Archivio statistico delle imprese attive) e da un'altra fonte amministrativa, l'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle entrate.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007*. Nota informativa del 15 giugno 2009. <http://www.istat.it>.

Nelle [tavole 23.5](#) e [23.6](#) vengono presentati tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula); l'indice degli oneri sociali medi per Ula; l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti (per le definizioni esatte si veda il glossario).

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun trimestre, la media dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corrispondente numero medio di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori a quello medio mensile dell'anno base di riferimento (2005=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro. Tali indici, a differenza degli indici di "prezzo del lavoro" (ad esempio quello delle retribuzioni contrattuali prodotto mensilmente dall'Istat), hanno la caratteristica di registrare non soltanto l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, ma di incorporare anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi. Cambiamenti nella composizione dei dipendenti per livelli, qualifiche professionali, tipo di contratto applicato e anzianità, nonché variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori ne costituiscono gli esempi più rilevanti.

Rispetto all'impianto ora descritto, la principale innovazione metodologica introdotta con il passaggio alla base 2005 riguarda la definizione della misura di occupazione utilizzata per il calcolo degli indici della retribuzione e del costo del lavoro pro capite: gli occupati espressi in unità di lavoro (Ula) ora vengono definiti "al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni (Cig)" mentre in precedenza erano espressi al lordo di tale componente dell'occupazione. Questa modifica è stata effettuata per consentire confronti temporali più omogenei fra periodi con maggiore o minore ricorso alla Cig da parte delle imprese. Il calcolo delle Ula al netto Cig avviene nel modo seguente: il numero di ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate dall'Inps (sia ordinaria, sia straordinaria) viene convertito in termini di unità di lavoro equivalenti a tempo pieno in Cig zero ore⁸ e sottratte alle Ula complessive (al lordo Cig).

In media nel 2008 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 4,4 per cento, un valore superiore alla variazione dell'anno precedente (+2,2 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2008 è stato maggiore nell'industria (+4,8 per cento) che nei servizi (+3,9 per cento). L'incremento medio annuo degli oneri sociali per Ula nel 2008 è stato del 4,8 per cento. Analogamente alle retribuzioni la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (+5,3 per cento) che nei servizi (+4,6 per cento).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2008 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 4,6 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (+4,9 per cento) che nei servizi (+4,0 per cento).

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportati nella parte descrittiva relativa al capitolo 9 "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni (Cig).

⁸ Tale conversione si ottiene dividendo il numero di ore Cig trimestrali per il valore massimo di ore Cig trimestrali potenzialmente integrabili. Quest'ultimo valore è determinato moltiplicando il numero dei giorni lavorativi del trimestre per le ore di Cig giornalmente integrabili (calcolate come rapporto tra il monte annuo delle ore definite nei contratti collettivi e i giorni lavorativi dell'anno di riferimento).

Nello specifico, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde (continuativa e totale) e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese (criterio di cassa). Di conseguenza gli indici mensili sono soggetti a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, l'erogazione di *tranche* di arretrati dei rinnovi contrattuali, la presenza di mensilità aggiuntive o l'erogazione di incentivi all'esodo.

Nel 2008 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate del 3,8 per cento, evidenziando, in quasi tutti i settori, una crescita superiore rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Nell'ambito dei settori industriali l'incremento complessivo è stato del 4,0 per cento (Prospetto 23.4), con aumenti consistenti nel settore delle attività manifatturiere (+4,5 per cento) e delle costruzioni (+5,4 per cento). I settori dell'energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e quello della fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento segnano aumenti più contenuti, rispettivamente, +2,2 per cento e +1,8 per cento.

All'interno del settore dei servizi si registra una variazione positiva del 3,6 per cento. I comparti con gli aumenti più marcati sono le attività finanziarie e assicurative (+6,2 per cento), i servizi di alloggio e ristorazione (+4,9 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,3 per cento). Nel comparto dei servizi di informazione e comunicazione l'aumento è stato del 3,7 per cento mentre quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio e del trasporto e magazzinaggio segnano entrambi una crescita, inferiore alla media di settore, pari al 2,9 per cento. Infine, nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese si registra l'aumento più contenuto del terziario (+2,4 per cento), che risulta comunque il più alto registrato nel comparto dal 2003.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007*. Nota informativa del 15 giugno 2009. <http://www.istat.it>.

Prospetto 23.3

Retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2008 (indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Industria	92,5	95,3	98,8	100,0	104,4	107,9
Attività estrattive	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	91,7	94,4	98,7	100,0	104,4	107,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	95,2	99,8	99,2	100,0	106,5	112,8
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	100,5	99,6	102,3	100,0	102,1	104,7
Costruzioni	94,1	95,2	97,9	100,0	102,2	105,5
Servizi	95,0	96,6	97,5	100,0	102,2	104,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	99,7	99,2	100,1	100,0	102,8	105,9
Trasporto e magazzinaggio	93,5	95,6	97,7	100,0	102,4	104,2
Servizi di alloggio e ristorazione	98,4	96,4	100,2	100,0	103,5	105,1
Servizi di informazione e comunicazione	91,7	96,0	99,9	100,0	104,5	106,7
Attività finanziarie e assicurative	90,9	93,6	94,5	100,0	101,2	103,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	91,4	86,0	83,0	100,0	101,4	104,6
Attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	104,4	103,4	103,7	100,0	101,9	102,9
TOTALE GENERALE	94,0	96,0	98,0	100,0	103,0	105,5

Prospetto 23.4

Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2008
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Industria	3,0	3,7	1,2	4,4	3,4	4,0
Attività estrattive	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	2,9	4,6	1,3	4,4	3,2	4,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4,8	-0,6	0,8	6,5	5,9	2,2
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-0,9	2,7	-2,2	2,1	2,5	1,8
Costruzioni	1,2	2,8	2,1	2,2	3,2	5,4
Servizi	1,7	0,9	2,6	2,2	2,0	3,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	-0,5	0,9	-0,1	2,8	3,0	2,9
Trasporto e magazzinaggio	2,2	2,2	2,4	2,4	1,8	2,9
Servizi di alloggio e ristorazione	-2,0	3,9	-0,2	3,5	1,5	4,9
Servizi di informazione e comunicazione	4,7	4,1	0,1	4,5	2,1	3,7
Attività finanziarie e assicurative	3,0	1,0	5,8	1,2	2,2	6,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	-5,9	-3,5	20,5	1,4	3,2	4,3
Attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-1,0	0,3	-3,6	1,9	1,0	2,4
TOTALE GENERALE	2,1	2,1	2,0	3,0	2,4	3,8

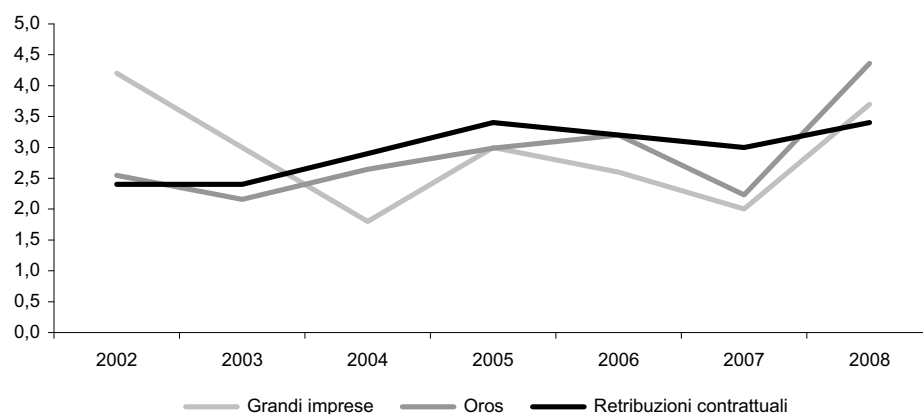
Per quanto riguarda il costo del lavoro si evidenzia la medesima dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente, l'indice generale presenta nel 2008 una variazione positiva del 3,9 per cento (Tavola 23.7) che deriva da un aumento del 4,3 per cento nell'industria e del 3,8 per cento nei servizi. Tra i settori industriali, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchi per uso domestico non elettrico (+7,5 per cento), nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+6,7 per cento), nelle industrie tessili, abbigliamento e pelli e in quelle relativa alla fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (entrambi +6,2 per cento). La tendenza alla crescita del costo del lavoro è presente anche nei settori dei servizi.

Confronto dell'andamento delle retribuzioni nelle rilevazioni sulle retribuzioni contrattuali, Oros e grandi imprese

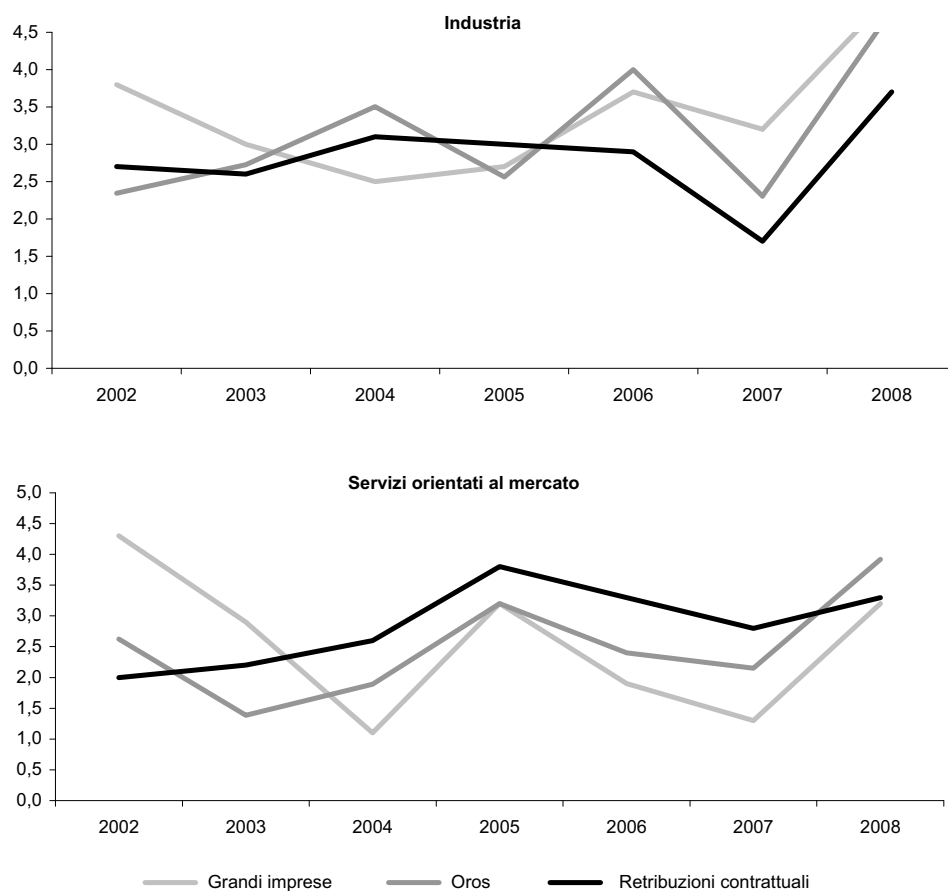
Nelle figure 23.1 e 23.2 si riportano, con riferimento al totale (settori da B a N della classificazione Ateco 2007) e separatamente per l'industria e per i servizi, i grafici relativi alle variazioni annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il periodo 2002-2008. Si ricorda nuovamente che le indagini fanno riferimento a differenti unità di rilevazione: da un lato le imprese (per Oros e grandi imprese), dall'altro i contratti collettivi nazionali di lavoro (per le retribuzioni contrattuali), e che la costruzione degli indicatori riportati (retribuzioni orarie per retribuzioni contrattuali e grandi imprese, retribuzioni per Ula per Oros) utilizza nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base (2005), che resta invariata per tutto il periodo di applicazione, mentre per le altre due fonti i risultati sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale. Inoltre, la retribuzione considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre alla componente contrattuale, anche altre voci retributive (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum eccetera). L'insieme di questi fattori fa sì che le dinamiche degli indicatori presentati differiscano sensibilmente nel tempo.

Figura 23.1

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nel totale industria e servizi orientati al mercato - Anni 2002-2008 (variazioni medie annue)

**Figura 23.2**

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nell'industria e nei servizi orientati al mercato - Anni 2002-2008 (variazioni medie annue)



Struttura delle retribuzioni

La rilevazione sulla struttura delle retribuzioni viene condotta ogni quattro anni, secondo criteri armonizzati nei paesi dell'Unione europea.⁹ L'indagine riguarda le imprese con almeno 10 dipendenti appartenenti ai settori dell'industria, dei servizi orientati al mercato e dei servizi sociali e personali (sezioni da C a O della classificazione delle attività economiche Ateco 2002 – Nace Rev 1.1 – esclusa la L pubblica amministrazione) e i rispettivi lavoratori dipendenti. Le indicazioni fornite dalla rilevazione permettono di documentare come la struttura occupazionale e l'orario di lavoro influenzino direttamente l'esistenza e la persistenza dei differenziali retributivi. Nelle tavole allegate vengono presentate alcune informazioni sui livelli medi annuali delle retribuzioni orarie lorde e delle retribuzioni orarie pro capite.

La retribuzione lorda oraria annua è in media, nel 2006, di 15,14 euro (15,33 euro per i maschi e 14,82 per le femmine). Quella più elevata si registra nei servizi sociali e personali con 20,96 euro (Tavola 23.8).

I livelli retributivi maschili risultano generalmente superiori a quelli femminili indipendentemente dalla tipologia di contratto di lavoro, dall'età, dalla professione svolta e dal settore d'impiego. Solo all'aumentare della professionalità diminuisce il divario retributivo tra i sessi.

La retribuzione oraria aumenta al crescere dell'età dei dipendenti: da 8,39 euro nella classe 14-19 anni a 25,48 in quella 60 anni e oltre. Analogamente, essa aumenta con il progredire dell'anzianità di lavoro (12,80 euro fino a 5 anni e 20,22 euro da 15 anni in poi) e del livello di istruzione (da 11,31 euro per i dipendenti con istruzione primaria a 24,02 euro per coloro che sono in possesso almeno della laurea). È interessante sottolineare le differenze retributive per tipologie contrattuali. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato hanno una retribuzione oraria media annua di 15,34 euro, quelli a tempo determinato 12,87 euro, quelli in formazione lavoro 12,15 euro e gli apprendisti 7,03 euro. Si deve, però, tener conto che su queste differenze incide anche la diversa distribuzione per età e per anzianità dei dipendenti con i diversi tipi di contratto.

Le retribuzioni orarie medie delle donne sono sistematicamente più basse di quelle degli uomini, ma con una variabilità interna più contenuta. Ad esempio, i differenziali retributivi per età sono di circa 19 euro tra la classe iniziale e quella finale per i dipendenti maschi, e di circa 12 euro per le femmine; quelli tra le classi estreme di anzianità sono di circa 7 euro per i maschi e per le femmine; tra livelli di istruzione i differenziali sono di circa 14 euro per i maschi e di circa 12 euro per le femmine.

Le relazioni tra livelli retributivi e caratteristiche personali e professionali dei dipendenti, analizzate in termini di retribuzione lorda oraria, risultano più accentuate se si prende in considerazione il livello annuale della retribuzione lorda pro capite. Considerando la retribuzione oraria, si annullano, infatti, gli effetti sulla retribuzione derivanti da un maggiore o minore utilizzo del lavoro part-time (modalità di lavoro tipicamente femminile), che viene invece evidenziato dal livello della retribuzione pro capite che fornisce indicazioni relativamente alla quota che può essere effettivamente spesa dal singolo lavoratore, anche se al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva (Tavola 23.9).

La retribuzione media annua pro capite è pari a 26.966 euro (29.093 per i maschi e 24.074 per le femmine). Come per la retribuzione oraria, sono i servizi sociali e personali a registrare il livello più elevato di retribuzione lorda annuale con 32.361 euro (+4,5 per cento rispetto all'industria e +21,1 per cento rispetto alle costruzioni).

Considerando la qualifica professionale a parità di settore produttivo, un dirigente percepisce annualmente una retribuzione lorda superiore di oltre

⁹ La rilevazione SES (Structure of Earning Survey) è prevista dal regolamento (EC) n. 530/1999 del 9 marzo 1999, in *Official Journal of the European Communities*, serie L, n. 63, 12 marzo 1999, pp.6-10.

due volte quella media del comparto e più di due volte quella percepita da un operaio (44.532 euro rispetto ai 20.565 euro). Nell'industria il differenziale retributivo tra dirigenti e operai è più contenuto nel comparto energetico, mentre nei servizi lo è nell'intermediazione finanziaria. La maggiore differenza per qualifiche professionali caratterizza il settore delle attività immobiliari, informatiche e servizi alle imprese, dove la media della retribuzione annua è pari a 76.157 euro per i dirigenti e a 13.806 per gli operai.

Da un punto di vista territoriale, la retribuzione annua pro capite è superiore alla media nazionale nel Nord-ovest e nel Centro (rispettivamente 24.196 euro e 24.035). Valori inferiori alla media caratterizzano le altre ripartizioni territoriali. Nel Nord-est solo il comparto delle costruzioni supera lievemente il dato nazionale (20.890 euro rispetto a 19.502 euro).

Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2005-2008 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					Indice generale
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione (b)	
OPERAI						
2005	100,0	99,3	98,8	99,2	-	99,2
2006	101,5	102,6	100,9	102,0	-	102,0
2007	105,1	105,6	102,7	104,6	-	104,6
2008	105,9	109,3	106,0	108,0	-	108,0
IMPIEGATI						
2005	100,0	99,5	98,8	99,0	100,0	99,5
2006	100,0	102,7	100,9	101,6	103,8	102,6
2007	104,9	105,9	102,8	103,9	105,3	104,5
2008	106,2	109,6	106,1	107,3	109,6	108,3
OPERAI E IMPIEGATI						
2005	100,0	99,4	98,8	99,1	100,0	99,3
2006	101,4	102,6	100,9	101,8	103,8	102,3
2007	105,1	105,7	102,8	104,3	105,3	104,5
2008	105,9	109,4	106,1	107,7	109,6	108,2
VARIAZIONI PERCENTUALI						
OPERAI						
2006	1,5	3,3	2,1	2,8	-	2,8
2007	3,5	2,9	1,8	2,5	-	2,5
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	-	3,3
IMPIEGATI						
2006	0,0	3,2	2,1	2,6	3,8	3,1
2007	4,9	3,1	1,9	2,3	1,4	1,9
2008	1,2	3,5	3,2	3,3	4,1	3,6
OPERAI E IMPIEGATI						
2006	1,4	3,2	2,1	2,7	3,8	3,0
2007	3,6	3,0	1,9	2,5	1,4	2,2
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	4,1	3,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2005 potrebbero non avere dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base (dicembre 2000=100). I numeri indice precedenti al 2005 possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2005-2008 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione (b)	Indice generale
OPERAI						
2005	100,0	99,3	98,8	99,2	-	99,2
2006	101,5	102,6	100,9	102,0	-	102,0
2007	105,1	105,6	102,7	104,6	-	104,6
2008	105,9	109,3	106,0	108,0	-	108,0
IMPIEGATI						
2005	100,0	99,5	98,8	99,0	100,0	99,5
2006	100,0	102,7	100,9	101,6	103,8	102,6
2007	104,9	105,9	102,8	103,9	105,3	104,5
2008	106,2	109,6	106,1	107,3	109,6	108,3
OPERAI E IMPIEGATI						
2005	100,0	99,4	98,8	99,1	100,0	99,3
2006	101,4	102,6	100,9	101,8	103,8	102,3
2007	105,1	105,7	102,8	104,3	105,3	104,5
2008	105,9	109,4	106,1	107,7	109,6	108,2
VARIAZIONI PERCENTUALI						
OPERAI						
2006	1,5	3,3	2,1	2,8	-	2,8
2007	3,5	2,9	1,8	2,5	-	2,5
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	-	3,3
IMPIEGATI						
2006	0,0	3,2	2,1	2,6	3,8	3,1
2007	4,9	3,1	1,9	2,3	1,4	1,9
2008	1,2	3,5	3,2	3,3	4,1	3,6
OPERAI E IMPIEGATI						
2006	1,4	3,2	2,1	2,7	3,8	3,0
2007	3,6	3,0	1,9	2,5	1,4	2,2
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	4,1	3,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2005 potrebbero non avere dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base (dicembre 2000=100). I numeri indice precedenti al 2005 possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007
AGRICOLTURA	101,5	105,1	105,9	0,8	100,0	104,9	106,2	1,2	101,4	105,1	105,9	0,8
INDUSTRIA	102,6	105,6	109,3	3,5	102,7	105,9	109,6	3,5	102,6	105,7	109,4	3,5
Industria in senso stretto	102,6	105,4	108,9	3,3	102,8	105,9	109,6	3,5	102,7	105,6	109,2	3,4
Estrazione minerali	101,9	105,8	108,6	2,6	101,7	105,7	109,3	3,4	101,8	105,7	109,2	3,3
Attività manifatturiere	102,7	105,6	109,1	3,3	103,0	106,0	109,8	3,6	102,8	105,7	109,3	3,4
Alimentari, bevande e tabacco	102,1	104,5	108,4	3,7	102,3	104,9	109,4	4,3	102,2	104,7	108,7	3,8
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	102,0	104,8	107,6	2,7	101,9	104,7	107,4	2,6	102,0	104,8	107,6	2,7
- Tessili, vestiario e maglierie	101,8	104,7	107,4	2,6	101,8	104,5	107,2	2,6	101,8	104,7	107,4	2,6
- Cuoio, conciarie, calzature	102,3	105,3	108,3	2,8	102,4	105,5	108,5	2,8	102,3	105,4	108,3	2,8
- Pelli e cuoio	101,6	104,6	107,4	2,7	101,7	104,7	107,5	2,7	101,6	104,7	107,4	2,6
- Conciarie	103,9	107,5	111,2	3,4	104,3	108,3	112,2	3,6	104,0	107,6	111,4	3,5
- Calzature	101,8	104,7	107,4	2,6	101,8	104,7	107,4	2,6	101,8	104,7	107,4	2,6
Legno, carta e stampa	101,6	104,9	108,2	3,1	101,8	105,4	108,7	3,1	101,7	105,0	108,4	3,2
- Legno e prodotti in legno	101,3	104,5	108,2	3,5	101,4	104,9	108,8	3,7	101,3	104,6	108,3	3,5
- Carta e cartotecnica	102,2	106,4	109,1	2,5	102,8	107,5	110,4	2,7	102,4	106,7	109,4	2,5
- Carta e cartone	102,4	106,7	109,4	2,5	102,6	107,2	110,0	2,6	102,4	106,8	109,5	2,5
- Cartotecnica	102,2	106,4	108,9	2,3	102,8	107,6	110,5	2,7	102,3	106,6	109,3	2,5
- Grafiche	101,9	104,9	107,7	2,7	102,0	105,2	108,2	2,9	102,0	105,0	107,9	2,8
Energia e petroli	101,7	105,3	109,1	3,6	101,7	105,6	109,4	3,6	101,7	105,6	109,3	3,5
Chimiche	101,8	105,6	109,0	3,2	102,0	106,1	109,8	3,5	101,9	105,9	109,5	3,4
Gomma, plastica e lavorazione minerali non metalliferi	101,8	105,3	108,6	3,1	101,7	105,4	108,9	3,3	101,8	105,3	108,7	3,2
- Gomma e materie plastiche	101,4	105,4	107,7	2,2	101,5	105,5	108,1	2,5	101,5	105,4	107,7	2,2
- Lavorazione minerali non metalliferi	102,2	105,3	109,5	4,0	102,0	105,3	109,8	4,3	102,1	105,3	109,6	4,1
- Vetro	102,1	105,2	109,9	4,5	101,9	105,4	110,2	4,6	102,1	105,3	110,0	4,5
- Ceramica	102,6	105,8	110,3	4,3	102,2	105,4	110,1	4,5	102,5	105,7	110,3	4,4
- Laterizi e manufatti in cemento	101,7	104,7	108,3	3,4	101,8	105,1	108,8	3,5	101,7	104,8	108,4	3,4
- Cemento, calce e gesso	102,3	106,3	110,3	3,8	102,1	106,1	110,4	4,1	102,3	106,2	110,3	3,9
- Lapidei	102,0	104,8	109,1	4,1	102,0	104,9	109,5	4,4	102,0	104,8	109,2	4,2
Metalmeccanica	103,5	106,0	109,8	3,6	103,7	106,3	110,3	3,8	103,5	106,1	110,0	3,7
Energia elettrica e gas	100,8	105,1	108,4	3,1	100,9	105,7	109,2	3,3	100,9	105,5	108,9	3,2
Energia elettrica	101,0	105,4	108,4	2,8	101,1	105,9	109,2	3,1	101,0	105,7	108,9	3,0
Gas	100,4	104,4	108,4	3,8	100,4	104,9	109,3	4,2	100,4	104,6	109,0	4,2
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	101,1	102,8	105,1	2,2	100,9	103,6	106,9	3,2	101,0	103,0	105,6	2,5
Acqua	100,4	104,4	108,4	3,8	100,4	104,9	109,4	4,3	100,4	104,6	109,0	4,2
Servizio smaltimento rifiuti	101,2	102,6	104,8	2,1	101,2	102,7	105,1	2,3	101,2	102,6	104,9	2,2
Edilizia	102,2	106,6	110,8	3,9	102,4	105,8	109,0	3,0	102,3	106,5	110,5	3,8
SERVIZI PRIVATI	100,9	102,7	106,0	3,2	100,9	102,8	106,1	3,2	100,9	102,8	106,1	3,2
Commercio	100,7	102,9	104,9	1,9	100,8	103,1	105,3	2,1	100,8	103,0	105,2	2,1
Trasporti, servizi postali e attività connesse	101,5	103,9	107,6	3,6	101,6	103,9	107,2	3,2	101,6	103,9	107,4	3,4
Trasporti	101,4	103,7	107,4	3,6	101,4	103,0	106,2	3,1	101,4	103,5	106,9	3,3
Trasporti terrestri	101,3	103,7	107,3	3,5	101,7	103,3	106,4	3,0	101,4	103,6	107,0	3,3
Trasporti aerei	100,0	103,1	111,6	8,2	100,0	101,3	104,8	3,5	100,0	101,5	105,5	3,9
Servizi postali	100,2	102,0	104,6	2,5	101,6	104,6	108,0	3,3	101,6	104,6	108,0	3,3
Poste	-	-	-	-	101,6	104,7	108,1	3,2	101,6	104,7	108,1	3,2
Agenzie recapiti espressi	100,2	102,0	104,6	2,5	100,2	102,2	105,2	2,9	100,2	102,0	104,8	2,7
Attività connesse ai trasporti	101,9	104,4	108,3	3,7	101,8	105,1	107,9	2,7	101,9	104,7	108,2	3,3
Servizi di magazzino	101,8	103,5	108,2	4,5	101,8	103,5	108,2	4,5	101,8	103,5	108,2	4,5
Servizi di appalto dalle FS	101,8	104,2	107,7	3,4	104,2	106,7	109,9	3,0	102,0	104,3	107,8	3,4
Società e consorzi autostradali	102,0	106,5	106,6	0,1	102,0	106,7	106,8	0,1	102,0	106,6	106,7	0,1
Servizi a terra aeroporti	100,3	104,4	104,9	0,5	100,4	104,8	105,3	0,5	100,4	104,6	105,1	0,5
Autorimesse e autonoleggio	102,2	108,1	111,8	3,4	102,4	108,9	112,9	3,7	102,3	108,4	112,2	3,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2005 potrebbero non avere dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base (dicembre 2000=100). I numeri indice precedenti al 2005 possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 segue - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007
<i>Servizi portuali</i>	104,0	106,2	109,3	2,9	104,4	106,8	110,1	3,1	104,1	106,3	109,5	3,0
Pubblici esercizi e alberghi	100,5	101,6	107,5	5,8	100,5	101,6	107,6	5,9	100,5	101,6	107,5	5,8
Servizi di informazione e comunicazione	100,3	103,0	105,1	2,0	100,1	101,7	102,9	1,2	100,1	101,9	103,1	1,2
Editoria giornali	100,4	103,1	105,0	1,8	100,5	103,2	105,2	1,9	100,5	103,2	105,1	1,8
Giornalisti	-	-	-	-	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	0,0
Attività radiotelevisive	100,0	103,0	105,4	2,3	100,0	103,3	105,7	2,3	100,0	103,3	105,7	2,3
Telecomunicazioni	-	-	-	-	104,1	107,0	110,9	3,6	104,1	107,0	110,9	3,6
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	100,1	100,6	106,0	5,4	100,1	100,6	106,0	5,4
Credito	-	-	-	-	100,1	100,4	105,7	5,3	100,1	100,4	105,7	5,3
Assicurazioni	-	-	-	-	100,1	102,0	108,4	6,3	100,1	102,0	108,4	6,3
Altri servizi privati	100,9	102,1	104,8	2,6	101,5	103,6	106,2	2,5	101,2	102,9	105,5	2,5
Studi professionali	103,3	104,4	107,2	2,7	103,3	104,4	107,1	2,6	103,3	104,4	107,2	2,7
Vigilanza privata	107,4	111,0	113,1	1,9	106,8	110,1	112,6	2,3	107,3	110,9	113,0	1,9
Pulizia locali	100,0	100,0	103,5	3,5	100,0	100,0	104,4	4,4	100,0	100,0	103,6	3,6
Istruzione privata	99,8	101,4	108,7	7,2	99,9	101,5	108,2	6,6	99,8	101,5	108,3	6,7
<i>Scuola privata laica</i>	98,7	98,7	107,1	8,5	98,7	98,7	106,8	8,2	98,7	98,7	106,8	8,2
<i>Scuola privata religiosa</i>	100,7	103,8	110,1	6,1	100,6	103,4	109,2	5,6	100,6	103,5	109,3	5,6
Case di cura e istituti privati	100,0	106,0	106,0	0,0	100,0	105,7	105,7	0,0	100,0	105,8	105,8	0,0
Servizi socio-assistenziali	100,0	100,0	101,2	1,2	100,0	100,0	101,2	1,2	100,0	100,0	101,2	1,2
Lavanderia industriale	101,3	103,3	107,9	4,5	101,5	103,6	109,1	5,3	101,3	103,3	108,1	4,6
TOTALE SETTORE PRIVATO	102,0	104,6	108,0	3,3	101,6	103,9	107,3	3,3	101,8	104,3	107,7	3,3
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	103,8	105,3	109,6	4,1	103,8	105,3	109,6	4,1
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	104,4	105,7	110,2	4,3	104,4	105,7	110,2	4,3
Ministeri	-	-	-	-	105,4	106,6	112,1	5,2	105,4	106,6	112,1	5,2
Agenzie fiscali e monopoli	-	-	-	-	102,8	105,5	109,2	3,5	102,8	105,5	109,2	3,5
<i>Agenzie fiscali</i>	-	-	-	-	102,8	105,5	109,2	3,5	102,8	105,5	109,2	3,5
<i>Tabacco monopoli</i>	-	-	-	-	105,4	105,5	109,2	3,5	105,4	105,5	109,2	3,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	-	-	104,1	106,2	106,3	0,1	104,1	106,2	106,3	0,1
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	103,6	107,4	112,3	4,6	103,6	107,4	112,3	4,6
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	103,4	105,8	109,7	3,7	103,4	105,8	109,7	3,7
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	102,8	105,6	109,4	3,6	102,8	105,6	109,4	3,6
Ricerca	-	-	-	-	107,5	111,2	111,2	0,0	107,5	111,2	111,2	0,0
Istruzione pubblica	-	-	-	-	105,4	105,4	110,5	4,8	105,4	105,4	110,5	4,8
<i>Conservatori</i>	-	-	-	-	103,3	104,9	105,0	0,1	103,3	104,9	105,0	0,1
<i>Scuola</i>	-	-	-	-	105,5	105,5	110,7	4,9	105,5	105,5	110,7	4,9
<i>Università - non docenti</i>	-	-	-	-	104,0	105,3	106,2	0,9	104,0	105,3	106,2	0,9
Forze dell'ordine	-	-	-	-	101,1	103,2	106,7	3,4	101,1	103,2	106,7	3,4
Militari - Difesa	-	-	-	-	101,0	103,6	107,4	3,7	101,0	103,6	107,4	3,7
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	105,5	105,6	110,7	4,8	105,5	105,6	110,7	4,8
INDICE GENERALE	102,0	104,6	108,0	3,3	102,6	104,5	108,3	3,6	102,3	104,5	108,2	3,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2005 potrebbero non avere dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base (dicembre 2000=100). I numeri indice precedenti al 2005 possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati.

Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007
AGRICOLTURA	101,5	105,1	105,9	0,8	100,0	104,9	106,2	1,2	101,4	105,1	105,9	0,8
INDUSTRIA	102,6	105,6	109,3	3,5	102,7	105,9	109,6	3,5	102,6	105,7	109,4	3,5
Industria in senso stretto	102,6	105,4	108,9	3,3	102,8	105,9	109,6	3,5	102,7	105,6	109,2	3,4
Estrazione minerali	101,9	105,8	108,6	2,6	101,7	105,7	109,3	3,4	101,8	105,7	109,2	3,3
Attività manifatturiere	102,7	105,6	109,1	3,3	103,0	106,0	109,8	3,6	102,8	105,7	109,3	3,4
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>102,1</i>	<i>104,5</i>	<i>108,4</i>	<i>3,7</i>	<i>102,3</i>	<i>104,9</i>	<i>109,4</i>	<i>4,3</i>	<i>102,2</i>	<i>104,7</i>	<i>108,7</i>	<i>3,8</i>
<i>Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli</i>	<i>102,0</i>	<i>104,8</i>	<i>107,6</i>	<i>2,7</i>	<i>101,9</i>	<i>104,7</i>	<i>107,4</i>	<i>2,6</i>	<i>102,0</i>	<i>104,8</i>	<i>107,6</i>	<i>2,7</i>
- Tessili, vestiario e maglierie	101,8	104,7	107,4	2,6	101,8	104,5	107,2	2,6	101,8	104,7	107,4	2,6
- Cuoio, conciarie, calzature	102,3	105,3	108,3	2,8	102,4	105,5	108,5	2,8	102,3	105,4	108,3	2,8
- Pelli e cuoio	101,6	104,6	107,4	2,7	101,7	104,7	107,5	2,7	101,6	104,7	107,4	2,6
- Conciarie	103,9	107,5	111,2	3,4	104,3	108,3	112,2	3,6	104,0	107,6	111,4	3,5
- Calzature	101,8	104,7	107,4	2,6	101,8	104,7	107,4	2,6	101,8	104,7	107,4	2,6
Legno, carta e stampa	101,6	104,9	108,2	3,1	101,8	105,4	108,7	3,1	101,7	105,0	108,4	3,2
- Legno e prodotti in legno	101,3	104,5	108,2	3,5	101,4	104,9	108,8	3,7	101,3	104,6	108,3	3,5
- Carta e cartotecnica	102,2	106,4	109,1	2,5	102,8	107,5	110,4	2,7	102,4	106,7	109,4	2,5
- Carta e cartone	102,4	106,7	109,4	2,5	102,6	107,2	110,0	2,6	102,4	106,8	109,5	2,5
- Cartotecnica	102,2	106,4	108,9	2,3	102,8	107,6	110,5	2,7	102,3	106,6	109,3	2,5
- Grafiche	101,9	104,9	107,7	2,7	102,0	105,2	108,2	2,9	102,0	105,0	107,9	2,8
Energia e petroli	101,7	105,3	109,1	3,6	101,7	105,6	109,4	3,6	101,7	105,6	109,3	3,5
Chimiche	101,8	105,6	109,0	3,2	102,0	106,1	109,8	3,5	101,9	105,9	109,5	3,4
<i>Gomma, plastica e lavorazione minerali non metalliferi</i>	<i>101,8</i>	<i>105,3</i>	<i>108,6</i>	<i>3,1</i>	<i>101,7</i>	<i>105,4</i>	<i>108,9</i>	<i>3,3</i>	<i>101,8</i>	<i>105,3</i>	<i>108,7</i>	<i>3,2</i>
- Gomma e materie plastiche	101,4	105,4	107,7	2,2	101,5	105,5	108,1	2,5	101,5	105,4	107,7	2,2
- Lavorazione minerali non metalliferi	102,2	105,3	109,5	4,0	102,0	105,3	109,8	4,3	102,1	105,3	109,6	4,1
- Vetro	102,1	105,2	109,9	4,5	101,9	105,4	110,2	4,6	102,1	105,3	110,0	4,5
- Ceramica	102,6	105,8	110,3	4,3	102,2	105,4	110,1	4,5	102,5	105,7	110,3	4,4
- Laterizi e manufatti in cemento	101,7	104,7	108,3	3,4	101,8	105,1	108,8	3,5	101,7	104,8	108,4	3,4
- Cemento, calce e gesso	102,3	106,3	110,3	3,8	102,1	106,1	110,4	4,1	102,3	106,2	110,3	3,9
- Lapidari	102,0	104,8	109,1	4,1	102,0	104,9	109,5	4,4	102,0	104,8	109,2	4,2
Metalmecanica	103,5	106,0	109,8	3,6	103,7	106,3	110,3	3,8	103,5	106,1	110,0	3,7
Energia elettrica e gas	100,8	105,1	108,4	3,1	100,9	105,7	109,2	3,3	100,9	105,5	108,9	3,2
Energia elettrica	101,0	105,4	108,4	2,8	101,1	105,9	109,2	3,1	101,0	105,7	108,9	3,0
Gas	100,4	104,4	108,4	3,8	100,4	104,9	109,3	4,2	100,4	104,6	109,0	4,2
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	101,1	102,8	105,0	2,1	100,9	103,6	106,8	3,1	101,0	103,0	105,5	2,4
Acqua	100,4	104,4	108,4	3,8	100,4	104,9	109,3	4,2	100,4	104,6	109,0	4,2
Servizio smaltimento rifiuti	101,2	102,6	104,7	2,0	101,2	102,7	105,0	2,2	101,2	102,6	104,7	2,0
Edilizia	102,2	106,6	110,8	3,9	102,4	105,8	109,0	3,0	102,3	106,5	110,5	3,8
SERVIZI PRIVATI	100,9	102,7	106,0	3,2	100,9	102,8	106,1	3,2	100,9	102,8	106,1	3,2
Commercio	100,7	102,9	104,9	1,9	100,8	103,1	105,3	2,1	100,8	103,0	105,2	2,1
Trasporti, servizi postali e attività connesse	101,5	103,9	107,6	3,6	101,6	103,9	107,2	3,2	101,6	103,9	107,4	3,4
Trasporti	101,4	103,7	107,4	3,6	101,4	103,0	106,2	3,1	101,4	103,5	106,9	3,3
Trasporti terrestri	101,3	103,7	107,3	3,5	101,7	103,3	106,4	3,0	101,4	103,6	107,0	3,3
Trasporti aerei	100,0	103,1	111,6	8,2	100,0	101,3	104,8	3,5	100,0	101,5	105,5	3,9
Servizi postali	100,2	102,0	104,6	2,5	101,6	104,6	108,0	3,3	101,6	104,6	108,0	3,3
Poste	-	-	-	-	101,6	104,7	108,1	3,2	101,6	104,7	108,1	3,2
Agenzie recapiti espressi	100,2	102,0	104,6	2,5	100,2	102,2	105,2	2,9	100,2	102,0	104,8	2,7
Attività connesse ai trasporti	101,9	104,4	108,3	3,7	101,8	105,1	107,9	2,7	101,9	104,7	108,2	3,3
Servizi di magazzinaggio	101,8	103,5	108,2	4,5	101,8	103,5	108,2	4,5	101,8	103,5	108,2	4,5
Servizi di appalto dalle FS	101,8	104,2	107,7	3,4	104,2	106,7	109,9	3,0	102,0	104,3	107,8	3,4
Società e consorzi autostradali	102,0	106,5	106,6	0,1	102,0	106,7	106,8	0,1	102,0	106,6	106,7	0,1
Servizi a terra aeroporti	100,3	104,4	104,9	0,5	100,4	104,8	105,3	0,5	100,4	104,6	105,1	0,5
Autorimesse e autonoleggio	102,2	108,1	111,8	3,4	102,4	108,9	112,9	3,7	102,3	108,4	112,2	3,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2005 potrebbero non avere dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base (dicembre 2000=100). I numeri indice precedenti al 2005 possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.4 segue - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2006-2008 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007	2006	2007	2008	2008/ 2007
<i>Servizi portuali</i>	104,0	106,2	109,3	2,9	104,4	106,8	110,1	3,1	104,1	106,3	109,5	3,0
Pubblici esercizi e alberghi	100,5	101,6	107,5	5,8	100,5	101,6	107,6	5,9	100,5	101,6	107,5	5,8
Servizi di informazione e comunicazione	100,3	103,0	105,1	2,0	100,1	101,7	102,9	1,2	100,1	101,9	103,1	1,2
Editoria giornali	100,4	103,1	105,0	1,8	100,5	103,2	105,2	1,9	100,5	103,2	105,1	1,8
Giornalisti	-	-	-	-	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	0,0
Attività radiotelevisive	100,0	103,0	105,4	2,3	100,0	103,3	105,7	2,3	100,0	103,3	105,7	2,3
Telecomunicazioni	-	-	-	-	104,1	107,0	110,9	3,6	104,1	107,0	110,9	3,6
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	100,1	100,6	106,0	5,4	100,1	100,6	106,0	5,4
Credito	-	-	-	-	100,1	100,4	105,7	5,3	100,1	100,4	105,7	5,3
Assicurazioni	-	-	-	-	100,1	102,0	108,4	6,3	100,1	102,0	108,4	6,3
Altri servizi privati	100,9	102,1	104,8	2,6	101,5	103,6	106,2	2,5	101,2	102,9	105,5	2,5
Studi professionali	103,3	104,4	107,2	2,7	103,3	104,4	107,1	2,6	103,3	104,4	107,2	2,7
Vigilanza privata	107,4	111,0	113,1	1,9	106,8	110,1	112,6	2,3	107,3	110,9	113,0	1,9
Pulizia locali	100,0	100,0	103,5	3,5	100,0	100,0	104,4	4,4	100,0	100,0	103,6	3,6
Istruzione privata	99,8	101,4	108,7	7,2	99,9	101,5	108,2	6,6	99,8	101,5	108,3	6,7
<i>Scuola privata laica</i>	98,7	98,7	107,1	8,5	98,7	98,7	106,8	8,2	98,7	98,7	106,8	8,2
<i>Scuola privata religiosa</i>	100,7	103,8	110,1	6,1	100,6	103,4	109,2	5,6	100,6	103,5	109,3	5,6
Case di cura e istituti privati	100,0	106,0	106,0	0,0	100,0	105,7	105,7	0,0	100,0	105,8	105,8	0,0
Servizi socio-assistenziali	100,0	100,0	101,2	1,2	100,0	100,0	101,2	1,2	100,0	100,0	101,2	1,2
Lavanderia industriale	101,3	103,3	107,9	4,5	101,5	103,6	109,1	5,3	101,3	103,3	108,1	4,6
TOTALE SETTORE PRIVATO	102,0	104,6	108,0	3,3	101,6	103,9	107,3	3,3	101,8	104,3	107,7	3,3
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	103,8	105,3	109,6	4,1	103,8	105,3	109,6	4,1
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	104,4	105,7	110,2	4,3	104,4	105,7	110,2	4,3
Ministeri	-	-	-	-	105,4	106,6	112,1	5,2	105,4	106,6	112,1	5,2
Agenzie fiscali e monopoli	-	-	-	-	102,8	105,5	109,2	3,5	102,8	105,5	109,2	3,5
<i>Agenzie fiscali</i>	-	-	-	-	102,8	105,5	109,2	3,5	102,8	105,5	109,2	3,5
<i>Tabacco monopoli</i>	-	-	-	-	105,4	105,5	109,2	3,5	105,4	105,5	109,2	3,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	-	-	104,1	106,2	106,3	0,1	104,1	106,2	106,3	0,1
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	103,6	107,4	112,3	4,6	103,6	107,4	112,3	4,6
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	103,4	105,8	109,7	3,7	103,4	105,8	109,7	3,7
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	102,8	105,6	109,4	3,6	102,8	105,6	109,4	3,6
Ricerca	-	-	-	-	107,5	111,2	111,2	0,0	107,5	111,2	111,2	0,0
Istruzione pubblica	-	-	-	-	105,4	105,4	110,5	4,8	105,4	105,4	110,5	4,8
<i>Conservatori</i>	-	-	-	-	103,3	104,9	105,0	0,1	103,3	104,9	105,0	0,1
<i>Scuola</i>	-	-	-	-	105,5	105,5	110,7	4,9	105,5	105,5	110,7	4,9
<i>Università - non docenti</i>	-	-	-	-	104,0	105,3	106,2	0,9	104,0	105,3	106,2	0,9
Forze dell'ordine	-	-	-	-	101,1	103,2	106,7	3,4	101,1	103,2	106,7	3,4
Militari - Difesa	-	-	-	-	101,0	103,6	107,4	3,7	101,0	103,6	107,4	3,7
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	105,5	105,6	110,7	4,8	105,5	105,6	110,7	4,8
INDICE GENERALE	102,0	104,6	108,0	3,3	102,6	104,5	108,3	3,6	102,3	104,5	108,2	3,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2005 potrebbero non avere dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base (dicembre 2000=100). I numeri indice precedenti al 2005 possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati.

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2000-2008
(indici in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	2008 (a)
RETRIBUZIONI LORDE									
Totale industria (B,C,D,E,F)	86,9	89,6	91,7	94,2	97,5	100,0	104,0	106,4	111,5
Totale industria in senso stretto (B,C,D,E)	85,7	88,5	91,0	93,9	97,4	100,0	104,4	107,0	112,1
<i>B Estrazione di minerali</i>	87,2	88,6	92,0	93,6	96,5	100,0	105,8	113,2	120,4
<i>C Attività manifatturiere</i>	85,4	88,1	90,7	93,6	97,3	100,0	104,4	107,0	112,2
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	84,6	91,5	95,4	99,1	98,5	100,0	105,5	111,0	113,4
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	90,9	92,7	93,7	97,3	100,7	100,0	103,0	105,4	108,8
<i>F Costruzioni</i>	88,3	90,7	91,6	94,0	97,4	100,0	103,4	105,9	111,4
Totale servizi (G,H,I,J,K,L,M,N)	88,9	91,4	93,8	95,1	96,9	100,0	102,4	104,6	108,7
<i>G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	87,4	90,0	92,1	93,5	96,4	100,0	102,6	105,6	109,6
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	89,5	91,9	93,6	95,9	97,6	100,0	103,2	105,3	108,4
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	91,3	93,3	93,5	95,0	98,4	100,0	102,6	105,0	110,9
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	87,3	90,8	93,7	95,4	97,8	100,0	103,5	105,3	108,5
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	83,7	86,3	91,4	93,7	94,8	100,0	101,3	104,0	109,7
Altri servizi (L,M,N) (b)	84,7	87,9	91,4	93,8	96,6	100,0	102,7	105,7	109,8
TOTALE (B-N)	87,6	90,3	92,6	94,6	97,1	100,0	103,2	105,5	110,1
ONERI SOCIALI									
Totale industria (B,C,D,E,F)	85,1	86,6	89,0	92,0	96,8	100,0	101,8	104,7	110,2
Totale industria in senso stretto (B,C,D,E)	85,5	86,5	89,2	92,0	96,7	100,0	101,9	104,9	110,5
<i>B Estrazione di minerali</i>	81,5	84,0	87,3	92,2	95,8	100,0	101,6	106,4	111,5
<i>C Attività manifatturiere</i>	85,4	86,7	89,4	92,0	96,9	100,0	102,0	104,9	110,5
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	89,5	84,9	88,9	93,5	95,2	100,0	101,0	105,7	113,7
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	82,8	82,3	82,5	88,2	95,5	100,0	102,1	105,0	108,6
<i>F Costruzioni</i>	81,8	85,6	87,2	91,8	96,8	100,0	101,3	104,2	109,8
Totale servizi (G,H,I,J,K,L,M,N)	87,6	89,4	92,1	93,5	96,6	100,0	100,0	103,0	107,7
<i>G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	87,6	88,6	90,6	91,9	95,9	100,0	100,0	103,9	108,3
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	86,5	88,0	90,8	94,1	97,1	100,0	101,9	103,7	108,6
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	90,6	91,3	92,3	93,6	98,0	100,0	100,2	103,3	109,5
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	87,5	92,9	94,8	94,9	98,4	100,0	100,5	104,3	107,9
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	82,7	84,6	90,4	93,2	94,6	100,0	97,3	100,2	106,9
Altri servizi (L,M,N) (b)	84,7	86,2	89,8	92,0	96,1	100,0	100,7	104,3	108,4
TOTALE (B-N)	86,6	88,1	90,7	92,9	96,7	100,0	100,8	103,8	108,8
COSTO DEL LAVORO									
Totale industria (B,C,D,E,F)	86,4	88,8	91,0	93,6	97,3	100,0	103,4	105,9	111,1
Totale industria in senso stretto (B,C,D,E)	85,6	87,9	90,5	93,4	97,2	100,0	103,7	106,4	111,6
<i>B Estrazione di minerali</i>	85,5	87,2	90,5	93,2	96,3	100,0	104,4	111,1	117,6
<i>C Attività manifatturiere</i>	85,4	87,7	90,4	93,2	97,1	100,0	103,7	106,4	111,7
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	85,7	90,0	93,9	97,8	97,7	100,0	104,5	109,8	113,5
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	88,8	89,9	90,8	94,9	99,3	100,0	102,7	105,3	108,7
<i>F Costruzioni</i>	86,3	89,1	90,3	93,3	97,2	100,0	102,8	105,4	110,9
Totale servizi (G,H,I,J,K,L,M,N)	88,6	90,9	93,4	94,8	96,8	100,0	101,8	104,2	108,4
<i>G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	87,5	89,7	91,7	93,1	96,3	100,0	101,9	105,1	109,3
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	88,8	91,0	92,9	95,5	97,5	100,0	102,9	104,9	108,5
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	91,1	92,8	93,2	94,6	98,3	100,0	102,0	104,5	110,5
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	87,3	91,3	94,0	95,3	98,0	100,0	102,7	105,1	108,3
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	83,4	85,9	91,2	93,6	94,7	100,0	100,4	103,1	109,0
Altri servizi (L,M,N) (b)	84,7	87,5	91,0	93,3	96,5	100,0	102,2	105,3	109,5
TOTALE (B-N)	87,3	89,7	92,1	94,2	97,1	100,0	102,6	105,0	109,8

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Questa voce include le sezioni: attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Nella banca dati Conlstat sono disponibili i dati anche a livello delle singole sezioni L, M, N.

Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2001-2008
(indici in base 2005=100; variazioni annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006 (a)	2008/ 2007 (a)
RETRIBUZIONI LORDE								
Totale industria (B,C,D,E,F)	3,1	2,3	2,7	3,5	2,6	4,0	2,3	4,8
Totale industria in senso stretto (B,C,D,E)	3,3	2,8	3,2	3,7	2,7	4,4	2,5	4,8
<i>B Estrazione di minerali</i>	1,6	3,8	1,7	3,1	3,6	5,8	7,0	6,4
<i>C Attività manifatturiere</i>	3,2	3,0	3,2	4,0	2,8	4,4	2,5	4,9
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	8,2	4,3	3,9	-0,6	1,5	5,5	5,2	2,2
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	2,0	1,1	3,8	3,5	-0,7	3,0	2,3	3,2
F Costruzioni	2,7	1,0	2,6	3,6	2,7	3,4	2,4	5,2
Totale servizi (G,H,I,J,K,L,M,N)	2,8	2,6	1,4	1,9	3,2	2,4	2,1	3,9
<i>G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,0	2,3	1,5	3,1	3,7	2,6	2,9	3,8
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	2,7	1,8	2,5	1,8	2,5	3,2	2,0	2,9
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	2,2	0,2	1,6	3,6	1,6	2,6	2,3	5,6
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	4,0	3,2	1,8	2,5	2,2	3,5	1,7	3,0
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	3,1	5,9	2,5	1,2	5,5	1,3	2,7	5,5
Altri servizi (L,M,N) (b)	3,8	4,0	2,6	3,0	3,5	2,7	2,9	3,9
TOTALE (B-N)	3,1	2,5	2,2	2,6	3,0	3,2	2,2	4,4
ONERI SOCIALI								
Totale industria (B,C,D,E,F)	1,8	2,8	3,4	5,2	3,3	1,8	2,8	5,3
Totale industria in senso stretto (B,C,D,E)	1,2	3,1	3,1	5,1	3,4	1,9	2,9	5,3
<i>B Estrazione di minerali</i>	3,1	3,9	5,6	3,9	4,4	1,6	4,7	4,8
<i>C Attività manifatturiere</i>	1,5	3,1	2,9	5,3	3,2	2,0	2,8	5,3
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	-5,1	4,7	5,2	1,8	5,0	1,0	4,7	7,6
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	-0,6	0,2	6,9	8,3	4,7	2,1	2,8	3,4
F Costruzioni	4,6	1,9	5,3	5,4	3,3	1,3	2,9	5,4
Totale servizi (G,H,I,J,K,L,M,N)	2,1	3,0	1,5	3,3	3,5	0,0	3,0	4,6
<i>G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	1,1	2,3	1,4	4,4	4,3	0,0	3,9	4,2
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	1,7	3,2	3,6	3,2	3,0	1,9	1,8	4,7
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	0,8	1,1	1,4	4,7	2,0	0,2	3,1	6,0
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	6,2	2,0	0,1	3,7	1,6	0,5	3,8	3,5
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	2,3	6,9	3,1	1,5	5,7	-2,7	3,0	6,7
Altri servizi (L,M,N) (b)	1,8	4,2	2,4	4,5	4,1	0,7	3,6	3,9
TOTALE (B-N)	1,7	3,0	2,4	4,1	3,4	0,8	3,0	4,8
COSTO DEL LAVORO								
Totale industria (B,C,D,E,F)	2,8	2,5	2,9	4,0	2,8	3,4	2,4	4,9
Totale industria in senso stretto (B,C,D,E)	2,7	3,0	3,2	4,1	2,9	3,7	2,6	4,9
<i>B Estrazione di minerali</i>	2,0	3,8	3,0	3,3	3,8	4,4	6,4	5,9
<i>C Attività manifatturiere</i>	2,7	3,1	3,1	4,2	3,0	3,7	2,6	5,0
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	5,0	4,3	4,2	-0,1	2,4	4,5	5,1	3,4
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	1,2	1,0	4,5	4,6	0,7	2,7	2,5	3,2
F Costruzioni	3,2	1,3	3,3	4,2	2,9	2,8	2,5	5,2
Totale servizi (G,H,I,J,K,L,M,N)	2,6	2,8	1,5	2,1	3,3	1,8	2,4	4,0
<i>G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,5	2,2	1,5	3,4	3,8	1,9	3,1	4,0
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	2,5	2,1	2,8	2,1	2,6	2,9	1,9	3,4
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	1,9	0,4	1,5	3,9	1,7	2,0	2,5	5,7
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	4,6	3,0	1,4	2,8	2,0	2,7	2,3	3,0
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	3,0	6,2	2,6	1,2	5,6	0,4	2,7	5,7
Altri servizi (L,M,N) (b)	3,3	4,0	2,5	3,4	3,6	2,2	3,0	4,0
TOTALE (B-N)	2,7	2,7	2,3	3,1	3,0	2,6	2,3	4,6

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Questa voce include le sezioni: attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Nella banca dati Conlstat sono disponibili i dati anche a livello delle singole sezioni L, M, N.

Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2008 (indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2006	2007	2008	Var. % 2008/2007	2006	2007	2008	Var. % 2008/2007
INDUSTRIA	104,4	107,9	112,2	4,0	103,7	107,2	111,8	4,3
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	104,4	107,7	112,5	4,5	103,8	107,2	112,1	4,6
Industrie alimentari, bevande e tabacco	106,1	108,9	110,8	1,7	105,3	108,2	110,1	1,8
Industrie tessili, abbigliamento, pelli	104,2	105,7	112,4	6,3	103,3	105,5	112,0	6,2
Industrie del legno, carta e stampa	103,2	105,8	108,9	2,9	102,9	105,4	108,5	2,9
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	101,9	101,2	107,7	6,4	101,5	101,2	107,5	6,2
Fabbricazione di prodotti chimici	102,7	107,7	113,2	5,1	101,9	106,9	112,6	5,3
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	101,4	108,9	109,9	0,9	100,6	107,3	108,4	1,0
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	102,7	107,6	112,4	4,5	102,6	107,7	113,0	4,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	105,6	109,8	115,2	4,9	105,5	109,9	115,8	5,4
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	102,2	106,3	113,3	6,6	102,3	106,7	113,8	6,7
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	107,4	110,7	119,0	7,5	106,3	109,8	118,0	7,5
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	105,5	108,9	114,7	5,3	104,9	108,1	114,2	5,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	105,1	107,0	111,9	4,6	104,2	106,4	111,4	4,7
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	103,9	104,2	108,3	3,9	102,9	103,0	107,4	4,3
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	106,5	112,8	115,3	2,2	105,5	111,1	115,0	3,5
FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	102,1	104,7	106,6	1,8	101,8	104,5	106,4	1,8
COSTRUZIONI	102,2	105,5	111,2	5,4	101,7	104,3	109,0	4,5
SERVIZI	102,2	104,2	108,0	3,6	101,3	103,6	107,5	3,8
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	102,8	105,9	109,0	2,9	102,1	105,9	108,9	2,8
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	102,4	104,2	107,2	2,9	102,2	104,0	107,2	3,1
SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	103,5	105,1	110,3	4,9	102,6	104,8	109,9	4,9
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	104,5	106,7	110,6	3,7	103,7	106,0	110,2	4,0
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	101,2	103,4	109,8	6,2	99,8	102,2	108,4	6,1
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	101,4	104,6	109,1	4,3	99,5	102,3	106,6	4,2
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	101,9	102,9	105,4	2,4	101,9	103,5	106,4	2,8
TOTALE GENERALE	103,0	105,5	109,5	3,8	102,2	104,9	109,0	3,9

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 23.8 - Retribuzioni orarie medie per sesso e principale caratteristica del dipendente - Anno 2006 (valori in euro e numeri indice)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE	Valori assoluti			Numeri indice (base: media nazionale per sesso=100)			Numeri indice (base: media nazionale=100)	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
ATTIVITÀ ECONOMICA								
Industria	13,55	10,88	12,82	88,4	73,4	84,7	105,7	84,9
Costruzioni	11,64	13,41	11,82	75,9	90,5	78,1	98,5	113,5
Servizi orientati al mercato	15,62	12,80	14,54	101,9	86,4	96,1	107,4	88,0
Servizi sociali e personali	23,08	19,84	20,96	150,5	133,9	138,5	110,1	94,6
Totale	15,33	14,82	15,14	100,0	100,0	100,0	101,3	97,9
TIPO DI PRESTAZIONE LAVORATIVA								
Tempo pieno	15,41	15,47	15,43	100,5	104,4	101,9	99,9	100,2
Tempo parziale	11,40	10,87	10,96	74,3	73,3	72,4	104,0	99,2
CLASSI DI ETÀ								
14-19	8,50	8,18	8,39	55,4	55,2	55,4	101,3	97,5
20-29	11,53	11,01	11,32	75,2	74,3	74,7	101,9	97,3
30-39	14,38	14,24	14,33	93,8	96,1	94,6	100,4	99,4
40-49	17,00	16,97	16,99	110,9	114,5	112,2	100,1	99,9
50-59	21,19	20,26	20,86	138,2	136,7	137,8	101,6	97,1
60 e oltre	27,80	20,61	25,48	181,3	139,1	168,3	109,1	80,9
TIPO DI CONTRATTO								
A tempo indeterminato	15,54	15,01	15,34	101,4	101,3	101,3	101,3	97,9
A termine	12,13	13,52	12,87	79,1	91,3	85,0	94,2	105,0
Apprendistato	7,00	7,06	7,03	45,7	47,7	46,4	99,7	100,5
Stagionale	11,35	9,17	10,47	74,1	61,9	69,2	108,4	87,5
Formazione-lavoro	12,31	11,19	12,15	80,3	75,5	80,3	101,3	92,1
Altro	14,54	10,40	12,65	94,8	70,2	83,6	114,9	82,2
CATEGORIA PROFESSIONALE								
Dirigenti	39,86	27,59	35,67	298,2	222,6	274,5	111,7	77,3
Quadri e impiegati	17,86	16,37	17,11	133,7	132,1	131,6	104,4	95,7
Operai	11,69	10,13	11,29	87,4	81,7	86,9	103,5	89,7
Apprendisti	7,00	7,06	7,03	52,4	57,0	54,1	99,7	100,5
LIVELLO DI ISTRUZIONE								
Istruzione primaria	11,72	10,03	11,31	76,5	67,7	74,7	103,6	88,7
Istruzione secondaria inferiore	11,82	10,93	11,55	77,1	73,7	76,3	102,3	94,6
Istruzione secondaria superiore	16,21	14,83	15,60	105,8	100,1	103,1	103,9	95,1
Laurea e/o studi superiori	25,82	21,97	24,02	168,4	148,3	158,6	107,5	91,5
PROFESSIONI								
Dirigenti di imprese private	42,24	35,03	40,93	275,5	236,4	270,4	103,2	85,6
Professioni di elevata specializzazione	25,24	23,14	24,04	164,7	156,1	158,8	105,0	96,2
Professioni intermedie e tecnici	19,21	17,34	18,40	125,3	117,0	121,5	104,4	94,3
Impiegati	16,35	13,46	14,86	106,6	90,8	98,2	110,0	90,5
Addetti ai servizi e alle vendite	12,83	11,26	12,03	83,7	76,0	79,4	106,7	93,7
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	11,74	11,11	11,65	76,6	75,0	77,0	100,8	95,4
Operai specializzati	11,33	9,05	10,91	73,9	61,1	72,1	103,8	82,9
Operatori di impianto e montatori	12,41	10,92	12,15	81,0	73,7	80,2	102,2	89,9
Occupazioni non specializzate	10,57	8,77	9,94	68,9	59,2	65,7	106,3	88,2
CLASSI DI ANZIANITÀ								
Fino a 5	13,14	12,25	12,80	85,7	82,7	84,5	102,7	95,7
5-15	16,40	16,37	16,39	107,0	110,4	108,2	100,1	99,9
15 e oltre	20,33	20,04	20,22	132,6	135,2	133,5	100,6	99,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord-ovest	15,44	14,46	15,07	100,7	97,6	99,5	102,0	95,5
Nord-est	14,80	13,03	14,10	96,6	87,9	93,1	97,8	86,1
Centro	16,13	14,98	15,66	105,2	101,1	103,4	106,5	98,9
Sud	14,94	17,37	15,80	97,5	117,2	104,4	98,7	114,7
Isole	15,31	17,81	16,27	99,9	120,2	107,4	101,1	117,6

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Tavola 23.9 - Retribuzioni annue pro capite per sesso e principale caratteristica del dipendente - Anno 2006
 (valori in euro e numeri indice)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE	Valori assoluti			Numeri indice (base: media nazionale per sesso=100)			Numeri indice (base: media nazionale=100)	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
ATTIVITÀ ECONOMICA								
Industria	27.059	19.855	24.950	93,01	82,48	92,52	108,45	79,58
Costruzioni	22.100	23.200	22.220	75,96	96,37	82,40	99,46	104,41
Servizi orientati al mercato	29.609	20.802	25.908	101,77	86,41	96,07	114,29	80,29
Servizi sociali e personali	37.480	29.843	32.361	128,83	123,96	120,01	115,82	92,22
Totale	29.093	24.074	26.966	100,00	100,00	100,00	107,89	89,27
TIPO DI PRESTAZIONE LAVORATIVA								
Tempo pieno	29.657	27.011	28.656	101,94	112,20	106,27	103,49	94,26
Tempo parziale	12.448	12.334	12.355	42,79	51,23	45,82	100,76	99,83
TIPO DI CONTRATTO								
A tempo indeterminato	30.016	24.955	27.908	103,17	103,66	103,49	107,55	89,42
A termine	15.250	16.026	15.676	52,42	66,57	58,13	97,29	102,23
Apprendistato	12.185	11.345	11.841	41,88	47,13	43,91	102,91	95,82
Stagionale	14.594	8.967	11.948	50,16	37,25	44,31	122,14	75,05
Formazione-lavoro	25.517	19.716	24.581	87,71	81,90	91,16	103,81	80,21
Altro	18.212	10.540	14.316	62,60	43,78	53,09	127,21	73,62
CLASSI DI ETÀ								
14-19	13.919	12.202	13.292	47,84	50,69	49,29	104,71	91,80
20-29	21.574	18.408	20.173	74,16	76,46	74,81	106,95	91,25
30-39	27.670	22.988	25.668	95,11	95,49	95,19	107,80	89,56
40-49	32.936	27.505	30.614	113,21	114,25	113,53	107,58	89,84
50-59	39.502	32.297	36.701	135,78	134,16	136,10	107,63	88,00
60 e oltre	44.653	32.882	40.839	153,48	136,59	151,44	109,34	80,52
QUALIFICHE PROFESSIONALE								
Dirigenti	70.594	43.521	60.642	242,65	180,78	224,88	116,41	71,77
Quadri e impiegati	33.575	27.037	30.049	115,40	112,31	111,43	111,73	89,98
Operai	22.510	15.912	20.565	77,37	66,10	76,26	109,46	77,38
Apprendisti	12.185	11.345	11.841	41,88	47,13	43,91	102,91	95,82
LIVELLO DI ISTRUZIONE								
Istruzione primaria	21.062	14.640	19.237	72,40	60,81	71,34	109,49	76,10
Istruzione secondaria inferiore	22.929	17.579	21.109	78,81	73,02	78,28	108,62	83,28
Istruzione secondaria superiore	31.067	24.839	28.096	106,79	103,18	104,19	110,57	88,41
Laurea e/o studi superiori	45.469	33.743	39.574	156,29	140,16	146,75	114,90	85,27
PROFESSIONI								
Dirigenti di imprese private	81.654	63.372	78.165	280,66	263,24	289,86	104,46	81,08
Professioni di elevata specializzazione	44.157	34.928	38.577	151,78	145,09	143,06	114,46	90,54
Professioni intermedie e tecnici	35.654	28.628	32.396	122,55	118,92	120,14	110,06	88,37
Impiegati	31.387	23.656	27.249	107,88	98,26	101,05	115,19	86,82
Addetti ai servizi e alle vendite	23.465	17.144	19.927	80,65	71,22	73,90	117,76	86,04
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	21.744	16.333	20.820	74,74	67,85	77,21	104,44	78,45
Operai specializzati	22.228	15.662	20.907	76,40	65,06	77,53	106,32	74,91
Operatori di impianto e montatori	24.795	19.536	23.778	85,23	81,15	88,18	104,28	82,16
Occupazioni non specializzate	18.484	11.803	15.743	63,53	49,03	58,38	117,41	74,97
CLASSI DI ANZIANITÀ								
Fino a 5	24.387	19.431	22.308	83,82	80,72	82,73	109,32	87,10
5-15	32.453	27.434	30.284	111,55	113,96	112,30	107,16	90,59
15 e oltre	39.219	33.514	36.784	134,81	139,21	136,41	106,62	91,11
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord-ovest	29.875	24.236	27.522	102,69	100,67	102,06	110,79	89,88
Nord-est	28.652	21.437	25.516	98,48	89,04	94,62	106,25	79,49
Centro	30.706	24.473	27.937	105,54	101,66	103,60	113,87	90,76
Sud	26.950	26.494	26.770	92,63	110,05	99,27	99,94	98,25
Isole	27.428	26.263	26.927	94,28	109,09	99,86	101,71	97,39

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Risultati economici delle imprese

24. Risultati economici delle imprese

Per saperne di più...

- ♦ EUROSTAT.
<http://europa.eu.int/comm/eurostat/>
- ♦ IMF. *World economic outlook*.
Washington, 2006.
<http://www.imf.org/>

I dati contenuti in questo capitolo sono raccolti mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali armonizzate a livello europeo, fortemente disaggregate per attività economica, dimensione d'impresa e localizzazione territoriale. Queste statistiche sono previste da un regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi¹ che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale, e sono basate sulla rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (rivolta alle imprese con 1-99 addetti) e sulla rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (rivolta alle imprese con almeno 100 addetti). Le due rilevazioni hanno registrato per l'anno 2006 circa 48.000 imprese rispondenti.

Principali risultati

Nel 2006 le imprese italiane dell'industria e dei servizi di mercato (ad esclusione del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria) sono 4.338.766, occupano circa 16,6 milioni di addetti (11,1 milioni di dipendenti) e realizzano un valore aggiunto di circa 677 miliardi di euro (Tavola 24.1). La struttura produttiva italiana continua a essere caratterizzata da una prevalenza di imprese di piccole dimensioni con una limitata presenza di grandi imprese. La dimensione media delle imprese italiane rimane, anche nel 2006, di circa 3,8 addetti, risultando più elevata nell'industria (5,9 addetti) rispetto ai servizi (3,1 addetti).

La produttività nominale del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, è pari in media a 40,9 migliaia di euro per il complesso delle imprese (Tavola 24.2), risultando pari a 29,0 migliaia di euro nelle imprese con 1-9 addetti contro i 60,8 migliaia di euro delle imprese con 250 addetti e oltre.

Nell'industria operano circa 1,1 milioni di imprese che assorbono 6,6 milioni di addetti (il 39,7 per cento dell'occupazione totale), il 46,1 per cento dei dipendenti complessivi e realizzano circa 309 miliardi di euro di valore aggiunto (45,6 per cento del totale). All'interno del comparto industriale, il settore delle costruzioni registra un numero di imprese attive pari a circa 595 mila unità, che forniscono occupazione a 1,8 milioni di addetti e realizzano un valore aggiunto di 63,3 miliardi di euro mentre il settore manifatturiero risulta caratterizzato da 514 mila unità che assorbono 4,6 milioni di addetti e contribuiscono per 219 miliardi di euro alla creazione del valore aggiunto. Nei servizi destinabili alla vendita le imprese attive sono circa 3,2 milioni, assorbono circa 10,0 milioni di addetti (il 60,3 per cento dell'occupazione totale) e realizzano circa 368 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 54,4 per cento di quello complessivo. In questo comparto, rilevanti risultano essere il settore del commercio (1,2 milioni di imprese, 3,4 milioni di addetti e 116 miliardi di euro di valore aggiunto) e quello delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e delle altre attività professionali e imprenditoriali (1,1 milioni di imprese, 2,8 milioni di addetti e 108 miliardi di euro di valore aggiunto).

Nelle microimprese con meno di 10 addetti (Tavola 24.3), il 64,3 per cento dell'occupazione è costituito da lavoro indipendente. In esse si concentra il 94,9 per cento delle imprese, il 47,7 per cento degli addetti, il 25,4 per cento

Per saperne di più...

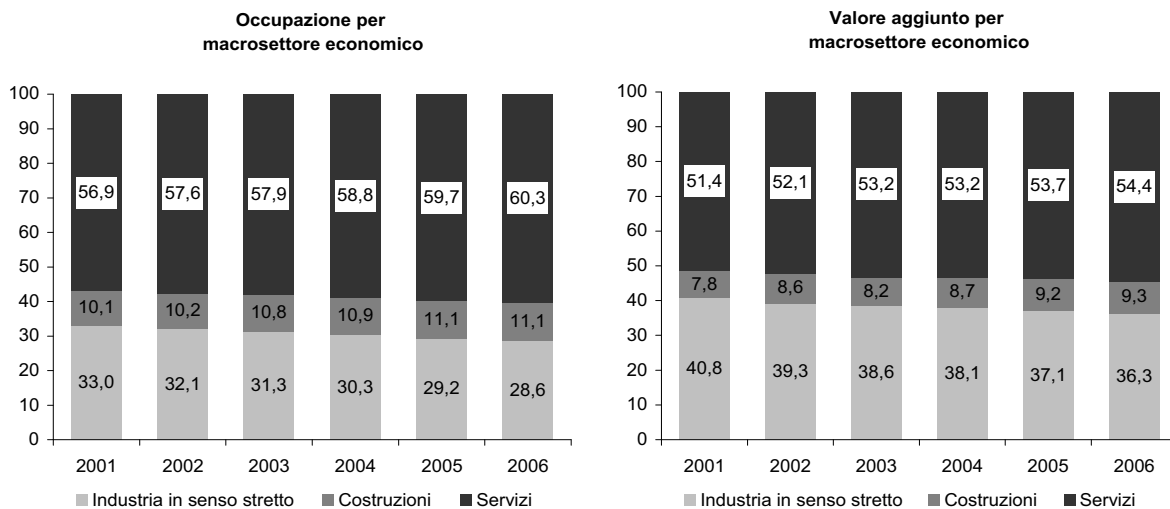
- ♦ ISTAT. *Conti economici delle imprese: anno 2003*.
Roma, 2007.
(Informazioni n. 8).
<http://www.istat.it>

¹ Regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 del 20 dicembre 1996, in *Official Journal of the European Union*, serie L, n. 14, 17 gennaio 1997, p. 1.

dei dipendenti, il 28,9 per cento del fatturato e il 33,8 per cento del valore aggiunto. Le imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e oltre) sono, invece, 3.320 unità e assorbono il 18,6 per cento del totale degli addetti, il 27,7 per cento dei dipendenti, il 28,8 per cento del fatturato e il 27,7 per cento del valore aggiunto complessivo (Tavola 24.11).

Figura 24.1

Occupazione e valore aggiunto prodotto per macrosettore di attività economica - Anni 2001-2006
(composizioni percentuali)

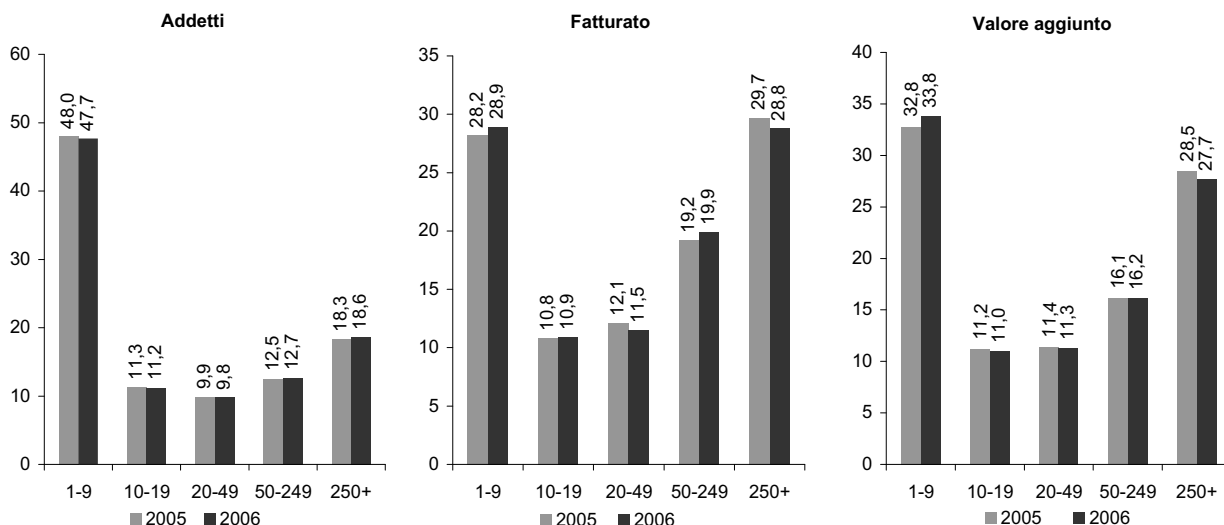


Nel 2006 è proseguito il trend di crescita del settore dei servizi (Figura 24.1), che realizza ormai stabilmente oltre il 50 per cento del valore aggiunto totale e arriva ad assorbire per la prima volta oltre il 60 per cento dell'occupazione complessiva nelle imprese.

Rispetto all'anno precedente, il segmento delle microimprese (1-9 addetti) registra un aumento della quota del fatturato (da 28,2 per cento a 28,9 per cento) e una crescita del contributo al valore aggiunto (da 32,8 per cento a 33,8 per cento); le imprese con 10-19 addetti non mostrano variazioni signifi-

Figura 24.2

Addetti, fatturato e valore aggiunto per classe di addetti delle imprese - Anni 2005-2006 (valori percentuali)



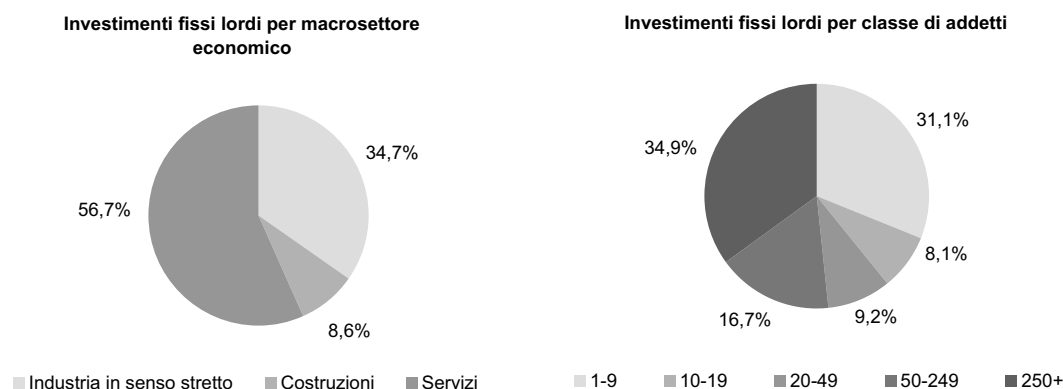
cative nelle quote di fatturato e di valore aggiunto; le imprese con 20-49 addetti registrano una flessione nella quota di fatturato (da 12,1 per cento a 11,6 per cento) e una stabilità in termini di valore aggiunto (11,4 per cento nel 2005 e 11,3 per cento nel 2006); le medie imprese con 50-249 addetti registrano una crescita nel contributo al fatturato (da 19,2 per cento a 19,9 per cento) e una stabilità nella quota di valore aggiunto (16,1 per cento nel 2005, 16,2 per cento nel 2006) mentre per le grandi imprese risultano ridimensionate le quote di fatturato (dal 29,7 per cento al 28,8 per cento) e di valore aggiunto (dal 28,5 per cento al 27,6 per cento).

Nel 2006 gli investimenti fissi lordi effettuati dalle imprese sono ammontati a circa 117 miliardi di euro e sono realizzati per il 56,7 per cento dalle imprese dei servizi destinabili alla vendita, mentre la quota dell'industria si colloca sul 43,3 per cento (34,7 per cento nell'industria in senso stretto, 8,6 per cento nelle costruzioni); gli investimenti sono realizzati per il 34,9 per cento dalle imprese con 250 addetti e oltre, per il 31,1 per cento dalle imprese con 1-9 addetti, per il 16,7 per cento dalle imprese con 50-249 addetti, per il 9,2 per cento dalle imprese con 20-49 addetti e per l'8,1 per cento da quelle con 10-19 addetti (Figura 24.3).

Gli investimenti per addetto (Tavola 24.1) ammontano a 7,1 mila euro, risultando più elevati nell'industria (7,7 mila euro) rispetto ai servizi (6,7 mila euro). Anche la dimensione di impresa influisce sull'ammontare degli investi-

Figura 24.3

Investimenti fissi lordi per macrosettore di attività economica e per classe di addetti - Anno 2006
(composizioni percentuali)



menti per addetto: si passa dai 4,6 mila euro per addetto nelle imprese con 1-9 addetti ai 13,3 mila euro in quelle con 250 addetti e oltre (Tavola 24.4).

Nel 2006, per il totale delle imprese italiane (Tavola 24.2) i settori con il più elevato valore aggiunto per addetto sono quelli dell'estrazione di minerali energetici (409,3 migliaia di euro), della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (172,3 migliaia di euro) e della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (144,9 migliaia di euro). I valori più bassi si registrano negli alberghi e ristoranti (19,7 migliaia di euro), nell'istruzione (20,2 migliaia di euro) e negli altri servizi pubblici, sociali e personali (30,3 migliaia di euro). Il costo del lavoro risulta più elevato nei settori dell'estrazione di minerali energetici (73,0 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (56,4 migliaia di euro) e nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (49,9 migliaia di euro). I settori che presentano gli investimenti per addetto più alti risultano essere quelli dell'estrazione di minerali energetici (106,4 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (48,1 migliaia di euro) e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (55,2 migliaia di euro).

Le imprese con 1-9 addetti (Tavole 24.3 e 24.4) sono risultate circa 4,1 mi-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Struttura e dimensione delle imprese - Archivio statistico delle imprese attive: anno 2007*. Roma, 2009. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

lioni (75,8 per cento nei servizi) con un totale di 7,9 milioni di addetti (2,8 milioni di dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di circa 229,2 milioni di euro. Esse sono prevalentemente caratterizzate da imprese individuali e da lavoratori autonomi. Il maggior numero delle imprese si concentra nel commercio (29,4 per cento) e nelle attività immobiliari, informatiche e professionali (25,2 per cento) che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 25,9 per cento e per il 27,1 per cento. Meno rilevanti sono l'industria manifatturiera (10,4 per cento di imprese; 13,7 per cento del valore aggiunto) e il settore delle costruzioni (13,7 per cento delle imprese; 14,2 per cento del valore aggiunto). Il rapporto valore aggiunto su fatturato (mediamente pari a 27,7 per cento) varia dal 9,3 per cento nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 64,5 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale su valore aggiunto (mediamente pari a 27,4 per cento) variano dal 4,9 per cento nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 53,7 per cento degli alberghi e ristoranti. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 104,8 migliaia di euro) è risultato più basso nell'istruzione (40,5 migliaia di euro per addetto) mentre ha presentato il valore più elevato nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (3.584,9 migliaia di euro per addetto). A sua volta il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 29,0 migliaia di euro) varia da 15,0 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 333,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 4,6 migliaia di euro) variano da 1,2 migliaia di euro dell'industria conciaria, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili a 110,3 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 22,3 migliaia di euro) variano da 17,1 migliaia di euro degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 40,7 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari.

Le imprese con 10-19 addetti (**Tavole 24.5 e 24.6**) sono risultate circa 141 mila (53,5 per cento nell'industria), con un totale di circa 1,9 milioni di addetti (di cui 1,6 milioni di dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di 74,6 milioni di euro. Queste imprese si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (36,8 per cento) che contribuisce per il 37,5 per cento all'assorbimento dell'occupazione e per il 35,6 per cento alla creazione di valore aggiunto. Gli altri settori in cui è rilevante la presenza di imprese con 10-19 addetti sono il commercio (18,3 per cento delle unità, che assorbono il 18,1 per cento dell'occupazione e realizzano il 20,9 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (16,2 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 15,9 per cento e di valore aggiunto del 16,2 per cento). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 23,9 per cento) varia dal 5,1 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 52,0 per cento dell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 56,9 per cento) variano dal 34,5 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 79,9 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 167,8 migliaia di euro) varia da 363,7 migliaia di euro del commercio a 2.115,4 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 40,1 migliaia di euro) varia da 25,2 migliaia di euro dell'istruzione a 108,1 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 5,1 migliaia di euro) variano da 2,0 migliaia di euro dell'industria conciaria, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili a 12,5 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 26,6 migliaia di euro) variano da 18,7 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 40,8 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 50-249 addetti (**Tavole 24.9 e 24.10**), pari a circa 22 mila unità, hanno contribuito ad assorbire circa 2,1 milioni di addetti e a creare 109,8 milioni di euro di valore aggiunto, con una presenza in prevalenza nel settore industriale che assorbe il 54,1 per cento delle imprese, il 53,4 per cen-

to degli addetti e il 59,8 per cento del valore aggiunto. Il valore aggiunto a fatturato per le imprese di questa fascia dimensionale è pari in media al 19,2 per cento, variando dal 3,5 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 56,5 per cento della sanità e altri servizi sociali; le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari al 66,1 per cento) variano dal 37,6 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 99,2 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 271,0 migliaia di euro) varia da 57,1 migliaia di euro dell'istruzione a 3.411,4 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (in media pari a 52,1 migliaia di euro) varia da 24,2 migliaia di euro dell'istruzione a 120,6 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (pari a 9,3 migliaia di euro) variano da 1,6 migliaia di euro dell'istruzione a 46,3 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (in media pari a 35,1 migliaia di euro) variano da 23,1 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 50,2 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari.

Le imprese con 250 addetti e oltre (Tavole 24.11 e 24.12) sono risultate pari a 3.320 mila e hanno dato occupazione a circa 3,1 milioni di addetti e contribuito per 187,4 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 46,5 per cento in termini di imprese, del 37,4 per cento in termini di addetti mentre risulta essere del 50 per cento in termini di valore aggiunto. Per le grandi imprese il valore aggiunto a fatturato risulta in media pari al 22,7 per cento, con un'oscillazione che va dal 5,1 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 58,7 per cento della sanità e altri servizi sociali, mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari al 62,2 per cento) variano dal 30,3 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 98,0 per cento delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali. Il fatturato per addetto (in media pari a 267,6 migliaia di euro) varia da 49,8 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 4.242,0 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari al 60,8 migliaia di euro) varia da 24,6 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 412,0 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 13,3 migliaia di euro) variano da 1,3 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 70,6 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 37,9 migliaia di euro) variano da 19,7 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 72,8 migliaia di euro dell'estrazione di minerali.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese in complesso per attività economica - Anno 2006 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3.423	58.647	7.323	1.813	1.737	42.440	37.664
Estrazione di minerali energetici	16	53.674	5.471	975	1.423	13.365	13.349
Estrazione di minerali non energetici	3.407	4.973	1.853	838	315	29.075	24.315
Attività manifatturiere	514.452	930.579	218.871	131.742	32.727	4.576.771	3.834.094
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	71.389	103.650	18.975	10.937	4.124	464.645	363.059
Industrie tessili e dell'abbigliamento	60.147	61.530	15.859	9.958	1.870	472.016	387.886
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19.164	26.128	5.907	3.613	393	163.990	134.402
Industria del legno e dei prodotti in legno	41.577	18.051	5.237	2.736	926	169.046	110.576
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31.025	49.936	13.958	7.933	1.785	244.292	200.224
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	377	41.466	2.444	924	811	16.865	16.394
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5.791	79.825	15.514	9.778	2.772	197.251	189.420
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12.422	40.910	9.650	6.114	1.580	201.020	181.521
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.921	43.613	13.186	7.262	2.520	245.293	207.405
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	100.298	154.837	39.845	22.531	6.253	843.864	693.096
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	41.370	116.017	31.159	20.199	3.009	567.396	507.490
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	47.755	72.204	20.716	12.702	2.364	412.263	346.687
Fabbricazione di mezzi di trasporto	7.333	78.556	15.470	10.590	2.861	274.522	264.309
Altre industrie manifatturiere	49.883	43.857	10.952	6.463	1.460	304.308	231.625
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2.783	142.466	19.792	5.563	6.341	114.856	111.523
Costruzioni	594.675	223.531	63.274	31.218	10.058	1.844.895	1.127.103
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.246.522	919.817	116.188	53.187	14.567	3.443.311	1.827.039
Alberghi e ristoranti	269.604	60.160	21.961	13.705	5.847	1.115.383	702.753
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	156.456	201.640	76.093	38.867	18.354	1.237.280	1.034.372
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	1.059.318	237.075	108.067	44.396	22.187	2.801.844	1.584.261
Istruzione	18.110	3.206	1.491	1.015	183	73.689	49.828
Sanità e altri servizi sociali	233.470	39.225	23.572	9.398	1.866	641.291	394.631
Altri servizi pubblici, sociali e personali	239.953	50.551	20.818	10.932	3.646	686.411	392.886
TOTALE	4.338.766	2.866.896	677.452	341.837	117.513	16.578.171	11.096.154
Industria	1.115.333	1.355.223	309.261	170.336	50.863	6.578.962	5.110.384
Servizi	3.223.433	1.511.673	368.190	171.502	66.650	9.999.209	5.985.770

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese in complesso per attività economica - Anno 2006 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			Spese di personale per dipendente
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	12,5	24,8	1.381,9	172,6	40,9	48,1
Estrazione di minerali energetici	10,2	17,8	4.016,0	409,3	106,4	73,0
Estrazione di minerali non energetici	37,3	45,2	171,1	63,7	10,8	34,5
Attività manifatturiere	23,5	60,2	203,3	47,8	7,2	34,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,3	57,6	223,1	40,8	8,9	30,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25,8	62,8	130,4	33,6	4,0	25,7
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	22,6	61,2	159,3	36,0	2,4	26,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	29,0	52,2	106,8	31,0	5,5	24,7
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	28,0	56,8	204,4	57,1	7,3	39,6
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	5,9	37,8	2.458,7	144,9	48,1	56,4
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	19,4	63,0	404,7	78,7	14,1	51,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,6	63,4	203,5	48,0	7,9	33,7
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,2	55,1	177,8	53,8	10,3	35,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	25,7	56,5	183,5	47,2	7,4	32,5
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	26,9	64,8	204,5	54,9	5,3	39,8
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	28,7	61,3	175,1	50,2	5,7	36,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	19,7	68,5	286,2	56,4	10,4	40,1
Altre industrie manifatturiere	25,0	59,0	144,1	36,0	4,8	27,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	13,9	28,1	1.240,4	172,3	55,2	49,9
Costruzioni	28,3	49,3	121,2	34,3	5,5	27,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	12,6	45,8	267,1	33,7	4,2	29,1
Alberghi e ristoranti	36,5	62,4	53,9	19,7	5,2	19,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	37,7	51,1	163,0	61,5	14,8	37,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	45,6	41,1	84,6	38,6	7,9	28,0
Istruzione	46,5	68,0	43,5	20,2	2,5	20,4
Sanità e altri servizi sociali	60,1	39,9	61,2	36,8	2,9	23,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	41,2	52,5	73,6	30,3	5,3	27,8
TOTALE	23,6	50,5	172,9	40,9	7,1	30,8
Industria	22,8	55,1	206,0	47,0	7,7	33,3
Servizi	24,4	46,6	151,2	36,8	6,7	28,7

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	2.465	1.081	432	163	131	8.558	5.379
Estrazione di minerali energetici	2	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	2.463	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	426.681	99.836	31.361	12.930	4.772	1.173.135	588.172
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	64.134	13.973	3.601	1.739	719	187.406	101.440
Industrie tessili e dell'abbigliamento	49.703	9.540	2.763	1.240	302	135.645	68.299
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	14.777	3.463	1.079	473	54	44.953	22.387
Industria del legno e dei prodotti in legno	38.080	6.051	2.030	689	460	87.108	35.253
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	26.142	8.312	2.613	886	183	68.904	34.484
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	180	681	56	21	3	768	520
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3.654	2.044	465	208	77	11.951	7.188
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8.037	3.106	893	357	364	28.338	15.757
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.095	5.268	1.765	705	293	61.277	31.976
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	80.239	19.681	6.852	3.022	956	239.908	127.411
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	31.377	10.127	3.158	1.336	496	88.425	45.191
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	40.963	8.145	2.833	963	246	96.399	42.848
Fabbricazione di mezzi di trasporto	5.098	1.407	445	206	74	14.993	8.356
Altre industrie manifatturiere	43.202	8.038	2.808	1.085	545	107.060	47.062
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2.173	16.645	1.550	76	512	4.643	2.102
Costruzioni	563.817	118.854	32.565	11.758	7.182	1.187.869	522.871
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.209.263	360.592	59.355	15.594	6.243	2.211.959	662.118
Alberghi e ristoranti	254.311	32.295	10.436	5.609	1.912	694.389	306.274
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	143.671	31.073	8.897	3.134	1.600	287.566	108.330
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	1.037.043	126.248	62.060	8.782	11.722	1.550.678	375.022
Istruzione	16.687	1.506	677	289	119	37.160	16.114
Sanità e altri servizi sociali	227.910	22.329	14.395	2.197	866	329.384	97.803
Altri servizi pubblici, sociali e personali	233.468	17.877	7.429	2.310	1.503	416.802	135.149
TOTALE	4.117.489	828.334	229.158	62.841	36.562	7.902.143	2.819.334
Industria	995.136	236.415	65.909	24.926	12.597	2.374.205	1.118.524
Servizi	3.122.353	591.919	163.249	37.915	23.965	5.527.938	1.700.810

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	40,0	37,6	126,3	50,5	15,3	30,2
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	31,4	41,2	85,1	26,7	4,1	22,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,8	48,3	74,6	19,2	3,8	17,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	29,0	44,9	70,3	20,4	2,2	18,2
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	31,2	43,9	77,0	24,0	1,2	21,1
Industria del legno e dei prodotti in legno	33,6	33,9	69,5	23,3	5,3	19,5
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31,4	33,9	120,6	37,9	2,7	25,7
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	8,2	37,9	886,8	72,8	3,3	40,7
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	22,7	44,7	171,1	38,9	6,4	28,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,8	39,9	109,6	31,5	12,8	22,6
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	33,5	40,0	86,0	28,8	4,8	22,1
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	34,8	44,1	82,0	28,6	4,0	23,7
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	31,2	42,3	114,5	35,7	5,6	29,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	34,8	34,0	84,5	29,4	2,6	22,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	31,6	46,3	93,9	29,7	5,0	24,6
Altre industrie manifatturiere	34,9	38,6	75,1	26,2	5,1	23,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	9,3	4,9	3.584,9	333,9	110,3	36,2
Costruzioni	27,4	36,1	100,1	27,4	6,0	22,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	16,5	26,3	163,0	26,8	2,8	23,6
Alberghi e ristoranti	32,3	53,7	46,5	15,0	2,8	18,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	28,6	35,2	108,1	30,9	5,6	28,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	49,2	14,2	81,4	40,0	7,6	23,4
Istruzione	44,9	42,7	40,5	18,2	3,2	17,9
Sanità e altri servizi sociali	64,5	15,3	67,8	43,7	2,6	22,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	41,6	31,1	42,9	17,8	3,6	17,1
TOTALE	27,7	27,4	104,8	29,0	4,6	22,3
Industria	27,9	37,8	99,6	27,8	5,3	22,3
Servizi	27,6	23,2	107,1	29,5	4,3	22,3

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	624	1.435	546	236	50	8.349	7.253
Estrazione di minerali energetici	1	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	623	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	51.986	91.419	26.540	15.608	3.385	695.950	594.706
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4.514	9.931	2.229	1.211	509	59.292	48.312
Industrie tessili e dell'abbigliamento	6.439	7.909	2.555	1.569	268	86.905	76.348
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	2.790	4.147	1.143	737	76	37.448	32.785
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.407	3.151	1.013	639	130	31.525	26.803
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.953	5.423	1.636	968	220	39.497	32.897
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	96	481	77	39	12	1.293	1.196
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	867	3.160	711	325	80	11.621	10.265
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.310	5.980	1.384	736	161	31.244	27.188
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.857	5.325	1.627	935	301	38.072	32.461
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	12.617	19.033	6.294	3.777	896	169.423	142.814
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	5.184	10.736	3.342	1.989	255	69.715	60.498
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	3.769	6.766	2.039	1.231	216	50.592	44.067
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.063	1.731	481	332	41	14.472	12.662
Altre industrie manifatturiere	4.120	7.645	2.009	1.120	220	54.851	46.410
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	192	5.646	288	99	19	2.669	2.438
Costruzioni	22.861	37.290	12.090	6.727	876	294.734	255.331
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	25.909	122.291	15.573	8.175	1.605	336.278	288.559
Alberghi e ristoranti	11.663	9.171	3.807	2.438	1.871	149.362	130.696
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7.261	19.460	4.307	2.800	561	95.632	82.873
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	13.667	17.633	8.490	4.547	653	179.039	154.154
Istruzione	837	544	283	226	39	11.222	10.222
Sanità e altri servizi sociali	2.530	2.465	886	624	263	33.725	28.110
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.889	4.437	1.748	976	227	50.880	43.529
TOTALE	141.419	311.790	74.559	42.455	9.549	1.857.840	1.597.871
Industria	75.663	135.790	39.465	22.670	4.330	1.001.702	859.728
Servizi	65.756	176.001	35.094	19.785	5.219	856.138	738.143

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	38,0	43,2	171,8	65,3	6,0	32,5
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	29,0	58,8	131,4	38,1	4,9	26,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,4	54,3	167,5	37,6	8,6	25,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	32,3	61,4	91,0	29,4	3,1	20,6
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	27,6	64,5	110,7	30,5	2,0	22,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	32,2	63,1	99,9	32,1	4,1	23,9
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	30,2	59,2	137,3	41,4	5,6	29,4
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	15,9	50,3	371,7	59,3	9,5	32,3
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	22,5	45,7	271,9	61,1	6,9	31,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,1	53,2	191,4	44,3	5,2	27,1
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,5	57,5	139,9	42,7	7,9	28,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	33,1	60,0	112,3	37,2	5,3	26,4
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	31,1	59,5	154,0	47,9	3,7	32,9
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	30,1	60,3	133,7	40,3	4,3	27,9
Fabbricazione di mezzi di trasporto	27,8	68,9	119,6	33,3	2,8	26,2
Altre industrie manifatturiere	26,3	55,7	139,4	36,6	4,0	24,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	5,1	34,5	2.115,4	108,1	7,1	40,8
Costruzioni	32,4	55,6	126,5	41,0	3,0	26,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	12,7	52,5	363,7	46,3	4,8	28,3
Alberghi e ristoranti	41,5	64,0	61,4	25,5	12,5	18,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	22,1	65,0	203,5	45,0	5,9	33,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	48,2	53,6	98,5	47,4	3,6	29,5
Istruzione	52,0	79,9	48,5	25,2	3,5	22,1
Sanità e altri servizi sociali	36,0	70,4	73,1	26,3	7,8	22,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	39,4	55,8	87,2	34,4	4,5	22,4
TOTALE	23,9	56,9	167,8	40,1	5,1	26,6
Industria	29,1	57,4	135,6	39,4	4,3	26,4
Servizi	19,9	56,4	205,6	41,0	6,1	26,8

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	275	1.531	588	273	82	8.059	7.642
Estrazione di minerali energetici	3	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	272	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	24.230	130.763	33.999	21.736	4.336	724.317	684.221
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.846	16.770	2.883	1.582	687	54.986	51.533
Industrie tessili e dell'abbigliamento	2.839	11.150	2.863	2.013	324	84.293	79.697
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	1.187	6.370	1.320	861	75	34.597	32.748
Industria del legno e dei prodotti in legno	856	3.329	888	584	126	24.519	22.960
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	1.336	7.288	2.015	1.325	326	39.499	37.224
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	59	671	163	80	39	1.720	1.641
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	623	6.559	1.346	734	214	19.439	18.536
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.384	7.756	1.913	1.207	247	41.962	39.982
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.326	7.428	2.168	1.215	364	40.111	38.019
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5.428	24.777	7.831	5.044	994	160.325	151.514
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	2.965	16.578	4.820	3.227	343	90.941	86.390
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	1.957	9.796	2.875	1.902	223	58.961	55.170
Fabbricazione di mezzi di trasporto	611	3.299	905	586	107	19.257	18.215
Altre industrie manifatturiere	1.813	8.992	2.009	1.378	264	53.707	50.592
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	197	9.906	1.533	267	239	6.082	5.857
Costruzioni	6.448	27.881	8.316	5.652	874	186.017	175.012
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8.267	110.813	12.728	7.400	1.116	244.522	229.974
Alberghi e ristoranti	2.841	5.236	2.565	1.724	363	81.555	76.879
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.507	18.978	5.789	3.385	1.668	107.488	100.192
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	5.158	17.925	7.775	4.645	1.368	157.628	149.012
Istruzione	452	324	238	205	5	13.109	11.474
Sanità e altri servizi sociali	1.622	2.165	1.246	951	250	50.392	44.837
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.674	5.613	1.780	1.155	510	49.958	46.692
TOTALE	54.671	331.137	76.557	47.391	10.812	1.629.127	1.531.792
Industria	31.150	170.081	44.437	27.927	5.532	924.475	872.732
Servizi	23.521	161.055	32.121	19.464	5.280	704.652	659.060

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	38,4	46,4	190,0	73,0	10,2	35,7
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	26,0	63,9	180,5	46,9	6,0	31,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,2	54,9	305,0	52,4	12,5	30,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25,7	70,3	132,3	34,0	3,8	25,3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	20,7	65,2	184,1	38,2	2,2	26,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	26,7	65,7	135,8	36,2	5,2	25,4
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27,6	65,8	184,5	51,0	8,3	35,6
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	24,3	48,9	390,4	95,0	22,5	48,7
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20,5	54,6	337,4	69,2	11,0	39,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24,7	63,1	184,8	45,6	5,9	30,2
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,2	56,0	185,2	54,0	9,1	32,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	31,6	64,4	154,5	48,8	6,2	33,3
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,1	66,9	182,3	53,0	3,8	37,3
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,3	66,1	166,1	48,8	3,8	34,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	27,4	64,8	171,3	47,0	5,6	32,2
Altre industrie manifatturiere	22,3	68,6	167,4	37,4	4,9	27,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	15,5	17,4	1.628,8	252,1	39,4	45,6
Costruzioni	29,8	68,0	149,9	44,7	4,7	32,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	11,5	58,1	453,2	52,1	4,6	32,2
Alberghi e ristoranti	49,0	67,2	64,2	31,5	4,4	22,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30,5	58,5	176,6	53,9	15,5	33,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	43,4	59,7	113,7	49,3	8,7	31,2
Istruzione	73,3	86,4	24,7	18,1	0,4	17,9
Sanità e altri servizi sociali	57,5	76,3	43,0	24,7	5,0	21,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	31,7	64,9	112,4	35,6	10,2	24,7
TOTALE	23,1	61,9	203,3	47,0	6,6	30,9
Industria	26,1	62,8	184,0	48,1	6,0	32,0
Servizi	19,9	60,6	228,6	45,6	7,5	29,5

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	56	1.520	602	232	88	4.961	4.882
Estrazione di minerali energetici	8	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	48	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	10.162	251.105	56.546	36.528	8.261	977.309	963.329
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	772	28.237	4.397	2.779	1.164	75.722	74.707
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.035	17.144	4.137	2.863	520	95.567	94.159
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	384	7.415	1.487	1.015	121	34.144	33.676
Industria del legno e dei prodotti in legno	222	4.163	970	636	135	20.764	20.445
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	522	11.917	3.180	2.145	422	50.871	50.206
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	27	2.275	254	149	46	2.995	2.968
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	510	23.160	4.521	2.610	835	55.104	54.451
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	623	13.646	3.138	2.088	423	59.053	58.254
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	562	12.332	3.437	2.088	841	54.932	54.214
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.855	50.338	10.614	6.358	1.810	171.396	168.808
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	1.612	36.284	9.732	6.647	760	158.548	156.266
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	917	21.331	5.487	3.434	565	90.231	88.774
Fabbricazione di mezzi di trasporto	425	9.489	2.397	1.736	291	44.882	44.342
Altre industrie manifatturiere	696	13.375	2.795	1.981	329	63.100	62.059
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	157	58.069	2.053	772	789	17.022	16.750
Costruzioni	1.465	26.036	6.427	4.560	690	124.771	122.493
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.675	156.050	13.361	8.974	2.037	249.713	246.214
Alberghi e ristoranti	683	4.749	2.043	1.452	1.003	63.844	62.808
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.668	26.594	8.623	5.294	2.063	167.091	164.048
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	2.828	29.196	11.746	8.786	3.656	286.426	281.294
Istruzione	129	599	254	252	16	10.487	10.312
Sanità e altri servizi sociali	1.235	7.120	4.026	3.101	354	124.526	120.879
Altri servizi pubblici, sociali e personali	809	9.381	4.085	2.636	611	78.833	77.728
TOTALE	21.867	570.420	109.766	72.587	19.568	2.104.983	2.070.737
Industria	11.840	336.730	65.629	42.092	9.828	1.124.063	1.107.454
Servizi	10.027	233.689	44.138	30.495	9.741	980.920	963.283

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2006 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	39,6	38,5	306,5	121,4	17,8	47,5
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	22,5	64,6	256,9	57,9	8,5	37,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15,6	63,2	372,9	58,1	15,4	37,2
Industrie tessili e dell'abbigliamento	24,1	69,2	179,4	43,3	5,4	30,4
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	20,1	68,2	217,2	43,6	3,5	30,1
Industria del legno e dei prodotti in legno	23,3	65,5	200,5	46,7	6,5	31,1
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	26,7	67,4	234,3	62,5	8,3	42,7
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	11,2	58,6	759,6	84,9	15,3	50,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	19,5	57,7	420,3	82,1	15,1	47,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,0	66,5	231,1	53,1	7,2	35,8
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,9	60,8	224,5	62,6	15,3	38,5
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	21,1	59,9	293,7	61,9	10,6	37,7
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	26,8	68,3	228,9	61,4	4,8	42,5
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	25,7	62,6	236,4	60,8	6,3	38,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	25,3	72,4	211,4	53,4	6,5	39,1
Altre industrie manifatturiere	20,9	70,9	212,0	44,3	5,2	31,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	3,5	37,6	3.411,4	120,6	46,3	46,1
Costruzioni	24,7	70,9	208,7	51,5	5,5	37,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8,6	67,2	624,9	53,5	8,2	36,4
Alberghi e ristoranti	43,0	71,1	74,4	32,0	15,7	23,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	32,4	61,4	159,2	51,6	12,3	32,3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	40,2	74,8	101,9	41,0	12,8	31,2
Istruzione	42,4	99,2	57,1	24,2	1,6	24,4
Sanità e altri servizi sociali	56,5	77,0	57,2	32,3	2,8	25,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,5	64,5	119,0	51,8	7,8	33,9
TOTALE	19,2	66,1	271,0	52,1	9,3	35,1
Industria	19,5	64,1	299,6	58,4	8,7	38,0
Servizi	18,9	69,1	238,2	45,0	9,9	31,7

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2006 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3	53.080	5.155	910	1.385	12.513	12.508
Estrazione di minerali energetici	2	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	1	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.393	357.456	70.426	44.940	11.973	1.006.060	1.003.666
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	123	34.739	5.865	3.626	1.045	87.239	87.067
Industrie tessili e dell'abbigliamento	131	15.787	3.542	2.272	456	69.606	69.383
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	26	4.732	877	527	67	12.848	12.806
Industria del legno e dei prodotti in legno	12	1.357	335	189	74	5.130	5.115
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	72	16.995	4.515	2.609	633	45.521	45.413
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	15	37.358	1.894	636	712	10.089	10.069
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	137	44.901	8.472	5.901	1.566	99.136	98.980
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	68	10.422	2.322	1.727	384	40.423	40.340
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	81	13.260	4.191	2.318	722	50.901	50.735
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	159	41.008	8.253	4.330	1.596	102.812	102.549
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	232	42.292	10.107	7.001	1.154	159.767	159.145
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	149	26.165	7.481	5.173	1.114	116.080	115.828
Fabbricazione di mezzi di trasporto	136	62.630	11.242	7.731	2.348	180.918	180.734
Altre industrie manifatturiere	52	5.808	1.331	900	102	25.590	25.502
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	64	52.200	14.367	4.349	4.782	84.440	84.376
Costruzioni	84	13.470	3.875	2.521	436	51.504	51.396
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	408	170.071	15.170	13.044	3.565	400.839	400.174
Alberghi e ristoranti	106	8.710	3.109	2.482	699	126.233	126.096
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	349	105.535	48.478	24.255	12.462	579.503	578.929
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	622	46.073	17.996	17.637	4.788	628.073	624.779
Istruzione	5	233	40	43	2	1.711	1.706
Sanità e altri servizi sociali	173	5.145	3.019	2.525	133	103.264	103.002
Altri servizi pubblici, sociali e personali	113	13.243	5.776	3.856	795	89.938	89.788
TOTALE	3.320	825.215	187.412	116.562	41.021	3.084.078	3.076.420
Industria	1.544	476.206	93.822	52.720	18.577	1.154.517	1.151.946
Servizi	1.776	349.009	93.589	63.842	22.445	1.929.561	1.924.474

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2006 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	9,7	17,7	4.242,0	412,0	110,7	72,8
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	19,7	63,8	355,3	70,0	11,9	44,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16,9	61,8	398,2	67,2	12,0	41,6
Industrie tessili e dell'abbigliamento	22,4	64,1	226,8	50,9	6,5	32,7
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	18,5	60,1	368,3	68,3	5,2	41,2
Industria del legno e dei prodotti in legno	24,7	56,3	264,5	65,3	14,5	36,9
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	26,6	57,8	373,3	99,2	13,9	57,5
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	5,1	33,6	3.702,8	187,8	70,6	63,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	18,9	69,7	452,9	85,5	15,8	59,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22,3	74,4	257,8	57,4	9,5	42,8
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31,6	55,3	260,5	82,3	14,2	45,7
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	20,1	52,5	398,9	80,3	15,5	42,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	23,9	69,3	264,7	63,3	7,2	44,0
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	28,6	69,1	225,4	64,4	9,6	44,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	17,9	68,8	346,2	62,1	13,0	42,8
Altre industrie manifatturiere	22,9	67,7	227,0	52,0	4,0	35,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	27,5	30,3	618,2	170,1	56,6	51,5
Costruzioni	28,8	65,1	261,5	75,2	8,5	49,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8,9	86,0	424,3	37,8	8,9	32,6
Alberghi e ristoranti	35,7	79,8	69,0	24,6	5,5	19,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	45,9	50,0	182,1	83,7	21,5	41,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	39,1	98,0	73,4	28,7	7,6	28,2
Istruzione	17,1	106,9	136,4	23,4	1,5	25,1
Sanità e altri servizi sociali	58,7	83,6	49,8	29,2	1,3	24,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,6	66,8	147,2	64,2	8,8	42,9
TOTALE	22,7	62,2	267,6	60,8	13,3	37,9
Industria	19,7	56,2	412,5	81,3	16,1	45,8
Servizi	26,8	68,2	180,9	48,5	11,6	33,2

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Capitolo **25**

Finanza pubblica

25. Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati e analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione di prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Province e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel [prospetto 25.1](#) della presente introduzione e nelle tavole dalla 25.1 alla 25.5 che seguono sono desunti dal capitolo "La finanza pubblica" della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 2008* (edizione provvisoria) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza e alla cassa, i trasferimenti correnti e in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente ([Prospetto 25.1](#)) sono stati nel 2008 pari a 494.476 milioni di euro, aumentando dello 0,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati dell'8,9 per cento, essendo passati nel biennio 2007-2008 da 432.656 a 470.960 milioni di euro. Nel 2008 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente fa emergere dunque un avanzo di 23.516 milioni di euro.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2008 accertamenti per 2.182 milioni di euro, in diminuzione del 64,4 per cento rispetto all'anno precedente, e impegni per 61.402 milioni di euro, in aumento del 6,4 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Prospetto 25.1
Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 2007-2008 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2007	2008 (a)	Var. %	2007	2008 (a)	Var. %
Entrate correnti	493.550	494.476	0,2	444.285	456.114	2,7
Entrate in c/capitale	6.121	2.182	-64,4	6.109	2.155	-64,7
Accensione di prestiti	182.747	222.489	21,7	182.747	222.489	21,7
Totale entrate	682.418	719.147	5,4	633.141	680.758	7,5
Spese correnti	432.656	470.960	8,9	425.736	462.091	8,5
Spese in c/capitale	57.690	61.402	6,4	50.225	60.967	21,4
Rimborso di prestiti	166.990	188.829	13,1	166.990	188.829	13,1
Totale spese	657.336	721.191	9,7	642.951	711.887	10,7

(a) Dati provvisori.

Le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 13,1 per cento, essendo passate da 166.990 milioni di euro nel 2007 a 188.829 milioni nel 2008. Un aumento si è registrato anche per le accensioni di prestiti, passate da 182.747 milioni di euro nel 2007 a 222.489 milioni nel 2008 (+21,7 per cento).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 444.285 a 456.114 milioni di euro, aumentando del 2,7 per cento. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono aumentate dell'8,5 per cento, passando da 425.736 milioni di euro del 2007 a 462.091 milioni del 2008. La parte corrente ha chiuso pertanto con un disavanzo di cassa di 5.977 milioni di euro nel 2008 contro un avanzo di 18.549 milioni nel 2007.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato un aumento del 21,4 per cento, passando da 50.225 milioni di euro nel 2007 a 60.967 milioni nel 2008, mentre le entrate in conto capitale sono diminuite del 64,7 per cento, passando da 6.109 milioni di euro del 2007 a 2.155 milioni del 2008. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 58.812 milioni di euro, contro i 44.116 milioni del 2007.

Conto delle amministrazioni comunali

I dati di finanza comunale riportati nelle tavole sono il risultato delle elaborazioni effettuate sui dati contenuti nel certificato al conto di bilancio che viene annualmente trasmesso dalle amministrazioni comunali alle Prefetture, e da queste inserito nella banca dati del Ministero dell'interno. Gli scopi dell'elaborazione sono molteplici: garantire un'informazione tempestiva sui conti consuntivi delle amministrazioni locali; migliorare le stime di contabilità nazionale per la produzione del conto consolidato della pubblica amministrazione; consentire la conoscenza e la valutazione dei flussi finanziari tra livelli di governo e rendere informazioni sull'evoluzione dei processi di decentramento fiscale ed amministrativo.

Il modello di certificato che i Comuni utilizzano per trasmettere i loro dati cambia annualmente secondo quanto stabilito con decreto dal Ministero dell'interno. La classificazione delle entrate e delle spese adottata è quella prevista dal d.p.r. n. 194 del 31 gennaio 1996.

Nel [prospetto 25.2](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili, 2006 e 2007.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2007 a 53.249 milioni di euro, contro i 50.166 milioni del 2006. Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 5,7 per cento, essendo passati nel biennio 2006-2007 da 46.735 a 49.403 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2007 sono risultate pari a 23.927 milioni di euro, in aumento del 4,6 per cento rispetto all'anno precedente; per lo stesso titolo le spese impegnate sono diminuite del 5,1 per cento, essendo passate da 29.239 a 27.754 milioni di euro.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni). Anno 2005. Roma, 2008. (Annuari n. 12).*

Prospetto 25.2**Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 2006-2007** (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %
Entrate correnti	50.166	53.249	6,1	47.615	51.652	8,5
Entrate in c/capitale	22.869	23.927	4,6	20.760	21.770	4,9
Accensione di prestiti	9.212	6.184	-32,9	9.719	8.199	-15,6
Totale entrate	82.247	83.360	1,4	78.094	81.621	4,5
Spese correnti	46.735	49.403	5,7	45.552	46.375	1,8
Spese in c/capitale	29.239	27.754	-5,1	26.842	27.534	2,6
Rimborso di prestiti	7.149	5.942	-16,9	6.951	6.223	-10,5
Totale spese	83.123	83.099	0,0	79.345	80.132	1,0

(a) Dati provvisori.

Nella fase della competenza le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 16,9 per cento, passando da 7.149 milioni di euro nel 2006 a 5.942 milioni nel 2007. Una diminuzione (-32,9 per cento) si è registrata anche per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 9.212 milioni di euro nel 2006 a 6.184 milioni nel 2007.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono aumentate dell'8,5 per cento, da 47.615 milioni di euro a 51.652 milioni. Le corrispondenti spese sono aumentate dell'1,8 per cento, da 45.552 milioni del 2006 a 46.375 milioni del 2007.

Le riscossioni in conto capitale sono aumentate da 20.760 milioni di euro nel 2006 a 21.770 milioni nel 2007 (+4,9 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 2007, a 27.534 milioni di euro, facendo registrare un aumento del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. Gli scopi dell'elaborazione sono gli stessi di quella eseguita per le amministrazioni comunali.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali elaborati nelle tavole incluse nel capitolo non comprendono i bilanci consuntivi delle Province autonome di Trento e Bolzano. Tali dati, godendo esse di una particolare autonomia (art. 1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta i cui dati di bilancio consuntivo sono anch'essi compresi nelle tavole riferite alle Regioni.

A cominciare dal 2005 l'Istat non effettua più l'annuale rilevazione diretta dei dati del certificato del conto di bilancio delle Province, ma elabora i dati del certificato del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno.

Nel **prospetto 25.3** sono riportati i principali risultati finanziari dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati, 2006 e 2007.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2007 a 9.897 milioni di euro contro i 9.257 milioni del 2006 (+6,9 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 7,0 per cento, essendo passati nel biennio 2006-2007 da 8.244 milioni di euro a 8.819 milioni.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 2007 sono stati pari a 3.260 milioni, in aumento del 5,2 per cento rispetto al 2006. Gli impegni dello stesso titolo sono diminuiti del 13,1 per cento attestandosi a 4.576 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti risultano diminuite del 4,8 per cento essendo passate da 703 milioni di euro nel 2006 a 669 milioni nel 2007. Le en-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 25.3
Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 2006-2007 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
Entrate correnti	9.257	9.897	6,9	8.987	10.196	13,5
Entrate in c/capitale	3.099	3.260	5,2	2.375	2.668	12,3
Accensione di prestiti	1.489	700	-53,0	1.462	1.007	-31,1
Totale entrate	13.845	13.857	0,1	12.824	13.871	8,2
Spese correnti	8.244	8.819	7,0	8.142	8.367	2,8
Spese in c/capitale	5.267	4.576	-13,1	4.345	4.200	-3,3
Rimborso di prestiti	703	669	-4,8	741	659	-11,1
Totale spese	14.214	14.064	-1,1	13.228	13.226	0,0

trate relative all'accensione di prestiti sono diminuite del 53,0 per cento, essendo risultate nel 2007 pari a 700 milioni di euro.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 8.987 a 10.196 milioni di euro, con un aumento del 13,5 per cento. Le spese correnti sono aumentate nel 2007 del 2,8 per cento e risultano ammontare a 8.367 milioni di euro.

Le riscossioni in conto capitale sono aumentate da 2.375 milioni di euro nel 2006 a 2.668 milioni di euro nel 2007 (+12,3 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale sono diminuiti del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Conto delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e le Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema di classificazione elaborato da un comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1983.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio che costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Nel **prospetto 25.4** sono riportati i principali risultati economici provvisori dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili, 2006 e 2007.

Gli accertamenti di parte corrente rilevati nel 2007 sono pari a 152.543 milioni di euro, contro i 135.914 milioni del 2006 (+12,2 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 10,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 11.113 milioni di euro nel 2007, sono diminuiti del 28,2 per cento rispetto all'anno precedente; gli impegni sono diminuiti del 16,7 per cento, attestandosi su 23.927 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 10.569 milioni di euro, in diminuzione del 27,7 per cento rispetto ai 14.611 milioni del 2006. Di segno negativo risulta anche la variazione delle entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 14.640 milioni di euro nel 2006 a 3.843 milioni nel 2007 (-73,8 per cento).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 136.933 a 156.141 milioni di euro, con un aumento del 14,0 per cento,

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 25.4**Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 2006-2007 (in milioni di euro)**

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %
Entrate correnti	135.914	152.543	12,2	136.933	156.141	14,0
Entrate in c/capitale	15.479	11.113	-28,2	13.979	13.604	-2,7
Accensione di prestiti	14.640	3.843	-73,8	15.150	2.728	-82,0
Totale entrate	166.033	167.499	0,9	166.062	172.473	3,9
Spese correnti	134.472	148.282	10,3	125.670	143.324	14,0
Spese in c/capitale	28.729	23.927	-16,7	22.824	21.399	-6,2
Rimborso di prestiti	14.611	10.569	-27,7	15.477	10.081	-34,9
Totale spese	177.812	182.778	2,8	163.971	174.804	6,6

(a) Dati provvisori.

mentre le spese correnti sono aumentate del 14,0 per cento, da 125.670 milioni di euro del 2006 a 143.324 milioni del 2007.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 21.399 milioni di euro, si è registrata una diminuzione del 6,2 per cento; le corrispondenti entrate sono diminuite del 2,7 per cento, passando da 13.979 milioni di euro nel 2006 a 13.604 milioni nel 2007.

**Conto generale
della finanza
regionale e locale**

I valori presentati nella [tavola 25.15](#) non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la [tavola 12.9](#) riporta i conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2007-2008 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa	
	2007	2008 (a)	2007	2008 (a)
PARTE CORRENTE				
Entrate	493.550	494.476	444.285	456.114
Entrate tributarie	444.168	444.918	417.843	425.571
Altre entrate	49.382	49.558	26.442	30.543
Spese	432.656	470.960	425.736	462.091
Competenze a dipendenti e pensionati	84.783	91.249	82.527	87.970
Acquisto di beni e servizi	11.007	11.100	11.569	10.809
Interessi	68.054	80.000	68.698	79.006
Trasferimenti	209.931	218.891	204.200	214.638
Altre spese	58.881	69.720	58.742	69.668
Avanzo	60.894	23.516	18.549	-
Disavanzo	-	-	-	5.977
CONTO CAPITALE				
Entrate	6.121	2.182	6.109	2.155
Riscossione di crediti	2.331	1.892	2.323	1.863
Altre entrate	3.790	290	3.786	292
Spese	57.690	61.402	50.225	60.967
Investimenti diretti	6.120	6.800	6.548	6.373
Trasferimenti	50.629	45.002	42.976	45.768
Altre spese	941	9.600	701	8.826
Avanzo	-	-	-	-
Disavanzo	51.569	59.220	44.116	58.812
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI				
Accensione di prestiti	182.747	222.489	182.747	222.489
Rimborso di prestiti	166.990	188.829	166.990	188.829
TOTALE				
Entrate	682.418	719.147	633.141	680.758
Spese	657.336	721.191	642.951	711.887

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2006-2008 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza				Cassa			
	Valori assoluti			Var. % 2008/ 2007	Valori assoluti			Var. % 2008/ 2007
	2006	2007	2008 (a)		2006	2007	2008 (a)	
TRASFERIMENTI CORRENTI								
Settore privato	6.657	8.601	6.574	-23,6	6.340	7.792	6.447	-17,3
Alle famiglie e istituzioni sociali private	4.669	6.746	4.650	-31,1	4.605	6.188	4.587	-25,9
Alle imprese	1.988	1.855	1.924	3,7	1.735	1.604	1.860	16,0
Settore pubblico	185.122	198.702	210.367	5,9	180.729	193.908	206.311	6,4
Alle amministrazioni centrali	9.580	11.130	10.904	-2,0	9.698	10.300	11.274	9,5
Alle amministrazioni locali	97.765	104.896	116.998	11,5	94.345	102.434	113.751	11,0
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	75.448	78.701	79.613	1,2	74.559	77.189	78.399	1,6
A società di servizi pubblici	2.329	3.975	2.852	-28,3	2.127	3.985	2.887	-27,6
Trasferimenti all'estero	1.577	2.629	1.950	-25,8	1.524	2.500	1.880	-24,8
Totale	193.356	209.932	218.891	4,3	188.593	204.200	214.638	5,1
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Settore privato	7.086	10.320	6.430	-37,7	5.835	9.907	5.803	-41,4
Alle famiglie e istituzioni sociali private	170	178	113	-36,5	88	157	127	-19,1
Alle imprese	6.916	10.142	6.317	-37,7	5.747	9.750	5.676	-41,8
Settore pubblico	26.581	39.284	38.161	-2,9	25.476	32.521	39.050	20,1
Alle amministrazioni centrali	5.155	8.573	14.491	69,0	6.719	9.636	13.537	40,5
Alle amministrazioni locali	9.357	10.429	8.843	-15,2	11.090	12.333	10.573	-14,3
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	628	521	700	34,4	607	523	863	65,0
A società di servizi pubblici	2.766	4.893	3.885	-20,6	3.067	5.386	3.901	-27,6
Ad altri soggetti del settore pubblico	8.675	14.868	10.242	-31,1	3.993	4.643	10.176	119,2
Trasferimenti all'estero	399	1.025	412	-59,8	415	548	915	67,0
Totale	34.066	50.629	45.003	-11,1	31.726	42.976	45.768	6,5
TOTALE	227.422	260.561	263.894	1,3	220.319	247.176	260.406	5,4

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2005-2008
(in milioni di euro)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza				Cassa			
	2005	2006	2007	2008 (a)	2005	2006	2007	2008 (a) (b)
Imposte dirette	189.865	222.658	234.212	242.051	185.224	208.112	223.797	232.372
Imposta sul reddito delle persone fisiche	139.283	155.344	160.019	169.438	137.247	146.204	153.828	163.761
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	36.305	43.556	54.995	51.874	34.131	39.960	51.111	48.169
Imposta locale sui redditi	240	339	129	100	23	22	16	27
Ritenute sui redditi da capitale	9.126	11.783	13.247	14.240	9.138	11.282	13.243	14.283
Addizionale 8 per cento	-	1	-	-	1	-	-	-
Condono	575	173	56	236	628	128	79	105
Altre imposte dirette	2.651	8.953	4.247	4.376	2.669	8.756	4.295	4.340
Tributi soppressi	-	1	2	-	1	2	-	2
Tributi minori	1.685	2.508	1.517	1.787	1.386	1.758	1.225	1.685
Imposte sugli affari	21.984	24.569	21.282	21.364	21.393	23.865	20.897	20.753
Registro	4.896	5.347	5.906	5.616	4.688	5.133	5.665	5.448
Bollo	5.021	5.650	5.586	5.516	5.009	5.654	5.578	5.478
Imposta sulle assicurazioni	2.834	2.903	2.971	3.061	2.765	2.713	2.935	3.121
Sostitutiva	188	613	649	610	174	607	646	599
Ipotecaria	1.454	2.122	2.571	2.442	1.373	2.026	2.476	2.369
Concessioni governative	1.253	1.328	1.546	1.578	1.269	1.317	1.570	1.602
Imposte successorie	73	83	145	360	65	41	128	356
Altre	6.265	6.523	1.908	2.181	6.050	6.374	1.899	1.780
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	137.092	151.962	157.335	151.323	128.467	137.931	142.300	140.610
Imposta sul valore aggiunto	114.925	129.512	134.069	130.213	106.594	115.884	121.250	119.519
Oli minerali e loro derivati	21.234	21.598	22.493	20.350	21.228	21.353	20.337	20.291
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	568	610	668	607	523	572	617	638
Soprattassa diesel	11	3	2	1	11	7	5	4
Altre	354	239	103	152	111	115	91	158
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	28.913	30.174	31.339	30.180	30.115	28.917	30.849	28.989
Canone di abbonamento alla Rai-tv	1.516	1.513	1.592	1.618	1.498	1.518	1.607	1.644
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	67	61	67	74	67	83	61	61
Tasse di pubblico insegnamento	47	38	34	34	46	40	34	34
Tributo straordinario beni di lusso	1	-	-	-	-	-	-	-
Spiriti	635	656	600	547	583	612	580	554
Birra	410	470	484	465	377	471	473	466
Gas incondensabili	713	537	472	516	573	527	412	454
Energia elettrica	1.336	1.360	1.456	1.362	1.179	1.308	1.355	1.386
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	4.395	4.295	4.186	2.433	4.252	4.077	4.002	2.465
Proventi addizionale energia elettrica	-	-	-	-	-	-	-	-
Oli lubrificanti	357	431	400	413	351	426	395	374
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	9.021	9.943	10.346	10.391	8.744	9.594	10.048	10.176
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	-	-	-	-	-	-	-	-
Lotto e lotterie	10.192	10.781	11.593	12.287	12.364	10.191	11.800	11.345
Altre	223	89	109	40	81	70	82	30
TOTALE	377.854	429.363	444.168	444.918	365.199	398.825	417.843	422.724

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Per l'anno 2008 il totale delle riscossioni tributarie diverge dal corrispettivo totale presente nella [tavola 25.1](#) in quanto nella presente tavola i versamenti relativi ai tributi di spettanza della Regione Friuli-Venezia Giulia non sono stati presi in considerazione perché affluiti direttamente alla Regione e non imputati all'Erario.

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2004-2008 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

DEBITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007	2008	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007
Debiti patrimoniali	979.505	1.006.589	1.048.726	1.080.785	1.137.869	2,8	4,2	3,1	5,3
Consolidati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti redimibili	243.038	241.847	234.493	233.588	229.504	-0,5	-3,0	-0,4	-1,7
Buoni del Tesoro poliennali	736.467	764.742	814.233	847.197	908.365	3,8	6,5	4,0	7,2
Debito flottuante	206.184	203.710	219.441	196.495	212.420	-1,2	7,7	-10,5	8,1
Buoni del Tesoro ordinari	120.613	119.608	137.112	142.375	159.778	-0,8	14,6	3,8	12,2
Cassa depositi e prestiti	85.571	84.102	82.329	54.120	52.642	-1,7	-2,1	-34,3	-2,7
Istituti di previdenza e altri istituti (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.185.689	1.210.299	1.268.167	1.277.280	1.350.289	2,1	4,8	0,7	5,7

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro (E); Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2002-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi					Totale 2002-2007	
		2002	2003	2004	2005	2006		2007
VALORI ASSOLUTI								
2002	66.800	-	40.055	12.575	3.096	1.526	9.164	66.416
2003	52.824	-	-	28.789	13.960	2.006	8.009	52.764
2004	58.028	-	-	-	32.039	14.290	11.586	57.915
2005	53.259	-	-	-	-	26.400	16.771	43.171
2006	53.293	-	-	-	-	-	38.446	38.446
2007	58.413	-	-	-	-	-	-	-
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
2002	100,0	-	60,0	18,8	4,6	2,3	13,7	99,4
2003	100,0	-	-	54,5	26,4	3,8	15,2	99,9
2004	100,0	-	-	-	55,2	24,6	20,0	99,8
2005	100,0	-	-	-	-	49,6	31,5	81,1
2006	100,0	-	-	-	-	-	65,8	72,1
2007	100,0	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	2003	2004	2005	2006	2007 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	122.382	122.970	128.049	135.914	152.543	131.573	115.543	93.871	136.933	156.141
Redditi patrimoniali	581	1.065	785	894	1.049	479	645	678	833	825
Entrate tributarie	60.135	62.222	64.870	69.169	75.188	62.842	53.527	38.147	65.710	81.580
Trasferimenti	61.391	59.421	62.145	65.530	76.010	67.994	61.112	54.805	70.133	73.413
Altre entrate	275	262	249	321	296	258	259	241	257	323
Spese	117.720	117.674	121.529	134.472	148.282	109.935	114.885	115.353	125.670	143.324
Competenze a dipendenti e pensionati	5.192	5.343	5.676	5.927	5.937	4.993	5.215	5.402	5.903	5.880
Acquisto di beni e servizi	4.653	4.831	5.078	5.241	5.385	4.362	4.439	4.671	4.813	4.771
Interessi	1.393	1.392	1.420	1.511	1.981	1.372	1.406	1.418	1.499	1.990
Trasferimenti	103.559	103.971	107.763	117.357	131.873	96.959	102.064	102.468	109.392	127.553
Altre spese	2.923	2.137	1.592	4.436	3.106	2.249	1.761	1.394	4.063	3.130
Avanzo	4.662	5.296	6.520	1.442	4.261	21.638	658	-	11.263	12.817
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	21.482	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	17.471	14.902	15.933	15.479	11.113	13.029	11.693	11.396	13.979	13.604
Trasferimenti	16.910	14.410	15.268	14.418	9.725	12.470	11.184	10.914	13.199	12.702
Riscossione di crediti	413	356	436	380	981	414	347	379	347	471
Altre entrate	148	136	229	681	407	145	162	103	433	431
Spese	27.487	30.084	27.844	28.729	23.927	20.136	21.547	21.566	22.824	21.399
Investimenti diretti	5.382	4.851	4.749	4.975	4.595	3.505	3.774	3.653	4.583	4.016
Trasferimenti	19.293	22.026	19.634	21.213	17.125	14.763	15.393	15.477	16.052	15.610
Concessione di crediti e anticipazioni	711	613	642	647	624	468	452	356	366	461
Altre spese	2.101	2.594	2.819	1.894	1.583	1.400	1.928	2.080	1.823	1.312
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	10.016	15.182	11.911	13.250	12.814	4.892	4.325	10.170	8.845	7.795
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	12.841	11.935	12.083	14.640	3.843	11.704	12.633	12.387	15.150	2.728
Rimborso di prestiti	9.272	8.815	10.496	14.611	10.569	10.078	6.699	7.166	15.477	10.081
TOTALE										
Entrate	152.694	149.807	156.065	166.033	167.499	156.306	139.869	117.654	166.062	172.473
Spese	154.479	156.573	159.869	177.812	182.778	140.149	143.131	144.085	163.971	174.804

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
PARTE CORRENTE										
Entrate	9.108	9.226	9.392	9.257	9.897	8.624	8.794	9.002	8.987	10.196
Redditi patrimoniali	187	208	242	528	280	174	233	251	288	263
Entrate tributarie	4.446	4.624	4.625	4.805	4.941	4.455	4.612	4.605	4.782	4.976
Trasferimenti	4.160	3.880	4.175	3.818	4.275	3.743	3.630	3.797	3.609	4.581
Altre entrate	315	514	350	106	401	252	319	349	308	376
Spese	7.872	7.949	8.499	8.244	8.819	6.905	7.618	7.681	8.142	8.367
Competenze a dipendenti e pensionati	1.960	2.059	2.157	2.236	2.309	1.815	2.073	2.023	2.251	2.203
Acquisto di beni e servizi	3.056	3.330	3.623	3.442	3.871	2.864	3.156	3.214	3.352	3.739
Interessi	356	376	408	431	487	355	365	393	445	485
Trasferimenti	1.945	1.821	1.983	1.886	1.889	1.593	1.674	1.712	1.857	1.691
Altre spese	555	363	328	249	263	278	350	339	237	249
Avanzo	1.236	1.277	893	1.013	1.078	1.719	1.176	1.321	845	1.829
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	3.751	3.576	3.084	3.099	3.260	2.336	2.128	1.836	2.375	2.668
Trasferimenti	2.643	2.627	1.967	2.123	2.301	1.397	1.390	1.186	1.583	1.639
Riscossione di crediti	189	458	519	722	872	331	204	426	523	739
Altre entrate	919	491	598	254	87	608	534	224	269	290
Spese	6.616	6.401	5.492	5.267	4.576	3.882	4.356	4.052	4.345	4.200
Investimenti diretti	4.414	4.430	3.389	3.117	2.725	2.342	2.550	2.299	2.596	2.622
Trasferimenti	934	849	812	1.064	774	533	659	554	722	617
Concessione di crediti e anticipazioni	193	402	517	709	862	198	371	555	596	730
Altre spese	1.075	720	774	377	215	809	776	644	431	231
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	2.865	2.825	2.408	2.168	1.316	1.546	2.228	2.216	1.970	1.532
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	1.897	2.263	2.174	1.489	700	1.284	2.241	2.110	1.462	1.007
Rimborso di prestiti	519	1.007	1.125	703	669	508	966	1.110	741	659
TOTALE										
Entrate	14.756	15.065	14.650	13.845	13.857	12.244	13.163	12.948	12.824	13.871
Spese	15.007	15.357	15.116	14.214	14.064	11.295	12.940	12.843	13.228	13.226

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	2003	2004	2005	2006	2007 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	47.887	48.784	50.161	50.166	53.249	46.323	47.969	47.382	47.615	51.652
Redditi patrimoniali	1.719	1.593	2.122	2.223	2.483	1.629	1.526	1.849	1.989	2.468
Entrate tributarie	24.111	25.345	26.410	26.205	22.886	23.804	25.405	25.028	24.575	22.795
Trasferimenti	13.819	13.258	12.941	12.650	18.093	13.047	13.019	12.860	12.983	17.912
Altre entrate	8.238	8.588	8.688	9.088	9.787	7.843	8.019	7.645	8.068	8.477
Spese	44.230	45.979	47.446	46.735	49.403	42.310	44.793	44.917	45.552	46.375
Competenze a dipendenti e pensionati	14.536	15.186	15.651	15.877	16.092	13.644	15.502	14.932	16.160	15.462
Acquisto di beni e servizi	20.628	21.340	21.969	21.193	22.953	19.927	20.253	20.772	20.057	21.252
Interessi	2.451	2.486	2.533	2.623	2.775	2.430	2.471	2.416	2.624	2.861
Trasferimenti	4.483	4.811	5.064	5.047	5.420	4.351	4.460	4.751	4.694	4.923
Altre spese	2.132	2.156	2.229	1.995	2.163	1.958	2.107	2.046	2.017	1.877
Avanzo	3.657	2.805	2.715	3.431	3.846	4.013	3.176	2.465	2.063	5.277
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	23.156	25.107	25.628	22.869	23.927	18.745	19.868	21.922	20.760	21.770
Trasferimenti	13.641	15.303	12.983	11.530	12.818	9.554	10.643	10.104	9.709	11.491
Riscossione di crediti	6.777	7.399	10.331	9.131	8.606	6.835	7.021	9.741	8.800	8.028
Altre entrate	2.738	2.405	2.314	2.208	2.503	2.356	2.204	2.077	2.251	2.251
Spese	31.694	34.634	33.185	29.239	27.754	23.870	26.808	28.097	26.842	27.534
Investimenti diretti	21.169	22.989	19.300	17.035	15.861	14.385	16.666	14.926	14.823	15.488
Trasferimenti	1.925	2.405	1.945	1.577	2.066	1.538	1.658	1.574	1.512	2.140
Concessione di crediti e anticipazioni	6.554	7.116	10.168	9.011	8.530	6.296	6.918	10.009	8.874	8.467
Altre spese	2.046	2.124	1.772	1.616	1.297	1.651	1.566	1.588	1.633	1.439
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	8.538	9.527	7.557	6.370	3.827	5.125	6.940	6.175	6.082	5.764
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	10.621	12.055	13.405	9.212	6.184	8.925	10.966	12.875	9.719	8.199
Rimborso di prestiti	6.167	6.725	9.786	7.149	5.942	5.950	6.753	9.088	6.951	6.223
TOTALE										
Entrate	81.664	85.946	89.194	82.247	83.360	73.993	78.803	82.179	78.094	81.621
Spese	82.091	87.338	90.417	83.123	83.099	72.130	78.354	82.102	79.345	80.132

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2007 (a)
(in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	16.315	15.208	11.044	11.021	27.359	26.229
<i>di cui:</i>						
<i>Segreteria generale, personale e organizzazione</i>	4.554	4.242	128	142	4.682	4.384
<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</i>	1.723	1.622	7.604	7.522	9.327	9.144
<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	920	835	12	12	932	847
<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	1.210	1.169	1.645	1.549	2.855	2.718
<i>Ufficio tecnico</i>	1.792	1.709	814	281	2.606	1.990
<i>Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</i>	950	927	7	8	957	935
Funzioni relative alla giustizia	301	275	43	104	344	379
Funzioni di polizia locale	2.901	2.789	93	84	2.994	2.873
<i>di cui: Polizia municipale</i>	2.773	2.645	92	82	2.865	2.727
Funzioni di istruzione pubblica	5.019	4.761	1.463	1.475	6.482	6.236
<i>di cui:</i>						
<i>Scuola materna</i>	1.214	1.163	297	298	1.511	1.461
<i>Istruzione elementare</i>	722	681	701	675	1.423	1.356
<i>Istruzione media</i>	402	375	304	339	706	714
<i>Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi</i>	2.516	2.376	137	124	2.653	2.500
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.756	1.648	721	817	2.477	2.465
<i>di cui: Biblioteche, musei e pinacoteche</i>	777	739	328	373	1.105	1.112
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	781	738	822	910	1.603	1.648
<i>di cui:</i>						
<i>Piscine comunali</i>	78	73	53	65	131	138
<i>Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti</i>	519	493	740	814	1.259	1.307
Funzioni nel campo turistico	348	320	224	271	572	591
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	4.448	4.253	6.470	6.063	10.918	10.316
<i>di cui:</i>						
<i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i>	1.690	1.612	3.789	3.676	5.479	5.288
<i>Illuminazione pubblica e servizi connessi</i>	1.194	1.160	304	354	1.498	1.514
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.693	8.254	5.060	4.988	13.753	13.242
<i>di cui:</i>						
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	920	882	1.843	1.735	2.763	2.617
<i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	241	275	834	779	1.075	1.054
<i>Servizio idrico integrato</i>	1.157	1.117	914	1.039	2.071	2.156
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	5.190	4.885	318	296	5.508	5.181
Funzioni nel settore sociale	7.816	7.118	987	1.036	8.803	8.154
<i>di cui:</i>						
<i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i>	1.815	1.690	137	149	1.952	1.839
<i>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</i>	682	659	149	168	831	827
<i>Assistenza, beneficenza alla persona pubblica e servizi diversi alla persona</i>	4.450	3.964	219	205	4.669	4.169
<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	442	415	456	487	898	902
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	505	466	464	468	969	934
Funzioni relative a servizi produttivi	520	545	363	297	883	842
Totale	49.403	46.375	27.754	27.534	77.157	73.909

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Competenza + residui.

Tavola 25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

FUNZIONI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
PROVINCE - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	2.112	2.276	2.365	2.423	2.570	7,8	3,9	2,5	6,1
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.857	1.945	1.968	1.902	2.005	4,7	1,2	-3,4	5,4
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	1.030	932	1.035	1.118	1.215	-9,5	11,1	8,0	8,7
Trasporti e comunicazioni	1.808	1.756	1.949	2.062	2.080	-2,9	11,0	5,8	0,9
Interventi nel campo economico	1.065	1.040	1.182	739	949	-2,3	13,7	-37,5	28,4
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.872	7.949	8.499	8.244	8.819	1,0	6,9	-3,0	7,0
PROVINCE - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.628	1.469	1.535	1.268	1.192	-9,8	4,5	-17,4	-6,0
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	887	996	881	813	595	12,3	-11,5	-7,7	-26,8
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	414	634	489	587	648	53,1	-22,9	20,0	10,4
Trasporti e comunicazioni	3.245	2.969	2.268	2.079	1.884	-8,5	-23,6	-8,3	-9,4
Interventi nel campo economico	442	333	319	520	257	-24,7	-4,2	63,0	-50,6
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	519	1.007	1.125	703	669	94,0	11,7	-37,5	-4,8
Totale	7.135	7.408	6.617	5.970	5.245	3,8	-10,7	-9,8	-12,1
TOTALE GENERALE	15.007	15.357	15.116	14.214	14.064	2,3	-1,6	-6,0	-1,1
COMUNI - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	14.172	14.820	15.571	15.487	16.315	4,6	5,1	-0,5	5,3
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	2.736	2.957	3.084	3.089	3.203	8,1	4,3	0,2	3,7
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	6.192	6.424	6.667	6.448	6.775	3,7	3,8	-3,3	5,1
Interventi nel campo delle abitazioni	259	275	281	214	241	6,2	2,2	-23,8	12,6
Interventi nel campo sociale	15.210	15.857	16.352	16.060	17.048	4,3	3,1	-1,8	6,2
Trasporti e comunicazioni	4.122	4.194	4.053	4.080	4.448	1,7	-3,4	0,7	9,0
Interventi nel campo economico	1.539	1.452	1.438	1.357	1.373	-5,7	-1,0	-5,6	1,2
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	44.230	45.979	47.446	46.735	49.403	4,0	3,2	-1,5	5,7
COMUNI - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	10.635	11.499	13.874	11.938	11.044	8,1	20,7	-14,0	-7,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	313	338	126	126	136	8,0	-62,7	0,0	7,9
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	2.796	3.170	2.662	2.548	2.184	13,4	-16,0	-4,3	-14,3
Interventi nel campo delle abitazioni	887	1.359	907	794	834	53,2	-33,3	-12,5	5,0
Interventi nel campo sociale	8.089	9.373	7.931	6.784	6.035	15,9	-15,4	-14,5	-11,0
Trasporti e comunicazioni	7.284	7.339	6.440	6.010	6.470	0,8	-12,2	-6,7	7,7
Interventi nel campo economico	1.690	1.556	1.245	1.039	1.051	-7,9	-20,0	-16,5	1,2
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	6.167	6.725	9.786	7.149	5.942	9,0	45,5	-26,9	-16,9
Totale	37.861	41.359	42.971	36.388	33.696	9,2	3,9	-15,3	-7,4
TOTALE GENERALE	82.091	87.338	90.417	83.123	83.099	6,4	3,5	-8,1	0,0

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

Tavola 25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

TITOLI DI BILANCIO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	67.994	61.112	54.805	70.133	73.413	-10,1	-10,3	28,0	4,7
Dallo Stato	65.695	57.491	51.290	67.096	70.370	-12,5	-10,8	30,8	4,9
Da altri soggetti	2.299	3.621	3.515	3.037	3.043	57,5	-2,9	-13,6	0,2
Conto capitale	12.470	11.184	10.914	13.199	12.702	-10,3	-2,4	20,9	-3,8
Dallo Stato	11.179	9.834	9.876	11.803	10.249	-12,0	0,4	19,5	-13,2
Da altri soggetti	1.291	1.350	1.038	1.396	2.453	4,6	-23,1	34,5	75,7
TOTALE	80.464	72.296	65.719	83.332	86.115	-10,2	-9,1	26,8	3,3
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	96.959	102.064	102.468	109.392	127.553	5,3	0,4	6,8	16,6
A enti pubblici	91.109	96.759	97.683	104.086	122.339	6,2	1,0	6,6	17,5
A privati	5.850	5.305	4.785	5.306	5.214	-9,3	-9,8	10,9	-1,7
Conto capitale	14.763	15.393	15.477	16.052	15.610	4,3	0,5	3,7	-2,8
A enti pubblici	8.909	9.682	9.469	10.280	9.949	8,7	-2,2	8,6	-3,2
A privati	5.854	5.711	6.008	5.772	5.661	-2,4	5,2	-3,9	-1,9
TOTALE	111.722	117.457	117.945	125.444	143.163	5,1	0,4	6,4	14,1
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	3.743	3.630	3.797	4.782	4.581	-3,0	4,6	25,9	-4,2
Dallo Stato	1.063	1.029	1.107	918	1.346	-3,2	7,6	-17,1	46,6
Da altri soggetti	2.680	2.601	2.690	3.864	3.235	-2,9	3,4	43,6	-16,3
Conto capitale	1.397	1.390	1.185	1.584	1.639	-0,5	-14,7	33,7	3,5
Dallo Stato	318	277	234	243	227	-12,9	-15,5	3,8	-6,6
Da altri soggetti	1.079	1.113	951	1.341	1.412	3,2	-14,6	41,0	5,3
TOTALE	5.140	5.020	4.982	6.366	6.220	-2,3	-0,8	27,8	-2,3
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	1.593	1.674	1.712	1.857	1.691	5,1	2,3	8,5	-8,9
A enti pubblici	428	457	644	808	667	6,8	40,9	25,5	-17,5
A privati	1.165	1.217	1.068	1.049	1.024	4,5	-12,2	-1,8	-2,4
Conto capitale	533	659	554	722	617	23,6	-15,9	30,3	-14,5
A enti pubblici	181	213	259	304	294	17,7	21,6	17,4	-3,3
A privati	352	446	295	418	323	26,7	-33,9	41,7	-22,7
TOTALE	2.126	2.333	2.266	2.579	2.308	9,7	-2,9	13,8	-10,5
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	13.449	13.081	13.060	12.983	22.795	-2,7	-0,2	-0,6	75,6
Dallo Stato	8.166	7.952	7.924	7.808	11.818	-2,6	-0,4	-1,5	51,4
Da altri soggetti	5.283	5.129	5.136	5.175	10.977	-2,9	0,1	0,8	112,1
Conto capitale	9.461	10.893	10.220	9.709	11.491	15,1	-6,2	-5,0	18,4
Dallo Stato	2.011	1.471	1.595	1.317	2.071	-26,9	8,4	-17,4	57,3
Da altri enti pubblici	4.213	5.245	4.918	4.799	5.212	24,5	-6,2	-2,4	8,6
Da imprese e famiglie (a)	3.237	4.177	3.707	3.593	4.208	29,0	-11,3	-3,1	17,1
TOTALE	22.910	23.974	23.280	22.692	34.286	4,6	-2,9	-2,5	51,1
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	4.478	4.453	4.756	4.694	4.923	-0,6	6,8	-1,3	4,9
A enti pubblici	790	800	979	1.198	1.263	1,3	22,4	22,4	5,4
A privati	3.688	3.653	3.777	3.496	3.660	-0,9	3,4	-7,4	4,7
Conto capitale	1.489	1.732	1.592	1.512	2.140	16,3	-8,1	-5,0	41,5
A enti pubblici	231	221	142	236	155	-4,3	-35,7	66,2	-34,3
A privati	1.258	1.511	1.450	1.276	1.985	20,1	-4,0	-12,0	55,6
TOTALE	5.967	6.185	6.348	6.206	7.063	3,7	2,6	-2,2	13,8

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R) (a) Comprende le entrate derivanti da contributi per concessioni edilizie.

Tavola 25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO ENTE FINANZIATORE	2003	2004	2005	2006	2007
TIPO DI ENTI					
Province	5.881	6.460	6.712	7.106	6.737
Comuni capoluogo	13.025	12.945	14.350	15.116	12.600
Altri comuni (a)	22.960	24.689	26.177	27.279	28.408
Totale	41.866	44.094	47.239	49.501	47.745
CATEGORIA DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	41.836	44.088	47.163	49.423	47.398
<i>Opere pubbliche</i>	38.273	40.168	42.050	43.647	41.560
<i>Altri scopi</i>	3.563	3.920	5.113	5.776	5.838
Finanziamento a breve termine	30	6	76	78	347
Totale	41.866	44.094	47.239	49.501	47.745
ENTE FINANZIATORE					
Cassa depositi e prestiti (b)	32.555	35.293	37.006	38.481	37.049
Consorzio di credito per le opere pubbliche	1.100	1.183	2.138	3.166	2.654
Istituto di previdenza (Tesoro)	653	557	456	355	276
Altri istituti	7.558	7.061	7.639	7.499	7.766
Totale	41.866	44.094	47.239	49.501	47.745

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Altri comuni e comunità montane.

(b) Debito complessivo nei confronti della Cassa depositi e prestiti SpA e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tavola 25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da riscuotere al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Riscossi (2)	Da riscuotere (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenza (5)=(4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
2003	87.108	54.023	37.272	91.295	4.187	45.583	82.855
2004	77.287	28.933	49.418	78.351	1.064	40.034	89.452
2005	89.452	17.486	71.375	88.861	-591	54.780	126.155
2006	126.155	47.003	76.218	123.221	-2.934	52.505	128.723
2007 (a)	128.723	56.492	71.610	128.102	-621	53.068	124.678
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
2003	28.524	10.261	17.769	28.030	-494	17.673	35.442
2004	34.131	12.257	21.550	33.807	-324	9.270	30.820
2005	33.698	11.520	21.799	33.319	-379	13.717	35.516
2006	35.516	14.402	21.799	36.201	685	11.116	32.915
2007 (a)	32.915	9.190	24.284	33.474	559	8.047	32.331
PROVINCE							
2003	12.768	3.523	9.007	12.530	-238	6.051	15.058
2004	15.058	3.953	10.762	14.715	-343	5.924	16.686
2005	16.686	3.856	12.251	16.107	-579	5.702	17.953
2006	17.953	4.036	13.314	17.350	-603	5.096	18.410
2007	18.410	4.674	12.780	17.454	-956	4.703	17.483
COMUNI							
2003	70.032	24.507	44.971	69.478	-554	32.245	77.216
2004	77.216	25.583	47.777	73.360	-3.856	33.079	80.856
2005	80.856	24.949	52.804	77.753	-3.103	32.733	85.537
2006	85.537	26.714	52.840	79.554	-5.983	31.227	84.067
2007 (a)	84.068	27.553	51.906	79.459	-4.609	28.772	80.678

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R) (a) Dati provvisori.

Tavola 25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da pagare al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio			Differenze (5)=(4-1)	Residui della competenza (6)	Da pagare al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Pagati (2)	Da pagare (3)	Totale (4)=(2+3)			
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
2003	62.638	48.010	16.760	64.770	2.132	40.788	57.548
2004	56.637	23.396	29.598	52.994	-3.643	45.609	75.207
2005	75.207	18.092	49.168	67.260	-7.947	56.046	105.214
2006	105.214	40.932	55.074	96.006	-9.208	55.628	110.702
2007 (a)	110.702	45.877	58.032	103.909	-6.793	54.030	112.062
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
2003	20.827	8.384	10.203	18.587	-2.240	17.305	27.508
2004	24.025	10.768	11.179	21.947	-2.078	12.839	24.018
2005	24.018	9.993	11.197	21.190	-2.828	13.758	24.955
2006	24.954	10.985	11.290	22.275	-2.679	10.499	21.789
2007 (a)	22.746	8.446	11.299	19.745	-3.001	9.251	20.550
PROVINCE							
2003	15.491	4.909	10.127	15.036	-455	8.688	18.815
2004	18.815	5.823	12.270	18.093	-722	8.282	20.552
2005	20.552	5.435	14.180	19.615	-937	7.734	21.914
2006	21.914	6.016	14.998	21.014	-900	7.153	22.151
2007	22.151	6.109	14.765	20.874	-1.277	6.821	21.586
COMUNI							
2003	76.991	25.681	49.951	75.632	-1.359	35.636	85.587
2004	85.587	28.141	52.548	80.689	-4.898	26.941	79.489
2005	79.489	26.914	58.900	85.814	6.325	36.090	94.990
2006	94.990	28.251	59.710	87.961	-7.029	32.303	92.013
2007 (a)	92.013	28.879	59.456	88.335	-3.678	32.351	91.807

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R) (a) Dati provvisori.

Tavola 25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2003-2007
(in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	2003	2004	2005	2006	2007 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	179.377	180.980	187.602	195.337	215.689	186.520	172.306	150.255	193.535	217.989
Redditi patrimoniali	2.487	2.866	3.149	3.645	3.812	2.282	2.404	2.778	3.110	3.556
Entrate tributarie	88.692	92.191	95.905	100.179	103.015	91.101	83.544	67.780	95.067	109.351
Trasferimenti (b)	79.370	76.559	79.261	81.998	98.378	84.784	77.761	71.462	86.725	95.906
Altre entrate	8.828	9.364	9.287	9.515	10.484	8.353	8.597	8.235	8.633	9.176
Spese	169.822	171.602	177.474	189.451	206.504	159.150	167.296	167.951	179.364	198.066
Competenze a dipendenti e pensionati	21.688	22.588	23.484	24.040	24.338	20.452	22.790	22.357	24.314	23.545
Acquisto di beni e servizi	28.337	29.501	30.670	29.876	32.209	27.153	27.848	28.657	28.222	29.762
Interessi	4.200	4.254	4.361	4.565	5.243	4.157	4.242	4.227	4.568	5.336
Trasferimenti (b)	109.987	110.603	114.810	124.290	139.182	102.903	108.198	108.931	115.943	134.167
Altre spese	5.610	4.656	4.149	6.680	5.532	4.485	4.218	3.779	6.317	5.256
Avanzo	9.555	9.378	10.128	5.886	9.185	27.370	5.010	-	14.171	19.923
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	17.696	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	44.378	43.585	44.645	41.447	38.300	34.110	33.689	35.154	37.114	38.042
Trasferimenti (b)	33.194	32.340	30.218	28.071	24.844	23.421	23.217	22.204	24.491	25.832
Riscossione di crediti	7.379	8.213	11.286	10.233	10.459	7.580	7.572	10.546	9.670	9.238
Altre entrate	3.805	3.032	3.141	3.143	2.997	3.109	2.900	2.404	2.953	2.972
Spese	65.797	71.119	66.521	63.235	56.257	47.888	52.711	53.715	54.011	53.133
Investimenti diretti	30.965	32.270	27.438	25.127	23.181	20.232	22.990	20.878	22.002	22.126
Trasferimenti (b)	22.152	25.280	22.391	23.854	19.965	16.834	17.710	17.605	18.286	18.367
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.458	8.131	11.327	10.367	10.016	6.962	7.741	10.920	9.836	9.658
Altre spese	5.222	5.438	5.365	3.887	3.095	3.860	4.270	4.312	3.887	2.982
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	21.419	27.534	21.876	21.788	17.957	13.778	19.022	18.561	16.897	15.091
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	25.359	26.253	27.662	25.341	10.727	21.913	25.840	27.372	26.331	11.934
Rimborso di prestiti	15.958	16.547	21.407	22.463	17.180	16.536	14.418	17.364	23.169	16.963
TOTALE										
Entrate	249.114	250.818	259.909	262.125	264.716	242.543	231.835	212.781	256.980	267.965
Spese	251.577	259.268	265.402	275.149	279.941	223.574	234.425	239.030	256.544	268.162

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.16 - Stato patrimoniale e conto economico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per sezione e voce economica - Anno 2007 (in migliaia di euro)

SEZIONI VOCI ECONOMICHE	2007
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	2.661.155
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	8.466
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	831.928
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.820.761
Attivo circolante	1.167.197
<i>Rimanenze</i>	10.401
<i>Crediti di funzionamento</i>	547.476
<i>Disponibilità liquide</i>	609.320
Ratei e risconti attivi	12.551
Totale generale attivo	3.840.903
PASSIVO	
Patrimonio netto	2.808.770
Debiti di finanziamento	54.197
Trattamento di fine rapporto	331.407
Debiti di funzionamento	503.792
Fondi per rischi e oneri	112.169
Ratei e risconti passivi	30.568
Totale generale passivo	3.840.903
CONTO ECONOMICO	
GESTIONE CORRENTE	
Proventi correnti	1.357.504
<i>Diritto annuale</i>	943.035
<i>Diritti di segreteria</i>	267.367
<i>Contributi, trasferimenti ed altre entrate</i>	125.404
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	20.959
<i>Variazione delle rimanenze</i>	739
Oneri correnti	1.330.854
<i>Personale</i>	417.074
<i>Funzionamento</i>	382.079
- <i>Prestazioni di servizi</i>	149.637
- <i>Godimento di beni di terzi</i>	9.943
- <i>Oneri diversi di gestione</i>	87.988
- <i>Quote associative</i>	107.177
- <i>Organi istituzionali</i>	27.334
<i>Interventi economici</i>	353.287
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	178.414
Risultato della gestione corrente	26.650
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	45.391
Oneri finanziari	3.398
Risultato della gestione finanziaria	41.993
GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	124.614
Oneri straordinari	17.233
Risultato della gestione straordinaria	107.381
RETTIFICHE DI VALORE	
Rivalutazione attivo patrimoniale	2.718
Svalutazione attivo patrimoniale	16.503
Risultato delle rettifiche di valore	-13.785
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	162.239

Fonte: Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Tavola 25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Entrate	830.499	898.150	934.280	938.242	1.027.443	837.440	832.550	893.571	914.159	989.884
Redditi patrimoniali	84.276	91.736	97.186	94.976	112.220	96.832	81.615	92.177	87.276	105.818
Trasferimenti	643.250	687.905	706.093	713.903	766.379	661.845	642.128	676.851	704.770	747.302
Altre entrate	102.973	118.509	131.001	129.363	148.844	78.763	108.807	124.543	122.113	136.764
Spese	799.521	852.129	889.842	895.822	974.655	759.275	783.726	862.456	862.305	919.955
Competenze a dipendenti e pensionati	255.323	267.351	287.424	295.697	321.040	255.990	255.382	286.802	284.437	319.199
Acquisto di beni e servizi	369.627	404.324	428.588	426.398	454.763	344.855	365.726	410.401	408.565	437.748
Interessi	15.481	15.735	15.532	15.333	15.085	15.315	15.510	14.876	15.308	14.892
Trasferimenti	130.078	131.837	123.509	123.377	148.687	116.872	118.434	121.792	124.397	115.845
Altre spese	29.012	32.882	34.789	35.017	35.080	26.243	28.674	28.585	29.598	32.271
Avanzo	30.978	46.021	44.438	42.420	52.788	78.165	48.824	31.115	51.854	69.929
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	812.503	1.070.661	951.634	826.955	739.564	672.262	691.295	809.113	711.811	693.762
Alienazione di beni mobili e immobili	6.836	7.214	7.802	7.075	6.335	4.156	6.436	6.022	9.970	5.942
Trasferimenti	728.807	1.007.473	857.920	792.958	704.326	592.745	631.459	710.920	676.782	663.477
Riscossione di crediti	76.860	55.974	85.912	26.922	28.903	75.361	53.400	92.171	25.059	24.343
Spese	977.786	1.167.723	1.042.324	912.582	836.307	762.032	775.990	862.117	818.620	805.474
Investimenti diretti	506.801	649.196	562.319	450.193	406.613	357.921	379.385	449.803	398.012	403.950
Trasferimenti	411.838	481.575	452.585	437.090	404.474	344.372	363.552	385.111	392.430	375.239
Concessione di crediti e anticipazioni	53.909	27.822	22.649	21.225	19.786	55.399	27.266	22.762	21.845	19.761
Altre spese	5.238	9.130	4.771	4.074	5.434	4.340	5.787	4.441	6.333	6.524
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	165.283	97.062	90.690	85.627	96.743	89.770	84.695	53.004	106.809	111.712
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	126.018	82.996	86.408	73.861	88.106	71.785	111.515	109.480	94.708	98.189
Rimborso di prestiti	31.991	49.712	60.592	53.435	59.333	28.948	53.072	56.730	51.238	56.335
TOTALE										
Entrate	1.769.020	2.051.807	1.972.322	1.839.058	1.855.113	1.581.487	1.635.360	1.812.164	1.720.678	1.781.836
Spese	1.809.298	2.069.564	1.992.758	1.861.839	1.870.295	1.550.255	1.612.788	1.781.303	1.732.163	1.781.764

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (R); Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle università pubbliche (a) per voce di bilancio - Anni 2006-2007 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa (b)	
	2006	2007	2006	2007
ENTRATE				
ENTRATE PROPRIE	2.703.517	3.090.153	2.562.395	2.832.107
Tasse e contributi	1.516.996	1.627.627	1.500.936	1.591.194
Contratti / Convenzioni / Accordi programma	726.975	914.766	623.260	727.946
Attività commerciale	408.160	460.908	389.665	434.097
Entrate patrimoniali	51.386	86.852	48.534	78.870
TRASFERIMENTI CORRENTI	8.281.924	8.660.088	8.194.152	8.902.269
Trasferimenti da Stato	7.737.696	8.100.366	7.679.140	8.395.128
Trasferimenti da altri soggetti (pubblici e privati)	544.228	559.722	515.012	507.141
ALTRE ENTRATE	256.612	264.684	233.333	245.637
Entrate correnti	11.242.053	12.014.925	10.989.880	11.980.013
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	32.039	78.866	34.640	58.527
Beni mobili e immobili	31.352	56.138	33.969	57.093
Titoli e partecipazioni	687	22.728	671	1.434
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	670.786	584.965	651.918	567.388
Trasferimenti da Stato	323.275	265.890	344.856	291.474
Trasferimenti da altri soggetti (pubblici e privati)	347.511	319.075	307.062	275.914
Entrate in conto capitale	702.825	663.831	686.558	625.915
RISCOSSIONI CREDITI	60.926	1.288.065	53.923	1.385.857
ACCENSIONE PRESTITI	315.558	363.466	422.210	313.957
Partite finanziarie	376.484	1.651.531	476.133	1.699.814
TOTALE ENTRATE	12.321.362	14.330.287	12.152.571	14.305.742
SPESE				
FUNZIONAMENTO	9.018.933	9.489.238	8.914.097	9.337.040
Spese di personale	7.583.068	7.810.492	7.523.569	7.734.503
Spese di funzionamento	1.435.865	1.678.746	1.390.528	1.602.537
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	563.389	614.891	559.671	621.618
Oneri finanziari	46.906	57.157	49.697	59.616
Oneri tributari	516.483	557.734	509.974	562.002
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	860.185	1.121.928	819.255	978.912
TRASFERIMENTI CORRENTI	173.182	138.141	180.817	142.327
ALTRE SPESE CORRENTI	165.577	149.542	118.615	117.419
Spese correnti	10.781.266	11.513.740	10.592.455	11.197.316
ACQUISIZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.185.788	1.312.362	1.211.846	1.183.242
Beni mobili e immobili	1.183.278	1.260.055	1.208.147	1.131.739
Titoli e partecipazioni	2.510	52.307	3.699	51.503
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	33.979	39.258	29.331	38.314
Spese in conto capitale	1.219.767	1.351.620	1.241.177	1.221.556
CONCESSIONI CREDITI	55.529	1.287.692	55.580	1.289.693
RIMBORSO PRESTITI	151.763	244.132	237.158	245.160
Partite finanziarie	207.292	1.531.824	292.738	1.534.853
TOTALE SPESE	12.208.325	14.397.184	12.126.370	13.953.725

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) Secondo la definizione Sec95.

(b) L'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Trento e la Libera Università di Bolzano non compilano i conti di cassa. Per esse è stato ipotizzato che la cassa sia uguale alla competenza. L'approssimazione che ne deriva non è, comunque, significativa: infatti le entrate e le spese di dette università rappresentano soltanto l'1 per cento delle entrate e delle spese dell'intero settore.

Censimenti

26. Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni da un punto di vista demografico e socioeconomico.

Il primo censimento generale della popolazione e delle abitazioni del nuovo millennio, il quattordicesimo del nostro Paese, è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Si è così data attuazione alla legge n. 144 del 1999 e al regolamento di esecuzione dei censimenti generali, emanato con d.p.r. n. 276/2001 e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

In occasione del censimento, già dal 1861, vengono rilevate informazioni sul numero e sulle caratteristiche della popolazione residente: le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura, per età e stato civile, della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un insostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e la relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi, con una particolare attenzione alle abitazioni occupate.

La principale innovazione introdotta nei contenuti con il censimento del 2001 ha riguardato una specifica rilevazione relativa agli edifici, che ha completato, arricchendolo, il censimento delle abitazioni.

I dati di censimento rappresentano il risultato di un elaborato processo di revisione, controllo e validazione dei "fogli di famiglia" e dei "fogli di convivenza" compilati dai cittadini. Dopo numerose verifiche di qualità e operazioni di ripristino della coerenza, tali dati sono stati organizzati in un *datawarehouse*, una banca dati accessibile via Internet sia dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>), che guida l'utente nella ricerca delle informazioni, per i diversi livelli territoriali e gli consente di trasferirle direttamente sul proprio computer.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli grandi comuni, provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2005, 2006.
- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. I documenti*. Roma, 2006.
- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione*. Roma, 2006.

Evoluzione della popolazione

La popolazione residente in Italia nel 2001 è pari a 56.995.744 unità e risulta aumentata soltanto lievemente (217.713 unità) rispetto al 1991, con un tasso di mascolinità pari al 93,8 contro il 94,3 del 1991. Le modalità e i tempi con cui la transizione demografica si è realizzata hanno portato l'Italia a diventare uno dei paesi a più elevato invecchiamento. Tale caratteristica, evidente già nel 1991, si è accentuata: la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 15,3 per cento del 1991 al 18,7 per cento del 2001; l'aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dal 6,7 per cento all'8,4 per cento. Il confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei bambini sotto i sei anni di età illustra ancora più chiaramente lo squilibrio che caratterizza la struttura per età della popolazione italiana: per ogni bambino con meno di sei anni si contano ormai 3,4 anziani (erano 2,6 nel 1991). I comuni col maggior numero di anziani sono quelli più piccoli, seguiti dai comuni montani e dai grandi comuni. La più bassa percentuale di anziani, invece, si registra nelle zone intorno ai grandi comuni.

Famiglie e nuclei

Negli ultimi dieci anni il numero delle famiglie è aumentato: si tratta tuttavia di famiglie sempre più piccole, con un numero medio di componenti che passa da 2,8 nel 1991 a 2,6 nel 2001. Le famiglie unipersonali non in coabitazione con altri, cioè le persone che vivono da sole, sono quasi una su quattro, in notevole aumento rispetto al decennio scorso (dal 19,8 per cento al 24,3 per cento del totale delle famiglie).

Le coppie con figli, pur costituendo ancora la modalità prevalente (57,5 per cento dei nuclei familiari) sono in lieve diminuzione rispetto al 1991 (61,6 per cento), mentre risultano in aumento le coppie senza figli (29,6 per cento del totale nuclei familiari nel 2001).

Le coppie in cui i due partner non sono coniugati fra loro costituiscono il 3,6 per cento del totale, in aumento rispetto all'1,6 per cento del 1991. La loro distribuzione territoriale mostra forti differenziazioni tra il Nord con valori nettamente più elevati (5,1 per cento nel Nord-ovest e 4,9 per cento nel Nord-est) e il Sud (1,6 per cento) e le Isole (2,1 per cento) con valori più bassi. Anche la distribuzione territoriale dei nuclei familiari ricostituiti, cioè di quei nuclei formati da coppie con figli (di un solo e/o entrambi i componenti della coppia) o senza figli, in cui almeno uno dei due partner proviene da un matrimonio che si è interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, mostra un'Italia divisa in due, con le percentuali più basse al Sud (3,2 per cento delle coppie) e nelle Isole (3,6 per cento) e quelle più elevate nel Nord-ovest (6,7 per cento) e nel Nord-est (5,7 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. *Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - fasc. I.* Roma, 2005.

Le convivenze

Al censimento del 2001 il numero delle convivenze anagrafiche nelle quali è residente almeno una persona è pari a 30.098 unità. La distribuzione delle convivenze per tipologia rivela la netta prevalenza degli istituti religiosi (quasi 11.500) e degli ospizi e case di riposo per anziani (oltre 5 mila). Le convivenze sono dislocate soprattutto al Nord (46,0 per cento del totale delle convivenze). Il rapporto tra la popolazione che vive stabilmente nelle convivenze e il totale della popolazione residente è pressoché costante nel tempo (dall'8 per mille del 1991 al 7 per mille attuale).

La popolazione residente negli istituti penitenziari aumenta passando da circa 10 mila persone nel 1991 a quasi 19 mila nel 2001, si riducono, invece, le persone residenti negli istituti religiosi (da quasi 122 mila a circa 108 mila) e negli istituti di istruzione (da 13.400 a 10.500).

Istruzione e occupazione

Nel decennio 1991-2001 aumentano, sia in termini assoluti che percentuali, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati. Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 11 anni e più, coloro che hanno almeno il diploma di scuola secondaria superiore sono passati dal 23,7 per cento del 1991 al 35,1 per cento del 2001. I laureati, che dieci anni prima rappresentavano il 4,7 per cento delle persone residenti di 20 anni e più, nel 2001 costituiscono il 7,6; tra questi il 49,1 per cento è composto da donne, in aumento rispetto al 1991 (erano il 42,2 per cento del totale laureati).

Rilevanti sono invece le differenze territoriali tra le quote di popolazione residente senza alcun titolo di studio. Infatti, a fronte del 6,8 per cento rilevato a livello nazionale, nell'Italia meridionale e insulare si registra una percentuale più consistente di persone di 11 anni e più senza alcun titolo di studio, pari al 10,7 per cento.

In materia di mercato del lavoro, gli occupati di 15 anni e più, che nel 1991 rappresentavano il 41,2 per cento (19.664.151 unità) dei residenti della stessa classe di età, nel 2001 costituiscono il 42,9 per cento (20.993.732) della popolazione di riferimento: bisogna tener conto però di un importante cambiamento nelle definizioni, poiché, a differenza del 1991,¹ l'aggregato degli occupati rilevati nel censimento del 2001 è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro che, come raccomandato a livello internaziona-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. *Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia - fasc. II.* Roma, 2006.

¹ Nel 1991 venivano considerati occupati solo le persone che si dichiaravano tali.

le, pur essendosi dichiarati in altra condizione professionale o non professionale (disoccupati, in cerca di prima occupazione, studenti eccetera), nella settimana precedente la data della rilevazione hanno effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o in qualità di coadiuvante familiare.

Stranieri

Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia al censimento del 2001 è pari a 1.334.889 persone, quasi 1 milione di individui in più rispetto al censimento del 1991 (356.159). Sono stati censiti 2,3 cittadini stranieri ogni 100 persone residenti contro lo 0,6 del 1991. Gli stranieri residenti si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (il 61,8 per cento rispetto al totale nazionale), dove l'incidenza percentuale sul totale dei residenti (il 3,2 per cento) è più elevata rispetto alla media nazionale.

Al censimento del 2001, la presenza straniera continua a essere concentrata nelle aree urbane, ma è più "diffusa" sul territorio che nel 1991. Quasi un quinto (19,1 per cento) della popolazione straniera residente vive nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova e che costituiscono il 12,2 per cento della popolazione residente. Tra i cittadini stranieri residenti si registra nel complesso un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine: si contano 98 uomini ogni 100 donne (nel 1991 l'analogo rapporto era 112,3 uomini ogni 100 donne). I paesi più rappresentati sono il Marocco, l'Albania, le Filippine e la Romania.

Rispetto al censimento del 1991, le famiglie con almeno una persona di cittadinanza non italiana sono quasi triplicate (672.506, pari al 3,1 per cento del totale delle famiglie, contro 235.118 del 1991, pari all'1,2 per cento del totale). Un quarto di queste famiglie (172.035) è costituito da famiglie unipersonali.

I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono costituiti nel 45,1 per cento dei casi da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana e sono quasi sempre costituite da uomini italiani e donne straniere (76,1 per cento delle coppie miste).

L'analisi relativa alla distribuzione degli stranieri residenti in convivenza secondo la tipologia rivela una forte concentrazione degli stranieri residenti negli istituti religiosi (14.820), negli istituti penitenziari (2.988) e nei centri di accoglienza per immigrati (2.408). È rilevante anche l'ammontare dei cittadini stranieri residenti negli istituti di istruzione e nei presidi residenziali per minori (oltre 1.600 per ciascuna delle due tipologie di convivenza). Il 27,8 per cento degli stranieri possiede un diploma di scuola secondaria e il 9,0 per cento una laurea. Il 58,5 per cento degli stranieri di 15 anni e più risulta occupato, l'8,1 per cento in cerca di occupazione.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari.* Roma, 2005.

Spostamenti quotidiani

Oltre 26 milioni e mezzo di persone (26.764.361) si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il luogo di studio o di lavoro (27.540.211 nel 1991): si tratta del 47,0 per cento della popolazione residente (48,5 per cento nel 1991), con punte più elevate di spostamenti quotidiani. Le persone si spostano per studio o lavoro soprattutto all'interno dello stesso comune di dimora abituale (63,8 per cento pari a 17.079.198 unità). Gli spostamenti verso altri comuni della stessa provincia sono il 30,1 per cento (pari a 8.059.408). Percentuali più basse si riscontrano per i flussi verso comuni appartenenti a un'altra provincia della stessa regione (4,9 per cento pari a 1.310.746) e verso comuni di altre regioni o all'estero (1,2 per cento pari a 315.009).

Abitazioni ed edifici

Le abitazioni sono 27.291.993, il 9,0 per cento in più rispetto al 1991 (25.028.522). L'incremento è in linea con la crescita del numero di famiglie, aumentate nello stesso periodo del 9,6 per cento.

Di tutte le abitazioni, il 79,3 per cento risulta occupato da persone residenti, con un incremento del 9,7 per cento rispetto al 1991. Gli altri tipi di alloggio (roulotte, tende, camper, container, baracche eccetera) occupati alla data del censi-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia - fasc. II.* Roma, 2006.

mento da persone residenti sono 23.336 unità (erano 20.765 nel 1991). Solo lo 0,1 per cento delle famiglie italiane occupa un altro tipo di alloggio.

Gli edifici e i complessi di edifici utilizzati sono 12.086.592 (il 94,3 per cento del totale), di questi, il 92,9 per cento a uso abitativo. Gli edifici non utilizzati sono nel 58,9 per cento tali per motivi legati allo stato di decadenza, rovina e demolizione della costruzione.

La densità degli edifici sul territorio italiano è pari, in media, a 42,5 per chilometro quadrato. Il 41,8 per cento della popolazione abita in edifici costruiti dopo il 1962, mentre il 22,0 per cento della popolazione residente vive in edifici con un unico interno.

Le abitazioni occupate in proprietà da persone residenti sono il 71,4 per cento del totale delle abitazioni occupate (nel 1991 erano il 68,0 per cento). La superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 96,0 metri quadrati (contro i 94,1 metri quadrati del 1991): nell'Italia nord-orientale la superficie media, pari a 103,9 metri quadrati, risulta sensibilmente al di sopra del dato medio nazionale. Nei grandi comuni le abitazioni occupate da persone residenti hanno generalmente una superficie media minore di quella media nazionale (la superficie media a Milano, Napoli e Torino è, rispettivamente, di 80,1, 79,5 e 77,3 metri quadrati).

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi è stato effettuato con riferimento al 22 ottobre 2001, in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e del relativo regolamento di esecuzione n. 276 del 22 maggio 2001, emanato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi dei risultati definitivi del censimento economico del 2001, resi noti dall'Istat il 16 marzo 2004. I risultati definitivi forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali rilevate per le imprese, le istituzioni e per le relative unità locali: informazioni sulle forme giuridiche e le attività svolte; sul numero di addetti; sull'occupazione, sotto la forma strutturata (lavoratori dipendenti e indipendenti) e i lavoratori esterni (collaboratori coordinati e continuativi, interinali, volontari).

Il censimento del 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nel 1991 che è costituito da tutte le unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle nonprofit. Come già nel 1991, nel campo di osservazione sono comprese le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione dell'agricoltura, dei servizi domestici presso le famiglie e degli organismi extraterritoriali. Tra le unità locali delle istituzioni pubbliche continuano a essere escluse quelle che fanno capo al Ministero della difesa,² alla polizia di Stato e alla guardia di finanza.

L'8° Censimento dell'industria e dei servizi si è svolto contemporaneamente al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e ha utilizzato la stessa rete di rilevazione, adottando un modello organizzativo basato su più livelli.

In base al d.lgs. n. 322/89, la competenza in materia di censimenti è attribuita all'Istituto nazionale di statistica, che si avvale della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) che ha visto la collaborazione tra vari organi della pubblica amministrazione ai diversi livelli territoriali di competenza.

In particolare, gli uffici di censimento comunali costituiscono la base della struttura organizzativa che capillarmente deve raggiungere tutti i cittadini e tutte le unità locali di imprese e istituzioni, con il compito di svolgere le operazioni preliminari, di coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori e di raccogliere e revisionare i dati. Sono oltre 9 mila i coordinatori comunali (previsti soltanto nei comuni con più di 10 mila abitanti) che hanno operato presso

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Datawarehouse online DwCis.* <http://www.istat.it>. oppure <http://www.censimenti.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma, 2004.
- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001.* Roma, 2005.

² Limitatamente alle attività di carattere militare, mentre restano incluse le attività amministrative.

gli uffici di censimento comunali. A ciascun coordinatore comunale sono stati assegnati in media dieci rilevatori. Gli uffici di censimento e i coordinatori comunali hanno organizzato l'attività sul territorio e coordinato l'attività dei rilevatori, ai quali sono state assegnate circa 400 unità di rilevazione; 95 mila rilevatori hanno consegnato e ritirato i questionari. Nel complesso, sono stati prodotti circa 4,9 milioni di questionari personalizzati (inviati per posta direttamente alle unità oggetto di rilevazione ubicate nei comuni di medie e grandi dimensioni) e 2,4 milioni di questionari in bianco, in parte destinati a essere utilizzati in sostituzione dei questionari personalizzati smarriti, danneggiati o rifiutati dall'unità locale.

Il censimento del 2001 rappresenta un punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani e completa un ciclo di innovazione aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'archivio è andato a regime dopo la validazione avvenuta con il Censimento intermedio del 1996 e l'attuale tornata censuaria fornirà la base informativa per la sua estensione a livello di unità locali. Asia ha fornito, a sua volta, il supporto alla nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con ricadute positive per entrambe le fonti in termini di qualità dell'informazione rilasciata.

In questo modo si è voluto raggiungere un duplice obiettivo: garantire la continuità della serie storica dei censimenti economici, conservando la stessa modalità di acquisizione dei dati utilizzata in passato; aggiornare e consolidare l'archivio statistico.

La nuova tecnica di rilevazione consiste in un potenziamento della tradizionale tecnica "porta a porta", inteso a migliorare l'efficacia del lavoro dei rilevatori in termini di copertura del campo di osservazione. Allo scopo di minimizzare la mancata rilevazione delle unità di più difficile individuazione, ciascun rilevatore è stato dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive presenti, secondo gli archivi amministrativi, nell'area assegnatagli. Per ciascuna di queste unità è stato inoltre prodotto un questionario personalizzato, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e confermando o correggendo quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione di unità locali non presenti nelle liste o in sostituzione dei questionari personalizzati andati smarriti o danneggiati, sono stati utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale. La disponibilità degli archivi statistici, inoltre, ha consentito di snellire notevolmente il questionario di rilevazione, che si componeva di due sole facciate, consentendo una riduzione dell'onere per i rispondenti e una notevole semplificazione del processo di trattamento dei dati e quindi una riduzione nei tempi di diffusione dei dati definitivi.

Una volta assicurata la qualità della rilevazione in termini di copertura con l'integrazione da archivio, si è sviluppato il vero e proprio processo di controllo della qualità dei dati.

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato 4.083.966 imprese, 15.580 istituzioni della pubblica amministrazione e 235.232 istituzioni nonprofit. L'insieme di queste unità si articola sul territorio in poco più di 4 milioni e 755 mila unità locali, che danno origine a 19 milioni e 411 mila posti di lavoro (addetti indipendenti e dipendenti).³

Rispetto al censimento del 1991 si registra un aumento di 883 mila unità locali, risultante dalla crescita delle unità locali delle imprese (di oltre 769 mila) e delle istituzioni nonprofit (circa 144 mila) e da una diminuzione delle unità locali delle istituzioni pubbliche (di circa 30 mila).

In termini di addetti, nel decennio 1991-2001 si registra una crescita di oltre 1,4 milioni di posti di lavoro (+8,0 per cento), di cui 1 milione e 139 mila

³ È da sottolineare che il censimento non rileva individualmente i lavoratori ma conta le posizioni lavorative regolari in ciascuna unità locale (per semplicità nella esposizione e nelle tavole si farà comunque riferimento ad addetti, indipendenti e dipendenti).

nelle imprese (+7,8 per cento), 85 mila nelle istituzioni pubbliche (+2,7 per cento) e 211 mila nelle istituzioni nonprofit (+75,8 per cento).

La distribuzione territoriale degli addetti alle unità locali evidenzia che circa il 32 per cento degli addetti lavora nelle regioni del Nord-ovest, il 23 per cento in quelle del Nord-est, il 21 per cento nell'Italia centrale, il 17 per cento nel Sud e il 7,5 per cento nelle Isole. Rispetto al 1991 è il Nord-est a registrare il maggiore incremento (+11,5 per cento), seguito dal Centro (+9,3 per cento); nel Nord-ovest e nel Sud si registra la stessa variazione (+6,6 per cento), mentre l'Italia insulare presenta l'incremento minore (+3,2 per cento).

In relazione all'ampiezza demografica dei comuni si evidenzia una maggiore crescita dell'occupazione nei comuni di medie dimensioni. A fronte di un aumento medio dell'8 per cento, si è registrato un aumento del 7,4 per cento nei piccoli comuni (meno di 10 mila abitanti) e un aumento superiore alla media nazionale, sia nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti, sia in quelli da 50 mila a 250 mila abitanti (rispettivamente pari al 9,6 e al 9,2 per cento). Inferiore alla media nazionale risulta, infine, la crescita nei comuni con oltre 250 mila abitanti (+5,2 per cento). Tra questi ultimi, gli incrementi più consistenti si osservano a Roma (+14,3 per cento) e a Verona (+13,5 per cento). È rimasta praticamente invariata l'occupazione nei comuni di Genova e Napoli, mentre variazioni negative si registrano nei comuni di Messina, Torino, Palermo e Bologna.

Per una migliore comprensione dei dati sull'occupazione il censimento ha rilevato, per la prima volta, altre figure di lavoratori, diverse dagli addetti, riunite sotto la denominazione di "personale esterno". Si tratta dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori interinali e dei volontari (che costituiscono il grosso della forza-lavoro impiegata dalle istituzioni nonprofit).⁴ I collaboratori coordinati e continuativi attivi alla data del 22 ottobre 2001 sono 827 mila, di cui il 76 per cento lavora per le imprese (prevalentemente nel settore dei servizi) e il resto si ripartisce equamente fra istituzioni pubbliche e nonprofit. La loro presenza è più diffusa nelle regioni del Centro-nord, che raccolgono oltre l'81 per cento dei collaboratori (in media, uno ogni sei unità locali, mentre nel Mezzogiorno la media è di uno ogni dieci).

I lavoratori interinali, che ammontano a circa 119 mila, sono impiegati per l'84,5 per cento dalle imprese, per il 12,3 per cento dalle istituzioni pubbliche e solo per il 3,1 per cento dalle istituzioni nonprofit. Per gli interinali, al cui impiego ricorre soprattutto la media e grande industria manifatturiera, si registra la massima concentrazione nelle regioni del Nord-ovest (un lavoratore ogni 31 unità locali, contro una media nazionale di uno ogni 40).

Il quadro che emerge relativamente alla composizione degli addetti per settore di attività si discosta sensibilmente da quella del censimento del 1991. Diminuisce il peso degli addetti nelle imprese dell'industria (dal 37,6 al 33,9 per cento degli addetti in complesso), del commercio (dal 18,4 al 16,2 per cento) e delle istituzioni pubbliche (dal 17,4 al 16,5 per cento); mentre aumentano le quote di addetti impiegati nelle imprese di servizi diversi dal commercio (dal 24,5 al 30,2 per cento) e nelle istituzioni nonprofit (dall'1,5 al 2,5 per cento).

Nel complesso questi movimenti hanno continuato ad alimentare l' "onda lunga" della terziarizzazione, che – a partire dagli anni Settanta – ha spostato progressivamente il baricentro dell'occupazione dal settore dell'industria a quello dei servizi, in cui gli addetti ammontano ormai a quasi due terzi del totale.

Per una più corretta lettura di questi dati è da rimarcare come una parte non trascurabile della crescita dei servizi è dovuta a cambiamenti organizza-

⁴ In termini di dati aggregati addetti e personale esterno non possono essere sommati per ottenere una misura complessiva dell'occupazione, per via delle intersezioni che esistono fra i due insiemi. Sia i collaboratori coordinati e continuativi che i lavoratori interinali sono stati rilevati come personale esterno presso le unità locali che li utilizzano, ma i primi (se titolari di partita Iva) contano anche come addetti indipendenti della propria impresa individuale, mentre i secondi sono rilevati anche come addetti dipendenti delle agenzie di lavoro interinale.

tivi e a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro, che hanno determinato un trasferimento di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo. Un esempio per tutti è il già citato fenomeno dei lavoratori interinali che sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, ma che per oltre il 50 per cento sono utilizzati dall'industria.

Le imprese

Nel settore delle imprese i risultati più rilevanti sono:

- la diminuzione del peso relativo dell'industria manifatturiera, che conta nel 2001 circa 4,9 milioni di addetti, con un calo del 6,1 per cento rispetto al 1991, verificatosi interamente nella prima metà degli anni Novanta mentre dal 1996 al 2001 si osserva un incremento dello 0,8 per cento;
- la diminuzione, nell'ambito dell'industria manifatturiera, dei settori del made in Italy: il tessile perde nel decennio il 23,4 per cento degli addetti, l'abbigliamento il 28,8 per cento e le calzature il 15,4 per cento, confermando una tendenza negativa già osservata nel periodo 1991-1996;
- la diminuzione dell'occupazione nel commercio - che conta attualmente 3,15 milioni di addetti, il 4,5 per cento in meno rispetto al 1991 - determinata dalla notevole contrazione (-8,7 per cento) nella prima metà del decennio e dal parziale recupero (+4,6 per cento) nella seconda metà;
- l'aumento nel settore delle costruzioni: 1,5 milioni di addetti nel 2001 e +14,7 per cento rispetto al 1991, osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni;
- l'aumento nel settore alberghiero e nei pubblici esercizi: 853 mila addetti nel 2001, +17,2 per cento rispetto al 1991, anch'esso osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni;
- la crescita generale dei rimanenti settori dei servizi (esclusi commercio, alberghi e pubblici esercizi), che contano 5 milioni di addetti, con un incremento di oltre il 36,2 per cento sul dato del 1991, di cui un quarto nei primi cinque anni e tre quarti nei secondi (Tavola 26.28).

In termini di distribuzione territoriale, gli addetti alle unità locali delle imprese crescono più della media nazionale nel Nord-est (+11,7 per cento), grazie al +34,0 per cento del settore degli altri servizi, ma anche alla buona tenuta dell'industria (+4,4 per cento), e nel Centro (+10,0 per cento), dove la crescita si deve tutta al settore degli altri servizi (+33,5 per cento). In crescita, ma meno del dato nazionale risultano il Sud (+7,5 per cento), dove sono aumentati gli occupati negli altri servizi (+27,5 per cento) e nell'industria (+2,1 per cento) e il Nord-ovest (+5,7 per cento), dove la forte crescita degli altri servizi (+39,9 per cento) si contrappone a una netta flessione dell'industria (-8,9 per cento). Le Isole sono l'unica ripartizione in cui si registra un calo, se pur lieve, degli addetti (-0,4 per cento), dovuto alle forti diminuzioni nel commercio e nell'industria, non compensate dalla crescita degli altri servizi (+13,4 per cento).

Nel sistema delle imprese italiane è sempre rilevante la quota di imprese a carattere artigiano. Esse rappresentano quasi un terzo delle imprese attive in Italia (esattamente il 30,7 per cento), occupano il 20,7 per cento degli addetti alle imprese e sono in aumento, rispetto al 1991, sia come imprese (+15,6 per cento) sia come addetti (+9,1 per cento).⁵

L'analisi delle imprese per forma giuridica consente di quantificare le imprese individuali, distinguendo quelle dei lavoratori autonomi (2,2 milioni) da quelle dei liberi professionisti (470 mila); le società di persone pari a 825 mila, in aumento del 33,6 per cento rispetto al 1991, le società a responsabilità limitata, pari a 492 mila, più che raddoppiate rispetto al 1991 (+118,9 per cento), e quelle per azioni pari a 40 mila, aumentate del 26,9 per cento nel decennio. Si contano, infine, circa 48 mila società cooperative (+38,9 per cento sempre rispetto al 1991) e 13 mila imprese con altra forma (di cui 10 mila consorzi).

L'analisi della struttura dimensionale delle imprese evidenzia, rispetto

⁵ Tale fenomeno è generalizzato in tutte le regioni italiane, con l'eccezione della Lombardia e della Basilicata in cui le variazioni in termini occupazionali sono pressoché nulle.

al censimento precedente, una diminuzione del numero medio di addetti per impresa (da 4,4 a 3,8 addetti), la quale va però analizzata per singole classi dimensionali.

Il contributo maggiore a questa riduzione è dato dal sempre più elevato numero di imprese con un solo addetto (liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi eccetera), mentre nelle classi da 20 a 249 addetti – cioè nel segmento delle piccole e medie imprese – si riscontra un incremento della dimensione media, che passa da 46,3 a 48,0 addetti per impresa.

Le grandi imprese (oltre 250 addetti), infine, registrano un notevole aumento di numero, da 2.890 a 3.272, cui non corrisponde un aumento del numero di addetti, che è rimasto praticamente immutato (da 3,15 a 3,17 milioni). Di conseguenza, la dimensione media di queste imprese passa dai 1.088 addetti del 1991 ai 970 del 2001.

L'analisi della dinamica per settore di attività economica, evidenzia, rispetto alla situazione rilevata nel 1991, un maggior numero di imprese nei settori dei servizi legali, amministrativi e tecnici, delle costruzioni, dei rappresentanti di commercio, della gestione dei patrimoni immobiliari, della sanità e altri servizi sociali, dell'assistenza informatica e produzione di software, della consulenza finanziaria, della ristorazione e dei trasporti terrestri.

Al contrario, sono notevolmente diminuite le imprese nel settore del commercio al dettaglio, del tessile e della maglieria, della confezione di vestiario, dell'industria del legno, del cuoio e calzature. Sempre rispetto alla struttura rappresentata dal censimento del 1991, i maggiori incrementi in termini di addetti alle unità locali delle imprese si registrano nel settore delle costruzioni (+196 mila); dell'assistenza informatica e produzione di software (+174 mila); delle imprese delle attività professionali e imprenditoriali (+729 mila addetti, così distribuiti: nelle attività di consulenza legale e contabile +182 mila, nelle imprese di pulizia +170 mila, nelle imprese di lavoro interinale e selezione del personale +141 mila, negli studi di ingegneria e di architettura +107 mila, e negli altri servizi professionali +96 mila); nelle attività dei rappresentanti di commercio e dei grossisti (+119 mila); nella gestione delle proprietà immobiliari (+144 mila); nell'attività degli alberghi e della ristorazione (+125 mila); in quelle ausiliarie dei trasporti (+136 mila); nel settore della sanità privata (+101 mila); nella lavorazione dei prodotti in metallo (+86 mila); nella produzione di apparecchi meccanici (+59 mila) e nella produzione di prodotti in materie plastiche (+37 mila).

Accanto ai settori che hanno aumentato il loro peso in termini di addetti ve ne sono altri che hanno subito una netta flessione. In questo secondo gruppo si trova il commercio al dettaglio, che conta 236 mila addetti in meno rispetto al 1991 nonostante l'incremento di 139 mila dipendenti, che non è sufficiente a compensare la perdita di 375 mila indipendenti, in massima parte piccoli esercenti e loro familiari coadiuvanti. Un forte calo di addetti si registra anche nelle attività delle poste e delle comunicazioni (-58 mila); nel commercio e nella riparazione di automobili (-34 mila, quasi tutti dovuti alla riduzione delle officine di riparazione) e in molte branche dell'industria manifatturiera, come nel comparto del tessile-abbigliamento (-121 mila addetti nelle confezioni di vestiario e -94 mila nell'industria tessile e della maglieria); nell'industria delle calzature e degli articoli in pelle (-38 mila); nella produzione di energia (-45 mila); nella fabbricazione di autoveicoli (-41 mila) e di altri mezzi di trasporto (-33 mila); nell'industria chimica e farmaceutica (-32 mila); nella produzione di apparecchi radiotelevisivi (-31 mila); nelle attività di prima lavorazione dei metalli (-31 mila) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-23 mila); nell'industria alimentare (-13 mila) e nel settore della carta, stampa ed editoria (-22 mila addetti).

Un accenno merita anche la crescita delle imprese private attive nel settore della ricerca, aumentate di 7 mila unità, anche se si tratta quasi sempre di imprese individuali e quindi di consulenti più che di vere e proprie strutture di ricerca e sviluppo. In questo settore si contano solo 23 mila addetti, pari allo 0,15 per cento degli addetti complessivi alle imprese.

Le istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche censite sono 15.580, con 3,21 milioni di dipendenti circa. Rispetto al 1991, il settore pubblico registra un incremento del 19,7 per cento in termini di numero di istituzioni e del 2,7 per cento in termini di dipendenti impiegati. L'incremento delle istituzioni è dovuto esclusivamente alle istituzioni classificate con "altra forma giuridica", in cui sono inclusi i consorzi fra enti pubblici, i collegi e gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). In tale raggruppamento si registra, rispetto al 1991, un aumento del 73,8 per cento delle unità censite e del 15,9 per cento dei dipendenti. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente alla più corretta rilevazione censuaria delle ultime due tipologie istituzionali (ordini professionali e Ipab).⁶ Al contrario gli enti di previdenza registrano un decremento del numero di istituzioni pari al 49,1 per cento e di dipendenti, pari all'8,8 per cento. Il fenomeno è dovuto soprattutto ai processi di accorpamento e di privatizzazione che hanno coinvolto in anni recenti gli enti erogatori di servizi pensionistici.

Con riferimento all'attività economica la quota più rilevante di dipendenti (1,3 milioni, pari al 40,7 per cento del totale) è impiegata nel settore dell'istruzione. In particolare, lavorano nella scuola primaria e secondaria 1.184.000 dipendenti e nel settore universitario 119 mila.

Rispetto al 1991 si registra un incremento rilevante di occupati nelle istituzioni universitarie (pari al 39,2 per cento) e nelle scuole materne ed elementari (8,9 per cento). La seconda attività economica più rilevante in termini di occupati è costituita dalla "pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria", che concentra il 29,5 per cento dei dipendenti pubblici, con un incremento rispetto al 1991 pari al 3,8 per cento.⁷ All'interno di questa sezione prevalgono le attività della "pubblica amministrazione, politica, economica e sociale" con 650 mila dipendenti e le attività dei "servizi della pubblica amministrazione forniti all'intera collettività" che impiegano 240 mila dipendenti. Questi ultimi servizi registrano un incremento del 40 per cento, rispetto al 1991, dovuto principalmente alle attività giudiziarie, della difesa nazionale⁸ e dei vigili del fuoco.

Nella "sanità e altri servizi sociali" sono occupati 802 mila dipendenti, pari al 25,0 per cento del totale, in lieve aumento rispetto al 1991 (+2,1 per cento). Più rilevante nell'ambito di tale comparto l'incremento dei dipendenti impiegati nel settore socioassistenziale (+16,7 per cento rispetto al 1991), rilevabili soprattutto nelle Ipab.

Nel comparto della "ricerca e sviluppo" sono stati censiti 27 mila dipendenti, con una variazione positiva rispetto al 1991 pari al 7,1 per cento.

Un incremento di dipendenti rispetto al 1991 si registra anche nelle attività di "produzione di energia elettrica, gas e acqua", nelle quali sono attivi soprattutto i consorzi fra enti pubblici. Tali unità istituzionali impiegano 9 mila dipendenti, con un incremento pari al 41,7 per cento.

Le istituzioni nonprofit

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha dato piena visibilità al cosiddetto "terzo settore", ovvero al complesso ed eterogeneo universo delle istituzioni private e delle imprese nonprofit.

La nozione di "istituzione nonprofit" accolta nella rilevazione è basata sul criterio di "non distribuzione degli utili", conformemente alla definizione

⁶ La migliore rilevazione di queste unità è stata garantita dall'utilizzo delle liste, consegnate ai rilevatori, tratte dall'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip).

⁷ Il decremento di unità istituzionali pari al 16,3 per cento è legato in parte agli effetti del diverso sistema di classificazione delle unità economiche previsto dal Sistema dei conti europei (Sec95) che ha escluso dal settore delle amministrazioni pubbliche (divisione di Ateco 75) alcune istituzioni, modificandone anche il codice di attività. Tale diversa classificazione spiega in parte gli incrementi positivi in termini di dipendenti delle istituzioni che svolgono attività di tipo immobiliare (rappresentate dagli istituti autonomi case popolari), pari al 401,8 per cento e delle istituzioni attive nel settore dell'agricoltura (rappresentate soprattutto da consorzi di bonifica e aziende forestali), pari al 118,8 per cento.

⁸ Si intendono le attività amministrative con l'esclusione di quelle militari.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- ♦ ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 27). <http://www.istat.it>.

ne adottata dalle Nazioni unite, da Eurostat e dai principali organismi statistici internazionali.⁹

Le istituzioni nonprofit attive al censimento sono 235 mila, articolate in 253 mila unità locali. In esse lavorano oltre 488 mila lavoratori dipendenti, 100 mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e prestano la propria opera soprattutto 3,3 milioni di volontari.

In gran parte le istituzioni nonprofit sono rappresentate da associazioni non riconosciute (156 mila) e da associazioni riconosciute (62 mila). Rilevante è anche la presenza delle cooperative sociali (5.700) e delle fondazioni (3.100) che ricoprono un ruolo significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative. Le fondazioni impiegano 41 mila dipendenti (con una media di 13 dipendenti per istituzione) e le cooperative sociali 149 mila (26 dipendenti in media).

Con riferimento al settore di attività prevalente, il 73,2 per cento delle unità locali opera nel settore della “cultura, sport e ricreazione”¹⁰ (185 mila unità), nel quale sono occupati il 14,1 per cento dei dipendenti complessivi. Il secondo settore – in termini di unità locali – è quello della “sanità e assistenza sociale”, nel quale è attivo il 12,6 per cento delle unità locali (32 mila) e sono occupati più della metà dei dipendenti complessivi (261 mila, pari al 53,3 per cento). Seguono i settori delle “attività politiche, relazioni sindacali e rappresentanza di interessi” (20 mila unità, pari all’8,0 per cento, con oltre 54 mila dipendenti) e il settore della “istruzione”, dove nelle 11 mila unità locali (4,4 per cento del totale) sono impiegati 100 mila dipendenti (20,5 per cento).

Le “attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione” sono svolte grazie all’opera di personale volontario (2,5 milioni, con una media di 13,7 per unità locale). Anche nel settore della “sanità e assistenza sociale” l’apporto del personale volontario è rilevante (631 mila).

Nel confronto con il primo censimento delle istituzioni nonprofit, che l’Istat ha eseguito con riferimento al 1999, si rileva un incremento pari al 9,2 per cento del numero di istituzioni, mentre si registra una contrazione del 5,5 per cento dei dipendenti e un aumento del 26,5 per cento dei collaboratori coordinati e continuativi. L’apporto del personale non retribuito che presta la sua opera volontariamente è cresciuto del 7,3 per cento. Spicca soprattutto l’incremento, nel biennio, delle cooperative sociali (+22,0 per cento sia in termini di numero di cooperative che di dipendenti).

5° Censimento generale dell’agricoltura al 22 ottobre 2000

La realizzazione di censimenti decennali dell’agricoltura risponde a bisogni conoscitivi nazionali e internazionali. L’art. 2 del regolamento Cee n. 571/1988, modificato dal successivo n. 2467/1996, disciplina la produzione di informazioni statistiche per valutare la situazione del settore primario in relazione alle politiche agricole dell’Unione europea. Disposizioni in materia di statistiche agricole sono inoltre contenute nelle raccomandazioni della Fao e nella normativa nazionale (l. n. 144/1999 e d.p.r. del 6 giugno 2000).

Il censimento del 2000, che è stato eseguito con riferimento alla data del 22 ottobre, ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nelle precedenti edizioni, che comprende la totalità delle aziende agricole, forestali e zootecniche. L’unità di rilevazione è stata definita come l’unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società o ente, che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in forma associata.

Per individuare le aziende presenti sul territorio di ciascun comune e mas-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *5° Censimento generale dell’agricoltura: 22 ottobre 2000. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2003.

⁹ Secondo tale criterio, le istituzioni nonprofit sono identificate come enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano.

¹⁰ Per convenzione la divisione di attività denominata “altre organizzazioni associative” è conteggiata tra le attività culturali, sportive e ricreative.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La zootecnia in Italia.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le imprese agricole.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La donna in agricoltura.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume I - Caratteristiche generali.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume II - Vitigni.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le infrastrutture delle aziende agricole.* Roma, 2004.

simizzare la copertura della rilevazione, nel primo semestre del 2000 si sono svolte le operazioni di aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende agricole. Tali elenchi, compilati dall'Istat sulla base del censimento del 1990 e degli archivi amministrativi disponibili, sono stati inviati ai Comuni che dovevano confermare le aziende ancora esistenti, depennare le cessate e aggiungere quelle di nuova costituzione. Sulla base degli elenchi aggiornati è poi iniziata in ottobre la distribuzione dei questionari, che sono stati compilati dai rilevatori mediante interviste dirette ai conduttori di azienda.

Il 5° Censimento dell'agricoltura si è svolto grazie a un'organizzazione complessa che ha coinvolto diverse amministrazioni pubbliche e in primo luogo le Regioni, rappresentando un'importante occasione di crescita per il Sistema statistico nazionale. Le Regioni hanno operato come organi censuari costituendo propri uffici di censimento e commissioni tecniche. Il loro ruolo è stato sancito da un protocollo di intesa stipulato tra l'Istat e la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, che prevedeva la redazione di "piani di censimento" regionali, in base ai quali è stato possibile adattare la rilevazione alle specificità delle diverse realtà territoriali, nel rispetto del quadro organizzativo e metodologico fissato dal "piano generale di censimento" redatto dall'Istat.

Accanto alle Regioni hanno operato molti altri enti. A livello nazionale, l'Ufficio di statistica di Unioncamere ha coordinato l'attività degli uffici di censimento provinciali (Ucp) costituiti presso le camere di commercio che hanno svolto attività di monitoraggio della rilevazione e provveduto alla registrazione dei riepiloghi comunali dai quali sono stati desunti i risultati provvisori diffusi a giugno 2001. Gli uffici regionali dell'Istat e i servizi di statistica delle province autonome di Trento e Bolzano hanno svolto il ruolo di presidi tecnico-organizzativi, coordinando l'attività degli organi di livello locale. I referenti provinciali dell'Istat hanno collaborato con gli Ucp, ai quali sono stati affidati compiti di monitoraggio e – attraverso i coordinatori provinciali – di assistenza tecnica agli uffici di censimento comunali. Questi ultimi hanno costituito la base della struttura organizzativa, raggiungendo capillarmente tutte le aziende agricole con il compito di svolgere l'aggiornamento preliminare degli elenchi, coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori nella fase di raccolta dei dati e quindi raccogliere e revisionare i questionari di azienda. A ciascuno degli oltre 9.100 responsabili e coordinatori comunali sono stati assegnati in media tre rilevatori, a ciascuno dei quali sono state assegnate a sua volta circa 100 aziende agricole.

A partire da giugno 2001, l'Istat ha effettuato registrazione, controllo e validazione delle informazioni contenute nei questionari di rilevazione. Le tavole statistiche dei dati definitivi sono diffuse nei tradizionali fascicoli nazionali, regionali e provinciali e sono anche consultabili nel *datawarehouse* appositamente predisposto e accessibile dagli utenti via Internet attraverso il portale dell'Istat (www.istat.it).

Nel 2000 sono state censite 2.594.825 aziende agricole, forestali e zootecniche, con una diminuzione di 428.519 unità rispetto alla situazione accertata con il precedente censimento agricolo del 1990. Rispetto alla tendenza nazionale, che ha visto una diminuzione delle aziende agricole pari al 14,2 per cento, i dati per ripartizione geografica e per regione mostrano variazioni di entità piuttosto differenziata. In particolare, la diminuzione del numero di aziende è stata assai più cospicua di quella media nazionale nelle regioni settentrionali e ha raggiunto il massimo in Lombardia (-43,4 per cento). La diminuzione ha valori superiori al 33,0 per cento anche in Friuli-Venezia Giulia (-39,6 per cento), Liguria (-38,9 per cento) e Piemonte (-37,7 per cento). Meno pronunciata è stata la diminuzione in Veneto (-15,0 per cento) e nelle province autonome di Trento e Bolzano, dove i tassi di variazione si sono mantenuti ben al di sotto della media nazionale. Nelle regioni centrali la diminuzione è stata di intensità generalmente inferiore a quella media nazionale, con l'eccezione delle Marche, dove le aziende sono diminuite del 17,7 per cento. Nelle regioni del Mezzogiorno il confronto tra i due censimenti pone in luce dinamiche piuttosto differenti. Sebbene prevalga una tendenza alla dimi-

nuzione relativa del numero di aziende agricole inferiore a quella media nazionale, in Abruzzo e nel Molise i tassi di variazione sono stati ad essa superiori (rispettivamente -22,4 per cento e -18,0 per cento), mentre la Puglia è l'unica regione italiana a segnare un pur contenuto aumento delle aziende agricole, pari a +0,5 per cento.

Le aziende con superficie agricola utilizzata (Sau) sono risultate essere 2.553.454, pari al 98,4 per cento dell'universo nazionale. Anche in questo caso il confronto con il censimento del 1990 mostra una diffusa tendenza alla diminuzione del numero di aziende, che a livello nazionale è stata identica a quella riferita al totale delle aziende (-14,2 per cento). Analogamente, la distribuzione dei tassi di variazione per ripartizione geografica e per regione non mostra differenze rilevanti rispetto a quella dei tassi riferiti al totale delle aziende.

Riguardo alle forme di conduzione dell'azienda agricola, si evidenzia l'aumento, rispetto al censimento del 1990, delle aziende condotte con salariati (+12,7 per cento), a fronte della diminuzione di tutte le altre forme. In particolare, le aziende a conduzione diretta del coltivatore (che resta, comunque, la forma largamente prevalente, praticata dal 94,8 per cento delle aziende) hanno subito un calo del 15,0 per cento, imputabile soprattutto alle aziende a conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare prevalente (-44,5 per cento). Sono quasi del tutto scomparse la conduzione a colonia parziaria appoderata (1.487 aziende complessive, con una diminuzione rispetto al 1990 dell' 83,5 per cento) e le altre forme di conduzione (745 aziende, -76,4 per cento).

Nella ripartizione delle superfici aziendali per titolo di possesso dei terreni si registra l'aumento dei terreni solo in affitto (+20,1 per cento in termini di superficie). Di contro, diminuiscono del 15,4 per cento le aziende che possiedono terreni solo in proprietà e del 6,4 per cento quelle che possiedono terreni parte in proprietà e parte in affitto.

Nel 2000 è risultato classificabile, secondo i parametri economici stabiliti in sede comunitaria (orientamento tecnico-economico e dimensione economica), il 96,6 per cento delle aziende censite corrispondente a 2.506.614 unità. Rispetto all'analogo universo classificato nel 1990, tale percentuale risulta pressoché invariata sia pure a fronte di una riduzione del 14,8 per cento del numero delle aziende, mentre l'ammontare complessivo di reddito lordo standard (Rls), pari a 19.313.034 Unità di dimensione economica (Ude) (circa 44.895 miliardi di lire "1996"), ha subito una flessione molto più contenuta (-4,6 per cento).

La distribuzione delle aziende agricole secondo gli orientamenti tecnico-economici generali mostra una netta prevalenza degli indirizzi produttivi specializzati, interessando 2.185.081 aziende (oltre 87 su 100) con una marcata tendenza verso produzioni di tipo vegetale.

Tra gli orientamenti specializzati spiccano quelli verso le "coltivazioni permanenti" con il 54,1 per cento delle aziende, seguiti da quelli specializzati in "seminativi" con il 21,6 per cento. Tra gli indirizzi di tipo misto va evidenziato quello della "policoltura" che, pur rappresentando solo il 9,0 per cento dell'universo aziendale, con 225.598 unità copre il 70,2 per cento del settore misto. Analizzando la situazione a livello di ripartizione geografica, si osserva che per l'Italia meridionale e insulare, e in particolare per Puglia e Calabria, il peso relativo dell'indirizzo produttivo "coltivazioni permanenti" in termini di numerosità aziendale raggiunge i valori più elevati. Per le regioni del Nord-est, e soprattutto per il Veneto, l'incidenza percentuale massima, pari al 38,5 per cento del numero totale di aziende classificabili economicamente, si registra con riferimento all'orientamento specializzato nei "seminativi".

La flessione nel numero complessivo delle aziende classificate registratasi rispetto al 1990 ha interessato, con intensità differenziata, tutti gli orientamenti tecnico-economici generali, ad eccezione dei "granivori" per i quali si rileva, al contrario, un incremento (+5,4 per cento). Gli indirizzi specializzati hanno avuto complessivamente una riduzione percentualmente contenuta (-7,9 per cento), mentre molto rilevante è stata quella relativa

agli orientamenti di tipo misto (-43,3 per cento), ascrivibile principalmente al “poliallevamento”.

In termini di reddito lordo standard aziendale, le aziende specializzate con 16.441.081 Ude coprono l'85,1 per cento del Rls complessivo; in modo speculare, le aziende con orientamenti tecnico-economici di tipo misto assorbono il restante 14,9 per cento, corrispondente a 2.871.953 Ude. Circa un terzo del reddito complessivo appartiene alle aziende orientate verso le “coltivazioni permanenti”; anche le aziende specializzate in “seminativi”, con più di 4 milioni e 500 Ude, possiedono un'apprezzabile quota di reddito. Va inoltre evidenziata la “policoltura” che, pur assorbendo soltanto l'8,4 per cento del Rls totale, detiene oltre il 50,0 per cento del reddito relativo alle aziende orientate verso indirizzi produttivi di tipo misto. Come per la numerosità aziendale, anche per l'ammontare di reddito aziendale si conferma in linea di massima un'incidenza maggiore relativa alle “coltivazioni permanenti” per le regioni meridionali e insulari: infatti, in corrispondenza di tali ripartizioni geografiche si rilevano percentuali maggiori rispetto al dato nazionale. Analogamente, sono le regioni del Nord-est che possiedono, relativamente alla voce “seminativi”, le quote di reddito più rilevanti.

Il 71,1 per cento delle aziende non raggiunge le quattro Ude (circa 9 milioni di lire “1996”), attribuendosi tuttavia soltanto l'11,8 per cento del Rls nazionale. Al contrario, il 49,2 per cento del Rls complessivo è concentrato in appena il 3,5 per cento delle aziende. Le regioni settentrionali risultano avere, rispetto al resto del Paese, una maggiore incidenza delle aziende con un alto valore economico della propria produzione agricola (40 Ude e oltre) e, al contrario, quote più basse relative alle aziende con scarsa redditività. Infatti, le rispettive percentuali, pari al 57,0 per cento e all'8,5 per cento, se confrontate con quelle nazionali, risultano essere significativamente inferiori alla prima e discretamente superiore la seconda. La distribuzione percentuale del reddito conferma il medesimo risultato. In particolare, tra le regioni aventi una maggiore incidenza delle aziende di dimensione economica medio-alta e una quota più contenuta in corrispondenza delle prime classi ricadono la Lombardia e l'Emilia-Romagna; la Calabria, la Sicilia, il Lazio e la Valle d'Aosta sono, al contrario, le regioni per le quali risulta, rispetto al dato nazionale, più elevata la percentuale di aziende con basso reddito e più contenuta quelle delle aziende con reddito medio-alto.

Rispetto al precedente censimento, la suindicata flessione complessivamente registrata dal Rls nazionale (-4,6 per cento), ha interessato, sia pure con intensità differenziata, tutte le classi di reddito al di sotto delle cento Ude, mentre in corrispondenza delle ultime due classi di dimensione economica (maggiore di cento Ude) si rilevano incrementi superiori al 10 per cento.

Le giornate di lavoro svolte dalle aziende classificate nell'annata agraria 1999-2000 sono state in complesso 330.932.289, con una contrazione pari al 27,5 per cento rispetto al 1990. La differente dinamica tra numero di aziende e volume di lavoro effettuato ha determinato una riduzione del numero medio di giornate lavorative, passato da 155 nel 1990 a 132 nel 2000.

Oltre la metà delle giornate di lavoro sono state prestate dai conduttori delle aziende (52,7 per cento), il 16,2 per cento dai loro coniugi e il 16,5 per cento da altri familiari e parenti. La quota di giornate prestate dalla manodopera extrafamiliare resta, invece, fortemente minoritaria (14,6 per cento).

Tavola 26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
MASCHI										
Piemonte	464.213	318.334	321.136	293.185	272.245	225.423	108.832	30.793	2.034.161	314.521
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13.743	9.530	9.954	8.600	7.479	5.707	2.785	765	58.563	9.436
Lombardia	1.075.156	741.188	731.241	617.288	561.430	415.730	184.762	46.494	4.373.289	733.431
Trentino-Alto Adige	129.514	75.047	77.841	60.866	52.935	38.453	19.982	5.373	460.011	92.190
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>67.801</i>	<i>38.235</i>	<i>38.717</i>	<i>27.623</i>	<i>25.694</i>	<i>18.276</i>	<i>8.997</i>	<i>2.406</i>	<i>227.749</i>	<i>48.372</i>
<i>Trento</i>	<i>61.713</i>	<i>36.812</i>	<i>39.124</i>	<i>33.243</i>	<i>27.241</i>	<i>20.177</i>	<i>10.985</i>	<i>2.967</i>	<i>232.262</i>	<i>43.818</i>
Veneto	548.608	374.152	373.961	306.641	271.899	201.179	100.995	26.985	2.204.420	375.300
Friuli-Venezia Giulia	125.456	92.295	91.937	81.266	80.042	57.023	32.093	8.890	569.002	83.360
Liguria	149.084	107.466	115.871	103.075	104.819	93.673	51.708	15.226	740.922	102.736
Emilia-Romagna	417.092	311.308	313.157	266.456	247.508	211.994	122.020	35.787	1.925.322	284.021
Toscana	376.854	261.531	262.418	234.098	220.690	185.952	108.641	30.756	1.680.940	253.207
Umbria	95.097	58.966	60.007	54.996	50.384	45.017	27.352	7.343	399.162	63.492
Marche	176.194	109.593	110.368	96.309	85.938	77.596	45.055	12.819	713.872	118.615
Lazio	647.008	393.907	395.570	336.293	293.696	237.329	117.363	29.682	2.450.848	440.515
Abruzzo	165.285	93.405	92.579	82.467	69.213	63.674	35.598	10.256	612.477	111.035
Molise	43.194	23.175	23.048	21.206	16.385	16.669	9.265	2.899	155.841	28.997
Campania	957.250	444.200	415.798	349.849	273.440	214.657	99.546	23.792	2.778.532	661.194
Puglia	629.036	310.193	283.794	249.591	206.559	165.081	84.217	22.807	1.951.278	422.880
Basilicata	88.646	45.640	43.505	38.007	28.974	29.453	15.099	4.431	293.755	59.859
Calabria	315.837	150.044	143.503	127.803	98.418	89.313	45.542	13.347	983.807	213.136
Sicilia	774.555	368.927	346.272	305.898	245.813	214.480	113.997	31.600	2.401.542	533.382
Sardegna	225.779	132.909	126.954	111.772	89.760	67.488	33.822	10.754	799.238	145.661
ITALIA	7.417.601	4.421.810	4.338.914	3.745.666	3.277.627	2.655.891	1.358.674	370.799	27.586.982	5.046.968
Nord-ovest	1.702.196	1.176.518	1.178.202	1.022.148	945.973	740.533	348.087	93.278	7.206.935	1.160.124
Nord-est	1.220.670	852.802	856.896	715.229	652.384	508.649	275.090	77.035	5.158.755	834.871
Centro	1.295.153	823.997	828.363	721.696	650.708	545.894	298.411	80.600	5.244.822	875.829
Sud	2.199.248	1.066.657	1.002.227	868.923	692.989	578.847	289.267	57.532	6.775.690	1.497.101
Isole	1.000.334	501.836	473.226	417.670	335.573	281.968	147.819	42.354	3.200.780	679.043
FEMMINE										
Piemonte	441.889	307.416	316.971	297.587	287.112	271.256	178.305	79.980	2.180.516	298.150
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.881	9.404	9.318	8.128	7.552	6.952	4.779	1.971	60.985	8.954
Lombardia	1.020.858	708.182	710.460	628.180	596.128	520.549	332.572	142.336	4.659.265	692.904
Trentino-Alto Adige	123.583	72.802	73.861	58.887	55.059	46.897	34.445	14.471	480.005	87.558
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>64.704</i>	<i>36.859</i>	<i>36.270</i>	<i>27.406</i>	<i>26.847</i>	<i>21.629</i>	<i>15.409</i>	<i>6.126</i>	<i>235.250</i>	<i>45.962</i>
<i>Trento</i>	<i>58.879</i>	<i>35.943</i>	<i>37.591</i>	<i>31.481</i>	<i>28.212</i>	<i>25.268</i>	<i>19.036</i>	<i>8.345</i>	<i>244.755</i>	<i>41.596</i>
Veneto	522.644	355.997	358.103	304.048	284.209	248.851	174.453	74.969	2.323.274	355.838
Friuli-Venezia Giulia	117.446	87.381	88.572	82.236	83.293	71.877	57.721	26.236	614.762	79.404
Liguria	142.389	106.073	115.698	107.835	117.160	117.092	85.837	38.777	830.861	97.111
Emilia-Romagna	396.930	300.224	302.679	271.831	263.285	251.130	188.332	83.613	2.058.024	268.302
Toscana	358.965	255.598	260.750	242.118	239.037	221.953	167.210	71.235	1.816.866	240.664
Umbria	89.912	58.741	59.856	55.820	53.775	53.322	39.995	15.243	426.664	59.791
Marche	167.845	106.824	107.711	97.606	91.538	90.775	66.497	27.913	756.709	112.028
Lazio	619.334	405.910	412.776	360.080	328.387	288.138	182.327	64.613	2.661.565	417.743
Abruzzo	157.649	93.739	94.051	84.141	71.630	75.548	52.730	20.427	649.915	105.457
Molise	41.426	23.044	23.082	20.936	17.164	20.001	13.540	5.567	164.760	27.693
Campania	916.966	453.774	428.721	356.737	292.349	264.208	159.136	51.508	2.923.399	629.135
Puglia	598.984	315.738	298.960	264.694	223.893	200.263	123.076	43.821	2.069.429	399.848
Basilicata	83.493	45.099	44.004	38.116	31.063	34.035	20.782	7.421	304.013	55.982
Calabria	303.179	153.002	146.957	127.084	101.985	104.558	66.699	24.195	1.027.659	203.435
Sicilia	743.963	378.743	368.531	324.904	271.393	258.973	164.645	56.297	2.567.449	508.811
Sardegna	213.227	131.057	129.192	112.627	96.081	81.191	50.338	18.929	832.642	137.392
ITALIA	7.073.563	4.368.748	4.350.253	3.843.595	3.512.093	3.227.569	2.163.419	869.522	29.408.762	4.786.200
Nord-ovest	1.618.017	1.131.075	1.152.447	1.041.730	1.007.952	915.849	601.493	263.064	7.731.627	1.097.119
Nord-est	1.160.603	816.404	823.215	717.002	685.846	618.755	454.951	199.289	5.475.065	791.102
Centro	1.236.056	827.073	841.093	755.624	712.737	654.188	456.029	179.004	5.661.804	830.226
Sud	2.101.697	1.084.396	1.035.775	891.708	738.084	698.613	435.963	152.939	7.139.175	1.421.550
Isole	957.190	509.800	497.723	437.531	367.474	340.164	214.983	75.226	3.400.091	646.203

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.1 segue - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
TOTALE										
Piemonte	906.102	625.750	638.107	590.772	559.357	496.679	287.137	110.773	4.214.677	612.671
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	26.624	18.934	19.272	16.728	15.031	12.659	7.564	2.736	119.548	18.390
Lombardia	2.096.014	1.449.370	1.441.701	1.245.468	1.157.558	936.279	517.334	188.830	9.032.554	1.426.335
Trentino-Alto Adige	253.097	147.849	151.702	119.753	107.994	85.350	54.427	19.844	940.016	179.748
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>132.505</i>	<i>75.094</i>	<i>74.987</i>	<i>55.029</i>	<i>52.541</i>	<i>39.905</i>	<i>24.406</i>	<i>8.532</i>	<i>462.999</i>	<i>94.334</i>
<i>Trento</i>	<i>120.592</i>	<i>72.755</i>	<i>76.715</i>	<i>64.724</i>	<i>55.453</i>	<i>45.445</i>	<i>30.021</i>	<i>11.312</i>	<i>477.017</i>	<i>85.414</i>
Veneto	1.071.252	730.149	732.064	610.689	556.108	450.030	275.448	101.954	4.527.694	731.138
Friuli-Venezia Giulia	242.902	179.676	180.509	163.502	163.335	128.900	89.814	35.126	1.183.764	162.764
Liguria	291.473	213.539	231.569	210.910	221.979	210.765	137.545	54.003	1.571.783	199.847
Emilia-Romagna	814.022	611.532	615.836	538.287	510.793	463.124	310.352	119.400	3.983.346	552.323
Toscana	735.819	517.129	523.168	476.216	459.727	407.905	275.851	101.991	3.497.806	493.871
Umbria	185.009	117.707	119.863	110.816	104.159	98.339	67.347	22.586	825.826	123.283
Marche	344.039	216.417	218.079	193.915	177.476	168.371	111.552	40.732	1.470.581	230.643
Lazio	1.266.342	799.817	808.346	696.373	622.083	525.467	299.690	94.295	5.112.413	858.258
Abruzzo	322.934	187.144	186.630	166.608	140.843	139.222	88.328	30.683	1.262.392	216.492
Molise	84.620	46.219	46.130	42.142	33.549	36.670	22.805	8.466	320.601	56.690
Campania	1.874.216	897.974	844.519	706.586	565.789	478.865	258.682	75.300	5.701.931	1.290.329
Puglia	1.228.020	625.931	582.754	514.285	430.452	365.344	207.293	66.628	4.020.707	822.728
Basilicata	172.139	90.739	87.509	76.123	60.037	63.488	35.881	11.852	597.768	115.841
Calabria	619.016	303.046	290.460	254.887	200.403	193.871	112.241	37.542	2.011.466	416.571
Sicilia	1.518.518	747.670	714.803	630.802	517.206	473.453	278.642	87.897	4.968.991	1.042.193
Sardegna	439.006	263.966	256.146	224.399	185.841	148.679	84.160	29.683	1.631.880	283.053
ITALIA	14.491.164	8.790.558	8.689.167	7.589.261	6.789.720	5.883.460	3.522.093	1.240.321	56.995.744	9.833.168
Nord-ovest	3.320.213	2.307.593	2.330.649	2.063.878	1.953.925	1.656.382	949.580	356.342	14.938.562	2.257.243
Nord-est	2.381.273	1.669.206	1.680.111	1.432.231	1.338.230	1.127.404	730.041	276.324	10.634.820	1.625.973
Centro	2.531.209	1.651.070	1.669.456	1.477.320	1.363.445	1.200.082	754.440	259.604	10.906.626	1.706.055
Sud	4.300.945	2.151.053	2.038.002	1.760.631	1.431.073	1.277.460	725.230	230.471	13.914.865	2.918.651
Isole	1.957.524	1.011.636	970.949	855.201	703.047	622.132	362.802	117.580	6.600.871	1.325.246

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedov/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
MASCHI							
Piemonte	831.182	1.071.268	12.003	40.506	32.495	58.710	2.034.161
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.345	27.951	383	1.435	1.212	1.620	58.563
Lombardia	1.889.198	2.257.710	20.013	68.508	54.347	103.526	4.373.289
Trentino-Alto Adige	222.985	215.173	1.934	6.541	5.893	9.419	460.011
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>116.660</i>	<i>100.565</i>	<i>983</i>	<i>3.100</i>	<i>2.975</i>	<i>4.449</i>	<i>227.749</i>
<i>Trento</i>	<i>106.325</i>	<i>114.608</i>	<i>951</i>	<i>3.441</i>	<i>2.918</i>	<i>4.970</i>	<i>232.262</i>
Veneto	957.261	1.140.806	9.496	30.934	24.213	51.206	2.204.420
Friuli-Venezia Giulia	242.044	288.924	2.879	10.891	10.236	16.907	569.002
Liguria	292.826	390.827	5.033	17.306	14.465	25.498	740.922
Emilia-Romagna	795.924	1.005.065	10.177	35.258	29.789	59.286	1.925.322
Toscana	670.557	909.751	8.474	28.043	21.605	50.984	1.680.940
Umbria	160.601	217.284	1.510	5.486	3.788	12.003	399.162
Marche	298.016	382.059	2.844	9.024	6.054	18.719	713.872
Lazio	1.064.042	1.251.915	13.428	45.335	29.487	60.069	2.450.848
Abruzzo	261.180	324.033	2.327	6.264	4.310	16.690	612.477
Molise	67.412	81.649	516	1.036	716	5.028	155.841
Campania	1.322.946	1.360.645	9.851	18.804	11.583	64.554	2.778.532
Puglia	883.710	1.003.005	6.262	13.340	8.128	43.095	1.951.278
Basilicata	133.296	149.734	942	1.571	1.024	8.130	293.755
Calabria	462.264	487.350	3.213	5.649	4.457	24.087	983.807
Sicilia	1.090.112	1.224.782	8.859	19.395	12.619	54.634	2.401.542
Sardegna	396.346	373.068	3.628	8.483	5.434	19.507	799.238
ITALIA	12.068.247	14.162.999	123.772	373.809	281.855	700.072	27.586.982
Nord-ovest	3.039.551	3.747.756	37.432	127.755	102.519	189.354	7.206.935
Nord-est	2.218.214	2.649.968	24.486	83.624	70.131	136.818	5.158.755
Centro	2.193.216	2.761.009	26.256	87.888	60.934	141.775	5.244.822
Sud	3.130.808	3.406.416	23.111	46.664	30.218	161.584	6.775.690
Isole	1.486.458	1.597.850	12.487	27.878	18.053	70.541	3.200.780
FEMMINE							
Piemonte	693.864	1.067.758	13.113	47.414	45.237	326.243	2.180.516
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21.026	27.697	393	1.549	1.558	9.155	60.985
Lombardia	1.619.703	2.243.376	21.893	81.323	80.523	634.340	4.659.265
Trentino-Alto Adige	193.414	213.450	1.865	7.359	7.745	58.037	480.005
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>102.572</i>	<i>99.687</i>	<i>1.010</i>	<i>3.550</i>	<i>3.952</i>	<i>25.489</i>	<i>235.250</i>
<i>Trento</i>	<i>90.842</i>	<i>113.763</i>	<i>855</i>	<i>3.809</i>	<i>3.793</i>	<i>32.548</i>	<i>244.755</i>
Veneto	809.159	1.131.678	9.505	35.126	32.486	314.825	2.323.274
Friuli-Venezia Giulia	198.828	286.461	2.972	12.011	14.274	103.188	614.762
Liguria	252.741	393.432	5.664	20.677	21.027	142.984	830.861
Emilia-Romagna	666.062	998.189	10.639	40.354	42.274	311.145	2.058.024
Toscana	573.028	907.253	9.240	33.025	31.561	271.999	1.816.866
Umbria	135.032	216.458	1.613	6.203	5.224	63.747	426.664
Marche	250.037	380.338	2.832	10.225	8.285	107.824	756.709
Lazio	976.250	1.256.394	16.451	60.477	50.545	317.899	2.661.565
Abruzzo	226.644	323.302	2.452	7.605	5.870	86.494	649.915
Molise	58.720	81.463	502	1.221	887	22.469	164.760
Campania	1.210.963	1.368.198	13.298	27.553	20.159	296.526	2.923.399
Puglia	823.501	1.006.467	8.072	19.069	13.791	206.601	2.069.429
Basilicata	116.108	149.103	868	1.901	1.331	35.570	304.013
Calabria	410.418	486.674	3.636	7.619	6.258	116.690	1.027.659
Sicilia	1.004.538	1.226.690	11.292	26.485	21.061	288.675	2.567.449
Sardegna	353.769	372.283	3.788	10.476	7.111	89.003	832.642
ITALIA	10.593.805	14.136.664	140.088	457.672	417.207	3.803.414	29.408.762
Nord-ovest	2.587.334	3.732.263	41.063	150.963	148.345	1.112.722	7.731.627
Nord-est	1.867.463	2.629.778	24.981	94.850	96.779	787.195	5.476.065
Centro	1.934.347	2.760.443	30.136	109.930	95.615	761.469	5.661.804
Sud	2.846.354	3.415.207	28.828	64.968	48.296	764.350	7.139.175
Isole	1.358.307	1.598.973	15.080	36.961	28.172	377.678	3.400.091

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 segue - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
TOTALE							
Piemonte	1.525.046	2.139.026	25.116	87.920	77.732	384.953	4.214.677
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	47.371	55.648	776	2.984	2.770	10.775	119.548
Lombardia	3.508.901	4.501.086	41.906	149.831	134.870	737.866	9.032.554
Trentino-Alto Adige	416.399	428.623	3.799	13.900	13.638	67.456	940.016
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>219.232</i>	<i>200.252</i>	<i>1.993</i>	<i>6.650</i>	<i>6.927</i>	<i>29.938</i>	<i>462.999</i>
<i>Trento</i>	<i>197.167</i>	<i>228.371</i>	<i>1.806</i>	<i>7.250</i>	<i>6.711</i>	<i>37.518</i>	<i>477.017</i>
Veneto	1.766.420	2.272.484	19.001	66.060	56.699	366.031	4.527.694
Friuli-Venezia Giulia	440.872	575.385	5.851	22.902	24.510	120.095	1.183.764
Liguria	545.567	784.259	10.697	37.983	35.492	168.482	1.571.783
Emilia-Romagna	1.461.986	2.003.254	20.816	75.612	72.063	370.431	3.983.346
Toscana	1.243.585	1.817.004	17.714	61.068	53.166	322.983	3.497.806
Umbria	295.633	433.742	3.123	11.689	9.012	75.750	825.826
Marche	548.053	762.397	5.676	19.249	14.339	126.543	1.470.581
Lazio	2.040.292	2.508.309	29.879	105.812	80.032	377.968	5.112.413
Abruzzo	487.824	647.335	4.779	13.869	10.180	103.184	1.262.392
Molise	126.132	163.112	1.018	2.257	1.603	27.497	320.601
Campania	2.533.909	2.728.843	23.149	46.357	31.742	361.080	5.701.931
Puglia	1.707.211	2.009.472	14.334	32.409	21.919	249.696	4.020.707
Basilicata	249.404	298.837	1.810	3.472	2.355	43.700	597.768
Calabria	872.682	974.024	6.849	13.268	10.715	140.777	2.011.466
Sicilia	2.094.650	2.451.472	20.151	45.880	33.680	343.309	4.968.991
Sardegna	750.115	745.351	7.416	18.959	12.545	104.910	1.631.880
ITALIA	22.662.052	28.299.663	263.860	831.481	699.062	4.503.486	56.995.744
Nord-ovest	5.626.885	7.480.019	78.495	278.718	250.864	1.302.076	14.938.562
Nord-est	4.085.677	5.279.746	49.467	178.474	166.910	924.013	10.634.820
Centro	4.127.563	5.521.452	56.392	197.818	156.549	903.244	10.906.626
Sud	5.977.162	6.821.623	51.939	111.632	78.514	925.934	13.914.865
Isole	2.844.765	3.196.823	27.567	64.839	46.225	448.219	6.600.871

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di famiglia									Totale
	Famiglie senza nucleo			Famiglie con un solo nucleo					Famiglie con due o più nuclei	
	Famiglie unipersonali	Altre famiglie	Totale	Coppia senza figli	Coppia con figli	Madre con figli	Padre con figli	Totale		
Piemonte	536.854	41.207	578.061	431.316	626.758	124.317	27.270	1.209.661	11.244	1.798.966
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	1.263	19.849	11.630	16.949	3.838	785	33.202	282	53.333
Lombardia	969.504	93.322	1.062.826	804.614	1.442.255	264.335	53.192	2.564.396	25.732	3.652.954
Trentino-Alto Adige	108.694	9.397	118.091	65.259	143.859	30.226	5.648	244.992	4.325	367.408
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>50.806</i>	<i>4.489</i>	<i>55.295</i>	<i>27.614</i>	<i>68.319</i>	<i>16.150</i>	<i>3.090</i>	<i>115.173</i>	<i>3.446</i>	<i>173.914</i>
<i>Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>4.908</i>	<i>62.796</i>	<i>37.645</i>	<i>75.540</i>	<i>14.076</i>	<i>2.558</i>	<i>129.819</i>	<i>879</i>	<i>193.494</i>
Veneto	399.666	43.728	443.394	360.047	730.699	125.732	25.259	1.241.737	29.210	1.714.341
Friuli-Venezia Giulia	150.337	13.423	163.760	109.773	171.433	39.050	7.748	328.004	6.072	497.836
Liguria	242.264	22.837	265.101	164.449	207.450	55.858	13.157	440.914	5.932	711.947
Emilia-Romagna	457.345	46.372	503.717	395.913	582.626	119.420	25.749	1.123.708	25.000	1.652.425
Toscana	352.347	40.004	392.351	326.733	516.537	96.433	21.577	961.280	34.629	1.388.260
Umbria	74.274	7.653	81.927	71.723	125.050	20.847	4.516	222.136	9.566	313.629
Marche	124.143	13.650	137.793	121.428	231.037	37.221	7.563	397.249	14.432	549.474
Lazio	511.141	58.097	569.238	401.673	791.168	166.245	37.692	1.396.778	24.820	1.990.836
Abruzzo	104.130	10.728	114.858	96.805	202.646	31.678	6.654	337.783	9.425	462.066
Molise	30.177	2.358	32.535	24.720	51.904	7.477	1.828	85.929	1.358	119.822
Campania	336.043	46.177	382.220	293.529	967.063	145.664	32.361	1.438.617	42.020	1.862.857
Puglia	257.669	28.308	285.977	259.166	705.570	91.030	18.326	1.074.092	18.289	1.378.358
Basilicata	50.176	4.304	54.480	41.246	100.954	13.745	3.378	159.323	1.609	215.412
Calabria	162.693	15.456	178.149	126.075	336.000	51.857	11.913	525.845	5.765	709.759
Sicilia	401.196	38.663	439.859	336.637	839.700	123.718	25.732	1.325.787	19.585	1.785.231
Sardegna	140.382	17.314	157.696	87.052	271.361	52.525	9.634	420.572	7.494	585.762
ITALIA	5.427.621	554.261	5.981.882	4.529.788	9.061.019	1.601.216	339.982	15.532.005	296.789	21.810.676
Nord-ovest	1.767.208	158.629	1.925.837	1.412.009	2.293.412	448.348	94.404	4.248.173	43.190	6.217.200
Nord-est	1.116.042	112.920	1.228.962	930.992	1.628.617	314.428	64.404	2.938.441	64.607	4.232.010
Centro	1.061.905	119.404	1.181.309	921.557	1.663.792	320.746	71.348	2.977.443	83.447	4.242.199
Sud	940.888	107.331	1.048.219	841.541	2.364.137	341.451	74.460	3.621.589	78.466	4.748.274
Isole	541.578	55.977	597.555	423.689	1.111.061	176.243	35.366	1.746.359	27.079	2.370.993

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.4 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie per numero di componenti							Totale	
	Una persona	Due persone	Tre persone	Quattro persone	Cinque persone	Sei o più persone		Famiglie	Componenti
						Famiglie	Componenti		
Piemonte	536.854	549.133	391.809	259.354	50.401	11.415	72.721	1.798.966	4.172.689
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	1.918	53.333	118.475
Lombardia	969.504	1.055.511	840.742	616.556	139.351	31.290	198.425	3.652.954	8.964.156
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	108.694 <i>50.806</i>	92.233 <i>40.761</i>	70.730 <i>31.771</i>	66.736 <i>31.944</i>	21.182 <i>12.624</i>	7.833 <i>6.008</i>	50.981 <i>39.449</i>	367.408 <i>173.914</i>	929.185 <i>457.986</i>
<i>Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>51.472</i>	<i>38.959</i>	<i>34.792</i>	<i>8.558</i>	<i>1.825</i>	<i>11.532</i>	<i>193.494</i>	<i>471.199</i>
Veneto	399.666	467.835	402.022	325.886	89.706	29.226	187.427	1.714.341	4.480.903
Friuli-Venezia Giulia	150.337	145.559	107.552	73.134	16.552	4.702	30.066	497.836	1.169.473
Liguria	242.264	219.907	147.212	82.914	16.198	3.452	21.850	711.947	1.558.210
Emilia-Romagna	457.345	502.585	382.332	235.517	56.569	18.077	116.300	1.652.425	3.950.724
Toscana	352.347	404.372	325.682	224.270	60.932	20.657	132.349	1.388.260	3.472.226
Umbria	74.274	87.435	70.609	57.165	17.406	6.740	42.914	313.629	819.575
Marche	124.143	149.531	124.394	107.992	31.751	11.663	74.138	549.474	1.461.248
Lazio	511.141	546.910	420.630	391.134	98.485	22.536	143.463	1.990.836	5.067.275
Abruzzo	104.130	120.642	94.411	101.174	31.642	10.067	64.171	462.066	1.255.724
Molise	30.177	30.523	22.433	25.944	8.455	2.290	14.543	119.822	319.116
Campania	336.043	398.952	364.222	470.948	217.725	74.967	483.749	1.862.857	5.682.779
Puglia	257.669	330.499	282.163	344.744	130.446	32.837	208.887	1.378.358	4.005.249
Basilicata	50.176	52.550	40.132	49.149	18.773	4.632	29.286	215.412	595.419
Calabria	162.693	167.283	132.189	158.800	67.765	21.029	133.999	709.759	2.001.850
Sicilia	401.196	438.469	353.106	407.928	144.681	39.851	253.978	1.785.231	4.946.547
Sardegna	140.382	129.996	123.590	129.567	46.389	15.838	101.841	585.762	1.623.198
ITALIA	5.427.621	5.905.411	4.706.206	4.136.206	1.265.826	369.406	2.363.006	21.810.676	56.594.021
Nord-ovest	1.767.208	1.840.037	1.390.009	966.118	207.367	46.461	294.914	6.217.200	14.813.530
Nord-est	1.116.042	1.208.212	962.636	701.273	184.009	59.838	384.774	4.232.010	10.530.285
Centro	1.061.905	1.188.248	941.315	780.561	208.574	61.596	392.864	4.242.199	10.820.324
Sud	940.888	1.100.449	935.550	1.150.759	474.806	145.822	934.635	4.748.274	13.860.137
Isole	541.578	568.465	476.696	537.495	191.070	55.689	355.819	2.370.993	6.569.745

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesastiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convivenze	
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
MASCHI										
Piemonte	297	6.736	5.126	26	180	1.234	2.060	182	3.892	14.581
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	119	108	-	-	48	59	16	292	534
Lombardia	236	10.535	7.101	350	304	2.895	2.460	467	6.385	23.282
Trentino-Alto Adige	44	2.127	1.661	206	115	50	681	174	1.286	4.477
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	870	718	63	20	29	310	152	933	2.318
<i>Trento</i>	40	1.257	943	143	95	21	371	22	353	2.159
Veneto	302	8.025	5.548	230	138	982	2.664	132	3.227	15.470
Friuli-Venezia Giulia	121	1.853	1.456	63	4	104	372	40	4.629	7.123
Liguria	79	2.162	1.384	22	120	321	740	189	1.497	5.108
Emilia-Romagna	101	6.694	4.267	808	68	1.158	1.490	144	3.464	13.119
Toscana	230	3.657	2.482	106	45	2.244	1.164	331	3.788	11.459
Umbria	2	822	526	3	2	491	663	106	402	2.488
Marche	4	1.362	1.044	51	206	114	900	68	1.017	3.671
Lazio	861	2.951	1.267	22	491	1.899	7.259	365	4.760	18.586
Abruzzo	131	860	644	-	276	597	407	70	689	3.030
Molise	2	391	133	-	12	48	79	1	167	700
Campania	92	2.671	1.289	66	345	2.153	1.468	136	1.810	8.675
Puglia	105	2.790	1.103	2	382	717	1.087	49	1.952	7.082
Basilicata	3	603	227	1	-	100	118	22	340	1.186
Calabria	77	1.617	940	21	80	527	479	44	2.149	4.973
Sicilia	151	3.915	2.151	340	176	1.904	1.292	118	2.506	10.062
Sardegna	77	1.480	978	1	7	286	430	58	1.530	3.868
ITALIA	2.915	61.370	39.435	2.318	2.951	17.872	25.872	2.712	45.782	159.474
Nord-ovest	612	19.552	13.719	398	604	4.498	5.319	854	12.066	43.505
Nord-est	568	18.699	12.932	1.307	325	2.294	5.207	490	12.606	40.189
Centro	1.097	8.792	5.319	182	744	4.748	9.986	870	9.967	36.204
Sud	410	8.932	4.336	90	1.095	4.142	3.638	322	7.107	25.646
Isole	228	5.395	3.129	341	183	2.190	1.722	176	4.036	13.930
FEMMINE										
Piemonte	556	17.901	16.406	16	266	52	8.132	137	363	27.407
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	382	369	-	-	5	132	11	9	539
Lombardia	1.287	29.360	27.081	32	759	182	12.472	300	756	45.116
Trentino-Alto Adige	83	4.770	4.501	14	255	6	1.075	101	64	6.354
<i>Bolzano/Bozen</i>	50	1.860	1.790	2	153	-	497	88	47	2.695
<i>Trento</i>	33	2.910	2.711	12	102	6	578	13	17	3.659
Veneto	860	20.547	19.078	20	364	99	9.149	115	187	31.321
Friuli-Venezia Giulia	105	5.420	5.091	16	28	1	1.482	19	113	7.168
Liguria	300	4.415	3.868	7	681	12	2.685	213	159	8.465
Emilia-Romagna	466	13.925	12.689	75	160	33	4.499	92	328	19.503
Toscana	280	8.097	7.307	21	86	106	4.903	271	378	14.121
Umbria	55	1.532	1.273	-	14	27	2.003	94	38	3.763
Marche	57	3.400	3.046	7	136	-	1.979	53	37	5.662
Lazio	1.390	7.297	5.113	33	903	189	16.005	372	396	26.552
Abruzzo	179	1.965	1.713	-	207	21	1.187	33	46	3.638
Molise	21	550	399	-	12	-	190	8	4	785
Campania	667	4.111	2.982	52	325	74	5.048	91	161	10.477
Puglia	380	4.170	2.797	3	381	37	3.323	37	48	8.376
Basilicata	39	705	388	-	6	1	398	6	8	1.163
Calabria	96	2.731	1.966	1	65	3	1.583	37	128	4.643
Sicilia	711	7.078	5.498	15	215	54	4.124	65	135	12.382
Sardegna	137	2.895	2.392	-	21	9	1.656	30	66	4.814
ITALIA	7.669	141.251	123.957	312	4.884	911	82.025	2.085	3.424	242.249
Nord-ovest	2.143	52.058	47.724	55	1.706	251	23.421	661	1.287	81.527
Nord-est	1.514	44.662	41.359	125	807	139	16.205	327	692	64.346
Centro	1.782	20.326	16.739	61	1.139	322	24.890	790	849	50.098
Sud	1.382	14.232	10.245	56	996	136	11.729	212	395	29.082
Isole	848	9.973	7.890	15	236	63	5.780	95	201	17.196

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 segue - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura penitenziari	Istituti Convivenze ecclesie- stiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convi- venze		
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
TOTALE										
Piemonte	853	24.637	21.532	42	446	1.286	10.192	319	4.255	41.988
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	501	477	-	-	53	191	27	301	1.073
Lombardia	1.523	39.895	34.182	382	1.063	3.077	14.932	767	7.141	68.398
Trentino-Alto Adige	127	6.897	6.162	220	370	56	1.756	275	1.350	10.831
<i>Bolzano/Bozen</i>	54	2.730	2.508	65	173	29	807	240	980	5.013
<i>Trento</i>	73	4.167	3.654	155	197	27	949	35	370	5.818
Veneto	1.162	28.572	24.626	250	502	1.081	11.813	247	3.414	46.791
Friuli-Venezia Giulia	226	7.273	6.547	79	32	105	1.854	59	4.742	14.291
Liguria	379	6.577	5.252	29	801	333	3.425	402	1.656	13.573
Emilia-Romagna	567	20.619	16.956	883	228	1.191	5.989	236	3.792	32.622
Toscana	510	11.754	9.789	127	131	2.350	6.067	602	4.166	25.580
Umbria	57	2.354	1.799	3	16	518	2.666	200	440	6.251
Marche	61	4.762	4.090	58	342	114	2.879	121	1.054	9.333
Lazio	2.251	10.248	6.380	55	1.394	2.088	23.264	737	5.156	45.138
Abruzzo	310	2.825	2.357	-	483	618	1.594	103	735	6.668
Molise	23	941	532	-	24	48	269	9	171	1.485
Campania	759	6.782	4.271	118	670	2.227	6.516	227	1.971	19.152
Puglia	485	6.960	3.900	5	763	754	4.410	86	2.000	15.458
Basilicata	42	1.308	615	1	6	101	516	28	348	2.349
Calabria	173	4.348	2.906	22	145	530	2.062	81	2.277	9.616
Sicilia	862	10.993	7.649	355	391	1.958	5.416	183	2.641	22.444
Sardegna	214	4.375	3.370	1	28	295	2.086	88	1.596	8.682
ITALIA	10.584	202.621	163.392	2.630	7.835	18.783	107.897	4.797	49.206	401.723
Nord-ovest	2.755	71.610	61.443	453	2.310	4.749	28.740	1.515	13.353	125.032
Nord-est	2.082	63.361	54.291	1.432	1.132	2.433	21.412	817	13.298	104.535
Centro	2.879	29.118	22.058	243	1.883	5.070	34.876	1.660	10.816	86.302
Sud	1.792	23.164	14.581	146	2.091	4.278	15.367	534	7.502	54.728
Isole	1.076	15.368	11.019	356	419	2.253	7.502	271	4.237	31.126

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
MASCHI									
Piemonte	17.402	15.195	13.727	4.842	1.684	949	512	54.311	12.607
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	372	290	303	120	43	38	25	1.191	271
Lombardia	51.717	46.834	43.336	14.749	4.274	2.183	1.442	164.535	38.048
Trentino-Alto Adige	4.547	3.889	3.867	1.414	684	361	304	15.066	3.331
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.750</i>	<i>1.779</i>	<i>1.784</i>	<i>699</i>	<i>492</i>	<i>234</i>	<i>228</i>	<i>6.966</i>	<i>1.272</i>
<i>Trento</i>	<i>2.797</i>	<i>2.110</i>	<i>2.083</i>	<i>715</i>	<i>192</i>	<i>127</i>	<i>76</i>	<i>8.100</i>	<i>2.059</i>
Veneto	26.270	24.980	20.850	6.898	1.828	920	498	82.244	18.610
Friuli-Venezia Giulia	5.302	5.034	4.448	2.304	844	470	303	18.705	3.458
Liguria	4.767	3.557	3.765	1.898	891	516	384	15.778	3.485
Emilia-Romagna	22.971	18.965	18.427	6.403	1.721	792	470	69.749	16.729
Toscana	17.077	13.961	12.138	5.413	2.135	1.104	595	52.423	11.527
Umbria	4.616	3.351	2.948	1.198	486	262	156	13.017	3.311
Marche	7.968	6.411	5.422	1.851	637	349	209	22.847	5.802
Lazio	19.206	17.523	16.241	7.470	2.962	1.566	1.015	65.983	13.941
Abruzzo	3.214	2.828	2.375	868	338	184	111	9.918	2.281
Molise	359	255	255	119	43	34	16	1.081	241
Campania	4.984	5.238	4.900	2.000	680	387	270	18.459	3.402
Puglia	4.856	3.973	3.796	1.556	629	318	201	15.329	3.296
Basilicata	571	467	418	172	41	18	17	1.704	350
Calabria	2.461	2.281	2.399	1.214	356	166	103	8.980	1.576
Sicilia	6.870	6.095	7.038	2.736	856	401	235	24.231	5.044
Sardegna	1.123	1.100	1.555	834	323	134	74	5.143	780
ITALIA	206.653	182.227	168.208	64.059	21.455	11.152	6.940	660.694	148.090
Nord-ovest	74.258	65.876	61.131	21.609	6.892	3.686	2.363	235.815	54.411
Nord-est	59.090	52.868	47.592	17.019	5.077	2.543	1.575	185.764	42.128
Centro	48.867	41.246	36.749	15.932	6.220	3.281	1.975	154.270	34.581
Sud	16.445	15.042	14.143	5.929	2.087	1.107	718	55.471	11.146
Isole	7.993	7.195	8.593	3.570	1.179	535	309	29.374	5.824
FEMMINE									
Piemonte	18.156	17.011	11.360	4.795	2.390	1.333	1.046	56.091	11.973
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	409	406	342	156	61	37	28	1.439	262
Lombardia	50.601	46.556	32.636	13.723	6.058	3.156	2.299	155.029	34.731
Trentino-Alto Adige	4.465	4.323	3.052	1.335	972	484	629	15.260	3.080
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.735</i>	<i>2.013</i>	<i>1.531</i>	<i>679</i>	<i>640</i>	<i>282</i>	<i>490</i>	<i>7.370</i>	<i>1.187</i>
<i>Trento</i>	<i>2.730</i>	<i>2.310</i>	<i>1.521</i>	<i>656</i>	<i>332</i>	<i>202</i>	<i>139</i>	<i>7.890</i>	<i>1.893</i>
Veneto	24.839	22.405	13.780	5.314	2.481	1.280	731	70.830	16.741
Friuli-Venezia Giulia	5.139	5.422	3.880	2.566	1.217	653	540	19.417	3.248
Liguria	4.947	5.125	4.554	2.443	1.498	833	772	20.172	3.175
Emilia-Romagna	22.798	20.312	12.795	5.361	2.337	1.270	831	65.704	15.375
Toscana	16.585	15.972	12.005	6.067	3.126	1.528	996	56.279	10.760
Umbria	4.423	4.186	2.928	1.385	722	365	240	14.249	2.875
Marche	7.816	7.126	4.351	1.866	955	442	265	22.821	5.180
Lazio	19.712	24.528	20.128	10.973	5.624	2.716	1.903	85.584	12.848
Abruzzo	3.193	3.685	2.552	1.040	556	287	168	11.481	2.109
Molise	337	456	380	161	87	61	25	1.507	196
Campania	5.177	7.009	5.216	2.474	1.055	564	476	21.971	3.094
Puglia	4.654	3.923	3.094	1.556	807	455	343	14.832	3.037
Basilicata	485	484	390	175	96	41	41	1.712	291
Calabria	2.367	2.654	2.229	1.044	403	197	143	9.037	1.514
Sicilia	7.142	6.724	5.994	2.877	1.262	646	523	25.168	4.916
Sardegna	1.203	1.599	1.347	671	479	202	111	5.612	729
ITALIA	204.448	199.906	143.013	65.982	32.186	16.550	12.110	674.195	136.134
Nord-ovest	74.113	69.098	48.892	21.117	10.007	5.359	4.145	232.731	50.141
Nord-est	57.241	52.462	33.507	14.576	7.007	3.687	2.731	171.211	38.444
Centro	48.536	51.812	39.412	20.291	10.427	5.051	3.404	178.933	31.663
Sud	16.213	18.211	13.861	6.450	3.004	1.605	1.196	60.540	10.241
Isole	8.345	8.323	7.341	3.548	1.741	848	634	30.780	5.645

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 segue - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
TOTALE									
Piemonte	35.558	32.206	25.087	9.637	4.074	2.282	1.558	110.402	24.580
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	781	696	645	276	104	75	53	2.630	533
Lombardia	102.318	93.390	75.972	28.472	10.332	5.339	3.741	319.564	72.779
Trentino-Alto Adige	9.012	8.212	6.919	2.749	1.656	845	933	30.326	6.411
Bolzano/Bozen	3.485	3.792	3.315	1.378	1.132	516	718	14.336	2.459
Trento	5.527	4.420	3.604	1.371	524	329	215	15.990	3.952
Veneto	51.109	47.385	34.630	12.212	4.309	2.200	1.229	153.074	35.351
Friuli-Venezia Giulia	10.441	10.456	8.328	4.870	2.061	1.123	843	38.122	6.706
Liguria	9.714	8.682	8.319	4.341	2.389	1.349	1.156	35.950	6.660
Emilia-Romagna	45.769	39.277	31.222	11.764	4.058	2.062	1.301	135.453	32.104
Toscana	33.662	29.933	24.143	11.480	5.261	2.632	1.591	108.702	22.287
Umbria	9.039	7.537	5.876	2.583	1.208	627	396	27.266	6.186
Marche	15.784	13.537	9.773	3.717	1.592	791	474	45.668	10.982
Lazio	38.918	42.051	36.369	18.443	8.586	4.282	2.918	151.567	26.789
Abruzzo	6.407	6.513	4.927	1.908	894	471	279	21.399	4.390
Molise	696	711	635	280	130	95	41	2.588	437
Campania	10.161	12.247	10.116	4.474	1.735	951	746	40.430	6.496
Puglia	9.510	7.896	6.890	3.112	1.436	773	544	30.161	6.333
Basilicata	1.056	951	808	347	137	59	58	3.416	641
Calabria	4.828	4.935	4.628	2.258	759	363	246	18.017	3.090
Sicilia	14.012	12.819	13.032	5.613	2.118	1.047	758	49.399	9.960
Sardegna	2.326	2.699	2.902	1.505	802	336	185	10.755	1.509
ITALIA	411.101	382.133	311.221	130.041	53.641	27.702	19.050	1.334.889	284.224
Nord-ovest	148.371	134.974	110.023	42.726	16.899	9.045	6.508	468.546	104.552
Nord-est	116.331	105.330	81.099	31.595	12.084	6.230	4.306	356.975	80.572
Centro	97.403	93.058	76.161	36.223	16.647	8.332	5.379	333.203	66.244
Sud	32.658	33.253	28.004	12.379	5.091	2.712	1.914	116.011	21.387
Isole	16.338	15.518	15.934	7.118	2.920	1.383	943	60.154	11.469

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
MASCHI							
Piemonte	23.240	23.070	4.347	3.562	61	31	54.311
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	408	650	55	73	2	3	1.191
Lombardia	49.164	65.673	35.493	13.987	152	66	164.535
Trentino-Alto Adige	9.431	3.534	1.490	576	25	10	15.066
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.726</i>	<i>1.144</i>	<i>896</i>	<i>182</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>6.966</i>
<i>Trento</i>	<i>4.705</i>	<i>2.390</i>	<i>594</i>	<i>394</i>	<i>14</i>	<i>3</i>	<i>8.100</i>
Veneto	36.500	31.158	11.346	3.083	132	25	82.244
Friuli-Venezia Giulia	12.771	3.675	1.244	938	60	17	18.705
Liguria	6.627	4.389	1.435	3.297	21	9	15.778
Emilia-Romagna	22.052	32.423	12.529	2.668	47	30	69.749
Toscana	25.664	12.733	10.633	3.249	117	27	52.423
Umbria	7.465	3.677	968	869	33	5	13.017
Marche	11.359	7.364	2.813	1.277	27	7	22.847
Lazio	30.593	11.933	15.332	7.865	205	55	65.983
Abruzzo	6.515	1.684	751	900	65	3	9.918
Molise	499	344	50	177	11	0	1.081
Campania	5.811	7.170	3.286	2.107	74	11	18.459
Puglia	9.294	4.373	985	627	49	1	15.329
Basilicata	855	555	151	133	7	3	1.704
Calabria	2.376	4.498	1.248	739	116	3	8.980
Sicilia	4.420	12.478	5.518	1.652	154	9	24.231
Sardegna	1.743	2.488	616	275	12	9	5.143
ITALIA	266.787	233.869	110.290	48.054	1.370	324	660.694
Nord-ovest	79.439	93.782	41.330	20.919	236	109	235.815
Nord-est	80.754	70.790	26.609	7.265	264	82	185.764
Centro	75.081	35.707	29.746	13.260	382	94	154.270
Sud	25.350	18.624	6.471	4.683	322	21	55.471
Isole	6.163	14.966	6.134	1.927	166	18	29.374
FEMMINE							
Piemonte	26.780	16.884	4.739	7.578	86	24	56.091
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	627	526	63	218	3	2	1.439
Lombardia	56.946	40.144	31.853	25.770	275	41	155.029
Trentino-Alto Adige	10.591	2.288	1.002	1.354	18	7	15.260
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.758</i>	<i>631</i>	<i>518</i>	<i>453</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>7.370</i>
<i>Trento</i>	<i>4.833</i>	<i>1.657</i>	<i>484</i>	<i>901</i>	<i>12</i>	<i>3</i>	<i>7.890</i>
Veneto	35.893	19.245	8.762	6.692	214	24	70.830
Friuli-Venezia Giulia	13.734	2.403	1.053	2.094	120	13	19.417
Liguria	9.110	2.927	1.712	6.364	50	9	20.172
Emilia-Romagna	26.684	22.115	10.844	5.972	62	27	65.704
Toscana	30.090	7.879	11.098	7.004	192	16	56.279
Umbria	8.640	2.637	1.094	1.823	50	5	14.249
Marche	12.810	5.108	2.188	2.669	33	13	22.821
Lazio	41.407	11.137	17.772	14.811	397	60	85.584
Abruzzo	7.522	1.210	809	1.805	132	3	11.481
Molise	850	250	63	328	16	0	1.507
Campania	10.775	3.845	3.333	3.870	142	6	21.971
Puglia	10.073	2.384	953	1.358	59	5	14.832
Basilicata	1.064	277	96	266	8	1	1.712
Calabria	4.106	2.271	1.274	1.235	150	1	9.037
Sicilia	8.552	8.069	5.158	3.104	270	15	25.168
Sardegna	3.338	1.026	572	649	21	6	5.612
ITALIA	319.592	152.625	104.438	94.964	2.298	278	674.195
Nord-ovest	93.463	60.481	38.367	39.930	414	76	232.731
Nord-est	86.902	46.051	21.661	16.112	414	71	171.211
Centro	92.947	26.761	32.152	26.307	672	94	178.933
Sud	34.390	10.237	6.528	8.862	507	16	60.540
Isole	11.890	9.095	5.730	3.753	291	21	30.780

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 segue - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
TOTALE							
Piemonte	50.020	39.954	9.086	11.140	147	55	110.402
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.035	1.176	118	291	5	5	2.630
Lombardia	106.110	105.817	67.346	39.757	427	107	319.564
Trentino-Alto Adige	20.022	5.822	2.492	1.930	43	17	30.326
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10.484</i>	<i>1.775</i>	<i>1.414</i>	<i>635</i>	<i>17</i>	<i>11</i>	<i>14.336</i>
<i>Trento</i>	<i>9.538</i>	<i>4.047</i>	<i>1.078</i>	<i>1.295</i>	<i>26</i>	<i>6</i>	<i>15.990</i>
Veneto	72.393	50.403	20.108	9.775	346	49	153.074
Friuli-Venezia Giulia	26.505	6.078	2.297	3.032	180	30	38.122
Liguria	15.737	7.316	3.147	9.661	71	18	35.950
Emilia-Romagna	48.736	54.538	23.373	8.640	109	57	135.453
Toscana	55.754	20.612	21.731	10.253	309	43	108.702
Umbria	16.105	6.314	2.062	2.692	83	10	27.266
Marche	24.169	12.472	5.001	3.946	60	20	45.668
Lazio	72.000	23.070	33.104	22.676	602	115	151.567
Abruzzo	14.037	2.894	1.560	2.705	197	6	21.399
Molise	1.349	594	113	505	27	-	2.588
Campania	16.586	11.015	6.619	5.977	216	17	40.430
Puglia	19.367	6.757	1.938	1.985	108	6	30.161
Basilicata	1.919	832	247	399	15	4	3.416
Calabria	6.482	6.769	2.522	1.974	266	4	18.017
Sicilia	12.972	20.547	10.676	4.756	424	24	49.399
Sardegna	5.081	3.514	1.188	924	33	15	10.755
ITALIA	586.379	386.494	214.728	143.018	3.668	602	1.334.889
Nord-ovest	172.902	154.263	79.697	60.849	650	185	468.546
Nord-est	167.656	116.841	48.270	23.377	678	153	356.975
Centro	168.028	62.468	61.898	39.567	1.054	188	333.203
Sud	59.740	28.861	12.999	13.545	829	37	116.011
Isole	18.053	24.061	11.864	5.680	457	39	60.154

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie senza nucleo				Famiglie con un solo nucleo			Totale		
	Famiglie unipersonali	Di cui non in coabitazione	Altre famiglie	Totale	Senza altre persone	Con altre persone	Totale	Famiglie con due o più nuclei	Totale famiglie	Di cui famiglie con tutti componenti stranieri
Piemonte	14.055	13.368	3.680	17.735	32.060	4.707	36.767	1.294	55.796	35.505
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	351	329	61	412	967	121	1.088	23	1.523	763
Lombardia	39.579	33.533	12.684	52.263	84.735	13.761	98.496	3.107	153.866	103.876
Trentino-Alto Adige	4.348	3.995	763	5.111	9.418	1.237	10.655	390	16.156	9.539
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.693	2.486	330	3.023	4.924	546	5.470	198	8.691	4.861
<i>Trento</i>	1.655	1.509	433	2.088	4.494	691	5.185	192	7.465	4.678
Veneto	19.353	14.158	5.127	24.480	35.639	8.062	43.701	2.544	70.725	49.729
Friuli-Venezia Giulia	5.378	3.830	1.365	6.743	11.035	2.338	13.373	752	20.868	12.045
Liguria	5.012	4.198	1.308	6.320	11.479	2.053	13.532	561	20.413	10.896
Emilia-Romagna	15.889	11.973	4.529	20.418	33.633	6.902	40.535	2.138	63.091	41.484
Toscana	15.037	12.320	3.819	18.856	27.845	6.232	34.077	2.465	55.398	33.749
Umbria	3.083	2.841	906	3.989	7.024	1.398	8.422	602	13.013	8.256
Marche	5.164	4.603	1.362	6.526	10.959	2.615	13.574	1.077	21.177	13.726
Lazio	17.578	14.415	5.816	23.394	45.584	7.973	53.557	1.736	78.687	42.787
Abruzzo	2.384	2.229	657	3.041	6.699	1.264	7.963	578	11.582	5.678
Molise	246	228	60	306	1.079	162	1.241	63	1.610	534
Campania	6.471	6.004	1.494	7.965	13.521	2.359	15.880	986	24.831	12.028
Puglia	4.130	3.873	964	5.094	9.049	1.386	10.435	522	16.051	9.122
Basilicata	518	495	109	627	1.201	168	1.369	54	2.050	987
Calabria	3.552	3.190	583	4.135	5.868	731	6.599	193	10.927	5.993
Sicilia	7.636	7.198	1.187	8.823	16.285	1.773	18.058	568	27.449	15.605
Sardegna	2.271	1.857	300	2.571	4.076	461	4.537	185	7.293	3.467
ITALIA	172.035	144.637	46.774	218.809	368.156	65.703	433.859	19.838	672.506	415.769
Nord-ovest	58.997	51.428	17.733	76.730	129.241	20.642	149.883	4.985	231.598	151.040
Nord-est	44.968	33.956	11.784	56.752	89.725	18.539	108.264	5.824	170.840	112.797
Centro	40.862	34.179	11.903	52.765	91.412	18.218	109.630	5.880	168.275	98.518
Sud	17.301	16.019	3.867	21.168	37.417	6.070	43.487	2.396	67.051	34.342
Isole	9.907	9.055	1.487	11.394	20.361	2.234	22.595	753	34.742	19.072

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.9 - Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di nucleo familiare							Totale
	Coppie miste			Coppie straniere			Mono-genitore	
	Lui italiano, lei straniera	Lui straniero, lei italiana	Totale	Cittadinanza omogenea	Cittadinanza eterogenea	Totale		
Piemonte	12.314	4.005	16.319	16.900	671	17.571	3.480	37.370
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	494	142	636	326	26	352	90	1.078
Lombardia	29.062	10.310	39.372	48.249	2.825	51.074	9.357	99.803
Trentino-Alto Adige	3.928	1.558	5.486	4.166	283	4.449	939	10.874
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.199	1.001	3.200	1.664	157	1.821	535	5.556
<i>Trento</i>	1.729	557	2.286	2.502	126	2.628	404	5.318
Veneto	12.565	3.915	16.480	24.513	1.109	25.622	3.693	45.795
Friuli-Venezia Giulia	5.285	1.514	6.799	5.243	394	5.637	1.169	13.605
Liguria	5.455	1.777	7.232	4.132	303	4.435	1.876	13.543
Emilia-Romagna	12.873	3.970	16.843	20.418	832	21.250	3.845	41.938
Toscana	12.720	3.304	16.024	14.747	757	15.504	3.970	35.498
Umbria	3.033	647	3.680	4.085	243	4.328	863	8.871
Marche	4.643	1.139	5.782	7.003	336	7.339	1.322	14.443
Lazio	19.609	6.162	25.771	18.561	1.713	20.274	6.038	52.083
Abruzzo	3.710	982	4.692	2.625	128	2.753	704	8.149
Molise	683	187	870	241	9	250	86	1.206
Campania	7.530	2.307	9.837	3.763	353	4.116	1.681	15.634
Puglia	3.973	1.445	5.418	3.950	115	4.065	960	10.443
Basilicata	682	181	863	336	9	345	112	1.320
Calabria	2.926	837	3.763	1.662	74	1.736	694	6.193
Sicilia	7.264	2.359	9.623	6.474	259	6.733	1.466	17.822
Sardegna	2.438	793	3.231	801	45	846	440	4.517
ITALIA	151.187	47.534	198.721	188.195	10.484	198.679	42.785	440.185
Nord-ovest	47.325	16.234	63.559	69.607	3.825	73.432	14.803	151.794
Nord-est	34.651	10.957	45.608	54.340	2.618	56.958	9.646	112.212
Centro	40.005	11.252	51.257	44.396	3.049	47.445	12.193	110.895
Sud	19.504	5.939	25.443	12.577	688	13.265	4.237	42.945
Isole	9.702	3.152	12.854	7.275	304	7.579	1.906	22.339

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
MASCHI									
Piemonte	136.170	504.757	678.140	476.134	123.246	26.429	10.502	5.011	1.928.949
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.503	13.999	20.058	14.106	3.344	554	215	90	55.225
Lombardia	334.063	1.137.577	1.441.404	933.845	257.748	38.463	17.433	6.099	4.122.070
Trentino-Alto Adige	29.958	110.696	158.529	99.352	28.370	1.587	1.177	304	428.082
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.009</i>	<i>45.422</i>	<i>85.924</i>	<i>49.544</i>	<i>15.528</i>	<i>1.096</i>	<i>664</i>	<i>200</i>	<i>211.091</i>
<i>Trento</i>	<i>15.949</i>	<i>65.274</i>	<i>72.605</i>	<i>49.808</i>	<i>12.842</i>	<i>491</i>	<i>513</i>	<i>104</i>	<i>216.991</i>
Veneto	141.653	570.191	714.737	497.090	143.169	32.389	8.898	3.279	2.075.738
Friuli-Venezia Giulia	40.616	166.656	187.245	114.635	29.818	5.835	1.494	490	540.464
Liguria	63.181	205.968	230.513	163.288	40.766	9.404	3.504	1.612	707.220
Emilia-Romagna	146.299	497.156	578.244	459.231	135.633	46.660	9.704	4.784	1.826.267
Toscana	119.429	410.662	530.244	415.572	112.983	35.255	8.622	4.525	1.597.512
Umbria	29.215	113.929	110.543	90.067	32.437	13.105	2.765	1.721	378.956
Marche	50.177	184.536	207.708	170.246	59.191	22.739	3.733	2.155	675.591
Lazio	251.579	728.090	716.863	431.000	169.944	38.775	12.819	6.749	2.310.295
Abruzzo	42.517	163.477	175.820	133.594	57.580	22.508	6.221	4.346	579.209
Molise	9.807	38.314	45.106	34.601	17.230	7.597	2.379	1.669	147.437
Campania	180.195	634.018	910.820	532.560	272.388	59.643	46.312	26.030	2.576.293
Puglia	113.617	425.639	623.834	420.097	204.938	60.387	35.599	21.919	1.823.724
Basilicata	17.412	73.596	81.941	60.774	34.525	14.599	8.044	6.091	276.292
Calabria	64.767	237.791	284.135	197.226	110.221	36.098	29.302	19.905	923.442
Sicilia	151.395	516.782	741.556	503.803	270.634	79.520	59.817	36.167	2.243.987
Sardegna	42.352	162.851	286.106	182.134	72.717	24.329	11.491	7.425	757.651
ITALIA	1.967.905	6.896.685	8.723.546	5.929.355	2.176.882	575.876	280.031	160.371	25.974.404
Nord-ovest	536.917	1.862.301	2.370.115	1.587.373	425.104	74.850	31.654	12.812	6.813.464
Nord-est	358.526	1.344.699	1.638.755	1.170.308	336.990	86.471	21.273	8.857	4.870.551
Centro	450.400	1.437.217	1.565.358	1.106.885	374.555	109.874	27.939	15.150	4.962.354
Sud	428.315	1.572.835	2.121.656	1.378.852	696.882	200.832	127.857	79.960	6.326.397
Isole	193.747	679.633	1.027.662	685.937	343.351	103.849	71.308	43.592	3.001.638
FEMMINE									
Piemonte	137.919	505.343	611.951	644.180	162.988	62.526	18.406	11.919	2.080.787
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.853	14.367	17.630	17.648	3.978	1.297	331	203	57.807
Lombardia	335.822	1.157.819	1.276.520	1.310.431	315.603	99.610	25.881	14.100	4.422.076
Trentino-Alto Adige	29.001	119.239	141.192	130.370	28.344	3.126	1.324	445	449.470
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>13.616</i>	<i>53.200</i>	<i>73.680</i>	<i>62.703</i>	<i>15.477</i>	<i>2.013</i>	<i>659</i>	<i>273</i>	<i>219.335</i>
<i>Trento</i>	<i>15.385</i>	<i>66.039</i>	<i>67.512</i>	<i>67.667</i>	<i>12.867</i>	<i>1.113</i>	<i>665</i>	<i>172</i>	<i>230.135</i>
Veneto	137.026	538.397	617.017	686.820	207.776	97.029	13.993	8.475	2.201.029
Friuli-Venezia Giulia	41.306	154.147	171.238	174.906	44.281	20.356	2.084	1.168	587.962
Liguria	66.495	216.365	214.953	237.098	58.454	26.383	5.566	3.839	798.931
Emilia-Romagna	159.032	516.117	480.907	580.651	210.501	118.581	16.906	11.381	1.964.114
Toscana	132.732	435.776	423.107	546.796	181.114	98.111	18.079	13.659	1.737.604
Umbria	34.312	109.403	90.923	112.565	54.577	33.174	5.959	4.866	407.739
Marche	55.591	182.984	170.003	206.358	97.556	56.672	8.315	6.667	720.807
Lazio	259.776	774.985	644.564	571.957	245.984	103.815	31.499	24.024	2.528.765
Abruzzo	49.104	163.583	145.230	156.616	88.163	49.022	15.526	13.459	618.222
Molise	11.164	38.285	37.906	39.210	25.091	14.320	5.151	4.302	156.807
Campania	191.311	634.355	735.641	706.166	363.969	123.832	100.502	71.485	2.731.944
Puglia	121.683	426.341	518.266	528.462	287.041	118.499	66.359	48.866	1.948.152
Basilicata	19.589	73.504	66.194	67.907	45.295	22.560	15.428	12.720	287.917
Calabria	71.277	239.381	233.925	224.379	140.193	58.317	60.462	47.649	969.617
Sicilia	163.119	540.889	657.266	625.036	358.810	146.718	71.935	51.147	2.417.055
Sardegna	54.242	185.401	243.758	189.110	102.637	49.532	18.605	14.475	793.753
ITALIA	2.074.354	7.026.681	7.498.191	7.756.666	3.022.355	1.303.480	502.311	364.849	27.880.558
Nord-ovest	544.089	1.893.894	2.121.054	2.209.357	541.023	189.816	50.184	30.061	7.359.601
Nord-est	366.365	1.327.900	1.410.354	1.572.747	490.902	239.092	34.307	21.469	5.202.575
Centro	482.411	1.503.148	1.328.597	1.437.676	579.231	291.772	63.852	49.216	5.394.915
Sud	464.128	1.575.449	1.737.162	1.722.740	949.752	386.550	263.428	198.481	6.712.659
Isole	217.361	726.290	901.024	814.146	461.447	196.250	90.540	65.622	3.210.808

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 segue - **Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
TOTALE									
Piemonte	274.089	1.010.100	1.290.091	1.120.314	286.234	88.955	28.908	16.930	4.009.736
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.356	28.366	37.688	31.754	7.322	1.851	546	293	113.032
Lombardia	669.885	2.295.396	2.717.924	2.244.276	573.351	138.073	43.314	20.199	8.544.146
Trentino-Alto Adige	58.959	229.935	299.721	229.722	56.714	4.713	2.501	749	877.552
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>27.625</i>	<i>98.622</i>	<i>159.604</i>	<i>112.247</i>	<i>31.005</i>	<i>3.109</i>	<i>1.323</i>	<i>473</i>	<i>430.426</i>
<i>Trento</i>	<i>31.334</i>	<i>131.313</i>	<i>140.117</i>	<i>117.475</i>	<i>25.709</i>	<i>1.604</i>	<i>1.178</i>	<i>276</i>	<i>447.126</i>
Veneto	278.679	1.108.588	1.331.754	1.183.910	350.945	129.418	22.891	11.754	4.276.767
Friuli-Venezia Giulia	81.922	320.803	358.483	289.541	74.099	26.191	3.578	1.658	1.128.426
Liguria	129.676	422.333	445.466	400.386	99.220	35.787	9.070	5.451	1.506.151
Emilia-Romagna	305.331	1.013.273	1.059.151	1.039.882	346.134	165.241	26.610	16.165	3.790.381
Toscana	252.161	846.438	953.351	962.368	294.097	133.366	26.701	18.184	3.335.116
Umbria	63.527	223.332	201.466	202.632	87.014	46.279	8.724	6.587	786.695
Marche	105.768	367.520	377.711	376.604	156.747	79.411	12.048	8.822	1.396.398
Lazio	511.355	1.503.075	1.361.427	1.002.957	415.928	142.590	44.318	30.773	4.839.060
Abruzzo	91.621	327.060	321.050	290.210	145.743	71.530	21.747	17.805	1.197.431
Molise	20.971	76.599	83.012	73.811	42.321	21.917	7.530	5.971	304.244
Campania	371.506	1.268.373	1.646.461	1.238.726	636.357	183.475	146.814	97.515	5.308.237
Puglia	235.300	851.980	1.142.100	948.559	491.979	178.886	101.958	70.785	3.771.876
Basilicata	37.001	147.100	148.135	128.681	79.820	37.159	23.472	18.811	564.209
Calabria	136.044	477.172	518.060	421.605	250.414	94.415	89.764	67.554	1.893.059
Sicilia	314.514	1.057.671	1.398.822	1.128.839	629.444	226.238	131.752	87.314	4.661.042
Sardegna	96.594	348.252	529.864	371.244	175.354	73.861	30.096	21.900	1.551.404
ITALIA	4.042.259	13.923.366	16.221.737	13.686.021	5.199.237	1.879.356	782.342	525.220	53.854.962
Nord-ovest	1.081.006	3.756.195	4.491.169	3.796.730	966.127	264.666	81.838	42.873	14.173.065
Nord-est	724.891	2.672.599	3.049.109	2.743.055	827.892	325.563	55.580	30.326	10.073.126
Centro	932.811	2.940.365	2.893.955	2.544.561	953.786	401.646	91.791	64.366	10.357.269
Sud	892.443	3.148.284	3.858.818	3.101.592	1.646.634	587.382	391.285	278.441	13.039.056
Isole	411.108	1.405.923	1.928.686	1.500.083	804.798	300.099	161.848	109.214	6.212.446

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		
MASCHI									
Piemonte	1.026.537	50.511	1.077.048	99.816	1.813	517.230	77.145	696.004	1.773.052
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30.856	1.296	32.152	2.894	46	13.571	1.960	18.471	50.623
Lombardia	2.341.549	88.662	2.430.211	227.787	4.184	940.742	158.648	1.331.361	3.761.572
Trentino-Alto Adige	247.537	5.785	253.322	24.722	605	89.050	15.038	129.415	382.737
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>125.362</i>	<i>2.365</i>	<i>127.727</i>	<i>11.731</i>	<i>433</i>	<i>40.314</i>	<i>7.060</i>	<i>59.538</i>	<i>187.265</i>
Trento	122.175	3.420	125.595	12.991	172	48.736	7.978	69.877	195.472
Veneto	1.187.841	35.914	1.223.755	119.402	2.029	464.585	81.561	667.577	1.891.332
Friuli-Venezia Giulia	291.207	10.698	301.905	30.865	445	144.910	21.531	197.751	499.656
Liguria	339.418	23.734	363.152	38.407	1.176	215.987	36.574	292.144	655.296
Emilia-Romagna	1.014.739	31.423	1.046.162	93.147	1.448	479.080	67.643	641.318	1.687.480
Toscana	841.883	38.892	880.775	94.086	1.953	417.679	76.849	590.567	1.471.342
Umbria	190.931	8.704	199.635	24.802	317	102.719	19.633	147.471	347.106
Marche	356.039	14.159	370.198	44.261	540	168.902	32.312	246.015	616.213
Lazio	1.138.059	133.102	1.271.161	174.917	3.629	457.940	179.655	816.141	2.087.302
Abruzzo	281.909	22.278	304.187	46.840	535	128.018	42.782	218.175	522.362
Molise	67.776	7.945	75.721	11.934	136	32.671	11.948	56.689	132.410
Campania	1.004.548	289.327	1.293.875	204.469	4.264	375.741	358.356	942.830	2.236.705
Puglia	791.358	147.350	938.708	138.663	2.178	336.900	189.418	667.159	1.605.867
Basilicata	121.750	19.603	141.353	23.369	181	54.799	25.742	104.091	245.444
Calabria	352.722	88.911	441.633	81.934	1.024	158.242	129.202	370.402	812.035
Sicilia	877.037	244.061	1.121.098	163.060	3.106	395.455	282.672	844.293	1.965.391
Sardegna	338.275	71.605	409.880	59.436	642	142.336	70.409	272.823	682.703
ITALIA	12.841.971	1.333.960	14.175.931	1.704.811	30.251	5.636.557	1.879.078	9.250.697	23.426.628
Nord-ovest	3.738.360	164.203	3.902.563	368.904	7.219	1.687.530	274.327	2.337.980	6.240.543
Nord-est	2.741.324	83.820	2.825.144	268.136	4.527	1.177.625	185.773	1.636.061	4.461.205
Centro	2.526.912	194.857	2.721.769	338.066	6.439	1.147.240	308.449	1.800.194	4.521.963
Sud	2.620.063	575.414	3.195.477	507.209	8.318	1.086.371	757.448	2.359.346	5.554.823
Isole	1.215.312	315.666	1.530.978	222.496	3.748	537.791	353.081	1.117.116	2.648.094
FEMMINE									
Piemonte	727.049	67.452	794.501	111.270	444.137	485.455	97.644	1.138.506	1.933.007
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22.493	1.723	24.216	3.169	11.992	11.592	2.509	29.262	53.478
Lombardia	1.608.105	107.368	1.715.473	249.498	1.096.600	838.150	181.662	2.365.910	4.081.383
Trentino-Alto Adige	171.413	7.700	179.113	28.172	103.553	79.006	16.323	227.054	406.167
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>89.748</i>	<i>2.754</i>	<i>92.502</i>	<i>13.606</i>	<i>45.484</i>	<i>39.199</i>	<i>5.723</i>	<i>104.012</i>	<i>196.514</i>
Trento	81.665	4.946	86.611	14.566	58.069	39.807	10.600	123.042	209.653
Veneto	785.091	48.601	833.692	128.800	607.408	349.002	107.611	1.192.821	2.026.513
Friuli-Venezia Giulia	204.668	14.959	219.627	33.358	145.940	118.232	31.577	329.107	548.734
Liguria	233.319	29.440	262.759	41.406	237.483	159.160	49.183	487.232	749.991
Emilia-Romagna	761.871	46.753	808.624	101.729	345.023	484.898	92.801	1.024.451	1.833.075
Toscana	585.519	59.162	644.681	103.902	434.763	322.816	111.692	973.173	1.617.854
Umbria	128.834	14.428	143.262	28.127	99.858	76.502	29.899	234.386	377.648
Marche	250.770	21.366	272.136	50.140	151.118	145.930	45.233	392.421	664.557
Lazio	747.170	146.139	893.309	187.623	732.397	302.698	201.193	1.423.911	2.317.220
Abruzzo	169.855	29.975	199.830	52.956	156.461	98.242	56.712	364.371	564.201
Molise	38.617	9.003	47.620	13.940	35.541	31.003	14.312	94.796	142.416
Campania	481.845	258.934	740.779	219.761	874.768	252.034	321.176	1.667.739	2.408.518
Puglia	379.555	146.532	526.087	158.651	634.066	228.500	196.279	1.217.496	1.743.583
Basilicata	65.146	22.380	87.526	27.264	62.851	47.763	33.378	171.256	258.782
Calabria	187.193	86.098	273.291	92.227	224.819	130.853	142.383	590.282	863.573
Sicilia	420.737	224.195	644.932	180.936	819.143	208.425	298.830	1.507.334	2.152.266
Sardegna	182.511	72.362	254.873	71.693	230.378	82.669	83.352	468.092	722.965
ITALIA	8.151.761	1.414.570	9.566.331	1.884.622	7.448.299	4.452.930	2.113.749	15.899.600	25.465.931
Nord-ovest	2.590.966	205.983	2.796.949	405.343	1.790.212	1.494.357	330.998	4.020.910	6.817.859
Nord-est	1.923.043	118.013	2.041.056	292.059	1.201.924	1.031.138	248.312	2.773.433	4.814.489
Centro	1.712.293	241.095	1.953.388	369.792	1.418.136	847.946	388.017	3.023.891	4.977.279
Sud	1.322.211	552.922	1.875.133	564.799	1.988.506	788.395	764.240	4.105.940	5.981.073
Isole	603.248	296.557	899.805	252.629	1.049.521	291.094	382.182	1.975.426	2.875.231

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

- (a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.
 (b) Comprende anche le persone che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.11 segue - **Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		
TOTALE									
Piemonte	1.753.586	117.963	1.871.549	211.086	445.950	1.002.685	174.789	1.834.510	3.706.059
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.349	3.019	56.368	6.063	12.038	25.163	4.469	47.733	104.101
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271	7.842.955
Trentino-Alto Adige	418.950	13.485	432.435	52.894	104.158	168.056	31.361	356.469	788.904
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>215.110</i>	<i>5.119</i>	<i>220.229</i>	<i>25.337</i>	<i>45.917</i>	<i>79.513</i>	<i>12.783</i>	<i>163.550</i>	<i>383.779</i>
<i>Trento</i>	<i>203.840</i>	<i>8.366</i>	<i>212.206</i>	<i>27.557</i>	<i>58.241</i>	<i>88.543</i>	<i>18.578</i>	<i>192.919</i>	<i>405.125</i>
Veneto	1.972.932	84.515	2.057.447	248.202	609.437	813.587	189.172	1.860.398	3.917.845
Friuli-Venezia Giulia	495.875	25.657	521.532	64.223	146.385	263.142	53.108	526.858	1.048.390
Liguria	572.737	53.174	625.911	79.813	238.659	375.147	85.757	779.376	1.405.287
Emilia-Romagna	1.776.610	78.176	1.854.786	194.876	346.471	963.978	160.444	1.665.769	3.520.555
Toscana	1.427.402	98.054	1.525.456	197.988	436.716	740.495	188.541	1.563.740	3.089.196
Umbria	319.765	23.132	342.897	52.929	100.175	179.221	49.532	381.857	724.754
Marche	606.809	35.525	642.334	94.401	151.658	314.832	77.545	638.436	1.280.770
Lazio	1.885.229	279.241	2.164.470	362.540	736.026	760.638	380.848	2.240.052	4.404.522
Abruzzo	451.764	52.253	504.017	99.796	156.996	226.260	99.494	582.546	1.086.563
Molise	106.393	16.948	123.341	25.874	35.677	63.674	26.260	151.485	274.826
Campania	1.486.393	548.261	2.034.654	424.230	879.032	627.775	679.532	2.610.569	4.645.223
Puglia	1.170.913	293.882	1.464.795	297.314	636.244	565.400	385.697	1.884.655	3.349.450
Basilicata	186.896	41.983	228.879	50.633	63.032	102.562	59.120	275.347	504.226
Calabria	539.915	175.009	714.924	174.161	225.843	289.095	271.585	960.684	1.675.608
Sicilia	1.297.774	468.256	1.766.030	343.996	822.249	603.880	581.502	2.351.627	4.117.657
Sardegna	520.786	143.967	664.753	131.129	231.020	225.005	153.761	740.915	1.405.668
ITALIA	20.993.732	2.748.530	23.742.262	3.589.433	7.478.550	10.089.487	3.992.827	25.150.297	48.892.559
Nord-ovest	6.329.326	370.186	6.699.512	774.247	1.797.431	3.181.887	605.325	6.358.890	13.058.402
Nord-est	4.664.367	201.833	4.866.200	560.195	1.206.451	2.208.763	434.085	4.409.494	9.275.694
Centro	4.239.205	435.952	4.675.157	707.858	1.424.575	1.995.186	696.466	4.824.085	9.499.242
Sud	3.942.274	1.128.336	5.070.610	1.072.008	1.996.824	1.874.766	1.521.688	6.465.286	11.535.896
Isole	1.818.560	612.223	2.430.783	475.125	1.053.269	828.885	735.263	3.092.542	5.523.325

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

- (a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.
- (b) Comprende le anche persone che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
MASCHI							
Piemonte	699.111	38.454	43.840	216.154	12.221	16.757	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20.775	1.362	1.630	6.284	236	569	30.856
Lombardia	1.642.039	102.785	118.003	428.172	24.132	26.418	2.341.549
Trentino-Alto Adige	169.387	15.241	9.539	46.842	1.804	4.724	247.537
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>84.001</i>	<i>9.138</i>	<i>4.449</i>	<i>23.701</i>	<i>812</i>	<i>3.261</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>85.386</i>	<i>6.103</i>	<i>5.090</i>	<i>23.141</i>	<i>992</i>	<i>1.463</i>	<i>122.175</i>
Veneto	803.079	63.756	52.536	237.930	14.718	15.822	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	207.584	14.695	13.197	48.009	4.590	3.132	291.207
Liguria	225.048	12.205	19.506	71.958	6.084	4.617	339.418
Emilia-Romagna	650.460	47.274	49.701	231.681	20.698	14.925	1.014.739
Toscana	542.668	42.160	46.221	185.766	13.509	11.559	841.883
Umbria	129.165	8.535	10.660	37.434	3.031	2.106	190.931
Marche	233.295	17.489	18.040	78.101	4.390	4.724	356.039
Lazio	821.955	30.256	72.561	184.421	18.791	10.075	1.138.059
Abruzzo	198.802	10.903	13.934	53.293	2.541	2.436	281.909
Molise	46.833	2.211	3.035	14.260	616	821	67.776
Campania	719.759	32.268	54.059	180.817	11.705	5.940	1.004.548
Puglia	566.638	25.120	34.747	148.503	9.822	6.528	791.358
Basilicata	88.421	4.184	5.131	22.060	1.055	899	121.750
Calabria	256.547	10.513	17.642	63.634	2.676	1.710	352.722
Sicilia	637.287	22.601	42.624	160.577	8.387	5.561	877.037
Sardegna	233.450	10.693	13.473	71.890	5.665	3.104	338.275
ITALIA	8.892.303	512.705	640.079	2.487.786	166.671	142.427	12.841.971
Nord-ovest	2.586.973	154.806	182.979	722.568	42.673	48.361	3.738.360
Nord-est	1.830.510	140.966	124.973	564.462	41.810	38.603	2.741.324
Centro	1.727.083	98.440	147.482	485.722	39.721	28.464	2.526.912
Sud	1.877.000	85.199	128.548	482.567	28.415	18.334	2.620.063
Isole	870.737	33.294	56.097	232.467	14.052	8.665	1.215.312
FEMMINE							
Piemonte	567.335	11.803	19.133	84.247	16.997	27.534	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.131	527	623	3.052	358	802	22.493
Lombardia	1.322.660	27.618	55.669	138.105	22.420	41.633	1.608.105
Trentino-Alto Adige	139.596	4.494	3.231	14.527	1.432	8.133	171.413
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>72.012</i>	<i>2.772</i>	<i>1.545</i>	<i>7.317</i>	<i>546</i>	<i>5.556</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>67.584</i>	<i>1.722</i>	<i>1.686</i>	<i>7.210</i>	<i>886</i>	<i>2.577</i>	<i>81.665</i>
Veneto	635.735	18.171	18.270	75.284	12.646	24.985	785.091
Friuli-Venezia Giulia	163.251	4.935	5.014	19.786	5.879	5.803	204.668
Liguria	173.852	4.525	8.759	33.477	4.231	8.475	233.319
Emilia-Romagna	594.799	15.551	23.173	88.666	15.192	24.490	761.871
Toscana	443.486	14.251	20.465	77.137	10.896	19.284	585.519
Umbria	97.386	2.934	4.169	17.342	3.473	3.530	128.834
Marche	195.996	5.708	6.246	30.875	3.875	8.070	250.770
Lazio	598.182	10.064	34.245	73.932	12.427	18.320	747.170
Abruzzo	130.092	3.074	4.964	24.974	2.515	4.236	169.855
Molise	26.901	605	1.067	8.101	610	1.333	38.617
Campania	380.466	8.210	15.575	65.574	3.633	8.387	481.845
Puglia	308.458	6.817	10.455	42.546	3.802	7.477	379.555
Basilicata	50.587	1.053	1.608	9.772	716	1.410	65.146
Calabria	155.227	2.578	5.507	20.598	1.169	2.114	187.193
Sicilia	341.687	6.941	13.128	48.062	4.421	6.498	420.737
Sardegna	143.906	3.255	5.510	21.871	3.685	4.284	182.511
ITALIA	6.486.733	153.114	256.811	897.928	130.377	226.798	8.151.761
Nord-ovest	2.080.978	44.473	84.184	258.881	44.006	78.444	2.590.966
Nord-est	1.533.381	43.151	49.688	198.263	35.149	63.411	1.923.043
Centro	1.335.050	32.957	65.125	199.286	30.671	49.204	1.712.293
Sud	1.051.731	22.337	39.176	171.565	12.445	24.957	1.322.211
Isole	485.593	10.196	18.638	69.933	8.106	10.782	603.248

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.12 segue - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
TOTALE							
Piemonte	1.266.446	50.257	62.973	300.401	29.218	44.291	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.906	1.889	2.253	9.336	594	1.371	53.349
Lombardia	2.964.699	130.403	173.672	566.277	46.552	68.051	3.949.654
Trentino-Alto Adige	308.983	19.735	12.770	61.369	3.236	12.857	418.950
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>156.013</i>	<i>11.910</i>	<i>5.994</i>	<i>31.018</i>	<i>1.358</i>	<i>8.817</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>152.970</i>	<i>7.825</i>	<i>6.776</i>	<i>30.351</i>	<i>1.878</i>	<i>4.040</i>	<i>203.840</i>
Veneto	1.438.814	81.927	70.806	313.214	27.364	40.807	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	370.835	19.630	18.211	67.795	10.469	8.935	495.875
Liguria	398.900	16.730	28.265	105.435	10.315	13.092	572.737
Emilia-Romagna	1.245.259	62.825	72.874	320.347	35.890	39.415	1.776.610
Toscana	986.154	56.411	66.686	262.903	24.405	30.843	1.427.402
Umbria	226.551	11.469	14.829	54.776	6.504	5.636	319.765
Marche	429.291	23.197	24.286	108.976	8.265	12.794	606.809
Lazio	1.420.137	40.320	106.806	258.353	31.218	28.395	1.885.229
Abruzzo	328.894	13.977	18.898	78.267	5.056	6.672	451.764
Molise	73.734	2.816	4.102	22.361	1.226	2.154	106.393
Campania	1.100.225	40.478	69.634	246.391	15.338	14.327	1.486.393
Puglia	875.096	31.937	45.202	191.049	13.624	14.005	1.170.913
Basilicata	139.008	5.237	6.739	31.832	1.771	2.309	186.896
Calabria	411.774	13.091	23.149	84.232	3.845	3.824	539.915
Sicilia	978.974	29.542	55.752	208.639	12.808	12.059	1.297.774
Sardegna	377.356	13.948	18.983	93.761	9.350	7.388	520.786
ITALIA	15.379.036	665.819	896.890	3.385.714	297.048	369.225	20.993.732
Nord-ovest	4.667.951	199.279	267.163	981.449	86.679	126.805	6.329.326
Nord-est	3.363.891	184.117	174.661	762.725	76.959	102.014	4.664.367
Centro	3.062.133	131.397	212.607	685.008	70.392	77.668	4.239.205
Sud	2.928.731	107.536	167.724	654.132	40.860	43.291	3.942.274
Isole	1.356.330	43.490	74.735	302.400	22.158	19.447	1.818.560

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
MASCHI							
Piemonte	49.568	509.236	165.224	60.699	94.809	147.001	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.520	11.669	5.523	1.944	2.600	7.600	30.856
Lombardia	70.707	1.165.043	402.006	132.774	262.976	308.043	2.341.549
Trentino-Alto Adige	22.200	97.908	47.573	14.343	19.896	45.617	247.537
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.865</i>	<i>46.835</i>	<i>25.443</i>	<i>6.867</i>	<i>9.288</i>	<i>22.064</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>7.335</i>	<i>51.073</i>	<i>22.130</i>	<i>7.476</i>	<i>10.608</i>	<i>23.553</i>	<i>122.175</i>
Veneto	58.661	587.903	209.975	68.769	97.416	165.117	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	11.124	130.978	48.334	17.868	24.718	58.185	291.207
Liguria	11.260	116.016	71.542	30.383	36.037	74.180	339.418
Emilia-Romagna	67.219	474.091	180.368	57.922	89.130	146.009	1.014.739
Toscana	37.794	362.885	165.372	49.095	76.752	149.985	841.883
Umbria	10.299	82.558	33.406	10.890	15.112	38.666	190.931
Marche	19.658	172.289	60.489	17.442	26.664	59.497	356.039
Lazio	37.936	333.477	206.053	96.606	143.087	320.900	1.138.059
Abruzzo	16.013	122.561	48.278	15.143	19.913	60.001	281.909
Molise	5.871	27.702	10.607	3.185	4.495	15.916	67.776
Campania	56.820	336.338	187.100	67.191	80.304	276.795	1.004.548
Puglia	86.668	275.772	141.056	39.175	55.669	193.018	791.358
Basilicata	11.626	48.557	18.953	5.566	8.167	28.881	121.750
Calabria	37.285	100.735	65.825	21.782	25.706	101.389	352.722
Sicilia	93.161	250.082	165.466	48.537	62.691	257.100	877.037
Sardegna	34.513	110.979	65.532	20.926	22.365	83.960	338.275
ITALIA	739.903	5.316.779	2.298.682	780.240	1.168.507	2.537.860	12.841.971
Nord-ovest	133.055	1.801.964	644.295	225.800	396.422	536.824	3.738.360
Nord-est	159.204	1.290.880	486.250	158.902	231.160	414.928	2.741.324
Centro	105.687	951.209	465.320	174.033	261.615	569.048	2.526.912
Sud	214.283	911.665	471.819	152.042	194.254	676.000	2.620.063
Isole	127.674	361.061	230.998	69.463	85.056	341.060	1.215.312
FEMMINE							
Piemonte	29.075	181.977	148.236	19.151	84.863	263.747	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.037	2.428	5.566	633	2.335	10.494	22.493
Lombardia	25.581	443.173	323.119	41.830	221.052	553.350	1.608.105
Trentino-Alto Adige	9.326	21.435	46.627	3.244	15.848	74.933	171.413
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.438</i>	<i>10.009</i>	<i>27.031</i>	<i>1.505</i>	<i>7.475</i>	<i>37.290</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>2.888</i>	<i>11.426</i>	<i>19.596</i>	<i>1.739</i>	<i>8.373</i>	<i>37.643</i>	<i>81.665</i>
Veneto	25.059	238.570	165.924	17.468	80.366	257.704	785.091
Friuli-Venezia Giulia	6.064	44.710	48.387	4.928	21.322	79.257	204.668
Liguria	8.310	22.860	64.405	7.725	28.482	101.537	233.319
Emilia-Romagna	38.579	195.047	167.880	18.025	80.739	261.601	761.871
Toscana	20.578	133.319	138.470	13.515	62.059	217.578	585.519
Umbria	5.729	27.011	29.281	2.434	11.905	52.474	128.834
Marche	10.745	79.500	50.337	4.039	20.624	85.525	250.770
Lazio	26.135	81.032	146.839	29.449	101.205	362.510	747.170
Abruzzo	11.793	35.701	35.757	2.955	13.510	70.139	169.855
Molise	5.384	5.786	7.288	571	2.804	16.784	38.617
Campania	53.723	64.369	82.786	10.434	39.131	231.402	481.845
Puglia	53.818	60.758	65.325	5.194	29.537	164.923	379.555
Basilicata	10.062	8.900	10.961	829	4.630	29.764	65.146
Calabria	35.982	15.083	29.544	3.037	13.444	90.103	187.193
Sicilia	29.493	35.370	77.359	8.805	33.910	235.800	420.737
Sardegna	7.302	15.173	43.765	4.523	16.408	95.340	182.511
ITALIA	413.775	1.712.202	1.687.856	198.789	884.174	3.254.965	8.151.761
Nord-ovest	64.003	650.438	541.326	69.339	336.732	929.128	2.590.966
Nord-est	79.028	499.762	428.818	43.665	198.275	673.495	1.923.043
Centro	63.187	320.862	364.927	49.437	195.793	718.087	1.712.293
Sud	170.762	190.597	231.661	23.020	103.056	603.115	1.322.211
Isole	36.795	50.543	121.124	13.328	50.318	331.140	603.248

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 segue - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
TOTALE							
Piemonte	78.643	691.213	313.460	79.850	179.672	410.748	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.557	14.097	11.089	2.577	4.935	18.094	53.349
Lombardia	96.288	1.608.216	725.125	174.604	484.028	861.393	3.949.654
Trentino-Alto Adige	31.526	119.343	94.200	17.587	35.744	120.550	418.950
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>21.303</i>	<i>56.844</i>	<i>52.474</i>	<i>8.372</i>	<i>16.763</i>	<i>59.354</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>10.223</i>	<i>62.499</i>	<i>41.726</i>	<i>9.215</i>	<i>18.981</i>	<i>61.196</i>	<i>203.840</i>
Veneto	83.720	826.473	375.899	86.237	177.782	422.821	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	17.188	175.688	96.721	22.796	46.040	137.442	495.875
Liguria	19.570	138.876	135.947	38.108	64.519	175.717	572.737
Emilia-Romagna	105.798	669.138	348.248	75.947	169.869	407.610	1.776.610
Toscana	58.372	496.204	303.842	62.610	138.811	367.563	1.427.402
Umbria	16.028	109.569	62.687	13.324	27.017	91.140	319.765
Marche	30.403	251.789	110.826	21.481	47.288	145.022	606.809
Lazio	64.071	414.509	352.892	126.055	244.292	683.410	1.885.229
Abruzzo	27.806	158.262	84.035	18.098	33.423	130.140	451.764
Molise	11.255	33.488	17.895	3.756	7.299	32.700	106.393
Campania	110.543	400.707	269.886	77.625	119.435	508.197	1.486.393
Puglia	140.486	336.530	206.381	44.369	85.206	357.941	1.170.913
Basilicata	21.688	57.457	29.914	6.395	12.797	58.645	186.896
Calabria	73.267	115.818	95.369	24.819	39.150	191.492	539.915
Sicilia	122.654	285.452	242.825	57.342	96.601	492.900	1.297.774
Sardegna	41.815	126.152	109.297	25.449	38.773	179.300	520.786
ITALIA	1.153.678	7.028.981	3.986.538	979.029	2.052.681	5.792.825	20.993.732
Nord-ovest	197.058	2.452.402	1.185.621	295.139	733.154	1.465.952	6.329.326
Nord-est	238.232	1.790.642	915.068	202.567	429.435	1.088.423	4.664.367
Centro	168.874	1.272.071	830.247	223.470	457.408	1.287.135	4.239.205
Sud	385.045	1.102.262	703.480	175.062	297.310	1.279.115	3.942.274
Isole	164.469	411.604	352.122	82.791	135.374	672.200	1.818.560

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Edifici	Complessi di edifici	Totale	Di cui edifici e complessi utilizzati	Edifici ad uso abitativo	Edifici e complessi di edifici per alberghi, uffici, commercio e industria, comunicazioni e trasporti	Edifici e complessi di edifici per altro tipo di utilizzo	Numero medio di persone residenti per edificio abitativo	Numero medio di abitazioni per edificio	Edifici e complessi di edifici per Km ²
Piemonte	994.749	3.253	998.002	946.363	877.144	35.290	33.929	4,8	2,5	39,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50.734	165	50.899	44.135	39.061	1.247	3.827	3,0	2,6	15,6
Lombardia	1.524.806	8.080	1.532.886	1.469.091	1.339.458	83.051	46.582	6,7	3,1	64,2
Trentino-Alto Adige	211.101	636	211.737	202.867	185.960	8.851	8.056	5,0	2,6	15,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>80.008</i>	<i>316</i>	<i>80.324</i>	<i>77.642</i>	<i>70.093</i>	<i>4.717</i>	<i>2.832</i>	<i>6,5</i>	<i>2,8</i>	<i>10,9</i>
<i>Trento</i>	<i>131.093</i>	<i>320</i>	<i>131.413</i>	<i>125.225</i>	<i>115.867</i>	<i>4.134</i>	<i>5.224</i>	<i>4,1</i>	<i>2,5</i>	<i>21,0</i>
Veneto	1.080.630	3.362	1.083.992	1.036.867	960.256	48.521	28.090	4,7	2,1	58,9
Friuli-Venezia Giulia	317.420	912	318.332	302.134	280.314	11.661	10.159	4,2	2,2	40,5
Liguria	278.143	1.119	279.262	265.191	247.712	7.780	9.699	6,3	4,0	51,5
Emilia-Romagna	820.742	2.986	823.728	796.905	735.066	39.869	21.970	5,4	2,7	37,2
Toscana	754.326	2.814	757.140	733.393	667.722	37.316	28.355	5,2	2,5	32,9
Umbria	195.821	594	196.415	185.550	172.017	7.157	6.376	4,8	2,1	23,2
Marche	326.362	966	327.328	311.839	289.834	11.812	10.193	5,0	2,3	33,8
Lazio	819.457	3.774	823.231	785.214	732.567	24.297	28.350	6,9	3,3	47,8
Abruzzo	387.945	1.053	388.998	352.512	328.278	9.635	14.599	3,8	2,0	36,0
Molise	118.705	140	118.845	107.295	101.682	1.731	3.882	3,1	1,7	26,8
Campania	927.518	2.119	929.637	871.369	822.747	21.943	26.679	6,9	2,7	68,4
Puglia	1.006.653	1.582	1.008.235	957.615	893.864	28.974	34.777	4,5	2,1	52,1
Basilicata	169.337	356	169.693	158.039	147.972	2.988	7.079	4,0	1,9	17,0
Calabria	692.456	1.179	693.635	625.772	586.832	13.810	25.130	3,4	1,9	46,0
Sicilia	1.560.578	2.337	1.562.915	1.437.931	1.352.838	30.009	55.084	3,7	1,9	60,8
Sardegna	536.648	970	537.618	496.510	465.271	15.128	16.111	3,5	1,7	22,3
ITALIA	12.774.131	38.397	12.812.528	12.086.592	11.226.595	441.070	418.927	5,0	2,4	42,5
Nord-ovest	2.848.432	12.617	2.861.049	2.724.780	2.503.375	127.368	94.037	5,9	3,0	49,4
Nord-est	2.429.893	7.896	2.437.789	2.338.773	2.161.596	108.902	68.275	4,9	2,4	39,3
Centro	2.095.966	8.148	2.104.114	2.015.996	1.862.140	80.582	73.274	5,8	2,8	36,1
Sud	3.302.614	6.429	3.309.043	3.072.602	2.881.375	79.081	112.146	4,8	2,2	45,2
Isole	2.097.226	3.307	2.100.533	1.934.441	1.818.109	45.137	71.195	3,6	1,8	42,2

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.15 - Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001

REGIONI	Epoca di costruzione							Piani fuori terra			
	Prima del 1919	1919- 1945	1946- 1961	1962- 1971	1972- 1981	1982- 1991	Dopo il 1991	1	2	3	4 e più
Piemonte	316.845	128.529	101.827	120.461	107.233	53.999	48.250	108.396	537.364	165.772	65.612
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	10.546	4.064	4.975	5.770	6.281	4.304	3.121	4.865	18.627	11.794	3.775
Lombardia	251.018	143.059	207.746	263.994	225.047	132.338	116.256	205.016	773.416	248.941	112.085
Trentino-Alto Adige	53.879	16.888	20.709	29.452	27.016	18.607	19.409	18.586	88.816	59.067	19.491
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>16.826</i>	<i>4.632</i>	<i>9.121</i>	<i>11.433</i>	<i>10.523</i>	<i>7.879</i>	<i>9.679</i>	<i>5.678</i>	<i>31.284</i>	<i>25.678</i>	<i>7.453</i>
<i>Trento</i>	<i>37.053</i>	<i>12.256</i>	<i>11.588</i>	<i>18.019</i>	<i>16.493</i>	<i>10.728</i>	<i>9.730</i>	<i>12.908</i>	<i>57.532</i>	<i>33.389</i>	<i>12.038</i>
Veneto	148.780	93.000	146.372	205.167	184.075	98.607	84.255	141.205	619.077	153.967	46.007
Friuli-Venezia Giulia	56.088	29.286	40.323	47.764	56.520	30.053	20.280	55.906	155.819	52.315	16.274
Liguria	90.182	35.396	35.370	37.915	26.136	13.491	9.222	37.197	118.375	51.195	40.945
Emilia-Romagna	129.045	94.115	135.151	140.989	121.597	61.251	52.918	88.980	438.001	147.644	60.441
Toscana	205.268	95.522	105.764	105.588	82.869	42.317	30.394	114.096	377.570	129.527	46.529
Umbria	39.857	17.136	23.057	28.273	30.749	18.462	14.483	29.486	99.092	34.074	9.365
Marche	69.910	36.235	40.741	51.055	49.845	24.876	17.172	35.673	161.146	67.764	25.251
Lazio	99.483	66.226	111.584	139.028	162.014	101.062	53.170	180.803	351.089	118.619	82.056
Abruzzo	73.619	47.413	49.445	52.113	51.715	34.434	19.539	57.982	181.679	68.495	20.122
Molise	34.735	17.976	12.346	11.353	11.376	8.745	5.151	17.245	54.465	24.654	5.318
Campania	132.242	87.747	97.772	137.361	155.639	148.847	63.139	193.146	453.728	117.342	58.531
Puglia	123.865	107.894	132.797	159.684	188.753	127.603	53.268	461.097	322.445	67.434	42.888
Basilicata	31.714	19.621	22.811	20.882	20.518	21.495	10.931	47.100	71.881	20.933	8.058
Calabria	91.985	90.089	89.135	92.936	105.447	80.456	36.784	151.252	298.865	101.527	35.188
Sicilia	149.826	204.598	210.007	242.033	275.742	190.317	80.315	428.756	587.353	242.505	94.224
Sardegna	41.372	49.021	71.897	76.139	94.634	79.238	52.970	157.399	235.235	56.393	16.244
ITALIA	2.150.259	1.383.815	1.659.829	1.967.957	1.983.206	1.290.502	791.027	2.534.186	5.944.043	1.939.962	808.404
Nord-ovest	668.591	311.048	349.918	428.140	364.697	204.132	176.849	355.474	1.447.782	477.702	222.417
Nord-est	387.792	233.289	342.555	423.372	389.208	208.518	176.862	304.677	1.301.713	412.993	142.213
Centro	414.518	215.119	281.146	323.944	325.477	186.717	115.219	360.058	988.897	349.984	163.201
Sud	488.160	370.740	404.306	474.329	533.448	421.580	188.812	927.822	1.383.063	400.385	170.105
Isole	191.198	253.619	281.904	318.172	370.376	269.555	133.285	586.155	822.588	298.898	110.468

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni	Di cui occupate da persone residenti	Altri tipi di alloggio occupati da persone residenti	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti (m ²)	Stanze per abitazione occupata da persone residenti
Piemonte	2.214.164	1.790.022	1.747	91,9	3,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.540	53.072	74	82,1	3,7
Lombardia	4.143.870	3.632.954	2.956	94,0	4,0
Trentino-Alto Adige	490.243	364.548	596	91,4	4,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>198.078</i>	<i>172.031</i>	<i>318</i>	<i>90,1</i>	<i>4,2</i>
<i>Trento</i>	<i>292.165</i>	<i>192.517</i>	<i>278</i>	<i>92,5</i>	<i>4,0</i>
Veneto	2.017.576	1.699.521	1.595	110,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	601.772	493.258	369	101,5	4,5
Liguria	991.029	706.888	827	82,6	4,0
Emilia-Romagna	1.970.977	1.637.382	1.409	100,5	4,3
Toscana	1.667.100	1.374.971	1.579	97,7	4,5
Umbria	369.290	310.586	1.573	103,2	4,5
Marche	672.785	546.635	386	102,2	4,6
Lazio	2.433.815	1.960.037	2.248	90,3	4,0
Abruzzo	658.931	459.622	274	100,4	4,5
Molise	173.279	118.968	60	99,2	4,4
Campania	2.193.435	1.850.845	3.524	90,9	4,1
Puglia	1.845.622	1.373.615	1.098	97,3	4,1
Basilicata	284.467	214.419	409	86,2	4,0
Calabria	1.111.680	705.253	734	96,9	4,2
Sicilia	2.549.269	1.778.524	1.190	94,6	4,2
Sardegna	802.149	582.168	688	104,3	4,5
ITALIA	27.291.993	21.653.288	23.336	96,0	4,2
Nord-ovest	7.449.603	6.182.936	5.604	91,9	4,0
Nord-est	5.080.568	4.194.709	3.969	103,9	4,4
Centro	5.142.990	4.192.229	5.786	95,2	4,3
Sud	6.267.414	4.722.722	6.099	94,6	4,2
Isole	3.351.418	2.360.692	1.878	97,0	4,3

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001

REGIONI	Totale			Titolo di godimento					
				Di cui in proprietà			Di cui in affitto		
	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti
Piemonte	1.790.022	7.023.321	4.167.810	1.216.276	5.088.849	2.894.648	433.467	1.406.060	973.037
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.072	194.904	118.306	34.881	136.332	78.850	12.381	39.084	27.444
Lombardia	3.632.954	14.501.747	8.953.515	2.578.958	10.896.786	6.557.967	788.531	2.599.997	1.790.542
Trentino-Alto Adige	364.548	1.505.223	927.381	266.482	1.164.897	708.004	72.883	244.797	164.059
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>172.031</i>	<i>726.849</i>	<i>456.977</i>	<i>121.546</i>	<i>550.994</i>	<i>344.437</i>	<i>39.480</i>	<i>133.708</i>	<i>88.160</i>
<i>Trento</i>	<i>192.517</i>	<i>778.374</i>	<i>470.404</i>	<i>144.936</i>	<i>613.903</i>	<i>363.567</i>	<i>33.403</i>	<i>111.089</i>	<i>75.899</i>
Veneto	1.699.521	7.883.265	4.475.119	1.286.254	6.260.700	3.486.080	290.502	1.091.837	688.820
Friuli-Venezia Giulia	493.258	2.208.424	1.168.385	377.240	1.778.304	917.570	86.149	305.584	186.958
Liguria	706.888	2.829.699	1.556.529	486.166	2.019.478	1.078.625	168.463	607.798	370.314
Emilia-Romagna	1.637.382	7.035.224	3.946.080	1.171.977	5.312.011	2.879.229	322.117	1.132.802	739.525
Toscana	1.374.971	6.236.285	3.467.692	1.022.447	4.837.495	2.619.978	234.472	891.365	573.959
Umbria	310.586	1.393.470	815.794	237.524	1.111.378	638.415	43.145	160.142	105.856
Marche	546.635	2.520.355	1.460.068	419.123	2.003.609	1.141.369	77.413	300.504	195.043
Lazio	1.960.037	7.925.182	5.057.822	1.372.120	5.794.115	3.581.703	422.618	1.511.059	1.070.514
Abruzzo	459.622	2.082.479	1.254.743	348.568	1.639.905	963.688	63.310	245.240	170.535
Molise	118.968	526.366	318.981	93.705	426.554	251.083	13.109	51.653	37.746
Campania	1.850.845	7.498.555	5.672.634	1.145.684	4.945.043	3.482.692	510.278	1.824.136	1.622.940
Puglia	1.373.615	5.649.788	4.002.620	1.012.565	4.317.405	2.944.921	253.840	923.261	761.726
Basilicata	214.419	850.435	594.623	159.436	653.053	443.899	31.249	115.158	91.846
Calabria	705.253	2.970.259	1.999.611	515.974	2.246.929	1.481.202	104.789	399.268	296.909
Sicilia	1.778.524	7.543.251	4.943.581	1.252.871	5.517.625	3.434.407	315.601	1.212.193	930.405
Sardegna	582.168	2.616.158	1.621.551	455.405	2.141.207	1.274.497	83.301	309.719	239.978
ITALIA	21.653.288	90.994.390	56.522.845	15.453.656	68.291.675	40.858.827	4.327.618	15.371.657	11.038.156
Nord-ovest	6.182.936	24.549.671	14.796.160	4.316.281	18.141.445	10.610.090	1.402.842	4.652.939	3.161.337
Nord-est	4.194.709	18.632.136	10.516.965	3.101.953	14.515.912	7.990.883	771.651	2.775.020	1.779.362
Centro	4.192.229	18.075.292	10.801.376	3.051.214	13.746.597	7.981.465	777.648	2.863.070	1.945.372
Sud	4.722.722	19.577.882	13.843.212	3.275.932	14.228.889	9.567.485	976.575	3.558.716	2.981.702
Isole	2.360.692	10.159.409	6.565.132	1.708.276	7.658.832	4.708.904	398.902	1.521.912	1.170.383

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001

REGIONI		Stanze				Totale
		1	2-3	4-5	6 o più	
Piemonte	Abitazioni	32.934	697.802	854.479	204.807	1.790.022
	Persone residenti	48.880	1.410.949	2.147.687	560.294	4.167.810
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Abitazioni	2.069	22.264	24.665	4.074	53.072
	Persone residenti	2.885	43.436	60.644	11.341	118.306
Lombardia	Abitazioni	74.652	1.229.961	1.926.438	401.903	3.632.954
	Persone residenti	107.206	2.495.893	5.158.833	1.191.583	8.953.515
Trentino-Alto Adige	Abitazioni	8.792	111.078	197.610	47.068	364.548
	Persone residenti	11.810	221.598	536.945	157.028	927.381
Bolzano/Bozen	Abitazioni	4.770	48.997	91.541	26.723	172.031
	Persone residenti	6.157	95.708	257.927	97.185	456.977
Trento	Abitazioni	4.022	62.081	106.069	20.345	192.517
	Persone residenti	5.653	125.890	279.018	59.843	470.404
Veneto	Abitazioni	18.051	359.875	943.907	377.688	1.699.521
	Persone residenti	25.966	743.174	2.526.819	1.179.160	4.475.119
Friuli-Venezia Giulia	Abitazioni	6.204	117.543	274.344	95.167	493.258
	Persone residenti	8.467	214.294	671.815	273.809	1.168.385
Liguria	Abitazioni	11.350	241.342	378.477	75.719	706.888
	Persone residenti	16.166	467.382	881.463	191.518	1.556.529
Emilia-Romagna	Abitazioni	25.570	448.367	901.866	261.579	1.637.382
	Persone residenti	37.451	883.202	2.256.969	768.458	3.946.080
Toscana	Abitazioni	11.806	309.764	782.674	270.727	1.374.971
	Persone residenti	17.910	639.475	2.012.901	797.406	3.467.692
Umbria	Abitazioni	2.967	73.511	177.262	56.846	310.586
	Persone residenti	4.383	156.678	479.756	174.977	815.794
Marche	Abitazioni	3.718	103.044	335.446	104.427	546.635
	Persone residenti	5.654	216.927	912.399	325.088	1.460.068
Lazio	Abitazioni	30.215	638.142	1.078.616	213.064	1.960.037
	Persone residenti	49.542	1.421.047	2.947.324	639.909	5.057.822
Abruzzo	Abitazioni	3.560	97.576	274.261	84.225	459.622
	Persone residenti	5.372	210.028	772.455	266.888	1.254.743
Molise	Abitazioni	1.285	28.781	68.124	20.778	118.968
	Persone residenti	1.862	61.512	191.917	63.690	318.981
Campania	Abitazioni	38.815	575.152	1.034.858	202.020	1.850.845
	Persone residenti	79.944	1.580.926	3.339.084	672.680	5.672.634
Puglia	Abitazioni	24.915	386.344	811.864	150.492	1.373.615
	Persone residenti	43.506	978.043	2.495.734	485.337	4.002.620
Basilicata	Abitazioni	5.529	73.190	113.491	22.209	214.419
	Persone residenti	8.844	170.997	343.162	71.620	594.623
Calabria	Abitazioni	9.234	195.368	409.075	91.576	705.253
	Persone residenti	14.315	445.276	1.239.959	300.061	1.999.611
Sicilia	Abitazioni	21.749	462.004	1.057.926	236.845	1.778.524
	Persone residenti	35.100	1.098.381	3.096.814	713.286	4.943.581
Sardegna	Abitazioni	7.303	135.320	323.831	115.714	582.168
	Persone residenti	12.134	314.675	936.018	358.724	1.621.551
ITALIA	Abitazioni	340.718	6.306.428	11.969.214	3.036.928	21.653.288
	Persone residenti	537.397	13.773.893	33.008.698	9.202.857	56.522.845
Nord-ovest	Abitazioni	121.005	2.191.369	3.184.059	686.503	6.182.936
	Persone residenti	175.137	4.417.660	8.248.627	1.954.736	14.796.160
Nord-est	Abitazioni	58.617	1.036.863	2.317.727	781.502	4.194.709
	Persone residenti	83.694	2.062.268	5.992.548	2.378.455	10.516.965
Centro	Abitazioni	48.706	1.124.461	2.373.998	645.064	4.192.229
	Persone residenti	77.489	2.434.127	6.352.380	1.937.380	10.801.376
Sud	Abitazioni	83.338	1.356.411	2.711.673	571.300	4.722.722
	Persone residenti	153.843	3.446.782	8.382.311	1.860.276	13.843.212
Isole	Abitazioni	29.052	597.324	1.381.757	352.559	2.360.692
	Persone residenti	47.234	1.413.056	4.032.832	1.072.010	6.565.132

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni fornite di							Abitazioni occupate da persone residenti		
	Acqua potabile		Impianto di riscaldamento					Acqua calda	Numero	Superficie (m ²)
	Totale	Di cui da acquedotto	Totale	Di cui con impianto centralizzato a uso di più abitazioni	Di cui con impianto fisso autonomo a uso esclusivo dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano tutta o la maggior parte dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano solo alcune parti dell'abitazione			
Piemonte	1.788.109	1.750.969	1.784.591	757.505	875.003	134.107	175.216	1.752.849	1.790.022	164.430.350
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	53.029	51.908	52.917	26.615	19.095	7.980	6.645	51.719	53.072	4.355.786
Lombardia	3.630.207	3.522.752	3.626.160	1.245.947	2.162.383	205.381	279.730	3.606.608	3.632.954	341.342.574
Trentino-Alto Adige	364.407	359.512	361.780	157.124	158.160	42.087	74.905	352.396	364.548	33.304.732
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>171.941</i>	<i>167.967</i>	<i>170.160</i>	<i>100.067</i>	<i>43.452</i>	<i>19.221</i>	<i>33.553</i>	<i>164.087</i>	<i>172.031</i>	<i>15.504.497</i>
<i>Trento</i>	<i>192.466</i>	<i>191.545</i>	<i>191.620</i>	<i>57.057</i>	<i>114.708</i>	<i>22.866</i>	<i>41.352</i>	<i>188.309</i>	<i>192.517</i>	<i>17.800.235</i>
Veneto	1.697.018	1.571.874	1.694.353	232.653	1.331.508	136.952	215.467	1.679.701	1.699.521	188.030.307
Friuli-Venezia Giulia	492.892	439.057	489.470	95.817	331.496	51.569	94.083	484.645	493.258	50.050.094
Liguria	705.787	695.751	696.157	237.047	377.074	58.631	61.925	690.010	706.888	58.361.240
Emilia-Romagna	1.631.453	1.587.701	1.633.920	301.135	1.235.936	92.578	137.470	1.624.178	1.637.382	164.595.909
Toscana	1.362.879	1.303.101	1.359.373	188.106	1.020.531	131.088	156.147	1.357.770	1.374.971	134.321.815
Umbria	307.802	289.688	308.967	33.532	245.843	36.342	63.728	306.878	310.586	32.045.388
Marche	539.964	529.308	543.892	47.560	460.943	42.214	77.348	540.473	546.635	55.886.680
Lazio	1.931.777	1.842.192	1.919.497	595.024	1.132.866	151.250	191.233	1.937.664	1.960.037	176.903.282
Abruzzo	458.666	455.239	456.613	29.615	361.049	59.992	89.998	451.023	459.622	46.142.270
Molise	118.386	116.961	118.003	6.532	80.890	20.040	29.515	115.043	118.968	11.804.103
Campania	1.826.283	1.762.626	1.596.687	156.853	876.543	277.127	409.712	1.812.877	1.850.845	168.269.939
Puglia	1.361.513	1.277.667	1.292.189	78.252	933.608	139.095	236.897	1.338.375	1.373.615	133.619.657
Basilicata	212.929	206.378	211.790	10.179	130.569	48.255	46.889	206.796	214.419	18.484.871
Calabria	680.642	658.776	618.807	23.491	240.005	138.935	260.044	676.433	705.253	68.352.398
Sicilia	1.719.545	1.644.423	1.149.809	99.177	537.870	161.126	394.135	1.727.892	1.778.524	168.268.829
Sardegna	558.185	534.422	526.813	62.527	135.109	88.862	287.139	568.810	582.168	60.727.285
ITALIA	21.441.473	20.600.305	20.441.788	4.384.691	12.646.481	2.023.611	3.288.226	21.282.140	21.653.288	2.079.297.509
Nord-ovest	6.177.132	6.021.380	6.159.825	2.267.114	3.433.555	406.099	523.516	6.101.186	6.182.936	568.489.950
Nord-est	4.185.770	3.958.144	4.179.523	786.729	3.057.100	323.186	521.925	4.140.920	4.194.709	435.981.042
Centro	4.142.422	3.964.289	4.131.729	864.222	2.860.183	360.894	488.456	4.142.785	4.192.229	399.157.165
Sud	4.658.419	4.477.647	4.294.089	304.922	2.622.664	683.444	1.073.055	4.600.547	4.722.722	446.673.238
Isole	2.277.730	2.178.845	1.676.622	161.704	672.979	249.988	681.274	2.296.702	2.360.692	228.996.114

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001

REGIONI	Figura giuridica del proprietario							Totale
	Persona fisica	Impresa o società	Cooperativa edilizia	Stato, regione, provincia, comune	Ente previdenziale	Iscritta o azienda per il territorio	Altro	
Piemonte	1.669.887	34.968	7.111	12.030	3.844	43.743	18.439	1.790.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.765	712	90	1.209	31	704	561	53.072
Lombardia	3.277.170	97.357	29.948	60.716	16.836	110.167	40.760	3.632.954
Trentino-Alto Adige	328.932	6.649	1.849	5.970	649	16.063	4.436	364.548
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>151.859</i>	<i>4.009</i>	<i>561</i>	<i>3.559</i>	<i>342</i>	<i>9.778</i>	<i>1.923</i>	<i>172.031</i>
<i>Trento</i>	<i>177.073</i>	<i>2.640</i>	<i>1.288</i>	<i>2.411</i>	<i>307</i>	<i>6.285</i>	<i>2.513</i>	<i>192.517</i>
Veneto	1.593.664	22.796	2.153	18.550	3.975	42.624	15.759	1.699.521
Friuli-Venezia Giulia	448.591	6.209	791	5.921	1.426	26.188	4.132	493.258
Liguria	663.445	7.492	1.376	8.988	2.109	15.672	7.806	706.888
Emilia-Romagna	1.525.672	22.826	8.877	14.064	2.975	44.873	18.095	1.637.382
Toscana	1.280.835	19.019	4.029	14.431	3.571	38.353	14.733	1.374.971
Umbria	293.795	2.783	1.072	2.783	1.189	5.774	3.190	310.586
Marche	518.465	4.168	779	3.998	1.056	13.573	4.596	546.635
Lazio	1.692.066	39.272	11.350	39.200	60.672	89.158	28.319	1.960.037
Abruzzo	428.395	3.071	2.395	4.825	760	17.037	3.139	459.622
Molise	111.867	565	435	703	88	4.631	679	118.968
Campania	1.674.408	15.405	9.846	48.443	5.503	74.115	23.125	1.850.845
Puglia	1.272.086	7.054	14.702	12.733	2.032	54.253	10.755	1.373.615
Basilicata	194.912	1.024	1.494	3.419	192	11.744	1.634	214.419
Calabria	649.659	2.961	3.502	6.510	792	36.427	5.402	705.253
Sicilia	1.653.803	8.288	15.431	15.352	2.657	68.564	14.429	1.778.524
Sardegna	535.319	3.568	4.102	9.826	736	24.951	3.666	582.168
ITALIA	19.862.736	306.187	121.332	289.671	111.093	738.614	223.655	21.653.288
Nord-ovest	5.660.267	140.529	38.525	82.943	22.820	170.286	67.566	6.182.936
Nord-est	3.896.859	58.480	13.670	44.505	9.025	129.748	42.422	4.194.709
Centro	3.785.161	65.242	17.230	60.412	66.488	146.858	50.838	4.192.229
Sud	4.331.327	30.080	32.374	76.633	9.367	198.207	44.734	4.722.722
Isole	2.189.122	11.856	19.533	25.178	3.393	93.515	18.095	2.360.692

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001

REGIONI	Luogo di destinazione					Totale
	Stesso comune di dimora abituale	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Province di altre regioni	Eestero	
Piemonte	1.170.929	794.368	79.728	36.575	4.757	2.086.357
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32.476	26.513	-	1.129	27	60.145
Lombardia	2.376.989	1.946.439	379.633	43.123	29.857	4.776.041
Trentino-Alto Adige	314.795	171.274	3.682	2.595	1.635	493.981
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>162.829</i>	<i>77.844</i>	<i>1.305</i>	<i>185</i>	<i>1.596</i>	<i>243.759</i>
<i>Trento</i>	<i>151.966</i>	<i>93.430</i>	<i>2.377</i>	<i>2.410</i>	<i>39</i>	<i>250.222</i>
Veneto	1.282.903	876.216	160.069	33.222	101	2.352.511
Friuli-Venezia Giulia	320.720	214.512	29.653	10.330	436	575.651
Liguria	495.402	154.889	12.964	11.706	3.525	678.486
Emilia-Romagna	1.314.442	575.211	118.178	24.121	3.795	2.035.747
Toscana	1.077.298	456.012	142.753	14.411	37	1.690.511
Umbria	282.975	90.238	4.798	12.824	15	390.850
Marche	470.804	210.037	30.757	11.631	1.270	724.499
Lazio	1.912.597	458.116	78.188	11.835	1.896	2.462.632
Abruzzo	370.840	161.304	36.828	10.610	-	579.582
Molise	94.348	36.561	1.910	4.493	-	137.312
Campania	1.522.657	682.521	118.919	14.772	-	2.338.869
Puglia	1.254.503	359.151	41.910	11.022	-	1.666.586
Basilicata	188.605	56.093	2.872	5.010	-	252.580
Calabria	576.987	192.303	13.661	6.691	-	789.642
Sicilia	1.541.182	383.119	43.423	1.558	-	1.969.282
Sardegna	477.746	214.531	10.820	-	-	703.097
ITALIA	17.079.198	8.059.408	1.310.746	267.658	47.351	26.764.361
Nord-ovest	4.075.796	2.922.209	472.325	92.533	38.166	7.601.029
Nord-est	3.232.860	1.837.213	311.582	70.268	5.967	5.457.890
Centro	3.743.674	1.214.403	256.496	50.701	3.218	5.268.492
Sud	4.007.940	1.487.933	216.100	52.598	-	5.764.571
Isole	2.018.928	597.650	54.243	1.558	-	2.672.379

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese		Istituzioni		Unità locali						
	Imprese	Istituzioni	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni nonprofit		Totale		
			Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	
Agricoltura (a)	25.971	122	500	26.623	60.681	272	13.680	558	5.016	27.453	79.377
Pesca	8.345	-	-	8.460	39.190	-	-	-	-	8.460	39.190
Industria	1.064.473	271	85	1.131.189	6.586.709	890	20.811	132	1.259	1.132.211	6.608.779
Estrazione di minerali	3.837	-	-	5.430	37.214	-	-	-	-	5.430	37.214
Attività manifatturiere	542.876	-	85	590.435	4.895.858	206	9.198	132	1.259	590.773	4.906.315
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.983	257	-	5.567	125.008	611	9.325	-	-	6.178	134.333
Costruzioni	515.777	14	-	529.757	1.528.629	73	2.288	-	-	529.830	1.530.917
Commercio	1.230.731	-	33	1.341.087	3.154.468	352	1.644	128	494	1.341.567	3.156.606
Altri servizi	1.754.446	15.187	234.614	1.896.072	5.871.860	97.347	3.172.990	252.526	481.754	2.245.945	9.526.604
Alberghi e ristoranti	244.540	-	219	261.304	853.122	485	2.344	603	3.587	262.392	859.053
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	157.390	161	-	188.732	1.188.495	425	4.532	-	-	189.157	1.193.027
Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	2	743	117.035	587.688	3	507	808	2.031	117.846	590.226
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	322	2.278	879.058	2.237.403	1.194	37.771	2.362	6.250	882.614	2.281.424
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	9.048	-	-	-	27.686	947.830	-	-	27.686	947.830
Istruzione	14.409	267	8.914	16.501	49.304	45.146	1.305.203	11.154	100.158	72.801	1.454.665
Sanità e assistenza sociale	180.450	2.743	26.938	193.812	381.148	12.326	802.461	31.824	260.610	237.962	1.444.219
Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	2.644	195.522	239.630	574.700	10.082	72.342	205.775	109.118	455.487	756.160
TOTALE	4.083.966	15.580	235.232	4.403.431	15.712.908	98.861	3.209.125	253.344	488.523	4.755.636	19.410.556
Nord-ovest	1.217.478	5.458	62.593	1.314.371	5.252.072	24.558	739.209	67.248	156.317	1.406.177	6.147.598
Nord-est	900.367	3.252	58.291	977.024	3.855.124	20.268	582.933	63.229	109.959	1.060.521	4.548.016
Centro	859.780	2.343	48.808	922.956	3.194.302	18.397	686.135	52.120	107.337	993.473	3.987.774
Sud	763.815	2.991	40.741	819.440	2.405.209	23.170	789.438	43.880	67.500	886.490	3.262.147
Isole	342.526	1.536	24.799	369.640	1.006.201	12.468	411.410	26.867	47.410	408.975	1.465.021

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001

REGIONI	Imprese				Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ LOCALI								
Piemonte	2.958	98.443	102.496	153.013	356.910	8.107	22.082	387.099
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	3.307	2.760	6.034	12.145	568	1.194	13.907
Lombardia	4.128	226.525	205.253	373.979	809.885	12.966	36.017	858.868
Trentino-Alto Adige	846	21.217	20.834	42.483	85.380	3.522	10.732	99.634
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>316</i>	<i>10.044</i>	<i>10.331</i>	<i>23.073</i>	<i>43.764</i>	<i>1.630</i>	<i>5.813</i>	<i>51.207</i>
<i>Trento</i>	<i>530</i>	<i>11.173</i>	<i>10.503</i>	<i>19.410</i>	<i>41.616</i>	<i>1.892</i>	<i>4.919</i>	<i>48.427</i>
Veneto	6.048	122.454	111.465	167.289	407.256	6.998	22.375	436.629
Friuli-Venezia Giulia	1.848	24.404	26.797	42.108	95.157	2.666	8.333	106.156
Liguria	594	28.576	42.347	63.914	135.431	2.917	7.955	146.303
Emilia-Romagna	4.402	106.422	104.626	173.781	389.231	7.082	21.789	418.102
Toscana	2.993	98.241	96.938	140.019	338.191	6.391	19.565	364.147
Umbria	552	19.327	20.894	29.026	69.799	1.894	5.040	76.733
Marche	1.761	40.280	39.558	52.327	133.926	3.338	8.501	145.765
Lazio	1.514	72.560	117.675	189.291	381.040	6.774	19.014	406.828
Abruzzo	940	25.163	30.847	39.365	96.315	2.774	5.839	104.928
Molise	209	5.421	7.115	8.592	21.337	943	1.446	23.726
Campania	968	67.284	125.451	124.702	318.405	7.728	13.876	340.009
Puglia	1.527	58.166	92.026	89.321	241.040	5.355	13.324	259.719
Basilicata	201	9.214	12.125	14.339	35.879	1.552	2.492	39.923
Calabria	544	22.656	41.669	41.595	106.464	4.818	6.903	118.185
Sicilia	2.301	56.711	103.529	101.457	263.998	8.535	17.921	290.454
Sardegna	705	24.818	36.682	43.437	105.642	3.933	8.946	118.521
Italia	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
ADDETTI								
Piemonte	5.457	654.103	246.729	497.516	1.403.805	214.349	41.679	1.659.833
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	101	15.385	6.736	17.392	39.614	9.535	1.954	51.103
Lombardia	7.817	1.528.136	611.951	1.234.508	3.382.412	418.422	97.502	3.898.336
Trentino-Alto Adige	3.123	119.823	64.245	127.570	314.761	74.887	13.450	403.098
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>991</i>	<i>58.594</i>	<i>35.253</i>	<i>68.869</i>	<i>163.707</i>	<i>37.694</i>	<i>5.979</i>	<i>207.380</i>
<i>Trento</i>	<i>2.132</i>	<i>61.229</i>	<i>28.992</i>	<i>58.701</i>	<i>151.054</i>	<i>37.193</i>	<i>7.471</i>	<i>195.718</i>
Veneto	14.372	828.071	293.498	511.097	1.647.038	222.939	45.576	1.915.553
Friuli-Venezia Giulia	4.173	173.804	70.590	137.121	385.688	73.807	11.527	471.022
Liguria	1.936	126.317	98.179	199.809	426.241	96.903	15.182	538.326
Emilia-Romagna	11.921	688.209	280.183	527.324	1.507.637	211.300	39.406	1.758.343
Toscana	7.645	492.434	235.656	407.073	1.142.808	194.477	30.591	1.367.876
Umbria	1.196	107.012	48.767	80.195	237.170	50.969	7.257	295.396
Marche	4.333	251.351	89.446	138.118	483.248	82.519	12.506	578.273
Lazio	3.720	336.572	273.362	717.422	1.331.076	358.170	56.983	1.746.229
Abruzzo	2.900	159.281	64.376	103.950	330.507	73.590	7.355	411.452
Molise	496	30.075	12.995	20.522	64.088	20.566	2.569	87.223
Campania	3.898	333.316	218.098	374.079	929.391	321.471	18.059	1.268.921
Puglia	7.929	291.714	170.007	243.284	712.934	201.627	27.156	941.717
Basilicata	524	52.661	21.988	35.816	110.989	38.645	3.770	153.404
Calabria	2.593	78.362	72.187	104.158	257.300	133.539	8.591	399.430
Sicilia	11.629	215.255	196.593	271.544	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Sardegna	4.108	104.828	78.882	123.362	311.180	105.895	12.997	430.072
Italia	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

CENSIMENTI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ GIURIDICO-ECONOMICHE								
Censimento 2001	34.316	1.064.473	1.230.731	1.754.446	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778
Censimento 1991	31.408	890.219	1.280.044	1.098.587	3.300.258	13.012	61.376	3.374.646
Differenze assolute 2001-1991	+2.908	+174.254	-49.313	+655.859	+783.708	+2.568	+173.856	+960.132
Variazioni percentuali 2001/1991	+9,3	+19,6	-3,9	+59,7	+23,7	+19,7	+283,3	+28,5
UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
Censimento 1991	33.244	991.746	1.378.320	1.230.869	3.634.179	128.682	109.580	3.872.441
Differenze assolute 2001-1991	+1.839	+139.443	-37.233	+665.203	+769.252	-29.821	+143.764	+883.195
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,5	+14,1	-2,7	+54,0	+21,2	-23,2	+131,2	+22,8
ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Censimento 1991	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
Differenze assolute 2001-1991	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
VALORI ASSOLUTI								
CENSIMENTO 2001								
Nord-ovest	15.311	2.323.941	963.595	1.949.225	5.252.072	739.209	156.317	6.147.598
Nord-est	33.589	1.809.907	708.516	1.303.112	3.855.124	582.933	109.959	4.548.016
Centro	16.894	1.187.369	647.231	1.342.808	3.194.302	686.135	107.337	3.987.774
Sud	18.340	945.409	559.651	881.809	2.405.209	789.438	67.500	3.262.147
Isole	15.737	320.083	275.475	394.906	1.006.201	411.410	47.410	1.465.021
Italia	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
CENSIMENTO 1991								
Nord-ovest	16.129	2.550.876	1.009.826	1.393.493	4.970.324	718.035	78.112	5.766.471
Nord-est	30.102	1.733.685	715.414	972.290	3.451.491	562.139	66.773	4.080.403
Centro	21.393	1.208.651	668.640	1.005.896	2.904.580	685.382	59.347	3.649.309
Sud	16.588	926.388	602.765	691.679	2.237.420	779.601	43.743	3.060.764
Isole	10.400	343.625	308.150	348.312	1.010.487	379.066	29.921	1.419.474
Italia	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
DIFFERENZE ASSOLUTE 2001-1991								
Nord-ovest	-818	-226.935	-46.231	+555.732	+281.748	+21.174	+78.205	+381.127
Nord-est	+3.487	+76.222	-6.898	+330.822	+403.633	+20.794	+43.186	+467.613
Centro	-4.499	-21.282	-21.409	+336.912	+289.722	+753	+47.990	+338.465
Sud	+1.752	+19.021	-43.114	+190.130	+167.789	+9.837	+23.757	+201.383
Isole	+5.337	-23.542	-32.675	+46.594	-4.286	+32.344	+17.489	+45.547
Italia	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991								
Nord-ovest	-5,1	-8,9	-4,6	+39,9	+5,7	+2,9	+100,1	+6,6
Nord-est	+11,6	+4,4	-1,0	+34,0	+11,7	+3,7	+64,7	+11,5
Centro	-21,0	-1,8	-3,2	+33,5	+10,0	+0,1	+80,9	+9,3
Sud	+10,6	+2,1	-7,2	+27,5	+7,5	+1,3	+54,3	+6,6
Isole	+51,3	-6,9	-10,6	+13,4	-0,4	+8,5	+58,5	+3,2
Italia	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA GRANDI COMUNI	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Istituzioni		Totale	Imprese	Istituzioni		Totale
		Pubbliche	Nonprofit			Pubbliche	Nonprofit	
Oltre 250.000 abitanti	3.082.466	814.867	141.953	4.039.286	+4,5	+0,4	+83,4	+5,2
Torino	332.808	65.450	13.809	412.067	-6,5	+3,6	+129,3	-3,1
Genova	187.629	46.336	7.855	241.820	-0,4	-5,9	+107,6	+0,2
Milano	688.427	92.368	27.847	808.642	+6,2	-4,9	+78,3	+6,2
Verona	97.943	20.098	4.180	122.221	+12,9	+9,0	+64,6	+13,5
Venezia	113.539	23.908	6.340	143.787	+4,7	-6,7	+117,0	+5,0
Bologna	159.788	39.966	6.334	206.088	-1,1	-3,7	+30,0	-0,9
Firenze	153.760	39.177	6.741	199.678	+0,9	-6,4	+95,4	+1,0
Roma	814.729	238.226	45.217	1.098.172	+16,8	+0,4	+77,3	+14,3
Napoli	221.111	100.314	6.691	328.116	-0,3	-1,0	+96,0	+0,5
Bari	92.675	33.535	3.674	129.884	+4,2	+4,6	+81,7	+5,6
Palermo	111.545	56.584	6.361	174.490	-8,5	+10,6	+62,3	-1,4
Messina	38.570	25.685	2.235	66.490	-17,0	+17,4	+94,5	-4,3
Catania	69.942	33.220	4.669	107.831	-1,2	+6,1	+113,6	+3,4
Da 50.001 a 250.000 abitanti	3.099.756	887.088	129.346	4.116.190	+8,7	+5,4	+66,9	+9,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4.997.591	922.054	129.365	6.049.010	+9,5	+4,5	+75,3	+9,6
Fino a 10.000 abitanti	4.533.095	585.116	87.859	5.206.070	+7,6	-0,5	+78,7	+7,4
TOTALE	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

FORME GIURIDICHE	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Addetti alle imprese			Imprese	Addetti alle imprese		
		Indipendenti	Dipendenti	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale
Imprese individuali (a)	2.667.160	3.079.521	1.129.363	4.208.884	+12,7	-0,5	-18,5	-6,1
Società di persone	824.627	1.584.403	1.426.911	3.011.314	+33,6	+17,3	-5,5	+5,3
Società di capitali	531.590	692.343	6.892.706	7.585.049	+107,5	+59,8	+31,6	+33,8
<i>Per azioni (b)</i>	<i>40.088</i>	<i>53.766</i>	<i>3.842.397</i>	<i>3.896.163</i>	<i>+26,9</i>	<i>-3,3</i>	<i>+23,4</i>	<i>+22,9</i>
<i>A responsabilità limitata</i>	<i>491.502</i>	<i>638.577</i>	<i>3.050.309</i>	<i>3.688.886</i>	<i>+118,9</i>	<i>+69,1</i>	<i>+43,8</i>	<i>+47,6</i>
Società cooperative (c)	47.719	114.869	671.223	786.092	+38,9	-31,8	+72,8	+41,2
Altra forma	12.870	14.686	106.883	121.569	-52,1	-72,1	-88,8	-87,9
Totale	4.083.966	5.485.822	10.227.086	15.712.908	+23,7	+7,5	+8,0	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Comprendono anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

(b) Compresa le società in accomandita per azioni.

(c) Escluse le cooperative sociali.

Tavola 26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali 2001/1991		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		Numero	Addetti		Numero	Addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura(a)	25.971	26.623	60.681	+11,4	+7,7	-12,5
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8.345	8.460	39.190	+3,2	-0,6	+55,0
C - Estrazione di minerali	3.837	5.430	37.214	+6,1	-5,3	-23,4
D - Attività manifatturiere	542.876	590.435	4.895.858	-1,7	-0,3	-6,1
15 - Industrie alimentari e delle bevande	66.936	73.680	443.930	+8,1	+8,9	-2,9
16 - Industria del tabacco	77	169	7.834	-27,4	-34,0	-55,6
17 - Industrie tessili	29.564	31.984	309.487	-32,2	-30,1	-23,4
18 - Industria dell'abbigliamento	43.780	46.377	298.241	-23,7	-22,2	-28,8
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	22.808	24.195	206.035	-14,4	-12,2	-15,4
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	47.812	50.250	179.313	-14,2	-12,8	-3,7
21 - Industria della carta	4.568	5.175	84.212	+2,9	+5,7	-4,9
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	26.896	29.166	173.431	+8,2	+8,5	-11,2
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	424	913	24.537	-13,1	-9,2	-15,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	5.904	7.721	205.153	+8,2	+7,7	-13,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.412	15.115	216.876	+10,2	+14,1	+20,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.796	31.177	253.664	+5,7	+5,8	-8,2
27 - Produzione di metalli e loro leghe	3.318	3.984	139.287	-3,9	-1,8	-18,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	95.852	102.295	700.984	+9,0	+11,0	+14,1
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	42.235	46.481	597.544	+25,4	+26,1	+10,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	1.521	1.715	19.257	+508,4	+345,5	-24,7
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	18.427	20.282	211.404	+22,8	+22,7	+1,7
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	8.866	9.677	107.578	-7,6	-7,8	-22,5
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	24.757	26.244	126.004	+1,5	+0,1	+7,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli	1.773	2.229	172.932	-8,0	-3,5	-19,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.324	4.951	103.096	+24,0	+19,5	-24,3
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	50.588	54.113	301.393	-4,8	-3,8	-2,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.238	2.542	13.666	+66,3	+73,6	+148,2
E - Energia elettrica, gas e acqua	1.983	5.567	125.008	+55,8	-6,5	-26,6
F - Costruzioni	515.777	529.757	1.528.629	+54,9	+36,5	+14,7
G - Commercio e riparazioni	1.230.731	1.341.087	3.154.468	-3,9	-2,7	-4,5
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	153.473	164.079	457.527	-11,7	-11,1	-6,8
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	381.587	404.278	1.021.666	+61,9	+57,4	+13,2
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	695.671	772.730	1.675.275	-20,1	-17,5	-12,3
H - Alberghi e ristoranti	244.540	261.304	853.122	+12,4	+11,5	+17,2
I - Trasporti e comunicazioni	157.390	188.732	1.188.495	+26,1	+18,9	+6,4
60 - Trasporti terrestri	127.576	135.135	531.539	+23,6	+20,7	-1,2
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.135	1.319	20.394	+118,7	+72,2	-4,8
62 - Trasporti aerei	241	457	24.973	+31,7	-20,7	+4,4
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	25.982	33.765	322.071	+33,6	+33,0	+73,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2.456	18.056	289.518	+73,0	-9,9	-16,7
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	117.035	587.688	+64,1	+49,0	+3,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.022	30.587	392.870	-75,3	+8,7	-4,1
66 - Assicurazioni, fondi pensione	200	1.771	40.591	-11,1	-52,2	-17,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	79.648	84.677	154.227	+91,9	+81,3	+39,6
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	879.058	2.237.403	+125,3	+119,8	+90,5
70 - Attività immobiliari	146.628	149.990	226.736	+256,9	+245,0	+172,6
71 - Noleggio	12.067	13.291	29.536	+52,6	+48,1	+50,4
72 - Informatica	78.231	84.100	354.847	+148,4	+140,3	+96,1
73 - Ricerca e sviluppo	9.182	9.424	23.139	+268,5	+249,9	+43,2
74 - Altre attività professionali	600.410	622.253	1.603.145	+105,1	+100,9	+83,3
M - Istruzione	14.409	16.501	49.304	+19,2	+10,6	-22,7
N - Sanità e assistenza sociale	180.450	193.812	381.148	+51,8	+44,0	+35,8
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	239.630	574.700	+14,9	+14,2	+19,9
TOTALE	4.083.966	4.403.431	15.712.908	+23,7	+21,2	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e differenze assolute)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Differenze assolute 2001-1991		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura(a)	40.810	19.871	60.681	-366	-8.284	-8.650
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	12.603	26.587	39.190	-2.575	+16.484	+13.909
C - Estrazione di minerali	5.903	31.311	37.214	-1.036	-10.311	-11.347
D - Attività manifatturiere	821.929	4.073.929	4.895.858	-118.886	-197.481	-316.367
15 - Industrie alimentari e delle bevande	114.081	329.849	443.930	-12.089	-1.181	-13.270
16 - Industria del tabacco	129	7.705	7.834	-1.268	-8.523	-9.791
17 - Industrie tessili	46.106	263.381	309.487	-28.270	-66.167	-94.437
18 - Industria dell'abbigliamento	60.984	237.257	298.241	-28.677	-91.939	-120.616
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	35.789	170.246	206.035	-13.311	-24.196	-37.507
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	67.358	111.955	179.313	-14.178	+7.315	-6.863
21 - Industria della carta	7.219	76.993	84.212	-1.233	-3.148	-4.381
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	40.680	132.751	173.431	-4.043	-17.929	-21.972
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	566	23.971	24.537	-232	-4.288	-4.520
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	8.472	196.681	205.153	-971	-31.285	-32.256
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21.243	195.633	216.876	-954	+38.391	+37.437
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.629	213.035	253.664	-3.455	-19.237	-22.692
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5.291	133.996	139.287	-1.230	-29.864	-31.094
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	148.136	552.848	700.984	-638	+87.033	+86.395
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	63.019	534.525	597.544	+4.424	+54.173	+58.597
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2.081	17.176	19.257	+1.568	-7.876	-6.308
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	27.299	184.105	211.404	+2.060	+1.546	+3.606
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	11.919	95.659	107.578	-2.225	-29.031	-31.256
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	33.977	92.027	126.004	-1.993	+10.236	+8.243
34 - Fabbricazione di autoveicoli	2.523	170.409	172.932	-994	-40.123	-41.117
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.142	96.954	103.096	+309	-33.328	-33.019
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	74.927	226.466	301.393	-12.582	+4.877	-7.705
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3.359	10.307	13.666	+1.096	+7.063	+8.159
E - Energia elettrica, gas e acqua	2.451	122.557	125.008	+348	-45.546	-45.198
F - Costruzioni	667.667	860.962	1.528.629	+184.464	+11.932	+196.396
G - Commercio e riparazioni	1.662.523	1.491.945	3.154.468	-293.226	+142.899	-150.327
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	221.608	235.919	457.527	-35.889	+2.268	-33.621
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	486.180	535.486	1.021.666	+117.559	+1.435	+118.994
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	954.735	720.540	1.675.275	-374.896	+139.196	-235.700
H - Alberghi e ristoranti	401.849	451.273	853.122	-7.810	+133.048	+125.238
I - Trasporti e comunicazioni	207.592	980.903	1.188.495	14.973	+56.798	+71.771
60 - Trasporti terrestri	161.711	369.828	531.539	+18.412	-25.139	-6.727
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.601	18.793	20.394	+632	-1.653	-1.021
62 - Trasporti aerei	288	24.685	24.973	-7	+1.058	+1.051
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	40.858	281.213	322.071	-4.258	+140.719	+136.461
64 - Poste e telecomunicazioni	3.134	286.384	289.518	+194	-58.187	-57.993
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	103.118	484.570	587.688	+27.455	-8.706	+18.749
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.780	390.090	392.870	-10.850	-5.816	-16.666
66 - Assicurazioni, fondi pensione	223	40.368	40.591	-360	-7.964	-8.324
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	100.115	54.112	154.227	+38.665	+5.074	+43.739
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	1.037.181	1.200.222	2.237.403	+505.359	+557.661	+1.063.020
70 - Attività immobiliari	192.349	34.387	226.736	+132.232	+11.323	+143.555
71 - Noleggio	15.573	13.963	29.536	+3.969	+5.933	+9.902
72 - Informatica	102.539	252.308	354.847	+48.217	+125.681	+173.898
73 - Ricerca e sviluppo	10.712	12.427	23.139	+6.593	+382	+6.975
74 - Altre attività professionali	716.008	887.137	1.603.145	+314.348	+414.342	+728.690
M - Istruzione	20.756	28.548	49.304	-3.063	-11.444	-14.507
N - Sanità e assistenza sociale	211.948	169.200	381.148	+59.008	+41.563	+100.571
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	289.492	285.208	574.700	+19.513	+75.835	+95.348
TOTALE	5.485.822	10.227.086	15.712.908	+384.158	+754.448	+1.138.606

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Agricoltura e pesca (a)	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
VALORI ASSOLUTI						
IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	12.526	193.712	161.176	406.146	518.324	1.291.884
6-9	1.643	57.883	31.078	43.987	56.426	191.017
10-19	743	56.361	18.944	23.217	30.111	129.376
20-49	322	27.515	5.376	7.574	12.108	52.895
50-99	119	7.314	934	1.530	3.786	13.683
100-249	38	3.734	287	683	2.164	6.906
250 e oltre	9	1.583	82	301	1.297	3.272
Totale	34.316	548.696	515.777	1.230.731	1.754.446	4.083.966
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	32.539	574.526	461.538	1.077.063	1.391.443	3.537.109
6-9	11.401	420.108	221.889	311.432	399.318	1.364.148
10-19	9.826	762.732	246.315	302.020	394.043	1.714.936
20-49	9.405	812.113	152.631	221.342	361.502	1.556.993
50-99	8.307	502.085	62.600	103.118	260.126	936.236
100-249	5.343	557.993	42.323	102.040	328.432	1.036.131
250 e oltre	3.197	1.229.096	43.950	283.468	1.612.711	3.172.422
Totale	98.934	5.059.247	1.529.146	3.147.776	5.877.805	15.712.908
NUMERO MEDIO DI ADDETTI PER IMPRESA						
2-5	2,6	3,0	2,9	2,7	2,7	2,7
6-9	6,9	7,3	7,1	7,1	7,1	7,1
10-19	13,2	13,5	13,0	13,0	13,1	13,3
20-49	29,2	29,5	28,4	29,2	29,9	29,4
50-99	69,8	68,6	67,0	67,4	68,7	68,4
100-249	140,6	149,4	147,5	149,4	151,8	150,0
250 e oltre	355,2	776,4	536,0	941,8	1.243,4	969,6
Totale	2,9	9,2	3,0	2,6	3,4	3,8
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991						
IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-5,4	-11,4	+38,9	-26,5	+19,3	-3,2
6-9	+14,2	-9,6	+15,4	-7,6	+21,6	+2,5
10-19	+25,3	-3,1	+17,1	-2,0	+30,2	+6,3
20-49	+10,7	-2,2	-14,7	+4,4	+32,1	+3,4
50-99	+45,1	+5,4	-19,3	+30,9	+58,8	+16,6
100-249	-36,7	+0,3	-36,8	+52,1	+57,0	+13,9
250 e oltre	-18,2	-5,8	-53,9	+77,1	+52,4	+13,2
Totale	+9,3	-1,5	+54,9	-3,9	+59,7	+23,7
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-11,4	-12,5	+34,3	-26,2	+15,7	-4,4
6-9	+10,3	-10,0	+14,0	-7,7	+21,5	+2,0
10-19	+25,8	-3,1	+15,7	-1,9	+30,9	+6,1
20-49	+9,3	-0,5	-15,5	+7,4	+33,9	+5,1
50-99	+48,0	+5,8	-20,2	+31,6	+58,0	+16,8
100-249	-37,7	+0,2	-37,4	+53,5	+58,8	+14,3
250 e oltre	-5,7	-20,6	-53,3	+92,3	+19,1	+0,9
Totale	+2,2	-7,7	+14,3	-3,2	+33,3	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Unità locali delle imprese				Totale	Unità locali delle istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
LAVORATORI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA								
Nord-ovest	653	65.468	40.187	121.529	227.837	23.430	31.720	282.987
Nord-est	2.335	46.140	33.610	74.082	156.167	21.056	22.146	199.369
Centro	394	35.464	28.693	80.982	145.533	20.949	24.521	191.003
Sud	485	13.061	14.020	36.770	64.336	20.691	14.067	99.094
Isole	257	6.703	7.941	18.833	33.734	12.462	8.071	54.267
Italia	4.124	166.836	124.451	332.196	627.607	98.588	100.525	826.720
LAVORATORI INTERINALI								
Nord-ovest	65	27.549	4.731	11.672	44.017	2.870	1.232	48.119
Nord-est	126	17.879	2.432	5.512	25.949	2.115	1.017	29.081
Centro	84	8.605	1.726	7.359	17.774	2.750	737	21.261
Sud	42	5.998	844	3.537	10.421	4.483	436	15.340
Isole	17	665	356	1.056	2.094	2.402	321	4.817
Italia	334	60.696	10.089	29.136	100.255	14.620	3.743	118.618
VOLONTARI								
Nord-ovest	-	-	-	1.893	1.893	61.161	969.994	1.033.048
Nord-est	-	-	-	2.475	2.475	33.168	898.318	933.961
Centro	-	-	-	1.270	1.270	29.418	639.418	670.106
Sud	-	-	-	618	618	26.457	501.708	528.783
Isole	-	-	-	497	497	9.049	305.889	315.435
Italia	-	-	-	6.753	6.753	159.253	3.315.327	3.481.333

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Associazione riconosciuta	62.231	84.074	29.326	1.068	1.241.384
Fondazione	3.077	41.332	5.906	291	13.584
Associazione non riconosciuta	156.133	105.318	49.161	1.508	1.928.916
Cooperativa sociale	5.674	149.147	9.861	136	26.241
Altra forma	8.117	108.652	6.271	740	105.202
Totale	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	488	5.013	182	5	2.622
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	12	9	11	-	35
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	5	53	1	1	41
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	74	1.011	99	1	792
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	124	5	-	37
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparazione beni personali e casa	33	363	40	9	658
55 - Alberghi e ristoranti	219	2.020	160	8	1.897
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	743	2.031	384	53	2.680
73 - Ricerca e sviluppo	2.235	4.591	1.985	85	13.477
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	43	1.659	16	-	338
80 - Istruzione	8.914	103.483	21.461	548	55.696
85 - Sanità e altri servizi sociali	26.938	259.867	23.275	1.261	636.338
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	99.483	78.337	29.050	860	1.377.914
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	96.024	29.920	23.848	912	1.222.779
93 - Altre attività dei servizi	15	42	8	-	23
Totale	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
REGIONI					
Piemonte	20.655	49.239	7.932	329	323.874
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.120	1.931	300	2	12.112
Lombardia	33.493	103.256	21.481	913	518.594
Trentino-Alto Adige	9.894	12.738	2.626	117	113.294
<i>Bolzano/Bozen</i>	5.324	5.811	1.800	53	90.561
<i>Trento</i>	4.570	6.927	826	64	22.733
Veneto	20.993	41.334	7.734	308	353.187
Friuli-Venezia Giulia	7.750	10.687	2.837	108	117.891
Liguria	7.325	14.197	2.138	55	115.258
Emilia-Romagna	19.654	38.224	8.699	386	308.123
Toscana	18.344	28.043	7.255	221	299.702
Umbria	4.722	7.130	1.266	75	73.561
Marche	7.878	11.868	2.590	114	111.777
Lazio	17.864	63.145	14.055	383	164.960
Abruzzo	5.478	6.688	2.027	27	65.327
Molise	1.338	2.548	488	16	15.223
Campania	13.020	15.673	4.469	139	155.370
Puglia	12.136	25.846	4.358	131	171.013
Basilicata	2.288	2.837	613	19	29.011
Calabria	6.481	8.125	1.895	80	64.054
Sicilia	16.630	32.712	3.660	171	167.563
Sardegna	8.169	12.302	4.102	149	135.433
ITALIA	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
Nord	120.884	271.606	53.747	2.218	1.862.333
Centro	48.808	110.186	25.166	793	650.000
Mezzogiorno	65.540	106.731	21.612	732	802.994

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Ministero o organo costituzionale	23	1.496.165	20.860	4.686	10.135
Regione	20	73.027	2.979	507	1.129
Provincia	102	85.265	3.356	362	735
Comune	8.101	478.805	25.997	4.458	17.413
Comunità montana	355	8.622	491	39	877
Ente sanitario pubblico	321	696.521	14.961	2.535	10.673
Ente di previdenza	28	57.906	536	55	177
Altra istituzione pubblica	6.630	312.814	29.408	1.978	118.114
Totale	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3.148	569	7	50
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	23	9.066	41	5	57
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	26	1.276	117	11	2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	231	6.729	964	71	58
45 - Costruzioni	14	997	7	-	-
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	19	223	11	2	-
63 - Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività agenzie di viaggio	142	1.968	68	16	18
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicurazioni e fondi pensione)	2	507	3	-	-
70 - Attività immobiliari	115	7.666	663	63	13
72 - Informatica e attività connesse	2	9	-	-	-
73 - Ricerca e sviluppo	131	25.575	3.409	212	807
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	74	1.785	126	1	82
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	9.048	2.238.328	55.612	10.263	30.814
80 - Istruzione	267	116.446	11.205	319	1.124
85 - Sanità e altri servizi sociali	2.743	760.466	18.791	3.393	111.009
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	216	3.076	427	17	58
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	2.210	20.283	4.743	184	2.894
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	216	11.400	1.820	56	12.267
93 - Altre attività dei servizi	2	177	12	-	-
Totale	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
REGIONI					
Piemonte	2.052	116.800	5.056	501	5.968
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	130	8.490	151	13	899
Lombardia	2.779	230.060	11.906	1.336	11.118
Trentino-Alto Adige	739	71.131	2.532	123	921
<i>Bolzano/Bozen</i>	226	35.774	1.490	19	561
<i>Trento</i>	513	35.357	1.042	104	360
Veneto	1.193	118.828	6.418	540	6.038
Friuli-Venezia Giulia	449	42.095	3.151	132	1.205
Liguria	497	54.056	2.044	254	1.731
Emilia-Romagna	871	120.885	6.237	730	2.906
Toscana	720	107.377	4.285	433	4.049
Umbria	222	26.242	1.367	46	213
Marche	505	42.157	2.848	156	2.494
Lazio	896	1.737.763	29.722	6.078	116.278
Abruzzo	526	33.962	1.459	411	668
Molise	208	8.880	215	111	84
Campania	897	137.334	6.287	1.008	1.301
Puglia	537	81.451	3.016	626	701
Basilicata	231	15.705	520	90	170
Calabria	592	59.750	1.632	511	206
Sicilia	935	146.354	7.420	1.153	1.691
Sardegna	601	49.805	2.322	368	612
ITALIA	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
Nord	8.710	762.345	37.495	3.629	30.786
Centro	2.343	1.913.539	38.222	6.713	123.034
Mezzogiorno	4.527	533.241	22.871	4.278	5.433

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)

REGIONI CLASSI DI SAU	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
REGIONI									
Piemonte	120.965	194.078	-37,7	1.528.265,73	1.776.400,41	-14,0	1.069.565,01	1.120.249,73	-4,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	6.595	9.180	-28,2	190.833,83	201.331,61	-5,2	71.187,89	96.593,83	-26,3
Lombardia	74.867	132.160	-43,4	1.418.004,09	1.601.324,91	-11,4	1.039.817,33	1.104.277,96	-5,8
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	61.253	63.504	-3,5	1.079.651,91	1.102.341,04	-2,1	414.403,61	422.373,45	-1,9
<i>Trento</i>	26.559	27.435	-3,2	609.994,31	620.373,48	-1,7	267.414,40	272.466,25	-1,9
<i>Trento</i>	34.694	36.069	-3,8	469.657,60	481.967,56	-2,6	146.989,21	149.907,20	-1,9
Veneto	191.085	224.913	-15,0	1.204.277,85	1.301.798,09	-7,5	852.743,88	881.267,49	-3,2
Friuli-Venezia Giulia	34.963	57.848	-39,6	418.003,48	490.329,34	-14,8	238.124,41	256.854,77	-7,3
Liguria	44.266	72.479	-38,9	183.476,50	331.899,08	-44,7	64.712,92	92.482,67	-30,0
Emilia-Romagna	107.888	150.736	-28,4	1.467.237,96	1.711.888,94	-14,3	1.115.379,84	1.232.219,57	-9,5
Toscana	139.872	149.741	-6,6	1.627.461,27	1.776.563,48	-8,4	857.698,79	927.568,41	-7,5
Umbria	57.153	58.551	-2,4	642.492,25	685.060,10	-6,2	367.141,42	396.185,38	-7,3
Marche	66.563	80.832	-17,7	712.030,36	793.919,44	-10,3	507.180,62	549.142,77	-7,6
Lazio	214.666	238.269	-9,9	1.070.307,73	1.245.877,87	-14,1	724.751,53	834.150,62	-13,1
Abruzzo	82.833	106.780	-22,4	669.914,55	804.442,97	-16,7	432.039,78	521.083,22	-17,1
Molise	33.973	41.415	-18,0	296.177,39	344.127,39	-13,9	214.941,49	250.693,19	-14,3
Campania	248.932	274.862	-9,4	878.518,86	992.079,87	-11,4	588.200,77	662.209,40	-11,2
Puglia	352.510	350.604	0,5	1.379.277,74	1.593.711,82	-13,5	1.249.644,92	1.453.864,57	-14,0
Basilicata	81.922	83.355	-1,7	719.107,22	844.699,12	-14,9	538.471,73	624.133,91	-13,7
Calabria	196.484	211.962	-7,3	914.448,20	1.139.987,03	-19,8	558.224,72	663.418,07	-15,9
Sicilia	365.346	404.204	-9,6	1.504.240,28	1.913.841,54	-21,4	1.281.654,84	1.598.901,04	-19,8
Sardegna	112.689	117.871	-4,4	1.701.791,54	2.050.731,45	-17,0	1.020.411,26	1.358.228,60	-24,9
ITALIA	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2
Nord-ovest	246.693	407.897	-39,5	3.320.580,15	3.910.956,01	-15,1	2.245.283,15	2.413.604,19	-7,0
Nord-est	395.189	497.001	-20,5	4.169.171,20	4.606.357,41	-9,5	2.620.651,74	2.792.715,28	-6,2
Centro	478.254	527.393	-9,3	4.052.291,61	4.501.420,89	-10,0	2.456.772,36	2.707.047,18	-9,2
Sud	996.654	1.068.978	-6,8	4.857.443,96	5.719.048,20	-15,1	3.581.523,41	4.175.402,36	-14,2
Isole	478.035	522.075	-8,4	3.206.031,82	3.964.572,99	-19,1	2.302.066,10	2.957.129,64	-22,2
CLASSI DI SAU									
Senza Sau	41.371	47.817	-13,5	770.260,50	975.314,46	-21,0	-	-	-
Meno di 1 ettaro	1.164.219	1.239.886	-6,1	940.023,58	1.106.841,83	-15,1	516.843,55	560.798,12	-7,8
Da 1 a 2 ettari	462.558	563.191	-17,9	914.154,26	1.173.863,42	-22,1	645.806,33	784.630,23	-17,7
Da 2 a 3 ettari	227.981	297.373	-23,3	756.672,93	988.899,79	-23,5	550.564,59	714.737,29	-23,0
Da 3 a 5 ettari	232.007	309.580	-25,1	1.191.180,93	1.571.692,92	-24,2	887.077,10	1.178.625,22	-24,7
Da 5 a 10 ettari	218.008	284.265	-23,3	1.974.366,30	2.547.237,50	-22,5	1.517.640,54	1.967.533,43	-22,9
Da 10 a 20 ettari	129.234	155.206	-16,7	2.292.552,78	2.727.551,84	-15,9	1.789.680,14	2.129.752,70	-16,0
Da 20 a 30 ettari	46.219	49.843	-7,3	1.408.016,74	1.523.341,50	-7,6	1.120.635,31	1.203.047,46	-6,9
Da 30 a 50 ettari	36.688	37.818	-3,0	1.766.435,07	1.803.286,47	-2,0	1.395.350,91	1.434.341,61	-2,7
Da 50 a 100 ettari	23.944	24.705	-3,1	2.146.821,69	2.232.661,01	-3,8	1.634.059,64	1.686.005,92	-3,1
100 ettari e oltre	12.596	13.660	-7,8	5.445.033,96	6.051.664,76	-10,0	3.148.638,65	3.386.426,67	-7,0
Totale	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)

FORME DI CONDUZIONE TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
FORME DI CONDUZIONE									
Conduzione diretta del coltivatore	2.459.589	2.893.145	-15,0	13.823.091,82	15.961.093,06	-13,4	10.723.391,53	12.260.496,23	-12,4
di cui:									
Con solo manodopera familiare	2.109.508	2.334.666	-9,6	10.390.629,30	10.702.438,92	-2,9	7.960.784,37	8.027.760,60	-0,7
Con manodopera familiare prevalente	250.773	379.663	-33,9	2.046.886,39	3.061.334,37	-33,1	1.692.256,18	2.561.840,48	-33,8
Con manodopera extrafamiliare prevalente	99.308	178.816	-44,5	1.385.576,13	2.197.319,77	-36,9	1.070.350,98	1.670.895,15	-36,0
Conduzione con salariati (in economia)	133.004	118.020	12,7	5.748.721,83	6.603.521,95	-12,9	2.463.142,86	2.687.488,14	-8,6
Conduzione a colonia parziaria appoderata	1.487	9.028	-83,5	17.363,46	91.565,85	-81,0	12.576,30	71.123,24	-82,3
Altra forma di conduzione	745	3.151	-76,4	16.341,63	46.174,64	-64,6	7.186,07	26.791,04	-77,1
Totale	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI									
Terreno solo in proprietà	2.249.177	2.660.024	-15,4	13.403.843,24	16.666.284,56	-19,6	8.352.795,03	10.449.238,34	-20,1
Terreno solo in affitto	97.353	95.045	2,4	1.451.810,36	1.208.337,44	20,1	1.084.752,77	888.687,33	22,1
Terreno parte in proprietà e parte in affitto	245.817	262.684	-6,4	4.749.865,14	4.827.733,50	-1,6	3.768.748,96	3.707.972,98	1,6
di cui:									
Terreno in proprietà	-	-	-	2.311.723,05	2.504.709,46	-7,7	1.794.905,84	1.825.053,48	-1,7
Terreno in affitto (a)	-	-	-	2.438.142,09	2.323.024,04	5,0	1.973.843,12	1.882.919,50	4,8
Totale	2.592.347	3.017.753	-14,1	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)
(a) Compresi i terreni in uso gratuito.

Tavola 26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende agricole			Reddito lordo standard			Giornate di lavoro		
	2000	1990	Variaz. %	2000	1990	Variaz. %	2000	1990	Variaz. %
			2000/ 1990			2000/ 1990			2000/ 1990
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi									
	349.557	290.818	20,2	2.579.158,4	1.187.717,3	117,2	30.596.350	21.032.060	45,5
Altri seminativi									
	192.599	423.248	-54,5	1.961.783,3	3.726.125,7	-47,4	30.745.481	66.375.788	-53,7
Seminativi									
	542.156	714.066	-24,1	4.540.941,7	4.913.843,0	-7,6	61.341.831	87.407.848	-29,8
Ortofloricoltura									
	44.926	46.424	-3,2	1.664.261,5	1.552.970,5	7,2	16.881.443	20.586.445	-18,0
Viticoltura									
	221.839	303.393	-26,9	1.139.065,5	1.407.533,5	-19,1	29.989.159	39.483.041	-24,0
Frutticoltura e agrumicoltura									
	243.520	313.421	-22,3	1.627.440,9	2.660.362,9	-38,8	29.755.873	44.110.287	-32,5
Olivicoltura									
	643.539	423.581	51,9	1.580.898,0	1.043.520,6	51,5	40.268.234	31.344.504	28,5
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate									
	248.198	247.420	0,3	1.512.633,2	1.400.753,5	8,0	31.508.881	35.989.304	-12,4
Coltivazioni permanenti									
	1.357.096	1.287.815	5,4	5.860.037,5	6.512.170,5	-10,0	131.522.147	150.927.136	-12,9
Bovini da latte									
	54.574	80.712	-32,4	2.748.727,6	1.235.212,8	122,5	31.491.636	38.900.097	-19,0
Bovini da allevamento e carne									
	16.852	16.423	2,6	248.444,7	306.479,2	-18,9	5.580.766	5.651.892	-1,3
Bovini da latte, allevamento e carne									
	2.563	18.039	-85,8	65.497,5	455.244,0	-85,6	1.207.013	9.858.442	-87,8
Ovini, caprini e altri erbivori									
	151.079	190.575	-20,7	775.348,4	889.367,1	-12,8	18.174.697	23.787.436	-23,6
Erbivori									
	225.068	305.749	-26,4	3.838.018,1	2.886.303,1	33,0	56.454.112	78.197.867	-27,8
Granivori									
	15.835	19.517	-18,9	537.822,3	579.926,7	-7,3	4.324.318	5.943.139	-27,2
TOTALE									
	2.185.081	2.373.571	-9,9	16.441.081,2	16.445.213,8	..	270.523.851	343.062.435	-21,1
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura									
	225.598	338.731	-33,4	1.614.693,7	2.006.013,4	-19,5	35.768.142	58.740.816	-39,1
Poli-allevamento a orientamento erbivori									
	15.407	48.041	-67,9	220.101,6	338.606,5	-35,0	4.973.381	14.024.826	-64,5
Poli-allevamento a orientamento granivori									
	5.944	14.459	-58,9	81.904,5	111.730,4	-26,7	1.050.715	2.246.492	-53,2
Poli-allevamento									
	21.351	62.500	-65,8	302.006,1	450.336,9	-32,9	6.024.096	16.271.318	-63,0
Seminativi ed erbivori									
	33.242	77.405	-57,1	621.743,1	907.749,2	-31,5	10.963.319	24.239.159	-54,8
Altre coltivazioni e allevamenti									
	41.342	88.339	-53,2	333.510,3	428.316,8	-22,1	7.652.881	14.044.805	-45,5
Coltivazioni e allevamenti									
	74.584	165.744	-55,0	955.253,3	1.336.066,0	-28,5	18.616.200	38.283.964	-51,4
TOTALE									
	321.533	566.975	-43,3	2.871.953,1	3.792.416,3	-24,3	60.408.438	113.296.098	-46,7
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude									
	900.099	1.067.061	-15,6	429.881,2	468.523,8	-8,2	35.289.643	43.675.057	-19,2
1-2									
	471.229	542.011	-13,1	680.714,7	754.231,2	-9,7	30.086.452	41.640.591	-27,7
2-4									
	411.767	482.646	-14,7	1.170.631,2	1.352.417,2	-13,4	39.612.768	59.588.179	-33,5
4-6									
	184.178	225.652	-18,4	901.253,4	1.094.039,8	-17,6	26.062.648	41.474.987	-37,2
6-8									
	107.438	132.482	-18,9	743.693,8	910.185,7	-18,3	19.671.687	31.144.469	-36,8
8-12									
	122.649	149.803	-18,1	1.199.685,5	1.456.493,1	-17,6	28.476.685	43.576.899	-34,7
12-16									
	71.211	83.924	-15,1	985.151,3	1.156.640,4	-14,8	20.754.643	29.770.055	-30,3
16-40									
	149.387	170.063	-12,2	3.704.563,0	4.183.970,4	-11,5	59.093.256	80.413.931	-26,5
40-100									
	63.371	64.421	-1,6	3.829.302,5	3.846.665,6	-0,5	39.133.529	46.758.339	-16,3
100-250									
	19.613	17.802	10,2	2.906.867,4	2.609.762,4	11,4	19.505.875	22.141.361	-11,9
250 e oltre									
	5.672	4.681	21,2	2.761.290,2	2.404.700,5	14,8	13.245.103	16.174.665	-18,1
TOTALE GENERALE									
	2.506.614	2.940.546	-14,8	19.313.034,2	20.237.630,1	-4,6	330.932.289	456.358.533	-27,5

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico principale e generale e regione - Censimento 2000

REGIONI	Aziende specializzate					Totale	Aziende miste			Totale	Totale
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori		Policoltura	Poli-allevamento	Coltivazioni e allevamenti		
Piemonte	27.099	1.258	40.282	21.278	1.615	91.532	9.133	1.545	7.740	18.418	109.950
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	84	8	1.552	3.394	31	5.069	304	188	783	1.275	6.344
Lombardia	28.347	1.368	11.052	21.405	1.661	63.833	3.122	1.232	4.209	8.563	72.396
Trentino-Alto Adige	1.222	269	25.340	23.270	275	50.376	934	422	2.175	3.531	53.907
Bolzano/Bozen	177	112	9.086	12.940	128	22.443	140	164	740	1.044	23.487
Trento	1.045	157	16.254	10.330	147	27.933	794	258	1.435	2.487	30.420
Veneto	85.927	2.579	37.161	28.657	2.231	156.555	17.874	2.450	8.824	29.148	185.703
Friuli-Venezia Giulia	20.280	236	4.311	3.539	392	28.758	3.302	362	1.532	5.196	33.954
Liguria	2.314	6.364	24.633	3.869	397	37.577	3.355	537	1.360	5.252	42.829
Emilia-Romagna	38.580	1.215	31.423	15.706	1.363	88.287	12.176	940	3.895	17.011	105.298
Toscana	23.320	2.758	73.116	9.331	1.580	110.105	14.773	1.743	5.315	21.831	131.936
Umbria	16.050	242	23.384	3.464	764	43.904	8.036	692	2.676	11.404	55.308
Marche	33.905	603	12.737	2.877	868	50.990	10.656	591	2.655	13.902	64.892
Lazio	27.708	3.918	129.619	20.071	1.875	183.191	17.260	2.445	6.951	26.656	209.847
Abruzzo	13.415	628	46.288	3.661	421	64.413	13.384	1.152	2.802	17.338	81.751
Molise	10.811	75	10.703	2.583	342	24.514	5.915	897	1.947	8.759	33.273
Campania	56.228	8.785	132.046	9.613	646	207.318	29.143	1.731	5.101	35.975	243.293
Puglia	44.109	3.416	274.178	4.093	61	325.857	18.960	412	1.273	20.645	346.502
Basilicata	23.028	466	33.456	6.338	256	63.544	11.479	1.120	3.766	16.365	79.909
Calabria	22.641	1.339	140.882	6.018	426	171.306	16.285	1.058	3.497	20.840	192.146
Sicilia	55.087	7.543	242.967	16.187	153	321.937	22.545	734	3.743	27.022	348.959
Sardegna	12.001	1.856	61.966	19.714	478	96.015	6.962	1.100	4.340	12.402	108.417
ITALIA	542.156	44.926	1.357.096	225.068	15.835	2.185.081	225.598	21.351	74.584	321.533	2.506.614
Nord-ovest	57.844	8.998	77.519	49.946	3.704	198.011	15.914	3.502	14.092	33.508	231.519
Nord-est	146.009	4.299	98.235	71.172	4.261	323.976	34.286	4.174	16.426	54.886	378.862
Centro	100.983	7.521	238.856	35.743	5.087	388.190	50.725	5.471	17.597	73.793	461.983
Sud	170.232	14.709	637.553	32.306	2.152	856.952	95.166	6.370	18.386	119.922	976.874
Isole	67.088	9.399	304.933	35.901	631	417.952	29.507	1.834	8.083	39.424	457.376

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000 (reddito in Ude)

REGIONI	Aziende specializzate					Totale
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	
Piemonte	390.299,1	35.812,0	285.817,8	346.868,6	64.759,4	1.123.557,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	131,2	184,8	3.391,2	22.672,7	89,4	26.469,3
Lombardia	546.903,4	92.885,9	127.661,8	1.112.131,0	200.217,4	2.079.799,5
Trentino-Alto Adige	3.184,3	6.618,8	407.844,2	217.108,6	1.085,2	635.841,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.299,3</i>	<i>2.188,9</i>	<i>213.093,5</i>	<i>146.365,0</i>	<i>115,2</i>	<i>363.062,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.885,0</i>	<i>4.429,9</i>	<i>194.750,7</i>	<i>70.743,7</i>	<i>970,0</i>	<i>272.779,2</i>
Veneto	606.647,2	127.826,6	341.404,0	335.376,2	78.841,5	1.490.095,5
Friuli-Venezia Giulia	131.640,3	10.099,8	112.272,5	52.633,1	14.129,8	320.775,5
Liguria	6.884,4	188.248,2	48.184,1	10.762,6	250,2	254.329,5
Emilia-Romagna	615.360,9	76.459,0	492.410,8	606.553,4	106.202,3	1.896.986,4
Toscana	262.220,4	115.914,3	401.293,8	49.660,0	8.372,9	837.461,3
Umbria	152.907,2	7.693,2	56.906,3	22.874,3	16.085,1	256.466,0
Marche	297.318,9	19.389,3	56.266,6	26.147,1	12.783,6	411.905,5
Lazio	172.998,5	175.916,5	279.187,0	181.103,2	4.921,1	814.126,2
Abruzzo	80.849,6	21.951,5	183.080,5	64.327,1	6.661,0	356.869,8
Molise	79.717,5	1.661,9	22.826,9	23.363,8	5.233,1	132.803,2
Campania	242.475,1	341.324,9	378.157,7	195.677,8	6.434,5	1.164.070,0
Puglia	392.213,9	110.527,6	1.092.152,8	84.623,2	2.828,5	1.682.346,1
Basilicata	144.222,9	28.499,1	104.220,7	39.138,6	879,5	316.960,8
Calabria	71.791,4	34.315,8	592.986,9	38.866,3	1.872,0	739.832,4
Sicilia	236.650,4	202.522,3	766.727,5	122.840,4	2.623,4	1.331.364,0
Sardegna	106.525,2	66.409,9	107.244,6	285.290,1	3.552,2	569.021,9
ITALIA	4.540.941,7	1.664.261,5	5.860.037,5	3.838.018,1	537.822,3	16.441.081,2
Nord-ovest	944.218,1	317.130,9	465.054,8	1.492.434,9	265.316,5	3.484.155,2
Nord-est	1.356.832,7	221.004,2	1.353.931,5	1.211.671,4	200.258,8	4.343.698,6
Centro	885.445,0	318.913,2	793.653,7	279.784,5	42.162,7	2.319.959,1
Sud	1.011.270,3	538.280,9	2.373.425,5	445.996,9	23.908,7	4.392.882,3
Isole	343.175,6	268.932,2	873.972,1	408.130,5	6.175,6	1.900.385,9

REGIONI	Aziende miste			Totale	Totale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni e allevamenti		
Piemonte	82.461,0	18.454,7	122.244,5	223.160,1	1.346.717,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	362,1	219,6	1.130,4	1.712,1	28.181,4
Lombardia	45.530,6	79.932,2	151.193,4	276.656,2	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	5.026,1	1.350,2	14.818,8	21.195,1	657.036,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.158,2</i>	<i>808,7</i>	<i>6.206,1</i>	<i>9.173,0</i>	<i>372.234,9</i>
<i>Trento</i>	<i>2.868,0</i>	<i>541,5</i>	<i>8.612,6</i>	<i>12.022,1</i>	<i>284.801,4</i>
Veneto	160.039,6	36.870,8	122.657,3	319.567,6	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	36.827,6	10.157,0	46.521,0	93.505,6	414.281,1
Liguria	13.353,2	850,3	2.474,8	16.678,2	271.007,7
Emilia-Romagna	238.830,2	34.757,5	96.622,6	370.210,3	2.267.196,7
Toscana	132.400,5	15.825,7	50.742,0	198.968,3	1.036.429,6
Umbria	47.176,9	5.409,8	21.686,1	74.272,8	330.738,8
Marche	64.464,9	3.694,9	20.307,9	88.467,7	500.373,2
Lazio	67.118,5	10.099,0	45.404,6	122.622,0	936.748,2
Abruzzo	69.321,2	9.870,5	17.730,6	96.922,2	453.792,0
Molise	28.525,8	6.874,1	16.363,2	51.763,1	184.566,3
Campania	106.553,1	13.037,0	45.817,2	165.407,3	1.329.477,3
Puglia	178.325,5	13.699,7	34.104,6	226.129,8	1.908.475,9
Basilicata	60.443,2	8.188,8	27.118,1	95.750,0	412.710,8
Calabria	87.632,6	9.668,6	30.766,1	128.067,3	867.899,7
Sicilia	152.944,3	10.630,8	43.983,5	207.558,6	1.538.922,7
Sardegna	37.356,9	12.415,0	43.566,8	93.338,7	662.360,6
ITALIA	1.614.693,7	302.006,1	955.253,3	2.871.953,1	19.313.034,2
Nord-ovest	141.706,9	99.456,7	277.042,9	518.206,6	4.002.361,8
Nord-est	440.723,5	83.135,6	280.619,6	804.478,7	5.148.177,3
Centro	311.160,8	35.029,4	138.140,6	484.330,7	2.804.289,8
Sud	530.801,3	61.338,6	171.899,8	764.039,7	5.156.922,1
Isole	190.301,2	23.045,8	87.550,4	300.897,3	2.201.283,3

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000

REGIONI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	31.204	14.346	15.937	9.386	6.237	8.040	5.200	11.551	6.048	1.720	281	109.950
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.996	1.122	754	344	242	262	153	378	84	9	-	6.344
Lombardia	15.027	8.499	9.025	5.316	3.692	5.172	3.429	8.870	7.176	4.451	1.739	72.396
Trentino-Alto Adige	16.738	5.470	6.179	3.779	2.919	4.187	2.978	7.960	3.115	463	119	53.907
Bolzano/Bozen	3.611	2.020	2.936	1.939	1.656	2.478	1.866	4.922	1.758	241	60	23.487
Trento	13.127	3.450	3.243	1.840	1.263	1.709	1.112	3.038	1.357	222	59	30.420
Veneto	59.291	32.647	30.409	13.617	8.216	10.148	6.349	15.444	7.158	1.951	473	185.703
Friuli-Venezia Giulia	8.186	5.640	6.674	3.190	1.828	2.138	1.287	2.783	1.552	531	145	33.954
Liguria	18.665	7.770	6.125	2.323	1.278	1.476	947	2.706	1.330	189	20	42.829
Emilia-Romagna	18.217	12.431	14.805	8.962	6.440	8.804	6.016	16.292	9.108	3.290	933	105.298
Toscana	56.718	21.513	17.714	8.276	5.140	6.091	3.610	7.774	3.636	1.142	322	131.936
Umbria	24.720	10.010	8.196	3.476	2.025	2.142	1.129	2.147	1.044	327	92	55.308
Marche	18.145	10.808	12.295	6.391	3.927	4.489	2.369	4.437	1.536	398	97	64.892
Lazio	108.587	40.573	26.302	9.677	5.052	5.539	3.194	6.966	2.975	771	211	209.847
Abruzzo	23.607	16.652	16.466	7.619	4.575	4.913	2.615	4.022	981	235	66	81.751
Molise	10.963	6.039	5.692	2.818	1.649	2.072	1.188	2.351	429	67	5	33.273
Campania	92.075	50.718	42.689	18.198	9.881	10.373	5.640	9.390	3.083	917	329	243.293
Puglia	101.656	81.273	70.501	30.224	15.997	16.261	8.414	15.395	5.215	1.262	304	346.502
Basilicata	32.771	15.765	12.239	5.156	3.070	3.370	2.078	4.004	1.151	242	63	79.909
Calabria	67.462	42.709	38.985	15.605	8.181	7.669	3.528	5.588	1.700	530	189	192.146
Sicilia	144.531	68.852	57.814	23.998	13.379	14.303	7.607	13.689	3.866	740	180	348.959
Sardegna	48.540	18.392	12.966	5.823	3.710	5.200	3.480	7.640	2.184	378	104	108.417
ITALIA	900.099	471.229	411.767	184.178	107.438	122.649	71.211	149.387	63.371	19.613	5.672	2.506.614
Nord-ovest	67.892	31.737	31.841	17.369	11.449	14.950	9.729	23.505	14.638	6.369	2.040	231.519
Nord-est	102.432	56.188	58.067	29.548	19.403	25.277	16.630	42.479	20.933	6.235	1.670	378.862
Centro	208.170	82.904	64.507	27.820	16.144	18.261	10.302	21.324	9.191	2.638	722	461.983
Sud	328.534	213.156	186.572	79.620	43.353	44.658	23.463	40.750	12.559	3.253	956	976.874
Isole	193.071	87.244	70.780	29.821	17.089	19.503	11.087	21.329	6.050	1.118	284	457.376

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000 (reddito in Ude)

REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
Piemonte	13.171,9	20.779,4	46.082,3	46.218,7	43.332,9	78.938,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.333,4	1.579,3	2.127,8	1.692,7	1.674,7	2.593,5
Lombardia	7.449,7	12.439,8	26.389,5	26.357,8	25.688,7	50.970,2
Trentino-Alto Adige	6.078,2	7.891,8	18.080,9	18.561,1	20.319,6	41.323,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.553,1</i>	<i>2.945,9</i>	<i>8.714,6</i>	<i>9.518,0</i>	<i>11.512,2</i>	<i>24.444,4</i>
<i>Trento</i>	<i>4.525,1</i>	<i>4.945,9</i>	<i>9.366,4</i>	<i>9.043,1</i>	<i>8.807,3</i>	<i>16.878,8</i>
Veneto	27.975,9	47.334,1	86.538,0	66.628,5	56.922,7	99.444,7
Friuli-Venezia Giulia	3.789,8	8.305,9	19.213,9	15.629,6	12.633,9	20.895,4
Liguria	8.274,9	11.166,0	17.208,3	11.353,2	8.839,5	14.445,2
Emilia-Romagna	9.092,8	18.209,2	42.924,2	44.218,9	44.684,0	86.548,6
Toscana	23.685,6	31.127,8	50.638,0	40.629,1	35.635,9	59.702,1
Umbria	10.840,5	14.373,9	23.411,0	17.007,5	14.001,7	20.811,0
Marche	8.662,2	15.797,1	35.408,3	31.343,9	27.228,7	43.923,9
Lazio	47.602,4	58.208,0	73.668,3	47.171,0	34.976,3	54.160,4
Abruzzo	12.457,1	24.238,2	47.061,2	37.321,1	31.647,5	47.906,6
Molise	5.288,7	8.726,8	16.198,0	13.894,7	11.439,2	20.381,1
Campania	46.230,5	73.283,2	120.669,3	88.753,9	68.252,2	100.955,8
Puglia	58.051,2	117.743,8	199.552,7	147.377,7	110.405,8	158.120,6
Basilicata	15.403,5	22.638,4	34.618,3	25.232,3	21.303,7	32.982,3
Calabria	34.746,7	61.802,8	110.048,7	75.964,0	56.388,3	74.495,6
Sicilia	67.554,1	99.035,8	164.225,6	117.344,6	92.530,8	139.775,2
Sardegna	22.192,1	26.033,5	36.566,9	28.553,1	25.787,8	51.311,5
ITALIA	429.881,2	680.714,7	1.170.631,2	901.253,4	743.693,8	1.199.685,5
Nord-ovest	30.229,8	45.964,5	91.807,9	85.622,4	79.535,7	146.947,6
Nord-est	46.936,7	81.741,0	166.757,0	145.038,2	134.560,2	248.211,9
Centro	90.790,6	119.506,8	183.125,7	136.151,6	111.842,6	178.597,3
Sud	172.177,8	308.433,1	528.148,1	388.543,6	299.436,7	434.842,0
Isole	89.746,2	125.069,4	200.792,5	145.897,7	118.318,6	191.086,7

REGIONI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	72.086,8	289.715,7	368.635,5	244.365,9	123.389,2	1.346.717,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.132,2	9.196,4	4.652,2	1.199,2	-	28.181,4
Lombardia	47.611,5	227.181,6	463.955,3	684.592,7	783.818,9	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	41.358,7	200.313,5	179.091,5	64.673,0	59.344,8	657.036,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>25.937,4</i>	<i>122.999,3</i>	<i>100.505,8</i>	<i>33.772,1</i>	<i>30.332,2</i>	<i>372.234,9</i>
<i>Trento</i>	<i>15.421,3</i>	<i>77.314,2</i>	<i>78.585,7</i>	<i>30.900,9</i>	<i>29.012,7</i>	<i>284.801,4</i>
Veneto	88.033,4	390.133,8	430.731,8	285.215,9	230.704,4	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	17.792,1	70.572,8	95.370,7	81.161,6	68.915,6	414.281,1
Liguria	13.113,4	70.048,8	78.246,9	26.261,8	12.049,8	271.007,7
Emilia-Romagna	83.560,4	412.991,1	559.720,8	486.920,8	478.326,0	2.267.196,7
Toscana	50.016,8	194.594,0	221.420,9	169.029,5	159.949,9	1.036.429,6
Umbria	15.670,3	52.898,6	64.720,9	48.710,6	48.292,7	330.738,8
Marche	32.737,0	107.495,9	91.180,2	58.390,5	48.205,5	500.373,2
Lazio	44.151,5	174.128,9	178.376,5	113.385,7	110.919,3	936.748,2
Abruzzo	36.119,9	95.451,2	57.413,4	34.273,5	29.902,4	453.792,0
Molise	16.496,4	56.550,5	24.250,0	9.343,5	1.997,4	184.566,3
Campania	77.705,5	226.624,7	183.825,6	137.331,7	205.845,0	1.329.477,3
Puglia	116.072,3	377.920,3	308.184,6	185.427,6	129.619,2	1.908.475,9
Basilicata	28.861,7	97.447,2	67.882,3	35.519,0	30.822,2	412.710,8
Calabria	48.492,4	133.979,6	102.556,5	80.376,0	89.049,0	867.899,7
Sicilia	104.868,5	330.196,6	223.765,3	105.670,4	93.955,8	1.538.922,7
Sardegna	48.270,5	187.121,8	125.321,6	55.018,6	56.183,1	662.360,6
ITALIA	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	2.906.867,4	2.761.290,2	19.313.034,2
Nord-ovest	134.943,9	596.142,6	915.489,9	956.419,6	919.257,9	4.002.361,8
Nord-est	230.744,6	1.074.011,1	1.264.914,8	917.971,3	837.290,7	5.148.177,3
Centro	142.575,6	529.117,3	555.698,5	389.516,4	367.367,4	2.804.289,8
Sud	323.748,2	987.973,6	744.112,4	482.271,3	487.235,2	5.156.922,1
Isole	153.139,0	517.318,4	349.086,9	160.689,0	150.138,9	2.201.283,3

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE												
SPECIALIZZATE IN:												
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	89.380	65.351	70.176	33.703	20.001	22.535	12.820	22.867	6.748	1.427	230	345.238
Riso	46	41	88	79	63	128	150	680	1.194	585	71	3.125
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	4	6	30	26	28	77	76	364	361	183	39	1.194
Piante sarchiate	4.406	2.248	2.355	1.090	631	667	355	591	202	17	3	12.565
Cereali e piante sarchiate combinati	1.187	590	1.427	1.459	1.230	1.724	1.167	2.800	970	229	35	12.818
Orticoltura in pieno campo	16.942	9.432	8.299	4.132	2.178	2.803	1.703	3.942	1.825	666	172	52.094
Seminativi diversi	41.427	16.225	16.479	8.546	5.732	7.163	4.470	9.565	3.933	1.218	364	115.122
Orticoltura in orti industriali	1.842	2.241	3.314	2.398	2.081	3.538	2.456	6.608	2.930	941	370	28.719
Floricoltura e piante ornamentali	181	269	610	647	647	1.383	1.307	5.217	3.618	925	241	15.045
Ortofloricoltura mista	18	25	43	43	45	68	56	306	249	163	146	1.162
Viticultura per vini di qualità	6.379	6.708	8.263	4.896	3.474	4.521	2.772	5.363	1.598	382	79	44.435
Viticultura per vini non di qualità	78.288	28.528	21.976	9.403	5.089	4.923	2.133	2.601	443	43	4	153.431
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	374	748	1.455	1.227	1.002	1.462	912	1.553	305	78	18	9.134
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	1.694	1.668	3.210	2.174	1.317	1.763	940	1.586	397	73	17	14.839
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	58.150	26.472	24.756	12.455	7.316	8.960	5.482	13.296	5.268	766	116	163.037
Agrumicoltura	21.426	14.584	14.756	6.325	3.596	3.598	1.907	3.139	856	197	43	70.427
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.166	1.834	1.547	663	384	464	329	489	136	38	6	10.056
Olivicoltura	294.555	159.472	108.566	35.845	16.251	13.375	5.608	7.296	1.963	513	95	643.539
Diverse coltivazioni permanenti combinate	79.020	58.056	48.013	19.701	10.594	10.797	5.644	10.722	3.978	1.237	436	248.198
Bovini da latte	24	1.452	3.784	3.317	3.041	4.657	3.734	12.607	10.998	5.281	1.483	50.378
Bovini da latte e allevamento	-	143	388	344	338	492	360	1.091	719	221	100	4.196
Bovini da allevamento	656	936	1.335	1.061	742	1.045	589	1.092	227	19	-	7.702
Bovini da ingrasso	2.308	1.091	1.279	765	489	634	392	1.098	768	268	58	9.150
Bovini da latte con allevamento e carne	-	53	288	256	241	354	243	620	292	64	22	2.433
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	2	11	11	23	16	40	24	2	1	130
Ovini	3.104	1.690	1.997	1.593	1.566	2.894	2.325	5.223	1.293	106	3	21.794
Ovini e bovini combinati	82	86	187	155	94	191	136	409	161	19	2	1.522
Caprini	1.653	592	524	307	233	360	201	254	17	3	-	4.144
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	97.690	9.881	5.647	2.155	1.269	1.774	1.086	2.348	1.073	453	243	123.619
Suini	652	59	54	44	52	132	88	493	777	577	290	3.218
Pollame	5.269	27	57	81	76	147	119	726	692	406	131	7.731
Granivori diversi combinati	4.030	73	51	42	58	98	67	289	130	39	9	4.886
Totale	814.953	410.581	350.956	154.943	89.869	102.750	59.643	125.275	54.145	17.139	4.827	2.185.081

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 segue - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale	
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre		
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:													
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	727	965	1.108	586	430	526	339	824	361	92	28	5.986	
Seminativi e ortofloricoltura	467	462	638	482	421	565	439	1.204	597	165	58	5.498	
Seminativi e viticoltura	11.126	8.616	8.158	3.945	2.465	2.747	1.516	2.511	631	156	42	41.913	
Seminativi e coltivazioni permanenti	21.723	25.540	27.073	11.660	6.104	5.979	2.946	5.342	1.764	424	113	108.668	
Policoltura: seminativi	7.421	6.191	6.064	2.925	1.709	1.920	1.050	1.821	501	123	45	29.770	
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	10.270	7.318	6.236	2.898	1.587	1.777	960	1.840	647	178	52	33.763	
Poliallevamento: bovini da latte	-	78	463	490	464	613	404	1.035	497	113	80	4.237	
Poliallevamento: erbivori non da latte	3.061	1.814	1.813	1.026	700	859	559	991	293	47	7	11.170	
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	-	-	2	-	1	2	6	19	17	22	37	106	
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	3.886	156	55	27	15	19	7	25	17	10	-	4.217	
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	857	98	55	37	28	59	56	188	151	62	30	1.621	
Seminativi e bovini da latte	-	3	225	211	234	326	241	686	258	104	66	2.354	
Bovini da latte e seminativi	-	29	300	343	275	482	359	1.047	651	288	122	3.896	
Seminativi ed erbivori non da latte	3.147	1.879	2.148	1.373	963	1.238	851	2.027	722	169	30	14.547	
Erbivori non da latte e seminativi	2.455	1.496	1.693	1.080	794	1.122	800	2.105	763	116	21	12.445	
Seminativi e granivori	3.297	223	112	73	63	135	120	486	486	227	78	5.300	
Coltivazioni permanenti ed erbivori	11.719	5.003	4.113	1.803	1.136	1.339	782	1.660	694	133	24	28.406	
Coltivazioni e allevamenti diversi	4.990	777	555	276	180	191	133	301	176	45	12	7.636	
Totale	85.146	60.648	60.811	29.235	17.569	19.899	11.568	24.112	9.226	2.474	845	321.533	
TOTALE	900.099	471.229	411.767	184.178	107.438	122.649	71.211	149.387	63.371	19.613	5.672	2.506.614	

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	47.751,0	95.207,3	200.832,6	164.928,0	138.413,6	220.022,9
Riso	29,5	59,8	268,3	398,9	442,0	1.263,8
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	3,1	7,4	86,3	126,8	192,7	750,6
Piante sarchiate	1.769,5	3.330,3	6.821,9	5.308,6	4.361,0	6.505,5
Cereali e piante sarchiate combinati	563,3	872,6	4.390,9	7.269,2	8.574,5	16.956,2
Orticoltura in pieno campo	8.389,5	13.671,5	23.699,4	20.153,7	15.131,7	27.472,8
Seminativi diversi	16.794,8	23.478,4	47.355,3	42.080,7	39.711,4	70.389,3
Orticoltura in orti industriali	1.178,9	3.281,2	9.784,4	11.870,0	14.518,3	35.221,3
Floricoltura e piante ornamentali	112,6	399,0	1.813,7	3.271,1	4.584,9	13.801,4
Ortofloricoltura mista	11,2	36,1	138,0	206,8	313,1	675,5
Viticultura per vini di qualità	3.819,5	9.938,1	24.050,1	24.172,1	24.080,1	44.440,1
Viticultura per vini non di qualità	35.871,6	40.684,3	62.141,8	45.786,2	34.985,1	47.615,6
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	254,0	1.127,9	4.361,6	6.109,6	6.951,0	14.391,1
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	846,9	2.513,2	9.411,6	10.683,7	9.125,9	17.139,8
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	26.877,6	38.190,6	70.584,3	60.780,0	50.628,3	87.612,6
Agrumicoltura	11.328,0	21.165,6	42.463,7	30.927,8	24.834,2	35.190,4
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	2.053,3	2.612,7	4.406,4	3.255,7	2.663,3	4.565,4
Olivicoltura	154.968,0	229.088,3	302.782,7	174.267,3	111.852,9	129.203,8
Diverse coltivazioni permanenti combinate	45.341,7	83.743,2	135.793,4	96.189,6	73.228,7	105.176,6
Bovini da latte	21,4	2.237,4	11.746,5	16.504,0	21.267,3	46.132,8
Bovini da latte e allevamento	-	253,6	1.172,7	1.751,0	2.360,0	4.817,4
Bovini da allevamento e carne con latte	422,4	1.396,4	3.936,6	5.249,9	5.154,0	10.280,3
Bovini da ingrasso	1.063,3	1.583,3	3.709,0	3.771,5	3.410,0	6.227,8
Bovini da latte con allevamento e carne	-	93,6	843,9	1.265,4	1.683,8	3.482,2
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	6,9	56,3	77,3	229,8
Ovini	1.510,4	2.464,4	5.840,2	7.869,4	10.969,8	28.823,6
Ovini e bovini combinati	53,2	130,9	559,4	773,3	651,1	1.892,7
Caprini	763,1	849,7	1.489,7	1.518,1	1.624,9	3.518,7
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	22.319,4	13.859,1	15.734,1	10.531,1	8.787,3	17.403,8
Suini	116,9	87,3	150,7	218,4	374,3	1.250,2
Pollame	126,9	41,9	177,2	393,6	536,0	1.480,9
Granivori diversi combinati	620,4	101,8	153,9	207,9	402,0	990,7
Totale	384.981,5	592.507,0	996.707,2	757.895,8	621.890,6	1.004.925,5

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	177.186,3	552.392,6	400.701,9	202.355,8	87.010,2	2.286.802,2
Riso	2.090,3	18.776,1	77.624,3	84.944,4	25.578,7	211.476,1
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	1.053,2	9.716,1	23.156,7	27.245,3	18.541,9	80.880,1
Piante sarchiate	4.872,6	14.230,7	11.958,6	2.455,0	1.387,9	63.001,5
Cereali e piante sarchiate combinati	16.166,7	69.157,6	57.165,8	32.638,9	13.233,4	226.989,3
Orticoltura in pieno campo	23.480,6	98.423,8	111.503,7	98.625,4	77.431,3	517.983,5
Seminativi diversi	62.020,1	237.279,4	239.194,1	180.499,1	195.006,5	1.153.808,9
Orticoltura in orti industriali	34.082,3	165.299,3	175.731,7	140.517,3	235.351,6	826.836,3
Floricoltura e piante ornamentali	18.261,3	138.683,4	218.871,2	136.866,7	139.345,2	676.010,5
Ortofloricoltura mista	778,2	8.056,4	15.316,9	26.316,3	109.566,3	161.414,8
Viticultura per vini di qualità	38.449,5	131.080,5	94.119,1	56.494,2	35.632,8	486.276,1
Viticultura per vini non di qualità	29.328,8	59.827,2	24.991,3	6.667,6	1.184,5	389.084,1
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	12.638,2	37.351,4	18.106,1	11.329,1	10.420,0	123.039,9
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	12.927,3	37.987,0	23.215,0	10.460,3	6.354,5	140.665,3
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	75.885,9	332.474,6	303.112,4	106.649,6	55.533,7	1.208.329,7
Agrumicoltura	26.227,7	75.574,5	51.208,6	28.932,4	17.791,0	365.643,7
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.550,6	11.452,2	8.120,2	6.082,4	3.705,4	53.467,5
Olivicoltura	77.093,3	171.617,1	116.002,7	75.588,5	38.433,5	1.580.898,0
Diverse coltivazioni permanenti combinate	77.988,5	263.876,8	238.070,8	186.960,4	206.263,5	1.512.633,2
Bovini da latte	51.933,3	330.789,7	697.610,8	795.192,9	614.795,8	2.588.231,9
Bovini da latte e allevamento	5.005,3	28.258,7	43.126,1	31.898,4	41.852,5	160.495,8
Bovini da allevamento	8.150,6	26.109,0	12.042,8	2.704,4	-	75.446,4
Bovini da ingrasso	5.455,7	28.558,5	47.545,9	39.714,5	31.959,0	172.998,3
Bovini da latte con allevamento e carne	3.367,5	15.886,9	17.417,9	8.909,0	8.998,3	61.948,6
Bovini da allevamento e carne con latte	216,1	974,0	1.402,2	282,0	304,1	3.548,9
Ovini	32.283,5	127.141,5	72.908,2	14.221,0	1.143,1	305.175,2
Ovini e bovini combinati	1.882,4	10.689,1	9.179,4	2.239,6	708,3	28.759,6
Caprini	2.736,8	5.682,3	855,8	367,7	-	19.406,9
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	15.047,3	59.201,7	64.757,6	69.442,1	124.923,1	422.006,7
Suini	1.226,7	13.671,0	51.107,7	89.230,5	138.223,5	295.657,4
Pollame	1.644,1	19.808,2	44.868,7	60.645,8	83.032,3	212.755,8
Granivori diversi combinati	928,0	7.470,5	7.784,9	5.936,7	4.812,5	29.409,2
Totale	824.958,9	3.107.497,8	3.278.779,0	2.542.413,6	2.328.524,3	16.441.081,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	455,8	1.424,7	3.229,1	2.890,1	2.985,3	5.171,0
Seminativi e ortofloricoltura	281,6	679,7	1.856,9	2.406,4	2.947,3	5.613,6
Seminativi e viticoltura	6.595,3	12.480,6	23.306,5	19.395,4	17.099,2	26.819,4
Seminativi e coltivazioni permanenti	13.303,8	37.503,0	77.253,4	56.898,3	42.221,9	58.227,0
Policoltura: seminativi	4.396,4	8.937,7	17.333,8	14.333,9	11.816,6	18.763,8
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	5.841,2	10.564,7	17.639,6	14.200,5	11.004,4	17.375,6
Poliallevamento: bovini da latte	-	136,7	1.384,5	2.456,6	3.256,6	6.014,5
Poliallevamento: erbivori non da latte	1.667,0	2.597,1	5.193,7	5.066,0	4.869,0	8.389,9
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	-	-	6,0	-	7,2	22,4
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	835,7	206,8	159,7	124,9	107,5	191,1
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	307,5	134,5	165,9	183,4	192,8	582,8
Seminativi e bovini da latte	-	5,4	727,0	1.062,5	1.612,3	3.227,8
Bovini da latte e seminativi	-	48,7	888,4	1.681,7	1.913,9	4.796,5
Seminativi ed erbivori non da latte	1.579,0	2.739,1	6.203,1	6.781,6	6.692,1	12.194,2
Erbivori non da latte e seminativi	1.225,5	2.194,8	4.949,9	5.350,3	5.548,4	11.059,1
Seminativi e granivori	983,4	309,9	315,8	361,7	434,7	1.346,4
Coltivazioni permanenti ed erbivori	5.602,8	7.149,5	11.707,3	8.813,5	7.839,8	13.094,3
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.824,7	1.095,0	1.603,6	1.350,9	1.254,2	1.870,8
Totale	44.899,7	88.207,7	173.924,1	143.357,6	121.803,2	194.760,0
TOTALE	429.881,2	680.714,7	1.170.631,2	901.253,4	743.693,8	1.199.685,5

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:						
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	4.629,8	20.739,1	21.257,9	13.847,0	12.660,3	89.290,1
Seminativi e ortofloricoltura	6.097,0	30.477,7	36.200,6	24.747,3	26.097,2	137.405,2
Seminativi e viticoltura	20.923,5	60.759,1	37.904,6	22.642,1	16.930,4	264.856,3
Seminativi e coltivazioni permanenti	40.660,3	130.374,2	104.302,2	60.919,6	60.544,8	682.208,4
Policoltura: seminativi	14.581,1	43.579,3	29.735,0	18.218,7	26.655,8	208.351,9
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	13.317,5	45.140,7	39.221,8	25.951,1	32.324,8	232.581,8
Poliallevamento: bovini da latte	5.616,6	26.266,0	29.923,8	17.190,5	41.424,4	133.670,1
Poliallevamento: erbivori non da latte	7.756,1	23.967,0	16.588,1	6.385,5	3.952,3	86.431,5
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	83,6	512,0	1.030,9	3.626,8	27.793,7	33.082,6
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	99,7	578,8	1.021,3	1.591,3	-	4.916,8
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	766,4	4.833,0	9.261,0	8.522,8	18.954,9	43.905,0
Seminativi e bovini da latte	3.361,5	17.511,5	14.859,1	16.705,7	36.005,5	95.078,4
Bovini da latte e seminativi	4.998,0	26.867,3	40.709,1	44.148,6	54.150,0	180.202,0
Seminativi ed erbivori non da latte	11.835,9	49.934,1	42.277,4	23.601,8	14.841,5	178.679,8
Erbivori non da latte e seminativi	11.134,3	53.405,2	44.687,3	16.247,5	11.980,5	167.782,9
Seminativi e granivori	1.676,3	13.081,0	30.739,2	35.051,4	33.214,1	117.514,0
Coltivazioni permanenti ed erbivori	10.802,2	41.308,7	40.354,7	18.662,3	8.845,9	174.180,9
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.852,6	7.730,6	10.449,6	6.393,8	6.389,6	41.815,3
Totale	160.192,4	597.065,2	550.523,5	364.453,9	432.765,9	2.871.953,1
TOTALE	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	2.906.867,4	2.761.290,2	19.313.034,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.43 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Manodopera familiare					Altra manodopera aziendale			Totale
	Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale	
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi									
	19.359.088	4.460.906	3.041.115	1.337.032	28.198.141	1.163.025	1.235.184	2.398.209	30.596.350
Altri seminativi	16.194.065	5.138.003	3.311.241	1.217.539	25.860.848	948.598	3.936.035	4.884.633	30.745.481
Seminativi	35.553.153	9.598.909	6.352.356	2.554.571	54.058.989	2.111.623	5.171.219	7.282.842	61.341.831
Ortofloricoltura	7.261.747	2.466.715	2.111.252	734.902	12.574.616	999.977	3.306.850	4.306.827	16.881.443
Viticoltura	15.765.844	4.323.538	3.217.800	1.399.232	24.706.414	1.368.258	3.914.487	5.282.745	29.989.159
Frutticoltura e agrumicoltura	15.179.766	4.332.258	3.311.009	1.329.567	24.152.600	481.224	5.122.049	5.603.273	29.755.873
Olivicoltura	21.687.614	7.094.399	3.391.049	1.660.834	33.833.896	402.885	6.031.453	6.434.338	40.268.234
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	15.927.998	5.172.203	3.250.886	1.346.649	25.697.736	1.582.000	4.229.145	5.811.145	31.508.881
Coltivazioni permanenti	68.561.222	20.922.398	13.170.744	5.736.282	108.390.646	3.834.367	19.297.134	23.131.501	131.522.147
Bovini da latte	14.743.468	5.528.973	6.544.350	2.462.331	29.279.122	1.501.692	710.822	2.212.514	31.491.636
Bovini da allevamento e carne	3.329.595	803.030	744.720	250.450	5.127.795	278.460	174.511	452.971	5.580.766
Bovini da latte, allevamento e carne	626.750	247.167	225.314	62.964	1.162.195	22.455	22.363	44.818	1.207.013
Ovini, caprini e altri erbivori	10.690.181	2.377.416	2.316.211	662.917	16.046.725	805.948	1.322.024	2.127.972	18.174.697
Erbivori	29.389.994	8.956.586	9.830.595	3.438.662	51.615.837	2.608.555	2.229.720	4.838.275	56.454.112
Granivori	1.641.431	443.913	470.729	249.561	2.805.634	1.043.878	474.806	1.518.684	4.324.318
TOTALE	142.407.547	42.388.521	31.935.676	12.713.978	229.445.722	10.598.400	30.479.729	41.078.129	270.523.851
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	19.033.717	6.624.931	3.864.123	1.437.606	30.960.377	1.016.968	3.790.797	4.807.765	35.768.142
Poli-allevamento a orientamento erbivori	2.587.020	1.017.824	732.512	218.093	4.555.449	183.153	234.779	417.932	4.973.381
Poli-allevamento a orientamento granivori	500.238	160.600	135.284	72.568	868.690	114.861	67.164	182.025	1.050.715
Poli-allevamento	3.087.258	1.178.424	867.796	290.661	5.424.139	298.014	301.943	599.957	6.024.096
Seminativi ed erbivori	5.909.250	1.974.283	1.679.717	538.397	10.101.647	481.220	380.452	861.672	10.963.319
Altre coltivazioni e allevamenti	4.054.373	1.334.331	1.028.685	355.692	6.773.081	377.078	502.722	879.800	7.652.881
Coltivazioni e allevamenti	9.963.623	3.308.614	2.708.402	894.089	16.874.728	858.298	883.174	1.741.472	18.616.200
TOTALE	32.084.598	11.111.969	7.440.321	2.622.356	53.259.244	2.173.280	4.975.914	7.149.194	60.408.438
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	23.660.033	6.672.031	2.465.213	1.254.608	34.051.885	229.623	1.008.135	1.237.758	35.289.643
1-2	19.025.909	5.978.262	2.453.203	1.125.677	28.583.051	164.204	1.339.197	1.503.401	30.086.452
2-4	24.297.758	7.678.642	3.669.194	1.509.728	37.155.322	289.269	2.168.177	2.457.446	39.612.768
4-6	15.729.047	4.878.480	2.673.633	957.086	24.238.246	202.372	1.622.030	1.824.402	26.062.648
6-8	11.745.347	3.572.267	2.122.965	717.129	18.157.708	243.756	1.270.223	1.513.979	19.671.687
8-12	16.899.912	4.977.060	3.269.060	1.014.491	26.160.523	364.796	1.951.366	2.316.162	28.476.685
12-16	11.859.150	3.578.809	2.608.035	755.624	18.801.618	343.717	1.609.308	1.953.025	20.754.643
16-40	30.430.642	9.459.003	8.994.076	2.707.363	51.591.084	1.491.917	6.010.255	7.502.172	59.093.256
40-100	15.025.888	4.955.852	7.136.908	2.658.007	29.776.655	2.405.829	6.951.045	9.356.874	39.133.529
100-250	4.656.811	1.419.719	3.178.015	1.875.475	11.130.020	2.928.340	5.447.515	8.375.855	19.505.875
250 e oltre	1.161.648	330.365	805.695	761.146	3.058.854	4.107.857	6.078.392	10.186.249	13.245.103
TOTALE GENERALE	174.492.145	53.500.490	39.375.997	15.336.334	282.704.966	12.771.680	35.455.643	48.227.323	330.932.289

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

1. Ambiente e territorio

Cartografia numerica o digitale	La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi rappresentati sono memorizzati secondo modalità che ne consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.
Case sparse	Vedi <i>Località abitata</i> .
Ceduo composto	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
Ceduo semplice	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
Centro abitato	Vedi <i>Località abitata</i> .
Collegi elettorali	Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: <i>Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993</i> .
Comune	L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.
Comune interamente montano	Per comune interamente montano si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Comune parzialmente montano	Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Comunità montana	La comunità montana è qualificata giuridicamente ente locale. La delimitazione territoriale delle comunità montane è prerogativa regionale. In attuazione della legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007) la maggior parte delle Regioni ha proceduto al riordino delle rispettive Comunità montane.
Energia primaria (offerta totale di)	La produzione nazionale di energia primaria, più i prodotti riciclati, più le importazioni, meno le esportazioni, più le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. (<i>Eurostat</i>)
Foglio di mappa	Il supporto cartaceo, generalmente delle dimensioni di centimetri 70x100 dove è rappresentata una porzione di territorio. I fogli hanno una numerazione progressiva per ciascun comune.
Fustaia	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.
Geographical information system (Gis)	Insieme ordinato di hardware e software, dati geografici e risorse umane destinate a rilevare, inserire, aggiornare, manipolare, analizzare e visualizzare dati georeferenziati, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche.
Giorno di precipitazione	Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.
Grado di montanità	L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Località abitata	Area più o meno vasta del territorio comunale, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Si distinguono in centri abitati, nuclei abitati e case sparse:

- i centri abitati sono caratterizzati dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze, comunque con brevi soluzioni di continuità, caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici e di un luogo di raccolta, atti a indicare una forma autonoma di vita sociale;
- i nuclei abitati sono caratterizzati dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie eccetera, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quella intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse, e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato;
- le case sparse sono località abitate con case disseminate nel territorio a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

Mappa catastale	La rappresentazione cartografica realizzata dal catasto con operazioni di rilevamento topografico. Fornisce le informazioni sulle linee di possesso (limiti di particella) dei terreni e le altre informazioni geometriche di interesse fiscale. Le mappe sono realizzate in opportune scale di rappresentazione in relazione allo stato di frazionamento dei terreni. Si hanno mappe in scala 1:500; 1:1.000; 1:2.000; 1:4.000.
Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)	La Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (Nuts) è stata elaborata da Eurostat più di 25 anni fa al fine di fornire una ripartizione unica e uniforme delle unità territoriali per la compilazione di statistiche regionali comparabili per l'Unione europea. La classificazione Nuts è stata utilizzata fin dal 1988 nella legislazione comunitaria, ma soltanto nel 2003 è stato adottato un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. La classificazione prevede tre livelli (al di sotto di quello nazionale: Nuts1 (in Italia le cinque ripartizioni geografiche), Nuts2 (in Italia le regioni e le province autonome), Nuts3 (le province). Il regolamento (Ce) n. 105/2007 aggiorna il sistema delle Nuts a livello europeo, e per l'Italia assume la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Il regolamento (Ce) n. 176/2008 emenda il precedente regolamento (Ce) n. 1059/2003, per tener conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone le Nuts ai diversi livelli.
Nucleo abitato	Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.
Particella catastale	La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purché sia della medesima qualità o classe e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal codice del comune, dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.
Popolazione montana	La popolazione dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.
Precipitazione	La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua.
Principio attivo	La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. (<i>Direttiva n. 91/414/Cee in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. (<i>Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)
Raccolta differenziata	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a

svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008*)

Rifiuti speciali

Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera i; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie; i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; m) il combustibile derivato da rifiuti; n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006*)

Rifiuti urbani

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e). (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006*)

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006*)

Sezione di censimento

Unità territoriale minima utilizzata per le rilevazioni censuarie. Corrisponde a una porzione di territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua eccetera, definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima per cui vengono rese disponibili le informazioni raccolte dalle rilevazioni censuarie. Dalla loro aggregazione è possibile ricostruire dati e indicatori per aree sub-comunali, quali località abitate, circoscrizioni, quartieri eccetera.

Sistema di proiezione

Il procedimento utilizzato per rappresentare la superficie terrestre in prima approssimazione equiparabile a una sfera, su un piano. In tale proiezione si possono mantenere inalterate alcune caratteristiche geometriche. Si hanno così: proiezioni isogone, che mantengono inalterati gli angoli (ad esempio le rappresentazioni di Gauss-Boaga o Utm); equivalenti, che mantengono inalterate le superfici (ad esempio la proiezione di Sanson-Flamsteed). Vi sono altre proiezioni, afillattiche, che alterano tutti gli elementi ma di quantità piccole cosicché si prestano bene a diverse applicazioni (ad esempio la proiezione Cassini-Soldner utilizzata dal catasto italiano). Una proiezione cartografica può anche essere ottenuta rettificando sul piano una superficie, cilindrica o conica, su cui sono preventivamente proiettati i punti della superficie terrestre. Si hanno così proiezioni cilindriche (Mercatore) o coniche (Lambert).

Sistema di riferimento

Il sistema utilizzato per associare, a ciascun punto della superficie terrestre o di una rappresentazione cartografica, una coppia di coordinate. Nel primo caso si hanno coordinate geografiche (che esprimono angoli: latitudine e longitudine), nel secondo caso coordinate piane (che esprimono distanze: nord ed est).

Sistemi locali del lavoro (Sll)	<p>Aggregazioni di comuni contigui (non necessariamente appartenenti alla stessa regione o provincia), costruite sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro, i quali sono rilevati in occasione dei Censimenti della popolazione. Un Sll è una regione funzionale, che si definisce come un'area di "auto-contenimento" dei flussi di pendolarismo: identifica, cioè, un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza. La scelta della griglia territoriale di riferimento dei sistemi locali consente di analizzare la geografia economica e sociale non soltanto a un dettaglio maggiore di quello consentito dalla griglia amministrativa rappresentata dalle regioni e dalle province, ma anche secondo una suddivisione del territorio che scaturisce dall'auto-organizzazione delle dinamiche relazionali, con particolare riferimento agli ambiti di vita riferiti alla residenza e al luogo di lavoro. Il quadro che ne emerge è più ricco di quello consentito dalle analisi condotte a una scala meno fine, nelle quali inevitabilmente le differenze territoriali vengono celate dalla situazione media regionale o provinciale.</p>
Siti di importanza comunitaria (Sic)	<p>Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.</p>
Superficie montana	<p>La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.</p>
Tonnellate equivalenti di petrolio (tep)	<p>L'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie).</p>
Variazioni amministrative e territoriali dei comuni	<p>Le variazioni amministrative di un comune riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'istituzione; - la soppressione; - il cambio di appartenenza alla provincia; - il cambio di denominazione. <p>Le variazioni territoriali consistono nello scambio di territorio tra due o più comuni. Si definiscono due relazioni reciproche: acquisizione di territorio, cessione di territorio. Tutte le variazioni sono avvalorate da un provvedimento amministrativo che le sancisce (esempio legge regionale), pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio gazzetta, bollettino regionale).</p>
Zona altimetrica	<p>La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.</p>
Zona altimetrica di collina	<p>Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.</p>
Zona altimetrica di montagna	<p>Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.</p>
Zone di protezione speciale (Zps)	<p>Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.</p>

2. Popolazione

Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Apolide	Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.
Assente temporaneo	La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.
Cancellazione anagrafica per morte	Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.
Cittadinanza	Vincolo di appartenenza a uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.
Cittadino straniero residente (in Italia)	Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.
Crescita naturale (tasso di)	Differenza tra il quoziente di natalità e il quoziente di mortalità.
Decesso (o Morte)	Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i>).
Dipendenza strutturale (indice di)	Il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).
Dipendenza strutturale degli anziani (indice di)	Il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni).
Età media	La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.
Età media al parto	La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.
Età media al primo matrimonio	La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.
Eurostat	L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
Iscrizione anagrafica per nascita	Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.
Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza	L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.
Mortalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Mortalità infantile	Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.
Mortalità infantile (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).
Mortalità perinatale (quoziente di)	La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).
Morte (o Decesso)	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
Natalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Natimortalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per mille).
Nato morto	Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.
Nato vivo	Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.
Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)	La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.
Nuzialità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Popolazione (composizione percentuale)	0-14: percentuale di popolazione di 0-14 anni sul totale della popolazione. 15-64: percentuale di popolazione di 15-64 anni sul totale della popolazione. 65+: percentuale di popolazione di 65 anni e più sul totale della popolazione.
Popolazione presente	È costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.
Popolazione residente	È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.
Probabilità di morte all'età x	Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.
Saldo migratorio con l'estero	L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso l'estero.
Saldo naturale	Differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti con riferimento alla popolazione in Italia.
Sopravviventi (Ix)	Sono coloro che, provenienti dalla generazione iniziale fittizia di 1.000 nati, sopravvivono ai vari compleanni.
Speranza di vita all'età x	Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.
Tasso di nuzialità totale	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
Tasso di primo-nuzialità totale	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
Tasso migratorio	Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.
Unione europea (Ue)	Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Dal 1° gennaio 2007 anche Bulgaria e Romania.
Vecchiaia (indice di)	Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.
Vita media (o Speranza di vita alla nascita)	Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3. Sanità e salute

Aborto	L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.
Aborto spontaneo	L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).

Acquired immuno-deficiency syndrome (Aids)	La sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.
Ammissione (ospedaliera)	L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.
Azienda ospedaliera	Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di almeno tre strutture di alta specialità; - organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.
Azienda sanitaria locale (Asl)	Autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.
Cartella clinica	L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.
Causa iniziale di morte	La causa iniziale di morte è definita come: a) la malattia o il traumatismo che ha dato inizio a quella catena di eventi morbosi che porta direttamente a morte; oppure: b) l'insieme delle circostanze dell'accidente o della violenza che hanno provocato la lesione traumatica mortale.
Classificazione internazionale delle malattie (Icd-10) (Cim)	Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases approvata dalla X Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1989. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi e delle cause di morte.
Day hospital	Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: <ul style="list-style-type: none"> - si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; - è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; - fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.
Decesso (o Morte)	Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i>).
Degente	La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.
Degenza	Evento riferito alla persona ricoverata in un istituto di cura.
Diagnosi principale alla dimissione	Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione internazionale delle malattie" (Icd-9), che rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975.

Diagnosis related groups (Drg)	La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.
Dimesso	Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).
Dimissione (ospedaliera)	Momento conclusivo dell'iter di ricovero ospedaliero. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale.
International classification of diseases (Icd)	Vedi <i>Classificazione internazionale delle malattie (Cim)</i> .
Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)	L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.
Intervento chirurgico	Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.
Istituto di cura	Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata.
Major diagnostic categories (Mdc)	Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).
Malato cronico	La persona che dichiara di essere affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato o delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.
Malattia infettiva	La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi: - malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse; - malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo; - malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni; - malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici; - malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.
Medico	La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.
Mortalità infantile	Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Morte (o Decesso)	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
Ospedale (o Istituto di cura)	Vedi <i>Istituto di cura</i> .
Personale sanitario ausiliario	Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.
Posto letto (ospedaliero)	Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.
Pronto soccorso	Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisti e urgenti.
Regime di ricovero	La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.
Ricovero (struttura di)	È sinonimo di istituto di cura.
Ricovero ordinario	L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
Ricovero ospedaliero	L'ammissione in un istituto di cura.
Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
Servizio sanitario nazionale (Ssn)	È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.
Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni	Spesa corrente impegnata da Comuni e associazioni di Comuni per l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale.

4. Assistenza e previdenza sociale

Amministrazioni provinciali	Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Area anziani	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Fanno parte di quest'area anche i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.
Area dipendenze	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.

Area disabili	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da Hiv o colpite da Tbc). Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "anziani".
Area famiglia e minori	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali e donne che subiscono maltrattamenti in ambito familiare.
Area immigrati e nomadi	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.
Area multiutenza	Area in cui rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai Comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse aree.
Area povertà e disagio adulti	Area in cui rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.
Assicurato	Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.
Assistenza sociale	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
Conto consolidato degli enti di previdenza	Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.
Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)	I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.
Deficit previdenziale	Differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni sociali.
Deficit previdenziale pro capite	Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente.
Enti di previdenza	Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Entrate in conto capitale	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Funzione	Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.
Indice di beneficio relativo	Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.
Pensione	La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.
Pensione ai superstiti	Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.
Pensione assistenziale	Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo

	<p>anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.</p>
Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (lvs)	<p>Pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).</p>
Pensione di vecchiaia	<p>Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.</p>
Pensione indennitaria	<p>Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.</p>
Pensioni del comparto privato	<p>Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.</p>
Pensioni del comparto pubblico	<p>Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.</p>
Popolazione residente media	<p>La semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e della popolazione residente al 31 dicembre.</p>
Presidio residenziale socioassistenziale	<p>Istituzione pubblica o privata che offre servizi residenziali di tipo prevalentemente assistenziale. I destinatari dell'assistenza possono essere: minori bisognosi di tutela e assistenza, persone adulte con disabilità fisica, psichica o sensoriale, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, anziani autosufficienti o non autosufficienti.</p>
Prestazioni sociali	<p>I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Previdenza sociale	<p>Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.</p>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	<p>Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.</p>
Protezione sociale	<p>Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. (<i>Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96</i>)</p>
Sespros	<p>Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.</p>
Spese correnti	<p>Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.</p>
Spese in conto capitale	<p>Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.</p>
Tasso di copertura	<p>Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali.</p>

Tasso di pensionamento Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

5. Conti economici della protezione sociale

Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Ammortamento	<p>La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Consumi intermedi	<p>Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Conto economico consolidato della protezione sociale	<p>Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.</p>
Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	<p>I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori	<p>I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari (previdenza complementare), relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro	<p>La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Contribuzioni diverse	<p>I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).</p>

Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Imposte	<p>I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <p>(<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Interessi attivi e passivi	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Istituzione (o Unità istituzionale)	Vedi <i>Unità istituzionale</i> .
Prestazioni sociali	<p>I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.</p> <p>(<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)</p>
Protezione sociale	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. (<i>Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96</i>)
Redditi da capitale	I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dagli oneri sociali. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Risultato lordo di gestione	Con riferimento ai conti economici della protezione sociale, rappresenta l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Risultato netto di gestione	Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Servizi vendibili	I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Sespros	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
Spesa pubblica corrente	La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle amministrazioni pubbliche.
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Unità istituzionale	Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Vendite residuali	Pagamenti richiesti ai beneficiari a copertura di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)

6. Giustizia

Archivio notarile	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. (<i>Ministero della giustizia – Ufficio centrale archivi notarili</i>)
Arresto	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Atto notarile	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
Autorità giudiziaria	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
Azione penale	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Casellario giudiziale centrale	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. (<i>Codice di procedura civile e penale</i>)
Centri di prima accoglienza (Cpa)	Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Centri diagnostici terapeutici	Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.
Condannato	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
Consiglio di Stato	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.
Contravvenzione	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (<i>Codice di procedura penale</i>)
Convenzione	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
Corte d'appello	Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
Corte dei conti	Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari,

	comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
Corte di cassazione	È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
Delitto	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (<i>Codice di procedura penale</i>)
Entrati dallo stato di libertà	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.
Fallimento	La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (<i>R.d. n. 267 del 16 marzo 1942</i>)
Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale)	Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
Imputazione	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Istituti di prevenzione	I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti a disposizione dell'autorità	I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti condannati	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti sottoposti a misure di sicurezza	Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Pretura	L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.
Procedimento civile cautelare	Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. (<i>Codice di procedura civile</i>)
Procedimento civile di cognizione	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. (<i>Codice di procedura civile</i>)
Procedimento civile di esecuzione	Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). (<i>Codice di procedura civile</i>)
Procedimento penale	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Protesto	L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno. (<i>Codice di procedura civile</i>)
Reato	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. (<i>Codice di procedura penale</i>)

Reclusione	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Ricorso	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
Semiliberi	I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Tribunale	È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
Tribunale amministrativo regionale (Tar)	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
Tribunale per i minorenni	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
Ufficio del giudice di pace	L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattate per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.
Ufficio del pubblico ministero	L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. (<i>Codice di procedura penale</i>)

Ufficio giudiziario	L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.
Usciti in libertà	Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)

7. Istruzione

Diploma di istruzione secondaria superiore (diploma di maturità)	Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
Diploma di licenza media	Il titolo di studio che viene rilasciato al compimento dei corsi di scuola secondaria di primo grado e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'anno scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).
Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte	Titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.
Immatricolati	Gli iscritti per la prima volta a un corso di studi universitario.
Istruzione (sistema di)	Il sistema di istruzione in Italia si suddivide nei seguenti livelli: - educazione preprimaria (scuola dell'infanzia); - istruzione primaria (scuola elementare); - istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore); - istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore); - istruzione terziaria (istruzione post-secondaria extra-universitaria e universitaria). L'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo d'istruzione; l'istruzione secondaria di secondo grado coincide con il secondo ciclo d'istruzione.
Istruzione terziaria	Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o extra-universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale eccetera).
Istruzione universitaria	Tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi: - corsi di laurea (della durata di tre anni); - corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni); - corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale. Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.
Laurea (diploma di)	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea triennale; un corso di laurea specialistica a ciclo unico; un corso di laurea specialistica di secondo livello.
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Speranza di scolarizzazione	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
Tasso di passaggio	Il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).
Tasso di scolarità e di iscrizione	Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.

Titolo di studio post-laurea Il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

8. Attività culturali e sociali varie

Area archeologica	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (<i>D.lgs. n. 42/2004, art. 101</i>)
Biblioteca	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
Casa editrice	L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.
Circuiti museali	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
Diffusione	Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.
Editoria	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
Edizione successiva	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
Libro	Il documento a stampa non periodico in forma codificata. (<i>Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche</i>)
Monumento	Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico. (<i>Unesco Stc/Q/853 del 1984</i>)
Museo	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. (<i>Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101</i>)
Opera editoriale	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
Prima edizione	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
Produzione libraria	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
Ristampa	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
Tiratura	Numero di copie stampate di un'opera libraria.

9. Lavoro

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Apprendista (lavoratore dipendente)	Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: - da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; - dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002) e Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007).
Cassa integrazione guadagni (Cig)	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
Classificazione delle attività economiche	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
Conflitto di lavoro	Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.
Dati destagionalizzati	Dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative.
Dipendente (lavoratore)	<p>Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; - gli apprendisti; - i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; - i lavoratori stagionali; - i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; - i lavoratori con contratto a termine; - i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga. <p>Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.</p> <p>In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti e gli apprendisti.</p>
Dipendenti (nella rilevazione su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese)	<p>Posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; - il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; - gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; - i coadiuvanti familiari; - il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);

	- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).
Dirigente	Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
Forze di lavoro	Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.
Grande impresa	Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.
Impiegato	Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Inattivi	Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Lavoratori partecipanti ai conflitti	Nei conflitti che danno luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è pari alla media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).
Non forze di lavoro	Vedi <i>Inattivi</i> .
Numero dei conflitti	Poiché un conflitto di lavoro può protrarsi per più mesi e interessare più regioni o più settori di attività economica, il numero complessivo di conflitti di lavoro nell'anno non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per settore di attività, ma risulta generalmente inferiore.
Occupati	Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.
Occupazione alle dipendenze al lordo Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del periodo di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.
Occupazione alle dipendenze al netto Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Operaio	Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> - esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; - sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; - guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.
Ore di Cassa integrazione guadagni	Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.
Ore effettivamente lavorate	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
Persone in cerca di occupazione	Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: <ul style="list-style-type: none"> - hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; - oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Posizione lavorativa	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.
Posizione nella professione	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
Posti vacanti	I posti vacanti sono definiti, nei regolamenti Ce n. 453/2008 e n. 19/2009, come quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, e per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo. La ricerca attiva di un candidato idoneo può effettuarsi in diversi modi: la notifica ad agenzie del lavoro pubbliche; il contatto con agenzie del lavoro private; la pubblicazione di avvisi di ricerca di personale sui media (ad esempio, Internet, quotidiani, riviste), o su una bacheca di avvisi pubblica; il contatto, l'intervista o la selezione diretta di candidati; il contatto con dipendenti o altri conoscenti al fine di chiedere un loro interessamento per la ricerca di un candidato idoneo; l'uso di stage ai fini della scelta di futuri dipendenti.
Quadri	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
Qualifica (professionale)	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).
Tasso di attività	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.
Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età.
Tasso di posti vacanti	Rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma tra posti vacanti e posizioni lavorative occupate. In questa sede vengono presentati dati relativi ai soli dipendenti, ad esclusione dei dirigenti.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

10. Elezioni

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
Camera dei deputati	Organo del Parlamento italiano (composto da 630 deputati), eletto a suffragio universale, diretto e segreto. In base alla Costituzione italiana, la Camera è eletta su base circoscrizionale. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica – quale risultante dall'ultimo Censimento generale della popolazione – per 618 e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ciascuna circoscrizione (articolo 56). I restanti 12 seggi sono riservati alla “circoscrizione estero”. I deputati, la cui età non può essere inferiore ai 25 anni, vengono eletti dai cittadini italiani maggiorenni.
Candidato	La proposta di una persona affinché sia scelta a ricoprire una carica elettiva. In particolare si intende per “candidato plurimo” la persona che presenta la propria candidatura contemporaneamente in più di una circoscrizione o un collegio elettorale.
Circoscrizione elettorale	La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la “circoscrizione estero”, che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
Elettore	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
Elezioni	La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atti a ricoprire una data carica.
Legislatura	Il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in cinque anni. L'inizio della legislatura corrisponde alla prima riunione della Camera dei deputati.
Lista	L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.
Membro assegnato	Il candidato designato a ricoprire una carica elettiva a seguito di incompatibilità, rinuncia e/o sostituzione di un candidato eletto, come nel caso di candidature plurime.
Membro eletto	Il candidato eletto e designato a ricoprire una carica elettiva sulla base dei voti conseguiti nell'ambito di una consultazione elettorale.
Parlamento europeo	L'organo dell'Unione europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto dai cittadini europei, ogni cinque anni.
Parlamento italiano	L'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
Preferenza	Il voto espresso da un elettore per scegliere un candidato proposto nell'ambito di una consultazione elettorale.
Referendum	Strumento di democrazia diretta attraverso il quale il corpo elettorale viene consultato direttamente per esprimere la propria volontà su temi specifici di interesse collettivo. Il referendum è normalmente riservato all'abrogazione di leggi ordinarie.

Seggio	Ciascuno dei posti assegnati a una formazione politica, in base ai voti ottenuti.
Senato della Repubblica	Organo del Parlamento italiano, eletto a suffragio universale, diretto e segreto. In base alla Costituzione italiana, il Senato è eletto su base regionale: 309 seggi elettivi sono ripartiti fra le Regioni in proporzione alla loro popolazione; 6 seggi sono assegnati dalla Costituzione alla “circoscrizione estero”. I senatori elettivi non possono essere di età inferiore ai 40 anni, mentre gli elettori aventi diritto di voto per il Senato devono aver compiuto il venticinquesimo anno di età. Oltre ai componenti elettivi, in Senato siedono gli ex Presidenti della Repubblica quali senatori di diritto e a vita, nonché i senatori a vita, nominati dal Presidente della Repubblica fra i cittadini che abbiano illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico o letterario.
Sistema maggioritario uninominale	Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che ha riportato la maggioranza relativa dei voti validi in un unico turno di votazione.
Sistema proporzionale	Il sistema elettorale mediante il quale i seggi assegnati a una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.
Votante	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
Voto	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Condizione lavorativa	La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro (occupati, persone in cerca di occupazione, inattivi).
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
Persona di riferimento	Persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.
Spesa per consumi delle famiglie	Spesa sostenuta dalle famiglie residenti per acquistare i beni e i servizi destinati al soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano nella definizione i beni provenienti dal proprio orto o azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario e i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito (fitti figurativi).
Stanza	Nell'indagine sui consumi delle famiglie, per stanza si intende ogni spazio separato che è utilizzato o destinato a fini residenziali. È inclusa la cucina separata (se di superficie superiore ai quattro metri quadrati), come ambiente ad uso esclusivo, distinto dagli altri locali; sono esclusi gli angoli cottura, le pareti attrezzate, i cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, i locali di servizio e gli spogliatoi, i bagni e i gabinetti (qualsiasi sia la loro superficie) e le verande.
Tipo di comune	I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al censimento) nelle seguenti classi: - centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari; - comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);

- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).
- La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

12. Contabilità nazionale

Aggregati ai prezzi dell'anno precedente	Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.
Aggregati economici	<p>Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente eccetera); - aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale eccetera). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.
Aggregati in livello concatenati	I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 (2000=1) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.
Altre imposte sulla produzione	Tutte le imposte prelevate sulle unità economiche a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti o scambiati.
Altri contributi alla produzione	Tutti i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità economiche residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Ammortamento	Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
Bilancia dei pagamenti (Bdp)	Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un paese s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interesse economico risieda, su base non temporanea, nel territorio economico di tale paese. Le transazioni economiche registrate nella Bdp consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.
Consumi finali	Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle

amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.

Contabilità nazionale	L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.
Conti economici nazionali	I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.
Conto del capitale	Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto.
Conto della attribuzione dei redditi primari	Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale.
Conto della distribuzione secondaria del reddito	Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera, contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali.
Conto della generazione dei redditi primari	Il conto analizza la misura in cui il valore aggiunto può coprire i redditi da lavoro dipendente e le altre imposte al netto dei contributi alla produzione. Esso misura il risultato di gestione.
Conto della produzione	Illustra le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo).
Conto di equilibrio dei beni e servizi	Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.
Conto di utilizzazione del reddito	Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali e il risparmio. Il saldo è il risparmio.
Conto finanziario	Registra, per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.
Contributi	<p>Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>contributi ai prodotti</i>: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - <i>altri contributi alla produzione</i>: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	Comprendono i contributi sociali effettivi e i contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro.
Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.
Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro	La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti.
Deflazione	L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.
Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
Imposte sui prodotti	Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere a un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.
Indice di Laspeyres	È la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base.
Indice di prezzo implicito	Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni

	materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio. software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
Investimenti lordi	Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.
Ore effettivamente lavorate	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
Posizione lavorativa	È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.
Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Produttività	Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).
Produttività del lavoro	Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.
Produzione (di beni e servizi)	Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un

prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.
Reddito misto	Definito esclusivamente per le unità produttive appartenenti al settore famiglie, rappresenta la parte più importante del saldo del conto della generazione dei redditi primari di questo settore. Esso include implicitamente la remunerazione del lavoro svolto nell'impresa dal proprietario e dai componenti della sua famiglia, che non può essere distinta dai profitti che il proprietario consegue in qualità di imprenditore.
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Rnl)	L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi primari ricevuti dal resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del mondo. Costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli Stati membri dell'Unione europea devono versare al bilancio comunitario.
Reddito nazionale lordo disponibile (Rnld)	È uguale al Pil, più il saldo tra l'economia nazionale e il resto del mondo delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il paese per i consumi finali e il risparmio.
Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato (Rnn)	È pari al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato al netto degli ammortamenti.
Reddito nazionale netto disponibile (Rnnd)	È uguale al reddito nazionale lordo disponibile al netto degli ammortamenti.
Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro eccetera).
Risparmio nazionale lordo (Rispl)	L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (Rnld) non impiegata per i consumi finali.
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	Servizi offerti dal sistema creditizio che non hanno un prezzo esplicito, ma che vengono remunerati indirettamente tramite lo <i>spread</i> tra tassi attivi e passivi. Una innovazione di grande rilievo introdotta dalle nuove stime dei conti economici nazionali riguarda proprio il trattamento dei Sifim. In applicazione dei regolamenti del Consiglio Ue n. 448/1998 e n. 1889/2002, per la prima volta i Sifim vengono allocati ai settori utilizzatori finali e non più a una branca fittizia. Il nuovo trattamento prevede il calcolo dei Sifim in maniera separata sui depositi e sui prestiti per singolo settore istituzionale. L'attribuzione dei Sifim ai diversi operatori che effettivamente li utilizzano comporta un aumento dei consumi finali delle famiglie, dei consumi intermedi delle singole branche produttrici, dei costi intermedi e quindi della produzione dei servizi non market, delle esportazioni e delle importazioni totali. L'impatto sulle stime del Pil è

dato dalla parte di produzione allocata negli impieghi finali e quindi nei consumi finali delle famiglie, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e nelle esportazioni nette. L'applicazione della nuova metodologia aumenta la comparabilità del Pil a livello internazionale, soprattutto relativamente ai paesi nei quali il ruolo svolto dall'intermediazione creditizia è maggiore e per i quali l'inclusione dei Sifim comporta un significativo impatto sul Pil.

Settori istituzionali	Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).
Sistema europeo dei conti (Sec)	Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).
Tavole delle risorse e degli impieghi	Le tavole delle risorse e degli impieghi (o Sut: <i>supply and use tables</i>) sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola <i>supply</i> mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola <i>use</i> presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole <i>supply and use</i> ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.
Territorio economico	Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.
Trasferimenti	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.
Trasferimenti correnti	Sono finalizzati prevalentemente a redistribuire il reddito. Comprendono: imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, contributi sociali (effettivi e figurativi), prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti.
Trasferimenti in conto capitale	Eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione, sono finalizzati a redistribuire il risparmio e la ricchezza. Comprendono: imposte in conto capitale, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale.
Unità di lavoro (o Equivalente tempo pieno) (Ula)	Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella

produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Unità istituzionale	Una unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.
Valore aggiunto	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base, ai prezzi al produttore, o al costo dei fattori.
Valore aggiunto a prezzi base	È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.
Valore aggiunto ai prezzi al produttore	È il valore aggiunto a prezzi base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.
Valore aggiunto al costo dei fattori	È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata al costo dei fattori, cioè al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti sia gli altri contributi alla produzione).
Variazione delle scorte	Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

13. Agricoltura

Azienda agricola, forestale e zootecnica	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Bosco misto	La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.
Bosco puro	La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i nove decimi nell'area di incidenza totale del bosco.
Ceduo composto	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
Ceduo semplice	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.
Conduttore	Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Costo del lavoro	Comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
Dimensione economica (della azienda) (De)	Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Foraggiere permanenti	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanente-

mente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Fungicida	La sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.
Fustaia	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.
Giornata di lavoro	Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i>
Legname da combustibile	La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).
Legname da lavoro	L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.
Legnosa agraria	La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.
Macchia mediterranea	L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.
Mangime complementare	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
Mangime completo	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
Margine operativo lordo (Mol)	Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.
Orientamento tecnico economico (Ote)	È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in: <i>Orientamento specializzato</i> , proprio delle aziende aventi un'attività produttiva esclusiva o prevalente rispetto ad altre attività; <i>Orientamento misto</i> , proprio delle aziende che esercitano più di una delle attività previste dalle aziende ad indirizzo produttivo specializzato. <i>(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)</i>
Pesca marittima e lagunare	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.
Pesca nei laghi e bacini artificiali	La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.
Peso morto	Per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino eccetera), dei piedi e della coda, detratto altresì, il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri e il "calo di raffreddamento". <i>(Decisioni n. 94/432/Ce, n. 94/433/Ce e n. 94/434/Ce)</i>

Peso vivo	Il peso dell'animale prima della macellazione.
Prodotti Dop	Le specialità agroalimentari Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. (Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)
Prodotti Igp	Le specialità Igp comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite a uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.
Prodotto forestale legnoso	La massa legnosa effettiva e asportata dalla foresta: legname da lavoro e legname per combustibile.
Prodotto forestale non legnoso	Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale e asportato dalla foresta (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Produzione (della pesca)	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.
Produzione raccolta (delle coltivazioni)	La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.
Produzione totale (delle coltivazioni)	La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.
Reddito lordo standard totale	Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive. (Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)
Superficie agricola utilizzata (Sau)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei e appositi edifici. (Censimento generale dell'agricoltura, 2000)
Superficie forestale	La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.
Superficie forestale boscata	L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata	L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.
Superficie totale	Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Tagliata	La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.
Terreni a riposo	I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova politica agraria comune (Pac). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.
Terreno a seminativo	La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento culturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.
Unità di dimensione economica (Ude)	Unità di dimensione economica di una azienda agricola corrispondente a 1.200 Ecu di reddito lordo standard (Rls) complessivo aziendale.
Unità di lavoro (Ula)	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.
Utilizzazione legnosa	La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.

14. Industria

Attività economica	<p>Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002) e Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007).</p> <p>Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si dividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durevoli: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali; - non durevoli: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli.
Beni intermedi	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
Beni strumentali	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto eccetera), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.
Classificazione delle attività economiche	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di

	diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
Consumo proprio del settore elettrico	Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.
Energia (raggruppamento Rpi)	Comprende, per gli indici del fatturato, l'estrazione di minerali energetici, la produzione di coke e raffinazione di petrolio; per gli indici della produzione industriale comprende oltre alle suddette attività, anche la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.
Energia elettrica (consumo di)	Somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.
Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Fatturato	L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi eccetera) e delle altre imposte addebitate ai clienti (ad esempio imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.
Impianti da fonte rinnovabile	L'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.
Impianti idroelettrici	Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.
Impianti termoelettrici	L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.
Impieghi	La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.
Ordinativi	L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.
Potenza efficiente	Massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a quattro ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).
Produzione industriale (indice della)	La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Produzione lorda di energia elettrica	La somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.
Raggruppamenti principali di industrie (Rpi)	I raggruppamenti principali sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo

durevoli e quelli non durevoli. Gli Rpi sono definiti per i dati in Nace Rev. 2 (Ateco 2007) in base al regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) e per i dati in Nace Rev. 1.1 (Ateco 2002) in base al regolamento della Commissione europea n. 586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27 marzo 2001).

15. Costruzioni

Abitazione	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.
Fabbricato	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
Fabbricato (ampliamento del)	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
Fabbricato non residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.
Fabbricato nuovo	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
Fabbricato residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
Indice della produzione (nelle costruzioni)	Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.
Permesso di costruire	L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
Stanza	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.
Superficie utile abitabile	La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.
Vano (di abitazione)	Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.
Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno)	Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

16. Commercio interno

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Altro esercizio specializzato	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
Discount di alimentari	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Fatturato (commercio all'ingrosso)	Comprende il ricavo delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, anche se effettuate come attività secondaria. Il valore del ricavo è al netto dell'Iva, degli sconti accordati ai clienti, delle merci rese, delle sovvenzioni e dei rimborsi di imposte all'esportazione e al lordo delle spese addebitate ai clienti sulle fatture e delle imposte indirette. Sono inoltre esclusi dall'ammontare i ricavi accessori di gestione: i fitti attivi, gli introiti per royalties e brevetti, gli indennizzi per assicurazione danni, i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interessi e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali.
Grande distribuzione	L'impresa che possiede punti di vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount di alimentari, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
Grande magazzino	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Intermediari del commercio	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
Ipermercato	L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.
Media impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.
Minimercato	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie che non supera i 400 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.
Piccola impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con uno o due addetti.
Punto di vendita operante su piccola superficie	Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.
Supermercato	L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

17. Commercio con l'estero

Acquisti	Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.
Archivio degli operatori economici del commercio estero	La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.
Cessioni	Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.

Commercio speciale	Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.
Condizioni di consegna	Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.
Cost insurance freight (Cif)	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.
Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Esportazioni temporanee	Le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Free on board (Fob)	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.
Immissione in libera pratica (di merci)	Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importazioni temporanee	Le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Impresa esportatrice o importatrice	L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra il Registro statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.
Intrastat	Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori che effettuano tali scambi.
Mercato unico (mercato interno all'Ue)	Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno dell'area comunitaria.

Merchi	I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
Modo di trasporto (delle merci)	La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio comunitario per gli scambi con i paesi non appartenenti all'Unione europea; dallo Stato membro di spedizione o di acquisto per gli scambi comunitari. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti eccetera), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).
Operatore economico del commercio con l'estero	Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat	Il soggetto economico tenuto alla presentazione degli elenchi riepilogativi intracomunitari. A partire dal 2007 gli elenchi riepilogativi sono: <i>Per le cessioni intracomunitarie:</i> - mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, cessioni intracomunitarie per un valore superiore a 250 mila euro; - trimestrali, per i soggetti con ammontare di cessioni intracomunitarie superiori a 40 mila euro; - annuali per i restanti soggetti. <i>Per gli acquisti intracomunitari:</i> - mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo superiore a 180 mila euro; - annuali per i restanti soggetti.
Paese di destinazione (delle merci)	L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.
Paese di origine (delle merci)	Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese.
Paese di provenienza (delle merci)	Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.
Province (o regioni) diverse e non specificate	Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a <i>groupage</i> e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.
Provincia di destinazione	Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.
Provincia di provenienza	Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Provviste di bordo	Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.
Punti franchi	Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.
Registro statistico delle imprese attive (Asia)	<p>È il registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici (successivamente modificato con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008).</p> <p>Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco 2002.</p> <p>È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche.</p> <p>Le principali fonti amministrative utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore; - i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali; - gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti. <p>Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché tutte le indagini congiunturali sulle imprese.</p> <p>Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.</p>
Reimportazioni	Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Riesportazioni	La merce, già proveniente da uno Stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Trattato sull'Unione europea	Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il trattato di Roma istitutivo della Cee e i trattati istitutivi della Ceca e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte terza del trattato sulla Ue riguarda la Uem. È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza n. C80 del 10 marzo 2001.
Unione economica e monetaria (Uem)	Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'Ime, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie dei paesi partecipanti a tale fase all'eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Valore fatturato	L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).
Valore medio unitario	Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.
Valore statistico	La base di valutazione convenzionale, definita a livello comunitario, che comprende oltre al valore ex fabrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

18. Turismo

Alberghi	<p>Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.</p> <p>Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità ricettiva non inferiore a sette stanze; - almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto; - un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera; - un locale ad uso comune; - impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. <p>Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.</p>
Alloggi agrituristici	I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati.
Alloggi in affitto	Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Includono: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande.
Altri esercizi	Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi albergo, i rifugi sociali d'alta montagna, le foresterie per turisti, le <i>country houses</i> , le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i <i>bed & breakfast</i> (tale tipologia di alloggio è inclusa nella categoria "altro" in tutte quelle regioni dove la normativa regionale lo prevede).
Arrivi	Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.
Bilancia turistica dei pagamenti	Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori a un anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche eccetera.
Camera (o Stanza da letto)	Si intende per camera un'unità formata da una stanza o da una serie di stanze costituenti un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Possono essere singole, doppie o multiple, a seconda del fatto che siano state allestite in modo permanente per ospitare una, due o più persone. Il numero delle stanze esistenti è il numero che la struttura mette a disposizione dei clienti (turisti). Non andrebbero incluse le stanze utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come stanze. Il numero di stanze dovrebbe in genere coincidere con quello figurante sul registro della struttura ricettiva.
Campeggi	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-

	invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.
Case e appartamenti per vacanze	Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.
Case per ferie	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri sociali.
Categoria di esercizio alberghiero (o Classificazione a stelle)	Vedi <i>Classificazione a stelle</i> .
Classificazione a stelle	La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle: - cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale; - cinque stelle: alberghi di lusso; - quattro stelle: alberghi di prima categoria; - tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria; - due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria; - una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.
Esercizi alberghieri	Tale categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi <i>meublé</i> o <i>garni</i> , le dimore storiche, i centri benessere (<i>beauty farm</i>) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
Esercizi complementari	Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.
Esercizi di affittacamere	Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive)	L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.
Eurostat	L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
Ostelli per la gioventù	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.
Paese di residenza	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.
Residenze turistico-alberghiere	Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Rifugi alpini	I locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi eccetera.
Specie di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e complementari.
Spesa turistica	La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per soggiorni. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Struttura ricettiva turistica	Vedi <i>Esercizi ricettivi</i> .
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agrituristici e altri esercizi.
Turismo	Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari e altro. È pertanto escluso il pendolarismo per lavoro, studio o per obblighi di famiglia. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo. Dal turismo sono altresì esclusi i movimenti migratori, anche stagionali, i trasferimenti di residenza (anche se temporanei), inclusi i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie), nonché i movimenti dei rifugiati, dei nomadi eccetera.
Turista	Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi e/o di pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro o professionali	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni eccetera). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione e/o aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.
Villaggi turistici	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le miniaree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extraturistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.
19. Trasporti e telecomunicazioni	
Aeroporto comunitario	Una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato, destinata a essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili e aperta a servizi aerei commerciali.
Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Autocarro	Veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.
Autoveicolo	Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.
Bandiera delle navi	Indica la nazionalità della nave.
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).

Ciclomotore	Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.
Container	La cassa speciale per il trasporto della merce. È sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.
Fatturato	Negli indici congiunturali del fatturato delle imprese dei servizi, comprende l'ammontare delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, effettuate anche come attività secondaria, ivi compreso il valore dei capitali fissi costruiti per uso proprio e quello delle riparazioni e manutenzioni straordinarie agli impianti aziendali eseguite in proprio. Sono esclusi dal fatturato: i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interesse e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il dato è fornito al netto dell'Iva.
Ferrovia	La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.
Filobus	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Imprese Internet service provider	Sono le imprese che forniscono accesso a Internet.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Internet	La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.
Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Motocarro	Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.
Motociclo	Veicolo stradale a due ruote, con o senza <i>side-car</i> , incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.
Motrice	L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).
Natante mercantile	La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.
Navigazione (per operazioni di commercio)	La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

Navigazione internazionale	Il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.
Numero di clienti finali o retail che fanno uso della Carrier Preselection al 31 dicembre 2007	Si intende il numero dei clienti che nel corso del 2007 hanno avuto accesso automatico ai servizi telefonici offerti dall'impresa rispondente senza dover anteporre alla selezione del numero da chiamare il codice identificativo del gestore telefonico rispondente.
Numero di linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2007	Si intende il numero di linee con accesso disaggregato alla rete locale di tipo fisico (direct access), ossia quelle linee in cui l'impresa rispondente fornisce l'accesso al cliente ponendo fisicamente i propri dispositivi in un punto qualsiasi tra la terminazione d'utente e la centrale telefonica.
Numero di linee Umts attive al 31 dicembre 2007	Sistema di telecomunicazioni mobili di terza generazione (3G) che permette la trasmissione dati con velocità fino a 2 Mbit/s.
Passeggeri in transito diretto	Passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.
Pubblico registro automobilistico (Pra)	Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.
Rete ferroviaria	Insieme delle ferrovie in una data area geografica.
Rete stradale	Insieme delle strade in una data area geografica.
Rimorchio	Il veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.
Rinfusa (trasporto marittimo)	La modalità di trasporto della merce.
Scartamento ordinario	Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.
Scartamento ridotto	Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.
Semirimorchio	Veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Stazza lorda	La quantità di spazio della nave dedicato al trasporto del carico, dei passeggeri, dell'apparato motore, all'equipaggio, alle provviste di bordo e ad altri impianti o depositi necessari per la navigazione; rappresenta quindi il volume interno della nave e viene espressa in tonnellate di stazza.
Stazza netta	La quantità di spazio della nave dedicata esclusivamente al trasporto del carico e dei passeggeri; si ottiene, quindi, deducendo dalla stazza lorda tutti gli spazi non utilizzabili a fini strettamente commerciali. Viene espressa in tonnellate di stazza.
Strada	La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.
Tassa di proprietà	La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra).
Tonnellata-chilometro (Tonn-km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Tonnellate di stazza	La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè circa 2,832 metri cubi.

Traffico aeroportuale	Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.
Trazione elettrica	Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).
Trazione non elettrica	Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.
Veicolo merci	L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.
Veicolo stradale	Il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.
Vettore aereo (o Operatore di trasporto aereo commerciale)	Impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.
Viaggiatori-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
x Digital subscriber line (xDsl)	Tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame. Comprende: <ul style="list-style-type: none"> - Dsl (Digital subscriber line) con velocità di 106 kbit/s; - Hdsl (High data rate digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s; - Sdsl (Single line digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s; - Adsl (Asymmetric digital subscriber line) con accessi da 1,5 a 9 Mbit/s dalla centrale verso gli utenti (downstream) e da 16 a 640 kbit/s dagli utenti alla centrale (upstream); - Vdsl (Very high data rate digital subscriber line), con velocità da 13 a 52 Mbit/s in downstream e da 1,5 a 2,3 Mbit/s in upstream.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Assicurazione diretta	I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.
Attività finanziarie	Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.
Attività finanziarie dei residenti italiani	Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).
Attività liquida	Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento eccetera.

Azioni	Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto a una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.
Cambio	Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.
Categorie istituzionali (banche)	I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di SpA includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di SpA, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.
Certificati di deposito	Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I certificati di deposito a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine una scadenza pari o superiore a 18 mesi.
Conto economico	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.
Conto non tecnico complessivo	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.
Conto tecnico dei rami danni	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
Conto tecnico dei rami vita	Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.
Credito totale interno	I finanziamenti interni al settore privato che comprende famiglie, società finanziarie e non finanziarie; il debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane.
Depositi	La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con un forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.
Impieghi delle banche	Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

Interessi attivi e passivi	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Istituzioni finanziarie e monetarie (Ifm)	Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998 (Bce/1998/16).
Obbligazioni bancarie	Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.
Piazza bancabile	Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.
Polizza	Il documento probatorio del contratto di assicurazione.
Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione	L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.
Premio di competenza	Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.
Prime rate	Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine. La rilevazione è curata dall'Associazione bancaria italiana (Abi).
Produzione emessa	La produzione emessa delle imprese di assicurazione per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.
Ramo danni	Comprende i contratti assicurativi diretti a indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito eccetera.
Ramo vita e capitalizzazione	Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita a una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.
Rendimenti	I proventi delle attività finanziarie.
Residenti (altri)	Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal Sebc (Statistiche armonizzate del sistema europeo di banche centrali) include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.
Sinistri di competenza	Il risarcimento dei danni effettuato dalle imprese di assicurazione conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.
Situazione patrimoniale	L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.
Società di intermediazione mobiliare (Sim)	Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo Unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le Sim sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sportello bancario	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia eccetera), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Tasso di cambio	Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato e il numero di unità monetarie di un altro Stato con le quali può essere cambiata.
Tasso di rendimento medio effettivo	Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.
Unità monetaria estera	La moneta circolante nei paesi esteri.
Utile netto	Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.
Vaglia postali	I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Altro personale di ricerca	Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Commercio elettronico, acquisti e vendite on line	Vendite e acquisti di beni o servizi che avvengono on line attraverso una delle reti o applicazioni definite più avanti come reti che utilizzano protocollo Tcp/Ip (Internet, Intranet, Extranet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet, Web tv) e reti che utilizzano altri protocolli (Edi, Lan, Wan), sia tra imprese che tra imprese e consumatori finali o tra il settore pubblico e quello privato, mediante un procedimento di ordinazione del bene o servizio on line. La consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line che off line.
Electronic data interchange (Edi)	Scambio elettronico di formulari come fatture e ordini tra locazioni geograficamente disperse; scambio di protocolli stabiliti tra l'impresa e i suoi partner o internamente tra le varie divisioni e dipartimenti, utilizzati per definire standard comuni per documenti computerizzati. Questi documenti sono utilizzati commercialmente per effettuare ordini, confermarli, preparare e spedire fatturazioni. Possono essere usati su tutte le reti (dedicate, non dedicate, chiuse o aperte); quando sono usati su Internet ci si riferisce a Edi via Internet.
Extranet	Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti eccetera).
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Internet	La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.
Intranet	Rete aziendale che usa le tecnologie e le funzioni tipiche di Internet (protocollo Tcp/Ip, e-mail, trasferimento file eccetera).

Personal computer	Stazione di lavoro informatizzata stand alone, eventualmente collegata in rete aziendale o a Internet.
Ricerca applicata	Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.
Ricerca di base	Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione.
Ricerca e sviluppo sperimentale (R&S)	Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.
Ricercatori	Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.
Settori istituzionali	I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Spesa per la ricerca extra-muros	La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.
Spesa per la ricerca intra-muros	La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.
Sviluppo sperimentale	Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.
Tecnici	Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.
Terminali	Postazioni di lavoro informatizzate la cui operatività è legata a un calcolatore centralizzato.
Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S)	Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

22. Prezzi

Base dell'indice dei prezzi	È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.
Cambio di base (dell'indice dei prezzi)	È l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.
Coefficiente di ponderazione o peso	Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.
Coefficienti di raccordo	Sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. In pratica, poiché l'indice annuale del nuovo anno base calcolato nella

	nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base espresso nella vecchia base di riferimento.
Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)	La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.
Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)	La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a tronchi stradali a percorso misto, secondo la tipologia di strada e la categoria di lavori.
Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)	La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo a uso industriale. Il capannone tipo misura metri 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.
Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)	La variazione nel tempo del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni; la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.
Indice di Laspeyres	È la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base.
Paniere	L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.
Prezzi al consumo (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.
Prezzi al consumo nei paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei)	È riferito alla stessa popolazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ma è calcolato rispetto a un paniere di prodotti e a una struttura di ponderazione armonizzati nei diversi paesi per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale.
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.
Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (indice dei)	Esprime la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'indice è costruito utilizzando i prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia operanti nel settore industriale, con esclusione dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.
Prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)	Misura la variazione nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.
Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)	Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

23. Retribuzioni

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
----------------	---

Anzianità aziendale del dipendente	Indica l'anzianità maturata dalla data di immissione in servizio presso l'impresa in cui il dipendente è attualmente occupato. Eventuali trasformazioni societarie, scorpori e fusioni tra imprese determinano una attualizzazione contabile della data di assunzione del dipendente.
Apprendista (lavoratore dipendente)	Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perchè questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; - dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002) e Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007).
Cassa integrazione guadagni (Cig)	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
Categoria o livello nei contratti di lavoro	Suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza e/o responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.
Classificazione delle attività economiche	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
Classificazione per comparto di contrattazione	Classificazione conforme a quella delle attività economiche Ateco 2002, sebbene presenti delle specificità connesse con la peculiare struttura settoriale assunta dalla contrattazione collettiva.
Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)	Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.
Contributi sociali	Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, comprendono i contributi a carico del datore di lavoro, ovvero i versamenti obbligatori, contrattuali e volontari, i contributi ai fondi di previdenza integrativa, le provvidenze al personale e gli accantonamenti per il Tfr.
Costo del lavoro	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali. Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Dipendenti (nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)	<p>Posizioni lavorative alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; - il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; - gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; - i coadiuvanti familiari; - il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia); - il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).
Dipendenti (nella rilevazione sulle retribuzioni lorde contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)	<p>Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, i dirigenti (vedi definizione) e gli apprendisti (vedi definizione). Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.</p>
Dirigente	<p>Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.</p>
Durata contrattuale del lavoro	<p>Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea).</p>
Grande impresa	<p>Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.</p>
Impiegato	<p>Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.</p>
Impresa	<p>Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.</p>
Occupazione alle dipendenze al lordo Cig	<p>Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del mese di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.</p>
Occupazione alle dipendenze al netto Cig	<p>Numero delle posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.</p>

Oneri sociali	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.
Operaio	Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> - esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; - sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; - guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.
Ore di Cassa integrazione guadagni	Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.
Posizione lavorativa	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.
Posizione nella professione	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
Provvidenze al personale	Spese sostenute dal datore di lavoro, senza la costituzione di un fondo di riserva, per erogazioni di benefici ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. Comprendono assegni familiari diversi da quelli legali, indennità scolastiche, asili nido e colonie estive per i figli dei dipendenti, servizi medici erogati gratuitamente ai lavoratori e ai componenti delle famiglie. Tali somme non sono soggette a ritenuta fiscale e contributiva.
Quadri	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
Qualifica (professionale)	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).
Retribuzione contrattuale mensilizzata	Retribuzione annua mensilizzata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno. La retribuzione mensilizzata viene calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante nell'arco dell'anno, ed è espressa con riferimento ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta (retribuzione contrattuale per dipendente a tempo pieno), oppure alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore (retribuzione contrattuale oraria).
Retribuzione contrattuale oraria	Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.
Retribuzione contrattuale per dipendente	Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai Ccnl per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.
Retribuzioni lorde "di fatto"	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità,

secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni “di fatto” si differenziano dalle “contrattuali” perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula)

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

24. Risultati economici delle imprese

Addetto (conti delle imprese)

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002) e Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007).

Bilancio

Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Classificazione delle attività economiche

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco 2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco 2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Conto economico

La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione.

Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.

Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

**Fatturato lordo
(conti delle imprese)**

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

**Impresa
(conti delle imprese)**

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

**Investimenti fissi lordi
(conti delle imprese)**

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

**Registro statistico delle
imprese attive (Asia)**

È il registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici (successivamente modificato con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008).

Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco 2002.

È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche.

Le principali fonti amministrative utilizzate sono:

- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;
- i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché tutte le indagini congiunturali sulle imprese.

Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.

Spesa per il personale	Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia eccetera).
Unità funzionale (o Unità di attività economica)	L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.
Valore aggiunto aziendale	Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.

25. Finanza pubblica

Accensione di prestiti	L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.
Accertamento	L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore e il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Avanzo e disavanzo complessivo	Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
Bilancio (bilancio annuale di previsione)	<p>Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato e altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (artt. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza); - sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo	Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.
Cassa	L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.
Categoria di bilancio	L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.
Classificazione economica	I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, altrochè nei riassunti che li corredano (vedi <i>Categoria di bilancio</i>).
Classificazione funzionale	I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.
Competenza	Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.
Contabilità speciali	I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del tesoro, presso le sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.
Conto economico	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.
Debito consolidato	I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.
Debito fluttuante	L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a 12 mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.
Debito pubblico	L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.
Disavanzo primario	Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Entrate in conto capitale	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Entrate tributarie	Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.
Esercizio finanziario	Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa – svolte nell'anno finanziario.
Funzione	L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (finanza pubblica).
Gestione di esercizio	L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).
Gestione di tesoreria	Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.
Impegno	La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento e accreditamento netto	Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.
Liquidazione	Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro ente.
Pagamento	L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.
Poste correttive e compensative delle entrate/spese	Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi a entrate/spese indebitamente percepite/erogate.
Residui attivi	Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi <i>Accertamenti e Riscossioni</i>).
Residui di nuova formazione	I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.
Residui passivi	Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.
Rimborso di prestiti	L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.
Riscossione	Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.
Rubrica	L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.
Saldo primario	La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.
Sezione di bilancio	L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi <i>Classificazione funzionale</i>).
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Spese finali	La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).
Spese in conto capitale	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Stanziamento di competenza o di cassa	La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.
Stato patrimoniale	Documento che evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale al termine di un periodo di gestione. Accoglie da una parte le attività dell'ente, dall'altra le fonti di finanziamento per la loro realizzazione. Dalla differenza tra lo stato patrimoniale iniziale e quello finale scaturisce il risultato della gestione.
Titoli di bilancio	Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli: - tributarie; - contributi e trasferimenti correnti; - extratributarie; - alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; - accensione di prestiti. Le spese in tre titoli: - correnti (di funzionamento e mantenimento); - in conto capitale (o di investimento); - rimborso di prestiti.
Trasferimenti	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una

contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. (*Sistema europeo dei conti, Sec95*)

26. Censimenti

Abitazione	Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori): costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a ufficio (studio professionale eccetera); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni; separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.
Addetto	Persona occupata, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nell'unità economica censita, anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Addetto alla impresa/istituzione	Persona occupata come lavoratore indipendente o dipendente nel complesso dell'impresa/istituzione alla data del 22 ottobre 2001. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'impresa/istituzione e rispetto all'ubicazione della sede centrale dell'impresa/istituzione stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono classificati rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.
Altra manodopera aziendale	<p>Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda non appartenenti alla famiglia del conduttore, distinti nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a tempo indeterminato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate); - a tempo determinato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate, operai e assimilati). (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Altro tipo di alloggio	Alloggio non classificabile come abitazione che, al momento del censimento, risulta occupato: da almeno una persona residente, anche se temporaneamente assente alla data del censimento; solo da persone non residenti. Ne sono esempi: le roulotte, le tende, i caravan, i camper, i container; le baracche, le capanne, le casupole, le grotte; le rimesse, i garage, le soffitte, le cantine; gli alloggi contenuti in costruzioni che non sono edifici.
Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002) e Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007). Per il Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 è stata adottata la classificazione Ateco 1991.
Attività economica esclusiva o principale	Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce, nell'ordine, sulla base del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.
Azienda agricola, forestale e zootecnica	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con

	<p>salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)</p>
Campo di rilevazione (o di osservazione)	<p>Elenco delle attività economiche che sono oggetto del censimento.</p>
Collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co.)	<p>Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.</p>
Complesso di edifici	<p>Si intende un insieme di costruzioni, edifici e infrastrutture. Normalmente è ubicato in un'area limitata e non frammentata, finalizzato in modo esclusivo o principale all'attività di un unico organismo, ente, impresa o convivenza.</p>
Conduzione (forma di)	<p>Il rapporto che intercorre tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi: <i>Conduzione diretta del coltivatore</i>, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari; <i>Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)</i>, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è limitata solo alla direzione e gestione dell'azienda; <i>Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)</i>, quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie; <i>Altra forma di conduzione</i>, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate.</p>
Convivenza	<p>Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).</p>
Dimensione economica (della azienda) (De)	<p>Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)</p>
Dipendente (lavoratore)	<p>Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; - gli apprendisti; - i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; - i lavoratori stagionali; - i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; - i lavoratori con contratto a termine; - i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga. <p>Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.</p> <p>In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.</p>
Edificio	<p>Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.</p>

Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
Giornata di lavoro	Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i>
Grado di istruzione	Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Impresa/istituzione plurilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.
Impresa/istituzione unilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.
Indipendente	Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; - i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga; - i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.
Istituzione nonprofit privata o pubblica	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti ecclesiastici.
Istituzione pubblica	Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: autorità portuale, camera di commercio, comune, ministero, provincia, regione, università pubblica eccetera.
Lavoratore autonomo	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionali sono classificati come autonomi.

Lavoratore interinale	Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico-economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.
Libero professionista	Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere eccetera) ed è iscritto a uno o più albi professionali riconosciuti in Italia.
Nucleo familiare	Insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate e non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare, un figlio coabitante fa parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene alcuno, cioè famiglia senza nucleo (come nel caso delle persone sole, famiglie composte da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo oppure da un nonno e nipote eccetera). Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da uno o più nuclei con uno o più membri isolati (altre persone non residenti).
Occupanti un alloggio o una stanza	È il numero di persone residenti che occupano l'alloggio (abitazione o altro tipo di alloggio) o la stanza.
Occupati	<p>Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001):</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. <p>Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</p>
Orientamento tecnico economico (Ote)	<p>È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:</p> <p><i>Orientamento specializzato</i>, proprio delle aziende aventi un'attività produttiva esclusiva o prevalente rispetto ad altre attività;</p> <p><i>Orientamento misto</i>, proprio delle aziende che esercitano più di una delle attività previste dalle aziende ad indirizzo produttivo specializzato.</p> <p>(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)</p>
Personale esterno all'unità locale	<p>Insieme di tipologie di persone che prestano la propria opera, remunerata o meno, presso un'unità locale di impresa o istituzione senza essere lavoratori indipendenti o dipendenti. Fanno parte del personale esterno le seguenti tipologie di persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i soggetti con rapporti di lavoro parasubordinato; - i lavoratori interinali; - i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura; - i volontari.
Popolazione presente	È costituita dalle persone presenti nel comune alla data del censimento e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla data del censimento, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.
Popolazione residente	È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.
Popolazione residente che si sposta giornalmente	Si fa riferimento alle persone residenti che si spostano giornalmente, per motivi di studio o di lavoro, da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) ad uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Sono compresi negli spostamenti al luogo abituale di studio i bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola materna e quanti hanno dichiarato di frequentare un corso di formazione e/o aggiornamento professionale. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di

	<p>lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi giornalmente per motivi di studio o di lavoro da un alloggio diverso da quello di dimora abituale e, chi non rientra giornalmente nello stesso alloggio di partenza.</p>
Reddito lordo standard (Rls)	<p>La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola produzione vegetale o animale in ciascuna regione. (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)</p>
Superficie agricola utilizzata (Sau)	<p>L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei e appositi edifici. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)</p>
Superficie totale	<p>Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)</p>
Titolo di possesso dei terreni	<p>Sono assimilati alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. Sono assimilati all'affitto: l'affitto misto e l'uso gratuito. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)</p>
Unità giuridico-economica	<p>Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività economiche in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni nonprofit, private o pubbliche.</p>
Unità locale	<p>Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica.</p> <p>Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio eccetera.</p>
Volontario	<p>Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, nell'ambito di un'unità giuridico-economica (impresa o istituzione), indipendentemente dal fatto che sia socio o iscritto della stessa. Tra i volontari non sono inclusi i donatori di sangue o di organi.</p>

Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in rilevazioni ed elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

Rilevazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche, oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi dati) e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco della denominazione, il simbolo (R) o (E) indica se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinti per le due tipologie di processo.

Per le *Rilevazioni* le informazioni sono desunte dal Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), sviluppato e utilizzato all'Istat. In particolare le schede riportano:

Caratteristiche generali

- **Fenomeni:** l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- **Unità/ente di rilevazione:** i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dei dati;
- **Unità d'analisi:** i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- **Periodicità:** la frequenza con la quale viene ripetuto il processo;
- **Direttiva comunitaria:** specifica se il processo è attuato in virtù di un regolamento o di una direttiva comunitaria.

Disegno di rilevazione

Specifica il tipo di rilevazione, cioè se ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso il tipo di campionamento adottato.

Tecnica d'indagine

Le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

Qualità

- **Misure adottate per i non rispondenti:** riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla non osservazione di alcune unità;
- **Trattamento delle risposte errate o incomplete:** riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, il controllo degli operatori e delle procedure coinvolte nel processo, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla incompletezza o a eventuali incongruenze delle informazioni raccolte;
- **Validazione:** riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- **Dati provvisori:** nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;

- *Dati definitivi*: indica il tempo tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Per le *Elaborazioni*, le informazioni sono le seguenti:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni*: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità d'analisi*: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità*: la frequenza con la quale viene ripetuto il processo.

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

- *Enti fornitori dell'informazione*: le amministrazioni che forniscono i dati da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo da parte dell'Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base*: riassume le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione*: riassume le indicazioni sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati*: riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori*: nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Dati definitivi*: indica il tempo tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Capitolo 1 - Ambiente e territorio

Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani; Produzione di rifiuti speciali
Unità d'analisi: Rifiuti speciali; Rifiuti urbani
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.15, 1.16

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.2, 1.3, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Temperatura; Precipitazioni
Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della difesa

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Stazione meteorologica
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.4, 1.5, 1.6

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Tipo di prodotto fitosanitario
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.17, 13.30, 13.31

Sistemi locali del lavoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Popolazione con riferimento agli spostamenti pendolari per lavoro

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Decennale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sistemi locali del lavoro

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.11

Superficie delle aree protette (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie delle aree protette

Unità d'analisi: Area protetta

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.13

Superficie territoriale per grado di sismicità (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei comuni e relativa popolazione classificati secondo il livello di sismicità

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Movimento e calcolo della popolazione residente annuale; Variazioni territoriali e di nome dei comuni; Dipartimento protezione civile, ufficio valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico e attività ed opere post emergenza

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.3

Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.1

Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale comunale; Variazioni territoriali ed amministrative dei Comuni

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Regioni; Agenzie del territorio

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente

Unità/Ente di rilevazione: Convivenze; Famiglie

Unità d'analisi: Popolazione non residente temporaneamente presente; Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia

Periodicità: Decennale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.12, 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali

Periodicità: Decennale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991, Istat - categorie (5 digit numerici)

Tavole: 1.11, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Capitolo 2 - Popolazione

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità

Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni

Unità d'analisi: Decessi

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-10 - sottocategorie (4 digit alfanumerici)

Tavole: 2.9, 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19

Iscritti in anagrafe per nascita (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Nascite viventi della popolazione residente

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe

Unità d'analisi: Iscritti in anagrafe per nascita

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.2

Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasferimenti di residenza; Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.6, 2.7

Matrimoni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli sposi; Caratteristiche dei matrimoni
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.2, 2.9, 2.10

Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento naturale della popolazione straniera; Movimento migratorio della popolazione straniera
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione straniera residente
Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.8

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.2, 1.3, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.1, 2.2, 2.3

Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Matrimoni; Movimento naturale della popolazione

Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni

Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nascite (viventi e non viventi)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.9, 2.10, 2.11

Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente

Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe

Unità d'analisi: Popolazione straniera residente

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.3

Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Popolazione residente

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Movimento e calcolo della popolazione residente mensile; Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Produzione di stime anticipatorie

Validazione dei dati: Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 32 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.2

Tavole di fecondità regionale (E)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Fecondità

Unità d'analisi: Nascite (viventi e non viventi)

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Iscritti in anagrafe per nascita; Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.12

Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Mortalità

Unità d'analisi: Decessi

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine sulle cause di morte

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 2.15, 2.16

Capitolo 3 - Sanità e salute

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Abortività spontanea
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 3.12

Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dimissioni dagli istituti di cura; Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Dimessi dagli istituti di cura
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anormali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cim-9-Mc - sottoclassificazioni (codici a 5 cifre)

Tavole: 3.10, 3.11

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;
 Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-10 - sottocategorie (4 digit alfanumerici)

Tavole: 2.9, 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19

Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza (interventi effettuati presso strutture sanitarie abilitate)
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Unità d'analisi: Interruzione volontaria di gravidanza
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 3.13

Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

Unità/Ente di rilevazione: Regioni

Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cim-9-Mc - sotto-categorie (4 digit alfanumerici)

Tavole: 3.14

Struttura ed attività degli istituti di cura (E)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Struttura e attività degli istituti di cura

Unità d'analisi: Istituti di cura

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Asl

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 3.8, 3.9

Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale**Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Sistema pensionistico

Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)

Unità d'analisi: Pensioni

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12

Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali

Unità/Ente di rilevazione: Enti di previdenza

Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 4.4, 4.5, 4.6, 4.7

Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese delle amministrazioni comunali; Assistenza sociale; Spese della sanità, previdenza, assistenza; Utenti dei servizi sociali
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di comuni; Aziende sanitarie locali (Asl); Comuni
Unità d'analisi: Interventi e servizi sociali
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 4.2, 4.3

Presidi residenziali socioassistenziali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Presidi residenziali socioassistenziali
Unità d'analisi: Ospiti dei presidi residenziali socioassistenziali (minori, adulti, anziani); Presidi residenziali socioassistenziali
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 4.1

Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana (Cri); Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7

Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana (Cri); Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 5.8

Capitolo 6 - Giustizia

Attività notarile (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività notarile
Unità d'analisi: Atti e convenzioni notarili

Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia - Archivio degli

atti notarili e convenzioni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Archivi notarili distrettuali

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.14

Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile

Unità/Ente di rilevazione: Ministero della giustizia

Unità d'analisi: Condannati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.20

Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile

Unità/Ente di rilevazione: Ministero della giustizia

Unità d'analisi: Condannati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; Regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.19

Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.11

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Delittuosità

Unità d'analisi: Delitti denunciati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.18

Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità

Unità/Ente di rilevazione: Procura presso il tribunale

Unità d'analisi: Delitti denunciati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.17

Fallimenti dichiarati di impresa (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stato di crisi dell'impresa

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali civili - sezione fallimentare

Unità d'analisi: Fallimenti

Periodicità: Semestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.10

Minorenni denunciati per delitto (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità minorile

Unità/Ente di rilevazione: Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni

Unità d'analisi: Delitti denunciati; Minorenni denunciati per delitto

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o

altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.17

Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei detenuti secondo la posizione giuridica

Unità d'analisi: Detenuti e internati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.22, 6.23, 6.24

Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tribunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5

Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti penali

Unità d'analisi: Procedimenti giudiziari penali

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.15, 6.16

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.11, 6.12

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Consiglio di Stato

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.11

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo e contabile

Unità d'analisi: Procedimenti giudiziari nel campo amministrativo e contabile

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Corte dei conti - Archivio dei procedimenti sul contenzioso amministrativo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.11, 6.13

Protesti (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Protesti levati di cambiali, tratte e assegni

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Titoli protestati

Periodicità: Semestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.9

Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Divorzi (fine del vincolo coniugale)

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali

Unità d'analisi: Divorzi (fine del vincolo coniugale); Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati al momento del divorzio

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipa-

zione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.7, 6.8

Separazioni personali dei coniugi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Separazione dei coniugi (eventi avvenuti in un anno di calendario)
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati (numero di minori affidati al momento della separazione); Separazioni tra coniugi (fine della convivenza matrimoniale)
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o al-

tre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.6, 6.7

Suicidi e tentativi di suicidio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia; Stazioni dei carabinieri
Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 6.21

Capitolo 7 - Istruzione

Corsi di laurea (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria
Unità d'analisi: Corsi di laurea
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.8

Inserimento professionale dei laureati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Mobilità

sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo
Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine
Unità d'analisi: Laureati che lavorano; Laureati tre anni prima dell'indagine
Periodicità: Triennale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazioni delle professioni (Istat, 2001) - grandi gruppi

Tavole: 7.11, 7.12, 7.13, 7.14

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Istruzione universitaria

Unità/Ente di rilevazione: Diplomati di scuole secondarie di II grado

Unità d'analisi: Diplomati che cercano lavoro al momento dell'intervista; Diplomati che hanno interrotto gli studi universitari; Diplomati che lavorano al momento dell'intervista; Diplomati che studiano al momento dell'intervista; Diplomati di scuole secondarie di II grado

Periodicità: Triennale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.10

Personale docente e non docente dell'università (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica

Unità d'analisi: Docenti universitari

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.7

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Individui

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 84 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sezioni

Tavole: 7.15, 7.16, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Scuole dell'infanzia statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica; Circolo didattico

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.1

Scuole primarie statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.1

Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.1

Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 7.2, 7.3, 7.8

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Editoria e comunicazione, sport e spettacoli; Patrimonio storico, artistico, architettonico e bibliotecario
Unità d'analisi: Abbonamenti radio-tv; Biblioteche; Manifestazioni sportive; Musei; Trasmissioni televisive
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i beni e le attività culturali; Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) - Archivio sulle associazioni sportive, sulle risorse umane, sugli impianti sportivi nel territorio e sugli aspetti economici; Società italiana degli autori ed editori (Siae); Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu); Radiotelevisione italiana (Rai) - Archivio Rai sui programmi e gli ascolti radiofonici e televisivi; Mediaset; Ministero delle comunicazioni; La7

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anormali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Statistica della produzione libraria (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione libraria
Unità/Ente di rilevazione: Editori
Unità d'analisi: Opere librerie
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 8.2

Capitolo 9 - Lavoro

Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conflitti di lavoro: numero, lavoratori partecipanti, ore non lavorate
Unità/Ente di rilevazione: Questure
Unità d'analisi: Conflitti di lavoro: numero di ore non lavorate e lavoratori partecipanti
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 91 giorni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 9.15, 9.16, 9.17

Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Posti vacanti; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Ore lavorate e retribuite; Posizioni lavorative dipendenti
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria o di alcuni servizi
Unità d'analisi: Imprese con almeno 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria o di alcuni servizi
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipa-

zione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sezioni

Tavole: 9.8

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese; Ore lavorate; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Posizioni lavorative dipendenti
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Addetti delle imprese; Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 58 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 23.7

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazio-

zione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 84 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sezioni

Tavole: 7.15, 7.16, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Capitolo 10 - Elezioni

Statistiche elettorali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Risultati elettorali
Unità d'analisi: Candidati; Membri eletti e assegnati; Preferenze espresse; Elettori e votanti
Periodicità: Occasionale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno; Regioni; Province; Regione Valle D'Aosta; Province autonome di Trento e Bolzano; Parlamento europeo; Corte suprema di cassazione

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati ano-

mali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa elaborazione

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12, 10.13, 10.14

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Condizione abitativa; Possesso di beni durevoli familiari; Abitudini di spesa; Spesa media mensile familiare per consumi
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un diario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

Calcolo della variazione delle scorte (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.16

Consumi delle famiglie (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa delle famiglie

Unità d'analisi: Famiglie

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Capacità degli esercizi ricettivi; Commercio estero; Indagine corrente sui consumi delle famiglie; Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Indagini multiscopo; Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcum); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi); Banca d'Italia; Ministero delle attività produttive; Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania); Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Produzione di stime anticipatorie; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop, 1995 - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.7, 12.15

Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti e aggregati della pubblica amministrazione

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e delle finanze; Enti pubblici vari - Bilanci originali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cofog, 1999 - divisioni (2 digit numerici); Coicop, 1999 - divisioni (2 digit numerici); Copni, 1993 - divisioni (2 digit numerici); Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.9, 12.11, 12.12, 12.13

Conto economico del resto del mondo (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Operazioni tra unità residenti e non residenti

Unità d'analisi: Unità istituzionali residenti che effettuano operazioni con unità istituzionali non residenti

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Commercio estero; Banca d'Italia; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di macrodati

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.6, 12.10

Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni dell'Unione europea

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14

Input di lavoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione; Occupazione interna, regolare e non regolare

Unità d'analisi: Occupati interni; Posizioni lavorative; Unità di lavoro

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Censimenti; Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle forze di lavoro; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.17, 12.19, 12.22

Investimenti fissi lordi (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Commercio estero; Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.9, 12.16

Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni

Unità d'analisi: Edifici; Imprese

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine corrente sui consumi delle famiglie; Rilevazione statistica dei permessi di costruire; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.16, 12.22

Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagini dell'agricoltura

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Elaborazione di previsioni; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto del settore dei servizi
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi); Ferrovie dello Stato Spa (Fs Spa); Poste italiane - Bilancio Poste Italiane

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto delle imprese finanziarie (banca centrale, banche, altri intermediari finanziari, assicurazioni e fondi pensione)
Unità d'analisi: Ausiliari dell'intermediazione finanziaria; Banca centrale; Banche; Imprese di assicurazione; Intermediari finanziari diversi dalle banche
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap); Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti;

Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima del valore aggiunto della produzione non destinabile alla vendita a prezzi correnti
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni nonprofit al servizio delle famiglie
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Enti pubblici vari - Bilanci originali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.3, 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia); Prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Conti economici delle imprese; Fatturato delle imprese industriali; Consumi energetici
Unità d'analisi: Imprese; Merci esportate; Merci importate; Prodotti industriali
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sulla produzione industriale; Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Ente nazionale energia elettrica (Enel); Ministero delle attività produttive; Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sulla produzione industriale; Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcum); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Peregazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991, Istat - gruppi (3 digit numerici); Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per personale dipendente

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Famiglie; Imprese; Istituzioni nonprofit al servizio delle famiglie

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) con l'utilizzazione degli archivi Dm10 dell'Inps; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi); Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap); Poste italiane - Bilancio Poste italiane; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 12.4, 12.5, 12.9, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22

Capitolo 13 - Agricoltura

Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superfici delle aziende faunistiche; Superfici delle zone di ripopolamento; Superfici delle oasi di protezione

Unità/Ente di rilevazione: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali

Unità d'analisi: Aree di tutela venatorie

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.23

Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza del bestiame

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Periodicità: Semestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.27

Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di latte e prodotti lattiero-caseari
Unità/Ente di rilevazione: Caseifici; Centrali del latte; Centri di raccolta del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli

Unità d'analisi: Caseifici; Centrali del latte; Centri di raccolta del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli

Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.24, 13.25, 13.27

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole; Produzione zootecnica; Superficie agricola; Giornate di lavoro

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Biennale

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ote - 4 digit alfanumerici

Tavole: 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9

Indagine sull'agriturismo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle aziende agrituristiche

Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica delle regioni

Unità d'analisi: Aziende agrituristiche

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.35

Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione zootecnica

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Unità locali

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 64 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.26, 13.27

Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi

Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.28

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Tipo di prodotto fitosanitario
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.17, 13.30, 13.31

Produzione dei bozzoli da filanda (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di bozzoli da filanda
Unità/Ente di rilevazione: Associazione nazionale bachicoltori
Unità d'analisi: Bozzoli da filanda
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.24

Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di barbabietole da zucchero

Unità/Ente di rilevazione: Associazione bieticolo saccarifera italiana (Absi)
Unità d'analisi: Coltivazione agricola a barbabietola
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17, 13.18

Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.28

Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli Dop o Igp
Unità/Ente di rilevazione: Organismi di controllo dei prodotti Dop e Igp
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.36, 13.37

Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Provenienza e distribuzione delle sementi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi con il proprio marchio
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di semente
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.34

Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione dei fertilizzanti; Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Unità d'analisi: Fertilizzanti (concimi, ammendanti, correttivi); Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.29

Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione, provenienza e distribuzione dei mangimi
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole; Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio
Unità d'analisi: Non indicato
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.32, 13.33

Risultati economici delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.10, 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16

Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione agricola; Superficie e produzione delle coltivazioni agricole
Unità/Ente di rilevazione: Indagine estimativa
Unità d'analisi: Superficie agricola
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 40 giorni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17, 13.18, 13.19

Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione agricola; Superficie e produzione delle coltivazioni agricole; Superficie e produzione delle coltivazioni floricole; Produzione delle piante intere da vaso

Unità/Ente di rilevazione: Indagine estimativa

Unità d'analisi: Resa delle coltivazioni agricole; Superficie agricola

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 44 giorni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17

Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza del bestiame; Produzione di lana di pecora; Produzione e impiego del latte

Unità/Ente di rilevazione: Indagine estimativa

Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Periodicità: Semestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.24, 13.25, 13.27

Superficie e produzione di riso (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di riso

Unità/Ente di rilevazione: Ente nazionale risi

Unità d'analisi: Coltivazione a riso

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17, 13.18

Superficie e produzione di tabacco (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di tabacco

Unità/Ente di rilevazione: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17, 13.18

Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di barbabietole da zucchero; Superficie e produzione di riso; Superficie e produzione di tabacco

Unità d'analisi: Non indicato

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Associazione bieticolo saccarifera italiana

(Absi); Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea); Ente nazionale risi

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Nessuna attività

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Non indicato

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17

Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie forestale

Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale

Unità d'analisi: Superficie tagliata sottoposta a utilizzazione forestale

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.20, 13.21, 13.22

Utilizzazione della produzione di uva (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Utilizzazione dell'uva; Prodotti ottenuti dalla vinificazione

Unità/Ente di rilevazione: Indagine estimativa

Unità d'analisi: Utilizzazione della produzione di uva

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 13.17

Capitolo 14 - Industria

Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese industriali; Ordinativi imprese industriali

Unità/Ente di rilevazione: Unità funzionali

Unità d'analisi: Unità funzionali

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 51 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 14.3, 14.4

Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia)

Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Unità locali

Unità d'analisi: Prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 40 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 14.1, 14.2

Capitolo 15 - Costruzioni

Indice di produzione delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione del settore delle costruzioni

Unità d'analisi: Imprese edili

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Investimenti fissi lordi; Rilevazione sulle casse edili

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Unione di macrodati

Attività di elaborazione: Applicazione di procedure di destagionalizzazione; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Produzione di stime anticipatorie; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 65 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 15.1

Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività edilizia nulla (assenza di permessi di costruire o di Dia); Attività edilizia (presenza di permessi di costruire o di Dia)

Unità/Ente di rilevazione: Comuni

Unità d'analisi: Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente); Permessi di costruire o Dia

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cc, 1998 - sezioni

Tavole: 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9

Capitolo 16 - Commercio interno

Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabelle per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - categorie (5 digit numerici)

Tavole: 16.2

Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle imprese operanti nel settore degli inter-

mediari del commercio; Caratteristiche delle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabelle per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 16.3

Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 16.5

Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato al netto di Iva delle imprese di riparazione autoveicoli

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 87 giorni

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 16.5

Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di tabacchi (quantità e valore)

Unità d'analisi: Tabacchi venduti

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (Aams)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabelle per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 16.6

Capitolo 17 - Commercio con l'estero

Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cessioni e acquisti di beni verso e da paesi Ue

Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane

Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 50 giorni

Dati definitivi: 67 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2002 - categorie (5 digit numerici); Nc, 2008 - Cn sotto-voci (8 digit numerici); Sa, 2002 - sottovoci (6 digit numerici); Sitc rev. 3, 1988 - voci base (5 digit numerici)

Tavole: 17.2, 17.3, 17.6

Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci da e verso paesi extra Ue

Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane

Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione

zione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 24 giorni

Dati definitivi: 39 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2002 - categorie (5 digit numerici); Nc, 2008 - Cn sotto-voci (8 digit numerici); Sa, 2002 - sottovoci (6 digit numerici); Sitc rev. 3, 1988 - voci base (5 digit numerici)

Tavole: 17.2, 17.3, 17.6

Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale

Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 79 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sitc rev. 3, 1988 - voci base (5 digit numerici)

Tavole: 17.1, 17.5

Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale

Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 79 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2002 - gruppi (3 digit numerici); Sitc rev. 3, 1988 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 17.4

Indici del commercio con l'estero (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valori medi unitari e volumi relativi agli scambi di merci

Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 81 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2002 - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 17.7, 17.8

Capitolo 18 - Turismo

Attività alberghiera (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo; Caratteristiche, prenotazioni, tendenze, occupazione negli alberghi; Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri

Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri

Unità d'analisi: Esercizi alberghieri

Periodicità: Infrannuale non regolare

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipa-

zione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 44 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 18.12

Capacità degli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 18.1

Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vacanze (viaggi con pernottamento); Viaggi di lavoro (con pernottamento)
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui; Pernottamenti per viaggi di vacanza o lavoro; Turisti; Vacanze; Viaggi di lavoro
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti

enti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 49 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 18.14, 18.15, 18.16, 18.17

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Ente periferico del turismo
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

zione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto ferroviario di passeggeri; Incidentalità ferroviaria; Trasporto ferroviario di merci

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del trasporto ferroviario

Unità d'analisi: Incidenti ferroviari; Merce trasportata; Movimenti di treni merci; Movimenti di treni passeggeri; Passeggeri trasportati

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 19.3, 19.4, 19.5

Rilevazione sugli incidenti stradali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incidenti stradali; Mortalità da incidente stradale; Lesività da incidente stradale

Unità/Ente di rilevazione: Guardia di finanza; Polizia municipale; Polizia provinciale; Polizia stradale; Stazioni dei carabinieri

Unità d'analisi: Incidenti

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 19.11

Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese di telecomunicazione e di accesso a Internet; Investimenti delle imprese di telecomunicazione e di accesso a Internet; Addetti delle imprese di telecomunicazione e di accesso a Internet; Traffico telefonico; Tipologie di connessione a Internet e alle reti

di telecomunicazioni

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese che offrono connettività Internet; Imprese di telefonia fissa; Imprese di telefonia mobile

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole: 19.21, 19.22, 19.23

Trasporto aereo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto aereo di passeggeri, merci e posta

Unità/Ente di rilevazione: Aeroporti

Unità d'analisi: Merci trasportate sull'aeromobile; Movimenti di aeromobili;

Passeggeri trasportati sull'aeromobile; Posta trasportata sull'aeromobile

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Aeroporto

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 19.18, 19.19, 19.20

Trasporto marittimo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto marittimo di merci e passeggeri

Unità/Ente di rilevazione: Natanti adibiti a scopo di commercio

Unità d'analisi: Non indicato

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Porti commerciali

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 19.15, 19.16, 19.17

Trasporto merci su strada (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Trasporto merci su strada

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti con autorizzazione di trasporto in conto terzi; Imprese operanti con licenza di trasporto in conto proprio

Unità d'analisi: Autoveicoli per il trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Non indicato

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 19.9, 19.10

Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario**Banche e mercato monetario e finanziario (E)****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia; Circolazione monetaria; Tassi di interesse; Media dei cambi

Unità d'analisi: Banche

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia; Ufficio italiano cambi (Uic); Fondo monetario internazionale (Fmi)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 20.5, 20.14, 20.15, 20.16, 20.18

Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese di assicurazione

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 20.6, 20.7, 20.8, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13

Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione**Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R)****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - divisioni (2 digit numerici); Nace rev. 1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni nonprofit

Unità d'analisi: Istituzioni nonprofit

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della

stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Utilizzo del commercio elettronico in acquisto e/o vendita

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti

Unità d'analisi: Imprese con almeno 10 addetti

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sottosezioni

Tavole: 21.8, 21.9, 21.10, 21.11

Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità d'analisi: Dipartimenti e istituti universitari; Docenti universitari di ruolo; Personale universitario non docente di ruolo; Università degli studi

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca - Banca dati personale di ruolo docente e non docente

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di macrodati; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Capitolo 22 - Prezzi

Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento
Dati definitivi: 12 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/lpca 2000 - divisioni (2 digit)

Tavole: 22.13

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 12 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/lpca 2000 - divisioni (2 digit)

Tavole: 22.10, 22.11

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile

rilevata prezzi alla produzione)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 31 giorni
Dati definitivi: 46 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 22.3, 22.4

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 69 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.2

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 69 giorni

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.1

Indice del costo di costruzione di un capannone industriale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un capannone industriale

Unità d'analisi: Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.6

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

Unità d'analisi: Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Unione di macrodati; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.5

Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un tronco stradale

Unità d'analisi: Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 91 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.7, 22.8

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento

Dati definitivi: 12 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Ipca 2000 - classi (4 digit)

Tavole: 22.9

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei pro-

dotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno

Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Unità locali

Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 31 giorni

Dati definitivi: 46 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 22.3, 22.4

Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa); Provveditorati regionali alle opere pubbliche

Unità d'analisi: Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 86 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.5, 22.6, 22.7, 22.8

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 59 giorni

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.2

Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità/Ente di rilevazione: Aziende di erogazione servizi pubblici; Famiglie; Liberi professionisti; Punti vendita

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento

Dati definitivi: 12 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Ipca 2000 - classi (4 digit)

Tavole: 22.9, 22.10, 22.11, 22.12, 22.13

Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 59 giorni

Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.1

Valore della moneta in Italia (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazione del potere d'acquisto della moneta in Italia

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici prezzi al consumo)

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 12 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 22.12

Capitolo 23 - Retribuzioni

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese; Ore lavorate; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Posizioni lavorative dipendenti

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti

Unità d'analisi: Addetti delle imprese; Imprese con almeno 500 addetti;

Unità funzionali

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 58 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole: 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 23.7

Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Retribuzioni lorde; Orari di lavoro

Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di categoria; Associazioni sindacali

Unità d'analisi: Contratti di lavoro

Periodicità: Mensile

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 31 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 23.1, 23.2, 23.3, 23.4

Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Retribuzioni lorde

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti

Unità d'analisi: Dipendenti delle imprese; Imprese con almeno 10 addetti

Periodicità: Quadriennale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 1

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sottosezioni

Tavole: 23.8, 23.9

Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde; Oneri sociali

Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)

Unità d'analisi: Imprese; Posizioni contributive

Periodicità: Trimestrale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 73 giorni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - sezioni

Tavole: 23.5, 23.6

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Unità funzionali

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole: 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Non indicato

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole: 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Capitolo 25 - Finanza pubblica

Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci consuntivi dei comuni

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)

Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali

Unità/Ente di rilevazione: Province

Unità d'analisi: Province

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali

Unità d'analisi: Province

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)

Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi economici delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.16

Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane

Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane

Unità d'analisi: Comunità montane

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.17

Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane

Unità d'analisi: Comunità montane

Periodicità: Annuale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle comunità montane

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati ano-

mali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.17

Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci di Regioni e Province autonome
Unità/Ente di rilevazione: Province autonome; Regioni
Unità d'analisi: Province autonome; Regioni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.6, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Conto riassuntivo del Tesoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari di cassa del bilancio dello Stato
Unità d'analisi: Bilancio dello Stato
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.4

Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Entrate e uscite degli enti locali
Unità d'analisi: Comuni; Province; Regioni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Regioni; Province; Comuni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.1, 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.12

Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei Comuni
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 25.8, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Capitolo 26 - Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popola-

zione presente

Unità/Ente di rilevazione: Convivenze; Famiglie
Unità d'analisi: Popolazione non residente temporaneamente presente; Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia
Periodicità: Decennale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 1.12, 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Periodicità: Decennale

Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della

stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno

Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole: 26.34, 26.35, 26.36, 26.37, 26.38, 26.39, 26.40, 26.41, 26.42, 26.43

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali

Periodicità: Decennale

Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica di indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno

Dati definitivi: Oltre 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991, Istat - categorie (5 digit numerici)

Tavole: 1.11, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Approfondimenti bibliografici

1. Ambiente e territorio

- Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2008*. Roma, 2009. <http://www.enea.it>.
- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Ispra. *Tematiche in primo piano: annuario dei dati ambientali 2008*. Roma, 2009. <http://www.apat.gov.it/>.
- Ispra. *Rapporto rifiuti: 2008*. Roma, 2009. <http://www.apat.gov.it/>.
- Istat. *Atlante di geografia statistica e amministrativa: 2009*. Roma, 2009. <http://www.istat.it>.
- Istat. *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*. Roma, 2008. (Indicatori statistici n. 6). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *La mobilità sociale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 22).
- Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 – previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).
- Istat. *Statistiche ambientali: 2008*. Roma, 2008. (Annuari n. 10). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese: anni 2002-2004*. Roma, 2008. (Informazioni n. 1).
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. <http://www.mit.gov.it/mit/site.php>.

2. Popolazione

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- Istat. *Demo*. Roma. <http://demo.istat.it>.
- Istat. *Gli stranieri nel mercato del lavoro*. Roma, 2008. (Argomenti n. 36). <http://www.istat.it>.
- Istat. *La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
- Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 14).
- Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2005*. Roma, 2008. (Annuari n. 18).
- Istat. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).
- Un. *World population prospects: the 2008 revision population database*. <http://esa.un.org/unpp/>.

3. Sanità e salute

- Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2009. <http://www.aci.it>.
- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *100 statistiche per il Paese*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. *Cause di morte: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 18).
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 12).
- Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2002-2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 20).
- Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 1).
- Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

- Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 10).
- Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2005*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- Istat. *Demo*. <http://demo.istat.it>.
- Istat. *Dimissioni degli istituti di cura per aborto spontaneo: anno 2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Elenco dei comuni al 30 giugno 2009*. <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>.
- Istat. *Gli stranieri nel mercato del lavoro*. Roma, 2008. (Argomenti n. 36). <http://www.istat.it>.
- Istat. *La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
- Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 14).
- Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2005*. Roma, 2008. (Annuari n. 18).
- Istat. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).
- Istituto superiore della sanità. *Rapporti Istisan*. Roma, 2009. <http://www.iss.it/>.
- Ministero della salute. *I dati del sistema informativo sanitario*. <http://www.ministerosalute.it/servizio/datistis.jsp>.

4. Assistenza e previdenza sociale

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Inail. *Banca dati Inail*. <http://bancadati.inail.it/previdenziale/>.
- Inail. *Statistiche*. <http://www.inail.it>.
- Inps. *Banche dati statistiche*. <http://www.inps.it>.
- Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 19).
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 5).
- Istat. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2006*. Roma, 2008. (Annuari n. 11).
- Istat. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2006*. Roma, 2009. (Annuari n. 12).
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.lavoro.gov.it/lavoro.it>.

5. Conti economici della protezione sociale

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2007*. Roma, 2009. (Informazioni n. 3).
- Istat. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 4).

6. Giustizia

- Istat. *Sistema informativo sulla giustizia*. <http://giustiziaincifre.istat.it/>.
- Istat. *Separazioni e divorzi: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Procedimenti giudiziari civili: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Fallimenti e protesti: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche dei suicidi: anni 2006-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Minorenni denunciati: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *La sicurezza delle donne 2006*. Roma, 2007. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

- Istat. *La violenza contro le donne: anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 7).
 Istat. *Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale: anni 2000-2005*. Roma, 2008. (Argomenti n. 34).
 Istat. *L'attività notarile: anni 1997-2006*. Roma, 2009. (Informazioni n. 4).
 Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
 Istat. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 13).
 Ministero dell'interno. Dipartimento centrale per la documentazione e la statistica. <http://www.interno.it>.
 Ministero della giustizia. *Statistiche*. <http://www.giustizia.it>.

7. Istruzione

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *Conciliare lavoro e famiglia*. Roma, 2009. (Argomenti n. 33).
<http://www.istat.it>.
 Istat. *I laureati e lo studio: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 3).
 Istat. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 14).
 Istat. *L'inserimento professionale dei laureati*. Roma, 2007. Roma, 2009 (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*. Roma, 2009. <http://www.istat.it>.
 Ministero dell'istruzione. *Alunni con cittadinanza non italiana: scuole statali e non statali: anno scolastico 2007/2008*.
<http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml>.
 Ministero dell'università e ricerca. *Banca dati del post laurea*.
<http://www.miur.it/ustat/>.
 Ministero dell'università e ricerca. *Il sistema universitario italiano: indagine sull'istruzione universitaria*. <http://www.miur.it/ustat/>.
 Unesco. *Global education digest: 2009*. Montreal, 2009.

8. Attività culturali e sociali varie

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *La lettura di libri in Italia*. Roma, 2007. (Statistica in breve).
<http://www.istat.it>.
 Istat. *La produzione libraria nel 2007: dati definitivi*. Roma, 2009. (Tavole di dati).
<http://www.istat.it>.
 Istat. *La vita quotidiana nel 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 10).
 Istat. "Cultura socialità e tempo libero". In Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana": anno 2006. Roma, 2007. (Informazioni n. 12).
 Istat. "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui". In Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana": anno 2007. Roma, 2008. (Statistiche in breve).
<http://www.istat.it>.
 Istat. *L'uso dei media e del cellulare in Italia*. Roma, 2008. (Informazioni n. 2).
 Istat. *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero*. Roma, 2008. (Informazioni n. 6). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Statistiche culturali: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 47).
 Ministero per i beni e le attività culturali. *Le statistiche culturali*.
<http://www.sistan.beniculturali.it/>.
 Rai. *Gli abbonamenti alla televisione*. Torino, 2007.
 Siae. <http://www.siae.it>.

9. Lavoro

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2007*. Geneve, 2008.
 Isfol. *Rapporto Isfol: 2007*. Milano, 2007.
 Istat. *Forze di lavoro: media 2007*. Roma, 2008. (Annuari n. 13).
 Istat. *I posti vacanti presso le imprese dell'industria e dei servizi: I trim. 2004 - II trim. 2008*. Roma, 2009. (Statistiche in breve).
<http://www.istat.it>.
 Istat. *I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007*. (Nota informativa).
<http://www.istat.it>.

Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2005-2006*. Roma, 2009. (Annuari n. 9).
 Oecd. *Labour force statistics: 1987-2007*. Paris, 2008.

- 10. Elezioni** Ministero dell'interno. <http://elezioni.interno.it>.
- 11. Famiglie e aspetti sociali vari** Coni. *Osservatorio*. <http://www.coni.it>.
 Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *La pratica sportiva*. Roma, 2007. (Statistica in breve).
<http://www.istat.it>.
 Istat. *La vita quotidiana nel 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 10).
 Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 14).
 Istat. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2006*. Roma, 2009. (Informazioni n. 2).
 Istat. *Il sistema delle indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).
 Istat. *Lo sport che cambia: i comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia*. Roma, 2005. (Argomenti n. 29).
 Istat. *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero: anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 6).
 Ministero dell'interno, Ufficio centrale di statistica. *Documentazione e statistica*.
<http://www.interno.it>.
 Ministero della salute. *Banche dati*. <http://www.ministerosalute.it>.
- 12. Contabilità nazionale** Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *Contabilità nazionale. Conti economici nazionali: anni 1970-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Contabilità nazionale. Conti economici nazionali: anni 1996-2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 12). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Conti economici nazionali: secondo trim. 2009*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Conti economici regionali*. Roma, 2009. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Conti economici trimestrali*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Stima preliminare del Pil*. Roma, 2008. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2008*. Roma, 2009. <http://www.tesoro.it/welcome.asp>.
- 13. Agricoltura** Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Inea. <http://www.inea.it/pubbl/it/pubblicazioni.php>.
 Istat. *Dati su agricoltura e zootecnia*. <http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/>.
 Istat. *Sistema informativo su agricoltura e zootecnia*. <http://agri.istat.it/>.
 Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
 Ministero delle politiche agricole e forestali. *Sistema informativo della montagna*.
<http://www.simontagna.it/jsp/autentica.jsp>
 Oecd. *Agricultural outlook: 2006-2015*. Paris, 2006.
- 14. Industria** Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. *Conti economici delle imprese: anno 2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 8).
 Istat. *Conti economici delle imprese*. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2006*. Roma, 2008. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica: anni 2004-2005*. Roma, 2006. (Informazioni n. 33). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Indice della produzione industriale: luglio 2008*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Indice del fatturato e degli ordinativi dell'industria: giugno-luglio 2009*.

Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Oecd. *Key world energy statistics*. Paris. <http://www.oecd.org/>.

- 15. Costruzioni** Istat. *Indice della produzione industriale*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it/>.
 Istat. *Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Permessi per costruire: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Statistiche sui permessi di costruire: anni 1995-2006*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- 16. Commercio interno** Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. *Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 14). <http://www.istat.it>.
- 17. Commercio con l'estero** Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Inea. <http://www.inea.it/pubbl/it/pubblicazioni.php>.
 Istat, Ice. *Commercio estero e attività internazionale delle imprese*. Roma, 2009. (Annuari n. 11). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*. <http://www.coeweb.istat.it>.
 Istat. *Commercio con l'estero*. Roma, 2008. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. <http://www.istat.it/comest/comest>.
 Wto. *Wto Annual report*. Geneve. http://www.wto.org/english/res_e/annual_report_e.htm.
- 18. Turismo** Agenzia nazionale stampa associata. http://www.ansa.it/mainhtml/menu_turismo.html.
 Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. <http://www.bancaditalia.it/statistiche>.
 Banca d'Italia. *Turismo internazionale dell'Italia*. <http://www.bancaditalia.it/statistiche>.
 Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *Capacità e movimento degli esercizi ricettivi*. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/impreseturtrasp/>.
 Istat. *Movimento alberghiero*. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/impreseturtrasp/>.
 Istat. *Movimento alberghiero: Ferragosto 2008*. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Movimento alberghiero: Natale 2008 - Epifania 2009*. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Movimento alberghiero: Pasqua 2009*. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Indagini: questionari e informazioni - Turismo*. Roma. <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/>.
- 19. Trasporti e telecomunicazioni** Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2007. <http://www.aci.it/>.
 Banca d'Italia. *Trasporti internazionali*. <http://www.bancaditalia.it/statistiche>.
 Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
 Istat. *Statistiche dei trasporti: anno 2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 5).
 Istat. *Statistiche del trasporto ferroviario: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 14).
 Istat. *Statistiche del trasporto ferroviario: anni 2004-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2002-2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 5).

- Istat. *Statistiche del trasporto marittimo: anni 2005-2006*. Roma, 2008. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 6).
- Istat. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2003-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche del trasporto merci su strada: anni 2000-2005*. Roma 2007. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma 1997. (Argomenti n. 7).
- Istat. *Gli incidenti stradali: anno 2007*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Le imprese di telecomunicazione: anno 2007*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *I quaderni della nautica: 2005*. Roma, 2006. <http://www.mit.gov/mit/site.php>.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

- Ania. *L'assicurazione italiana nel 2008-2009*. Milano, 2009. <http://www.ania.it/>.
- Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma, 2009. <http://www.ecb.int/>.
- Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2007*. Roma, 2008. <http://www.ecb.int/>.
- Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma, 2009. <http://www.bancaditalia.it/publicazioni/econo>.
- Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma, 2009. <http://www.bancaditalia.it/statistiche>.
- Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2008*. Roma, 2009. <http://www.bancaditalia.it/relann>.
- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Bollettino Isvap*. Roma, 2009. <http://www.isvap.it/>.
- World Bank. *World bank annual report*. New York, 2007. <http://www.worldbank.org/reference>.
- World Bank. *World development report: 2008*. New York, 2008. <http://www.worldbank.org/reference>.

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 – previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).
- Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia nel 2006*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
- Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2004 – previsioni 2005-2006*. Roma, 2007. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *ICT nelle imprese: anno 2008*. Roma, 2008. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.
- Istat. *ICT nelle imprese: anno 2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

22. Prezzi

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Istat. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007*. Roma, 2008. (Informazioni n. 8). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anno 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
- Istat. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001 – Dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1980-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti energetici: agosto 2009*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia anni 1996-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

23. Retribuzioni

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Inps. *Banche dati statistiche*. <http://www.inps.it/>.

- Istat. *Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro*. Roma, 2009. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2006*. Roma, 2009. (Annuari n. 12). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2000-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2005-2006*. Roma, 2009. (Annuario n. 9). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Le retribuzioni contrattuali annue: anni 2001-2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100*. Roma, 2009. (Nota informativa). <http://www.istat.it>.
- Istat. *I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007*. Roma, 2009. (Nota informativa). <http://www.istat.it>.
- Istat. *I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007*. Roma, 2009. (Nota informativa). <http://www.istat.it>.
- Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>.
- Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>.

24. Risultati economici delle imprese

- Eurostat. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>.
- Imf. *World economic outlook*. Washington, 2009. <http://www.imf.org/>.
- Istat. *Conti economici delle imprese: anno 2005*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Struttura e dimensione delle imprese. Archivio delle imprese attive: anno 2007*. Roma, 2009. (Statistiche in breve). <http://www.istat.it>.

25. Finanza pubblica

- Istat. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 2005*. Roma, 2008. (Annuari n. 12).
- Istat. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

26. Censimenti

- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Il piano di rilevazione e il sistema di produzione*. Roma, 2006.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. I documenti*. Roma, 2006.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*. Roma, 2005.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - fasc. I*. Roma, 2005.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli grandi comuni, provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2005.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2003.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - la zootecnia*. Roma, 2003.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - le imprese agricole*. Roma, 2003.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - la donna in agricoltura*. Roma, 2003.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico -*

- la coltivazione della vite - volume I - caratteristiche generali* Roma, 2003.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - la coltivazione della vite - volume II - vitigni* Roma, 2003.
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - le infrastrutture delle aziende agricole.* Roma, 2003.
- Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma, 2004.
- Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001.* Roma, 2005.
- Istat. *Datawarehouse online DwCis.* <http://www.istat.it>.
<http://www.censimenti.istat.it>.
- Istat. *Istituzioni non profit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999.* Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- Istat. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2003.* Roma, 2007. (Informazioni n. 27) <http://www.istat.it>.

Indice analitico

A

- Abitazioni p. 31, 414, 418-419, 694-698
- Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo
- Aborto spontaneo p. 71-110
- Dimissioni p. 98
- Istituti di cura p. 98
- Acaricidi p. 36
- Acquisto p. 125
- Addetti p. 428, 433-460, 489-520, 543-560, 611-630, 700-710
- Commercio al dettaglio p. 428
- Commercio all'ingrosso p. 428
- Esportazioni p. 433-460
- Importazioni p. 433-460
- Imprese p. 611-630
- Industria p. 700-701, 703
- Innovazione tecnologica p. 543-560
- Istituzioni nonprofit p. 709
- Istituzioni pubbliche p. 710
- Ricerca e sviluppo p. 543-560
- Servizi p. 700-701, 703
- Telecomunicazioni p. 489-520
- Adozione p. 147-174
- Aerei p. 489-520
- Affidamento dei figli p. 159
- Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
- Agenti venatori p. 372
- Aggregati clinici di codici p. 97
- Agricoltura p. 1-40, 162, 335-388, 400, 570-572, 600-605, 655-724
- 5° Censimento generale dell'agricoltura p. 655-724
- Ambiente p. 1-40
- Aziende agricole p. 335-388, 711-716, 718-723
- Coltivazioni p. 335-388
- Energia elettrica p. 400
- Fallimenti p. 162
- Foreste p. 371
- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 570-571
- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 572
- Legname p. 370
- Mezzi di produzione p. 335-388
- Olio p. 368
- Prodotti fitosanitari p. 36
- Retribuzioni p. 600-605
- Superficie agricola utilizzata p. 365-366
- Vino p. 368
- Agriturismo. *Vedi* Aziende agroturistiche
- Aids p. 171
- Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
- Alimentazione p. 71-110
- Alloggi in affitto p. 471, 476, 481-482
- Arrivi p. 476, 481-482
- Letti p. 471
- Presenze p. 476, 481-482
- Alta formazione artistica e musicale p. 194
- Diplomati p. 194
- Iscritti p. 194
- Alunni p. 186, 509
- Vedi anche* Bambini, Studenti
- Scuola primaria p. 186
- Scuola secondaria di primo grado p. 186
- Trasporti p. 509
- Ambiente p. 1-40
- Agricoltura p. 1-40
- Aree naturali protette p. 1-40
- Carabinieri p. 38
- Controlli p. 1-40
- Energia p. 1-40
- Famiglie p. 39
- Foreste p. 33
- Giudizio p. 39
- Incendi forestali p. 1-40
- Rifiuti p. 1-40
- Ambulatori p. 88
- Amici p. 297-298
- Amministrazione dello Stato p. 631-654
- Conto delle entrate e delle spese p. 631
- Entrate tributarie p. 640
- Smaltimento dei residui passivi p. 641
- Trasferimenti correnti p. 639
- Trasferimenti in conto capitale p. 639
- Amministrazioni comunali p. 631-654
- Conto delle entrate e delle spese p. 644
- Residui attivi p. 649
- Residui passivi p. 650
- Spese p. 645-646
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 647
- Amministrazioni locali p. 648
- Amministrazioni provinciali p. 631-654
- Conto delle entrate e delle spese p. 643
- Residui attivi p. 649
- Residui passivi p. 650
- Spese p. 646
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 647
- Amministrazioni provinciali autonome p. 631-654
- Conto delle entrate e delle spese p. 642
- Residui attivi p. 649
- Residui passivi p. 650
- Spese p. 646
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 647
- Amministrazioni pubbliche p. 138, 141, 143-145, 322
- Assistenza sociale p. 143
- Conto economico p. 138-139, 141, 143, 322
- Previdenza sociale p. 141
- Protezione sociale p. 138, 144-145
- Sanità p. 139
- Amministrazioni regionali p. 631-654
- Conto delle entrate e delle spese p. 642
- Conto generale p. 651
- Residui attivi p. 649
- Residui passivi p. 650
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 647
- Anagrafe p. 52, 55-57, 301
- Cancellazioni p. 52, 55-57
- Iscrizioni p. 52, 55-57
- Anziani p. 50
- Aree archeologiche p. 216
- Aree naturali protette p. 1-40
- Asl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
- Assegni bancari p. 161
- Assicurazioni p. 126-127, 162, 521-542
- Fallimenti p. 162
- Pensioni p. 126-127
- Portafoglio complessivo p. 532-533, 535
- Portafoglio diretto p. 533-534
- Premi contabilizzati p. 536-537
- Ramo danni p. 532-533, 535-536
- Ramo vita p. 532, 534-535, 537
- Situazione patrimoniale p. 535
- Assistenza residenziale p. 93
- Assistenza semiresidenziale p. 93
- Assistenza sociale p. 111-130, 142-145, 158

Amministrazioni pubbliche p. 143
 Conto economico p. 142-143
 Contributi sociali p. 123, 142-143
 Enti di previdenza p. 123, 125
 Pensioni p. 126-129
 Presidi residenziali p. 119
 Prestazioni sociali p. 111-130, 142-145
 Procedimenti civili p. 158
 Servizi sociali p. 120-121
 Spese p. 111-130
 Atti notarili p. 164
 Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
 Attività editoriale. *Vedi* Editoria
 Attività faunistico-venatoria.
Vedi Caccia
 Attività musicale. *Vedi* Musica
 Attività sociali p. 302-310
 Attività teatrali. *Vedi* Teatro
 Ausl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
 Autobus p. 504-505
 Autocarri p. 504-505
 Autostrade p. 501
 Autoveicoli p. 421-432
 Autovetture p. 504-505
 Aziende sanitarie locali p. 92, 301
 Aziende agricole p. 335-388, 711-723
 Coltivazioni permanenti p. 714
 Conduttore p. 352, 723
 Conduzione a colonia parziale
 appoderata p. 712
 Conduzione con salariati p. 712
 Conduzione diretta p. 712
 Conduzione familiare p. 712
 Costo del lavoro p. 361
 Fertilizzanti p. 377-378
 Giornate di lavoro p. 351, 361, 713, 723
 Granivori p. 714
 Mangimi p. 381-382
 Manodopera p. 723
 Margine operativo lordo p. 360-364
 Orientamento tecnico-economico
 p. 353-354, 357
 Ortofloricoltura p. 714
 Poliallevamento p. 714
 Policoltura p. 714
 Prodotti a denominazione di origine
 protetta p. 385-387
 Prodotti a identificazione geografica
 tipica p. 385-387
 Prodotti fitosanitari p. 379-380
 Produzione p. 360
 Reddito lordo p. 355-356, 358-359,
 713, 715, 717, 720-722
 Sementi p. 383
 Seminativi p. 714
 Superficie agricola utilizzata
 p. 348, 711-712
 Trappole p. 379
 Valore aggiunto p. 360-364
 Aziende agroturistiche p. 385-388,
 471, 476, 481-482

Arrivi p. 476, 481-482
 Letti p. 471
 Presenze p. 476, 481-482
 Produzione p. 385-386

B

Bacini artificiali p. 376
 Bambini p. 186, 509
 Vedi anche Alunni; Studenti
 Scuola dell'infanzia p. 186
 Trasporti p. 509
 Banche p. 521-542
 Banche di credito cooperativo
 p. 528
 Banche popolari p. 528
 Banche Spa p. 528
 Depositi p. 529, 531
 Filiali di banche estere p. 528
 Impieghi p. 530-531
 Istituti centrali di categoria
 e di rifinanziamento p. 528
 Piazze bancabili p. 527
 Sportelli in esercizio p. 527-528
 Banche di credito cooperativo p. 528
 Banche popolari p. 528
 Banche Spa p. 528
 Bestiame p. 374-375
 Biblioteche p. 205-236
 Biglietti p. 227
 Cinema p. 227-228
 Manifestazioni sportive p. 227
 Musica p. 227
 Teatro p. 227
 Trattenimenti vari p. 227
 Bilancio energetico p. 397
 Bosco p. 369
 Bovini p. 374-375
 Bozzoli p. 373
 Bufalini p. 374-375

C

Caccia p. 335-388
 Cacciatori p. 372
 Cambiali ordinarie p. 161
 Cambio p. 540
 Camere di commercio, industria,
 artigianato e agricoltura p. 652
 Campeggi p. 471, 476, 481-482
 Arrivi p. 476, 481-482
 Letti p. 471
 Presenze p. 476, 481-482
 Candidati p. 276-278
 Caprini p. 374-375
 Carabinieri p. 38, 300
 Cassa integrazione guadagni
 p. 237-268
 Cause di morte p. 101-105

Cciaa. *Vedi* Camere di commercio,
 industria, artigianato e agricoltura
 Censimento p. 655-724
 5° Censimento generale
 dell'agricoltura p. 655-724
 8° Censimento generale
 dell'industria e dei servizi
 p. 655-724
 14° Censimento generale della
 popolazione e delle abitazioni
 p. 655-724
 Abitazioni p. 694-698
 Convivenze p. 676-677
 Edifici p. 692-693
 Famiglie p. 674-675
 Popolazione p. 670-681
 Centri di prima accoglienza p. 172
 Cinema p. 205-236
 Biglietti p. 227-228
 Giorni di spettacolo p. 228
 Rappresentazioni p. 227
 Spese p. 225
 Classi p. 186-187
 Scuola primaria p. 186
 Scuola secondaria di primo grado
 p. 186
 Scuola secondaria di secondo grado
 p. 187
 Clima p. 1-40
 Climatologia p. 23-24
 Precipitazioni atmosferiche p. 24
 Temperature p. 23
 Vento p. 24
 Co.Co.Co. *Vedi* Contratto di lavoro
 di collaborazione coordinata
 e continuativa
 Collina p. 20
 Coltivazioni p. 335-388, 714
 erbacee p. 367
 legnose p. 368
 permanentemente p. 714
 Produzione p. 365-368
 Superficie agricola utilizzata
 p. 365-366
 Commercio p. 162
 Commercio elettronico p. 543-560
 Commercio estero p. 433-460
 Commercio mondiale p. 433-460
 Esportazioni p. 433-460
 Importazioni p. 433-460
 Imprese p. 433-460
 Reimportazioni p. 433-460
 Scambi commerciali p. 433
 Unione europea p. 446, 451-452
 Commercio interno p. 421-432
 Addetti p. 428-429
 al dettaglio p. 421-432
 all'ingrosso p. 421-432
 Fatturato p. 421-432
 Fiammiferi p. 431
 Grande distribuzione p. 429
 Grandi magazzini p. 429

- Imprese p. 421-432
 Indici del fatturato p. 430, 432
 Indici del valore delle vendite p. 421-432
 Intermediari p. 430, 432
 Ipermercati p. 429
 Supermercati p. 429
 Tabacchi p. 431
 Unione europea p. 432
 Commercio on-line. *Vedi* Commercio elettronico
 Computer p. 234-235
 Comuni. *Vedi* Amministrazioni comunali
 Comuni montani p. 28
 Comunità montane p. 28, 653
 Conflitti di lavoro p. 237-268
 Ore perdute p. 262-263
 Partecipanti p. 262-263
 Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana p. 162
 Consiglio di Stato p. 162-174
 Consumi delle famiglie p. 285-310
 Contabilità nazionale p. 311-334
 Consumi delle famiglie p. 328
 Conto del capitale p. 321
 Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 320
 Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 321
 Conto della generazione dei redditi primari p. 320
 Conto della produzione p. 319
 Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 321
 Conto economico p. 322
 Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 311-334
 Contributi alla produzione p. 327
 Contributi sociali p. 332
 Costo del lavoro p. 333
 Impieghi p. 311-334
 Imposte indirette p. 327
 Investimenti lordi p. 329
 Oneri sociali p. 333
 Prodotto interno lordo p. 311-334
 Redditi da lavoro dipendente p. 331-333
 Retribuzioni lorde p. 332-333
 Risorse p. 311-334
 Transazioni internazionali p. 323
 Unità di lavoro p. 330-331
 Valore aggiunto p. 311-334
 Valore aggiunto a prezzi base p. 324
 Valore aggiunto ai prezzi al produttore p. 325-326
 Conto del capitale p. 321
 Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 320
 Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 321
 Conto della generazione dei redditi primari p. 320
 Conto della produzione p. 319
 Conto delle entrate e delle spese p. 122, 638, 642-644, 652-654
 Amministrazione dello Stato p. 638
 Amministrazioni comunali p. 644
 Amministrazioni provinciali p. 643
 Amministrazioni provinciali autonome p. 642
 Amministrazioni regionali p. 642
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 652
 Comunità montane p. 653
 Università p. 654
 Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 321
 Conto economico p. 131-146, 311-334, 631-654
 Amministrazioni pubbliche p. 138-139, 141, 143, 322
 Assistenza sociale p. 142-143 delle risorse e degli impieghi p. 311-334
 Finanza pubblica p. 631-654
 Previdenza sociale p. 140
 Protezione sociale p. 131-146
 Sanità p. 139
 Conto generale p. 651
 Amministrazioni locali p. 651
 Amministrazioni regionali p. 651
 Contratto di lavoro p. 260, 265-266, 585-610, 709
 a causa mista p. 265-266
 a tempo parziale p. 260
 di collaborazione coordinata e continuativa p. 709
 interinale p. 709
 nazionale p. 585-610
 Contratto di locazione p. 156-157
 Contravvenzione p. 168
 Contributi alla produzione p. 327
 Contributi sociali p. 123, 131-146, 332
 Amministrazioni pubbliche p. 138-139, 141, 143
 Assistenza sociale p. 123, 142-143
 Enti di previdenza p. 123
 Previdenza sociale p. 123, 141
 Protezione sociale p. 131-146
 Sanità p. 139
 Convenzioni p. 164
 Convivenze p. 676-677
 Corsi di diploma universitario p. 190, 196-197
 Diploma universitario p. 190
 Immatricolazioni p. 190
 Iscrizioni p. 190
 Lavoro p. 196-197
 Università p. 196-197
 Corsi di laurea p. 190, 192, 198-199
 Diploma di laurea p. 190
 Docenti p. 192
 Immatricolazioni p. 190
 Iscrizioni p. 190
 Lavoro p. 198-199
 Università p. 198-199
 Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p. 191
 Diploma di laurea specialistica a ciclo unico p. 191
 Immatricolazioni p. 191
 Iscrizioni p. 191
 Corsi di laurea triennale p. 189
 Diploma di laurea triennale p. 189
 Immatricolazioni p. 189
 Iscrizioni p. 189
 Corsi laurea specialistica p. 191
 Diploma di laurea specialistica p. 191
 Immatricolazioni p. 191
 Iscrizioni p. 191
 Corte dei conti p. 162-174
 Corte di appello p. 154-155, 164
 Procedimenti civili p. 154-155
 Procedimenti penali p. 164
 Sezione per i minorenni p. 164
 Corte di assise p. 164
 Corte di assise di appello p. 164
 Corte di cassazione p. 154-155, 164
 Procedimenti civili p. 154-155
 Procedimenti penali p. 164
 Costo del lavoro p. 333, 361, 585-610
 Costruzioni p. 405-420, 574-578
 Abitazioni p. 414, 418-419
 Fabbriato non residenziale p. 405-420
 Fabbriato residenziale p. 405-420
 Indici del costo di costruzione di un capannone di uso industriale p. 575
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 574
 Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 576-578
 Permessi di costruire p. 405-420
 Produzione p. 405-420
 Credito p. 162, 521-542
 Banche p. 521-542
 Fallimenti p. 162
 Credito totale p. 539
 Crostacei p. 376
 Cultura p. 205-236
 Editoria p. 205-236
 Istituti museali, di antichità e d'arte p. 205-236
 Manifestazioni sportive p. 205-236
 Popolazione p. 205-236
 Spese p. 226
 Spettacolo p. 205-236
 Debiti p. 648
 Debiti pubblici interni p. 641
 Decessi. *Vedi* Morti
 Delitti p. 165-167

D

Condannati p. 167
 Denunce p. 165-166
 Forze dell'ordine p. 166
 Denunce p. 165-166
 Delitti p. 165-166
 Forze dell'ordine p. 166
 Minorenni p. 165
 Depositi bancari p. 529, 531
 Detenuti p. 171
 Aids p. 171
 Hiv p. 171
 Istituti di prevenzione e di pena p. 171
 Tossicodipendenti p. 171
 Diagnosis related groups p. 96
 Degenza p. 96
 Dimissioni p. 96
 Dipartimenti sanitari p. 92
 Diploma p. 188-191
 di laurea specialistica p. 191
 di laurea specialistica a ciclo unico p. 191
 di laurea triennale p. 189
 di maturità p. 188
 universitario p. 190
 Diplomatici p. 194
 Disoccupazione p. 237-268
 Divorzio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Docenti p. 186-187, 192
 Corsi di laurea p. 192
 Scuola dell'infanzia p. 186
 Scuola primaria p. 186
 Scuola secondaria di primo grado p. 186
 Dop. *Vedi* Prodotti a denominazione di origine protetta
 Drg. *Vedi* Diagnosis related group

E

E-commerce. *Vedi* Commercio elettronico
 Ecotomografie p. 90
 Edifici p. 692-693
 Edilizia. *Vedi* Costruzioni
 Editoria p. 205-236
 Libri p. 232-233
 Produzione libraria p. 205-236
 Quotidiani p. 232-233
 Eletti p. 278
 Elettori p. 274-276, 279-284
 Parlamento europeo p. 275-276
 Parlamento nazionale p. 274
 Referendum costituzionale p. 279-284
 Elezioni p. 269-284
 Parlamento europeo p. 275-276, 278
 Parlamento nazionale p. 274
 Energia p. 1-40
 Ambiente p. 1-40
 Offerta p. 37

Produzione p. 37
 Unione europea p. 37
 Energia elettrica p. 389-404
 Agricoltura p. 400-401
 Bilancio p. 397
 Consumo p. 400-402
 Fonti energetiche p. 398
 Fonti energetiche rinnovabili p. 399
 Impianti p. 397
 Industria p. 400-402
 Linee elettriche p. 403
 Produzione p. 398-399
 Servizi p. 400
 Enti di previdenza p. 111-130
 Acquisto di beni e servizi p. 125
 Assistenza sociale p. 125
 Conto delle spese e delle entrate p. 122
 Contributi sociali p. 123
 Prestazioni sociali p. 123
 Previdenza sociale p. 125
 Salari p. 125
 Sanità p. 125
 Spese p. 111-130
 Stipendi p. 125
 Entrate tributarie p. 640
 Equini p. 374-375
 Erbicidi p. 36
 Erbivori p. 714
 Esercizi alberghieri p. 461-488
 Arrivi p. 473, 475, 477-480, 484
 Bagni p. 471
 Camere p. 471
 Letti p. 471
 Permanenza media p. 473
 Presenze p. 473, 475, 477-480, 484
 Esercizi commerciali p. 300
 Difficoltà di accesso p. 300
 Mercati p. 300
 Supermercati p. 300
 Esercizi complementari p. 461-488
 Alloggi agrituristici p. 471, 476, 481-482
 Alloggi in affitto p. 471, 476, 481-482
 Arrivi p. 474, 476-478, 481-482
 Campeggi p. 471, 476, 481-482
 Letti p. 471
 Permanenza media p. 474
 Presenze p. 476-478, 481-482
 Villaggi turistici p. 471, 476, 481-482
 Esercizi ricettivi p. 461-488
 Arrivi p. 472-484
 Clienti p. 472-484
 Esercizi alberghieri p. 471, 473, 475, 477-480, 484
 Esercizi complementari p. 471, 474, 476, 481-482
 Permanenza media p. 472-474, 483
 Presenze p. 472-480, 482-485
 Esportazioni p. 433-460

Addetti p. 433-460
 Indici di valore medio unitario p. 456-457
 Indici di volume p. 456-457
 Merci p. 433-460
 Euro p. 538

F

Fabbricato p. 405-420
 non residenziale p. 405-420
 residenziale p. 405-420
 Costruzioni p. 405-420
 Permessi di costruire p. 405-420
 Fallimenti p. 162
 Agricoltura p. 162
 Assicurazioni p. 162
 Commercio p. 162
 Credito p. 162
 Imprese p. 162
 Industria p. 162
 Servizi p. 162
 Trasporti p. 162
 Famiglie p. 39, 285-310, 328, 509-510, 674-675
 Abitazioni p. 285-310
 Ambiente p. 39
 Amici p. 285-310
 Attività sociali p. 302-310
 Censimento p. 674-675
 Consumi p. 285-310, 328
 Esercizi commerciali p. 300
 Pratica sportiva p. 304-310
 Relazioni familiari p. 297-298
 Risorse economiche p. 299
 Salute p. 285-310
 Servizi p. 300-301
 Situazione economica p. 285-310
 Tempo libero p. 285-310
 Trasporti p. 509-510
 Volontariato p. 302-310
 Farmaci p. 71-110
 Farmacie p. 300
 Fatturato p. 421-432, 611-630
 Fecondità p. 41-70
 Ferrovie dello Stato p. 501
 Fertilizzanti p. 377-378
 Fiammiferi p. 431
 Figli p. 50, 69-70
 Filiali di banche estere p. 528
 Finanza pubblica p. 631-654
 Amministrazione dello Stato p. 631-654
 Amministrazioni comunali p. 631-654
 Amministrazioni locali p. 648
 Amministrazioni provinciali p. 631-654
 Amministrazioni provinciali autonome p. 631-654
 Amministrazioni regionali p. 631-654

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 652
 Comunità montane p. 653
 Conto economico p. 631-654
 Debiti pubblici interni p. 641
 Università p. 654
 Finanziamento p. 553
 Fonti di finanziamento p. 131-146
 Fonti energetiche p. 398
 Eolica p. 398
 Fotovoltaica p. 398
 Geotermica p. 398
 Idrica p. 398
 rinnovabili p. 399
 Termica tradizionale p. 398
 Foreste p. 1-40, 335-388
 Incendi p. 1-40
 Legname p. 370-371
 Superficie p. 33
 Forze dell'ordine p. 166
 Forze di lavoro p. 251-255
 Fumo p. 71-110
 Fungicidi p. 36

G

Gip p. 164
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Gup p. 164
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Gallerie p. 216
 Giornate di lavoro p. 351, 361, 713, 723
 Agricoltura p. 713, 723
 Aziende agricole p. 351
 Giustizia p. 147-174
 Adozione p. 147-174
 Affidamento dei figli p. 159
 Atti notarili p. 164
 Centri di prima accoglienza p. 172
 Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana p. 162
 Consiglio di Stato p. 162
 Contravvenzione p. 168
 Convenzioni p. 164
 Corte dei conti p. 162-163
 Corte di appello p. 154-155, 164
 Corte di assise p. 164
 Corte di assise di appello p. 164
 Corte di cassazione p. 154-155, 164
 Delitti p. 165-167
 Denunce p. 165-166
 Fallimenti p. 162
 Gip p. 164
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Gup p. 164
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 164

Istituti di prevenzione e di pena p. 171
 Istituti penali minorili p. 173
 Istituti penitenziari p. 170
 Materia amministrativa p. 162-163
 Materia civile p. 154-160
 Materia penale p. 164
 Minorenni p. 164, 172-173
 Pretura p. 154-155, 164
 Procedimenti amministrativi p. 147-174
 Procedimenti civili p. 147-174
 Procedimenti penali p. 147-174
 Procura della Repubblica p. 164
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Protesti p. 161, 164
 Provvedimenti penali p. 173
 Ricorsi p. 162-163
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 159-160
 Separazione dei coniugi p. 159
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 164
 Suicidi p. 169-170
 Tentativi di suicidio p. 169-170
 Tribunale p. 154-155, 164
 Tribunale amministrativo regionale p. 147-174
 Tribunale per i minorenni p. 147-174
 Tutela p. 158
 Ufficio del giudice di pace p. 154-155
 Grandi magazzini p. 429
 Granivori p. 714

H-I

Hiv p. 171
 Igp. *Vedi* Prodotti a identificazione geografica protetta
 Impianti di energia elettrica p. 397
 Impiegati p. 585-610
 Impieghi p. 311-334
 Impiego. *Vedi* Lavoro
 Importazioni p. 433-460
 Addetti p. 433-460
 Imprese p. 433-460
 Indici di valore medio unitario p. 456-457
 Indici di volume p. 456-457
 Merci p. 433-460
 Imposte indirette p. 327
 Imprese p. 162, 237-268, 421-460, 489-520, 543-560, 585-630, 700
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 655-724
 a sede fissa p. 427-428
 Addetti p. 611-630

Autoveicoli p. 421-432
 Commercio al dettaglio p. 427-428
 Commercio all'ingrosso p. 428, 430, 432
 Commercio elettronico p. 557-559
 Contratto di lavoro a tempo parziale p. 260
 Costo del lavoro p. 585-610
 Disoccupazione p. 237-268
 Esportazioni p. 433-460
 Fallimenti p. 162
 Fatturato p. 421-432, 611-630
 Grande distribuzione p. 429
 Importazioni p. 433-460
 Innovazione tecnologica p. 543-560
 Internet p. 556-557
 Investimenti fissi p. 611-630
 Occupazione p. 237-268, 611-630
 Oneri sociali p. 606-607
 Ore lavorate p. 257-259
 Ore straordinarie p. 259
 Posti vacanti p. 255
 Retribuzioni p. 585-610
 Ricerca e sviluppo p. 543-560
 Spese p. 611-630
 Telecomunicazioni p. 489-520
 Valore aggiunto p. 611-630
 Web p. 556-557
 Imprese con 1-9 addetti p. 620-621
 Addetti p. 620-621
 Fatturato lordo p. 620-621
 Investimenti fissi p. 620-621
 Spese p. 620-621
 Valore aggiunto p. 620-621
 Imprese con 10-19 addetti p. 622-623
 Addetti p. 622-623
 Fatturato lordo p. 622-623
 Investimenti fissi p. 622-623
 Spese p. 622-623
 Valore aggiunto p. 622-623
 Imprese con 20-49 addetti p. 624-625
 Addetti p. 624-625
 Fatturato lordo p. 624-625
 Investimenti fissi p. 624-625
 Spese p. 624-625
 Valore aggiunto p. 624-625
 Imprese con 50-249 addetti p. 626-627
 Addetti p. 626-627
 Fatturato lordo p. 626-627
 Investimenti fissi p. 626-627
 Spese p. 626-627
 Valore aggiunto p. 626-627
 Imprese con 250 addetti e oltre p. 628-629
 Addetti p. 628-629
 Fatturato lordo p. 628-629
 Investimenti fissi p. 628-629
 Spese p. 628-629
 Valore aggiunto p. 628-629
 Incendi forestali p. 1-40
 Incidenti stradali p. 489-520

- Indici degli ordinativi p. 389-404
- Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 583
- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 580-581
- Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 579
- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 573
- Indici dei prezzi impliciti p. 319, 326
- Indici del fatturato p. 389-404, 430, 432, 489-520
- Indici del fatturato a prezzi correnti p. 489-520
- Telecomunicazioni p. 489-520
- Trasporto aereo p. 489-520
- Trasporto marittimo p. 489-520
- Indici del valore delle vendite p. 421-432
- Indici della produzione industriale p. 389-404
- Indici delle retribuzioni contrattuali p. 585-610
- Indici di valore medio unitario p. 456-457
- Indici di volume p. 456-457
- Industria p. 162, 255-261, 389-404, 573, 585-610, 700-701, 703
- 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 655-724
- Addetti p. 700-701, 703-707
- Contratto di lavoro a tempo parziale p. 260
- Costo del lavoro p. 606-608
- Energia elettrica p. 389-404
- Fallimenti p. 162
- Indici degli ordinativi p. 389-404
- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 573
- Indici del fatturato p. 389-404
- Indici della produzione industriale p. 389-404
- Occupazione alle dipendenze p. 256
- Oneri sociali p. 606-607
- Ore lavorate p. 257-259
- Ore straordinarie p. 259
- Posti vacanti p. 255
- Retribuzioni p. 585-610
- Unità locali p. 700-701
- Informatica p. 489-520
- Innovazione tecnologica p. 543-560
- Imprese p. 543-560
- Istituzioni private nonprofit p. 543-560
- Istituzioni pubbliche p. 543-560
- Insegnanti. *Vedi* Docenti
- Insetticidi p. 36
- Intermediari p. 430, 432
- Internet p. 234-235, 556-557
- Internet Service Provider p. 489-520
- Telecomunicazioni p. 489-520
- Utenze p. 519
- Interruzione volontaria di gravidanza p. 71-110
- Investimenti p. 329, 611-630
- Ipermercati p. 429
- Iscritti p. 194
- Isp. *Vedi* Internet Service Provider
- Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 528
- Istituti di cura p. 71-110
- Aborto spontaneo p. 98
- Aggregati clinici di codici p. 97
- Degenti p. 94-95
- Degenza p. 94-97
- Diagnosis related groups p. 96
- Dimissioni p. 96-98
- Medici p. 94-95
- Personale sanitario ausiliario p. 94-95
- Posti letto p. 94-95
- Sanità p. 71-110
- Istituti di prevenzione e di pena p. 171
- Aids p. 171
- Detenuti p. 171
- Hiv p. 171
- Posti letto p. 171
- Tossicodipendenti p. 171
- Istituti museali, di antichità e d'arte p. 205-236
- Aree archeologiche p. 205-236
- Gallerie p. 205-236
- Introiti p. 216
- Momumenti p. 205-236
- Musei p. 205-236
- Visitatori p. 216
- Istituti penali minorili p. 173
- Istituti penitenziari p. 170
- Istituzioni p. 702, 704
- Istituzioni nonprofit p. 655-724
- Istituzioni private nonprofit p. 543-560
- Innovazione tecnologica p. 543-560
- Ricerca e sviluppo p. 543-560
- Istituzioni pubbliche p. 543-560, 655-724
- 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 655-724
- Innovazione tecnologica p. 543-560
- Ricerca e sviluppo p. 543-560
- Istruzione p. 175-204, 251, 254, 684-685
- 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 684-685
- Alta formazione artistica e musicale p. 194
- Corsi di diploma universitario p. 190
- Corsi di laurea p. 190, 192
- Corsi di laurea specialistica p. 191
- Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p. 191
- Corsi di laurea triennale p. 189
- Lavoro p. 175-204, 251, 254
- Popolazione p. 200-202
- Scuola dell'infanzia p. 175-204
- Scuola primaria p. 175-204
- Scuola secondaria di primo grado p. 175-204
- Scuola secondaria di secondo grado p. 175-204
- Università p. 175-204
- Ivg. *Vedi* Interruzione volontaria di gravidanza
- Ivs. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

- La7 p. 223
- Laboratori p. 88
- privati p. 88
- pubblici p. 88
- Laghi p. 376
- Lana p. 373
- Latte p. 373
- Lavoro p. 158, 175-204, 237-268, 486-488, 509-510, 709
- Cassa Integrazione guadagni p. 237-268
- Conflitti di lavoro p. 237-268
- Contratto di lavoro a tempo parziale p. 260
- Contratto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa p. 709
- Contratto di lavoro interinale p. 709
- Corsi di diploma universitario p. 196-197
- Corsi di laurea p. 198-199
- Disoccupazione p. 237-268
- Forze di lavoro p. 237-268
- Imprese p. 255-260, 237-268
- Incentivi p. 265-266
- Industria p. 255-261
- interinale p. 237-268
- Istruzione p. 175-204, 251, 254
- Mercato del lavoro p. 237-268
- Occupati p. 251-255
- Occupazione p. 237-268
- Occupazione alle dipendenze p. 256
- Ore lavorate p. 257-259
- Ore perdute p. 262-263
- Ore straordinarie p. 259
- Partecipanti p. 262-263
- Persone in cerca di occupazione p. 251-253
- Politiche passive p. 267
- Popolazione p. 251-255
- Posti vacanti p. 255
- Procedimenti civili p. 158
- Scuola secondaria di secondo grado p. 195
- Servizi p. 255-261

Spese p. 264
 Trasporti p. 509-510
 Università p. 196-199
 Viaggi p. 486-488
 Legname p. 370-371
 Libri p. 217, 219, 232-233
 Biblioteche p. 219
 Pagine p. 217
 Tiratura p. 217
 Locazione di immobili p. 156-157

M

Macellazione p. 374-375
 Malattie p. 71-110
 croniche p. 100, 106
 infettive p. 100
 Mangimi p. 381-382
 Manifestazioni sportive p. 205-236
 Pubblico p. 229
 Rappresentazioni p. 227
 Spese p. 225-226, 229
 Margine operativo lordo p. 360-364
 Matrimoni p. 59-60
Vedi anche Nuzialità,
 Primonuzialità.
 Rito civile p. 60
 Rito religioso p. 60
 Mediaset p. 222
 Medici p. 87, 91, 94-95
 Medici di guardia medica p. 89
 Mercati p. 300
 Mercato finanziario p. 521-542
 Cambio p. 540
 Credito totale p. 539
 Euro p. 538
 Obbligazioni p. 539
 Tassi interbancari p. 539
 Titoli di Stato p. 539
 Mercato monetario p. 521-542
 Cambio p. 540
 Credito totale p. 539
 Euro p. 538
 Moneta p. 541
 Obbligazioni p. 539
 Merci p. 433-460, 489-520
 Esportazioni p. 433-460
 Importazioni p. 433-460
 Rete stradale p. 506-507
 Trasporto aereo p. 489-520
 Trasporto ferroviario p. 489-520
 Trasporto marittimo p. 489-520
 Trasporto stradale p. 489-520
 Mezzi di produzione p. 335-388
 Migrazioni p. 41-70
 Minorenni p. 158, 164-165, 172-173
 Adozione p. 158
 Denunce p. 165
 Gip presso il tribunale
 per i minorenni p. 164

Gup presso il tribunale
 per i minorenni p. 164
 Istituti penali minorili p. 173
 Procedimenti penali p. 164
 Procura presso il tribunale
 per i minorenni p. 164
 Provvedimenti penali p. 173
 Sezione per i minorenni
 delle corti di appello p. 164
 Tribunale per i minorenni p. 164
 Tutela p. 158
 Minori. *Vedi* Minorenni
 Mobilità p. 41-70, 699
 Molluschi p. 376
 Monumenti p. 216
 Moneta p. 541, 582
 Montagna p. 20
 Mortalità p. 62-67, 69, 71-110
 infantile p. 64
 perinatale p. 64
 Morti p. 59, 62-64, 101-105
 Cause di morte p. 101-103
 nel primo anno di vita p. 64,
 104-105
 Motocarri p. 504-505
 Motocicli p. 504-505
 Motrici p. 504-505
 Movimento migratorio p. 52, 55-57, 68
 Cancellazioni anagrafiche p. 52,
 55-57
 Iscrizioni anagrafiche p. 52, 55-57
 Trasferimento di residenza p. 56-57
 Trasferimento di residenza da
 e per l'estero p. 52, 55
 Movimento naturale p. 52, 59, 61-68
 Mortalità p. 62-67
 Mortalità infantile p. 64
 Mortalità perinatale p. 64
 Morti p. 52, 59, 62
 Morti nel primo anno di vita p. 64
 Nati p. 52, 59, 61
 Natimortalità p. 64
 Musei p. 216
 Musica p. 205-236
 Biglietti p. 227
 Rappresentazioni p. 227
 Spese p. 225

N

Natalità p. 69-70
 Nati p. 61
 Nati vivi p. 59
 Natimortalità p. 64
 Navi p. 489-520
 Nuzialità p. 41-70
Vedi anche Matrimoni,
 Primonuzialità

O

Oasi di protezione della fauna p. 372
 Obbligazioni p. 539
 Occupati p. 251-255, 298, 688-691
 a carattere temporaneo p. 255
 a tempo parziale p. 255
 Soddisfazione p. 298
 Occupazione p. 256, 611-630
 alle dipendenze p. 256
 Imprese p. 256, 611-630
 Olio p. 368
 Oneri sociali p. 333, 606-607
 Operai p. 585-610
 Oros p. 585-610
 Ortofloricoltura p. 714
 Ospedali. *Vedi* Istituti di cura
 Ovini p. 374-375

P

Parlamento europeo p. 275-278
 Candidati p. 276-278
 Eletti p. 278
 Elettori p. 275-276
 Preferenze p. 276
 Votanti p. 275-276
 Voti p. 275
 Parlamento nazionale p. 274
 Elettori p. 274
 Seggi p. 274
 Votanti p. 274
 Parto p. 69-70
 Part-time. *Vedi* Contratto di lavoro
 a tempo parziale
 Passeggeri p. 489-520
 Trasporto aereo p. 489-520
 Trasporto ferroviario p. 489-520
 Trasporto marittimo p. 489-520
 Trasporto stradale p. 489-520
 Pediatri p. 87
 Pensioni p. 125-129
 Assicurazioni p. 126-127
 Assistenza sociale p. 126-129
 assistenziali p. 127-129
 di benemeranza p. 127-129
 di invalidità, vecchiaia e superstiti
 p. 127-129
 Importo p. 127-129
 indennitarie p. 127-129
 Previdenza sociale p. 126-129
 Prodotto interno lordo p. 125
 Permessi di costruire p. 405-420
 Costruzioni p. 405-420
 Fabbricato non residenziale
 p. 405-420
 Fabbricato residenziale p. 405-420
 Personale. *Vedi* Addetti
 Personale sanitario ausiliario
 p. 91, 94-95

- Persone in cerca di occupazione p. 251-253
 Pesca p. 335-388
 Bacini artificiali p. 376
 Crostacei p. 376
 Laghi p. 376
 marittima e lagunare p. 376
 Molluschi p. 376
 Pesci p. 376
 Pesci p. 376
 Pianura p. 20
 Pil. *Vedi* Prodotto interno lordo
 Poliallevamento p. 714
 Policoltura p. 714
 Polizia p. 300
 Popolazione p. 41-70, 106-109, 200-202, 205-236, 251-255, 285-310, 509-510, 670-681
 Anziani p. 50
 Cancellazioni anagrafiche p. 52, 55-57
 Censimento p. 655-724
 Computer p. 234-235
 Condizione professionale p. 686-687
 Crescita naturale p. 69-70
 Cultura p. 205-236
 Densità p. 27, 68
 Esercizi commerciali p. 300
 Famiglie p. 285-310
 Fecondità p. 41-70
 Figli p. 50, 69-70
 Indice di vecchiaia p. 69-70
 Internet p. 234-235
 Iscrizioni anagrafiche p. 52, 55-57
 Istruzione p. 200-202, 684-685
 Lavoro p. 251-255
 Matrimoni p. 59-60
 Migrazioni p. 41-70
 Mobilità p. 41-70, 699
 Mortalità p. 62-67, 69-70
 Mortalità infantile p. 64, 69-70
 Mortalità perinatale p. 64
 Morti p. 52, 59, 62-63
 Morti nel primo anno di vita p. 64
 Movimento migratorio p. 52, 55-57, 68
 Movimento naturale p. 52, 59, 61-68
 Natalità p. 69-70
 Nati p. 52, 59, 61
 Natimortalità p. 64
 Nuzialità p. 41-70
 Occupati p. 298, 688-691
 Parto p. 69-70
 Pratica sportiva p. 304-310
 Primonuzialità p. 69-70
 residente p. 41-70
 Risorse economiche p. 299
 Saldo naturale p. 41-70
 Salute p. 106-109, 297-298
 Servizi p. 300-301
 Situazione economica p. 297-299
 Sopravvivenza p. 41-70
 Speranza di vita alla nascita p. 50
 Stato civile p. 672-673
 Stranieri p. 41-70, 678-680, 682-683
 Tasso migratorio p. 69-70
 Tempo libero p. 297-298
 Territorio p. 1-40
 Trasferimento di residenza p. 56-57
 Trasferimento di residenza da e per l'estero p. 52, 55
 Trasporti p. 509-510
 Unione europea p. 68-70, 203
 Volontariato p. 302-310
 Zona altimetrica p. 20
 Posta p. 516-517
 Poste. *Vedi* Servizi postali
 Pra. *Vedi* Pubblico registro automobilistico
 Pratica sportiva p. 304-310
 Vedi anche Sport
 Precipitazioni atmosferiche p. 24
 Preferenze p. 276
 Presidi residenziali socio-assistenziali p. 119
 Ospiti p. 119
 Posti letto p. 119
 Prestazioni sociali p. 123, 131-146
 Amministrazioni pubbliche p. 138-139, 141, 143
 Assistenza sociale p. 123, 142-145
 Enti di previdenza p. 123
 Previdenza sociale p. 123, 141, 144-145
 Protezione sociale p. 131-146
 Sanità p. 139, 144-145
 Pretura p. 154-155, 164
 Previdenza sociale p. 111-130, 140-141, 144-145, 158
 Amministrazioni pubbliche p. 141
 Conto economico p. 140-141
 Contributi sociali p. 123, 141
 Deficit p. 124
 Enti di previdenza p. 122-123, 125
 Pensioni p. 125-129
 Prestazioni sociali p. 123, 141, 144-145
 Procedimenti civili p. 158
 Spese p. 111-130
 Prezzi p. 561-584
 Indici dei prezzi al consumo p. 561-584
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 583
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 580-581
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 579
 Indici dei prezzi alla produzione p. 561-584
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 573
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 561-584
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 561-584
 Indici del costo di costruzione di un capannone di uso industriale p. 561-584
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 561-584
 Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 561-584
 Unione europea p. 583
 Primonuzialità p. 69-70
 Vedi anche Matrimoni, Nuzialità
 Procedimenti amministrativi p. 147-174
 Procedimenti civili p. 147-174
 Assistenza sociale p. 158
 Corte di appello p. 154-155
 Corte di cassazione p. 154-155
 Giustizia p. 147-174
 Lavoro p. 158
 Locazione di immobili p. 156-157
 Pretura p. 154-155
 Previdenza sociale p. 158
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 159-160
 Separazione dei coniugi p. 159
 Tribunale p. 154-155
 Ufficio del giudice di pace p. 154-155
 Procedimenti penali p. 147-174
 Corte di appello p. 164
 Corte di assise p. 164
 Corte di assise di appello p. 164
 Corte di cassazione p. 164
 Gip p. 164
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Gup p. 164
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Giustizia p. 147-174
 Minorenni p. 164
 Pretura p. 164
 Procura della Repubblica p. 164
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 164
 Tribunale p. 164
 Tribunale per i minorenni p. 164
 Procura della Repubblica p. 164
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 164
 Prodotti a denominazione di origine protetta p. 335-388
 Prodotti a identificazione geografica protetta p. 335-388
 Prodotti agroalimentari p. 335-388
 Dop p. 335-388
 Igp p. 335-388

Prodotti fitosanitari p. 36, 379
 Acaricidi p. 36
 Erbicidi p. 36
 Fungicidi p. 36
 Insetticidi p. 36
 Prodotto interno lordo p. 125, 311-334, 489-520
 Pensioni p. 125
 Trasporti p. 489-520
 Produzione p. 205-236, 360, 365-368, 373, 405-420
 Aziende agricole p. 360
 Bozzoli p. 373
 Coltivazioni p. 365-368
 Lana p. 373
 Latte p. 373
 libreria p. 205-236
 Olio p. 368
 Uova p. 373
 Vino p. 368
 Zootecnia p. 373
 Pronto soccorso p. 300
 Protesti p. 161, 164
 Assegni bancari p. 161
 Cambiali ordinarie p. 161
 Tratte p. 161
 Protezione sociale p. 131-146
 Amministrazioni pubbliche p. 138, 144-145
 Conto economico p. 131-146
 Contributi sociali p. 131-146
 Fonti di finanziamento p. 131-146
 Prestazioni sociali p. 131-146
 Spese p. 131-146
 Provvedimenti penali p. 173
 Pubblico registro automobilistico p. 504-505
 Autobus p. 504-505
 Autocarri p. 504-505
 Autovetture p. 504-505
 Motocarri p. 504-505
 Motocicli p. 504-505
 Motrici p. 504-505

Q-R

Quotidiani p. 232-233
 Raccolta differenziata p. 34
 Carta p. 34
 Plastica p. 34
 Vetro p. 34
 Raccolta indifferenziata p. 34
 Raccolta ingombranti p. 34
 Raccolta selettiva p. 34
 Raccordi stradali p. 501
 Radio p. 224, 232-233
 Rai p. 220-221, 224
 Abbonamenti p. 220
 Ore di trasmissione p. 221, 224
 Radio p. 224

Televisione p. 220-221
 Redditi da lavoro dipendente p. 331-333
 Oneri sociali p. 333
 Retribuzioni lorde p. 333
 Unità di lavoro p. 331
 Reddito lordo p. 355-356, 358-359, 713, 715, 717, 720-722
 Referendum costituzionale p. 279-284
 Elettori p. 279-284
 Voti p. 279-284
 Residui attivi p. 649
 Amministrazioni comunali p. 649
 Amministrazioni provinciali p. 649
 Amministrazioni provinciali autonome p. 649
 Amministrazioni regionali p. 649
 Residui passivi p. 650
 Amministrazioni comunali p. 650
 Amministrazioni provinciali p. 650
 Amministrazioni provinciali autonome p. 650
 Amministrazioni regionali p. 650
 Rete ferroviaria p. 501-503
 Ferrovie dello Stato p. 501
 Merci p. 502-503
 Traffico p. 503
 Viaggiatori p. 502-503
 Rete stradale p. 501, 504-508
 Autostrade p. 501
 Incidenti stradali p. 508
 Merci p. 506-507
 Raccordi p. 501
 Strade provinciali p. 501
 Strade statali p. 501
 Veicoli circolanti p. 504-505
 Retribuzioni p. 125, 332-333, 585-610
 Agricoltura p. 600-605
 contrattuali p. 585-610
 contrattuali orarie p. 601, 604-605
 Enti di previdenza p. 125
 Impiegati p. 585-610
 Imprese p. 585-610
 Indici delle retribuzioni contrattuali p. 585-610
 Industria p. 585-610
 lorde p. 606-608
 Operai p. 585-610
 orarie p. 609
 Servizi p. 585-610
 Ricerca e sviluppo p. 543-560
 Addetti p. 543-560
 Fonti di finanziamento p. 553
 Imprese p. 543-560
 Istituzioni private nonprofit p. 543-560
 Istituzioni pubbliche p. 543-560
 Ricerca extra-muros p. 543-560
 Ricerca intra-muros p. 543-560
 Spese p. 543-560
 Università p. 543-560
 Ricorsi p. 162-163

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana p. 162
 Consiglio di Stato p. 162
 Corte dei conti p. 162-163
 Tribunale amministrativo regionale p. 162-163
 Rifiuti p. 1-40
 Rifiuti speciali p. 35
 Rifiuti urbani p. 34
 Raccolta differenziata p. 34
 Raccolta indifferenziata p. 34
 Raccolta ingombranti p. 34
 Raccolta selettiva p. 34
 Risonanza magnetica nucleare p. 90
 Risorse p. 311-334

S

Salari. *Vedi* Retribuzioni
 Saldo naturale p. 41-70
 Salute p. 71-110, 297-298
Vedi anche Sanità
 Alimentazione p. 71-110
 Famiglie p. 297-298
 Farmaci p. 71-110
 Fumo p. 71-110
 Malattie croniche p. 71-110
 Popolazione p. 106-109, 297-298
 Soddisfazione p. 297-298
 Sanità p. 71-110, 139, 145
Vedi anche Salute
 Aborto spontaneo p. 71-110
 Aggregati clinici di codici p. 97
 Ambulatori p. 88
 Amministrazioni pubbliche p. 139
 Assistenza residenziale p. 93
 Assistenza semiresidenziale p. 93
 Aziende sanitarie locali p. 92
 Cause di morte p. 101-105
 Conto economico p. 139
 Contributi sociali p. 139
 Diagnosis related groups p. 96
 Dipartimenti sanitari p. 92
 Ecotomografie p. 90
 Interruzione volontaria di gravidanza p. 71-110
 Istituti di cura p. 71-110
 Laboratori privati p. 88
 Laboratori pubblici p. 88
 Malattie infettive p. 71-110
 Medici p. 87, 91, 94-95
 Medici di guardia medica p. 89
 Mortalità p. 71-110
 Morti p. 101-103
 Morti nel primo anno di vita p. 104-105
 Pediatri p. 87
 Personale sanitario ausiliario p. 91, 94-95
 Prestazioni sociali p. 139, 144-145

- Risonanza magnetica nucleare p. 90
 Servizi di guardia medica p. 89
 Servizi sanitari p. 92
 Tomografie assiali computerizzate p. 90
 Tubercolosi p. 71-110
 Sau. *Vedi* Superficie agricola utilizzata
 Scambi commerciali p. 433
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 159-160
 Affidamento dei figli p. 159
 Procedimenti civili p. 159-160
 Scuola dell'infanzia p. 175-204
 Bambini p. 186
 Docenti p. 186
 Istruzione p. 175-204
 Scuole p. 186
 Sezioni p. 186
 Scuola materna. *Vedi* Scuola dell'infanzia
 Scuola primaria p. 175-204
 Alunni p. 186
 Classi p. 186
 Docenti p. 186
 Istruzione p. 175-204
 Scuole p. 186
 Scuola secondaria di primo grado p. 175-204
 Alunni p. 186
 Classi p. 186
 Docenti p. 186
 Istruzione p. 175-204
 Scuole p. 186
 Scuola secondaria di secondo grado p. 175-204
 Classi p. 187
 Diploma di maturità p. 188
 Docenti p. 187
 Istruzione p. 175-204
 Lavoro p. 195
 Scolarità p. 188
 Scuole p. 187
 Studenti p. 187
 Scuole p. 186-187
 Scuola dell'infanzia p. 186
 Scuola primaria p. 186
 Scuola secondaria di primo grado p. 186
 Scuola secondaria di secondo grado p. 187
 Seggi p. 274
 Sementi p. 383
 Seminativi p. 714
 Separazione dei coniugi p. 159
 Affidamento dei figli p. 159
 Procedimenti civili p. 159
 Servizi p. 162, 255-261, 300-301, 400-401, 585-610, 655-724
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 655-724
 Addetti p. 700-707
 Anagrafe p. 301
 Aziende sanitarie locali p. 301
 Carabinieri p. 300
 Contratto di lavoro a tempo parziale p. 260
 Costo del lavoro p. 606-608
 Difficoltà di accesso p. 300-301
 Energia elettrica p. 400-401
 Fallimenti p. 162
 Famiglie p. 300-301
 Farmacie p. 300
 Occupazione alle dipendenze p. 256
 Oneri sociali p. 606-607
 Ore lavorate p. 257-259
 Ore straordinarie p. 259
 Polizia p. 300
 Posti vacanti p. 255
 Pronto soccorso p. 300
 Retribuzioni p. 585-610
 Uffici comunali p. 300
 Uffici postali p. 300-301
 Unità locali p. 700-701
 Servizi charter p. 518
 Servizi di guardia medica p. 89
 Servizi di linea p. 518
 Servizi postali p. 489-520
Vedi anche Posta
 Servizi sanitari p. 92
 Sezioni p. 186
 Sismicità p. 1-40
 Sistemi locali del lavoro p. 1-40
 Società p. 205-236, 285-310
 Pratica sportiva p. 285-310
 Spettacolo p. 205-236
 Sport p. 205-236
 Volontariato p. 285-310
 Sopravvivenza p. 41-70
 Speranza di vita alla nascita p. 50
 Spese p. 125, 131-146, 225-226, 229, 264, 543-560, 611-630, 645-646
 Amministrazioni comunali p. 645-646
 Amministrazioni provinciali p. 646
 Amministrazioni provinciali autonome p. 646
 Assistenza sociale p. 125
 Cinema p. 225-226
 Cultura p. 225-226
 Enti di previdenza p. 125
 Imprese p. 611-630
 Innovazione tecnologica p. 543-560
 Manifestazioni sportive p. 225-226
 Musica p. 225-226
 Politiche occupazionali p. 264
 Previdenza sociale p. 125
 Protezione sociale p. 131-146
 Ricerca e sviluppo p. 543-560
 Sanità p. 125
 Spettacolo p. 225-226, 229
 Teatro p. 225-226
 Trattenimenti vari p. 225-226
 Spettacolo p. 205-236
 Cinema p. 205-236
 Manifestazioni sportive p. 205-236
 Musica p. 205-236
 Radio p. 224, 232-233
 Spese p. 225-226, 229
 Teatro p. 205-236
 Televisione p. 205-236
 Trattenimenti vari p. 205-236
 Sport p. 205-236
Vedi anche Manifestazioni sportive, Pratica sportiva
 Stipendi. *Vedi* Retribuzioni
 Strade p. 501
 provinciali p. 501
 statali p. 501
 Stranieri p. 41-70, 678-680, 682-683
 Struttura p. 41-70
 Studenti p. 187, 509
Vedi anche Alunni, Bambini
 Scuola secondaria di primo grado p. 187
 Trasporti p. 509
 Suddivisioni statistiche p. 1-40
 Suicidi p. 169-170
 Suini p. 374-375
 Suolo p. 1-40
 Superficie agricola utilizzata p. 348, 365-366, 711-712
 Supermercati p. 300, 429
- ## T
- Tabacchi p. 431
 Tac. *Vedi* Tomografie assiali computerizzate
 Tar. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
 Tassi interbancari p. 539
 Teatro p. 205-236
 Biglietti p. 227
 Rappresentazioni p. 227
 Spese p. 225
 Telecomunicazioni p. 489-520
 Addetti p. 489-520
 Imprese p. 489-520
 Indici del fatturato p. 489-520
 Informatica p. 489-520
 Internet Service Provider p. 489-520
 Telefonia fissa p. 489-520
 Telefonia mobile p. 489-520
 Telefonia p. 489
 fissa p. 489
 mobile p. 489
 Televisione p. 205-236
 Abbonamenti p. 220
 La7 p. 223
 Mediaset p. 222
 Ore di trasmissione p. 221-223
 Rai p. 220-221
 Temperature p. 23
 Tempo libero p. 297-298
 Tentativi di suicidio p. 169-170
 Territorio p. 1-40, 68, 369, 384
 Aziende agroturistiche p. 384
 Bosco p. 369

Clima p. 1-40
 Climatologia p. 23-24
 Comuni p. 26
 Comuni montani p. 28
 Comunità montane p. 28
 Popolazione p. 1-40
 Sismicità p. 1-40
 Suolo p. 1-40
 Superficie p. 20-21, 68
 Variazioni territoriali p. 25
 Zona altimetrica p. 1-40
 Titoli di Stato p. 539
 Tomografie assiali computerizzate p. 90
 Tossicodipendenti p. 171
 Traffico p. 489-520
 Rete ferroviaria p. 503
 Telefonia fissa p. 489-520
 Telefonia mobile p. 489-520
 Transazioni internazionali p. 323
 Trappole a uso agricolo p. 379
 Trasferimenti correnti p. 639
 Trasferimenti di cassa
 in entrata e in uscita p. 647
 Amministrazioni comunali p. 647
 Amministrazioni provinciali p. 647
 Amministrazioni provinciali
 autonome p. 647
 Amministrazioni regionali p. 647
 Trasferimenti in conto capitale p. 639
 Trasporti p. 162, 489-520
 Alunni p. 509
 Bambini p. 509
 Fallimenti p. 162
 Famiglie p. 509-510
 Lavoro p. 509-510
 Popolazione p. 509-510
 Prodotto interno lordo p. 489-520
 Rete ferroviaria p. 501
 Studenti p. 509
 Trasporto aereo p. 489-520
 Trasporto ferroviario p. 489-520
 Trasporto marittimo p. 489-520
 Trasporto stradale p. 489-520
 Trasporto terrestre p. 501-508
 Trasporto aereo p. 489-520
 Aerei p. 489-520
 Indici del fatturato a prezzi correnti
 p. 489-520
 Merci p. 489-520
 Passeggeri p. 489-520
 Posta p. 516-518
 Servizi charter p. 518
 Servizi di linea p. 518
 Trasporto ferroviario p. 489-520
 Merci p. 489-520
 Passeggeri p. 489-520
 Treni p. 489-520
 Trasporto marittimo p. 489-520
 Indici del fatturato
 a prezzi correnti p. 489-520
 Merci p. 489-520

Navi p. 489-520
 Passeggeri p. 489-520
 Trasporto stradale p. 489-520
 Incidenti stradali p. 489-520
 Merci p. 489-520
 Passeggeri p. 489-520
 Veicoli p. 489-520
 Trasporto terrestre p. 501-508
 Merci p. 506-507
 Rete ferroviaria p. 501-503
 Rete stradale p. 501, 504-508
 Trattenimenti vari p. 205-236
 Biglietti p. 227
 Rappresentazioni p. 227
 Spese p. 225-226
 Treni p. 489-520
 Tribunale p. 154-155, 164
 Procedimenti civili p. 154-155
 Procedimenti penali p. 164
 Tribunale amministrativo regionale
 p. 147-174
 Tribunale per i minorenni p. 147-174
 Adozione p. 158
 Giustizia p. 147-174
 Procedimenti penali p. 164
 Turismo p. 461-488
 Bilancia turistica p. 483
 Esercizi alberghieri p. 461-488
 Esercizi complementari p. 461-488
 Esercizi ricettivi p. 461-488
 Unione europea p. 477-482, 485
 Viaggi p. 461-488
 Tutela p. 158

U

Uffici comunali p. 300
 Uffici postali p. 300-301
 Ufficio del giudice di pace p. 154-155
 Unione europea p. 37, 68-70, 203, 432,
 446, 451-452, 477-482, 485, 583
 Commercio estero p. 446, 451-452
 Commercio interno p. 432
 Energia p. 37
 Istruzione p. 203
 Popolazione p. 68-70
 Prezzi p. 583
 Turismo p. 477-482, 485
 Unità di lavoro p. 330-331
 Unità locali p. 700-702, 705-708
 Industria p. 700-701
 Servizi p. 700-701, 703
 Università p. 175-204, 543-560, 654
 Conto delle entrate e delle spese
 p. 654
 Corsi di diploma universitario
 p. 196-197
 Corsi di laurea p. 198-199
 Innovazione tecnologica p. 543-560
 Istruzione p. 175-204

Lavoro p. 196-199
 Ricerca e sviluppo p. 543-560
 Uova p. 373
 Usl. *Vedi* Aziende sanitarie locali

V

Vacanza p. 486-488
 Valore aggiunto p. 311-334, 360-364,
 611-630
 a prezzi base p. 324
 ai prezzi al produttore p. 325-326
 Aziende agricole p. 360-364
 Contabilità nazionale p. 311-334
 Imprese p. 611-630
 Veicoli p. 489-520
 Vento p. 24
 Viaggi p. 461-488
 Lavoro p. 486-488
 Vacanza p. 486-488
 Villaggi turistici p. 471, 476, 481-482
 Arrivi p. 476, 481-482
 Letti p. 471
 Presenze p. 476, 481-482
 Vino p. 368
 Volontariato p. 302-310, 709-710
 Istituzioni nonprofit p. 709
 Istituzioni pubbliche p. 710
 Votanti p. 274-276
 Parlamento europeo p. 275-276
 Parlamento nazionale p. 274
 Voti p. 275, 279-284
 Parlamento europeo p. 275
 Referendum costituzionale
 p. 279-284

W-Z

Web p. 556-557
 Zona altimetrica p. 1-40
 Collina p. 20
 Montagna p. 20
 Pianura p. 20
 Zone di ripopolamento e cattura p. 372
 Zootecnia p. 335-388
 Attività faunistico-venatoria p. 372
 Bestiame p. 374-375
 Bovini p. 374-375
 Bufalini p. 374-375
 Caprini p. 374-375
 Equini p. 374-375
 Lana p. 373
 Latte p. 373
 Macellazione p. 374-375
 Ovini p. 374-375
 Produzione p. 373
 Suini p. 374-375
 Uova p. 373

ISBN 978-88-458-1618-5



9 788845 816185

€ 50,00

1G012009000000005